Deliberazione Giunta Regionale n. 910 del 28/12/2018

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Nuovo statuto del Consorzio Asi Napoli adottato con delibera del Consiglio Generale n.4 del 27/07/2018 - Determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Consiglio regionale ha approvato la Legge Regionale 6 dicembre 2013, n.19, pubblicata sul BURC n. 70 del 09 dicembre 2013, avente ad oggetto "Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale";
b) l'art. 18, comma 1, della L.R. 19/2013 prevede, in particolare che "*i consorzi già costituiti alla data di entrata in vigore della presente legge, si adeguano entro 60 giorni dalla medesima data alle disposizioni della presente legge ed alla conseguente modifica dei rispettivi statuti*";
c) l'art.2, comma 4, della citata legge regionale prevede che lo statuto e le successive modifiche, adottati dal consiglio generale, "*sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*";

Rilevato che

a) con nota prot. 5218 del 23 novembre 2018, trasmessa via pec in pari data ed assunta al protocollo sotto il n. 2018.0745234 del 23 novembre 2018, il Consorzio ASI di Napoli ha trasmesso lo Statuto approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 27 luglio 2018 con Deliberazione n. 4/2018;
b) a seguito degli incontri tenutisi presso gli Uffici regionali, il Consorzio ASI di Napoli, con nota prot. 5652 del 18 dicembre 2018, assunta al protocollo sotto il n. 2018.0807405 del 18 dicembre 2018, ha trasmesso copia dello Statuto del Consorzio aggiornata;

Preso Atto che

a) con pec del 27 dicembre 2018, assunta al prot. sotto il n. 2018.0821879 del 27 dicembre 2018, il Consorzio ASI di Napoli ha trasmesso un estratto del Processo verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Generale nella seduta del 27 luglio 2018 dal quale si evince l'avvenuta approvazione delle modifiche allo Statuto, ivi altresì demandandosi agli uffici del Consorzio l'invio dello Statuto agli organi regionali competenti, ai sensi della L.R. n. 19/2013, ed al Presidente le eventuali modifiche e/o integrazioni che si sarebbero rese necessarie e/o opportune all'esito del controllo regionale;

Verificato che

a) lo Statuto trasmesso con nota prot. 5652 del 18 dicembre 2018, rielaborato rispetto a quello approvato con delibera di Consiglio Generale n.4 del 27/07/2018 ed inviato con nota prot. 5218 del 23 novembre 2018, pur risultando in massima parte adeguato alle osservazioni emerse durante il confronto con gli incaricati dei competenti Uffici regionali, continua a presentare alcuni elementi che necessitano di recuperare conformità alla legislazione regionale di riferimento;
b) in particolare il testo trasmesso necessita dei seguenti aggiustamenti:
  b.1 all'articolo 3 – Soggetti Consorziati, al comma 3, ultimo periodo, occorre precisare che la corresponsione del contributo annuale avviene nel rispetto delle modalità e tempistiche stabilite dall'articolo 17 della legge regionale n.19/2013;
  b.2 all'articolo 21 – Il Direttore Generale, occorre precisare che il Direttore Generale "sovrintende alla gestione amministrativa dell'Ente";

leguare il testo dell'articolo 22 – Revisori dei Conti alle previsioni di cui 3, c. 2, lettera e) della legge regionale n.19/ i dei conti siano "*iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei Conti*";

b.4 all'articolo 23 – Uffici, comma 4, occorre eliminare il riferimento al decreto legislativo n.165/2001, che non trova diretta applicazione agli enti pubblici economici, specificamente individuando, nel rispetto della distribuzione delle funzioni tra gli organi consortili di cui alla legge regionale n.19/2013, quelle competenze gestionali da attribuire esclusivamente alla dirigenza dell'Ente;

b.5 all'articolo 26 – Esercizio finanziario, occorre eliminare l'ultimo comma non coerente con i termini fissati dall'articolo 5, commi 2 e 4, della legge regionale n. 19/2013 per l'adozione del piano economico e finanziario e per l'approvazione del bilancio;

Ritenuto

a) di poter pertanto sottoporre al Consiglio Regionale, a cura della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, all'esito delle verifiche di cui al punto b), l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio Asi di Napoli, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento, subordinatamente all'adeguamento del relativo testo alle prescrizioni che seguono:

a.1 all'articolo 3 – Soggetti Consorziati, al comma 3, ultimo periodo, occorre precisare che la corresponsione del contributo annuale avviene nel rispetto delle modalità e tempistiche stabilite dall'articolo 17 della legge regionale 19/2013;

a.2 all'articolo 21 – Il Direttore Generale, occorre precisare che il Direttore Generale "sovrintende alla gestione amministrativa dell'Ente";

a.3 occorre adeguare il testo dell'articolo 22 – Revisori dei Conti alle previsioni di cui all'articolo 3, c. 2, lettera e) della L.R. 19/2013 che stabilisce che i Revisori dei conti siano "iscritti al ruolo dei Revisori ufficiali dei Conti";

a.4 all'articolo 23 – Uffici, comma 4, occorre eliminare il riferimento al decreto legislativo n.165/2001, che non trova diretta applicazione agli enti pubblici economici, specificamente individuando, nel rispetto della distribuzione delle funzioni tra gli organi consortili di cui alla legge regionale n.19/2013, quelle competenze gestionali da attribuire esclusivamente alla dirigenza dell'Ente;

a.5 all'articolo 26 – Esercizio finanziario, occorre eliminare l'ultimo comma non coerente con i termini fissati dall'articolo 5, commi 2 e 4, della legge regionale n. 19/2013 per l'adozione del piano economico e finanziario e per l'approvazione del bilancio;

b) di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive le verifiche inerenti all'adeguamento del testo dello Statuto consortile alle sopra riportate prescrizioni, cui il Consorzio ASI di Napoli dovrà provvedere nei trenta giorni successivi alla relativa notifica;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di dare atto dell'avvenuta verifica, ai sensi dell'art. 2, comma 4 della legge regionale 19/2013, della conformità a detta legge del nuovo statuto del Consorzio ASI di Napoli, adottato con delibera di Consiglio Generale n. 4 del 27/07/2018 nella versione aggiornata trasmessa dal Consorzio ASI con nota prot. 5652 del 18 dicembre 2018, assunta al protocollo sotto il n. 2018.0807405 del 18 dicembre 2018, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

3 – Soggetti Consorziati, al comma 3, ultimo periodo, occorre precisare che la e del contributo annuale avviene nel rispetto pilite dall'articolo 17 della legge regionale 19/2013;

1.2 all'articolo 21 – Il Direttore Generale, occorre precisare che il Direttore Generale "sovrintende alla gestione amministrativa dell'Ente";

1.3 occorre adeguare il testo dell'articolo 22 – Revisori dei Conti alle previsioni di cui all'articolo 3, c. 2, lettera e) della L.R. 19/2013 che stabilisce che i Revisori dei conti siano "iscritti al ruolo dei Revisori ufficiali dei Conti";

1.4 all'articolo 23 – Uffici, comma 4, occorre eliminare il riferimento al decreto legislativo n.165/2001, che non trova diretta applicazione agli enti pubblici economici, specificamente individuando, nel rispetto della distribuzione delle funzioni tra gli organi consortili di cui alla legge regionale n.19/2013, quelle competenze gestionali da attribuire esclusivamente alla dirigenza dell'Ente;

1.5 all'articolo 26 – Esercizio finanziario, occorre eliminare l'ultimo comma non coerente con i termini fissati dall'articolo 5, commi 2 e 4, della legge regionale n. 19/2013 per l'adozione del piano economico e finanziario e per l'approvazione del bilancio;

2. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive la verifica all'adeguamento del testo dello Statuto consortile alle prescrizioni di cui al precedente punto 1, cui il Consorzio ASI di Napoli dovrà provvedere nei trenta giorni successivi alla notifica del presente provvedimento;
3. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive l'inoltro al Consiglio regionale, per il prosieguo di competenza;
4. di notificare il presente atto al Consorzio Asi di Napoli;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

STATUTO DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE PER LA PROVINCIA DI NAPOLI ASI - ADEGUATO ALLA L.R. N.19/2013

Articolo 1 - Costituzione

Il "Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli" è Ente pubblico economico a norma dell'art. 36 della legge n. 317 del 5 ottobre 1991.
Esso è costituito ai sensi dell'art. 21 della legge n. 634 del 29 luglio 1957 ed è disciplinato dall'art. 60 del D.P.R. n. 218 del 6 marzo 1978, dall'art. 6 – lettera I – della n. 64 del 1° marzo 1986, dall'art. 36, comma 4, della legge n. 317 del 5 ottobre 1991, dagli artt. 8 e 9 del decreto legge n. 58 dell'11 marzo 1993, dall'art. 2, commi 11 e 12, del d.l. n. 149 del 20 maggio 1993, dall'art. 10, comma 3, del decreto legge n. 123 del 24 aprile 1995, dal decreto legge n. 244 del 23 giugno 1995, convertito in legge n. 341 dell'8 agosto 1995 e dalla legge regionale della Campania n. 19 del 6 dicembre 2013;

Articolo 2 - Denominazione e sede

Il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli" con sigla abbreviata "Consorzio ASI di Napoli".
La sede legale è fissata nel Comune di Napoli in Via Domenico Morelli n. 75
Con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio la sede consortile potrà essere trasferita altrove e potranno essere costituite sedi secondarie e rappresentanze.

Articolo 3 - Soggetti consorziati

Al Consorzio ASI possono partecipare la Regione, gli enti pubblici economici, gli enti pubblici territoriali, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale.
Possono, altresì, partecipare al Consorzio ASI anche le associazioni di imprenditori interessate alle problematiche dello sviluppo e dei servizi, nonché istituti bancari e finanziari operanti sul territorio.
Le domande di ammissione a far parte del Consorzio da parte di eventuali nuovi soggetti, dovranno essere corredate dei provvedimenti formali dei competenti organi del soggetto istante in ordine all'accettazione integrale ed incondizionata del presente Statuto, con la conseguente assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare le quote del fondo consortile e di corrispondere il contributo annuale nelle spese di funzionamento del Consorzio, il tutto negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal Consiglio Generale del Consorzio stesso.
Le quote di partecipazione al fondo consortile dei soggetti consorziati aventi, comunque, ambiti di competenza e di intervento ultra comunali, saranno di maggiore importo rispetto a quelle dei soggetti consorziati con ambiti di competenza e di intervento a livello comunale.
Le quote di partecipazione al fondo consortile dei Comuni aventi nel proprio territorio un'area o un nucleo industriale, in tutto o in parte, saranno di maggiore importo rispetto a quello delle quote di partecipazione degli altri Comuni consorziati.
Le stesse verranno stabilite dal Consiglio Generale anche ai fini della rappresentanza in seno al medesimo.

Articolo 4 - Durata

Il Consorzio ha la durata fino al 01.04.2051 che potrà essere prorogata alla scadenza secondo le modalità previste dalle norme vigenti per le modifiche statutarie.

Articolo 5 - Finalità

Il Consorzio promuove, sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese ed esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzature ambientali delle aree in esse comprese, le espropriazioni dei suoli e le eventuali accessioni da assegnare per attività industriali e dei servizi alle imprese, nonché gli atti di assegnazione degli impianti e di servizi consortili. Il consorzio attiva le consulenze ed i servizi reali alle imprese.
A tale scopo, il consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali, nei quali sono indicati anche gli impianti e le infrastrutture, idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, in conformità all'articolo 2, commi 11, 11 bis e 11 ter del decreto-legge 149/1993, convertito con modificazioni dalla legge 237/1993.
Il consorzio adotta propri programmi di sviluppo finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale.
In particolare, il consorzio:

a) progetta, realizza e gestisce gli spazi, gli immobili ed i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico ed ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente disciplina urbanistica;

b) progetta, realizza e gestisce all'interno degli agglomerati industriali gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
c) progetta, realizza e gestisce, salvo diverse disposizioni di legge, gli impianti di produzione e di approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
d) gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica, agli impianti sportivi;
e) promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato, quali a titolo esemplificativo i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga, i servizi postali, di lavanderia e di farmacia, gli asili nido e le scuole, le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro, gli sportelli bancari, i servizi di ristorazione, la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e dei centri - congressi;
f) cura le attività indirette utili per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 19/2013;
g) incentiva lo sviluppo di risorse immateriali predisponendo, anche in partenariato progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo, nonché progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi del Programma di Sviluppo e di ogni ulteriore azione coerente con le previsioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 19/2013;
h) favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata;
i) adotta lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali;
j) individua aree da destinare agli insediamenti delle piccole e medie imprese, delle attività artigianali e di servizio, comprese quelle professionali, ai sensi dell'art. 8, comma 15 della L.R. 19/2013;
k) provvede all'espropriazione di aree e immobili necessarie a realizzare il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali;
l) ha facoltà di riacquistare la proprietà delle aree cedute per imprese industriali o artigianali senza la maggiorazione di prezzo e senza la possibilità di opposizione da parte degli assegnatari, se l'assegnatario non realizza lo stabilimento nel termine di cinque anni dalla data di assegnazione. Il consorzio ha altresì la facoltà di riacquistare, unitamente alle aree cedute, anche gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati, se la cessazione dell'attività industriale o artigianale è avvenuta da oltre tre anni;
m) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del relativo piano;
n) elabora la proposta di programmi di sviluppo di durata triennale, sentite le associazioni industriali più rappresentative.

Il Consorzio cura la realizzazione di progetti e di programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente, anche attraverso reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione di indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali. A tal fine il Consorzio:

a) definisce con i comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
b) persegue le riduzioni delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue ed il loro riuso ai fini industriali e di antincendio, il risparmio di acqua potabile;
c) favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
d) ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica

che premiano le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
e) concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti e, altresì, sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
f) provvede all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;
g) attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le università e con gli istituti di ricerca;
h) intraprende iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
i) progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;
j) progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza;
k) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, il Consorzio e la Regione Campania, per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, curano i seguenti sistemi:
a) la promozione della cultura dell'aggregazione, intesa come risorsa importante da preservare, come mezzo di educazione e di formazione;
b) la promozione dell'immagine dell'agglomerato-distretto, intesa come risorsa fondamentale per rafforzare all'interno l'identità della comunità distrettuale ed all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo;
c) l'aumento della capacità di innovazione delle imprese, in tutte le attività della catena del valore, anche attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
d) il potenziamento e l'evoluzione qualitativa degli approcci al mercato delle imprese distrettuali, indipendentemente dalla posizione occupata nell'ambito della filiera produttiva;
e) l'aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo e la cooperazione tra imprese in progetti che perseguono lo stesso obiettivo;
f) la creazione e lo sviluppo di strutture e di risorse, come i centri di servizi alle imprese ed i marchi collettivi di qualità, in grado di sostenere l'evoluzione competitiva delle imprese insediate nel distretto e di generare benefici collettivi;
g) lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane del distretto attraverso l'attività di istruzione e di formazione mirata;
h) il miglioramento delle condizioni ambientali del distretto;
i) l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati, in particolare quando è connessa con l'aumento della capacità di regia degli insediamenti nell'agglomerato;
j) lo stimolo e lo sviluppo di opere o di sistemi infrastrutturali ed impiantistici, in particolare in abbinamento fra soggetti pubblici e privati;
k) il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali;
l) il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
m) il miglioramento della qualità della vita nei contesti imprenditoriali.

Il Consorzio, in armonia e in coerenza con le linee di politica industriale della Regione, svolge, in particolare, i seguenti compiti:
a) l'attività di animazione territoriale, ai fini della cooperazione tra soggetti istituzionali ed a supporto dei progetti imprenditoriali;
b) verifica la compatibilità dei progetti di iniziativa pubblica e privata con le finalità del presente Statuto e con le linee strategiche del programma per ammetterli alle risorse regionali;
c) l'attività di monitoraggio e di studio dei fenomeni rilevanti per i distretti produttivi ed, in particolare, di quelli che ne modificano la configurazione e le fonti del vantaggio competitivo;
d) adotta il programma di sviluppo e cura il controllo dello stato di attuazione;
e) è soggetto titolare del marchio distrettuale di qualità;
f) può erogare servizi, anche non rivolti alle imprese;
g) può predisporre, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, i progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo;
h) incentiva, anche mediante accordi con le scuole, le università e gli istituti di formazione, progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli

obiettivi dei programmi di sviluppo.

Articolo 6 - Qualificazione delle aree industriali

Le aree industriali previste nel Piano di assetto sono assimilate ai distretti produttivi previsti nell'articolo 1 coma 366 della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

Il Consorzio ASI, in conformità agli indirizzi regionali in materia, intende qualificare le aree del proprio Piano come Apea, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ovvero dotate di requisiti urbanistico-territoriali, edilizi ed ambientali di qualità, nonché di infrastrutture, di sistemi tecnologici e di servizi caratterizzati da forme di gestione unitaria per garantire un efficiente utilizzo delle risorse naturali ed il risparmio energetico.

Articolo 7 - Programmi di sviluppo

Il Consorzio ASI, sentite le associazioni industriali più rappresentative, elabora la proposta di Programma di Sviluppo di durata triennale.

Il Programma, approvato dal Consiglio Generale, viene sottoposto alla Giunta Regionale che, valutata la conformità ai propri indirizzi, può approvarlo, anche parzialmente, in relazione alle risorse da concedere.

Il Programma di Sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il contenuto del Programma di Sviluppo sarà conforme ai criteri di cui all'art. 14 della legge regionale n. 19/2013.

Articolo 8 - Assegnazione e vendita di immobili consortili

Avvalendosi delle funzioni amministrative ad esso riservate, il Consorzio ASI promuove l'espropriazione di aree ed immobili necessari ai fini dell'attrezzatura della zona e della localizzazione di attività industriali e di servizi e può, quindi, vendere o cedere in uso ad imprese industriali e di servizi le aree e gli immobili che il Consorzio ASI abbia a qualsiasi titolo acquisito.

Per il raggiungimento degli anzidetti scopi, il Consorzio ASI può assumere qualunque iniziativa idonea quale, ad esempio, concorrere a bandi, contrarre mutui, ricorrere a forme di finanziamento con risorse private.

L'assegnazione e la vendita degli immobili consortili necessari per la realizzazione di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi, sono disposte dal Comitato Direttivo nei tempi e con le modalità stabilite dal Regolamento consortile.

Il possesso dell'immobile assegnato potrà essere trasferito anticipatamente alla vendita.

Il contratto di trasferimento di proprietà degli immobili non potrà essere stipulato se l'acquirente non avrà accettato il Regolamento per la gestione delle infrastrutture e sottoscritto il connesso contratto per la fornitura dei servizi.

Articolo 9 - Riacquisto - riacquisizione

Ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia di riacquisto degli immobili ceduti, equivalgono a cessazione dell'attività produttiva: 1) l'utilizzazione dell'immobile ceduto per l'esercizio di un'attività diversa da quella indicata nel piano industriale valutato dal Comitato Direttivo al momento dell'assegnazione o nell'ulteriore piano industriale che l'assegnatario abbia successivamente sottoposto alla positiva valutazione del Comitato Direttivo; 2) la cessione a terzi della proprietà e della disponibilità dell'immobile, in mancanza del parere positivo espresso dal Comitato Direttivo sul piano industriale del sub-cessionario.

Il parere positivo all'eventuale sub-cessione è da intendersi risolutivamente condizionato alla mancata attivazione dell'attività del sub-cessionario entro i tempi previsti nel piano industriale oggetto di parere.

L'assenso del Consorzio ASI alla sub-cessione degli immobili è subordinato all'accettazione, da parte del sub-cessionario, del Regolamento per la gestione delle infrastrutture ed alla sottoscrizione del connesso contratto per la fornitura dei servizi.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ai suoli destinati ad attività industriali originariamente acquisiti da un soggetto pubblico diverso dal Consorzio ASI in aree industriali che, in forza di pattuizioni, afferiscono alla competenza gestionale del Consorzio ASI.

In ogni caso, sulla base delle direttive regionali in materia, la disciplina del riacquisto/riacquisizione deve essere sistemata nel Regolamento consortile.

Articolo 10 - Piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali

Il Consorzio ASI adotta il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali.

Il piano, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture, idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato in via preliminare dal Consiglio Generale del Consorzio ASI.

La procedura di approvazione del Piano è fissata dall'art. 8 della L.R. n. 19/2013.

I comuni interessati adeguano entro sei mesi i propri piani urbanistici alle previsioni del Piano, una volta approvato.
Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti.
Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il Piano sono effettuate dal Consorzio ASI.
Il Consorzio ASI può concludere accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii., con i comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di Piani di Insediamenti Produttivi, acquisendo la gestione delle suddette aree.
Tali aree, previa presa d'atto del Consiglio Generale, entrano a far parte dei Piani di Assetto del Consorzio ASI.
Il Consorzio ASI può, altresì, concludere accordi con i comuni, con le modalità di cui al comma precedente, che, in quanto assegnatari di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, finalizzati allo sviluppo ed all'infrastrutturazione delle aree industriali, intendono avvalersi del Consorzio ASI per le attività di progettazione e realizzazione delle opere finanziate.

Articolo 11 - Beni patrimoniali

I beni patrimoniali del Consorzio ASI sono dati da tutte le infrastrutture, impianti, fabbricati ed opere realizzate con contributi, totali o parziali, dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Campania.
Fanno pure parte, o potranno far parte, dei beni patrimoniali eventuali infrastrutture, impianti, fabbricati ed opere comunque realizzate e che la Regione Campania intendesse trasferire al Consorzio ASI.
Entreranno a far parte dei beni patrimoniali eventuali lasciti sia di Enti pubblici che di soggetti privati.

Articolo 12 - Fondo consortile

I mezzi finanziari del Consorzio sono costituiti dal Fondo Consortile, dai Beni patrimoniali del Consorzio e specificamente il Fondo Consortile è costituito dai contributi dei consorziati e dai beni acquistati con questi contributi, in particolare costituiscono il Fondo consortile:

a) i corrispettivi conseguiti in relazione alle attività svolte dal Consorzio anche ex art. 4 della legge regionale n. 19/2013;
b) i conferimenti effettuati a qualsiasi titolo dai partecipanti al momento della loro costituzione ed annualmente nella misura che il Consiglio Generale del Consorzio provvederà a determinare in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di Esercizio, avendo cura di stabilire modalità e tempi di versamento, in conformità a quanto previsto dalla vigente legge regionale. Il contributo nelle spese di funzionamento dei soggetti consorziati aventi comunque ambiti di competenza e di intervento ultra comunali sarà di un importo maggiore di quello dei soggetti consorziati con ambiti di competenza e di intervento a livello comunale. Il contributo nelle spese di funzionamento del Consorzio dei Comuni consorziati aventi nel proprio territorio un'area o un nucleo industriale, in tutto o in parte, sarà maggiore di quello degli altri Comuni consorziati..
c) gli impegni di sottoscrizione delle quote di partecipazione assunti dagli Enti pubblici, purché adottati con atto formale dall'Organo Esecutivo e ritualmente comunicati al Consorzio.

Costituiscono beni patrimoniali del Consorzio tutte le risorse economiche del Consorzio, l'insieme delle attività e passività del soggetto consortile e specificamente:

a) i contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea e da qualsiasi altro Ente;
b) i fondi straordinari statali, degli Enti Locali, della CEE e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;
c) gli interessi sugli investimenti finanziari;
d) le donazioni e lasciti di qualsiasi genere;
e) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile.

Articolo 13 - Proventi

I proventi del Consorzio ASI sono costituiti:
a) dalle rendite del fondo consortile;
b) dalla gestione dei beni patrimoniali di proprietà;
c) dal realizzo per le vendite e dai canoni per la concessione in locazione di aree e rustici industriali;
d) dai proventi della gestione dei vari servizi esistenti e funzionanti della zona e dai proventi di ogni altra prestazione effettuata dal Consorzio ASI a favore delle imprese;
e) dal contributo annuale della Regione Campania di cui all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 19 del 06 dicembre 2013;
f) da altri eventuali contributi di Enti o di privati;
g) dai proventi derivanti dalla amministrazione dei fondi di cui alle precedenti lettere;
h) dal contributo di dotazione annuale dei soggetti consorziati.

Il contributo di dotazione annuale, di cui alla lettera h) del comma 1°, è ripartito tra i consorziati, in misura proporzionale alle quote di partecipazione al fondo consortile ai sensi dell'art. 12.

Articolo 14 - Organi del Consorzio

Gli organi del Consorzio sono :

a) il Consiglio Generale;
b) il Presidente;
c) il Comitato Direttivo;
d) il Collegio dei Revisori dei conti;
e) l'Organismo indipendente di valutazione, unico per tutti i consorzi ASI della regione Campania, così come previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013.

Articolo 15 - Composizione del Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è composto da non più di n. 1 rappresentante per ogni consorziato avente documentata esperienza in materia economica, amministrativa ed industriale.

Il Consiglio Generale scade ogni cinque esercizi e i suoi membri possono essere confermati alla scadenza solo per un ulteriore quinquennio.

Se il soggetto consorziato, tempestivamente e formalmente invitato dal Consorzio a provvedere, non abbia nominato alla scadenza il proprio rappresentante o non abbia confermato il precedente, quest'ultimo si intende a tutti gli effetti decaduto.

In caso di impedimento, dimissioni o decadenza di un membro del Consiglio Generale, il soggetto consorziato che lo ha nominato dovrà provvedere alla surroga o alla sostituzione con un altro rappresentante la cui durata in carica cessa, comunque, alla scadenza del Consiglio Generale.

La rappresentanza dei consorziati nel Consiglio Generale è attribuita in rapporto proporzionale alle quote ed impegni di sottoscrizione dei singoli soggetti pubblici consorziati.

E' comunque garantita la presenza in Consiglio Generale per i soggetti consorziati aventi, comunque, ambiti di competenza e di intervento ultra comunali e tutti i Comuni nel cui territorio sono localizzati in tutto o in parte, un'area o un nucleo di industrializzazione atteso anche l'obbligo a loro carico di sottoscrivere una quota di partecipazione superiore a quella degli altri consorziati secondo le modalità che stabilirà il Consiglio Generale.

Articolo 16 - Compiti del Consiglio Generale

Il Consiglio Generale:

a) in ogni sua riunione preventivamente prende atto della sua regolare costituzione e composizione;
b) prende atto della nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale di un membro del Comitato Direttivo ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013;
c) elegge il Presidente del Consorzio anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra le persone con comprovate capacità manageriali e gli altri componenti del Comitato Direttivo ai sensi della precitata norma regionale. Al presidente sono attribuite le ordinarie funzioni di legale rappresentanza;
d) elegge ai sensi del richiamato art. 3, comma 2, lettera e), i membri del Collegio dei Revisori dei conti di sua competenza scelti fra gli iscritti all'Albo Ufficiale dei Revisori dei conti o dei Dottori Commercialisti;
e) adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi del 1° comma dell'art. 8 della citata legge regionale;
f) adotta entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso e lo trasmette, tramite l'assessore regionale competente, entro il termine di quindici giorni dall'approvazione, alla Giunta regionale per il controllo;
g) approva il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio medesimo, osservando le norme di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 5 della legge regionale della Campania n. 19/2013;
h) delibera l'ammissione di nuovi consorziati e le eventuali conseguenti variazioni della composizione di esso stesso Consiglio Generale e del fondo consortile;
i) delibera ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f), della succitata legge regionale n. 19/2013, le indennità di presenza per i propri membri, nonché le indennità di carica per il Presidente, per i componenti del Comitato Direttivo, e per i componenti del Collegio dei Revisori dei conti;
j) delibera l'adozione dello Statuto e le sue eventuali modifiche;
k) delibera con la maggioranza dei due terzi dei membri assegnati ad esso Consiglio Generale aventi diritto al voto l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio e la nomina del liquidatore;
l) propone e dichiara la decadenza dei membri di esso Consiglio Generale e del Comitato Direttivo;

m) stabilisce il numero dei componenti del comitato direttivo, nell'ambito dei limiti fissati dalla vigente legge regionale

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno e cioè entro il mese di aprile ed entro il mese di settembre.

Il Consiglio può inoltre essere convocato dal Presidente in seduta straordinaria per l'esame di problemi urgenti e rilevanti, e ogni qualvolta che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri aventi diritto al voto o dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il Consiglio Generale è convocato mediante lettera raccomandata e/o PEC ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti spedita almeno otto giorni prima di quello della convocazione.

In caso di urgenza la convocazione avverrà a mezzo fax, telegramma o mail spediti almeno tre giorni prima di quello della convocazione.

Il Consiglio Generale dura in carica cinque anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati solo per un ulteriore quinquennio.

Al termine di ogni mandato, il Consiglio Generale, ai fini della sua ricostituzione, è sempre convocato dal Presidente uscente ovvero da chi ne fa le veci.

Articolo 17 - Comitato Direttivo - composizione - compiti

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre membri ad un massimo di cinque membri, secondo quanto stabilito dal consiglio generale, compreso il Presidente del consorzio ASI, che ne fa parte e lo presiede; un membro dello stesso comitatp è nominato dal Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore regionale competente. Al comitato direttivo sono attribuiti i compiti di cui all'art.3 della legge regionale n.19/2013.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente per il tramite del Direttore che partecipa alla seduta degli Organi collegiali con le funzioni di segretario senza diritto di voto.

Il Comitato Direttivo dura in carica cinque esercizi ed i suoi componenti possono essere riconfermati solo per un ulteriore quinquennio.

Articolo 18 - Sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo

Il Consiglio Generale è validamente riunito:

- in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei membri del Consiglio stesso aventi diritto al voto.
- in seconda convocazione quando sia presente almeno un terzo dei detti membri.

Il Comitato Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato stesso aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivoè richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti aventi diritto al voto.

A parità di voti prevale il voto del Presidente del Consorzio.

Alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo assiste, con funzioni di Segretario, il Direttore del Consorzio o chi ne fa le veci.

Articolo 19 - Assenze alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo - Sanzioni

I componenti del Consiglio Generale i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

Decadono altresì dalla carica i componenti del Comitato Direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a quattro sedute consecutive dello stesso.

In ambedue i casi la decadenza è dichiarata dal Consiglio Generale decorsi dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza avanzata dal Consiglio stesso, dal Comitato Direttivo o da un sesto dei componenti di detti organi, valutate le eventuali giustificazioni dell'interessato. Il Consiglio Generale che dichiara la decadenza di cui al secondo comma del presente articolo provvede contestualmente alle nomine sostitutive per quanto di sua competenza.

Il Presidente, subito dopo la dichiarazione da parte del Consiglio Generale della decadenza di cui al primo comma del presente articolo, richiede al soggetto consorziato di provvedere per la sostituzione.

Articolo 20 - Presidente del Consorzio - elezione - compiti

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone di comprovate capacità manageriali a maggioranza assoluta dei voti. Se dopo due scrutini nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed è proclamato Presidente quello che riporta la maggiore preferenza numerica. Qualora la prima convocazione sia andata deserta l'elezione è rinviata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni nella quale si procede a nuova votazione, con le stesse modalità, purché sia presente la metà più uno dei membri del Consiglio Generale.

Al Presidente sono attribuite le ordinarie funzioni di rappresentanza anche processuale dell'Ente.

In caso di assenza o di impedimento è sostituito dal membro più anziano del Comitato Direttivo.
Il Presidente dura in carica cinque esercizi e può essere rieletto più volte.

Articolo 21 - Il direttore generale

A tutti gli uffici del Consorzio sovraintende il direttore generale che sovraintende alla gestione dell'Ente e alla disciplina del personale garantendo il buon andamento degli uffici e dei servizi, l'attuazione dei decreti consortili e l'efficiente funzionamento del Consorzio.
Partecipa, con funzioni di segretario, alle riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.
Infine, svolge le attività e le funzioni che, in ordine ai singoli atti o a categorie di atti, gli vengono delegate dal Comitato Direttivo e dal Consiglio Generale.

Articolo 22 - Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da un Presidente, iscritto nel registro dei Revisori Contabili, nominato dal Consiglio Regionale, e da due membri effettivi e da due membri supplenti, eletti dal Consiglio Generale del Consorzio scegliendo fra gli iscritti nel suddetto registro dei revisori contabili o all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Napoli.
Il Collegio dei Revisori dei conti svolge il controllo interno sull'attività del Consorzio.
Il Collegio dei Revisori dei conti controfirma il bilancio di esercizio, redigendo su di esso la propria relazione, controfirma le dichiarazioni fiscali facenti carico al Consorzio e fornisce alla Giunta Regionale della Campania le informazioni che questa intende acquisire sull'attività del Consorzio.
Il Collegio dei Revisori dei conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale ed alle riunioni del Comitato Direttivo.
Ai fini di cui innanzi i componenti del collegio sono informati delle convocazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.
Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dalla carica.
La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del Consorzio, è pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.
Qualora la decadenza si verifica a carico del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, il Presidente del Consorzio ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.
I Revisori dei conti che non assistono senza giustificato motivo alle sedute del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta dal Presidente del Consorzio.
In caso di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, in quanto compatibili.

Articolo 23 - Uffici

In relazione alle attività del Consorzio, trovano applicazione, in quanto compatibili le disposizioni della legge 7 agosto 1990 n,.241 e successive modificazioni ed integrazioni. Con regolamento consortile sono definite le regole procedurali per i procedimenti di competenza del Consorzio e le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ad atti e documenti.

Il Consorzio ASI disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione, professionalità, responsabilità ed amministrazione per obiettivi.
Il regolamento definisce anche i requisiti minimi previsti per ciascuna figura contemplata dalla pianta organica.
Il Consorzio ASI tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori in conformità alle norme vigenti.
Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente sono disciplinati dallo Statuto dei lavoratori e dalla contrattazione collettiva nazionale di comparto.
Ai dirigenti sono attribuite le funzioni di cui all'art. 4 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001 e sono perciò responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Articolo 24 - Ineleggibilità e decadenze

Non può essere eletto Presidente del Consorzio o componente del Comitato Direttivo del medesimo né nominato componente del Consiglio Generale dello stesso, e se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui per il quale ricorre anche una sola delle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.
Non può essere nominato o eletto componente del Collegio dei Revisori dei Conti, o se nominato ed eletto decade dal suo ufficio, colui che si trova in una sola delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile, il coniuge, i parenti affini dei componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo del Consorzio entro il quarto grado e coloro i quali sono legati al Consorzio - o alle società da questo controllate - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.
La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori contabili o dall'Albo dei Dottori Commercialisti,

è causa di decadenza dalla carica di Revisore dei Conti del Consorzio.
La carica di Presidente del Consorzio è incompatibile con quella di Amministratore di Aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.
Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale, o di membro del Comitato Direttivo non possono essere ricoperte da coloro i quali sono legati al Consorzio da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato retribuito.
Altre cause di ineleggibilità, di decadenza o di incompatibilità potranno essere stabilite dal Consiglio Generale e, comunque, restano ferme quelle disposte dalla legge.

Articolo 25 - Organismo indipendente di valutazione

L'organismo indipendente di valutazione – organismo unico per tutti i Consorzi della Campania – è composto da tre membri di elevata professionalità ed esperienza maturata nell'ambito del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti per legge.
L'Organismo è nominato con le modalità di cui all'art. 3, comma 2, lett. D) della L.R. n. 19/2013.
L'Organismo dura in carica cinque anni, ha sede presso l'assessorato regionale competente ed esercita in piena autonomia tutte le attività ad esso attribuite dalla citata L.R. n. 19/2013.
Le spese dell'Organismo, previste nei limiti della normativa vigente, gravano annualmente in quota parte sul bilancio del Consorzio ASI.

Articolo 26 - Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il primo gennaio e terminerà il 31 dicembre.
Il bilancio di esercizio, completo dei suoi allegati e formato ai sensi di legge, è approvato dal Consiglio Generale entro il 30 aprile dell'anno successivo, su predisposizione del Comitato Direttivo, da effettuarsi trenta giorni prima.
Il piano economico-finanziario, completo di una relazione esplicativa e formato ai sensi di legge e degli indirizzi della Regione Campania, è approvato dal Consiglio Generale entro il 31 gennaio dell'anno di competenza su predisposizione del Comitato Direttivo da effettuarsi 30 giorni prima.
In ogni caso, il Piano Economico Finanziario deve obbligatoriamente prevedere il pareggio del conto economico, anche mediante l'utilizzo di riserve di capitale.
Per comprovate e motivate esigenze, i termini di cui ai precedenti commi 2) e 3) possono essere differiti di sessanta giorni.

Articolo 27 - Vigilanza

Il controllo interno sull'attività del Consorzio spetta al Collegio dei Revisori dei conti.
La vigilanza sul Consorzio - ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 - comma 4 - della legge n. 317/91 e successive modifiche ed integrazioni, e degli artt. 5 e 6 della legge regionale della Campania n. 19/2013 - è esercitata dalla Giunta Regionale della Campania, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei conti, e tende a verificare il rispetto da parte dell'Ente consortile delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore e della pianificazione territoriale.

Articolo 28 – Entrata in vigore

Il presente Statuto entra in vigore con la pubblicazione sul BURC.

Articolo 29 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alla leggi nazionali e della Regione Campania in materia di Consorzi industriali.

Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - Rendicontazione finanz. e economico-patrim.le
Indeb.diretto.Reportis.finaz.

Oggetto dell'Atto:

RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS. N. 118/2011. APPROVAZIONE DEGLI ESITI FINALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
b. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;
c. con nota prot. n. 0347520 del 30/05/2018, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale", la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha avviato l'attività di ricognizione ordinaria di tutta la massa residuale al 31/12/2017 per quanto attiene la verifica delle ragioni dei crediti e debiti iscritti nelle scritture contabili al 31/12/2017, trasmettendo per ciascuna struttura i relativi residui al 31/12/2017;
d. con Deliberazione n. 825 del 04/12/2018 la Giunta Regionale ha, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale", tra gli altri:
   - d.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui provenienti dall'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, finalizzata alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
   - d.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi 2017:
     - d.2.1 al 31 dicembre 2017 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 33.724.224,60**, da reimputare agli esercizi 2018, 2019 e 2020, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
     - d.2.2 la reimputazione di cui al punto precedente è relativa per **Euro 24.605.161,88** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 9.119.062,72** a residui passivi di parte capitale;
   - d.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2018/2020, le conseguenti variazioni e disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
   - d.4 dato atto che, con le variazioni disposte con la deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/20015, mediante riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa, per un importo pari ad **Euro 292.054,13** per l'esercizio 2018, 2019 e 2020 (vedi cap. U06508), e riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa per un importo pari ad **Euro 9.119.062,72** per l'esercizio 2018, 2019 e 2020 (vedi cap. U06510);

CONSIDERATO che:

a. la ricognizione ordinaria deve riguardare, obbligatoriamente, tutti i residui attivi e passivi inseriti nei prospetti, in quanto la mancanza del riaccertamento anche su un solo residuo, attivo o passivo, configura mancato riaccertamento;
b. la mancanza del riaccertamento comporta l'impossibilità di procedere alla definizione del Rendiconto per la Gestione 2017;

VISiali elencati nell'allegato 1 alla presente de zioni Generali, gli Uffici speciali e le strutture di missione hanno approvato le rispettive decisioni in termini di conservazione o cancellazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2017;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. ai fini della definitiva ricognizione dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011, prendere atto e recepire:
   a.1 gli effetti del riaccertamento parziale dei residui, effettuato con la citata Deliberazione n. 825 del 4 dicembre 2018;
   a.2 gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 di cui ai decreti dirigenziali indicati nell'allegato 1, di cui ne forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. prendere atto che, per effetto dell' attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, dei residui attivi e passivi al 31/12/2017:
   b.1 i **residui attivi** provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui) **insussistenti al 31 dicembre 2017** sono pari complessivamente ad **Euro 456.721.211,04**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
   b.2 i **residui passivi** provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui) **insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2017** sono pari complessivamente ad **Euro 121.279.700,04**, analiticamente indicati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
c. prendere atto delle cancellazioni in entrata e spesa effettuate d'ufficio dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per irrilevanza dei relativi importi;

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;
c. l'art. 48 del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale";

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, giusto Verbale n. 3 del 5 gennaio 2019, allegato alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto e recepire, ai fini della definitiva ricognizione dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011:
   1.1 gli effetti del riaccertamento parziale dei residui, effettuato con la citata Deliberazione n. 825 del 4 dicembre 2018;
   1.2 gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 di cui ai decreti dirigenziali indicati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che, per effetto dell' attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, dei residui attivi e passivi al 31/12/2017:
   2.1 i **residui attivi** provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui) **insussistenti al 31 dicembre 2017** sono pari complessivamente ad **Euro 456.721.211,04**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
   2.2 i **residui passivi** provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui) **insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2017** sono pari complessivamente ad **Euro 121.279.700,04**, analiticamente indicati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto delle cancellazioni in entrata e spesa effettuate d'ufficio dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per irrilevanza dei relativi importi
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   4.1 alle Direzioni generali;

eciali;
tecnica di missione per lo Smaltimento dei

4.4 alla Segreteria di Giunta;
4.5 al Collegio dei Revisori dei Conti
4.6 all'Ufficio competente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale regionale;
4.7 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Allegato 1 - Elenco decreti dirigenziali di riaccertamento dei residui attivi e passivi

N.	DIREZIONE	Cod.			DECRETO	
					N.	DEL
1	Segreteria di Giunta	40	3		224	01/08/2018
2	Autorità di Audit	41	1		16	15/06/2018
3					25	24/09/2018
4	Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	50	1		171	14/09/2018
5	Sviluppo Economico e Attività Produttive	50	2		115	27/06/2018
6	UOD Programmazione negoziata. Sviluppo di reti, distretti e filiere di impresa. Promozione dei comparti di eccellenza campani	50	2	4	1	18/06/2018
7	Staff tecnico amministrativo	50	2	92	2	15/06/2018
8	Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	50	3		203	18/07/2018
9	Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**ex 70.01**)	50	3		233	08/08/2018
10	Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	50	4		187	04/09/2018
11					216	12/10/2018
12	Politiche sociali e socio-sanitarie	50	5		252	01/08/2018
13	Difesa del Suolo e l'Ecosistema	50	6		363	24/07/2018
14					510	07/11/2018
15	Politiche agricole, alimentari e forestali	50	7		238	24/07/2018
16	Mobilità	50	8		71	04/09/2018
17	Governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile	50	9		227	09/08/2018
18					333	30/10/2018
19	Università, Ricerca e Innovazione	50	10		288	07/08/2018
20	Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili	50	11		746	25/06/2018
21	Politiche Culturali e Turismo	50	12		104	29/06/2018
22					265	30/11/2018
23	Risorse Finanziarie	50	13		89	21/12/2018
24					90	27/12/2018
25	Risorse Umane	50	14		44	15/06/2018
26					80	29/11/2018
27	Ufficio del datore di lavoro	50	14	81	57	06/12/2018
28	Struttura Tecnica di Supporto all'OIV	50	14	83	5	15/06/2018
29	Risorse Strumentali	50	15		223	12/09/2018
30	Entrate e Politiche Tributarie	50	16		34	13/06/2018
31	Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	50	17		63	21/09/2018
32					85	31/10/2018
33					96	09/11/2018
34	Avvocatura Regionale	60	1		642	19/06/2018
35	Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici	60	3		55	15/06/2018
36	Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture	60	6	1	155	30/07/2018
37	Ufficio Comunitario Regionale	60	8		22	06/06/2018
38	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	60	9		42	18/06/2018
39	Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate - STAFF - Funzioni di supporto tecnico e amministrativo	60	10	91	5	15/06/2018
40	Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB	70	5		10	14/06/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione Capitolo	IV Livello	Tipologia	Categoria	N. Accert.	Anno	Oggetto completo dell'accertamento	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
1	2017	E00035	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRES"SE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24;	E.1.01.01.59.000	10101	1010159	4160008354	2016	RISCOSSIONE DA RUOLI, PERIODO GENNAIO - MAGGIO 2016.	2018/0000034/50_16_00/E	50	16	02	10.575,44
2	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4050004725	2005	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000032/50_16_02/E	50	16	02	9.500,68
3	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4080005146	2008	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000032/50_16_02/E	50	16	02	14.514,62
4	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4090006535	2009	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000032/50_16_02/E	50	16	02	19.028,15
5	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4100004574	2010	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000032/50_16_02/E	50	16	02	28.110,21
6	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4110003837	2011	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000032/50_16_02/E	50	16	02	25.040,26
7	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4120004193	2012	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000032/50_16_02/E	50	16	02	0,72
8	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4130003378	2013	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000032/50_16_02/E	50	16	02	6,92
9	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4140003735	2014	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000001/50_13_00/C	50	16	02	4,14
10	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4150007425	2015	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000032/50_16_02/E	50	16	02	15.810,71
11	2017	E00041	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	E.1.01.01.30.000	10101	1010130	4160008541	2016	RIVERSAMENTI DA RUOLI - GENNAIO - GIUGNO 2017.	2018/0000032/50_16_02/E	50	16	02	5.522,14
12	2017	E00050	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ARTIGIANATO (ART.15 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92,122, ART.16 L.R. N.11 DEL 14/10/2015) DERIVANTI DA	E.3.02.03.01.000	30200	3020300	4160008099	2016	L. 689-81 ACCERTAMENTO ENTRATE ANNO 2016	2018/0000115/50_02_00/E	50	02	02	361.036,41
13	2017	E00050	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ARTIGIANATO (ART.15 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122, ART.16 L.R. N.11 DEL 14/10/2015) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E L.R. 10.1.83	E.3.02.03.01.000	30200	3020300	4160008504	2016	L. 689-81 ACCERTAMENTO ENTRATE ANNO 2016	2018/0000115/50_02_00/E	50	02	02	52.111,66
14	2017	E00053	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446)	E.1.01.02.01.000	10102	1010201	4130003156	2013	RETTIFICA ACCERTAMENTI CAP 53, 66, 166, PER E.F. 2013.	2018/0000034/50_16_00/E	50	16	01	11.444.233,18
15	2017	E00053	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446)	E.1.01.02.01.000	10102	1010201	4140003285	2014	ACCERTAMENTI ENTRATE 2014 CAPITOLI 53,57 E 166	2018/0000034/50_16_00/E	50	16	01	0,19
16	2017	E00533	FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI AL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009. PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ART. 1,COMMA 1, LETTERE b), c), d) ed e).	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150000690	2015	PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA. D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009 (ART. 1, COMMA 1, LETT. B, C, D, E, F). RETTIFICA ED INTEGRAZIONE NS NOTE PROT. 33696/12 E PROT.397282/12. ACCERTAMENTO E PARZIALE RISCOSSIONE.	2018/0000333/50_09_00/E	50	09	03	24.701.339,80
17	2017	E00536	FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER LA EDILIZIA AGEVOLATA (L. 5.8.78 N. 457 E L. 25.3.82 N. 94, ART. 9 DECRETO LEGGE 15.12.79 N. 629 CONVERTITO	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4140003464	2014	PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA. D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009 (ART. 1, COMMA 1, LETT. B, C, D, E, F). RETTIFICA ED INTEGRAZIONE NS NOTE PROT. 33696/12 E PROT.397282/12. ACCERTAMENTO E PARZIALE RISCOSSIONE.	2018/0000333/50_09_00/E	50	09	04	1.400.664,93
18	2017	E00703	VETERINARIA INDENNITA' DI ABBATTIMENTO: NOTE N. 11342 DEL 6/5/2016 E N. 22646 DEL 3/10/2016	E.2.01.01.01.000	20101	2010101	4160007870	2016	ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.	2018/0000187/50_04_00/E	50	04	01	172.199,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione Capitolo	IV Livello	Tipologia	Categoria	N. Accert.	Anno	Oggetto completo dell'accertamento	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
19	2017	E00798	F.S.N. - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICADI MEDICINA GENERALE - DIRETTIVA CEE 86/457 - DELIBERA CIPE N.61/2004 - CORSO D.M. 11/9/2003.	E.2.01.01.01.000	20101	2010101	4150007236	2015	ADEMPIMENTI CONTABILI DELLA UOD 52.04.13 PERSONALE DEL SSR AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 - RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 310 DEL 29 DICEMBRE 2015	2018/0000187/50_04_00/E	50	04	10	0,47
20	2017	E00798	F.S.N. - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICADI MEDICINA GENERALE - DIRETTIVA CEE 86/457 - DELIBERA CIPE N.61/2004 - CORSO D.M. 11/9/2003.	E.2.01.01.01.000	20101	2010101	4160006474	2016	ACCERTAMENTO - BILANCIO E.F. 2016.	2018/0000187/50_04_00/E	50	04	10	90,05
21	2017	E00876	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE(D.M. 26 MARZO 2008)	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4140003474	2014	D.M. 26 MARZO 2008. PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE. ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	2018/0000333/50_09_00/E	50	09	03	8.310.939,86
22	2017	E00876	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE(D.M. 26 MARZO 2008)	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150000691	2015	D.M. 26 MARZO 2008. PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE. ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	03	6.033.027,71
23	2017	E00876	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE(D.M. 26 MARZO 2008)	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160000003	2016	D.M. 26 MARZO 2008. PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE. ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	03	923.076,91
24	2017	E00944	FONDI DEL MINISTERODELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE ERILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	E.2.01.01.01.000	20101	2010101	4120003968	2012	PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA, EX ART.12, COMMA 2, LETTERA B D.L.VO 502/92. IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000187/50_04_00/E	50	04	91	0,18
25	2017	E00946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE D	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4100004433	2010	LEGGE 236/93 E LEGGE 53/2000- ACCERTAMENTO ENTRATE ANNUALITÀ 2008 E 2010	2018/0000746/50_11_00/E	50	11	04	2.026.297,29
26	2017	E01069	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA E SUC	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160008210	2016	ANNULLAMENTO D.D. NN. 169 DEL 23/12/2016 E 172 DEL 29/12/2016. ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE. CAPITOLO 1069.	2018/0000011/50_08_00/E	50	01		8.000.000,00
27	2017	E01178	FONDO DELLO STATO PER LE POLITICHE GIOVANILI (INTESA DELLA CONFERENZAUNIFICATA DEL 14 GIUGNO 2007 E D.M. 21 GIUGNO 2007 DEL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI).	E.2.01.01.01.000	20101	2010101	4110002393	2011	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI ANNO 2010 - ACCERTAMENTO RISORSE REGIONE CAMPANIA (ALLEGATI)	2018/0000009/50_11_02/E	50	11	02	1.868.088,80
28	2017	E01212	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	E.4.02.05.03.000	40200	4020500	4020004963	2002	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI P.I.C. 2000/2006 INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI	2018/0000203/50_03_00/E	50	03	04	600.792,99
29	2017	E01212	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	E.4.02.05.03.000	40200	4020500	4040004283	2004	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTEREGG-DELIBERA 715/2005 DI REISCRIZIONE	2018/0000203/50_03_00/E	50	03	04	300.509,18
30	2017	E01212	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	E.4.02.05.03.000	40200	4020500	4050004627	2005	PROGRAMMA INTEREGG III. ACCERTAMENTO ENTRATE - DECRETO N. 98 DEL 21/6/2006	2018/0000203/50_03_00/E	50	03	04	10.985,79
31	2017	E01212	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	E.4.02.05.03.000	40200	4020500	4060004386	2006	FONDI FSR ATTUAZIONE PROGRAMI INIZIATIVI COMUNITARIA 2000-2006 INTERREG II,III ED ALTRI-DECRETO N. 15 DEL 06.03.2007	2018/0000203/50_03_00/E	50	03	04	123.922,05
32	2017	E01212	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	E.4.02.05.03.000	40200	4020500	4070003710	2007	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.- DECRETO AREA 9 SETTORE 01 N-15 DEL 26/03/2008	2018/0000203/50_03_00/E	50	03	04	243.583,07
33	2017	E01213	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4070003711	2007	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN)-DECRETO AREA 9 SETTORE 01 N.15 DEL 26/03/2008	2018/0000203/50_03_00/E	50	03	04	56.396,09
34	2017	E01256	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. APQ ""STUDI DI FATTIBILITA'"" - DEERA CIPE N. 35/2005	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160007269	2016	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006. ACCERTAMENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.	2018/0000202/50_01_00/E	50	01	02	42.000,00
35	2017	E01295	FONDI STATALI PER ILFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL¿ART.1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE18.06.2009, N. 69	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150006743	2015	PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, MODIFICATO DALL'ART. 18 DELLA LEGGE 18 GIUGNO 2009, N. 69. INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 111 DEL 17 NOVEMBRE 2015.	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	04	2.631,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione Capitolo	IV Livello	Tipologia	Categoria	N. Accert.	Anno	Oggetto completo dell'accertamento	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
36	2017	E01295	FONDI STATALI PER ILFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL¿ART.1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE18.06.2009, N. 69	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160001246	2016	REALIZZAZIONE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO DI ECCELLENZA "MICE"	2018/0000004/50_12_04/E	50	12	04	8.948,33
37	2017	E01298	Fondi statali per ilfinanziamento degli interventi previsti dalla Legge 29.03.2001 n. 135 e dall¿art. 1, comma 1227, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4140003480	2014	FONDO (ANNUALITA' 2001) DESTINATO AL COFINANZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 6 L. 135/2001 - ANTICIPAZIONE DEL 30% DELL'ASSEGNAZIONE PARTE RICHIESTA DI REV. 6212/03	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	04	176.053,64
38	2017	E01298	Fondi statali per ilfinanziamento degli interventi previsti dalla Legge 29.03.2001 n. 135 e dall¿art. 1, comma 1227, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4140003481	2014	L.R. 7/2002 ART. 30 - ACQUISIZIONE AL BILANCIO 2004 DELLA SOMMA ASSEGNATA DALLO STATO PER LE FINALITA DI CUI AGLI ARTT. 5 E 6 DELLA LEGGE 29/03/2001 N. 135 -	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	04	53.198,51
39	2017	E01298	Fondi statali per ilfinanziamento degli interventi previsti dalla Legge 29.03.2001 n. 135 e dall¿art. 1, comma 1227, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4140003482	2014	RIPARTO FONDO DI COFINANZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA DI CUI AGLI ARTT. 5 E 6 DELLA LEGGE 135/2001-DECRETI DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL' 11/04/04 -	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	04	9.900,05
40	2017	E01298	Fondi statali per ilfinanziamento degli interventi previsti dalla Legge 29.03.2001 n. 135 e dall¿art. 1, comma 1227, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4140003483	2014	ACQUISIZIONE RISORSE STATALI AL BILANCIO 2006 D.M. 2/12/05 MINISTERO ATTIVITA PRODUTTIVE ART.5 LEGGE 135/2001	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	04	202.000,99
41	2017	E01298	Fondi statali per ilfinanziamento degli interventi previsti dalla Legge 29.03.2001 n. 135 e dall¿art. 1, comma 1227, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4140003484	2014	ACCERTAMENTO ENTRATE 2009	2018/0000003/50_12_04/E	50	12	04	10.799,28
42	2017	E01298	Fondi statali per ilfinanziamento degli interventi previsti dalla Legge 29.03.2001 n. 135 e dall¿art. 1, comma 1227, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4140003484	2014	ACCERTAMENTO ENTRATE 2009	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	04	12.600,00
43	2017	E01306	INTESA ISTITUZIONALEDI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO- INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITO	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160007271	2016	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006. ACCERTAMENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.	2018/0000202/50_01_00/E	50	01	02	449.027,77
44	2017	E01340	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. APQ ""MUSEO PER L'ARTE CONTEMPORAN""" (DELIBERA CIPE N.17/2003)."	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160007267	2016	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006. ACCERTAMENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.	2018/0000202/50_01_00/E	50	01	02	155.000,00
45	2017	E01401	RISORSE FAS 2000-2006.	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160005028	2016	RISORSE FAS 2000-2006.	2018/0000202/50_01_00/E	50	01		6.250.549,57
46	2017	E01401	RISORSE FAS 2000-2006.	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160007264	2016	FSC 2000-2006. ACCERTAMENTO PER EURO 8.704.566,94.	2018/0000202/50_01_00/E	50	01		8.704.566,94
47	2017	E01402	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ""SVIL"PO LOCALE"" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTUDEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160004273	2016	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - CIPE 34/2003 - CIPE 16/2003).	2018/0000202/50_01_00/E	50	01	02	1.002.427,48
48	2017	E01402	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ""SVIL"PO LOCALE"" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTUDEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160007272	2016	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006. ACCERTAMENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.	2018/0000202/50_01_00/E	50	01	02	71.327,86
49	2017	E01438	F.A.S. - DELIBERA C.I.P.E. N.3/2006	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150000694	2015	FONDI F.A.S.- NOTA AREA 3 PROT.N.2008.265185 DEL 27/03/2008	2018/0000202/50_01_00/E	50	01	02	43.127.417,54
50	2017	E01438	F.A.S. - DELIBERA C.I.P.E. N.3/2006	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160004283	2016	F.A.S. - DELIBERA C.I.P.E. N.3/2006	2018/0000202/50_01_00/E	50	01	02	11.414.152,77
51	2017	E01438	F.A.S. - DELIBERA C.I.P.E. N.3/2006	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160007281	2016	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006. ACCERTAMENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.	2018/0000202/50_01_00/E	50	01	02	3.097.855,75
52	2017	E01440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	E.4.02.05.03.000	40200	4020500	4150004191	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA, IN OSSEQUIO AL "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA" (A/2, ALL. 4.2 AL D. LGS. N. 118 DEL 2011, AGGIORNATO)	2018/0000023/50_03_00/E	50	03		73.705.593,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione Capitolo	IV Livello	Tipologia	Categoria	N. Accert.	Anno	Oggetto completo dell'accertamento	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
53	2017	E01440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	E.4.02.05.03.000	40200	4020500	4150006473	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA, IN OSSEQUIO AL "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA" (A/2, ALL. 4.2 AL D. LGS. N. 118 DEL 2011, AGGIORNATO)	2018/0000023/50_03_00/E	50	03		10.109.235,71
54	2017	E01440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	E.4.02.05.03.000	40200	4020500	4160003392	2016	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA, IN OSSEQUIO AL "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA" (A/2, ALL. 4.2 AL D. LGS. N. 118 DEL 23/6/2011. AGGIOR	2018/0000023/50_13_00/E	50	03		51.777.711,74
55	2017	E01458	FONDI DELIBERA CIPE15/6/2007 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013.	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4120004077	2012	ACCERTAMENTO ENTRATE RELATIVE AL BILANCIO 2012. RISCOSSIONE RESIDUI ATTIVI	2018/0000023/50_03_00/E	50	03		103.769.577,74
56	2017	E01482	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ANNI 2008-2009-2010 PER L'ACQUISTO DEIVEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L.	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4100004387	2010	FONDO PER ACUQISTO VEICOLI PER TPL - CONVENZIONE DL 25.11.2009. PRIMA EROGAIZONE ANNUALITÀ 2008. RIF. PROT. 0021339 DEL 12.01.2011	2018/0000050/50_08_00/E	50	08	01	5.034.519,73
57	2017	E01485	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160005048	2016	POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ESERCIZI FINANZIARI 2016, 2017 E 2018.	2018/0000171/50_01_00/E	50	01	01	2.653.875,00
58	2017	E01487	FONDI DELIBERA CIPE28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014/2020	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160004992	2016	POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ESERCIZI FINANZIARI 2016, 2017 E 2018.	2018/0000171/50_01_00/E	50	01	01	1.137.375,00
59	2017	E01489	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE2014-2020	E.4.02.05.04.000	40200	4020500	4160005049	2016	POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ESERCIZI FINANZIARI 2016, 2017 E 2018.	2018/0000171/50_01_00/E	50	01	01	11.373.750,00
60	2017	E01512	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	E.4.02.05.03.000	40200	4020500	4160004016	2016	POR CAMPANIA FESR 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLO STATO.	2018/0000060/50_03_00/E	50	03		4.650.000,00
61	2017	E01514	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160004017	2016	POR CAMPANIA FESR 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLO STATO.	2018/0000060/50_03_00/E	50	03		1.085.000,00
62	2017	E01516	FONDI DELIBERA CIPE18/1/2015, N.10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160004018	2016	POR CAMPANIA FESR 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLO STATO.	2018/0000060/50_03_00/E	50	03		465.000,00
63	2017	E01528	SOMME CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 06 DELLA MISSIONE 10	E.3.05.99.99.000	30500	3059900	4160008457	2016	P.O. FESR 2014-2020. OT 4 - AZIONE 4.6.2 "RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE". "ACQUISTO DI N. 12 TRENI DI TIPO METROPOLITANO". COMPENSI DESTINATI AI PROFESSIONISTI. DECRETO DI IMPEGN0 DI EURO 93.167,10	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	01	93.167,10
64	2017	E01572	"POIN ""ATTRATTORI C"TURALI, NATURALI E TURISMO"" - LINEA DI INTERVENT" II.2.1 ""AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZ	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4140002342	2014	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 - PROGETTI "GLI APPRODI DEI MITI: DALLA SIBILLA AL CICLOPE - WELCOMEINCAMPANIA" E "PARTECIPAZIONE ALLE BORSE E FIERE TURISTICHE E AZIONI COLLATERALI". ACCERTAMEN	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	04	127.489,94
65	2017	E01572	"POIN ""ATTRATTORI C"TURALI, NATURALI E TURISMO"" - LINEA DI INTERVENT" II.2.1 ""AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZ	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150002499	2015	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" FESR 2007/2013 - LINEA DI INTERVENTO II.2.1, PROGETTO "GLI APPRODI DEI MITI: DALLA SIBILLA AL CICLOPE - WELCOMEINCAMPANIA" ANNUALITÀ 2015. ACCERTAMENTO E INCASSO RISORSE.	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	04	0,20
66	2017	E01572	"POIN ""ATTRATTORI C"TURALI, NATURALI E TURISMO"" - LINEA DI INTERVENT" II.2.1 ""AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZ	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150003989	2015	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" FESR 2007-2013, LINEA DI INTERVENTO II.2.1, VARIAZIONE IN CONTO COMPETENZA E DI CASSA PER L'ANNUALITA' 2015, AI SENSI DELL'ART.6 COMMA2 LETTERA A) DELLA L.R. N. 1-2015. ACCERTAMENTO ED IMPEGN0 DELLA SOMMA PA	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	04	600,00
67	2017	E02012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	E.3.01.03.01.000	30100	3010300	4110003609	2011	ACCERTAMENTI E.F. 2011 CAP. 2004 E 2012	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	01	451.734,25
68	2017	E02012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	E.3.01.03.01.000	30100	3010300	4120003903	2012	ACCERTAMENTI E.F. 2012	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	01	49.887,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione Capitolo	IV Livello	Tipologia	Categoria	N. Accert.	Anno	Oggetto completo dell'accertamento	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
69	2017	E02012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	E.3.01.03.01.000	30100	3010300	4130003008	2013	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALE - PROVENTI DEI CANONI DI DEPURAZIONE - CAPITOLO DI ENTRATA N. 2012 DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ACCERTAMENTO D'ENTRATA	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	01	144.365,02
70	2017	E02012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	E.3.01.03.01.000	30100	3010300	4140002128	2014	PER REGISTRAZIONE DIRETTA DI REVERSALE SU VOCE	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	01	612.020,42
71	2017	E02040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160005491	2016	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE PER L'ESERCIZIO 2016.	2018/0000090/50_03_00/E	50	03		319.960,61
72	2017	E02040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160005491	2016	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE PER L'ESERCIZIO 2016.	2018/0000200/50_03_00/E	50	03		8.183.225,45
73	2017	E02040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160005491	2016	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE PER L'ESERCIZIO 2016.	2018/0000465/50_03_00/E	50	03		219.843,63
74	2017	E02042	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL CIPE 12/2016	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160004182	2016	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE PER L'ESERCIZIO 2016.	2018/0000098/50_03_00/E	50	03		3.029.673,46
75	2017	E02042	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL CIPE 12/2016	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160004182	2016	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE PER L'ESERCIZIO 2016.	2018/0000147/50_03_00/E	50	03		2.725.181,72
76	2017	E02042	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL CIPE 12/2016	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160004182	2016	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE PER L'ESERCIZIO 2016.	2018/0000169/50_03_00/E	50	03		1.346.481,76
77	2017	E02042	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL CIPE 12/2016	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4160004182	2016	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014/2020. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE PER L'ESERCIZIO 2016.	2018/0000465/50_03_00/E	50	03		3.615.657,06
78	2017	E02064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150000188	2015	ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ISCRITTE AL CAP. 2064 "FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE" DEL BILANCIO GESTIONALE 2014-2016	2018/0000011/50_03_00/E	50	03		81.765,07
79	2017	E02064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150000188	2015	ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ISCRITTE AL CAP. 2064 "FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE" DEL BILANCIO GESTIONALE 2014-2016	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		731.257,36
80	2017	E02064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150000188	2015	ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ISCRITTE AL CAP. 2064 "FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE" DEL BILANCIO GESTIONALE 2014-2016	2018/0000008/50_03_00/E	50	03		26.427.778,44
81	2017	E02064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	E.4.02.01.01.000	40200	4020100	4150000188	2015	ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ISCRITTE AL CAP. 2064 "FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE" DEL BILANCIO GESTIONALE 2014-2016	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		861.507,09
82	2017	E02606	RISORSE TRASFERITE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA LOTTA ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE.	E.2.01.01.02.000	20101	2010102	4110003580	2011	ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - ACQUISIZIONE RISORSE AL CAP. 2606 DELL'ENTRATA	2018/0000015/50_04_12/E	50	04	12	21,81
83	2017	E02622	RIMBORSO FONDI DEL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DIPOLIZIA LOCALE	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4150002291	2015	FINANZIAMENTO ANNUALE 2015 DELLA U.O.D. 60.02.06 " SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE" - L.R.C. 12/2003 - ART. 8 - .	2018/0000089/50_13_00/E	60	09	05	51.894,87
84	2017	E02622	RIMBORSO FONDI DEL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DIPOLIZIA LOCALE	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4150002381	2015	FINANZIAMENTO ANNUALE 2015 DELLA U.O.D. 60.02.06: L.R. 12/2003 - ART. 8 - CAPITOLO DELLA SPESA 322 " PARTITE DI GIRO" - COMPETENZA 2015.	2018/0000089/50_13_00/E	60	09	05	28.377,86
85	2017	E02622	RIMBORSO FONDI DEL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DIPOLIZIA LOCALE	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4150007001	2015	FINANZIAMENTO ANNUALE DELLA UOD 60-02-06 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - EX ART. 8 LR. 12/2003 - CAPITOLO SPESA 322 - PARTITA DI GIRO.	2018/0000089/50_13_00/E	60	09	05	2.435,10
86	2017	E07010	ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	E.9.01.99.01.000	90100	9019900	4070002544	2007	RIACCREDITO PER RIEMISSIONE OP ANNO 2006 A FAVORE DELLA SIG.RA DI NARDO MARIA COME DA RR 1058/06. SETTORE FINANZE E TRIBUTI.	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	93	24,86
87	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4150005758	2015	COMPETENZE DA ENTI TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE COMANDATO E/O DISTACCATO - ACCERTAMENTO E INCASSO ORDINATIVI DI PAGAMENTO. MESILITÀ DICEMBRE 2015 -	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	5,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione Capitolo	IV Livello	Tipologia	Categoria	N. Accert.	Anno	Oggetto completo dell'accertamento	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
88	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4160001210	2016	COMPETENZE DA ENTI TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE COMANDATO E/O DISTACCATO - ACCERTAMENTO ED INCASSO ORDINATIVI DI PAGAMENTO MENSILITA' MARZO 2016 -	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	7,76
89	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4160001963	2016	COMPETENZE DA ENTI TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE, COMANDATO E/O DISTACCATO - ACCERTAMENTO ED INCASSO ORDINATIVI DI PAGAMENTO. MENSILITA' APRILE 2016. -	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	5,18
90	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4160002690	2016	COMPETENZE DA TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE, COMANDATO E/O DISTACCATO - ACCERTAMENTO ED INCASSO ORDINATIVI DI PAGAMENTO. - MENSILITA' MAGGIO 2016 -	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,01
91	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4160003331	2016	COMPETENZE DA ENTI TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE COMANDATO E/O DISTACCATO - ACCERTAMENTO ED INCASSO ORDINATIVI DI PAGAMENTO. MENSILITA' GIUGNO 2016 -	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	5,17
92	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4160005969	2016	COMPETENZE DA ENTI TERZI PER IL PERSONALE COMANDATO E/O DISTACCATO - ACCERTAMENTO ED INCASSO ORDINATIVI DI PAGAMENTO. MENSILITA' OTTOBRE 2016. -	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	5,00
93	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4160007018	2016	SISTEMAZIONE CONTABILE PER DUPLICAZIONE DI PAGAMENTO A FAVORE DEL COMUNE DI MELIZZANO.	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	307.319,61
94	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4160007586	2016	COMPETENZE DA ENTI TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE COMANDATO E/O DISTACCATO - ACCERTAMENTO ED INCASSO ORDINATIVI DI PAGAMENTO. MENSILITA' DICEMBRE 2016 -	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,02
95	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4160007941	2016	COMPETENZE DA ENTI TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE, COMANDATO E/O DISTACCATO - ACCERTAMENTO ED INCASSO ORDINATIVI DI PAGAMENTO MENSILITA' GENNAIO 2017. -	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,01
96	2017	E07134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	E.9.01.99.99.000	90100	9019900	4160008274	2016	COMPETENZE DA ENTI TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE, COMANDATO E/O DISTACCATO - ACCERTAMENTO ED INCASSO ORDINATIVI DI PAGAMENTO. MENSILITÀ APRILE 2017. -	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	5,54
													TOTALE INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	**456.721.211,04**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
1	2017	U00050	PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LAGIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	U.1.01.02.01.000	01	0110	3140005365	2014	IMPEGNO DI SPESA : PREMIO ASSICURAZIONE INAIL 2014	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	07	3.859,06
2	2017	U00050	PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LAGIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	U.1.01.02.01.000	01	0110	3160000060	2016	DETERMINAZIONI PREMIO ASSICURATIVO INAIL -ANNO 2015 2016	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	07	4.640,67
3	2017	U00057	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA'. CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000 - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI	U.1.04.04.01.000	15	1501	3160005137	2016	CAP. 57. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA COOPERATIVA SOCIALE SCACCO MATTO	2018/0000252/50_05_00/E	50	05		0,01
4	2017	U00059	CONTRIBUTI SOCIALI ACARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	U.1.01.02.01.000	01	0110	3130005740	2013	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	05	374.489,06
5	2017	U00059	CONTRIBUTI SOCIALI ACARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	U.1.01.02.01.000	01	0110	3140006203	2014	IMPEGNI ONERI PER PERSONALE DIPENDENTE. DETERMINAZIONI.	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	05	11.662,18
6	2017	U00066	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLIONERI RIFLESSI	U.1.01.01.01.000	01	0110	3140007467	2014	ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - ASSUNZIONI IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	05	1.000.000,00
7	2017	U00069	CONTRIBUTI SOCIALI ACARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	U.1.01.02.01.000	01	0110	3130001955	2013	RIMBORSO ALL ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL DELLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE ANTICIPATE NEL PERIODO 01 08 2012 30 09 2012 AL PROPRIO DIPENDENTE SIG D ERCOLE NICOLA IN SERVIZIO PRESSO LA GR DELLA CAMPANIA	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	05	66,32
8	2017	U00069	CONTRIBUTI SOCIALI ACARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	U.1.01.02.01.000	01	0110	3130005636	2013	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	05	1.228.773,47
9	2017	U00069	CONTRIBUTI SOCIALI ACARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	U.1.01.02.01.000	01	0110	3140005478	2014	IMPEGNI DI SPESA : ONERI PER PERSONALE DIPENDENTE. DETERMINAZIONI.	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	05	436.346,42
10	2017	U00073	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	U.1.03.02.02.000	01	0110	3160000414	2016	IMPEGN0 DI SPESA CAP.73_2016.DETERMINAZIONI	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	05	1.514,34
11	2017	U00073	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	U.1.03.02.02.000	01	0110	3160004241	2016	CAP.73_2016-IMPEGNO DI SPESA	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	05	150.000,00
12	2017	U00077	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESEDAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.S.U.), NELL'	U.1.03.02.12.000	11	1101	3110004134	2011	IMPEGNO DI EURO 84.123,00 SUL CAP. 77 PER PAGAMENTO STRAORDINARIO E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	1.727,55
13	2017	U00084	D.LVO 27/02/1998 N.62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A	U.1.01.01.01.000	01	0110	3110000024	2011	COMPETENZE STIPENDIALI MESE DI GENNAIO 2011 A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA	2018/0000022/60_08_00/E	60	08		37.831,32
14	2017	U00084	D.LVO 27/02/1998 N.62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A	U.1.01.01.01.000	01	0110	3120000048	2012	COMPETENZE STIPENDIALI ED ONERI RIFLESSI MESE DI GENNAIO 2012 PERSONALE DIPENDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA - D.D. N. 1 DEL 20/01/2012***	2018/0000022/60_08_00/E	60	08		49.831,32
15	2017	U00087	PAGAMENTO DI LAVOROSTRAORDINARIO EFFETTUATO DAL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003	U.1.01.01.01.000	11	1101	3140005700	2014	IMPEGNO DI SPESA: COMPENSI AL PERSONALEDELLA REGIONE CAMPANIA CHE OPERA NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE PER L'EMERGENZA E PRE EMERGENZE PERIODO GENNAIO/DICEMBRE 2014, CAP. 87 DE	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	50.356,05
16	2017	U00087	PAGAMENTO DI LAVOROSTRAORDINARIO EFFETTUATO DAL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003	U.1.01.01.01.000	11	1101	3150008129	2015	DECRETO IMPEGN0, LIQUIDAZIONE E PAGAMENT0 A FRONTE DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATE DAL PERSONALE PER PRE-EMERGENZE ED EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	52.682,23
17	2017	U00089	D.LVO 27/02/1998 N.62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/	U.1.01.02.01.000	01	0110	3130006254	2013	ONERI RIFLESSI - PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE CON SEDE A BRUXELLES - ANNO 2013	2018/0000022/60_08_00/E	60	08		5.991,88
18	2017	U00089	D.LVO 27/02/1998 N.62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/	U.1.01.02.01.000	01	0110	3150000255	2015	IMPEGNO DI SPESA DA MARZO 2015 A DICEMBRE 2015 PER UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA CON SEDE A BRUXELLES: DETERMINAZIONE (ONERI RIFLESSI)	2018/0000022/60_08_00/E	60	08		16.077,53
19	2017	U00091	D.LVO 27/02/1998 N.62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/	U.1.02.01.01.000	01	0110	3130006255	2013	IRAP - PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE CON SEDE A BRUXELLES - ANNO 2013	2018/0000022/60_08_00/E	60	08		3.574,16
20	2017	U00091	D.LVO 27/02/1998 N.62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/	U.1.02.01.01.000	01	0110	3150000256	2015	IMPEGNO DI SPESA DA MARZO 2015 A DICEMBRE 2015 PER UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA CON SEDE A BRUXELLES: DETERMINAZIONE (IRAP)	2018/0000022/60_08_00/E	60	08		8.604,63
21	2017	U00116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	U.1.03.02.16.000	01	0103	3160001156	2016	IMPEGNO DI EURO 500,00 IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO CAP.116 PER SPESE POSTALI	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	56,74
22	2017	U00116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	U.1.03.02.16.000	01	0103	3160004763	2016	IMPEGNO IN FAVORE DI POSTE ITALIANE S.P.A. PER IL PERIODO 0110.2016 - 31.12.2016 RELATIVO AL SERVIZIO POSTA ESY BASIC E POSTA PIK -UP DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER LA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 69.000,00 - CIG 6380340720 - CAP. 116	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	31.306,93
23	2017	U00120	SPESA PER L'ACQUISTOE MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	U.2.02.01.03.000	01	0103	3140005962	2014	IMPEGNO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 5.129,23 SUL CAP.120 IN FAVORE DELLA DITTA "PLASTI FOR MOBIL2" PER LA FORNITURA DI N. 2 STUDI DIREZIONALI COMPLETI DI SEDUTE (CIG X0E115888A) NECESSARI PER IL BUON FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE D	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	5.129,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
24	2017	U00120	SPESA PER L'ACQUISTOE MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	U.2.02.01.03.000	01	0103	3160000427	2016	IMPEGNO DI EURO 10.000,00 IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO - CAP. 120	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	8.573,00
25	2017	U00134	SPESE DI TRASLOCHI,TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	U.1.03.02.13.000	01	0103	3150000022	2015	PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE, TRASLOCO E FACCHINAGGIO DI BENI MOBILI ALL'INTERNO E/O TRA UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - CIG 591518229B	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	16.493,27
26	2017	U00141	SPESE PER PEDAGGI EPERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.	U.1.03.02.15.000	01	0103	3140000336	2014	IMPEGNO DI SPSA NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER L'ANNO 2014 A FAVORE DI TELEPASS SPA, PER IL SERVIZIO TELEPASS CON L'UTILIZZO DELLE TESSERE VIACARD PER LE AUTOVETTURE DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA -	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	70,07
27	2017	U00141	SPESE PER PEDAGGI EPERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.	U.1.03.02.15.000	01	0103	3140005956	2014	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 10.000,00= NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER L'ANNO 2014, PER IL SERVIZIO TELEPASS CON L'UTILIZZO DELLE TESSERE VIACARD PER LE AUTOVETTURE DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - CAP. 141 - CODICE	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	7.651,92
28	2017	U00141	SPESE PER PEDAGGI EPERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.	U.1.03.02.15.000	01	0103	3150000492	2015	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 8.000,00= A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER L'ANNO 2015, PER IL SERVIZIO TELEPASS CON L'UTILIZZO DELLE TESSERE VIACARD PER LE AUTOVETTURE DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CAP.141 CODICE DI BILANCIO 1.03.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	5.983,07
29	2017	U00141	SPESE PER PEDAGGI EPERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.	U.1.03.02.15.000	01	0103	3150004332	2015	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 25.800,00 A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER L ANNO 2015, PER IL SERVIZIO TELEPASS CON L UTILIZZO DELLE TESSERE VIACARD PER LE AUTOVETTURE DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA . CAP.141 . CODICE DI BILANCIO 1	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	3.753,86
30	2017	U00141	SPESE PER PEDAGGI EPERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.	U.1.03.02.15.000	01	0103	3160003903	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 28.166,67= A FAVORE DI TELEPASS SPA, PER L'ANNO 2016, PER IL SERVIZIO TELEPASS CON L'UTILIZZO DELLE TESSERE VIACARD PER LE AUTOVETTURE DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - CAP.141 - CODICE DI BILANCIO 1.03.01 -	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	2.970,75
31	2017	U00142	SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	U.1.03.02.13.000	01	0103	3160000001	2016	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA, RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SUDDIVISO IN DUE LOTTI. PRENOTAZIONE VINCOLO CONTABILE. LOTTO 1 CIG: 56619916C7 - LOTTO 2 CIG: 5662095C98	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	416.893,79
32	2017	U00144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	U.1.03.02.09.000	01	0106	3160006959	2016	SERVIZI AGGIUNTIVI DI FACILITY MANAGEMENT RELATIVI AL MINUTO MANTENIMENTO EDILE DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO DI UFFICI REGIONALI.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	02	99.552,00
33	2017	U00147	IRAP SU INDENNIZZO PER LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE.	U.1.02.01.01.000	01	0106	3160000991	2016	SERVIZI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI, ATTIVITA' EXTRACANONE, PRESSO LE SEDI DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - DITTA ROMEO GESTIONI S.P.A.. ADEMPIMENTI SPESE TECNICHE.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	02	0,02
34	2017	U00149	ONERI PER LA RIMOZIONE, LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI IN OTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE EX ART. 192, DLGS. 152/2006	U.1.03.02.09.000	01	0106	3140005522	2014	MANUTENZIONE, PULIZIA E RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI DEMANIALI OGGETTO DI ABBANDONO INCONTROLLATO DI RIFIUTI. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SMA CAMPANIA S.P.A.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	02	30.000,00
35	2017	U00154	SPESE PER LA PULIZIAE LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	U.1.03.02.13.000	01	0103	3150009199	2015	IMPEGNO PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DAI SERVIZI PULIZIA STRUTTURE UFFICI REGIONALI	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	15.207,74
36	2017	U00165	SPESE PER PAGAMENTOINCENTIVO AL PERSONALE PER L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	U.1.01.01.01.000	01	0106	3140006333	2014	PAGAMENTO SPESE TECNICHE A FAVORE DELLE FIGURE PROFESSIONALI INCARICATE DEI LAVORI, GIUSTA L.R. N. 3/2014 **	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	02	929,06
37	2017	U00200	SPESE PER L'ACQUISTODI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PERRILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VA	U.1.03.01.02.000	01	0103	3160000406	2016	IMPEGNO DI EURO 10.000,00 IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA E STAMPATI - CAP. 200	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	463,67
38	2017	U00200	SPESE PER L'ACQUISTODI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PERRILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VA	U.1.03.01.02.000	01	0103	3160000446	2016	IMPEGNO DI EURO 10.000,00 IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER ACQUISTO DI CONSUMABILI - CAP. 200	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	1.243,73
39	2017	U00200	SPESE PER L'ACQUISTODI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PERRILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VA	U.1.03.01.02.000	01	0103	3160002025	2016	IMPEGNO DI EURO 5.000,00 IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA E STAMPATI - CAP. 200	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	698,32
40	2017	U00201	ACQUISTO DI BENI AIFINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE SUL LAVORO	U.1.03.01.02.000	01	0110	3130007136	2013	FORNITURA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE VIVAISTA E FORESTALE DELLA G.R. DELLA CAMPANIA	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	244,00
41	2017	U00207	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08E SS.MM.II.	U.1.03.02.11.000	01	0110	3140003249	2014	NOMINA ESPERTO QUALIFICATO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DEL D.LGS. 230/95, DELLE MACCHINE RADIOGENE INSTALLATE PRESSO GLI UFFICI REGIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	12,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
42	2017	U00209	EFFETTUAZIONE DELLEVERIFICHE PERIODICHE E STRAORDINARIE DEGLI IMPIANTI ED ALTRI SERVIZI AUSILIARI, AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS	U.1.03.02.13.000	01	0110	3160000588	2016	VERIFICHE PERIODICHE DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI UBICATI PRESSO LE SEDI DEGLI UFFICI DELLA G.R. DELLA CAMPANIA - CIG Z271640B0B AFFIDATARIO: CERT.IM. SRL - P.I. 04605391210 PUBBLICITA' AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 37 D	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	3.837,67
43	2017	U00210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	U.1.03.02.99.000	01	0105	3130007029	2013	IMPEGNO DI SPESA PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2013 NONCHE' PER SPESE SOSTENUTEDAL PROVVEDITORE ECONOMO.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	118.335,87
44	2017	U00210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	U.1.03.02.99.000	01	0105	3140006472	2014	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 97.227,07 SUL CAP. 210/2014 PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2014, NONCHE' PER LE SPESE SOSTENUTE DAL PROVVEDITORE ECONOMO.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	55.235,73
45	2017	U00210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	U.1.03.02.99.000	01	0105	3150009158	2015	ADEMPIMENTI TRASPORTO RESIDUO DI EURO 189.376,29 SUL CAP. 210/2015 PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2015, NONCHE' PER LE SPESE SOSTENUTE DAL PROVVEDITORE ECONOMO.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	60.000,00
46	2017	U00210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	U.1.03.02.99.000	01	0105	3160000425	2016	IMPEGNO A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO DELLA SOMMA DI EURO 104.000,00 RIENTRANTE NEI 4/12 DELLO STANZIAMENTO DI COMPETENZA DEL CAP. 210 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	37.020,00
47	2017	U00210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	U.1.03.02.99.000	01	0105	3160001190	2016	IMPEGNO A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO DELLA SOMMA DI EURO 2.000,00 SUL CAP. 210 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	597,67
48	2017	U00210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	U.1.03.02.99.000	01	0105	3160005537	2016	IMPEGNO A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER EURO 90.000,00 SUL CAP. 210/2016, PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2016.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	85.575,46
49	2017	U00215	SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONVEGNI, AI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E ALLE INDENNITÀ DI MISSIONEE TRASFERTA	U.1.03.02.02.000	01	0110	3130000557	2013	IMPEGNO DI SPESA PER CONVEGNO ORGANIZZATO PRESSO L'AUDITORIUM DELL'IS. C3 DEL CENTRO DIREZIONALE PER IL GIORNO 1.07.13 DALL'ASSESSORATO AL TURISMO E BENI CULTURALI ED ALLE RISORSE UMANE E ALLA RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SERVIZI DI VIGILANZA E	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	363,12
50	2017	U00215	SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONVEGNI, AI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E ALLE INDENNITÀ DI MISSIONEE TRASFERTA	U.1.03.02.02.000	01	0110	3130007138	2013	IMPEGNO DI SPESA PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNO SULLA TEMATICA DELL'USO DEL DEFIBRILLATORE IN AMBIENTE EXTRAOSPEDALIERO	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	183,59
51	2017	U00219	COMPENSI PER COMPONENTI COMMISSIONI DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVIPER LA PROGETTAZIONE	U.1.03.02.10.000	01	0110	3130007241	2013	INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE IN FAVORE DELLE FIGURE PROFESSIONALI DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE AI LAVORI UFFICIO DATORE DI LAVORO	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	6.339,19
52	2017	U00219	COMPENSI PER COMPONENTI COMMISSIONI DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVIPER LA PROGETTAZIONE	U.1.03.02.10.000	01	0110	3160004422	2016	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO, VIA TRAIANO 42 INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE IMPEGNO DI SPESA	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	0,39
53	2017	U00221	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONE DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE	U.1.02.01.01.000	01	0110	3130007242	2013	IMPEGNO PER VERSAMENTO IRAP A CARICO DELL'ENTE.	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	538,83
54	2017	U00221	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONE DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE	U.1.02.01.01.000	01	0110	3160000401	2016	RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 120 DELL'1.12.15 VERSAMENTO IRAP PER INCARICHI COMMISSIONE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL G.C. DI AVELLINO	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	51,00
55	2017	U00221	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONE DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE	U.1.02.01.01.000	01	0110	3160004423	2016	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO, VIA TRAIANO 42 INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE IMPEGNO DI SPESA	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	0,04
56	2017	U00223	CONTRIBUTI SOCIALI ACARICO DELL'ENTE DERIVANTI DA INCARICHI DI PROGETTAZIONE.	U.1.01.02.01.000	01	0110	3130007243	2013	INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE IN FAVORE DELLE FIGURE PROFESSIONALI DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE AI LAVORI FINANZIATI DALL'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO NELL'ANNO 2013. IRAP E CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'EN	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	1.514,19
57	2017	U00226	SPESE OCCORRENTI PERL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE LAVORATIVO, SORVEGLIANZA SANITARIA E PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI PREVISTE DAI PROTOCOLL	U.1.03.02.18.000	01	0110	3120000561	2012	IMPEGNO DI SPESA -PER CORSO DI FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI- SOMMA A DISPOSIZIONE DEL PROVVEDITORE ECONOMO.	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	82	401,08
58	2017	U00258	ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART.14 DEL CCDI CONNESSE.	U.1.03.02.09.000	01	0108	3160000009	2016	POR CAMPANIA FESR 2007/13 OB. OP. 5.1 - SETTORE SISTEMI INFORMATIVI - INTERVENTO: NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTERNO - DGR.N. 406 DEL 06/08/12 - GARA APPALTO SERVIZI SVILUPPO REALIZZAZIONE S. I. (SIAR) - PREN. IMPEGNO 2014 - 2015 - 2016.	2018/0000288/50_10_00/E	50	10	94	1.000.000,00
59	2017	U00269	PAGAMENTO DEI DEBITIFUORI BILANCIO - SORTA CAPITALE.	U.1.10.05.04.000	15	1502	3150006255	2015	EX SENTENZA CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE IV SEZ. 2257/2015	2018/0000031/50_11_00/E	50	11	04	420.715,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
60	2017	U00306	FONDO DI PROSSIMITA'PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	U.1.04.01.02.000	03	0302	3150008814	2015	IMPEGN0 DI SPESA SUL CAPITOLO 306.	2018/0000042/60_09_00/E	60	09	06	34.947,55
61	2017	U00306	FONDO DI PROSSIMITA'PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	U.1.04.01.02.000	03	0302	3150008815	2015	IMPEGN0 DI SPESA SUL CAPITOLO 306.	2018/0000042/60_09_00/E	60	09	06	33.632,78
62	2017	U00308	SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE SVOLTA DAL SETTORE SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 8, COMMA 1 E 1 BIS DELLAL.R.C. 12/2003)	U.1.03.02.04.000	03	0301	3140007486	2014	FINANZIAMENTO ANNUALE 2012. LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 13 GIUGNO 2003, ART. 8 - IMPEGNO SUL CAPITOLO DELLA SPESA N. 308 - U.P.B. 6.23.222- COMPETENZA 2012	2018/0000042/60_09_00/E	60	09	05	37.898,92
63	2017	U00312	SPESE IN MATERIA DISICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.	U.1.04.01.02.000	03	0302	3140005056	2014	L. R. 12/2003. CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SUL CAPITOLO 312	2018/0000042/60_09_00/E	60	09	05	71.620,95
64	2017	U00319	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	U.1.03.01.02.000	03	0301	3160003582	2016	FINANZIAMENTO ANNUALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016- EX ART. 8 DELLA L..R. 12/2003. U.O.D. " SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE". - ACQUISTO BENI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	2018/0000042/60_09_00/E	60	09	05	442,10
65	2017	U00323	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE ECANONI PER ALTRI SERVIZI)	U.1.03.02.05.000	03	0301	3160000193	2016	ART. 8 L.R. 12/2003 - FINANZIAMENTO ANNUALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - UOD 60-02-06.	2018/0000042/60_09_00/E	60	09	05	4.048,13
66	2017	U00328	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PERL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE	U.1.03.02.11.000	03	0301	3160000191	2016	ART. 8 L.R. 12/2003 - FINANZIAMENTO ANNUALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - UOD 60-02-06.	2018/0000042/60_09_00/E	60	09	05	2.807,16
67	2017	U00328	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PERL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE	U.1.03.02.11.000	03	0301	3160002200	2016	FINANZIAMENTO ANNUALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 DELLA U.O.D. 60.02.06 - L.R. 12/2003 ART. 8 -	2018/0000042/60_09_00/E	60	09	05	2.617,18
68	2017	U00395	ONERI DA CONTENZIOSO	U.1.10.05.04.000	09	0902	3160002336	2016	RETTIFICA DELIBERA N. 1 DEL 27/04/2016-ESECUZIONE SENTENZA N.1460/14-DEL TAR CAMPANIA SALERNO II SEZ.-SPESE LEGALI-	2017/0000811/50_06_00/E	50	06		228,80
69	2017	U00395	ONERI DA CONTENZIOSO	U.1.10.05.04.000	09	0902	3160003527	2016	DCA N. 2 DEL 20/7/16 - ESECUZIONE SENTENZA TAR CAMPANIA SALERNO II SEZIONE N. 1461/2014.	2017/0000810/50_06_00/E	50	06		228,80
70	2017	U00400	UTENZE VARIE.	U.1.03.02.05.000	01	0103	3160000299	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 600.000,00= NELLA PIENA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE SPESE URGENTI ED IMPROCRASTINABILI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO. G	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	22.828,59
71	2017	U00400	UTENZE VARIE.	U.1.03.02.05.000	01	0103	3160000300	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 600.000,00= NELLA PIENA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE SPESE URGENTI ED IMPROCRASTINABILI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO. G	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	44.090,54
72	2017	U00400	UTENZE VARIE.	U.1.03.02.05.000	01	0103	3160000301	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 600.000,00= NELLA PIENA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE SPESE URGENTI ED IMPROCRASTINABILI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO. G	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	146.844,59
73	2017	U00400	UTENZE VARIE.	U.1.03.02.05.000	01	0103	3160005904	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 296.098,12 OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI,SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL, INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI. CENTRA	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	4.486,46
74	2017	U00404	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616-UT	U.1.03.02.05.000	01	0105	3150009154	2015	ADEMPIMENTI DELLA SOMMA DI EURO 185.209,77 SUL CAP. 404 SUL BILANCIO 2015 PER ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA ISTITUTO P. COLOSIMO - UTENZE -	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	46.792,72
75	2017	U00404	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616-UT	U.1.03.02.05.000	01	0105	3160005538	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 97.521,16= OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE ORDINARIA DELL'ISTITUTO "COLOSIMO" DI NAPOLI ATUTTO IL 31.12.2016 - CON ALLEGATI - CAP. 404 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	23.324,80
76	2017	U00414	ONERI PER INTERESSIMATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONECAMPANIA.	U.1.10.99.99.000	01	0105	3120007504	2012	IMPEGNO DI SPESA PER DEPOSITI CAUZIONALI ED INTERESSI DA RESTITUIRE AI CONDUTTORI DI IMMOBILI DI PROPRIETA REGIONALE (CON ALLEGATO)	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	4.175,00
77	2017	U00414	ONERI PER INTERESSIMATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONECAMPANIA.	U.1.10.99.99.000	01	0105	3120007505	2012	IMPEGNO DI SPESA PER TASSE DI REGISTRO - DA RESTITUIRE AI CONDUTTORI DI IMMOBILI DI PROPRIETA REGIONALE (CON ALLEGATO)	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	5.924,61
78	2017	U00414	ONERI PER INTERESSIMATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONECAMPANIA.	U.1.10.99.99.000	01	0105	3130006545	2013	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 1.460,00 SUL CAP. 414 DEL BILANCIO 2013 - PER INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE AI CONDUTTORI DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	1.380,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
79	2017	U00414	ONERI PER INTERESSIMATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONECAMPANIA.	U.1.10.99.99.000	01	0105	3140005980	2014	ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA SPESA DI EURO 1.131,70 SUL CAP. 414 DEL BILANCIO 2014 - PER INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE AI CONDUTTORI DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE - CON ALLEGATO -.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	1.031,70
80	2017	U00414	ONERI PER INTERESSIMATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONECAMPANIA.	U.1.10.99.99.000	01	0105	3140005993	2014	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	13.600,03
81	2017	U00414	ONERI PER INTERESSIMATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONECAMPANIA.	U.1.10.99.99.000	01	0105	3150009004	2015	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 500,00 SUL CAP. 414 DEL BILANCIO 2015 PER INTERESSI MATURATI SU DEPOSITI CAUZIONALI VERSATI A GARANZIA DELLE OBBLIGAZIONI DI CONCESSIONI E CONTRATTI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	500,00
82	2017	U00414	ONERI PER INTERESSIMATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONECAMPANIA.	U.1.10.99.99.000	01	0105	3160006146	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 440,00 SUL CAP. 414 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 PER RIMBORSO INTERESSI MATURATI SU DEPOSITI CAUZIONALI VERSATI A GARANZIA DELLE OBBLIGAZIONI DI CONCESSIONI E CONTRATTI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE (CON ALLEGA	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	440,00
83	2017	U00416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	U.1.03.02.11.000	01	0105	3140005681	2014	SPESE CONNESSE ALLE PROCEDURE DI ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE - CAP. 416 E.F. 2015 - ADEMPIMENTI	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	448,00
84	2017	U00416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	U.1.03.02.11.000	01	0105	3140005996	2014	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	1.809,36
85	2017	U00416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	U.1.03.02.11.000	01	0105	3160005241	2016	IMPEGNO SUL CAP. 416 DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, PER SPESE CONNESSE ALLE PROCEDURE DI ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	10.469,25
86	2017	U00416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	U.1.03.02.11.000	01	0105	3160005462	2016	IMPEGNO A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO DELLA SOMMA DI EURO 4.420,00 SUL CAP. 416 DI SPESA DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 PER ONERI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE AVVISO D'ASTA IMMOBILIARE	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	0,98
87	2017	U00420	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INUSO ALLA REGIONE.	U.1.03.02.07.000	01	0105	3130007027	2013	ADEMPIMENTI RELATIVI AL CAPITOLO 420 PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI IN USO ALLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2013	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	52.032,64
88	2017	U00420	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INUSO ALLA REGIONE.	U.1.03.02.07.000	01	0105	3140006473	2014	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 133.276,27 SUL CAP. 420/2014 PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI IN USO ALLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2014, NONCHE' PER LE SPESE SOSTENUTE DAL PROVVEDITORE ECONOMO	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	46.536,97
89	2017	U00420	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INUSO ALLA REGIONE.	U.1.03.02.07.000	01	0105	3150009001	2015	ADEMPIMENTI PER TRASPORTO A RESIDUO DI EURO 79.157,92 SUL CAP. 420/2015 PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI IN USO ALLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2015.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	25.088,51
90	2017	U00420	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INUSO ALLA REGIONE.	U.1.03.02.07.000	01	0105	3160000424	2016	IMPEGNO A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO DELLA SOMMA DI EURO 5.000,00 RIENTRANTE NEI 4/12 DELLO STANZIAMENTO DI COMPETENZA DEL CAP. 420 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	4.353,00
91	2017	U00420	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INUSO ALLA REGIONE.	U.1.03.02.07.000	01	0105	3160005536	2016	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER EURO 32.045,72 SUL CAP. 420/2016 PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI IN USO ALLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2016.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	21.844,44
92	2017	U00474	LIQUIDAZIONE DEGLI ONERI CONTRIBUTIVI CHE LA LEGGE PONE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO RELATIVI AI RECUPERI DEL VALORE CAPITALE DEI BENEFICI CONCESSI IN SEDE DI PENSIONE E	U.1.01.02.02.000	01	0110	3130005642	2013	CAP. 474 BILANCIO 2013 - DETERMINAZIONI-RIMBORSI DOVUTI PER LEGGE ALL'ENTE PREVIDENZIALE E ONERI SCATURENTI DALLA LIQUIDAZIONE DELL A PENSIONE IN FAVORE DEGLI EX DIPEND. DELLA GIUNTA REGIONALE-	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	07	1.192.766,34
93	2017	U00474	LIQUIDAZIONE DEGLI ONERI CONTRIBUTIVI CHE LA LEGGE PONE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO RELATIVI AI RECUPERI DEL VALORE CAPITALE DEI BENEFICI CONCESSI IN SEDE DI PENSIONE E	U.1.01.02.02.000	01	0110	3140005731	2014	CAP. 474 BILANCIO 2014 - ONERI CONTRIBUTIVI	2018/0000044/50_14_00/E	50	14	07	550.000,00
94	2017	U00480	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 -	U.1.03.02.09.000	01	0105	3160001096	2016	ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D. LGS. 50/2016 PER SERVIZI DI IMPIANTI E TECNOGESTIONALI AI LOCALI DELL' IST. PAOLO COLOSIMO, VIA S. TERESA DEGLI SCALZI, 25 -NAPOLI - APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO ED IMPEGNO DI SPESA. CIG 668407	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	02	3.699,64
95	2017	U00480	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 -	U.1.03.02.09.000	01	0105	3160007102	2016	SERVIZI AGGIUNTIVI DI FACILITY MANAGEMENT RELATIVI ALLA MANUTENZIONE IMPIANTI DELL'ISTITUTO COLOSIMO - NAPOLI.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	02	14,38
96	2017	U00502	SPESE PER TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI INDIVISIBILI TARES, TARI.	U.1.02.01.06.000	01	0105	3110005088	2011	IMPEGNO DI EURO PER PAGAMENTI IMPOSTE E TRIBUTI VARI, NONCHE' PER LE ANTICIPAZIONI DEL PROVVEDITORE ECONOMO.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	1.405,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
97	2017	U00502	SPESE PER TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI INDIVISIBILI TARES, TARI.	U.1.02.01.06.000	01	0105	3140005982	2014	IMPEGNO DI EURO 205.391,48 SUL CAPITOLO 502 DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, PER PAGAMENTI TARES/TARI., NONCHE' PER LE ANTICIPAZIONI SOSTENUTE DAL PROVVEDITORE ECONOMO.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	4.345,57
98	2017	U00502	SPESE PER TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI INDIVISIBILI TARES, TARI.	U.1.02.01.06.000	01	0105	3140005997	2014	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	20.562,94
99	2017	U00502	SPESE PER TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI INDIVISIBILI TARES, TARI.	U.1.02.01.06.000	01	0105	3150009003	2015	ADEMPIMENTI PER TRASPORTO RESIDUI DI EURO 847.409,00 SUL CAP. 502/2015 "SPESE PER TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI INDIVISIBILI TARES/TARI" NELL'ANNO 2015.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	200.000,00
100	2017	U00528	ONERI CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE IN APPLICAZIONE DEGLIARTT. 24, C. 4, 26, E 50 DEL D. LGS 447/1997, E DELLA L.R. 3/ 2003.	U.1.03.02.16.000	01	0104	3150005320	2015	SPESE DOVUTE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN ACCONTO SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000034/50_16_00/E	50	16	01	542.830,38
101	2017	U00530	ONERI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE	U.1.10.05.01.000	01	0103	3140000660	2014	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 3.000,00=, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER FAR FRONTE AL PAGAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE -	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	442,53
102	2017	U00530	ONERI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE	U.1.10.05.01.000	01	0103	3150002972	2015	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 3.000,00 NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER FAR FRONTE AL PAGAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE - CAP.530 - CODICE DI BILANCIO 1.09.01 - CODICE GESTIONALE SIOPE 1912.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	2.773,98
103	2017	U00530	ONERI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE	U.1.10.05.01.000	01	0103	3150008979	2015	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 2.000,00 NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER FAR FRONTE AL PAGAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE - CAP.530 - CODICE DI BILANCIO 1.09.01 - CODICE GESTIONALE SIOPE 1912.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	2.000,00
104	2017	U00530	ONERI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE	U.1.10.05.01.000	01	0103	3160001793	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 4.166,67 NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER FAR FRONTE AL PAGAMENTO DEGLI ONERI RELTIVI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE- CAP.530 - CODICE DI BILNCIO 1.09.01 - CODICE GESTIONALE SIOPE 1912	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	03	3.863,85
105	2017	U00536	SPESE PER ATTIVITA'CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.	U.1.03.02.19.000	01	0103	3120004898	2012	D. LGS. 118/2011- ADEGUAMENTO SOFTWARE CONTABILITA' FINANZIARIA PRENOTAZIONE D'IMPEGNO	2018/0000089/50_13_00/E	50	13		77.389,51
106	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	39.820,00
107	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	17.328,00
108	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	26.400,00
109	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	45.452,00
110	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	19.360,00
111	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	43.604,00
112	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	10.648,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
113	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	32.516,00
114	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	9.108,00
115	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	12.320,00
116	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	54.623,48
117	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	65.780,00
118	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	66.000,00
119	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	45.540,00
120	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	65.120,00
121	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	5.850,20
122	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	5.850,20
123	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	1.948,95
124	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	1.948,95
125	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	1.948,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
126	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	35.921,60
127	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	8.351,20
128	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	65.755,46
129	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	751,92
130	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	751,92
131	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	751,92
132	2017	U00542	SPESE PER ATTIVITA'ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006841	2012	CULTURA - AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA" 2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 360 DEL 20/07/2012. PR	2018/0000487/50_12_02/E	50	12	02	751,92
133	2017	U00557	SPESE PER IMPOSTE DIREGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E BOLLO.	U.1.02.01.02.000	01	0105	3130007133	2013	IMPEGNO DI SPESA PER QUOTE TASSE DI REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ANTICIPATE DAI CONDUTTORI DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE O DAI PROPRIETARI DI IMMOBILI LOCATI ALLA REGIONE.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	11.421,69
134	2017	U00557	SPESE PER IMPOSTE DIREGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E BOLLO.	U.1.02.01.02.000	01	0105	3140000717	2014	IMPEGNO PER QUOTE TASSE DI REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ANTICIPATE DAI CONDUTTORI DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DAI PROPRIETARI DI IMMOBILI LOCATI ALLA REGIONE	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	10.270,49
135	2017	U00557	SPESE PER IMPOSTE DIREGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E BOLLO.	U.1.02.01.02.000	01	0105	3150000571	2015	IMPEGNO DI EURO 60.000,00 PER QUOTE TASSE DI REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ANTICIPATE DAI CONDUTTORI DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DEI PROPRIETARI DI IMMOBILI LOCATI ALLA REGIONE.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	22.896,45
136	2017	U00557	SPESE PER IMPOSTE DIREGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E BOLLO.	U.1.02.01.02.000	01	0105	3150008981	2015	IMPEGNO PER QUOTE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	9.399,73
137	2017	U00557	SPESE PER IMPOSTE DIREGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E BOLLO.	U.1.02.01.02.000	01	0105	3160000367	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 50.000,00 SUL CAP 557 DEL BILANCIO 2016 PER QUOTE IMPOSTE DI REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DI IMMOBILI LOCATI ALLA REGIONE	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	4.827,09
138	2017	U00559	SPESE PER COSAP.	U.1.02.01.07.000	01	0105	3160000373	2016	IMPEGNO A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO DELLA SOMMA DI EURO 133,50 SUL CAP. 559 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 PER IL PAGAMENTO DELLA TASSA PER PASSO CARRABILE AL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE ANNO 2016.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	91	133,50
139	2017	U00579	PAGAMENTO DEI DEBITIFUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	U.1.10.05.04.000	01	0105	3160005797	2016	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 15.358,71 (QUINDICIMILATRECENTOCINQUANTOTTO/71) IN ESECUZIONE DELLA D.G.R.C. N. 638 DEL 15/11/2016	2018/0000223/50_15_00/E	50	15		4.318,55
140	2017	U00593	SPESE DI GIUDIZIO DERIVANTI DA SENTENZE PRONUNCIATE DALLE AA.GG. ADITEIN MATERIA DI TRIBUTI REGIONALI (ONERI DA CONTEZIOSO).	U.1.10.05.04.000	01	0104	3130006286	2013	DECRETO 55 DEL 23/12/2013 - ONERI DERIVANTI DA SENTENZE	2018/0000034/50_16_00/E	50	16	04	677,13
141	2017	U00593	SPESE DI GIUDIZIO DERIVANTI DA SENTENZE PRONUNCIATE DALLE AA.GG. ADITEIN MATERIA DI TRIBUTI REGIONALI (ONERI DA CONTEZIOSO).	U.1.10.05.04.000	01	0104	3140005348	2014	IMPEGNO DI SPESA : ONERI DERIVANTI DA SENTENZE DELLA C.T.P. , C.T.R. E GIUDICE DI PACE	2018/0000034/50_16_00/E	50	16	04	1.188,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
142	2017	U00607	PAGAMENTI INTERESSIDEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 47, CO 3,DELLE LR N. 7/2002	U.1.07.06.99.000	07	0701	3150008773	2015	DDL. 743 DEL 16/12/2015: IM PEGNO DI SPESA QUALE DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DAL DECRETO INGIUNTIVO N. 1294/2015 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI - 10A SEZIONE CIVILE	2018/0000104/50_12_00/E	50	12		139,57
143	2017	U00609	IRAP PER COMPENSI ADESPERTI, CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DILAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITODELLA DG 51-01 PER ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	U.1.02.01.01.000	07	0701	3160000229	2016	COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CAPACITA' TECNICHE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA. LIQUIDAZI0NE SEDUTE "GENNAIO-FEBBRAIO 2016". IRAP.	2018/0000104/50_12_00/E	50	12		38,25
144	2017	U00616	IRAP SU COMPENSI PERINCARICHI AI SENSI DELL'ART. 92 DEL D.LGS. 163/2006	U.1.02.01.01.000	09	0901	3160007016	2016	APQ DIFESA SUOLO- I ATTO INTEGRATIVO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI ALCUNI TRATTI DEL TORRENTE MALTEMPO UBICATI NEL COMUNE DI MELIZZANO (BN) - CODICE DS2-BN08 ONERI AL PERSONALE REGIONALE.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,01
145	2017	U00616	IRAP SU COMPENSI PERINCARICHI AI SENSI DELL'ART. 92 DEL D.LGS. 163/2006	U.1.02.01.01.000	09	0901	3160007163	2016	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO (AV) - LAVORI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO FUNZIONALITA' IDRAULICA TRATTO RIVO BOSCO FORESTA IN PROSSIMITA' CONFLUENZA CON TORRENTE SCHITI O RIO AIELLO DEL COMUNE DI AIELLO DEL SABATO (AV) - ART. 18 LR. 03/2007 E ART. 176 DPR 2	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,01
146	2017	U00617	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PER INCARICHI AI SENSI DELL'ART.92 DEL D. LGS. 163/2006	U.1.01.02.01.000	09	0901	3160006975	2016	A.P.Q. DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DEL FIUME MISCANO CHE COSTEGGIA LA LINEA FERROVIARIA BENEVENTO-FOGGIA ALLA LOCALITA' CAMPANILE DI BUONALBERGO - ONERI AL PERSONALE REGIONALE.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,01
147	2017	U00617	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PER INCARICHI AI SENSI DELL'ART.92 DEL D. LGS. 163/2006	U.1.01.02.01.000	09	0901	3160007018	2016	APQ DIFESA SUOLO- I ATTO INTEGRATIVO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI ALCUNI TRATTI DEL TORRENTE MALTEMPO UBICATI NEL COMUNE DI MELIZZANO (BN) - CODICE DS2-BN08 ONERI AL PERSONALE REGIONALE.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,05
148	2017	U00617	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PER INCARICHI AI SENSI DELL'ART.92 DEL D. LGS. 163/2006	U.1.01.02.01.000	09	0901	3160007021	2016	APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DEL TORRENTE SERRETELLE ALLA LOCALITA' SAN DOMENICO DEL COMUNE DI CEPPALONI E DEI TRATTI UBICATI ALLE LOCALITA' BAGNOLI, PIPICELLI, CARACCIOLI DI PANNARANO, TUFARE VALLE DI MO	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,01
149	2017	U00617	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PER INCARICHI AI SENSI DELL'ART.92 DEL D. LGS. 163/2006	U.1.01.02.01.000	09	0901	3160007158	2016	DPR 207/2010 ART.176 - LR 3/07 ARTT.18 E 77 - LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO FUNZIONALITA' IDRAULICA TORRENTE BARRE NEI TRATTI A MONTE DELLA GALLERIA MONTE PERGOLA - IMPEGNO DI SPESA EROGAZIONE INCENTIVO AL PERSONALE EX ART. 92 D.LGS. 163/2006.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,03
150	2017	U00617	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PER INCARICHI AI SENSI DELL'ART.92 DEL D. LGS. 163/2006	U.1.01.02.01.000	09	0901	3160007255	2016	PIANO STRATEGICO NAZIONALE - ANNUALITA' 2008 - LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO INTERESSATO DAL MOVIMENTO FRANOSO IN DESTRA OROGRAFICA DELL'ALVEO VALLE DELLE NOCI NEL COMUNE DI PIMONTE. ONERI AL PERSONALE REGIONALE	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,02
151	2017	U00638	CONTRIBUTI SUI MUTUICONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DIOPERE PUBBLICHE.	U.2.03.01.02.000	18	1801	3130005703	2013	LL.RR. 3/07-1/08. EROGAZIONE RIMBORSO QUOTE CONTRIBUTI SEMESTRALI A FAVORE DEL COMUNE DI ROSCIGNO (SA). MUTUO POS. N. 452593700. ANNUALITA' 2011 E 2012. IMPORTO TOTALE EURO 14.696,76. ID. N. 1773634 D. L. N. 35/13.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	07	14.696,76
152	2017	U00705	SPESE PERSONALE INTERNO	U.1.03.02.02.000	01	0112	3160004938	2016	AUTORITA' DI AUDIT MISSIONI AL PERSONALE	2018/0000016/41_01_00/E	41	01		188.263,54
153	2017	U00805	ONERI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	U.2.02.01.09.000	01	0106	3160001816	2016	SERVIZI AGGIUNTIVI DI FACILITY MANAGEMENT RELATIVI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E AL MINUTO MANTENIMENTO EDILE DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO DI UFFICI REGIONALI.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	02	26,59
154	2017	U00805	ONERI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	U.2.02.01.09.000	01	0106	3160003688	2016	SERVIZI AGGIUNTIVI DI FACILITY MANAGEMENT RELATIVI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E AL MINUTO MANTENIMENTO EDILE DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO DI UFFICI REGIONALI.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	02	176.748,07
155	2017	U00844	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO2 DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 E SS.MM.II., NONCHE	U.1.03.02.10.000	09	0902	3110004281	2011	COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI RELATIVI A SANZIONI AMMINISTRATIVE ORDINANZE INGIUNZIONI ORDINANZE ARCHIVIAZIONE - IMPEGNO DI SPESA - CAP. 844 2011 - GETTONI DI PRESENZA PERIODO ATTIVITA' GENNAIO DICEMBRE 2011.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	91	12.627,46
156	2017	U00852	MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 17, L.R. N. 16 DEL 22.12.2004) E DI TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE	U.1.03.02.99.000	08	0801	3160000031	2016	SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL PORTALE CARTOGRAFICO REGIONALE E DELL'APPLICATIVO SIGMATER. INDIZIONE PROCEDURA DI GARA - ANNUALITA' 2015 E 2016. REV. DD.N. 14 DEL 29/07/2015 E RETT. DD.N. 11 DEL 10/06/2015.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	92	0,39
157	2017	U00885	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	U.2.02.01.09.000	01	0106	3160003801	2016	SERVIZI AGGIUNTIVI DI FACILITY MANAGEMENT RELATIVI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E AL MINUTO MANTENIMENTO EDILE DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO DI UFFICI REGIONALI.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	02	31.871,22
158	2017	U00893	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI DELLA REGIONE .	U.1.03.02.99.000	01	0105	3160001645	2016	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 2.500,00 SUL CAP. 893 A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER ONERI RELATIVI ALLE NOTIFICHE DEGLI ATTI EMESSI A TUTELA DEI BENI DEL DEMANIO E SPESE PER L'ESECUZIONE DEGLI SGOMBERI DEGLI IMMOBILI DEMANIALI.	2018/0000223/50_15_00/E	50	15	01	1.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
159	2017	U00971	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVAAI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTECAPITALE	U.2.05.99.99.000	14	1401	3140006008	2014	BANDO PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE. IMPEGN0	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		1.231.348,14
160	2017	U00971	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVAAI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTECAPITALE	U.2.05.99.99.000	14	1401	3140006009	2014	IMPEGN0. LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 7 AGOSTO 2014 ART.5	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		67.518,00
161	2017	U00977	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVAAI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTECAPITALE	U.2.05.99.99.000	08	0801	3130003106	2013	D.L. 35/2013-LEGGE 183/89 ANNI 98-00 - SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE VALLONE SAN LUCA LOC. SCARIO COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO - 4^ LOTTO COMPLETAMENTO. - II RATA-D.D. 5/2013 RETTIFICATO CON D.D. 86 DEL 28/11/2013-	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		7.244,65
162	2017	U01095	FONDO INCENTIVANTE PER IL PERSONALE DELLA DG 53.08	U.1.01.01.01.000	09	0901	3160006972	2016	A.P.Q. DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DEL FIUME MISCANO CHE COSTEGGIA LA LINEA FERROVIARIA BENEVENTO-FOGGIA ALLA LOCALITA' CAMPANILE DI BUONALBERGO - ONERI AL PERSONALE REGIONALE.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,01
163	2017	U01095	FONDO INCENTIVANTE PER IL PERSONALE DELLA DG 53.08	U.1.01.01.01.000	09	0901	3160007011	2016	APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGR. - MESSA IN SICUREZZA TRATTI TORRENTE TITERNO ALLE LOCALITA' PASTINELLO PANTANO BATTITELLE S. MARIA E DI TRATTO TORRENTE TORBIDO LOC. CIVITELLA LICINIO RICADENTI NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI - DS2-BN05 - ONERI PERSONALE.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,05
164	2017	U01095	FONDO INCENTIVANTE PER IL PERSONALE DELLA DG 53.08	U.1.01.01.01.000	09	0901	3160007179	2016	APQ DIFESA SUOLO II ATTO INTEGRATIVO -PROGETTO DIFESA COSTE E RIPASCIMENTO LITORALI TRATTO TRA ERCOLANO E CASTELLAMMARE DI STABIA - 4^ STRALCIO - CASTELLAMMARE DI STABIA - COD. INT. DS3-NA01-CP 01-014_NAAPQ_II-10 - CIG: 0061846CEB - CUP: B83 B 05000000006	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,02
165	2017	U01095	FONDO INCENTIVANTE PER IL PERSONALE DELLA DG 53.08	U.1.01.01.01.000	09	0901	3160007249	2016	PIANO STRATEGICO NAZIONALE - ANNUALITA' 2008 - LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO INTERESSATO DAL MOVIMENTO FRANOSO IN DESTRA OROGRAFICA DELL'ALVEO VALLE DELLE NOCI NEL COMUNE DI PIMONTE. ONERI AL PERSONALE REGIONALE	2017/0000001/50_13_00/C.	50	09		0,01
166	2017	U01122	UTENZE ECANONI (TELEFONIA FISSA E MOBILE, RETI DI TRASMISSIONE UTENZEE CANONI PER ALTRI SERVIZI N.A.C).	U.1.03.02.05.000	11	1101	3130005908	2013	CONTRATTO PER L'OSPITALITA' DEL RIPETITORE DI CAMPOSAURO - VITULANO (BN), UTILIZZATO PER LA TRASMISSIONE VIA PONTE RADIO DEI DATI DELLA RETE DI MONITORAGGIO METEOPLUVIOIDROMETRICO IN TEMPO REALE DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA NELL'AMBITO	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	09	3.887,26
167	2017	U01122	UTENZE ECANONI (TELEFONIA FISSA E MOBILE, RETI DI TRASMISSIONE UTENZEE CANONI PER ALTRI SERVIZI N.A.C).	U.1.03.02.05.000	11	1101	3150005948	2015	SERVIZI TELEFONIA FISSA MOBILE E CONNETTIVITA' PRESUPPOSTI SVOLGIMENTO ATTIVITA' PROTEZIONE CIVILE E FUNZIONALI A GESTIONE SISTEMI DI SUPPORTO A DECISIONI PER PREVENZIONE PREVISIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI E FRONTEGGIAMENTO EMERGENZE - SERVIZI ANN. 2015.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	09	287,10
168	2017	U01135	PAGAMENTI COMPENSI CO.CO.CO.	U.1.03.02.12.000	11	1101	3150001485	2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA PROROGA DEI CONTRATTI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (CO.CO.CO.) PER IL PERIODO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	11.279,80
169	2017	U01135	PAGAMENTI COMPENSI CO.CO.CO.	U.1.03.02.12.000	11	1101	3160002088	2016	INTEGRAZIONE E RETTIFICA D.D. N. 285 DEL 24/05/2016.PROROGA DEI CONTRATTI DI CO.CO.CO-PERIODO 01/01/2016-31/12/2016***	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	248,07
170	2017	U01135	PAGAMENTI COMPENSI CO.CO.CO.	U.1.03.02.12.000	11	1101	3160002088	2016	INTEGRAZIONE E RETTIFICA D.D. N. 285 DEL 24/05/2016.PROROGA DEI CONTRATTI DI CO.CO.CO-PERIODO 01/01/2016-31/12/2016***	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	248,01
171	2017	U01145	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. ATTUAZIONEINTERVENTI URGENTI DI PRE-EMERGENZA ED EMERGENZA.	U.2.02.01.09.000	11	1101	3090006939	2009	IMPEGNO DI EURO 40.000,00 SUL CAP. 1145 DEL BILANCIO E.F. 2009 E CONTESTUALE LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 29.958,33 AL PROF. ZUCCARO GIULIO PER COLLABORAZIONE SPECIALISTICA SUL RISCHIO SISMICO.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	09	34.008,34
172	2017	U01148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPA	U.1.03.01.02.000	11	1101	3110000499	2011	IMPEGNO DI SPESA PER IL PERIODO DICEMBRE 2010 - NOVEMBRE 2011 (CAP.1148 - U.P.B. 1.1.1) DEGLI ONERI DA CORRISPONDERE ALLA SOCIETA' CESI - CENTRO ELETTRONICO SPERIMENTALE ITALIANO GIACINTO MOTTA S.P.A. PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO BIENNALE DI VISUALIZZAZI	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	1.844,34
173	2017	U01148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPA	U.1.03.01.02.000	11	1101	3110004422	2011	PROGETTO "SISTEMA RE.GI.STA. - POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE, DEI SISTEMI E DELLE ATTREZZATURE AD INTEGRAZIONE DI QUELLE ESISTENTI". PRESA D'ATTO DELLE PRESTAZIONI RESE DALLA SOCIETA' CID SOFTWARE STUDIO S.P.A., NEL PERIODO 02 G	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	691,67
174	2017	U01148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPA	U.1.03.01.02.000	11	1101	3110004424	2011	IMPEGNO INTEGRATIVO DI SPESA DI EURO 46,89 IMPUTABILI SUL CAPITOLO 1148, U.P.B. 1.1.1 DEL BILANCIO GESTIONALE E.F. 2011, NECESSARIO PER FAR FRONTE ALL'AUMENTO DELL'ALIQUOTA IVA DOVUTA PER LEGGE SULLA FORNITURA DEL SERVIZIO BIENNALE DI VISUALIZZAZIONE IN T	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	46,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
175	2017	U01148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPA	U.1.03.01.02.000	11	1101	3110004451	2011	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 189,85 SUL CAPITOLO 1148 U.P.B. 1.1.1. DEL BILANCIO GESTIONALE E.F. 2011, NECESSARIO PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DAL PAGAMENTO ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL CANONE DI CONCESSIONE DELLA TERZA ANNUALITA' PER L'USO DELL'AREA DE	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	189,85
176	2017	U01148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPA	U.1.03.01.02.000	11	1101	3110004615	2011	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 250,00 SUL CAPITOLO 1148 U.P.B. 1.1.1. DEL BILANCIO GESTIONALE E.F. 2011, NECESSARIO PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DAL PAGAMENTO ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL CANONE RELATIVO ALLA QUARTA ANNUALITA' PER IL COUSO DELL'AREA DEMAN	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	250,00
177	2017	U01148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPA	U.1.03.01.02.000	11	1101	3110004916	2011	IMPEGNO DI SPESA SUL CAP 1148, NECESSARIO PER FAR FRONTE AGLI ONERI EXTRA-CONTRATTUALI DERIVANTI DAL PAGAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFETTUATI PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' SULLE STAZIONI PERIFERICHE DI MONITORAGGIO DI PO	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	4.322,49
178	2017	U01148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPA	U.1.03.01.02.000	11	1101	3110004917	2011	ESECUZIONE CONTRATTO D'APPALTO REP. N. 14175 DEL 12 MAGGIO 2009, PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO METEOPLUVIOIDROMETRICO IN TEMPO REALE DEL CENTRO FUNZIONALE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITOR	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	18.983,77
179	2017	U01156	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	U.1.03.02.09.000	11	1101	3120001579	2012	ESECUZIONE CONTRATTO D'APPALTO REP. N. 14175 DEL 12 MAGGIO 2009, PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO METEOPLUVIOIDROMETRICO IN TEMPO REALE DEL CENTRO FUNZIONALE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITOR	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	09	9.631,55
180	2017	U01156	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	U.1.03.02.09.000	11	1101	3130005513	2013	IMPEGN0 DI EURO 18.000,00 A FAVORE DELLA SOCIETA' FASTWEB CIG 42803787A9 PER SPESE DI TELEFONIA FISSA E CONNETTIVITA' IP4 PERIODO ANNO 2013 - CAPITOLO 1156 - E.F. 2013.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	09	3.305,46
181	2017	U01156	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	U.1.03.02.09.000	11	1101	3130005929	2013	REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 100 DEL 29 LUGLIO 2013, RECANTE: "ESECUZIONE CONTRATTO D'APPALTO REP. N. 14175 DEL 12 MAGGIO 2009, PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO METEOPLUVIOIDROMETRICO IN TEMPO REALE DEL CENTRO FUNZIONALE DELL'E	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	09	15.824,71
182	2017	U01156	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	U.1.03.02.09.000	11	1101	3150009704	2015	ATTO AGGIUNTIVO A CONTRATTO APPALTO PRINCIPALE REP.N. 14175 DEL 12/05/09 - SERVIZIO MANUTENZIONE RETE MONITORAGGIO METEOPLUVIOIDROMETRICO IN TEMPO REALE CENTRO FUNZIONALE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE CIG: 6134832F81 - II SEM. ANN. 2015 - IMPEGNO.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	09	910,86
183	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150004163	2015	LAVORI SOMMA URGENZA - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME SARNO - COMUNE DI SCAFATI VIA BONIFICA E COMUNE DI POMPEI LUNGO VIA RIPUARIA - DGR.N. 43 DEL 09/02/2015 - IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		484,80
184	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150006592	2015	SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTI MURATURA SPONDALE DX CANALE CONTROFOSSO AI PIEDI ARGINE SINISTRO FIUME SELE LATO CAMPAGNA LOC. VOLTATA FORNO COMUNE DI CAPACCIO (SA) - IMPEGNO DI SPESA - CIG: 681655F11 - CUP: B44H15000220002.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		105,26
185	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150006690	2015	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTI ARGINE SX FIUME SELE LOC. VOLTATA FORNO CAPACCIO (SA) - IMPEGNO DI SPESA - CIG: 618157905E - CUP: B44H15000230002.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		184,12
186	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150006693	2015	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTO ARGINE DX FIUME SELE LOC. PONTE BARIZZO VALLE PONTE FERROVIA BATTIPAGLIA REGGIO C. COMUNE DI EBOLI (SA) - IMPEGNO DI SPESA - CIG: 61462638AC - CUP: B24H15000110002.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		3,43
187	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150007058	2015	ART. 176 DPR 05/10/10 - ARTT. 18 E 67 LR. 27/02/07 N. 3 - COMUNE DI SCAFATI (SA) - LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRE TRATTI ARGINE SX FIUME SARNO VIA ORTALONGA - INTERVENTO N. 10 ALLEGATO "A" DGR.N. 43 DEL 09/02/14 - CIG: 6447330905 - CUP: B89D150010900	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		15.996,04
188	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150009603	2015	COMUNE DI SCAFATI (SA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELL'ARGINE SX DEL FIUME SARNO IN LOCALITA' TERZE, ALTEZZA PONTE VIA FOSSO DEI BAGNI - (IMPORTO EURO 25.000,00) C.I.G. 6465326BC9 - C.U.P. B89D15001210002 IMPEGNO SPESA	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		3.586,94
189	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150009858	2015	LAVORI SOMMA URGENZA PER EVITARE ULTERIORI FENOMENI DI EROSIONE E SMOTTAMENTI ARGINE SX FIUME SARNO LOC. FOSSO DEI BAGNI PER ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI GIORNI 9 E 10 OTTOBRE 2015 - COMUNE DI SCAFATI (SA).	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		471,77

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
190	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150009875	2015	COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - LAVORI SOMMA URGENZA CHIUSURA VORAGINE E RIPRISTINO PLATEA DI FONDO DISTRUTTA E/O FORTEMENTE EROSA TORRENTE SOLOFRANA IN CORRISPONDENZA PONTE STRADA VIA ORLANDO CENTRO ABITATO - IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		4.699,82
191	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150009944	2015	COMUNI DI SAN MARZANO SUL SARNO E SARNO (SA) - LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO CONDIZIONI DEFLUSSO FIUME SARNO CONFLUENZE ALVEO COMUNE NOCERINO E TRE RAMI FOCE PALAZZO RIO S. MARINO - IMPEGNO.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		1.563,72
192	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150009949	2015	COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO CONSOLIDAMENTO TRATTO TRA PONTE VIA MERIGHI E VIA CUOMO ALVEO COMUNE NOCERINO - ART. 18 E 67 LR.N. 03/2007 E ART. 176 DPR. 207/2010 - IMPEGNO.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		2.064,19
193	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3150009963	2015	COMUNE DI SCAFATI (SA) - LAVORI SOMMA URGENZA 2^ RIPRISTINO TRATTO ARGINE DX FIUME SARNO LOC. SAN PIETRO (TERZE) - INTERVENTO N. 9 ALLEGATO A DGR.N. 43 DEL 09/02/2015 - ART. 176 DPR. 05/10/2010.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		2.153,15
194	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3160002442	2016	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTO MURATURA ARGINALE DX TORRENTE SOLOFRANA LOC. CUPITELLA A VALLE PONTE VIA PONTE DI SOMMA EVENTI CALAMITOSI DEL 29/10/2015 - INTERVENTO N. 2 - COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) - IMPEGNO.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		20,41
195	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3160002442	2016	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTO MURATURA ARGINALE DX TORRENTE SOLOFRANA LOC. CUPITELLA A VALLE PONTE VIA PONTE DI SOMMA EVENTI CALAMITOSI DEL 29/10/2015 - INTERVENTO N. 2 - COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) - IMPEGNO.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		14,46
196	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3160002865	2016	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTI ARGINE SX TORRENTE SOLOFRANA LOC. PANDOLA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEI GIORNI 14 E 15 OTTOBRE 2015 - COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) - CUP B19D15001770002 - CIG 650690430C - IMPEGNO.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		120,62
197	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3160002865	2016	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTI ARGINE SX TORRENTE SOLOFRANA LOC. PANDOLA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEI GIORNI 14 E 15 OTTOBRE 2015 - COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) - CUP B19D15001770002 - CIG 650690430C - IMPEGNO.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		15.636,10
198	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3160002870	2016	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTO MURATURA ARGINALE SX ALVEO COMUNE NOCERINO VIA G. PASCOLI CORRISPONDENZA PARTICELLA N. 556 DEL FG. 8 A SEGUITO EVENTI CALAMITOSI DEL 29/10/2015 - INTERVENTO N. 1 - COMUNE DI NOCERA INFERIORE.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		37.122,05
199	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3160002872	2016	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTO MURATURA ARGINALE SX ALVEO COMUNE NOCERINO VIA ROCO A SEGUITO EVENTI CALAMITOSI DEL 29/10/2015 - INTERVENTO N. 2 - COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - CUP B39D15002800002 - CIG 650812744C - IMPEGNO SPESA.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		63.941,27
200	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3160002884	2016	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO MURATURA SPONDALE DX TORRENTE ALVEO COMUNE NOCERINO VIA VILLANOVA IN CORRISP.I CIVICI 151 153 E 167 A SEGUITO EVENTI CALAMITOSI DEL 29/10/2015 - COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA).	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		5,74
201	2017	U01160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA"URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E147 D.PR. N. 554/1999).	U.2.02.01.09.000	09	0901	3160002884	2016	LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO MURATURA SPONDALE DX TORRENTE ALVEO COMUNE NOCERINO VIA VILLANOVA IN CORRISP.I CIVICI 151 153 E 167 A SEGUITO EVENTI CALAMITOSI DEL 29/10/2015 - COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA).	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		28.297,58
202	2017	U01167	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ED INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE ART. 92 D.LGS. 163/2006	U.2.02.03.05.000	09	0901	3140006261	2014	COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - LAVORI S.U. DISOSTRUZIONE FIUME TUSCIANO LOC. FOSSO PIOPPO - ARTT. 18 E 67 LR. 3 DEL 27/02/07 E DPR N. 207/2010 ART. 176 - IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		0,01
203	2017	U01201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	U.1.02.01.01.000	11	1101	3140001903	2014	PROROGA DEI CONTRATTI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (CO.CO.CO.) PER IL PERIODO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014 - IMPEGNO IRAP	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	6.487,00
204	2017	U01201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	U.1.02.01.01.000	11	1101	3150001486	2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA PROROGA DEI CONTRATTI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (CO.CO.CO.) PER IL PERIODO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	4.887,02
205	2017	U01201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	U.1.02.01.01.000	11	1101	3150008130	2015	DECRETO IMPEGN0, LIQUIDAZIONE E PAGAMENT0 A FRONTE DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATE DAL PERSONALE PER PRE-EMERGENZE ED EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	4.477,99
206	2017	U01201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	U.1.02.01.01.000	11	1101	3160002090	2016	INTEGRAZIONE E RETTIFICA D.D. N. 285 DEL 24/05/2016.PROROGA DEI CONTRATTI DI CO.CO.CO-PERIODO 01/01/2016-31/12/2016-IRAP***	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	27,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
207	2017	U01203	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	U.1.01.02.01.000	11	1101	3140001920	2014	PROROGA DEI CONTRATTI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (CO.CO.CO.) PER IL PERIODO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014 - IMPEGNO DI SPESA PER CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO REGIONE	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	22.065,24
208	2017	U01203	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	U.1.01.02.01.000	11	1101	3150001487	2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA PROROGA DEI CONTRATTI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (CO.CO.CO.) PER IL PERIODO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	6.316,78
209	2017	U01203	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	U.1.01.02.01.000	11	1101	3150008131	2015	DECRETO IMPEGN0, LIQUIDAZIONE E PAGAMENT0 A FRONTE DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATE DAL PERSONALE PER PRE-EMERGENZE ED EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	12.587,36
210	2017	U01203	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	U.1.01.02.01.000	11	1101	3160002091	2016	INTEGRAZIONE E RETTIFICA D.D. N. 285 DEL 24/05/2016.PROROGA DEI CONTRATTI DI CO.CO.CO-PERIODO 01/01/2016-31/12/2016-CONTRIBUTI SOCIALI***	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	834,62
211	2017	U01203	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	U.1.01.02.01.000	11	1101	3160006715	2016	SCUOLA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. MODULI 1 E 2 DEL CORSO DENOMINATO ADDESTRAMENTO E LABORATORIO PRESIDI TERRITORIALI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI. IMPEGN0 PER ATTIVITA' DI TUTORAGGIO.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	384,00
212	2017	U01203	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	U.1.01.02.01.000	11	1101	3160007937	2016	SCUOLA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE- MODULI 1, 2, 3, 4, 5 DEL CORSO DENOMINATO ADDESTRAMENTO E LABORATORIO PRESIDI TERRITORIALI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI. IMPEGN0 PER ATTIVITA' DI DOCENZA.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	95	1.984,00
213	2017	U01215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESEPER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSAN	U.1.03.02.02.000	16	1601	3120003472	2012	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 214/2005 PER L'ANNATA AGRARIA 2012-2013 - IMPEGNO ED ASSEGNAZIONE DI FONDI AGLI STAPA-CEPICA ED AL SESIRCA -	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	07	1.699,04
214	2017	U01215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESEPER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSAN	U.1.03.02.02.000	16	1601	3160004419	2016	IMPEGNO FONDI PER SPESE DI MISSIONE PER ISPETTORI FITOSANITARI. ES. FIN. 2016 CAP. 1215	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	07	33.496,95
215	2017	U01223	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.1.04.01.02.000	16	1601	3150009488	2015	D.LGS N. 214 DEL 19/08/05 - DGR N. 388/10 - IMPEGNO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI AGRARIA PORTICI - PROSIEGUO DELLE AZIONI DI COORDINAMENTO FITOSANITARIO (PROGRAMMA URCOFI 2016).	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	07	5.807,65
216	2017	U01223	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.1.04.01.02.000	16	1601	3150009893	2015	D.LGS N. 214 DEL 19/08/2005- DGR N. 388/2010 - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 150.000,00 PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO FITOSANITARIO A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA - ISTITUTO PER LA RICERCA E LE APPLICAZIONI B	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	07	47.087,06
217	2017	U01323	"""ACCERTAMENTI SANIRI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/	U.1.03.02.18.000	01	0110	3160005738	2016	VISITE FISCALI DOMICILIARI PERSONALE UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO ANNO 2016 IMPEGNO DI SPESA CAP. 1323 E.F. 2016	2018/0000057/50_14_81/E	50	14	81	209,60
218	2017	U01388	ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 EREG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1	U.1.03.02.99.000	09	0902	3120000648	2012	DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 5880 DEL 06.12.02 E S.M.I FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TECNICO-ISTRUTTORIE. IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	92	7.639,85
219	2017	U01388	ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 EREG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1	U.1.03.02.99.000	09	0902	3140002602	2014	FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TECNICO ISTRUTTORIE. IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	92	937,92
220	2017	U01390	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS	U.1.02.01.01.000	09	0902	3130005795	2013	COMPETENZE - TAVOLI TECNICI COMMISSIONE VIA VI VAS.	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	92	225,25
221	2017	U01414	INVESTIMENTI PROVINCIALI PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA PER LAGESTIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA E PER LA PAINIFICAZIONE FAUNISTICO-VENATORIA.	U.2.03.01.02.000	16	1602	3150009941	2015	LR. 9 AGOSTO 2012 N. 26 ART. 40 COMMA 2 LETT. C - PROVINCE CAMPANIA E CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI - INVESTIMENTI PROVINCIALI PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	04	483.900,00
222	2017	U01424	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.1.04.01.02.000	16	1602	3150009925	2015	LR. 9 AGOSTO 2012 N. 26 ART. 40 COMMA 2 LETT. C - IMPEGNO - AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DELLA CAMPANIA E CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI - SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L.R. N. 26/2012 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	04	150.000,00
223	2017	U01424	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.1.04.01.02.000	16	1602	3160007616	2016	LR 9 AGOSTO 2012 N. 26 ART. 40 COMMA 2 LETT. D - IMPEGNO A FAVORE DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE PESCA ACQUACOLTURA - SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI - E.F. 2016 - CAP. 1424.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	04	150.000,00
224	2017	U01426	STUDIO MONITORAGGIOE CONTROLLO DELLE SPECIE SELVATICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA.	U.2.03.01.02.000	16	1602	3150009939	2015	LR. 9 AGOSTO 2012 N. 26 ART. 40 COMMA 2 LETT. C - PROVINCE CAMPANIA E CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI - STUDIO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE SPECIE SELVATICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI TUTELA FAUNISTICO VENATORIA.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	04	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
225	2017	U01494	ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	U.1.03.01.02.000	09	0904	3150008511	2015	I M P E G N O DI EURO 4.800,00 IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO CENTRALE DELLA REGIONE CAMPANIA, CON OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE, PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI E VIACARD	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	03	345,96
226	2017	U01507	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, TENUTA IN EFFICIENZA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSIDELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	U.2.02.01.09.000	09	0904	3160001858	2016	SERVIZIO DI GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI - LOTTO 1 ACQUEDOTTO CAMPANO DEL TORANO BIFERNO E DELLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE C.I.T.L CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO CIG : 0362878066 - PROROGA DI MESI 12 (DODICI) DEL CONTRATTO DI APPALTO 14473 DEL 21.01.2016	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	03	0,01
227	2017	U01517	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIOREGIONALE PER LE FINALITA' PREVISTE DAL D.LGS. 19AGOSTO 2005 N. 214.	U.2.02.03.99.000	16	1601	3150009522	2015	SERVIZI MANUTENZIONE EVOLUTIVA SOFTWARE GESTIONE RICHIESTE E RILASCIO CERTIFICATI FITOSANITARI IN IMPORT ED EXPORT E SISTEMA MONITORAGGIO FITOSANITARIO SIMFITO E SIMFITOLAB - PRENOTAZIONE - CAP. 1517.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	07	6.077,71
228	2017	U01565	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ""TUTA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE I"DRICHE"" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - CONTRIBUTI	U.1.01.02.01.000	09	0906	3160004697	2016	LAVORI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PUNTA GRADELLE, DELLE OPERE CONNESSE DELLA STRADA DI SERVIZIO DI VICO EQUENSE - SEIANO - PAGAMENTO DELL'INCENTIVO EX D.LGS. N. 163/2006 SS.MM.II-ONERI RIFLESSI***	2017/0000001/50_13_00/C.	50	17	03	0,03
229	2017	U01588	FONDI EX DECRETO 112/98 - QUOTA PARTE ANNI PREGRESSI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E DEGLI IMPIANTIDI DEPURAZIONE (SPESA DI INVESTIMENTO)	U.2.02.01.09.000	09	0904	3100006170	2010	GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI; TORNATA DI GARE PER APPALTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TESI AL MIGLIORAMENTO DEGLI ACQUEDOTTI REGIONALI EX CASMEZ.; GARA N.3 (CIG): 0264639302, AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA LI.CA. COSTRUZIONI S.R.L.	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	03	392,12
230	2017	U01668	INTERVENTI URGENTI ASOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA.	U.2.03.01.02.000	09	0903	3110003188	2011	AVVISO PUBBLICO PER L' ASSEGNAZIONE DI RISORSE AI COMUNI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E SALERNO CHE INTENDONO PROCEDERE ALLA RICONVERSIONE DI SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORIO IN SITI PERMANENTI DI STOCCAGGIO O CENTRI DI RACCOLTA.	2018/0000023/50_17_91/E	50	17	91	3.198,26
231	2017	U02051	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 25 DE"L 20.02.2015 - AMMINISTRAZIONI LOCALI "	U.2.03.01.02.000	10	1006	3160007862	2016	FSC 2007-2013. ATTO AGGIUNTIVO ALL'APQ "SISTEMI DI MOBILITA'". INTERVENTI CMSM2-AIR-01 (1) - FUNICOLARE DI MONTEVERGINE -LAVORI DI REVISIONE DELLE VETTURE (SOTTOPROGETTO 1)" E "CMSM2-AIR-01 (2) - FUNICOLARE DI MONTEVERGINE - ULTERIORI LAVORI ELETTROMECCAN	2018/0000071/50_08_01/E	50	08	06	15.135,71
232	2017	U02052	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 25 DE"L 20.02.2015 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI "	U.2.03.01.01.000	10	1006	3150004873	2015	APQ "SISTEMI DI MOBILITA'" ATTO AGGIUNTIVO - CODICE INT. CMSM2-ANAS-01- SS 268 "DEL VESUVIO": INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE NEL TRATTO COMPRESO TRA I KM 0+000- 7+000 E I KM 19+000- 27+200. DECRETO IMPEGNO	2018/0000016/50_08_07/E	50	08	07	2.517.098,28
233	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3130007228	2013	LR. 3/07 E DPR 210/10 ART. 176 - INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DEL TRATTO DI STRADA COMUNALE DI ACCESSO AL DEPURATORE IN LOCALITA' FELICITA - COMUNE DI FUTANI.	2018/0000406/50_09_00/E	50	09		11.264,64
234	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3130007231	2013	LR. 3/07 E DPR 207/10 ART. 176 - INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA MURATURA SPONDALE DEL TORRENTE DRAGONE IN PROSSIMITA' DELLA VIA FIUME - COMUNE DI SCALA.	2017/0000195/50_09_16/E	50	09		5.689,25
235	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3140006526	2014	COMUNE DI SCALA (SA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA MURATURA DI CONTENIMENTO DELLA ROTABILE "VIA CAMPODONICO", AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 67 DELLA L.R. N. 3 DEL 27.02.2007 E DPR N. 207/2010 ART.176. IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000405/50_09_00/E	50	09		1.986,06
236	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3140006805	2014	COMUNE DI ARIENZO (CE) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ALVEI PORRINO, TRAVE, TANA DELL'ORSO E MALEPASSO, AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 67 DELLA L.R. N. 3 DEL 27/02/2007 E DEL DPR N.207/2010 ART. 176. IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		40,31
237	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3150009596	2015	COMUNE DI SCAFATI (SA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIALZO DELLA SPONDA IN SX IDRAULICA DEL FIUME SARNO PRESSO LA CASA COMUNALE - (IMPORTO EURO 9.500,00)". INTERVENTO N. 11 DELL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R.C. N. 43 DEL 09.02.2015" - C.I.G. Z5E13C4112 - C	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		3.170,11
238	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3150009597	2015	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA MURATURA SPONDALE IN SX DEL TORRENTE SOLOFRANA IN LOCALITA' SANT'ANGELO (IMPORTO EURO 48.000,00) - INTERVENTO N. 6 DELL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R.C. N. 43 DEL 09.02.2015.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		17,02
239	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3150009859	2015	LAVORI SOMMA URGENZA PRESSO FIUME LAMBRO FRAZ. PALINURO LOC. CASABURI - IMPEGNO DI SPESA - CUP: B96J15000710002 - CIG: Z8E1305AF2 - COMUNE DI CENTOLA (SA).	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		1.854,17
240	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3150009868	2015	COMUNE DI SASSANO (SA) - LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTO ARGINE CANALE DEMANIALE ZIA FRANCESCA - INTERVENTO N. 20 ALLEGATO "A" DGR.N. 43 DEL 09/02/2015 - ART. 176 DPR. 05/10/2010 N. 207 E ARTT. 18 E 67 LR 3/07.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		1.970,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
241	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3150009873	2015	COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTO ARGINE CANALE DEMANIALE CAMPIGLIOLE - INTERVENTO N. 22 ALLEGATO "A" DGR.N. 43 DEL 09/02/2015 - ART. 176 DPR 05/10/2010 N. 207 E ARTT. 18 E 67 LR 3/07.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		2.719,13
242	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3150009874	2015	COMUNE DI PADULA (SA) - LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTO ARGINE CANALE DEMANIALE LAMARELLE - INTERVENTO N. 21 ALLEGATO "A" DGR.N. 43 DEL 09/02/2015 - ART. 176 DPR. 05/10/2010 N. 207.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		1.130,88
243	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3160005856	2016	COMUNE DI SAPRI (SA) - LAVORI SOMMA URGENZA CADUTA MASSI SU S.S. TERRENA INFERIORE A KM 219+800 - ART. 176 DPR 05/10/2010 N. 207 - ARTT. 18 E 67 LR 27/02/2007 N. 3 - IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		209,09
244	2017	U02126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DISOMMA URGENZA .	U.2.03.01.02.000	09	0901	3160005924	2016	LAVORI SOMMA URGENZA - SISTEMAZIONE FENOMENI EROSIONE CEDIMENTO MURI SPONDALI IN SX E DX IDRAULICA TORRENTE SOLOFRANA RICADENTI NEI COMUNI DI CASTEL SAN GIORGIO E ROCCAPIEMONTE (SA) - ART. 163 DLGS. 50/2016 E ARTT. 18 E 67 LR. N. 03/07.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		122,10
245	2017	U02183	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA VINCOLATA.	U.1.03.02.15.000	10	1002	3160001610	2016	PAGAMENTO AZIENDE ESERCENTI IL TPL NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO APRILE 2016	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	02	0,01
246	2017	U02183	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA VINCOLATA.	U.1.03.02.15.000	10	1002	3160001699	2016	EAV HOLDING SRL, CONTRATTO CIG 2857492CFB DEL 31/7/2013: IMPEGNO APRILE-SETTEMBRE 2016 E LIQUIDAZIONE SERVIZI APRILE 2016 SALVO CONGUAGLIO.	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	02	0,01
247	2017	U02183	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA VINCOLATA.	U.1.03.02.15.000	10	1002	3160005568	2016	IMPEGNO DELLE RISORSE RELATIVE AL MESE DI DICEMBRE 2016, A FAVORE DELLE AZIENDE ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELLA PROVINCIA DI CASERTA A SEGUITO DELLA STIPULA DI CONTRATTI DI SERVIZIO CON LA STESSA PROVINCIA E GESTITI DALLA REGIONE CAMPANIA. AI	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	02	0,02
248	2017	U02191	FINANZIAMENTO DEGLI"INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO II ""RISORSE CUL"RALI"" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006"	U.2.03.01.02.000	05	0503	3020003129	2002	POR CAMPANIA 2000/2006 MISURA 2.1 GRANDI ATTRATTORI CULTURALI INTERVENTI CERTOSA DI PADULA	2018/0000203/50_03_00/E	50	03		7.457,59
249	2017	U02191	FINANZIAMENTO DEGLI"INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO II ""RISORSE CUL"RALI"" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006"	U.2.03.01.02.000	05	0503	3020003130	2002	POR CAMPANIA 2000/2006 MISURA 2.1 GRANDI ATTRATTORI CULTURALI INTEREVNTI CERTOSA DI PADULA	2018/0000203/50_03_00/E	50	03		5.220,31
250	2017	U02191	FINANZIAMENTO DEGLI"INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO II ""RISORSE CUL"RALI"" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006"	U.2.03.01.02.000	05	0503	3020003131	2002	POR CAMPANBIA 2000/2006 MISURA 2.1 GRANDI ATTRATTORI CULTURALI INTERVENTO CERTOSA DI PADULA	2018/0000203/50_03_00/E	50	03		2.237,28
251	2017	U02210	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE V DELLA LINEA FESR	U.2.03.01.02.000	14	1405	3150008507	2015	P.O.CAMPANIA FESR 2007/2013 - RISORSE LIBERATE EX MIS. 5.1 PO FESR 200/2006 . COMUNE DI AGEROLA (NA). INTERVENTO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME DI SICUREZZE DEL PALASPORT - IMPEGNO DI SPESA -	2018/0000203/50_03_00/E	50	03		77.427,83
252	2017	U02275	ONERI IRAP SU COMPENSI PER L'ATTUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ E SUCCESSIVI ATTI INTEGRATIVI	U.1.02.01.01.000	10	1005	3160003159	2016	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. IV PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN CAMPANIA SOTTOSCRITTO IL 30.11.2005. PROGETTO: "LAVORI DI RIFIORIMENTO E PROLUNGAMENTO DELLA SCOGLIERA A PROTEZIONE DELL'APPROD	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08		0,02
253	2017	U02288	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CALSALBORE (AV) PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI.	U.2.03.01.02.000	10	1005	3120007429	2012	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - U.P.B. 1.1.6, CAP. 2288: CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI NEL COMUNE DI CASALBORE (AV) - IMPEGNO DI SPESA EURO 50.000,00.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	07	40,00
254	2017	U02295	COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSIDEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	U.1.01.01.01.000	10	1004	3140002532	2014	PORTI DI CASAMICCIOLA, ISCHIA, PROCIDA, BAIA E POZZUOLI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE - COMPENSO PERSONALE DIPENDENTE	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08	03	0,01
255	2017	U02295	COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSIDEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	U.1.01.01.01.000	10	1004	3140002535	2014	PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO E CAPRI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE - COMPENSO PERSONALE DIPENDENTE	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08	03	0,01
256	2017	U02297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	U.1.01.02.01.000	10	1004	3140002533	2014	PORTI DI CASAMICCIOLA, ISCHIA, PROCIDA, BAIA E POZZUOLI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE - ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08	03	0,01
257	2017	U02297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	U.1.01.02.01.000	10	1004	3140002536	2014	PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO E CAPRI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE - ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08	03	0,02
258	2017	U02297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	U.1.01.02.01.000	10	1004	3140002540	2014	PORTI DI CASAMICCIOLA, ISCHIA, PROCIDA, BAIA E POZZUOLI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE. ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08	03	0,01
259	2017	U02297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	U.1.01.02.01.000	10	1004	3140002547	2014	PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO E CAPRI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE. ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08	03	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
260	2017	U02297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	U.1.01.02.01.000	10	1004	3140002551	2014	PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE. ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08	03	0,01
261	2017	U02299	ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	U.1.02.01.01.000	10	1004	3140002541	2014	PORTI DI CASAMICCIOLA, ISCHIA, PROCIDA, BAIA E POZZUOLI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE. IRAP	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08	03	0,01
262	2017	U02299	ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	U.1.02.01.01.000	10	1004	3140002553	2014	PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE. IRAP.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	08	03	0,01
263	2017	U02300	GESTIONE NUOVI COMPITI AMMINISTRATIVI E TECNICI NEL SETTORE DELLA PORTUALITA'. FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.	U.1.03.02.05.000	10	1004	3110004526	2011	SPESE DI GESTIONE PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - CONSUMO IDRICO ED ELETTRICO DEGLI IMPIANTI PORTUALI. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 91.045,47. U.P.B. 1.57.99 CAP. 2300 ANNO 2011	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	68.092,14
264	2017	U02300	GESTIONE NUOVI COMPITI AMMINISTRATIVI E TECNICI NEL SETTORE DELLA PORTUALITA'. FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.	U.1.03.02.05.000	10	1004	3160003305	2016	CONTRATTI DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA AGLI IMPIANTI SITI NEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - CORRISPETTIVO CONSUMI PERIODO DI LUGLIO 2016 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - SOCIETA' ENEL ENERGIA S.P.A. - CAP. 2300 ANNO 2016.	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	0,20
265	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110000837	2011	PULIZIA AREE PORTUALI - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.177.288,47 SUL CAP. 2302 DELL'U.P.B. 1.57.99 DEL BILANCIO E.F. 2011 - DETERMINA A CONTRARRE	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	3.209,26
266	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110001487	2011	COMUNE DI POSITANO: LAVORI DI SISTEMAZIONE DEI FONDALI PROSPICIENTE LA BANCHINA DI APPRODO-LAVORI URGENTI. IMPEGNO DI ERURO 27.305,18 CON PRELEVAMENTO DEI FONDI DAL CAP.2302 CORRELATO ALLA UPB 1.57.99 DELLO SERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2011 APPROVATO CON L.R	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	447,62
267	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110004492	2011	PORTO DI CAPRI. LAVORI DI SOMMA URGENZA DI SOSTITUZIONE DI LAMIERE DEGLI ATTRACCHI 1, 2, 3 DELLA BANCHINA COMMERCIALE DEL PORTO DI CAPRI. IMPEGNO DI EURO 45.569,15 SUL CAP.2302 CORRELATO ALLO UPB 1.57.99 DELLO ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, APPROVATO CON L.R	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	37,14
268	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110004496	2011	PORTO DI TORRE ANNUNZIATA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI SOTTOBANCHINAMENTO ALLA BANCHINA CROCELLE PER ATTRACCO UNITA' DA PESCA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 70.000,00	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	5.621,49
269	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110004513	2011	PORTO DI AGROPOLI. LAVORI DI INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DI PAVIMENTAZIONE DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO DI AGROPOLI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E IMPEGNO SPESA	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	29.082,32
270	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110004514	2011	PORTO DI SORRENTO E APPRODO DI POSITANO. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL BLOCCO DI CORONAMENTO DELLA BANCHINA DEL PORTO DI SORRENTO E DEL MURETTO DI PROTEZIONE DELLA RAMPA PER I DIVERSAMENTE ABILI DELLO APPRODO DI POSITANO. IMPEGNO SPESA	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	133,37
271	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110004515	2011	PORTO DI TORRE DEL GRECO - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 300.000,00 SUL CAP 2302 DELL'UPB 1.57.99 PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI URGENTI DI RIFIORIMENTO DELLA TESTATA DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	300.000,00
272	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110004518	2011	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 125.245,89 SUL CAP. 2302 DELL'UPB 1.57.99 PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO URGENTE DI RIMOZIONE STATO DI PERICOLO LOCALITA' SALERA DEL PORTO DI TORRE ANNUNZIATA	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	2.703,44
273	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110004522	2011	PORTO DI POZZUOLI. INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DELIMITATORI DI CORSIE DI IMBARCO. APPROVAZIONE PERIZIA ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 40.000,00 SUL CAP. 2302 CORRELATO ALL'UPB 1 57 99 BILANCIO DI ES. FIN. 2011 APPROVATO CON L.R. 05 DEL 2011.	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	49,02
274	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110004523	2011	PORTO DI CAPRI. INTERVENTO URGENTE DI MANUTENZIONE RESPINGENTI E TELAI METALLICI TENDE BANCHINA COMMERCIALE. APPROVAZIONE PERIZIA ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 20.000,00 SUL CAP. 2302 CORRELATO ALL'UPB 1 57 99 DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2011.	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	16,27
275	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3110004524	2011	PORTO DI PROCIDA. INTERVENTO IN SOMMA URGENZA DI RIPRISTINO RESPINGENTO SCIVOLO N. 4 BANCHINA COMMERCIALE PORTO DI MARINA GRANDE DI PROCIDA. APPROVAZIONE PERIZIA ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 6000,00 SUL CAP. 2302 BILANCIO DI ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	97,57
276	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3120004527	2012	PULIZIA AREE PORTUALI.IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.050.540,54 SUL CAP.2302 U.P.B.1.57.99 DEL BILANCIO E.F. 2012. DETERMINA A CONTRARRE	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	17.056,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
277	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3120006570	2012	PORTI DI AMALFI ISCHIA E CASAMICCIOLA.LAVORI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.DETERMINA A CONTRARRE ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 87.216,49 SUL CAP 2302 E.F. 2012 U	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	715,26
278	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3120006589	2012	INTERVENTO URGENTE DI RIFACIMENTO TRATTI DANNEGGIATI DI PAVIMENTAZIONE IN VARIE AREE DEL PORTO DI SAPRI (SA) - CONFERIMENTO INCARICHI - APPROVAZIONE ATTI - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 37.606,25 SUL CAP. 2302 U.P.B. 1.57.99 - DETERMINA A CONTRARRE	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	2.437,88
279	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3120006605	2012	PORTO DI ISCHIA.INTERVENTO URGENTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'IMPIANTO ANTINCENDIO PORTUALE.CONFERIMENTO INCARICHI.APPROVAZIONE ATTI PROGETTUALI.IMPEGNO DI SPESA.DETERMINA A CONTRARRE	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	2.697,43
280	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3120006654	2012	PORTI DI COMPETENZA REGIONALE. LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI SEGNALETICA PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA NEI PORTI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 170.000,00.	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	326,96
281	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3130000284	2013	INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO PROVVISORIO DELLA FUNZIONALITA' DEL PONTILE ITALIA '90 N. 2 DEL PORTO DI ISCHIA AL FINE DI GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO NELLE MORE DELLA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTILE ITALIA '90	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	27.414,92
282	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3130000765	2013	PORTO DI AMALFI . LAVORI DI RIPRISTINO DEI DANNI CAUSATI DALLA MAREGGIATA DEL SEI MARZO 2013. EROGAZIONE CORRISPETTIVO	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	331,37
283	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3130007321	2013	PORTO DI ISCHIA. INTERVENTO URGENTE DI POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SEGNALETICA LUMINOSA ALL'IMBOCCATURA DEL PORTO. DICHIARAZIONE D'URGENZA. CONFERIMENTO INCARICHI. PRENOTAZIONE FONDI.	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	739,14
284	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3130007322	2013	PORTO DI TORRE LAVORI DI RIPRISTINO RINGHIERA E PAVIMENTAZIONE PASSEGGIATA MOLO FORANEO E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE BANCHINA DI RIVA.PRENOTAZIONE DI SPESA	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	48.961,35
285	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3130007330	2013	PORTO DI ISCHIA. LAVORI DI SOMMA URGENZA DI RECINZIONE DEL PONTILE ITALIA 90 N.1 INTERDETTO PER GRAVE DISSESTO STRUTTURALE - ACQUISIZIONE FONDI. CIG- ZB60CB33E	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	5.932,08
286	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3140006232	2014	LAVORI DI MANUTENZIONE DEI FONDALI DEL BACINO PORTUALE DI MARINA DI CASAL VELINO LIMITATAMENTE ALL'IMBOCCATURA DEL PORTO	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	95.813,79
287	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3150000038	2015	PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO E CAPRI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE.INTEGRAZIONE DD 201 DEL 19 06 2014. ACQUISIZIONE CORRISPETTIVO.COMUNICAZIONE BENEFICIARIO	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	4.696,51
288	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3150008746	2015	ACCORDO QUADRO ANNUALE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE BANCHINE DEGLI ARREDI PORTUALI E DELLE OPERE IN GENERE NELL'AMBITO DEL COMPRENSORIO DEMANIALE DEUI PORTI DI INTERESSE REGIONALE. CUP B27E15000110002 LOTTO 1 CIG 6230239BDB LOTTO 2 CIG	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	2.298,55
289	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3160004158	2016	ACCORDO QUADRO ANNUALE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE BANCHINE DEGLI ARREDI PORTUALI E DELLE OPERE IN GENERE NELLO AMBITO DEL COMPRENSORIO DEMANIALE DEI PORTI DI INTERESSE REGIONALE. CUP B27E15000110002 - CIG 6230272718 : AMBITO SORRENTI	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	1.334,98
290	2017	U02302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	U.1.03.02.09.000	10	1004	3160006011	2016	LAVORI DI MANUTENZIONEV STRAORDINARIA DELLE BANCHINE, DEGLI ARREDI PORTUALI E DELLE OPERE IN GENERE NELL'AMBITO DEL COMPRENSORIO DEMANIALE MARITTIMO DI INTERESSE REGIONALE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 77.211,96 SUL CAP. 2302 E.F. 2016	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	03	17.469,54
291	2017	U02386	SOMME A DISPOSIZIONEDELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DALPAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTI	U.1.03.02.15.000	10	1001	3160000692	2016	SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO EFFETTUATI DALLA SOC. ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL NELL'ANNO 2013. IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	01	1.140.952,55
292	2017	U02390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	U.1.03.02.15.000	10	1001	3160006040	2016	SERVIZI FERROVIARI: ONERI A COPERTURA DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO ESERCITI DA EAV SRL PER L'ANNO 2016 - CIG 6251452D60.	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	01	0,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
293	2017	U02397	LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - A.P".Q. ""INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGI"E CAMPANIA "" STIPULATA IL 30.12.2002"" E SUCCESS	U.2.03.01.02.000	10	1005	3140004504	2014	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. III PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN CAMPANIA SOTTOSCRITTO IN DATA 30.11.05 PROGETTO: COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO DELLA TRATTA TORRE ANNUNZIATA - PIOPPAINO - C/MA	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	07	3,15
294	2017	U02397	LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - A.P".Q. ""INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGI"E CAMPANIA "" STIPULATA IL 30.12.2002"" E SUCCESS	U.2.03.01.02.000	10	1005	3150009367	2015	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN CAMPANIA" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. IMPEGN0 SUI CAPITOLI DI SPESA NN° 2397 E 2496 DELLE SOMME NON ANCORA LMPEGNATE E REISCRITTE CON D.G.R. N° 260	2018/0000031/50_08_07/E	50	08	07	29.964,81
295	2017	U02434	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA . APQ ""ACCELERAZIONE DELLA SPESA N"LE AREE URBANE - I ATTO INTEGRATIVO"" (LEGGE 208/- DELIBERE CIPE N. 20/2004 E N. 35/2005.	U.2.03.01.02.000	14	1405	3160007053	2016	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006 E COMPLETAMENTI PO FESR CAMPANIA 2007-2013. IMPEGNI DI SPESA.PROGETTO DI UN PARCHEGGIO MULTIPIANO IN VIA DIETRO LE TORRI	2018/0000049/50_01_00/E	50	01	02	57.382,50
296	2017	U02446	"APQ ""INFRASTRUTTUR"PER I SISTEMI URBANI"" VII ATTO INTEGRATIVO"	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160000159	2016	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VII ATTO INTEGR. PROGETTO: REALIZZAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COD. SU7-NA11 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI POMPEI (NA).	2018/0000110/50_01_00/E	50	01	02	32.729,91
297	2017	U02480	INTESA ISTITUZIONALEDI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO- INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITO	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150001396	2015	D.G.R.C. N. 775 DEL 30/12/2014 - IMPEGNO.COMUNE DI SALA CONSILINA	2018/0000171/50_01_00/E	50	01	02	337.218,05
298	2017	U02480	INTESA ISTITUZIONALEDI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO- INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITO	U.2.03.01.02.000	16	1603	3160006209	2016	FSC 2000-2006 - DGR N. 607 DEL 08/11/2016 - IMPEGNI DI SPESA.	2018/0000023/50_01_00/E	50	01	02	1.972,47
299	2017	U02480	INTESA ISTITUZIONALEDI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO- INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITO	U.2.03.01.02.000	16	1603	3160006210	2016	FSC 2000-2006 - DGR N. 607 DEL 08/11/2016 - IMPEGNI DI SPESA.	2017/0000152/50_01_00/E	50	01	02	18.977,02
300	2017	U02484	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. APQ ""INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI"RBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO"" (LEGGE 208/- DEL. CIPE N. 20/2004	U.2.03.01.02.000	08	0803	3150001383	2015	D.G.R. 776 DEL 30/12/2014 - COMUNE DI CAMPAGNA	2018/0000043/50_01_00/E	50	01	02	9.898,68
301	2017	U02488	ACCORDO DI PROGRAMMAQUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PERIL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE,PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILA	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160000137	2016	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ ATTO INTEGR. PROGETTO: ISTITUZIONE PARCO URBANO VILLARICCA CAMALDOLI SUD OCC.LE COD. SU4-NA16 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI VILLARICCA (NA).	2018/0000158/50_01_00/E	50	01	02	31.651,86
302	2017	U02488	ACCORDO DI PROGRAMMAQUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PERIL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE,PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILA	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160007922	2016	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006 E COMPLETAMENTI PO FESR CAMPANIA 2007-2013. IMPEGNI DI SPESA.	2018/0000171/50_01_00/E	50	01	02	11.598,17
303	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100003074	2010	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - MIS. 227 - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZ. RISORSE AL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE STAP FORESTE AVELLINO	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	7.726,57
304	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100003083	2010	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR -MISURE 321-323-125-216. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SETTORE STAPA CE.PI.CA SALERNO PER IL FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" - D.D 36 DEL 27/05/2010.	2017/0000243/50_07_09/E	50	07	09	6.631,47
305	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100003083	2010	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR -MISURE 321-323-125-216. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SETTORE STAPA CE.PI.CA SALERNO PER IL FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" - D.D 36 DEL 27/05/2010.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	6.043,68
306	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100003495	2010	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" - SETTORE STAPA CEPICA BENEVENTO, MISURA 321, 3° BIMESTRE 2009 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	2017/0000252/50_07_09/E	50	07	09	5.451,54
307	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100003637	2010	PSR CAMPANIA 2007-2013 FEASR - MIS. 321 BIMESTRE 5/2009 FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO. D.D. N. 123 DEL 11/08/2010.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	11.341,64
308	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004220	2010	MISURA 125-PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL SETTORE STAPA CE.PI.CA BENEVENTO. D.D 143 DEL 14/09/2010.	2018/0000065/50_07_09/E	50	07	09	757,43
309	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004226	2010	MIS.321 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGGETTO ATTUATORE" - FONDO SPECIALE IVA, BIMESTRE 5°/2009. ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - U.P.B. 22.84.245 - D.D. 160 DEL 28/10/2010	2017/0000240/50_07_09/E	50	07	09	2.027,67
310	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004226	2010	MIS.321 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGGETTO ATTUATORE" - FONDO SPECIALE IVA, BIMESTRE 5°/2009. ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - U.P.B. 22.84.245 - D.D. 160 DEL 28/10/2010	2017/0000241/50_07_09/E	50	07	09	2.058,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
311	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004227	2010	MIS. 313 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CE.PI.CA SA PER FONDO SPECIALE IVA. BIM. 5°/2009. ES.FIN. 2010 - U.P.B. 22.84.245. D.D. 161 DEL 28/10/2010	2017/0000254/50_07_09/E	50	07	09	1.592,23
312	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004227	2010	MIS. 313 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CE.PI.CA SA PER FONDO SPECIALE IVA. BIM. 5°/2009. ES.FIN. 2010 - U.P.B. 22.84.245. D.D. 161 DEL 28/10/2010	2017/0000255/50_07_09/E	50	07	09	1.644,77
313	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004227	2010	MIS. 313 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CE.PI.CA SA PER FONDO SPECIALE IVA. BIM. 5°/2009. ES.FIN. 2010 - U.P.B. 22.84.245. D.D. 161 DEL 28/10/2010	2017/0000257/50_07_09/E	50	07	09	2.056,78
314	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004227	2010	MIS. 313 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CE.PI.CA SA PER FONDO SPECIALE IVA. BIM. 5°/2009. ES.FIN. 2010 - U.P.B. 22.84.245. D.D. 161 DEL 28/10/2010	2017/0000292/50_07_09/E	50	07	09	419,77
315	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004227	2010	MIS. 313 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CE.PI.CA SA PER FONDO SPECIALE IVA. BIM. 5°/2009. ES.FIN. 2010 - U.P.B. 22.84.245. D.D. 161 DEL 28/10/2010	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	16.457,04
316	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004228	2010	MISURA 125 SOTTOMISURA 2 -PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" -IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL SETTORE STAPA CE.PI.CA BENEVENTO. D.D. 151 DEL 13/10/2010 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - U.P.B. 22.84	2018/0000066/50_07_09/E	50	07	09	3.400,88
317	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004808	2010	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR -MIS. 226, AZIONE C, D, E. - FONDO SPECIALE IVA- IMPEGNO A FAV. DEL SOGGETTO ATTUATORE - SETTORE STAP FORESTE AVELLINO . D.D. N. 194 DEL 29/11/2010	2017/0000271/50_07_09/E	50	07	09	32.352,97
318	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3100004808	2010	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR -MIS. 226, AZIONE C, D, E. - FONDO SPECIALE IVA- IMPEGNO A FAV. DEL SOGGETTO ATTUATORE - SETTORE STAP FORESTE AVELLINO . D.D. N. 194 DEL 29/11/2010	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	18.013,03
319	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3110001119	2011	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO - MISURA 226, AZIONE C - E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	2018/0000109/50_07_09/E	50	07	09	1.771,82
320	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3110001307	2011	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE AVELLINO - MISURA 227 AZIONE B, 3° BIMESTRE 2010. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	27.726,06
321	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3110004231	2011	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE CASERTA - MISURA 226, AZIONE D. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	2018/0000031/50_07_09/E	50	07	09	1.838,47
322	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3110004277	2011	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE AVELLINO - MISURA 226, AZIONE C - MISURA 227, AZIONE B. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	70.240,65
323	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3120003392	2012	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO - MISURA 226 - AZIONE A, B, C, D, E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	100.000,00
324	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3120006573	2012	PSR CAMP. 2007/13 FEASR FONDO SPECIALE IVA, ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGG. ATTUATORE" SETT. STAPA CEPICA SALERNO, MIS.125 SOTTOMIS. 3 GRADUATORIA SETTEMBRE 2011-GENNAIO 2012. U.P.B. 22.84.245. DD.245 DEL 18/12/12	2017/0000278/50_07_09/E	50	07	09	2.473,17
325	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3130001019	2013	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO - MISURA 226, AZIONE B E D. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	10.000,00
326	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3130001023	2013	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO - MISURA 125 - SOTTOMISURA 3. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	2017/0000248/50_07_09/E	50	07	09	21.129,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
327	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3130001023	2013	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO - MISURA 125 - SOTTOMISURA 3. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	315.851,64
328	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3130001023	2013	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO - MISURA 125 - SOTTOMISURA 3. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	9.346,95
329	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3130001023	2013	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO - MISURA 125 - SOTTOMISURA 3. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	18.140,47
330	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3130001024	2013	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO - MISURA 125 - SOTTOMISURA 3. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	76.594,08
331	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3130001679	2013	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE CASERTA - MISURA 226, AZIONE B E D. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.		50	07	09	56,25
332	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3130006083	2013	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO - MISURA 322. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	2018/0000098/50_07_09/E	50	07	09	45.415,18
333	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005610	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	41.467,87
334	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005611	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	23.773,40
335	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005612	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	14.538,41
336	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005615	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	11.823,72
337	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005617	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	11.984,39
338	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005618	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	4.562,12
339	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005619	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	2.682,21
340	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005620	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	4.935,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
341	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005621	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	3.987,91
342	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005622	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	33.816,71
343	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005623	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	12.100,95
344	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005624	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	513,58
345	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005625	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	76.074,03
346	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005626	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	3.555,62
347	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005627	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	9.509,23
348	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005630	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 249	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	26.959,04
349	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005631	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 249	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	13.434,11
350	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005633	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 249	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	8.431,03
351	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005634	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 249	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	30.687,82
352	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005635	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 249	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	15.576,34
353	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005636	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 249	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	11.188,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
354	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005637	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 249	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	6.482,37
355	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005638	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 249	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	8.930,99
356	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005641	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 249	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	12.552,76
357	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005643	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 322 226/E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	55.438,88
358	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005643	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 322 226/E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000054/50_07_09/E	50	07	09	12.047,72
359	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005645	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 322 226/E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	1.122,00
360	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005658	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURE 216-313-321-323 - 125/2 - 227/B - 322 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2017/0000253/50_07_09/E	50	07	09	492,04
361	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005686	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 322. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	135.504,06
362	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005703	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - INTERVENTI DI BONIFICA PER CALAMITA' MISURA 126. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	4.779,82
363	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005718	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTO PIRAP MISURE 125 321 323 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2017/0000242/50_07_09/E	50	07	09	2.736,47
364	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005720	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTO PIRAP MISURE 125 321 323 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000053/50_07_09/E	50	07	09	2.880,68
365	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005725	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	250,64
366	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3140005730	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	2.036,91
367	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002194	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURE GAL PARTENIO 313 E 321/D - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	796,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
368	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002195	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURE GAL PARTENIO 313 E 321/D - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	610,92
369	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002197	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA -IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURE 226/E E PIRAP 227/B - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	3.531,86
370	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002200	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURA 313 GAL TITERNO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2017/0000237/50_07_09/E	50	07	09	182,61
371	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002204	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURA 323 - GAL ALTO TAMMARO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000087/50_07_09/E	50	07	09	819,16
372	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002204	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURA 323 - GAL ALTO TAMMARO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000086/50_07_09/E	50	07	09	777,85
373	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002208	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - MISURE PIRAP 313 - 321 - 323. - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000033/50_07_09/E	50	07	09	2.594,86
374	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002215	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - MISURA 124 GAL ALTO CASERTANO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492 - CAP. 2499.	2018/0000060/50_07_09/E	50	07	09	1.499,49
375	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002217	2015	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 18 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI NAPOLI - MISURA 322 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000085/50_07_09/E	50	07	09	145.809,21
376	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002235	2015	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GAL MISURA 323, 313, 321, 216, PIRAP 125, 313, 323 - PROVINCIA SALERNO MISURA 322.	2017/0000294/50_07_09/E	50	07	09	2.347,53
377	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002236	2015	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GAL MISURA 323, 313, 321, 216, PIRAP 125, 313, 323 - PROVINCIA SALERNO MISURA 322.	2017/0000265/50_07_09/E	50	07	09	2.807,29
378	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002236	2015	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GAL MISURA 323, 313, 321, 216, PIRAP 125, 313, 323 - PROVINCIA SALERNO MISURA 322.	2018/0000080/50_07_09/E	50	07	09	94,60
379	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002237	2015	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GAL MISURA 323, 313, 321, 216, PIRAP 125, 313, 323 - PROVINCIA SALERNO MISURA 322.	2017/0000287/50_07_09/E	50	07	09	3.371,76
380	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150002237	2015	PSR CAMPANIA 2007 - 2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GAL MISURA 323, 313, 321, 216, PIRAP 125, 313, 323 - PROVINCIA SALERNO MISURA 322.	2017/0000295/50_07_09/E	50	07	09	15.204,83
381	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004365	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 227 - GAL IRPINIA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2017/0000273/50_07_09/E	50	07	09	3.700,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
382	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004377	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - BANDO PERIODO 28/03/2015 - 30/04/2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO	2018/0000103/50_07_09/E	50	07	09	3.009,34
383	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004420	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - PERIODO 28 MARZO -30 APRILE 2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 -	2017/0000229/50_07_09/E	50	07	09	2.451,27
384	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004420	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - PERIODO 28 MARZO -30 APRILE 2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 -	2017/0000230/50_07_09/E	50	07	09	20.198,27
385	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004420	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - PERIODO 28 MARZO -30 APRILE 2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 -	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	6.017,89
386	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004760	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 520619 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - 2° BANDO 2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000108/50_07_09/E	50	07	09	3.982,99
387	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004760	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 520619 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - 2° BANDO 2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000107/50_07_09/E	50	07	09	6.594,73
388	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004763	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - BANDO 24 DEL 23/03/2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 24	2017/0000267/50_07_09/E	50	07	09	25.257,39
389	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004763	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - BANDO 24 DEL 23/03/2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 24	2017/0000227/50_07_09/E	50	07	09	17.744,48
390	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004763	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - BANDO 24 DEL 23/03/2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 24	2017/0000249/50_07_09/E	50	07	09	13.423,53
391	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150004763	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - BANDO 24 DEL 23/03/2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 24	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	306.301,18
392	2017	U02492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	U.2.03.01.02.000	16	1603	3150005408	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	7.884,49
393	2017	U02499	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS - QUOTA REGIONALE.CONTRIBUTI A ENTI DELLO STATO ED AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	U.2.03.01.01.000	16	1603	3140005595	2014	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 09 TUTELA DELLA QUALITA', TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTCNICI, SEVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO - MISURA 124 - BANDO 2010. ESERCIZIO FINANZIAR	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	207,58
394	2017	U02499	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS - QUOTA REGIONALE.CONTRIBUTI A ENTI DELLO STATO ED AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	U.2.03.01.01.000	16	1603	3150002216	2015	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA - MISURA 124 GAL ALTO CASERTANO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492 - CAP. 2499.	2018/0000061/50_07_09/E	50	07	09	902,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
395	2017	U02500	FINANZIAMENTO DEGLIINTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	U.2.03.03.03.000	16	1603	3130001036	2013	FEP CAMPANIA 2007/2013 D.G.R. N. 942 DEL 30 MAGGIO 2008- ASSEGNAZIONE ALLO STAPF DI NAPOLI DI EURO 20.000,00 PER LE ATTIVITA' DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL FEP CAMPANIA 2007/2013 E	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	05	20.000,00
396	2017	U02512	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. APQ ""INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI"RBANI"" VI ATTO INTEGRATIVO "" PREMIALITA' PER LA"CCOLTA DIFFERENZIATA"" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006	U.2.03.01.02.000	08	0803	3150001330	2015	D.G.R.C. N. 775 DEL 30/12/2014 - IMPEGNO.COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	2018/0000103/50_01_00/E	50	01	02	104.890,80
397	2017	U02512	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. APQ ""INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI"RBANI"" VI ATTO INTEGRATIVO "" PREMIALITA' PER LA"CCOLTA DIFFERENZIATA"" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006	U.2.03.01.02.000	08	0803	3150001341	2015	D.G.R.C. N. 775 DEL 30/12/2014 - IMPEGNO.COMUNE DI TORCHIARA	2018/0000171/50_01_00/E	50	01	02	553.565,73
398	2017	U02512	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. APQ ""INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI"RBANI"" VI ATTO INTEGRATIVO "" PREMIALITA' PER LA"CCOLTA DIFFERENZIATA"" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160000147	2016	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 6^ ATTO INTEGR. PREMIALITA' RACC. DIFFER. PROGETTO: PIANO PRO.ME.TER MODULO 1 ACCUMULO IDRICO MOIO COD. GR-SA20 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI RICIGLIANO (SA).	2017/0000143/50_01_00/E	50	01	02	54.825,62
399	2017	U02512	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. APQ ""INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI"RBANI"" VI ATTO INTEGRATIVO "" PREMIALITA' PER LA"CCOLTA DIFFERENZIATA"" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160006255	2016	FSC 2000-2006 - DGR N. 607 DEL 08/11/2016 - IMPEGNI DI SPESA.	2017/0000141/50_01_00/E	50	01	02	5.798,56
400	2017	U02512	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. APQ ""INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI"RBANI"" VI ATTO INTEGRATIVO "" PREMIALITA' PER LA"CCOLTA DIFFERENZIATA"" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160007936	2016	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006 E COMPLETAMENTI PO FESR CAMPANIA 2007-2013. IMPEGNI DI SPESA.	2017/0000158/50_01_00/E	50	01	02	40.572,83
401	2017	U02512	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. APQ ""INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI"RBANI"" VI ATTO INTEGRATIVO "" PREMIALITA' PER LA"CCOLTA DIFFERENZIATA"" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160007936	2016	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006 E COMPLETAMENTI PO FESR CAMPANIA 2007-2013. IMPEGNI DI SPESA.	2018/0000171/50_01_00/E	50	01	02	0,03
402	2017	U02516	SPESE PER LE MISUREDI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	U.2.03.03.03.000	16	1603	3110001139	2011	PSR 2007/2013, MIS.111 : IMPEGNO E ASSEGNAZIONE FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATVI PROGRAMMATI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 126 DEL 30 GENNAIO 2009 PER COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' AFFIDATE AGLI STAPA CEPICA. E.F. 2011 UPB 22.84.245 -	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	4.838,18
403	2017	U02516	SPESE PER LE MISUREDI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	U.2.03.03.03.000	16	1603	3110001141	2011	PSR 2007/2013, MISURA 111: IMPEGNO E ASSEGNAZIONE FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATVI PROGRAMMATI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 333 DEL 19 MARZO 2010 PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AGLI STAPA CEPICA. ES. FIN. 2011 - UPB 22.84.245 - CAP. 2516	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	15.585,81
404	2017	U02516	SPESE PER LE MISUREDI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	U.2.03.03.03.000	16	1603	3120006259	2012	PSR 2007/13, MIS. 111 IMPEGNO FONDI PER LA REALIZ. DEGLI INTERV. FORM. PROGRAM., IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 347 DEL 19/07/11 PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AL SESIRCA E AGLI STAPA CEPICA.ES. FIN. 2012 UPB 22.84.245. DD.507 DEL 30/11/12	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	29.096,10
405	2017	U02516	SPESE PER LE MISUREDI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	U.2.03.03.03.000	16	1603	3120006260	2012	PSR 2007/2013, MIS. 111 IMPEGNO PER LA REALIZ. DEGLI INTERV. FORMAT. PROGRAM. IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 347 DEL 19/07/11 PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AL SESIRCA E AGLI STAPA CEPICA. ES. FIN. 2012 UPB 22.84.245. DD.507 DEL 30/11/12	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	5.322,00
406	2017	U02516	SPESE PER LE MISUREDI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	U.2.03.03.03.000	16	1603	3140003242	2014	IMPEGNO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI RELATIVI ALLA MISURA 111 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013, IN ATTUAZIONE DEL DRD 183/2013 RIGUARDANTE I PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF). E.F. 2014 CAP. 2516	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	398.645,51
407	2017	U02516	SPESE PER LE MISUREDI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	U.2.03.03.03.000	16	1603	3140005687	2014	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - REIMPUTAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO - E.F. 2014 CAP 2516	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	11.524,33
408	2017	U02516	SPESE PER LE MISUREDI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	U.2.03.03.03.000	16	1603	3150009965	2015	PSR 2007/2013, MISURA 111: IMPEGNO E ASSEGNAZIONE FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATVI PROGRAMMATI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 333 DEL 19 MARZO 2010 PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AGLI STAPA CEPICA. ES. FIN. 2011 - UPB 22.84.245 - CAP. 2516	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	8.358,69
409	2017	U02552	INTESA ISTITUZIONALEDI PROGRAMMA DEL 16/2/2000 - ACCORDO DI PROGRAMMAQUADRO - PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 23/4/2001: INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI DA REALIZZARE CON	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160006361	2016	FSC 2000-2006 - DGR N. 607 DEL 08/11/2016 - IMPEGNI DI SPESA.	2017/0000137/50_01_00/E	50	01	02	2.039,54
410	2017	U02585	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO.	U.2.03.01.04.000	05	0503	3140007381	2014	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VIII PROT. AGG. 22/01/2010 TRA REGIONE, MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO, MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, MINISTERO BENI CULTURALI - IMPEGNO FONDI.	2018/0000171/50_01_00/E	50	01	02	13.630,60
411	2017	U02587	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO. AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	08	0803	3150000090	2015	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VIII PROT. AGG. SOTTOSCRITTO IN DATA 22.02.2010 TRA REGIONE MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E MINISTERO BENI CULTURALI - DGR 344/2013 - IMPEGNO.	2018/0000032/50_01_00/E	50	01	02	310.552,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
412	2017	U02587	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO. AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160000158	2016	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VIII PROT. AGG. SOTTOSCRITTO IN DATA 22.02.2010 TRA REGIONE MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E MINISTERO BENI CULTURALI - DGR 344/2013 - IMPEGNO.	2018/0000032/50_01_00/E	50	01	02	2.202.986,00
413	2017	U02600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150001998	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N 1271 DEL 08/08/2014 DEL DIPARTIMENTO 52 DG 05 IN FAVORE DEL COMUNE DI STIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA R.S.U. A SUPPORT	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	91	1.875,51
414	2017	U02600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150002121	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 1305 DEL 05-09-2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI CICERALE, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "AMPLIAMENTO CENTRO DI RACCOLTA LOCALITA' SAN	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	91	1.068,74
415	2017	U02600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150002373	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1255 DEL 08/08/2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI ALVIGNANO (CE), PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DE	2018/0000063/50_17_00/E	50	17	91	14.266,93
416	2017	U02602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013'- AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3140004109	2014	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1048 DEL 10/7/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MESSA IN SICUREZ	2018/0000363/50_06_00/E	50	06	05	225,00
417	2017	U02602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013'- AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150000991	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 807 DELL'11/6/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, IN FAVORE DEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BONIFICA CON MESSA	2018/0000363/50_06_00/E	50	06	05	103.124,91
418	2017	U02602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013'- AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150001109	2015	OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1050 DEL 10/7/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, IN FAVORE DEL COMUNE DI VILLAMAINA, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BONIFICA E MESSA I	2018/0000363/50_06_00/E	50	06	05	4.355,96
419	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3090000872	2009	OB. OP. 1.5 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMP. DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI. INTERV.I DI SIST. E REGIMAZIONE IDRAULICA DELL'ALVEO E DEI VERS.I DEL VALLONE MARTORANO A LIMITARE I FENOMENI DI EROSIONE E PREV. I MOVIMENTI FRANOSI. D.D. N.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		6.294,11
420	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3090003159	2009	P.O. 2007/13 -OB. OP. 1.5 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMP. DI SPESA A FAV. DELLA AMM. PROV. DI BENEVENTO. INTERV. "RISANAMENTO AREA SU STRADA PROV. CERRETO SANNITA - CUSANO MUTRI". CUP I41B08000260002. D.D. N. 83 DEL 02/04/2009.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		371.050,43
421	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3090004650	2009	OB. OP. 1.5 P.O. CAMPANIA FESR 2007-2013 - INTERV. RIENTRANTE NEL PARCO PROG. REG.LE, APPROVATO CON D.G.R. 1265/08: "RIQUALIF. AMBIENTALE COSTONE ROCCIOSO SOVRASTANTE BORGO MARINARO-MARINA DI CONCA E MARINELLA. IMP. DI SPESA AL COMUNE DI CONCA DEI MARINI	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		236.309,29
422	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3090004651	2009	OB. OP. 1.5 P.O. CAMPANIA FESR 2007-2013 - INTERVENTO APPROVATO CON DGR 1265/08, DENOMINATO: "SISTEMAZIONE DEL COSTONE SOVRASTANTE SPIAGGIA DI CIRACCIO DA CAMPI DEGLI INGLESI-COSTONE LOC. LE GROTTE-COSTONE LOC. PUNTA LINGUA". IMP. DI SPESA A COMUNE DI PRO	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		201.449,45
423	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3090006046	2009	OB. OP. 1.5 P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013 - PARCO PROG.I REG., APPROVATO CON D.G.R. N. 1265/08, DENOMINATO: "PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE DEI VERSANTI DEL BACINO DELLA DIGA DEL FIUME TAMMARO. IMP. DI SPESA A FAV. DELLA PROV. DI BENEVENTO. D.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		171.175,87
424	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3100001685	2010	OB. OP. 1.5 P.O. CAMPANIA FESR 2007-2013 IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI BENEVENTO PER I "LAVORI RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA NELL'AREA DI CELLARULO". D.D.95 DEL 25/03/2010	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		214.359,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
425	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150000883	2015	OB. OP. 1.5 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI FOGLIANISE, PER IL PROGETTO "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL COSTONE DI MONTE SAN MICHELE E PROTEZIONE DEL CENTRO ABITATO DI FOGLIANISE." CODICE SMILE 65.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		36.039,81
426	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150001530	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OB. OP. 1.5 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE I ACCONTO PER INTERVENTO "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE PISCIARIELLO NEL TRATTO IMMEDIATAMENTE A VALLE DEL CENTRO ABITATO IN CORRISPONDENZA DELLA PROV. PAUPISI-PONTE - SMI	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		373.370,20
427	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150001688	2015	OB. OP. 1.5 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI STIO (SA) PER L'INTERVENTO "MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' E SICUREZZA DEL CENTRO URBANO DI GORGA: TORRENTI GORGA E FESCALI". CODICE SMILE 23.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		187.466,12
428	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150002008	2015	OB. OP. 1.5 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUID. PER L'INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO, RIONE S.ANGELO E IMPIANTI SPORTIVI, RIONE ESCAL E VIALE DON BOSCO INTERESSATI DA DISSESTO IDROGEOLOGICO. CODICE SMILE 69	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		5.379,01
429	2017	U02608	1.5 - OB. OP. MESSAIN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3150002041	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. ACCELERAZIONE DELLA SPESA - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE I ACCONTO IN FAVORE DEL COMUNE DI POLLICA PROGETTO "INTERVENTI DI PROTEZ. CIVILE PER SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO LOC. COSTANTINOPOLI E MONACO - SMILE 70 -	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		187.124,94
430	2017	U02616	1.9 - OB. OP. BENI ESITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3110003200	2011	PO FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "IL SAN CARLO E LA CITTA' - III EDIZIONE" - CUP PROVVISORIO: H69E10000040004. SOGGETTO BENEFICIARIO: FONDAZIONE TEATRO SAN CARLO. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA. (CON ALLEGATI).	2017/000227/50_12_00/E	50	12		200.000,00
431	2017	U02616	1.9 - OB. OP. BENI ESITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3120004417	2012	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DD N. 128 DEL 9/8/2012 DEL SETTORE 03 DELL'AGC 13, IN FAVORE DEL COMUNE DI BENEVENTO, PER LA REALIZZAZIONE D	2018/0000072/50_12_00/E	50	12		49.944,35
432	2017	U02616	1.9 - OB. OP. BENI ESITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3140001544	2014	OB. OP. 1.9 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI RAVELLO (SA), PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "PLAYING ON OUR HEARSTRINGS - VIAGGIO TRA I TESORI NASCOSTI DI RAVELLO". CODICE SMILE 183. D.D. N. 327 DEL 25.06.2014.	2018/0000048/50_12_00/E	50	12		13.000,00
433	2017	U02616	1.9 - OB. OP. BENI ESITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3140002487	2014	POR FESR 2007/13. OB. OP. 1.9. DET., SULLA BASE DEL DD N. 278 DEL 30-04-2014 IMP. ELIQUID., PER LA REALIZZ. DELL'INT. "PARCO DI VILLA FERRETTI IN LOCALITA' "SOTTO IL CASTELLO". SMILE 196 DEC. N. 562 DEL 06/08/14.	2018/0000104/50_12_00/E	50	12		158.631,24
434	2017	U02616	1.9 - OB. OP. BENI ESITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3150002794	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 961 DEL 04/11/2014 E DD. N. 233 DEL 21/05/2015, DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9, IN FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV), PER LA REALIZZ	2018/0000135/50_12_00/E	50	12		13.026,71
435	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100001290	2010	PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.12 - DGRC N. 184 DEL 06.02.2009 "IL VIAGGIO NELLE EMOZIONI"."NATURA .....PASSIONE SANNIO" DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO.	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	149.760,00
436	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100001301	2010	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - "EMOZIONI DI LUCE: UN NATALE NEL BAROCCO SANNITA" DEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONTI. D.D. N. 182 DEL 08/03/10.	2018/0000044/50_01_92/E	50	01	92	0,41
437	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100001306	2010	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - "LACCO AMENO, DOVE L'INVERNO HA UN "GUSTO" BAROCCO". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI LACCO AMENO. D.D. N. 222 DEL 15/03/2010.	2018/0000050/50_01_92/E	50	01	92	4.100,00
438	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100001314	2010	OB. OP. 1.12-PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - - "NOTTE DI NATALE ... NOTE DI BAROCCO" .IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. D.D. 181 DEL 08/03/2010.	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
439	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100001696	2010	OB.OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013.IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER "PROGETTO ARCOS - ARTIFICI CONTEMPORANEI E DIFFORMITA'" D.D.239 DEL 19/03/2010	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	25.000,00
440	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100001720	2010	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER IL PROG."LE FORCHE CAUDINE". D.D. 310 DEL 29/03/2010	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	36.000,00
441	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100001723	2010	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER IL PROG." "MANI D'AUTORE". D.D. 312 DEL 29/03/2010	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	31.500,00
442	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100002593	2010	OB. OP. 1.12-PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - "IL VIAGGI NELLA STORIA E NELL'ARTE" "RACCONTAMI - ITINERARI NELLA STORIA DEL SANNIO". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. D.D. 462 DEL 24/05/2010.	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	30.000,00
443	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100003202	2010	PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - OB. OP. 1.12 - "PRIMAVERA 2010: RITORNO AL BAROCCO E ... NON SOLO" - "PRIMAVERE BAROCCHE A BENEVENTO ... DA VIVALDI A NICOLA SALA" .IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO.D.D. 430 DEL 11/05/2010..	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	30.000,00
444	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100003268	2010	OB. OP.1.12- PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - PRIMAVERA 2010: RITORNO AL BAROCCO E... NON SOLO - "BAB FESTIVAL - FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI BURATTINI E DELLE MARIONETTE" .IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. D.D. 526 DEL 30/06/2010.	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	30.000,00
445	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100003372	2010	OB. OP. 1.12-PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - LE QUATTRO STAGIONI: "ESTATE 2010 - LA RISCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE" - "TRA CANTINE E BORGHI D'ARTE". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. D.D 557 DEL 13/07/2010.	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	22.500,00
446	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100003825	2010	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTO "SANNIO FILM FESTIVAL 2009 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA SCENOGRAFIA E DEL COSTUME". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. D.D. N. 609 DEL 26/07/10.	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	36.000,00
447	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100003830	2010	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTO: "SANNIO FILM FEST 2010". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. D.D. N. 618 DEL 29/07/2010.	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	30.000,00
448	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3100005624	2010	POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.12 - DGRC N. 833/2010: CONTRASTI: "PRESEPI DEL SANNIO. PIETRELCINA COME BETLEMME" - IMPEGNO DI SPESA ALLA PROVINCIA DI BENEVENTO. D.D. N. 934 DEL 22/12/10	2018/0000056/50_01_92/E	50	01	92	45.000,00
449	2017	U02622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	07	0702	3120004414	2012	POR CAMPANIA 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, A FAVORE DEL COMUNE DI SUMMONTE, SULLA BASE DEL DD N.164 DEL 1/8/2012 DELL'AGC 13 SETTORE 01, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETT	2018/0000030/50_01_92/E	50	01	92	1.153,51
450	2017	U02628	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	U.2.03.01.01.000	14	1405	3090009018	2009	P.O. FESR 2007/2013 OB. OP. 2.3 - INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 ART. 5 AVVISO APPROVATO CON D.D. N. 198 DEL 15/04/2008 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI N. 93 IMPRESE BENEFICIARIE. D.D. 206 DEL 30/12/2009 .		50	02		2.142.196,65
451	2017	U02662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	14	1405	3090006076	2009	OB. OP. 5.2 - P.O. FESR CAMP. 2007/13. CONCES. AIUTI "DE MINIMIS". FAV. IL PASSAGGIO DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE A L SISTEMA DIG. TERR.. SMILE 27 DEC. N. 536 DEL 27/09/12.	2018/0000288/50_10_00/E	50	10	92	100.000,00
452	2017	U02676	6.3 - OB. OP. CITTASOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	12	1210	3120006764	2012	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	2018/0000252/50_05_00/E	50	05		573,38
453	2017	U02678	6.3 - OB. OP. CITTA'SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	06	0603	3140002713	2014	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI CASALBUONO, (SA) PER IL PROGETTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO ED AMMODERNAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE COMUNALE." SMILE 268. D.D. N. 691 DEL 29.08.2014.	2018/0000252/50_05_00/E	50	05		199,65
454	2017	U02678	6.3 - OB. OP. CITTA'SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	06	0603	3140003439	2014	OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 672 DEL 26/6/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3, IN FAVORE DEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE CE, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LAVORI DI	2018/0000212/50_05_00/E	50	05		44.820,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
455	2017	U02700	FONDO UNICO FESR 2007-2013	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150003875	2015	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. ACCELERAZIONE DELLA SPESA - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE 2^ ACCONTO IN FAVORE DEL COMUNE DI ANDRETTA (AV), PER L'INTERVENTO: VALORIZZAZIONE AMBIENTALE URBANA SISTEMAZIONE E ARREDO DELLA PIAZZA DEI CADUTI. CODICE	2017/0000125/50_09_00/E	50	09	93	3.745,43
456	2017	U02713	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	U.2.03.03.03.000	14	1405	3100003387	2010	OB. OP. 2.2 PO FESR 2007/2013. BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VARI BENEFICIARI. D.D. N. 282 DEL 24/05/2010.	2018/0000288/50_10_00/E	50	10	93	63,00
457	2017	U02719	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - ALTREIMPRESE.	U.2.03.03.03.000	14	1405	3150000764	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - RETTIFICA DEL DECRETO N. 280 DEL 3/4/2015 DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI. OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N.	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		1.861.518,43
458	2017	U02727	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	14	1405	3150001556	2015	OB. OP. 2.5 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO E LIQUIDAZIONEDEL 1^ ACCONTO IN FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELCINA PER LA: " REALIZZAZIONE DI UN INCUBATORE DI IMPRESA NELL'AREA PIP". CODICE SMILE 183.	2018/0000162/50_02_00/E	50	02		91.896,94
459	2017	U02727	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	14	1405	3150001860	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL D.D. N. 153 DEL 24/02/2015 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.5, IN FAVORE DEL COMUNE DI SANZA, PER IL I ACCONTO DEL FINANZIAMENTO P	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		25.580,96
460	2017	U02727	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	14	1405	3150002882	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. ACCELERAZIONE DELLA SPESA -OB. OP. 2.5 DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 477 DEL 18/06/2015 DEL DIRIGENTE RATIONE MATERIAE IN FAVORE DEL COMUNE DI SASSINORO (BN) PER L'INTERVENTO "LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPUR	2018/0000131/50_02_00/E	50	02		21.645,11
461	2017	U02728	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	U.2.03.03.01.000	14	1405	3090008925	2009	POR FESR 2007/2013. OB.OP. 2.6- APPROVAZIONE DEL PROGETTO SINO ITALIAN EXCHANGE EVENT - PECHINO DICEMBRE 2009 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DELLA CITTA' DELLA SCIENZA PER REALIZZAZ. INTERV. SIEEE	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		168.029,87
462	2017	U02730	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	U.2.03.03.03.000	14	1405	3140005147	2014	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 804 DEL 16/9/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.6, IN FAVORE DELLA "FIERA DI MILANO SPA" - CIG 5917528296 E DELL'AGENZIA DI VIAGGI "TAURY VILLAGE DI G	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		3.899,00
463	2017	U02732	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	17	1702	3150000408	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 1051 DEL 10-11-2014 DEL DIPARTIMENTO 51, DG 02, IN FAVORE DEL COMUNE DI CORBARA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNAL	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		21.246,28
464	2017	U02732	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	17	1702	3150000941	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 948 DEL 21/10/2014, DEL DIRIGENTE OB.OP. 3.1, (DIP. 51/DIR.G. 02), PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE E DELLA SCUOLADELL'INFANZIA - REALIZZAZ	2018/0000028/50_02_00/E	50	02		1.240,69
465	2017	U02740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	17	1702	3150000370	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 949 DEL 21/10/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3, IN FAVORE DEL COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO, PER L'INTERVENTO "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA		50	02		1.353,12
466	2017	U02740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	17	1702	3150001125	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 3.3 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI LUSCIANO - PER L'INTERVENTO DENOMINATO "REDAZIONE DEL PAES" SMILE 77, CUP G82 C13 000 100 005.		50	02		22.936,08
467	2017	U02740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	17	1702	3150001687	2015	OB. OP. 3.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013.IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI PONTELATONE, PER L'INTERVENTO "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE SCUOLE ELEMENTARE E MEDIA". CODICE SMILE 82.	2018/0000085/50_02_00/E	50	02		1.202,53
468	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3140005350	2014	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.11. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 826 DEL 26-11-2014 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI CAPOSELE, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "COMPLETAMENTO DELL'AREA ESPO	2018/0000022/50_09_00/E	50	09		15.520,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
469	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000373	2015	OB. OP. 1.9 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA, PER L'INTERVENTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA A MUSEO ANTROPOLOGICO PER LA BARONIA E LA BIBLIOTECA MU	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		164.009,77
470	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000411	2015	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI GROTTOLELLA, PER L'INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI GUARANA'." CODICE SMILE 927.	2018/0000266/50_09_00/E	50	09		6.932,74
471	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000420	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 4.5. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 979 DEL 17-12-2014 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI POLLENA TROCCHIA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "COMPLETAMENTO DEI LAV	2018/0000247/50_09_00/E	50	09		24.050,16
472	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000585	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 992 DEL 18-12-2014 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN LUPO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "RECUPERO E RESTAURO CONSERVAT	2018/0000083/50_09_00/E	50	09		3.331,53
473	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000603	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO STORICO CULTURALE CON RECUPERO DELLE TORRI E CASTELLO MEDIEVALE E ALLESTIMENTO MUSEO CONTADINO. SMILE 461	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		1.000,00
474	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000734	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1050 DEL 23/12/ 2014 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI CASTELVENERE BN , PER L'INTERVENTO - REALIZZAZIONE ACCESSI E STRUTTURE ONNES	2018/0000290/50_09_00/E	50	09		8.325,30
475	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000752	2015	OB. OP. 1.9 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI FLUMERI (AV) PER L'INTERVENTO - COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DOGANA ARAGONESE 1470 - CODICE SMILE 495.		50	09		54.125,86
476	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000784	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 6.3 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE I ACCONTO AL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) PER PROG.: "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PISCINA INTERCOMUNALE IN LOC. TOPPO PAGLIANO "	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		405.759,12
477	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000792	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 87 DEL 25-02-2015 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI GRECI, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBA	2018/0000276/50_09_00/E	50	09		28.618,44
478	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000803	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 84 DEL 24-02-2015 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI SANZA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "RISANAMENTO E VALORIZZAZIONE COMP	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		105.682,17
479	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000821	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - RECUPERO CASTELLO BARONALE DEI SANGERMANO PER FRUIZIONE TURISTICA. SMILE 109	2018/0000215/50_09_00/E	50	09		44.034,46
480	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000881	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - RESTAURO E RICONFIGURAZIONE VOLUMETRICO-SPAZIALE DI UN EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE - ATTREZZATURA PER L' ACCOGLIENZA TURISTICA	2018/0000070/50_09_00/E	50	09		61.860,63
481	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000907	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 6.3 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUID. I ACCONTO PER PROGETTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE ITINERARIO ATTREZZATO PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE - CODICE SMILE 955 -	2018/0000110/50_09_00/E	50	09		33.054,91
482	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000911	2015	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - RETT. DD N. 343 DEL 15/4/2015. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE DEL 2^ ACCONTO PER L'INTERVENTO: OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2017/0000211/50_09_00/E	50	09		4.940,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
483	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000956	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OB. OP. 1.11 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE I ACCONTO IN FAVORE DEL COMUNE DI AMOROSI, PER PROG.: "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RESTAURO,RISTRUTT. E RIFUNZ. PALAZZO MATURI A STRUTTURA MUSEALE E RICETTIVA CONGRESSUALE DI ECCE	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		0,40
484	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000960	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 1.11 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUID. I ACC. IN FAVORE DEL COMUNE DI MONDRAGONE (CE), PER PROGETTO: "RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO STORICO - TARCAGNOTA PER ALLOCAZIONE CST (CENTRO SERVIZI TURISTICI) - SMILE 108 -	2018/0000109/50_09_00/E	50	09		140.472,48
485	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150000987	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 6.3 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE I ACC. PROGETTO "LAVORI DI RIQUALIF. E VALORIZZ. SPAZI CONNESSI AL CASTELLO MEDIOEVALE ED ALLE STRUTTURE DI ACCESSO AL TEATRO - TEMPIO SUL MONTE SAN NICOLA - SMILE 920 -	2018/0000145/50_09_00/E	50	09		4.089,01
486	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150001814	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEI DD N. 259 DELL'11/4/2014 E N. 326 DELL'11/5/2015 (EMESSO IN RETTIFICA DEL DD N. 1155 DEL 30/12/2014) DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIA	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		852.011,91
487	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150001857	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. ACCELERAZIONE DELLA SPESA. DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 247 DEL 20/04/2015 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI ALVIGNANO (CE), PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENT	2018/0000078/50_09_00/E	50	09		18.501,92
488	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150002131	2015	OB. OP. 2.5 POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI PARETE (CE) PER L'INTERVENTO "LAVORI DI AMPLIAMENTO IN SOPRAELEVAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA AMENDOLA". CODICE SMILE	2018/0000079/50_09_00/E	50	09		1.566,45
489	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150002309	2015	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE - SVILUPPO DI UN SISTEMA TURISTICO LOCALE BORGO DI ATRANI." CODICE SMILE 962.		50	09		6,19
490	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150002774	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 6.3 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE I ACCONTO PER INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA PROSPICIENTE AL CENTRO STORICO, FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DELL' OFFERTA TURISTICA" - CODICE SMILE 781	2018/0000077/50_09_00/E	50	09		57.572,19
491	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150002932	2015	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N 420 DEL 09/06/2015 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI SENERCHIA (AV), PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVEN	2018/0000275/50_09_00/E	50	09		76.571,59
492	2017	U02864	POR FESR 2007/2013 -MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150003120	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA. - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 487 DEL 23/06/2015 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI S.ARCANGELO TRIMONTE (BN) PER L'INTERVENTO "LAVOR	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		233.476,37
493	2017	U02900	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	01	0112	3150007958	2015	IMPEGNO : POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A FINALITA' REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA DI STRUTTURE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE II ACCONTO CASA	2018/0000128/50_05_00/E	50	05		57.523,70
494	2017	U02900	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	01	0112	3150008070	2015	POR CAMPANIA FESR 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 9 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A FINALITA' REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA DI STRUTTURE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE - IMPEGNO DI SPESA -	2018/0000128/50_05_00/E	50	05		1.085.341,79
495	2017	U02903	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO INTUTTI I SETTORI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008193	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 3.1 ADEMPIMENTI IN FAVORE DEL COMUNE DI PONTELATONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EFFICENTAMENTO ENERGETICO DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE, REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLATICI, SOLARI. SOLARE TERMICO. P	2018/0000094/50_02_00/E	50	02		61.712,87
496	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008054	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. "VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI LAURETI".	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		16.885,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
497	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008056	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: RECUPERO DELL'ANTICA FERRIERA LUNGO IL BUSSENTO.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		5.689,00
498	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008058	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO:RECUPERO EDIFICI PUBBLICI CASOLARI E MULINI LUNGO IL CALORE.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		12.565,17
499	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008059	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: RECUPERO STRUTTURE PUBBLICHE PER RIFUNZIONALIZZAZIONE ENERGETICA.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		60.538,61
500	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008063	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI FUTANI.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		5.568,97
501	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008065	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: VALLE DEI MULINI - COMPLESSO SORGIVO CAPELLI DI VENERE.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		6.892,42
502	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008067	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: ULTMAZIONE DEI LAVORI PER LA RREALIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		37.898,50
503	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008069	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: PARCO ARCHEOLOGICO DI ROSCIGNO	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		24.375,66
504	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008071	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: LAVORI DI REC. E VALORIZ. PIAZZA S.NICOLA E INGRESSO CENTRO ANTICO DI CENTOLA	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		37.586,25
505	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008073	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: MONITORAGGIO ALLA RETE DEI BOSCHI VETUSTI.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		46.304,14
506	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008074	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		59.200,60
507	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008082	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: RECUPERO BORGO DEL CONVENTO DEI DOMENICANI DI OTTATI	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		31.444,14
508	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008084	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: SALVAGUARDIA, RISANAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IN VALLI DI PRUNO.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		65.052,84
509	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008086	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI SANT'ARSENIO	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		28.270,65
510	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008087	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: REALIZZAZIONE CENTRO POLIZIA FORESTALE	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		63.960,05
511	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008088	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: RESTAURO CONSERVATIVO SETTORE EST COMPARTO A DI ROSCIGNO VECCHIA	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		246.985,84
512	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008089	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: CENTRO STUDI E RICERCHE SULLA BIODIVERSITA'	2018/0000202/50_06_00/E	50	06		1.333.065,94
513	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008090	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: RECUPERO, RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO BABINO.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		238.863,58
514	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008092	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: REALIZZAZIONE DELL'ARCHEODROMO DI VALLICELLI.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		43.193,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
515	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008093	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: RECUPERO CASTELLO FEUDALE	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		391.402,27
516	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008096	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: ARREDI E STRUMENTAZIONE PER CENTRO STUDI E BIODIVERSITA'	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		304.640,83
517	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008097	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: SENTIERI PARCO	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		18.806,28
518	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008098	2015	OT 6 (EX OB. OP. 1.8) POR FESR 2014/2020. IMPEGNO DI SPESA PER I PROGETTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA DGR N. 240/2013. PROGETTO: VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE.	2018/0000208/50_06_00/E	50	06		32.863,90
519	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008476	2015	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 6 - COMUNE DI ARPAISE (BN) - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIABILITAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE FINALIZZATA AL RISPARMIO IDRICO" - CUP D67E14000000008 SMILE 158 - IMPEGNO DI SPESA -	2018/0000189/50_06_00/E	50	06		88.817,58
520	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008495	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - D.G.R. N. 40 DEL 26.2.2014 - OPERAZIONE: "LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ALLE ESIGENZE ATTUALI" - BENEFICIARIO: COMUNE DI PONTE (BN) - CUP: E89G130	2018/0000198/50_06_00/E	50	06		3.584,00
521	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008530	2015	POR FESR 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 6 - COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA) - INTERVENTO DENOMINATO "OPERE PER IL DISINQUINAMENTO DELLA ZONA COSTIERA TRA LE FOCI DEI FIUMI SELE E SOLFORANE. OPERE FOGNARIE DI COMPLETAMENTO A SUPPORTO DELLE AREE INTERNE- I	2018/0000188/50_06_00/E	50	06		44.741,23
522	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008534	2015	POR CAMPANIA FESR 2014/2020- OBIETTIVO TEMATICO 6 - DGR N. 40/2014 - OPERAZIONE: "CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - PROGETTO PER IL RISPARMIO IDRICO E RISANAMENTO AMBIENTALE DELLE ACQUE REFLUE NELL'INCISIONE OROGRAFICA "CILA" -IMPEGNO DI SPESA-	2018/0000200/50_06_00/E	50	06		114.192,00
523	2017	U02905	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150008538	2015	POR FESR 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 6 - COMUNE DI CASAGIOVE (CE) - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE IDRICA NEL TERRITORIO COMUNALE - I STRALCIO COMPLETAMENTO SERBATOIO" - IMPEGNO DI SPESA -	2018/0000182/50_06_00/E	50	06		1.272.668,75
524	2017	U02906	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO INTUTTI I SETTORI - SOCIETA' CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	01	0112	3150007234	2015	OT 4 (OB. OP. 4.6) PO CAMPANIA FESR - INTERVENTI DI REVAMPING DEL MATERIALE ROTABILE DI PROPRIETA' REGIONALE. IMPEGN0 A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL	2018/0000030/50_08_00/E	50	08	01	14.572.164,42
525	2017	U02909	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	U.2.03.04.01.000	01	0112	3150008470	2015	POR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I OBIETTIVO SPECIFICO 1 D "SISTEMA TURISTICO" - OBIETTIVO OPERATIVO 1.10. "LA CULTURA COME RISORSA" ATTIVITA' C) DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE - CONCESSIONE DEGLI AIUTI IN REGIME DE MINIMIS - BENEFI	2018/0000122/50_05_00/E	50	05		99.990,00
526	2017	U02909	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	U.2.03.04.01.000	01	0112	3150008499	2015	OT 9 POR CAMPANIA 2014-2020. "SISTEMA TURISTICO" - "LA CULTURA COME RISORSA" ATTIVITA' C) DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE - PROG. TAU - L'IDENTITA' FRANCESCANA NELLA BIBLIOTECA DEL CONVENTO DELLA SS TRINITA' DI BARONISSI.	2018/0000122/50_05_00/E	50	05		53.100,00
527	2017	U02909	POR FESR 2014/2020 -OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	U.2.03.04.01.000	01	0112	3150008683	2015	POR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I OBIETTIVO SPECIFICO 1 D "SISTEMA TURISTICO" - OBIETTIVO OPERATIVO 1.10. "LA CULTURA COME RISORSA" ATTIVITA' C) DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE - CONCESSIONE DEGLI AIUTI IN REGIME DE MINIMIS - BENEFI	2018/0000122/50_05_00/E	50	05		27.302,24
528	2017	U02928	FONDO DI SVILUPPO ECOESIONE 2014-2020 PATTO PER LA CAMPANIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALIPER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA	U.2.03.01.02.000	09	0909	3160006072	2016	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CAMPANIA - DELIBERA CIPE N. 26/2016 - FSC 2014/2020 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SETTORE BONIFICHE - DGR N. 732 DEL 13/12/2016 - I M P E G N O DI SPESA CAPITOLO 2928 DENOMINATO " FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PATTO PER	2018/0000186/50_06_00/E	50	06	05	91.847,02
529	2017	U02928	FONDO DI SVILUPPO ECOESIONE 2014-2020 PATTO PER LA CAMPANIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALIPER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA	U.2.03.01.02.000	09	0909	3160006072	2016	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CAMPANIA - DELIBERA CIPE N. 26/2016 - FSC 2014/2020 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SETTORE BONIFICHE - DGR N. 732 DEL 13/12/2016 - I M P E G N O DI SPESA CAPITOLO 2928 DENOMINATO " FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PATTO PER	2018/0000186/50_06_00/E	50	06	05	47.817,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
530	2017	U02928	FONDO DI SVILUPPO ECOESIONE 2014-2020 PATTO PER LA CAMPANIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALIPER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA	U.2.03.01.02.000	09	0909	3160006072	2016	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CAMPANIA - DELIBERA CIPE N. 26/2016 - FSC 2014/2020 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SETTORE BONIFICHE - DGR N. 732 DEL 13/12/2016 - I M P E G N O DI SPESA CAPITOLO 2928 DENOMINATO " FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PATTO PER	2018/0000186/50_06_00/E	50	06	05	345.771,16
531	2017	U02928	FONDO DI SVILUPPO ECOESIONE 2014-2020 PATTO PER LA CAMPANIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALIPER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA	U.2.03.01.02.000	09	0909	3160006072	2016	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CAMPANIA - DELIBERA CIPE N. 26/2016 - FSC 2014/2020 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SETTORE BONIFICHE - DGR N. 732 DEL 13/12/2016 - I M P E G N O DI SPESA CAPITOLO 2928 DENOMINATO " FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PATTO PER	2018/0000363/50_06_00/E	50	06	05	92.749,71
532	2017	U03042	ONERI PER LA GESTIONE STRALCIO EX ERSAC ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.	U.1.10.99.99.000	16	1601	3160003862	2016	DOTT. DI GIACOMO RAFFAELE MDIPENDENTE E.R.S.A.C. IN QUIESCIENZA - APPLICAZIONE C.C.N.L. PERSONALE DIRIGENTE - BIENNIO ECONOMICO 2006-2007. E. F. 2016 CAP. 3042, CAP. 3593, CAP. 3595.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	15	91	0,20
533	2017	U03044	SPESE PER L'ESLPETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO CONNESSI ALLO SVILUPPO, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTIAGRICOLI DELLA CAMPANIA	U.1.03.02.02.000	16	1601	3160000490	2016	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA DIREZIONE GENERALE 06 "POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI", IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI AFFIDATI PER L'ANNO 2016. IMPEGNO DI SPESA. ES. FIN. 2016 - CAP. 3044	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	12.681,90
534	2017	U03044	SPESE PER L'ESLPETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO CONNESSI ALLO SVILUPPO, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTIAGRICOLI DELLA CAMPANIA	U.1.03.02.02.000	16	1601	3160002226	2016	RIMBORSO SPESE AL CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A SEGUITO DI CONFERIMENTO DI INCARICO PER I TEMI ATTINENTI ALL'AGRICOLTURA E ALLA PESCA - IMPEGNO DI SPESA - E.F. 2016 - CAP. 3044.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	20.351,05
535	2017	U03209	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE VINCOLATE.	U.2.03.03.03.000	16	1601	3150009737	2015	L.R. N. 7 DEL 29/3/06 - PROGETTO DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, DIVULGAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE APISTICHE - APPROVAZIONE PROGETTO, IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE - DEC. DIR. N. 572 DEL 29/12/2011.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	01	100.000,00
536	2017	U03210	ATTUAZIONE PROGRAMMADI INCREMENTO IPPICO - L.R.2/8/82 N.42, ART.62	U.2.02.03.99.000	16	1601	3140007416	2014	INCREMENTO E PROMOZIONE DELL'IPPOCOLTURA IN CAMPANIA. IMPEGNO ED ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 15.000,00 A FAVORE DEL SETTORE TAPA-CEPICA DI AVELLINO. INIZIATIVE ANNO 2009. CAP. 3210 U.P.B. 2.77.194- ES. FIN. 2009-	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	12	4.160,39
537	2017	U03226	PROMOZIONE DELLA CARNE CAMPANA.	U.2.03.03.03.000	16	1601	3140007327	2014	DGR 617 DEL 27/05/2009 - INIZIATIVE DI SALVAGUARDIA DI RAZZE DI PARTICOLARE INTERESSE REGIONALE - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, IMPEGNO E ASSEGNAZIONE AGLI STAPA CEPICA DELLE RISORSE FINANZIARIE (ALLEGATO). (ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 - UPB 2.76.183 CA	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	18.038,99
538	2017	U03232	SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	U.2.02.03.99.000	16	1601	3120001054	2012	DGR N. 637/2011 - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E AZIONI DI INFORMAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 814/2000 - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE FONDI IN FAVORE DI STAPAL PER EURO 130.000,00 (CON ALLEGATO) CUP B29E	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	22.108,50
539	2017	U03542	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE.D. LGS. 536/92.	U.1.03.01.02.000	16	1601	3140000729	2014	GESTIONE DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE DESTINAZIONE ED ASSEGNAZIONE ALLE UOD SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI. CAPITOLO 3542 E.F. 2014	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	07	1.895,80
540	2017	U03546	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DIMERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	U.1.03.02.02.000	16	1601	3110004093	2011	DD.GG.RR. NN° 248, 515 E SUCCESSIVA DI RETTIFICA N.531 DEL 2010 - REALIZZAZIONE IN CAMPANIA DEL 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA. IMPEGNO E ASSEGNAZIONE FONDI A FAVORE DEI SETTORI TAPA -CEPICA E DEL SETTORE SIRCA PER LE MISSIONI DI SERVIZIO LEGATE	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	9.377,63
541	2017	U03551	ATTIVITA' DI RICERCAE SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORI	U.2.02.03.99.000	16	1601	3130005439	2013	DGR N. 461 DEL 22 NOVEMBRE 2013: PROTOCOLLO DI INTESA "DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTO PILOTA FINALIZZATO AL MONITORAGGIO E ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA AMBIENTALE ED ALIMENTARE". APPROVAZIONE PROPOSTA DI PROGETTO INTEGRATO "STRUMENTI OPERATIVI	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	53.256,82
542	2017	U03551	ATTIVITA' DI RICERCAE SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORI	U.2.02.03.99.000	16	1601	3140006430	2014	SIAR - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO REGIONALE - IMPEGNO FONDI A FAVORE DELLO STAPA CEPICA DI AVELLINO PER INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE IN ATTUAZIONE DGR N° 43 DEL 28.01.2010. ES. FIN. 2010 UPB 2.76.181 CAP. 3551	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	5.251,75
543	2017	U03551	ATTIVITA' DI RICERCAE SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORI	U.2.02.03.99.000	16	1601	3140006440	2014	DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AGC 11 N.13 DEL 18.04.11- PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007- 2013- APPROVAZIONE PROGETTI ESECUTIVI DEL PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 2011-2012. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 85.000,00 A FAVORE	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	10.000,00
544	2017	U03551	ATTIVITA' DI RICERCAE SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORI	U.2.02.03.99.000	16	1601	3160000221	2016	DGR N. 605 DEL 12.12.2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 30.000,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 - CAPITOLO 3551 - RESIDUI 2011 (DRD N. 511 DEL 23.12.2011).	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	30.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
545	2017	U03551	ATTIVITA' DI RICERCAE SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORI	U.2.02.03.99.000	16	1601	3160000234	2016	DD.GG.RR. 248, 515 E SUCC.VA DI RETT.CA 531/2010 - REALIZZ.NE IN CAMPANIA DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA-APPROV.NE ED IMP. FONDI PER L'ATT.NE DEL PIANO E NOMINA COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO - DEC. DIR. N. 420 DEL 10/11/2011.(PRENOTAZIONE IMPEG	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	231,88
546	2017	U03551	ATTIVITA' DI RICERCAE SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORI	U.2.02.03.99.000	16	1601	3160001364	2016	PROROGA ACCORDO REGIONE CAMPANIA - CREA PER IL SUPPORTO TECNICO - SCIENTIFICO ALL'AVVIO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL PSR CAMPANIA 2014 - 2020 - CAP. 3551 - EE.FF. 2016 E 2017 - ALLEGATO.	2017/0000216/50_07_06/E	50	07	06	3.799,33
547	2017	U03555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	U.1.04.01.02.000	16	1601	3150000006	2015	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2014 - 2015 DEI CENTRI FLOROVIVAISTICI PER EURO 579.500,00 E DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER EURO 499.500,00 A FAVORE DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FLORICOLTURA NEL MERIDIONE (CON.FLO.MER.) DI ERCOLANO - (ALLEG	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	18.484,53
548	2017	U03555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	U.1.04.01.02.000	16	1601	3160000127	2016	D.G.R. N. 605 DEL 12/12/2014-RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 50.000,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FIN. 2014 CAP. 3555-RES. 2011 (DRD N. 569 DEL 29/12/2011, DRD N. 598 DEL 30/12/2011).	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	20.000,00
549	2017	U03594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DISICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE	U.2.02.03.99.000	16	1601	3100004675	2010	D.G.R. N 43/2009 E 603/2010- SCHEDA TECNICA "FARMER'S MARKET - ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE". PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DEI FONDI (EURO 80.000,00) OCCORRENTI PER LA COMPARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI FARMER'S MARKET. CON	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	30.000,00
550	2017	U03594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DISICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE	U.2.02.03.99.000	16	1601	3140007342	2014	DGR N° 617/2009 - AZIONI DI INFORMAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 814/2000 - PROGETTO PAC: AGRICOLTURA, AMBIENTE E SOCIETA' - APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTUALE E IMPEGNO FONDI PARI A EURO 307.965,00 (CON ALLEGATI) ES. FIN. 2009 - UPB 2.76.183 - CAP. 35	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	06	35.465,00
551	2017	U03826	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (REG. CE 1698/2005 E REG. CE 1783/2003).	U.1.03.01.02.000	16	1601	3140006878	2014	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- APPROVAZIONE PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 2012-2013. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 50.000,00A FAVORE DEGLI STAPA CEPICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE. CON ALLEGATO). ES.FIN	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	07	15.566,45
552	2017	U03826	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (REG. CE 1698/2005 E REG. CE 1783/2003).	U.1.03.01.02.000	16	1601	3140006879	2014	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- APPROVAZIONE PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 2012-2013. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 50.000,00A FAVORE DEGLI STAPA CEPICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE. CON ALLEGATO). ES.FIN	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	07	8.366,18
553	2017	U03856	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FEOGA	U.2.03.03.03.000	16	1603	3100003203	2010	RINV. FINAN. EX MIS 1.4 POR CAMPANIA 2000-2006. "INTERV. PER LA RAZIONALIZ. DELLA RISORSA IDRICA ED IMPLEM. E INTERC. DELLE RETI DI TELECONTROLLO CONSORTILI". IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO. D.	2017/0000060/50_07_03/E	50	07	03	59,40
554	2017	U03856	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FEOGA	U.2.03.03.03.000	16	1603	3100005627	2010	RINV.FIN. EX ASSE I POR CAMPANIA 2000-06. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI COERENTI CON GLI INTERVENTI PREVISTI CON LA MISURA 1.4 POR CAMPANIA 2000-06 - IMPEGNO DI SPESA	2017/0000057/50_07_03/E	50	07	03	161.992,98
555	2017	U04009	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.ASSISTENZA TECNICA	U.2.02.03.99.000	14	1401	3150002747	2015	AFFIDAMENTO A FAVORE DI RTI NEATEC S.P.A. - HP ENTERPRISE SERVICES ITALIA S.R.L. DEL SERVIZIO DI AT - DETERMINAZIONI	2018/0000115/50_02_00/E	50	02	05	1.769,77
556	2017	U04012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	U.2.02.03.99.000	14	1401	3090007255	2009	D.D. 145 DEL 09/11/09: AFFIDAMENTO REALIZZ.NE DI SERV. ASS. TEC. CONCERNENTI LA COSTRUZIONE DEL DATA BASE INTERNAZIONALIZZAZIONE, BENEFICIARIO: ISVE - ISTITUTO DI STUDI PER LO SVILUPPO ECONOMICO - DEC. DIR. 173 DEL 12/11/2009.	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		716.749,00
557	2017	U04013	FONDO DI PROMOZIONEECONOMICA E SOCIALE (FOPES) PER LO SVILUPPO RURALE(ART. 9, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009).	U.1.04.01.02.000	16	1601	3150002775	2015	ART. 9 LR. 1/2009 - DGR.N. 280 DEL 08/05/2015 - FONDO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE (FOPES) - IMPEGNO ED ASSEGNAZIONE AI SOGGETTI ATTUATORI - PSR CAMPANIA 2007/2013 - E.F. 2015 - CAPITOLO 4013.	2017/0000182/50_07_09/E	50	07	09	5.301,81
558	2017	U04013	FONDO DI PROMOZIONEECONOMICA E SOCIALE (FOPES) PER LO SVILUPPO RURALE(ART. 9, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009).	U.1.04.01.02.000	16	1601	3150002778	2015	ART. 9 LR. 1/2009 - DGR.N. 280 DEL 08/05/2015 - FONDO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE (FOPES) - IMPEGNO ED ASSEGNAZIONE AI SOGGETTI ATTUATORI - PSR CAMPANIA 2007/2013 - E.F. 2015 - CAPITOLO 4013.	2018/0000238/50_07_00/E	50	07	09	16.750,81
559	2017	U04013	FONDO DI PROMOZIONEECONOMICA E SOCIALE (FOPES) PER LO SVILUPPO RURALE(ART. 9, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009).	U.1.04.01.02.000	16	1601	3150002781	2015	ART. 9 LR. 1/2009 - DGR.N. 280 DEL 08/05/2015 - FONDO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE (FOPES) - IMPEGNO ED ASSEGNAZIONE AI SOGGETTI ATTUATORI - PSR CAMPANIA 2007/2013 - E.F. 2015 - CAPITOLO 4013.	2018/0000090/50_07_09/E	50	07	09	57.904,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
560	2017	U04020	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ ""SVILUPP"LOCALE"" PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPOCALE (DELIBERE CIPE NN.36/2002 E N.17/2003) - IV A	U.2.03.01.02.000	14	1401	3140005702	2014	ADEMPIMENTI IN FAVORE DEI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PREVISTE DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO VIII ATTO INTEGRATIVO.	2018/0000012/50_02_06/E	50	02	06	114.640,00
561	2017	U04020	INTESA ISTITUZIONALE" DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ ""SVILUPP"LOCALE"" PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPOCALE (DELIBERE CIPE NN.36/2002 E N.17/2003) - IV A	U.2.03.01.02.000	14	1401	3160003321	2016	D.G.R. 404 DEL 20/07/2016 - IMPEGN0 DI SPESA DI EURO 6.734.073,66 SUL CAPITOLO DI SPESA 4020 DEL BILANCIO GESTIONALE 2016	2018/0000014/50_02_06/E	50	02	06	38.182,64
562	2017	U04021	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	U.2.03.03.02.000	14	1402	3100005926	2010	SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI L.266/97-CCN- DECRETO DIRIGENZIALE N. 1029 DEL 16 DICEMBRE 2009 APPROVAZIONE BANDO - LINEA DI AZIONE B INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO IN AMBITO COMMERCIALE E TU	2018/0000115/50_02_00/E	50	02	02	37,04
563	2017	U04071	PASER - BANDO PER ILSOSTEGNO ALLO SVILUPPO ED ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE	U.2.03.03.03.000	14	1401	3150006391	2015	PASER LINEA D'AZIONE 3 ATTIVITA' 4 BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO IMPRESE ARTIGIANE	2018/0000115/50_02_00/E	50	02	01	242,32
564	2017	U04074	ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI DM 482/1996, DM 1	U.1.03.02.02.000	14	1402	3160004160	2016	PERSONALE INCARICATO DI ESEGUIRE LE ISPEZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DELLE CARCASSE BOVINE AI SENSI DEI REG. CEE N. 566/08 E N. 1249/08 E D.G.R. N. 281/2010 E SULLA ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE AI SENSI DEI REG. CEE N. 1760/00 E N. 1825/00 E D.G.R. 161	2018/0000115/50_02_00/E	50	02	02	14.100,00
565	2017	U04188	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO	U.2.02.03.99.000	14	1401	3160001050	2016	AFFIDAMENTO ALL' UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUISTI DELLA PROCEDURA DI GARA PER L'ALLESTIMENTO DELLO STAND REGIONALE A "FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW" LUGLIO 2016	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		84.500,00
566	2017	U04400	SPESA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO (PAGAMENTO STIPENDI AL PERSONALE, UTENZE, LOCAZIONI, ETC.) DEGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA,	U.1.04.01.02.000	07	0701	3110002117	2011	TERZO ACCONTO SPESE DI FUNZIONAMENTO ENTI ED AZIENDE PER IL TURISMO.ES.FIN. 2011. D.D. N. 251 DEL 3.8.2011	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	05	2.582,82
567	2017	U04403	COMPENSI AD ESPERTI,CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO EDELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELLA DG51-01 PER ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	U.1.03.02.10.000	07	0701	3160000228	2016	COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CAPACITA' TECNICHE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA. LIQUIDAZI0NE SEDUTE "GENNAIO-FEBBRAIO 2016".	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	06	450,00
568	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3110004159	2011	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.500.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	2018/0000173/50_12_02/E	50	12	02	6.086,68
569	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3110004159	2011	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.500.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	2018/0000337/50_12_02/E	50	12	02	13.500,00
570	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3110004159	2011	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.500.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	2018/0000503/50_12_02/E	50	12	02	4.301,10
571	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3110004159	2011	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.500.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	2018/0000504/50_12_02/E	50	12	02	790,26
572	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3140005440	2014	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 1.222.392,22 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000378/50_12_02/E	50	12	02	18.308,83
573	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3140005440	2014	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 1.222.392,22 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000380/50_12_02/E	50	12	02	930,90
574	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3140005440	2014	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 1.222.392,22 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000381/50_12_02/E	50	12	02	954,63
575	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3140005440	2014	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 1.222.392,22 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000471/50_12_02/E	50	12	02	2.250,56
576	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3140005440	2014	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 1.222.392,22 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000472/50_12_02/E	50	12	02	2.172,57
577	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3140005440	2014	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 1.222.392,22 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000691/50_12_02/E	50	12	02	5.545,87
578	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000253/50_12_02/E	50	12	02	7.223,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
579	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000423/50_12_02/E	50	12	02	1.088,29
580	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000426/50_12_02/E	50	12	02	1.030,50
581	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000428/50_12_02/E	50	12	02	741,58
582	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000429/50_12_02/E	50	12	02	1.926,17
583	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000430/50_12_02/E	50	12	02	2.940,11
584	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000431/50_12_02/E	50	12	02	2.792,95
585	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000433/50_12_02/E	50	12	02	9.048,06
586	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000422/50_12_02/E	50	12	02	577,85
587	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000424/50_12_02/E	50	12	02	951,05
588	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000425/50_12_02/E	50	12	02	2.118,79
589	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000432/50_12_02/E	50	12	02	963,09
590	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000434/50_12_02/E	50	12	02	394,87
591	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000435/50_12_02/E	50	12	02	2.889,26
592	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000479/50_12_02/E	50	12	02	10.489,35
593	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008272	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000427/50_12_02/E	50	12	02	3.187,82
594	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000335/50_12_02/E	50	12	02	834,49
595	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000336/50_12_02/E	50	12	02	1.861,40
596	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000385/50_12_02/E	50	12	02	1.731,31
597	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000436/50_12_02/E	50	12	02	1.730,95
598	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000437/50_12_02/E	50	12	02	13.765,15
599	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000438/50_12_02/E	50	12	02	751,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
600	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000471/50_12_02/E	50	12	02	2.617,46
601	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000473/50_12_02/E	50	12	02	3.179,02
602	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000474/50_12_02/E	50	12	02	2.293,77
603	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000475/50_12_02/E	50	12	02	1.230,20
604	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000476/50_12_02/E	50	12	02	5.061,33
605	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000477/50_12_02/E	50	12	02	5.281,98
606	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000505/50_12_02/E	50	12	02	12.978,12
607	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3150008302	2015	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000870/50_12_02/E	50	12	02	972,97
608	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000209/50_12_02/E	50	12	02	7.107,72
609	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000207/50_12_02/E	50	12	02	20.969,70
610	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000206/50_12_02/E	50	12	02	6.069,71
611	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000296/50_12_02/E	50	12	02	19.841,33
612	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000335/50_12_02/E	50	12	02	1.529,53
613	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000336/50_12_02/E	50	12	02	1.811,92
614	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000338/50_12_02/E	50	12	02	3.453,21
615	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000385/50_12_02/E	50	12	02	844,29
616	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000457/50_12_02/E	50	12	02	7.389,25
617	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000458/50_12_02/E	50	12	02	10.499,73
618	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000459/50_12_02/E	50	12	02	16.566,82
619	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000461/50_12_02/E	50	12	02	29.712,01
620	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000460/50_12_02/E	50	12	02	10.076,21

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
621	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000462/50_12_02/E	50	12	02	7.133,31
622	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000463/50_12_02/E	50	12	02	2.055,64
623	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000464/50_12_02/E	50	12	02	29.232,44
624	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000470/50_12_02/E	50	12	02	2.803,35
625	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000471/50_12_02/E	50	12	02	1.620,08
626	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000472/50_12_02/E	50	12	02	710,67
627	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000473/50_12_02/E	50	12	02	903,54
628	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000474/50_12_02/E	50	12	02	1.241,79
629	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000475/50_12_02/E	50	12	02	601,35
630	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000476/50_12_02/E	50	12	02	6.837,43
631	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000477/50_12_02/E	50	12	02	3.908,27
632	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000480/50_12_02/E	50	12	02	7.810,26
633	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000481/50_12_02/E	50	12	02	3.782,62
634	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000482/50_12_02/E	50	12	02	11.435,87
635	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000483/50_12_02/E	50	12	02	1.852,94
636	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000505/50_12_02/E	50	12	02	5.822,76
637	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000506/50_12_02/E	50	12	02	2.754,66
638	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000585/50_12_02/E	50	12	02	2.350,91
639	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000708/50_12_02/E	50	12	02	5.476,78
640	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000709/50_12_02/E	50	12	02	1.239,63
641	2017	U04454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	U.2.03.03.03.000	05	0502	3160005616	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000710/50_12_02/E	50	12	02	2.826,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
642	2017	U04458	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DEGLI ORGANI DI VALUTAZIONE E VIGILANZA.	U.1.03.02.10.000	12	1207	3110004160	2011	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 39.650,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4458. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	02	10.932,92
643	2017	U04458	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DEGLI ORGANI DI VALUTAZIONE E VIGILANZA.	U.1.03.02.10.000	12	1207	3130007335	2013	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 62.622,44 - CAPITOLO 4458. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	02	630,29
644	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3110004052	2011	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.855.750,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	2018/0000502/50_12_02/E	50	12	02	16.917,67
645	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006702	2012	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.600.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	2018/0000373/50_12_02/E	50	12	02	14.040,00
646	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006702	2012	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.600.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	2018/0000057/50_12_02/E	50	12	02	7.509,02
647	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006702	2012	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.600.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	2018/0000421/50_12_02/E	50	12	02	2.807,74
648	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3120006702	2012	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.600.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	2018/0000688/50_12_02/E	50	12	02	2.369,41
649	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3130007250	2013	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 2.014.842,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	2018/0000175/50_12_02/E	50	12	02	1.852,07
650	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3130007250	2013	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 2.014.842,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	2018/0000375/50_12_02/E	50	12	02	18.309,39
651	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3130007250	2013	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 2.014.842,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	2018/0000376/50_12_02/E	50	12	02	10.880,14
652	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3130007250	2013	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 2.014.842,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	2018/0000377/50_12_02/E	50	12	02	7.456,41
653	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3130007250	2013	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 2.014.842,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	2018/0000055/50_12_02/E	50	12	02	14.661,63
654	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3130007250	2013	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 2.014.842,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	2018/0000468/50_12_02/E	50	12	02	4.376,94
655	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3130007250	2013	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 2.014.842,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	2018/0000689/50_12_02/E	50	12	02	1.637,91
656	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3140005584	2014	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.787.762,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000176/50_12_02/E	50	12	02	3.238,05
657	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3140005584	2014	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.787.762,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000379/50_12_02/E	50	12	02	6.113,16
658	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3140005584	2014	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.787.762,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000383/50_12_02/E	50	12	02	3.797,71
659	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3140005584	2014	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.787.762,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000056/50_12_02/E	50	12	02	5.368,58
660	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3140005584	2014	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.787.762,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000469/50_12_02/E	50	12	02	6.699,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
661	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3140005584	2014	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.787.762,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000469/50_12_02/E	50	12	02	5.673,27
662	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3140005584	2014	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.787.762,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000548/50_12_02/E	50	12	02	3.351,02
663	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3140005584	2014	SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.787.762,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	2018/0000690/50_12_02/E	50	12	02	2.493,78
664	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150007988	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.273.446,36 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000089/50_12_02/E	50	12	02	3.320,38
665	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150007988	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.273.446,36 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000194/50_12_02/E	50	12	02	865,84
666	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150007988	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.273.446,36 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000377/50_12_02/E	50	12	02	20.494,04
667	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150007988	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.273.446,36 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000382/50_12_02/E	50	12	02	2.611,24
668	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150007988	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.273.446,36 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000383/50_12_02/E	50	12	02	2.918,53
669	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150007988	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.273.446,36 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000058/50_12_02/E	50	12	02	5.077,76
670	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150007988	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.273.446,36 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	2018/0000707/50_12_02/E	50	12	02	310,18
671	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150008012	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 608.293,26 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.	2018/0000550/50_12_02/E	50	12	02	1.297,15
672	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150009170	2015	DGRC N. 867 DEL 29.12.2015: ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI. CAPITOLO DI SPESA 4460.	2018/0000374/50_12_02/E	50	12	02	27.374,24
673	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3160005531	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.949.455,68 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000178/50_12_02/E	50	12	02	2.848,40
674	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3160005531	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.949.455,68 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000195/50_12_02/E	50	12	02	1.354,64
675	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3160005531	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.949.455,68 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	02	10.932,92
676	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3160005531	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.949.455,68 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000930/50_12_02/E	50	12	02	1.757,37
677	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3160005541	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 936.169,32 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000484/50_12_02/E	50	12	02	5.666,59
678	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3160005541	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 936.169,32 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000498/50_12_02/E	50	12	02	7.320,41
679	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3160005541	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 936.169,32 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000605/50_12_02/E	50	12	02	1.037,28
680	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3160005541	2016	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 936.169,32 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	02	630,29
681	2017	U04460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3160005570	2016	SPETTACOLO - L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.389.375,00 - CAPITOLO 4460 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	2018/0000701/50_12_02/E	50	12	02	12.505,82
682	2017	U04462	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1 - LETTERE D), E), F), G), H), I), L), M) L.R. N.6/2007.	U.1.04.04.01.000	05	0502	3150007205	2015	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 4.219.760,75 - CAPITOLO 4462. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.	2018/0000131/50_12_02/E	50	12	02	23.944,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
683	2017	U04824	COMMISSIONI DI VALUTAZIONE INTERVENTI APQ SU FONDI FAS DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 54-10	U.1.03.02.10.000	04	0404	3120007440	2012	IMPEGNO DI SPESA PER COMMISSIONI D.D.N. 10 DEL 19//1/2012-N.128 DEL 18/6/2012 E N.301 DEL 5/12/2012.	2018/0000288/50_10_00/E	50	10	93	2.562,47
684	2017	U04842	SPESE PER INTERVENTIDI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/1/2010 - OCPM 3728/2008)	U.2.03.01.02.000	04	0403	3100005547	2010	OPCM N. 3728 DEL 29 DICEMBRE 2008 - MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL FONDO PER INTERVENTI STRAORDINARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - IMPEGNO DISPONIBILITA' DI EURO 3.239.048,00 SULL'U.P.B. 3.10.29 - CAP. 4842 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2010.	2018/0000028/50_11_09/E	50	11	09	7.476,00
685	2017	U05005	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHEE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ASISTENZA	U.1.03.02.11.000	05	0502	3160005996	2016	POLO SBN CAMPANIA -AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE IN REGIME DI PROROGA PER LA DURATA DI MESI DUE - E.F. 2016 - CAP. 5005	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	01	46,05
686	2017	U05010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEIMUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	U.2.03.01.02.000	05	0502	3130007356	2013	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	01	326,74
687	2017	U05202	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ALLA CHIESA SAN GREGORIO MAGNO DI CRISPANO (NA)	U.2.03.04.01.000	05	0501	3090006255	2009	SETTORE C.T.R.-CONCESSIONE CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA SAN GREGORIO MAGNO DI CRISPANO (NA)-IMPEGNO DI SPESA- DEC.DIR. 1970 DEL 02/10/2009-BEN.CHIESA-	2018/0000227/50_09_00/E	50	09	07	307,89
688	2017	U05446	PROGR. COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007-13 SOTTOPROGR. L.DA VINCI - AZIONE PARTENARIATO MULTILATERALI PROGET"TO ""ART FOR LIFE"" LLP-LDV-PA-09-IT-0319 - ""CLP	U.2.03.01.02.000	15	1502	3090009268	2009	IMPEGNO SPESA PROGETTO ART FOR LIFE-DGR N.1913/09-PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007/2013.-	2018/0000746/50_11_00/E	50	11	04	7.600,28
689	2017	U05646	DFB DA SENTENZE ESECUTIVE	U.1.10.05.04.000	15	1502	3160006002	2016	DCA N. 1 DEL 29/11/2016 - ESECUZIONE ORDINANZA N. 413/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. VII NAPOLI.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	11		0,10
690	2017	U05800	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI	U.1.04.01.02.000	06	0602	3110004549	2011	IMPEGNO DI SPESA AZIONI A,B, E C - CAPITOLO 5800 - DGR N. 970/2010. (CON ALLEGATI)	2018/0000746/50_11_00/E	50	11	02	2.814.767,87
691	2017	U06002	CONTRIBUTO AL COMUNEDI MELITO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPI SPORTIVI.	U.2.03.01.02.000	06	0601	3120006642	2012	SPORT L.R. 9/08/2012, N. 28, DELIBERA G.R. DEL 21.09.2012, N. 511. CONTRIBUTO AL COMUNE DI MELITO NA PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPI SPORTIVI - ES. FIN. 2012. DI EURO. 110.000,00 SUL U.P.B. 3.14.37. CAP 6002 CODICE DI BILANCIO 2-02-03	2018/0000551/50_05_01/E	50	05	01	37.210,47
692	2017	U06206	POR FESR 2014-2020 -OB. SPECIFICO 6.3 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	09	0909	3160005248	2016	POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 6.3 - IMPEGNO DI SPESA PROG.: LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI COLLETTAMENTO -	2018/0000417/50_06_00/E	50	06	08	248.595,16
693	2017	U06208	COMPENSI IN FAVORE DEL PERSONALE INTERNO PER L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 06 DELLA MISSIONE 10.	U.1.01.01.01.000	10	1006	3160007941	2016	P.O. FESR 2014-2020. OT 4 - AZIONE 4.6.2 "RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE". "ACQUISTO DI N. 12 TRENI DI TIPO METROPOLITANO". COMPENSI DESTINATI AI PROFESSIONISTI. DECRETO DI IMPEGN0 DI EURO 93.167,10	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	01	46.914,41
694	2017	U06210	COMPENSI IN FAVORE DEL PERSONALE ESTERNO PER L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 06 DELLA MISSIONE 10.	U.1.03.02.10.000	10	1006	3160007942	2016	P.O. FESR 2014-2020. OT 4 - AZIONE 4.6.2 "RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE". "ACQUISTO DI N. 12 TRENI DI TIPO METROPOLITANO". COMPENSI DESTINATI AI PROFESSIONISTI. DECRETO DI IMPEGN0 DI EURO 93.167,10	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	01	23.457,21
695	2017	U06212	ONERI IRAP SU COMPENSI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 06 DELLA MISSIONE 10.	U.1.02.01.01.000	10	1006	3160007943	2016	P.O. FESR 2014-2020. OT 4 - AZIONE 4.6.2 "RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE". "ACQUISTO DI N. 12 TRENI DI TIPO METROPOLITANO". COMPENSI DESTINATI AI PROFESSIONISTI. DECRETO DI IMPEGN0 DI EURO 93.167,10	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	01	5.981,59
696	2017	U06214	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI SU COMPENSI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA06 DELLA MISSIONE 10.	U.1.01.02.01.000	10	1006	3160007944	2016	P.O. FESR 2014-2020. OT 4 - AZIONE 4.6.2 "RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE". "ACQUISTO DI N. 12 TRENI DI TIPO METROPOLITANO". COMPENSI DESTINATI AI PROFESSIONISTI. DECRETO DI IMPEGN0 DI EURO 93.167,10	2018/0000071/50_08_00/E	50	08	01	16.813,89
697	2017	U07067	IMPOSTE E TASSE PERSPESA SANITARIA ACCENTRATA	U.1.02.01.01.000	13	1301	3160005050	2016	LIQUIDAZIONE I.R.A.P. PER LA RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE RELATIVA AL MESE DI OTTOBRE 2016	2017/0000001/50_13_00/C.	50	04		0,01
698	2017	U07108	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE EDIL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	U.1.04.01.02.000	13	1301	3110000972	2011	CONTRATTO DI COLLABORAZIONE DOTT. STEFANO DOMENICO CICALA.PERIODO MARZO-APRILE 2011.	2018/0000187/50_04_00/E	50	04	02	28,00
699	2017	U07161	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE SVOLTI DA ENTI DELPRIVATO SOCIALE	U.1.04.04.01.000	13	1301	3130005492	2013	D.D. N. 324 DEL 27/12/2013. DETERMINAZIONI IN FAVORE DI AA.SS.LL. ED ENTI AUSILIARI	2017/0000282/50_04_00/E	50	04	12	2.869,55
700	2017	U07290	INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA' ED EFFETTI DEI MEDICINALI. CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE LE AA.SS.LL	U.1.04.01.02.000	13	1301	3110002165	2011	RECEPIMENTO PROGETTO " CORSO TEORICO DI AGGIORNAMENTO ADEGUATEZZA PRESCRITTIVA NELLE EMERGENZE VASCOLARI" - FONDI AIFA 2008/2009 - IMPEGNO SPESA	2018/0000382/50_04_06/E	50	04	06	106,00
701	2017	U07304	FONDI DEL MINISTERODELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE ERILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	U.1.04.01.02.000	13	1307	3120006836	2012	PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA, EX ART.12, COMMA 2, LETTERA B D.L.VO 502/92. IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000187/50_04_00/E	50	04	91	161.933,27
702	2017	U07547	QUOTA REGIONALE DEL5% ATTUAZIONE SECONDA FASE INTERVENTI PROGRAMMA DIINVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA (ART. 20, L. 11/8/1988, N. 67)	U.2.03.01.02.000	13	1305	3150004145	2015	ALPI - POTENZIAMENTO TECNOLOGICO PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA - AO RUGGI.	2018/0000187/50_04_00/E	50	04	09	27.856,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
703	2017	U07547	QUOTA REGIONALE DEL5% ATTUAZIONE SECONDA FASE INTERVENTI PROGRAMMA DIINVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA (ART. 20, L. 11/8/1988, N. 67)	U.2.03.01.02.000	13	1305	3150004151	2015	ALPI - RISTRUTTURAZIONE DEL PADIGLIONE RUMMO PER L'ATTIVITA' ALPI - AO RUMMO.	2018/0000187/50_04_00/E	50	04	09	1.293,99
704	2017	U07547	QUOTA REGIONALE DEL5% ATTUAZIONE SECONDA FASE INTERVENTI PROGRAMMA DIINVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA (ART. 20, L. 11/8/1988, N. 67)	U.2.03.01.02.000	13	1305	3150009915	2015	PROGRAMMA REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA (ALPI) - SOMMINISTRAZIONI ANNO 2015 - IMPEGNO.	2018/0000187/50_04_00/E	50	04	09	2.291,95
705	2017	U07861	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTOE GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I	U.1.03.02.13.000	12	1207	3150006484	2015	LEGGE 64/2001. FORNITURA SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA, ASSISTENZA TECNICA E RESTYLING PORTALE WEB WWW.SERVIZIOCIVILECAMPANIA.IT E.F. 2015. IMP EURO 6.000,00.	2018/0000156/50_05_01/E	50	05	01	6.000,00
706	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150003848	2015	POR. FESR 2007/13. OB. OP. 3.3. SMILE 150 DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1260 DEL 08.08.2015, DEL RESPONSABILE DELL'O.O. 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI CELLOLE (CE), PER L'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE IN LOCALITA' LA PESC		50	03		5.740,35
707	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150003970	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		1.769,54
708	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150004308	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000008/50_03_00/E	50	03		25.096.213,76
709	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150004331	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		4.804,84
710	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150004337	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		671,00
711	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150004964	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		90.349,88
712	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150004978	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		300.337,36
713	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150004988	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		361.919,53
714	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005222	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		94.964,14
715	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005313	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 335	2018/0000301/50_09_00/E	50	9		76.868,16
716	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005431	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 394	2018/0000062/50_09_00/E	50	03		15.427,75
717	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005492	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 378	2018/0000064/50_09_00/E	50	03		5,63
718	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005500	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 404	2018/0000183/50_09_00/E	50	03		5.035,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
719	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005516	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 445	2018/0000036/50_09_00/E	50	03		5.304,96
720	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005517	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 245	2018/0000067/50_09_00/E	50	03		60.227,76
721	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005596	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		20.103,12
722	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005679	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		3.058,74
723	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005707	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		630,65
724	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005781	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		1.391,60
725	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005795	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		562.452,11
726	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005824	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		79.176,05
727	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005832	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		25.934,01
728	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005932	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		17.111,70
729	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150005933	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		8.720,61
730	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150006029	2015	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1084 DEL 29.12.2014 DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE O.O. 1.6 - DIP. 53 DIR.GEN. 8 UOD 4 - IN FAVORE DI DIVERSI COMUNI PER L'INTERVENTO "	2017/0000253/50_09_00/E	50	03		0,10
731	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150006126	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		222,04
732	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150006132	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000009/50_03_00/E	50	03		358,03
733	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150006136	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000008/50_03_00/E	50	03		1.331.564,68
734	2017	U08218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3150006163	2015	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER L'INTERVENTO "SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. CODICE SMILE 95	2018/0000014/50_03_00/E	50	03		18.789,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
735	2017	U08235	PIANO AZIONE E COESIONE III - FONDAZIONE MONDRAGONE DI NAPOLI	U.2.03.04.01.000	05	0502	3150001786	2015	D.G.R. N. 541 DEL "PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2015. DETERMINAZIONI" - INTERVENTO: PROGETTO DI RESTAURO E DI RASANAMENTO CONSERVATIVO DELLA SEDE STORICA DELL	2018/0000176/50_12_00/E	50	12	02	32.244,54
736	2017	U08247	PIANO AZIONE E COESIONE III - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENIE DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON	U.2.03.01.02.000	05	0502	3150002079	2015	RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 15 GIUGNO 2015.	2017/0000053/50_12_91/E	50	12	91	5.946,59
737	2017	U08247	PIANO AZIONE E COESIONE III - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENIE DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON	U.2.03.01.02.000	05	0502	3150002079	2015	RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 15 GIUGNO 2015.	2018/0000008/50_12_91/E	50	12	91	2.381,94
738	2017	U08247	PIANO AZIONE E COESIONE III - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENIE DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON	U.2.03.01.02.000	05	0502	3150002079	2015	RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 15 GIUGNO 2015.	2018/0000007/50_12_91/E	50	12	91	3.939,10
739	2017	U08247	PIANO AZIONE E COESIONE III - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENIE DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON	U.2.03.01.02.000	05	0502	3150002079	2015	RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 15 GIUGNO 2015.	2018/0000021/50_12_91/E	50	12	91	59,33
740	2017	U08247	PIANO AZIONE E COESIONE III - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENIE DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON	U.2.03.01.02.000	05	0502	3150002079	2015	RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 15 GIUGNO 2015.	2018/0000016/50_12_91/E	50	12	91	27.887,10
741	2017	U08247	PIANO AZIONE E COESIONE III - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENIE DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON	U.2.03.01.02.000	05	0502	3150002079	2015	RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 15 GIUGNO 2015.	2018/0000059/50_12_91/E	50	12	91	16.977,76
742	2017	U08249	PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 07/13 EE.LL - GOVERNO DEL TERRITORIO	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006452	2016	P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - ADEMPIMENTI CONNESSI AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI SULLE RISORSE DEI P.A.C. - DIREZIONE GENERALE 53.09 GOVERNO DEL TERRITORIO - STAFF 02 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ALLEGATO A	2018/0000158/50_09_93/E	50	09	93	372.281,84
743	2017	U08250	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3150000152	2015	D.G.R. N. 296 DEL 12.7.2013 - PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - IMPE GNO DI SPESA - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 1097 DEL 30.12.2014.	2018/0000153/50_12_00/E	50	12	91	8.888,64
744	2017	U08250	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3160004452	2016	IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE I ACCONTO PROGETTO: " IRPINIA: MUSICA E CASTELLI" -	2017/0000271/50_12_00/E	50	12	91	7.552,40
745	2017	U08250	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3160006009	2016	DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE PROGETTO: "LA PROVINCIA DI SALERNO TRA MITI E TRADIZIONI - EDIZIONE 2015" -	2018/0000089/50_12_00/E	50	12	91	45.643,08
746	2017	U08250	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3160006012	2016	DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE PROGETTO: "I LONGOBARDI E IL SANNIO " -	2018/0000047/50_12_00/E	50	12	91	5.598,92
747	2017	U08250	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.2.03.01.02.000	05	0503	3160006046	2016	PIANO AZIONE E COESIONE III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE (PAC III) - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2014. DETERMINAZIONI" - INTERVENTO: "LA PROVINCIA DI SALERNO TRA MITO E TRADIZIONI" -	2017/0000258/50_12_00/E	50	12	91	109.433,99
748	2017	U08254	PIANO AZIONE E COESIONE III - NUOVE AZIONI - AZIONE III.11 DELLA LINEAIII - TRATTA PISCINOLA/SECONDIGLIANO/CAPODICHINOAEROPORTO CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA AV	U.2.03.01.02.000	10	1006	3130005455	2013	METROPOLITANA CHIUSURA ANELLO LINEA 1 - TRATTA PISCINOLA - CAPODICHINO/DI VITTORIO - AUTORIZZAZIONE ALLA EROGAZIONE DI EURO 11.630.000,00 A TITOLO DI ACCONTO DEL 20% DELLA QUOTA PAC DI 58.150.000,00 EURO - SIOPE 2.02.03.	2017/0000029/50_08_06/E	50	08	06	5.052.834,44
749	2017	U08256	PIANO AZIONE E COESIONE III - RESIDENZE UNIVERSITARIE.	U.2.03.01.02.000	04	0408	3160000030	2016	APQ "INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' - INTERVENTO FII - 02. ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO E CONTESTUALE IMPEGN0.	2018/0000279/50_10_00/E	50	10	93	3.566.130,83
750	2017	U08258	PIANO AZIONE E COESIONE III - ATTUAZIONE PIANO REGIONALE FORESTAZIONE.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3140005527	2014	APQ "INFRASTRUTTURA FORESTALE REGIONALE" - FINANZIAMENTO PIANO AZIONE E COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE 2012 -2013 - IMPEGNO RISORSE CAP.8258/E.F. 2014.	2018/0000036/50_07_04/E	50	07	04	2.100.980,93
751	2017	U08258	PIANO AZIONE E COESIONE III - ATTUAZIONE PIANO REGIONALE FORESTAZIONE.	U.2.03.01.02.000	09	0909	3140005529	2014	APQ "INFRASTRUTTURA FORESTALE REGIONALE" - FINANZIAMENTO PIANO AZIONE E COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE 2012 -2013 - IMPEGNO RISORSE CAP.8258/E.F. 2014.	2018/0000036/50_07_04/E	50	07	04	120.355,56
752	2017	U08283	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO PR IL TURISMO. PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI	U.2.03.01.02.000	07	0702	3150002414	2015	PAC - PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI: SELEZIONE INIZIATIVE TURISTICHE DI RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE - PERIODO 01/05/2015 - 31/01/2016 - PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE E APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE.	2018/0000058/50_12_05/E	50	12	05	1.700,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
753	2017	U08283	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO PR IL TURISMO. PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI	U.2.03.01.02.000	07	0702	3150002414	2015	PAC - PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI: SELEZIONE INIZIATIVE TURISTICHE DI RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE - PERIODO 01/05/2015 - 31/01/2016 - PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE E APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE.	2018/0000186/50_12_05/E	50	12	05	3.330,46
754	2017	U08283	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO PR IL TURISMO. PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI	U.2.03.01.02.000	07	0702	3150002414	2015	PAC - PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI: SELEZIONE INIZIATIVE TURISTICHE DI RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE - PERIODO 01/05/2015 - 31/01/2016 - PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE E APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE.	2018/0000190/50_12_05/E	50	12	05	7.253,37
755	2017	U08283	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO PR IL TURISMO. PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI	U.2.03.01.02.000	07	0702	3150002414	2015	PAC - PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI: SELEZIONE INIZIATIVE TURISTICHE DI RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE - PERIODO 01/05/2015 - 31/01/2016 - PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE E APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE.		50	12	05	883,34
756	2017	U08283	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO PR IL TURISMO. PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI	U.2.03.01.02.000	07	0702	3150002414	2015	PAC - PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI: SELEZIONE INIZIATIVE TURISTICHE DI RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE - PERIODO 01/05/2015 - 31/01/2016 - PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE E APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE.	2018/0000241/50_12_05/E	50	12	05	5.517,41
757	2017	U08283	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO PR IL TURISMO. PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI	U.2.03.01.02.000	07	0702	3150002414	2015	PAC - PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI: SELEZIONE INIZIATIVE TURISTICHE DI RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE - PERIODO 01/05/2015 - 31/01/2016 - PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE E APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE.	2018/0000263/50_12_05/E	50	12	05	1.056,70
758	2017	U08283	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO PR IL TURISMO. PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI	U.2.03.01.02.000	07	0702	3150002414	2015	PAC - PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI: SELEZIONE INIZIATIVE TURISTICHE DI RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE - PERIODO 01/05/2015 - 31/01/2016 - PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE E APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE.	2018/0000260/50_12_05/E	50	12	05	263,62
759	2017	U08283	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO PR IL TURISMO. PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI	U.2.03.01.02.000	07	0702	3150002414	2015	PAC - PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI: SELEZIONE INIZIATIVE TURISTICHE DI RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE - PERIODO 01/05/2015 - 31/01/2016 - PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE E APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE.	2018/0000261/50_12_05/E	50	12	05	7.030,10
760	2017	U08295	INAIL INPS ED ALTRIENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013	U.1.01.02.01.000	01	0112	3160000929	2016	VERS.TO INPS/INAIL AMM.ONE-PAC AZIONI DI SALVAGUARDIA. EROGAZIONE DICEMBRE 2015 IN FAVORE DI A. PIEDIMONTE	2018/0000203/50_03_00/E	50	03	02	6,62
761	2017	U08295	INAIL INPS ED ALTRIENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013	U.1.01.02.01.000	01	0112	3160001547	2016	VERSAMENTO CONTRIBUTI A CARICO ENTE PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. ERGAZIONE DICEMBRE CONSULENTI A.T. AGLI OBIETTIVI OPERATIVI AMBIENTE	2018/0000203/50_03_00/E	50	03	02	169,15
762	2017	U08302	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ENTI LOCALI - LAVORI PUBBLICI EPROT. CIV.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006133	2016	PAC MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR F.E.S.R. 2007-2013. SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000227/50_09_00/E	50	09		3,00
763	2017	U08348	PAC 2007/2013 - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - TURISMO	U.2.02.03.05.000	01	0112	3160001221	2016	PIANO DI AZIONE E COESIONE DDGGRR 500/2015 E 549/2015 - ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 DEL POR FESR 2007/2013 PROFILI ECONOMICO-AMMINISTRATIVO E GIURIDICO. CUP B61H13001040009. IMPEGN0 2016 E 2017	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	92	25,13
764	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002543	2016	P. O. C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13, OBIETTIVI OPERATIVI 1.3 E 1.4, NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000296/50_06_00/E	50	06		421.639,45
765	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002573	2016	P. O. C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13, OBIETTIVI OPERATIVI 1.3 E 1.4, NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000296/50_06_00/E	50	06		712.078,79
766	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002578	2016	P. O. C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13, OBIETTIVI OPERATIVI 1.3 E 1.4, NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000296/50_06_00/E	50	06		358.135,19
767	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002589	2016	P. O. C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13, OBIETTIVI OPERATIVI 1.3 E 1.4, NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2017/0000001/50_13_00/C.	50	06		0,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
768	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002602	2016	P. O. C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13, OBIETTIVI OPERATIVI 1.3 E 1.4, NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000296/50_06_00/E	50	06		1.083.753,48
769	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002606	2016	P. O. C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13, OBIETTIVI OPERATIVI 1.3 E 1.4, NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000296/50_06_00/E	50	06		1.882.025,19
770	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002615	2016	P. O. C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13, OBIETTIVI OPERATIVI 1.3 E 1.4, NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000296/50_06_00/E	50	06		907.968,07
771	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002622	2016	P. O. C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13, OBIETTIVI OPERATIVI 1.3 E 1.4, NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000296/50_06_00/E	50	06		1.722.499,17
772	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002664	2016	PP.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		409.235,41
773	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002671	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		5.162,90
774	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002673	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		12.415,71
775	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002675	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000363/50_06_00/E	50	06		114.522,21
776	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002675	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		270.577,71
777	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002676	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000304/50_06_00/E	50	06		10.518,38
778	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002681	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		235.632,71
779	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002686	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000363/50_06_00/E	50	06		8.875,54
780	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002686	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		42.748,39
781	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002693	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		72.749,34
782	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002701	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		3.671,87
783	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002702	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		47.127,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
784	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002705	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		71.233,42
785	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002706	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000340/50_06_00/E	50	06		43.570,32
786	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002707	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		20.966,39
787	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002710	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		49.436,89
788	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160002714	2016	P.O.C. CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, AZIONI A) E B) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		3.900,00
789	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160003772	2016	P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N.175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE FINALE DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' BATTITELLE"	2018/0000301/50_06_00/E	50	06		38.175,93
790	2017	U08402	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006066	2016	POC 2014/2020 COMPLETAMENTO DEL POR FESR 2007/2013 - "PIANO OPERATIVO ED ATTIVITA' DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE SITA ALLA LOCALITA' IARDINO.	2018/0000294/50_06_00/E	50	06		56.381,90
791	2017	U08410	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - SOC.CONTROLLATE - TURISMO	U.2.02.03.99.000	01	0112	3160002731	2016	POC 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTO "ICDS CNA 01 CORPOREA - MUSEO VIRTUALE DEL CORPO UMANO" A FAVORE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E	2018/0000104/50_12_00/E	50	12	05	148.511,54
792	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004362	2016	POC 2014 - 2020 INTERVENTO DI LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA PIP-BORGO DEGLI ARTIGIANI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE) -	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		42.338,39
793	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004410	2016	POC 2014 2020 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COSTRUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLA ZONA PIP - LOTTO DI COMPLETAMENTO - INCUBATORE DI IMPRESE E CENTRO SERVIZI - CODICE SMILE 48	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		712,59
794	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004412	2016	POC 2014 2020 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE INTERVENTO: LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL'AREA PIP - CODICE SMILE 206 -	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		47.446,82
795	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004413	2016	POC 2014 2020 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA PIP - LOTTO DI COMPLETAMENTO - CENTRO SERVIZI - COD. SMILE 191 -	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		220.330,43
796	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004415	2016	POC 2014 2020 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE INTERVENTO DI ACQUISIZIONE DI AREE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER IL PIP INTERCOMUNALE - COD. SMILE 168 -	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		208.269,61
797	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004478	2016	POC 2014 - 2020 INTERVENTO DI COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - BENEFICIARIO CASTEL CAMPAGNANO (CE) CUP C33D08000210008 CODICE SMILE 73 - EROGAZIONE	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		133.416,96
798	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004484	2016	PAC 2007/2013 - POC 2014/2020 INTERVENTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE II FASE LOCALITA' BUCCI" CON BENEFICIARIO IL COMUNE DI BISACCIA (AV) - CUP D66J13001220002 CODICE SMILE 42 - EROGAZIONE	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		25.161,12
799	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004500	2016	POC 2014 2020 INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PIP; BENEFICIARIO: COMUNE DI TORTORELLA (SA) - CUP J31G13000020006 - SMILE 208 - EROGAZIONE	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		46.131,81
800	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004502	2016	POC 2014 2020 INTERVENTO DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'AREA PIP DI TUFARA VALLE - BENEFICIARIO COMUNE DI ROCCABASCERANA (AV) - CUP G14H14000010002 CODICE SMILE 223 - EROGAZIONE	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		259.895,34
801	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004511	2016	POC 2014 2020 - INTERVENTO: OPERE DI FUNZIONALIZZAZIONE DEL PIP - BENEFICIARIO COMUNE DI SPERONE (AV) - CUP F86J13000510006 CODICE SMILE 196 - EROGAZIONE	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		104.779,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
802	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004514	2016	POC 2014 2020 INTERVENTO: "LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURAZIONI E DI COSTRUZIONE DI INCUBATORI DI IMPRESA E DI IMPIANTISTICA DI ALTA TECNOLOGIA IN AREA PIP - MURICINO" - BENEFICIARIO COMUNE DI FRANCOLISE (CE) - CUP F74H14000010006 CODICE SMIL	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		143.638,69
803	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160005158	2016	POC 2014 - 2020 - INTERVENTO: "PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VARIE E IMPIANTI A RETE" BENEFICIARIO COMUNE DI STRIANO (NA) CUP J27D14000000002 - COD. SMILE 94 - IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE - SCADENZA DEL 31/12/2016	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		296.260,87
804	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160005237	2016	POC 2014-2020 - COMPLETAMENTI INTERVENTI AVVIATI CON IL POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PER LA REALIZZAZIONE CENTRALE FOTO-VOLTAICA - VASCA SCIGLIATI.	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		951.840,33
805	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160005818	2016	POC 2014 - 2020 INTERVENTO: "COSTRUZIONE CENTRO SERVIZI A SUPPORTO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI PIANODARDINE" - BENEFICIARIO CONSORZIO ASI DI AVELLINO - CUP D33F07000020002 COD. SMILE 44 - IMPEGN0 E LIQUIDAZIONE - SCADENZA DEL 31/12/2016	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		215.314,28
806	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006088	2016	POC 2014 - 2020 - INTERVENTO: LOTTO DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA STRADA E DELLE RETI INFRASTRUTTURALI A SERVIZIO DELL'AREA PIP - LOCALITA' CANGITO - BENEFICIARIO COMUNE DI CAGGIANO (SA) - IMPEGN0 E LIQUIDAZIONE.	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		479,65
807	2017	U08414	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006681	2016	POC 2014/2020. COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL TERRITORIO - EX POR FESR CAMPANIA 2007-2013. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE.	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		29.165,67
808	2017	U08428	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - LL. PP. E PROT. CIV.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004421	2016	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTO AMMESSO SUL POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 6.3 - DGR N. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO: "PROGETTI DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DELL'AREA CIRCOST	2018/0000364/50_09_00/E	50	09		2.127,57
809	2017	U08428	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - LL. PP. E PROT. CIV.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160005471	2016	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 - COMPLETAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI. COMUNE DI AQUILONIA (AV) - C.F. 82001830643, PER L'INTERVENTO "LAVORI DI RESTAURO E RIUSO DI PALAZZO VITALE E SUA DESTIN	2018/0000102/50_09_00/E	50	09		956.843,22
810	2017	U08428	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - LL. PP. E PROT. CIV.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006405	2016	POC 2014/2020. COMPLETAMENTO DEL POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI POGGIOMARINO		50	09		104,45
811	2017	U08428	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - LL. PP. E PROT. CIV.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006527	2016	POC 2014/2020 - COMPLETAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OB. OP. 1.7 - INTERVENTO DI "LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO, RESTAURO PALAZZO FILANGIERI - SMILE 22 -	2018/0000102/50_09_00/E	50	09		833.324,22
812	2017	U08428	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - LL. PP. E PROT. CIV.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006528	2016	POC 2014/2020 - COMPLETAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OB. OP. 1.7 - INTERVENTO DI "LAVORI DI RECUPERO PALAZZO DON ARIOSTO DA DESTINARE A TEATRO" - CODICE SMILE 8 -	2018/0000102/50_09_00/E	50	09		389.083,92
813	2017	U08428	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - LL. PP. E PROT. CIV.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006545	2016	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 - COMPLETAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OB. OP. 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI. COMUNE DI TORRECUSO (BN)- C.F. 80002090621 PROGETTO: "RECUPERO RESTAURO ED ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI	2018/0000102/50_09_00/E	50	09		850.422,10
814	2017	U08428	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - LL. PP. E PROT. CIV.	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006607	2016	POC 2014/2020 - COMPLETAMENTO DEL POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - INTERVENTO: "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI". IMPEGNO E LIQUIDAZIONE.	2018/0000223/50_09_00/E	50	09		321.630,61
815	2017	U08434	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004555	2016	P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA. IMPEGNO DI SPESA	2018/0000158/50_09_93/E	50	09	93	1.223.260,97
816	2017	U08434	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004555	2016	P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA. IMPEGNO DI SPESA	2018/0000158/50_09_93/E	50	09	93	126.655,59
817	2017	U08434	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004555	2016	P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA. IMPEGNO DI SPESA		50	09	93	0,01
818	2017	U08434	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006859	2016	P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. IMPEGNO DI SPESA ALLEGATI - A,B, C.	2018/0000158/50_09_93/E	50	09	93	179.430,16
819	2017	U08434	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTILOCALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006890	2016	P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. IMPEGNO DI SPESA ALLEGATI - A,B, C.	2018/0000158/50_09_93/E	50	09	93	554.725,97

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
820	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004690	2016	POC 2014/2020 - IMPEGNO DI SPESA PER IL COMUNE DI ALIFE PER PROGETTO: "REALIZZAZIONE DEL NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DI ALIFE" -	2018/0000080/50_12_00/E	50	05		1.170.424,18
821	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004695	2016	OGGETTO: RETTIFICA D.D. N. 410 DEL 14/11/2016.	2018/0000079/50_12_00/E	50	05		176.057,58
822	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160004743	2016	D.D. N. 43 DEL 1.06.2016 E D.D. N.294 DEL 9.08.2016. INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007/2013 DA COMPLETARE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO DI AZIONE COESIONE 2007/2013 E/O DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE E/O DEL POR CAMPANIA FESR 2014/2020 E/O P	2018/0000084/50_12_00/E	50	05		35.054,45
823	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006019	2016	POC 2014/2020 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE PROGETTO: "LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO POLIVALENTE MARINO BIAGIO IN LOCALITA' PIANO DELLE VIGNE" - CODICE SMILE 967 -	2017/0000213/50_05_00/E	50	05		17.686,19
824	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006032	2016	POC 2014/2020 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE PROGETTO: "LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE POLIVALENTE UBICATO NELL' AREA DELL' EX CAMPO SPORTIVO" - CODICE SMILE 304 -	2018/0000154/50_05_00/E	50	05		20.923,30
825	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006036	2016	POC 2014/2020. COMPLETAMENTO DEL POR 2007/2013 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE) PER IL COMPLETAMENTO ED AMMODERNAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE COMUNALE IL LOCALITA' MARGHERITO.	2018/0000252/50_05_00/E	50	05		55,78
826	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006061	2016	RETTIFICA DD DD NN 531 E 532 DEL 12 12 2016 E NN 538 553 E 563 INDICANDO IL CAPITOLO CORRETTO CHE RISULTA ESSERE 8444	2018/0000265/50_12_00/E	50	05		0,40
827	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006413	2016	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO: "XXXII EDIZIONE DEL FESTIVAL BENEVENTO CITTA' SPETTACOLO " -	2018/0000051/50_12_00/E	50	05		21.110,74
828	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006425	2016	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO: " ANFITEATRO ROMANO - INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE RESTAURO E FRUIZIONE -	2018/0000265/50_12_00/E	50	05		6,69
829	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006426	2016	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO: " RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL' EX MULINO -	2018/0000265/50_12_00/E	50	05		91,39
830	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006434	2016	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO: " RECUPERO DELLA PIAZZETTA PALEOCRISTIANA " -	2018/0000265/50_12_00/E	50	05		9.871,00
831	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006447	2016	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO: " COMPLETAMENTO CENTRO SERVIZI - INFORMAZIONE CULTURALE ED ACCOGLIMENTO DEL TURISTA " -	2018/0000265/50_12_00/E	50	05		0,05
832	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006629	2016	POC 2014/2020 - INTERVENTO: "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CAMPO POLIVALENTE DI VIA TOPPA FRAZIONE OSPEDALE" - CODICE SMILE 308 -	2017/0000267/50_05_00/E	50	05		9.120,19
833	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006661	2016	POC 2014/2020 - INTERVENTO: " LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE SITO IN LOCALITA' PASCONI " - CODICE SMILE 314 -	2017/0000190/50_05_00/E	50	05		12.703,26
834	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006736	2016	POC 2014/2020 COMPLETAMENTO DEL POR FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOPRINTENDENZA PER IL POLO MUSEALE NAPOLETANO.	2018/0000265/50_12_00/E	50	05		19,08
835	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006739	2016	POC 2014/2020 COMPLETAMENTO DEL POR FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI CALITRI.	2017/000250/50_12_00/E	50	05		37.055,84
836	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006806	2016	POC 2014/2020 COMPLETAMENTO DEL POR FESR 2007/2013 IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA.	2018/0000252/50_05_00/E	50	05		34.323,30
837	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006850	2016	OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 480 DEL 02-11-2016 - LIQUIDAZ	2018/0000252/50_05_00/E	50	05		2.299,08
838	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160006856	2016	DISIMPEGNO DAL CAPITOLO 2678 POR FESR 2007/13 DI EURO 54.112,06, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SUL CAPITOLO 8444 POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DI EURO 48.214,40 COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV) C. F. 82000410645 - CODICE CUP G83J13000580002 - CODICE SMILE 306	2018/0000211/50_05_00/E	50	05		3.804,60
839	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160007599	2016	IMPEGNO SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DELLA SOMMA DI EURO 4.727.804,00 PER L'OB. OP. 6.3 SPORT	2017/0000257/50_05_00/E	50	05		6.397,46
840	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160007599	2016	IMPEGNO SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DELLA SOMMA DI EURO 4.727.804,00 PER L'OB. OP. 6.3 SPORT	2017/000192/50_05_00/E	50	05		11.383,77
841	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160007599	2016	IMPEGNO SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DELLA SOMMA DI EURO 4.727.804,00 PER L'OB. OP. 6.3 SPORT	2018/0000235/50_05_00/E	50	05		5.452,20
842	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160007599	2016	IMPEGNO SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DELLA SOMMA DI EURO 4.727.804,00 PER L'OB. OP. 6.3 SPORT	2018/0000129/50_05_00/E	50	05		4.270,55
843	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160007599	2016	IMPEGNO SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DELLA SOMMA DI EURO 4.727.804,00 PER L'OB. OP. 6.3 SPORT	2018/0000130/50_05_00/E	50	05		59.101,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
844	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160007599	2016	IMPEGNO SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DELLA SOMMA DI EURO 4.727.804,00 PER L'OB. OP. 6.3 SPORT	2018/0000304/50_05_00/E	50	05		15.518,69
845	2017	U08444	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ENTI LOCALI POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE	U.2.03.01.02.000	01	0112	3160007599	2016	IMPEGNO SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DELLA SOMMA DI EURO 4.727.804,00 PER L'OB. OP. 6.3 SPORT	2018/0000139/50_05_00/E	50	05		3.049,20
846	2017	U08472	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - SVILUPPO ECONOMICO	U.2.03.01.02.000	14	1405	3160004538	2016	PO FESR CAMPANIA 2007 013 OO 3.3 DD 332-2013 RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARIO DE MENNATO INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTO GEOTERMICO BENEFICIARIO COMUNE DI PONTE IMPEG	2018/0000264/50_02_00/E	50	02		11.136,52
847	2017	U08472	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - SVILUPPO ECONOMICO	U.2.03.01.02.000	14	1405	3160004777	2016	POC 2014/2020 - RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARIO DE MENNATO REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI. IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE PRIMO ACCONTO A FAVORE DEL COMUNE DI PONTE.	2018/0000262/50_02_00/E	50	02		1.711,52
848	2017	U08472	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - SVILUPPO ECONOMICO	U.2.03.01.02.000	14	1405	3160006727	2016	POC 2014/2020 COMPLETAMENTO DEL POR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI FORIO D'ISCHIA.	2018/0000196/50_02_00/E	50	02		941,25
849	2017	U08472	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - SVILUPPO ECONOMICO	U.2.03.01.02.000	14	1405	3160006784	2016	POC 2014/2020 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI E DI "AREACOMUNICAZIONE SRL".	2018/0000115/50_02_00/E	50	02		70.347,18
850	2017	U08474	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160004954	2016	P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. NOTA ARES (2016)1822629 DEL 18 APRILE 2016 IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI FAICCHIO	2018/0000158/50_09_93/E	50	09	93	1.531.584,37
851	2017	U08474	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	U.2.03.01.02.000	08	0803	3160007498	2016	P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. BAIA E LATINA	2018/0000158/50_09_93/E	50	09	93	219.843,63
852	2017	U08482	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - Politiche Sociali eSocio Sanitarie	U.2.03.01.02.000	12	1210	3160006825	2016	POC 2014/2020 COMPLETAMENTO DELPOR FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6..3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - PROGETTO CENTRO POLIFUNZIONALE INTEGRAZIONE - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI REINO.	2018/0000252/50_05_00/E	50	05		2.617,37
853	2017	U08495	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA.ENTI LOCALI	U.2.03.01.02.000	05	0503	3160005938	2016	D.G.R. N. 90/2016 - PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA EX D.D. N. 236 DEL 24 GIUGNO 2016 - IMPEGNO DI SPESA	2017/0000054/50_12_91/E	50	12	91	36.557,09
854	2017	U08495	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA.ENTI LOCALI	U.2.03.01.02.000	05	0503	3160005938	2016	D.G.R. N. 90/2016 - PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA EX D.D. N. 236 DEL 24 GIUGNO 2016 - IMPEGNO DI SPESA	2018/0000037/50_12_91/E	50	12	91	7.594,56
855	2017	U08495	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA.ENTI LOCALI	U.2.03.01.02.000	05	0503	3160005938	2016	D.G.R. N. 90/2016 - PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA EX D.D. N. 236 DEL 24 GIUGNO 2016 - IMPEGNO DI SPESA	2018/0000063/50_12_91/E	50	12	91	25.545,58
856	2017	U08495	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016 - AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA.ENTI LOCALI	U.2.03.01.02.000	05	0503	3160005938	2016	D.G.R. N. 90/2016 - PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA EX D.D. N. 236 DEL 24 GIUGNO 2016 - IMPEGNO DI SPESA	2018/0000065/50_12_91/E	50	12	91	1.540,66
857	2017	U08497	POC 2014/2020 - DEL.CIPE 11/2016-AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U.2.03.01.01.000	05	0503	3160005949	2016	D.G.R. N. 90/2016 - PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA EX D.D. N. 236 DEL 24 GIUGNO 2016 - IMPEGNO DI SPESA	2018/0000004/50_12_91/E	50	12	91	5.366,87
858	2017	U08532	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ACQUISTO SOFTWARE - REGIONE CAMPANIA	U.2.02.03.02.000	14	1405	3160005677	2016	POC CAMPANIA 2014-2020 - O.O. 5.1 - COMPLETAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007-2013. PROGETTO - "ANAGRAFE DELLE ENTITA' E DEGLI EVENTI TERRITORIALI" (I.TER. CAMPANIA) IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ALMAVIVA SPA	2018/0000288/50_10_00/E	50	10	92	0,01
859	2017	U08972	POR FSE 2014-2020 -ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122VALUTAZIONE E STUDI - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE.	U.1.03.02.01.000	01	0112	3160007270	2016	NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI IMPEGNO FONDI PER IL ALL'ESPERTO ESTERNO JUNIOR DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL NUCLEO, DOTT.SSA RIEGEL VALENTINA PER I MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2016, LIQUIDAZIONE NOVEMBRE 2016.	2018/0000055/60_03_00/E	60	03		1.816,43
860	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3890005392	1989	DEPOSITI CAUZIONALI- PARIFICAZIONE CONTO CONSUNTIVO 1989 IMPEGNO DI SPESA	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		49.192,21
861	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3900005564	1990	DEPOSITI CAUZIONALI - PARIFICAZIONE CONTO CONSUNTIVO 1990	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		18.819,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
862	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3910005017	1991	SVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		357,19
863	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3920005254	1992	PARIFICAZIONE CONTO CONSUNTIVO	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		19.826,74
864	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3930004952	1993	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONLI INCASSATI NELL'ANNO 1993	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		46.929,65
865	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3940004339	1994	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI INCASSATI NELL'ANNO 1994	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		20.252,59
866	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3950004701	1995	DEPOSITI CAUZIONALI RISCOSSI NELL'ANNO 1995	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		23.343,87
867	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3960006148	1996	DEPOSITI CAUZIONALI RISCOSSI NELL'ANNO 1996	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		25.980,15
868	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3970006865	1997	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI RISCOSSI NELL'ANNO 1997	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		11.551,00
869	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3980006771	1998	DEPOSITI CAUZIONALI RISCOSSI NELL'ANNO 1998	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		11.878,51
870	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3990005538	1999	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI -	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		6.197,49
871	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3000005692	2000	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI INTROITATI NELL@ANNO 2000-	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		2.892,17
872	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3000005981	2000	DEPOSITI CAUZIONALI PARI ALL'ACCERTAO PER GESTIONE C/C POSTALE 00251801 - ANNO 200	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		3.338,38
873	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3010010510	2001	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		28.926,91
874	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3020000002	2002	LIQUIDAZIONE CAUZIONE A GARANZIA DEI LAVORI DI RIPRISTINO PRESCRITTI DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE DI NAPOLI	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		20.918,25
875	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3030011513	2003	DEPOSITI CAUZIONALI - NOTA SETTORE FINANZE E TRIBUTI PROT.N.1054248 DEL 22/12/2005 - P.RICH.REV.N.309/2004	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		469,83
876	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3050002163	2005	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI - REVERSALE N. /2005- NOTA SETTORE N.417754 DEL 12/05/05	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		10.800,00
877	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3050008046	2005	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI - NOTA SETTORE PORT.N.1054275 DEL 22/12/2005 RICH.REV.N.3554/05- ACCERTAMENTO N.4391	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		227,95
878	2017	U09204	DEPOSITI CAUZIONALI.	U.7.02.04.02.000	99	9901	3090008640	2009	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 28.097,33 SULLA U.P.B. 8.27.47 CAPITOLO 9204 DEL BILANCIO 2009 - COD. SIOPE 4312 - PER DEPOSITI CAUZIONALI VERSATI DAI CONDUTTORI DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE A FRONTE DI CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONI DEMANIALI -	2018/0000089/50_13_00/E	50	15		864,60
879	2017	U09206	VERSAMENTO RITENUTEERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	U.7.01.02.01.000	99	9901	3000000756	2000	:	2018/0000089/50_13_00/E	50	16	05	0,01
880	2017	U09206	VERSAMENTO RITENUTEERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	U.7.01.02.01.000	99	9901	3010010419	2001	VERSAMENTO IRPEF MESE DICEMBRE 2001.-	2018/0000089/50_13_00/E	50	16	05	0,03
881	2017	U09214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	U.7.01.99.01.000	99	9901	3110000124	2011	RESTITUZIONE COMPETENZE STIPENDIALI (RIF. NOTA N. 0120312 DEL 15/02/2011 DEL SETTORE RISCONTRO E VIGILANZA SUL SERVIZIO DI TESORERIA)	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	02	2.578,31
882	2017	U09214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	U.7.01.99.01.000	99	9901	3120001497	2012	IMPAGATI E.F. 2011 COMPETENZE STIPENDIALI NON RISCOSSE - ACC. N. 613 REV. 961/2012 - NOTA T.E. N. 163528 DEL 02/03/2012***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	02	934,18
883	2017	U09214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	U.7.01.99.01.000	99	9901	3120001688	2012	RIEMISSIONE ORDINATIVI DI PAGAMENTO IMPAGATI ESERCIZIO FINANZIARIO 2011- SETTORE FINANZE E TRIBUTI. DEC. DIR. N. 25 DEL 9/5/2012.	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	02	394,27
884	2017	U09214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	U.7.01.99.01.000	99	9901	3120004546	2012	RIEMISSIONE ORDINATIVI DI PAGAMENTO IMPAGATI ESERCIZIO FINANZIARIO 2011- SETTORE FINANZE E TRIBUTI.	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	02	525,41
885	2017	U09214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	U.7.01.99.01.000	99	9901	3130000863	2013	RIEMISSIONE ORDINATIVO DI PAGAMENTO 1203/2012 A FAVORE DEL "CONDOMINIO VIA LORIA, 5 SALERNO" - SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	02	408,32
886	2017	U09214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	U.7.01.99.01.000	99	9901	3140000539	2014	RETTIFICA AL DECRETO N. 2 DEL 3/04/2014	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	02	7.237,67
887	2017	U09227	SPESA PER CONTO TERZI PER L'IMPOSTA DI REGISTRO E L'IMPOSTA DI BOLLO PER LA REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI STIPULATI DALL'UFFICIALE ROGANTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	U.7.02.05.01.000	99	9901	3160004051	2016	DETERMINA N. 24 DEL 23/09/2016 EMESSA DALL'UFFICIO III DELLA SEGRETERIA DI GIUNTA. ADEMPIMENTI.	2018/0000089/50_13_00/E	40	03	01	245,00
888	2017	U09240	ONERI PREVIDENZIALIED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	U.7.01.02.02.000	99	9901	3000003681	2000	VERSAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DIPENDENTI MESE DI OTTOBRE 2000, DECDRETO DIRIGENZIALE N. 3069 DEL 19.10.2000-****	2018/0000089/50_13_00/E	50	14	05	0,03
889	2017	U09250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3960000848	1996	SOMME PRVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,05
890	2017	U09250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3960005986	1996	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO CORRENTE DI TESORERIA IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,01
891	2017	U09250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3970001945	1997	GIACENZA DI TESORERIA INCASSATE P.G. CON REV. N. 3080/97	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,01
892	2017	U09250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3980002645	1998	SOMME RISCOSSE DALLA GIACENZA DI TESORERIA IN ATTESA DI IMPUTAZIONE - REVERSALE N.2837 DEL 23.6.98	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,01
893	2017	U09250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3980002719	1998	GIACENZA DI TESORERIA RISCOSSE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE (DIVERSI)	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,01
894	2017	U09250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3980004219	1998	SOMME GIACENTI PRESSO IL CONTO DI TESORERIA IN ATTESA DI IMPUTAZIONE (COLLEGATE ALL'ACCERTAMENTO 3688/98)	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
895	2017	U09250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3980006092	1998	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,02
896	2017	U09250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3990000830	1999	SOMME RISCOSSE IN ATTESADI IMPUTAZIONE (R.REV.N.1930/99)	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,01
897	2017	U09250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3000005968	2000	SOMMA ERRONEAMENTE VERSATA ALLA REGIONE CAMPANIA - RESTITUZIONE - RR 2542 DEL 17/11/1999	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,10
898	2017	U09282	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LATESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	U.7.01.99.99.000	99	9901	3070006699	2007	SOMME RISCOSSE DAL TESORIERE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE - FINO AL 30/11/2007	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,91
899	2017	U09294	UTILIZZAZIONE RISORSE IN APPLICAZIONE DELL'ART.61, COMMA 9 DEL DECRETOLEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO IN LEGGE6 AGOSTO 2008, N.133.	U.7.01.99.99.000	99	9901	3120007660	2012	NS. NOTA DEL 28/02/2012 PROT. 0150800 IMPEGNO A PARIFICAZIONE DELL'ACCERTAMENTO DISPOSTO CON LA NOTA 2012.250784	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	2.917,16
900	2017	U09294	UTILIZZAZIONE RISORSE IN APPLICAZIONE DELL'ART.61, COMMA 9 DEL DECRETOLEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO IN LEGGE6 AGOSTO 2008, N.133.	U.7.01.99.99.000	99	9901	3130007338	2013	CONTRIBUTI PERSONALE DISTACCATO/COMANDATO - MARZO 2013 - NOTA SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO PROT.0221270 DEL 27.3.2014	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	5.450,00
901	2017	U09320	PAGAMENTO SOMME IN QUALITA' DI TERZO PIGNORATO.	U.7.01.99.99.000	99	9901	3160000527	2016	TRIBUNALE DI NAPOLI - ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE RG 29340/2014 - PIGNORAMENTO PRESSO IL TERZO REGIONE CAMPANIA PROMOSSO DA MALINCONICO GIOVANNI S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA C/ CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - CAP.3128	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	02	0,18
902	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3130006625	2013	SOMME ACCANTONATE PER PAG.TO INAIL A CARICO DEI CO.CO.CO ANNO 2013***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	257,02
903	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3140000087	2014	VERSAMENTOINPS A CARICO CONSULENTE COMPENSI MESI DI OTT/NOV/DIC/2013, (CO.CO.CO.) - DECRETO DIRIGENZIALE N. 116 DEL 13/02/2014 - CHIRICO G.BATTISTA ******	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	16,83
904	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3140000089	2014	VERSAMENTO INPS A CARICO CONSULENTE COMPENSI MESI DI OTT/NOV/DIC/2013, (CO.CO.CO.) - DECRETO DIRIGENZIALE N. 117 DEL 13/02/2014 - RAUCI MASSIMILIANO ****	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	16,83
905	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3140007545	2014	SOMME ACCANTONATE PER PAG.TO INAIL A CARICO DEI CO.CO.CO ANNO 2013***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	741,68
906	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3150005674	2015	VER.TO INPS/INAIL CONSULENTE-LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DI EURO 16.600,40 PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI MAGGIO-AGOSTO 2015 DELL'ING. GIOVANNI BATTISTA CHIRICO - D.D. N. 1189 DEL 31/12/2014.	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	22,44
907	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3150005676	2015	VERS.TO INPGI/INAIL CONSULENTE-LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DI EURO 16.886,62 PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI MAGGIO-AGOSTO 2015 DELLA DOTT.SSA CIMADOMO BRUNELLA - D.D. N. 1189 DEL 31/12/2014.	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	22,44
908	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3150005677	2015	VERS.TO INPS/INAIL-LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DI EURO 11.121,23 PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI MAGGIO-AGOSTO 2015 DEL SIG. MONDA ANDREA - D.D. N. 1189 DEL 31/12/2014.	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	14,48
909	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3150005678	2015	VERS.TO INPS/INAIL CONSULENTE-LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DI EURO 13.793,80 PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI MAGGIO-AGOSTO DELLA DOTT.SSA NAPOLI FRANCESCA - D.D. N. 1189 DEL 31/12/2014.	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	17,96
910	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3150005680	2015	VERS.TO INPS/INAIL-LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DI EURO 17.242,18 PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI MAGGIO-AGOSTO 2015 DELL'ING. RAUCI MASSIMILIANO - D.D. N. 1189 DEL 31/12/2014.	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	22,44
911	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3150005826	2015	VERSAMENTO INPS E INAIL A CARICO CONSULENTE ENTE COMPENSO MESE DI OTTOBRE COMPONENTE DEL NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - CAVELLI CARMELA ***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	7,85
912	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3150009953	2015	VERS.TO INPS CONSULENTE-NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPONENTE SARA GAUDINO PAGAMENTO DEI COMPENSI RELATIVI AL MESE DI OTTOBRE 2015***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	7,85
913	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3150010144	2015	PREMIO INAIL -COLLABORATORI DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE (53.8.00)***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	160,86
914	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3150010145	2015	PREMIO INAIL- COMPONENTI NVVIP-DIREZIONE 60.3.00	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	172,70
915	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160000736	2016	VERSAMENTO INPS CONSULENTE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPONENTE CARMELA CAVELLI PAGAMENTO DEI COMPENSI RELATIVI AI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2015;	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	15,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Esercizio	Capitolo	Descrizione	IV livello	Missione	Programma	N. Impegno	Anno	Oggetto Impegno	Decreto	DIP	DG	UOD	Importo
916	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160000737	2016	VERSAMENTO INPS A CARICO CONSULENTE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPONENTE SARA GAUDINO PAGAMENTO DEI COMPENSI RELATIVI AI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2015;	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	15,46
917	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160000795	2016	NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPONENTE CARMELINA BEVILACQUA PAGAMENTO DEI COMPENSI RELATIVI AI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2015;	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	15,46
918	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160000931	2016	VER.TOINPS/INAIL CONSULENTE-PAC AZIONI DI SALVAGUARDIA. EROGAZIONE DICEMBRE 2015 IN FAVORE DI A. PIEDIMONTE	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	3,31
919	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160001341	2016	VERSAMENTO INPS A CARICO CONSULENTE POR CAMPANIA 2007-2013 ASSISTENZA TECNICA OB. OP. 1.11 EROGAZIONE COMPENSI GENNAIO - MARZO 2016 PER ESPERTO DI PROFILO ECONOMICO - AMMINISTRATIVO DOTT. ANTONIO PIEDIMONTE	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	9,93
920	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160001550	2016	VERSAMENTO INPS A CARICOCONSULENTICOMPENSI MESE DI DICEMBRE 2015 PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. ********	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	84,69
921	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160002002	2016	INPS CONSULENTE-POR CAMPANIA 2007-2013 ASSISTENZA TECNICA OB. OP. 1.11 EROGAZIONE COMPENSI APRILE - MAGGIO 2016 PER ESPERTO DI PROFILO ECONOMICO - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	3,31
922	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160002097	2016	INPS/INAIL CONSULENTE-PAGAMENTO PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI GENNAIO - APRILE 2016 ***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	22,44
923	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160002098	2016	INPGI/INAIL CONSULENTE-PAGAMENTO PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI GENNAIO - APRILE 2016 ***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	22,44
924	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160002101	2016	INPS/INAIL CONSULENTE-PAGAMENTO PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI GENNAIO - APRILE 2016 ***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	14,48
925	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160002103	2016	INPS/INAIL CONSULENTE-PAGAMENTO PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI GENNAIO - APRILE 2016 ***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	17,96
926	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160002104	2016	INPS/INAIL CONSULENTE-PAGAMENTO PER LE SPETTANZE RELATIVE AI MESI DI GENNAIO - APRILE 2016 ***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	22,44
927	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160005234	2016	VERS.TO INPS/INAIL CONSULENTEPOR CAMPANIA 2007-2013 ASSISTENZA TECNICA OB. OP. 1.11 EROGAZIONE COMPENSI OTTOBRE -NOVEMBRE 2016 PER ESPERTO DI PROFILO ECONOMICO - AMMINISTRATIVO***	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	3,31
928	2017	U09330	VERSAMENTI RITENUTEPREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	U.7.01.02.02.000	99	9901	3160007961	2016	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2016	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	10	759,49
929	2017	U09334	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO.	U.7.01.99.99.000	99	9901	3160006145	2016	IMPEGNO DI SPESA : RITENUTE EFFETTUATE NELL'ANNO 2016	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	0,63
930	2017	U09334	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO.	U.7.01.99.99.000	99	9901	3160007960	2016	RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2016	2018/0000089/50_13_00/E	50	13	01	307.319,61
										TOTALE INSUSSISTENZE DEL PASSIVO				**121.279.700,04**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 3/2019

In data 5 gennaio 2019, alle ore 16,00, circa, in audioconferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania, composto dai seguenti componenti:

- Dott. Enrico Severini - Presidente
- Dott.ssa Vittoria Salvato - Componente
- Dott.ssa Luisa Valvano - Componente

Premesso

Che, in data 28 dicembre 2018, con posta certificata, è stato richiesto il parere di competenza sulla proposta di deliberazione, da adottare dalla Giunta Regionale della Campania, PD 32371/2018 - Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2017. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali. La proposta di delibera è costituita anche dai seguenti allegati: (Allegato 1 - Elenco decreti dirigenziali di riaccertamento dei residui attivi e passivi; Allegato 2 - Riaccertamento Ordinario dei Residui 2017. Elenco Insussistenze Residui Attivi al 31/12/2017; Allegato 3 - Riaccertamento Ordinario dei Residui 2017. Elenco Insussistenze Residui Passivi al 31/12/2017).
La proposta di deliberazione è di seguito testualmente riportata:

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. *l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;*
b. *il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;*
c. *con nota prot. n. 0347520 del 30/05/2018, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale", la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha avviato l'attività di ricognizione ordinaria di tutta la massa residuale al 31/12/2017 per quanto attiene la verifica delle ragioni dei crediti e debiti iscritti nelle scritture contabili al 31/12/2017, trasmettendo per ciascuna struttura i relativi residui al 31/12/2017;*
d. *con Deliberazione n. 825 del 04/12/2018 la Giunta Regionale ha, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale", tra gli altri:*
    - *d.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui provenienti dall'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, finalizzata alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;*
    - *d.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi 2017:*
        - *d.2.1 al 31 dicembre 2017 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 33.724.224,60**, da reimputare agli esercizi 2018, 2019 e 2020, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;*
        - *d.2.2 la reimputazione di cui al punto precedente è relativa per **Euro 24.605.161,88** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 9.119.062,72** a residui passivi di parte capitale;*
    - *d.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2018/2020, le conseguenti variazioni e disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;*
    - *d.4 dato atto che, con le variazioni disposte con la deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/20015, mediante riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa, per un importo pari ad ***Euro 292.054,13*** *per l'esercizio 2018, 2019 e 2020 (vedi cap. U06508), e riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa per un importo pari ad* ***Euro 9.119.062,72*** *per l'esercizio 2018, 2019 e 2020 (vedi cap. U06510);*

CONSIDERATO che:

a. *la ricognizione ordinaria deve riguardare, obbligatoriamente, tutti i residui attivi e passivi inseriti nei prospetti, in quanto la mancanza del riaccertamento anche su un solo residuo, attivo o passivo, configura mancato riaccertamento;*
b. *la mancanza del riaccertamento comporta l'impossibilità di procedere alla definizione del Rendiconto per la Gestione 2017;*

VISTI *i decreti dirigenziali elencati nell'allegato 1 alla presente deliberazione, con le quali le Direzioni Generali, gli Uffici speciali e le strutture di missione hanno approvato le rispettive decisioni in termini di conservazione o cancellazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2017;*

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. *ai fini della definitiva ricognizione dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011, prendere atto e recepire:*
   - a.1 *gli effetti del riaccertamento parziale dei residui, effettuato con la citata Deliberazione n. 825 del 4 dicembre 2018;*
   - a.2 *gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 di cui ai decreti dirigenziali indicati nell'allegato 1, di cui ne forma parte integrante e sostanziale del presente atto;*

b. *prendere atto che, per effetto dell' attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, dei residui attivi e passivi al 31/12/2017:*
   - b.1 *i* ***residui attivi*** *provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui)* ***insussistenti al 31 dicembre 2017*** *sono pari complessivamente ad* ***Euro 456.721.211,04****, analiticamente indicati nell'****allegato 2*** *alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;*
   - b.2 *i* ***residui passivi*** *provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui)* ***insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2017*** *sono pari complessivamente ad* ***Euro 121.279.700,04****, analiticamente indicati nell'****allegato 3*** *alla presente deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale;*

c. *prendere atto delle cancellazioni in entrata e spesa effettuate d'ufficio dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per irrilevanza dei relativi importi;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

a. *il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;*
b. *gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;*
c. *l'art. 48 del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale";*

ACQUISITO *il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, giusto Verbale n. _____ del _____, allegato alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale;*

PROPONE *e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi*

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. *di prendere atto e recepire, ai fini della definitiva ricognizione dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011:*
   - *1.1 gli effetti del riaccertamento parziale dei residui, effettuato con la citata Deliberazione n. 825 del 4 dicembre 2018;*
   - *1.2 gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 di cui ai decreti dirigenziali indicati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;*

2. *di stabilire che, per effetto dell' attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, dei residui attivi e passivi al 31/12/2017:*
   - *2.1 i **residui attivi** provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui) **insussistenti al 31 dicembre 2017** sono pari complessivamente ad **Euro 456.721.211,04**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale;*
   - *2.2 i **residui passivi** provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui) **insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2017** sono pari complessivamente ad **Euro 121.279.700,04**, analiticamente indicati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale;*

3. *di prendere atto delle cancellazioni in entrata e spesa effettuate d'ufficio dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per irrilevanza dei relativi importi*
4. *di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:*
   - *4.1 alle Direzioni generali;*
   - *4.2 agli Uffici Speciali;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 alla Struttura tecnica di missione per lo Smaltimento dei RSB;

4.4 alla Segreteria di Giunta;

4.5 al Collegio dei Revisori dei Conti

4.6 all'Ufficio competente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale regionale;

4.7 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Tanto premesso

Il Collegio dei Revisori della Regione Campania,

Considerato

che, l'articolo art. 3 comma 4, primo periodo, del D. Lgs 118/2011 prevede: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

che, l'articolo art. 3 comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs 118/2011 prevede: «*Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Visti gli artt. 53, 54, 56 e 57 del D. Lgs 118/2011;

esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto ed i relativi allegati e, dopo aver proceduto al riscontro dei risultati indicati nella proposta di deliberazione, dà atto che i residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2017 sono pari complessivamente ad **Euro 456.721.211,04,** come meglio analiticamente indicati **nell'allegato 2** della proposta di deliberazione e che i residui passivi insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2017 sono pari complessivamente ad **Euro 121.279.700,04,** come meglio analiticamente indicati **nell'allegato 3** della proposta di deliberazione;

Accertato

che, per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato, nei rispettivi decreti dirigenziali, i relativi responsabili hanno fornito adeguata motivazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto

delle verifiche di cui ai verbali n. 69 del 28 dicembre 2018, n. 1 del 2 gennaio 2019 e 2 del 3 gennaio 2019;

Il Collegio dei Revisori della Regione Campania, completata la verifica di tutti i residui attivi e passivi oggetto del campionamento,

Pone in rilievo

i seguenti aspetti:

Risultano conservati residui attivi e passivi riferiti a crediti e debiti in alcuni casi, risalenti ad esercizi molto remoti. Si sottolinea la necessità di una attenta verifica da parte dell'Ente di tutti i residui attivi e passivi da mantenere nel bilancio della Regione. L'effettiva consistenza del risultato d'esercizio è influenzato da tali fattori e potrebbe risultare notevolmente condizionato, qualora venisse accertata l'insussistenza di residui attivi/passivi che hanno origine in anni lontani.

Si esorta a provvedere con tempestività a disimpegnare, laddove siano accertate condizioni di mancata titolarità giuridica della pretesa debitoria e, al contempo, accertare la persistenza della titolarità giuridica delle pretese creditorie, l'esistenza del credito e le ragioni della mancata riscossione, imputando le conseguenti rettifiche contabili. Ciò al fine di non riportare valori che inquinano la lettura dei dati a fine esercizio, provenienti da epoche, ad oggi, ancor troppo remote

Corre l'obbligo, nuovamente, evidenziare che la richiesta del suddetto parere in tempi ristretti e durante le festività natalizie, ha costretto, ancora una volta, il Collegio - senza un'adeguata struttura a supporto dell'Ufficio del Collegio dei Revisori - seppur in fase di organizzazione in seno alla Regione - ad un'attività di verifica e controllo straordinariamente intensa, concentrata in un brevissimo lasso di tempo, che solo l'abnegazione, il senso di responsabilità e lo spirito di servizio ha reso possibile le attività di verifica necessarie per il rilascio del presente parere, che si sono protratte anche nella giornata del 4 gennaio 2019.

Si invita, pertanto, per il futuro e per i prossimi adempimenti, ad un dignitoso rispetto del compito e ruolo altrui, prendendo in considerazione i necessari termini assegnati all'Organo di Controllo, per l'esame di documenti fondamentali per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione dell'Ente ed il conseguente rilascio dei relativi pareri. Il mancato rispetto di tali condizioni non garantirà per il futuro il rilascio dei pareri.

Per quanto innanzi esposto, il Collegio dei Revisori della Regione Campania

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto: "*Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2017. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 11872011. Approvazione degli esiti finali*".

Alle ore 18,00, circa, l'odierna riunione viene conclusa.

Il presente verbale condiviso, in audioconferenza, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, sarà trasmesso al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Campania al Consiglio Regionale, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

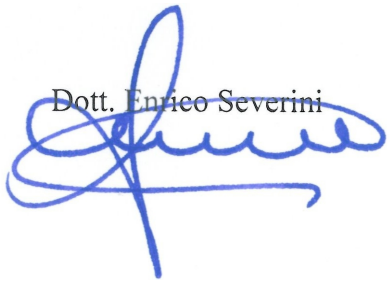
Il Collegio dei Revisori

Dott.	Enrico Severini	-	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	-	Componente
Dott.ssa	Luisa Valvano	-	Componente

Copia conforme all'originale

5 gennaio 2019

Il Presidente del Collegio dei Revisori



fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 101 DEL 28.12.2018

OGGETTO: Contributo regionale per la fornitura dei prodotti alimentari aproteici in favore delle persone affette da insufficienza renale cronica.

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 - acta ii: "Completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali).

VISTA
la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA
l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA
la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

VISTA
la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente *pro tempore* della Regione Campania quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma

bre 2007, n. 159, convertito con modificazi n. 222;

VISTA
la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario *ad acta* il dott. Joseph Polimeni e quale sub Commissario *ad acta* il dott. Claudio D'Amario;

VISTA
la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del Dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA
la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 che:
- assegna " *al commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente"*;
- individua nell'ambito del mandato sopra specificato alcune azioni o interventi come "*acta" ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto ii: "Completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali;*

VISTA
la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA
la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui*, "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 1230 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni di emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia " misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli puo' emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";*

PREMESSO che
- la Regione Campania con Delibera n. 9662 del 22 Dicembre 1986, ha previsto l'erogazione gratuita dei prodotti aproteici per gli assistiti affetti da insufficienza renale cronica;

el 29/9/2001 "livelli essenziali di assistenz ti erogabili a carico del Fondo Sanitario Nazionale, quelli aproteici per gli assistiti affetti da insufficienza renale cronica;

- la Regione Campania, a seguito dell'adozione del DPCM del 29 Novembre 2001 recante la "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" non ha previsto l'erogazione di prodotti aproteici per gli assistiti con insufficienza renale cronica mediante utilizzo fondi del Settore Sanitario Nazionale;

- ad integrazione della deliberazione 9662 del 22/12/86, con DGRC n. 776 del 11/05/2005 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti in favore dei cittadini affetti da insufficienza renale cronica provvedendo a regolamentare le modalità di erogazione gratuita di prodotti dietoterapeutici aproteici ed acconsentendo alla prescrizione dei prodotti aproteici (pane, pasta, farine e biscotti) in quantità necessaria a coprire il fabbisogno sulla scorta di idonea certificazione rilasciata dallo specialista nefrologo di struttura pubblica;

- in data 24 Marzo 2010 il Commissario ad Acta per l'attuazione del suddetto Piano di Rientro, ha adottato il D.C.A. n. 17 avente oggetto 'Sospensione della erogazione a carico del SSR dei prodotti aproteici per i assistiti con insufficienza renale cronica";

- l'art. 14, comma 4. del DPCM 17 gennaio 2017 recante la *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 50'"* ha stabilito che "*Le regioni e le province autonome provvedono alla fornitura gratuita dei prodotti dietetici a favore delle persone affette da nefropatia cronica, ...omissis... nei limiti e con le modalità fissate dalle stesse regioni e le province autonome* ";

CONSIDERATO che

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m., stabilisce che le prestazioni socio-sanitarie a elevata integrazione sanitaria sono caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria e che devono essere realizzati programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento all'assistenza per patologie croniche di lunga durata;

- il DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" all'art. 3, delinea tre categorie principali di servizi, precisando che sono da considerare prestazioni sanitarie a rilevanza sociale le prestazioni assistenziali che, erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali, sono finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite;

- le linee guida relative all'insufficienza renale cronica pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità nel 2013, confermano il ruolo fondamentale nel ritardo del deterioramento della funzionalità renale alla cosiddetta terapia conservativa, ovvero alla terapia dietetico nutrizionale.

RILEVATO che

- come suggerito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il corretto fabbisogno calorico in genere e, in particolare quello proteico, va calcolato in base all'indice di massa corporea ideale del paziente e non in base all'indice di massa corporea reale rilevato;

- come evidenziato dai dati clinici, una corretta terapia dietetico nutrizionale che mantenga l'introito di proteine intorno al valore di 0,7-0,8 g di proteine al giorno per kg di peso corporeo ideale è in grado di rallentare sensibilmente la morte renale e, di conseguenza, l'inizio della dialisi con un notevole risparmio in termini di spese da sostenere per le terapie farmacologiche;

- come, peraltro, evidenziato da dati clinici e studi epidemiologici non è al momento possibile escludere che una restrizione cronica dell'introito proteico al di sotto del valore di 0,7 g di proteine al giorno per kg di peso ideale implichi un aumento dei rischi di malnutrizione proteica e di morbilità/ mortalità per malattie non-cardiovascolari, anche in presenza di supplementazioni con chetoacidi e/o aminoacidi;

- il rischio di malnutrizione proteica può e deve essere valutato utilizzando metodi semplici ed economici quali misura dell'albuminemia, conta dei linfociti, variazioni della massa muscolare e altre alterazioni;

- una terapia nutrizionale che mantenga l'introito di proteine intorno al valore di 0,7-0,8 g di proteine al giorno per kg di peso corporeo ideale non richiede sempre e necessariamente la prescrizione di prodotti dietetici aproteici, tuttavia potrebbe essere perseguita almeno nei pazienti in sovrappeso e, soprattutto, in quelli obesi attraverso la riduzione proporzionata dell'introito dietetico di calorie e proteine;

- come indicato dalle linee guida internazionali, la funzione renale va espressa in mL/min x 1,73 m^2 di superficie corporea e deve essere valutata come eGFR (abbreviazione inglese per *estimated Glomerular Filtration Rate*) calcolato con l'equazione CKD-Epi che utilizza i dati di sesso, età e creatininemia del paziente;

- il calcolo dell'eGFR con l'equazione CKD-Epi è già adottato da molti laboratori di analisi pubblici e privati anche in Regione Campania ed è comunque accessibile a costo zero su molti siti internet;

- non tutte le forme di insufficienza renale cronica sono sempre ed inevitabilmente progressive verso la morte renale;

- la sola prescrizione di prodotti dietetici aproteici non dà alcuna garanzia sulla reale aderenza del paziente alla terapia nutrizionale e lo specialista nefrologo può e deve valutare tale aderenza mediante misure di semplici marcatori nutrizionali quali l'urea o l'azoto ureico nelle urine delle 24 ore, misure diffusamente disponibili a basso costo in molti laboratori pubblici e privati;

- la Regione Campania ha valutato positivamente l'opportunità di sostenere la terapia conservativa negli assistiti non-obesi affetti da insufficienza renale cronica progressiva così definita:
  - un valore di eGFR persistentemente inferiore a 45 mL/min x 1.73 m^2 negli ultimi 3 mesi;
  - un declino del valore di eGFR di almeno 2 mL/anno;
  - condizioni che dovranno essere certificate da uno specialista nefrologo operante in struttura pubblica.

- la Regione Campania riconosce un contributo per l'acquisto dei prodotti dietetici aproteici,

stro nazionale dei prodotti alimentari eroga io Nazionale, istituito ai sensi dell'art.7 del DM 8 giugno 2001 concernente l'assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare, come modificato con DM 17 maggio 2016, il cui importo massimo mensile è pari a € 70 per gli assistiti adulti e € 80 per le persone di età inferiore ai 12 anni che hanno bisogno di assumere latte aproteico;

- il contributo economico per gli assistiti con le caratteristiche descritte al punto precedente è spendibile ai sensi dell'art. 6 del DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", direttamente presso i presidi delle Aziende Sanitarie Locali, le farmacie pubbliche e private convenzionate e presso tutti gli altri fornitori autorizzati alla vendita secondo le direttive all'uopo emanate dalle regioni, disposto che gli alimenti per fini medici speciali possano essere erogati.

RITENUTO di dover

- demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed l Coordinamento del SSR l'individuazione dei Centri Prescrittori abilitati alla diagnosi e alla certificazione attestante il livello di funzione renale del paziente per la conseguente terapia dietetica nutrizionale con prescrizione dei prodotti dietoterapici per assistiti non-obesi ed affetti da insufficienza renale cronica progressiva con eGFR < 45 mL/min x 1.73 m^2;

- **stabilire** che :

1. le Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie individueranno le UU.OO. e/o gli specialisti nefrologi da abilitare alla prescrizione degli alimenti aproteici inclusi nel registro nazionale dei prodotti alimentari erogabili a carico del SSN. Fermo restando che la terapia aproteica è rivolta solo ai pazienti in pre-dialisi, i centri di dialisi convenzionati non sono abilitati alla prescrizione di tali alimenti;

2. la ASL di competenza dell'assistito, per il tramite degli uffici preposti, con l'ausilio del portale informatico SANI.A.R.P., è tenuta a sospendere l'erogazione del contributo economico quando quest'ultimo è sottoposto a terapia dialitica;

3. gli elenchi dei centri prescrittori e i relativi medici specialisti nefrologi, saranno inviati alla piattaforma regionale SANI.A.R.P. a seguito di convalida da parte della Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR, per procedere al rilascio/ ampliamento delle credenziali di accesso;

4. i medici specialisti abilitati redigeranno la prescrizione informatizzata (modello Allegato 1) direttamente sul portale SANI.A.R.P.. con valenza semestrale e la stessa SANI.A.R.P. invierà automaticamente una mail alle UU.OO.AA.SS.BB di residenza dell'assistito per notificare la registrazione del piano terapeutico. A tal proposito le direzioni sanitarie delle AA.SS.LL. invieranno alla struttura SANI.A.R.P. l'elenco dei referenti U.O.A.S.B. e i relativi indirizzi di posta elettronica in quanto competenti in materia di monitoraggio delle autorizzazioni;

5. gli assistiti Campani che riceveranno prescrizioni di alimenti aproteici da centri autorizzati fuori regione, dovranno essere necessariamente indirizzati presso uno dei centri individuati dalla Regione Campania;

6. il contributo mensile previsto in favore dei assistiti affetti da insufficienza renale cronica come sopra individuati è spendibile per l'acquisto di un quantitativo massimo mensile di € 70 per ogni assistito e € 80 per le persone di età inferiore ai 12 anni che hanno bisogno di assumere latte aproteico, presso le farmacie pubbliche e private convenzionate e gli esercizi commerciali convenzionati con le ASL già autorizzati per l'erogazione di alimenti per celiachia, ai sensi dell'art. 6 del DPCM 29 novembre 2001: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza". La somma eccedente è a carico del paziente;

7. la farmacia e gli esercizi commerciali convenzionati con le ASL, già autorizzati per l'erogazione di alimenti per celiachia, erogheranno i prodotti aproteici rispetto al fabbisogno prescritto, imputando la spesa a carico della Regione entro il tetto autorizzato degli alimenti, ed inclusi nel Registro nazionale dei prodotti alimentari erogabili a carico del Sistema Sanitario Nazionale istituito ai sensi dell'art.7 del DM 8 giugno 2001, concernente l'assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare, come modificato con DM 17 maggio 2016, il cui importo massimo mensile è pari a € 70 per gli assistiti adulti e € 80 per le persone di età inferiore ai 12 anni che hanno bisogno di assumere latte aproteico;

8. le farmacie e gli esercizi commerciali convenzionati con le ASL già autorizzati per l'erogazione di alimenti per celiachia, devono stampare la prescrizione informatizzata dal portale regionale SANI.A.R.P.. e trasmetterla i primi mensilmente all'ASL territoriale competente ed i secondi alla ASL di residenza dell'assistito con le quali sono convenzionati, apponendo sulla stessa i bollini adesivi attestanti l'erogazione dei prodotti alimentari. Laddove i prodotti alimentari siano sprovvisti di bollini asportabili, la farmacia deve indicare in calce alla prescrizione la descrizione del prodotto erogato come indicato sul confezionamento, la ditta produttrice, la quantità ed il prezzo comprensivo di IVA e, contestualmente, l'assistito o la persona dallo stesso delegato al ritiro deve apporre la firma di avvenuto ritiro dei prodotti;

9. per la farmacia pubblica e/o privata convenzionata la spesa sostenuta per gli assistiti affetti da insufficienza renale cronica deve essere indicata nella Distinta Contabile Riepilogativa Integrativa (DCRI) opportunamente modificata (Allegato 2) e fatturata alla ASL di pertinenza della stessa;

10. per l'esercizio commerciale di cui all'art. 6 del DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", la spesa sostenuta per gli assistiti affetti da insufficienza renale cronica deve essere fatturata alla ASL di residenza dell'assistito con la quale lo stesso è convenzionato, secondo le modalità già in essere per l'erogazione degli alimenti per celiachia e per i soggetti affetti dalla variante erpetiforme, ai sensi del DM 10 agosto 2018, Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, recante: «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia»;

11. le AA.SS.LL. provvederanno ai pagamenti alle farmacie e agli esercizi commerciali convenzionati nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente;

12. il sistema informatico Regionale SANI.A.R.P.. metterà a disposizione delle Direzioni

delle AA.SS.LL un report mensile dal qu le sostenuta per gli assistiti di residenza, quella sostenuta per gli assistiti residenti in AA.SS.LL diverse della Regione Campania e quella sostenuta per i propri assistiti dalle singole AA.SS.LL. della Regione Campania, al fine di favorire le manovre di spesa compensativa;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

DECRETA

per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- di **demandare** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed l Coordinamento del SSR l'individuazione dei Centri Prescrittori abilitati alla diagnosi e alla certificazione attestante il livello di funzione renale del paziente per la conseguente terapia dietetica nutrizionale con prescrizione dei prodotti dietoterapici per assistiti non-obesi ed affetti da insufficienza renale cronica progressiva con eGFR < 45 mL/min x 1.73 m^2;

- di **stabilire** che :

1. le Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie individueranno le UU.OO. e/o gli specialisti nefrologi da abilitare alla prescrizione degli alimenti aproteici inclusi nel registro nazionale dei prodotti alimentari erogabili a carico del SSN. Fermo restando che la terapia aproteica è rivolta solo ai pazienti in pre-dialisi, i centri di dialisi convenzionati non sono abilitati alla prescrizione di tali alimenti;

2. la ASL di competenza dell'assistito, per il tramite degli uffici preposti, con l'ausilio del portale informatico SANI.A.R.P., è tenuta a sospendere l'erogazione del contributo economico quando quest'ultimo è sottoposto a terapia dialitica;

3. gli elenchi dei centri prescrittori e i relativi medici specialisti nefrologi, saranno inviati alla piattaforma regionale SANI.A.R.P. a seguito di convalida da parte della Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR, per procedere al rilascio/ ampliamento delle credenziali di accesso;

4. i medici specialisti abilitati redigeranno la prescrizione informatizzata (modello Allegato 1) direttamente sul portale SANI.A.R.P.. con valenza semestrale e la stessa SANI.A.R.P. invierà automaticamente una mail alle UU.OO.AA.SS.BB di residenza dell'assistito per notificare la registrazione del piano terapeutico. A tal proposito le direzioni sanitarie delle AA.SS.LL. invieranno alla struttura SANI.A.R.P. l'elenco dei referenti U.O.A.S.B. e i relativi indirizzi di posta elettronica in quanto competenti in materia di monitoraggio delle autorizzazioni;

5. gli assistiti Campani che riceveranno prescrizioni di alimenti aproteici da centri autorizzati fuori regione, dovranno essere necessariamente indirizzati presso uno dei centri individuati dalla Regione Campania;

6. il contributo mensile previsto in favore dei assistiti affetti da insufficienza renale cronica

pra individuati è spendibile per l'acquisto di [illegible] di € 70 per ogni assistito e € 80 per le persone di età inferiore ai 12 anni che hanno bisogno di assumere latte aproteico, presso le farmacie pubbliche e private convenzionate e gli esercizi commerciali convenzionati con le ASL già autorizzati per l'erogazione di alimenti per celiachia, ai sensi dell'art. 6 del DPCM 29 novembre 2001: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza". La somma eccedente è a carico del paziente;

7. la farmacia e gli esercizi commerciali convenzionati con le ASL, già autorizzati per l'erogazione di alimenti per celiachia, erogheranno i prodotti aproteici rispetto al fabbisogno prescritto, imputando la spesa a carico della Regione entro il tetto autorizzato degli alimenti, ed inclusi nel Registro nazionale dei prodotti alimentari erogabili a carico del Sistema Sanitario Nazionale istituito ai sensi dell'art.7 del DM 8 giugno 2001, concernente l'assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare, come modificato con DM 17 maggio 2016, il cui importo massimo mensile è pari a € 70 per gli assistiti adulti e € 80 per le persone di età inferiore ai 12 anni che hanno bisogno di assumere latte aproteico;

8. le farmacie e gli esercizi commerciali convenzionati con le ASL già autorizzati per l'erogazione di alimenti per celiachia, devono stampare la prescrizione informatizzata dal portale regionale SANI.A.R.P.. e trasmetterla i primi mensilmente all'ASL territoriale competente ed i secondi alla ASL di residenza dell'assistito con le quali sono convenzionati, apponendo sulla stessa i bollini adesivi attestanti l'erogazione dei prodotti alimentari. Laddove i prodotti alimentari siano sprovvisti di bollini asportabili, la farmacia deve indicare in calce alla prescrizione la descrizione del prodotto erogato come indicato sul confezionamento, la ditta produttrice, la quantità ed il prezzo comprensivo di IVA e, contestualmente, l'assistito o la persona dallo stesso delegato al ritiro deve apporre la firma di avvenuto ritiro dei prodotti;

9. per la farmacia pubblica e/o privata convenzionata la spesa sostenuta per gli assistiti affetti da insufficienza renale cronica deve essere indicata nella Distinta Contabile Riepilogativa Integrativa (DCRI) opportunamente modificata (Allegato 2) e fatturata alla ASL di pertinenza della stessa;

10. per l'esercizio commerciale di cui all'art. 6 del DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", la spesa sostenuta per gli assistiti affetti da insufficienza renale cronica deve essere fatturata alla ASL di residenza dell'assistito con la quale lo stesso è convenzionato, secondo le modalità già in essere per l'erogazione degli alimenti per celiachia e per i soggetti affetti dalla variante erpetiforme, ai sensi del DM 10 agosto 2018, Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, recante: «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia»;

11. le AA.SS.LL. provvederanno ai pagamenti alle farmacie e agli esercizi commerciali convenzionati nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente;

12. il sistema informatico Regionale SANI.A.R.P.. metterà a disposizione delle Direzioni Generali delle AA.SS.LL un report mensile dal quale si evincerà la spesa mensile sostenuta per gli assistiti di residenza, quella sostenuta per gli assistiti residenti in

L diverse della Regione Campania e quella le singole AA.SS.LL. della Regione Campania, al fine di favorire le manovre di spesa compensativa;

- di **notificare** per il tramite della DG per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale;

- di **trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

- di **trasmettere** il presente atto agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario,alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Direttore Generale per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

Il Presidente
Vincenzo De Luca

CHEDA ASSISTITO non in trattamento dialitico)

Nome_____Cognome_____

Codice Fiscale dell'Assistito_____

Data di nascita ___/___/_____
Sesso M □ F □
Creatininemia _____

Comune di Residenza dell'Assistito:_____**Regione Campania ASL**_____

DSB_____Indirizzo
_____

Diagnosi formulata in data_____

▫ trattamento di assistiti non-obesi affetti da insufficienza renale cronica progressiva con eGFR < 45 ml/min x ,73 m^2. **Tetto max di spesa € 70** per gli assistiti adulti e **€ 80** per le persone di età inferiore ai 12 anni che hanno bisogno di assumere latte aproteico
Filtrato glomerulare stimato (eGFR) rilevato:
_____

▫

DIETA

CATEGORIA MERCEOLOGICA	**QUANTITÀ IN KG/MESE max 8Kg**
Pane	kg/mese:
Pasta	kg/mese:
Farina	kg/mese:
Fette biscottate	kg/mese:
Pancarrè	kg/mese:
Biscotti	kg/mese:
Altri prodotti aproteici (specificare):	kg/mese:

Medico Prescrittore Dr / Pr_____

Telefono_____e-mail_____

Firma e timbro del medico prescrittore Timbro del Centro Prescrittore

CR scaricabile dalla farmacia)

DISTINTA CONTABILE RIEPILOGATIVA ASSISTENZA INTEGRATIVA

REGIONE CAMPANIA **ASL**

FARMACIA: **P.IVA** **CODICE CONV. :**

INDIRIZZO:

Documenti spediti nel mese di _____ anno _____			
1	Importo lordo presidi per diabetici		€ -
2	n. documenti presidi	n.ro	
3	Importo netto presidi		€ -
4	Importo Iva presidi	€ -	
5	Rettifiche in accredito		€ -
6	Rettifiche in addebito		€ -
7	Importo lordo rettificato presidi		€ -
8	Importo netto rettificato presidi		€ -
9	Importo IVA presidi rettificata 4%	€ -	
10	Importo lordo prodotti dietoterapici (IVA4%)		€ -
11	Importo netto prodotti dietoterapici		€ -
12	Importo Iva prodotti dietoterapici		€ -
13	Rettifiche in accredito		€ -
14	Rettifiche in addebito		€ -
15	Importo lordo rettificato dietoterapici (IVA4%)		€ -
16	Importo netto rettificato dietoterapici (IVA4%)		€ -
17	Importo IVA dietoterapici rettificata 4%	€ -	
18	Importo lordo prodotti dietoterapici (IVA10%)		€ -
19	n. documenti prodotti dietoterapici	n.ro	
20	Importo netto prodotti dietoterapici		€ -
21	Importo Iva prodotti dietoterapici	€ -	
22	Rettifiche in accredito		€ -
23	Rettifiche in addebito		€ -
24	Importo lordo rettificato dietoterapici (IVA10%)		€ -
25	Importo netto rettificato dietoterapici (IVA10%)		€ -
26	Importo IVA dietoterapici rettificata 10%	€ -	
27	Remunerazione lorda DPC		€ -
28	Remunerazione netta DPC		€ -
29	IVA DPC 22%	€ -	
30	Numero ricette spedite		€ -
31	Numero confezioni erogate		€ -
32	Rettifiche in accredito DPC		€ -
33	Rettifiche in addebito DPC		€ -
34	Remunerazione lorda DPC rettificata		€ -
35	Remunerazione netta DPC rettificata		€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	IVA DPC rettificata 22%	-	
37	n. documenti prodotti aproteici	n.ro	
38	Importo lordo prodotti aproteici (IVA4%)		€ -
39	Importo netto prodotti aproteici		€ -
40	Importo Iva prodotti aproteici		€ -
41	Rettifiche in accredito		€ -
42	Rettifiche in addebito		€ -
43	Importo lordo rettificato aproteici (IVA4%)		€ -
44	Importo netto rettificato aproteici (IVA4%)		€ -
45	Importo IVA aproteici rettificata 4%	€ -	
46	Importo lordo prodotti aproteici (IVA10%)		€ -
48	Importo netto prodotti aproteici		€ -
49	Importo Iva prodotti aproteici	€ -	
50	Rettifiche in accredito		€ -
51	Rettifiche in addebito		€ -
52	Importo lordo rettificato aproteici (IVA10%)		€ -
53	Importo netto rettificato aproteici (IVA10%)		€ -
63	Importo IVA aproteici rettificata 10%	€ -	
64	Remunerazione lorda DPC - ADI		€ -
65	Remunerazione netta DPC - ADI		€ -
66	IVA DPC - ADI	€ -	
67	n. documenti di consegna	n.ro	
68	Rettifiche in accredito DPC - ADI		€ -
69	Rettifiche in addebito DPC - ADI		€ -
70	Remunerazione lorda DPC - ADI rettificata		€ -
71	Remunerazione netta DPC - ADI rettificata		€ -
72	IVA DPC - ADI rettificata 22%	€ -	
73	Totale lordo		€ -
74	Totale IVA		€ -
75	Totale da liquidare alla farmacia		€ -
76	(ASL) Rettifiche in Accredito		€ -
77	(ASL) Rettifiche in Addebito		€ -
78	(ASL) Totale da liquidare Rettificato		€ -

Timbro e firma del titolare della farmacia

Timbro e firma A.S.L.

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 98 DEL 03.12.2018

OGGETTO: Linee di indirizzo per la determinazione dei fondi contrattuali dall'anno 2018.

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018….)..*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico-finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto viii) la "*puntuale e tempestiva adozione dei provvedimenti di attribuzione agli enti del Servizio Sanitario Regionale del fabbisogno sanitario standard spettante annualmente alla Regione Campania*";

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *" nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";*

CONSIDERATO che

- la Regione Campania ha già adottato provvedimenti giuntali e commissariali con i quali ha ridotto sul costo del personale dipendente disponendo il blocco del turnover, la rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale, la diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;

- con decreto commissariale n. 63 del 22.10.2010 sono state approvate le linee regionali di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali per le aziende sanitarie della Campania;

- con decreto commissariale n. 72 del 2.12.2010 e ss.mm.ii.è stato costituito l'organismo regionale deputato all'esecuzione del decreto n. 63 del 22.10.2010;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- con decreto commissariale n. 6 del 30.01.2012 sono state disposte misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR - Gestione dei fondi della contrattazione integrativa per il triennio 2011-2013;

- con successivi decreti commissariali n. 23 del 15.03.2013 – n. 106 del 1.10.2014 - n. 7 del 11.02.2016 - sono state emanate linee di indirizzo per la determinazione dei fondi contrattuali e la corretta applicazione degli istituti contrattuali aventi rilevanza sui costi del personale;

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122 ad oggetto "Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che all'art. 1, comma a) che ha, tra l'altro, prorogato fino al 31 dicembre 2014 le disposizioni dell'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- il comma 456, dell'articolo 1 della legge 147/2013 che prevede che "All'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: "e sino al 31 dicembre 2013" sono sostituite dalle seguenti: "e sino al 31 dicembre 2014». Al medesimo comma è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

- la Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 comma 254 la quale dispone che "all'articolo 9, comma 17, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, le parole: «negli anni 2013 e 2014» sono sostituite dalle seguenti: «negli anni 2013, 2014 e 2015»;

- la Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 comma 255 la quale prevede che all'articolo 1, comma 452, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le parole: «Per gli anni 2015-2017» sono sostituite dalle seguenti: «Per gli anni 2015-2018»;

- la Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014, comma 256, la quale precisa che "Le disposizioni recate dall'articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come prorogate fino al 31 dicembre 2014 dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 2015. Resta ferma

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

l'inapplicabilità delle disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 78 del 2010, al personale di cui alla legge 19 febbraio 1981, n. 27";

- l'art. 9 quinquies del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125 recante: «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali.» ad oggetto Rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale il quale prevede che "*A decorrere dal 1° gennaio 2015, in presenza di riorganizzazioni finalizzate al rispetto degli standard ospedalieri, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è permanentemente ridotto di un importo pari ai risparmi di trattamento accessorio derivanti dalla diminuzione delle strutture operata in attuazione di detti processi di riorganizzazione*";

-il comma 236 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2016 n. 206 del 28/12/2015 che prevede, che "A decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche non potrà superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e sarà, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.";

- la legge di Stabilità 2016 n. 232 del 11 dicembre 2016;

- la Legge di Stabilità 2017 n. 205 del 27 dicembre 2017;

- l'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 il quale dispone che "…a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

RICHIAMATI

- il principio generale secondo il quale l'attribuzione dei trattamenti economici può avvenire esclusivamente in presenza delle condizioni stabilite dai contratti collettivi e dai contratti individuali stipulati ai sensi del D.Lgs. 165/2001, con il conseguente divieto di corresponsione di compensi diversi da quelli in essi previsti, e di distribuzione in maniera indifferenziata o automatica degli incentivi connessi alla performance, in

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

assenza delle verifiche e dei sistemi di misurazione stabiliti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (art. 18, co. 2) e smi ;

- il generale divieto, previsto dalla vigente normativa e recepito nei decreti commissariali n. 4 del 30/01/2009 e n. 63 del 22/10/2010, di attribuzione di risorse al personale dipendente in misura superiore ai fondi deliberati, che costituisce anche specifico obiettivo assegnato ai Direttori Generali;

- le disposizioni di cui ai Decreti Commissariali n. 23/2013, n. 106/2014, n. 7/2016;

VISTI altresì

- i Decreti Commissariali n. 29 e 30 del 13/3/2015 ad oggetto "Misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR e procedure di reclutamento per il personale cessato negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014";

- il Decreto Commissariale n. 6 del 11/02/2016 ad oggetto: "Misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR e procedure di reclutamento per il personale cessato nell'anno 2015";

- il Decreto Commissariale n. 52 del 07/11/2017 ad oggetto: "Misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR e procedure di reclutamento per il personale cessato nell'anno 2016";

- gli art. 40 e 40 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm. e ii.;

RILEVATA la necessità

- di aggiornare le linee guida approvate con il Decreto Commissariale n. 7/2016 in coerenza con la sopravvenuta normativa e con le disposizioni di cui al CCNL del Comparto Sanità sottoscritto in data 21/05/2018;

- di prendere atto della possibilità di attribuire, in presenza delle relative disponibilità, i benefici economici derivanti da riconoscimenti giuridici pregressi gravanti sui fondi destinati alla contrattazione integrativa aziendale, qualora nell'anno precedente non siano stati corrisposti emolumenti in misura superiore all'ammontare complessivo dei fondi deliberati per la relativa area contrattuale, fatti salvi i recuperi ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii.;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR

D E C R E T A

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Per tutto quanto esposto in premessa, e che qui si intende integralmente riportato:

- di **APPROVARE** le linee regionali di indirizzo per la determinazione dei fondi contrattuali per le aziende sanitarie della Campania che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

- di **PRENDERE ATTO** della possibilità di attribuire, in presenza delle relative disponibilità, i benefici economici derivanti da riconoscimenti giuridici pregressi gravanti sui fondi destinati alla contrattazione integrativa aziendale, qualora nell'anno precedente non siano stati corrisposti emolumenti in misura superiore all'ammontare complessivo dei fondi deliberati per la relativa area contrattuale, fatti salvi i recuperi ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii.;

- di **PRECISARE** :

  - che, dall'anno 2018, gli eventuali residui positivi dei fondi di posizione dell'area della dirigenza possono transitare sui fondi di risultato, secondo le rispettive previsioni contrattuali, solo in assenza di disavanzi sull'ammontare complessivo dei fondi delle rispettive aree contrattuali o per la quota al netto degli sforamenti;

  - che, dall'anno 2018, gli eventuali residui positivi dei fondi di cui all'art. 80 del nuovo CCNL, possono transitare sui fondi di premialità e fasce, o viceversa, solo in assenza di disavanzi sull'ammontare complessivo dei fondi o per la quota al netto degli sforamenti;

  -che, in ogni caso, non possono essere attribuite risorse al personale dipendente in misura superiore all'ammontare complessivo dei fondi deliberati;

  - che gli atti eventualmente adottati in violazione delle precedenti disposizioni sono nulli e configurano ipotesi di responsabilità contabile a carico del Direttore Generale e del dirigente di struttura responsabile e potranno determinare, previo procedimento in contraddittorio, la decadenza del Direttore Generale;

  - che al fine di avviare processi di ridimensionamento del ricorso allo straordinario il Direttore Generale è tenuto alla verifica in ordine alla corretta costituzione del Fondo di Disagio e al rigoroso controllo dell'andamento dello stesso nel corso dell'anno;

- di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, riservandosi di adeguarlo alle eventuali indicazioni formulate dai Ministeri vigilanti;

- di **TRASMETTERE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

LINEE DI INDIRIZZO

PER LA DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI

AREA DIRIGENZA MEDICO-VETERINARIA, AREA DIRIGENZA SANITARIA,

PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA E AREA COMPARTO DALL'ANNO 2018

RIDETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI COMPARTO PER IL 2016 E 2017

- Le Aziende devono preliminarmente rideterminare i fondi 2016 e 2017 per tenere conto degli incrementi delle fasce retributive per effetto di quanto previsto dall'art. 76 del CCNL comparto sanità sottoscritto in data 21 maggio 2018, con le decorrenze previste da Tabella A.

DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI PER IL 2018

- I fondi contrattuali per l'anno 2018 devono prevedere il rispetto di determinati criteri, quali:
  - rispetto limite di spesa 1,4% del costo del personale del 2004 (L.191/2009);
  - rispetto della determinazione dei fondi del limite previsto dell'anno 2016 (art. 23, comma 2, D.Lgs 75/2017);
  - stabilire quale parametro per la costituzione dei fondi contrattuali il valore determinato al 31/12/2016 a valere dal 01/01/2017;

- Nel rispetto dei criteri suddetti, per il 2018 non si procederà alla riduzione dei fondi, tenendo presente che eventuali economie non potranno essere utilizzate per l'attribuzione dei nuovi istituti se non al netto della spesa storica e delle risorse necessarie alla copertura delle assunzioni fino al raggiungimento della consistenza organica al 31/12/2016. Di conseguenza si procederà all'incremento dei Fondi relativamente il numero di personale aggiuntivo rispetto al personale in servizio al 31/12/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

- Per il personale di comparto il fondo delle fasce andrà incrementato degli importi corrispondenti al nuovo valore delle fasce previste dall'art. 76 del CCNL comparto sanità sottoscritto in data 21 maggio 2018 per il periodo 01.04.2018 al 31.12.2018 con riferimento al personale in servizio al 01.04.2018, in ragione di 9/12 più il rateo di tredicesima. Tale importo dovrà essere rideterminato nel 2019 sempre con riferimento al personale in servizio al 01.04.2018, in ragione di 12/12 più il rateo di tredicesima;

- A decorrere dal 01.01.2018, per il personale di comparto, valgono le disposizioni di cui agli artt. 80 e 81 del CCNL comparto sanità sottoscritto in data 21 maggio 2018. Per tale motivo, una volta determinati i fondi, le Aziende procederanno all'accorpamento dei tre fondi ed alla ristrutturazione degli stessi in due soli fondi come da normativa citata, quale:
  - fondo condizioni di lavoro e incarichi;
  - fondo premialità e fasce.

- Resta inteso che il totale dei due fondi non potrà superare quello determinato con la precedente classificazione, fatti salvi le risorse derivanti dalla retribuzione individuale di anzianità del personale cessato l'anno precedente (ratei) e con le voci di rivalutazione economica automatica dei fondi previsti dai CC.CC.NN.LL., evidenziando che non trova applicazione l'art. 40 del CCNL Comparto Sanità 2000/2001. Nella determinazione dei fondi 2018 trovano applicazione tutte le altre disposizioni di cui agli artt. 80 e 81 del CCNL comparto sanità sottoscritto in data 21 maggio 2018.

- In ogni caso l'ammontare dei fondi dell'anno 2018 di tutte le aree contrattuali, al netto delle quote derivanti dagli accorpamenti di aziende e/o presidi ospedalieri, non può superare l'ammontare dei fondi deliberati per l'anno 2016;

- Ai fini delle eventuali decurtazioni o degli eventuali incrementi dei fondi contrattuali, per tutte le Aree contrattuali, le quote derivanti dagli accorpamenti totali o parziali di aziende e presidi ospedalieri seguono le seguenti regole:
  a) l'Azienda *di provenienza decurta i fondi della propria quota media pro-capite con riferimento ai dati dell'anno precedente; viceversa l'Azienda di destinazione incrementa i fondi della quota media pro-capite dell'Azienda di provenienza*;

- La determinazione dei fondi per l'anno 2018, per tutte le aree contrattuali, o l'eventuale rideterminazione, è approvata dall'azienda con formale provvedimento da adottarsi entro 90 giorni dalla data di adozione del decreto commissariale di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

la presente costituisce parte integrante e sostanziale, e da trasmettere al Commissario ad entro i 10 giorni successivi, all'indirizzo di posta elettronica certificata dg.500400@pec.regione.campania.it;

- Il provvedimento aziendale dovrà altresì contenere l'indicazione, all'interno dei fondi contrattuali destinati alle indennità accessorie e straordinario, della quota massima da utilizzare per la voce straordinario;

- La Regione Campania procederà ad una verifica della corretta determinazione dei fondi dal ricevimento del relativo provvedimento richiedendo al Direttore Generale, se del caso, eventuali rettifiche;

- In caso di perdurante inadempimento da parte delle Aziende delle presenti disposizioni, la Regione può nominare un Commissario ad acta che opera in via sostitutiva a spese dell'azienda inadempiente.

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 103 DEL 28.12.2018

OGGETTO: Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018

(Delibera del Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta i: "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i) *"completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio*",,

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

CONSIDERATO che

a) con DCA 33 del 17.05.2016 è stato adottato il Piano Regionale di programmazione della Rete Ospedaliera, ai sensi del DM 70/2015 poi aggiornato con il decreto 8 del 01.02.2018 e da ultimo con il Decreto 87 del 05.11.2018;

b) che con note del 19.11.2018 del 30.11.2018, e del 10.12.2018 sono state trasmesse al Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza proposte emendative sempre finalizzate a perseguire l' allineamento della programmazione regionale ai parametri del D.M. 70/2015;

c) il Tavolo tecnico per la verifica dell'attuazione del Decreto ministeriale 70 del 2015 ha espresso parere favorevole, in ordine alla versione ultima del Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, fatte salve le prescrizioni, riportate nel verbale della riunione del tavolo di verifica del 17 dicembre 2017, volte al completo allineamento ai parametri previsti dal DM n.70/2015;

PRESO ATTO che i competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'esito della istruttoria volta all'adeguamento del Piano alle prescrizioni sopra citate, hanno elaborato il documento tecnico denominato "Piano regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018 " allegato al presente provvedimento;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RITENUTO

a) che occorre recepire i rilievi formulati dal Tavolo tecnico per la verifica dell'attuazione del Decreto ministeriale 70 del 2015 e, a tal fine, modificare ed integrare la programmazione della rete ospedaliera, della rete dell'emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti in coerenza con detti rilievi;

b) che a tanto debba provvedersi approvando il documento tecnico denominato "Piano regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di **APPROVARE**, in sostituzione del Piano approvato con DCA n. 87/2018, il " Piano regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018" allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015

Aggiornamento del 28 Dicembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 - Il contesto epidemiologico campano **pag. 3**

2 - I livelli essenziali di assistenza **pag. 22**

3 – Il Decreto Ministeriale n. 70/2015 ed i nuovi standard **pag. 25**

4 - La metodologia per la programmazione dei posti letto ospedalieri **pag. 28**

5 – La nuova classificazione degli ospedali da DM 70/2015 **pag. 45**

6 – I criteri organizzativi e gli standard per la nuova rete ospedaliera **pag. 47**

7 - La nuova programmazione della rete ospedaliera **pag. 81**

8 – Le reti assistenziali **pag. 110**

9 - Articolazione della rete dell'emergenza-urgenza **pag. 111**

10 – Articolazione delle reti tempo dipendenti **pag. 125**

11 - Altre reti per patologia **pag. 147**

12 - Volumi ed esiti **pag. 180**

13 - Il potenziamento della Rete Territoriale come filtro alla rete dell'Emergenza-Urgenza **Pag.182**

Allegati **pag. 185**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1-IL CONTESTO CAMPANO

1.1 - Il territorio

Il territorio della Regione Campania si sviluppa a ovest lungo il litorale della costa tirrenica e a est lungo l'Appennino Campano. La zona costiera comprende quattro golfi separati tra loro da grandi promontori (golfo di Gaeta, golfo di Napoli, golfo di Salerno e golfo di Policastro); nel golfo di Napoli sono presenti le isole di Capri, Ischia, e Procida; la zona montuosa comprende l'altopiano del Matese, i monti del Sannio, quelli dell'Irpinia, i Picentini, i Lattari e l'altopiano del Cilento. Le coste e le isole campane hanno una spiccata vocazione turistica per cui, nei mesi più temperati dell'anno, la popolazione effettiva aumenta considerevolmente; in particolare l'isola di Ischia, che già normalmente ha una popolazione residente di 64.031 ab., rappresenta la terza isola più popolosa d'Italia, dopo la Sicilia e la Sardegna. La vocazione turistica ha naturalmente un impatto anche sulla organizzazione sanitaria, determinando la necessità di una allocazione di risorse oversize rispetto alla popolazione residente, non sempre flessibili nella loro strutturazione.

Al considerevole sviluppo delle coste si affianca la presenza di numerosi piccoli porti turistici e da diporto e di due grandi porti che rivestono un ruolo importante per il sistema industriale, commerciale e turistico. Questi ultimi si affacciano sulle città di Napoli e di Salerno e rappresentano importanti scali internazionali per la movimentazione delle merci, per il traffico petrolifero e quello crocieristico. Entrambi sono dotati di importanti stazioni marittime di cui quella di Napoli, con i suoi 12 Kmq di superficie e i dieci approdi per navi di medio e grande tonnellaggio, è la più vasta dell'intero globo, mentre, quella di Salerno, di recente realizzazione, rappresenta un prestigioso monumento di architettura moderna progettato dall'architetto e designer iracheno Zaha Hadid.

Due aereoporti (Napoli e Salerno) garantiscono i collegamenti aerei.

Numerose sono le installazioni di carattere militare, anche di tipo internazionale (Nato) con relativo personale, spesso accompagnato dalle famiglie.

Il fenomeno della immigrazione vede la Campania tra le regioni a più elevato coinvolgimento, sia nella fase di accoglienza (i porti di Napoli e Salerno sono porti di scalo per gli immigrati provenienti da Lampedusa) che nella fase stanziale, sia essa regolare o irregolare, prevalentemente concentrati nelle ASL di Caserta e nella Macroarea Napoli. In entrambi i casi la Sanità Campana provvede con propri mezzi all'accoglienza (personale del SSR insieme ad Associazioni di Volontariato accolgono gli immigrati nei porti per le visite preliminari, ne curano l'aspetto sanitario durante le fasi intermedie fino alla collocazione nelle sedi definitive di assistenza) ed all'assistenza sanitaria ordinaria. Molti sono i cittadini in attesa di riconoscimento dello stato di rifugiati collocati in strutture alberghiere che vengono assistiti da personale sanitario territoriale. Con la codifica Straniero Temporaneamente Presente il SSR identifica le prestazioni correlate ma questa quota di popolazione non è computata nel calcolo della popolazione residente.

La Campania è tra le regioni italiane a più alta biodiversità e tra le più

fonte: http://burc.regione.campania.it

...punto di vista naturalistico e paesaggisti... Campania è incluso nel sistema delle aree protette, per complessivi 367.548 ettari che rappresentano circa il 27% del territorio regionale.

Il territorio Campano, a partire dagli anni 70-80, si è contraddistinto per il processo di urbanizzazione incontrollata che ne ha caratterizzato alcune aree, sviluppatesi in assenza di infrastrutture e servizi adeguati, con un parallelo processo di involuzione industriale ed economica che ha contribuito ulteriormente al saldo migratorio negativo.

Il territorio della regione si suddivide in cinque province, Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, e Salerno; si estende su un suolo di 13.670,95km^2 e confina a nord-ovest con il Lazio, a nord con il Molise e a est con la Puglia e la Basilicata. La Campania è la 12$^{\alpha}$ regione italiana per superficie, il suo territorio rappresenta il 4,51% dell'intero territorio nazionale ed è per il 50,8% collinare, per il 34,6% montuoso e per il restante 14,6% pianeggiante.

1.2 - La popolazione

La Campania e la Lombardia sono le due regioni italiane più densamente popolate con oltre 400 abitanti per km², seguite dal Lazio (331 abitanti per km²).

Quando si divide il territorio nazionale in classi di superficie, considerando la più piccola di esse (con meno di 1000 ettari), la Campania con la Sicilia sono le regioni con più alta densità abitativa; in particolare, in Campania si ha un picco di 1.500 abitanti per km².

La popolazione totale residente è pari a 5.850.850 abitanti (dato Istat all' 01/01/2016), è ripartita in 550 comuni ed ha una densità media di 428 abitanti per km2 (media italiana: 200,84 ab/Km2), valori che portano la Campania ad essere la terza regione d'Italia per numero di abitanti e la prima per densità abitativa.

Tabella 1 - Popolazione residente ripartita per provincia

Provincia	N. comuni	Estensione territoriale (Km2)	Popolazione (N. Abitanti)	Densità abitativa (N. ab/Km2)
Avellino	118	2.806	425.325	151.57
Benevento	78	2.080	280.707	134.93
Caserta	104	2.651	924.414	349
Napoli	92	1.178	3.113.898	2.643
Salerno	158	4.954	1.106.506	223
Totale	**550**	**13.670**	**5.850.850**	**428**

(fontetuttitalia.it)

Dall'analisi della tabella 1 si evince che la provincia più popolosa della Regione è quella di Napoli con 3.113.898 abitanti (2.642,59 ab/km2), pari al 53,22% del totale, seguita dalle province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

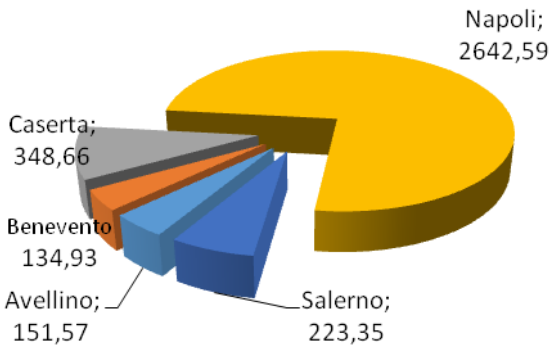
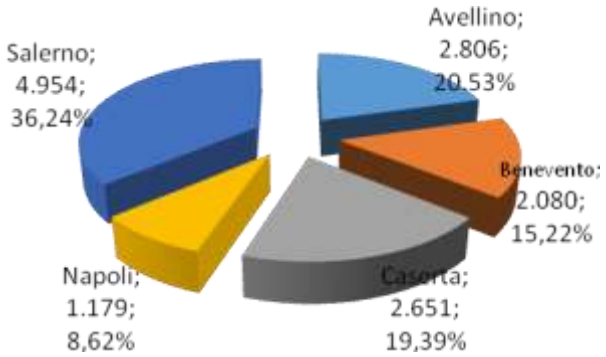


Figura 2 - Estensione territoriale della Regione Campania



All'interno delle diverse province la popolazione residente varia considerevolmente anche in relazione allo sviluppo delle attività produttive, scolastiche, industriali presenti sul territorio, per cui risultano particolarmente popolose le zone dell'area metropolitana di Napoli, le aree contermini, e alcune zone del casertano.

Da un'elaborazione dei dati ISTAT presentata sul sito *http:www.tuttitalia.it* emerge che tra i primi 50 Comuni italiani per densità demografica sono compresi 29 comuni Campani appartenenti alle province di Napoli (inclusa la città di partenopea), di Caserta e di Salerno. Nella tabella e grafico che seguono, sono riportati i primi dieci comuni italiani ordinati per densità di popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ifica primi 10 comuni italiani ordinati per

N.	Comune	Popolazione residente	Superficie (Kmq)	Densità Ab/Km2
1	Casavatore (NA)	18.661	2	12.223
2	Portici (NA)	55.274	5	12.003
3	S.G. a Cremano (NA)	45.557	4	11.097
4	Melito di Napoli (NA)	37.826	4	9.923
5	Napoli	974.074	119	8.184
6	Frattaminore (NA)	16.208	2	7.904
7	Bresso (MI)	26.263	3	7.765
8	Arzano (NA)	34.886	5	7.413
9	Milano (MI)	1.345.851	182	7.408
10	Cardito (NA)	22.755	3	7.093

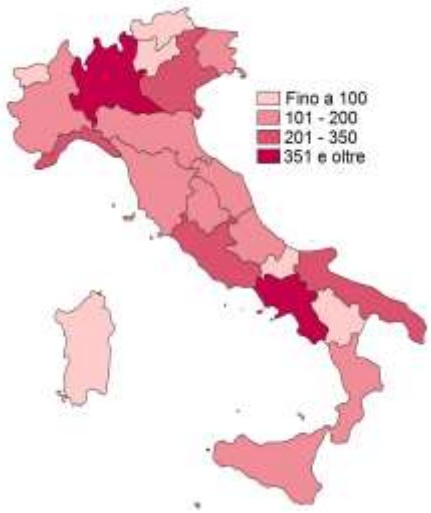
(fonte: tuttitalia.it)

Ad eccezione di Bresso e Milano, gli altri 8 comuni insistono tutti nella città e nella provincia di Napoli.

La regione si caratterizza per una percentuale di popolazione tra 0-14 anni pari al 15,2% (vs un valore medio nazionale del 13,7%), tra i 15-64 anni pari al 66,9% (vs un valore medio nazionale del 64,3%) e oltre i 65 anni pari al 17,9% (vs un valore medio nazionale del 22,0%).

Per quel che riguarda la distribuzione demografica, la provincia di Benevento presenta in percentuale il maggior numero di anziani con un valore pari al 22,1% (superiore al valore medio nazionale pari al 21,7%), mentre le province di Napoli e di Caserta mostrano, in percentuale, sul totale regionale, il minor numero di cittadini ultrasessantacinquenni residenti.

Figura 3 – Densità della popolazione per regione (Istat, anno 2013)



Nell'ambito della Regione Campania, è dunque la provincia di Napoli quella più popolosa; in essa risiede infatti oltre la metà della popolazione. Questo è uno dei motivi che ha determinato negli anni la elevata concentrazione nella macroarea Napoli di strutture sanitarie ospedaliere pubbliche, Universitarie e Private accreditate. Storicamente infatti la medicina di rilevante specialità e complessità veniva erogata solo nelle strutture napoletane, a cui l'intera popolazione campana si rivolgeva per la diagnosi e cura. Un processo di decentramento è sicuramente iniziato, ad esempio con la costruzione del nuovo Policlinico nella macroarea Caserta, che dovrà accogliere entro pochi anni la struttura universitaria già denominata S.U.N., ora Università della Campania Luigi Vanvitelli, che rappresenta la prima università di Medicina e Chirurgia di Napoli. Tale processo permetterà di far transitare gli attuali posti letto della ex SUN dalla macroarea Napoli a quella Caserta, con un cospicuo riequilibrio nella distribuzione dei posti letto in questa seconda Macroarea, ed una riduzione in quella di Napoli (vedi Capitolo dedicato).

Altro processo di decentramento è rappresentato dall'avvio a funzionamento del Nuovo Ospedale del Mare. L'apertura dell'area degenze, avvenuta a settembre 2017, si sta completando per step successivi, compresa l'apertura del Pronto Soccorso già avvenuta nel 2018. (vedi Capitolo dedicato). Questa soluzione permette un minore impatto (soprattutto in area emergenza/urgenza) verso la struttura Cardarelli, minor transito all'interno della città e risposte assistenziali a quella parte di popolazione residente nella ASL NA3 SUD, attualmente sfornita di una struttura DEA di II livello, popolazione che comunque conta circa 1.000.000 di abitanti. **La programmazione di un nuovo Polo materno-infantile con PS ostetrico e PS pediatrico nell'Ospedale del Mare, contribuirà ulteriormente al processo di decentramento nella macro-area Napoli.**

Analogo processo di alleggerimento verso l'area ospedaliera collinare è costituito dall'apertura del Pronto Soccorso dell'Azienda Dei Colli – Presidio CTO, posto nel quartiere Capodimonte avvenuta ad aprile 2018.

Tabella 3 - Popolazione residente ripartita per provincia e per fasce d'età

Provincia	Popolazione 0-14 a.		Popolazione 15-64 a.		Popolazione > 65 a.		Popolazione totale
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
Avellino	54.582	12,8	281.145	66,1	89.598	21,1	425.325
Benevento	35.702	12,7	182.975	65,2	62.030	22,1	280.707
Caserta	145.844	15,8	624.054	67,5	154.516	16,7	924.414
Napoli	501.204	16,1	2.091.210	67,2	521.484	16,7	3.113.898
Salerno	153.422	13,9	735.628	66,5	217.456	19,7	1.106.506
Totale	**890.754**	**15,2**	**3.915.012**	**66,9**	**1.045.084**	**17,9**	**5.850.850**

(fonte: dati ISTAT 2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla lettura analitica dei dati demografici per fasce d'età e degli indicatori di struttura della popolazione (indice di vecchiaia, indice di dipendenza anziani e indice di dipendenza strutturale) ripartiti per ASL e per singolo comune è possibile rilevare sensibili differenze rispetto ai valori standard nazionale, regionale e del mezzogiorno. Tali disomogeneità si registrano sia tra le diverse macroaree della regione che tra i comuni appartenenti alla stessa provincia: il beneventano e l'avellinese comprendono realtà che si caratterizzano per valori degli indici strutturali di gran lunga superiori a quelli sotto riportati. Tali differenze offrono utili spunti di riflessione da avere a riferimento per orientare una corretta programmazione sociale e sanitaria.

Tabella 4 - Indicatori di struttura della popolazione (Anno 2016)

	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza anziani	Indice di dipendenza strutturale
Campania	117,3	26,7	49,5
Mezzogiorno	143,8	30,6	51,9
Italia	161,4	34,3	55,5

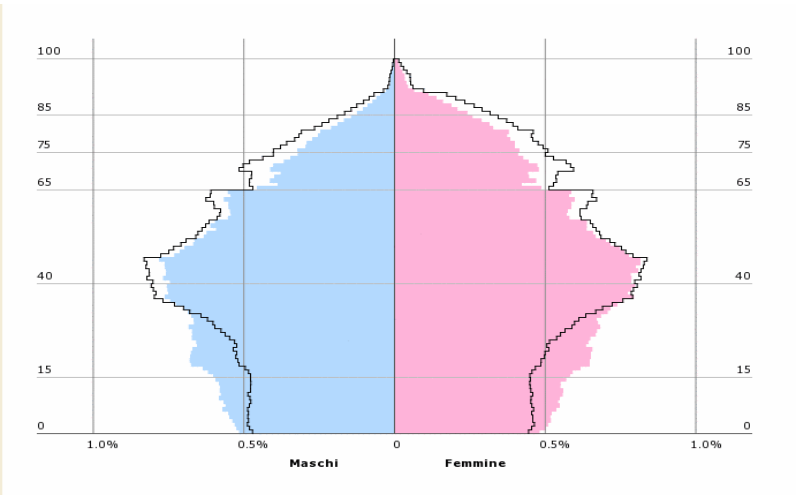
(fonte: dati ISTAT 2016)

Per i non addetti ai lavori, di seguito vengono riepilogate le definizioni dei principali indicatori della struttura della popolazione:
L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero di giovani fino a quattordici anni.
L'indice di dipendenza anziani è il rapporto percentuale tra gli anziani in età non attiva (65 anni e oltre) e quelli in età attiva (14-64 anni).
L'indice di dipendenza strutturale è il rapporto percentuale tra gli individui in età non attiva (0-14 anni + over 65 anni) e gli individui in età attiva (14-64 anni); indica quante persone ci sono in età non attiva ogni 100 di età attiva e fornisce una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Valori superiori al 50 %indicano una condizione di squilibrio generazionale.

E' importante prendere in esame l'espressione di alcuni indici demografici e sanitari che possono essere utili per capire i bisogni della popolazione, ad esempio l'*Indice di vecchiaia,* ovvero il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14), pari a 117,3 rispetto al valore medio di 143,8 del mezzogiorno e del 161,4 dell'Italia.

La distribuzione di tale indice è difforme all'interno della regione con valori molto bassi nelle province di Napoli e Caserta (rispettivamente 85,7 e 88,6) e più alti nelle restanti province (Benevento 151,6, Avellino 142,8 e Salerno 121,7).

Figura 4 - Piramide delle età della regione Campania rispetto al riferimento Italia (Anno 2011)



fonte: http://burc.regione.campania.it

La tendenza alla modifica della piramide demografica ed il mutato scenario epidemiologico impongono di riorganizzare l'assistenza sanitaria, secondo i mutati bisogni assistenziali.

Negli ultimi 20 anni l'aumento della popolazione anziana anche in Campania ha determinato un incremento delle malattie croniche e invalidanti, delle poli-patologie e della non autosufficienza; a tale cambiamento del quadro nosologico generale si è affiancato il continuo progresso in campo tecnologico e terapeutico, il variare del contesto sociale di riferimento ed il crescente assorbimento di risorse in campo sanitario.

L'insieme di questi fenomeni ha determinato da un lato una crescita inarrestabile del consumo di risorse economiche in sanità senza un corrispettivo incremento del livello di salute dei cittadini campani, dall'altro la sempre più inderogabile necessità di assicurare livelli di appropriatezza, declinati in contesti di cure e setting assistenziali adeguati, finalizzati all'erogazione di un'assistenza di qualità, capace anche di aver riguardo al contenimento della spesa.

Il ruolo dell'assistenza ospedaliera non è ancora riposizionato nella giusta dimensione (il tasso di ospedalizzazione ancora oltre la soglia standard ne è l'espressione), anche in funzione della necessità di riequilibrare l'offerta sul fronte territoriale, anch'esso in riorganizzazione, senza perdere di vista l'indispensabile rapporto di integrazione che deve continuare a realizzarsi con l'assistenza ospedaliera. Fa da contraltare a questo riequilibrio verso l'ospedale, la forte progressione in integrazione, nell'ambito sanitario, della quota sociale: le relazioni con l'Ente Locale devono diventare strutturali, quotidiane, tese a superare la frattura assistenziale nelle tematiche complesse, in cui non può essere francamente individuato il limite tra il bisogno sanitario e quello socio-assistenziale. Tuttavia la necessità di provvedere ad una quota di compartecipazione anche per la componente sociale, di fatto ha ridotto la domanda assistenziale specie in ambito residenziale.

Come tutte le regioni Italiane, quindi, la Campania si prepara ad affrontare anch'essa la sfida dell'invecchiamento della popolazione, e l'esigenza di coniugare servizi adeguati con la loro sostenibilità. L'invecchiamento pone nuove sfide, come ad esempio la necessità di potenziare la gestione delle malattie croniche e della multimorbidità, ma offre anche molte opportunità nell'ambito della "Silver Economy". Da qui la necessità di imparare ad "invecchiare bene", e l'enfasi sugli approcci innovativi per la prevenzione, la diagnosi precoce e servizi age-friendly da usare dentro e fuori i sistemi sociali e sanitari.

Per tale motivazione la Regione Campania si è dotata, a fianco del Piano di Riorganizzazione della Rete Ospedaliera, anche di un Piano di riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale, emanato con DCA 99/2016, che costituisce l'altra faccia della medaglia di un complesso percorso di ristrutturazione dell'infrastruttura sanitaria verso cui la Campania si sta avviando. Qui vengono programmati AFT, UCCP, Ospedali di Comunità, SPS che dovranno condurre la sfida dell'appropriatezza del contesto di cure, più orientata verso una dimensione territoriale, di presa in carico, in un continuum assistenziale.

A corredo della presente Rete Ospedaliera per l'emergenza-urgenza viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

definito un ulteriore capitolo relativo alle cure primarie che completa la programmazione prevista per AFT e UCCP quale elemento di filtro per gli accessi impropri alla rete e di governance nelle riacutizzazioni delle cronicità.

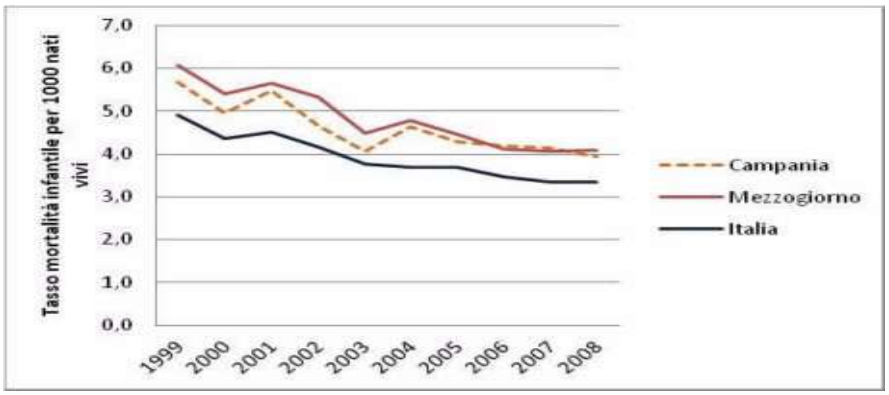
La speranza di vita alla nascita ed a 65 anni: entrambi gli indicatori sono desumibili dalle tavole di mortalità di un paese. In entrambi i generi la Campania risulta avere il primato di Regione con più bassa speranza di vita alla nascita. Tale indicatore si presenta in maniera differente tra le province campane: il valore più basso si osserva nella provincia di Napoli che presenta anche un'attesa di vita a 65 anni inferiore al valore nazionale e a tutti i valori delle altre province campane.

Tabella 5 - Speranza di vita alla nascita – anno 2014

	Uomini		Donne	
	Speranza di vita alla nascita	Speranza di vita a 65 anni	Speranza di vita alla nascita	Speranza di vita a 65 anni
AV	79,3	18,4	84,3	21,8
BN	79,3	18,4	83,6	21,5
CE	78,5	17,6	83,2	20,8
NA	77,9	17,1	82,7	20,5
SA	79,6	18,4	84,3	21,8
Regione Campania	**78,5**	**17,7**	**83,3**	**21,0**
Mezzogiorno	79,5	18,5	84,2	21,7
Italia	**80,3**	**18,9**	**85**	**22,3**

Il tasso di mortalità infantile: questo indicatore rappresenta uno dei primi indicatori di sviluppo di un paese (i paesi sviluppati hanno infatti una bassa mortalità alla nascita e la distribuzione dei decessi orientata verso le popolazioni anziane e molto anziane). La Regione Campania risulta avere dei valori del tasso di mortalità infantile sempre inferiori alla media del mezzogiorno ma superiori al valore medio nazionale.

Figura 5 –Tasso di mortalità infantile



fonte: http://burc.regione.campania.it

La speranza di vita libera da disabilità: è una misura sintetica dell'esperienza di morbosità e di mortalità di una popolazione, dove la morbosità viene misurata mediante presenza o meno di disabilità. Questo indicatore è considerato valido al fine della valutazione dello stato di salute della popolazione anziana, per questo viene usualmente calcolato a partire dai 15 anni di età, escludendo cioè la disabilità in età pediatrica che ha una prevalenza molto bassa. I valori della regione Campania sono sempre più bassi rispetto al riferimento nazionale.

L'analisi di questo indicatore rende ragione della necessità, in questo Piano soddisfatta, di un riequilibrio dei posti letto tra acuti e post- acuti. L'utilizzo dei posti letto attribuiti dalla Circolare del Ministero della Salute, rispetto a quelli già esistenti (come dettagliato nell'apposito paragrafo) è stato infatti orientato al soddisfacimento della domanda di post acuto, al fine di ridurre le disabilità derivanti da mancata o intempestiva presa in carico in riabilitazione intensiva e di alta specialità (cod. 28 e cod. 75).

Gli indicatori sociali

La crisi economica che perdura ormai da diversi anni ha acuito le diseguaglianze di salute, radicandosi nelle diseguaglianze sociali derivanti dalle diseguaglianze economiche, dall'eterogeneità dell'offerta sanitari e dell'accessibilità ai servizi.

Ciononostante, è maturata tra la popolazione generale una maggiore consapevolezza rispetto al ruolo che ciascun cittadino può avere rispetto al mantenimento del proprio stato di buona salute, una nuova consapevolezza che si esprime attraverso le innumerevoli iniziative spontanee supportate da associazioni, volontariato, sindacati etc, volte alla promozione della salute, ad offrire aiuto ai cittadini più deboli e fragili.

In questo contesto, la Regione Campania riconosce il valore del capitale umano e della coesione sociale, cui intende contribuire attraverso iniziative volte a ridurre le diseguaglianze di salute attraverso la riduzione delle diseguaglianze sociali, puntando sulla ridistribuzione dell'offerta socio-sanitaria integrata ospedale-territorio, e sull'utilizzo delle innovazioni capaci di migliorare gli outcomes di salute, ad esempio aumentando l'accessibilità ai servizi.

L'adozione del Piano Regionale della Prevenzione con DCA n.36/2016 esprime le forti volontà della Regione di intervenire pienamente in tutti gli aspetti della medicina preventiva, partendo dall'educazione e promozione della salute. Il PRP è ampiamente avviato ed è seguito nel suo sviluppo da un adeguato sistema di monitoraggio.

In regione Campania una molteplicità di fattori favoriscono elevati livelli di bisogno di natura complessa ovvero la sussistenza di condizioni di "fragilità" che possono essere affrontate solo attivando una risposta integrata di natura sociosanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tori socioeconomici della Reg. Campani

Area tematica	Descrizione indicatore	% Campania	% Mezzogiorno	% Italia
Istruzione e formazione	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale[1]	19,7	19,3	15,0
	Tasso giovani NEET[2]	36,3		26,2
Mercato del lavoro	Tasso di occupazione[3]	39,2	41,8	55,7
	Tasso di disoccupazione giovanile[4]	56,0	55,9	42,7
	Tasso di disoccupazione (pop.15 anni e oltre)[5]	21,7	20,7	12,7
Inclusione sociale	Indice di povertà[6]	20,0	23,6	12,9
Sicurezza e legalità	Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso[7]	3,0	3,5	2,0
	Tasso di omicidi[8]	1,1	1,1	0,8
	Tasso di irregolarità nel lavoro[9]	19,3	20,9	12,1

(fonte: dati ISTAT 2016)

1) % della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non hanno concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla regione di durata superiore a 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative.2) giovani tra i 25 e 29 anni non occupati né inseriti in un percorso regolare di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe d'età.3) % persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe d'età.4) % persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze-lavoro nella corrispondente classe d'età.5) % persone in cerca di occupazione in età 15 anni o oltre sulle forze lavoro nella corrispondente classe d'età.6) % persone che vivono al di sotto della soglia di povertà.7) reati associativi (per 100.000 ab.)8) omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti.9) % unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro

L'analisi degli indicatori appartenenti all'area della valutazione economica, dell'istruzione e formazione, del mercato del lavoro, dell'inclusione sociale, della sicurezza e legalità mostra come i relativi valori risultino costantemente inferiori alla media nazionale incidendo in maniera rilevante sullo stato di salute dei cittadini.

Se poi a tali diseguaglianze si aggiungono l'invecchiamento della popolazione (marcato soprattutto nelle province di Avellino e Benevento, a sud di Salerno e nell'alto casertano), l'adozione di stili di vita non salutari (quali la diffusione del fumo, la sedentarietà, l'eccesso ponderale, il tasso di obesità infantile) e l'aumento delle patologie croniche, si comprende come risulti strategico adottare politiche integrate per la salute che consentano di superare definitivamente gli interventi di tipo settoriale e la frammentazione e duplicazione della risposta assistenziale, causa di inappropriatezza e spreco di risorse.

Con un rilevante Piano Regionale della Prevenzione adottato nel 2016 la Regione Campania ha avviato dunque un profondo rinnovamento relativo alle azioni di promozione della salute e prevenzione, con una serrata azione di monitoraggio degli obiettivi.

La Campania risulta anche tra le regioni con il più basso tasso di occupazione e con alti livelli del tasso di disoccupazione (globale e giovanile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

di occupazione(disoccupazione) - Anno

REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione (15-64 anni)	Tasso di disoccupazione
PIEMONTE	62,4	11,3
VALLE D'AOSTA	66,2	8,9
LOMBARDIA	64,9	8,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	68,3	5,7
VENETO	63,7	7,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	63,1	8,0
LIGURIA	60,7	10,8
EMILIA-ROMAGNA	66,3	8,3
TOSCANA	63,8	10,1
UMBRIA	61,0	11,3
MARCHE	62,4	10,1
LAZIO	58,8	12,5
ABRUZZO	53,9	12,6
MOLISE	48,5	15,2
CAMPANIA	39,2	21,7
PUGLIA	42,1	21,5
BASILICATA	47,2	14,7
CALABRIA	39,3	23,4
SICILIA	39,0	22,2
SARDEGNA	48,6	18,6
ITALIA	**55,7**	**12,7**

Di recente è stato introdotto in analisi sanitaria l'*Indicatore sintetico di deprivazione*: indicatore che descrive il contesto economico sociale, rappresentato dalla quota di famiglie che dichiarano almeno tre delle nove deprivazioni riportate di seguito: non riuscire a sostenere spese impreviste; avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere una settimana di ferie in un anno lontano da casa, un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, il riscaldamento adeguato dell'abitazione, l'acquisto di una lavatrice, o di una televisione a colori, o di un telefono, o di un'automobile. La Campania risulta essere, insieme alla Sicilia, una delle regioni con il più alto valore di questo indice (Sicilia 31,8 ogni 100 famiglie, Campania 29,5, Mezzogiorno 25,8 e Italia 15,7).

Tale indicatore, utilizzabile come variabile correttiva nell'allocazione delle risorse, risulta in Campania particolarmente rilevante, date le globali condizioni di svantaggio globale della popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3 - Tasso famiglie in condizioni di deprivazione (per 100 famiglie residenti) – anno 2013

Lo stato di salute della popolazione

Per quanto riguarda i dati squisitamente sanitari, di seguito si riportano i più rilevanti a sostegno della presente programmazione:

- *Patologie oncologiche*: sono ben note e documentate le problematiche oncologiche nella popolazione regionale, oggetto di specifici studi da parte dell'ISS. L'analisi dei trend temporali dell'incidenza oncologica contribuisce in modo significativo a comprendere l'andamento della patologia sul territorio, il suo modificarsi nel tempo e le cause che ad esso sottendono. In tre tumori, mammella della donna, prostata e colon - sia nei maschi che nelle donne- è stato rilevato un trend in progressivo e significativo aumento dei tassi di incidenza, nonostante che gli stessi siano tutt'ora più bassi rispetto al Pool. Una visione d'insieme dell'andamento della patologia oncologica sul territorio regionale evidenzia due aspetti principali:1) un trend in aumento di alcuni tumori quali mammella, colon retto, tiroide, prostata, seppure in linea con i corrispettivi trend rilevati a livello nazionale; 2) il persistere di una minore sopravvivenza oncologica che rende palpabile la contraddizione tra una minore incidenza complessiva di cancro che si accompagna, però ad una maggiore mortalità osservata rispetto a quella attesa in relazione all'incidenza. Sul deficit di sopravvivenza, pesano notevolmente:1) la perdurante bassa compliance degli screening della cervice uterina e della mammella e il solo recente avvio di quello del colon retto; 2) le difficoltà di accesso alle strutture sanitarie di diagnosi e cura da parte delle fasce di popolazioni più deboli e a rischio; 3) l'enorme frazionamento dei percorsi sanitari (migrazione sanitaria, notevole presenza di strutture sanitarie private convenzionate) in assenza di uno standard di qualità di riferimento, sia di tipo diagnostico che terapeutico; ciò impedisce, tra l'altro, la realizzazione di una analisi, oltre che dei costi, anche della qualità delle prestazioni rese.

  Il tasso di mortalità per il complesso dei tumori maligni osservato in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

...delle donne quasi sovrapponibile al valore nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per tumore del fegato, della laringe e della vescica.

- *Altre patologie*: Quando si analizzano le cause specifiche di mortalità, tra gli uomini vi è in Campania una larga prevalenza di tassi superiori alla media nazionale. Sono infatti più alti i livelli di mortalità per malattie circolatorie e le malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito. Per quanto riguarda i tumori maligni nel loro complesso, i tassi di mortalità osservati in Campania sono superiori al dato nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per i tumori nelle seguenti sedi: fegato, laringe, trachea, bronchi e polmone, prostata, pancreas, vescica.

  Tra le donne risultano più elevati i livelli di mortalità per malattie circolatorie e malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato digerente. Risalta il tasso di mortalità per diabete mellito (4.88) quasi doppio di quello italiano (2.58).

Tabella 8 - Tassi di mortalità per alcuni gruppi di cause (valori assoluti e % - Anno 2013)

Causa iniziale di morte -European Short List	ITALIA				CAMPANIA			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
	Decessi	%	Decessi	%	Decessi	%	Decessi	%
malattie del sistema circolatorio	98.891	33,7%	130.082	36,0%	9.227	36,0%	11.952	45,5%
malattie del sistema respiratorio	23.508	8,0%	19.798	7,5%	1.927	7,5%	1.321	5,0%
malattie dell'apparato digerente	7.181	2,4%	11.858	4,1%	1.059	4,1%	523	2,0%
malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	10.367	3,5%	14.588	2,7%	693	2,7%	878	3,3%
Diabetemelito	9.238	3,1%	12.229	4,1%	1.039	4,1%	1.643	6,3%
tumori maligni	95.059	32,4%	73.438	31,9%	8.154	31,9%	5.728	21,8%
cause esterne di traumatismo e avvelenamento	13.244	4,5%	9.847	3,2%	820	3,2%	826	3,1%
altre cause	35.937	12,2%	44.631	10,5%	2.679	10,5%	3.321	12,6%
Totale	**293.425**	**100%**	**316.471**	**100%**	**25.598**	**100%**	**25.598**	**100%**

Tale quadro della mortalità non è omogeneo all'interno delle province: la mortalità generale risulta essere più alta del valore medio nazionale in tutte le province ed in entrambi i generi tranne che per gli uomini della provincia di Avellino, che presentano un tasso inferiore a quello italiano. I tassi di mortalità più alti si registrano nelle province di Caserta e di Napoli in entrambi i generi.

Nella mortalità generale i tassi delle due province Napoli e Caserta sono sempre superiori al riferimento sia regionale che nazionale in entrambi i generi anche se l'andamento è per tutti decrescente. Per quanto riguarda la mortalità (aggiornata al 2012), la situazione in Campania è piuttosto critica: il tasso di mortalità generale in Campania è superiore al tasso italiano in entrambi i generi (tabella 9) ed è il più elevato in Italia.

L'andamento geografico della mortalità indica una progressiva riduzione, secondo un gradiente che dai comuni a nord di Napoli si riduce fino alla costa Flegrea,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in correlazione con stili di vita e corrispondenti abitudini alimentari diversi.

Tabella 9 - Tassi di mortalità per alcuni gruppi di cause (valori assoluti e tassi stand. anno 2013)

Causa iniziale di morte - European Short List	ITALIA				CAMPANIA			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
	Decessi	tassi st.	Decessi	tassi st.	Decessi	tassi st.	Decessi	tassi st.
malattie del sistema circolatorio	98.891	36,3%	130.082	25,6%	9.227	45,2%	11.952	34,2%
malattie ischemiche del cuore	37.591	13,7%	37.016	7,3%	3.613	17,2%	3.547	10,2%
malattie cerebrovascolari	23.843	8,8%	37.193	7,3%	2.353	11,8%	3.695	10,5%
malattie del sistema respiratorio	23.508	8,7%	19.798	3,9%	1.927	9,5%	1.321	3,9%
cause esterne di traumatismo e avvelenamento	13.244	4,7%	9.847	2,2%	820	3,6%	826	2,4%
malattie dell'apparato digerente	11.388	4,0%	9.001	1,9%	1.059	4,7%	950	2,9%
malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	10.367	3,7%	14.588	3,1%	693	3,2%	878	2,6%
Diabetemelito	9.238	3,3%	12.229	2,6%	1.039	4,8%	1.643	4,9%
tumori maligni	95.059	33,1%	73.438	18,3%	8.154	35,8%	5.728	18,4%
di cui tumori maligni dela trachea, dei bronchi e dei polmoni	24.805	8,6%	8.626	2,3%	2.405	10,4%	660	2,2%
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano	10.378	3,6%	8.781	2,1%	781	3,5%	615	1,9%
di cui tumori maligni della prostata	7.260	2,6%	3.463		615	3,0%		
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	6.604	2,3%	4.177	0,80%	708	3,0%	413	1,3%
di cui tumori maligni dello stomaco	5.792	2,0%	5.552	1,0%	455	2,0%	330	1,0%
di cui tumori maligni del pancreas	5.124	1,8%	1.249	1,4%	296	1,3%	357	1,2%
di cui tumori maligni della vescica	4.468	1,6%	2.740	0,3%	509	2,3%	115	35,0%
di cui leucemia	3.437	1,2%	2.358	0,7%	250	1,1%	220	0,7%
di cui morbo di hodgkin e linfomi	2.683	92,0%	1.173	0,6%	211	88,0%	196	64,0%
di cui tumori maligni del rene	2.112	73,0%	1.730	0,3%	138	59,0%	85	27,0%
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico	1.790	62,0%	169	0,4%	133	58,0%	103	34,0%
di cui tumori maligni della laringe	1.405	49,0%	11.962	0,0%	164	70,0%	18	6,0%
di cui tumori maligni del seno			413	3,1%			945	3,0%
di cui tumori maligni della cervice uterina				0,1%			32	11,0%
Totale	**293.425**	**105%**	**316.741**	**67,5%**	**25.598**	**118,7%**	**26.285**	**78,3%**

In Campania, come in Italia, nel 2013 sono le malattie del sistema circolatorio a rappresentare la quota maggiore di mortalità; tale contributo in Campania è di circa il 40%. In particolare le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari hanno elevati tassi di mortalità; risultano inoltre elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito.

Per quanto riguarda i tumori maligni nel loro complesso, distinguendo per genere, i tassi osservati in Campania tra gli uomini sono superiori ai valori dell'intera Italia; l'eccesso di mortalità è dovuto al contributo solo delle province di Caserta (solo per gli uomini) e di Napoli (per entrambi i generi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella Regione risultano in particolare più elevati i tassi di mortalità per tumori nelle seguenti sedi: fegato, laringe, trachea, bronchi e polmone, prostata, pancreas, vescica. Nelle donne sono superiori al riferimento nazionale solo i tassi per tumori del fegato, della laringe e della vescica. Nelle due province di Caserta e Napoli si osservano i tassi più alti per molte sedi tumorali.

La Prevalenza in Regione Campania delle principali patologie croniche per l'anno 2016 risulta dalla scheda successiva (fonte dati: Saniarp Regione Campania. Marzo 2017) con le relative distribuzioni per ASL di residenza

Figura 7 – Pazienti in trattamento dialitico

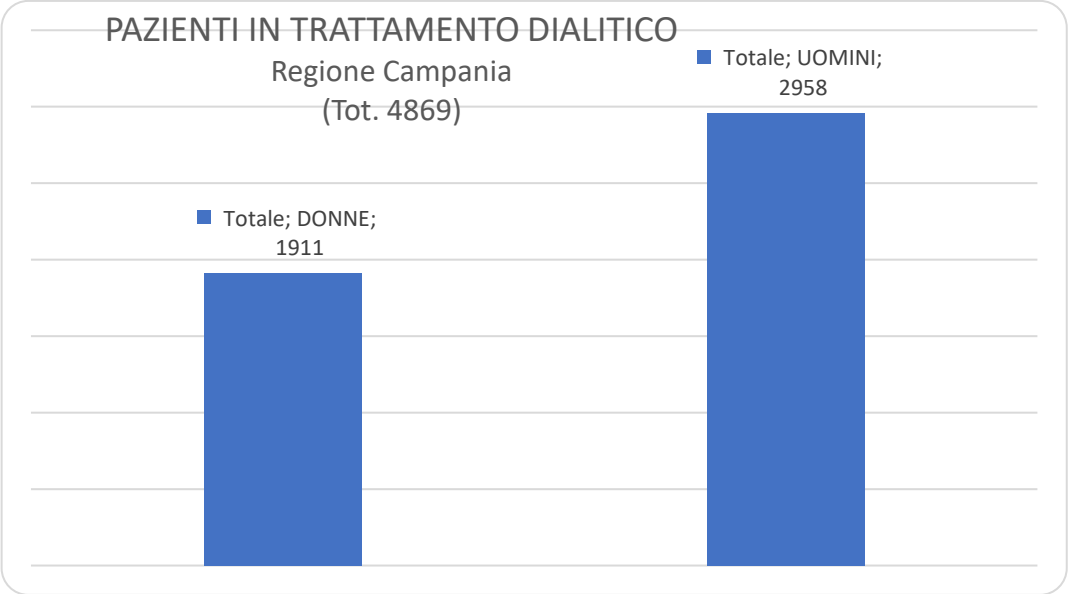


Tabella 10 – N. pazienti in trattamento dialitico

Anno 2016		
Asl	**N. Pazienti**	**% sulla pop.**
Avellino	263	0,1%
Benevento	194	0,1%
Caserta	787	0,1%
Napoli 1	999	0,1%
Napoli 2	900	0,1%
Napoli 3	925	0,1%
Salerno	801	0,1%
Totale	**4.869**	

Fonte: Saniarp – Regione Campania - marzo 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11 – N. pazienti che utilizzano presidi per diabetici

Anno 2016		
Asl	**N. Pazienti**	**% sulla pop.**
Avellino	20.398	4,8%
Benevento	14.989	5,3%
Caserta	43.775	4,7%
Napoli 1	45.926	4,6%
Napoli 2	39.459	3,7%
Napoli 3	47.469	4,4%
Salerno	51.063	4,6%
Totale	**263.079**	

Fonte: Saniarp – Regione Campania - marzo 2017

Tabella 12 – N. pazienti che utilizzano statine

ASL	**N. PAZIENTI**	**N. ASSISTIBILI PER ASL**	**% SU TOT ASS**
Avellino	49.306	425.325	11,59
Benevento	29.133	280.707	10,38
Caserta	97.095	924.414	10,50
Napoli 1	113.774	1.006.555	11,30
Napoli 2	109.871	1.052.754	10,44
Napoli 3	120.791	1.072.919	11,26
Salerno	127.408	1.106.506	11,51
TOTALE	**647.378**	**5.869.180**	**11,03**

Fonte: Saniarp – Regione Campania - marzo 2017

Tabella 13 - Pazienti Con BPCO

Anno 2016		
Asl	**N. Pazienti**	**% sulla pop.**
Avellino	61.726	15%
Benevento	40.734	15%
Caserta	159.308	17%
Napoli 1	175.455	18%
Napoli 2	195.882	19%
Napoli 3	193.871	18%
Salerno	149.789	14%
Totale	**976.765**	

Fonte: Saniarp – Regione Campania - marzo 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

enti assistiti in riabilitazione (file h) anno

regione

Regione Campania		
Menomazione	**Numero Pazienti**	**% sul Totale dei pazienti**
AMPUTAZIONE DI ARTO (AM2/AM1)	262	0,24
ARTROPATIA (AR2/AR1) ARTRITE REUMATOIDE	781	0,71
CARDIOPATIE	709	0,64
CEREBROPATIA	3.621	3,28
DEFORMITA' CONGENITE	1.164	1,06
ICTUS CEREBRALE	9.125	8,27
MALATTIA NEUROLOGICA	20.424	18,51
MENOMAZIONI DISABILITANTI ETA' EVOL.	63.466	57,53
MIELOPATIA	3.041	2,76
ONCOLOGIA	1.760	1,60
PATOLOGIA ORTOPEDICA	2.512	2,28
PNEUMOPATIA	1.893	1,72
POLITRAUMI	1.532	1,39
USTIONI	22	0,02
Totale	110.312	

1.3 - Il fenomeno “Terra dei Fuochi” e le patologie oncologiche

La Regione Campania da anni subisce il grave fenomeno di “Terra dei Fuochi”. Esso comprende una serie innumerevole di problematiche legate a diversi fattori inquinanti che, a partire da un illegale smaltimento di rifiuti speciali pericolosi che sono stati interrati o vengono bruciati (da cui la definizione “Terra dei Fuochi”), stanno condizionando in maniera ancora non del tutto definita, lo stato di salute della popolazione campana, specie in campo oncologico.

La legge 6 febbraio 2014, n. 6, di conversione del decreto legge 10 dicembre 2013, n. 136 recante "Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali ed industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate", istituisce all'art. 2, comma 1 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Comitato Interministeriale al fine di *"determinare gli indirizzi per l'individuazione o il potenziamento di azioni e interventi di prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale, monitoraggio , anche di radiazioni nucleari, tutela e bonifica dei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della Regione Campania";*

Tale Comitato Interministeriale ha stabilito le linee di indirizzo per l'attività di una Commissione Interministeriale, per l'adozione ed il coordinamento di un programma straordinario e urgente di interventi finalizzati anche alla tutela della Salute.

I Comuni interessati dal fenomeno sono attualmente 90:

- 57 comuni indicati nella Direttiva del 23/12/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 22 comuni indicati nella Direttiva del 16/04/2014;
- 2 comuni indicati nella Direttiva del 10/12/2015;

Essi sono collocati nelle ASL Caserta, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e parte della ASL Na1 Centro.

L'Istituto Superiore della Sanità con propria relazione datata 28.04.2014 ha identificato, secondo una specifica metodologia, un gruppo di patologie cosiddette *"prioritarie",* sulle quali concentrare l'impegno di risorse rese disponibili per interventi oggetto di specifica programmazione sanitaria regionale.

In attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n. 6 del 6 febbraio 2014, è stato dunque predisposto un Programma attuativo, emanato con DCA n. 38/2016 allo scopo di offrire una sistematizzazione e una descrizione delle misure già intraprese e da intraprendere e nel quale sono fissate le finalità e definiti i tempi di attuazione, in considerazione dello stanziamento di risorse finanziarie determinato a livello centrale vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi.

Pertanto le ASL sopra individuate, ed i territori corrispondenti ai Distretti Sanitari della ASL Na1 Centro (su individuazione della Struttura Commissariale) di

- Bagnoli — Fuorigrotta;
- Pianura — Soccavo;
- Chiaiano — Piscinola;
- Miano — Secondigliano;
- Barra — S. Giovanni — Ponticelli

beneficiano di particolari attività assistenziali nel campo della prevenzione, della diagnosi e cura in ambito oncologico.

Tale premessa è necessaria per supportare la decisione strategica, che si evidenzierà di seguito nel documento, di prevedere in ambito ospedaliero, anche su presidi di Pronto Soccorso, vari punti di erogazione della disciplina di Oncologia, necessari alla popolazione residente per garantire processi di cura e follow up.

La Rete Oncologica declinata con il DCA 98/2016 ha già permesso di individuare i nodi della rete, prevedere la costruzione dei GOM, CORP e CORPUS, secondo specifici PDTA regionali per le maggiori patologie oncologiche.

I posti letto di Oncologia nei presidi più periferici (anche identificati quali P.S.) permetteranno di evitare trasferimenti continui dei pazienti nel corso dei cicli chemioterapici, un più compliante trattamento e follow up, con percorsi di cura di prossimità, considerato anche il basso livello socio-economico della popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deve anche ricordare che nel territorio casertano, al margine sud della zona del Garigliano, è ancora esistente la dismessa Centrale Nucleare del Garigliano, non ancora bonificata, così come l'inceneritore funzionante posto nel territorio di Acerra, nel cuore del cosiddetto "Triangolo della Morte" (cfr. The Lancet Oncology settembre 2004). Queste particolari condizioni locali sono ad ulteriore sostegno della scelta strategica della Regione Campania di garantire assistenza Oncologica, anche di tipo diurno, nei diversi territori: ciò permetterà inoltre di decongestionare le strutture metropolitane, chiamate a garantire una tipologia di assistenza di II e III livello, nell'ambito della rete oncologica campana.

Del fenomeno "Terra dei Fuochi" si occupano vari Enti e Istituzioni, in quanto non è un fenomeno esclusivamente sanitario, ma multidisciplinare ed ambientale in senso lato, motivo per il quale la Presidenza della Regione ha disposto con proprio decreto n. 43/2017 la costituzione di due Gruppi di lavoro (uno interistituzionale e l'altro scientifico) per la necessaria integrazione documentale e informativa e per le azioni di monitoraggio.

La Regione Campania ha consolidato i Registri Tumori esistenti, ed ha istituito nuovi registri in aree di forte criticità ambientale, realizzando il Registro Tumori della Campania attraverso atti e leggi regionali:

- DGR 1293 del 17/07/2007 "Misure per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione in relazione a fattori di rischio ambientale: potenziamento OER e Registri Tumori";

- L.R. 19 del 10/07/2012 "Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania";

- L.R. 9 del 25/02/2014 "Consolidamento registri tumori esistenti e istituzione di nuovi registri", e "Registro Tumori della Campania"

Attualmente sono attivi 8 Registri Tumori, di cui 7 accreditati AIRTUM (Avellino, Benevento, Caserta, Na3, Salerno, Na2 e Registro Tumori Pediatrici) e 1 in start-up (Na1) in attesa di accreditamento entro l'anno 2018.

Tabella 15 - Report cittadini campani iscritti al SSR con Codice Esenzione 048

Asl residenza	Num. Pazienti con malattia	Tot. Assistiti Asl	Incidenza su popolazione %
Avellino	7.429	425.325	1,75
Benevento	3.419	280.707	1,22
Caserta	16.592	924.414	1,79
Napoli 1	16.190	1.006.555	1,61
Napoli 2	17.003	1.052.754	1,62
Napoli 3	14.754	1.072.919	1,38
Salerno	15.893	1.106.506	1,44
Media regionale	**91.280**	**5.869.180**	**1,56**

Fonte: Saniarp Regione Campania, marzo 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

In linea con gli obiettivi del Piano di Rientro, il Piano Ospedaliero vuole riequilibrare il rapporto tra assistenza ospedaliera e territoriale, descritto nella griglia LEA, nello sforzo di realizzare quella continuità di cure che integra l'offerta dei servizi attraverso i livelli di cura e risponde ai fabbisogni crescenti legati alle malattie croniche, alle comorbidità, all'invecchiamento della popolazione.

In tal senso la gestione dell'emergenza-urgenza trova una sua strategica risoluzione nella necessaria interconnessione operativa con la rete dei Distretti e delle Cure Primarie, a garanzia della continuità assistenziale. Una crescente ed efficace integrazione ospedale-territorio renderà più efficiente la Rete Ospedaliera.

Vanno dunque previste forti azioni di integrazione per la gestione dei codici a bassa gravità (bianchi e verdi), attraverso Protocolli di intesa nell'ambito delle Macro-aree tra ASL e Aziende Ospedaliere di riferimento, per una virtuosa interfaccia tra Emergenza e Continuità Assistenziale.

Esistono già modelli sperimentali in alcune macro-aree (BN) e in alcuni territori che dovranno essere implementati, mediante adeguati accordi con l'area della Continuità Assistenziale.

La redistribuzione degli investimenti nell'ambito salute vede inoltre necessario l'allineamento delle priorità riorganizzative con gli obiettivi dell'agenda digitale, nello sforzo di integrare strumenti innovativi all'offerta dei servizi, realizzando una impalcatura di rete di flussi atta a garantire la continuità della implementazione dei dati, la fluidità dei flussi, le interconnessioni ed i link, l'elaborazione di cruscotti per la governance del sistema, la capacità di monitoraggio dei fenomeni sanitari, la possibilità di interventi correttivi.

Nel triennio 2015-2017 la Regione Campania ha mostrato un trend in ascesa relativamente al punteggio LEA, che dai 106 punti certificati nel 2015 risale verso un punteggio pari a 124 nel 2016 fino ad attestarsi ai 152 per il 2017. Nella rilevazione dei flussi 2017 si è assistito ad un netto miglioramento specie rispetto a numerosi indicatori prima molto critici.

In particolare, per quanto riguarda l'Assistenza Ospedaliera la Regione deve migliorare ancora alcuni indicatori in area ospedaliera. Con il presente piano e con decreti di riorganizzazione complementari, si intende superare le citate criticità attraverso una rimodulazione e riqualificazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015. In particolare il Piano insieme ad altri interventi si pone anche i seguenti obiettivi:

- Riduzione del tasso di ospedalizzazione: la Regione registra un tasso di ospedalizzazione in netto miglioramento in veloce avvicinamento all'obiettivo pari a 160/1000 abitanti, così come continua a ridursi la quota di ospedalizzazione in regime diurno. Su questo punto la Regione ha realizzato una serie di azioni finalizzate all'adozione di provvedimenti specifici per migliorare il tasso di ospedalizzazione promuovendo misure alternative ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ottimizzazione dei DRG "critici": riduzione della percentuale regionale dei DRG critici per i quali la percentuale del 13,7% realizzata nel 2016 è in ulteriore miglioramento. La Regione ha emanato il DCA 35/2017 avente per oggetto: "Interventi tesi a migliorare l'appropriatezza organizzativa dei Ricoveri Ospedalieri: "Linee guida per l'attuazione dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC)".

- Miglioramento delle liste di attesa per interventi chirurgici, in particolare per patologie tumorali. La Regione ha emanato il DCA 34/2017 avente per oggetto: "Interventi per l'efficace governo dei tempi e delle liste di attesa. Obiettivi per gli anni 2017 e 2018". L'intera struttura commissariale sta accompagnando il processo su tutte le Aziende Sanitarie al fine di renderlo omogeneo e monitorarlo con continuità.

- Allineamento dei dati di spesa per l'assistenza farmaceutica ospedaliera a quelli nazionali;

- Attivazione ed implementazione di nuovi PDTA regionali compresi quelli pediatrici: vari PDTA sono stati già adottati specie in campo oncologico (numero 21) ed altri sono in corso di valutazione presso i competenti uffici regionali.

- Ulteriore accelerazione all'accreditamento istituzionale degli erogatori privati: a meno di poche criticità legate a tematiche giudiziarie il percorso di accreditamento istituzionale per le Case di Cura è pressoché completato, comprese le rimodulazioni avviate con il DCA 8/2018.

- Conclusione dell'iter di accorpamento della rete laboratoristica privata.

Inoltre, col presente piano, per quanto attiene l'Area della Emergenza-Urgenza, si individuano specifici nodi delle reti tempo-dipendenti, come previsto dal DM 70/15.

L'attuale programmazione vuole tendere a raggiungere nel 2018 un valore superiore a 160 nella griglia di valutazione LEA, attraverso una valutazione a matrice che tenga insieme, in un discorso unitario, i dati epidemiologici regionali, i bisogni di salute della popolazione, la garanzia dei LEA per una delle Regioni più popolose d'Italia, nella quale un elevato indice di deprivazione rende più difficile garantire un buono stato di salute e dove i determinanti stessi di salute trovano una declinazione prevalentemente sfavorevole.

Altra variabile tenuta in grande considerazione nella programmazione è stata la necessità di garantire equità negli accessi coniugata alla qualità del servizio stesso: l'equità deve fungere da contrasto alla minore probabilità che hanno le persone di livello socioeconomico inferiore, di ricevere cure efficaci ed appropriate.

Non può nemmeno però essere disattesa una considerazione di efficacia nell'analisi dei volumi/esiti finalizzata ad un miglioramento globale dei servizi offerti. Vari studi sulla distribuzione per classe sociale delle prestazioni sanitarie evidenziano come vengano erogate alle popolazioni più deprivate quantità maggiori di prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

(tassi di ospedalizzazione più elevati di quelli attesi, anche per prestazioni di probabile inefficacia o inappropriatezza, se non addirittura dannose), proprio così come accade in Regione Campania.

Le analisi demografiche, socio-economiche, i dati sanitari di ricovero e di assistenza territoriale esprimono, dunque, un quadro sanitario complesso, in cui la sanità campana sembra svolgere anche un'azione vicariante sociale nel contesto di un welfare anch'esso critico.

L'analisi dei bisogni della domanda, la corretta ricollocazione dell'assistenza nel setting assistenziale appropriato, la costruzione delle reti ospedaliere e territoriali, la presa in carico integrata del paziente sono i drivers fondamentali su cui ricollocare l'assistenza campana. L'inclusione del privato accreditato in nuovi ambiti, l'introduzione delle strutture accademiche nei percorsi di emergenza/urgenza, un rinforzo più attento alle aree pubbliche della riabilitazione, il contrasto alla mobilità passiva, possono costituire nuove leve per quel cambiamento a cui l'intero piano si ispira per il prossimo triennio.

L'unitarietà della programmazione assistenziale troverà la sua espressione compiuta nel Piano Sanitario Regionale che avrà, nel presente documento, Piano di Riordino della Rete Ospedaliera, il fulcro della gestione della rete dell'emergenza/urgenza, con le necessarie reti tempo-dipendenti e di specialità.

La ricostituzione dei posti letto, soprattutto per l'area della riabilitazione e della lungodegenza, permetterà di offrire una risposta assistenziale ospedaliera diffusa su tutta la filiera, svincolando gli ospedali per acuti dal collo di bottiglia costituito da una scarsa ricettività nelle aree della riabilitazione e della lungodegenza. La riconversione di alcuni posti letto, una dotazione aggiuntiva di nuovi posti letto, avvicina lo standard regionale allo 0,7 PL x 1000 abitanti atteso per il post-acuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – IL DECRETO MINISTERIALE N. 70/2015 E I NUOVI STANDARD

La revisione della Rete Ospedaliera qui presentata ha tenuto conto delle criticità e dei rilievi posti dai Tavoli Ministeriali e si è sviluppata attraverso un'analisi del bisogno sanitario dei servizi esistenti, delle realtà in cui sono insediati e di eventuali circostanze locali particolari.

L'affiancamento tecnico operato dal Ministero della Salute nel corso del II semestre dell'anno 2016 ha permesso di perfezionare il documento di cui al DCA 33/2016 già approvato dal Ministero Salute, come da verbale del Tavolo congiunto MEF/Salute del dicembre 2016, rimodulato con DCA 8/2018 e che nella presente versione tiene conto delle ulteriori indicazioni fornite dal Tavolo stesso nella seduta di novembre 2018.

L'analisi dei volumi di prestazioni, raccordata ai dati del PNE ha permesso di costruire percorsi ulteriori di adeguamento agli standard, per la identificazione di scelte programmatorie affiancate ad un cronoprogramma di miglioramento per la riduzione delle discipline eccedenti. Tale analisi, viene qui declinata e poi contestualizzata, in base alla specificità dei diversi territori.

Questo ulteriore approfondimento tecnico e metodologico ha permesso di supportare la Regione nelle scelte strategiche operate e superare i rilievi effettuati dal Ministeri affiancanti.

In particolare nella presente edizione si soddisfano, i rilievi in materia di:

- Ruolo assegnato ad alcune strutture nell'ambito della rete dell'emergenza /urgenza

    - Gli **"stabilimenti"** annessi al presidio principale non svolgono un ruolo nella rete delle emergenze urgenze, ma provvedono ad attività assistenziali di elezione o in regime di ricovero diurno, a completamento delle attività svolte nel presidio principale

    - In tal modo, ove esista una duplicazione di discipline tra presidio e stabilimento correlato, l'uno (presidio) svolgerà le funzioni di emergenza/urgenza, l'altro (stabilimento) quelle di elezione.

    - Le strutture così aggregate dovranno essere necessariamente corredate da appropriate funzioni di trasporto secondario, per l'efficienza del sistema

- Sono allegate le tabelle aggiornate, come riformulate a completamento dati

- Sono state rielaborate le tabelle che disegnano la rete dell'emergenza/urgenza, inquadrando la rete in un disegno a matrice per singola area geografica, comprendente le sedi ospedaliere e quelle territoriali.

In un generale contesto di riorganizzazione, al fine di rendere efficace la rete dell'emergenza-urgenza che costituisce la dorsale strutturale del presente Piano, qui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

si ribadisce alle Aziende Sanitarie la necessità di prevedere nei presidi di emergenza l'individuazione di un organico medico dedicato all'Emergenza-Urgenza, inquadrato nella disciplina specifica, così come previsto dal D.M. 30.1.98 (Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza – MCAU)

- si ribadisce alle Aziende la necessità che venga sviluppata una stretta interazione professionale e tecnologica in grado di soddisfare le esigenze funzionali dei presidi non sede di DEA e dei punti di primo intervento che devono essere strettamente collegati allo Spoke o Hub di competenza

- si richiede l'attivazione del sistema "triage" in tutti i presidi regionali entro il 31.03.2019

- su indicazione dei Ministeri Affiancanti, viene fornito un cronoprogramma di adeguamento per le eccedenze dei punti di erogazione.

L'emanazione del DM 70/2015 impone un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera, rispetto ai documenti regionali degli anni precedenti, che si traduce anche nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo della dotazioni dei posti letto.

Infatti, a seguito della programmazione regionale precedente, molte strutture erano state chiuse o se ne era prevista la dismissione verso attività territoriali. La nuova norma nazionale lascia emergere oggi la criticità rappresentata dal ridotto numero di presidi ospedalieri attivi e ne richiede pertanto il recupero, secondo un nuovo modello di stabilimento accorpato ad un presidio principale. Questo modello funzionale permette una migliore distribuzione delle risorse secondo criteri di efficienza organizzativa e l'assegnazione di discipline, tra plesso principale e stabilimento, anche tra esse complementari, per il miglioramento globale dell'assistenza per il bacino di utenza di destinazione (come già sperimentato in precedenza tra Azienda Ruggi e stabilimenti annessi, Santobono/Pausillipon).

Questo modello, come già sopra specificato, prevede prevalentemente nel presidio principale la gestione dell'emergenza/urgenza, nello stabilimento annesso le attività di elezione o il ciclo diurno. Le strutture aggregate dovranno essere necessariamente corredate da appropriate funzioni di trasporto secondario, per l'efficienza del sistema.

L'incremento dei posti letto ottenuto in applicazione del DM 70/15 permetterà una migliore equità di accesso alle cure sui vari bacini di popolazione e costituirà uno strumento di contrasto alla mobilità regionale.

L'attuale dotazione di posti letto pubblici e privati accreditati del SSR (flusso HSP 2015) è di 18.204 posti letto (pari a 3,26 PL x 1.000 ab su pop. "pesata"), di cui 16.227 posti letto per gli acuti (pari a 2,91 PL x 1.000 ab. su pop. "pesata") e 1.977 posti letto per i post acuti (pari a 0,35 PL x 1.000 ab.su pop. "pesata").

Ai fini del calcolo della dotazione di posti si procede come previsto dall'art. 1 comma 3 del D.M. 70/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come di seguito dettagliato, i posti letto andranno rimodulati sulla popolazione "pesata", corretta per la mobilità extra-regionale e per i posti letto territoriali equivalenti per ottenere il numero finale dei posti letto programmabili.

Tabella 16 – Popolazione residente e popolazione pesata

	Pop. residente al 1.1.2015(*)	Pop.pesata
AV-BN	710.257	708.412
CE	924.614	867.965
NA1	992.549	957.986
NA2	1.052.107	954.910
NA3	1.073.493	1.011.136
SA	1.108.509	1.082.233
Totale	**5.861.529**	**5.582.641**

(*)FonteISTAT

Ai fini del calcolo della popolazione pesata si è considerata la circolare del Ministero della Salute n. prot. 10 – P del 05.05.2016.

La Regione Campania ha scelto di programmare la totalità dei posti letto disponibili, riequilibrando gli standard regionali e di macroarea, assegnando quasi del tutto i posti letto aggiuntivi all'area del post-acuto, in cui era particolarmente carente. In tal modo si potranno ridurre i ricoveri inappropriati, l'ospedalizzazione in area acuta, la migrazione interna (con costi sociali rilevanti), la migrazione passiva.

Con la precedente programmazione (DCA 33/2016, DCA 8/2018 e DCA 87/2018), la Regione ha provveduto a rimodulare l'offerta sanitaria accreditata privata, in ordine alle strutture con meno 40 e meno 60 posti letto, attraverso i percorsi indicati dal DM 70/15. I dettagli della rimodulazione sono riportati nel capitolo specifico. Si completa anche la riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – LA METODOLOGIA PER LA PROGRAMMAZIONE DEI POSTI LETTO OSPEDALIERI

4.1 - Parametri utilizzati per il calcolo della dotazione dei posti letto

La metodologia utilizzata nella rimodulazione della rete ospedaliera pubblica-privata oggetto del presente Piano ha tenuto conto:

1. del Decreto Ministero della Salute 70/2015;

2. della Circolare del Ministero della Salute inviata con prot. n. 6174 del 22.02.2016 avente per oggetto "*Articolo 1, comma 541, della legge del 28.12.2015, n. 208 Indicazioni operative*", e dei relativi allegati, in particolare allegato 2, che riporta per la Regione Campania il calcolo dei posti letto standard per popolazione pesata, corretta per mobilità;

3. della Circolare del Ministero della Salute inviata il 07.04.2016 avente per oggetto "*Articolo 1, comma 541, della legge del 28.12.2015, n. 208 Indicazioni operative. Rettifica Tabella: "Applicazione art.1 comma 3, lettera b D.M. 70/2015*";

4. della Circolare del Ministero della Salute inviata il 05.05.2016 avente per oggetto "*Articolo 1, comma 541, della legge del 28.12.2015, n. 208 – Indicazioni operative. Chiarimenti e rettifiche*";

5. dei posti letto esistenti così come risultanti dai flussi HSP 2015;

6. dei posti letto equivalenti ai posti letto ospedalieri (ovvero dei posti di residenzialità presso strutture sanitarie territoriali) come esplicato dalle circolari inviate dal Ministero della Salute con prot. n. 6174 del 22.02.2016 e con prot. n. 10-P del 05.05.2015 avente per oggetto "*Articolo 1, comma 541, della legge del 28.12.2015, n. 208 Indicazioni operative*", e dei relativi allegati; sono a tal fine considerati solo quelli per i quali la Regione copre un costo giornaliero a carico del S.S.R. pari o superiore al valore soglia corrispondente alla tariffa regionale corrisposta per la giornata di lungodegenza ospedaliera cod. 60; non vengono, invece, considerati equivalenti ai posti letto ospedalieri quelli presso le strutture sanitarie per le cure palliative e la terapia del dolore, le strutture sanitarie territoriali per la salute mentale, le strutture extra-ospedaliere di riabilitazione intensiva, le strutture sanitarie residenziali territoriali per i pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza;

7. della esclusione dal calcolo dello standard 3,7 PL x 1000 abitanti di tutti i posti letto della disciplina "Nido" e "Osservazione Breve Intensiva".

fonte: http://burc.regione.campania.it

...licazione art. 1, comma 3, lettera b, D.M.

Pop. Residente al 01/01/2015	Pop. al 01/01/2015 "pesata"	Distribuzione posti letto standard per popolazione "pesata al 50%" corretta per mobilità				
		PL acuti - 3 x 1.000 ab. (pop. "pesata") corretti per mobilità	PL acuti x 1.000 ab.	PL post acuti - 0,7 x 1.000 ab. (pop. "pesata") corretti per mobilità	PL post acuti x 1.000 ab.	TOTALE PL acuti e post acuti - 0,7 x 1.000 ab. pop. "pesata" corretti per mobilità
5.861.529	5.582.641	16.231	2,91	3.787	0,68	20.018

Tabella 18 – Posti Letto HSP 2015

Posti Letto HSP 2015				
	Pubblico	Privato	Totale	PL x 1.000 ab. (*)
Acuti	11.553	4674	16.227	2,91
Post Acuti	492	1485	1.977	0,35
Totale	**12.045**	**6.159**	**18.204**	**3,26**

(*) calcolata su popolazione pesata pari a 5.582.641

4.2 – Il calcolo della dotazione dei posti letto da DM 70/15

4.2.1 - Analisi dei posti letti territoriali equivalenti

La normativa prevede che siano considerati equivalenti ai posti letto ospedalieri e, conseguentemente, rientranti nella relativa dotazione, i posti di residenzialità presso strutture sanitarie territoriali, per i quali le regioni coprono un costo giornaliero a carico del Servizio Sanitario Regionale pari o superiore ad un valore soglia corrispondente alla tariffa regionale corrisposta per la giornata di lungodegenza ospedaliera, ad eccezione dei posti presso:

- le strutture sanitarie per le cure palliative e la terapia del dolore;
- le strutture sanitarie territoriali per la salute mentale;
- le strutture extra-ospedaliere di riabilitazione intensiva;
- le strutture sanitarie residenziali territoriali per i pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza.

A tal fine è previsto che le regioni certifichino, con riferimento ai posti di residenzialità presso strutture sanitarie territoriali, il numero dei posti con costo giornaliero inferiore al valore soglia, il numero di quelli con costo giornaliero superiore al valore soglia, il numero di quelli con specifica finalità assistenziale come definito sopra.

La Regione Campania ha fissato in 146,30 € la tariffa per la lungodegenza, alla quale si fa riferimento per i posti letto territoriali rientranti nella dotazione standard. A tal fine si dà atto che nella Regione Campania sono operanti e programmate le seguenti tipologie di strutture residenziali extra ospedaliere per le quali sono previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

le tariffe di seguito indicate.

Tabella 19 – Riepilogo tariffe regionali per le strutture residenziali extra ospedaliere

Tipologia assistenza	Tariffe giornaliere
Riabilitazione territoriale	
Gravissimi	183,53
Gravi	150,27
Base	141,65
RSA	
Disabili	
Alto	131,64
medio	107,21
centro diurno	77,57
Anziani	
Alto	121,26
medio	105,83
centro diurno	64,93
SUAP	179
Hospice	252,15
SIR	
Psich. intensiva	142,2
Psich. estensiva	126,86
Tossicodipendenti	
terapeutico riabilitativo	43,21
pedagogico riabilitativo	27,88
accoglienza	80,75
minore tossicodipendente	105,12
doppia diagnosi	111,89
minore con doppia diagnosi	123,42
madre bambino	115,67

Sulla base dei dati sopraindicati rientra nello standard la quota di posti letto residenziali di riabilitazione territoriale destinati a pazienti qualificati come gravi e gravissimi. Il numero dei posti letto residenziali relativi alla riabilitazione è stato definito sulla base delle giornate di degenza relative all'anno 2015, remunerate per tale tipologia assistenziale, come indicato nella sotto riportata tabella.

Tabella 20 – Determinazione pl territoriali equivalenti oltre soglia tariffaria

Tipologia paziente	GG Degenza 2015	Ipotesi tasso di utilizzo	Giornate annue	Hyp posti letto equivalenti
	A	B	C	D= A/(B*C)
Alta	36.048	95%	365	104
Media	25.387	95%	365	73
Totale	61.435			177

Pertanto, come si evince dalla suddetta tabella, in Regione Campania **sono attivi 177 posti letto territoriali che il DM 70/15 considera equivalenti a quelli ospedalieri e, pertanto, da decurtare dal numero totale di posti letto come individuati in tabella 7, pari a 20.018.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

della dotazione regionale dei posti let

L'attuale dotazione di posti letto pubblici e privati accreditati del SSR (flusso HSP 2015) è di 18.204 posti letto (pari a 3,26 PL x 1.000 ab su pop. "pesata"), di cui 16.227 posti letto per gli acuti (pari a 2,91 PL x 1.000 ab. su pop. "pesata" e 1.977 posti letto per i post acuti (pari a 0,35 PL x 1.000 ab.su pop. "pesata".

Ai fini della applicazione della normativa, a partire dai posti letti determinati sulla base della popolazione pesata e corretti per la mobilità si procede alla determinazione del numero finale considerando anche la quota di posti letto territoriali equivalenti (come calcolati in tabella 20)

Tabella 21 – Determinazione pl attivabili da DM 70/2015

	Totale PL corretti per mobilità	PL residenziali	Totale
	A	B	A-B
Acuti	16.231		16.191
Post Acuti	3.787	177	3.650
Totale	**20.018**	**177**	**19.841**

Tabella 22 – Confronto pl HSP 2015 rispetto pl attivabili da DM 70/2015

	PL HSP 2015	PL DM 70/2015	Totale
	A	B	B-A
Totale	**18.204**	**19.841**	**1.637**

Nelle tabelle sopra riportate non sono distinti i posti letto per acuti tra ordinari e diurni. In ogni caso, alla luce dei suddetti dati, gli stessi vanno di norma rapportati, in termini complessivi, in misura pari all'86% ordinari e 14% diurni da individuare in relazione alla specificità delle singole discipline, anche al fine di garantire la massima flessibilità possibile come, peraltro, richiesto dal DM 70/2015.

Il totale della dotazione di posti letto, a seguito degli aggiustamenti sopra descritti, da prevedersi come da regolamento DM 70/15 in regione Campania **è quindi pari a 19.841 posti letto (pari a 3,6 PL per 1000 abitanti – popolazione "pesata"), di cui 16.191 per acuti (pari a 2,90 PL x 1.000 abitanti) e 3.650 posti letto post-acuzie (pari a 0,7 PL x 1.000 abitanti). Tale dotazione corrisponde alla programmata attivazione di nuovi 1.637 posti letto aggiuntivi.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Programmazione dell'offerta

Oltre i parametri tecnici sopra descritti, per una corretta allocazione di risorse, si è proceduto anche ad una analisi qualitativa dei flussi di mobilità e della produzione di ricoveri.

4.3.1 - Analisi della mobilità extra-regionale

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi alla produzione ospedaliera dell'offerta pubblica, dell'offerta privata accreditata e la produzione totale regionale suddivisa in acuti e post-acuti.

Tabella 23 – Produzione ricoveri 2013 da Offerta Pubblica

	Ordinari	DH	%DH	Totale	%
Acuti	436.835	269.197	38%	706.032	99%
Post Acuti	2.675	1.696	39%	4.371	1%
Totale	**439.510**	**270.893**	**38%**	**710.403**	
	62%	38%			

Tabella 24 – Produzione ricoveri 2013 da Offerta Privata

	Ordinari	DH	%DH	Totale	%
Acuti	176.235	107.522	38%	283.757	96%
Post Acuti	11.137	1.637	13%	12.774	4%
Totale	**187.372**	**109.159**	**37%**	**296.531**	
	63%	37%			

Tabella 25 – Produzione ricoveri 2013 – Offerta Totale

Ricoveri	Ordinari	DH	%DH	Totale	%	Ricoveri x 1.000 ab.
Acuti	613.070	376.719	38%	989.789	98%	168,6
Post Acuti	13.812	3.333	19%	17.145	2%	2,9
Totale	**626.882**	**380.052**	**38%**	**1.006.934**	**100%**	**171,5**
	62%	38%				

4.3.2 - Analisi della mobilità extra-regionale

Nelle tabelle successive è riportata l'analisi della mobilità attiva e passiva extra regione in termini di numero di ricoveri.

In prima analisi viene riportata la valutazione della mobilità attiva:

fonte: http://burc.regione.campania.it

overi in mobilità attiva - Anno 2013

	DO	DH	%DH	Totale
Acuti	13.866	5.432	28%	19.298
Post Acuti	151	29	16%	180
Totale	**14.017**	**5.461**	**28%**	**19.478**

Tabella 27 – Ricoveri mobilità attiva per regione di residenza – Anno 2013

Regione	N. ricoveri	%	%Cumulata
LAZIO	5.435	28%	28%
BASILICATA	2.248	12%	39%
PUGLIA	2.071	11%	50%
CALABRIA	1.939	10%	60%
LOMBARDIA	1.440	7%	67%
MOLISE	1.117	6%	73%
EMILIA	1.006	5%	78%
TOSCANA	800	4%	82%
Totale	**16.057**		

La tabella sopra riportata mostra come l'82% dei ricoveri in mobilità attiva sia riconducibile a 8 regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

overi mobilità attiva per MDC

TIPO MDC	Ricoveri	%	% cumulata
Gravidanza, parto e puerperio	3.220	17%	17%
Malattie e disturbi del sistema muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	1.799	9%	26%
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	1.784	9%	35%
Malattie e disturbi del periodo prenatale	1.568	8%	43%
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	1.514	8%	51%
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	1.120	6%	56%
Malattie e disturbi del sistema nervoso	929	5%	61%
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	896	5%	66%
Malattie e disturbi dell'occhio	777	4%	70%
Malattie e disturbi della pelle , del tessuto sottocutaneo e della mammella	718	4%	74%
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	703	4%	77%
Malattie e disturbi dell'orecchio, naso, bocca e gola	667	3%	81%
Totale	**15.695**		

Viene ora riportata la sintesi delle informazioni sulla mobilità passiva. Un approfondimento maggiore, infatti, va fornito sui dati di mobilità passiva, che di seguito si rappresenta in termini di ricoveri raggruppati per MDC maggiormente erogati ai cittadini campani, e di Regioni maggiormente attive in termini di erogazione a cittadini campani.

Tabella 29– Ricoveri in mobilità passiva Anno 2013

	DO	DH	%DH	Totale
Acuti	53.848	21.688	29%	75.536
Post Acuti	4.581	720	14%	5.301
Totale	**58.429**	**22.408**	**28%**	**80.837**

fonte: http://burc.regione.campania.it

overi mobilità passiva per regione di erog

Regione	N. ricoveri	%	% cumulata
LAZIO	17.757	*22%*	*22%*
LOMBARDIA	9.829	*12%*	*34%*
MOLISE	8.356	*10%*	*44%*
EMILIA	7.637	*9%*	*54%*
TOSCANA	7.508	*9%*	*63%*
BASILICATA	6.550	*8%*	*71%*
BAMBIN GESU'	6.406	*8%*	*79%*
PUGLIA	4.427	*5%*	*85%*
Totale	**68.470**		

Tabella 31 – Ricoveri mobilità passiva per MDC

MDC	N. ricoveri	%	% cumulata
Malattie e disturbi del sistema muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	14.521	18%	18%
Malattie e disturbi del sistema nervoso	8.492	11%	28%
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	7.954	10%	38%
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	6.327	8%	46%
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	4.804	6%	52%
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	4.698	6%	58%
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	3.987	5%	63%
Malattie e disturbi dell'occhio	3.424	4%	67%
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	3.332	4%	71%
Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	3.194	4%	75%
Malattie e disturbi dell'orecchio, naso, bocca e gola	3.027	4%	79%
Totale	**63.760**		

Tabella 32 – Saldo mobilità Ricoveri Anno 2013

	DO	DH	%DH	Totale
Acuti	-39.982	-16.256	29%	-56.238
Post Acuti	-4.430	-691	13%	-5.121
Totale	**-44.412**	**-16.947**	**28%**	**-61.359**

Relativamente al numero di ricoveri risulta un saldo di mobilità negativo per 61.359 ricoveri. Tale saldo passivo, considerato all'80%, è quantizzato in 745 posti letto.

In relazione alla mobilità sanitaria la Regione sta avviando le negoziazioni con le singole regioni per sottoscrivere accordi di confine al fine di governare il fenomeno sia sotto l'aspetto assistenziale che economico. Sono in fase di sottoscrizione gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

accordi di confine con la Basilicata e con il Molise, sono stati inviati a tutte le altre Regioni confinanti bozze di accordi. L'indicatore mobilità passiva extra-regionale nel 2017 si attesta ad un valore pari a 9,4%, con un peso medio dei ricoveri piuttosto alto.

Sulla mobilità passiva la Regione intende esercitare una azione di governo anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici necessari a regolarizzare il fenomeno sia dal punto di vista quantitativo, che dell'appropriatezza delle prestazioni rese.

Il miglioramento delle condizioni organizzative, l'assestamento del personale, lo sblocco del turnover, l'individuazione di Direttori di ruolo, le ristrutturazioni degli ambienti di cura già destinatari di fondi ex art. 20, rinnovate risorse tecnologiche permetteranno di recuperare la fiducia dei pazienti e ridurre i fenomeni di mobilità. Azioni premianti, previste per il privato accreditato, relative ad un incremento dei DRG ad alta complessità, contribuiranno a richiamare i pazienti nel loro territorio.

4.3.3 – Programmazione dei posti letto e delle unità operative per bacino di utenza

Il piano, come già evidenziato sopra, sarà implementato entro il 31 dicembre 2019. Nelle tabelle allegate al piano, sono riportate:

- la situazione di posti letto per disciplina (come da HSP 2015), UOC pubbliche e punti di erogazione privati

- la programmazione attesa dei Posti letto per disciplina (a livello regionale, a livello di macroarea e di singola azienda) da realizzarsi al 31.12.2019

- la programmazione attesa dei Punti di Erogazione (unità operative complesse per le strutture pubbliche e i punti erogazione per le strutture private accreditate) per bacino di utenza.

- Nel testo sono descritte le linee di configurazione dei singoli presidi

In merito ai Punti di erogazione per bacino di utenza si evidenziavano per alcune discipline fenomeni di eccedenza. Le eccedenze riguardavano, per lo più, alcune discipline mediche e chirurgiche, prevalentemente indicate di seguito, che in parte sono state già riassorbite, anche in funzione delle azioni già descritte per il privato accreditato (accorpamenti, fusioni e rimodulazioni).

Le UOC eccedenti riguardavano principalmente le discipline di chirurgia generale, medicina generale, ostetricia e ginecologia, cardiologia.

Nella riconfigurazione dei presidi ospedalieri ai sensi del DM 70/2015 nel presente documento vengono riallineate le sopra citate eccedenze fino all'azzeramento come previsto nello specifico paragrafo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6.1 Il patrimonio immobiliare pubblico – caratterizzazione vincoli condizione degli stabili

La Regione Campania presenta nella propria disponibilità una situazione patrimoniale ospedaliera pubblica, costituita da poche strutture di grandi dimensioni, prevalentemente concentrate nei capoluoghi di provincia e da numerosi ospedali di dimensioni medio – piccole, provenienti in gran parte da donazioni di Enti religiosi.

Questa particolare disponibilità patrimoniale potrebbe condizionante in relazione alle scelte strategiche di programmazione, alla costruzione delle reti dell'Emergenza-Urgenza e al perfetto rispetto dei bacini di utenza previsti dal nuovo DM 70/15. Le strutture piccole con capienza inferiore ai 100 posti letto possono rientrare, in funzione delle dimensioni delle Unità organizzative e dei bacini di utenza, solo nella categoria di presidi con PS e/o stabilimenti annessi.

La presente programmazione, tesa a soddisfare gli standard richiesti, individua i nuovi DEA di I livello con contestuale programmazione di edilizia sanitaria conforme e coerente all'obiettivo da raggiungere.

L'attività di programmazione regionale ha dunque preso in considerazione le limitate dimensioni di alcuni presidi che necessariamente devono essere ampliati e migliorati nella logistica e nei percorsi, ridisegnando l'attribuzione della terza fase del Programma Regionale di investimenti ex art. 20, revocando il DCA n. 138/2012, non più coerente con l'attuale pianificazione, e riprogrammando quale primo stralcio del Programma Generale l'importo di € 179.037.558,14.

A tal proposito, in coerenza con le destinazioni previste nel presente documento, sono approvati, in fase di progettazione 1° stralcio, i seguenti lavori:

- Adeguamento presidio Ariano Irpino (*)
- Adeguamento presidio Solofra
- Adeguamento presidio Maddaloni
- Adeguamento presidio San Felice a Cancello
- Adeguamento presidio Aversa (*)
- Adeguamento S. Giovanni Bosco (*)
- Adeguamento Loreto Mare-Capri
- Adeguamento Pellegrini-Incurabili (*)
- Ristrutturazione Ascalesi (IRCCS Pascale)
- Ampliamento Pozzuoli (*)
- Ampliamento Rizzoli Ischia
- Ristrutturazione Procida
- Ristrutturazione S. Giuliano (Giugliano) (*)
- Ampliamento e ristrutturazione Nola (*)
- Adeguamento Torre del Greco
- Adeguamento e ristrutturazione Boscoreale-Boscotrecase (*)
- Adeguamento Vallo della Lucania (*)
- Adeguamento Battipaglia-Eboli-Roccadaspide (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Adeguamento Nocera Inferiore (*)

(*) DEA di I livello programmati

Tale decisione è stata assunta con DCA n.7/2017, già operativo con accordo di programma sottoscritto nel febbraio 2018 mentre la relativa programmazione è contenuta nel DCA 62/2017 e 68/2017.

E' stato dato anche mandato alle Aziende di attivarsi ai fini di una verifica delle condizioni statiche dei singoli presidi onde programmare ulteriori tranche di finanziamento per le eventuali risoluzione di problematiche legate anche al rischio sismico.

La nota commissariale 586 del 02.02.2017 e la nota 133519 del 24.02.2017 della Direzione Generale Tutela della Salute, fanno rilevare il ruolo cruciale delle situazioni di maxi emergenza delle strutture sanitarie principalmente del Sistema Emergenza-Urgenza. Le citate note chiedono di trasmettere le verifiche effettuate dalle Aziende regionali, anche al fine di stimare il fabbisogno finanziario necessario al rispetto della vigente normativa anti-sismica. La Regione inoltre intende attivare a tal fine un gruppo regionale per rendere omogenee le rilevazioni nelle diverse strutture attraverso strumenti di governo del processo.

La rete dell'Emergenza Urgenza potrà a suo tempo eventualmente subire successive modifiche a seguito di tali valutazioni.

Con lo stesso fine, si identificano come coerenti con la presente programmazione gli interventi di edilizia sanitaria ex art. 20 già previsti per adeguare i presidi ospedalieri esistenti alla configurazione dei DEA di I livello:

- Realizzazione nuovo S. Paolo (ASL NA1)
- Realizzazione nuovo presidio di Giugliano (ASL NA2)
- Adeguamento PO Pozzuoli (ASL NA2)
- Ampliamento e realizzazione reparto di radioterapia presso il presidio di Nola (ASL NA3)
- Nuovo blocco operatorio presso il presidio di Castellamare (ASL NA3)
- Completamento del PO di Boscoreale-Boscotrecase (ASL NA3)
- Realizzazione Nuovo Ospedale della Costiera (ASL NA3)
- Realizzazione nuovo ospedale di Sessa Aurunca (ASL CE)
- Adeguamento dei presidi di Eboli e Sapri (ASL SA)

4.3.5 – Piano di attivazione della Rete

Con riguardo all'attivazione della Rete e alle singole azioni di implementazione programmate, essa risulta, in parte, collegata e condizionata alla realizzazione degli investimenti di edilizia sanitaria. Le azioni di riordino (comprendenti anche quelle per le reti tempo-dipendenti, di specialità e rete oncologica) non condizionate da detti investimenti, saranno realizzate entro il 2019, con monitoraggio trimestrale di avanzamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

definitivo dei posti letto aggiuntivi

Sulla base di quanto precedentemente esposto nei paragrafi precedenti, risultano attivabili ulteriori 1.493 posti letto, rispetto a quanto risultante dai flussi HSP per l'anno 2015.

In particolare, **i posti letti aggiuntivi programmati dal piano nel triennio sono pari a 1.637 per un totale di 19.841 posti letto (pari al 3,6 pl x 1.000 ab. su pop. "pesata") di cui 16.191 per acuti (pari a 2,9 PL x 1.000 abitanti) e 3.650 posti letto post-acuzie (pari a 0,7 PL x 1.000 abitanti). Tale dotazione corrisponde alla programmata attivazione di nuovi 1.637 posti letto aggiuntivi.**

Nell'ottica di razionalizzazione e redistribuzione che il piano impone, date le evidenze di cui sopra, sarà necessario a livello regionale operare:

- un potenziamento significativo dei posti letto per post acuti (in particolare quelli di riabilitazione codice 56);

- un incremento dei posti letto per acuti in specifiche discipline, e contestuale ridimensionamento per altre discipline, con il potenziamento dell'offerta pubblica complessiva;

- una rivisitazione dell'offerta privata con l'obiettivo di pervenire allo standard per bacino di utenza per singole aree e discipline, con conseguente riequilibrio tra i posti letto acuti e post acuti.

4.3.7 – Criteri di programmazione delle Unità Operative Complesse (UOC)

Il Comitato Permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA in condizioni di appropriatezza ed efficacia di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (Comitato LEA), ha approvato, nella seduta del 26 marzo 2012, un documento contenente i parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del SSN, così come previsto dall'art. 12 comma 1 lettera b9 del Patto per la Salute 2010-2012.

I parametri standard definiti dal documento sono:

- 17,5 posti letto per struttura complessa in ambito ospedaliero;

- 13.515 residenti per struttura complessa in ambito territoriale;

- 1,31 strutture semplici per struttura complessa, sia in ambito ospedaliero che territoriale.

Con nota 279-P del 17.7.2012 il Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, nel chiarire che "*lo standard 17,5 posti letto per struttura complessa è da intendersi a livello regionale*", ha precisato che "*ogni regione, nell'ambito della propria autonomia gestionale e organizzativa, potrà emanare direttive, fermo restando l'obiettivo del raggiungimento di tali standard su scala regionale, articolando i parametri regionali anche in funzione delle riconosciute e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentate specificità tecnico-assistenziali, ovvero [illegible] delle rispettive Aziende o Enti del SSN, che svolgono attività di alta specializzazione o di ricerca traslazionale, attività didattiche e formative, cui la Regione intende assegnare una particolare ruolo di rilevanza nazionale ed internazionale".

La Regione Campania con DCA 18/2013 ha articolato i parametri sopra riportati per la programmazione delle strutture complesse in ambito ospedaliero, in modo da tener conto del diverso ruolo svolto dalle strutture ospedaliere nell'ambito del servizio sanitario regionale e della maggiore o minore complessità dell'articolazione interna che si determina in funzione del numero e della rilevanza delle funzioni attribuite ed in particolare delle specificità tecnico assistenziali delle Aziende ospedaliere e delle esigenze scientifiche e didattiche delle Aziende ospedaliere universitarie e dell'IRCCS di diritto pubblico.

Pertanto, i parametri fissati dal Comitato LEA per l'individuazione delle strutture complesse in ambito ospedaliero in Regione Campani sono stati così articolati:

- per i Presidi ospedalieri di ASL: 1 struttura complessa ogni 22 posti letto;
- per le Aziende Ospedaliere e per l'Ospedale del mare (vedi Nota Struttura Commissariale P2301/c del 20/04/2016): 1 struttura complessa ogni 16 posti letto;
- per le Aziende Ospedaliere Universitarie e l'IRCCS di diritto pubblico:1 una struttura complessa ogni 14 posti letto.

Per i presidi ospedalieri di ASL lo standard una struttura complessa ogni 22 posti letto è da intendersi a livello aziendale e può essere declinato dall'azienda in modo diverso da presidio a presidio, ferma restando la necessità di non superare in ogni caso la media aziendale una struttura complessa ogni 22 posti letto.

Per i Presidi ospedalieri di ASL e per le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie e l'IRCCS il numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali identificate in base agli standard di cui sopra, è comprensivo dei servizi centrali sanitari (farmacia, radiologia, laboratorio di analisi, ecc.).

Per le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie e l'IRCCS non è comprensivo dei servizi centrali tecnici, professionali ed amministrativi (servizio tecnico, gestione del personale, ecc.).

Per le Unità Operative Complesse a direzione universitaria, presenti nelle Aziende ospedaliere e nei Presidi ospedalieri di ASL, si applica il parametro fissato per le Aziende ospedaliere universitarie (14 posti letto per UOC).

Il DM 70/2015 nel definire i bacini di utenza per singola disciplina assicura implicitamente il rispetto di quanto sopra descritto e quindi, nel presente Piano (vedi allegati), viene programmata da un lato, la corretta determinazione numerica delle UOC rispetto agli standard definiti dalla normativa nazionale e regionale sopra citata, dall'altro, il rispetto dei bacini di utenza minimi e massimi previsti dal DM 70/2015, con alcune eccezioni, attraverso la seguente metodologia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. In primo luogo, in relazione al Patto della Salute 2010-2012, viene programmato il numero massimo delle UOC disponibili per le strutture ospedaliere pubbliche considerando i posti letto previsti nel presente piano (1 UOC ogni 17,5 posti letto a livello regionale), declinato secondo il DCA 18/2013, differenziando cioè il parametro standard a seconda della tipologia di Azienda (ASL, AO e Ospedale del mare, AOU/IRCCS), pervenendo alla definizione del numero massimo di UOC attivabili (a totale Azienda, totale Macro-area e totale Regione) e al numero massimo di UOC attivabili per disciplina con posti letto (a totale Azienda, totale Macro-area e totale Regione). Si ricorda che per le ASL, le UOC per discipline senza posti letto potranno essere attinte anche da quelle previste per le strutture territoriali (1 ogni 13.515 residenti).

2. In secondo luogo, si è proceduto al calcolo del numero massimo delle Unità Operative attivabili (UOC per il pubblico e singolo Punto di erogazione per il privato accreditato) per singola disciplina con posti letto, per singola Azienda e per Macro-area, in relazione ai bacini di utenza previsti dal DM 70/15.

3. Ai fini dell'attribuzione del numero di posti per Unità operative si è tenuto conto anche dei volumi di produzione risultanti dall'ultima rilevazione del flusso SDO, tenendo come riferimento di efficienza un tasso di occupazione pari o superiore all'85%. In tale condizione il numero dei posti letto è stato confermato o incrementato, mentre nei casi di un tasso di occupazione inferiore all'85% esso è stato proporzionalmente ridotto, configurando talora un'AFO, ad eccezione delle discipline di nuova programmazione.

Le singole Aziende, nell'ambito della riorganizzazione successiva all'approvazione del Piano, attraverso i propri Atti Aziendali, procederanno all'individuazione e definizione della tipologia del numero delle unità operative per ciascuna disciplina con e senza posti letto i assoluta coerenza con la presente programmazione. In particolare, fermo restando il pieno rispetto del numero totale delle UOC a livello aziendale, gli Atti aziendali contengono le specifiche azioni che, articolate nel periodo temporale di vigenza del presente piano, disciplineranno secondo le indicazioni qui fornite la risoluzione delle eccedenze.

A tal fine si chiarisce che nelle tabelle allegate (allegato A) è riportato, il riferimento per la programmazione delle strutture complesse che tiene conto sia del numero totale di strutture complesse individuabili sulla base degli standard del DCA 18/2013 (Patto per la salute 2010-2012), sia del rispetto dei bacini minimi e massimi previsti dal DM 70/2015.

Le Aziende Sanitarie garantiscono nei propri atti aziendali il pieno rispetto del numero totale delle unità operative complesse, semplici e semplici dipartimentali come stabilito dal citato DCA 18/2013 e dal DM 70/2015. A tal fine la quantificazione del numero totale delle strutture complesse aziendali viene operato rapportando gli standard del DCA 18/2013 al numero totale di posti letto programmati, come indicati nelle tabelle allegate al presente piano. Gli atti aziendali devono, altresì, contenere una chiara e precisa individuazione delle strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per garantire, inoltre, l'adeguamento anche agli standard sui bacini minimi e massimi stabiliti dal D.M. n. 70/2015, le Aziende Sanitarie con gli atti aziendali s'impegnano, altresì, ad attivare prontamente processi di adeguamento, razionalizzazione ed efficientamento durante tutto il periodo di vigenza del presente piano, tenendo conto anche delle indicazioni centrali e regionali in ordine alla riorganizzazione dei punti di erogazione della rete del privato accreditato e del completamento della definizione dei parametri quali-quantitativi forniti dal Programma Nazionale Esiti.

A tal fine, di seguito, si elencano le principali direttrici di riferimento che sono state adottate nella programmazione per raggiungere la piena conformità del numero di punti di erogazione agli standard fissati dal DM 70/2015:

1. efficientamento, accorpamento e razionalizzazione delle strutture private accreditate con meno di 60 posti letto (di cui al DCA 110/2016): il processo di programmazione già avviato nel 2016 si è concluso con il DCA 8/2018, nell'osservanza dei limiti delle procedure di cui alla DGR 7301/01 e nel rispetto delle normative regionali di riferimento sull'accreditamento.

2. definizione del processo di riconversione delle strutture private accreditate neuropsichiatriche, avviato con DCA 193/2016, che si è concluso con DCA 11/2018. Il processo avrà termine entro il 31.12.2018;

3. accorpamento e riconversione delle strutture private accreditate non monospecialistiche con meno di 40 posti letto: il processo di programmazione già avviato nel 2016 si è concluso con DCA 8/2018;

4. efficientamento e razionalizzazione della rete ospedaliera pubblica e privata a seguito della verifica dei parametri quali-quantitativi forniti dal Programma Nazionale;

5. potenziamento e miglioramento delle attività di integrazione ospedale-territorio attraverso la messa in atto da parte di ogni ASL, congiuntamente alle Aziende ospedaliere di riferimento, di modelli di reti assistenziali e di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) con sviluppo del day service, dei PAAC e dei percorsi alternativi all'assistenza prestata in costanza di ricovero.

Relativamente al punto 4) il piano individua, prioritariamente, l'assistenza al paziente oncologico. Infatti, nelle more della completa realizzazione del modello di rete oncologica regionale (attualmente in fase di progettazione avanzata), le Aziende sanitarie dovranno programmare, tra l'altro, la riallocazione in un setting assistenziale diverso dal ricovero diurno dell'attività di somministrazione di farmaci antiblastici (ora riconducibile al DRG 410) ovvero in ambito ambulatoriale, per pazienti eleggibili secondo criteri di appropriatezza. Tale azione contribuirà anch'essa alla rimodulazione delle attuali eccedenze riferite alla disciplina di oncologia medica ed in generale ad un minore tasso di ospedalizzazione.

4.3.8 Criteri e modalità operative per la riduzione delle discipline eccedenti rispetto al DM 70/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di allineare il numero delle strutture complesse relative alle discipline in eccedenza e per superare la frammentarietà di talune offerte (emergenza cardiologica, breast unit e punti nascita), così come richiesto dal DM 70/2015, le strutture pubbliche e private accreditate concorrono al raggiungimento di tale obiettivo. Per quanto riguarda l'ospedalità privata, fermo restando il numero totale di posti letto già programmati, **il fabbisogno relativo alle singole discipline mediche e chirurgiche è rimodulato**, in funzione del processo di allineamento agli standard del DM 70/2015, ovvero alla riduzione dei punti di erogazione.

L'intero processo di allineamento si articola in diverse fasi e si concretizza in base dei seguenti criteri strutturali:

1. Per quanto attiene le strutture pubbliche, le UO rientranti nel novero delle discipline eccedenti di cui alla tabella di seguito riportata e presenti nei Presidi Ospedalieri di Base con PS, non possono essere qualificate quali Unità Operative complesse. **Tali UO possono essere classificate in semplici o semplici dipartimentali** in funzione della UO complessa presente nell'HUB di riferimento ovvero nel dipartimento a cui afferiscono. Tale criterio già trova applicazione nel presente documento programmatorio.
2. Per quanto attiene le strutture private, nell'anno 2019 in occasione del rinnovo dei decreti di accreditamento istituzionale, si dà avvio alla riduzione dei punti di erogazione privati rientranti nell'eccedenza.
3. Criterio volumi e esiti per la disciplina di **Ostetricia e Ginecologia:** al fine di migliorare ulteriormente i livelli di qualità e di sicurezza nel settore materno-infantile, la riduzione delle UO di Ostetricia e Ginecologia è operata, tenendo conto del numero di parti pari a 1.000 e del numero di TC per singola unità operativa pubblica e privata.

Le eccedenze dei punti di erogazione sono assorbite nel 2019 attraverso specifiche azioni di riorganizzazione nelle strutture interessate. Esse tengono conto:

- della valutazione delle attività sulla base dei **volumi erogati e degli esiti conseguiti** in termini di efficienza, efficacia e di appropriatezza (ad es. PTCA, TM mammella, n. parti su TC);
- del **numero totale di posti letto**;
- del **numero di posti letto per disciplina**;
- del **peso medio dei ricoveri** per disciplina.

La **correzione** delle eccedenze residue deve necessariamente **essere effettuata per macro-area**, così come disegnate nell'attuale Piano, al fine di rispettare i parametri minimi previsti per bacino di utenza.

Le Aziende Sanitarie adeguano al presente documento **i propri atti di programmazione**, che devono essere corredati di modello HSP 12 e HSP 12 bis riportante la nuova organizzazione (posti letto DO, DH, solventi suddivisi per disciplina e reparto).

Nella successiva tabella si evidenzia l'abbattimento delle eccedenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]oprogramma di riconduzione degli ec[illegible] standard del DM 70/2015

Tabella 33 – Programmazione riduzione eccedenze.

Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)		Precedente provvedimento	DCA 87/2018	Programmazione attuale		
				2018 UOC IN ECCESSO	2019 UOC RIDOTTE	2020 UOC IN ECCESSO
Totale		**165**	**151**	**126**	**-126**	**0**
09	Chirurgia Generale	54	47	37	-37	0
37	Ostetricia e Ginecologia	28	26	22	-22	0
08	Cardiologia	19	20	15	-15	0
49	Terapia Intensiva	17	15	14	-14	0
36	Ortopedia e Traumatologia	8	9	4	-4	0
29	Nefrologia	6	6	6	-6	0
30	Neurochirurgia	4	5	5	-5	0
68	Pneumologia	5	5	5	-5	0
24	Malattie Infettive e Tropicali	5	4	4	-4	0
S49	Neuroradiologia	5	3	3	-3	0
14	Chirurgia Vascolare	1	2	2	-2	0
07	Cardiochirurgia	1	1	1	-1	0
10	Chirurgia Maxillo Facciale	1	1	1	-1	0
12	Chirurgia Plastica	2	1	1	-1	0
13	Chirurgia Toracica	1	1	1	-1	0
18	Ematologia	1	1	1	-1	0
26	Medicina Generale	5	1	0	0	0
58	Gastroenterologia	0	1	2	-2	0
64	Oncologia c/posti letto	1	1	2	-2	0
73	Terapia Intensiva Neonatale	0	1	0	0	0
62	Neonatologia	1	0	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEGLI OSPEDALI DA DM 70/2015

Il DM 70/15 definisce un nuovo modello di classificazione dei Presidi inseriti nella rete ospedaliera, prevedendone 3 diversi livelli di complessità, in relazione al bacino di utenza e ad uno standard di discipline minime per la configurazione al relativo livello.

Di seguito si riportano le diverse tipologie previste e gli standard da rispettare per procedere alla classificazione del singolo presidio:

a. **Presidi ospedalieri di base**, con bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, salvo le deroghe previste nella rete di emergenza urgenza, dotati di sede di Pronto Soccorso con la presenza di un numero limitato di specialità ad ampia diffusione territoriale: Medicina interna, Chirurgia generale, Ortopedia, Rianimazione e servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità H24 di Radiologia, Laboratorio, Emoteca, nonché di letti di "Osservazione Breve Intensiva";

b. **Presidi ospedalieri di I livello**, con bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti, sede di DEA di I livello dotati delle seguenti specialità: Medicina Interna, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia (se prevista per n. di parti/anno), Pediatria, Cardiologia con U.T.I.C., Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, con servizio di guardia attiva e/o di reperibilità oppure in rete per le patologie che la prevedono. E' prevista la presenza attiva o disponibilità in rete H24 dei Servizi di Radiologia almeno con T.A.C. ed Ecografia, Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale. Per le patologie complesse (quali i traumi, quelle cardiovascolari, lo stroke) sono previste forme di consultazione, di trasferimento delle immagini e protocolli concordati di trasferimento dei pazienti presso i Centri di II livello. Sono dotati, inoltre, di letti di "Osservazione Breve Intensiva" e di letti per la Terapia Subintensiva (anche a carattere multidisciplinare);

c. **Presidi ospedalieri di II livello**, con bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, sedi di DEA di II livello, dotati di tutte le strutture previste per l'Ospedale di I livello, nonché di strutture che attengono alle discipline più complesse non previste nell'Ospedale di I livello (Cardiologia con emodinamica interventistica H24, Neurochirurgia, Cardiochirurgia e terapia intensiva cardiochirurgica, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia plastica, Endoscopia digestiva ad elevata complessità, Broncoscopia interventistica, Rianimazione pediatrica e neonatale, Medicina Nucleare e altre eventuali discipline di alta specialità). E' prevista la presenza H24 dei Servizi di Radiologia con almeno T.A.C ed Ecografia (con presenza medica), Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale.

Ognuno di questi presidi potrà essere costituito da uno o più presidi e stabilimenti, accorpati secondo un criterio di efficienza e di complementarietà di

fonte: http://burc.regione.campania.it

discipline, dotata o meno di Pronto Soccorso, in relazione ai bacini di utenza ivi...

Sono previste anche strutture in deroga che verranno compiutamente e singolarmente descritte.

A completamento della rete ospedaliera, rispondente alla classificazione sopra descritta, viene inserita nella presente programmazione l'offerta ospedaliera esistente, costituita da:

- IRCCS (Pascale, Maugeri);
- Aziende Ospedaliero-Universitarie (AOU VANVITELLI, Federico II, Salerno);
- AORN Santobono-Pausillipon (unica azienda ospedaliera regionale pediatrica);
- Privato accreditato;
- Ospedali classificati gestiti da Enti ecclesiastici.

Essi completano la rete dei punti di offerta, nel rispetto dei bacini di utenza, per Macroaree e per Discipline.

Per quanto riguarda la AOU SUN, ora denominata AOU della Campania Luigi Vanvitelli, va precisato che nella zona est della città di Caserta è in costruzione da circa un decennio un nuovo presidio sanitario destinato a nuova sede del Policlinico universitario SUN con circa 350 posti letto. La previsione di utilizzo è quella di una struttura universitaria con didattica, ricerca e assistenza, che riceverà all'atto dell'apertura, le UOC della Vanvitelli. Sui tempi di realizzazione, allestimenti, collaudi, realizzazione di infrastrutture, tenuto conto dell'esperienza maturata in regione per la realizzazione dell'Ospedale del Mare, si può ragionevolmente prevedere che l'apertura del Policlinico di Caserta non potrà vedere la luce se non tra qualche anno.

Nella presente programmazione vengono inserite nella rete ospedaliera, nelle reti tempo-dipendenti, alcune Aziende Ospedaliere che erano uscite dai percorsi di emergenza (AO Dei Colli con i presidi Monaldi, Cotugno e CTO, Aziende Ospedaliere Universitarie, alcune strutture private accreditate). Queste Aziende/strutture dovranno garantire la loro attività nel corso dell'intera giornata attraverso servizi di accettazione H24 per le discipline delle reti di emergenza IMA, Stroke e Trauma. Le Aziende Ospedaliere Universitarie entreranno nelle reti tempo-dipendenti, per le discipline afferenti, tramite protocolli di intesa e ogni altro atto indispensabile alla legittimazione del processo clinico-assistenziale integrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – I CRITERI ORGANIZZATIVI E GLI STANDARD PER LA NUOVA RETE OSPEDALIERA

6.1 - I criteri organizzativi e modalità operative

La presente programmazione della Rete Ospedaliera ha come obiettivo principale quello di garantire all'utenza della Regione Campania un livello di assistenza in regime ospedaliero che sia garante del soddisfacimento dei LEA.

Tale obiettivo sarà raggiunto anche attraverso l'implementazione di nuovi modelli organizzativi, che prevedano:

- equità di accesso;
- appropriatezza di setting di cure, appropriatezza clinica ed organizzativa per una gestione efficace ed efficiente delle strutture;
- integrazione ospedale-territorio per il completamento dei percorsi di cura, sia in accesso che in dimissione dalla struttura ospedaliera;
- procedure interne di verifica di qualità, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità;
- processi di riorganizzazione dei singoli presidi per discipline affini.

Il numero totale dei posti letto calcolati sulla base di quanto previsto dal DM 70/2015 risulta superiore all'attuale dotazione di posti letto. Trattasi in sostanza di una quota di posti letto destinata a contrastare dal 20 al 35% dei ricoveri fruiti in mobilità passiva come contemplato dal DM 70/2015.

La presente programmazione, con l'incremento di posti letto concesso dai nuovi standard ministeriali, prevede, nel triennio di applicazione, un possibile perfezionamento, derivante dall'aggiornamento di protocolli di intesa con le Università e gli IRCCS, dalla rivalutazione della mobilità passiva che si attende in riduzione, dalla riconversione già prevista di numerose strutture private, dalla definitiva allocazione della AOU Vanvitelli nel nuovo Policlinico di Caserta.

Infatti, considerata la valenza regionale ed extraregionale, la dotazione delle AOU e degli IRCCS viene definita dalla Regione attraverso l'esito dei lavori di Commissioni paritetiche Università-Regione, e a seguito del procedimento di riconoscimento/conferma dell'IRCCS. La programmazione contenuta nel presente documento per le citate AOU e IRCCS risponde a criteri di programmazione regionale, rispetto di standard e bacini di popolazione a cui tali aziende concorrono, e saranno ratificate come previsto, nell'ambito di specifici provvedimenti.

Rientrano nella rete ospedaliera alcuni stabilimenti, seppure di piccole dimensioni, che riprendono un'attività di degenza in collegamento al presidio principale di riferimento. L'attuale dotazione patrimoniale delle Aziende è multiforme e frammentata ed ha richiesto, pertanto, contestualmente al presente Piano, un parallelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di programmazione in termini di Edilizia Sanitaria e sostegno della Rete Ospedaliera qui progettata, piano già avviato ai sensi del DCA 7/2017 e ratificato da accordo di programma nel febbraio 2018.

Con il Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 presentato con il decreto commissariale n. 7 dell'8 febbraio 2017, si è provveduto alla rimodulazione della programmazione di cui al decreto commissariale n. 138 del 26.10.2012, per tener conto delle innovazione medio tempore intervenute nel quadro normativo, soprattutto ad opera del DM 2 aprile 2015 n. 70 e della conseguente programmazione sanitaria regionale. Di qui la necessità di definire un Piano di interventi in termini di edilizia sanitaria e di ammodernamento delle dotazioni tecnologiche, che, in accordo al Piano ospedaliero e al Piano territoriale, possa garantire l'efficacia dei percorsi diagnostico/terapeutici, migliorare i risultati in termini di volume/esiti, ridurre la mobilità passiva. Tenuto conto delle risorse ex art. 20 della legge 67/88 disponibili per la Regione Campania, è stato predisposto un rinnovato Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari art. 20 legge 67/88, già sottoposto a verifica tecnica del Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici ed in fase di approvazione.

Nel Documento Programmatico viene evidenziato che gli interventi prioritari sono, in ogni caso, rispondenti agli obiettivi generali e specifici di tutto l'accordo di programma, risultano funzionali all'esigenza di dare rapido impulso alla messa a norma delle strutture, con particolare riguardo alla normativa antincendio, alla realizzazione degli interventi che risultano completamento dei presidi ospedalieri interessati da processi di accorpamento e confluenza, nonché alla realizzazione di interventi più urgenti e più immediatamente realizzabili, in relazione anche al livello di progettazione, per l'adeguamento della struttura al ruolo svolto nella rete dell'emergenza. I dettagli sono riportati nel paragrafo 4.3.4.

L'obiettivo finale a termine del triennio di applicazione del piano è quello di costruire una rete ospedaliera efficiente, con ospedali che rispettino la classificazione prevista, dotati di un potenziale tecnologico avanzato ed adeguato, con un'appropriata dotazione di risorse umane qualificate.

Date queste premesse, l'attuale dotazione assegnata alle strutture permette una immediata riconfigurazione della Rete Ospedaliera per tutte le Macroaree, a prescindere da rilevanti interventi di edilizia sanitaria. Per le strutture per le quali esplicitamente sono previsti consistenti interventi di edilizia, indispensabili all'ingresso nelle reti come descritte, gli interventi avranno carattere di priorità. Per interventi strutturalmente rilevanti, si fa riferimento a quanto previsto dal DCA 7/2017, come già descritto al DCA n. 62 e 68/2017.

Rilevante ai fini dell'efficacia dell'attività è la prevista soppressione di Unità Operative di piccole dimensioni (con pochi posti letto) per le quali si prevede un nuovo modello organizzativo (AFO: Area Funzionalmente Omogenea) nello stesso presidio, o l'accorpamento con altra struttura in altro presidio funzionalmente collegato, nella costituzione di unica UOC, per il rispetto dello standard regionale medio pari a 17,5 posti letto per ogni Unità Operativa Complessa.

In tal modo saranno garantiti criteri organizzativi volti all'efficienza ed alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

razionalizzazione delle risorse, nel rispetto delle specialità necessarie ad una corretta assistenza di prossimità.

Tale modello verrà applicato anche alle discipline senza posti letto, per i servizi diagnostici e direzionali.

Si sottolinea che nei Pronto Soccorso le U.O. di Rianimazione dovranno essere a supporto delle attività rianimative collegate all'assistenza della rete di emergenza/urgenza, evitando di vicariare funzioni assistenziali, quali SUAP, degenze codice 28 o codice 75.

6.2 Dotazioni standard dei presidi ospedalieri pubblici

La configurazione dei singoli presidi ospedalieri come riportata nel dettaglio delle schede facenti parte degli Allegati alla fine del piano rispetta le dotazioni minime previste dal DM 70/15 in riferimento al livello di complessità del singolo presidio ed evidenzia i punti di accesso alla rete, come richiesto dallo stesso decreto.

Come in parte anticipato nel capitolo n. 5, i presidi ospedalieri pubblici vengono classificati come si seguito:

- **Ospedali di base sede di pronto soccorso dotati delle discipline di base secondo la seguente configurazione minima:**

  A. <u>Discipline con posti letto:</u>

     - Medicina interna;
     - Chirurgia generale;
     - Ortopedia e traumatologia;

  B. <u>Discipline senza posti letto:</u>

     - Anestesia e rianimazione;
     - Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza con letti tecnici di osservazione breve intensiva;
     - Patologia clinica;
     - Radiodiagnostica;
     - Emoteca;

In questa tipologia di presidio può essere prevista la disciplina di Ostetricia e Ginecologia nel rispetto dei requisiti previsti o in deroga, secondo le procedure dettate dalla norma e discipline a media diffusione, compatibilmente con gli standard di

fonte: http://burc.regione.campania.it

...garantita la gestione di farmaci e dispositi..., la funzione amministrativa e sanitaria secondo quanto previsto dal DM 70/15.

- **Ospedali sede di DEA di I° livello**

Con l'aumento della complessità il presidio si configura a maggior numero di specialità, incluse quelle di base e quelle senza posti letto, già descritte nella configurazione di ospedale con Pronto Soccorso. Dato il bacino di utenza accolgono inoltre discipline intermedie per acuti

A. Discipline con posti letto: secondo fabbisogno, una o più delle seguenti oltre alle specialità di base (e comunque, necessariamente, rianimazione, cardiologia con UTIC e pediatria) togliere:

   - Terapia intensiva;
   - Pediatria;
   - Psichiatria;
   - Cardiologia con UTIC;
   - Neurologia;
   - Oftalmologia;
   - Otorinolaringoiatria;
   - Urologia;
   - Oncologia;
   - Neonatologia se presente punto parto con requisito soglia.

B. Discipline senza posti letto

Oltre alle specialità previste per l'ospedale di base sede di pronto soccorso, dovranno essere presenti anche:

   - Anatomia patologica;
   - Direzione Sanitaria;
   - Farmacia ospedaliera;
   - Medicina trasfusionale;
   - TAC ed ecografia;

Compatibilmente con i bacini di utenza, nonché in relazione alle caratteristiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle strutture sono, altresì, prevedibili discipline ulteriori, non previste quale requisito essenziale negli ospedali DEA di I° livello al fine di garantire la risposta alla domanda a valenza regionale, quali Endocrinologia, Neuropsichiatria infantile, Reumatologia, Dermatologia, Chirurgia pediatrica, Odontoiatria-Odontostomatologia, Malattie infettive, Gastroenterologia, Radioterapia.

- **Ospedali sede di DEA II° livello**

Data l'elevata complessità della struttura, sono previste in questa tipologia di presidio anche le discipline a bassa diffusione e ad elevata specializzazione: qui possono essere presenti anche più unità operative della stessa disciplina. In alcuni casi specifici, come descritto singolarmente, alcune discipline non vengono previste in quanto i bisogni assistenziali di Macroarea sono garantiti da altre strutture a rilevanza regionale, insistenti sullo stesso bacino di utenza.

A. Discipline con posti letto

Oltre le specialità di base ed intermedie:

- Cardiologia con emodinamica interventistica;
- Cardiochirurgia e terapia intensiva;
- Chirurgia maxillofacciale;
- Chirurgia plastica;
- Chirurgia toracica;
- Chirurgia vascolare;
- Neonatologia con UTIN;
- Neurochirurgia.

B. Discipline senza posti letto

Oltre le specialità previste per i DEA di I° livello si aggiungono:

- Neuroradiologia;
- Microbiologia e virologia;
- Radioterapia;
- Scienze dell'alimentazione e dietetica;
- Medicina nucleare.

Nella determinazione dell'assetto organizzativo delle discipline, si è tenuto conto dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti ulteriori criteri:

- analisi comparata per disciplina dello standard dei posti letto;

- eventuale valutazione di particolari prevalenze epidemiologiche, in particolare tumori e infarto;

- dotazione posti letto assegnata dal Ministero per 1000 abitanti, quale standard regionale, per provincia o macro area, nel computo totale di tutte le strutture esistenti;

- potenziamento nelle discipline dove maggiore è il saldo di mobilità passiva extra-regionale, laddove questa fosse legata a sottodotazione di posti letto della disciplina (ad esempio nelle aree di confine regionale, come la macroarea Caserta e Salerno);

- riequilibrio territoriale delle zone più svantaggiate, in riferimento alle reti tempo-dipendenti.

Le reti già configurate sono state rivisitate alla luce dei nuovi standard e del nuovo assetto ospedaliero.

6.2.1 - La configurazione standard dei posti letto

Il Ministero della Salute indica nei nuovi documenti la necessità del rispetto delle soglie massime di UOC: tale processo è già in corso in questa Regione attraverso la revisione degli Atti Aziendali da parte delle A.S.L., A.O.R.N., IRCCS, AOU. Le dotazioni standard di posti letto rappresentano uno strumento efficace per il governo del sistema, per il miglioramento dell'appropriatezza clinica ed organizzativa, per una necessaria flessibilità gestionale: in una condizione di offerta già strutturata si dovrà necessariamente procedere ad una riorganizzazione funzionale al nuovo assetto.

Al fine del dimensionamento ottimale delle unità organizzative si prevedono unità operative con posti letto non inferiori a 15/20 (a seconda del grado di intensità assistenziale), laddove siano previste discipline con numero inferiore di posti letto esse vanno riorganizzate nell'ambito di Aree Funzionali Omogenee di almeno 15/20 posti letto, anche attraverso la riorganizzazione degli spazi, l'aggregazione dei reparti e possibili modifiche strutturali che ne consentano una gestione efficiente.

Le AFO sono individuate nelle seguenti aree: Medica, Chirurgica e di Terapia Intensiva. L'individuazione delle unità operative, complesse o semplici, andrà definita nell'atto aziendale sulla base di quanto stabilito dall'atto di indirizzo regionale. In ogni caso resta cogente il rispetto di 17,5 posti letto medi per unità operativa complessa sul livello regionale.

Nel rispetto dei principi di equità di accesso, ogni Macroarea o provincia dovrà disporre di almeno un Presidio Ospedaliero, classificato come DEA di II Livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2. I modelli organizzativi: i dipartimenti ospedalieri, gli accorpamenti funzionali, l'attività ordinaria e diurna

Uno dei più forti modelli organizzativi previsti nelle strutture sanitarie è quello Dipartimentale. Il dipartimento, quali quelli previsti nell'assistenza ospedaliera, ha come obiettivi principali quelli di garantire:

- migliore coordinamento del complesso delle attività di assistenza, ricerca e formazione nell'area scientifica di riferimento ed in integrazione con l'assistenza territoriale;

- miglioramento della qualità dell'assistenza, miglioramento di efficacia e appropriatezza delle prestazioni attraverso la convergenza di competenze e di esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali di gruppi e di singoli operatori sanitari;

- elaborazione di Percorsi Diagnostico/terapeutici per la gestione integrata di processi di cura;

- realizzazione di economie di scala e di gestione;

- diffusione delle conoscenze scientifiche e sviluppo delle competenze organizzative attraverso percorsi formativi diffusi e condivisi.

Il modello del Dipartimento, nell'aggregazione operativa di Unità Operative omogenee, affini o complementari, persegue finalità comuni e condivise, pur nell'autonomia organizzativa, gestionale e professionale delle singole Unità Operative che lo compongono.

Tale modello è esplicitamente previsto quale riferimento organizzativo per la costituzione degli Atti Aziendali. Nel triennio di applicazione del presente Piano il modello Dipartimentale dovrà, a regime, costituire volano di sviluppo e qualità del sistema sanitario regionale.

L'accorpamento di presidi ospedalieri per un utilizzo razionale delle risorse e per la garanzia di erogazione di assistenza in discipline necessarie al bacino di utenza di riferimento è un modello già sperimentato in Regione Campania, come ad esempio nella nell'Azienda ospedaliera dei Colli, della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Salerno e dell'Azienda pediatrica Santobono-Pausilipon. L'efficacia del modello ne consente una estensione anche a strutture di ASL, secondo quanto qui programmato. Di seguito si forniscono alcune indicazioni operative di dettaglio per una omogeneità applicativa del presente Piano.

I servizi di Radioterapia (i cui ricoveri sono effettuati prevalentemente in oncologia medica), Radiologia interventistica, Medicina nucleare per la radioterapia metabolica, Osservazione breve, Dialisi (per i posti rene), Nido (per le culle) e Odontostomatologia sono dotati di posti letto tecnici o poltrone non rientranti negli standard dei posti letto per acuti.

I servizi di Anestesia e Rianimazione se comprendenti anche posti letto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riabilitazione costituiscono una unica struttura complessa, ad esclusione dei casi in cui la numerosità delle strutture operative e la complessità delle attività rendono necessaria una diversa configurazione.

Le unità di Angiologia di norma devono essere aggregate alle unità di Medicina interna o Cardiologia.

La disciplina di Allergologia e Immunologia clinica è unica e svolge la propria attività a servizio delle altre unità operative, utilizzando in caso di necessità i posti letto delle U.O. di Medicina Interna. Nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie l'U.O. di Allergologia e Immunologia con posti letto risponde anche a finalità didattiche e di ricerca.

Tutte le strutture di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza sono dotate di posti letto per acuti oltre che di osservazione breve intensiva, in relazione alla qualificazione della struttura.

L'UTIC e l'UTIN fanno capo all'unica unità operativa, rispettivamente di Cardiologia e Neonatologia/Pediatria. In rare e motivate condizioni nelle quali nelle Aziende Ospedaliere si registra una ragguardevole complessità dell'organizzazione e una rilevante attività, in termini di volumi e di esiti, è possibile prevedere un diverso assetto.

Fino al raggiungimento a regime dello standard di 1.000 parti annui con obbligatoria presenza della Neonatologia, nei presidi dove non è prevista detta unità l'assistenza ai neonati sani e la gestione delle culle è assicurata dalle Unità Operative di Pediatria. Nei presidi in cui sono previsti posti letto di Neonatologia, se assente l'UTIN, le stesse unità possono essere accorpate a quelle di Pediatria.

All'interno delle U.O. complesse di Medicina Interna e Chirurgia Generale pubbliche possono essere destinati posti letto ad attività specialistiche organizzati per aree omogenee e/o complementari, definite "Area Funzionalmente Omogenea" (AFO), compatibili con le stesse discipline di base non presenti nel presidio, rientranti nell'attività propria della disciplina, la cui responsabilità deve essere affidata a personale medico in possesso dei requisiti specifici, ferma restando l'unica U.O.

Nelle discipline di Pneumologia e Gastroenterologia dei DEA di II° livello sono compresi i servizi di Broncoscopia interventistica ed Endoscopia digestiva ad alta complessità.

Nei DEA di II livello vanno garantite le guardie specialistiche H24 per le discipline di Otorinolaringoiatria ed Oculistica.

Deve essere fortemente promossa tra le diverse unità operative la gestione comune delle risorse, incluse quelle umane. In particolare, ferma restando la responsabilità tecnica operativa di ognuna delle unità operative devono essere garantite, nell'ambito del medesimo dipartimento, azioni di riorganizzazione utilizzando modelli organizzativi ad elevata flessibilità, adattabili ai diversi contesti ospedalieri promuovendo modelli sperimentali di assistenza per intensità di cure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere attivati posti letto per pazienti crit... in area A.O. a area unica a disposizione delle unità operative afferenti al relativo dipartimento; i pazienti che occupano i posti letto indistinti sono a carico delle unità operative che hanno disposto il ricovero.

Nelle AA.OO. nelle quali sono presenti UU.OO. di Chirurgia Toracica e di Pneumologia possono essere attivate unità operative autonome di Terapia Intensiva/sub Intensiva Respiratoria.

Il numero dei posti rene**,** laddove è previsto il servizio di Emodialisi, è individuato nel relativo documento di determinazione del fabbisogno, fermo restando l'esigenza della adozione di un nuovo piano dialisi regionale. Laddove presenti la disciplina di Nefrologia e il Servizio Dialisi per attività di elezione, questi costituiscono un'unica Unità organizzativa.

La suddivisione nelle strutture pubbliche, IRCCS e A.O.U. dei posti letto fra ordinari e diurni può essere motivatamente disposta dalle aziende in relazione all'obiettivo di promozione della deospedalizzazione mediante il raggiungimento del 25% dei ricoveri totali quali ricoveri diurni e la promozione delle attività ambulatoriali, atteso che le ultime rilevazioni evidenziano un elevato tasso di ospedalizzazione per ricoveri diurni in area medica. Per tale motivo non si ritiene operare una suddivisione tra posti letto intendendosi garantire la massima flessibilità possibile.

I posti letto previsti nelle strutture gestite da ospedali classificati sono ridefiniti, come già riportato, in base a specifici accordi, nel rispetto della domanda, degli standard e dei bacini di utenza. Per tali Enti classificati si impone l'indicazione di attenta valutazione del modello organizzativo mutuando i criteri dettati per il sistema pubblico e promuovendo l'organizzazione dipartimentale e la riduzione delle strutture complesse al fine di tendere all'equilibrio economico.

In coerenza con le previsioni dell'accordo Stato-Regioni del 16.12.2010 e del 25.07.2012, con riferimento alle attività di preparazione e trattamento degli emocomponenti con Decreto Commissariale n. 42 del 2014 è stata definita la Rete Trasfusionale.

La Cardiologia Pediatrica dell'A.O. dei Colli, clinicizzata dalla AOI Vanvitelli e la Cardiochirurgia Pediatrica sono confermate quali strutture autonome di riferimento. Esse operano mediamente su un bacino di 6 milioni di abitanti. L'U.O. di Cardiologia Pediatrica è fornita di laboratorio di emodinamica e di elettrofisiologia per la diagnostica morfofunzionale invasiva e trattamento interventistico.

Presso questa struttura sono identificati Centri di riferimento per particolari funzioni, riferite a casi di alta complessità clinico strumentale quali diagnostica prenatale, cardiopatie congenite dell'età adulta e cardiologia dello sport in età adolescenziale, malattie rare cardiovascolari.

6.2.3. - Attività e organizzazioni di valenza regionale

La precedente programmazione ha prospettato e previsto rimodulazioni delle modalità organizzative di assistenza gastroenterologica, finalizzata a realizzare "alta

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrazione" tra le strutture, mediante gestione delle urgenze in gastroenterologia e in endoscopia digestiva.

Pertanto, considerato che i dati epidemiologici di prevalenza delle patologie dell'apparato gastroenterico evidenziano, in proposito, che le più comuni emergenze sono rappresentate dalle emorragie digestive, dall'ingestione di corpi estranei e dalle pancreatiti acute biliari, si programma entro sei mesi dall'adozione del presente riordino, la realizzazione di una specifica Rete per la risposta alle emergenze gastroenteriche**.** Questa sarà improntata sul modello di integrazione dei servizi di tipo "orizzontale", con il fine di garantire il miglioramento della gestione di prestazioni ad elevata complessità, soprattutto se erogate in un contesto di emergenza e urgenza, in centri qualificati sia dal punto di vista strutturale e tecnologico sia da quello delle professionalità presenti.

La rete per le emorragie digestive sarà composta dalle unità di gastroenterologia con endoscopia digestiva organizzate secondo il sistema Hub & Spoke, come riportato nello specifico capitolo. Vengono di seguito delineati alcuni centri a valenza regionale che il Piano programma come essenziali.

Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta

La precedente programmazione ha evidenziato che l'insufficienza epatica acuta, nelle sue espressioni cliniche di epatite fulminante e di insufficienza epatica acuta su malattia epatica cronica, sebbene non frequente (aspettativa in Campania rispettivamente 10-15 e 75-100 casi/anno), costituisce una condizione di estrema gravità, ma tuttavia reversibile, in cui l'efficacia e la qualità dei trattamenti sono determinanti ai fini della prognosi.

Un'esperienza consolidata e un approccio di tipo intensivo e polispecialistico, che metta insieme le competenze dell'infettivologo – epatologo e dell'interventista – rianimatore che operano in stretto collegamento con il Centro di Trapianti Epatici, costituiscono presidi terapeutici insostituibili e rendono razionale, anche in ragione della esiguità di casi, la centralizzazione.

In Campania, la quasi totalità delle epatiti fulminanti, a causa della eziologia infettiva della maggioranza di esse, viene riferita all'Ospedale Cotugno (A.O.R.N. Dei Colli) dove, dal 1997, è stata strutturata una Unità Operativa dedicata che opera in organica collaborazione con la terapia intensiva epatologica e con il centro trapianti epatici dell'A.O.R.N. Cardarelli, e creata una rete tra le Unità operative campane di Malattie infettive, per il riferimento di tale patologia.

Pertanto si conferma l'istituzione del Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta e se ne individuano, come componenti le seguenti strutture:

- unità operative di malattie infettive per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta dell'Ospedale Cotugno;

- unità di terapia intensiva epatologica dei trapianti di fegato (UTIF) della A.O.R.N. Cardarelli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

unità operativa laparoscopica specialistica epatica e Napierata di legato della A.O.R.N. Cardarelli;

- unità operativa di Fisiopatologia epatica della A.O.R.N. Cardarelli;

- unità operativa per le neuropatie infettive dell'ospedale Cotugno (A.O.R.N. Dei Colli)

- laboratorio di riferimento regionale per malattie parassitarie dell'ospedale Cotugno (A.O.R.N. Dei Colli)

Centro di Oncologia Pediatrica

In regione Campania, a fronte di circa 1.4 milioni di individui in età pediatrica, vi è una incidenza di patologia neoplastica infantile pari a 150-180 nuovi casi/anno dei quali circa il 50% sono rappresentati da neoplasie liquide (leucemie e linfomi), circa il 20% da neoplasie del Sistema Nervoso Centrale e circa il 30% da altre neoplasie solide.

I Centri di oncologia pediatrica di III livello operanti in Campania sono il Dipartimento di Oncologia della A.O. Santobono-Pausilipon e la Unità Operativa di Oncologia Pediatrica in seno al Dipartimento di Pediatria della Vanvitelli.

Circa il 25% dei pazienti oncologici pediatrici campani ricevono diagnosi fuori regione, e la migrazione extra regionale complessiva per le patologie oncologiche pediatriche è superiore al 30%.

I servizi oncologici pediatrici sono sostanzialmente concentrati nella città di Napoli, imponendo alla grande maggioranza dell'utenza una migrazione intra-regionale, ove pure l'iter diagnostico e terapeutico della maggior parte delle patologie oncologiche pediatriche prevede anche fasi potenzialmente gestibili in Centri non specialistici ma esperti, decentrati, anche non dotati della organizzazione diagnostico-assistenziale e della tecnologia tipici dei Centri di III livello.

Con successivo atto sarà costituito un tavolo tecnico che dovrà consentire in tempi brevi di valutare l'opportunità di:

- costituire, entro dodici mesi, la rete oncologica pediatrica, ricorrendo a forme innovative di integrazione organizzativa e gestionale, tra i quali anche la eventuale istituzione di un Dipartimento Interaziendale;

- integrare, nella logica di rete ed in coordinamento con le ASL, di altre funzioni relative all'iter diagnostico terapeutico, anche appartenenti ad altri ambiti assistenziali (Pediatria di Libera Scelta, funzione di salvaguardia della fertilità, funzione di Assistenza Domiciliare, funzione di Terapia del Dolore e cure Palliative/ Hospice, funzione di sorveglianza dei "fuori terapia", attività del volontariato).

- coinvolgere le specialità dell'IRCCS Pascale, comprese la radioterapia, per il completamento dell'offerta assistenziale pediatrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro di III Livello a valenza regionale per le Patologie Fetali

Nell'ambito della costruzione della rete pediatrica e della necessità di offrire risposte assistenziali appropriate nella diagnosi prenatale (anche in considerazione delle tematiche relative a Terra dei Fuochi) appare necessario istituire un Centro Unico a valenza Regionale per la diagnosi delle Patologie Fetali. Considerata l'elevata specializzazione necessaria a garantire elevati standard di assistenza, si istituisce tale Centro presso l'Azienda dei Colli, presidio Monaldi.

L'attuale offerta assistenziale in ambito pediatrico dell'A.O.R.N. dei Colli riguarda prevalentemente le patologie cardiache, che vengono affrontate, nei loro vari aspetti, da tre U.O.C.: L'U.O. di Cardiologia pediatrica, dotata di servizi di emodinamica, l'U.O. di Cardiochirurgia pediatrica e l'U.O. di Terapia intensiva neonatale, che si incarica delle cure intensive dei neonati con patologie cardiache morfologiche e funzionali in ogni fase del percorso assistenziale. Tale U.O. dedica, inoltre, una parte consistente della propria attività alla cura del neonato pretermine in tutti i suoi aspetti e del neonato a termine affetto da patologie maggiori, essendo inserita nella rete del servizio di trasporto regionale. Il modello finora realizzato ha senza dubbio ridotto la mortalità del cardiopatico critico in età neonatale e pediatrica, ma l'entità degli esiti neurologici, che colpiscono, almeno per le patologie cardiache più critiche, fino al 50 % dei sopravvissuti, impedisce di considerarlo davvero ottimale. La creazione di un percorso ostetrico in sede permette di completare l'offerta diagnostica di selezione delle gestanti portatrici di feti cardiopatici, inserendo stabilmente competenze ostetriche nel servizio di Ecocardiografia fetale, già esistente nell'ambito dell'U.O. di Cardiologia pediatrica, di gestire in loco la nascita e di offrire ai neonati così selezionati una immediata e tempestiva assistenza di stabilizzazione delle funzioni vitali e di neuroprotezione fin dalla sala parto e fino dai primi momenti di vita, aspetti largamente garantiti dall'U.O. di Terapia intensiva neonatale col supporto diagnostico e terapeutico delle due U.O. specifiche (Cardiologia e Cardiochirurgia). E' sul piano epidemiologico indiscutibile che una gran parte dei danni neurologici nel neonato affetto da una cardiopatia congenita critica derivino dal ritardo diagnostico e dalla improvvisazione dell'offerta assistenziale. La componente ostetrica del progetto si avvale di ambulatori per la gestione ed il monitoraggio della gravidanza, di ambienti dedicati al ricovero, all'espletamento del parto e alla sorveglianza dei neonati. La decisione di aggiungere il pezzo mancante, il servizio ostetrico, al modello oggi esistente, si configura come una scelta innovativa con consistenti e positive ricadute, qualunque sia l'aspetto che si voglia considerare (clinico, sociale, economico, etico). Si tratta di un modello idoneo, che non ha eguali nella ns. Regione, in grado di accogliere anche soggetti provenienti dalle altre Regioni del Sud, regioni sprovviste di tali servizi, tranne poche apprezzabili eccezioni. Inoltre la stessa Ostetricia potrebbe accogliere parti programmati per gravide con problematiche cardiologiche di rilevante gravità. A tal fine viene programmata una Ostetricia con 4 pl dedicati senza pronto soccorso per il parto programmato delle pazienti.

Centro regionale per le Malattie Infettive Pediatriche

La carenza di luoghi di cura pediatrici dedicati alle Malattie Infettive, la necessità di garantire contemporaneamente cure efficaci, adeguata protezione, isolamento del piccolo paziente inducono ad istituire presso l'Azienda dei Colli, presidio Cotugno, un Centro regionale di Infettivologia Pediatrica, dotati naturalmente anche di posti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

isolamento, mentre nelle Unità Operative di Malattie [illegible] saranno costituiti dei p.l. Pediatrici, come dettagliatamente descritto nell'ambito della Rete Pediatrica.

Il Presidio ospedaliero Cotugno offre una avanzatissima diagnostica di laboratorio chimico – clinica, microbiologica e virologica, facilmente adattabile anche al bambino nei primi due anni di vita, offre un'assistenza intensiva e sub intensiva che già coinvolge soggetti di età pediatrica, servizi che assicurano fin da ora il necessario supporto ad una nuova entità assistenziale.

Centro Regionale per le Emergenze Neuropsichiatriche Infantili

La necessità di garantire assistenza in emergenza per l'ambito della Neuropsichiatria Infantile in Regione Campania rende ragione della istituzione presso la AO Santobono-Pausillipon di una sezione di Neuropsichiatria Infantile per le emergenze.

Al Centro Regionale si collegano funzionalmente le UO Neuropsichiatrie Infantili della AOU Vanvitelli e AOU Ruggi.

Presso il Santobono-Pausillipon saranno istituiti anche p.l. codice 56 per la Riabilitazione Nutrizionale con annesso ambulatorio dei Disturbi del Comportamento Alimentare per la fascia di età fino ai 18 anni.

Potenziamento delle dotazioni tecnologiche

Per garantire l'efficacia del processo di riorganizzazione oggetto del presente atto non si può prescindere dalla valutazione della qualità delle dotazioni tecnologiche attualmente in dote alle Aziende, specie quelle territoriali. La garanzia di dotazioni tecnologiche moderne ed efficienti coniugata all'ammodernamento dei sistemi informativi che consentano in tempo reale la trasmissione dei dati sanitari necessari anche a supporto di una corretta diagnostica specie per quei presidi dislocati in zone disagiate o con attività in deroga, consentirà di elevare la parità di accesso ai servizi sanitari, al momento fortemente disattesa.

Nel corso del triennio la Regione procederà ad una nuova ricognizione del fabbisogno in linea con le disposizioni relative all'HTA (Health Technology Assesment), al fine di adeguare il parco tecnologico alle nuove tecnologie anche per la riduzione del rischio clinico.

Il documento di programmazione che esprimerà i fabbisogni di risorse tecnologiche sarà declinato in parallelo all'atto di programmazione regionale di edilizia sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 La riabilitazione ospedaliera (cod. 28-56-75)

6.4.1 – Premessa

La Regione Campania presenta attualmente una ridotta disponibilità di posti letto: la precedente programmazione ne aveva previsti 1.936 (non ancora attivati) rispetto ai 2.605 programmati con il presente piano. L'attuale distribuzione dei posti letto in area riabilitazione intensiva ospedaliera è affidata anche al privato accreditato.

Nel presente piano vengono confermati gli assetti del privato accreditato anche attraverso la riconversione delle case di cura neuropsichiatriche: l'intero processo di riordino è finalizzato, pertanto, al potenziamento dell'offerta pubblica ad oggi pesantemente carente.

Il presente riordino, pur confermando le dotazioni del settore privato anche consolidandole a seguito delle riconversioni dei posti letto delle strutture neuropsichiatriche, punterà ad implementare, per la parte carente, le strutture pubbliche. Nel complesso nel presente piano vengono assegnati 2.592 posti letto di riabilitazione (cod.56).

Per quanto riguarda i modelli organizzativi e la tipologia di pazienti eleggibili a detto setting assistenziale, si fa riferimento alle linee guida ministeriali del maggio 1998, come integrate con le linee guida pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del febbraio 2011 e s.m.i.

6.4.2 - L'alta specialità neuro-riabilitativa (cod. 75) e la riabilitazione spinale (cod. 28)

Considerati i dati epidemiologici ed il miglioramento di efficacia delle attività riabilitative, specie nell'area dell'alta specialità, il piano riprogramma una assistenza postacuti nell'immediato, anche per pazienti con gravi disabilità, alto livello di dipendenza, ma elevato potenziale di recupero funzionale. Per questa attività ad elevata valenza riabilitativa sono stati rivalutati i fabbisogni in area neuro riabilitazione (cod. 75) e unità spinale (cod. 28).

I nuovi standard terranno conto di quanto definito dal DM 70/2015 e ricalcolati sulla popolazione pesata, secondo le ultime indicazioni ministeriali, all'interno dello standard complessivo previsto per la riabilitazione intensiva ospedaliera. La distribuzione per macroaree tiene conto della necessaria equità di accesso alle cure.

Il Decreto Commissariale n.77/2013, a cui si fa rinvio, ha già adottato il documento contenente:

- la definizione del setting assistenziale destinato ad assicurare l'assistenza al paziente con grave cerebropatia acquisita (GCA);

- i criteri di individuazione del fabbisogno neuro-riabilitativo;

- i criteri di appropriatezza dei ricoveri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la provenienza e tipologia del paziente;

- l'adeguatezza dell'allocazione al codice 75;
- l'intervento riabilitativo;
- il piano annuale dei controlli esterni e gli indicatori di audit;
- il fabbisogno di posti letto cod. 28;
- i criteri di appropriatezza dei ricoveri in unità di riabilitazione cod. 28;
- il piano annuale dei controlli esterni e gli indicatori di audit.

La Regione attraverso una commissione interna sta definendo i criteri di accreditamento per tali tipologie di assistenza con rivalutazione dei fabbisogni sulla base di evidenze epidemiologiche.

6.4.3 - La rete dell'alta specialità riabilitativa

Nel Decreto n. 77/2013 "*Ridefinizione fabbisogno e linee di indirizzo riabilitazione post* acuzie di alta specialità", la Regione programmava i posti letto per l'alta specialità riabilitativa. La presente programmazione in funzione dei nuovi criteri declinati nel DM 70/2015, supera il DCA n.77/2013 e riprogramma la rete dell'alta specialità riabilitativa prevedendo la collocazione dei posti letto prevalentemente in presidi ospedalieri sede di DEA di I o II livello ovvero nei presidi ospedalieri ad indirizzo riabilitativo.

Una ridefinizione in corso di adozione da parte dei competenti Uffici regionali ha condotto ad una revisione del fabbisogno di posti letto cod. 75 e cod. 28 (oltre alla definizione dei requisiti autorizzativi e di accreditamento.

Cod. 75 = 150 p.l. (compreso un Centro Risvegli)

Cod. 28 = 60 p.l.

In relazione a quanto sopra, i posti letto per provincia sono programmati secondo la seguente distribuzione, attualmente compatibile con le disponibilità di posti letto. Restano da attribuire ulteriori 50 posti letto codice 75 assegnati nel presente documento solo alle Macro-aree, non essendovi capienza strutturale nei presidi pubblici. Un successivo atto commissariale disciplinerà le modalità di accreditamento per gli erogatori aventi titolo. Si programma inoltre un centro risvegli con 6 posti letto di codice 75 assegnato al plesso Da Procida dell'AOU Ruggi. Dal documento di fabbisogni in corso di adozione, si evidenzia la necessità di dotare l'offerta assistenziale di ulteriori 10 posti letto codice 28 che si realizzeranno per successive riconversioni, così come previsto per i rimanenti 6 posti letti di cod. 75 per soddisfare il citato fabbisogno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

stribuzione regionale attuale posti letto c

Macro-area	Cod. 75			Cod.28		
	Pubblico	Privato	Totale	Pubblico	Privato	Totale
AV-BN	15	15	30		15	15
CE	10	10	20	10		10
NA	34	20	54	10		10
SA	22	20	42	15		15
di cui da assegnare		50	50			
Totale	**81**	**65**	**146**	**35**	**15**	**50**
Attualmente non disponibili da reperire tramite riconversioni			4			10
TOTALE da Fabbisogno			**150**			**60**

Nella Macro-Area Avellino-Benevento i posti letto sono in dotazione dell'IRCCS Maugeri (15 PL cod. 75 e 15 PL cod. 28) in provincia di Benevento, e della fondazione Don Gnocchi operante nel presidio di S. Angelo dei Lombardi per conto della ASL di Avellino (15 PL cod. 75 pubblici).

Nella Macro-Area di Caserta sono programmati nella A.O.R.N. S. Anna e S. Sebastiano DEA di II° livello (10 cod. 28 e 10 cod. 75) ed ulteriori 10 posti cod. 75 da assegnare.

Nella Macro-Area di Napoli sono previsti 34 pl di cod. 75 (16 pl ASL Na1, 10 pl AO Cardarelli, 8 pl AO Santobono), e 10 posti letto cod. 28 (ASL NA1) ed ulteriori 20 posti cod. 75 da assegnare.

Nella Macro-Area di Salerno vengono istituiti 16+6 pl (centro risvegli) di cod. 75 e di 15 pl di cod. 28 all'AOU Ruggi di Aragona (plesso Da Procida), ed ulteriori 20 posti cod. 75 da assegnare.

6.5 - La lungodegenza ospedaliera (cod. 60)

Le dinamiche di popolazione espresse nel I capitolo rendono ragione di implementare l'offerta in tale setting assistenziale.

La Regione Campania, con apposito Decreto Commissariale n. 17/2012 ha emanato specifiche Linee Guida per disciplinare l'attività di ricovero in ambito Lungodegenza ospedaliera post-acuzie (classificata quale codice disciplina 60). Tali Linee Guida non hanno tuttavia determinato l'efficacia attesa, considerato che si osservano tutt'oggi fenomeni di accesso inappropriato al Pronto Soccorso anche per patologie non acute ed un ridotto utilizzo dei posti letto dedicati alla lungodegenza.

Infatti l'accesso al ricovero così come codificato dal DCA 17/2012 ha reso inefficace il processo di utilizzo di questi posti letto, se non per un transito diretto dal ricovero ordinario. Si è reso necessario dunque prevedere un accesso diretto anche senza passare per la fase di ricovero ordinario, anche per pazienti non acuti, come regolamentato dalla nota della Direzione Generale prot. n. 0702008 del 25.10.2017.

Al potenziamento della disponibilità di posti letto in questa area contribuirà il completamento del percorso di riconversione delle strutture pubbliche e private, come singolarmente descritto. Per la lungodegenza vengono assegnati 1.054 posti letto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.6 La salute mentale

Il presente piano si occupa della Salute Mentale per le articolazioni ospedaliere - strutturali e funzionali - del Dipartimento di Salute Mentale, costituite dai Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) e dalle attività di Consulenza ospedaliera.

Nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura viene effettuato il ricovero breve, di norma volontario o, quando necessario, obbligatorio, di persone con disturbi psichiatrici, garantendo la continuità terapeutica con i presidi e i servizi territoriali attraverso il massimo livello possibile di integrazione funzionale.

Per raggiungere questo obiettivo le caratteristiche, le funzioni e le attività del SPDC – tipologia delle strutture, organizzazione, rapporti con gli altri servizi, modalità di invio dei pazienti, trattamenti e loro durata, dimissioni ecc. – devono essere ispirate agli stessi modelli concettuali previsti per le attività dei presidi e dei servizi territoriali ed essere congruenti con le prassi operative in essi attuate, nonché con i principi contenuti nella legislazione vigente in materia di tutela della salute mentale.

Le attività di Salute Mentale per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi psichiatrici sono fondamentalmente territoriali e sono svolte dal Dipartimento di Salute Mentale. In tal senso si fa esplicito riferimento al DCA 98/2016 di riorganizzazione della Rete Territoriale.

In questa visione il ricovero di breve durata in ambito ospedaliero nei SPDC assume significato terapeutico esclusivamente in quanto segmento di un percorso di cura e di presa in carico caratterizzato da una continuità di interventi anche differenziati.

Sulla base dei quadri normativi nazionali e regionali l'accesso ai servizi ospedalieri è garantito dal collegamento dei posti letto ospedalieri con la rete dei servizi territoriali di Salute Mentale, che restano responsabili dei percorsi di cura, anche in integrazione con il 118.

6.6.1. Il Servizio Psichiatrico Ospedaliero di Diagnosi e Cura

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC), istituito ai sensi degli artt. nn.33-34-35 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e dalle successive leggi emanate dalla Regione Campania, in particolare la LRC 9 giugno 1980 n. 57 "Norme per la costituzione e il funzionamento delle Unità Sanitarie Locali in attuazione della legge 23 dicembre 1978 n. 833", la LRC 3 gennaio 1983 n. 1 "Istituzione in ciascuna USL del servizio per la tutela della salute mentale", e secondo quanto previsto dal DPR 10 novembre 1999 "Progetto obiettivo tutela salute mentale 1998-2000", è l' esclusivo servizio ospedaliero deputato al ricovero breve per disturbi psichiatrici, di norma volontario (TSV) ovvero per Trattamento sanitario obbligatorio (TSO) da realizzarsi in degenza ospedaliera, qualora sia ritenuta clinicamente necessaria tale modalità.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura è parte integrante del Dipartimento strutturale di Salute Mentale. Esso è ubicato presso Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali ovvero presso Aziende Ospedaliere. In questo secondo caso i rapporti tra le due Amministrazioni sono regolati da apposite convenzioni per l'attribuzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

costi di gestione per definire i livelli di responsabilità. I posti letto attribuiti all'SPDC restano nella disponibilità delle ASL e non concorrono al computo dei posti letto delle AORN ospitanti per il calcolo delle UOC totali.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura deve garantire:

- la tempestiva e adeguata modalità di accoglienza;
- la formulazione/riformulazione della diagnosi;
- l'impostazione di strategie terapeutiche immediate;
- la riduzione/superamento della condizione clinica critica;
- l'effettuazione coordinata di accertamenti vari e complessi;
- l'osservazione e monitoraggio clinico;
- la riconnessione dei rapporti di rete familiare.
- le connessioni con l'Unità Operativa di Salute Mentale del territorio di pertinenza del paziente al fine di garantire concretamente la continuità terapeutica.

I Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura dovranno essere programmati per soddisfare le esigenze dell'ASL di riferimento verificando costantemente l'appropriatezza dei ricoveri posti in essere.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura non si configura come un Pronto Soccorso psichiatrico, ma garantisce le attività di consulenza e di collegamento al Pronto Soccorso, alla Terapia Intensiva e alle altre Unità Operative del P.O.

La Consulenza psichiatrica a strutture ospedaliere non sede di SPDC, laddove non garantita da autonoma organizzazione promossa dalle strutture ospedaliere stesse, è assicurata da personale delle Unità Operative di Salute Mentale competenti per territorio, secondo le afferenze e con le modalità stabilite dal DSM e secondo l'impianto previsto dal DCA n.99/2016.

Con il presente piano si intende migliorare l'offerta complessiva dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura assicurando un numero di posti letto più appropriato per rispondere ai bisogni di salute e alle esigenze assistenziali per la tutela della salute mentale in regione Campania.

Di seguito sono individuati anche i posti letto dei tre atenei, che, in considerazione anche delle finalità di ricerca e di didattica, non entrano nella rete dell'emergenza.

Ogni SPDC, di norma, possiede una dotazione di 18 PL distribuiti in 16 PL ordinari e 2 PL di DH. Tuttavia a causa delle condizioni strutturali e disponibilità di spazi alcuni SPDC sono programmati con un numero inferiore di p.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

pilogo degli SPDC programmati dal Piano

Provincia	Struttura
Avellino	AO Moscati
	PO S. Angelo dei Lombardi
Benevento	AO San Pio
Caserta	AO Caserta
	PO Sessa Aurunca
	PO Aversa
Na1 Centro	PO Loreto Mare Na
	PO SG Bosco Na
	Osp. del mare Na
	AOU Vanvitelli Na
	AOU Federico II Na
Na2 Nord	PO Pozzuoli
	PO Frattamaggiore
Na3 Sud	PO Castellamare
	PO Nola
	PO Boscotrecase
Salerno	AOU Ruggi
	PO Oliveto Citra
	PO Polla
	PO Nocera
	PO Vallo della Lucania

Per le necessità terapeutico-assistenziali nonché per criteri di economicità entro il primo anno dall'entrata in vigore del presente Piano Ospedaliero Regionale tutti i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura devono adeguare la dotazione dei posti letto effettivamente attivati alle esigenze assistenziali previste dai rispettivi DSM rispettando lo standard massimo di 16 posti letto con 2 di DH, distinti per utenti di ambo i sessi, previsto dal DPR 10 novembre 1999 Progetto obiettivo "Tutela Salute Mentale 1998-2000" e al tempo stesso assicurando un numero di posti letto non inferiore a

I Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura debbono essere allocati presso Presidi Ospedalieri delle ASL, sedi di DEA di I° livello o PS e presso Aziende Ospedaliere come nello schema.

In nessun caso le Aziende Ospedaliere possono ammettere la programmazione di posti letto per SPDC programmati dal presente piano.

La rete dell'emergenza psichiatrica viene gestita dai Dipartimenti di Salute Mentale in integrazione funzionale con il Servizio 118.

6.6.2. Case di cura a indirizzo neuropsichiatrico

A tutto il 2018 in Regione Campania erano attive Case di Cura ad indirizzo neuro-psichiatrico che erogavano prestazioni di tipo psichiatrico in area acuta e sub-acuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL	PL
AV	150
CE	82
NA1	332
NA3	37
SA	280
TOTALE	**881**

Esse tuttavia devono rientrare nelle tipologie previste dalla normativa nazionale e regionale per posti letto di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza post acuzie adeguando così le loro strutture, i modelli organizzativi e quelli operativi alle modalità previste appunto per la riabilitazione intensiva multidisciplinare (cod. 56) e alla lungodegenza riabilitativa di base (cod. 60).

In tal senso la Regione Campania ha emanato il DCA n. 193/2016 che stabilisce il definitivo avvio del processo di riconversione in attività residenziali di tipo psichiatrico ed in altre tipologie assistenziali post-acute e territoriali secondo criteri coerenti con il modello strutturale, organizzativo e operativo e con i bisogni specifici dei Dipartimenti di Salute Mentale.

Tale DCA è stato tuttavia oggetto di impugnativa da parte delle Strutture da riconvertire per cui è stato rivisto e integrato con DCA 11/2018. Il processo si prevede a conclusione al 31.12.2018, con riconversione verso setting assistenziale post-acuto e territoriale semi-residenziali. Nel presente documento la configurazione programmata è quella definitiva.

6.7 - I Punti nascita e assistenza neonatale

Sebbene la Campania risulti tra le regioni più giovani d'Italia, anche qui il fenomeno della denatalità si mostra come evidente. Così come evidente e di primato nazionale era l'indice dei cesarei primari, sul quale la Regione ha intensamente lavorato, sotto il profilo della riorganizzazione della rete nascita, della informazione alle donne, della introduzione di strumenti di lavoro coerenti e condizionanti l'uso appropriato del taglio cesareo primario (introduzione scheda di Robson, disponibilità della parto analgesia in tutti i punti nascita, riattivazione del Comitato Percorso Nascita regionale, una rinnovata collaborazione con il Privato accreditato più sensibile, preannunciate azioni di sospensione dell'accreditamento istituzionale per le strutture con valori medi troppo distanti da quelli attesi, verifiche ispettive nelle strutture pubbliche con indicatori oltre la media regionale).

Le proiezioni per l'anno 2018 vedono dunque il fenomeno in consistente riduzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. parti per singola struttura			
ASL	**Struttura**	**2015**	**2016**
AV	Ospedale Landolfi	472	544
AV	PO Ariano Irpino	339	332
AV	CdC Malzoni - Villa dei Platani	1.369	1.415
BN	Ospedale FateBeneFratelli - BN	1.107	1.189
CE	PO San Rocco - Sessa Aurunca	309	333
CE	PO Aversa	917	900
CE	Cdc Villa del Sole	887	837
CE	CdC San Paolo - Aversa	670	647
CE	CdC Villa Fiorita - Capua	1.111	1.040
CE	CdC S. Michele - Maddaloni	701	700
CE	CdC Pineta Grande	1.067	1.124
CE	PO Marcianise	871	885
CE	PO Piedimonte Matese	174	194
NA1	Ospedale FateBeneFratelli - NA	1.402	1.418
NA1	CdC Ospedale Internazionale	994	978
NA1	CdC Villa delle Querce	1.039	1.281
NA1	CdC Mediterranea	951	1.126
NA1	CdC Santa Patrizia	1.005	826
NA1	CdC Villa Cinzia	1.062	1.101
NA1	CdC Villa Bianca	1.470	1.324
NA1	Clinica Sanatrix	1.084	1.094
NA1	Villa Betania	2.174	2.221
NA1	PO San Giovanni Bosco	831	816
NA1	PO Loreto Mare	800	761
NA1	PO San Paolo	676	693
NA1	PO Capri	22	20
NA1	PO Incurabili	646	n.a.
NA2	PO Frattamaggiore	689	713
NA2	PO San Giuliano	901	855
NA2	PO Ischia	331	332
NA2	CdC Villa dei Fiori – Acerra	1.260	1.245
NA2	CdC Villa Maione	660	645
NA2	PO Pozzuoli	797	796
NA2	PO Procida	1	-
NA3	CdC La Madonnina	839	861
NA3	CdC Madonna di Lourdes	1.296	1.406
NA3	CdC S.Maria la Bruna	756	528
NA3	CdC Villa Stabia	725	857
NA3	CdC Maria Rosaria	1.053	1.089
NA3	PO Boscotrecase	283	66
NA3	PO San Leonardo	725	968
NA3	PO De Luca e Rossano	817	791
NA3	PO Nola	585	649
SA	PO Umberto I	1.413	1.548
SA	PO Polla	373	345
SA	PO Sapri	310	296
SA	PO Sarno	705	838
SA	PO Vallo della Lucania	306	263
SA	PO Battipaglia	1.133	1.271
SA	CdC Villa del Sole	1.165	1.266
SA	CdC Malzoni	545	544
NA1	AO Cardarelli	916	813
SA	AOU Ruggi	1.417	1.895
SA	PO Mercato S.Severino	442	n.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	rreni	355	
AV	AO Moscati	1.052	1.162
BN	AO San Pio	1.060	1.059
CE	AO San Sebastiano	1.393	1.366
NA1	AOU Vanvitelli	n.a.	248
NA1	AOU Federico II	2.295	2.387

***n.a. non attivo**

Tabella 38 – Percentuale dei nati per strutture e macro-aree

	Pubblico			Privato		
ASL	**N. strutture**	**N. parti**	**% pubblico**	**N. strutture**	**N. parti**	**% privato**
Avellino	3	1.863	58%	1	1.369	42%
Benevento	1	1.060	49%	1	1.107	51%
Caserta	5	3.664	45%	5	4.436	55%
Napoli 1	8	6.186	36%	9	11.181	64%
Napoli 2	5	2.719	59%	2	1.920	41%
Napoli 3	4	2.410	34%	5	4.669	66%
Salerno	9	6.454	79%	2	1.710	21%
Totale	**35**	**24.356**		**25**	**26.392**	

Tabella 39 – Percentuale Parti cesarei anno 2016

	Strutture < 1000 parti	**Strutture > 1000 parti**
% parti cesarei	46,2	44,2

Con deliberazione della giunta regionale n.532 del 29.10.2011 la Regione Campania ha già recepito l'Accordo in conferenza unificata sul documento concernente le Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della quantità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo.

In tale accordo si è convenuto di procedere alla razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita con numero di parti inferiore a 1.000 / anno. Come già indicato nel paragrafo 4.3.4, al fine di migliorare ulteriormente i livelli di qualità e di sicurezza nel settore materno-infantile, la riduzione delle UO di Ostetricia e Ginecologia è operata, nel triennio di riferimento, tenendo conto del numero di parti pari a 1.000 e del numero di TC per singola unità operativa pubblica e privata.

Con precedenti atti erano stati previsti 7 punti nascita in deroga per i quali fu avviata presso il Ministero della Salute la procedura prevista dal D.M. 11.11.2015 con l'invio della documentazione richiesta a corredo dell'istanza di deroga.

Erano state previste le seguenti deroghe:

- nella Provincia di Avellino per il PO di Ariano Irpino è richiesta la deroga per

fonte: http://burc.regione.campania.it

area disagiata;

- nella Provincia di Caserta, considerato che erano già intervenuti il trasferimento a Marcianise del punto parto di Maddaloni e la chiusura del punto parto della Casa di Cura Santa Maria della Salute, si prevedeva una deroga per il PO di Piedimonte Matese (194 parti nel 2016), in considerazione della collocazione geografica del comune, della natura del territorio e del ruolo quale ospedale sede di Pronto Soccorso; si prevedeva deroga anche per il P.O. di Sessa Aurunca per la carenza di altre strutture nella vasta area di competenza ed in contrasto alla mobilità passiva verso il basso Lazio; entrambi i punti nascita in deroga posti al confine di Regione risultano strategici per il contenimento della mobilità passiva, l'uno verso il Molise e l'altro verso il Lazio;

- nell'isola di Ischia viene mantenuto il punto parto per la caratteristica disagiata insulare (332 parti nel 2016);

- nella provincia di Salerno è stata richiesta la deroga per il mantenimento dei punti parto di Sapri (296 parti nel 2016), Vallo della Lucania (263 parti nel 2016) e Polla (345 parti nel 2016), per le difficoltà oggettive di collegamento che offrono tempi di percorrenza molto lunghi.

Con nota prot. 24125-P-08082018, avente per oggetto:" Parere sulla richiesta da parte della Regione Campania di deroga alla chiusura dei punti nascita di Ariano Irpino, Sessa Aurunca, Piedimonte Matese, Ischia, Vallo della Lucania, Sapri e Polla, con volumi di attività inferiori a 500 parti l'anno" è stata rappresentata la valutazione del Comitato Percorso Nascita nazionale in merito. La valutazione effettuata ha esitato nell'espressione di parere favorevole alla deroga per il punto nascita di Ariano Irpino, alla deroga temporanea per un anno per i punti nascita di Vallo della Lucania e Ischia, condizionata ad alcune prescrizioni. Per il punto nascita di Sessa Aurunca**, il Comitato Percorso Nascita nazionale** chiede ulteriori delucidazioni, mentre **esprime parere sfavorevole alla deroga per i punti nascita di Piedimonte Matese, Polla e Sapri**.

La Regione Campania nel prendere atto del citato parere, ripropone nuova istanza per la valutazione della deroga ai punti nascita per **Piedimonte Matese, Polla e Sapri, volontà già anticipata ai Ministeri affiancanti nella seduta di Verifica del 22.11.2018.**

Nella Città di Napoli viene disattivato il punto nascita del P.O. Loreto Mare e **si attiva**, con ruolo strategico e centrale dell'assistenza alla mamma e al bambino nell'area sud est di Napoli, **il nuovo Polo materno infantile presso l'Ospedale del Mare** costituito da:

- **Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia** con trenta (30) posti letto con funzione di HUB per le gravidanze a rischio e inserita nella Rete STAM regionale, con pronto soccorso ostetrico-ginecologico.

  La struttura garantirà l'Assistenza Ostetrica a Basso Rischio (BRO) che efficienta le attività ostetriche e assicura il percorso di buona salute della mamma e del bambino riducendo notevolmente i costi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura garantirà anche percorsi di Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) in integrazione con il territorio, attraverso l'implementazione e la riqualificazione delle attività consultoriali come previsto dalla Regione in applicazione dei Nuovi LEA 2017. Considerata l'alta incidenza a livello nazionale della patologia endometriosica e la relativa rete di sorveglianza istituita dall' ISS sarà attivato il percorso assistenziale di diagnosi precoce e trattamento della "endometriosi".

L'articolazione della suddetta UOC prevede:

— Unità Operativa Semplice di Gravidanze a Rischio;

— Unità Operativa Semplice per la cura dell'Endometriosi;

— Unità Operativa semplice di IVG (Interruzione Volontaria di Gravidanza) e Aborto Terapeutico;

- **Unità Operativa Complessa di Pediatria** con 12 posti letto di cui una quota dedicata al trattamento intensivo pediatrico, con pronto soccorso pediatrico. Dal punto di vista assistenziale questa struttura avrà il compito di intercettare le esigenze di salute dei bambini in condizioni di emergenza-urgenza al fine di ridurre l'iperafflusso presso l'Hub regionale AORN Santobono Pausillipon. Le problematiche legate alle pratiche vaccinali in ambiente protetto per i bambini "a rischio" verranno garantite attraverso percorsi specifici come previsto dalle linee guida ministeriali.

  — UOS di Pediatria ad Alta Intensità di Cura;

  — UOS di Terapia Intensiva Pediatrica (TIP);

  — UOS di Neonatologia con 8 posti;

  — UOS di Terapia Intensiva Neonatale (TIN). La TIN, seguendo le nuove indicazioni scientifiche internazionali, sarà strutturata con un forte orientamento sulla centralità della famiglia nel percorso di cure al neonato. In modo particolare sarà prevista un programma di "Family Integrated Care" (FIC) dove verrà assicurate attraverso le "family room", la presenza materna h24, il contatto "skin to skin" e la "Kangaroo mother care" che migliorano le performance cliniche del neonato prematuro, favoriscono l'allattamento materno, velocizzano le competenze della mamma e accelerano la dimissione.

- **Unità Operativa Complessa di Chirurgia Pediatrica** con 14 posti letto. Tale struttura operando in un bacino di utenza metropolitano garantirà il trattamento chirurgico pediatrico in emergenza (Hub di Chirurgia Pediatrica Area Sud regionale) con attenzione particolare per questa fascia d'età al dolore post-operatorio (Progetto Ospedale senza dolore).

I finanziamenti necessari per la realizzazione del nuovo polo materno infantile saranno rinvenuti nell'ambito dei fondi di sviluppo e coesione 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'isola di Capri deve essere prevista una situazione [illegible] (2a parte n. 2 del 2018 e n. 4 parti al 30 ottobre 2017). Per l'ospedale Capilupi di Capri dunque è necessaria una configurazione particolare che contempli il presidio di pronto soccorso di area particolarmente disagiata con 20 letti di medicina e, comunque, la presenza di ginecologi in guardia attiva o reperibilità per far fronte a situazioni particolari di non trasferibilità a causa di condizioni metereologiche con utilizzo, in caso di necessità, di posti letto dedicati in medicina.

Di seguito si riporta la programmazione dei punti nascita pubblici e privati:

Tabella 40 – Situazione attuale dei Punti Nascita

Area	PdN Pubblici	PdN Pubblici in deroga	PdN Privati Accreditati	PdN disattivati /in disattivazione
AV-BN	A.O. San Pio – Benevento A.O. S. G. Moscati – Avellino Osp. Landolfi – Solofra Osp.C. Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli – Benevento	Osp. di Ariano Irpino-Ariano Irpino	CdC Villa dei Platani-Avellino	CdC Villa Esther CdC S. Rita-Atripalda (disattivato PN resta solo ginecologia)
CE	A.O. S.S. Anna e Sebastiano-Caserta Osp. di Marcianise-Marcianise Osp. S. G. Moscati-Aversa	Osp. S. Rocco-Sessa Aurunca Osp. di Piedimonte Matese-Piedimonte Matese	CdC Pineta Grande-Castel Volturno CdC S. Michele-Maddaloni CdC S. Paolo-Aversa CdC Villa del Sole-Caserta CdC Villa Fiorita SPA-Capua	Osp. di Maddaloni-Maddaloni CdC Villa Fiorita – Aversa CdC Minerva – S.Maria della Salute Clinica S.Anna (effettua solo interruzioni di gravidanza)
NA1	A.O. Cardarelli-Napoli A.O. dei Colli P. Monaldi-Napoli A.O.SSN Federico II-Napoli AOU Vanvitelli – Napoli Ospedale del Mare Osp. S. Giovanni Bosco-Napoli		CdCA Clinica Mediterranea SPA-Napoli CdC Ospedale Internazionale-Napoli CdC S. Patrizia-Napoli CdC Sanatrix SPA-Napoli CdC Villa Cinzia-Napoli	Osp. S. Gennaro-Napoli Ospedale Incurabili - Stabilimento dei Pellegrini Villa Bianca (in disattivazione) Osp. Loreto Mare-Napoli (da trasferire all'Ospedale del Mare) Ospedale Capilupi di Capri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Osp. S. Paolo-Napoli Osp.C. Fatebenefratelli-Napoli Osp.C. Fondazione Evangelica Betania-Napoli		CdC Villa delle Querce-Napoli	
NA2	Osp. Civile S. Giovanni di Dio-Frattamaggiore Osp. S. Giuliano-Giugliano In Campania Osp. S. M. delle Grazie-Pozzuoli	Osp.Rizzoli – Ischia	CdC Villa dei Fiori-Acerra	Osp. Civile G. Scotto-Procida Villa Maione (in disattivazione il PN resta solo Ginecologia)
NA3	Osp. Riuniti Area Nolana-Nola Osp. S. Leonardo-Castellammare Di Stabia Osp. di Vico Equense		CdC La Madonnina SRL-San Gennaro Vesuviano CdC Maria Rosaria SPA-Pompei CdC N.S. di Lourdes SPA-Massa Di Somma CdC S. Maria La Bruna SRL-Torre Del Greco CdC Villa Stabia-Castellammare Di Stabia	CdC S. Lucia-San Giuseppe Vesuviano CdC A A. Grimaldi-San Giorgio A Cremano CdC Trusso SRL-Ottaviano Osp. di Boscotrecase-Boscotrecase
SA	A.O.U.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi-Salerno Osp. Martiri di Villa Malta-Sarno Osp. S. M. Speranza-Battipaglia Osp. Umberto I-Nocera Inferiore	Osp. S. Luca-Vallo Della Lucania Osp. Immacolata-Sapri Osp. di Polla	CdC Hyppocratica SPA-Salerno CdC Malzoni-Agropoli	A.O.U.U. Amico G. Fucito-Mercato San Severino A.O.U.U. S. M. dell'Olmo-Cava De' Tirreni CdC Tortorella SPA-Salerno (disattivato PN resta solo Ginecologia) Osp. Maria S.S. Addolorata-Eboli CdC Cobellis (disattivato PN resta solo Ginecologia) Osp. S. Francesco d'Assisi-Oliveto Citra

Successivamente al parere espresso dal CPN, si procederà alla definizione della rete dei Punti Nascita classificati per livello di complessità (I e II livello), con relativo aggiornamento dell'offerta afferente alle discipline dell'area materno infantile.

6.8 - La Sanità Penitenziaria

La Regione Campania ospita sull'intero territorio n. 17 strutture penitenziarie di cui 2 minorili (Nisida ed Airola) e 1 femminile (Pozzuoli) con una media di detenuti pari a circa 7.000 unità ad elevato turnover. Sotto l'aspetto sanitario il cittadino ristretto è considerato detentore di diritti sanitari pari a quelli del soggetto libero. Di fatto però le particolari condizioni carcerarie non permettono l'esercizio del diritto alla salute con le stesse "libertà", determinandosi una sovrapposizione delle norme di restrizione con le procedure sanitarie, talvolta condizionanti i tempi e le modalità per l'erogazione della prestazione.

La maggior parte dei detenuti è concentrata sul territorio della ASL Na1 Centro (Poggioreale e Secondigliano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

...l'ambito ospedaliero sono attualmente già previsti posti letto dedicati nei presidi ospedalieri "AORN Cardarelli", "Azienda dei Colli", "AORN Ruggi" "AORN Moscati di Avellino" per un totale di 22 p.l. esistenti.

Vengono programmati con il presente piano altri 4 posti letto presso il P.O. San Paolo ASL Na1, per un totale regionale di 26 p.l.

L'indice ottenuto, pari a 3,7 x 1.000 ab., apparentemente elevato, è sostenuto invece dall'elevato turno over della popolazione ristretta, specie nell'Istituto di Poggioreale che registra 12.000 nuovi ingressi annui.

Nella C.C. di Poggioreale e nel C.P. di Secondigliano insistono due Centri Clinici (CDT) di cui, quello di Secondigliano, secondo quanto previsto dalla precedente organizzazione in ambito penitenziario, era considerato "insopprimibile" nell'ambito dei soli cinque Centri Clinici previsti in ambito nazionale.

La C.C. di Poggioreale allo stato prevede n.ro 42 posti letto che in periodi di sovraffollamento arrivano a superare gli oltre 70 posti letto. Vengono trattate patologie croniche (cardio vascolari, dell'apparato respiratorio, traumatologiche, soggetti trapiantati precedentemente ecc.).

Nel C.P. di Secondigliano sono previsti circa 90 posti letto, di cui oltre le patologie trattate nell'altro Centro Clinico, insistente nel territorio metropolitano, vengono seguiti i pazienti affetti da HIV conclamato o altre patologie di carattere infettivo.

In entrambe le strutture penitenziarie cittadine sono presenti quasi tutte le branche specialistiche; inoltre, a Poggioreale è presente un Servizio di Diagnostica per Immagini ed un Laboratorio di analisi di primo livello che garantisce la quasi totalità delle prestazioni analitiche in urgenza. Entrambe le strutture penitenziarie sono dotate di riuniti odontoiatrici e di ambulatori di FKT con possibilità di esecuzione di prestazioni riabilitative. Secondo l'ultima normativa e quanto ribadito nella Conferenza Stato Regioni del gennaio 2015 i Centri Clinici vengono soppressi e sostituiti dai S.A.I. (strutture ad assistenza intensificata); entrambi i penitenziari cittadini hanno le caratteristiche per assolvere le esigenze assistenziali.

In tale setting viene programmato un rafforzamento delle tecnologie per una efficace telemedicina che offra la possibilità di eseguire in loco la maggior parte della diagnostica per immagini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.6 L'offerta privata

Per integrare a pieno il settore privato nella rete ospedaliera pubblica, il piano prevede che alcune strutture, sussistendone le condizioni, sono individuate come nodi essenziali nella rete di emergenza urgenza e inserite in alcuni casi anche nelle reti tempo dipendenti.

Le rilevate eccedenze di offerta in alcune discipline sono ricomposte nel periodo di vigenza del piano, nell'ambito dei processi descritti nei paragrafi 4.3.7 e 4.3.8.

Dalla integrazione della offerta pubblica e privata deriva un complessivo soddisfacimento del fabbisogno assistenziale ospedaliero rimodulata nel presente documento, con:

- le necessarie integrazioni, nelle medesime strutture, di discipline ai fini dell'inserimento nelle reti di specialità;

- la riclassificazione delle strutture pubbliche secondo i tre livelli di complessità e le deroghe previste dal DM 70/2015 per le aree disagiate, a cui si aggiungono le strutture non pubbliche integrate nelle reti;

- le fusioni e/o riconversioni attraverso la costituzione di un unico soggetto giuridico nel settore privato accreditato per alcune macroaree (CdC Villa Bianca, Villa Esther, Padre Pio, Villa Fiorita di Aversa, CdC Vesuvio, CdC Internazionale e S. Maria La Bruna), come previsto dall'art. 2.5 del DM 70/2015

- le riconfigurazioni, derivanti dai processi di riconversione o riorganizzazione o esiti di procedure giudiziarie su macro-aree carenti (Case di Cura con meno 40 e meno 60 posti letto non mono-specialistiche, Villa Maria di Mirabella Eclano e CdC Pineta Grande)

- la rimodulazione di talune discipline nell'ambito dei posti letto già accreditati all'interno dell'offerta di alcune case di cura accreditate primariamente indirizzata alla eliminazione del contenzioso pendente, in linea con la programmazione regionale.

La nuova programmazione dei posti letto privati accreditati è evidenziata nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11 - Programmazione Posti Letto Case di Cura private accreditate

Somma di PL programmati		
Macro-area	**Denominazione Struttura/Stabilimento**	**Totale**
AV-BN	C.M.R. S.P.A.- CENTRO MED.DIAGN.E RIAB.	26
	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL	60
	CASA DI CURA MONTEVERGINE	116
	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA	72
	CASA DI CURA S.RITA	114
	CASA DI CURA SAN FRANCESCO	60
	CASA DI CURA VILLA DEI PINI	48
	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI	160
	CASA DI CURA VILLA MARGHERITA SRL	135
	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO	20
	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO	60
	FONDAZIONE 'MAUGERI' IRCCS TELESE TERME	180
TOTALE AV-BN		**1.051**
CE	CASA DI CURA PINETA GRANDE	314
	CASA DI CURA SAN PAOLO	60
	CASA DI CURA VILLA FIORITA	34
	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA	60
	CASA DI CURA VILLA ORTENSIA	55
	CLINICA SAN MICHELE	100
	CLINICA SANT`ANNA	60
	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE	60
	VILLA DEGLI ULIVI	22
	VILLA DEI PINI	60
	VILLA DEL SOLE	130
	VILLA DELLE MAGNOLIE	175
TOTALE CE		**1.130**
NA1	ALMA MATER S.p.A. 'Villa Camaldoli'	127
	CASA DI CURA CLINIC CENTER S.p.A.	250
	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE	30
	CASA DI CURA VILLA ANGELA	40
	CASA DI CURA VILLA CINZIA	75
	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE	60
	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.	150
	CLINICA SANATRIX SPA	106
	CLINICA SANTA PATRIZIA	90
	CLINICA VESUVIO S.R.L.	33
	HERMITAGE CAPODIMONTE S.p.A.	206
TOTALE NA1		**1.167**
NA2	CASA DI CURA 'CLINICA S.ANTIMO'	50
	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	100
	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	199
	CASA DI CURA VILLA MAIONE	60
TOTALE NA2		**409**
NA3	CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.	100
	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA	150
	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL	60
	CASA DI CURA A.GRIMALDI	107
	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA	100
	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL	40
	CASA DI CURA S.MARIA DEL POZZO	168
	CASA DI CURA VILLA STABIA	120
	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL	105
	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL	30
	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL	40
	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI srl	102
TOTALE NA3		**1.122**
SA	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI	102
	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.	90
	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS'	99
	CASA DI CURA TORTORELLA SPA	143
	CASA DI CURA VILLA CHIARUGI NOCERA INF.	40
	'CENTRO EBOLITANO DI MEDICINA FISICA E R	260
	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA	80
	LA QUIETE - S.R.L.	68
	SILBA S.P.A. 'G.F.MONTESANO'	70
TOTALE SA		**952**
	codice 75 da assegnare	50
Totale complessivo		**5.881**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Permangono alcune criticità nel processo di accreditamento in corso per le quali la Regione confida di potere trovare a breve la risoluzione:

- per quanto riguarda la provincia di Avellino, all'interno della Macro-area di Avellino e Benevento, è collocata la Casa di Cura Villa dei Platani - Malzoni, per la quale la Regione sta gestendo il procedimento di accreditamento che è oggetto di contenzioso giudiziario, per il quale si è in attesa di esito definitivo.

- Per l'unica Casa di Cura (CdC Ruesch) della ASL Na1 per la quale non si è ancora concluso il processo di accreditamento istituzionale, si sta provvedendo a definire un contenzioso tra la stessa ASL e la Struttura sanitaria, che ne ha ritardato la conclusione.

Fermo restando il numero dei posti letto regionali complessivo, la configurazione riportata per singola casa di cura costituisce l'attuale dato di configurazione regionale, comprese alcune riconversioni e rimodulazioni per le quali è in corso una procedura di accreditamento straordinario.

Ci si riferisce in particolare ai seguenti casi:

- Rimodulazione case di cura <40 e < 60 posti letto (di cui alle tabelle successive)

- Riconversioni/fusioni e rimodulazioni

- Riconversione Case di Cura Neuropsichiatriche

Si riportano di seguito le tabelle relative alle case di cura con meno di 40 posti letto e con posti letto tra 40 e meno di 60, già individuate dal Decreto Commissariale n.110/2016, come nella configurazione attuale, già evidenziata nel DCA n. 8/2018.

Tabella 42 – Stato attuale delle CdC fino a 40 posti

AREA	Casa di Cura	Posti Letto	Disciplina
AV-BN	CMR SpA	26	Recupero e riabilitazione funzionale
CE	Villa Fiorita**	34	Chirurgia
	Villa degli Ulivi	22	Lungodegenza
NA1	Ospedale Internazionale*	30	Chirurgia (11 pl) e Ostetricia e ginecologia (19 pl)
	Villa Angela	40	Lungodegenza
	Vesuvio**	33	Chirurgia
NA3	S.Maria La Bruna*	40	Chirurgia (20 pl) e Ostetricia e ginecologia (20 pl)
	Clinica S.Felice*	40	Chirurgia (3 pl), Ortopedia (4 pl), Oculistica (4 pl), Otorinolaringoiatria (5 pl), Terapia Intensiva (3), Cardiologia (7 pl), Unità Coronarica (4 pl), Medicina Interna (4 pl), Neurologia (6 pl),
	CdC Meluccio*	30	Chirurgia (15 pl), Ortopedia (4 pl),Medicina interna (6 pl), Ostetricia e ginecologia (5 pl)
SA	Villa Chiarugi	40	Lungodegenza

**Appartengono ad un unico soggetto giuridico*
*** Riconvertite in mono-specialistiche*

fonte: http://burc.regione.campania.it

o attuale delle CdC con posti letto tra 40

AREA	Casa di Cura	Posti Letto	Disciplina
AV-BN	Villa dei Pini	48	Recupero e riabilitazione (33) Lungodegenza (15)
	Gepos	60	Chirugia (40), Chrirugia Toracica (5) Ortopedia (10 pl) e Oculistica (5 pl)
	San Francesco	60	Chirugia (20), Ortopedia (17 pl) e Medicina interna (23 pl)
CE	Clinica S.Anna	60	Chirugia (28), Ortopedia (10), Ostetricia (12), Urologia (10)
	San Paolo	60	Chirugia (35) Oculistica (5) eOstetricia (20 pl)
	Villa Fiorita	60	Chirugia (15), Ortopedia (10), Medicina generale (15) e Ostetricia e ginecologia (15), Urologia (5)
	Minerva S.Maria della Salute	60	Chirugia (25), Chirurgia Maxillo facciale (10), Ortopedia (15), Urologia (10)
	Villa dei Pini	60	Chirugia (9), Chirurgia Vascolare (4) Medicina interna (20), Oculistica (6), Ortopedia (8), Ostetricia e ginecologia (4), Otorinolaringoiatria (2), Urologia (7)
	Villa Ortensia	55	Lungodegenza (55 pl)
NA1	Villa delle Qurce	60	Chirugia (20), Medicina interna (20) e Ostetricia e ginecologia (20)
NA2	Villa Maione	60	Chirugia (25), Geriatria (10), Urologia (15) e Ostetricia e ginecologia (10)
	Clinica S.Antimo	50	Medicina interna (30) e Lungodegenza (20)
NA3	La Madonnina	60	Chirurgia (15), Ortopedia (5), Medicina Interna (20) e Ostetricia e Ginecologia (20)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato attuale delle CdC oggetto di rimodu

letto già accreditati

Denominazione Struttura/Stabilimento	Codice Disciplina	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Totale
CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA	09	Chirurgia Generale	15
	26	Medicina Generale	15
	36	Ortopedia e Traumatologia	10
	37	Ostetricia e Ginecologia	15
	43	Urologia	5
CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA Totale			**60**
CLINICA SAN MICHELE	07	Cardiochirurgia	10
	08	Cardiologia	19
	09	Chirurgia Generale	19
	36	Ortopedia e Traumatologia	20
	37	Ostetricia e Ginecologia	14
	38	Otorinolaringoiatria	2
	49	Terapia Intensiva	8
	50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8
CLINICA SAN MICHELE Totale			**100**
VILLA DEL SOLE	08	Cardiologia	12
	09	Chirurgia Generale	20
	14	Chirurgia Vascolare	12
	26	Medicina Generale	20
	34	Oculistica	10
	36	Ortopedia e Traumatologia	12
	37	Ostetricia e Ginecologia	20
	38	Otorinolaringoiatria	12
	43	Urologia	12
VILLA DEL SOLE Totale			**130**
CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	08	Cardiologia	15
	09	Chirurgia Generale	24
	21	Geriatria	10
	26	Medicina Generale	38
	36	Ortopedia e Traumatologia	30
	37	Ostetricia e Ginecologia	38
	43	Urologia	10
	49	Terapia Intensiva	4
	50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	4
	62	Neonatologia	6
	64	Oncologia (con posti letto)	0
	73	Terapia Intensiva Neonatale	6
CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI Totale			**185**
Hermitage Capodimonte S.p.A.	56	Recupero e Riabilitazione funzionale	141
	60	Lungodegenti	65
HERMITAGE CAPODIMONTE S.p.A. Totale			**206**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEI FIORI SRL	08	Cardiologia	20
	09	Chirurgia Generale	20
	12	Chirurgia Plastica	8
	14	Chirurgia Vascolare	8
	26	Medicina Generale	10
	32	Neurologia	10
	34	Oculistica	6
	36	Ortopedia e Traumatologia	20
	37	Ostetricia e Ginecologia	28
	38	Otorinolaringoiatria	4
	39	Pediatria	2
	43	Urologia	10
	49	Terapia Intensiva	8
	50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	6
	56	Recupero e Riabilitazione funzionale	9
	60	Lungodegenti	20
	62	Neonatologia	6
	73	Terapia Intensiva Neonatale	4
CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL Totale			**199**
ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`	08	Cardiologia	10
	09	Chirurgia Generale	25
	26	Medicina Generale	15
	34	Oculistica	10
	38	Otorinolaringoiatria	10
	43	Urologia	10
	58	Gastroenterologia	10
	60	Lungodegenti	10
	64	Oncologia (con posti letto)	7
	68	Pneumologia	8
ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` Totale			**115**
CASA DI CURA S.MARIA DEL POZZO	56	Recupero e Riabilitazione funzionale	140
	60	Lungodegenti	28
CASA DI CURA S.MARIA DEL POZZO Totale			**168**

Nel corso del 2019, l'attuale configurazione sarà oggetto di rimodulazioni per l'abbattimento delle discipline eccedenti secondo i principi e le modalità descritte nei paragrafi precedenti.

6.10 - Aziende Ospedaliero-Universitarie

Secondo le previsioni del D. L.gs. 517/99, l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione regionale secondo specifici protocolli d'intesa tra Regione e Università, in modo da assicurare la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca.

Resta fermo che le attività assistenziali delle aziende ospedaliero-universitarie, fatte salve le esigenze di carattere didattico e di ricerca, devono, comunque,

fonte: http://burc.regione.campania.it

uniformarsi ai criteri e ai parametri di appropriatezza che hanno ispirato la complessa riorganizzazione della rete ospedaliera, anche assicurando la coerenza con lo standard previsto per le strutture complesse e semplici, e dovranno integrarsi nelle grandi reti, in primo luogo quelle per patologie tempo-dipendenti.

Nella Regione Campania sono previste tre aziende ospedaliero-universitarie e precisamente l'A.O.U. Federico II di Napoli e la Seconda Università di Napoli (SUN), ora Università della Campania Luigi Vanvitelli, derivanti da due ex policlinici a gestione diretta, e l'A.O.U. Ruggi d'Aragona di Salerno, di recente costituzione per la presenza del triennio clinico della locale Facoltà di Medicina e Chirurgia secondo le indicazioni di cui al D.lgs. 517/99.

Per le due aziende presenti a Napoli sono stati rinnovati i protocolli d'intesa Università–Regione, ai sensi dei DCA n.47, 48, 107 e 108 del 2016, che hanno ridefinito le dotazioni di strutture compatibili con i vincoli del presente piano e le esigenze della didattica e ricerca delle università da assicurare attraverso la funzione assistenziale, nonché le esigenze del sistema emergenza urgenza per alcune discipline.

Per quanto riguarda l'A.O.U. Ruggi di Salerno il protocollo d'intesa stipulato con DCA n.9/2017 ha recepito la precisa configurazione definita nel presente piano.

Per quanto riguarda l'A.O.U. S.U.N./Vanvitelli l'attuale modello organizzativo è incentrato in parte su clinicizzazione di altre strutture, nell'attesa della disponibilità di idonea struttura in via di completamento a Caserta.

All'esito dell'evoluzione interpretativa del DM 402 del 13.06.2017, in ordine alla sua diretta applicabilità, in corso di implementazione di quanto disposto dal presente provvedimento si prevede nel 2019, a invarianza di posti letto e discipline, senza risorse aggiuntive, di avviare funzioni assistenziali, in area di emergenza che consentano la continuità delle scuole di specializzazione in medicina.

Alla fine del 2019, l'attuale configurazione sarà oggetto di rimodulazioni per l'abbattimento delle unità operative eccedenti secondo i principi e le modalità descritte nei paragrafi precedenti, trovando giusta definizione all'interno dei previsti Protocolli di Intesa Regione-Università.

Ai sensi del vigente Protocollo di Intesa tra Regione e Università Federico II il DEA II AORN Cardarelli è utilizzato dalla AOU Federico II e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia Federico II per le attività formative delle scuole di specializzazione nell'ambito delle Intese tra le parti finalizzate alla valorizzazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca già in essere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA

7.1 – Considerazioni generali

La variabile fondamentale prevista dal DM 70/15 per la classificazione e l'individuazione dei presidi ospedalieri è rappresentata dai bacini di utenza di riferimento. In tal modo vengono definiti, per ciascun livello di complessità nella rete, i seguenti bacini di utenza:

- Presidio di base: 80.000 - 150.000 abitanti
- DEA di I livello: 150.000 - 300.000 abitanti
- DEA di II livello: 600.000 - 1.200.000 abitanti

In ogni caso, quale che sia il livello di complessità di presidio, esso costituisce comunque un punto di accesso alla rete nel bacino di riferimento. I DEA, ovviamente, ricomprendono anche funzioni proprie del Pronto Soccorso.

In relazione alla popolazione residente, verificati i bacini di utenza minimi e massimi, si possono programmare in Regione Campania i seguenti presidi come numero minimo/massimo prevedibile:

- DEA di II° livello: da 5 a 9;
- DEA di I° livello: da 19 a 37;

per un totale massimo di 73 punti di accesso alla rete per i 3 livelli, compresi i presidi di Pronto Soccorso.

La configurazione esistente permette di identificare **8 DEA di II livello**: Moscati di Avellino, San Pio di Benevento, Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, Cardarelli, Ospedale dei Colli e Ospedale del Mare a Napoli, Ruggi a Salerno oltre ad un Hub per le emergenze pediatriche (Santobono di Napoli).

La concentrazione di 3 DEA II livello nella Macroarea Napoli (Cardarelli, Colli e Ospedale del Mare) risponde ad una popolazione di oltre 3 milioni di abitanti e rende ragione all'attuale impossibilità di identificare nelle ASL Na2 Nord e Na3 Sud alcun presidio a valenza di DEA II livello. Adeguati programmi di edilizia ospedaliera mirano nel prossimo triennio ad identificare per ciascuna delle 2 ASL la possibilità di ampliamento consistente di almeno una delle strutture esistenti per la riconfigurazione quale DEA II livello, come riportato nell'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari in corso di valutazione ministeriale.

Nel rispetto degli standard di popolazione previsti dal DM 70/2015, vengono programmati **19 DEA di I livello**, prevedendo le necessarie implementazioni di discipline e di interventi di razionalizzazione ed ampliamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I presidi di base sede di Pronto Soccorso sono 24 di cui 1 in deroga per zona disagiata.

In totale vengono identificati 51 punti di accesso alla rete ospedaliera, con un rapporto medio di 1 ogni 118.000 abitanti circa. Di seguito il dettaglio dei singoli presidi, la collocazione nella rete e le relazioni organizzative, il ruolo nel sistema delle Macroaree ove configurate.

L'attuale distribuzione delle discipline per bacini di utenza, come risulta dai flussi HSP 2015 fa rilevare una disomogenea distribuzione con eccessi/carenze di offerta e presenza diffusa di piccole Unità Operative. L'attuale programmazione riduce questi estremi di offerta in eccesso o in difetto, anche attraverso una compensazione geografica tra aree confinanti o all'interno delle Macroaree, così come definite, tenendo conto anche di particolari tematiche epidemiologiche e di fenomeni di mobilità passiva che si tende a contrastare.

Le tabelle 44 e 45 riportano una sintesi regionale e di macroarea, confrontando i posti letto esistenti, come da flussi HSP 2015 e la reale programmazione che tiene conto dei fenomeni sopra dettagliati (contrasto alla mobilità passiva e situazioni epidemiologiche locali).

Un notevole incremento si realizza nella programmazione dei posti letto post-acuti, che di fatto devono essere per la maggior parte implementati ex novo, considerando che la precedente programmazione prevedeva solo il 60% dei posti attivabili, di cui gran parte, di fatto, non ancora attivi.

Di seguito le tabelle con le indicazioni derivanti dalla nuova programmazione ed il confronto con lo stato attuale (HSP 2015).

Tabella 44 - Programmazione dei Posti letto ex DM 70 (Totale Regionale)

Area	POSTI LETTO				
Regione Campania	PL HSP 2015		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL ex HSP 2015
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 pesati	
Acuti	16.227	2,91	16.191	2,9	-36
Riabilitazione	1.439	0,26	2.592	0,5	1153
Lungodegenza	538	0,10	1.058	0,2	520
Totale	**18.204**	**3,26**	**19.841**	**3,6**	**1.637**

Tabella 45 - Programmazione dei Posti letto ex DM 70 (nelle singole Macro-Aree)

Area	POSTI LETTO				
Area AV-BN	PL HSP 2015		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL HSP 2015
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab. Pesati	
Acuti	2.470	3,49	2.142	3,0	-328
Riabilitazione	461	0,65	505	0,7	44
Lungodegenza	30	0,04	109	0,2	79
Totale	**2.961**	**4,18**	**2.756**	**3,9**	**-205**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area CE	POSTI LETTO				
	PL HSP 2015		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL HSP 2015
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab.	
Acuti	1.993	2,30	2.321	2,7	328
Riabilitazione	197	0,23	359	0,4	162
Lungodegenza	73	0,08	179	0,2	106
Totale	**2.263**	**2,61**	**2.859**	**3,3**	**596**

Area NA	POSTI LETTO				
	PL HSP 2015		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL HSP 2015
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab.	
Acuti	8.562	2,93	8.686	3,0	124
Riabilitazione	485	0,17	1.200	0,4	715
Lungodegenza	380	0,13	527	0,2	147
Totale	**9.427**	**3,22**	**10.413**	**3,6**	**986**

Area SA	POSTI LETTO				
	PL HSP 2015		PL Programmati		Δ PL Programmati - PL HSP 2015
	N. PL	N.PL x 1.000 ab. pesati	N. PL	N.PL x 1.000 ab.	
Acuti	3.202	2,96	3.042	2,8	-160
Riabilitazione	296	0,27	528	0,5	232
Lungodegenza	55	0,05	243	0,2	188
Totale	**3.553**	**3,28**	**3.813**	**3,5**	**260**

7.2 - “Il modello a matrice dell’emergenza/urgenza”

Il presente Piano prevede la riorganizzazione della rete dell’emergenza/urgenza, disegnando una rete di presidi, a complessità crescente, che metta in relazione le componenti ospedaliere e territoriali. Dall’identificazione del ruolo assegnato ad ogni struttura, descritto per singole macroaree, ne deriva un disegno a matrice della rete dell’emergenza/urgenza ospedaliera e territoriale come di seguito riportato.

Tabella 46 – Disegno a matrice della rete emergenza-urgenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Hub	Spoke	Ospedale sede di Pronto Soccorso	Ospedale di zona disagiata	Presidi Territoriali di Assistenza	Centrali operative 118	Postazioni territoriali medicalizzate (PET-M.S.A)
	DEA II LIVELLO	DEA I LIVELLO	PRONTO SOCCORSO	PRONTO SOCCORSO DISAGIATO	Senza funzione di emergenza		
AV-BN	A.O. Moscati di Avellino	P.O. di Ariano Irpino	P.O. Landolfi di Solofra P.O. Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi			COT Avellino COT Benevento	CMR (A.O. Moscati) MSA AVELLA MSA ARIANO MSA ATRIPALDA MSA AVELLINO 1 (Piazza Kennedy) - POST 1 MSA AVELLINO 2 (Piazza Kennedy) - POST 2 MSA BISACCIA MSA CALITRI MSA CERVINARA MSAGROTTAMINARDA MSA LAURO MSA MONTELLA MSA MONTEMILETTO MSA SANT'ANGELO DEI LOMBARDI MSA SOLOFRA MSA VALLATA MSB CALABRITTO MSB CAPOSELE MSB CONZA MSB FONTANAROSA MSB FRIGENTO MSB LIONI MSB LUOGOSANO MSB MONTECALVO MSB MONTEVERDE MSB NUSCO MSB SAN NICOLA MSB SAVIGNANO MSB SERINO MSB TEORA MSB ZUNGOLI
	AORN San Pio		Ospedale Classificato FbF di Benevento	PO S.Agata dei Goti- presidio dell'AORN S.Pio			BENEVENTO (Via M. D'Ungheria) BENEVENTO (Via Pacevecchia) BENEVENTO (Via L. Sturzo) VITULANO SAN GIORNO del SANNIO AIROLA LIMATOLA SAN SALVATORE TELESINO MORCONE CERRETO SANNITA SAN BARTOLOMEO GINESTRA DEGLI SCHIAVONI *AORN SAN PIO *Fatebenefratelli (postazione gestita dal presidio) P.O. S. Agata dei Goti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Hub	Spoke	Ospedale sede di Pronto Soccorso	Ospedale di zona disagiata	Presidi Territoriali di Assistenza	Centrali operative 118	Postazioni territoriali medicalizzate (PET-M.S.A)
	DEA II LIVELLO	**DEA I LIVELLO**	**PRONTO SOCCORSO**	**PRONTO SOCCORSO DISAGIATO**	**Senza funzione di emergenza**		
ASL CE	A.O. San Sebastiano	P.O. di Aversa P.O. di Marcianise P.O. di Sessa Aurunca	P.O. di Maddaloni P.O. S. Giuseppe e Melorio di S.Maria Capuavetere CdC Pineta Grande P.O. di Piedimonte Matese		Presidio San Felice a Cancello (Stabilimento del P.O. di Maddaloni)	COT Caserta	CASERTA (Via De Falco AO Caserta) Caserta 09-CMR-A.ORN Ce. (Via De Falco) AM Caserta 07 (Palazzo della Salute via Paul Harris) AM Caserta 010 (Palazzo della Salute via Paul Harris) AM San Felice a C. AM Gricignano MSB Roccaromana AM Capua AM Teano AM Marcianise AM Maddaloni (Via Ficucella Centro affari La Piazzetta) AM Piedimonte Mat. (Via Matese) - POST 1 AM Casale di Principe (Via Perugia San Cipriano) AM Sessa Aurunca (ss.Prov.Sessa-Avezzano Loc.S.Agata-Sessa Aurunca) - POST 1 AM Maddaloni (Via Ficucella Centro affari La Piazzetta) - POST 1 AM Piedimonte Mat. (Via Matese) - POST 2 AM Casale di Principe (Via Perugia San Cipriano) AM Sessa Aurunca (ss.Prov.Sessa-Avezzano Loc.S.Agata-Sessa Aurunca) - POST 2 AM Maddaloni (Via Ficucella Centro affari La Piazzetta) - POST 2 AM Piedimonte Mat.(Via Matese) - POST 3 AM Castelvolturno AM Trentola 02 (Via S.Lucia Aversa) AM Aversa 03 (Via S.Lucia Aversa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Hub	Spoke	Ospedale sede di Pronto Soccorso	Ospedale di zona disagiata	Presidi Territoriali di Assistenza	Centrali operative 118	Postazioni territoriali medicalizzate (PET-M.S.A)
	DEA II LIVELLO	**DEA I LIVELLO**	**PRONTO SOCCORSO**	**PRONTO SOCCORSO DISAGIATO**	**Senza funzione di emergenza**		
ASL NA1	P.O. Ospedale del Mare A.O. Santobono (Hub emergenze pediatriche) A.O. Cardarelli AO Dei Colli con - presidio CTO con funzione di PS generale, - presidio Monaldi con accettazione H24 cardiologia, cardiochirurgia, UTIC, - presidio Cotugno con funzione di PS regionale malattie infettive	P.O. S. Giovanni Bosco P.O. Dei Pellegrini P.O. S. Paolo	Ospedale classificato Villa Betania P.O. Loreto Mare Ospedale classificato FbF di Napoli CTO (presidio dell'AO Dei Colli)	P.O. Capilupi di Capri	PO Barra (Stabilimento del P.O. di S. Giovanni Bosco) PO incurabili (Stabilmento del P.O. Pellegrini) A.O. Pausilipon (Stabilimento dell' A.O. Santobono) A.O.U. Policlinico Vanvitelli **(con accettazione H24 UTIC)** A.O.U. Federico II **(con accettazione H24 UTIC)**	COT Napoli 1 Centro	BAGNOLI (NA) Napoli Aeroporto Napoli (Loreto Crispi) Napoli Posillipo Napoli (Pietravalle) Napoli Capri Napoli Incurabili Napoli Piazza Carlo III Napoli Pianura Napoli Ponticelli Napoli Corso Europa Napoli (Loreto Mare) Napoli (San Paolo) Napoli Scampia Napoli Vomero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Hub	Spoke	Ospedale sede di Pronto Soccorso	Ospedale di zona disagiata	Presidi Territoriali di Assistenza	Centrali operative 118	Postazioni territoriali medicalizzate (PET-M.S.A)
	DEA II LIVELLO	DEA I LIVELLO	PRONTO SOCCORSO	PRONTO SOCCORSO DISAGIATO	Senza funzione di emergenza		
ASL NA 2	A.O. Cardarelli* AO Dei Colli*	P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli P.O. San Giuliano di Giugliano	P.O. San Giovanni di Dio di Frattamaggiore CdC Villa dei Fiori di Acerra P.O. Rizzoli di Ischia	PO di Procida - Stabilimento di Pozzuoli		COT Napoli 2 Ovest	MSA ISCHIA (Via Sogliuzzo Ischia) MSB ISCHIA (Via Fundera Lacco Ameno) ISCHIA LACCO (Via Fundera Lacco Ameno) SERRARA FONTANA PROCIDA MSA POZZUOLI (Via Domitiana 250 Pozzuoli) MSB POZZUOLI (Via Domitiana 250 Pozzuoli) POZZUOLI E (Lungomare C. Colombo Pozzuoli) VARCATURO (Via Domitiana 250 Pozzuoli) BACOLI MONTE QUARTO MSA GIUGLIANO (Via S. Francesco Giugliano in Campania) MSB GIUGLIANO (Via S. Francesco Giugliano in Campania) MARANO MELITO S.ANTIMO GRUMO MSA CASORIA (Via A. De Gasperi Casoria) MSB CASORIA (Via I maggio loc. Arpino Casoria) FRATTA (Via Giovanni XXIII Frattamaggiore) - POST 1 MSB FRATTA (Via Giovanni XXIII Frattamaggiore) ACERRA CASALNUOVO AFRAGOLA ARZANO CAIVANO

*Appartenente alla ASL NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Hub	Spoke	Ospedale sede di Pronto Soccorso	Ospedale di zona disagiata	Presidi Territoriali di Assistenza	Centrali operative 118	Postazioni territoriali medicalizzate (PET-M.S.A)
	DEA II LIVELLO	DEA I LIVELLO	PRONTO SOCCORSO	PRONTO SOCCORSO DISAGIATO	Senza funzione di emergenza		
ASL NA 3	Ospedale del Mare* AO Dei Colli*	P.O. Castellamare di Stabia P.O. di Nola Nuovo Ospedale della Costiera - PO di Sorrento -PO di Vico Equense P.O. di Boscoreale - Boscotrecase	P.O. di Torre del Greco		Ospedale Nuovo di Gragnano (stabilimento del P.O. Castellamare di Stabia) PO di Pollena (stabilimento del P.O. di Nola)	COT Napoli 3 Est	MSA S. AGNELLO (VIALE DEI PINI, 1 S.AGNELLO (NA)) MSB S. AGNELLO (VIALE DEI PINI, 1 S.AGNELLO (NA)) MSA VICO EQUENSE MSA C.MARE DI STABIA (C.SO DE GASPERI 219 C.MARE DI ST.) MSB C.MARE DI STABIA (C.SO DE GASPERI 219 C.MARE DI ST.) MSA GRAGNANO MSA AGEROLA MSA POMPEI MSA TORRE ANN.TA MSA TORRE DEL GRECO (VIA MONTEDORO TORRE DEL GRECO) MSB TORRE DEL GRECO (VIA MONTEDORO TORRE DEL GRECO) MSA ERCOLANO MSA PORTICI MSA S. GIORGIO MSA POLLENA MSA S. ANASTASIA MSA POMIGLIANO MSA MARIGLIANO MSA NOLA MSA ROCCARAINOLA MSA SAN GENNARO MSA SAN GIUSEPPE MSA POGGIOMARINO AM C.O.118 NAPOLI EST

* Appartenente alla ASL NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Hub	Spoke	Ospedale sede di Pronto Soccorso	Ospedale di zona disagiata	Presidi Territoriali di Assistenza	Centrali operative 118	Postazioni territoriali medicalizzate (PET-M.S.A)
	DEA II LIVELLO	DEA I LIVELLO	PRONTO SOCCORSO	PRONTO SOCCORSO DISAGIATO	Senza funzione di emergenza		
ASL SA	A.O.U. Ruggi di Salerno - PO Fucito di Mercato S. Severino - PO di Cava de Tirreni	P.O. Umberto I di Nocera Inferiore		P.O. Italia Giordano di Castiglione di Ravello	P.O. Tortora di Pagani (stabilimento P.O. di Nocera) A.O.U.U. G. da Procida (stabilimento a indirizzo riabilitativo dell'AOU Ruggi)	Cot Salerno	Nocera Inferiore Nocera Superiore Angri Scafati Sarno Pagani San Valentino Torio Cava dei Tirreni Vietri sul Mare Amalfi Maiori Positano Eboli Olivetro Citra Buccino Serre Campagna Battipaglia Salerno Baronissi Siano Pontecagnano Giffoni Valle Piana Acerno Piaggine Bellosguardo Capaccio (Loc. Santini) Capaccio (Loc. Gromnola) Capaccio (Loc. Licinella) Roccadaspide Agropoli (Contrada Marrotta c/o ex P.O. Agropoli) - POST 1 Agropoli (Contrada Marrotta c/o ec P.O. Agropoli) - POST 2 Agropoli (Contrada Marrrotta c/o P.O. Agropoli) - POST 3 Castellabate Ascea Gioi Vallo della Lucania (Via Mainenti) Vallo della Lucania (Via F. Cammarota c/o P.O. di Vallo della Lucania) Montano Antilia Palinuro Policastro Casaletto Spartano Sapri Padula Motesano Teggiano Sanza Sala Consilina Polla
		P.O. di Eboli/ P.O. di Battipaglia/ P.O. di Roccadaspide					
		P.O. Villa Malta di Sarno	P.O. Oliveto Citra				
		P.O. di Vallo della Lucania	P.O. di Scafati				
		P.O. Immacolata di Sapri	P.O. Fucito di Mercato S. Severino (PO dell'AOU Ruggi)				
		P.O. di Polla	P.O. di Cava de Tirreni (PO dell'AOU Ruggi)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Macro Area delle province di Avellino e Benevento

Le due ASL di Avellino e Benevento sono contigue con una popolazione residente rispettivamente di 430.214 (AV) e 283.763 (BN). Pertanto entrambe vengono associate in una Macro-Area per un numero complessivo di 713.977 abitanti. Questa sarà la popolazione di riferimento per il rispetto degli standard prefissati dal DM 70/15.

Molte strutture necessitano di adeguamenti strutturali. il primo stralcio dell'Accordo di Programma per gli interventi di edilizia sanitaria prevede:

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione dei presidi di Bisaccia in Ospedale di Comunità, il completamento dell'Hospice di Cerreto Sannita;

- la messa a norma del PO di Ariano Irpino, del PO di Sant'Angelo dei Lombardi e del P.O. di Solofra;

- l'aggiornamento del parco tecnologico per l'AO di Benevento.

Rispetto ad uno standard di 2.500 posti letto, l'attuale programmazione è superiore, attestandosi a 2.756 posti (3,9 per 1000 abitanti), rispetto ai 2.961 da flussi HSP 2015. In tal caso si tiene conto di più fattori: una domanda di ricovero che si attesta a 2.794 posti letto per effetto della mobilità attiva intra-regionale, un tasso tendenziale di utilizzo dei posti letto verso il 90%, di un riequilibrio territoriale dell'offerta, della presenza consistente di due centri di riabilitazione comprensivi di alta specialità (IRCCS Maugeri e P.O. Sant'Angelo dei Lombardi – Don Gnocchi/ASL Avellino).

Tuttavia i posti letto vengono programmati in riduzione rispetto a quanto risultante dai flussi HSP 2015.

In riferimento al bacino di utenza di oltre 700.000 abitanti sarebbero programmabili da 5 a 8 presidi inseriti nella rete di emergenza. Il presente piano ne prevede 7, con un accesso ogni 102.000 residenti, così classificati:

- **1 DEA di II° livello nell'AO San Pio di Benevento** che funge anche da centro traumi di zona, hub nella rete cardiologica, hub nella rete Ictus, spoke II per la Terapia del dolore, spoke II per la rete emergenza pediatrica. E' sede di SPDC, ed è individuato quale polo oncologico anche al fine di recuperare parte della mobilità passiva intra ed extra-regionale.

  Il **Presidio Ospedaliero di Sant'Agata dei Goti** (già appartenente alla ASL BN) è stato oggetto di un recente provvedimento regionale, il DCA 54/2017, che ne ha decretato l'accorpamento alla ex AO G. Rummo, oggi rinominata AO San Pio. La configurazione prevista è quella di un Pronto Soccorso in zona disagiata dotato di un reparto di 20 posti letto di medicina generale con un proprio organico di medici e infermieri, una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi di day surgery e in week surgery con la possibilità di appoggio nei letti di medicina (obiettivo massimo di 70% di occupazione dei posti letto per avere disponibilità dei casi imprevisti) per i casi che non possono essere dimessi in giornata. Si integrano posti letto dell'area post-acuta ed una funzione oncologica per la presa in carico dal territorio finalizzata all'inserimento dei pazienti nei PDTA che fanno capo al CORP del presidio "Rummo".

- **1 DEA di II° livello nell'AO Moscati di Avellino** che funge anche da Centro Traumi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona (CTZ), hub nella rete cardiologica, hub nella rete ICTUS, spoke II per la terapia del [illegible] alla rete delle emergenze gastroenteriche, spoke II per la rete emergenza pediatrica. È sede di SPDC. Con DCA n. 29 del 2018, **il Presidio di Solofra con PS**, **viene accorpato all'AORN Moscati**, secondo una nuova configurazione

- **1 DEA di I livello** nel Presidio di **Ariano Irpino**

- **2 Pronto Soccorso** allocati in provincia di Avellino, nel**l'Ospedale di Solofra annesso all'AO Moscati e nell'Ospedale di S. Angelo dei Lombardi**

- **1 Pronto Soccorso** allocato in provincia di Benevento **nell'Ospedale classificato Fatebenefratelli.**

Non vi sono altri ospedali candidabili nella rete dell'emergenza urgenza. In ogni caso, in relazione alla configurazione delineata, possono ritenersi sufficienti i punti di riferimento della rete.

Il Presidio Ospedaliero di S. Angelo dei Lombardi (AV) è presidio ospedaliero con Pronto Soccorso, sede di SPDC a valenza diurna. Viene confermato anche come struttura di Riabilitazione in quanto all'interno del presidio opera la Fondazione Don Gnocchi che gestisce l'attività di riabilitazione intensiva per conto della ASL AV, già con 15 posti letto all'alta specialità neuro-riabilitativa codice 75. Viene potenziato con posti letto di Cardiologia (in AFO con Medicina) con funzione di spoke nella rete cardiologica e di Rianimazione data la particolare collocazione geografica. Entro il 2019 sarà rimodulato il rapporto esistente tra la Fondazione Don Gnocchi e l'ASL di Avellino.

Il Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino è DEA di I livello, configurato come spoke nella rete cardiologica e spoke nella rete Ictus. Il Ministero della Salute ha accolto la deroga sul punto nascita, per cui esso viene riconfermato. La configurazione di presidio viene resa coerente con gli standard di discipline previste per un DEA di I livello.

L'Ospedale Classificato Fatebenefratelli di Benevento è individuato quale centro spoke nella rete cardiologica e PST nella rete trauma.

Le strutture **S. Maria delle Grazie di Cerreto Sannita, e di San Bartolomeo in Galdo**, originariamente destinate ad attività ospedaliera, sono confermate quali strutture territoriali, con Ospedale di Comunità nella struttura di S. Bartolomeo in Galdo.

L'IRCCS di diritto privato "Fondazione Salvatore Maugeri", operante in Telese (BN), è confermato quale struttura di riabilitazione, anche di alta specializzazione per il trattamento delle gravi cerebrolesioni e mielolesioni con letti in codice 28, 56 e 75.

Lo stabilimento di Bisaccia, già convertito in struttura territoriale, viene integrato con Ospedale di Comunità, secondo le indicazioni del DM 70/2015, nonché di uno o più moduli di RSA. È confermato l'Hospice.

Come già detto, la macro-area Avellino-Benevento presenta un eccesso di offerta di posti letto rispetto al fabbisogno che il piano tende, pertanto, a riequilibrare; sia nella provincia di Avellino (S. Angelo dei Lombardi) che in quella di Benevento (Telese Terme), insistono centri di riabilitazione intensiva e di alta specialità neuro-riabilitativa e per mielolesioni a valenza regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano prevede complessivamente una programmazione di 2.756 posti letto, con la riqualificazione del CdC Neuropsichiatrica Villa dei Pini, la rimodulazione dell'Ospedale classificato Fatebenefratelli di Benevento, degli ospedali di Solofra e Sant'Agata dei Goti.

Tabella 47 – Strutture di ricovero programmate nella Macro-Area Avellino-Benevento

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
AO S.G. MOSCATI	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	AVELLINO	572	628	56
AO San Pio con presidio Sant'Agata dei Goti	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	BENEVENTO	475	544	69
CDC VILLA ESTER (***)	CDC - CASA DI CURA	AVELLINO	49	0	-49
CDC VILLA MARIA	CDC - CASA DI CURA	BAIANO	20	20	0
CDC S.RITA	CDC - CASA DI CURA	ATRIPALDA	105	114	9
CDC VILLA MARIA	CDC - CASA DI CURA	MIRABELLA ECLANO	40	60	0
CDC VILLA DEI PINI	CDC - CASA DI CURA	AVELLINO	150	48	-102
CDC MONTEVERGINE	CDC - CASA DI CURA	MERCOGLIANO	116	116	0
CDC VILLA DEI PLATANI	CDC - CASA DI CURA	AVELLINO	160	160	0
CDC GE.P.O.S.	CDC - CASA DI CURA	TELESE TERME	55	60	5
CDC NUOVA CLINICA S.RITA	CDC - CASA DI CURA	BENEVENTO	72	72	0
CDC SAN FRANCESCO	CDC - CASA DI CURA	TELESE TERME	57	60	3
C.M.R. - CENTRO MED.DIAGN.E RIAB.	CDC - CASA DI CURA	SANT'AGATA DE' GOTI	25	26	1
CDC VILLA MARGHERITA	CDC - CASA DI CURA	BENEVENTO	135	135	0
FONDAZIONE MAUGERI IRCCS TELESE TERME	IRCCS	TELESE TERME	180	180	0
OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	OSPEDALE CLASSIFICATO	BENEVENTO	239	203	-36
ASL AV	PRESIDI DI ASL		417	330	-87
ASL BN	PRESIDI DI ASL		94	0	-94
Totale			**2.961**	**2.756**	**-205**

(*) Struttura in riconversione come previsto da DCA n.94/2014
(**) Il Presidio dell'ASL BN di S'Agata dei Goti in programmazione passa all'AO San Pio
(***) A seguito di processi di fusione e riconversione (DM 70/2015, art. 2.5)

7.4 – Macro-Area della provincia di Caserta

L'area della provincia di Caserta è risultata fortemente penalizzata dalla precedente programmazione, dotata infatti di soli 2,61 posti letto per 1000 abitanti. Ciò determina inevitabilmente grandi ricadute sulla mobilità e grosse criticità nei presidi della rete. Questo Piano intende colmare questa rilevante carenza, per cui programma nell'area della Provincia di Caserta un incremento sostanziale di posti letto e di discipline.

Fattore critico nella programmazione precedente si è rivelato il prolungato periodo di tempo per la realizzazione della nuova Azienda Universitaria del Dipartimento di Medicina della SUN/Vanvitelli: dotata di circa 350 posti letto, essi venivano programmati già in passato come dotazione effettiva di provincia, sebbene, nemmeno adesso la struttura sia giunta nella fase di completamento, prevista al 2021. **Pertanto, si deve necessariamente ricollocare l'integrazione dell'offerta sanitaria pubblica nei presidi già disponibili, con qualche intervento di potenziamento strutturale e recupero di stabilimenti ospedalieri.**

Data la popolazione elevata, sono presenti quasi tutte le discipline, alcune anche in condivisione con la Macroarea Avellino/Benevento a cui Caserta è attigua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A fronte di un attuale disponibilità di 2.263 posti letto (2,6/1000 abitanti) ne vengono [illegible] permettendo di raggiungere la quota 3,3/1000 abitanti. L'incremento netto risulta di 350 posti letto. L'obiettivo standard è quello di 3.209 posti letto che sarà raggiunto con i 350 posti letto della SUN/Vanvitelli che dalla Macroarea di Napoli transiteranno nell'area di Caserta.

Molte strutture necessitano di adeguamenti strutturali, come previsto dall'Accordo di programma per gli interventi di edilizia sanitaria (primo stralcio):

- la messa a norma, con incremento di posti letto, del PO di Maddaloni, del PO di Marcianise, del PO di Sessa Aurunca, del PO di Aversa e del PO di San Felice a Cancello (stabilimento annesso al PO di Maddaloni);

- la messa a norma dell'AO di Caserta;

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione dell'Ospedale di Capua in Ospedale di Comunità.

La macroarea di Caserta deve disporre di un numero di presidi con pronto soccorso da un minimo di 6 ad un massimo di 11, di cui 1 DEA di II° livello; da 3 a 6 DEA di I° livello e comunque un totale minimo complessivo di 6 punti di accesso.

L'attuale piano, pertanto, prevede 8 punti di accesso, secondo la seguente classificazione:

- **1 DEA di II° livello individuato nell'Azienda Ospedaliera di Caserta** che rappresenta hub per la rete IMA, hub per la rete ictus, CTS e CTZ per la rete trauma (serve anche AV a distanza di 59 Km, Benevento a 51 Km, area Nord di Napoli, Giugliano a 29 Km), Unità spinale (cod. 28), sede di neuro riabilitazione (cod. 75) e riabilitazione intensiva (cod. 56), spoke II per la terapia del dolore, spoke II per la rete emergenza pediatrica. Si istituiscono la Radioterapia e la Medicina nucleare;

- **3 DEA di I° livello nei Presidi Ospedalieri di Aversa, Marcianise e Sessa Aurunca** con i necessari adeguamenti già in corso di realizzazione;

- **4 Pronto Soccorso nei Presidi Ospedalieri di S. Maria Capua Vetere, Piedimonte Matese, Maddaloni, e CdC Pineta Grande**.

Il Presidio Ospedaliero di Aversa, dove è prevista l'attivazione della Neurologia, viene inserito nella rete Ictus come centro spoke, mentre accede al ruolo di hub nella rete cardiologica previa attivazione dell'emodinamica, funge da pronto soccorso per traumi (PST), è spoke II per la rete pediatrica ed è spoke I nella rete di terapia del dolore. Riceve le nuove discipline di Oculistica e Urologia.

I Presidi Ospedalieri di Piedimonte Matese e **S. Maria Capua Vetere** attualmente individuati quali centri spoke per la rete cardiologica, restano tali fino ralla ridefinizione della stessa che avverrà dopo l'approvazione del presente documento.

Il Presidio di Marcianise viene configurato come DEA di I livello. Incrementa la dotazione di posti letto per la disciplina di Gastroenterologia in quanto punto aziendale per la diagnostica e cura del cancro al colon-retto. Il punto nascita serve anche l'area Nord di Napoli (Giugliano a 27 km, Frattamaggiore a 15 km).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidio di Maddaloni viene riprogrammato quale presidio ospedaliero con P.S. ilimento di San Felice a Cancello). Vengono istituite le discipline di Lungodegenza e Riabilitazione (codice 56). Serve l'area Ovest del Beneventano a distanza di circa 10 km.

Lo stabilimento di San Felice a Cancello viene riconfigurato quale stabilimento annesso al P.S. di Maddaloni. È spoke I nella rete di terapia del dolore e viene programmata attività di degenza per l'Oncologia medica (con rafforzamento contestuale delle tecnologie diagnostiche) e per la disciplina di Geriatria.

Il Presidio di S. Maria Capua Vetere viene configurato come presidio ospedaliero con PS con disciplina di Lungodegenza e AFO medica.

Per il Presidio di Piedimonte Matese occorre considerare la possibilità di un servizio di elisoccorso, al fine di sopperire ai disagi per la gestione dei traumi e dei percorsi tempo-dipendenti, data l'orografia e la difficile viabilità. Tale presidio si trova collocato nell'area del Matese, a considerevole altitudine, a oltre 40 km da Caserta, con strade spesso impraticabili nel periodo invernale: per tale motivo resta confermata la disciplina di Cardiologia con UTIC per la necessaria copertura geografica nell'ambito della Rete IMA. La regione Campania in esito al parere negativo pronunciato dal Comitato nazionale Percorso Nascita relativo alla richiesta di deroga, ripropone l'istruttoria richiedendone una rivalutazione. È spoke I per la rete pediatrica. Vengono istituite le discipline di Neurologia, di Pneumologia in AFO Medica, di Lungodegenza e potenziata l'Oncologia. Sebbene sia un P.S. viene programmata la U.O. di Neurologia per contrastare i fenomeni di mobilità passiva verso il Molise, dove a soli 43 km si trova una rilevante struttura privata accreditata in ambito neurologico attrattiva per molti pazienti campani. La programmazione pertanto di tale U.O. tende a contrastare fenomeni di mobilità passiva. La produzione di tale disciplina sarà sottoposta a monitoraggio in termini di volumi ed esiti, per valutarne la sussistenza.

Il presidio di Sessa Aurunca con Pronto Soccorso è posto al confine Nord della Regione a meno di 20 Km dalle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate di Formia (LT) della contigua regione Lazio. Sebbene disti meno di 30 km da Caserta, ne è collegato da una strada provinciale che nel periodo estivo è arteria di notevole transito per il turismo pendolare. Per tali motivi ne viene programmato un Punto nascita in deroga, ancora all'esame ministeriale con richiesta di chiarimenti. **Il Presidio viene riconfigurato come DEA di I livello.** E' spoke nella rete IMA, spoke I nelle emergenze pediatriche, riceve la disciplina di Oncologia per la presenza nelle immediate adiacenze (meno di 20 km) della dismessa Centrale Nucleare del Garigliano non ancora bonificata.

Il Presidio di Teano è stato riconvertito in Ospedale di comunità, con cessazione di tutte le attività per acuti. Viene prevista un'attività di Day Service. Nel **Presidio di Capua**, confluito già nella struttura ospedaliera San Giuseppe e Melorio di Santa Maria Capua Vetere, si programma un Ospedale di Comunità.

La individuazione dei punti di accesso alla rete emergenza-urgenza è condizionata dalla carenza di offerta con la necessità della conferma di quelli esistenti.

In sintesi la macro-area di Caserta viene potenziata con 596 posti letto, in avvicinamento agli standard previsti dal DM 70/15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4b - Strutture di ricovero programmate nella Macro-Area Provincia di Caserta

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
AO SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	CASERTA	465	613	148
CLINICA SANT`ANNA	CDC - CASA DI CURA	CASERTA	48	60	12
VILLA DEL SOLE	CDC - CASA DI CURA	CASERTA	130	130	0
CDC VILLA FIORITA	CDC - CASA DI CURA	AVERSA	34	34	0
CDC SAN PAOLO	CDC - CASA DI CURA	AVERSA	50	60	10
CDC VILLA FIORITA SPA	CDC - CASA DI CURA	CAPUA	60	60	0
CLINICA SAN MICHELE	CDC - CASA DI CURA	MADDALONI	100	100	0
CDC PINETA GRANDE	CDC - CASA DI CURA	CASTEL VOLTURNO	150	314	164(**)
MINERVA SANTA MARIA DELLA SALUTE	CDC - CASA DI CURA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	50	60	10
VILLA DEI PINI	CDC - CASA DI CURA	PIEDIMONTE MATESE	60	60	0
CDC VILLA ORTENSIA	CDC - CASA DI CURA	CAPUA	55	55	0
VILLA DEGLI ULIVI	CDC - CASA DI CURA	CASERTA	82	22	-60(*)
VILLA DELLE MAGNOLIE	CDC - CASA DI CURA	CASTEL MORRONE	175	175	0
CLINICA PADRE PIO	CDC - CASA DI CURA	MONDRAGONE	80	0	-80(**)
Da assegnare con successivo provvedimento per cod. 75				10	10
ASL CE	PRESIDI DI ASL		724	1.106	382
Totale			**2.263**	**2.859**	**596**

(*) Struttura in riconversione come previsto da DCA n.94/2014
(**) A seguito di processi di fusione/riconversione (DM70/2015, art. 2.5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5 - L'Area della provincia di Napoli

Nella provincia di Napoli insiste la maggiore densità di strutture sanitarie pubbliche, che accolgono anche discipline di alta specialità ed a bassissima diffusione. Sull'intera area metropolitana insistono le seguenti Aziende:

- 3 ASL: Na1 Centro, Na2 Nord, Na3 Sud;

- 2 AOU: Federico II e SUN-Vanvitelli;

- 3 AO: Santobono-Pausillipon (esclusivamente pediatrica), Cardarelli, Azienda dei Colli (con i presidi Monaldi, Cotugno, CTO);

- IRCCS "Pascale".

La concentrazione in questa area di numerose strutture sanitarie deriva da una serie di condizioni succedutesi nel tempo:

- L'area interessata è quella della zona più alta della città di Napoli, dove la salubrità del luogo consigliò ai programmatori del tempo di insediarvi prioritariamente il Cardarelli quale Ospedale della città e il Monaldi, destinato alle cure dei pazienti tubercolotici.

- La zona, all'epoca libera da insediamenti residenziali, fu poi destinata negli anni 70 alla costruzione del "nuovo Policlinico", ora Federico II e dell'IRCCS "Pascale"

- Gli eventi sismici del novembre 80 resero inidonee varie strutture del "vecchio Policlinico", sito nel cuore della città di Napoli, che quindi si ricollocarono nell'ambito del "Nuovo Policlinico" contribuendo alla attuale concentrazione di strutture sanitarie nella zona alta della città

- Successivamente la città è cresciuta intorno alle aree ospedaliere, ed altre strutture universitarie (Facoltà di Farmacia, Facoltà di Biotecnologie) si sono insediate nell'area per disponibilità di spazi liberi di proprietà dell'Ateneo.

Considerata la popolazione che si attesta a 3.127.290 abitanti, sono programmabili secondo gli standard:

- da 3 a 5 DEA di II livello,

- da 11 a 20 DEA di I livello,

- per un totale di punti di accesso, comprensivi di presidi di Pronto Soccorso, da 20 a 38.

L'attuale dotazione di posti letto per l'area è di 9.427 posti letto, pari a 3,22 per 1000 abitanti. Una buona parte di questi posti letto riveste una rilevanza regionale, come di seguito descritto ed in funzione della particolare concentrazione di strutture ospedaliere come sopra esposto

Il piano ne programma 10.413 pari a 3,6 per 1000 abitanti che devono essere considerati sulla popolazione relativa a 3 ASL provinciali (Na1, Na2, Na3), oltre che per una

fonte: http://burc.regione.campania.it

quota a valenza regionale (Pascale, Santobono e Azienda dei Colli – Monaldi, Cotugno, CTO).

Molte strutture necessitano di interventi di edilizia sanitaria. L'Accordo di programma, primo stralcio, prevede i seguenti interventi:

- la messa a norma dei seguenti PO: San Giovanni Bosco, Loreto Nuovo, Pellegrini, Incurabili, San Gennaro, Capilupi, e dell'AO Ospedali dei Colli, dell'AO Santobono-Pausilipon, dell'IRCCS Pascale, dell'AOU Federico II e dell'AO Cardarelli;

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione e l'adeguamento del Presidio S.S. Annunziata con la realizzazione di un nuovo modello di integrazione ospedale territorio nell'area pediatrica, anche attraverso una UCCP Pediatrica e del Presidio Sanitario Polifunzionale Elena D'Aosta;

- la costruzione del nuovo PO San Paolo

7.5.2 – Macro-Area della ASL NA 1 Centro

Anche per il territorio della ASL Na1 Centro, la Azienda cittadina, si usa la configurazione di Macro Area, trattandosi di un territorio in cui, oltre ad insistervi la stessa ASL Na1 vi è una grande concentrazione di Aziende ad elevata complessità, tutte insediate nella zona collinare della città.

La città di Napoli infatti ospita, oltre i presidi della ASL Na1 Centro, anche:

- 2 AOU: Federico II e SUN-Vanvitelli

- 3 AO: Santobono-Pausillipon (esclusivamente pediatrica), Cardarelli, Azienda dei Colli (con i presidi Monaldi, Cotugno, CTO)

- IRCCS "Pascale"

L'**A.O. Cardarelli** ha sempre svolto per l'intera regione il ruolo di ospedale di riferimento per l'emergenza. La disciplina di Cardiochirurgia non viene programmata in quanto già garantita nella macro Area (AO Dei Colli e Ospedale del Mare).

L'apertura dell'**Ospedale del Mare** contribuisce a diminuire il problema strutturale dell'emergenza in città e viene proiettato verso un'autonomia aziendale: nasce in prima battuta come presidio ospedaliero della ASL Napoli 1 per diventare successivamente una Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale e un punto di riferimento per la gestione dell'emergenza-urgenza, in particolare per il quadrante sud est della città. In tal senso la dotazione di posti letto, ai sensi del DCA 18/2013 viene calcolata come quella di una AORN (16 p.l. per U.O.).

La configurazione programmata per l'Ospedale del Mare ha richiesto una necessaria rimodulazione di quanto in precedenza stabilito nel DCA 49/2010 per i presidi che avrebbero dovuto confluirvi, e cioè Ascalesi, San Gennaro, Incurabili e Loreto Mare.

La precedente programmazione prevedeva che il P.O. Loreto Mare assicurasse la funzione di pronto soccorso nella rete dell'emergenza solo fino alla confluenza nel nuovo Ospedale del Mare che dovrà fungere da DEA di II° livello, anche al servizio dell'area sud della provincia di Napoli (ASL Napoli 3 sud), carente di offerta di discipline di alta specialità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi delle suddette criticità nella rete di emergenza-urgenza cittadina e una attenta quantitativa dei flussi impone una revisione della precedente programmazione. Pertanto, il presente piano prevede un trasferimento parziale del P.O. Loreto Mare nell'Ospedale del Mare. Il P.O. Loreto Mare mantiene, quindi, anche dopo l'attivazione dell'Ospedale del Mare la funzione di Pronto Soccorso.

Per quanto riguarda le altre strutture, considerata la popolazione della ASL, sono configurati tre DEA di I° livello:

- **Presidio Ospedaliero San Paolo** (la disciplina di Oncologia non viene programmata in quanto già soddisfatta nella Macro-area)

- **Presidio Ospedaliero S. Giovanni Bosco**, con stabilimento annesso **Presidio sanitario Intermedio Barra** con funzioni di DH /DS.

- **Presidio Ospedaliero Pellegrini** con annesso **Stabilimento degli Incurabili** (con funzioni di elezione)

ed un presidio di Pronto Soccorso: Presidio Ospedaliero Loreto Mare con annesso lo **Stabilimento Capilupi di Capri**.

Altro aspetto da prendere in considerazione è quello del **ruolo delle Aziende Universitarie.** La loro allocazione nella stessa area geografica del DEA di II° livello Cardarelli suggerisce di inserirle nella rete dell'emergenza, in particolare con ruoli di hub nelle principali reti di specialità, in particolare per patologie tempo dipendenti, operanti, comunque, H24, come dettagliato successivamente.

Il piano, in sintesi, prevede il loro pieno inserimento nelle reti tempo dipendenti come hub: per le emergenze tali strutture dovranno essere individuati appunto come hub per cui i pazienti non dovranno più transitare necessariamente per il Pronto Soccorso dell'AO Cardarelli, ma potranno essere indirizzati dalla Centrale Operativa 118 direttamente (come trasporto primario) a detti hub secondo protocolli specifici.

La rete di emergenza del territorio su cui insiste la ASL Napoli 1 è configurata in maniera che i DEA di II° livello dell'A.O. Cardarelli, AO dei Colli (a cui viene riattribuita la funzione di Pronto Soccorso nel presidio CTO) e dell'Ospedale del Mare, siano di riferimento anche per i DEA di I° livello e per i Pronto Soccorso delle aree a nord e a sud della città di Napoli. Pertanto, fermo restando la configurazione di macro-area dell'intera provincia ai fini dell'emergenza-urgenza, la rete assistenziale della città di Napoli si configura attualmente come segue:

- **3 DEA di II° livello**

  - **A.O. Cardarelli** (hub nella rete Ictus, CTS nella rete trauma e hub nella rete IMA, hub rete emergenze gastroenteriche);

  - **Ospedale del Mare** (hub nella rete IMA, hub rete ictus, CTS nella rete Trauma, hub rete emergenze gastroenteriche, emergenze pediatriche e gravidanze a rischio);

  - **L'Azienda dei Colli** riveste il ruolo di hub, col presidio Monaldi, nella rete cardiologica anche pediatrica e spoke col CTO nella rete Ictus, in collegamento col Cardarelli nonché CTS col CTO nella rete traumatologica, hub terapia del dolore. L'Ospedale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monaldi assolve anche il ruolo di centrale cardiologica per i territori delle ASL Napoli 2 e discipline mancanti all'AO dei Colli alla configurazione di DEA di II livello vengono garantite all'interno della Macroarea. **L'Azienda Ospedaliera dei Colli ha riaperto il Pronto Soccorso presso il presidio del CTO da Aprile 2018.**

- **3 DEA di I° livello**:

  - **Presidio Ospedaliero S. Giovanni Bosco** (spoke nella rete cardiologica, spoke rete Ictus e PST nella rete traumatologica, spoke II rete emergenze pediatriche, spoke I rete terapia del dolore) con stabilimento annesso **Presidio sanitario Intermedio Barra** (spoke I livello terapia del dolore, con attività di Dh e DS).

  - **Presidio Ospedaliero S. Paolo** (spoke nella rete ICTUS, spoke II rete emergenze pediatriche, PST nella rete traumatologica, spoke rete IMA, spoke rete emergenze gastroenteriche, spoke I nella rete terapia del dolore). E' presente la funzione di psichiatria.

  - **Presidio Ospedaliero Pellegrini** con annesso **Stabilimento degli Incurabili** (con funzioni di elezione), è presente la funzione di psichiatria. Presso il **Presidio Incurabili**, tenuto conto dell'attuale funzionalità delle 4 sale operatorie in esso esistenti, è programmata, oltre alla chirurgia generale già esistente, una attività dedicata alla Day Surgery, alla Week Surgery e alla Chirurgia Ambulatoriale. Riceve la disciplina Oncologia dal presidio Ascalesi.

  - **1 Pronto Soccorso**: **Presidio Ospedaliero Loreto Mare** con annesso lo **Stabilimento Ospedaliero Capilupi di Capri**

Il presidio **S. Gennaro**, disattivato quale presidio ospedaliero, diviene una struttura ad indirizzo territoriale riabilitativo, con Hospice e ospedale di comunità.

Una notazione a parte è necessaria per quanto riguarda il **Presidio Ospedaliero Capilupi dell'isola di Capri**. Trattasi di un'isola con circa 15.000 abitanti, con enorme afflusso in sei mesi dell'anno, per la quale è necessario prevedere deroghe ai vincoli degli standard e ai bacini di utenza. Esso viene identificato quale "Struttura in deroga". Nell'isola, dotata di elisuperficie, va mantenuta la funzionalità dell'eliambulanza, viene mantenuta la funzionalità dell'idroambulanza e rivisitata la configurazione del Presidio Ospedaliero che, in accordo con il DM 70/2015 e l'Intesa Stato-Regioni rep. 146/CSR del 30.7.2015, dovrà avere:

- un Pronto Soccorso presidiato da un organico medico dedicato all'Emergenza-Urgenza, inquadrato nella disciplina specifica così come prevista dal D.M. 30.01.98 (Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza) e, da un punto di vista organizzativo, integrata alla struttura complessa del PS e del DEA di riferimento che garantiscono il servizio e l'aggiornamento relativo. Il PS e il DEA di riferimento vengono individuati rispettivamente nel Loreto Mare e nel Pellegrini (PS) e nel San Paolo (DEA I) per le rispettive discipline. La ASL si occuperà di delineare le procedure interne per i percorsi assistenziali. Va assicurata in loco, in particolare, la possibilità di eseguire indagini radiologiche, con trasmissione di immagini in tele gestione, al centro hub o spoke più vicino e indagini laboratoristiche in pronto soccorso. All'interno della rete di emergenza va previsto un protocollo che disciplini i trasporti secondari dall'isola al centro spoke o hub sulla terraferma. Deve essere prevista la presenza di una emoteca. Il personale deve essere assicurato a rotazione dai DEA di I° livello e pronto soccorso dell'ASL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un reparto di 20 posti letto di medicina generale con un proprio organico di medici e

- una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi di day surgery con la possibilità di appoggio nei letti di medicina (obiettivo massimo di 70% di occupazione dei posti letto per avere disponibilità dei casi imprevisti) per i casi che non possono essere dimessi in giornata;

- per quanto riguarda il punto nascita si richiama quanto riportato nell'apposito capitolo.

Lo stabilimento Ascalesi diventa stabilimento dell'IRCCS Pascale (come da descrizione successiva).

Sono previsti, inoltre, ad integrazione della rete di emergenza urgenza, anche **due Pronto Soccorso: l'Ospedale Classificato Fatebenefratelli e l'Ospedale Classificato Villa Betania**, che fungono anche da spoke nella rete cardiologica.

A regime, quindi, con l'apertura dell'Ospedale del Mare, nella ASL Napoli 1 la rete delle emergenze prevede: 3 DEA di II° livello, 3 DEA di I° livello e 4 Pronto Soccorso. Complessivamente 10 punti di accesso.

Le attività di degenza attualmente svolte nel **Presidio Ospedaliero S.S. Annunziata** (ad eccezione della Terapia Intensiva Neonatale) vengono trasferite nell'A.O. Santobono-Pausilipon, con la conseguenza di riassegnare all'ASL Napoli 1 detto presidio a fini di riconversione in attività territoriale. Negli spazi del P.O. Annunziata dovrà essere realizzato un nuovo modello di integrazione ospedale territorio nell'area pediatrica. Sarà così aggiornata alle attuali esigenze territoriali l'antichissima vocazione materno-infantile del Presidio, anche attraverso una UCCP Pediatrica, confermando e consolidando il legame storico dell'Annunziata con il suo territorio di riferimento, arricchito dalla nuova apertura alle tematiche dell'integrazione sociale, multi-culturale e multi-etnica.

Una attenzione particolare è riservata **all'Azienda Ospedaliera Pediatrica della Regione, l'A.O. "Santobono-Pausillipon**", che svolge il ruolo di Hub per le emergenze complesse di riferimento regionale, nonché sede di vari di Centri di riferimento a valenza Regionale. Sono inoltre previste attività aggiuntive rispetto all'esistente, quali un modulo di riabilitazione pediatrica con individuazione di posti letto di alta specialità riabilitativa pediatrica, di posti letto per la degenza di neuro-psichiatria infantile e di posti letto tecnici collegati al ruolo di hub nella rete della terapia del dolore. Il presidio Pausillipon, votato alla oncologia pediatrica, perfezionerà tale funzione con l'integrazione della Oncologia Pediatrica della AOU SUN-Vanvitelli da realizzarsi entro il 31.12.2019.

L'**Azienda Universitaria Federico II** è individuata come hub nella rete cardiologica, spoke di II livello nella rete terapia del dolore e hub nella rete ictus.

Con l'avvio dell'Ospedale del Mare, l'apertura del Pronto Soccorso presso l'Azienda dei Colli (presidio CTO) e il funzionamento a regime delle reti di specialità, alcuni presidi dovranno avviare o completare il percorso di rimodulazione verso la funzione post-acuzie o territoriale, con valorizzazione delle relative attività anche mediante interventi di rinnovo tecnologico.

L'**IRCCS Pascale**, struttura a valenza regionale, a carattere scientifico, è hub nella rete di terapia del dolore, è coordinatore della Rete Oncologica Campana. Esso viene potenziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

con integrazione di posti letto e discipline data l'alta migrazione extraregionale per patologie CCS viene annesso lo stabilimento Ascalesi (già Na1), quale presidio già a forte vocazione oncologica, sede di radioterapia.

L'**AOU Vanvitelli** entra nella rete di terapia del dolore come spoke di II livello.

Tabella 49 – Strutture di ricovero programmate nell'Area NA1

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
OSPEDALE DEL MARE	PRESIDIO OSPEDALIERO	NAPOLI	0	528	528
ASL NA1(**)	**PRESIDI DI ASL + Ospedale del Mare**		**1.175**	**1.221**	**167**
AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	850	986	136
A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	340	437	97
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AO - AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	922	995	73
AOU Vanvitelli	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	NAPOLI	377	477	100
AOU FEDERICO II	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	NAPOLI	796	851	55
IRCCS PASCALE(**)	IRCCS	NAPOLI	230	322	92
FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	OSPEDALE CLASSIFICATO	NAPOLI	158	158	0
FATEBENEFRATELLI	OSPEDALE CLASSIFICATO	NAPOLI	203	185	-18
CDC OSP. INTERNAZIONALE	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	30	30	0
ALMA MATER Villa Camaldoli*	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	266	127	-139
CDC CLINIC CENTER	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	250	250	0
HERMITAGE CAPODIMONTE *	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	250	206	-44
CDC VILLA DELLE QUERCE	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	55	60	5
CDC SANTA PATRIZIA	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	90	90	0
CLINICA VESUVIO	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	33	33	0
CLINICA MEDITERRANEA	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	150	150	0
CDC VILLA CINZIA	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	75	75	0
VILLA BIANCA(***)	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	68	0	-68
CLINICA SANATRIX(***)	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	96	106	10
VILLA ANGELA	CDC - CASA DI CURA	NAPOLI	40	40	0
Da assegnare con successivo provvedimento con cod. 75				7	7
Totale			**6.454**	**6.806**	**352**

(*) Struttura in riconversione come previsto da DCA n.94/2014
(**) L'ASL NA1 nel 2015 è comprensiva del PO Ascalesi, che in programmazione transita presso l'IRCCS Pascale
(***) A seguito di processi di fusione e riconversione (DM 70/2015, art. 2.5)

Dall'ASL Napoli 1 l'attenzione va spostata verso le due ASL a nord (ASL Napoli 2 nord) e a sud (ASL Napoli 3 sud). Trattasi di due bacini, con oltre un milione di abitanti ciascuno e con una precedente offerta ospedaliera carente e poco razionale, anche sotto il profilo edilizio.

Come si è accennato, in un'ottica di unica area provinciale con popolazione altamente concentrata e conseguente notevole densità, le carenze dovranno essere sopperite dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture insistenti nella città di Napoli (quali DEA di II) e a sud da quelle della confinante ASL organizzazione che deve consentire di evitare l'inappropriato afflusso nelle relative strutture.

Ciò presuppone, necessariamente, una attenta valutazione sulle necessità di potenziamento e valorizzazione di alcuni presidi previste dal Piano.

7.5.3 – Macro-Area della ASL NA 2 Nord

Dell'area di Napoli, come già detto fanno parte le ASL Na2 Nord e Na3 Sud, entrambe con circa un milione di abitanti. Il patrimonio edilizio ospedaliero in generale è insufficiente e frammentato. Mancano strutture rilevanti, in grado di essere classificate come DEA di II livello. In parte e temporaneamente svolgeranno funzione vicariante in tal senso le strutture di Napoli per entrambe, e quelle a nord della ASL Salerno per la NA3.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma di edilizia sanitaria si prevede la messa a norma, con incremento di posti letto, del PO di Pozzuoli (90 PL), del PO di Giugliano (20) e del PO di Ischia (30) nonché la ristrutturazione e l'adeguamento del Presidio di "G. Scotto" di Procida.

I presidi ospedaliero della ASL Na2 Nord classificabili come DEA di I livello sono:

- il **Presidio di Pozzuoli**. Il presente Piano ne configura coerentemente l'assetto attraverso una dotazione di posti letto e discipline, come da Decreto 70/15, nella consapevolezza della necessità di azioni strutturali di potenziamento, attraverso interventi di edilizia sanitaria come già programmati. L'Ospedale è anche individuato quale spoke nella rete Ictus e hub nella rete cardiologica, PST nella rete trauma, spoke II nella rete del dolore, spoke nella rete delle emergenze digestive, spoke di II livello rete emergenze pediatriche. Riceve l'incremento delle discipline di Chirurgia Vascolare, Pneumologia, Neurologia, Ematologia con annesso Servizio di Oncologia, Riabilitazione (cod.56) e Lungodegenza (cod. 60).

- **Presidio Ospedaliero di Giugliano,** spoke nella rete ictus e IMA, PST rete trauma, hub nella terapia del dolore. Questo presidio è collocato nel cuore della Terra dei Fuochi. Si prevede l'istituzione di posti letto di Oncologia, anche con potenziamento della dotazione tecnologica e con investimenti strutturali per l'acquisizione di spazi e/o strutture. Per tale presidio si programma la costruzione di un nuovo edificio.

Sono previsti nella rete di emergenza 4 Presidi con Pronto Soccorso:

- **Presidio Ospedaliero di Frattamaggiore con PS**, viene riconfigurato come presidio con Pronto Soccorso con l'istituzione delle discipline di Terapia Intensiva, Riabilitazione (cod. 56) e Lungodegenza (cod. 60) e potenziamento globale delle altre discipline. È PST nella rete trauma, spoke per IMA, spoke II per terapia del dolore, spoke I livello per la rete emergenze pediatriche.

- **Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra con PS** (già svolge funzione di Pronto Soccorso) è hub nella rete IMA.

Appartengono, inoltre, al territorio della ASL Na2 Nord le isole di Ischia e Procida nelle quali insistono due strutture sanitarie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Presidio **Ospedaliero Rizzoli**, situato nell'isola di Ischia dove risiede una popolazione di 62.000 abitanti. L'isola, che è meta turistica rilevante con capacità stagionale da aprile a novembre, fa rilevare oltre 20.000 accessi annui al Pronto Soccorso. Il Presidio viene configurato dunque come Pronto Soccorso in deroga rispetto al bacino di utenza. L'ospedale funge da PST per rete Trauma, spoke I livello rete emergenze pediatriche, spoke I rete terapia del dolore. Verrà potenziato come da programmazione anche con UTIC. Mantiene il punto nascita in deroga, con valutazione a 1 anno come da indicazione del Comitato Nazionale Percorso Nascita.

- Nell'isola di **Procida**, con circa 10.000 abitanti, insiste attualmente un presidio ospedaliero dotato di 9 posti letto, di cui 6 di ricovero ordinario, distinti in 2 posti letto per ciascuna delle discipline di medicina, chirurgia e ostetricia. Tale organizzazione è stata determinata dal rischio di impossibilità di trasporto. I necessari adeguamenti strutturali sono stati già previsti dall'Accordo di programma per l'edilizia sanitaria. Il presidio di Procida diventa stabilimento del Presidio di Pozzuoli

A regime la ASL Na2 Nord riceve un incremento di 235 posti letto (+ 9 Procida)

Tabella 50 – Strutture di ricovero programmate nella Macroarea NA2

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
CDC VILLA DEI FIORI	CDC - CASA DI CURA	ACERRA	207	199	-8
CDC VILLA MAIONE	CDC - CASA DI CURA	VILLARICCA	50	60	10
CDC CLINICA S.ANTIMO	CDC - CASA DI CURA	CASANDRINO	50	50	0
CDC VILLA DEI FIORI	CDC - CASA DI CURA	MUGNANO DI NAPOLI	110	100	-10
ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`	IQ - ISTITUTO QUALIFICATO	CASORIA	102	115	13
ASL NA2	PRESIDI DI ASL		600	823	223
Da assegnare con successivo provvedimento per cod. 75				7	7
Totale			**1.119**	**1.354**	**235**

7.5.4 – Macro-Area della ASL NA 3 Sud

Nell'area di Napoli, il patrimonio edilizio della ASL Na3 fa rilevare una carenza di strutture di rilevanti dimensioni utilizzabili nell'area dell'emergenza/urgenza. Ulteriore complessità è rappresentata dalle forti criticità di viabilità esistenti in penisola sorrentina, dove insiste anche un rilevante flusso turistico.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma di Edilizia sanitaria, si prevede la messa a norma del PO di Nola (24 PL), del PO di Boscoreale-Boscotrecase (30), del PO di Torre del Greco (40) con incremento relativo di posti letto, rispetto a quelli attualmente disponibili.

All'atto della presente programmazione, si assegna la classificazione di **DEA di I° livello** con relative funzioni, con potenziamento e integrazione di discipline al:

- **Presidio Ospedaliero di Nola** con annesso stabilimento di **Pollena** (che viene reinserito nella rete ospedaliera), con funzione di hub nella rete IMA, spoke ictus, PST rete Trauma, spoke II livello terapia del dolore, spoke II rete emergenze pediatriche. Anch'esso situato nel territorio Terra dei Fuochi riceve un incremento nella disciplina Oncologia e l'istituzione di Ematologia. Il **P.O. di Pollena** è configurato quale stabilimento senza PS annesso al DEA di Nola. E' costituita un'unica AFO Medica con Medicina, Pneumologia e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gastroenterologia, nonché la disciplina di Riabilitazione (cod. 56). Il presidio di Nola è conforme ai sensi del DCA 7/2017 per l'adeguamento strutturale alla nuova programmazione.

- **Presidio Ospedaliero con PS di Castellamare di Stabia**, con annesso stabilimento di **Gragnano**, ha funzione di spoke nella rete Ictus, hub nella rete cardiologica, PST nella rete traumatologica, spoke I nella terapia del dolore, spoke II rete emergenze pediatriche. Viene istituita la TIN. La disciplina di Oncologia non viene programmata in quanto garantita dal Polo Oncologico di Torre del Greco.

- **P.O. di Boscoreale-Boscotrecase**, con ruolo spoke nella rete cardiologica, spoke I rete emergenze pediatriche, PST rete Trauma, spoke rete emergenze gastroenteriche, spoke I rete terapia del dolore. Si prevede il completamento del plesso Boscoreale per il potenziamento del Presidio.

- **Ospedale della Costiera costituito da:**

    - **P.O. di Sorrento**, con ruolo spoke nella rete cardiologica e PST rete Trauma, con disciplina di Oncologia e di Riabilitazione (cod. 56);

    - **P.O. di Vico Equense**, spoke I nella terapia del dolore, spoke I rete emergenze pediatriche riceve implementazione di Psichiatria.

  Nel periodo di vigenza del Piano si programma la costruzione di una nuova struttura unica.

Un Presidio di Pronto Soccorso: P.O. di Torre del Greco, che rimane dotato di proprio Pronto Soccorso, viene configurato anche quale polo oncologico e di lungodegenza e riabilitazione. La struttura ospiterà inoltre un Hospice pediatrico e una UCCP pediatrica.

La sottodotazione strutturale della Na3 Sud viene funzionalmente colmata da alcuni Presidi circostanti nonché dal DEA I livello di Nocera Inferiore in Area Salerno e dal DEA di II Livello Ospedale del Mare e Azienda dei Colli (CTO). Con l'entrata a regime dell'Ospedale del Mare nell'ASL NA1 ed una prima verifica dei flussi si potrà procedere ad una rivalutazione dell'offerta dell'area, valutando l'opportunità di nuove sinergie e integrazioni. Complessivamente la ASL Na3 Sud viene incrementata di 399 posti letto in allineamento con gli standard attesi secondo il DM 70/15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di ricovero programmate nella macro area NA3

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
CDC LA MADONNINA	CDC - CASA DI CURA	SAN GENNARO VESUVIANO	50	60	10
CDC N.S. DI LOURDES	CDC - CASA DI CURA	MASSA DI SOMMA	150	150	0
CDC S. MARIA LA BRUNA	CDC - CASA DI CURA	TORRE DEL GRECO	40	40	0
CDC VILLA STABIA	CDC - CASA DI CURA	CASTELLAMMARE DI STABIA	120	120	0
CDC VILLA ELISA	CDC - CASA DI CURA	CASAMARCIANO	37	0	-37 (*)
CDC TRUSSO	CDC - CASA DI CURA	OTTAVIANO	100	100	0
CDC MARIA ROSARIA	CDC - CASA DI CURA	POMPEI	100	100	0
STAZIONE CLIMATICA BIANCHI	CDC - CASA DI CURA	PORTICI	102	102	0
CDC SANTA LUCIA	CDC - CASA DI CURA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	105	105	0
CDC A. GRIMALDI	CDC - CASA DI CURA	SAN GIORGIO A CREMANO	107	107	0
CDC MELUCCIO	CDC - CASA DI CURA	POMIGLIANO D'ARCO	30	30	0
CLINICA MELUCCIO ex S. FELICE	CDC - CASA DI CURA	POMIGLIANO D'ARCO	40	40	0
CDC SANTA MARIA DEL POZZO	CDC - CASA DI CURA	SOMMA VESUVIANA	168	168	0
Da assegnare con successivo provvedimento per cod.75				6	6
ASL NA3	PRESIDI DI ASL		705	1.125	420
Totale			**1.854**	**2.253**	**399**

** Struttura in riconversione come previsto da DCA n.94/2014*

7.6 – Macro-Area della provincia di Salerno

L'area della provincia di Salerno conta 1.105.485 abitanti, a cui corrisponde secondo standard una dotazione di 3.877 posti letto. Nella provincia sono previsti 3.813 posti letto pari a 3,5 posti letto per mille abitanti, in leggero incremento rispetto a quelli esistenti che sono, come da flussi informativi, pari a 3.553.

Nella città di Salerno, insiste l'ospedale di riferimento dell'Azienda **Ospedaliera Universitaria Ruggi d'Aragona,** costituita dai presidi ospedalieri funzionalmente accorpati di:

- "S. Leonardo" di Salerno;
- "Fucito" di Mercato S. Severino;
- "Da Procida" di Salerno;
- "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni (la precedente programmazione aveva previsto per Cava dei Tirreni il trasferimento delle funzioni all'A.O., di contro la proprietà del presidio sarebbe rimasta alla ASL. Il presente piano trasferisce completamente il presidio ospedaliero all'AOU Ruggi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "Italia Giordano" di Castiglione di Ravello.

Il bacino di utenza giustifica la presenza da un minimo di 6 a un massimo 15 punti di accesso al sistema emergenza-urgenza. L'estensione del territorio, la difficile viabilità in alcune zone, la necessità di integrare la risposta alla domanda proveniente dalla zona sud-ovest della provincia di Avellino e dall'ASL NA3, sono elementi che inducono a prevedere il maggior numero di accessi alla rete dell'emergenza-urgenza.

Anche in questa Macroarea le strutture ospedaliere necessitano di interventi di edilizia sanitaria. In particolare sono già programmati:

- la ristrutturazione e messa a norma del Blocco Operatorio, dell'AOU Ruggi di Salerno e il miglioramento dei flussi di accesso ospedalieri;

- interventi per la messa a norma dei PP.OO. di Oliveto Citra, Vallo della Lucania, Nocera Inferiore, Battipaglia e Eboli;

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la realizzazione di un Ospedale di Comunità nel presidio di Roccadaspide.

Tanto premesso, si elencano i seguenti punti di accesso programmati nella rete di emergenza urgenza:

- **l'A.O.U. Ruggi d'Aragona** è DEA di II° livello (con annessi stabilimenti di Ravello, Da Procida, Mercato S. Severino e Cava dei Tirreni) al servizio dell'intera provincia. Funge da hub nella rete Ictus, hub nella rete cardiologica, nonché centrale operativa CTS in quella traumatologica, spoke II nella rete emergenze pediatriche, spoke II livello per la terapia del dolore, hub rete per le emergenze digestive. Viene programmata una dotazione di nuove discipline a corredo del DEA II livello: Chirurgia Plastica, Reumatologia, nonché Unità spinale (cod. 28) e Neuro-riabilitazione (cod. 75).

  Data la vastità e variabilità del territorio **si individuano 6 DEA di I° livello** presso:

- **il Presidio Ospedaliero di Vallo della Lucania** al servizio della vasta area sud della provincia, punto spoke nella rete dell'Ictus, hub nella rete cardiologica, spoke II rete emergenze pediatriche, oltre che CTZ nella rete traumatologica, spoke emergenze gastroenteriche, spoke nella rete del dolore. Vengono attribuite le discipline di Neurologia e Gastroenterologia, Neonatologia, Psichiatria, Riabilitazione (cod. 56), con annesso presidio di **Agropoli.** Il P.O. di Agropoli già Centro ambulatoriale ad indirizzo Oncologico e struttura residenziale per cure palliative (hospice) e attività territoriali, attesa la collocazione in zona turistica e difficilmente raggiungibile necessita di un potenziamento quale **struttura in deroga con 20 posti letto di Medicina**; ospiterà un centro diurno diurno territoriale per i disturbi del comportamento alimentare. Mantiene il punto nascita in deroga con rivalutazione ad un anno come da indicazione del Comitato Nazionale Percorso Nascita.

- **Il Presidio Ospedaliero di Nocera Inferiore** all'area nord: spoke nella rete dell'ictus, hub nella rete cardiologica, oltre che CTZ nella rete traumatologica, spoke II rete emergenze pediatriche, spoke nella rete delle emergenze digestive; riceve un potenziamento globale delle discipline esistenti. I posti letto di Terapia Intensiva ricomprendono anche quelli di terapia Intensiva post-operatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al DEA di I livello di Nocera Inferiore vengono annessi gli stabilimenti di:

- **P.O. Pagani**: configurato quale presidio ospedaliero senza pronto soccorso, rappresenta il polo oncologico dell'ASL di Salerno, si caratterizza per la presenza di posti letto di ematologia, oncologia, chirurgia generale ad indirizzo oncologico, dermatologia ad indirizzo oncologico e connessa attività di foto-dermatologia e rianimazione. L'attività di onco-ematologia pediatrica continuerà ad essere erogata dalla U.O. di pediatria del P.O. Umberto I di Nocera sino all'attivazione di tale attività nello stabilimento di Pagani. E' previsto, nel P.O. di Pagani, un servizio di cardiologia. E' infine, programmata l'attività di radioterapia. Spoke I livello nella rete terapia del dolore.

    - **P.O. Scafati** è configurato quale presidio ospedaliero con Pronto Soccorso ad indirizzo pneumologico corredato dei servizi diagnostici finalizzati alla attività di bronco-pneumologia. È previsto nel P.O. un Servizio di Cardiologia.

- **Il DEA Eboli/Battipaglia/Roccadaspide:** l'attuale programmazione individua un nuovo DEA di I Livello attraverso l'integrazione funzionale di 3 presidi Eboli, Battipaglia e di Roccadaspide che conservano le funzioni di Pronto Soccorso, al servizio di un'ampia popolazione. Il presidio di Eboli, orientato all'area cardiologica, dotato di emodinamica, è hub nella rete cardiologica, Battipaglia, orientato all'area materno-infantile, è sede di pronto soccorso. Viene annesso al DEA di Eboli/Battipaglia, anche il **presidio di Roccadaspide.**

    - **Il P.O. di Battipaglia**: riveste il ruolo di spoke nella rete IMA e di PST nella rete Trauma; viene potenziato il punto nascita; è spoke I nella rete pediatrica.

    - **Il P.O. Eboli**: è hub nella rete cardiologica, PST nella rete Trauma. E' programmato un Servizio di Pneumologia diagnostica ed interventistica senza posti letto.

    - **PO di Roccadaspide,** con chirurgia generale, medicina generale, ortopedia e riabilitazione.

- **il P.O. di Sarno**: spoke nella rete cardiologica, PST rete Trauma, avendone già la configurazione, spoke I rete emergenze pediatriche; riceve la configurazione di DEA di I livello e si programma la costruzione di un nuovo edificio.

- **il P.O. di Polla**: conferma il suo ruolo di presidio di pronto soccorso della rete dell'emergenza ed è identificato quale spoke nella rete per l'Ictus cerebrale e spoke per l'emergenza cardiologica, nonché PST nella rete Trauma e spoke I emergenze pediatriche. È programmato un Servizio di Oncologia in regime ambulatoriale. Il plesso di S. Arsenio diventa struttura territoriale ed ospita un Ospedale di Comunità e l'UCCP. Si configura come DEA di I livello e si rinnova la richiesta di deroga per il Punto Nascita.

- **il P.O. di Sapri**: sede di pronto soccorso, costituisce spoke nella rete cardiologica, PST rete Trauma, spoke I emergenze pediatriche. Si configura come DEA di I livello e si rinnova la richiesta di deroga per il Punto Nascita.

Presidi di Pronto Soccorso

- **Il P.O. di Oliveto Citra** è confermato quale ospedale con pronto soccorso tenuto conto del numero di circa 15.000 accessi nel 2015. Riceve la disciplina di Riabilitazione (cod.

fonte: http://burc.regione.campania.it

56). E' PST rete traumatologica. E' spoke II livello per terapia del dolore rispetto all'Hub lli. Ospita la psichiatria in DH gestito dal dipartimento di Salute Mentale.

La rete dei Pronto Soccorso deve poter coprire il territorio garantendo l'accesso nei tempi previsti. Sono, inoltre, configurati come pronto soccorso e spoke nelle reti i seguenti presidi ospedalieri, con posti letto in potenziamento rispetto alle discipline minime:

- **il P.O. di Mercato S. Severino** e il **P.O. di Cava dei Tirreni** (facenti parte della AOU Ruggi) permangono come sede di pronto soccorso collegati al DEA del Ruggi, facendo fronte a ca. 155.000 accessi annui complessivamente. Sono entrambi spoke nella rete IMA.

Si individuano inoltre le seguenti **Strutture di accesso in deroga** per le quali dovranno, comunque, essere previste specifiche modalità e percorsi atti a garantire i trasferimenti in emergenza-urgenza, non gestibili in loco:

- **Il P.O. di Castiglione di Ravello**, annesso all'AOU Ruggi di Salerno con 20 posti letto;

- il già citato presidio di **Agropoli**

Il P.O. "Da Procida" di Salerno riveste un ruolo rilevante in area riabilitazione (cod. 56), anche con l'assegnazione di nuovi posti letto di lungodegenza cod. 60. Il piano prevede la rimodulazione complessiva dei posti letto con una AFO Medica (Neurologia e Pneumologia) per 14 p.l., n. 56 posti letto codice 56 di riabilitazione intensiva in costanza di ricovero (sia per la MDC 8 che MDC1 che MDC5), n. 22 posti di neuro-riabilitazione con Centro risvegli, 15 di unità spinale e n. 30 posti di lungodegenza codice 60.

Complessivamente, quindi, il sistema ospedaliero nella provincia di Salerno offre 15 punti di accesso alla rete emergenza urgenza così articolati:

- 1 DEA di II° livello;

- 6 DEA di I° livello,

- 6 Pronto Soccorso a cui si aggiungono le Strutture in deroga (P.O. Agropoli, P.O. Castiglione di Ravello).

Nella tabella e figura seguenti sono illustrate le strutture di ricovero sia pubbliche che private.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 52 – Strutture di ricovero programmate nella Macro area SA

Denominazione Struttura	Tipo Struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	PL Progr-HSP
ASL SA	PRESIDI DI ASL		1.542	1.798	256
AOU RUGGI – PO RUGGI	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	SALERNO	652	716	64
AOU RUGGI – PO FUCITO	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	MERCATO SAN SEVERINO	88	75	-13
AOU RUGGI - PO DA PROCIDA	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	SALERNO	51	137	86
AOU RUGGI – PO DELL'OLMO	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	CAVA DE TIRRENI	88	95	7
AOU RUGGI – PO ITALIA GIORDANO	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	RAVELLO	0	20	20
AOU RUGGI	AOU - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA		879	1.043	164
HIPPOCRATICA VILLA DEL SOLE	CDC - CASA DI CURA	SALERNO	80	80	0
CDC MALZONI	CDC - CASA DI CURA	AGROPOLI	102	102	0
CDC LA QUIETE	CDC - CASA DI CURA	PELLEZZANO	128	68	-60 (*)
CDC PRIVATA SALUS	CDC - CASA DI CURA	BATTIPAGLIA	90	90	0
CAMPOLONGO HOSPITAL C.E.M.F.R.	CDC - CASA DI CURA	EBOLI	260	260	0
CDC COBELLIS	CDC - CASA DI CURA	VALLO DELLA LUCANIA	99	99	0
CDC TORTORELLA	CDC - CASA DI CURA	SALERNO	143	143	0
CDC VILLA CHIARUGI	CDC - CASA DI CURA	NOCERA INFERIORE	160	40	-120 (*)
Da assegnare con successivo provvedimento per cod. 75				20	20
VILLA G.F.MONTESANO	CDC - CASA DI CURA	ROCCAPIEMONTE	70	70	0
Totale			**3.553**	**3.813**	**260**

(*) Struttura in riconversione come previsto da DCA n.94/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le reti assistenziali sono costruite secondo un modello organizzativo che deve assicurare la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera coordinata, sulla base di una formale indicazione programmatica, l'insieme delle risorse (professionisti, strutture, tecnologie e servizi) per le singole patologie, assicurando la continuità dell'assistenza e l'appropriatezza in tutte le sue forme.

Partendo dai bacini di popolazione, dai contesti epidemiologici e dall'analisi dei fabbisogni, ma qui, anche dal patrimonio edilizio reale esistente, in questo Piano Regionale vengono declinate e formalizzate in maniera compiuta le principali Reti dell'Emergenza Urgenza, le Reti Tempo-dipendenti, le Reti cliniche per le principali Patologie.

Il disegno della rete costituisce il principale modello di governo del sistema, rende esplicita e comunica in maniera chiara la visione sanitaria complessiva, lo sviluppo del sistema dell'Emergenza/urgenza e dell'assistenza in senso lato, descrive modelli di riorganizzazione del SSR per una migliore efficienza e per una migliore assistenza. Sviluppa nuove forme di organizzazione, fornisce gli indirizzi per il miglioramento del sistema nel suo insieme.

La costruzione della Rete, nella sua dimensione di macroarea e di intera regione, permette ancora di rendere la sanità regionale il più equa possibile, nell'ordine principale della sicurezza e dell'appropriatezza delle cure.

Le reti non sono immutabili, per definizione devono risultare flessibili, nell'ambito di mutate esigenze o per sopravvenute criticità. Sarà cura della Regione istituire un apposito organismo centrale deputato al monitoraggio del funzionamento delle Reti e ad una loro "manutenzione".

Affinché la "rete" sia efficace, essa deve essere basata sull'esistenza di un PDTA regionale che definisce in maniera chiara ed inequivocabile il ruolo dei nodi della rete nel processo assistenziale, attraverso anche una adeguata formazione omogenea degli operatori della rete stessa.

Per alcune attività assistenziali ad elevatissima specialità e a bassa diffusione, o in particolari contingenze temporali, potranno essere organizzate equipe specializzate che si muovono nell'ambito della Rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Gennaio 2019 PARTE I Atti della Regione

9.1 - Premessa

All'interno del quadro riportato, configurato sulla base dell'articolazione dei presidi per livelli di complessità secondo i criteri della rete dell'emergenza-urgenza, è prevista la costruzione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale, secondo le indicazioni del regolamento, nonché il collegamento, particolarmente per quanto riguarda le reti per patologie tempo-dipendenti, alla rete emergenza-urgenza.

Le reti cliniche tempo-dipendenti previste sono:

- La rete IMA;
- La rete Stroke;
- La rete Traumatologica;
- La rete delle Emergenze Pediatriche
- La rete dell'Emergenze Digestive;
- La rete Neonatologica con i punti nascita.

Le reti sono costruite secondo il modello hub e spoke, previsto su due o tre livelli, per permettere, secondo le esigenze assistenziali del paziente, anche un cambio di setting assistenziale. Nei capitoli successivi viene riportata l'articolazione della rete emergenza-urgenza, alla base della costruzione della rete ospedaliera, e le reti tempo-dipendenti che saranno affiancate in prosieguo con successivi atti dalle altre reti di specialità.

L'integrazione del percorso di presa in carico del paziente tra contesto territoriale di riferimento e ospedale, appare oggi ancora un aspetto critico del sistema. E' necessario ancora migliorare i livelli di raccordo tra strutture ospedaliere e sistema urgenza-emergenza 118.

Vanno previsti, nell'applicazione del presente Piano, adeguati sistemi di trasporto anche di tipo secondario, sia nell'ambito delle reti che tra stabilimenti di uno stesso presidio.

Le risorse del territorio, inoltre, vanno raccordate al loro stesso interno con coinvolgimento della Medicina Generale, degli Specialisti Ambulatoriali, del sistema di trasporto in emergenza urgenza, della Continuità Assistenziale, anche postulando una completa riorganizzazione del percorso di presa in carico.

In particolare, l'ottimizzazione del raccordo tra operatori e strutture coinvolti richiede:

- un costante monitoraggio della attuale organizzazione e delle risorse presenti sul territorio quale premessa fondamentale per una programmazione più efficiente ed efficace;
- la creazione ed efficientamento di un sistema di rete integrato con costituzione di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

fascicolo sanitario elettronico per la gestione costante e aggiornata dei dati sanitari;

- la formazione permanente degli operatori coinvolti nel sistema secondo il livello di intervento richiesto ad ognuno;

- l'utilizzo di un sistema di indicatori in continuo per la valutazione del servizio, in termini di risposte organizzative e delle procedure seguite, nonché in termini di esiti sanitari degli interventi effettuati.

L'aspetto della formazione permanente con adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e capacità organizzative degli operatori, rappresenta ancora una criticità per la Regione Campania; pertanto vanno creati percorsi di formazione interamente dedicati all' acquisizione delle competenze necessarie all'interno di un sistema complesso quale è quella della gestione delle emergenze sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Gennaio 2019 PARTE I Atti della Regione

Il Sistema Sanitario per l'emergenza–urgenza è costituito da una componente "territoriale" e da una "ospedaliera". La prima è costituita dal sistema di allarme sanitario della Centrale Operativa del 118 e dalle Attività Territoriali di Soccorso. La seconda è costituita dai Servizi e dai presidi ospedalieri, funzionalmente differenziati e organizzati in maniera gerarchica. Le due componenti operano in conformità ai contenuti del D.P.R. 27 marzo 1992 (Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza) e dell'Atto d'Intesa Stato-Regioni del 17 maggio 1996 e s.m.i.

La rete territoriale dell'Emergenza/urgenza ed il sistema 118 devono agire in coerenza e nel rispetto dei nodi delle Reti Tempo-dipendenti e delle Reti cliniche descritte nel presente Piano.

9.2.2 La Centrale Operativa del 118

La C.O. 118 ha funzioni prevalentemente tecnico-organizzative, svolge compiti di processazione delle chiamate, di identificazione del codice d'intervento sulla base della gravità/urgenza del caso, invio del mezzo più idoneo, guida fino al luogo dell'evento.

Essa inoltre:

- coordina tutti gli interventi di urgenza/emergenza nell'ambito territoriale di competenza. Gestisce operativamente tutti i mezzi di soccorso disponendo eventuali movimentazioni estemporanee, qualora se ne ravvedesse la necessità per situazioni contingenti che si possano presentare, al fine di ottimizzare le risorse e rispondere agli obiettivi del sistema di emergenza-urgenza (riduzione del free therapy interval, risposta adeguata alla richiesta di soccorso, ecc).

- assicura le attività di collegamento in rete con le altre centrali operative, con altri settori di emergenza (VVF, Protezione Civile, UCR, ecc.) ed il coordinamento delle emergenze locali intra ed extra-ospedaliere.

- è responsabile della programmazione aziendale della localizzazione dei mezzi di soccorso sul territorio in base alle esigenze sanitarie, ai tempi di percorrenza ed alla rete stradale.

- è responsabile dell'appropriatezza del trasporto nella scelta, per i pazienti eleggibili per trattamenti specialistici, dell'ospedale più adeguato all'interno della rete in cui è prevista la specifica attività, nel rispetto dello specifico protocollo.

La Centrale Operativa opera in stretto collegamento funzionale con le altre strutture della rete, sulla base di comuni linee guida e protocolli operativi, per realizzare la continuità terapeutica tra il territorio e l'ambiente ospedaliero.

Il DM 70/15 prevede la ridefinizione dei bacini di riferimento delle centrali operative, definendo uno standard pari a una centrale per un bacino di riferimento non inferiore a 0,6 milioni e oltre di abitanti.

Le centrali operative, gestite dalle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ridefinite sulla base del bacino d'utenza, ma anche delle condizioni di vialibilità, meteoclimatiche sono così programmate:

- COT Avellino
- COT Benevento
- COT Caserta
- COT Napoli 1 centro
- COT Napoli 2 ovest
- COT Napoli 3 est
- COT Salerno

Le previsioni del presente decreto e l'accorpamento delle COT di Salerno 1 e Salerno 2 devono realizzarsi entro 12 mesi dall'approvazione del presente piano.

9.2.3 - Fabbisogno di mezzi

Il fabbisogno dei mezzi di soccorso avanzati sul territorio regionale viene individuato in un mezzo di soccorso ogni 60.000 abitanti con la copertura di un territorio non superiore a 350 Kmq.

Le Aziende implementreranno il numero di mezzi di soccorso avanzato mediante auto-mediche e mezzi di soccorso di base ed il numero complessivo di mezzi di soccorso base secondo le necessità di ogni COT in base al numero di interveti in codice verde.

Di seguito si riporta il fabbisogno regionale calcolato tenendo conto anche delle indicazioni riportate nel documento Agenas "Monitor 27 del 2011". Con atto successivo entro il dicembre 2019 la programmazione sarà adeguata al fabbisogno. Entro il 31.03.2019 si procederà ad aggiornare la ricognizione della tipologia di mezzi.

Fabbisogno regionale MSA per provincia			
	Km 2	Ab.	TOTALE
AV	2.806	421.523	9
BN	2.080	279.127	7
CE	2.651	923.445	14
NA	1.179	3.101.002	33
SA	4.954	1.101.763	19
TOTALE	**13.671**	**5.826.860**	**82**

Sotto il Coordinamento Regionale si implementerà la riorganizzazione del sistema regionale del trasporto pazienti, realizzando la parziale medicalizzazione del servizio con l'uso di Auto mediche e di Mezzi di Soccorso di Base, armonizzandolo con gli attuali PSAUT (Postazioni fisse del sistema 118 dotate di ambulanza medicalizzata, tutti attualmente al di sotto di 6.000 interventi l'anno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 53 – Postazioni Fisse di Primo Soccorso Territoriale (PSAUT)

	T
AV	1
BN	2
CE	3
NA1	3
NA2	1
NA3	2
SA	5
TOTALE	**17**

9.2.4 - La funzione di Elisoccorso

Tramite l'elisoccorso viene garantita un'assistenza sanitaria ad alto livello di intensività con tempi di intervento molto rapidi, specie in località isolate o remote. Tale modalità di trasporto consente inoltre una veloce ospedalizzazione presso la struttura ospedaliera ritenuta più idonea, anche se questa è distante dal luogo dell'evento. Il trasporto aereo risulta più confortevole e potenzialmente molto meno rischioso per i pazienti affetti da trauma grave; in questi casi il trasporto aereo, rispetto a quello in ambulanza, specie su strade di montagna, riduce notevolmente le sollecitazioni cinetiche, rappresentando, quindi, un elemento di maggiore sicurezza per il cittadino trasportato.

Per il fabbisogno di basi operative di elisoccorso, il piano prevede i seguenti standard:

- per i mezzi diurni: una base operativa per una previsione media di interventi compresi tra 400 e 600 all'anno; tale fabbisogno è motivato dalla numerosità dei mezzi a terra e alla definizione della rete ospedaliera.

- per i mezzi notturni: una base operativa per una previsione media di interventi compresa tra 350 a 550 all'anno. Il servizio di elisoccorso deve essere integrato con il sistema di soccorso a terra, tramite adeguata reti di eli-superfici notturne a servizio delle destinazioni sanitarie, ed eli-superfici a servizio di comunità isolate o aree disagiate.

Va qui considerata l'estrema lunghezza geografica della Regione Campania, la presenza di 3 isole a grande impatto turistico e rimodulate qui, sotto il profilo dell'assistenza ospedaliera, motivo per il quale, pur essendo le missioni attualmente svolte al di sotto delle 600 unità annue, si programma il mantenimento di 2 basi operative regionali HEMS (Cardarelli, Pontecagnano). Una analisi sul corretto utilizzo dell'elisoccorso dovrà valutare una eventuale sottoutilizzazione della funzione nella rete dell'emergenza-urgenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 54 – Le basi operative delle Elisuperfici

Denominazione	Coordinate	Nota
Napoli A.O.R.N. "Cardarelli"	40°52,085 N – 014°13,556E	N
Aeroporto Pontecagnano	40°37,12N – 014°54,45E	N

ELISUPERFICI A SERVIZIO DI COMUNITA' ISOLATE

Denominazione	Coordinate	Nota
Capri	40°35,525 N - 014°12,091 E	
Ischia Casamicciola	40°45,085 N – 013°53,924 E	N
Procida	40°44,60 N – 014°00,49 E	**N**

ELISUPERFICI OCCASIONALI INTERESSATE E NON INTERESSATE DA ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA

Denominazione	Coordinate	Nota
ACERRA (NA)	40°56,950 - 014° 22,300 - Campo sportivo nuovo	
AGROPOLI (SA)	40°20,450 - 015° 00,100 - Campo sportivo	
ALTAVILLA (AV)	41°00,300 - 014°47,050 - Campo sportivo in paese	
AMALFI (SA)	40°37,930 - 014°36,180 - Estremità molo est	
AMENDOLA	41°32,483 - 014° 36,180 - Aeroporto Militare NDB 334	**N**
ARIANO IRPINO (AV)	41° 09,180 - 015° 05,380 - Collina vicino S.S. con galleria	
AVELLINO	40° 55,450 - 014° 47,500 - Stadio comunale	
BATTIPAGLIA	40° 36,430 - 014° 58,980 - Spazio antistante l'ospedale	
BENEVENTO OLIVOLA (BN)	41° 10,100 - 014° 44,100 - Aviosuperficie in asfalto	**N**
BENEVENTO OSPEDALE SAN PIO (BN)	41° 07, 294 - 014° 47,967 - Elisuperfice vicino Ospedale	
BOSCO TRECASE (NA)	40° 46,500 - 014° 27,980 - Campo sportivo	
CAPACCIO (SA)	40° 25,050 - 015° 04,040 - Campo sportivo in terra	
CASERTA (CE)	41° 04,400 - 014° 19,400 - Reggia campo calcio	
CASERTA SUP. ARIANNA (CE)	41° 03,866 - 014° 19,650 – Elisuperfice	
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	40° 41,520 - 014° 22,550 - Pontile porto	
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	40° 44,500 - 014° 28,850 - Uscita a3 presso AUCHAN	
CASTELVOLTURNO PINETA MARE (CE)	41° 06,900 - 013°53,730 - Elisuperfice interno Clinica Pineta Mare	**N**
CAVA DEI TIRRENI	40°42,010 - 014°42,230 - Stadio vicino al cimitero	
CELLULE	41°11,766 - 013°50,316 - Base forestale vicino Sessa	
CERRETO SANNITA	41°17,100 - 014°33,400 - Campo sportivo in erba	
EBOLI	40°37;040 - 015°03,300 - Campo sportivo vicino autostrada	
ELICENTER V. CAUDINA (BN)	40° 03,215 - 014° 40,00 - Base Aib	
MAIORI (SA)	40° 38,900 - 014° 38,100 - Molo parte terminale della diga	
MERCATO SAN SEVERINO (SA)	40° 46,600 - 014° 44,800 - Campo sportivo adiacente ospedale	
MINORI (SA)	40° 38,900 - 014° 37,650 – Pontile	
MONDRAGONE (CE)	41° 06,450 - 013° 54,150 - Piazzola VV. FF	
MONTESARCHIO (BN)	41° 03,180 - 014° 39,520 - Campo sportivo	
MORCONE (BN)	41° 20,500 - 014° 40,000 - Campo sportivo	
NOCERA INFERIORE (SA)	40° 44,800 - 014° 39,150 - Campo sportivo presso caserma	
NOLA (NA)	40° 55,600 - 014° 32,450 - Piazzale presso l'Ospedale	
OLIVETO CITRA (SA)	40° 41,400 - 015° 13,900 - Presso l'ospedale	
PADULI (BN)	41° 09,800 - 014° 53,250 - Campo sportivo	
PAGANI	40°44'50,30 - 14° 36'52,77 -	
PIEDIMONTE MATESE (CE)	40° 20,900 - 014° 22,900 - Campo sportivo	
POLLA (SA)	40° 30,833 - 015° 29,633 - Campo sportivo	
POLLENA TROCCHIA (NA)	40°51,100 - 014° 22,400 - Ospedale del centro paese	
POMPEI (NA)	40° 44,910 - 014° 30,060 - Campo sportivo	
PONTELANDOLFO (BN)	41° 17,400 - 014° 41,600 - Campo sportivo	
POSITANO (MONTEPERTUSO) (SA)	40° 37,970 - 014° 29,636 - A NE del paese, in quota	
POSITANO (CARCARONE)	40°37,683 - 14° 29,116 - Piccolo quadrato in cemento pos. A valle ss 163 interno insenatura	
POSITANO (MOLO PORTO)	40° 37,683 - 14° 29,116 - Piccolo spazio a forma di triangolo, in cemento posto all'estremità N della spiaggia del paese	
POZZUOLI (NA)	40°50,890 - 014°04,400 - Ospedale sulla collina N lago Averno	
ROCCADASPIDE	40°25'28,49 - 15° 11'30,60 - Terrazzamenti in asfalto area adiacente l'ospedale	
SALERNO	40°38,750 - 014°48,600 -	
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	40° 55,630 - 015° 10,600 - Piazzola ospedale	**N**
S. BARTOLOMEO IN GALDO	41°24,650 - 015°00,980 - Elisuperfice interno ospedale	
SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	41° 03,600 - 014° 51,100 - Campo sportivo	
SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	41° 16,300 - 014° 55,800 - Campo sportivo	
SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	41° 05,310 - 014° 30,250 - Centro paese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAN GIORGIO DEL SANNIO	41° 03,600 - 14° 51, 100 - Campo sportivo	
	40° 04, 300 - 015° 37,950 - Campo sportivo in erba	
	40° 49,000 - 014° 36,600 - Campo spor	
SCAFATI (SA)	40° 45,700 - 014° 30,750 - Piazzale mercato vicino al cimitero	
SESSA AURUNCA (CE)	41° 14,932 - 013° 56,132 - Bivio nei pressi del cimitero	
SORRENTO LETORE	40° 36,450 - 014° 23,150 - Collina SE presso antenna RAI	
TELESE (BN)	41° 13,150 - 014° 31,050 - Campo sportivo	
TORRE ANNUNZIATA (NA)	40° 45,700 - 014° 26,000 - Campo sportivo	
TORRE DEL GRECO (NA)	40° 47,700 - 014° 28,000 - Campo sportivo	
VALLO DELLA LUCANIA	40°13,750 - 015 16,050 - Campo sportivo	
S. ANGELO A SASSO (BN)	41°07'17"N, 14° 47'58" E ASL di Benevento in via Delcogliano	N

Nota N: elisuperfici certificate per uso diurno e notturno

E' dunque prevista la possibilità di riduzioni dei parametri in relazione alla necessità di erogare il servizio per situazioni peculiari, quali l'assistenza alle isole minori o a comunità isolate, dove l'integrazione con il soccorso ordinario presenti difficoltà non altrimenti superabili. E' prevista, inoltre, l'adozione di un piano complessivo di interventi che possa trovare graduale applicazione nel tempo, relativamente ad una rete integrata di siti collegati all'attività di elisoccorso, individuati a diversi livelli, in adesione a quanto già previsto nella normativa nazionale.

9.2.5 - La riorganizzazione del sistema 118

La precedente programmazione aveva previsto la costituzione di una Agenzia Unica Regionale per l'emergenza, ritenendo non adeguato il modello dipartimentale a soddisfare il bisogno assistenziale. La valutazione si fondava su una incompiuta definizione del livello territoriale in quanto le Centrali Operative erano di fatto rimaste nel dominio logistico delle Aziende Ospedaliere. Questa contraddizione organizzativa determinava riflessi negativi nell'intera organizzazione dell'emergenza/urgenza. Pertanto l'attuale Struttura Commissariale ritiene non più necessaria la costituzione della AREUC anche perché rappresenterebbe una ulteriore Azienda regionale con dispendio di risorse per la necessaria organizzazione manageriale e gestionale.

Si ritiene quindi di validare l'organizzazione del sistema 118 mettendo in rete le Centrali Operative collocate appropriatamente nelle ASL (che rappresentano le strutture extraospedaliere del soccorso, insieme ai Punti di Primo intervento) con le strutture ospedaliere dell'emergenza urgenza (pronto soccorso, osservazione breve e medicina d'urgenza).

Rimane necessario garantire un Coordinamento tecnico mediante la riattivazione di un organismo centrale con sede regionale a cui saranno affidate le necessarie funzioni di:

- governo regionale sulle attività coordinate tra le Centrali Operative ed il sistema di trasporto infermi (ambulanze, elisoccorso, idro ambulanze);
- assicurare il normale funzionamento dei sistemi informativi (NSIS);
- fornire il costante aggiornamento del personale e delle tecnologie impiegate;
- intervenire nella ottimale gestione delle maxiemergenze anche in relazione con l'Unità di Crisi Regionale (UCR).

Inoltre, la Regione con il supporto del Coordinamento regionale del Sistema Integrato dell'emergenza-urgenza, in analogia con quanto già realizzato in alcune Regioni italiane si

fonte: http://burc.regione.campania.it

vede impegnata nella predisposizione di un progetto per l'attuazione del Numero Unico Campania e comprensivo della quantificazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione e avvio della Centrale Unica di Risposta (CUR) e delle spese relative ai costi di esercizio e funzionamento H24.

È necessario, pertanto, dare alla gestione del sistema 118 un respiro e un'importanza regionale, con una mission orientata al coordinamento del Sistema dell'Emergenza Urgenza extraospedaliera, della logistica del trasporto organi tessuti ed équipe per le attività di trapianto d'organo, delle attività di scambio e compensazione sangue, delle attività di elisoccorso HEMS e la gestione del Servizio NUE 112.

Inoltre, il sistema di emergenza 118 si deve relazionare e integrare con la società civile (Enti pubblici, Organismi Associativi, Cooperative Sociali e Onlus), secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, che garantisce la capillare copertura del territorio con i Mezzi di Soccorso di Base, attraverso il coinvolgimento e l'impegno diretto dei volontari.

Il coordinamento regionale dovrà, tramite le Centrali Aziendali, tra l'altro:

- Garantire la necessaria mobilità del personale (per adeguamento delle necessità di intervento) e l'opportuna sua rotazione sulle varie articolazione del servizio (al fine di ridurre il rischio di burn out e riproporzionare i carichi di lavoro);

- Garantire la realizzazione di percorsi territorio/ospedale per le patologie tempo dipendenti (cardiovascolari, neurologiche, traumatiche);

- Garantire gli standard strutturali, operativi e clinici;

- Garantire la corretta gestione dei flussi informativi istituzionali;

- Applicare le linee guida diagnostico terapeutiche sui percorsi del paziente;

- Effettuare le valutazioni quali-quantitative dell'attività svolta;

- Programmare e realizzare i programmi di formazione e miglioramento della qualità;

- Verificare il possesso del mantenimento dei requisiti e degli standard organizzativi clinici degli Enti e Associazione che collaborano nell'attività di emergenza;

- Approntare piani di gestione dell'emergenza intra ed extra ospedaliera, anche mediante realizzazione di esercitazioni di gestione delle emergenze intra ed extraospedaliere

9.2.6 - L'adeguamento normativo regionale

Ad approvazione del presente documento di programmazione, la Regione Campania con tutte le articolazioni connesse, assume, entro sei mesi, l'onere di riorganizzazione normativa in materia, con l'obiettivo di assicurare:

- il coordinamento dei vari sottosistemi dell'emergenza al fine di ottimizzare l'integrazione della richiesta di soccorso con la risposta del sistema (soccorsi territoriali e risposta ospedaliera);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la gestione integrata del personale medico e infermieristico operante nell'area di urgenza;

- la partecipazione dei medici di continuità assistenziale alle attività di emergenza nei Pronto Soccorso, limitatamente all'assistenza dei codici bianchi, con la costituzione di ambulatori ad essi dedicati H24;

- il raccordo funzionale tra le strutture territoriali e le strutture ospedaliere, secondo il modello "hub" e "spoke".

- L'ammodernamento tecnologico e servizi di telemedicina per un miglioramento dell'efficacia del sistema e dell'appropriatezza dei setting assistenziali prescelti in emergenza-urgenza dal personale a bordo dei mezzi di soccorso

La Deliberazione della Giunta Regionale n.1268 del 16/07/2009 rimane in vigore per quanto compatibile col presente piano. Nel contempo il Coordinamento Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza provvederà al suo aggiornamento e alla transizione verso il modello sopra descritto.

9.3 – La rete degli ospedali nel sistema emergenza-urgenza

9.3.1 - I livelli ospedalieri

La modalità di risposta all'emergenza-urgenza si articola su tre livelli funzionalmente differenziati ma organizzati in maniera gerarchica, tale da comprendere strutture ospedaliere di base, DEA di I° e II° livello.

Le componenti costitutive minime per tale tipologia di presidi sono quelle riportate nel regolamento e recepite col presente piano di riordino della rete ospedaliera. In particolare, la rete ospedaliera dell'emergenza è organizzata su diversi livelli di operatività:

- **Ospedali in zone particolarmente disagiate**. Sono presidi ospedalieri di base prevedibili in zone particolarmente disagiate (zone montane, isole, ecc), distanti almeno 90 minuti dai centri hub o spoke di riferimento (o 60 minuti dai presidi di pronto soccorso) per bacini di utenza inferiori agli 80.000 abitanti. In questi presidi ospedalieri occorre garantire una attività di pronto soccorso con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto attività di medicina interna, di chirurgia ridotta con funzioni chirurgiche non prettamente di emergenza, integrati nella rete ospedaliera di area disagiata e dotati indicativamente di:

  - un reparto di 20 posti letto di medicina generale con un proprio organico di medici e infermieri;

  - una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi in Day surgery o eventualmente in Week Surgery con la possibilità di appoggio nei letti di medicina;

- **Ospedali di base sede di Pronto Soccorso**, previsto per un bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, un tempo di percorrenza inferiore a 60 minuti verso il DEA di riferimento e numero di accessi superiore a 20.000. E' deputato ad effettuare in emergenza-urgenza procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, ricovero oppure stabilizzazione clinica e trasferimento urgente al DEA di livello superiore di cura, in continuità di assistenza, secondo i protocolli concordati per

fonte: http://burc.regione.campania.it

patologia. Le discipline previste sono quelle già riportate per gli ospedali di base Il presidio deve essere dotato di letti di Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) proporzionali al bacino di utenza e alla media degli accessi.

Entro il 2019 alcuni disallineamenti rilevabili in Presidi Ospedalieri con sede di PS saranno rivalutati in funzione dei volumi espressi e dell'attivazione della Rete.

- **Ospedali sede di DEA di I° livello**. Esegue tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di PS e svolge funzioni di pronto soccorso e accettazione in emergenza-urgenza per patologie di maggiore complessità, di osservazione breve intensiva e di medicina di urgenza e, ove necessario, trasferisce in continuità di assistenza al DEA di II° livello (hub) per livello superiore di cura. La struttura sede di DEA di I° livello serve un bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti con un numero di accessi annui appropriati superiore a 45.000 e deve essere dotato delle strutture già riportate in precedenza.

  Entro il 2019 alcuni disallineamenti rilevabili in Presidi Ospedalieri con sede di DEA I saranno rivalutati in funzione dei volumi espressi e dell'attivazione della Rete. Per i DEA di I livello integrati funzionalmente si definisce quale percorso finalizzato a ristabilire le discipline afferenti all'area dell'emergenza-urgenza presso la struttura sede del DEA:

  - entro il 30.06.2019 la valutazione dei volumi ed esiti, sulla base della produzione sanitaria del 2018, la valutazione delle rispettive dotazioni tecnologiche e la ricognizione degli spazi disponibili ed eventuale programmazione di opere edilizie per adeguamento strutturale

  - entro il 2019 la Regione assegna le discipline afferenti al DEA I in un'unica struttura

- **Ospedali DEA di II° livello**. Esegue tutti gli interventi previsti nell'ospedale sede di DEA di I° livello ed è sede di discipline di riferimento per le reti delle patologie complesse; effettua le funzioni di pronto soccorso e accettazione in emergenza-urgenza per il trattamento delle patologie acute ad elevata complessità (Centro ustioni, Centro trapianti, Unità spinali, Cardiochirurgia, Neurochirurgia). La struttura sede di DEA di II° livello serve un bacino d' utenza compreso tra 600.00 e 1.200.000 abitanti, con numero di accessi annui appropriati superiore a 70.000 e deve essere dotato delle strutture già riportate in precedenza.

9.3.2 – L'organizzazione dell'area di assistenza in emergenza

In ogni ospedale dotato di pronto soccorso deve essere presente un'area triage infermieristico, attiva nelle 24 ore, secondo le indicazioni contenute nel DCA n.57/2012, nel rispetto del principio che "*ad ogni livello, il triage è lo strumento di valutazione della tipologia e della priorità di intervento*".

Nei Presidi che non hanno ancora attivato la funzione di Triage, se ne programma l'attivazione non oltre il 31.03.2019.Le Direzioni Generali delle Aziende dovranno produrre specifica dichiarazione di attuazione dell'obiettivo indicato entro tale data.

I Posti letto di Osservazione Breve Intensiva (OBI) sono previsti nei Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri sede di DEA di I e di II livello, e comunque per presidi dotati di PS con

fonte: http://burc.regione.campania.it

un numero di accessi/anno non inferiore a 20.000. L'OBI non è prevista nei Punti di Primo postazione OBI è l'unità dedicata al paziente ove si realizzano le attività di assistenza, diagnosi e cura, nel rispetto della privacy e dei comfort. La dotazione delle postazioni dedicate all'OBI è individuata mediante il criterio di 1 postazione ogni 6.000 accessi al Pronto Soccorso. Per l'OBI pediatrica si prevedono almeno 2 postazioni per ogni U.O. di Pediatria o P.S. pediatrico, oppure 1 postazione ogni 4.000 accessi in P.S. Le postazioni di OBI sono funzionali e pertanto non devono essere considerate nella dotazione totale dei posti letto dedicati al ricovero ospedaliero. E' necessario dotare almeno il 50% delle postazioni di sistemi di monitoraggio multi parametrico del paziente.

In ogni presidio ospedaliero sede di DEA di I e di II livello, e comunque per presidi dotati di PS con un numero di accessi/anno non inferiore a 50.000, dovrà essere presente un reparto di medicina d'urgenza (a valere sui p.l. della disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza). L'area del PS-OBI e della Medicina d'Urgenza a regime dovrà essere dotata di un organico unico e funzionalmente integrato sotto la responsabilità di un unico medico. In quest'area potranno essere utilizzati i medici unici dell'emergenza. Dovranno inoltre essere previsti percorsi diagnostico terapeutici integrati con le unità operative di Medicina Generale.

Attualmente in Regione Campania non è univocamente utilizzata la figura del Medico Unico di Emergenza, ancora prioritariamente assegnata alle attività del 118. Tale figura professionale attualmente è vicariata in Pronto Soccorso prevalentemente da personale in organico alle corrispondenti unità operative di Medicina e Chirurgia, con inappropriato utilizzo di risorse a scapito dell'attività di ricovero. La Regione programmerà percorsi di formazione adeguati per i medici dipendenti e l'immissione in servizio (sblocco del turn over) di personale con adeguata Specializzazione nelle aree di pronto soccorso al fine di garantire una efficace presa in carico del paziente in emergenza nell'ottica di una visione di insieme dell'acuzie.

Nella rete della emergenza urgenza vanno ridefiniti i rapporti con il Servizio della Continuità Assistenziale. Così come attualmente erogato il servizio di Continuità assistenziale si configura quale prevalente medicina di attesa. Nella prossima applicazione del DM 70/15 e nella rivisitazione del DCA n. 18/2015, questo servizio troverà una ricollocazione funzionale anche nell'area dell'emergenza-urgenza con collegamento alla centrale operativa attraverso il numero unico 118 e nei presidi territoriali (anche in PS/DEA) per l'assistenza ai codici bianchi. Alle centrali operative viene assegnato il monitoraggio delle attività in funzione dell'appropriatezza delle cure nell'ambito delle prestazioni di emergenza urgenza.

Infine, il Servizio della continuità assistenziale parteciperà in integrazione alla rete delle Cure Primarie nell'ambito delle AFT/UCCP così come previsto dal DCA 99/2016 che ha riprogettato la rete regionale territoriale. Il modello operativo di ridefinizione del Servizio della continuità assistenziale verrà declinato attraverso uno specifico decreto.

Entro 6 mesi dalla approvazione del presente piano parteciperanno alle attività di assistenza in emergenza-urgenza, mediante inclusione nelle reti di specialità, in particolare per patologie tempo dipendenti:

- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II (già operativa nella rete IMA);

- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università SUN;

Tale inclusione viene prevista dal presente piano allo scopo di superare una criticità

fonte: http://burc.regione.campania.it

che da sempre ha connotato l'attività di tali presidi le cui funzioni di alta specialità sono, ancora ente svolte in elezione. Tale scelta programmatica ha un valore particolarmente strategico per la rete dell'emergenza ospedaliera dell'area metropolitana di Napoli.

Il modello programmato complessivamente dal presente Piano, quindi, propone una organizzazione in rete in grado di realizzare un processo di razionalizzazione delle prestazioni ospedaliere, una comunicazione con il territorio con l'obiettivo di spostare il baricentro delle cure, ed elevare la qualità e l'appropriatezza dei servizi offerti.

Sono previsti alcuni **Ospedali in zone particolarmente disagiate**. Essi rispondono a particolari esigenze territoriali, oro-geografiche, di comunicazione, di ciclicità assistenziale legata a fenomeni turistici, esigenze che esigono comunque una risposta assistenziale in emergenza/urgenza finalizzata ad una presa in carico del paziente.

In tale sede viene garantita un'attività di pronto soccorso, con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto: l'accesso in urgenza/emergenza, l'osservazione, la stabilizzazione, la cura ove compatibile, o il trasferimento secondario ove necessario. Andranno qui predisposte, a cura delle ASL di appartenenza, modalità di presa in carico, procedure di assistenza e percorsi atti a garantire i trasferimenti in emergenza-urgenza. Tali presidi sono previsti nelle sedi di seguito elencate:

1. Isola di Capri: il piano prevede un ospedale (Ospedale di Capilupi) con pronto soccorso e con 20 posti letto di medicina.

2. Agropoli: è previsto un ospedale con pronto soccorso e con 20 posti letto di medicina. Esso viene aggregato come presidio al DEA I livello di Vallo della Lucania.

3. Castiglione di Ravello (già presidio della AOU Ruggi): è previsto un ospedale con pronto soccorso e con 20 posti letto di medicina

4. Per l'isola di Procida: è previsto un pronto soccorso in deroga con 9 posti letto di medicina. Esso viene aggregato come stabilimento del P.O. di Pozzuoli

5. Il PO di S.Agata dei Goti annesso all'ORN San Pio di Benevento

Nel primo semestre dell'anno 2019 sarà effettuata una valutazione dell'operatività di tutti i punti di accesso, con riferimento all'anno 2018, al fine di verificare il numero di accessi e valutarne la compatibilità con gli standard pari a 20.000 accessi per il pronto soccorso, 45.000 per il DEA di I° livello e 70.000 per il DEA di II° livello. Le tabelle e le figure che seguono riportano gli ospedali rientranti nella rete emergenza urgenza.

Di seguito la rete regionale per l'emergenza/urgenza che pone in raccordo tutte le strutture ospedaliere identificandone il rispettivo ruolo nella rete, declinata per le singole aree geografiche.

Per l'articolazione della rete dell'emergenza/urgenza, secondo il modello a matrice proposto da Agenas, si rimanda al relativo allegato che pone in raccordo tutte le strutture nelle componenti ospedaliere e territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 55 - Rete dell'emergenza urgenza nella Macro-Area delle provincie AV –BN

AREA	DEA II (HUB)	DEA I (SPOKE)	PS	Struttura in zona particolarmente disagiata
ASL AV	AO Moscati di Avellino	PO di Ariano Irpino	PO Landolfi di Solofra (presidio del Moscati di Avellino) PO Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi	
ASL BN	AO San Pio di Benevento		Ospedale Classificato FbF di Benevento	S.Alfonso Maria de Liguori di S.Agata dei Goti

Tabella 56 - Rete dell'emergenza urgenza nella Macro-Area della Provincia CE

AREA	DEA II (HUB)	DEA I (SPOKE)	PS	Struttura in zona particolarmente disagiata
ASL CE	AO San Sebastiano di Caserta	P.O. di Aversa P.O. di Marcianise P.O. di Sessa Aurunca	P.O. di Maddaloni PO S. Giuseppe e Melorio di S.Maria Capua Vetere P.O. di Piedimonte Matese CdC Pineta Grande	

Tabella 57 - Rete dell'emergenza urgenza nella Macro-Area NA 1

AREA	DEA II (HUB)	DEA I (SPOKE)	PS	Struttura in zona particolarmente disagiata
ASL NA1	AO Cardarelli PO Ospedale del Mare AO Santobono (HUB emergenze pediatriche) AO dei Colli	P.O. S. Giovann Bosco PO Dei Pellegrini P.O. San Paolo	PO Loreto Mare CTO Ospedale classificato FbF di Napoli Ospedale classificato Villa Betania	PO Capilupi di Capri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 58 - Rete dell'Emergenza-Urgenza nella Macro- Area NA2

AREA	DEA II (HUB)	DEA I (SPOKE)	PS	Struttura in zona particolarmente disagiata
ASL NA2	AO Cardarelli* AO dei Colli*	P.O. S. Maria delle Grazie di Pozzuoli P.O. S.Giuliano di Giugliano	P.O. Rizzoli di Ischia P.O. S.Giovanni di Dio di Frattamaggiore CdC Villa Dei Fiori di Acerra	P.O. Procida

**Nel territorio della ASL NA1*

Tabella 59 - Rete dell'emergenza urgenza provincia NA3

AREA	DEA II (HUB)	DEA I (SPOKE)	PS	Struttura in zona particolarmente disagiata
ASL NA3	Ospedale del Mare* AO dei Colli*	P.O. Castellamare di Stabia P.O. di Nola Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. di Sorrento+ P.O. di Vico Equense) P.O. Boscoreale-Boscotrecase	P.O. di Torre de Greco	

**Appartenente alla Macro area Na1*

Tabella 60 - Rete dell'Emergenza-Urgenza nella Macro-Area della Provincia SA

AREA	DEA II (HUB)	DEA I (SPOKE)	PS	Struttura in zona particolarmente disagiata
ASL SA	AOU Ruggi di Salerno	P.O. di Vallo della Lucania P.O. Umberto I di Nocera Inferiore PO Eboli-Battipaglia-Roccadaspide P.O. Villa Malta di Sarno P.O. di Polla P.O. Immacolata di Sapri	P.O. di Cava dei Tirreni P.O. Fucito di Mercato S.Severino P.O. di Oliveto Citra P.O. di Scafati	PO Italia Giordano di Castiglione di Ravello P.O. di Agropoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 2 del 14 Gennaio 2019
PARTE I Atti della Regione

La necessità di intervenire in situazioni di urgenza all'interno di definiti parametri temporali è universalmente riconosciuto come gold standard assistenziale, oltre che di buon senso e di logica. Le Evidenze Scientifiche raccomandano per le singole patologie, oltre la tempestività dell'intervento, l'adesione a protocolli e procedure, racchiuse ordinariamente nello strumento specifico del PDTA.

È perciò indispensabile, nel contesto di una programmazione di rete tempo dipendente, prevedere che il percorso assistenziale che procede lungo la traccia della rete, sia governato sotto il profilo clinico, da dichiarati e condivisi modelli esplicitati nel PDTA. Pertanto la Regione si deve dotare entro il 31.12.2019, di specifici PDTA regionali anche per il governo delle reti tempo dipendenti, ove non esistenti.

Ove necessario, nel rispetto dell'equità di accesso alle cure, potranno essere sottoscritti accordi di confine per la gestione di eventuali criticità.

10.1 - La rete cardiologica: il DCA n.64 del 16.07.2018

La sindrome coronarica acuta (SCA) e le altre emergenze cardiologiche (scompenso cardiaco ed aritmie) costituiscono condizioni di alta frequenza e mortalità che presuppongono trattamenti di elevata complessità, che hanno nelle Unità intensive coronariche (UTIC), nei Servizi di Emodinamica interventistica (EI) e nelle UO di Cardiochirurgia i loro cardini assistenziali fondamentali. In particolare i Pazienti con SCA in accordo con le linee guida internazionali, si giovano di trattamenti intensivi, che includono la trombolisi farmacologica e, nella maggioranza dei casi, in tempi brevi o brevissimi, procedure invasive di pertinenza delle Emodinamiche Interventistiche, quali la coronarografia ed interventi di rivascolarizzazione.

I documenti di consenso delle Società scientifiche e la Società Europea di Cardiologia sottolineano come per la gestione ottimale del paziente con IMA sia necessario un modello organizzativo coordinato di assistenza territoriale in rete. Tale organizzazione rappresenta il sistema organizzativo per la gestione dell'emergenza IMA, che integra i sistemi di intervento di emergenza-urgenza tra il territorio e ospedali a diversa complessità assistenziale, con interconnessione assicurata da un adeguato sistema di trasporto. Si tratta di una rete di intervento che parte dal territorio e si coniuga efficacemente con un'organizzazione interospedaliera, applicando protocolli diagnostico-terapeutici e percorsi differenziati (diretti, intra- e inter-ospedalieri) concordati, utilizzando Servizi ed Ospedali con funzioni differenziate per livelli di competenza e di risorse, e valorizzando l'importanza e la "pari dignità" di ogni ruolo e di ogni intervento.

La Rete ha lo scopo di garantire a tutti i pazienti con infarto "STEMI" pari opportunità di accesso alle procedure salvavita di riperfusione coronarica, adottando strategie diagnostico-terapeutiche condivise e modulate, da un lato sul profilo di rischio del paziente e dall'altro sulle risorse strutturali e logistiche disponibili.

Le principali finalità sono:

- ottenere il numero più elevato possibile di riperfusioni coronariche nell'IMA attraverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'utilizzo di angioplastica coronarica o trombolisi;

- utilizzare il sistema di riperfusione più efficace per il paziente su tutto il territorio regionale;

- assicurare il trattamento interventistico con angioplastica al maggior numero di pazienti, in particolare a quelli con shock cardiogeno ed a più alto rischio, ed ai pazienti con controindicazioni alla trombolisi;

- ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti con IMA attraverso una diagnosi precoce e l'utilizzo ottimale dei sistemi di teletrasmissione Elettrocardiografica a distanza in primis da parte del 118;

- migliorare la prognosi dei pazienti con IMA;

- razionalizzare l'impiego delle risorse.

La Regione ha emanato il DCA n. 64 del 16.07.2018 (a cui ci si richiama integralmente per i dettagli operativi), che qui viene riportato negli aspetti programmatori generali.

L'esigenza di razionalizzare il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), improntata al superamento del modello di cure incentrato sull'Ospedale e sulla singola prestazione, punta all'integrazione tra assistenza primaria, medicina delle comunità e servizi sociali. Partendo da parametri standard quali bacini d'utenza, volumi di attività ed esiti delle cure, la riprogrammazione assegna nuovi ruoli specifici e modalità di integrazione secondo il modello dipartimentale e di intensità delle cure. Devono essere garantite, nell'ambito del medesimo dipartimento, azioni di riorganizzazione di elevata flessibilità, adattabili ai diversi contesti ospedalieri fino al raggiungimento di una riorganizzazione in "Rete", strumento per l'attuazione della continuità dell'assistenza nel percorso intra- ed extra-ospedaliero.

Poiché tale modello implica relazioni stabili, non di natura gerarchica ma di interdipendenza, tra i diversi nodi (intesi come punti di accesso) della Rete, ciascuno dei quali caratterizzato da autonomia decisionale e obiettivi istituzionali specifici e legati fra loro da relazioni e connessioni continue, occorre predisporre forme di cooperazione che, superando le tradizionali barriere istituzionali e facilitando gli scambi, puntino a livellare le disomogeneità, con l'obiettivo principale di assicurare alla popolazione della Regione Campania un livello di assistenza garante del soddisfacimento dei LEA.

Le Reti per l'Emergenza-Urgenza costituiscono un ambizioso banco di prova della riorganizzazione ospedaliera e sono designate al trattamento di patologie complesse "tempo-dipendenti", la cui efficacia si basa su tempestività, appropriatezza clinica, multidisciplinarietà ed integrazione professionale, operativa ed informativa.

Per ciò che attiene le reti tempo-dipendenti ed in particolare la rete per l'infarto, operata una prima ricognizione degli specifici nodi, sono stati individuati gli HUB rappresentati da DEA di II e I livello. Ad essi si aggiungono l'Azienda Universitaria Federico II, che entra nella rete delle emergenze cardiovascolari con accettazione H24 e trasporto primario gestito dalla Centrale Operativa 118, ed alcune strutture del settore privato accreditato, sussistendone le condizioni. Il Piano individua anche gli Spoke.

Propedeutico all'effettiva implementazione della Rete è il rafforzamento della Dotazione Organica (già in corso) mentre, in accordo ai nuovi standard, è previsto un incremento dei posti letto, che saranno però prevalentemente assegnati all'area del post-acuto, stanti le

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuali carenze. Sarà, infine, predisposto un Piano di ammodernamento delle dotazioni

Ai sensi del DM 70/2015 nel suo complesso e, nello specifico, al punto 5.2 dello stesso, la Rete è governata da un apposito organismo di livello regionale, che nelle Linee Guida viene definito "Coordinamento regionale della Rete".

In Regione Campania, già dal 2012 è stato istituito un Tavolo Tecnico rappresentativo delle componenti istituzionali, scientifiche e professionali che ha messo a punto il “Protocollo clinico organizzativo - rete per l’infarto miocardico acuto”, approvato con il DCA 29/2013.

Allo scopo di rendere operative le procedure per l’attivazione della Rete HUB e Spoke, le Aziende Sanitarie della Regione sono state invitate a dotarsi di un “Sistema di telemedicina con tablet compatto e lettura ECG”, comprensivo di componenti software ed hardware, selezionato con Gara espletata dalla centrale di committenza regionale So.Re.Sa. SpA, alla quale aderire per Convenzione

Si individuano 6 Centrali Cardiologiche (CC) per la refertazione dei tracciati ECG che hanno sede presso le UTIC delle seguenti Aziende: AO Colli-Monaldi di Napoli per le Macro-aree di Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud, AOU Federico II per la Macro-area di Napoli 1 Centro, AO Sant’Anna e San Sebastiano per la Macroarea di Caserta, AO Rummo per la Provincia di Benevento, AO Moscati per la Provincia di Avellino, e AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona per la Macroarea di Salerno.

La Rete IMA è concepita allo scopo di facilitare l’accesso rapido di un paziente affetto da STEMI in atto all’Emodinamica del Centro HUB attivo nel bacino d’utenza nel quale si opera il soccorso. Il DCA 64/2018 mira a costituire riferimento per un percorso omogeneo se non uniforme, eventualmente superando precedenti logiche locali.

Secondo il più volte citato DM 70/2015, un Centro HUB deve servire un bacino di 300.000-600.000 persone, il che, in Regione Campania comporta un numero previsionale di 10/20 HUB.

É stato descritto anche l’assetto ideale di un centro HUB secondo requisiti specifici che, in sintesi, riguardano l’operatività dell’Emodinamica H24, 365/365 giorni, volumi di prestazioni adeguati (minimo 250, ottimale 400 interventi di angioplastica/anno, il 30% dei quali per “angioplastiche primarie”, da un minimo di 100/anno), almeno 3 operatori medici esperti (ottimale 5) ed una dotazione strumentale di 2 angiografi (di cui almeno 1 fisso, dedicato) e la disponibilità del contropulsatore aortico, oltre che una elevata expertise clinica dell’UTIC (monitoraggio pressorio cruento, ultrafiltrazione continua, gestione di cateteri venosi centrali, ecocardiografia trans-esofagea).

La Tabella che segue riporta, in un disegno a matrice, i 23 centri HUB individuati, in testa alle Macro aree territoriali, a regime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	HUB	
AV-BN	AO MOSCATI	
	AO SAN PIO	PO S.ANGELO DEI LOMBARDI
	PO ARIANO IRPINO	OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - BN
CE	AO S.SEBASTIANO	PO PIEDIMONTE MATESE
	PO Moscati di Aversa	PO S.ROCCO - SESSA AURUNCA
	CDC Pineta Grande - CastelVolturno	PO MARCIANISE
NA1	PO OSPEDALE DEL MARE	
	AO CARDARELLI	PO S.PAOLO
	AO DEI COLLI - PO MONALDI	PO DEI PELLEGRINI
	PO S.GIOVANNI BOSCO	
	CDC MEDITERRANEA	OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NA
	AOU FEDERICO II	VILLA BETANIA
NA2	PO S. MARIA DELLE GRAZIE - POZZUOLI	PO S. GIOVANNI DI DIO – FRATTAMAGGIORE
	CDC VILLA DEI FIORI - Acerra	PO S. GIULIANO – GIUGLIANO
	AOU FEDERICO II	
	AO DEI COLLI - PO MONALDI	
NA3	PO S.LEONARDO - CASTELLAMARE DI STABIA	PO BOSCOREALE-BOSCOTRECASE
	PO NOLA	NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (PO SORRENTO)
	PO OSPEDALE DEL MARE	
SA	AOU RUGGI	PO POLLA S.ARSENIO
	PO UMBERTO I - NOCERA	PO SAPRI
	PO MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	PO SAPRI
	PO S.LUCA - VALLO DELLA LUCANIA	PO DI BATTIPAGLIA*
		PO FUCITO - MERCATO S. SEVERINO*
		PO DELL'OLMO - CAVA DE TIRRENI

*nelle funzione di Stabilimenti /Presidi delle rispettive Aziende

Di regola, è stato assegnato un bacino d'utenza mediamente più numeroso ai 7 HUB corrispondenti ad un DEA di II livello. Data la peculiare collocazione di 3 di essi nella zona collinare di Napoli dove, per altro, si concentra una rilevante quota delle risorse disponibili, pur nel rispetto della densità prevista dal DM 70/2015, su di essi grava la gran parte dell'area metropolitana di Napoli. Le 3 strutture del settore privato inserite tra gli HUB sono accomunate da caratteristiche quali la collocazione distante da centri HUB pubblici ed un bacino d'utenza, pur in deroga a quello previsto, comunque compreso tra 150.000 e 250.000 persone; esse dovranno garantire la loro attività 365/365 giorni l'anno, attraverso servizi di accettazione H24 per la Rete IMA ed, in generale, operare secondo lo specifico PDTA. La disponibilità degli Ospedali Spoke individuati, al netto della loro collocazione geografica in uno dei Bacini, non deve intendersi di pertinenza esclusiva del centro HUB di riferimento; la loro funzione è quella di assicurare, superata la fase acuta, la continuità del ricovero preferenzialmente in ambiente cardiologico. Circa il trasferimento del paziente da un HUB allo Spoke, esso deve essere gestito attraverso il Trasporto Secondario Programmato che consenta anche, ove possibile, il rientro del paziente verso il territorio di provenienza, specialmente nelle aree più estese.

Il riparto dei Bacini ha mirato a rispettare i limiti provinciali. In fase di audit potranno essere meglio valutate situazioni particolari quali quelle di Comuni che hanno tempi stimati di percorrenza verso l'HUB provinciale lievemente superiori rispetto all'HUB della provincia confinante (a puro titolo di esempio, il Comune di Baiano (AV), lievemente più vicino a Nola, o quelli di Monteforte e Grottaminarda, di poco meno distanti da Benevento che da Avellino).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I DEA HUB sono collocati in aree a maggiore densità abitativa e dislocati lungo le principali vie di comunicazione. Ciò garantisce una buona copertura territoriale per percorrenze inferiori ai 60' (± 10%), che riguardano il 97,5% della popolazione (di cui 86,4% entro 30').

Specialmente nei territori con percorrenza stimata dall'HUB di riferimento maggiore di 60' il personale medico del 118 dovrà, in caso di conferma della diagnosi di STEMI, valutare l'opzione terapeutica della trombolisi, come previsto dal PDTA, nel mentre si avvera il trasferimento all'HUB.

Rispetto a tale assetto "a regime", nelle more dell'attivazione del secondo HUB della Macroarea Napoli 3 Sud, che nell'attuale Piano è programmato nel DEA di I Livello San Leonardo di Castellammare di Stabia, la popolazione residente nella zona a sud-ovest del Vesuvio (400.000 residenti circa), viene "in prima applicazione" ripartita tra gli HUB dei Bacini confinanti: Ospedale del Mare, in deroga al bacino Massimo previsto dalla Legge 70/2015, e P.O. Umberto I di Nocera Inferiore (SA).

In corso dei periodici processi di audit previsti, sarà valutata l'efficacia di tale modello rispetto alla risposta attesa, provvedendosi ad eventuali revisioni anche in funzione del risultato in termini di volumi ed esiti.

Il Decreto prevede anche percorsi amministrativi, piano formativo, implementazione di un sistema informativo con indicatori appropriati, adeguati processi di informazioni e comunicazione all'utenza.

Per i dettagli operativi e i rispettivi protocolli si rimanda al documento nella sua interezza, che verrà riaggiornato sulla base della presente programmazione.

Una riflessione sull'Ospedale del Mare in questa rete è necessaria. La precedente programmazione non aveva previsto nella struttura la disciplina di Cardiochirurgia, facendone derivare l'assetto dalla mera confluenza delle discipline insistenti negli ospedali da dismettere. Questi, naturalmente, non erano dotati della disciplina Cardiochirurgia. Alla luce della riconfigurazione dell'Ospedale del Mare quale DEA di II livello, secondo il Decreto 70/2015, e della necessità di assicurare un importante Hub 2 all'intera area metropolitana di Napoli, che soddisfa i bisogni dei bacini di utenza anche di Na2 e Na3, pare legittimo e incontestabile programmare presso l'Ospedale del Mare la disciplina di Cardiochirurgia, al fine di dotare l'intera macro-area di Napoli (oltre 3 milioni di utenti), di una cardiochirurgia di urgenza.

10.2 - La Rete per l'ictus

10.2.1 - Premessa

Nonostante la Regione Campania avesse emanato con DGR n. 257 del 2005 uno specifico documento "Linee guida per il trattamento dell'ictus cerebrale" propedeutico alla progettazione della rete stroke, questo non ha ricevuto alcuna applicazione operativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La precedente programmazione di riordino della rete ospedaliera provvedeva a descrivere la rete dell'ictus cerebrale, i livelli funzionali (unità ictus di 2° livello, unità ictus di 1° livello, aree dedicate all'ictus), le funzioni, gli schemi operativi organizzativi, ed individuava i centri (ospedali) interessati. Nemmeno questa programmazione è diventata operativa negli anni successivi e per tale motivo veniva istituito nel 2012 un Gruppo di Lavoro regionale con il compito di rielaborare le linee guida per il trattamento dell'ictus cerebrale ed una proposta di rete, anche in relazione a quanto definito nella precedente programmazione di riordino della rete ospedaliera. Sulla base delle proposte elaborate del Gruppo di Lavoro è stato elaborato il modello di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'ictus cerebrale.

L'analisi dei casi incidenti per l'anno 2013, sostanzialmente sovrapponibili a quelli del 2011 e 2012, è rappresentata nella tabella 64.

La tabella 64 include le diagnosi associabili all'ictus cerebrale e permette di aggregare patologie con differente percorso terapeutico:

- i casi di emorragia cerebrale;
- i casi di ictus trombotico;
- i casi di TIA (ischemie transitorie)
- i casi di vasculopatie cerebrali acute e subacute senza danno immediato del tessuto nervoso.

Vengono riportate anche le relative degenze medie ed il numero di posti letto necessari per l'assistenza con un indice di occupazione dell'85%, nonché i posti letto programmati nelle unità ictus spoke & hub.

Va tenuto conto della difficoltà di diagnosi uniforme di ictus: infatti le diagnosi utilizzate, e concordate con i rappresentanti locali delle Società Scientifiche mediche, sono numerose e non tutte strettamente specifiche per le forme acute e gravi di vasculopatie cerebrali, ma funzionali a non escludere casistica mal codificata, con l'effetto di includere anche casi non proprio attinenti. Ne risulta un calcolo di posti letto più che sufficienti rispetto a quelli realmente necessari.

Nella stessa tabella 64 il numero di posti letto programmati per spoke e hub è stato elaborato in funzione degli obiettivi regionali di cura per l'ictus:

- trattare chirurgicamente o per via endovascolare il 30% dei casi di emorragia cerebrale, incluso l'ESA ;
- effettuare la trombolisi sistemica e/o endovascolare al 10% dei casi di ictus trombotico;
- assicurare adeguata assistenza in ambiente idoneo a tutti i casi di ictus e TIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

...overi per ictus cerebrale e indicatori di pr...

ACUTI RICOVERI ORDINARI > 1 GG urgenti	N.RIC.	D.M.	PL 85%	STD REGIONE	DOTAZ. HUB-SPOKE
EMORRAGIA CEREBRALE	1.379	15	48	CH 30%	
OCCLUSIONE VASCOLARE CON INFARTO CEREBRALE	5.837	10	142	TROMB 10%	
STENOSI VASCOLARE SENZA INFARTO	1.163	8	21		
TIA	2.389	6	26		
TOTALE	**10.768**		**237**		**104 PL**

AREA AV-BN

ACUTI RICOVERI ORDINARI > 1 GG urgenti	N.RIC.	D.M.	PL 85%	STD REGIONE	DOTAZ. HUB-SPOKE
EMORRAGIA CEREBRALE	210	10	9	CH 30%	
OCCLUSIONE VASCOLARE CON INFARTO CEREBRALE	957	10	21	TROMB 10%	
STENOSI VASCOLARE SENZA INFARTO	92	8	2		
TIA	263	6	4		
TOTALE	**1.522**		**36**		**12 PL**

AREA CE

ACUTI RICOVERI ORDINARI > 1 GG urgenti	N.RIC.	D.M.	PL 85%	STD REGIONE	DOTAZ. HUB-SPOKE
EMORRAGIA CEREBRALE	220	15	8	CH 30%	
OCCLUSIONE VASCOLARE CON INFARTO CEREBRALE	987	11	25	TROMB 10%	
STENOSI VASCOLARE SENZA INFARTO	174	8	3		
TIA	434	6	6		
TOTALE	**1.815**		**42**		**14 PL**

AREA NA

ACUTI RICOVERI ORDINARI > 1 GG urgenti	N.RIC.	D.M.	PL 85%	STD REGIONE	DOTAZ. HUB-SPOKE
EMORRAGIA CEREBRALE	635	14	20	CH 30%	
OCCLUSIONE VASCOLARE CON INFARTO CEREBRALE	2.514	7	61	TROMB 10%	
STENOSI VASCOLARE SENZA INFARTO	715	5	13		
TIA	1.064	6	16		
TOTALE	**4.928**		**110**		**60 PL**

AREA SA

ACUTI RICOVERI ORDINARI > 1 GG urgenti	N.RIC.	D.M.	PL 85%	STD REGIONE	DOTAZ. HUB-SPOKE
EMORRAGIA CEREBRALE	314	15	11	CH 30%	
OCCLUSIONE VASCOLARE CON INFARTO CEREBRALE	1.379	11	35	TROMB 10%	
STENOSI VASCOLARE SENZA INFARTO	182	8	3		
TIA	628	7	10		
TOTALE	**2.503**		**59**		**18 PL**

Il dato 2013 evidenzia che il tasso regionale chirurgico delle emorragie cerebrali è di poco superiore al 20% dei casi ricoverati; la trombolisi negli ictus con trombosi è inferiore all'1%. Il dato ufficiale risulta sottostimato per mancata segnalazione sulla SDO della relativa procedura di trombolisi. Tuttavia, seppure con le suddette imprecisioni, l'analisi dei dati di incidenza permette il calcolo dei posti letto associati ed il disegno di una rete stroke regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2.2 - Modello organizzativo e requisiti strutturali

La rete tempo-dipendente per lo stroke della Regione Campania prevede livelli assistenziali diversi per dotazione strutturali e capacità assistenziali, ed utilizza un modello organizzativo di tipo hub e spoke.

Vengono utilizzati i seguenti nodi della rete:

- centri Hub: corrispondono alle Unità per l'ictus di 2° livello (propriamente identificate come Stroke Unit), costituite da aree di assistenza subintensiva, in ospedali dotati di unità operative di neurologia, neuroradiologia e neurochirurgia, con consolidata esperienza nella trombolisi sistemica e nell'approccio chirurgico sia endovascolare neuroradiologico sia vascolare neurochirurgico. Assicurano competenze di chirurgia vascolare, fisioterapia, logopedia, assistenza psicologica. Le unità ictus sono inserite di norma nell'ambito delle unità di neurologia e sono allocate in ospedali sede di D.E.A. di II° livello e nella AOU Federico II. Per le emorragie cerebrali, ed in particolare per l'Emorragia Subaracnoidea si prevedono posti letto dedicati, che in relazione ai volumi di attività ed ai modelli organizzativi aziendali, possono essere allocati in neurochirurgia o nelle unità stroke.

- centri Spoke, generalmente ubicati nei D.E.A. di I° livello, dotati di aree di degenza con parte dei letti monitorati, preferibilmente dislocate nelle unità di neurologia ed autorizzati alla trombolisi sistemica.

Tutti gli ospedali con pronto soccorso, ai quali giungono autonomamente la maggior parte dei casi di ictus, sono funzionalmente integrati nella rete stroke. Questi ospedali sono connessi, in via telematica per la trasmissione delle immagini, ai centri ictus spoke o hub, ai quali trasferiscono i pazienti selezionati dagli stessi. I pazienti non trasferiti sono ricoverati nelle degenze di medicina o geriatria.

Fanno parte della rete con i relativi posti letto dedicati le strutture ospedaliere di riabilitazione cod. 56 e di lungodegenza cod. 60 che riserveranno posti dedicati alla gestione post ictus.

10.2.3 - Rete e rapporti funzionali

Il principio guida nella organizzazione della rete deve essere quello di selezionare i pazienti da indirizzare alle unità ictus (sia hub che spoke), perché suscettibili di terapia chirurgica, endovascolare o farmacologica, assistendo gli altri pazienti, che sono la gran maggioranza, in aree di degenze a minor specializzazione.

I posti letto delle unità ictus devono essere utilizzati, prioritariamente ma non esclusivamente, dai pazienti che possono trarre beneficio dalla tecnologia degli stessi centri. I criteri di cui sopra sono coerenti con le indicazioni contenute nei Quaderni del Ministero della salute n. 14 marzo-aprile 2012: "*Criteri di appropriatezza strutturale, tecnologica e clinica per la prevenzione, diagnosi e cura della patologia cerebrovascolare*".

L'organizzazione del primo soccorso, il cosiddetto "percorso Ictus" è quindi il

fonte: http://burc.regione.campania.it

fattore chiave per selezionare ed indirizzare i pazienti verso il centro giusto, e va accuratamente predisposto in ogni singola ASL.

Tutto il percorso assistenziale per l'ictus trombotico deve tendere ad assicurare l'inizio della terapia entro 4.30 ore dall' inizio dei sintomi; per le forme emorragiche la tempistica dell'intervento è variabile, ma è comunque opportuno ridurre a tempi strettamente necessari la fase di diagnosi e dell'eventuale trasferimento del paziente, entro le sei ore dall'inizio dei sintomi.

Nel caso di trasporto con il 118, la centrale operativa stabilisce la sede di ricovero più opportuna come da raccomandazioni contenute nel P.D.T.A.; tuttavia la prevalenza dei pazienti viene trasportata con mezzi propri e quindi quasi sempre raggiunge l'ospedale più vicino.

Questi ospedali, in relazione a specifiche condizioni cliniche, possono trasferire i pazienti, previo accordo, ai centri ictus ovvero assisterli nelle proprie degenze di medicina o geriatria.

Qualsiasi trasferimento di pazienti con ictus al centro ictus (spoke-hub) di riferimento, dal 118 o da altri ospedali, deve essere preventivamente autorizzato dal centro stesso; il centro ictus (spoke-hub) non può rifiutare il trasferimento di pazienti suscettibili di terapia trombolitica o chirurgica dall'area di proprio competenza.

Trasferire pazienti, che non hanno possibilità di giovarsi della tecnologia delle unità stroke (spoke-hub), senza l'autorizzazione del centro (spoke-hub) rischia di produrre un malfunzionamento degli stessi e quindi di vanificare la funzione stessa della rete.

Nella fase attuativa della rete ictus delle singole aree territoriali può tornare utile definire una unità ictus (spoke-hub) di riferimento ma anche una unità ictus di seconda opportunità nel caso di indisponibilità della prima.

10.2.4 - La distribuzione geografica: le reti provinciali

La attuale situazione delle unità operative delle discipline interessate alla cura dell'ictus, per la grave carenza di organico medico ed infermieristico, ha reso impossibile la piena attuazione della precedente programmazione che prevedeva per la Regione 11 Unità Ictus di 2° livello (Hub di 2° livello o Stroke Unit), 4 Unità Ictus di 1° livello (Hub di 1° livello) e 11 Aree dedicate all'ictus (Centri Spoke), distribuiti sul territorio.

Gli ospedali con pronto soccorso sono connessi con le predette unità stroke, alle quali hanno la possibilità di trasferire pazienti selezionati, assistendo gli altri casi nelle degenze di neurologia, medicina e geriatria.

I criteri con cui sono stati identificati i centri stroke nella presente programmazione sono**:**

- la dimensione provinciale per la rete ictus, e la rispondenza alla rete dell'emergenza-urgenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

il numero dei ricoveri per patologia cerebrovascolare acuta mediamente effettuati negli ultimi tre anni;

- l'accessibilità alla rete in relazione alle finalità di adeguare l'offerta di servizi alla densità di popolazione;

- assicurare tempi di trasporto brevi, 60 minuti come riferimento, per raggiungere un centro stroke da un qualsiasi punto della regione.

In adesione ai predetti criteri si prevedono:

- 7 Unità stroke di II Livello (2 per la Macro-area Avellino-Benevento, 1 per la Macro-area di Caserta, 3 nella Macro-area di Napoli, e 1 nella ASL di Salerno);

- 13 Unità stroke di I Livello (idonee per la trombolisi sistemica e distribuite nell'intero territorio regionale).

Tabella 63 – Punti di accesso Hub e Spoke nella rete per l'ictus

AREA	II Livello (Hub)	I Livello (Spoke)
AV-BN	AO Moscati	PO di Ariano Irpino
	AO San Pio	
CE	AO San Sebastiano	PO di Aversa CdC Pineta Grande
NA	AO Cardarelli Ospedale del Mare CTO Dei Colli	AOU Federico II PO San Giovanni Bosco PO San Paolo PO di Pozzuoli PO di Giugliano PO di Nola PO di Castellamare
SA	AOU Ruggi	PO di Polla PO Vallo della Lucania PO Nocera Inferiore

La messa in funzione della rete avverrà per gradi successivi, con avvio differenziato a partire dalle ASL.

10.2.5 - La macro-area delle province di Avellino-Benevento

Le Province di Avellino e Benevento sono aggregate in una unica macro-area con un numero di abitanti sufficiente a soddisfare i criteri del Regolamento per una adeguata assegnazione delle varie discipline mediche e chirurgiche ai presidi ospedalieri dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La macro-area conta 710.257 residenti, [illegible] prevalentemente collinare e montuosa ed a bassa densità di popolazione soprattutto nelle aree interne.

La tabella 64, già citata, illustra l'incidenza dei casi con diagnosi di patologia vascolare cerebrale nell'anno 2013 nell'area in oggetto.

Si ritiene congrua per soddisfare le necessita assistenziali per la rete ictus la seguente dotazione di punti di accesso:

- 1 Unità stroke II livello nell'A.O. Moscati di Avellino;
- 1 Unità stroke I Livello nell'A.O. San Pio di Benevento.
- 1 Unità stroke I Livello presso l'Ospedale di Ariano Irpino

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2.6 – La Macro-Area della provincia di Caserta

La Provincia di Caserta ha 924.614 residenti ha ampia estensione territoriale con aree a diversa densità di popolazione. La tabella 64, già citata, evidenzia l'incidenza delle varie diagnosi di patologia rilevata nel 2013 nella ASL in questione.

Il piano prevede necessari i seguenti punti accesso alla rete:

- 1 Unità stroke II livello dislocata nell'A.O. S. Sebastiano di Caserta

- 2 Unità I Livello, nell'Ospedale Moscati di Aversa e nella Casa di Cura Pineta Grande di Castel Volturno

L'analisi dei dati dimostra inoltre che la Provincia di Caserta è quella in cui vi è la maggiore dispersione dei ricoveri per ictus, con una notevole mobilità anche verso ospedali di ASL vicine, fenomeno che dovrebbe scomparire con il potenziamento e la dislocazione dell'offerta prevista dal piano nella rete stroke, e l'istituzione di posti letto di Neurologia in AFO o in unità organizzative in alcuni Pronto Soccorso potenziati.

Attualmente nessuna delle strutture ospedaliere individuate è in grado di assicurare la completa assistenza per le forme emorragiche, in particolare per l'assenza della neuroradiologia nell'A.O. S. Sebastiano. Per il tempo necessario alla attivazione delle predette specialità, è necessario stabilire una connessione funzionale con il II Livello dell'A.O. Cardarelli per il consulto ed il trasferimento dei casi trattabili della predetta patologia.

10.2.7 – La Macro-Area della provincia di Napoli

La Provincia di Napoli include la ASL NA 1 Centro con 992.549 residenti, la ASL NA 2 Nord con 1.052.107 residenti e la ASL NA 3 Sud con 1.073.493 residenti, ad elevata densità di abitanti soprattutto in alcune aree, con concentrazione dell'offerta assistenziale ospedaliera nella città di Napoli.

L'intera Macro area gravita di fatto sulle strutture cittadine. Il piano prevede l'organizzazione della rete per Macro area metropolitana.

La ASL NA1 Centro ricovera prevalentemente i suoi pazienti nei presidi aziendali, nel CTO dell'A.O. dei Colli e nell' A.O.U. Federico II.

Per l'area metropolitana il Piano prevede:

- 1 centro di II Livello presso l'Ospedale del Mare. La dislocazione dell'Ospedale del Mare è periferica rispetto alla città ed a ridosso di rapide vie di comunicazione, per cui l'area di drenaggio per la patologia in oggetto si estende a tutta l'area sud-est della città e della Provincia, inclusa la zona sub vesuviana (Acerra), interna (Nola), e la zona costiera (Torre Del Greco, Castellammare di Stabia);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro di II Livello presso l'A.O. Cardarelli, che è il primo centro regionale per i ricoveri per ictus, e quello in assoluto con la maggiore casistica chirurgica per le emorragie cerebrali di qualunque tipo. Questo ospedale è punto di riferimento per i pazienti della città di Napoli e della ASL NA 2, ma riceve pazienti anche dalla ASL NA 3 e dall'area casertana. Nell'ambito della rete regionale il Cardarelli funge da centro di riferimento per la città di Napoli, per l'ASL NA2 Nord, e per l'ASL di Caserta per alcune tipologie di emorragie cerebrali finché l'A.O. San Sebastiano di Caserta non attiva l'unità di neuroradiologia.

- 1 centro di II Livello in Azienda Ospedaliera dei Colli: essa è dotata presso il presidio CTO di neurologia con annessa unità stroke, di neurochirurgia e neuroradiologia (unità clinicizzate della S.U.N.) oltre che di rianimazione e di riabilitazione. L'Azienda è in grado di fornire assistenza completa, con personale dedicato e qualificato, al paziente con ictus cerebrale dalla fase acuta alla fase riabilitativa sino al rientro al domicilio.

- 1 centro di I Livello presso l'A.O.U. Federico II

- 1 centro di I Livello presso l'ospedale S. Paolo, che ha una neurologia di riferimento e ricovera circa 300 casi di ictus per anno, e con le dovute integrazioni può attivare una unità ictus idonea per la trombolisi sistemica;

- 1 centro di I Livello presso l'ospedale S. Giovanni Bosco, attualmente tra i primi centri regionali per numero di interventi endovascolari per emorragie cerebrali, che dotato di una neurologia (per trasferimento nell'ambito della stessa ASL) diviene appunto un centro di I Livello.

La ASL NA2 Nord non è dotata di alcuna divisione di neurologia: la presente programmazione ne prevede una al Presidio Ospedaliero S.M. delle Grazie di Pozzuoli, dove è già funzionante una neurochirurgia, ed un'altra al Presidio Ospedaliero di Giugliano.

Precedentemente la possibilità più semplice e concreta era il trasferimento dei casi di ictus suscettibili di trattamento, farmacologico o chirurgico, dai presidi locali alla A.O. Cardarelli, vincolo attualmente superato con l'apertura dell'Ospedale del Mare.

Il piano prevede entro il 31.12.2019 l'attivazione di due centri ictus di I Livello presso l'ospedale di Pozzuoli e di Giugliano che consentirebbero il trattamento di trombolisi sistemica in loco, per cui all'AORN Cardarelli sarebbero destinati solo i casi di emorragie cerebrali suscettibili di trattamento chirurgico e/o endovascolare.

La ASL NA 3 Sud attualmente non è dotata di nessuna delle specialità necessarie per la istituzione di unità stroke per la cura dell'ictus.

I pazienti affetti da ictus trovano ricovero negli ospedali locali, principalmente nei presidi di Nola e Castellammare di Stabia ed in quelli di Nocera Inferiore e Napoli (Ospedale del Mare e Cardarelli).

La programmazione della rete ictus di questa ASL prevede due centri di I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello, attrezzati per la trombolisi sistemica:

- presso l'Ospedale di Castellammare di Stabia che funge da riferimento per l'area vicina ed in particolare della costiera sorrentina che viceversa risulterebbe isolata;

- presso l'Ospedale di Nola per la popolazione dell'area interna.

La patologia emorragica va indirizzata, seguendo flussi già esistenti, al

- centro di II Livello dell'ospedale di Nocera Inferiore per le aree interne;

- Ospedale del Mare e AO dei Colli, per le rimanenti aree.

10.2.8 – La Macro-Area della provincia di Salerno

La ASL di Salerno ha circa 1.108.509 abitanti, con più aree distinte:

1. l'area dell'agro nocerino-sarnese e quella della città di Salerno e della costa fino a Capaccio (con elevata densità di popolazione);

2. le aree del Cilento e del Vallo di Diano (a bassa densità di popolazione).

In termini assistenziali si declina la seguente rete sulle 2 aree geografiche sopra individuate:

- l'area della città di Salerno e tutta l'area a sud fanno capo:

  - al Centro stroke di II Livello dell'AOU Ruggi d'Aragona;

  - ai 2 Centri di I Livello del PO di Vallo della Lucania e del PO di Polla

- l' area nord dell'agro nocerino-sarnese fa riferimento:

  - Al Centro di I Livello del PO di Nocera Inferiore che accoglie anche pazienti della ASL NA 3. nella quale non esistono centri con competenze chirurgiche specifiche. L'apertura dell'Ospedale del Mare, con annesso centro stroke hub, attrae l'utenza della ASL NA3 al momento indirizzata verso l'ospedale di Nocera Inferiore, che quindi ridimensionerebbe il proprio bacino di attrazione e il ruolo nell'ambito della rete stroke pur rimanendo centro di II Livello.

10.2.9 – Il monitoraggio della funzionalità della rete stroke

Il piano prevede di mettere a punto una griglia di indicatori che permetta di valutare il funzionamento della rete stroke. Allo stato attuale sono disponibili i soli dati dei ricoveri ospedalieri (flusso SDO) che sarà necessario integrare con poche e mirate informazioni. I dati di specialistica ambulatoriale, farmaceutica, assistenza territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Aziende sanitaria aderiscono ad uno specifico gruppo di lavoro regionale che monitora i seguenti indicatori:

- Ora esecuzione esame strumentale dopo arrivo paziente in ospedale:
- Percentuale di casi trattati con trombolisi sistemica:
- Percentuale di interventi chirurgici sia per quadri emorragici che trombotici:
- Trasferimenti I-II Livello
- Tempo fra la dimissione dal reparto per acuti al ricovero in riabilitazione: Recidiva ictus - recidiva tia / ictus
- Mortalità intraospedaliera a 7 giorni

I dati del 2018 saranno oggetto di valutazione per la revisione della rete nel corso del 2019.

10.3 - La rete per il trauma

10.3.1 – Premessa

Il trauma nei Paesi occidentali è la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari ed i tumori e la prima causa nella popolazione al di sotto dei 45 anni. Riguarda prevalentemente fasce di popolazione attiva, costituisce un enorme costo sociale, con residue condizioni invalidanti. La rilevanza del tema è stata evidenziata anche per l'interessamento della Sezione I del Consiglio Superiore di Sanità su indicazione del Ministro della Salute con la produzione di un documento del luglio 2004. In esso si affronta la problematica dell'assistenza al trauma maggiore, individuando le seguenti condizioni al fine di garantire un'assistenza adeguata durante tutte le fasi del soccorso:

- la necessità di un primo inquadramento generale dell'infortunato sul campo con riconoscimento preliminare delle lesioni e delle priorità terapeutiche;
- la capacità di istituire sul campo e durante il trasporto le eventuali manovre di supporto di base ed avanzato della funzione respiratoria e circolatoria;
- l'avvio del paziente alla struttura ospedaliera più adeguata, in grado di offrire un trattamento efficace e definitivo delle lesioni (che non è necessariamente quella più vicina al luogo dell'incidente);
- la connessione operativa dei servizi per la gestione in fase acuta con le strutture riabilitative allo scopo di assicurare, secondo un principio di continuità

fonte: http://burc.regione.campania.it

terapeutica, la presa in carico precoce del paziente da parte dei sanitari deputati alla riabilitazione.

Questi aspetti sono stati affrontati anche nell'ambito dell'accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 4 aprile 2002 sulle "Linee guida per l'organizzazione di un sistema integrato di assistenza ai pazienti traumatizzati da mielolesioni e/o cerebrolesioni", che ha individuato la necessità di sistemi integrati extra-intraospedalieri di assistenza ai soggetti colpiti da traumatismo (detti Sistemi Integrati per l'Assistenza al Trauma Maggiore, SIAT) imperniati su strutture ospedaliere specificamente competenti nella cura del trauma definite "Centri Trauma" o "Trauma Centers" e sui Centri di Riabilitazione. Più recentemente il Regolamento "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'Assistenza ospedaliera", approvato con Intesa Stato Regioni n. 95 del 5 agosto 2014, ha esplicitamente previsto la necessità di costituire sistemi integrati extra-intraospedalieri di assistenza ai soggetti colpiti da traumatismo detti SIAT.

Il **Centro Traumi** è organizzato secondo il modello di un'unità operativa funzionale ed interdisciplinare all'interno di un Dipartimento di Emergenza Accettazione (DEA) di un Ospedale ("Trauma Team"), con funzioni di coordinamento delle varie competenze specialistiche che, pur mantenendo l'appartenenza alle singole unità operative, quando necessario, convergono e vengono finalizzate alla gestione del traumatizzato secondo protocolli prestabiliti e condivisi. La vittima di un trauma maggiore si giova non solo di una gestione multidisciplinare in urgenza/emergenza volta al trattamento delle lesioni prodotte dal trauma, ma anche di una tempestiva presa in carico da parte degli Specialisti di Riabilitazione che deve iniziare già in fase acuta con la formulazione di un progetto riabilitativo individuale, finalizzato al recupero del grado di funzione il più elevato possibile.
L'introduzione nel Trauma Team degli specialisti di riabilitazione consente la valutazione precoce dei pazienti destinati ad un percorso riabilitativo e la messa in atto immediata di provvedimenti che favoriscono il successivo recupero funzionale.

10.3.2 - Sistema Integrato per Assistenza al Trauma (SIAT)

L'istituzione di sistemi integrati di assistenza ai soggetti colpiti da trauma denominati "Trauma System" o Sistema integrato per l'assistenza al trauma (SIAT) consente una riduzione dei decessi evitabili per trauma. La finalità di un SIAT è quella di assicurare la cura definitiva del paziente con trauma maggiore nel minor tempo possibile e nel luogo più adatto. I traumi cosiddetti minori, che cioè non soddisfano i criteri pre-ospedalieri di severità, possono afferire all'Ospedale più vicino dotato di un Pronto Soccorso, indipendentemente dalla sua appartenenza e dal suo livello nell'ambito del SIAT. Se a seguito della valutazione medica tali pazienti vengono considerati affetti da lesioni potenzialmente a rischio per la sopravvivenza, deve essere possibile attivare un trasferimento presso i centri trauma del SIAT (trasporti secondari urgenti a carico del 118).

Si identifica quindi un modello di rete ospedaliera che si dota, tra le altre funzioni, di un'organizzazione specifica per la cura del trauma maggiore con la partecipazione degli altri Ospedali non compresi nella rete ma deputati alla cura dei traumi minori. Secondo il modello SIAT tutti i traumi con criteri di triage indicativi di trauma maggiore devono essere trasportati al centro trauma in relazione alla tipologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle lesioni e dalla necessità di eventuali alte specialità al fine di rispettare il più possibile il principio di centralizzazione primaria, cioè del trasporto immediato al luogo di cura definitiva.

In caso di impossibilità al controllo e al trattamento in sede extraospedaliera dell'instabilità respiratoria o circolatoria da parte del personale sanitario, il paziente deve essere trasportato, indipendentemente dal tipo di lesioni, al più vicino centro trauma per la stabilizzazione iniziale per poi essere trasferito, se necessario, alla struttura di livello superiore, una volta ottenuto il controllo della funzione cardio, avvalendosi di tecnologie per la trasmissione di immagini e dati.

Il principio operativo di centralizzazione permette non solo di ottenere la concentrazione della patologia maggiore in poche sedi ove vengono predisposte le risorse specifiche, ma anche di consentire un addestramento adeguato e continuativo delle équipe di sanitari.

Il CTS (Centro Traumi ad alta Specializzazione) funge da ospedale di riferimento per i traumi della sua area di competenza e deve essere in grado di accogliere pazienti provenienti dal resto del SIAT con problematiche polidistrettuali o che necessitino di alte specialità, qualora non presenti presso gli altri Ospedali della rete: CTZ (Centro Traumi di Zona), PST (Presidi di Pronto Soccorso per Traumi). Il CTS, per il suo ruolo specialistico, deve sempre avere a disposizione letti in area critica per accettare i pazienti provenienti da tutto il SIAT, che richiedano le sue attrezzature e competenze. La Regione predisporrà adeguati protocolli operativi e formativi per il buon funzionamento della rete.

Nella maggior parte dei casi i pazienti traumatizzati gravi hanno un trauma cerebrale e/o midollare, motivo per il quale la neurochirurgia entra nella rete del SIAT.

L'intero sistema è costituito da una rete di strutture ospedaliere tra loro funzionalmente connesse e classificate sulla base delle risorse e delle competenze disponibili in:

- **Centri Traumi di alta Specializzazione (CTS)**: afferenti a DEA di II livello con Trauma Team del Dipartimento di Emergenza dedicato alla gestione del Trauma maggiore, in grado di accogliere pazienti con problematiche polidistrettuali o che necessitino di alte specialità, qualora non presenti presso gli altri Ospedali della Rete (CTZ, PST). Tali centri identificano e trattano 24 ore su 24, in modo definitivo, qualsiasi tipo di lesione mono o poli-distrettuale e garantiscono le cure intensive necessarie, salvo alcune funzioni particolarmente specifiche svolte in centri regionali (Centro Grandi Ustionati, Unità Spinale Unipolare e Riabilitazione del cranioleso, Camera Iperbarica, Centro Antiveleni). I CTS sono individuati presso:

  - CTS Campania Centro - Ospedale del Mare, per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Napoli, in attesa di attivazione dell'Ospedale del Mare come DEA di II livello svolge una funzione vicariante il C.T.O. Azienda dei Colli

  - CTS Campania Nord - AO S. Anna e S. Sebastiano di Caserta per il bacino

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'utenza afferente alle macro-aree di Caserta, Benevento ed Avellino;

- CTS Campania Sud - AO S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno.

- **Centri traumi di zona (CTZ)**: individuati presso DEA di I o II livello che garantiscono H24 il trattamento in modo definitivo di tutte le lesioni tranne quelle connesse con tutte o alcune alte specialità. I CTZ sono individuati presso:

  - AO Cardarelli e PO CTO dell'AO dei Colli, afferenti al CTS Campania Centro;

  - AO San Pio di Benevento e AO Moscati di Avellino afferenti al CTS Campania Nord;

  - PO Umberto I di Nocera e PO S. Luca di Vallo della Lucania della ASL di Salerno afferenti al CTS Campania Sud.

- **Presidi di Pronto Soccorso per Traumi (PST)**: individuati in tutti gli altri DEA di I livello e presso gli ospedali pubblici e privati accreditati dotati di Pronto Soccorso generale, che garantiscono il trattamento immediato, anche chirurgico, delle lesioni con instabilità cardio-respiratoria prima di un eventuale trasferimento ad una struttura di livello superiore.

  Tali Presidi con P.S. non sono destinabili ai pazienti con politraumi.

  La Regione Campania, con disposizione a firma del Commissario di Governo n. 3482 dell'1.9.2017 ha impartito "Disposizioni urgenti in materia di gestione paziente politraumatizzato e costituzione "Trauma Team", fornendo indicazioni specifiche per l'invio dei pazienti politraumatizzati maggiori esclusivamente verso i DEA di II livello, nel principio di centralizzazione primaria, assicurando il trasporto immediato al luogo di cura definitivo e riducendo i tempi di trattamento. Per tutti gli altri presidi ospedalieri dotati di pronto soccorso istituisce il "Trauma Team" funzionale per assistere compiutamente i pazienti politraumatizzati, ivi trasportati per una insufficiente stabilizzazione extraospedaliera o giunti con mezzi propri.

  Per garantire la massima ricettività possibile da parte del CTZ, devono essere previsti protocolli concordati per la precoce presa in carico da parte del PST dei pazienti che hanno risolto presso il CTZ la fase acuta e non richiedono più trattamento specialistico.

  Il modello così configurato assicura l'integrazione con le Strutture di riabilitazione post-acuta (Unità spinali, U.O. Medicina riabilitativa), in modo da garantire la presa in carico del paziente ed ogni azione finalizzata ad una riabilitazione efficace.

10.3.3 - Requisiti dei nodi della rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nodi della rete del Sistema Integrato di assistenza al trauma devono avere i seguenti requisiti:

- **Presidio di Pronto soccorso per traumi (PST)**: devono essere disponibili le risorse sufficienti a garantire il trattamento immediato delle lesioni determinanti instabilità cardio-respiratoria prima di un eventuale trasferimento ad una struttura di livello superiore. Tale struttura si identifica con un Pronto soccorso generale.

- **Centro traumi di zona (CTZ)**, deve essere collocato in una struttura sede di DEA di I o di II livello e avere:

  - disponibilità 24 ore su 24 delle specialità di Chirurgia generale, Anestesia e Rianimazione, Medicina d'urgenza, Ortopedia;

  - una logistica e una dotazione tecnologica appropriate alla gestione delle emergenze-urgenze;

  - un laboratorio d'urgenza e un Centro trasfusionale attivi 24 ore su 24;

  - due sale operatorie contigue multifunzionali, dove poter svolgere interventi di Chirurgia generale d'urgenza e Chirurgia ortopedica più eventuali specialità connesse con il trattamento del traumatizzato.

- **Centro traumi ad alta specializzazione (CTS)**: oltre alle caratteristiche di minima definite per i CTZ devono essere disponibili tutte le risorse necessarie ad identificare e trattare 24 ore su 24 in modo definitivo qualsiasi tipo di lesione, e a garantire le cure intensive ai pazienti con problematiche poli-distrettuali. Tali centri devono registrare un volume di attività per trauma non inferiore ai 400-500 casi/anno e con una quota di traumi gravi superiore al 60% dell'intera casistica trattata. Nell'attuale ordinamento il CTS è collocabile presso un DEA di II livello in cui siano presenti anche specialità quali neurochirurgia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia plastica.

La Rete Trauma sarà dotata entro il 30.06.2019 di uno specifico PDTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	CTS	CTZ	PST (*)
AV-BN-CE	AO San Sebastiano	AO Moscati	
		AO San Pio	
NA	Ospedale del Mare	AO Cardarelli Azienda dei Colli (CTO)	
SA	AOU Ruggi	PO Vallo della Lucania PO Nocera Inferiore	

(*) Tutti i presidi pubblici e privati con Pronto Soccorso e Terapia Intensiva come rilevato nella Rete dell'emergenza - urgenza

I dati del 2018 saranno oggetto di valutazione per la revisione della rete nel corso del 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.4 - La Rete per l'emergenza-urgenza traumatologica pediatrica

Il trauma rappresenta la principale causa di morte e di gravi sequele nella popolazione pediatrica dopo il primo anno di vita. In particolare il 44% dei decessi tra 1-4 anni è dovuto a un trauma.

L'ipossia, il trauma cranico severo e l'emorragia massiva costituiscono le più frequenti cause di decesso. La prognosi di un bambino politraumatizzato può essere favorevolmente influenzata da un adeguato e tempestivo trattamento attuato nei primi minuti dall'evento. La disponibilità di un efficiente sistema di emergenza territoriale che sia in grado di stabilizzare la vittima sul luogo dell'evento, ove possibile, e di trasportarlo rapidamente ed in "sicurezza" ad un centro ad alta specializzazione può risultare quindi decisivo per migliorare la prognosi finale del paziente.

Al di là dei necessari progetti di prevenzione, le conseguenze dei traumi sono riducibili attraverso l'istituzione di modelli di assistenza integrata tra territorio ed ospedale (Sistema Integrato per l'Assistenza al Trauma o SIAT), finalizzati a garantire l'arrivo del paziente nel tempo più rapido possibile all'ospedale in grado di erogare la cura definitiva.

La gestione del trauma maggiore pediatrico (0-14 anni) richiede conoscenze ed abilità specifiche. Poiché il numero di traumi maggiori nel bambino è molto esiguo, tali competenze si acquisiscono solo attraverso elevate casistiche d'interventi e trattamenti intensivi anche non traumatologici. Si ritiene pertanto necessario centralizzare il più possibile la gestione di questi casi. La presenza nella struttura di una terapia intensiva pediatrica è ritenuta condizione essenziale ai fini del buon trattamento del bambino critico.

Il C.T.S. a valenza pediatrica, si avvale della stessa tipologia di risorse dedicate all'adulto. Per rendere ottimale la gestione del bambino traumatizzato è necessaria la condivisione di percorsi diagnostico assistenziali che dal territorio all'ospedale pediatrico ai centri di riabilitazione indichino con chiarezza come gestire questi pazienti.

In Campania il CTS pediatrico per l'intera Regione è individuato nell'AO Santobono-Pausilipon.

10.3.5 - Elaborazione di PDTA e procedure operative

Le strutture assistenziali dedicate della rete sono dislocate sul territorio in modo da ottimizzare le connessioni funzionali tra ospedali periferici e centri di riferimento e condividono protocolli di trasferimento e percorsi clinico-assistenziali. Al fine di poter governare le relazioni funzionali tra i nodi della rete, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, attraverso la propria struttura di staff tecnico-operativo che svolge compiti di Coordinamento Operativo Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza-Urgenza, nell'ambito dei compiti ad esso assegnati, coordinerà i tavoli territoriale ed ospedaliero per concordare procedure/protocolli interaziendali di gestione del trauma grave e neurotrauma in emergenza; tali protocolli devono essere sottoposti ad aggiornamento e verifica periodica e, in particolare, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

così, l'ospedale hub devono definire, in accordo con gli spoke, le modalità di selezione dei pazienti da trattare nel centro di alta specialità per evitare l'inappropriatezza dei trasferimenti interospedalieri.

Per Trasporto Secondario Protetto si intende il trasferimento assistito di un paziente critico da un ospedale ad un altro per ricovero o esecuzione di accertamenti diagnostici e/o trattamenti terapeutici urgenti che non possono essere effettuati nell'ospedale richiedente.

Al fine di rendere operativi i presenti indirizzi regionali verrà emanato un Decreto Commissariale di nomina di uno specifico Gruppo di lavoro per il Trauma afferente al Coordinamento Regionale del Sistema di Emergenza-Urgenza; a quest'ultimo sono assegnati i seguenti compiti:

- definizione del protocollo clinico-organizzativo per la gestione del paziente con trauma grave.

- definizione di programmi regionali di formazione;

- programmazione degli interventi per l'uso della telemedicina, al fine di consentire la rapidità di trasferimento delle immagini tra strutture per formulare la diagnosi precisa e decidere il percorso assistenziale migliore;

- conduzione di audit clinici per l'implementazione ed il periodico aggiornamento di tale protocollo.

- verifica dell'attività svolta.

Presso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, è istituito il Registro Regionale Trauma in accordo con i flussi informativi ministeriali, con il compito di definire, popolare ed aggiornare gli indicatori utili alla Direzione Generale per le attività di audit del Comitato Trauma, in raccordo funzionale con il Programma Nazionale Esiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1 La rete per l'emergenza pediatrica

11.1.1 – Premessa

Il DM 70/2015 avvia la fase applicativa del processo di qualificazione e riorganizzazione della rete ospedaliera che, insieme a quella delle cure primarie, costituisce la fondamentale linea di programmazione sanitaria per la sostenibilità del SSN. Tale qualificazione e riorganizzazione è assolutamente indispensabile in Campania per la pediatria: infatti, pur essendo la regione Campania una regione caratterizzata da classi di età molto giovani, manca ancora di un sistema organizzato ed integrato di assistenza pediatrica.

A tal fine occorre procedere:

- alla definizione di una **rete dell'emergenza pediatrica** attraverso un modello hub-spoke (oggetto di questa sezione) con la definizione dei ruoli e delle competenze che ogni singola struttura deve svolgere tenendo conto che, nella fase acuta l'organizzazione deve avvenire per livelli diversificati di intensità di cure;

- alla definizione di reti **per le sub-specialità pediatriche e per la post-acuzie pediatrica**, valorizzando le diverse eccellenze presenti sul territorio; sono già preliminarmente definite in questo documento, nelle specifiche sezioni, la rete post-acuzie, la rete oncologica, la rete delle malattie rare, la rete della terapia del dolore e delle cure palliative;

- alla definizione del **modello di integrazione ospedale- territorio per le cure pediatriche**, anche alla luce delle nuove forme di organizzazione delle cure primarie, finalizzate alla riduzione dell'ospedalizzazione del bambino, del ricorso inappropriato al pronto soccorso, della continuità e coerenza dei percorsi assistenziali.

11.1.2 - La riorganizzazione del sistema dell'emergenza pediatrica

La rete dell'emergenza pediatrica è strutturata attraverso il modello "hub e spoke".

Il DM 70/2015 prevede che i posti letto della disciplina di Pediatria (codice 39) siano allocati solo in DEA di primo o secondo livello. Pur tuttavia, tenendo conto della numerosità della popolazione pediatrica e della distribuzione territoriale di tale popolazione, si decide, in deroga, di allocare la disciplina Pediatria anche presso alcuni ospedali sedi di P.S., articolando in due diversi livelli di complessità assistenziale la funzione spoke, come appresso specificato.

I livelli sono pertanto così definiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. **Livello Hub**:

1) Centro della Grande Emergenza e dell'Emergenza Specialistica presso l'AO Santobono- Pausilipon

Nell'HUB Specialistico Regionale Campano sono presenti le seguenti attività di emergenza pediatrica a bacino regionale:

- Terapia Intensiva Pediatrica
- Neurochirurgia pediatrica (anche come parte della rete trauma di cui al capitolo 9.3.4)
- Ortotraumatologia complessa (anche come parte della rete trauma di cui al capitolo 9.3.4)
- Emergenze nefrologiche, dialisi pediatrica e neonatale;
- Chirurgia neonatale e malformativa complessa
- Emergenze cardio-pneumologiche complesse;
- Emergenze oculistiche ed orl complesse;
- Emergenze neurologiche complesse;
- Emergenze ematologiche ed oncologiche;
- Emergenze neuropsichiatriche infantili (di nuova istituzione);
- Inalazione di corpi estranei con rischio immediato per le funzioni vitali;
- Ingestione di corpi estranei con rischio immediato per le funzioni vitali (anche come parte della rete emergenze gastroenteriche);
- Per le grandi ustioni ed i gravi avvelenamenti l'A.O. Santobono-Pausilipon si configura come centro spoke dell'Hub Regionale dell'A.O. Cardarelli;
- Per le emergenze infettivologiche complesse e neuro-infettivologiche l'A.O. Santobono-Pausilipon si configura come spoke dell'Hub Regionale del P.O. Cotugno (A.O. dei Colli). Dove sono presenti UU.OO. di Malattie infettive per adulti e dove è possibile isolare e trattare anche pazienti pediatrici (ad es. A.O. Moscati di Avellino, A.O. San Sebastiano di Caserta e A.O.U. Ruggì di Salerno) l'assistenza infettivologica pediatrica è garantita mediante l'identificazione di posti letto dedicati, sorretti in forma integrata dalle specialità pediatriche e infettivologiche presenti, e collegate all'Hub Regionale del P.O. Cotugno (A.O. dei Colli)

Il Centro Hub Specialistico, oltre a svolgere le precipue attività ad esso assegnate, funge da coordinamento per la redazione dei protocolli e dei percorsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

diagnostico terapeutici che garantiscono l'efficienza e la sicurezza del funzionamento della rete.

2) Centro dell'Emergenze Pediatriche presso l'Ospedale del Mare

Gestisce le emergenze pediatriche dell'area sud-regionale nell'ambito del nuovo polo materno infantile costituito da:

- Ostetricia e Ginecologia con trenta (30) posti letto con funzione di HUB per le gravidanze a rischio e inserita nella Rete STAM regionale.

- Pediatria con 12 posti letto di cui una quota dedicata al trattamento intensivo pediatrico. Dal punto di vista assistenziale questa struttura avrà il compito di intercettare le esigenze di salute dei bambini in condizioni di emergenza-urgenza al fine di ridurre l'iperafflusso presso l'Hub regionale AORN Santobono Pausillipon.

- Chirurgia Pediatrica con 14 posti letto. Tale struttura operando in un bacino di utenza metropolitano garantirà il trattamento chirurgico pediatrico in emergenza (Hub di Chirurgia Pediatrica Area Sud regionale) con attenzione particolare per questa fascia d'età al dolore post-operatorio (Progetto Ospedale senza dolore).

Come già ricordato in precedenza i finanziamenti necessari per la realizzazione del nuovo polo materno infantile saranno rinvenuti nell'ambito dei fondi di sviluppo e coesione 2014-2020.

B. **Livello Spoke II**: pediatria (posti letto codice 39) ubicata negli Ospedali sedi di DEA. Gli spoke di II livello devono essere stabilmente inseriti nel percorso dell'emergenza e devono avere risorse strutturali e tecnologiche adeguate.

Caratteristiche Spoke di II livello:

- Devono essere ubicate in Ospedali sedi di DEA;

- Devono essere in rete con l'hub di riferimento;

- Devono disporre di una consulenza pediatrica in P.S. h 24 e di una Osservazione Breve Intensiva.

Saranno successivamente individuati almeno 3 Spoke di II livello dotati di PS pediatrico, al servizio di un bacino di popolazione non inferiore a 700.000 abitanti.

C. **Livello Spoke I**: Spoke di I Livello ubicati negli Ospedali sedi di PS. In questo livello vengono inserite strutture di pediatria che pur non essendo inserite in Ospedali sedi di DEA sono indispensabili per assicurare assistenza pediatrica a pazienti acuti in aree ad alta densità abitativa o lontani da DEA o particolarmente disagiate.

Caratteristiche Spoke di I livello:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Possono essere ubicati presso ospedali sedi di Pronto Soccorso

- Fanno capo al DEA più vicino

- Devono disporre di una consulenza pediatrica in P.S. h 24 e di una Osservazione Breve Intensiva

In sede di redazione dei protocolli e delle regole di funzionamento della rete andranno inseriti i seguenti criteri generali:

- ove necessario, il trasferimento fra centro Spoke e centro Hub va effettuato sempre dopo la stabilizzazione del bambino;

- all'interno della rete va raccomandato il *back-transport* verso l'ospedale trasferente o di prossimità, nel caso in cui il bambino, una volta conclusi i trattamenti di esclusiva competenza dell'Hub, debba completare, in regime di ricovero ordinario, il percorso assistenziale;

- per ridurre la durata della degenza vanno individuate modalità concordate per la dimissione protetta al domicilio e per l'affidamento in continuità assistenziale al Pediatra di Famiglia;

- per ridurre l'accesso al pronto soccorso vanno attivati tutti gli strumenti previsti dalle nuove norme sulla pediatria di famiglia;

- va incentivato l'utilizzo dell'OBI pediatrica per le patologie acute che possono essere rapidamente stabilizzate (esempio asma bronchiale, laringospasmo, vomito incoercibile, diarree acute con modica disidratazione, etc.); per le patologie di media gravità o non chiaramente definite ma che necessitano di ripetute valutazioni (sospetta appendicite, dolore toracico, trauma cranico moderato/politrauma lieve nel bambino <3-5 anni, cefalea/emicrania, convulsioni e/o recidive in bambino con epilessia, sospetta assunzione impropria farmaci/tossici, etc.);per le situazione di disagio socioeconomico/emarginazione e per le quali è incerta la compliance alle misure terapeutiche o difficile la rivalutazione del paziente nei giorni immediatamente successivi.

Tali premesse permettono di declinare la rete per l'emergenza pediatrica nella seguente configurazione illustrata in tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	HUB	SPOKE II	SPOKE I
AV-BN		A.O. Moscati A.O. Rummo	P.O. di Solofra
AREA		**SPOKE II**	**SPOKE I**
CE		A.O. Sant'Anna e San Sebastiano P.O. di Aversa P.O. di Marcianise	P.O. di Sessa Aurunca P.O. di Piedimonte Matese
AREA		**SPOKE II**	**SPOKE I**
NA	A.O. Santobono-Pausilipon Polo Materno Infantile Ospedale del Mare	P.O. Loreto Mare P.O. S. Giovanni Bosco P.O. S. Paolo P.O. Pozzuoli P.O. Castellamare di Stabia P.O. dI Nola	P.O. di Frattamaggiore P.O. Boscotrecase P.O. Vico Equense P.O. di Ischia
AREA		**SPOKE II**	**SPOKE I**
SA		AOU Ruggi PO Umberto I di Nocera Inf. PO di Vallo della Lucania	P.O. Villa Malta di Sarno P.O. di Polla P.O. di Battipaglia P.O. Immacolata di Sapri

11.2 - La Rete Neonatologica e i Punti Nascita

11.2.1 – Premessa

Con deliberazione della giunta regionale n.532 del 29.10.2011 la Regione Campania ha recepito l'accordo in conferenza unificata sul documento concernente le linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della quantità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo. In tale accordo si è convenuto di procedere alla razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita con numero di parti inferiore a 1.000 / anno. Per tale settore di intervento viene programmato un percorso tendente a realizzare entro il 31.12.2019 una rete di offerta costituita da punti parto che assicurano almeno 1.000 parti/anno fatte salve specifiche deroghe. Considerato che le chiusure già intervenute e quelle programmate determineranno un migliore afflusso nelle restanti strutture, il percorso nel settore pubblico non potrà che avere un carattere graduale partendo, salvo le deroghe (zone difficilmente accessibili e isole), dal limite inferiore dei 500 parti. Per quanto riguarda, in particolare, le strutture private, attesi i requisiti per l'accreditamento, i punti parto che non raggiungono lo standard di 500 parti sono stati già disaccreditati con decorrenza dal 01.01.2015.

In sintesi, a fine 2019 si dovrà valutare la redistribuzione della domanda in precedenza orientata verso i punti nascita soppressi ed aggiornare la programmazione in relazione al nuovo standard di 1.000 parti e in funzione del DM del 11.11.2015 relativo alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni per le richieste di deroghe per il mantenimento in attività di punti nascita con volumi di soglie inferiori al previsto.

Al tema dei punti nascita è strettamente collegato quello della assistenza neonatale e connesso servizio di trasporto neonatale. La Regione Campania ha programmato in tal senso con DCA n.62/2018 ha emanato le Linee di Indirizzo per la riorganizzazione dello STEN e dello STAM.

Le TIN sono numerose ma sottodimensionate. La concentrazione dei punti nascita e delle unità neonatali e di terapia intensiva contribuirà efficacemente a contrastare la morbilità e mortalità neonatale. A tal fine col presente piano vengono ridotti i punti di accesso per neonatologia e T.I.N. ma aumentati i posti letto. Naturalmente questo processo richiede nuovi investimenti in edilizia sanitaria che saranno oggetto di valutazione con le prossime opportunità di finanziamento.

Il DM 70/2015 avvia la fase applicativa del processo di riqualificazione e riorganizzazione della rete ospedaliera che, insieme a quella delle cure primarie, costituisce la fondamentale linea di programmazione sanitaria per la sostenibilità del SSN. Tale riqualificazione e riorganizzazione è assolutamente indispensabile in Campania per la pediatria e la neonatologia. Infatti, pur essendo la regione Campania una regione ancora caratterizzata da classi di età molto giovani, necessita di azioni di miglioramento del sistema organizzato ed integrato di assistenza pediatrica e neonatale.

Va sicuramente rafforzato il modello di integrazione ospedale- territorio per le cure pediatriche, né una rete ospedaliera pediatrica e neonatale con la definizione dei ruoli e delle competenze che ogni singola struttura deve svolgere tenendo conto che, nella fase acuta l'organizzazione deve avvenire per livelli diversificati di intensità di cure e che, per la fase post-acuzie deve essere invece sviluppata un'ampia e agile articolazione tra ospedale e territorio, il tutto sempre ispirato a moderni principi di appropriatezza clinica e organizzativa.

L'elaborazione di nuovi schemi organizzativi in grado di rispondere in modo più adeguato a specifici bisogni dell'area neonatologica e pediatrica si basa sul cosiddetto "Sistema a rete" con lo schema hub & spoke.

Tale sistema si pone l'obiettivo di:

- garantire la centralità del bambino e della sua famiglia nel sistema;

- garantire la libertà di scelta nella ricerca delle diagnosi e cure;

- favorire l'erogazione delle prestazioni sanitarie di base e di maggiore frequenza in maniera diffusa sul territorio regionale, facilitando l'accesso degli utenti presso la sede di residenza;

- individuare le Strutture di alta complessità e le Strutture di media complessità per l'erogazione delle prestazioni secondo criteri di qualificazione e grado di specializzazione delle stesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

promuovere un razionale utilizzo delle tecnologie più complesse e costose;

- promuovere la crescita culturale allo scopo di migliorare l'assistenza pediatrica delle strutture sanitarie regionali per ottenere una omogeneità di prestazione.

Il modello prevede la concentrazione dell'assistenza di maggiore complessità in "centri di riferimento" (hub) e l'organizzazione dell'invio a questi "hub" da parte dei centri periferici dei piccoli pazienti che superano la soglia di complessità degli interventi effettuabili a livello periferico. È anche possibile che una struttura possa essere hub per una specialità e spoke per un'altra, integrandosi nel sistema a rete.

11.2.2 - I Punti Nascita

Nel prosieguo del processo di adeguamento della rete dei Punti Nascita in Regione Campania si sta procedendo all'applicazione della normativa vigente con l'obiettivo di raggiungere il nuovo standard volumi/esiti pari ad almeno 1000 parti/annui entro il 31/12/2019. Come già descritto in altre parti del presente documento, sono stati disattivati tutti i punti nascita del privato accreditato al di sotto della soglia dei 500 parti. Nella rete pubblica, invece, restano attivi ancora dei punti nascita sotto soglia così come viene dettagliatamente riportato negli assetti dei singoli presidi e riepilogato nella tabella seguente, per i quali è stata richiesta deroga. il cui parere ministeriale si evidenzia nell'apposita colonna a destra.

Tabella 66 - Strutture di Ricovero con N. Parti/Anno < 500

AREA	Ospedale	N. PARTI 2016	Richiesta di Deroga	Parere Ministero
	P.O. di Ariano Irpino	332	SI	**Favorevole**
AREA	**Ospedale**	**N. PARTI**		
CE	P.O. di Sessa Aurunca	333	SI	**In attesa di chiarimenti**
	P.O. di Piedimonte Matese	194	SI	**Riproposizione Deroga**
AREA	**Ospedale**	**N. PARTI**		
NA	P.O. di Ischia	355	SI	**Deroga per 1 anno**
AREA	**Ospedale**	**N. PARTI**		
SA	P.O. di Polla	345	SI	**Riproposizione Deroga**
	P.O. di Sapri	296	SI	**Riproposizione Deroga**
	P.O. di Vallo della Lucania	263	SI	**Deroga per 1 anno**

Il parere ministeriale è pervenuto con nota ministeriale n. 24125/P/ del 08.08.2018. Per i Punti Nascita di Piedimonte Matese, Polla e Sapri è in istruttoria.

Il piano prevede, inoltre, l'istituzione del nuovo Polo Materno Infantile presso l'Ospedale del mare come già ampliamente descritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una successiva rivalutazione, prevista entro il 30/06/20[illegible], dell'assetto dei volumi a seguito della presente programmazione, unitamente alla conclusione delle procedure di accreditamento dei punti nascita in deroga, assieme ad una rivisitazione dei volumi nel privato accreditato, permetteranno una complessiva definitiva analisi dei punti nascita che dovrà tendere al rispetto del nuovo standard fissato a 1000 parti/annui.

11.2.3 – La riorganizzazione della rete neonatologica e delle Terapie Intensive Neonatali

Nell'attuale situazione della Regione Campania sono da migliorare alcune condizioni che riducono l'efficacia della rete neonatologica e delle Terapie Intensive Neonatali (TIN), quali quelle relative alla elevata percentuale di trasferimenti di neonati pari a più di 1.600 all'anno (circa il 2,5% vs una media nazionale dell' 1,5%).

L'assenza di un Sistema di Trasporto Assistito Materno (STAM), il cosiddetto "trasporto in utero", viene superata con l'adozione del DCA 62/2018.

Il piano prevede dunque una riorganizzazione della rete assistenziale neonatale che integri quanto previsto dalle Linee guida dell'accordo Stato-Regioni del 2010 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" con le disposizioni del DM 70/2015.

Il piano, pertanto, prevede due livelli di assistenza neonatale:

- **Livello 1: Neonatologia (cod. 62)**: che di norma prevede assistenza ai neonati fisiologici con problemi di adattamento alla vita extrauterina e neonati affetti da patologie (circa il 10% dei parti) che necessitano di cure intermedie e non richiedono cure intensive (ipoglicemia o tachipnea transitoria) e neonati prematuri > 34 settimane.

- **Livello 2: TIN (cod. 73)**: in grado di assistere neonati patologici, quali quelli bisognosi di terapia intensiva e ad alta complessità.

Si riporta nella sottostante tabella la situazione come da flussi HSP 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

i letto di Neonatologia e TIN HSP 2015

Somma di Posti letto HSP		Cod. Disciplina	Cod. Disciplina	Totale complessivo
ASL	**Denominazione Struttura**	**62**	**73**	
AV	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	12	4	16
	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI	6	9	15
	OSPEDALE ARIANO IRPINO	5	0	5
AV Totale		**23**	**13**	**36**
BN	AZIENDA OSPEDALE SAN PIO	15	5	20
	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	10	8	18
BN Totale		**25**	**13**	**38**
CE	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	15	6	21
	CASA DI CURA PINETA GRANDE	0	6	6
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	4	0	4
CE Totale		**19**	**12**	**31**
NA1				
	A.O. S.S.ANNUNZIATA	0	19	19
	A.O.SANTOBONO	30	10	40
	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	12	27	39
	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	2	16	18
	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	10	6	16
	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	10	10	20
	MONALDI	0	16	16
	OSPEDALE INCURABILI	9	0	9
	OSPEDALE LORETO MARE	12	0	12
	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	15	0	15
	OSPEDALE SAN PAOLO	10	0	10
NA1 Totale		**110**	**104**	**214**
NA2	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	6	2	8
NA2 Totale		**6**	**2**	**8**
NA3				
	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	2	0	2
	OSPEDALE SAN LEONARDO	9	0	9
	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI srl	0	0	0
NA3 Totale		**11**	**0**	**11**
SA	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	20	6	26
	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	11	4	12
	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	5	9	16
	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA	0	0	0
	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	0	0	0
	SILBA S.P.A. 'G.F.MONTESANO'	0	0	0
SA Totale		**36**	**19**	**54**
Totale complessivo		**230**	**163**	**392**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Piano programma nel breve termine, per effetto di quanto rappresentato in precedenza, un numero di TIN e di Neonatologie, quali punti di accesso, in eccedenza rispetto a quanto previsto dal DM 70/2015, in funzione della preesistenza di alcune piccole TIN non ampliabili.

Pertanto si prevede nel triennio una riduzione di punti di accesso, a seguito sia della disattivazione dei punti nascita con un numero di parti inferiore a 1000, sia per la riorganizzazione della rete dei privati accreditati come già precedentemente illustrato.

Il piano prevede, inoltre, la identificazione di TIN di Alta Specialità ovvero di posti letto dedicati ad alta specialità con bacino di utenza regionale ed extraregionale e che escono dal computo totale dei posti letto TIN con punti nascita. Essi sono previsti presso:

- l'AO Ospedale dei Colli presso la UO di Patologia Fetale di III livello

- AO Santobono Pausilipon: assistenza al neonato chirurgico e patologie neonatali ultra-specialistiche presso le strutture Neurochirurgiche, Oculistiche e Nefro-Urologiche.

- AOU Federico II: TIN per l'assistenza ai neonati malati rari

11.2.4 – Il Sistema dello STEN e dello STAM: il DCA 62 del 05.7.2018

A) Lo STAM

Il superamento delle precedenti criticità nei sistemi STEN e STAM viene garantito dall'adozione del DCA 62 del 5.07.2018, avente per oggetto approvazione linee di indirizzo per la riorganizzazione dello STEN e l'attivazione dello STAM in Regione Campania.

L' accordo del 16 Dicembre 2010 tra Governo e Regioni sul documento "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e della appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" (G.U. Serie Generale, n.13 del 18 Gennaio 2011) ha sancito l'impegno a procedere a una riorganizzazione regionale del percorso nascita.

Tale accordo ha indicato che: "è necessario, in connessione con la riorganizzazione dei punti nascita, si proceda all'assicurazione dei servizi di trasporto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN)" e che, nel processo di ridefinizione della rete di assistenza materna e neonatale sia espressamente prevista e realizzata "l'attivazione, completamento e messa a regime del sistema di trasporto assistito (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN)".

Le evidenze scientifiche dimostrano che i neonati pretermine, nati in strutture dotate di Terapia Intensiva Neonatale (inborn), hanno maggiore sopravvivenza ed outcome rispetto ai nati outborn, che hanno avuto, pertanto, necessità di trasferimento. Ne consegue che la scelta più idonea ai fini dell'appropriatezza e sicurezza delle cure è la centralizzazione delle gravidanze a rischio, che corrisponde al modello del trasporto in utero, universalmente riconosciuto come la modalità più efficace e sicura per

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire alla gestante ed al neonato l'assistenza più qualificata.

Il sistema di trasferimento in emergenza della gestante con gravidanza a rischio, che richiede assistenza di un livello superiore (HUB), non erogabile nel punto nascita di ricovero (SPOKE), è stato indicato quale uno degli strumenti irrinunciabili per la migliore assistenza della gestante.

Il sistema mira ad ottenere un collegamento funzionale tra le strutture di diverso livello (HUB e SPOKE), in modo da erogare le cure ostetriche e perinatali appropriate secondo il livello di necessità, rispettando i principi di appropriatezza, di utilizzo ottimale delle risorse, e della sicurezza materno/fetale

Nell' anno in Campania 2016 sono stati trasferiti 1353 neonati su un totale di 50.824 nati. L'indice di trasferimento neonatale Campano è di 2,9%, ben lontano da quello ideale che si attesta all'1%. I dati di attività nazionali fanno rilevare che la percentuale di nati che necessitano di trasporto in un Centro di II livello per cure intensive e/o semintensive, oscilli tra lo 0,7 e il 2,8%. La Campania si colloca nella dimensione percentuale più alta, esprimendo una disfunzione della rete assistenziale che si intende correggere con la presente riorganizzazione

Di seguito si riporta la nuova programmazione dei posti letto cod. 62 e cod. 73, così come previsto dal presente piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

grammazione Posti letto di Neonatologia

Azienda	Denominazione Struttura	Cod. 62	Cod. 73	TOTALE
	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI	0	4	4
TOTALE ASL AV		**0**	**4**	**4**
	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BN	6	6	12
TOTALE ASL BN		**6**	**6**	**12**
	CASA DI CURA PINETA GRANDE	8	6	14
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	8		8
TOTALE ASL CE		**16**	**6**	**22**
	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NA	6	6	12
	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	10	10	20
	OSPEDALE DEL MARE	8	15	23
	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	6		6
	OSPEDALE SAN PAOLO	6		6
TOTALE ASL NA1		**36**	**31**	**67**
	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	6	4	10
	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	8		8
TOTALE ASL NA2		**14**	**4**	**18**
	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO	6		6
	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	6	8	14
	OSPEDALE SAN LEONARDO	6	10	16
TOTALE ASL NA3		**18**	**18**	**36**
	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	6		6
	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	8	4	12
	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	10	6	16
TOTALE ASL SA		**24**	**10**	**34**
901	AO CARDARELLI	14	8	22
902	AO SANTOBONO	24	14	38
903	AO DEI COLLI		19	19
904	AOU RUGGI	20	8	28
905	AO MOSCATI	12	4	16
906	AO SAN PIO	6	6	12
907	AO SAN SEBASTIANO	15	12	27
908	AOU VANVITELLI	12	10	22
909	AOU FEDERICO II	13	27	40
TOTALE		**230**	**187**	**417**

Tra questi vengono individuati i centri HUB, destinati allo STAM, per la regione Campania

- Centri HUB per la provincia di NAPOLI (bacino di utenza circa 29.000 parti/anno):
  - AOU Federico II
  - AORN A. Cardarelli
- Centri HUB per la provincia di SALERNO (bacino di utenza circa 8.500 parti/anno):
  - AOU Ruggi d'Aragona
- Centri HUB per la provincia di CASERTA (bacino di utenza circa 8000 parti/anno):
  - AO Sant'Anna e San Sebastiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Centri HUB per la Provincia di AVELLINO (bacino di utenza circa 3000 parti/anno):
  - AORN G. Moscati

- Centri HUB per la provincia di BENEVENTO (bacino di utenza circa 3000 parti/anno):
  - AO G. Rummo

Stante la su esposta definizione di bacino di utenza si programma che in caso di carenza di posto letti di ostetricia e/o neonatologia/TIN nei centri HUB competenti per territorio, la gestante può essere trasferita in uno dei centri SPOKE provvisti di TIN se le condizioni della stessa lo consentono.

Nel citato DCA vengono identificate le strutture del servizio, i criteri per l'attivazione con rispettive indicazioni e contro-indicazioni, l'equipe dedicata al trasporto in emergenza o in urgenza, mezzi e attrezzature, modalità di comunicazione e acquisizione del consenso, formazione del personale e indicatori per il monitoraggio dell'attività.

B) LO STEN

Secondo i dati CEDAP (certificati di assistenza al parto) 2015, in regione Campania si sono registrati 3.094 parti pretermine su un totale di 52.270 parti/anno, pari al 6,03% del totale. I nati con severa prematurità (<32 settimane) ammontano a 473 rappresentando lo 0,92% del totale.

Le evidenze scientifiche dimostrano che i neonati pretermine, nati in strutture dotate di Terapia Intensiva Neonatale (inborn), hanno maggiore sopravvivenza ed outcome rispetto ai nati outborn che hanno avuto, pertanto, necessità di trasferimento. Ne consegue che la scelta più idonea ai fini dell'appropriatezza e sicurezza delle cure è la centralizzazione delle gravidanze a rischio, che corrisponde al modello del trasporto in utero, universalmente riconosciuto come la modalità più efficace e sicura per garantire alla gestante ed al neonato l'assistenza più qualificata. Non sempre, però, questa modalità risulta attuabile, in quanto, pur nelle migliori condizioni organizzative e sanitarie, alcune complicanze gravi insorte durante il travaglio non risultano prevedibili. Inoltre, circa l'1-2% dei nati a termine da parto eutocico necessita di assistenza alla nascita e, una quota di questi ha bisogno di ricovero in centri di terapia intensiva neonatale (T.I.N.) in modo del tutto inatteso. In tali condizioni, si rende indispensabile il trasporto del neonato dal punto nascita ad una struttura dotata di T.I.N.

Il Servizio di Trasporto Neonatale di Emergenza mira a rappresentare l'anello di congiunzione tra i nume- rosi punti nascita della regione Campania e i centri di Terapia Intensiva Neonatale, rispettando i principi di appropriatezza e di utilizzo ottimale delle risorse.

Dal Rapporto sulla Natalità, in Campania nel 2016 si sono registrati 50.824 nati, suddivisi in modo disomogeneo nelle 5 province.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello stesso anno sono stati trasferiti 1353 neonati, in particolare 736 dal servizio STEN Federico II di Na- poli, 292 dal servizio STEN Santobono di Napoli per un totale di 1.028 neonati trasferiti nell'area geografi- ca di Napoli e Salerno e 325 dal servizio Sten S.Anna e S. Sebastiano di Caserta a cui afferiscono le aree geografiche di Caserta, Avellino e Benevento. L'indice di trasferimento neonatale Campano è di 2,9%, ben lontano da quello ideale che si attesta all'1%. I dati di attività nazionali fanno rilevare che la percentuale di nati che necessitano di trasporto in un Centro di II livello per cure intensive e/o semintensive, oscilli tra lo 0,7 e il 2,8%. La Campania si colloca nella dimensione percentuale più alta, esprimendo una disfunzione della rete assistenziale che si intende correggere con la presente riorganizzazione.

Lo STEN è il servizio dedicato al trasporto dei neonati critici/patologici dai centri nascita ai centri di II livello dotati di TIN e/o di Patologia Neonatale, al fine di assicurare la migliore assistenza ad ogni neonato nella struttura più idonea alle sue necessità. In Europa i modelli organizzativi più utilizzati sono il:

1. Servizio dedicato: ovvero un sistema dedicato esclusivamente al trasporto neonatale con or- ganico e strutture proprie. Tale modello deve essere utilizzato in aree ad elevata intensità abi- tativa oppure a bassa intensità abitativa ed estesa, con la presenza di punti nascita distanti tra loro. La numerosità dei trasporti da effettuare (almeno 300/400 anno) definisce le risorse ne- cessarie. L'esclusività dell'attività dovrebbe consentire tempi di attivazione di pochissimi mi- nuti

2. Servizio attivabile su richiesta: costituito da medici ed infermieri non dedicati. In tal caso le UTIN di maggiori dimensioni, funzionalmente collegate ai centri HUB di una determinata area, effettuano attività di trasporto oltre la normale attività assistenziale. E' una modalità organiz- zativa generalmente adatta a grandi aree con relativamente bassa concentrazione di abitanti dove si presuppone che la numerosità di neonati potenzialmente a rischio generi un numero relativamente basso di trasporti/anno. Questa modalità organizzativa ben si adatta alla coper- tura di ampi territori favorendo il rapido intervento dell'equipe di trasporto. Il volume è pari a 100 trasporti/anno. Va definita una modalità organizzativa che consente un tempo di attiva- zione massimo di 30' ottenibile h24.

In regione Campania sono previsti 4 servizi di Trasporto Neonatale che, per bacino d'utenza, sa- ranno tutti servizi dedicati.

La messa a regime del sistema come qui descritto deve avvenire entro il 31.12.2018 con punti di erogazione attivi h24 e 7 giorni su 7.

Essi sono:

- **STEN AOU Federico II** per il territorio di Napoli e Provincia (bacino di utenza circa 29.000 par- ti/anno);
- **STEN AORN Santobono** per il territorio di Napoli e Provincia (bacino di utenza circa 29.000 parti/anno);
- **STEN AORN S.Anna e S. Sebastiano** per il territorio di Caserta e Benevento (bacino di utenza circa 10.500 parti/anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

STEN/STORN **Ruggi D'Aragona** per il territorio di Salerno e Avellino (bacino di utenza circa 12.000 parti anno)

Lo STEN prevede le seguenti tipologia di trasferimento assistito:

- Trasporti primari: trasferimenti effettuati dai centri di I livello, non in grado di erogare le cure necessarie, ai centri di II livello;

- Trasporti inter-secondari: trasferimenti effettuati tra centri di II livello al fine di eseguire ac- certamenti diagnostici urgenti, non effettuabili in loco, e/o interventi di particolare rilievo in regime di urgenza, quindi non programmabili, presso strutture di alta specializzazione (Car- diochirurgia, Chirurgia Pediatrica, Neurochirurgia etc) oppure per la mancanza di posti letto in un centro di II livello, nel rispetto delle indicazioni per l'attivazione del servizio (criterio dell'emergenza-urgenza);

- Back-transport: trasferimenti presso l'ospedale di provenienza di neonati che non necessitano più dell'assistenza intensiva o subintensiva, per favorire il ricongiungimento al nucleo familiare e ridurre il carico del lavoro delle TIN.

Nel documento tecnico allegato al DCA 62/2018 all.2 sono descritte modalità di attivazione, indicazioni all'attivazione, equipe di trasporto, mezzi e attrezzature, tempi di adeguamento, modalità di acquisizione del consenso informato.

A tale decreto si rimanda integralmente per ulteriori dettagli.

11.3 - La rete per le emergenze gastroenteriche

11.3.1 - Premessa

Con oltre 878.000 ricoveri nel 2014 le malattie dell'apparato digerente rappresentano la seconda causa di ospedalizzazione in Italia e il 10% di tutti i motivi di ricovero, con un trend in aumento. La Campania è al secondo posto in Italia, dopo l'Abruzzo, per ricoveri a causa di patologie gastroenterologiche. Nella regione, infatti, queste malattie sono responsabili di oltre 135.800 ricoveri, di cui 89.600 ordinari e 46.100 in day hospital. Rappresentano l'8,7% di tutti i ricoveri ogni anno. Queste patologie, inoltre, sono causa della morte di più di 5 uomini ogni 10.000 ogni anno mentre tra le donne il dato scende a circa 3,5 su 10.000.

Le malattie gastroenterologiche sono dunque responsabili di una quota rilevante di prestazioni assistenziali e di consumo di farmaci, implicando anche problemi di appropriatezza clinica ed organizzativa, ed impattano fortemente anche sull'organizzazione della rete dell'emergenza/urgenza.

L'emorragia digestiva è la più grave delle emergenze gastroenterologiche: essa risulta essere più frequente al sud Italia: le Regioni del Sud Italia mostrano per questa patologia una mortalità superiore (8,1%) rispetto ad altre zone della nazione: Nord (6,6%) e Centro (4,1%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risulta evidente la necessità di creare una rete regionale per le urgenze gastroenterologiche per consentire a tutti i pazienti una prestazione appropriata, sia per il setting assistenziale, sia per la garanzia dell'accesso alla rete nella adeguata tempistica. È anche oggettivo rilevare che un livello di cura ospedaliero non specialistico aumenta la mortalità intraospedaliera e allunga le giornate di degenza.

11.3.2 – L'organizzazione della rete

Le emergenze/urgenze in gastroenterologia presentano un percorso complesso che combina aspetti gestionali clinici e strumentali, in particolare endoscopici.

Il Decreto 70/2015 non fornisce indicazioni in merito ai requisiti per gli Hub e Spoke di una rete per le emergenze gastrointestinali. Pertanto, si individuano i seguenti criteri:

- Nei punti Hub, cui devono afferire soltanto casi selezionati per la loro complessità, sono presenti:
  - un DEA di II o I livello, con copertura della emergenza/urgenza h24 con tutte le specialità correlate;
  - tutte le funzioni diagnostiche e terapeutiche che permettano una presa in carico completa del paziente con emorragia digestiva;
  - la partecipazione alle attività di ricerca e di didattica,
- Nei punti Spoke, cui devono afferire i pazienti che hanno bisogno comunque di una assistenza specialistica, sono presenti le seguenti funzioni:
  - un Pronto Soccorso con servizio di pronta disponibilità endoscopica nei notturni e festivi;
  - almeno una funzione di gastroenterologia dedicata o all'interno dell'AFO di Medicina.

Una Rete territoriale di presa in carico del paziente per la prevenzione e la gestione delle patologie correlate sarà ugualmente necessaria nella definizione del Piano Territoriale dell'assistenza. Una forte correlazione con la Medicina Generale sarà la base per una buona integrazione Ospedale-Territorio.

È rilevante provvedere alla costruzione della Rete per la risposta alle emergenze gastroenteriche. Questa sarà improntata sul modello di integrazione dei servizi di tipo "orizzontale", con il fine di garantire il miglioramento della gestione di prestazioni ad elevata complessità, soprattutto se erogate in un contesto di emergenza e urgenza, in centri qualificati sia dal punto di vista strutturale e tecnologico sia da quello delle professionalità presenti.

La rete per le emorragie digestive sarà composta dalle unità di gastroenterologia con endoscopia digestiva organizzate secondo il sistema Hub

fonte: http://burc.regione.campania.it

(presenti di norma nei presidi DEA di II° livello) & Spoke (presenti di norma nei presidi DEA di I° livello).

Il prospetto riepilogativo della rete è illustrato di seguito:

- Area AV/BN

  Hub: AO Moscati

  Spoke: AO San Pio

- Area Caserta

  HUB: AO Caserta

  Spoke: PO di Aversa e PO di Marcianise

- Area Napoli

  Hub: Ospedale del Mare

  Hub: AO Cardarelli

  Spoke: Ospedale S. Paolo

  Spoke: Ospedale di Pozzuoli

  Spoke: Ospedale di Torre del Greco

- Area Salerno

  Hub: AOU Ruggi d'Aragona

  Spoke: Ospedale di Nocera Inferiore

  Spoke: Ospedale di Vallo della Lucania

Previa verifica delle dotazioni organiche e tecnologiche, la rete sarà messa a regime entro 6 mesi dall'adozione del presente piano.

Essa sarà necessariamente inserita nei percorsi di Emergenza/urgenza e si collegherà alle altre attività necessarie per il completamento dei percorsi assistenziali.

La produzione di PDTA regionali in merito perfezionerà la qualità del processo con la necessità nel tempo di mettere in campo le opportune revisioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.4 – La rete nefrologica

11.4.1 – Premessa

La malattia renale cronica (MRC) e' uno dei maggiori problemi di salute pubblica rappresentando un peso clinico rilevante e di notevole impatto sociale. Secondo l'OMS è una pandemia a livello mondiale. Istituzioni internazionali come il

"Center for Disease Control and Prevention "indicano la MRC come una delle priorità in ambito epidemiologico. L'attenzione globale alla MRC e' attribuibile a 5 fattori:

- il rapido incremento nella sua prevalenza;
- è la punta di un iceberg di malattia nascosta;
- il suo riconosciuto ruolo nell'aumentare il rischio di malattia cardiovascolare;
- la scoperta di efficaci misure di prevenzione della sua progressione.
- l'enorme costo del trattamento.

Dalle valutazioni effettuate dal Ministero della Salute nel 2010-2012 il costo per l'erogazione delle attività ambulatoriali nefrologiche e' al 4° posto per significatività, rappresentando il 9.3% dei costi totali. La stima della prevalenza dei primi stadi di MRC e il trend evolutivo sono centrali per il management della malattia e la programmazione della prevenzione.

Da qui la necessità della creazione di una rete nefrologica Campana.

Attualmente in Campania abbiamo una popolazione dialitica di circa 4900 pazienti, di questi circa il 2% pratica dialisi peritoneale; la restante popolazione pratica emodialisi per un totale in percentuale 863/pmp. Mediamente ogni anno abbiamo un incremento pari al 2% della popolazione dialitica, con un'età media superiore ai 65 anni e di questi il 60% è costituito da uomini.

11.4.2 – La riorganizzazione della rete

L' attività della Nefrologia in Campania è cosi strutturata:

- Strutture operative: 27 strutture pubbliche di Nefrologia e/o Dialisi e 114 strutture private per un totale di 141 strutture con un rapporto medio di 24 centri per milione di popolazione (pmp).
- Medici specialisti in nefrologia

Prendendo in esame la totalità dei pazienti in dialisi, risulta che le 114 strutture private effettuano l'85% del numero di dialisi complessivo.

La rete deve necessariamente essere estesa tra Ospedale e Territorio. Anche in questo caso, le attività di diagnosi e cura ad elevata complessità possono giovarsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'organizzazione in rete delle strutture e dei servizi al fine di

- favorire la diffusione di conoscenze e competenze tra i professionisti
- consentire loro di indirizzarsi verso le opzioni terapeutiche più appropriate
- facilitare l'accesso e la tracciabilità del paziente, permettendo al malato di orientarsi in modo più consapevole all'interno di percorsi assistenziali di elevata complessità.

Per far ciò ed assicurare la continuità dei percorsi degli assistiti nella rete devono essere coinvolti i Medici di Medicina Generale i quali dovranno condividere i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie con i medici specialisti in nefrologia delle strutture pubbliche.

La necessità di creare questa rete di conoscenze e di supporto al settore nefrologico campano, tra i vari soggetti interessati, dovrà svilupparsi per diversi motivi sia di ordine economico che gestionale:

- decongestionare e diminuire le problematiche relative a situazioni di urgenza e ricovero presso le strutture pubbliche, dato che i pazienti con problematiche nefrologiche una volta seguiti e tenuti sotto controllo, verranno automaticamente e preventivamente indirizzati verso il percorso più idoneo, sia per quanto concerne un percorso di cura e prevenzione sia in caso di dialisi.
- Allungare i tempi di ingresso del paziente in dialisi, che comporta un notevole risparmio economico, tenuto conto che la vita media del paziente nefropatico ha una durata nettamente maggiore rispetto al passato.
- La scelta di cure appropriate e tempestive, con una diminuzione di esami a volte inutili ed un notevole risparmio relativamente alla spesa farmaceutica.
- Un miglioramento della qualità di vita del paziente dialitico che ha una elevata disabilità.
- Un aumento delle dialisi peritoneale.
- Un maggior coordinamento e sviluppo dell'attività dei trapianti
- Raccogliere una serie di informazioni strutturate al fine di descrivere l'epidemiologia della malattia renale nei suoi vari stadi iniziando dai pazienti in trattamento sostitutivo e di trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.3 La rete per la terapia del dolore

Per rete di Terapia del dolore si intende una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di terapia del dolore erogate nei diversi setting assistenziali, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone adulte affette da dolore indipendentemente dalla sua eziopatogenesi, riducendone il grado di disabilità e favorendone la reintegrazione nel contesto sociale e lavorativo.

I nodi della rete sono le strutture declinate, come da accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni 16 dicembre 2010, nelle Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali Legge 15 marzo 2010 n. 38, Art. 3:

- ambulatori dei Medici di Medicina Generale/Pediatri di libera scelta, forme di aggregazione funzionale previste dagli accordi collettivi con la Medicina Generale-AFT-UCCP;
- centri SPOKE/centri ambulatoriali di terapia del dolore;
- centro di Terapia del dolore HUB/centro ospedaliero di terapia del dolore.

La rete include tutte le attività specialistiche orientate alla diagnosi, terapia, riabilitazione di patologie dolorose specifiche (compresa fisiatria, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia) e unifica il trattamento del dolore oncologico e non oncologico.

Il DCA 22/2015 stabilisce standard e fabbisogni e definisce la rete come segue:

Centri Hub:

- Ospedale dei Colli (territori Na1, Na3, Av, Sa)
- P.O. San Giuliano (territori Na2, CE, BN)
- IRCCS Pascale (territorio Regionale)
- AO Santobono-Pausillipon (per l'età pediatrica)

Centri Spoke di II livello:

<u>Territorio Na 1 Centro:</u>

- P.O. Loreto Mare
- Chirurgia d'urgenza e terapia del dolore AOU Vanvitelli
- Anestesia generale, specialistica e terapia antalgica AO Federico II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Territorio Na2 Nord

- Ambulatorio Medicina del dolore – Distretto di Acerra
- Hospice Casavatore
- Ambulatorio Medicina del dolore P.O. Pozzuoli
- Ambulatorio Medicina del dolore P.O. Frattamaggiore

Territorio Na3 sud

- Terapia del dolore e cure palliative Ospedali Riuniti Area nolana

Territorio Caserta

- Oncologia medica AO Sant'Anna Caserta

Territorio Avellino

- Fisiopatologia del dolore AORN Moscati

Territorio Benevento

- Terapia antalgica e cure palliative AORN San Pio
- Territorio Salerno

Terapia antalgica AOU Ruggi d'Aragona

Medicina del dolore P.O. Oliveto Citra

Centri Spoke di I livello

Territorio Na1

- PSI Barra
- PO San Paolo
- PO San Giovanni Bosco
- PO Incurabili
- PO Ascalesi

Territorio Na2

- PO Rizzoli Ischia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ambulatorio Afragola

- Ambulatorio S. Antimo

Territorio Na3

- Ospedali riuniti penisola sorrentina

- Ospedali riuniti area vesuviana

- Ospedali riuniti area stabiese

Territorio Caserta

- PO San Felice a Cancello

Territorio Salerno

- PO Pagani

11.6 - La rete oncologica

11.6.1 – Premessa

In Campania, sulla base dei dati epidemiologici forniti dalla Banca dati "I tumori in Italia", portale dell'epidemiologia oncologica nato dalla collaborazione tra Istituto Nazionale Tumori e Istituto Superiore di Sanità, si stima un'incidenza di neoplasie maligne per l'anno 2010 (dato più recente) di 398/100.000 nuovi casi per il sesso maschile, a fronte di una media nazionale di 336/100.000 e 265/100.000 per il sesso femminile, dato in linea con la media nazionale. Il tasso di mortalità si discosta decisamente dalla media nazionale di 173/100.000 per gli uomini e 94/100.000 per le donne, attestandosi su 231/100.000 per i primi e 103/100.000 per le seconde. Come di recente pubblicato da Fusco M. et al.3 per il sesso maschile, si stima che i siti maggiormente colpiti da neoplasie maligne siano stati nel 2012 (dato più recente) polmone e prostata, rispettivamente con 2811 e 2773 nuovi casi, seguiti da colon e retto, con 2275 nuovi casi totali. Nel sesso femminile il tumore della mammella è risultato essere il più frequente con 3675 nuovi casi, seguito da colon-retto (1694) e polmone (818). Il tasso di mortalità più elevato per il sesso femminile si è riscontrato per il tumore mammario (31/100.000), invece per il sesso maschile il tumore al polmone ha fatto registrare il maggiore tasso di mortalità (80/100.000). Nelle donne il tumore a maggiore prevalenza è il carcinoma della mammella (34.000 casi con precedente diagnosi viventi nel 2012), seguito dal cancro del colon-retto. Per gli uomini la maggiore prevalenza si riscontra per il tumore alla prostata (18.000 casi con precedente diagnosi viventi nel 2012), seguito dai tumori del colon-retto (22.000 casi totali viventi fra entrambi i sessi nel 2012).

I tumori maligni di mammella, colon-retto e cervice uterina, ad oggi, rappresentano le uniche patologie neoplastiche che possono beneficiare di prevenzione secondaria mediante screening validati a livello nazionale ed internazionale. La sopravvivenza relativa a 5 anni è una stima della percentuale di pazienti che ci si aspetta che

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi di tumore rispetto alla popolazione non colpita dal tumore comparabile per età e per sesso. Da un'analisi dettagliata dei tassi di sopravvivenza relativa standardizzata a 5 anni dalla diagnosi effettuata da AIOM ed AIRTUM nel 2012 per tumori maligni di mammella, cervice uterina e colon-retto, emerge chiaramente come il Sud Italia sia gravato dai tassi di sopravvivenza più bassi (81% per tumore della mammella, 56% per tumore del colon-retto maschile e femminile, 65% per il tumore della cervice) rispetto alle macro regioni del Nord Est, Nord Ovest ed Italia Centrale. In Campania, questo rilevante dato negativo trova una sua spiegazione nell'ancora troppo scarsa partecipazione della popolazione ai programmi regionali di screening, attualmente in fase di potenziamento, con conseguente riduzione delle diagnosi precoci e delle possibilità di cura. Un'altra fondamentale spiegazione va ricercata nell'eccessiva dispersione territoriale dell'assistenza in Chirurgia Oncologica.

11.6.2 – L' organizzazione della Rete

Sono sufficienti questi due paragrafi per evidenziare come sia diventato non più procrastinabile costruire per questa Regione la Rete Oncologica, in tutto il suo sistema di rete complessa, multidisciplinare, multipresidiale, a più livelli e con forti integrazioni, basato sul concetto ormai universale della presa in carico globale del paziente, finalmente tutelato nel percorso di diagnosi e cura da PDTA regionali, sostenuti da Evidenze Scientifiche, e assistito in setting di cura predeterminati che consentano il massimo dell'appropriatezza ed il massimo della qualità. La rete deve necessariamente dunque essere trasversale, deve richiamare i forti principi dell'integrazione Ospedale-Territorio, deve riferirsi con fiducia ad un polo chirurgico di comprovata qualità, all'assistenza terminale e palliativa ben organizzata ed accogliente, ad una rete diffusa di terapia del dolore. Per la numerosità delle tipologie neoplastiche non sarà facile definire i percorsi ed i nodi della rete.

Con DCA n. 98/2016 la struttura commissariale ha deliberato in materia di programmazione per la costituzione della Rete Oncologica Campana.

L'analisi dell'offerta oncologica nella Regione Campania, che è conseguita alla disponibilità dei dati di maggiore mortalità oncologica nella Regione, mette in luce una serie di problemi strutturali e di ritardi che ancora oggi non consente di rispondere completamente ed efficientemente alla domanda di Salute e di garantire un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse economiche a disposizione.

Ciò si riflette nel deficit di sopravvivenza rispetto al dato medio nazionale e sull'elevato tasso di migrazione sanitaria extraregionale. Tra le principali criticità si evidenziano:

- Bassa compliance agli screening per tumori di cervice, mammella e solo recente avvio per tumori del colon-retto;

- Difficoltà d'accesso alle strutture sanitarie per diagnosi e cura per le fasce più deboli ed a rischio della popolazione e elevato tasso di migrazione sanitaria;

- Enorme frazionamento dei percorsi sanitari ed assenza di uno standard regionale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evince come sia oggi quanto mai fondamentale attuare azioni specifiche volte a riorganizzare e razionalizzare l'offerta al fine di garantire una più efficiente ed efficace gestione della domanda anche non espressa, oltre ad un'ottimale allocazione delle risorse economiche disponibili, finalità che trovano risposta nella creazione di una Rete Oncologica a livello regionale.

Il decreto della Regione Campania n. 98 del 20.09.2016 ha istituito la Rete Oncologica Campana. Tale decreto prevedeva la adozione dei PDTA per tumori della mammella, cervice, colon e retto e la creazione dei relativi GOM da parte dei CORP/CORPUS entro 60 giorni.

Il coordinamento della Rete Oncologica Campana è stato affidato all'IRCCS Pascale (nota Struttura Commissariale prot. 731 del 10/2/2017) considerata l'elevata complessità clinico-organizzativa dell'assistenza oncologica e per favorire l'integrazione interaziendale necessaria per la gestione della domanda e dell'offerta oncologica. La struttura di coordinamento della Rete IRCCS Pascale ha identificato, il 29.03.2017 mediante determina del Direttore Generale, al suo interno un Responsabile Scientifico della Rete Oncologica, con lo scopo di favorire e promuovere le attività di coordinamento.

Nel mese di luglio 2017 con Decreto la Regione Campania ha istituito la cabina di regia della Rete Oncologica Campana. Il Direttore Generale Tutela della Salute è stato nominato responsabile della cabina di regia della rete (che include esperti del settore farmaceutico ed epidemiologi) mentre il Direttore Generale del Pascale è stato identificato come coordinatore della rete.

La Rete ha iniziato a elaborare PDTA per tutte le patologie neoplastiche, validati dal Coordinamento regionale e dalla Cabina di Regia decretati con DCA n. 19/2018 e ulteriore DCA in adozione, come percorsi diagnostico-terapeutici a valenza regionale.

La Rete ha elaborato numerosi documenti tecnici di supporto alla funzionalità e alla omogeneità dei processi assistenziali (referto unico anatomo-patologico, documento sull'emesi, documento sulla radioterapia, ecc.).

Il DCA n.89 del 5/11/2018 ha adottato ulteriori 8 PDTA e vari documenti tecnici (Piano Indicatori, Documento Radioterapia standard per i nuovi PDTA, Documento refertazione patologica standard, manuale delle procedure dell'UMACA, documento tecnico sull'informatizzazione dell'UMACA).

La Rete sta inoltre organizzando in house una piattaforma informatizzata per la presa in carico del paziente a partire dai livelli periferici, necessaria a garantire secondo il bisogno assistenziale del paziente, il miglior setting di cure nel rispetto dei tempi che la rete si è data. Si è avuta particolare cura di raccordare i percorsi assistenziali ospedalieri con i setting territoriali.

La struttura di Coordinamento ha identificato macro-obiettivi (ricognizione PDTA adottati dai CORP/CORPUS, Armonizzazione dei PDTA e produzione dei PDTA regionali, contestuale attivazione dei GOM per ogni PDTA, creazione di una piattaforma informatica per la gestione della domanda e dell'offerta) e micro-obiettivi (progetti che saranno ritenuti utili dai componendi del network al fine di migliorare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità dell'assistenza; il primo progetto in atto riguarda la formazione anatomo patologica).

Uno degli aspetti finora più critici dell'assistenza oncologica in Campania è stata l'assenza di meccanismi chiari che definiscano il percorso per garantire la continuità assistenziale. In particolare questa parte della programmazione intende definire le prestazioni e le strutture del territorio che devono essere incluse nel progetto di continuità assistenziale, e che opereranno in continuità rispetto alle strutture ospedaliere, nell'ambito della gestione da parte dalla piattaforma informatica.

Vengono organizzate riunioni periodiche con le singole ASL per analizzare le possibilità di interazione e integrazione, per i compiti dei MMG e dello specialista ambulatoriale.

E' in elaborazione un piano della comunicazione che prevede la diffusione degli obiettivi della rete. In particolare saranno destinatari di corsi formativi i MMG, gli specialisti ambulatoriali, i responsabili dei CUP di ASL e ospedali. Inoltre una campagna informativa rivolta alla cittadinanza sarà messa in essere appena sarà raggiunta l'operatività del sistema.

La sinergia progettuale e quella tecnica permetteranno una visione complessiva e la possibilità di realizzare finalmente l'inizio del disegno delle reti Oncologiche in Regione Campania, superando autoreferenzialità e individualismi, attenendosi al metodo scientifico di progettazione, monitoraggio e valutazione.

11.6.3 - La rete oncologica pediatrica

Sono prima di tutto da mettere in evidenza i seguenti elementi di contesto:

- In regione Campania, a fronte di circa 1.4 milioni di individui in età pediatrica, vi è una incidenza di patologia neoplastica infantile pari a 150-180 nuovi casi/anno dei quali circa il 50% sono rappresentati da neoplasie liquide (leucemie e linfomi), circa il 20% da neoplasie del Sistema Nervoso Centrale e circa il 30% da altre neoplasie solide;

- i Centri di oncologia pediatrica di III livello operanti in Campania sono il Dipartimento di Oncologia della A.O. Santobono-Pausillipon e la Unità Operativa di Oncologia Pediatrica in seno al Dipartimento di Pediatria della II Università di Napoli;

- circa il 25% dei pazienti oncologici pediatrici campani ricevono diagnosi fuori regione, e la migrazione extra regionale complessiva per le patologie oncologiche pediatriche è superiore al 30%.

Devono essere messi in evidenza anche le seguenti criticità:

- L'allocazione delle risorse umane e tecnologiche in due diversi Hub, rende problematico, dal punto di vista organizzativo, gestionale e dei necessari investimenti, non solo il recupero della migrazione, ma il mantenimento stesso degli attuali livelli assistenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la stessa dispersione delle attività in due Hub, ed il numero complessivo relativamente piccolo dei casi da trattare, non consente la sostenibilità dei servizi di supporto necessari al mantenimento in autonomia e sicurezza di servizi oncologici pediatrici dedicati;

- i servizi oncologici pediatrici sono sostanzialmente concentrati nella città di Napoli, imponendo alla grande maggioranza dell'utenza una migrazione intra-regionale, ove pure l'iter diagnostico e terapeutico della maggior parte delle patologie oncologiche pediatriche prevede anche fasi potenzialmente gestibili in Centri non specialistici ma esperti, decentrati, anche non dotati della organizzazione diagnostico-assistenziale e della tecnologia tipici dei Centri di III livello.

Queste sono le azioni che il piano programma:

1. Costituire, entro dodici mesi, un Hub unico regionale per l'oncologia pediatrica, con la unificazione funzionale dei Centri regionali di riferimento per la Oncologia Pediatrica della VANVITELLI e della AORN Santobono-Pausillipon;

2. Garantire tale unificazione, con il coordinamento degli Uffici regionali e l'azione delle aziende interessate, ricorrendo a forme innovative di integrazione organizzativa e gestionale, tra i quali anche la eventuale istituzione di un dipartimento interaziendale;

3. Costituire, entro ventiquattro mesi, attraverso azioni di formazione, organizzazione ed integrazione dei percorsi assistenziali, con la direzione del neo-istituito Hub unico regionale, di articolazioni spoke in ciascuno dei capoluoghi di provincia;

4. Integrare nella logica di rete altre funzioni relative all'iter diagnostico terapeutico, anche appartenenti ad altri ambiti assistenziali (Pediatria di Libera Scelta, funzione di salvaguardia della fertilità, funzione di Assistenza Domiciliare, funzione di Terapia del Dolore e cure Palliative/Hospice, funzione di sorveglianza dei "fuori terapia", attività del volontariato).

5. Tutte le azioni possono essere sviluppate con il supporto delle risorse già allocate per il progetto NETCOP, già finanziato per gli scorsi anni dall'Amministrazione regionale

11.7 - La rete delle malattie rare

Con DM 18 maggio 2001, n. 279 il Ministero della Salute ha approvato il *"Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124*", che prevede, all'art. 2, comma 1 l'istituzione di una Rete nazionale mediante la quale sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia delle malattie rare, promuovere l'informazione e la formazione, ridurre l'onere che grava sui malati e sulle famiglie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale Rete deve essere costituita da presidi ospedalieri, appositamente individuati dalle Regioni per erogare prestazioni diagnostiche e terapeutiche.

La Giunta Regionale, pertanto, con D.G.R. n. 2751 del 14/6/2002 ha approvato l'istituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in Malattie Rare con il compito di individuare sul territorio regionale i Presidi di Riferimento specifici per le malattie o per gruppi di malattie rare sulla base dei criteri proposti dal Ministero e di definire e organizzare il flusso informativo per il Registro Nazionale delle Malattie Rare, i componenti del Gruppo sono stati nominati con DPGR 561 del 1/8/2003 su proposta dell'Assessore alla Sanità. Il Gruppo di Esperti è stato rinnovato con Decreto Dirigenziale n. 42 del 01/04/2016 nel quale è stato inserito un rappresentante della delegazione regionale del Forum delle Associazioni dei pazienti rari campani.

Attraverso un'analisi preliminare sui ricoveri dei cittadini campani si è giunti all'identificazione delle seguenti strutture sanitarie che presentano la maggior casistica compatibile con Malattie Rare, con DGRC n. 1362/2005:

- A.O. Cardarelli di Napoli
- A.O. Monaldi di Napoli
- A.O. Santobono – Pausillipon di Napoli
- A.O. S. Sebastiano di Caserta
- A.O. S. Giovanni di Dio di Salerno
- A.O. San Pio di Benevento
- A.O. Moscati di Avellino
- Azienda Policlinico "Federico II"
- Azienda Policlinico Secondo Ateneo
- Fondazione Pascale di Napoli
- ASL Napoli 1

Con vari atti deliberativi DGRC n. 400/2010, n. 61/2014 e n. 215/2017 sono state aggiornate le autorizzazioni alle certificazioni dei presidi di riferimento regionale alla luce delle istruttorie svolte, di volta in volta, dal Gruppo di Esperti Regionali delle nuove richieste pervenute dai Presidi.

La Regione Campania ha autorizzato con DGRC n. 523 del 8/8/2017 i Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare a certificare le nuove patologie riconosciute dai nuovi LEA giusto DM del 12/1/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Centro di Coordinamento Regionale e il Registro Malattie Rare

Con DGRC n. 2109/08 è stato istituito il Centro di Coordinamento Regionale per le MR e il Registro Regionale Malattie Rare presso il Dipartimento Clinico di Pediatria dell'AOU Federico II. Con DGRC n. 5 del 16/1/2018 sono state apportate modifiche ed integrazioni della DGRC 2109/08 attraverso una riorganizzazione del CCRMR e del Registro Regionale Malattie rare allocando lo stesso presso l'AO dei Colli – Ospedale Monaldi di Napoli.

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 32 del 01/02/2018 la DG Tutela della Salute ha provveduto alla nomina del Direttore responsabile e dei Referenti del CCRMR.

Nell'ambito delle attività relative al Registro Malattie Rare è in atto anche una convenzione tra Centro Regionale Malattie Rare e il Registro Malattie Rare del Veneto, per implementare in Campania un sistema informativo delle Malattie Rare.

La Regione Campania sta provvedendo all'implementazione del software per la gestione della Banca Dati Malattie Rare in collaborazione con il Centro di Coordinamento Malattie Rare presso l'AO dei Colli.

Nell'ambito delle varie progettualità è stato attivato il Registro Regionale delle Malattie Rare ed è stato realizzato il portale regionale sulle malattie rare collegato ad un numero verde. Altre progettualità sono in atto per predisporre modalità operative condivise per definire protocolli, modalità amministrative, creare ed implementare l'infrastruttura informativa ed informatica a supporto della messa a regime di tali protocolli, al loro monitoraggio e alla loro verifica; definire le modalità di formazione ed aggiornamento del personale, creazione di consorzi interregionali per gruppi di malattie rare per la definizione di protocolli diagnostico – terapeutici-assistenziali condivisi, stabilire interventi per l'implementazione della rete per le malattie rare.

Il modello assistenziale regionale

Con DCA 34/2016 è stato recepito l'Accordo Stato Regioni relativo al Piano Nazionale per le Malattie Rare. Successivamente con DCA 48/2017 si è provveduto all'approvazione del Piano Regionale Malattie Rare e del Documento del Percorso Diagnostico Assistenziale del Malato Raro, integrato e perfezionato con DCA n. 61 del 5/7/2018.

In riferimento al DCA n. 48 del 27/10/2017 e al DCA n. 61 del 5/7/2018, in vista delle conseguenti azioni da attivare, si sta procedendo all'organizzazione di Gruppi di lavoro per gruppi di patologie, con rappresentanti di tutti i Presidi di riferimento campani, per il raggiungimento di specifici obiettivi, la cui formalizzazione sarà oggetto di successivi atti regionali.

Con DCA n. 30 del 19/4/2018 è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 relativo alla "Teleconsulenza al fine di potenziare il funzionamento delle reti regionali per malati rari".

E' stato implementato, tra l'altro, il Piano Formativo di tutti gli operatori coinvolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

della rete delle Malattie Rare oltre ai medici Certificatori.

11.8 - La rete dei trapianti

L'attività di donazione e trapianto di organi e tessuti è il risultato di un complesso ed articolato percorso che coinvolge in maniera strettamente interdipendente diverse Strutture sanitarie che costituiscono la rete regionale dei trapianti:

- Coordinamenti Ospedalieri per la donazione
- Centri trapianto e Banche dei tessuti
- Coordinamento Regionale
- Laboratori di supporto.

Tali strutture svolgono i compiti e le funzioni loro assegnati come dalla normativa nazionale di riferimento, costituita dalla legge 91 del 1999 e da vari atti di indirizzo e linee guida della Conferenza Stato-Regioni.

Con i Decreti del Commissario ad Acta n.30 del 18/03/2013 e n.103 del 25/10/2013, fu previsto un modello organizzativo della rete trapiantologica con l'istituzione di un Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT). Dopo un periodo nel quale tale modello ha sostanzialmente vicariato alcune funzioni manageriali regionali, esso attualmente è stato sostituito con Delibera di Giunta n. 278 del 23.5.2017 "Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti. Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania" mediante il ripristino delle funzioni del Centro Regionale Trapianti. Questa modifica permette una maggiore interconnessione tra i diversi centri di trapianti e prelievi che agiscono sul territorio regionale, l'omogeneizzazione delle funzioni, la programmazione di attività cliniche, assistenziali scientifiche tese all'avanzamento delle conoscenze ed al miglioramento dei risultati.

Il Centro Regionale Trapianti è collocato presso la AORN Cardarelli e che svolge tutte le funzioni che la Legge 91/99 gli assegna;

1. i coordinamenti ospedalieri presenti in tutte le strutture ospedaliere dotate di rianimazione;
2. il centro trapianti cuore dell'AORN dei Colli di Napoli;
3. il centro trapianti fegato dell'AORN Cardarelli di Napoli;
4. il centro trapianti di rene dell'AOU Federico II di Napoli;
5. il centro trapianti di rene dell'AOU S. Giovanni e Ruggi d'Aragona di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il laboratorio di immunologia dei trapianti della AO "A. A. A. ZZ." di Napoli.

Altre strutture sanitarie forniscono supporto alla rete trapiantologica per effetto di convenzioni ed accordi:

- Laboratorio di patologia clinica del P.O. S. Paolo della ASL Napoli1centro;
- Servizio di Anatomia patologica dell'AORN Cardarelli di Napoli;
- Cattedra di Anatomia Patologica della AOU Federico II di Napoli.

Il CRT, inoltre, mantiene stretti rapporti funzionali con le Banche dei Tessuti (Banca degli Occhi con sede presso il P.O. Pellegrini Vecchio della ASL Napoli1centro, Banca del Sangue cordonale con sede presso l'AORN Santobono-Pausillipon di Napoli) e il Registro Donatori di Midollo Osseo con sede presso l'AOU Federico II di Napoli.

Il CRT opera su 3 diversi livelli:

a. Programmatorio, recependo dalle Istituzioni regionali le linee di indirizzo e pianificando con gli Uffici preposti l'utilizzo delle risorse disponibili,

b. Gestionale/Amministrativo, concordando l'attuazione della programmazione e degli indirizzi gestionali con le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie sede delle strutture afferenti al Dipartimento,

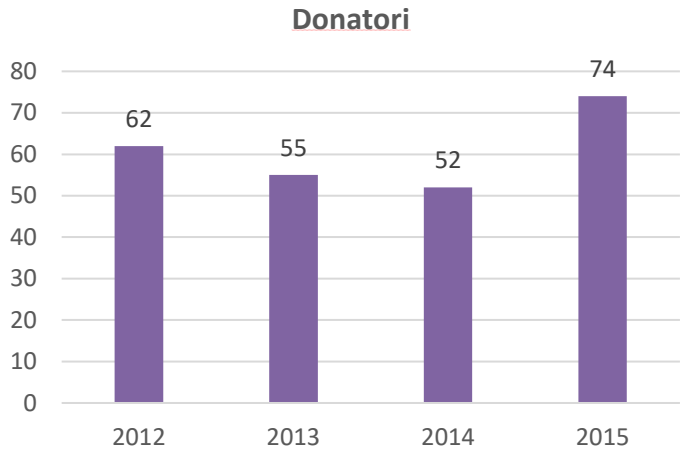
c. Operativo, garantendo il coordinamento operativo h24 di tutte le strutture coinvolte nel processo di donazione-trapianto, la gestione delle liste di attesa dei pazienti, il supporto dell'attività di procurement (mediante l'attività di un Coordinatore Attività di Prelievo –CAP- e di un pool di coordinatori ospedalieri), la formazione degli operatori della rete e la diffusione della cultura della donazione nella popolazione.

Nonostante le criticità nel 2015 sono stati conseguiti buoni risultati, tanto che i principali indici dell'attività di donazione e trapianto evidenziano un netto incremento rispetto agli anni precedenti

Il numero dei donatori (n.74), infatti, è stato il più alto mai raggiunto, e corrisponde a 14 per milione di popolazione (p.m.p.), che, seppur ancora inferiore, si avvicina alla media nazionale, pari a circa 19 p.m.p. Rispetto al 2014 i donatori sono aumentati di più del 40%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Trend numero donatori (dati 2016)



Questo risultato è dovuto sia all'aumento del numero degli accertamenti di morte con criteri neurologici segnalati presso le Rianimazioni che alla diminuzione delle opposizioni dei familiari alla donazione, che dal 46% del 2014 si sono ridotte al 36% nell'anno appena trascorso.

Figura 39 – Trend numero potenziali donatori

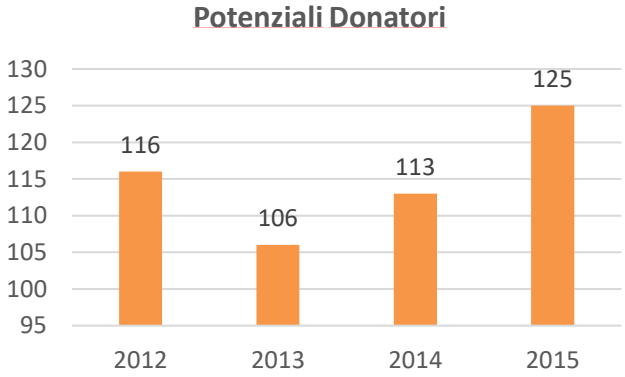
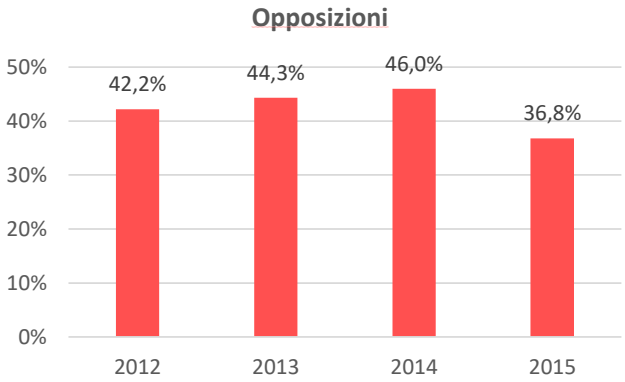


Figura 40 – Trend opposizioni

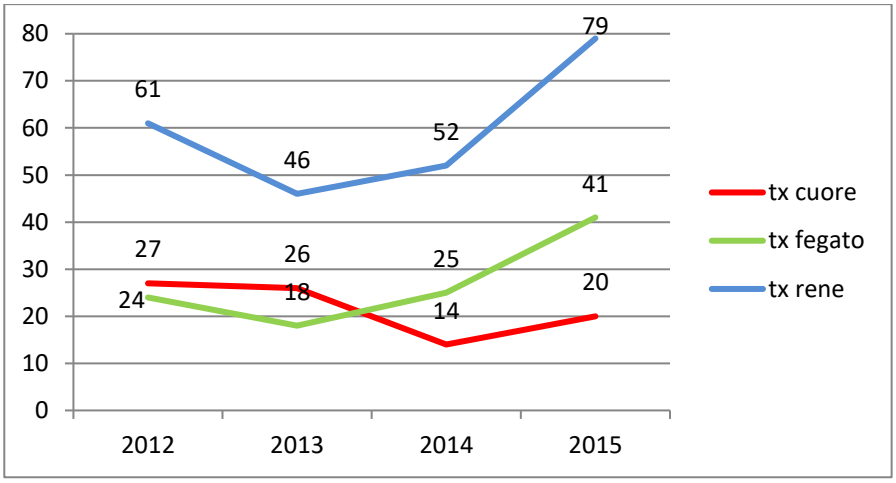


L'attività dei centri trapianto ha ovviamente beneficiato dell'aumento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

donatori, registrando l'aumento del 40% dei trapianti di cuore (da 14 eseguiti nel 2014 a 20 nel 2015), del 60% dei trapianti di fegato (da 25 nel 2014 a 41 nel 2015) e del 50% dei trapianti di rene (da 52 nel 2014 a 79 nel 2015).

Figura 41 – Trend numero trapianti di cuore, trapianti di fegato, trapianti di rene



Il consolidamento e l'ulteriore miglioramento dei risultati ottenuti dalla rete trapiantologica regionale rappresentano un obiettivo perseguibile mediante ulteriori interventi migliorativi da realizzare a vari livelli:

- Coordinamenti Ospedalieri per la donazione

  - Istituzione, per altro già prevista e finanziata, di "Uffici di coordinamento" presso le strutture ospedaliere sede di neurochirurgia e, pertanto, dotate di maggiori potenzialità;

  - Inquadramento del profilo professionale del coordinatore aziendale e del personale dell'ufficio

  - Inserimento dell'attività di donazione tra gli obiettivi strategici di valutazione delle Direzioni Generali delle Aziende

- Centri trapianto

- Potenziamento delle piante organiche sia nella componente medica, chirurgica e clinica, che tecnico-sanitaria

- Istituzione di un centro trapianti di rene pediatrico

- Ripresa del programma di trapianto di rene da donatore vivente

- Coordinamento Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completa definizione ed implementazione del modello gestionale del Centro Regionale

- Potenziamento della pianta organica
- Strutture per il follow-up

- Individuazione di strutture periferiche di follow-up dei pazienti trapiantati da integrare con i centri trapianto in un modello funzionale di tipo Hub e Spoke.

11.9 – Gli interventi per la fertilità e la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

La Regione intende procedere alla organizzazione, sistematizzazione e qualificazione della propria offerta pubblica di PMA, nonché di interventi per l'onco-fertilità e la conservazione di gameti e tessuti gonadici, collegando i punti di offerta in un'ottica di rete, in grado anche di ridurre la mobilità passiva di persone e coppie.

Coerentemente con le previsioni del Piano Nazionale della Fertilità, è necessario programmare la disciplina di Fisiopatologia della Riproduzione Umana, nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia, secondo un modello di rete con individuazione e implementazione di un numero limitato di punti di erogazione, quali strutture di riferimento per tutte le patologie dell'apparato riproduttivo.

E' in corso di rivisitazione il modello organizzativo sarà declinato in un apposito provvedimento regionale che dovrà prevedere:

- i fabbisogni regionali;
- le unità organizzative;
- il numero e le sedi di erogazione delle prestazioni;
- le prestazioni erogabili;
- i setting assistenziali;
- la relazione pubblico/privato.

Con DCA 241/2018 sono state recepite formalmente le ultime direttive della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza delle Regioni in materia di fecondazione assistita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 – VOLUMI ED ESITI

Nel presente piano viene programmata la necessaria applicazione della valutazione e misurazione della performance delle singole strutture sanitarie. È ormai nozione diffusa e di evidenza scientifica come la qualità delle prestazioni sanitarie sia correlata ai volumi delle procedure effettuate dalle singole equipe e come l'individuazione di standard di riferimento ponga obiettivi concreti e misurabili a cui l'intero SSR deve tendere.

Il dettato normativo identifica le soglie minime di volume di attività e le soglie di esito ed assegna quali misure e stime di riferimento i dati prodotti dal Piano Nazionale Esiti, come previsto dal comma 25 bis, dell'articolo 15 del Decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012.

Stante, dunque, la presente programmazione, basata sui dati tecnici di popolazione pesata, mobilità, posti letto territoriali equivalenti, si dovrà tener conto della necessità di raggiungere gli obiettivi di volume e di esito per una serie di Procedure chirurgiche e PDTA afferenti all'area ospedaliera.

Nell'area regionale campana si evidenziano forti criticità e grandi disomogeneità sia nell'offerta che nell'accesso ai servizi sanitari ospedalieri nonché una grande variabilità delle cure offerte.

La programmazione attuale tiene conto di questi punti di criticità ed ha perciò inteso ridistribuire in maniera sicuramente più omogenea l'offerta sanitaria ospedaliera, senza dimenticare le condizioni di partenza, più volte già descritte, quali eccessiva frammentarietà dei punti di erogazione, strutture pubbliche e private mediamente piccole e a ridotta capacità di incremento strutturale, disseminazione territoriale disomogenea, derivante dalla semplice fusione per sommatoria delle strutture delle precedenti più piccole ASL. Tuttavia uno sforzo parallelo in termini di programmazione edilizia permetterà di riassorbire quelle che in prima battuta sembrano eccedenze incollocabili, con la programmata rivalutazione di efficacia entro il primo biennio di vigenza del Piano, nella prospettiva necessaria di programmare nuovi plessi a corredo o in sostituzione di quelli ora disponibili.

Una rimodulazione dell'offerta non è di per sé esaustiva nella risoluzione di tematiche di equità, ma va necessariamente preordinata al successivo impianto di valutazione che terrà conto dell'attuale valutazione derivante dai risultati del PNE 2016 per la Campania.

Le strutture ospedaliere campane dovranno anzitutto tener conto della soglia di volumi indicati come standard di riferimento, in particolare per l'area oncologica, verso la quale si stanno dirigendo notevoli sforzi organizzativi.

E' nel frattempo già avviato il monitoraggio sui seguenti indicatori volumi ed esiti:

- Area oncologica: con Decreto dirigenziale n. 136 del 26/06/2018 è stato istituito il gruppo tecnico di lavoro della Rete Oncologica regionale che, tra i suoi

fonte: http://burc.regione.campania.it

compiti, deve monitorare le attività e gli outcomes della rete oncologica. Il gruppo valuta con cadenza periodica lo stato di implementazione, il livello di efficienza e gli outcomes della rete attraverso la rilevazione dei volumi ed esiti elaborati dai flussi informativi di produzione sanitaria. Inoltre, dovrà rivalutare annualmente il possesso dei requisiti dei nodi della rete. Il gruppo di lavoro è insediato ed operativo ed, entro la fine del 2018, elaborerà la mappa della rete oncologica reginale per singoli PDTA.

- Frattura collo femore: intervento entro 2 giorni. I dati 2015 riportano che a livello nazionale il 49,9% delle strutture effettua l'intervento entro 48 ore, in Campania ciò accadeva solo nel 20%. Solo 1 struttura campana superava la media nazionale. Su 57 strutture regionali che eseguono più di 10 ricoveri annui solo 38 raggiungevano o superavano il volume di attività fissato dal ministero a 75 ricoveri/annui. Tramite le azioni di monitoraggio sviluppate nel corso del biennio 2016-2017, si stima che per il 2018, in Campania, la percentuale di interventi entro le 48 ore, si possa raggiungere e superare il target LEA superiore al 60%.

- Proporzioni di tagli cesarei primari. Il Ministero Salute fissa come standard al 25% i TC nelle strutture con più di 1000 parti e 15% in quelle con meno di 1000 parti. Nel 2015 il dato Italia si attestava al 25,7%, in Campania al 50%. Su 62 strutture regionali, solo 6 erano sotto la media nazionale. Tramite le azioni di monitoraggio e di decurtazione dei relativi tetti di spesa del privato accreditato, la proiezione della percentuale regionale per il 2018, si attesta al di sotto del 35%.

- Area cardio-vascolare:

  - Mortalità per infarto a 30 giorni: in Italia il dato si attesta al 9,2%, in Campania il dato è inferiore alla media nazionale. In 10 strutture campane il dato è superiore a quello atteso, senza che vi sia alcuna relazione con i volumi di attività che risultano molto variabili tra loro.

  - Garanzia di PTCA entro 60/90' nel 60% dei casi di IMA-STEMI: in Campania l'indicatore si attesta poco oltre il 35%, solo 4 sono le strutture campane che superano il valore del 60% e rispettivi volumi di attività, altre 7 strutture si attestano tra 45% e 60%. La relazione indicatore/volumi evidenzia che gli 11 migliori risultati si ottengono nei primi 17 presidi con maggior volume di attività.

Con il DCA 64/2018 della rete IMA già pienamente operativa, si attende il soddisfacimento dell'indicatore Garanzia di PTCA entro 60/90' nel 60% dei casi di IMA-STEMI e conseguentemente il miglioramento dell'indicatore di mortalità per infarto a 30 giorni.

A regime, il processo di valutazione permetterà anche di riorganizzare i punti di erogazione dell'assistenza ospedaliera in funzione del raggiungimento degli standard attesi, dei volumi ed esiti, indicatori di una buona sanità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 – IL POTENZIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE COME FILTRO ALLA RETE EMERGENZA_URGENZA

Il potenziamento dell'assistenza territoriale rappresenta una variabile ineludibile per garantire appropriatezza e qualità delle cure anche in ambito ospedaliero. La dimensione sanitaria territoriale adeguatamente riconfigurata e potenziata nei suoi setting assistenziali permette infatti di rispondere alla domanda di salute nell'ambito delle Cure Primarie e nelle Cure Domiciliari. Ricollocare nella offerta territoriale la domanda corrispondente consente di soddisfare con maggiore intensità e qualità l'istanza di garanzia dei LEA in Regione Campania.

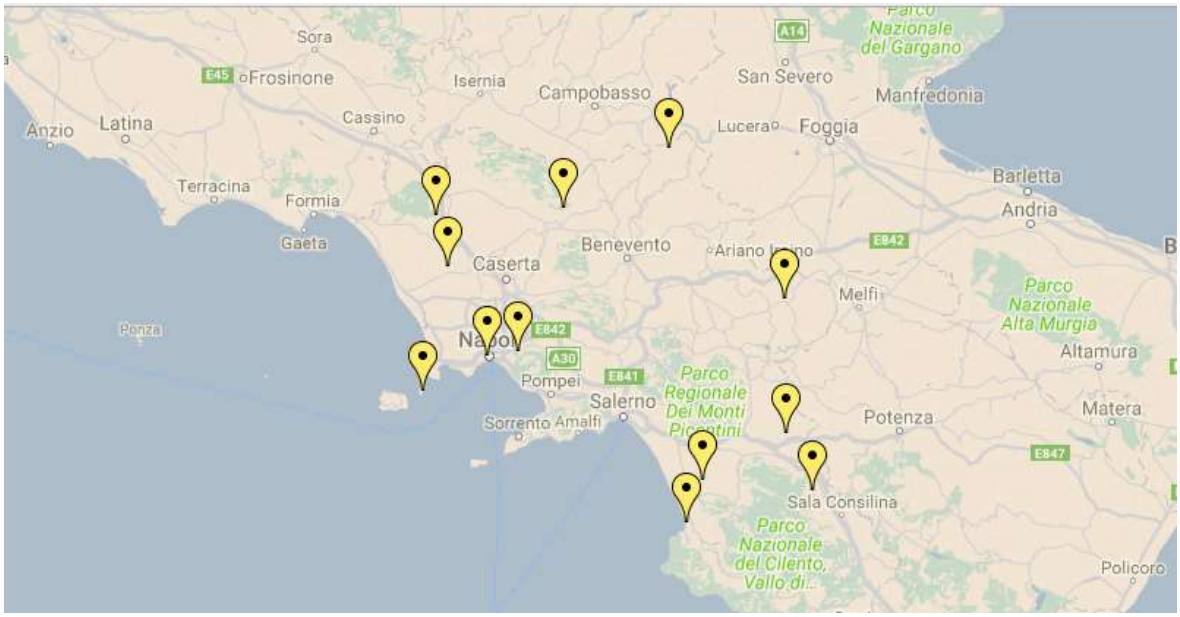
A tal fine la Regione ha identificato, tramite le ASL, la mappa delle AFT e UCCP e SPS sull'intero territorio regionale come in tabella indicate.

Area	AFT	UCCP	SPS
AV	12	Ariano Irpino Avellino/Atripalda Baiano/Monteforte S.Angelo dei Lombardi	S.Angelo dei Lombardi
BN	10	Benevento S. Giorgio del Sannio Montesarchio Cerreto Sannita Sede da Definire	
CE	4	Caserta Aversa Mondragone Teano	
NA1	31	Loreto Crispi Via Winspeare - Viale Traiano - Via S. Gennaro ad Antignano Viale della Resistenza - Presidio S. Gennaro - Via 4 Aprile Via Fratelli Grimm - Piazza Nazionale - UCCP Pediatrica Annunziata	Loreto Crispi San Gennaro
NA2	29	Procida Ischia Giugliano Casoria	Procida
NA3	30	13 - una per ciascun Distretto	
SA	45	Nocera - Angri/Scafati - Sarno/Pagani - Cava de' Tirreni/Costa di Amalfi (2) Eboli/Bucciano (2) - Battipaglia - Salerno Mercato S.Severino - Giffoni Valle Piana Capaccio/Roccadaspide (2) - Vallo della Lucania/Agropoli (3) Sapri/Camerota (2) - Sala Consilina/Polla (2)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

…completamento dell'offerta territoriale, in un setting a maggiore intensità di cure non ospedaliero, sono programmati i seguenti Ospedali di Comunità di cui alcuni già attivi.

ASL	Nome	Posti letto	Città
AV	Ospedale di Bisaccia	10	Bisaccia
BN	Ospedale di San Bartolomeo in Galdo	20	San Bartolomeo in Galdo
BN	Ospedale di Cerreto Sannita	16	Cerreto Sannita
CE	Ospedale di Teano	20	Teano
CE	Ospedale di Capua	20	Capua
NA1	PO San Gennaro	20	Napoli
NA2	Ospedale G.Scotto	10	Procida
NA3	PO di Pollena Trocchia	20	Pollena Trocchia
SA	Ospedale di Comunità di Buccino	20	Buccino
SA	Ospedale di Comunità di Roccadaspide	10	Roccadaspide
SA	PO di Sant'Arsenio	10	Sant'Arsenio
SA	PO di Agropoli	10	Agropoli



Le ASL hanno già adottato un modello regionale di riorganizzazione dell'assistenza primaria sulla base del Decreto Dirigenziale n. 53 del 5.03.2018.

La su rappresentata riorganizzazione delle Cure Primarie ha come obiettivo prioritario intercettare e assicurare la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche per garantire continuità delle cure e assistenza infermieristica, nell'ottica anche di un contenimento degli accessi impropri ai Pronto Soccorsi.

Gli strumenti di lavoro utilizzati per conferire omogeneità, monitoraggio e valutazione di outcome a questa tipologia di assistenza territoriale sono:

- PDTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Reti Informatiche
- Reti Assistenziali Integrate
- Formazione regionale ai Medici di Medicina Generale orientata ai PDTA

Ad integrazione della rete oncologica in ambito territoriale sono programmati i seguenti Hospice:

ASL	Nome	Tipologia	Status	Città
AV	Hospice di Solofra	Hospice pubblico	attivo	Solofra
AV	Hospice di Bisaccia	Hospice pubblico	attivo	Bisaccia
BN	Hospice di Cerreto Sannita	Hospice pubblico	in programmazione	Cerreto Sannita
CE	Villa Fiorita s.p.a	Hospice privato	attivo	Capua
CE	Hospice Nicola Falde Spa	Hospice privato	attivo	Santa Maria Capua Vetere
CE	CdC S. Anna S.r.l.	Hospice privato	attivo	Tora e Piccilli
CE	Hospice di S.Felice a Cancello	Hospice pubblico	in programmazione	San Felice a Cancello
NA1	Hospice Cardarelli	Hospice pubblico	in programmazione	Napoli
NA1	Hospice San Gennaro	Hospice pubblico	in programmazione	Napoli
NA1	Hospice pediatrico Santobono	Hospice pediatrico pubblico	da potenziare	Napoli
NA2	Hospice di Casavatore	Hospice pubblico	attivo	Casavatore
NA2	Hospice PO S.Maria delle Grazie di Pozzuoli	Hospice pubblico	in programmazione	Pozzuoli
NA3	Hospice Torre del Greco	Hospice pubblico	in programmazione	Torre del Greco
NA3	Hospice Villa Arianna	Hospice privato	attivo	Scisciano
NA3	Hospice Villa Clotilde	Hospice privato	attivo	Cicciano
SA	Hospice di Sant'Arsenio	Hospice pubblico	attivo	Sant'Arsenio
SA	Hospice "Il Giardino dei Girasoli"	Hospice pubblico	attivo	Eboli
SA	Hospice La casa di Laura	Hospice pubblico	attivo	Salerno
SA	Hospice di Pagani	Hospice pubblico	in programmazione	Pagani

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Guida alla lettura

Nelle tavole allegate al presente piano sono riportati i dati della programmazione ospedaliera a diversi livelli di osservazione. In particolare è riportata la programmazione dei posti letto per singola disciplina a livello regionale, a livello di macroarea, di singola azienda sanitaria, nonché di singolo presidio ospedaliero.

Nell'allegato A (A1-A7) è riportata la programmazione dei posti letto per singola macro-area.

Nell'allegato B è riportata la programmazione dei posti letto per singola disciplina delle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS Pascale.

Nell'allegato C (C1-C7) è riportata, infine, la programmazione dei posti letto per singola disciplina delle Aziende Sanitarie Locali e dei singoli presidi ospedalieri.

Si riporta inoltre la Tabella C per singolo presidio e disciplina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A.1 - REGIONE CAMPANIA

		Programmazione H Totali		Programmazione H Pubblici		Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Co	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL					
Discipline con Posti Letto									
01	Allergologia	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	4	-	4	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	20	1	20	1	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	176	11	137	7	39	4	-	-
08	Cardiologia	895	54	557	34	293	16	45	4
09	Chirurgia Generale	2.470	96	1.383	51	978	41	109	4
10	Chirurgia Maxillo Facciale	97	7	87	6	10	1	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	96	4	96	4	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	71	7	52	4	19	3	-	-
13	Chirurgia Toracica	111	8	96	6	15	2	-	-
14	Chirurgia Vascolare	219	17	156	9	63	8	-	-
18	Ematologia	251	11	247	10	-	-	4	1
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	60	4	60	4	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	20	2	20	2	-	-	-	-
21	Geriatria	179	10	124	6	35	2	20	2
24	Malattie Infettive e Tropicali	314	14	314	14	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	6	2	5	1	1	1	-	-
26	Medicina Generale	1.915	73	1.222	41	582	28	111	4
27	Medicina legale	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	211	16	189	13	22	3	-	-
30	Neurochirurgia	287	15	271	14	16	1	-	-
32	Neurologia	509	22	455	18	54	4	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	45	1	45	1	-	-	-	-
34	Oculistica	418	35	248	15	137	17	33	3
35	Odontoiatria e Stomatologia	30	6	30	6	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	1.402	63	951	30	381	30	70	3
37	Ostetricia e Ginecologia	1.460	61	714	25	642	33	104	3
38	Otorinolaringoiatria	378	34	255	18	113	15	10	1
39	Pediatria	581	32	567	29	8	2	6	1
40	Psichiatria	364	6	364	6	-	-	-	-
42	Tossicologia	6	1	6	1	-	-	-	-
43	Urologia	576	38	356	17	190	18	30	3
47	Grandi Ustionati	8	1	8	1	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	2	-	2	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	621	53	545	44	66	6	10	3
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	267	8	226	-	29	5	12	3
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	293	17	277	16	16	1	-	-
52	Dermatologia	54	5	50	4	-	-	4	1
54	Emodialisi	-	2	-	2	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Gine	8	-	8	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	244	17	224	15	10	1	10	1
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	6	1	6	1	-	-	-	-
62	Neonatologia	230	10	194	5	14	2	22	3
64	Oncologia (con posti letto)	550	22	494	17	35	3	21	2
65	Oncoematologia Pediatrica	45	1	45	1	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	372	20	316	16	48	3	8	1
69	Radiologia	4	1	4	1	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	53	2	53	2	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	187	10	151	4	14	3	22	3
76	Neurochirurgia Pediatrica	12	1	12	1	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	16	1	16	1	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	12	1	12	1	-	-	-	-
97	Detenuti	28	-	28	-	-	-	-	-
98	Day surgery	8	-	8	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto									
S10	Centrale Operativa 118		1		1		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-		-		-		-
S12	centro screening		-		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-		-		-		-
S16	Dialisi		1		1		-		-
S17	Diangnostica ematologica		-		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		1		1		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		39		39		-		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-		-		-		-
S20	Ecografia		-		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		-		-		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Co	Descrizione Disciplina	Programmazione H Totali		Programmazione H Pubblici		Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
		PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC
S22	Emodialisi		-		-		-		-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		3		-		3		-
S24	Endoscopia digestiva		-		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		2		2		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		24		24		-		-
S27	farmacovigilanza		-		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		-		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		14		14		-		-
S30	Gastroenterologia		-		-		-		-
S31	Genetica medica		3		3		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		3		3		-		-
S34	Igiene sanitaria		3		3		-		-
S35	Immunologia		-		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		37		37		-		-
S38	Laboratorio Genetica		-		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		-		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-		-		-		-
S40	Medicina legale		4		4		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		5		5		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		1		1		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-		-		-		-
S44	medicina sportiva		-		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		4		4		-		-
S46	Neurofisiopatologia		-		-		-		-
S47	Neurologia		-		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-		-		-		-
S49	Neuroradiologia		9		9		-		-
S50	Nutrizione Clinica		-		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		-		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		3		3		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		1		1		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-		-		-		-
S55	Patologia Clinica		2		2		-		-
S56	Pneumologia		-		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		3		3		-		-
S58	pronto soccorso e obi		-		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-		-		-		-
S6	BASCO		-		-		-		-
S60	Psicologia clinica		-		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		-		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		7		7		-		-
S64	rischio clinico		-		-		-		-
S65	Sala operatoria		-		-		-		-
S66	Servizio 118		-		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		1		1		-		-
S68	servizio pneumologia		-		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		1		1		-		-
S7	Biochimica Clinica		-		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		14		14		-		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		2		2		-		-
S73	Tossicologia		-		-		-		-
S74	trauma center		-		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		36		36		-		-
S76	Allergologia senza pl		-		-		-		-
S8	biologia molecolare		-		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**16.191**	**1.048**	**11.710**	**746**	**3.830**	**256**	**651**	**46**
28	Unità spinale	50	2	35	1	15	1	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	2.396	26	935	12	1.461	14	-	-
60	Lungodegenti	1.058	22	538	6	510	15	10	1
75	Neuro-riabilitazione	146	8	81	2	65	6	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**3.650**	**58**	**1.589**	**21**	**2.051**	**36**	**10**	**1**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**19.841**	**1.106**	**13.299**	**767**	**5.881**	**292**	**661**	**47**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A.2 - MACROAREA AVELLINO-BENEVENTO

Co	Descrizione Disciplina	Programmazione H Totali PL	Programmazione H Totali UOC	Programmazione H Pubblici PL	Programmazione H Pubblici	Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
	Discipline con Posti Letto								
01	Allergologia	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	4	-	4	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	24	2	14	1	10	1	-	-
08	Cardiologia	155	6	64	3	75	2	16	1
09	Chirurgia Generale	331	14	152	6	149	7	30	1
10	Chirurgia Maxillo Facciale	8	-	8	-	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	5	1	-	-	5	1	-	-
14	Chirurgia Vascolare	17	2	17	2	-	-	-	-
18	Ematologia	37	2	33	1	-	-	4	1
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	6	-	6	-	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Geriatria	38	2	28	1	-	-	10	1
24	Malattie Infettive e Tropicali	32	2	32	2	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale	246	8	143	4	75	3	28	1
27	Medicina legale	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	28	1	28	1	-	-	-	-
30	Neurochirurgia	35	2	35	2	-	-	-	-
32	Neurologia	54	3	54	3	-	-	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-	-	-	-	-	-
34	Oculistica	59	6	31	2	25	3	3	1
35	Odontoiatria e Stomatologia	4	1	4	1	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	207	10	84	3	93	6	30	1
37	Ostetricia e Ginecologia	230	6	100	2	102	3	28	1
38	Otorinolaringoiatria	35	3	27	2	8	1	-	-
39	Pediatria	52	4	46	3	-	-	6	1
40	Psichiatria	44	-	44	-	-	-	-	-
42	Tossicologia	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	108	7	48	2	50	4	10	1
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	72	7	60	5	8	1	4	1
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	31	2	22	-	5	1	4	1
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	30	2	30	2	-	-	-	-
52	Dermatologia	12	2	8	1	-	-	4	1
54	Emodialisi	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginec	4	-	4	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	18	3	18	3	-	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-	-	-	-	-
62	Neonatologia	24	3	18	2	-	-	6	1
64	Oncologia (con posti letto)	94	4	65	2	15	1	14	1
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	64	3	26	1	38	2	-	-
69	Radiologia	-	-	-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	10	1	10	1	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	20	2	10	-	4	1	6	1
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
97	Detenuti	4	-	4	-	-	-	-	-
98	Day surgery	-	-	-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-	-	-	-	-
	Discipline senza Posti Letto								
S10	Centrale Operativa 118		-		-		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-		-		-		-
S12	centro screening		-		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-		-		-		-
S16	Dialisi		-		-		-		-
S17	Diangnostica ematologica		-		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		-		-		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		3		3		-		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-		-		-		-
S20	Ecografia		-		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		-		-		-		-
S22	Emodialisi		-		-		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Programmazione H Totali		Programmazione H Pubblici		Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Co	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL					
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-		-		-		-
S24	Endoscopia digestiva		-		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-		-		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		3		3		-		-
S27	farmacovigilanza		-		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		-		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1		1		-		-
S30	Gastroenterologia		-		-		-		-
S31	Genetica medica		-		-		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		-		-		-		-
S34	Igiene sanitaria		-		-		-		-
S35	Immunologia		-		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		4		4		-		-
S38	Laboratorio Genetica		-		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		-		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-		-		-		-
S40	Medicina legale		-		-		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-		-		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-		-		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-		-		-		-
S44	medicina sportiva		-		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		1		1		-		-
S46	Neurofisiopatologia		-		-		-		-
S47	Neurologia		-		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-		-		-		-
S49	Neuroradiologia		1		1		-		-
S50	Nutrizione Clinica		-		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		-		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		1		1		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-		-		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-		-		-		-
S55	Patologia Clinica		-		-		-		-
S56	Pneumologia		-		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		-		-		-		-
S58	pronto soccorso e obi		-		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-		-		-		-
S6	BASCO		-		-		-		-
S60	Psicologia clinica		-		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		-		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		2		2		-		-
S64	rischio clinico		-		-		-		-
S65	Sala operatoria		-		-		-		-
S66	Servizio 118		-		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		-		-		-		-
S68	servizio pneumologia		-		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-		-		-		-
S7	Biochimica Clinica		-		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		2		2		-		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		1		1		-		-
S73	Tossicologia		-		-		-		-
S74	trauma center		-		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		4		4		-		-
S76	Allergologia senza pl		-		-		-		-
S8	biologia molecolare		-		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**2.142**	**134**	**1.277**	**81**	**662**	**37**	**203**	**16**
28	Unità spinale	15	1	-	-	15	1	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	460	6	146	2	314	4	-	-
60	Lungodegenti	109	3	64	1	45	2	-	-
75	Neuro-riabilitazione	30	1	15	-	15	1	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**614**	**11**	**225**	**3**	**389**	**8**	**-**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**2.756**	**145**	**1.502**	**84**	**1.051**	**45**	**203**	**16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A.3 - MACROAREA CASERTA

Co	Descrizione Disciplina	Programmazione H Totali PL	Programmazione H Totali UOC	Programmazione H Pubblici PL	Programmazione H Pubblici	Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Discipline con Posti Letto									
01	Allergologia	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	42	3	18	1	24	2	-	-
08	Cardiologia	133	8	72	5	61	3	-	-
09	Chirurgia Generale	391	14	176	5	215	9	-	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	18	2	8	1	10	1	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	11	1	5	-	6	1	-	-
13	Chirurgia Toracica	26	2	16	1	10	1	-	-
14	Chirurgia Vascolare	41	4	15	1	26	3	-	-
18	Ematologia	34	2	34	2	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	4	-	4	-	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Geriatria	36	2	36	2	-	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	18	1	18	1	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale	235	10	150	6	85	4	-	-
27	Medicina legale	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	12	1	12	1	-	-	-	-
30	Neurochirurgia	36	2	20	1	16	1	-	-
32	Neurologia	88	2	78	1	10	1	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-	-	-	-	-	-
34	Oculistica	53	5	26	1	27	4	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	4	-	4	-	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	243	11	146	4	97	7	-	-
37	Ostetricia e Ginecologia	217	10	102	3	115	7	-	-
38	Otorinolaringoiatria	51	5	29	1	22	4	-	-
39	Pediatria	66	4	60	3	6	1	-	-
40	Psichiatria	72	-	72	-	-	-	-	-
42	Tossicologia	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	101	7	41	1	60	6	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	83	8	59	6	24	2	-	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	48	2	34	-	14	2	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	44	3	28	2	16	1	-	-
52	Dermatologia	5	-	5	-	-	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Gine	-	-	-	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	54	2	44	1	10	1	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-	-	-	-	-
62	Neonatologia	31	2	23	1	8	1	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	68	2	58	1	10	1	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	33	1	33	1	-	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	5	-	5	-	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	18	1	12	-	6	1	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-	-	-	-	-	-
98	Day surgery	-	-	-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto									
S10	Centrale Operativa 118		-		-		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-		-		-		-
S12	centro screening		-		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-		-		-		-
S16	Dialisi		-		-		-		-
S17	Diangnostica ematologica		-		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		-		-		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		6		6		-		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-		-		-		-
S20	Ecografia		-		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		-		-		-		-
S22	Emodialisi		-		-		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Programmazione H Totali		Programmazione H Pubblici		Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Co	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL					
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		1		-		1		-
S24	Endoscopia digestiva		-		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		1		1		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		5		5		-		-
S27	farmacovigilanza		-		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		-		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		2		2		-		-
S30	Gastroenterologia		-		-		-		-
S31	Genetica medica		-		-		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		1		1		-		-
S34	Igiene sanitaria		-		-		-		-
S35	Immunologia		-		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		5		5		-		-
S38	Laboratorio Genetica		-		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		-		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-		-		-		-
S40	Medicina legale		1		1		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		1		1		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-		-		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-		-		-		-
S44	medicina sportiva		-		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		-		-		-		-
S46	Neurofisiopatologia		-		-		-		-
S47	Neurologia		-		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-		-		-		-
S49	Neuroradiologia		-		-		-		-
S50	Nutrizione Clinica		-		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		-		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		1		1		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-		-		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-		-		-		-
S55	Patologia Clinica		-		-		-		-
S56	Pneumologia		-		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		1		1		-		-
S58	pronto soccorso e obi		-		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-		-		-		-
S6	BASCO		-		-		-		-
S60	Psicologia clinica		-		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		-		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		1		1		-		-
S64	rischio clinico		-		-		-		-
S65	Sala operatoria		-		-		-		-
S66	Servizio 118		-		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		-		-		-		-
S68	servizio pneumologia		-		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-		-		-		-
S7	Biochimica Clinica		-		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		2		2		-		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-		-		-		-
S73	Tossicologia		-		-		-		-
S74	trauma center		-		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		5		5		-		-
S76	Allergologia senza pl		-		-		-		-
S8	biologia molecolare		-		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**2.321**	**150**	**1.443**	**85**	**878**	**65**	**-**	**-**
28	Unità spinale	10	-	10	-	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	329	1	154	-	175	1	-	-
60	Lungodegenti	179	3	102	1	77	2	-	-
75	Neuro-riabilitazione	20	1	10	-	10	1	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**538**	**5**	**276**	**1**	**262**	**4**	**-**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**2.859**	**155**	**1.719**	**86**	**1.140**	**69**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A.4 - MACROAREA NAPOLI 1 CENTRO

		Programmazione H Totali		Programmazione H Pubblici		Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Co	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL					
	Discipline con Posti Letto								
01	Allergologia	0	0	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	0	0	-	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	0	0	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	0	0	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	20	1	20	1	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	80	4	75	3	5	1	-	-
08	Cardiologia	247	15	186	11	42	2	19	2
09	Chirurgia Generale	784	32	554	23	176	7	54	2
10	Chirurgia Maxillo Facciale	63	5	63	5	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	82	3	82	3	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	44	4	39	3	5	1	-	-
13	Chirurgia Toracica	72	5	72	5	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	85	5	71	3	14	2	-	-
18	Ematologia	124	5	124	5	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	40	3	40	3	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	20	2	20	2	-	-	-	-
21	Geriatria	30	3	20	2	-	-	10	1
24	Malattie Infettive e Tropicali	199	8	199	8	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	6	2	5	1	1	1	-	-
26	Medicina Generale	565	20	442	15	55	3	68	2
27	Medicina legale	0	0	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	81	7	79	6	2	1	-	-
30	Neurochirurgia	130	6	130	6	-	-	-	-
32	Neurologia	153	9	153	9	-	-	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	30	0	30	-	-	-	-	-
34	Oculistica	125	7	100	5	5	1	20	1
35	Odontoiatria e Stomatologia	22	4	22	4	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	367	15	284	9	43	4	40	2
37	Ostetricia e Ginecologia	449	17	224	9	149	6	76	2
38	Otorinolaringoiatria	115	10	96	8	19	2	-	-
39	Pediatria	258	10	258	10	-	-	-	-
40	Psichiatria	74	5	74	5	-	-	-	-
42	Tossicologia	6	1	6	1	-	-	-	-
43	Urologia	152	8	137	6	5	1	10	1
47	Grandi Ustionati	8	1	8	1	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	2	0	2	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	267	18	238	15	23	1	6	2
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	76	2	68	-	-	-	8	2
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	101	4	101	4	-	-	-	-
52	Dermatologia	26	1	26	1	-	-	-	-
54	Emodialisi	0	1	-	1	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	0	0	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Gine	0	0	-	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	98	7	98	7	-	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	6	1	6	1	-	-	-	-
62	Neonatologia	99	3	83	1	-	-	16	2
64	Oncologia (con posti letto)	255	9	255	9	-	-	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	37	1	37	1	-	-	-	-
66	Oncoematologia	0	0	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	184	10	184	10	-	-	-	-
69	Radiologia	4	1	4	1	-	-	-	-
70	Radioterapia	0	0	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	22	1	22	1	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	109	4	93	2	-	-	16	2
76	Neurochirurgia Pediatrica	12	1	12	1	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	16	1	16	1	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	12	1	12	1	-	-	-	-
97	Detenuti	20	0	20	-	-	-	-	-
98	Day surgery	8	0	8	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	0	0	-	-	-	-	-	-
	Discipline senza Posti Letto								
S10	Centrale Operativa 118		1		1		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		0		-		-		-
S12	centro screening		0		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		0		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		0		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		0		-		-		-
S16	Dialisi		1		1		-		-
S17	Diangnostica ematologica		0		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		1		1		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		12		12		-		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		0		-		-		-
S20	Ecografia		0		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		0		-		-		-
S22	Emodialisi		0		-		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Programmazione H Totali		Programmazione H Pubblici		Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Co	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL					
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		1		-		1		-
S24	Endoscopia digestiva		0		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		1		1		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		8		8		-		-
S27	farmacovigilanza		0		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		0		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		0		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		7		7		-		-
S30	Gastroenterologia		0		-		-		-
S31	Genetica medica		3		3		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		0		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		1		1		-		-
S34	Igiene sanitaria		2		2		-		-
S35	Immunologia		0		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		0		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		14		14		-		-
S38	Laboratorio Genetica		0		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		0		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		0		-		-		-
S40	Medicina legale		3		3		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		3		3		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		0		-		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		0		-		-		-
S44	medicina sportiva		0		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		3		3		-		-
S46	Neurofisiopatologia		0		-		-		-
S47	Neurologia		0		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		0		-		-		-
S49	Neuroradiologia		5		5		-		-
S50	Nutrizione Clinica		0		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		0		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		0		-		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		1		1		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		0		-		-		-
S55	Patologia Clinica		1		1		-		-
S56	Pneumologia		0		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		2		2		-		-
S58	pronto soccorso e obi		0		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		0		-		-		-
S6	BASCO		0		-		-		-
S60	Psicologia clinica		0		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		0		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		2		2		-		-
S64	rischio clinico		0		-		-		-
S65	Sala operatoria		0		-		-		-
S66	Servizio 118		0		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		1		1		-		-
S68	servizio pneumologia		0		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		1		1		-		-
S7	Biochimica Clinica		0		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		6		6		-		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		0		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		1		1		-		-
S73	Tossicologia		0		-		-		-
S74	trauma center		0		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		14		14		-		-
S76	Allergologia senza pl		0		-		-		-
S8	biologia molecolare		0		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		0		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**5.785**	**378,0**	**4.898**	**323**	**544**	**34**	**343**	**21**
28	Unità spinale	10	0	10	-	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	727	9	244	6	483	3	-	-
60	Lungodegenti	243	5	103	2	140	3	-	-
75	Neuro-riabilitazione	41	3	34	2	7	1	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**1.021**	**17**	**391**	**10**	**630**	**7**	**-**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**6.806**	**395**	**5.289**	**333**	**1.174**	**41**	**343**	**21**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A.5 - MACROAREA NAPOLI 2 NORD

Co	Descrizione Disciplina	Programmazione H Totali PL	Programmazione H Totali UOC	Programmazione H Pubblici PL	Programmazione H Pubblici	Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Discipline con Posti Letto									
01	Allergologia	0	0	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	0	0	-	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	0	0	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	0	0	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	0	0	-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	0	0	-	-	-	-	-	-
08	Cardiologia	64	4	34	2	20	1	10	1
09	Chirurgia Generale	182	6	92	2	65	3	25	1
10	Chirurgia Maxillo Facciale	4	0	4	-	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	8	1	-	-	8	1	-	-
13	Chirurgia Toracica	0	0	-	-	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	22	1	14	-	8	1	-	-
18	Ematologia	5	0	5	-	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	0	0	-	-	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	0	0	-	-	-	-	-	-
21	Geriatria	20	1	10	-	10	1	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	0	0	-	-	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	0	0	-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale	179	8	104	4	60	3	15	1
27	Medicina legale	0	0	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	10	1	-	-	10	1	-	-
30	Neurochirurgia	20	1	20	1	-	-	-	-
32	Neurologia	34	2	24	1	10	1	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	0	0	-	-	-	-	-	-
34	Oculistica	32	3	6	-	16	2	10	1
35	Odontoiatria e Stomatologia	0	0	-	-	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	108	4	78	2	30	2	-	-
37	Ostetricia e Ginecologia	114	5	66	2	48	3	-	-
38	Otorinolaringoiatria	32	4	8	1	14	2	10	1
39	Pediatria	50	5	48	4	2	1	-	-
40	Psichiatria	34	0	34	-	-	-	-	-
42	Tossicologia	0	0	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	59	5	14	1	35	3	10	1
47	Grandi Ustionati	0	0	-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	0	0	-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	42	5	34	4	8	1	-	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	26	1	20	-	6	1	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	10	1	10	1	-	-	-	-
52	Dermatologia	0	0	-	-	-	-	-	-
54	Emodialisi	0	0	-	-	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	0	0	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginec	4	0	4	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	15	2	5	1	-	-	10	1
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	0	0	-	-	-	-	-	-
62	Neonatologia	14	1	8	-	6	1	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	43	3	36	2	-	-	7	1
65	Oncoematologia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
66	Oncoematologia	0	0	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	14	1	6	-	-	-	8	1
69	Radiologia	0	0	-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia	0	0	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	0	0	-	-	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	4	1	-	-	4	1	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
97	Detenuti	0	0	-	-	-	-	-	-
98	Day surgery	0	0	-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	0	0	-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto									
S10	Centrale Operativa 118		0		-		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		0		-		-		-
S12	centro screening		0		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		0		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		0		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		0		-		-		-
S16	Dialisi		0		-		-		-
S17	Diangnostica ematologica		0		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		0		-		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		4		4		-		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		0		-		-		-
S20	Ecografia		0		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		0		-		-		-
S22	Emodialisi		0		-		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Programmazione H Totali		Programmazione H Pubblici		Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Co	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL					
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		1		-		1		-
S24	Endoscopia digestiva		0		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		0		-		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		2		2		-		-
S27	farmacovigilanza		0		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		0		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		0		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		0		-		-		-
S30	Gastroenterologia		0		-		-		-
S31	Genetica medica		0		-		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		0		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		0		-		-		-
S34	Igiene sanitaria		0		-		-		-
S35	Immunologia		0		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		0		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		4		4		-		-
S38	Laboratorio Genetica		0		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		0		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		0		-		-		-
S40	Medicina legale		0		-		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		0		-		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		0		-		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		0		-		-		-
S44	medicina sportiva		0		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		0		-		-		-
S46	Neurofisiopatologia		0		-		-		-
S47	Neurologia		0		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		0		-		-		-
S49	Neuroradiologia		0		-		-		-
S50	Nutrizione Clinica		0		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		0		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		0		-		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		0		-		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		0		-		-		-
S55	Patologia Clinica		0		-		-		-
S56	Pneumologia		0		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		0		-		-		-
S58	pronto soccorso e obi		0		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		0		-		-		-
S6	BASCO		0		-		-		-
S60	Psicologia clinica		0		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		0		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		0		-		-		-
S64	rischio clinico		0		-		-		-
S65	Sala operatoria		0		-		-		-
S66	Servizio 118		0		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		0		-		-		-
S68	servizio pneumologia		0		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		0		-		-		-
S7	Biochimica Clinica		0		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		0		-		-		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		0		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		0		-		-		-
S73	Tossicologia		0		-		-		-
S74	trauma center		0		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		4		4		-		-
S76	Allergologia senza pl		0		-		-		-
S8	biologia molecolare		0		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		0		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**1.149**	**81,0**	**684**	**42**	**360**	**30**	**105**	**9**
28	Unità spinale	0	0	-	-	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	98	2	89	1	9	1	-	-
60	Lungodegenti	100	3	50	-	40	2	10	1
75	Neuro-riabilitazione	7	1	-	-	7	1	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**205**	**6**	**139**	**1**	**56**	**4**	**10**	**1**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**1.354**	**87**	**823**	**43**	**416**	**34**	**115**	**10**

ALL. A.6 - MACROAREA NAPOLI 3 SUD

Co	Descrizione Disciplina	Programmazione H Totali PL	Programmazione H Totali UOC	Programmazione H Pubblici PL	Programmazione H Pubblici	Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Discipline con Posti Letto									
01	Allergologia	0	0	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	0	0	-	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	0	0	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	0	0	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	0	0	-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	0	0	-	-	-	-	-	-
08	Cardiologia	87	7	50	3	37	4	-	-
09	Chirurgia Generale	333	12	110	2	223	10	-	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	0	0	-	-	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	0	0	-	-	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	0	0	-	-	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	0	0	-	-	-	-	-	-
18	Ematologia	18	0	18	-	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	4	0	4	-	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	0	0	-	-	-	-	-	-
21	Geriatria	35	1	10	-	25	1	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	0	0	-	-	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	0	0	-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale	258	12	88	2	170	10	-	-
27	Medicina legale	0	0	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	24	2	14	1	10	1	-	-
30	Neurochirurgia	0	0	-	-	-	-	-	-
32	Neurologia	78	4	44	2	34	2	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	0	0	-	-	-	-	-	-
34	Oculistica	69	7	25	2	44	5	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	0	0	-	-	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	157	11	104	4	53	7	-	-
37	Ostetricia e Ginecologia	211	12	62	3	149	9	-	-
38	Otorinolaringoiatria	63	6	23	1	40	5	-	-
39	Pediatria	44	3	44	3	-	-	-	-
40	Psichiatria	54	0	54	-	-	-	-	-
42	Tossicologia	0	0	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	56	4	16	-	40	4	-	-
47	Grandi Ustionati	0	0	-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	0	0	-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	47	5	44	4	3	1	-	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	30	1	26	-	4	1	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	62	4	62	4	-	-	-	-
52	Dermatologia	4	0	4	-	-	-	-	-
54	Emodialisi	0	1	-	1	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	0	0	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginec	0	0	-	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	18	1	18	1	-	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	0	0	-	-	-	-	-	-
62	Neonatologia	18	0	18	-	-	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	30	1	30	1	-	-	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
66	Oncoematologia	0	0	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	26	2	16	1	10	1	-	-
69	Radiologia	0	0	-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia	0	0	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	8	0	8	-	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	18	1	18	1	-	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
97	Detenuti	0	0	-	-	-	-	-	-
98	Day surgery	0	0	-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	0	0	-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto									
S10	Centrale Operativa 118		0		-		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		0		-		-		-
S12	centro screening		0		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		0		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		0		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		0		-		-		-
S16	Dialisi		0		-		-		-
S17	Diangnostica ematologica		0		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		0		-		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		4		4		-		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		0		-		-		-
S20	Ecografia		0		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		0		-		-		-
S22	Emodialisi		0		-		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Programmazione H Totali		Programmazione H Pubblici		Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Co	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL					
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		0		-		-		-
S24	Endoscopia digestiva		0		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		0		-		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		2		2		-		-
S27	farmacovigilanza		0		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		0		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		0		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1		1		-		-
S30	Gastroenterologia		0		-		-		-
S31	Genetica medica		0		-		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		0		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		0		-		-		-
S34	Igiene sanitaria		0		-		-		-
S35	Immunologia		0		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		0		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		5		5		-		-
S38	Laboratorio Genetica		0		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		0		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		0		-		-		-
S40	Medicina legale		0		-		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		0		-		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		0		-		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		0		-		-		-
S44	medicina sportiva		0		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		0		-		-		-
S46	Neurofisiopatologia		0		-		-		-
S47	Neurologia		0		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		0		-		-		-
S49	Neuroradiologia		0		-		-		-
S50	Nutrizione Clinica		0		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		0		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		0		-		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		0		-		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		0		-		-		-
S55	Patologia Clinica		0		-		-		-
S56	Pneumologia		0		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		0		-		-		-
S58	pronto soccorso e obi		0		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		0		-		-		-
S6	BASCO		0		-		-		-
S60	Psicologia clinica		0		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		0		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		1		1		-		-
S64	rischio clinico		0		-		-		-
S65	Sala operatoria		0		-		-		-
S66	Servizio 118		0		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		0		-		-		-
S68	servizio pneumologia		0		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		0		-		-		-
S7	Biochimica Clinica		0		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		1		1		-		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		0		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		0		-		-		-
S73	Tossicologia		0		-		-		-
S74	trauma center		0		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		4		4		-		-
S76	Allergologia senza pl		0		-		-		-
S8	biologia molecolare		0		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		0		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**1.752**	**115,0**	**910**	**54**	**842**	**61**	**-**	**-**
28	Unità spinale	0	0	-	-	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	311	3	119	1	192	2	-	-
60	Lungodegenti	184	4	96	1	88	3	-	-
75	Neuro-riabilitazione	6	1	-	-	6	1	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**501**	**8**	**215**	**2**	**286**	**6**	**-**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**2.253**	**123**	**1.125**	**56**	**1.128**	**67**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A.7 - MACROAREA SALERNO

Co	Descrizione Disciplina	Programmazione H Totali PL	Programmazione H Totali UOC	Programmazione H Pubblici PL	Programmazione H Pubblici	Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Discipline con Posti Letto									
01	Allergologia	0	0	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	0	0	-	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	0	0	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	0	0	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	0	0	-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	30	2	30	2	-	-	-	-
08	Cardiologia	209	14	151	10	58	4	-	-
09	Chirurgia Generale	449	18	299	13	150	5	-	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	4	0	4	-	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	14	1	14	1	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	8	1	8	1	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	8	0	8	-	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	54	5	39	3	15	2	-	-
18	Ematologia	33	2	33	2	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	6	1	6	1	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	0	0	-	-	-	-	-	-
21	Geriatria	20	1	20	1	-	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	65	3	65	3	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	0	0	-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale	432	15	295	10	137	5	-	-
27	Medicina legale	0	0	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	56	4	56	4	-	-	-	-
30	Neurochirurgia	66	4	66	4	-	-	-	-
32	Neurologia	102	2	102	2	-	-	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	15	1	15	1	-	-	-	-
34	Oculistica	80	7	60	5	20	2	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	0	1	-	1	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	320	12	255	8	65	4	-	-
37	Ostetricia e Ginecologia	239	11	160	6	79	5	-	-
38	Otorinolaringoiatria	82	6	72	5	10	1	-	-
39	Pediatria	111	6	111	6	-	-	-	-
40	Psichiatria	86	1	86	1	-	-	-	-
42	Tossicologia	0	0	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	100	7	100	7	-	-	-	-
47	Grandi Ustionati	0	0	-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	0	0	-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	110	10	110	10	-	-	-	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	56	0	56	-	-	-	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	46	3	46	3	-	-	-	-
52	Dermatologia	7	2	7	2	-	-	-	-
54	Emodialisi	0	0	-	-	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	0	0	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginec	0	0	-	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	41	2	41	2	-	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	0	0	-	-	-	-	-	-
62	Neonatologia	44	1	44	1	-	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	60	3	50	2	10	1	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	8	0	8	-	-	-	-	-
66	Oncoematologia	0	0	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	51	3	51	3	-	-	-	-
69	Radiologia	0	0	-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia	0	0	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	8	0	8	-	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	18	1	18	1	-	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	0	0	-	-	-	-	-	-
97	Detenuti	4	0	4	-	-	-	-	-
98	Day surgery	0	0	-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	0	0	-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto									
S10	Centrale Operativa 118		0		-		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		0		-		-		-
S12	centro screening		0		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		0		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		0		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		0		-		-		-
S16	Dialisi		0		-		-		-
S17	Diangnostica ematologica		0		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		0		-		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		10		10		-		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		0		-		-		-
S20	Ecografia		0		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		0		-		-		-
S22	Emodialisi		0		-		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Programmazione H Totali		Programmazione H Pubblici		Programmazione H Privati		Programmazione H Classificati	
Co	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL					
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		0		-		-		-
S24	Endoscopia digestiva		0		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		0		-		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		4		4		-		-
S27	farmacovigilanza		0		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		0		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		0		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		3		3		-		-
S30	Gastroenterologia		0		-		-		-
S31	Genetica medica		0		-		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		0		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		1		1		-		-
S34	Igiene sanitaria		1		1		-		-
S35	Immunologia		0		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		0		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		5		5		-		-
S38	Laboratorio Genetica		0		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		0		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		0		-		-		-
S40	Medicina legale		0		-		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		1		1		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		1		1		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		0		-		-		-
S44	medicina sportiva		0		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		0		-		-		-
S46	Neurofisiopatologia		0		-		-		-
S47	Neurologia		0		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		0		-		-		-
S49	Neuroradiologia		3		3		-		-
S50	Nutrizione Clinica		0		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		0		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		1		1		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		0		-		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		0		-		-		-
S55	Patologia Clinica		1		1		-		-
S56	Pneumologia		0		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		0		-		-		-
S58	pronto soccorso e obi		0		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		0		-		-		-
S6	BASCO		0		-		-		-
S60	Psicologia clinica		0		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		0		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		1		1		-		-
S64	rischio clinico		0		-		-		-
S65	Sala operatoria		0		-		-		-
S66	Servizio 118		0		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		0		-		-		-
S68	servizio pneumologia		0		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		0		-		-		-
S7	Biochimica Clinica		0		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		3		3		-		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		0		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		0		-		-		-
S73	Tossicologia		0		-		-		-
S74	trauma center		0		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		5		5		-		-
S76	Allergologia senza pl		0		-		-		-
S8	biologia molecolare		0		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		0		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**3.042**	**190,0**	**2.498**	**161**	**544**	**29**	**-**	**-**
28	Unità spinale	15	1	15	1	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	471	5	183	2	288	3	-	-
60	Lungodegenti	243	4	123	1	120	3	-	-
75	Neuro-riabilitazione	42	1	22	-	20	1	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**771**	**11**	**343**	**4**	**428**	**7**	**-**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**3.813**	**201**	**2.841**	**165**	**972**	**36**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

	AO Cardarelli	Programmazione	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-
08	Cardiologia	20	1
09	Chirurgia Generale	120	5
10	Chirurgia Maxillo Facciale	12	1
11	Chirurgia Pediatrica	-	-
12	Chirurgia Plastica	10	1
13	Chirurgia Toracica	15	1
14	Chirurgia Vascolare	15	1
18	Ematologia	56	2
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	174	4
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	8	1
30	Neurochirurgia	30	1
32	Neurologia	27	1
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	15	1
35	Odontoiatria e Stomatologia	4	1
36	Ortopedia e Traumatologia	62	2
37	Ostetricia e Ginecologia	40	1
38	Otorinolaringoiatria	12	1
39	Pediatria	-	-
40	Psichiatria	-	-
42	Tossicologia	6	1
43	Urologia	28	1
47	Grandi Ustionati	8	1
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	56	3
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	16	1
52	Dermatologia	10	-
54	Emodialisi	-	1
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostet	-	-
58	Gastroenterologia	40	3
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	14	1
64	Oncologia (con posti letto)	30	1
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	48	3
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	8	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	12	-
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-
S12	centro screening		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-
S16	Dialisi		-
S17	Diangnostica ematologica		-
S18	Dietetica/Dietologia		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-
S20	Ecografia		-
S21	Elettrostimolazione		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
S			-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-
S24	Endoscopia digestiva		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		1
S26	Farmacia ospedaliera		1
S27	farmacovigilanza		-
S28	Fisica sanitaria		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1
S30	Gastroenterologia		-
S31	Genetica medica		1
S32	Gestione clinica del farmaco		-
S33	Gestione del rischio clinico		-
S34	Igiene sanitaria		-
S35	Immunologia		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-
S37	Laboratorio di analisi		1
S38	Laboratorio Genetica		-
S39	Medicina del Lavoro		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-
S40	Medicina legale		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		1
S42	medicina nucleare senza posti letto		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-
S44	medicina sportiva		-
S45	Microbiologia e virologia		-
S46	Neurofisiopatologia		-
S47	Neurologia		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-
S49	Neuroradiologia		1
S50	Nutrizione Clinica		-
S51	Oncologia senza pl		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-
S55	Patologia Clinica		-
S56	Pneumologia		-
S57	Programmazione sanitaria		1
S58	pronto soccorso e obi		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-
S6	BASCO		-
S60	Psicologia clinica		-
S61	Radiodiagnostica		-
S63	Radioterapia Oncologica		-
S64	rischio clinico		-
S65	Sala operatoria		-
S66	Servizio 118		-
S67	Servizio di cardiologia		-
S68	servizio pneumologia		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		1
S7	Biochimica Clinica		-
S70	Servizio trasfusionale		1
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		1
S73	Tossicologia		-
S74	trauma center		-
S75	Radiologia senza pl		2
S76	Allergologia senza pl		-
S8	biologia molecolare		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**904**	**54**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	42	3
60	Lungodegenti	30	1
75	Neuro-riabilitazione	10	1
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**82**	**5**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**986**	**59**

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

	AO Santobono	Programmazione	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-
08	Cardiologia	4	-
09	Chirurgia Generale	-	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	44	1
12	Chirurgia Plastica	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-
18	Ematologia	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	7	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	-	-
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	-	-
30	Neurochirurgia	-	-
32	Neurologia	12	1
33	Neuropsichiatria Infantile	15	-
34	Oculistica	8	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	2	-
36	Ortopedia e Traumatologia	30	1
37	Ostetricia e Ginecologia	-	-
38	Otorinolaringoiatria	10	1
39	Pediatria	120	3
40	Psichiatria	-	-
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	16	2
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-
52	Dermatologia	-	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetr	-	-
58	Gastroenterologia	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	24	-
64	Oncologia (con posti letto)	19	1
65	Oncoematologia Pediatrica	19	1
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	12	1
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	14	1
76	Neurochirurgia Pediatrica	12	1
77	Nefrologia Pediatrica	16	1
78	Urologia Pediatrica	12	1
97	Detenuti	-	-
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-
S12	centro screening		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-
S16	Dialisi		-
S17	Diangnostica ematologica		-
S18	Dietetica/Dietologia		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		2
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-
S20	Ecografia		-
S21	Elettrostimolazione		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-
S24	Endoscopia digestiva		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-
S26	Farmacia ospedaliera		1
S27	farmacovigilanza		-
S28	Fisica sanitaria		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1
S30	Gastroenterologia		-
S31	Genetica medica		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-
S33	Gestione del rischio clinico		-
S34	Igiene sanitaria		-
S35	Immunologia		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-
S37	Laboratorio di analisi		1
S38	Laboratorio Genetica		-
S39	Medicina del Lavoro		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-
S40	Medicina legale		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-
S44	medicina sportiva		-
S45	Microbiologia e virologia		-
S46	Neurofisiopatologia		-
S47	Neurologia		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-
S49	Neuroradiologia		1
S50	Nutrizione Clinica		-
S51	Oncologia senza pl		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-
S53	Osservazione Breve intensiva		1
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-
S55	Patologia Clinica		-
S56	Pneumologia		-
S57	Programmazione sanitaria		1
S58	pronto soccorso e obi		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-
S6	BASCO		-
S60	Psicologia clinica		-
S61	Radiodiagnostica		-
S63	Radioterapia Oncologica		-
S64	rischio clinico		-
S65	Sala operatoria		-
S66	Servizio 118		-
S67	Servizio di cardiologia		-
S68	servizio pneumologia		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-
S7	Biochimica Clinica		-
S70	Servizio trasfusionale		1
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-
S73	Tossicologia		-
S74	trauma center		-
S75	Radiologia senza pl		1
S76	Allergologia senza pl		-
S8	biologia molecolare		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**396**	**26**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	33	-
60	Lungodegenti	-	-
75	Neuro-riabilitazione	8	1
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**41**	**1**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**437**	**27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

	AO Dei Colli	Programmazione	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	20	1
07	Cardiochirurgia (*)	34	1
08	Cardiologia (*)	90	5
09	Chirurgia Generale	56	1
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-
13	Chirurgia Toracica	20	1
14	Chirurgia Vascolare	16	1
18	Ematologia	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	167	7
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	40	2
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	6	1
30	Neurochirurgia (*)	20	1
32	Neurologia	16	1
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	12	1
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	60	1
37	Ostetricia e Ginecologia	8	1
38	Otorinolaringoiatria	18	1
39	Pediatria	12	1
40	Psichiatria	-	1
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	20	1
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	60	3
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia (*)	24	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	18	-
52	Dermatologia	-	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetr	-	-
58	Gastroenterologia	-	1
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	38	1
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia (*)	124	6
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	19	1
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	4	-
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-
S12	centro screening		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-
S16	Dialisi		1
S17	Diangnostica ematologica		-
S18	Dietetica/Dietologia		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		3
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-
S20	Ecografia		-
S21	Elettrostimolazione		-

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
S			-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-
S24	Endoscopia digestiva		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-
S26	Farmacia ospedaliera		1
S27	farmacovigilanza		-
S28	Fisica sanitaria		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1
S30	Gastroenterologia		-
S31	Genetica medica		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-
S33	Gestione del rischio clinico		-
S34	Igiene sanitaria		-
S35	Immunologia		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-
S37	Laboratorio di analisi		1
S38	Laboratorio Genetica		-
S39	Medicina del Lavoro		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-
S40	Medicina legale		1
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		1
S42	medicina nucleare senza posti letto		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-
S44	medicina sportiva		-
S45	Microbiologia e virologia		1
S46	Neurofisiopatologia		-
S47	Neurologia		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-
S49	Neuroradiologia		1
S50	Nutrizione Clinica		-
S51	Oncologia senza pl		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-
S55	Patologia Clinica		-
S56	Pneumologia		-
S57	Programmazione sanitaria		-
S58	pronto soccorso e obi		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-
S6	BASCO		-
S60	Psicologia clinica		-
S61	Radiodiagnostica		-
S63	Radioterapia Oncologica		-
S64	rischio clinico		-
S65	Sala operatoria		-
S66	Servizio 118		-
S67	Servizio di cardiologia		-
S68	servizio pneumologia		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-
S7	Biochimica Clinica		-
S70	Servizio trasfusionale		1
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-
S73	Tossicologia		-
S74	trauma center		-
S75	Radiologia senza pl		3
S76	Allergologia senza pl		-
S8	biologia molecolare		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**902**	**56**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	66	1
60	Lungodegenti	27	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**93**	**1**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**995**	**57**

(*) sono ricompresi i posti letto afferenti alla Direzione universitaria delle AOU Vanvitelli e Federico II

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Gennaio 2019 PARTE I Atti della Regione

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	AOU Ruggi Programmazione Totale PL	AOU Ruggi Programmazione Totale UOC	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - S PL	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - S UOC	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO PL	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO UOC
Discipline con Posti Letto							
01	Allergologia	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	30	2	30	2	-	-
08	Cardiologia	63	4	39	2	12	1
09	Chirurgia Generale	97	5	68	3	15	1
10	Chirurgia Maxillo Facciale	4	-	-	-	4	-
11	Chirurgia Pediatrica	14	1	14	1	-	-
12	Chirurgia Plastica	8	1	8	1	-	-
13	Chirurgia Toracica	8	-	8	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	19	1	19	1	-	-
18	Ematologia	15	1	15	1	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	1	-	1	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-	-	-
21	Geriatria	-	-	-	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	28	2	28	2	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale	68	2	20	1	14	-
27	Medicina legale	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	30	2	30	2	-	-
30	Neurochirurgia	30	2	30	2	-	-
32	Neurologia	32	1	26	1	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	15	1	15	1	-	-
34	Oculistica	24	2	24	2	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	1	-	1	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	52	2	40	2	-	-
37	Ostetricia e Ginecologia	44	2	44	2	-	-
38	Otorinolaringoiatria	28	3	14	2	14	1
39	Pediatria	38	2	30	2	-	-
40	Psichiatria	30	1	30	1	-	-
42	Tossicologia	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	38	3	30	2	8	1
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	42	3	34	2	4	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	16	-	8	-	4	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	30	1	30	1	-	-
52	Dermatologia	2	1	-	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetr	-	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	15	2	15	1	-	1
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-	-	-
62	Neonatologia	20	1	20	1	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	20	1	20	1	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	23	2	15	1	-	-
69	Radiologia	-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	8	1	8	1	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-
97	Detenuti	4	-	4	-	-	-
98	Day surgery	-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto							
S10	Centrale Operativa 118		-		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-		-		-
S12	centro screening		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-		-		-
S16	Dialisi		-		-		-
S17	Diangnostica ematologica		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		-		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		3		1		1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AOU Ruggi	Programmazione Totale		A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA - SALERNO		A.O.U.U. AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-		-		-
S20	Ecografia		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		-		-		-
S22	Emodialisi		-		-		-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-		-		-
S24	Endoscopia digestiva		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		1		1		-
S27	farmacovigilanza		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1		1		-
S30	Gastroenterologia		-		-		-
S31	Genetica medica		-		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		1		1		-
S34	Igiene sanitaria		1		1		-
S35	Immunologia		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		1		1		-
S38	Laboratorio Genetica		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-		-		-
S40	Medicina legale		-		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		1		1		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-		-		-
S44	medicina sportiva		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		-		-		-
S46	Neurofisiopatologia		-		-		-
S47	Neurologia		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-		-		-
S49	Neuroradiologia		1		1		-
S50	Nutrizione Clinica		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		1		1		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-		-		-
S55	Patologia Clinica		1		1		-
S56	Pneumologia		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		-		-		-
S58	pronto soccorso e obi		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-		-		-
S6	BASCO		-		-		-
S60	Psicologia clinica		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		1		1		-
S64	rischio clinico		-		-		-
S65	Sala operatoria		-		-		-
S66	Servizio 118		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		-		-		-
S68	servizio pneumologia		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-		-		-
S7	Biochimica Clinica		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		1		1		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-		-		-
S73	Tossicologia		-		-		-
S74	trauma center		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		1		1		-
S76	Allergologia senza pl		-		-		-
S8	biologia molecolare		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**895**	**69**	**716**	**56**	**75**	**6**
28	Unità spinale	15	1	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	56	2	-	-	-	-
60	Lungodegenti	55	1	-	-	-	-
75	Neuro-riabilitazione	22	-	-	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**148**	**4**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**1.043**	**73**	**716**	**56**	**75**	**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Gennaio 2019 PARTE I Atti della Regione

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	AOU Ruggi PL	AOU Ruggi UOC	A.O.U.U. G. DA PROCIDA - SALERNO PL	A.O.U.U. G. DA PROCIDA - SALERNO UOC	A.O.U.U. PO RAVELLO PL	A.O.U.U. PO RAVELLO UOC	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE TIRRENI PL	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE TIRRENI UOC
Discipline con Posti Letto									
01	Allergologia			-	-	-	-	-	-
02	Day hospital			-	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica			-	-	-	-	-	-
05	Angiologia			-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile			-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia			-	-	-	-	-	-
08	Cardiologia			-	-	-	-	12	1
09	Chirurgia Generale			-	-	-	-	14	1
10	Chirurgia Maxillo Facciale			-	-	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica			-	-	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica			-	-	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica			-	-	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare			-	-	-	-	-	-
18	Ematologia			-	-	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.			-	-	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti			-	-	-	-	-	-
21	Geriatria			-	-	-	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali			-	-	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro			-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale			-	-	20	-	14	1
27	Medicina legale			-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia			-	-	-	-	-	-
30	Neurochirurgia			-	-	-	-	-	-
32	Neurologia			6	-	-	-	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile			-	-	-	-	-	-
34	Oculistica			-	-	-	-	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia			-	-	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia			-	-	-	-	12	-
37	Ostetricia e Ginecologia			-	-	-	-	-	-
38	Otorinolaringoiatria			-	-	-	-	-	-
39	Pediatria			-	-	-	-	8	-
40	Psichiatria			-	-	-	-	-	-
42	Tossicologia			-	-	-	-	-	-
43	Urologia			-	-	-	-	-	-
47	Grandi Ustionati			-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)			-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva			-	-	-	-	4	1
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia			-	-	-	-	4	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza			-	-	-	-	-	-
52	Dermatologia			-	-	-	-	2	1
54	Emodialisi			-	-	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica			-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetr			-	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia			-	-	-	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)			-	-	-	-	-	-
62	Neonatologia			-	-	-	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)			-	-	-	-	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica			-	-	-	-	-	-
66	Oncoematologia			-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia			8	1	-	-	-	-
69	Radiologia			-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia			-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia			-	-	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale			-	-	-	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica			-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica			-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica			-	-	-	-	-	-
97	Detenuti			-	-	-	-	-	-
98	Day surgery			-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)			-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto									
S10	Centrale Operativa 118				-		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate				-		-		-
S12	centro screening				-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service				-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare				-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche				-		-		-
S16	Dialisi				-		-		-
S17	Diangnostica ematologica				-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia				-		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio				-		-		1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AOU Ruggi	A.O.U.U. G. DA PROCIDA - SALERNO		A.O.U.U. PO RAVELLO		A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE TIRRENI	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-		-		-
S20	Ecografia		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		-		-		-
S22	Emodialisi		-		-		-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-		-		-
S24	Endoscopia digestiva		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		-		-		-
S27	farmacovigilanza		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		-		-		-
S30	Gastroenterologia		-		-		-
S31	Genetica medica		-		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		-		-		-
S34	Igiene sanitaria		-		-		-
S35	Immunologia		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		-		-		-
S38	Laboratorio Genetica		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-		-		-
S40	Medicina legale		-		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-		-		-
S44	medicina sportiva		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		-		-		-
S46	Neurofisiopatologia		-		-		-
S47	Neurologia		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-		-		-
S49	Neuroradiologia		-		-		-
S50	Nutrizione Clinica		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-		-		-
S55	Patologia Clinica		-		-		-
S56	Pneumologia		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		-		-		-
S58	pronto soccorso e obi		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-		-		-
S6	BASCO		-		-		-
S60	Psicologia clinica		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		-		-		-
S64	rischio clinico		-		-		-
S65	Sala operatoria		-		-		-
S66	Servizio 118		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		-		-		-
S68	servizio pneumologia		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-		-		-
S7	Biochimica Clinica		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		-		-		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-		-		-
S73	Tossicologia		-		-		-
S74	trauma center		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		-		-		-
S76	Allergologia senza pl		-		-		-
S8	biologia molecolare		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**14**	**1**	**20**	**-**	**70**	**6**
28	Unità spinale	15	1	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	56	2	-	-	-	-
60	Lungodegenti	30	1	-	-	25	-
75	Neuro-riabilitazione	22	-	-	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**123**	**4**	**-**	**-**	**25**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**137**	**5**	**20**	**-**	**95**	**6**

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

	AO Moscati	Programmazione	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	14	1
08	Cardiologia	24	1
09	Chirurgia Generale	56	2
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-
14	Chirurgia Vascolare	7	1
18	Ematologia	27	1
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	6	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	28	1
24	Malattie Infettive e Tropicali	16	1
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	59	1
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	18	1
30	Neurochirurgia	15	1
32	Neurologia	22	1
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	16	1
35	Odontoiatria e Stomatologia	4	1
36	Ortopedia e Traumatologia	30	1
37	Ostetricia e Ginecologia	54	1
38	Otorinolaringoiatria	10	1
39	Pediatria	22	2
40	Psichiatria	18	-
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	24	1
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	26	2
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	12	1
52	Dermatologia	4	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetr	-	-
58	Gastroenterologia	10	1
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	12	1
64	Oncologia (con posti letto)	37	1
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	12	-
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	4	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	4	-
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-
S12	centro screening		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-
S16	Dialisi		-
S17	Diangnostica ematologica		-
S18	Dietetica/Dietologia		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-
S20	Ecografia		-
S21	Elettrostimolazione		-

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Gennaio 2019
PARTE I Atti della Regione
fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
S			-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-
S24	Endoscopia digestiva		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-
S26	Farmacia ospedaliera		1
S27	farmacovigilanza		-
S28	Fisica sanitaria		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1
S30	Gastroenterologia		-
S31	Genetica medica		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-
S33	Gestione del rischio clinico		-
S34	Igiene sanitaria		-
S35	Immunologia		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-
S37	Laboratorio di analisi		1
S38	Laboratorio Genetica		-
S39	Medicina del Lavoro		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-
S40	Medicina legale		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-
S44	medicina sportiva		-
S45	Microbiologia e virologia		1
S46	Neurofisiopatologia		-
S47	Neurologia		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-
S49	Neuroradiologia		-
S50	Nutrizione Clinica		-
S51	Oncologia senza pl		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-
S55	Patologia Clinica		-
S56	Pneumologia		-
S57	Programmazione sanitaria		-
S58	pronto soccorso e obi		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-
S6	BASCO		-
S60	Psicologia clinica		-
S61	Radiodiagnostica		-
S63	Radioterapia Oncologica		1
S64	rischio clinico		-
S65	Sala operatoria		-
S66	Servizio 118		-
S67	Servizio di cardiologia		-
S68	servizio pneumologia		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-
S7	Biochimica Clinica		-
S70	Servizio trasfusionale		1
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		1
S73	Tossicologia		-
S74	trauma center		-
S75	Radiologia senza pl		1
S76	Allergologia senza pl		-
S8	biologia molecolare		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**599**	**34**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	16	1
60	Lungodegenti	13	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**29**	**1**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**628**	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Gennaio 2019 PARTE I Atti della Regione

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	AO San Pio		Programmazione Totale		AO RUMMO		STABILIMENTO S.AGATA DEI GOTI	
		PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC
Discipline con Posti Letto									
01	Allergologia	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	4	-	4	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Cardiologia	22	1	22	1	-	-	-	-
09	Chirurgia Generale	62	3	56	3	6	-	-	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	8	-	8	-	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	10	1	10	1	-	-	-	-
18	Ematologia	6	-	6	-	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Geriatria	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	16	1	16	1	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale	46	1	26	1	20	-	-	-
27	Medicina legale	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	10	-	10	-	-	-	-	-
30	Neurochirurgia	20	1	20	1	-	-	-	-
32	Neurologia	20	1	20	1	-	-	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-	-	-	-	-	-
34	Oculistica	10	1	10	1	-	-	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-	-	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	24	1	24	1	-	-	-	-
37	Ostetricia e Ginecologia	30	1	30	1	-	-	-	-
38	Otorinolaringoiatria	12	1	12	1	-	-	-	-
39	Pediatria	16	1	16	1	-	-	-	-
40	Psichiatria	18	-	18	-	-	-	-	-
42	Tossicologia	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	14	1	14	1	-	-	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	24	2	20	2	4	-	-	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	-	8	-	-	-	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	18	1	18	1	-	-	-	-
52	Dermatologia	4	1	4	1	-	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostet	4	-	4	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	8	1	8	1	-	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-	-	-	-	-
62	Neonatologia	6	1	6	1	-	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	24	1	18	1	6	-	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	14	1	14	1	-	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	10	1	10	1	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	6	-	6	-	-	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-	-	-	-	-	-
98	Day surgery	-	-	-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto									
S10	Centrale Operativa 118		-		-		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-		-		-		-
S12	centro screening		-		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-		-		-		-
S16	Dialisi		-		-		-		-
S17	Diangnostica ematologica		-		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		-		-		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		2		1		1		1
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-		-		-		-
S20	Ecografia		-		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		-		-		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC
S			-				
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-		-		-
S24	Endoscopia digestiva		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		1		1		-
S27	farmacovigilanza		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		-		-		-
S30	Gastroenterologia		-		-		-
S31	Genetica medica		-		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		-		-		-
S34	Igiene sanitaria		-		-		-
S35	Immunologia		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		1		1		-
S38	Laboratorio Genetica		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-		-		-
S40	Medicina legale		-		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-		-		-
S44	medicina sportiva		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		-		-		-
S46	Neurofisiopatologia		-		-		-
S47	Neurologia		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-		-		-
S49	Neuroradiologia		1		1		-
S50	Nutrizione Clinica		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		1		1		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-		-		-
S55	Patologia Clinica		-		-		-
S56	Pneumologia		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		-		-		-
S58	pronto soccorso e obi		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-		-		-
S6	BASCO		-		-		-
S60	Psicologia clinica		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		1		1		-
S64	rischio clinico		-		-		-
S65	Sala operatoria		-		-		-
S66	Servizio 118		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		-		-		-
S68	servizio pneumologia		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-		-		-
S7	Biochimica Clinica		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		-		-		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-		-		-
S73	Tossicologia		-		-		-
S74	trauma center		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		1		1		-
S76	Allergologia senza pl		-		-		-
S8	biologia molecolare		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**474**	**32**	**438**	**31**	**36**	**1**
28	Unità spinale	-	-	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	34	1	8	-	26	1
60	Lungodegenti	36	1	12	-	24	1
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**70**	**2**	**20**	**-**	**50**	**2**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**544**	**34**	**458**	**31**	**86**	**3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

	AO Sant'Anna e San Sebastiano	Programmazione	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	18	1
08	Cardiologia	32	2
09	Chirurgia Generale	52	2
10	Chirurgia Maxillo Facciale	8	1
11	Chirurgia Pediatrica	-	-
12	Chirurgia Plastica	5	-
13	Chirurgia Toracica	16	1
14	Chirurgia Vascolare	15	1
18	Ematologia	14	1
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	4	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	16	1
24	Malattie Infettive e Tropicali	18	1
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	24	1
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	12	1
30	Neurochirurgia	20	1
32	Neurologia	24	1
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	8	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	4	-
36	Ortopedia e Traumatologia	34	1
37	Ostetricia e Ginecologia	36	1
38	Otorinolaringoiatria	12	1
39	Pediatria	16	1
40	Psichiatria	18	-
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	18	1
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	22	1
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	12	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	20	1
52	Dermatologia	5	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetr	-	-
58	Gastroenterologia	18	1
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	15	1
64	Oncologia (con posti letto)	20	1
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	18	1
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	5	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	12	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	-	-
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-
S12	centro screening		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-
S16	Dialisi		-
S17	Diangnostica ematologica		-
S18	Dietetica/Dietologia		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-
S20	Ecografia		-
S21	Elettrostimolazione		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-
S24	Endoscopia digestiva		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		1
S26	Farmacia ospedaliera		1
S27	farmacovigilanza		-
S28	Fisica sanitaria		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1
S30	Gastroenterologia		-
S31	Genetica medica		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-
S33	Gestione del rischio clinico		1
S34	Igiene sanitaria		-
S35	Immunologia		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-
S37	Laboratorio di analisi		1
S38	Laboratorio Genetica		-
S39	Medicina del Lavoro		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-
S40	Medicina legale		1
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		1
S42	medicina nucleare senza posti letto		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-
S44	medicina sportiva		-
S45	Microbiologia e virologia		-
S46	Neurofisiopatologia		-
S47	Neurologia		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-
S49	Neuroradiologia		-
S50	Nutrizione Clinica		-
S51	Oncologia senza pl		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		1
S53	Osservazione Breve intensiva		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-
S55	Patologia Clinica		-
S56	Pneumologia		-
S57	Programmazione sanitaria		1
S58	pronto soccorso e obi		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-
S6	BASCO		-
S60	Psicologia clinica		-
S61	Radiodiagnostica		-
S63	Radioterapia Oncologica		1
S64	rischio clinico		-
S65	Sala operatoria		-
S66	Servizio 118		-
S67	Servizio di cardiologia		-
S68	servizio pneumologia		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-
S7	Biochimica Clinica		-
S70	Servizio trasfusionale		1
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-
S73	Tossicologia		-
S74	trauma center		-
S75	Radiologia senza pl		1
S76	Allergologia senza pl		-
S8	biologia molecolare		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**571**	**38**
28	Unità spinale	10	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	22	-
60	Lungodegenti	-	-
75	Neuro-riabilitazione	10	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**42**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**613**	**38**

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

	AOU Vanvitelli	Programmazione	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia (*)	-	-
08	Cardiologia (*)	-	-
09	Chirurgia Generale	76	3
10	Chirurgia Maxillo Facciale	6	2
11	Chirurgia Pediatrica	10	-
12	Chirurgia Plastica	8	1
13	Chirurgia Toracica	12	1
14	Chirurgia Vascolare	2	-
18	Ematologia	4	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	12	1
20	Immunologia e centro trapianti	-	1
21	Geriatria	10	1
24	Malattie Infettive e Tropicali	14	-
25	Medicina del Lavoro	3	-
26	Medicina Generale	33	1
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	18	1
30	Neurochirurgia (*)	-	-
32	Neurologia	24	2
33	Neuropsichiatria Infantile	15	-
34	Oculistica	16	1
35	Odontoiatria e Stomatologia	6	1
36	Ortopedia e Traumatologia	10	-
37	Ostetricia e Ginecologia	16	1
38	Otorinolaringoiatria	8	1
39	Pediatria	20	1
40	Psichiatria	32	3
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	4	-
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	14	1
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia (*)	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-
52	Dermatologia	6	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetr	-	-
58	Gastroenterologia	12	1
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	12	-
64	Oncologia (con posti letto)	10	1
65	Oncoematologia Pediatrica	18	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia (*)	-	-
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	12	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	10	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	-	-
98	Day surgery	4	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-
S12	centro screening		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-
S16	Dialisi		-
S17	Diangnostica ematologica		-
S18	Dietetica/Dietologia		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-
S20	Ecografia		-
S21	Elettrostimolazione		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
S			-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-
S24	Endoscopia digestiva		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-
S26	Farmacia ospedaliera		-
S27	farmacovigilanza		-
S28	Fisica sanitaria		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		-
S30	Gastroenterologia		-
S31	Genetica medica		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-
S33	Gestione del rischio clinico		1
S34	Igiene sanitaria		1
S35	Immunologia		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-
S37	Laboratorio di analisi		-
S38	Laboratorio Genetica		-
S39	Medicina del Lavoro		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-
S40	Medicina legale		1
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-
S44	medicina sportiva		-
S45	Microbiologia e virologia		1
S46	Neurofisiopatologia		-
S47	Neurologia		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-
S49	Neuroradiologia		1
S50	Nutrizione Clinica		-
S51	Oncologia senza pl		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-
S55	Patologia Clinica		1
S56	Pneumologia		-
S57	Programmazione sanitaria		-
S58	pronto soccorso e obi		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-
S6	BASCO		-
S60	Psicologia clinica		-
S61	Radiodiagnostica		-
S63	Radioterapia Oncologica		-
S64	rischio clinico		-
S65	Sala operatoria		-
S66	Servizio 118		-
S67	Servizio di cardiologia		-
S68	servizio pneumologia		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-
S7	Biochimica Clinica		-
S70	Servizio trasfusionale		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-
S73	Tossicologia		-
S74	trauma center		-
S75	Radiologia senza pl		1
S76	Allergologia senza pl		-
S8	biologia molecolare		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**457**	**32**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	20	1
60	Lungodegenti	-	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**20**	**1**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**477**	**33**

(*) reparto collocato a Direzione universitari in altre AO della Regione

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

	AOU Federico II	Programmazione	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	16	1
08	Cardiologia	16	1
09	Chirurgia Generale	86	5
10	Chirurgia Maxillo Facciale	24	1
11	Chirurgia Pediatrica	14	1
12	Chirurgia Plastica	12	1
13	Chirurgia Toracica	2	-
14	Chirurgia Vascolare	14	-
18	Ematologia	20	1
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	16	2
20	Immunologia e centro trapianti	20	1
21	Geriatria	10	1
24	Malattie Infettive e Tropicali	18	1
25	Medicina del Lavoro	2	1
26	Medicina Generale	60	3
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	25	1
30	Neurochirurgia	26	1
32	Neurologia	30	1
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	20	1
35	Odontoiatria e Stomatologia	8	2
36	Ortopedia e Traumatologia	22	1
37	Ostetricia e Ginecologia	86	2
38	Otorinolaringoiatria	16	2
39	Pediatria	76	3
40	Psichiatria	12	1
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	30	2
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	2	-
49	Terapia Intensiva	16	1
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-
52	Dermatologia	10	1
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetr	-	-
58	Gastroenterologia	26	1
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	13	-
64	Oncologia (con posti letto)	30	1
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	-	-
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	10	1
73	Terapia Intensiva Neonatale	27	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	-	-
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-
S12	centro screening		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-
S16	Dialisi		-
S17	Diangnostica ematologica		-
S18	Dietetica/Dietologia		1
S19	Direzione Sanitaria di presidio		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-
S20	Ecografia		-
S21	Elettrostimolazione		-

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Gennaio 2019
PARTE I Atti della Regione
fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-
S24	Endoscopia digestiva		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-
S26	Farmacia ospedaliera		1
S27	farmacovigilanza		-
S28	Fisica sanitaria		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1
S30	Gastroenterologia		-
S31	Genetica medica		2
S32	Gestione clinica del farmaco		-
S33	Gestione del rischio clinico		-
S34	Igiene sanitaria		1
S35	Immunologia		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-
S37	Laboratorio di analisi		5
S38	Laboratorio Genetica		-
S39	Medicina del Lavoro		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-
S40	Medicina legale		1
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-
S44	medicina sportiva		-
S45	Microbiologia e virologia		1
S46	Neurofisiopatologia		-
S47	Neurologia		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-
S49	Neuroradiologia		-
S50	Nutrizione Clinica		-
S51	Oncologia senza pl		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-
S55	Patologia Clinica		-
S56	Pneumologia		-
S57	Programmazione sanitaria		-
S58	pronto soccorso e obi		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-
S6	BASCO		-
S60	Psicologia clinica		-
S61	Radiodiagnostica		-
S63	Radioterapia Oncologica		-
S64	rischio clinico		-
S65	Sala operatoria		-
S66	Servizio 118		-
S67	Servizio di cardiologia		-
S68	servizio pneumologia		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-
S7	Biochimica Clinica		-
S70	Servizio trasfusionale		1
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-
S73	Tossicologia		-
S74	trauma center		-
S75	Radiologia senza pl		2
S76	Allergologia senza pl		-
S8	biologia molecolare		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**823**	**58**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	28	-
60	Lungodegenti	-	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**28**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**851**	**58**

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

	IRCCS Pascale	Programmazione	
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-
08	Cardiologia	-	-
09	Chirurgia Generale	80	4
10	Chirurgia Maxillo Facciale	15	1
11	Chirurgia Pediatrica	-	-
12	Chirurgia Plastica	3	-
13	Chirurgia Toracica	13	1
14	Chirurgia Vascolare	-	-
18	Ematologia	28	1
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	-	-
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	-	-
30	Neurochirurgia	14	1
32	Neurologia	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	7	1
37	Ostetricia e Ginecologia	15	1
38	Otorinolaringoiatria	-	-
39	Pediatria	-	-
40	Psichiatria	-	-
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	15	1
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	10	1
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-
52	Dermatologia	-	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetr	-	-
58	Gastroenterologia	4	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	6	1
62	Neonatologia	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	98	3
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	-	-
69	Radiologia	4	1
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	-	-
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-
S12	centro screening		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-
S16	Dialisi		-
S17	Diangnostica ematologica		-
S18	Dietetica/Dietologia		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		2
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-
S20	Ecografia		-
S21	Elettrostimolazione		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC
S			-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-
S24	Endoscopia digestiva		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-
S26	Farmacia ospedaliera		1
S27	farmacovigilanza		-
S28	Fisica sanitaria		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1
S30	Gastroenterologia		-
S31	Genetica medica		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-
S33	Gestione del rischio clinico		-
S34	Igiene sanitaria		-
S35	Immunologia		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-
S37	Laboratorio di analisi		1
S38	Laboratorio Genetica		-
S39	Medicina del Lavoro		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-
S40	Medicina legale		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-
S44	medicina sportiva		-
S45	Microbiologia e virologia		-
S46	Neurofisiopatologia		-
S47	Neurologia		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-
S49	Neuroradiologia		-
S50	Nutrizione Clinica		-
S51	Oncologia senza pl		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-
S55	Patologia Clinica		-
S56	Pneumologia		-
S57	Programmazione sanitaria		-
S58	pronto soccorso e obi		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-
S6	BASCO		-
S60	Psicologia clinica		-
S61	Radiodiagnostica		-
S63	Radioterapia Oncologica		1
S64	rischio clinico		-
S65	Sala operatoria		-
S66	Servizio 118		-
S67	Servizio di cardiologia		1
S68	servizio pneumologia		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-
S7	Biochimica Clinica		-
S70	Servizio trasfusionale		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-
S73	Tossicologia		-
S74	trauma center		-
S75	Radiologia senza pl		1
S76	Allergologia senza pl		-
S8	biologia molecolare		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**312**	**25**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	10	-
60	Lungodegenti	-	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**10**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**322**	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

		ASL AV		ASL BN	
Disciplina	crizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC
Discipline con Posti Letto					
01	Allergologia	-	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-	-
08	Cardiologia	18	1	-	-
09	Chirurgia Generale	34	1	-	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-	-	-
18	Ematologia	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-
21	Geriatria	-	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-
26	Medicina Generale	38	2	-	-
27	Medicina legale	-	-	-	-
29	Nefrologia	-	-	-	-
30	Neurochirurgia	-	-	-	-
32	Neurologia	12	1	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-	-
34	Oculistica	5	-	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	30	1	-	-
37	Ostetricia e Ginecologia	16	-	-	-
38	Otorinolaringoiatria	5	-	-	-
39	Pediatria	8	-	-	-
40	Psichiatria	8	-	-	-
42	Tossicologia	-	-	-	-
43	Urologia	10	-	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	10	1	-	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	6	-	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-	-	-
52	Dermatologia	-	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Os	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	-	1	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-
62	Neonatologia	-	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	4	-	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-
68	Pneumologia	-	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-	-
98	Day surgery	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto					
S10	Centrale Operativa 118		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-		-
S12	centro screening		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-		-
S16	Dialisi		-		-
S17	Diangnostica ematologica		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		1		-
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-		-
S20	Ecografia		-		-
S21	Elettrostimolazione		-		-
S22	Emodialisi		-		-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-		-
S24	Endoscopia digestiva		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		1		-
S27	farmacovigilanza		-		-
S28	Fisica sanitaria		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		-		-
S30	Gastroenterologia		-		-
S31	Genetica medica		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

		ASL AV		ASL BN	
Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC
S34	Igiene sanitaria		-		-
S35	Immunologia		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-		-
S37	Laboratorio di analisi		2		-
S38	Laboratorio Genetica		-		-
S39	Medicina del Lavoro		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-		-
S40	Medicina legale		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-		-
S44	medicina sportiva		-		-
S45	Microbiologia e virologia		-		-
S46	Neurofisiopatologia		-		-
S47	Neurologia		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-		-
S49	Neuroradiologia		-		-
S50	Nutrizione Clinica		-		-
S51	Oncologia senza pl		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-		-
S55	Patologia Clinica		-		-
S56	Pneumologia		-		-
S57	Programmazione sanitaria		-		-
S58	pronto soccorso e obi		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-		-
S6	BASCO		-		-
S60	Psicologia clinica		-		-
S61	Radiodiagnostica		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		-		-
S64	rischio clinico		-		-
S65	Sala operatoria		-		-
S66	Servizio 118		-		-
S67	Servizio di cardiologia		-		-
S68	servizio pneumologia		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-		-
S7	Biochimica Clinica		-		-
S70	Servizio trasfusionale		1		-
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-		-
S73	Tossicologia		-		-
S74	trauma center		-		-
S75	Radiologia senza pl		2		-
S76	Allergologia senza pl		-		-
S8	biologia molecolare		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**204**	**15**	**-**	**-**
28	Unità spinale	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	96	-	-	-
60	Lungodegenti	15	-	-	-
75	Neuro-riabilitazione	15	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**126**	**-**	**-**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**330**	**15**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

		ASL CE		ASL NA1	
Disciplina	crizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC
Discipline con Posti Letto					
01	Allergologia	-	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	25	1
08	Cardiologia	40	3	56	4
09	Chirurgia Generale	124	3	136	5
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	6	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	14	1
12	Chirurgia Plastica	-	-	6	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	10	1
14	Chirurgia Vascolare	-	-	24	1
18	Ematologia	20	1	16	1
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	5	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-
21	Geriatria	20	1	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-
26	Medicina Generale	126	5	135	5
27	Medicina legale	-	-	-	-
29	Nefrologia	-	-	22	2
30	Neurochirurgia	-	-	40	2
32	Neurologia	54	-	44	3
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-	-
34	Oculistica	18	1	29	1
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	2	-
36	Ortopedia e Traumatologia	112	3	93	3
37	Ostetricia e Ginecologia	66	2	59	3
38	Otorinolaringoiatria	17	-	32	2
39	Pediatria	44	2	30	2
40	Psichiatria	54	-	30	-
42	Tossicologia	-	-	-	-
43	Urologia	23	-	40	1
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	37	5	66	4
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	22	-	28	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	8	1	67	3
52	Dermatologia	-	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Os	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	26	-	16	1
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-
62	Neonatologia	8	-	20	-
64	Oncologia (con posti letto)	38	-	30	1
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-
68	Pneumologia	15	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-	15	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-
97	Detenuti	-	-	4	-
98	Day surgery	-	-	4	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto					
S10	Centrale Operativa 118		-		1
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-		-
S12	centro screening		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-		-
S16	Dialisi		-		-
S17	Diangnostica ematologica		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		6		5
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-		-
S20	Ecografia		-		-
S21	Elettrostimolazione		-		-
S22	Emodialisi		-		-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-		-
S24	Endoscopia digestiva		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		4		3
S27	farmacovigilanza		-		-
S28	Fisica sanitaria		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		1		2
S30	Gastroenterologia		-		-
S31	Genetica medica		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

		ASL CE		ASL NA1	
Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC
S34	Igiene sanitaria		-		-
S35	Immunologia		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-		-
S37	Laboratorio di analisi		4		5
S38	Laboratorio Genetica		-		-
S39	Medicina del Lavoro		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-		-
S40	Medicina legale		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-		1
S42	medicina nucleare senza posti letto		-		-
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-		-
S44	medicina sportiva		-		-
S45	Microbiologia e virologia		-		-
S46	Neurofisiopatologia		-		-
S47	Neurologia		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-		-
S49	Neuroradiologia		-		1
S50	Nutrizione Clinica		-		-
S51	Oncologia senza pl		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-		-
S55	Patologia Clinica		-		-
S56	Pneumologia		-		-
S57	Programmazione sanitaria		-		-
S58	pronto soccorso e obi		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-		-
S6	BASCO		-		-
S60	Psicologia clinica		-		-
S61	Radiodiagnostica		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		-		1
S64	rischio clinico		-		-
S65	Sala operatoria		-		-
S66	Servizio 118		-		-
S67	Servizio di cardiologia		-		-
S68	servizio pneumologia		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-		-
S7	Biochimica Clinica		-		-
S70	Servizio trasfusionale		1		2
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-		-
S73	Tossicologia		-		-
S74	trauma center		-		-
S75	Radiologia senza pl		4		4
S76	Allergologia senza pl		-		-
S8	biologia molecolare		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**872**	**47**	**1.104**	**72**
28	Unità spinale	-	-	10	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	132	-	45	1
60	Lungodegenti	102	1	46	1
75	Neuro-riabilitazione	-	-	16	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**234**	**1**	**117**	**2**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**1.106**	**48**	**1.221**	**74**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

		ASL NA2		ASL NA3		ASL SA	
Disciplina	crizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC		
Discipline con Posti Letto							
01	Allergologia	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-	-	-	-
08	Cardiologia	34	2	50	3	88	6
09	Chirurgia Generale	92	2	110	2	202	8
10	Chirurgia Maxillo Facciale	4	-	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	14	-	-	-	20	2
18	Ematologia	5	-	18	-	18	1
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	4	-	6	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-	-	-
21	Geriatria	10	-	10	-	20	1
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-	-	37	1
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale	104	4	88	2	227	8
27	Medicina legale	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	-	-	14	1	26	2
30	Neurochirurgia	20	1	-	-	36	2
32	Neurologia	24	1	44	2	70	1
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-	-	-	-
34	Oculistica	6	-	25	2	36	3
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	78	2	104	4	203	6
37	Ostetricia e Ginecologia	66	2	62	3	116	4
38	Otorinolaringoiatria	8	1	23	1	44	2
39	Pediatria	48	4	44	3	73	4
40	Psichiatria	34	-	54	-	56	-
42	Tossicologia	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	14	1	16	-	62	4
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	34	4	44	4	68	7
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	20	-	26	-	40	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	10	1	62	4	16	2
52	Dermatologia	-	-	4	-	5	1
54	Emodialisi	-	-	-	1	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Os	4	-	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	5	1	18	1	26	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-	-	-
62	Neonatologia	8	-	18	-	24	-
64	Oncologia (con posti letto)	36	2	30	1	30	1
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-	8	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	6	-	16	1	28	1
69	Radiologia	-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	8	-	8	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-	18	1	10	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-	-	-	-
98	Day surgery	-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto							
S10	Centrale Operativa 118		-		-		-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		-		-		-
S12	centro screening		-		-		-
S13	chirurgia ambulatoriale day service		-		-		-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		-		-		-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		-		-		-
S16	Dialisi		-		-		-
S17	Diangnostica ematologica		-		-		-
S18	Dietetica/Dietologia		-		-		-
S19	Direzione Sanitaria di presidio		4		4		7
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		-		-		-
S20	Ecografia		-		-		-
S21	Elettrostimolazione		-		-		-
S22	Emodialisi		-		-		-
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		-		-		-
S24	Endoscopia digestiva		-		-		-
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		-		-		-
S26	Farmacia ospedaliera		2		2		3
S27	farmacovigilanza		-		-		-
S28	Fisica sanitaria		-		-		-
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		-		-		-
S3	Anatomia e Istologia patologica		-		1		2
S30	Gastroenterologia		-		-		-
S31	Genetica medica		-		-		-
S32	Gestione clinica del farmaco		-		-		-
S33	Gestione del rischio clinico		-		-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

		ASL NA2		ASL NA3		ASL SA	
Disciplina	crizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC		
S34	Igiene sanitaria		-		-		-
S35	Immunologia		-		-		-
S36	Immunologia e centro trapianti		-		-		-
S37	Laboratorio di analisi		4		5		4
S38	Laboratorio Genetica		-		-		-
S39	Medicina del Lavoro		-		-		-
S4	Anestesia e Rianimazione		-		-		-
S40	Medicina legale		-		-		-
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		-		-		-
S42	medicina nucleare senza posti letto		-		-		1
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		-		-		-
S44	medicina sportiva		-		-		-
S45	Microbiologia e virologia		-		-		-
S46	Neurofisiopatologia		-		-		-
S47	Neurologia		-		-		-
S48	Neuropsichiatria Infantile		-		-		-
S49	Neuroradiologia		-		-		2
S50	Nutrizione Clinica		-		-		-
S51	Oncologia senza pl		-		-		-
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		-		-		-
S53	Osservazione Breve intensiva		-		-		-
S54	Patologia chimica-Microbiologia		-		-		-
S55	Patologia Clinica		-		-		-
S56	Pneumologia		-		-		-
S57	Programmazione sanitaria		-		-		-
S58	pronto soccorso e obi		-		-		-
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		-		-		-
S6	BASCO		-		-		-
S60	Psicologia clinica		-		-		-
S61	Radiodiagnostica		-		-		-
S63	Radioterapia Oncologica		-		1		-
S64	rischio clinico		-		-		-
S65	Sala operatoria		-		-		-
S66	Servizio 118		-		-		-
S67	Servizio di cardiologia		-		-		-
S68	servizio pneumologia		-		-		-
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		-		-		-
S7	Biochimica Clinica		-		-		-
S70	Servizio trasfusionale		-		1		2
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		-		-		-
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		-		-		-
S73	Tossicologia		-		-		-
S74	trauma center		-		-		-
S75	Radiologia senza pl		4		4		4
S76	Allergologia senza pl		-		-		-
S8	biologia molecolare		-		-		-
S9	C.O.R.E.C.O.T.		-		-		-
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**684**	**42**	**910**	**54**	**1.603**	**92**
28	Unità spinale	-	-	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	89	1	119	1	127	-
60	Lungodegenti	50	-	96	1	68	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**139**	**1**	**215**	**2**	**195**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**823**	**43**	**1.125**	**56**	**1.798**	**92**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.2 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea ASL-BN	PRESIDIO OSPEDALIERO ARIANO IRPINO	PRESIDIO OSPEDALIERO S.ANGELO DEI LOMBARDI
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-
08	Cardiologia	12	6
09	Chirurgia Generale	18	16
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-
18	Ematologia	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	22	16
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	-	-
30	Neurochirurgia	-	-
32	Neurologia	12	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	5	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	16	14
37	Ostetricia e Ginecologia	16	-
38	Otorinolaringoiatria	5	-
39	Pediatria	8	-
40	Psichiatria	8	-
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	10	-
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	6	4
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	6	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-
52	Dermatologia	-	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-
58	Gastroenterologia	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	4	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	-	-
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	-	-
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		
S12	centro screening		
S13	chirurgia ambulatoriale day service		
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		
S16	Dialisi		
S17	Diangnostica ematologica		
S18	Dietetica/Dietologia		
S19	Direzione Sanitaria di presidio		
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		
S20	Ecografia		
S21	Elettrostimolazione		
S22	Emodialisi		
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		

Allegato C.2 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea ASL-BN	PRESIDIO OSPEDALIERO ARIANO IRPINO	PRESIDIO OSPEDALIERO S.ANGELO DEI LOMBARDI
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
S24	Endoscopia digestiva		
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		
S26	Farmacia ospedaliera		
S27	farmacovigilanza		
S28	Fisica sanitaria		
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		
S3	Anatomia e Istologia patologica		
S30	Gastroenterologia		
S31	Genetica medica		
S32	Gestione clinica del farmaco		
S33	Gestione del rischio clinico		
S34	Igiene sanitaria		
S35	Immunologia		
S36	Immunologia e centro trapianti		
S37	Laboratorio di analisi		
S38	Laboratorio Genetica		
S39	Medicina del Lavoro		
S4	Anestesia e Rianimazione		
S40	Medicina legale		
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		
S42	medicina nucleare senza posti letto		
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		
S44	medicina sportiva		
S45	Microbiologia e virologia		
S46	Neurofisiopatologia		
S47	Neurologia		
S48	Neuropsichiatria Infantile		
S49	Neuroradiologia		
S50	Nutrizione Clinica		
S51	Oncologia senza pl		
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		
S53	Osservazione Breve intensiva		
S54	Patologia chimica-Microbiologia		
S55	Patologia Clinica		
S56	Pneumologia		
S57	Programmazione sanitaria		
S58	pronto soccorso e obi		
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		
S6	BASCO		
S60	Psicologia clinica		
S61	Radiodiagnostica		
S63	Radioterapia Oncologica		
S64	rischio clinico		
S65	Sala operatoria		
S66	Servizio 118		
S67	Servizio di cardiologia		
S68	servizio pneumologia		
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		
S7	Biochimica Clinica		
S70	Servizio trasfusionale		
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		
S73	Tossicologia		
S74	trauma center		
S75	Radiologia senza pl		
S76	Allergologia senza pl		
S8	biologia molecolare		
S9	C.O.R.E.C.O.T.		
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**148**	**56**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	96
60	Lungodegenti	15	-
75	Neuro-riabilitazione	-	15
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**15**	**111**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**163**	**167**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.3 - Dettaglio Presidi ospedalieri

Macroarea CE		PRESIDIO OSPEDALIERO di S.Maria Capua Vetere	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto				
01	Allergologia	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-
08	Cardiologia	-	-	-
09	Chirurgia Generale	20	20	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-	-
18	Ematologia	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-
21	Geriatria	-	-	20
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-
26	Medicina Generale	20	22	-
27	Medicina legale	-	-	-
29	Nefrologia	-	-	-
30	Neurochirurgia	-	-	-
32	Neurologia	-	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-
34	Oculistica	-	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	20	18	-
37	Ostetricia e Ginecologia	-	-	-
38	Otorinolaringoiatria	-	-	-
39	Pediatria	-	-	-
40	Psichiatria	-	-	-
42	Tossicologia	-	-	-
43	Urologia	-	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-
49	Terapia Intensiva	4	5	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	-	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-	-
52	Dermatologia	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-
58	Gastroenterologia	4	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-
62	Neonatologia	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	-	10
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-
68	Pneumologia	4	5	-
69	Radiologia	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.3 - Dettaglio Presidi ospedalieri

Macroarea CE		PRESIDIO OSPEDALIERO di S.Maria Capua Vetere	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
98	Day surgery	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-
Discipline senza Posti Letto				
S10	Centrale Operativa 118			
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate			
S12	centro screening			
S13	chirurgia ambulatoriale day service			
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare			
S15	Diabetologia e malattie metaboliche			
S16	Dialisi			
S17	Diangnostica ematologica			
S18	Dietetica/Dietologia			
S19	Direzione Sanitaria di presidio			
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA			
S20	Ecografia			
S21	Elettrostimolazione			
S22	Emodialisi			
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)			
S24	Endoscopia digestiva			
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili			
S26	Farmacia ospedaliera			
S27	farmacovigilanza			
S28	Fisica sanitaria			
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi			
S3	Anatomia e Istologia patologica			
S30	Gastroenterologia			
S31	Genetica medica			
S32	Gestione clinica del farmaco			
S33	Gestione del rischio clinico			
S34	Igiene sanitaria			
S35	Immunologia			
S36	Immunologia e centro trapianti			
S37	Laboratorio di analisi			
S38	Laboratorio Genetica			
S39	Medicina del Lavoro			
S4	Anestesia e Rianimazione			
S40	Medicina legale			
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)			
S42	medicina nucleare senza posti letto			
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione			
S44	medicina sportiva			
S45	Microbiologia e virologia			
S46	Neurofisiopatologia			
S47	Neurologia			
S48	Neuropsichiatria Infantile			
S49	Neuroradiologia			
S50	Nutrizione Clinica			
S51	Oncologia senza pl			
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri			
S53	Osservazione Breve intensiva			
S54	Patologia chimica-Microbiologia			
S55	Patologia Clinica			
S56	Pneumologia			
S57	Programmazione sanitaria			
S58	pronto soccorso e obi			
S59	pronto soccorso infett ed accettazione			
S6	BASCO			
S60	Psicologia clinica			
S61	Radiodiagnostica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.3 - Dettaglio Presidi ospedalieri

Macroarea CE		PRESIDIO OSPEDALIERO di S.Maria Capua Vetere	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica			
S64	rischio clinico			
S65	Sala operatoria			
S66	Servizio 118			
S67	Servizio di cardiologia			
S68	servizio pneumologia			
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche			
S7	Biochimica Clinica			
S70	Servizio trasfusionale			
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità			
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)			
S73	Tossicologia			
S74	trauma center			
S75	Radiologia senza pl			
S76	Allergologia senza pl			
S8	biologia molecolare			
S9	C.O.R.E.C.O.T.			
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**72**	**70**	**30**
28	Unità spinale	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	32	32	32
60	Lungodegenti	12	10	24
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**44**	**42**	**56**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**116**	**112**	**86**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.3 - Dettaglio Presidi ospedalieri

Macroarea CE		PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AVERSA	PRESIDIO OSPEDALIERO di Sessa Aurunca
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto					
01	Allergologia	-	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-	-
08	Cardiologia	10	8	12	10
09	Chirurgia Generale	20	20	24	20
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-	-	-
18	Ematologia	-	-	20	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-
21	Geriatria	-	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-
26	Medicina Generale	20	20	22	22
27	Medicina legale	-	-	-	-
29	Nefrologia	-	-	-	-
30	Neurochirurgia	-	-	-	-
32	Neurologia	6	8	20	20
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-	-
34	Oculistica	6	-	8	4
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	20	20	20	14
37	Ostetricia e Ginecologia	20	10	20	16
38	Otorinolaringoiatria	5	-	8	4
39	Pediatria	10	8	16	10
40	Psichiatria	18	-	18	18
42	Tossicologia	-	-	-	-
43	Urologia	8	-	10	5
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	6	6	8	8
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	6	4	6	6
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-	8	-
52	Dermatologia	-	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	8	-	14	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-
62	Neonatologia	-	-	8	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	12	10	6
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-
68	Pneumologia	-	6	-	-
69	Radiologia	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.3 - Dettaglio Presidi ospedalieri

Macroarea CE		PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AVERSA	PRESIDIO OSPEDALIERO di Sessa Aurunca
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL	PL
98	Day surgery	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto					
S10	Centrale Operativa 118				
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate				
S12	centro screening				
S13	chirurgia ambulatoriale day service				
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare				
S15	Diabetologia e malattie metaboliche				
S16	Dialisi				
S17	Diangnostica ematologica				
S18	Dietetica/Dietologia				
S19	Direzione Sanitaria di presidio				
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA				
S20	Ecografia				
S21	Elettrostimolazione				
S22	Emodialisi				
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)				
S24	Endoscopia digestiva				
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili				
S26	Farmacia ospedaliera				
S27	farmacovigilanza				
S28	Fisica sanitaria				
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi				
S3	Anatomia e Istologia patologica				
S30	Gastroenterologia				
S31	Genetica medica				
S32	Gestione clinica del farmaco				
S33	Gestione del rischio clinico				
S34	Igiene sanitaria				
S35	Immunologia				
S36	Immunologia e centro trapianti				
S37	Laboratorio di analisi				
S38	Laboratorio Genetica				
S39	Medicina del Lavoro				
S4	Anestesia e Rianimazione				
S40	Medicina legale				
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)				
S42	medicina nucleare senza posti letto				
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione				
S44	medicina sportiva				
S45	Microbiologia e virologia				
S46	Neurofisiopatologia				
S47	Neurologia				
S48	Neuropsichiatria Infantile				
S49	Neuroradiologia				
S50	Nutrizione Clinica				
S51	Oncologia senza pl				
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri				
S53	Osservazione Breve intensiva				
S54	Patologia chimica-Microbiologia				
S55	Patologia Clinica				
S56	Pneumologia				
S57	Programmazione sanitaria				
S58	pronto soccorso e obi				
S59	pronto soccorso infett ed accettazione				
S6	BASCO				
S60	Psicologia clinica				
S61	Radiodiagnostica				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.3 - Dettaglio Presidi ospedalieri

Macroarea CE		PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AVERSA	PRESIDIO OSPEDALIERO di Sessa Aurunca
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica				
S64	rischio clinico				
S65	Sala operatoria				
S66	Servizio 118				
S67	Servizio di cardiologia				
S68	servizio pneumologia				
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche				
S7	Biochimica Clinica				
S70	Servizio trasfusionale				
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità				
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)				
S73	Tossicologia				
S74	trauma center				
S75	Radiologia senza pl				
S76	Allergologia senza pl				
S8	biologia molecolare				
S9	C.O.R.E.C.O.T.				
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**163**	**122**	**252**	**163**
28	Unità spinale	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	16	-	20
60	Lungodegenti	20	16	20	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**20**	**32**	**20**	**20**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**183**	**154**	**272**	**183**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.4 - Dettaglio Presidi ospedalieri

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Gennaio 2019 PARTE I Atti della Regione

Macroarea NA1		PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI BOSCO	PRESIDIO OSPEDALIERO LORETO MARE	PRESIDIO OSPEDALIERO BARRA
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto				
01	Allergologia	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-
08	Cardiologia	12	-	-
09	Chirurgia Generale	18	20	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-	-
18	Ematologia	-	16	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-
21	Geriatria	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-
26	Medicina Generale	18	20	-
27	Medicina legale	-	-	-
29	Nefrologia	-	-	-
30	Neurochirurgia	20	-	-
32	Neurologia	8	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-
34	Oculistica	4	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	6	15	-
37	Ostetricia e Ginecologia	16	-	-
38	Otorinolaringoiatria	-	-	2
39	Pediatria	8	-	-
40	Psichiatria	12	-	-
42	Tossicologia	-	-	-
43	Urologia	-	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-
49	Terapia Intensiva	8	8	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	6	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	8	8	-
52	Dermatologia	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-
58	Gastroenterologia	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-
62	Neonatologia	6	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-
68	Pneumologia	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.4 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA1	PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI BOSCO	PRESIDIO OSPEDALIERO LORETO MARE	PRESIDIO OSPEDALIERO BARRA
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
98	Day surgery	-	-	4
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-
Discipline senza Posti Letto				
S10	Centrale Operativa 118			
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate			
S12	centro screening			
S13	chirurgia ambulatoriale day service			
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare			
S15	Diabetologia e malattie metaboliche			
S16	Dialisi			
S17	Diangnostica ematologica			
S18	Dietetica/Dietologia			
S19	Direzione Sanitaria di presidio			
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA			
S20	Ecografia			
S21	Elettrostimolazione			
S22	Emodialisi			
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)			
S24	Endoscopia digestiva			
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili			
S26	Farmacia ospedaliera			
S27	farmacovigilanza			
S28	Fisica sanitaria			
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi			
S3	Anatomia e Istologia patologica			
S30	Gastroenterologia			
S31	Genetica medica			
S32	Gestione clinica del farmaco			
S33	Gestione del rischio clinico			
S34	Igiene sanitaria			
S35	Immunologia			
S36	Immunologia e centro trapianti			
S37	Laboratorio di analisi			
S38	Laboratorio Genetica			
S39	Medicina del Lavoro			
S4	Anestesia e Rianimazione			
S40	Medicina legale			
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)			
S42	medicina nucleare senza posti letto			
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione			
S44	medicina sportiva			
S45	Microbiologia e virologia			
S46	Neurofisiopatologia			
S47	Neurologia			
S48	Neuropsichiatria Infantile			
S49	Neuroradiologia			
S50	Nutrizione Clinica			
S51	Oncologia senza pl			
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri			
S53	Osservazione Breve intensiva			
S54	Patologia chimica-Microbiologia			
S55	Patologia Clinica			
S56	Pneumologia			
S57	Programmazione sanitaria			
S58	pronto soccorso e obi			
S59	pronto soccorso infett ed accettazione			
S6	BASCO			
S60	Psicologia clinica			
S61	Radiodiagnostica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.4 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA1	PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI BOSCO	PRESIDIO OSPEDALIERO LORETO MARE	PRESIDIO OSPEDALIERO BARRA
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica			
S64	rischio clinico			
S65	Sala operatoria			
S66	Servizio 118			
S67	Servizio di cardiologia			
S68	servizio pneumologia			
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche			
S7	Biochimica Clinica			
S70	Servizio trasfusionale			
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità			
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)			
S73	Tossicologia			
S74	trauma center			
S75	Radiologia senza pl			
S76	Allergologia senza pl			
S8	biologia molecolare			
S9	C.O.R.E.C.O.T.			
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**150**	**87**	**6**
28	Unità spinale	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	-	-
60	Lungodegenti	-	28	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**-**	**28**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**150**	**115**	**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.4 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA1	PRESIDIO OSPEDALIERO INCURABILI	PRESIDIO OSPEDALIERO CAPILUPI DI CAPRI	PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto				
01	Allergologia	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-
08	Cardiologia	-	-	12
09	Chirurgia Generale	30	-	16
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-	8
18	Ematologia	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-
21	Geriatria	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-
26	Medicina Generale	8	20	20
27	Medicina legale	-	-	-
29	Nefrologia	-	-	10
30	Neurochirurgia	-	-	-
32	Neurologia	-	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-
34	Oculistica	-	-	2
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	2
36	Ortopedia e Traumatologia	-	-	26
37	Ostetricia e Ginecologia	-	-	-
38	Otorinolaringoiatria	-	-	4
39	Pediatria	-	-	-
40	Psichiatria	-	-	-
42	Tossicologia	-	-	-
43	Urologia	10	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-
49	Terapia Intensiva	6	-	8
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	-	-	6
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-	8
52	Dermatologia	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-
58	Gastroenterologia	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-
62	Neonatologia	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	10	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-
68	Pneumologia	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.4 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA1	PRESIDIO OSPEDALIERO INCURABILI	PRESIDIO OSPEDALIERO CAPILUPI DI CAPRI	PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
98	Day surgery	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-
Discipline senza Posti Letto				
S10	Centrale Operativa 118			
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate			
S12	centro screening			
S13	chirurgia ambulatoriale day service			
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare			
S15	Diabetologia e malattie metaboliche			
S16	Dialisi			
S17	Diangnostica ematologica			
S18	Dietetica/Dietologia			
S19	Direzione Sanitaria di presidio			
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA			
S20	Ecografia			
S21	Elettrostimolazione			
S22	Emodialisi			
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)			
S24	Endoscopia digestiva			
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili			
S26	Farmacia ospedaliera			
S27	farmacovigilanza			
S28	Fisica sanitaria			
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi			
S3	Anatomia e Istologia patologica			
S30	Gastroenterologia			
S31	Genetica medica			
S32	Gestione clinica del farmaco			
S33	Gestione del rischio clinico			
S34	Igiene sanitaria			
S35	Immunologia			
S36	Immunologia e centro trapianti			
S37	Laboratorio di analisi			
S38	Laboratorio Genetica			
S39	Medicina del Lavoro			
S4	Anestesia e Rianimazione			
S40	Medicina legale			
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)			
S42	medicina nucleare senza posti letto			
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione			
S44	medicina sportiva			
S45	Microbiologia e virologia			
S46	Neurofisiopatologia			
S47	Neurologia			
S48	Neuropsichiatria Infantile			
S49	Neuroradiologia			
S50	Nutrizione Clinica			
S51	Oncologia senza pl			
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri			
S53	Osservazione Breve intensiva			
S54	Patologia chimica-Microbiologia			
S55	Patologia Clinica			
S56	Pneumologia			
S57	Programmazione sanitaria			
S58	pronto soccorso e obi			
S59	pronto soccorso infett ed accettazione			
S6	BASCO			
S60	Psicologia clinica			
S61	Radiodiagnostica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.4 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA1	PRESIDIO OSPEDALIERO INCURABILI	PRESIDIO OSPEDALIERO CAPILUPI DI CAPRI	PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica			
S64	rischio clinico			
S65	Sala operatoria			
S66	Servizio 118			
S67	Servizio di cardiologia			
S68	servizio pneumologia			
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche			
S7	Biochimica Clinica			
S70	Servizio trasfusionale			
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità			
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)			
S73	Tossicologia			
S74	trauma center			
S75	Radiologia senza pl			
S76	Allergologia senza pl			
S8	biologia molecolare			
S9	C.O.R.E.C.O.T.			
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**64**	**20**	**122**
28	Unità spinale	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	20	-	-
60	Lungodegenti	18	-	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**38**	**-**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**102**	**20**	**122**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.4 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA1	PRESIDIO OSPEDALIERO SAN PAOLO	PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	-	25
08	Cardiologia	12	20
09	Chirurgia Generale	18	34
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	6
11	Chirurgia Pediatrica	-	14
12	Chirurgia Plastica	-	6
13	Chirurgia Toracica	-	10
14	Chirurgia Vascolare	-	16
18	Ematologia	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	5
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	22	27
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	-	12
30	Neurochirurgia	-	20
32	Neurologia	16	20
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	8	15
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	16	30
37	Ostetricia e Ginecologia	18	25
38	Otorinolaringoiatria	10	16
39	Pediatria	10	12
40	Psichiatria	-	18
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	10	20
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	8	28
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	6	10
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	8	35
52	Dermatologia	-	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-
58	Gastroenterologia	6	10
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	6	8
64	Oncologia (con posti letto)	-	20
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	-	-
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	15
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	4	-

Allegato C.4 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA1	PRESIDIO OSPEDALIERO SAN PAOLO	PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		
S12	centro screening		
S13	chirurgia ambulatoriale day service		
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		
S16	Dialisi		
S17	Diangnostica ematologica		
S18	Dietetica/Dietologia		
S19	Direzione Sanitaria di presidio		
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		
S20	Ecografia		
S21	Elettrostimolazione		
S22	Emodialisi		
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		
S24	Endoscopia digestiva		
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		
S26	Farmacia ospedaliera		
S27	farmacovigilanza		
S28	Fisica sanitaria		
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		
S3	Anatomia e Istologia patologica		
S30	Gastroenterologia		
S31	Genetica medica		
S32	Gestione clinica del farmaco		
S33	Gestione del rischio clinico		
S34	Igiene sanitaria		
S35	Immunologia		
S36	Immunologia e centro trapianti		
S37	Laboratorio di analisi		
S38	Laboratorio Genetica		
S39	Medicina del Lavoro		
S4	Anestesia e Rianimazione		
S40	Medicina legale		
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		
S42	medicina nucleare senza posti letto		
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		
S44	medicina sportiva		
S45	Microbiologia e virologia		
S46	Neurofisiopatologia		
S47	Neurologia		
S48	Neuropsichiatria Infantile		
S49	Neuroradiologia		
S50	Nutrizione Clinica		
S51	Oncologia senza pl		
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		
S53	Osservazione Breve intensiva		
S54	Patologia chimica-Microbiologia		
S55	Patologia Clinica		
S56	Pneumologia		
S57	Programmazione sanitaria		
S58	pronto soccorso e obi		
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		
S6	BASCO		
S60	Psicologia clinica		
S61	Radiodiagnostica		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.4 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA1	PRESIDIO OSPEDALIERO SAN PAOLO	PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica		
S64	rischio clinico		
S65	Sala operatoria		
S66	Servizio 118		
S67	Servizio di cardiologia		
S68	servizio pneumologia		
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		
S7	Biochimica Clinica		
S70	Servizio trasfusionale		
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		
S73	Tossicologia		
S74	trauma center		
S75	Radiologia senza pl		
S76	Allergologia senza pl		
S8	biologia molecolare		
S9	C.O.R.E.C.O.T.		
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**178**	**477**
28	Unità spinale	-	10
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	25
60	Lungodegenti	-	-
75	Neuro-riabilitazione	-	16
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**-**	**51**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**178**	**528**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.5 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA2	PRESIDIO OSPEDALIERO DI PROCIDA	PRESIDIO OSPEDALIERO di FRATTAMAGGIORE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI ISCHIA
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto				
01	Allergologia	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-
08	Cardiologia	-	-	4
09	Chirurgia Generale	-	24	18
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-	-
18	Ematologia	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-
21	Geriatria	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-
26	Medicina Generale	9	24	18
27	Medicina legale	-	-	-
29	Nefrologia	-	-	-
30	Neurochirurgia	-	-	-
32	Neurologia	-	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-
34	Oculistica	-	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	-	22	12
37	Ostetricia e Ginecologia	-	16	10
38	Otorinolaringoiatria	-	-	-
39	Pediatria	-	12	10
40	Psichiatria	-	16	-
42	Tossicologia	-	-	-
43	Urologia	-	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-
49	Terapia Intensiva	-	5	6
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	-	-	4
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-	-
52	Dermatologia	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-
58	Gastroenterologia	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-
62	Neonatologia	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	16	4
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-
68	Pneumologia	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.5 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA2	PRESIDIO OSPEDALIERO DI PROCIDA	PRESIDIO OSPEDALIERO di FRATTAMAGGIORE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI ISCHIA
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
98	Day surgery	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-
Discipline senza Posti Letto				
S10	Centrale Operativa 118			
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate			
S12	centro screening			
S13	chirurgia ambulatoriale day service			
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare			
S15	Diabetologia e malattie metaboliche			
S16	Dialisi			
S17	Diangnostica ematologica			
S18	Dietetica/Dietologia			
S19	Direzione Sanitaria di presidio			
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA			
S20	Ecografia			
S21	Elettrostimolazione			
S22	Emodialisi			
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)			
S24	Endoscopia digestiva			
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili			
S26	Farmacia ospedaliera			
S27	farmacovigilanza			
S28	Fisica sanitaria			
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi			
S3	Anatomia e Istologia patologica			
S30	Gastroenterologia			
S31	Genetica medica			
S32	Gestione clinica del farmaco			
S33	Gestione del rischio clinico			
S34	Igiene sanitaria			
S35	Immunologia			
S36	Immunologia e centro trapianti			
S37	Laboratorio di analisi			
S38	Laboratorio Genetica			
S39	Medicina del Lavoro			
S4	Anestesia e Rianimazione			
S40	Medicina legale			
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)			
S42	medicina nucleare senza posti letto			
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione			
S44	medicina sportiva			
S45	Microbiologia e virologia			
S46	Neurofisiopatologia			
S47	Neurologia			
S48	Neuropsichiatria Infantile			
S49	Neuroradiologia			
S50	Nutrizione Clinica			
S51	Oncologia senza pl			
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri			
S53	Osservazione Breve intensiva			
S54	Patologia chimica-Microbiologia			
S55	Patologia Clinica			
S56	Pneumologia			
S57	Programmazione sanitaria			
S58	pronto soccorso e obi			
S59	pronto soccorso infett ed accettazione			
S6	BASCO			
S60	Psicologia clinica			
S61	Radiodiagnostica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.5 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA2	PRESIDIO OSPEDALIERO DI PROCIDA	PRESIDIO OSPEDALIERO di FRATTAMAGGIORE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI ISCHIA
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica			
S64	rischio clinico			
S65	Sala operatoria			
S66	Servizio 118			
S67	Servizio di cardiologia			
S68	servizio pneumologia			
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche			
S7	Biochimica Clinica			
S70	Servizio trasfusionale			
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità			
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)			
S73	Tossicologia			
S74	trauma center			
S75	Radiologia senza pl			
S76	Allergologia senza pl			
S8	biologia molecolare			
S9	C.O.R.E.C.O.T.			
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**9**	**135**	**86**
28	Unità spinale	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	26	26
60	Lungodegenti	-	20	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**-**	**46**	**26**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**9**	**181**	**112**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.5 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA2	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POZZUOLI	PRESIDIO OSPEDALIERO di GIULIANO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-
08	Cardiologia	14	16
09	Chirurgia Generale	26	24
10	Chirurgia Maxillo Facciale	4	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-
14	Chirurgia Vascolare	14	-
18	Ematologia	5	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	10	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	25	28
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	-	-
30	Neurochirurgia	20	-
32	Neurologia	14	10
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	6	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	26	18
37	Ostetricia e Ginecologia	20	20
38	Otorinolaringoiatria	8	-
39	Pediatria	16	10
40	Psichiatria	18	-
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	14	-
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	15	8
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	8
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	10	-
52	Dermatologia	-	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	4	-
58	Gastroenterologia	5	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	8	-
64	Oncologia (con posti letto)	6	10
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	6	-
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.5 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA2	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POZZUOLI	PRESIDIO OSPEDALIERO di GIULIANO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		
S12	centro screening		
S13	chirurgia ambulatoriale day service		
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		
S16	Dialisi		
S17	Diangnostica ematologica		
S18	Dietetica/Dietologia		
S19	Direzione Sanitaria di presidio		
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		
S20	Ecografia		
S21	Elettrostimolazione		
S22	Emodialisi		
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		
S24	Endoscopia digestiva		
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		
S26	Farmacia ospedaliera		
S27	farmacovigilanza		
S28	Fisica sanitaria		
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		
S3	Anatomia e Istologia patologica		
S30	Gastroenterologia		
S31	Genetica medica		
S32	Gestione clinica del farmaco		
S33	Gestione del rischio clinico		
S34	Igiene sanitaria		
S35	Immunologia		
S36	Immunologia e centro trapianti		
S37	Laboratorio di analisi		
S38	Laboratorio Genetica		
S39	Medicina del Lavoro		
S4	Anestesia e Rianimazione		
S40	Medicina legale		
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		
S42	medicina nucleare senza posti letto		
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		
S44	medicina sportiva		
S45	Microbiologia e virologia		
S46	Neurofisiopatologia		
S47	Neurologia		
S48	Neuropsichiatria Infantile		
S49	Neuroradiologia		
S50	Nutrizione Clinica		
S51	Oncologia senza pl		
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		
S53	Osservazione Breve intensiva		
S54	Patologia chimica-Microbiologia		
S55	Patologia Clinica		
S56	Pneumologia		
S57	Programmazione sanitaria		
S58	pronto soccorso e obi		
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		
S6	BASCO		
S60	Psicologia clinica		
S61	Radiodiagnostica		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.5 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea NA2	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POZZUOLI	PRESIDIO OSPEDALIERO di GIULIANO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica		
S64	rischio clinico		
S65	Sala operatoria		
S66	Servizio 118		
S67	Servizio di cardiologia		
S68	servizio pneumologia		
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		
S7	Biochimica Clinica		
S70	Servizio trasfusionale		
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		
S73	Tossicologia		
S74	trauma center		
S75	Radiologia senza pl		
S76	Allergologia senza pl		
S8	biologia molecolare		
S9	C.O.R.E.C.O.T.		
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**302**	**152**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	37	-
60	Lungodegenti	30	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**67**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**369**	**152**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Macroarea NA3	PRESIDIO OSPEDALIERO NOLA - POLLENA - PLESSO POLLENA	PRESIDIO OSPEDALIERO NOLA - POLLENA - PLESSO NOLA	PRESIDIO OSPEDALIERO GRAGNANO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto				
01	Allergologia	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-
08	Cardiologia	-	14	-
09	Chirurgia Generale	6	16	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-	-
18	Ematologia	-	10	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-
21	Geriatria	-	-	10
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-
26	Medicina Generale	12	12	8
27	Medicina legale	-	-	-
29	Nefrologia	-	6	-
30	Neurochirurgia	-	-	-
32	Neurologia	-	14	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-
34	Oculistica	-	4	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	4	16	-
37	Ostetricia e Ginecologia	-	20	-
38	Otorinolaringoiatria	-	5	-
39	Pediatria	-	8	-
40	Psichiatria	-	18	-
42	Tossicologia	-	-	-
43	Urologia	-	6	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-
49	Terapia Intensiva	-	8	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	-	6	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	16	-
52	Dermatologia	-	-	4
54	Emodialisi	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-
58	Gastroenterologia	-	4	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-
62	Neonatologia	-	6	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	10	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-
68	Pneumologia	8	-	-
69	Radiologia	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Macroarea NA3	**PRESIDIO OSPEDALIERO NOLA - POLLENA - PLESSO POLLENA**	**PRESIDIO OSPEDALIERO NOLA - POLLENA - PLESSO NOLA**	**PRESIDIO OSPEDALIERO GRAGNANO**
Cod. Disciplina	**Descrizione Disciplina**	**PL**	**PL**	**PL**
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	8	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-
98	Day surgery	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-
Discipline senza Posti Letto				
S10	Centrale Operativa 118			
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate			
S12	centro screening			
S13	chirurgia ambulatoriale day service			
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare			
S15	Diabetologia e malattie metaboliche			
S16	Dialisi			
S17	Diangnostica ematologica			
S18	Dietetica/Dietologia			
S19	Direzione Sanitaria di presidio			
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA			
S20	Ecografia			
S21	Elettrostimolazione			
S22	Emodialisi			
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)			
S24	Endoscopia digestiva			
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili			
S26	Farmacia ospedaliera			
S27	farmacovigilanza			
S28	Fisica sanitaria			
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi			
S3	Anatomia e Istologia patologica			
S30	Gastroenterologia			
S31	Genetica medica			
S32	Gestione clinica del farmaco			
S33	Gestione del rischio clinico			
S34	Igiene sanitaria			
S35	Immunologia			
S36	Laboratorio di analisi			
S37	Laboratorio di analisi*			
S38	Laboratorio Genetica			
S39	Medicina del Lavoro			
S4	Anestesia e Rianimazione			
S40	Medicina legale			
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)			
S42	medicina nucleare senza posti letto			
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione			
S44	medicina sportiva			
S45	Microbiologia e virologia			
S46	Neurofisiopatologia			
S47	Neurologia			
S48	Neuropsichiatria Infantile			
S49	Neuroradiologia			
S50	Nutrizione Clinica			
S51	Oncologia senza pl			
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Macroarea NA3	**PRESIDIO OSPEDALIERO NOLA - POLLENA - PLESSO POLLENA**	**PRESIDIO OSPEDALIERO NOLA - POLLENA - PLESSO NOLA**	**PRESIDIO OSPEDALIERO GRAGNANO**
Cod. Disciplina	**Descrizione Disciplina**	**PL**	**PL**	**PL**
S53	Osservazione Breve intensiva			
S54	Patologia chimica-Microbiologia			
S55	Patologia Clinica			
S56	Pneumologia			
S57	Programmazione sanitaria			
S58	pronto soccorso e obi			
S59	pronto soccorso infett ed accettazione			
S6	BASCO			
S60	Psicologia clinica			
S61	Radiodiagnostica			
S63	Radioterapia Oncologica			
S64	rischio clinico			
S65	Sala operatoria			
S66	Servizio 118			
S67	Servizio di cardiologia			
S68	servizio pneumologia			
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche			
S7	Biochimica Clinica			
S70	Servizio trasfusionale			
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità			
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)			
S73	Tossicologia			
S74	trauma center			
S75	Radiologia senza pl			
S76	Allergologia senza pl			
S8	biologia molecolare			
S9	C.O.R.E.C.O.T.			
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**30**	**207**	**22**
28	Unità spinale	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	25	-	32
60	Lungodegenti	32	-	32
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**57**	**-**	**64**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**87**	**207**	**86**

	Macroarea NA3	PRESIDIO OSPEDALIERO DI CASTELLAMMARE	PRESIDIO OSPEDALIERO TORRE DEL GRECO	PRESIDIO OSPEDALIERO DI BOSCOREALE-BOSCOTRECASE
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto				
01	Allergologia	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-
08	Cardiologia	12	-	12
09	Chirurgia Generale	18	14	22
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-	-
18	Ematologia	-	-	8
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-
21	Geriatria	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-
26	Medicina Generale	8	18	8
27	Medicina legale	-	-	-
29	Nefrologia	8	-	-
30	Neurochirurgia	-	-	-
32	Neurologia	14	-	16
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-
34	Oculistica	7	-	7
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	20	8	16
37	Ostetricia e Ginecologia	24	-	-
38	Otorinolaringoiatria	8	-	8
39	Pediatria	14	-	10
40	Psichiatria	18	-	18
42	Tossicologia	-	-	-
43	Urologia	10	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-
49	Terapia Intensiva	10	8	8
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	-	6
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	18	-	14
52	Dermatologia	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-
58	Gastroenterologia	-	14	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-
62	Neonatologia	6	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	16	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-
68	Pneumologia	8	-	-
69	Radiologia	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-
71	Reumatologia	-	8	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Macroarea NA3	**PRESIDIO OSPEDALIERO DI CASTELLAMMARE**	**PRESIDIO OSPEDALIERO TORRE DEL GRECO**	**PRESIDIO OSPEDALIERO DI BOSCOREALE-BOSCOTRECASE**
Cod. Disciplina	**Descrizione Disciplina**	**PL**	**PL**	**PL**
73	Terapia Intensiva Neonatale	10	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-
98	Day surgery	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-
Discipline senza Posti Letto				
S10	Centrale Operativa 118			
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate			
S12	centro screening			
S13	chirurgia ambulatoriale day service			
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare			
S15	Diabetologia e malattie metaboliche			
S16	Dialisi			
S17	Diangnostica ematologica			
S18	Dietetica/Dietologia			
S19	Direzione Sanitaria di presidio			
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA			
S20	Ecografia			
S21	Elettrostimolazione			
S22	Emodialisi			
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)			
S24	Endoscopia digestiva			
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili			
S26	Farmacia ospedaliera			
S27	farmacovigilanza			
S28	Fisica sanitaria			
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi			
S3	Anatomia e Istologia patologica			
S30	Gastroenterologia			
S31	Genetica medica			
S32	Gestione clinica del farmaco			
S33	Gestione del rischio clinico			
S34	Igiene sanitaria			
S35	Immunologia			
S36	Laboratorio di analisi			
S37	Laboratorio di analisi*			
S38	Laboratorio Genetica			
S39	Medicina del Lavoro			
S4	Anestesia e Rianimazione			
S40	Medicina legale			
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)			
S42	medicina nucleare senza posti letto			
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione			
S44	medicina sportiva			
S45	Microbiologia e virologia			
S46	Neurofisiopatologia			
S47	Neurologia			
S48	Neuropsichiatria Infantile			
S49	Neuroradiologia			
S50	Nutrizione Clinica			
S51	Oncologia senza pl			
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Macroarea NA3	PRESIDIO OSPEDALIERO DI CASTELLAMMARE	PRESIDIO OSPEDALIERO TORRE DEL GRECO	PRESIDIO OSPEDALIERO DI BOSCOREALE-BOSCOTRECASE
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
S53	Osservazione Breve intensiva			
S54	Patologia chimica-Microbiologia			
S55	Patologia Clinica			
S56	Pneumologia			
S57	Programmazione sanitaria			
S58	pronto soccorso e obi			
S59	pronto soccorso infett ed accettazione			
S6	BASCO			
S60	Psicologia clinica			
S61	Radiodiagnostica			
S63	Radioterapia Oncologica			
S64	rischio clinico			
S65	Sala operatoria			
S66	Servizio 118			
S67	Servizio di cardiologia			
S68	servizio pneumologia			
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche			
S7	Biochimica Clinica			
S70	Servizio trasfusionale			
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità			
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)			
S73	Tossicologia			
S74	trauma center			
S75	Radiologia senza pl			
S76	Allergologia senza pl			
S8	biologia molecolare			
S9	C.O.R.E.C.O.T.			
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**221**	**86**	**153**
28	Unità spinale	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	32	-
60	Lungodegenti	-	32	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**-**	**64**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**221**	**150**	**153**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.6 - Dettaglio Presidi ospedalieri

		Nuovo Ospedale della Costiera	
	Macroarea NA3	**PRESIDIO OSPEDALIERO DI VICO EQUENSE**	**PRESIDIO OSPEDALIERO DI SORRENTO**
Cod. Disciplina	**Descrizione Disciplina**	**PL**	**PL**
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-
08	Cardiologia	-	12
09	Chirurgia Generale	14	20
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-
18	Ematologia	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	4	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	14	8
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	-	-
30	Neurochirurgia	-	-
32	Neurologia	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	7	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	16	24
37	Ostetricia e Ginecologia	18	-
38	Otorinolaringoiatria	2	-
39	Pediatria	12	-
40	Psichiatria	-	-
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	4	6
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	-	6
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	14
52	Dermatologia	-	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-
58	Gastroenterologia	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	6	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	4
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	-	-
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Nuovo Ospedale della Costiera	
	Macroarea NA3	**PRESIDIO OSPEDALIERO DI VICO EQUENSE**	**PRESIDIO OSPEDALIERO DI SORRENTO**
Cod. Disciplina	**Descrizione Disciplina**	**PL**	**PL**
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	-	-
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		
S12	centro screening		
S13	chirurgia ambulatoriale day service		
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		
S16	Dialisi		
S17	Diangnostica ematologica		
S18	Dietetica/Dietologia		
S19	Direzione Sanitaria di presidio		
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		
S20	Ecografia		
S21	Elettrostimolazione		
S22	Emodialisi		
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		
S24	Endoscopia digestiva		
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		
S26	Farmacia ospedaliera		
S27	farmacovigilanza		
S28	Fisica sanitaria		
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		
S3	Anatomia e Istologia patologica		
S30	Gastroenterologia		
S31	Genetica medica		
S32	Gestione clinica del farmaco		
S33	Gestione del rischio clinico		
S34	Igiene sanitaria		
S35	Immunologia		
S36	Laboratorio di analisi		
S37	Laboratorio di analisi*		
S38	Laboratorio Genetica		
S39	Medicina del Lavoro		
S4	Anestesia e Rianimazione		
S40	Medicina legale		
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		
S42	medicina nucleare senza posti letto		
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		
S44	medicina sportiva		
S45	Microbiologia e virologia		
S46	Neurofisiopatologia		
S47	Neurologia		
S48	Neuropsichiatria Infantile		
S49	Neuroradiologia		
S50	Nutrizione Clinica		
S51	Oncologia senza pl		
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.6 - Dettaglio Presidi ospedalieri

		Nuovo Ospedale della Costiera	
	Macroarea NA3	**PRESIDIO OSPEDALIERO DI VICO EQUENSE**	**PRESIDIO OSPEDALIERO DI SORRENTO**
Cod. Disciplina	**Descrizione Disciplina**	**PL**	**PL**
S53	Osservazione Breve intensiva		
S54	Patologia chimica-Microbiologia		
S55	Patologia Clinica		
S56	Pneumologia		
S57	Programmazione sanitaria		
S58	pronto soccorso e obi		
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		
S6	BASCO		
S60	Psicologia clinica		
S61	Radiodiagnostica		
S63	Radioterapia Oncologica		
S64	rischio clinico		
S65	Sala operatoria		
S66	Servizio 118		
S67	Servizio di cardiologia		
S68	servizio pneumologia		
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		
S7	Biochimica Clinica		
S70	Servizio trasfusionale		
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		
S73	Tossicologia		
S74	trauma center		
S75	Radiologia senza pl		
S76	Allergologia senza pl		
S8	biologia molecolare		
S9	C.O.R.E.C.O.T.		
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**97**	**94**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	30
60	Lungodegenti	-	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**-**	**30**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**97**	**124**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PRESIDIO OSPEDALIERO NOCERA INFERIORE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI PAGANI	PRESIDIO OSPEDALIERO SARNO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto				
01	Allergologia	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-
08	Cardiologia	18	-	12
09	Chirurgia Generale	30	15	28
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	10	-	-
18	Ematologia	-	18	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-
21	Geriatria	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	14	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-
26	Medicina Generale	26	-	20
27	Medicina legale	-	-	-
29	Nefrologia	10	-	-
30	Neurochirurgia	20	-	-
32	Neurologia	18	-	10
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-
34	Oculistica	12	-	4
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	24	-	24
37	Ostetricia e Ginecologia	30	-	20
38	Otorinolaringoiatria	14	-	8
39	Pediatria	15	-	10
40	Psichiatria	18	-	-
42	Tossicologia	-	-	-
43	Urologia	20	-	4
47	Grandi Ustionati	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-
49	Terapia Intensiva	16	6	6
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	-	6
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	8	-	-
52	Dermatologia	-	5	-
54	Emodialisi	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-
58	Gastroenterologia	10	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-
62	Neonatologia	10	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	20	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	8	-
66	Oncoematologia	-	-	-
68	Pneumologia	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	6	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PRESIDIO OSPEDALIERO NOCERA INFERIORE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI PAGANI	PRESIDIO OSPEDALIERO SARNO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
98	Day surgery	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-
Discipline senza Posti Letto				
S10	Centrale Operativa 118			
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate			
S12	centro screening			
S13	chirurgia ambulatoriale day service			
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare			
S15	Diabetologia e malattie metaboliche			
S16	Dialisi			
S17	Diangnostica ematologica			
S18	Dietetica/Dietologia			
S19	Direzione Sanitaria di presidio			
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA			
S20	Ecografia			
S21	Elettrostimolazione			
S22	Emodialisi			
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)			
S24	Endoscopia digestiva			
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili			
S26	Farmacia ospedaliera			
S27	farmacovigilanza			
S28	Fisica sanitaria			
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi			
S3	Anatomia e Istologia patologica			
S30	Gastroenterologia			
S31	Genetica medica			
S32	Gestione clinica del farmaco			
S33	Gestione del rischio clinico			
S34	Igiene sanitaria			
S35	Immunologia			
S36	Immunologia e centro trapianti			
S37	Laboratorio di analisi			
S38	Laboratorio Genetica			
S39	Medicina del Lavoro			
S4	Anestesia e Rianimazione			
S40	Medicina legale			
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)			
S42	medicina nucleare senza posti letto			
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione			
S44	medicina sportiva			
S45	Microbiologia e virologia			
S46	Neurofisiopatologia			
S47	Neurologia			
S48	Neuropsichiatria Infantile			
S49	Neuroradiologia			
S50	Nutrizione Clinica			
S51	Oncologia senza pl			
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri			
S53	Osservazione Breve intensiva			
S54	Patologia chimica-Microbiologia			
S55	Patologia Clinica			
S56	Pneumologia			
S57	Programmazione sanitaria			
S58	pronto soccorso e obi			
S59	pronto soccorso infett ed accettazione			
S6	BASCO			
S60	Psicologia clinica			
S61	Radiodiagnostica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PRESIDIO OSPEDALIERO NOCERA INFERIORE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI PAGANI	PRESIDIO OSPEDALIERO SARNO
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica			
S64	rischio clinico			
S65	Sala operatoria			
S66	Servizio 118			
S67	Servizio di cardiologia			
S68	servizio pneumologia			
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche			
S7	Biochimica Clinica			
S70	Servizio trasfusionale			
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità			
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)			
S73	Tossicologia			
S74	trauma center			
S75	Radiologia senza pl			
S76	Allergologia senza pl			
S8	biologia molecolare			
S9	C.O.R.E.C.O.T.			
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**337**	**72**	**152**
28	Unità spinale	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	30	-	-
60	Lungodegenti	-	-	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**30**	**-**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**367**	**72**	**152**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PRESIDIO OSPEDALIERO SCAFATI	PRESIDIO OSPEDALIERO OLIVETO CITRA
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
Discipline con Posti Letto			
01	Allergologia	-	-
02	Day hospital	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-
05	Angiologia	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-
08	Cardiologia	-	-
09	Chirurgia Generale	16	14
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-
18	Ematologia	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-
21	Geriatria	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-
26	Medicina Generale	20	18
27	Medicina legale	-	-
29	Nefrologia	-	-
30	Neurochirurgia	-	-
32	Neurologia	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-
34	Oculistica	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	22	20
37	Ostetricia e Ginecologia	-	-
38	Otorinolaringoiatria	-	-
39	Pediatria	-	-
40	Psichiatria	-	4
42	Tossicologia	-	-
43	Urologia	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-
49	Terapia Intensiva	4	4
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-
52	Dermatologia	-	-
54	Emodialisi	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-
58	Gastroenterologia	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-
62	Neonatologia	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-
66	Oncoematologia	-	-
68	Pneumologia	20	-
69	Radiologia	-	-
70	Radioterapia	-	-
71	Reumatologia	8	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-
97	Detenuti	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PRESIDIO OSPEDALIERO SCAFATI	PRESIDIO OSPEDALIERO OLIVETO CITRA
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
98	Day surgery	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-
Discipline senza Posti Letto			
S10	Centrale Operativa 118		
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate		
S12	centro screening		
S13	chirurgia ambulatoriale day service		
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare		
S15	Diabetologia e malattie metaboliche		
S16	Dialisi		
S17	Diangnostica ematologica		
S18	Dietetica/Dietologia		
S19	Direzione Sanitaria di presidio		
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA		
S20	Ecografia		
S21	Elettrostimolazione		
S22	Emodialisi		
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)		
S24	Endoscopia digestiva		
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili		
S26	Farmacia ospedaliera		
S27	farmacovigilanza		
S28	Fisica sanitaria		
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi		
S3	Anatomia e Istologia patologica		
S30	Gastroenterologia		
S31	Genetica medica		
S32	Gestione clinica del farmaco		
S33	Gestione del rischio clinico		
S34	Igiene sanitaria		
S35	Immunologia		
S36	Immunologia e centro trapianti		
S37	Laboratorio di analisi		
S38	Laboratorio Genetica		
S39	Medicina del Lavoro		
S4	Anestesia e Rianimazione		
S40	Medicina legale		
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)		
S42	medicina nucleare senza posti letto		
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione		
S44	medicina sportiva		
S45	Microbiologia e virologia		
S46	Neurofisiopatologia		
S47	Neurologia		
S48	Neuropsichiatria Infantile		
S49	Neuroradiologia		
S50	Nutrizione Clinica		
S51	Oncologia senza pl		
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		
S53	Osservazione Breve intensiva		
S54	Patologia chimica-Microbiologia		
S55	Patologia Clinica		
S56	Pneumologia		
S57	Programmazione sanitaria		
S58	pronto soccorso e obi		
S59	pronto soccorso infett ed accettazione		
S6	BASCO		
S60	Psicologia clinica		
S61	Radiodiagnostica		

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PRESIDIO OSPEDALIERO SCAFATI	PRESIDIO OSPEDALIERO OLIVETO CITRA
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica		
S64	rischio clinico		
S65	Sala operatoria		
S66	Servizio 118		
S67	Servizio di cardiologia		
S68	servizio pneumologia		
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche		
S7	Biochimica Clinica		
S70	Servizio trasfusionale		
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità		
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)		
S73	Tossicologia		
S74	trauma center		
S75	Radiologia senza pl		
S76	Allergologia senza pl		
S8	biologia molecolare		
S9	C.O.R.E.C.O.T.		
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**90**	**60**
28	Unità spinale	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	32
60	Lungodegenti	32	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**32**	**32**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**122**	**92**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PO Battipaglia/Eboli/Roccadaspide		
		PRESIDIO OSPEDALIERO BATTIPAGLIA	PRESIDIO OSPEDALIERO EBOLI	PRESIDIO OSPEDALIERO DI ROCCADASPIDE
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto				
01	Allergologia	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-
08	Cardiologia	10	14	-
09	Chirurgia Generale	22	14	10
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	-	-	-
18	Ematologia	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	6	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-
21	Geriatria	-	6	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	-	8	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-
26	Medicina Generale	22	18	15
27	Medicina legale	-	-	-
29	Nefrologia	-	10	-
30	Neurochirurgia	-	-	-
32	Neurologia	-	10	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-
34	Oculistica	-	6	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	22	20	5
37	Ostetricia e Ginecologia	30	-	-
38	Otorinolaringoiatria	-	8	-
39	Pediatria	16	-	-
40	Psichiatria	12	-	-
42	Tossicologia	-	-	-
43	Urologia	-	16	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-
49	Terapia Intensiva	6	6	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	-	6	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	-	-	-
52	Dermatologia	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-
58	Gastroenterologia	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-
62	Neonatologia	8	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	-	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-
68	Pneumologia	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	4	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PO Battipaglia/Eboli/Roccadaspide		
		PRESIDIO OSPEDALIERO BATTIPAGLIA	PRESIDIO OSPEDALIERO EBOLI	PRESIDIO OSPEDALIERO DI ROCCADASPIDE
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
98	Day surgery	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-
Discipline senza Posti Letto				
S10	Centrale Operativa 118			
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate			
S12	centro screening			
S13	chirurgia ambulatoriale day service			
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare			
S15	Diabetologia e malattie metaboliche			
S16	Dialisi			
S17	Diangnostica ematologica			
S18	Dietetica/Dietologia			
S19	Direzione Sanitaria di presidio			
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA			
S20	Ecografia			
S21	Elettrostimolazione			
S22	Emodialisi			
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)			
S24	Endoscopia digestiva			
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili			
S26	Farmacia ospedaliera			
S27	farmacovigilanza			
S28	Fisica sanitaria			
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi			
S3	Anatomia e Istologia patologica			
S30	Gastroenterologia			
S31	Genetica medica			
S32	Gestione clinica del farmaco			
S33	Gestione del rischio clinico			
S34	Igiene sanitaria			
S35	Immunologia			
S36	Immunologia e centro trapianti			
S37	Laboratorio di analisi			
S38	Laboratorio Genetica			
S39	Medicina del Lavoro			
S4	Anestesia e Rianimazione			
S40	Medicina legale			
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)			
S42	medicina nucleare senza posti letto			
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione			
S44	medicina sportiva			
S45	Microbiologia e virologia			
S46	Neurofisiopatologia			
S47	Neurologia			
S48	Neuropsichiatria Infantile			
S49	Neuroradiologia			
S50	Nutrizione Clinica			
S51	Oncologia senza pl			
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri			
S53	Osservazione Breve intensiva			
S54	Patologia chimica-Microbiologia			
S55	Patologia Clinica			
S56	Pneumologia			
S57	Programmazione sanitaria			
S58	pronto soccorso e obi			
S59	pronto soccorso infett ed accettazione			
S6	BASCO			
S60	Psicologia clinica			
S61	Radiodiagnostica			

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PO Battipaglia/Eboli/Roccadaspide		
		PRESIDIO OSPEDALIERO BATTIPAGLIA	PRESIDIO OSPEDALIERO EBOLI	PRESIDIO OSPEDALIERO DI ROCCADASPIDE
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica			
S64	rischio clinico			
S65	Sala operatoria			
S66	Servizio 118			
S67	Servizio di cardiologia			
S68	servizio pneumologia			
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche			
S7	Biochimica Clinica			
S70	Servizio trasfusionale			
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità			
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)			
S73	Tossicologia			
S74	trauma center			
S75	Radiologia senza pl			
S76	Allergologia senza pl			
S8	biologia molecolare			
S9	C.O.R.E.C.O.T.			
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**152**	**148**	**30**
28	Unità spinale	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	-	20
60	Lungodegenti	-	-	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**-**	**-**	**20**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**152**	**148**	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PRESIDIO OSPEDALIERO VALLO LUCANIA	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	PRESIDIO OSPEDALIERO SAPRI	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AGROPOLI
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL	PL
Discipline con Posti Letto					
01	Allergologia	-	-	-	-
02	Day hospital	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-	-
08	Cardiologia	14	10	10	-
09	Chirurgia Generale	25	14	14	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	10	-	-	-
18	Ematologia	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-
21	Geriatria	-	14	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	15	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-
26	Medicina Generale	30	18	20	20
27	Medicina legale	-	-	-	-
29	Nefrologia	-	6	-	-
30	Neurochirurgia	16	-	-	-
32	Neurologia	14	8	10	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-	-
34	Oculistica	10	4	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	32	16	18	-
37	Ostetricia e Ginecologia	16	10	10	-
38	Otorinolaringoiatria	10	4	-	-
39	Pediatria	14	10	8	-
40	Psichiatria	18	4	-	-
42	Tossicologia	-	-	-	-
43	Urologia	14	8	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	8	8	4	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	6	6	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	8	-	-	-
52	Dermatologia	-	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostetricia	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	12	4	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-
62	Neonatologia	6	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	10	-	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-
68	Pneumologia	-	8	-	-
69	Radiologia	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-
71	Reumatologia	-	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	-	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-	-

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PRESIDIO OSPEDALIERO VALLO LUCANIA	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	PRESIDIO OSPEDALIERO SAPRI	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AGROPOLI
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL	PL
98	Day surgery	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto					
S10	Centrale Operativa 118				
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate				
S12	centro screening				
S13	chirurgia ambulatoriale day service				
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare				
S15	Diabetologia e malattie metaboliche				
S16	Dialisi				
S17	Diangnostica ematologica				
S18	Dietetica/Dietologia				
S19	Direzione Sanitaria di presidio				
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA				
S20	Ecografia				
S21	Elettrostimolazione				
S22	Emodialisi				
S23	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)				
S24	Endoscopia digestiva				
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili				
S26	Farmacia ospedaliera				
S27	farmacovigilanza				
S28	Fisica sanitaria				
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi				
S3	Anatomia e Istologia patologica				
S30	Gastroenterologia				
S31	Genetica medica				
S32	Gestione clinica del farmaco				
S33	Gestione del rischio clinico				
S34	Igiene sanitaria				
S35	Immunologia				
S36	Immunologia e centro trapianti				
S37	Laboratorio di analisi				
S38	Laboratorio Genetica				
S39	Medicina del Lavoro				
S4	Anestesia e Rianimazione				
S40	Medicina legale				
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)				
S42	medicina nucleare senza posti letto				
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione				
S44	medicina sportiva				
S45	Microbiologia e virologia				
S46	Neurofisiopatologia				
S47	Neurologia				
S48	Neuropsichiatria Infantile				
S49	Neuroradiologia				
S50	Nutrizione Clinica				
S51	Oncologia senza pl				
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri				
S53	Osservazione Breve intensiva				
S54	Patologia chimica-Microbiologia				
S55	Patologia Clinica				
S56	Pneumologia				
S57	Programmazione sanitaria				
S58	pronto soccorso e obi				
S59	pronto soccorso infett ed accettazione				
S6	BASCO				
S60	Psicologia clinica				
S61	Radiodiagnostica				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C.7 - Dettaglio Presidi ospedalieri

	Macroarea SA	PRESIDIO OSPEDALIERO VALLO LUCANIA	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	PRESIDIO OSPEDALIERO SAPRI	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AGROPOLI
Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	PL	PL	PL
S63	Radioterapia Oncologica				
S64	rischio clinico				
S65	Sala operatoria				
S66	Servizio 118				
S67	Servizio di cardiologia				
S68	servizio pneumologia				
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche				
S7	Biochimica Clinica				
S70	Servizio trasfusionale				
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità				
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)				
S73	Tossicologia				
S74	trauma center				
S75	Radiologia senza pl				
S76	Allergologia senza pl				
S8	biologia molecolare				
S9	C.O.R.E.C.O.T.				
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**290**	**152**	**100**	**20**
28	Unità spinale	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	20	25	-	-
60	Lungodegenti	16	-	20	-
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**36**	**25**	**20**	**-**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**326**	**177**	**120**	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	-			1	12	1	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	24	1		1	18	1	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	26			1	22	1	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Nefrologia	29	1.200.000	600.000				1	-	-	
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	10			1	12	1	1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000					5		1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000					5		1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	16	1		1	16	1	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	16			1	16		1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	7	1		1	8	-	1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000					8		1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000					10		1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	6			1	6	1	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	15				6	-	1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000				1	-	1	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				15	-	1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	5				-	-	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	4				4	-	1
150143	15014300	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA ESTHER			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1		-	
150143	15014300	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA ESTHER			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1		-	
150143	15014300	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA ESTHER			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	9			1		-	
150143	15014300	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA ESTHER			Urologia	43	300.000	150.000	10			1		-	
150144	15014400	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA MARIA - Baiano			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	20	1	
150145	15014500	1	201	201	201	CASA DI CURA S.RITA			Cardiologia	08	300.000	150.000	10			1	10	1	
150145	15014500	1	201	201	201	CASA DI CURA S.RITA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	22			1	22	1	
150145	15014500	1	201	201	201	CASA DI CURA S.RITA			Medicina Generale	26	150.000	80.000	30			1	30	1	
150145	15014500	1	201	201	201	CASA DI CURA S.RITA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	19	1	
150145	15014500	1	201	201	201	CASA DI CURA S.RITA			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	15			1	15	1	
150145	15014500	1	201	201	201	CASA DI CURA S.RITA			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	8			1	8	1	
150145	15014500	1	201	201	201	CASA DI CURA S.RITA			Urologia	43	300.000	150.000	10			1	10	1	
150146	15014600	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA MARIA - Mirabella Eclano			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	10			1	15	1	
150146	15014600	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA MARIA - Mirabella Eclano			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	
150146	15014600	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA MARIA - Mirabella Eclano			Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000					15	1	
150146	15014600	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA MARIA - Mirabella Eclano			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150146	15014600	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA MARIA - Mirabella Eclano			Urologia	43	300.000	150.000	10			1	10	1	
150147	15014700	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PINI			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-			-	33	1	
150147	15014700	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PINI			Lungodegenti	60	150.000	80.000	-			-	15	1	
150147	15014700	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PINI			Psichiatria	40	300.000	150.000	150			1	-	-	
150148	15014800	1	201	201	201	CASA DI CURA MONTEVERGINE			Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000	10			1	10	1	
150148	15014800	1	201	201	201	CASA DI CURA MONTEVERGINE			Cardiologia	08	300.000	150.000	65			1	65	1	
150148	15014800	1	201	201	201	CASA DI CURA MONTEVERGINE			Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8			1	8	1	
150148	15014800	1	201	201	201	CASA DI CURA MONTEVERGINE			Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	5			1	5	1	
150148	15014800	1	201	201	201	CASA DI CURA MONTEVERGINE			Pneumologia	68	800.000	400.000	28			1	28	1	
150149	15014900	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	30			1	19	1	
150149	15014900	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI			Nefrologia	29	1.200.000	600.000	10			1	-	-	
150149	15014900	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	15			1	32	1	
150149	15014900	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	78			1	85	1	
150149	15014900	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI			Urologia	43	300.000	150.000	10			1	20	1	
150149	15014900	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI			Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	2			1	-	-	
150149	15014900	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI			Neonatologia	62	1.200.000	600.000	6			1	-	-	
150149	15014900	1	201	201	201	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI			Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	9			1	4	1	
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	22			1	16	-	1
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000					6	-	1
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	22			1	16	1	
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Nefrologia	29	1.200.000	600.000				1	-	-	
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000					14	-	1
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Psichiatria	40	300.000	150.000	2					-	-
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	-				4	-	1
150150	15015002	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	96				96	-	1
150150	15015002	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000	15				15	-	1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000				1	-	1	1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Endoscopia digestiva	S24	99.999	99.999					-	-	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Neuropsichiatria infantile	33	800.000	300.000				1	-	-	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000		1	1		-	-	1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		1	1	1	-	1	-
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	-
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	-

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	-
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000				1	-	-	-
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	1
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000		2			-	-	-
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	-	-
150150	15015001	4	201	201	201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	1
150140	15014000	4	201	201	201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	DEA I		Radiologia senza pl	S75	99.999	99.999					-	-	-
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	24			1	16	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	40			1	30	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Ematologia	18	1.200.000	600.000	4			1	4	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Geriatria	21	800.000	400.000				-	10	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	43			1	28	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Oculistica	34	300.000	150.000	2			1	3	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	33			1	30	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	35			1	28	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	8			1	6	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Urologia	43	300.000	150.000	10			1	10	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	4			1	4	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4			1	4	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Dermatologia	52	1.200.000	600.000	-			-	4	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	10			1	6	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	14			1	14	1	
150032	15003200	2	202	202	201	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	PS		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	8			1	6	1	
150033	15003300	1	202	202	201	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	35			1	40	1	
150033	15003300	1	202	202	201	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL			Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000					5	1	
150033	15003300	1	202	202	201	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	5	1	
150033	15003300	1	202	202	201	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150034	15003400	1	202	202	201	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	13			1	13	1	
150034	15003400	1	202	202	201	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA			Medicina Generale	26	150.000	80.000	22			1	22	1	
150034	15003400	1	202	202	201	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	
150034	15003400	1	202	202	201	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	5			1	5	1	
150034	15003400	1	202	202	201	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	2			1	2	1	
150034	15003400	1	202	202	201	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA			Urologia	43	300.000	150.000	10			1	10	1	
150034	15003400	1	202	202	201	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA			Pneumologia	68	800.000	400.000	10			1	10	1	
150035	15003500	1	202	202	201	CASA DI CURA SAN FRANCESCO			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	20	1	
150035	15003500	1	202	202	201	CASA DI CURA SAN FRANCESCO			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	23	1	
150035	15003500	1	202	202	201	CASA DI CURA SAN FRANCESCO			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	17			1	17	1	
150350	15035000	1	202	202	201	C.M.R. S.P.A.- CENTRO MED.DIAGN.E RIAB.			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	25			1	26	1	
150371	15037100	1	202	202	201	CASA DI CURA VILLA MARGHERITA SRL			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	105			1	105	1	
150371	15037100	1	202	202	201	CASA DI CURA VILLA MARGHERITA SRL			Lungodegenti	60	150.000	80.000	30			1	30	1	
150911	15091100	1	202	202	201	FONDAZIONE 'MAUGERI' IRCCS TELESE TERME			Unità spinale	28	4.000.000	2.000.000	15			1	15	1	
150911	15091100	1	202	202	201	FONDAZIONE 'MAUGERI' IRCCS TELESE TERME			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	150			1	150	1	
150911	15091100	1	202	202	201	FONDAZIONE 'MAUGERI' IRCCS TELESE TERME			Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000	15			1	15	1	
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	-			1			
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	6	2		1	20		1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Geriatria	21	800.000	400.000	10						-
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	23			1	20		1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	1				-	-	-
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Oculistica	34	300.000	150.000	3				-	-	1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	-				20	-	1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	2				-	-	-
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	-				4	-	1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	11						
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Lungodegenti	60	150.000	80.000					12	1	
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				32	-	1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	-				4	-	1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Pneumologia	68	800.000	400.000	-				4	-	1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	7	1		1	10	1	-
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	15	1		1	20	1	1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	26			1	22	1	-
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000					20	-	1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000					4		1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000					4		1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000					5		1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	7			1	14	1	1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	18			1	16		1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	10			1	10	-	1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	10	1			18	-	1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	4	1	1		8	1	1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	3				6	-	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				20	-	1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	-				6	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	2	2	1		12	1	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	19	2	1	1	24	1	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Ematologia	18	1.200.000	600.000	20	3		1	20	1	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	2				-	-	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	34	3	1	1	22	1	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Geriatria	21	800.000	400.000							
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	-	1			20	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Neuropsichiatria Infantile	33	4.000.000	2.000.000	2				-	-	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	-				8		1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	24			1	20	1	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	28	1		1	20	1	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	9			1	8	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	11	2		1	16	1	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	10	1	1		18	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000	-				10	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	9	2		1	8	1	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	18				6	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	-			1	8	1	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	16	2	1		14	-	2
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				20	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	4				8	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	4	1	1		10	-	1
150014	15001400	1	203	203	203	CLINICA SANT`ANNA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	30			1	28	1	
150014	15001400	1	203	203	203	CLINICA SANT`ANNA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	-			-	10	1	
150014	15001400	1	203	203	203	CLINICA SANT`ANNA			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	-			-		-	
150014	15001400	1	203	203	203	CLINICA SANT`ANNA			Urologia	43	300.000	150.000	-			-	10	1	
150014	15001400	1	203	203	203	CLINICA SANT`ANNA			Oculistica	34	300.000	150.000	-			-	-	-	
150014	15001400	1	203	203	203	CLINICA SANT`ANNA			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	18			1	12	1	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Cardiologia	08	300.000	150.000	10			1	12	1	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25			1	20	1	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000					12	1	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000						-	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Urologia	43	300.000	150.000					12	1	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Oculistica	34	300.000	150.000	15			1	10	1	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	15			1	12	1	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	30			1	20	1	
150016	15001600	1	203	203	203	VILLA DEL SOLE			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	15			1	12	1	
150017	15001700	1	203	203	203	CASA DI CURA VILLA FIORITA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	24			1	34	1	
150017	15001700	1	203	203	203	CASA DI CURA VILLA FIORITA			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	10			1	-	-	
150018	15001800	1	203	203	203	CASA DI CURA SAN PAOLO			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25			1	35	1	
150018	15001800	1	203	203	203	CASA DI CURA SAN PAOLO			Oculistica	34	300.000	150.000	7			1	5	1	
150018	15001800	1	203	203	203	CASA DI CURA SAN PAOLO			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	-			-		-	
150018	15001800	1	203	203	203	CASA DI CURA SAN PAOLO			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	18			1	20	1	
150019	15001900	1	203	203	203	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	15			1	15	1	
150019	15001900	1	203	203	203	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	15	1	
150019	15001900	1	203	203	203	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA			Urologia	43	300.000	150.000					5	1	
150019	15001900	1	203	203	203	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150019	15001900	1	203	203	203	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	15			1	15	1	
150020	15002000	1	203	203	203	CLINICA SAN MICHELE			Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000	8			1	10	1	
150020	15002000	1	203	203	203	CLINICA SAN MICHELE			Cardiologia	08	300.000	150.000	7			1	19	1	
150020	15002000	1	203	203	203	CLINICA SAN MICHELE			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	19	1	
150020	15002000	1	203	203	203	CLINICA SAN MICHELE			Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000						-	
150020	15002000	1	203	203	203	CLINICA SAN MICHELE			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	20			1	20	1	
150020	15002000	1	203	203	203	CLINICA SAN MICHELE			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	14			1	14	1	
150020	15002000	1	203	203	203	CLINICA SAN MICHELE			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	10			1	2	1	
150020	15002000	1	203	203	203	CLINICA SAN MICHELE			Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	14			1	8	1	
150020	15002000	1	203	203	203	CLINICA SAN MICHELE			Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	7			1	8	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000	14			1	14	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	12			1	30	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	28			1	30	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000					6	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000	-			-	10	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	-			-	10	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	10			1	30	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	10			1	16	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Neurologia	32	300.000	150.000					10	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	6	1	

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	22			1	22	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	16			1	30	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Pediatria	39	300.000	150.000					6	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	6			1	6	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Urologia	43	300.000	150.000	6			1	16	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	4			1	16	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	6			1	6	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					16	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Gastroenterologia	58	800.000	400.000					10	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000					10	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	-			-	8	1	
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	6			1	6	1	
150022	15002200	1	203	203	203	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	25	1	
150022	15002200	1	203	203	203	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE			Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000					10	1	
150022	15002200	1	203	203	203	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000					-	-	
150022	15002200	1	203	203	203	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE			Urologia	43	300.000	150.000					10	1	
150022	15002200	1	203	203	203	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	15	1	
150022	15002200	1	203	203	203	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	20			1	-	-	
150023	15002300	1	203	203	203	VILLA DEI PINI			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	9	1	
150023	15002300	1	203	203	203	VILLA DEI PINI			Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	-			-	4	1	
150023	15002300	1	203	203	203	VILLA DEI PINI			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150023	15002300	1	203	203	203	VILLA DEI PINI			Oculistica	34	300.000	150.000	-			-	6	1	
150023	15002300	1	203	203	203	VILLA DEI PINI			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	-			-	8	1	
150023	15002300	1	203	203	203	VILLA DEI PINI			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	-			-	2	1	
150023	15002300	1	203	203	203	VILLA DEI PINI			Urologia	43	300.000	150.000				-	7	1	
150023	15002300	1	203	203	203	VILLA DEI PINI			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	20			1	4	1	
150024	15002400	1	203	203	203	CASA DI CURA VILLA ORTENSIA			Lungodegenti	60	150.000	80.000	55			1	55	1	
150025	15002500	1	203	203	203	VILLA DEGLI ULIVI			Lungodegenti	60	150.000	80.000	-			-	22	1	
150025	15002500	1	203	203	203	VILLA DEGLI ULIVI			Neurologia	32	300.000	150.000	82			1	-	-	
150028	15002800	1	203	203	203	VILLA DELLE MAGNOLIE			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	175			1	175	1	
000000	000000	1	203	203	203	Da assegnare con successivo provvedimento			Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000					10	1	
150423	15042300	1	203	203	203	CLINICA PADRE PIO S.r.l.			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	30			1		-	
150423	15042300	1	203	203	203	CLINICA PADRE PIO S.r.l.			Medicina Generale	26	150.000	80.000	30			1		-	
150423	15042300	1	203	203	203	CLINICA PADRE PIO S.r.l.			Urologia	43	300.000	150.000	20			1		-	
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	16	5	1		20		1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	-					-	1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Day hospital	02	99.999	99.999		1			-	-	-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000		1			-	-	-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	22	1		1	22	1	-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Neurologia	32	300.000	150.000	-					-	1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Oculistica	34	300.000	150.000	7	1		1			-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	14	2		1	18		1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	9	2	1			-	1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000							
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Pediatria	39	300.000	150.000							
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Psichiatria	40	300.000	150.000							
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Urologia	43	300.000	150.000	-					-	1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	5	4		1	5	1	-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000							1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000		1	1		-	-	-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				32	-	1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Lungodegenti	60	150.000	80.000					10		1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Day surgery	98	99.999	99.999		1			-	-	-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Reumatologia	71	1.200.000	600.000		1	1		-	-	-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Pneumologia	68	800.000	400.000	8	1	1		5	-	1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	14	5		1	10	1	-
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Day hospital	02	99.999	99.999		1			-	-	-
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	19	3	1		20	1	2
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	18	1			20	1	-
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	-				20	1	1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	26	8		1	20	1	
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000					6		1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000					5		1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000					6	1	
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	8	5		1	10	1	
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000					18		1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	-	2			6	1	1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000					8		1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	-				6		1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-					-	-

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia	57	4.000.000	2.000.000	1	1	1		-	-	1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	5	3	2		8	-	1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				20	-	1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	5				-	-	-
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Cardiologia	08	300.000	150.000		1	1		-	-	-
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Nefrologia	29	1.200.000	600.000	2				-	-	-
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Geriatria	21	800.000	400.000	-				20	1	-
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	18	3			32	-	1
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	-				10	-	1
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Lungodegenti	60	150.000	80.000	18			1	24	-	1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	12	3		1	8		1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25	2		1	20		1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Day hospital	02	99.999	99.999		1			-	-	-
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Day surgery	98	99.999	99.999		1			-	-	-
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	22	3		1	20	1	-
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Neurologia	32	300.000	150.000	-				8		1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	20	1		1	20		1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	16	3		1	10	-	1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	12	2		1	8		1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Urologia	43	300.000	150.000	14	1			-	-	-
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	9	5		1	6	1	1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4	1			4		1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				16	-	1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				16	-	1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Pneumologia	68	800.000	400.000					6	-	1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	7	1	1		12	-	1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	-	1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	-	1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Sala operatoria	S65	99.999	99.999		1	1		-	-	-
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Emodialisi	54	99.999	99.999		1	1		-	-	1
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150004	15000400	4	203	203	203	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	-
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1	1		-	1	-
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Servizio Trasfusionale	S70	300.000	150.000							1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1		1	-	1	-
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	1
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150010	15001000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		4			-	1	1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		3			-	-	1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Servizio Trasfusionale	S70	300.000	150.000							1
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		1			-	1	-
150437	15043700	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	-
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		3		1	-	1	1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		4		1	-	1	-
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Servizio Trasfusionale	S70	300.000	150.000							1
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		2		1	-	1	-
150438	15043800	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1		1	-	1	-
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		2			-	-	1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		3		1	-	1	-
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Emodialisi	54	99.999	99.999		1			-	-	1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	1
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150440	15044000	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1			-	-	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		3	1	1	-	1	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		1	1		-	1	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000		2	2		-	-	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Emodialisi	54	99.999	99.999		1	1		-	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000		1	1		-	-	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	-
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Gastroenterologia	58	99.999	99.999		1			-	-	-
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Emodialisi	54	99.999	99.999		1	1		-	-	1
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	-	-

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1			-	-	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Immunologia	S35	300.000	150.000		1		1	-	-	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150439	15043900	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO		Stabilimento di Maddaloni	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Pneumologia	68	99.999	99.999					-	-	1
150013	15001300	4	203	203	203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	DEA I		Servizio Trasfusionale	S70	99.999	99.999					-	1	-
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	15			1	15	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	28			1	24	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Geriatria	21	800.000	400.000	-			-	10	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	34			1	38	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	34			1	30	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	46			1	38	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	4			1	-	-	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Urologia	43	300.000	150.000	8			1	10	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	4			1	4	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4			1	4	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	10			1	6	1	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	10			1	-	-	
150073	15007300	2	204	204	204	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	PS		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	6			1	6	1	
150075	15007500	1	204	204	204	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	11			1	11	1	
150075	15007500	1	204	204	204	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	19			1	19	1	
150078	15007800	1	204	204	204	ALMA MATER S.p.A. 'Villa Camaldoli'			Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	11			1	-	-	
150078	15007800	1	204	204	204	ALMA MATER S.p.A. 'Villa Camaldoli'			Neurologia	32	300.000	150.000	198			1	-	-	
150078	15007800	1	204	204	204	ALMA MATER S.p.A. 'Villa Camaldoli'			Neuropsichiatria Infantile	33	4.000.000	2.000.000	11			1	-	-	
150078	15007800	1	204	204	204	ALMA MATER S.p.A. 'Villa Camaldoli'			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	13			1	92	1	
150078	15007800	1	204	204	204	ALMA MATER S.p.A. 'Villa Camaldoli'			Lungodegenti	60	150.000	80.000	33			1	35	1	
150079	15007900	1	204	204	204	CASA DI CURA VILLA ANGELA			Lungodegenti	60	150.000	80.000	40			1	40	1	
150081	15008100	1	204	204	204	CASA DI CURA CLINIC CENTER S.p.A.			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	250			1	250	1	
150088	15008800	1	204	204	204	HERMITAGE CAPODIMONTE S.p.A.			Neurologia	32	300.000	150.000	120			1	-	-	
150088	15008800	1	204	204	204	HERMITAGE CAPODIMONTE S.p.A.			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-			-	141	1	
150088	15008800	1	204	204	204	HERMITAGE CAPODIMONTE S.p.A.			Lungodegenti	60	150.000	80.000	130			1	65	1	
150092	15009200	1	204	204	204	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	20	1	
150092	15009200	1	204	204	204	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150092	15009200	1	204	204	204	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	15			1	20	1	
150094	15009400	1	204	204	204	CLINICA VESUVIO S.R.L.			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	23			1	33	1	
150094	15009400	1	204	204	204	CLINICA VESUVIO S.R.L.			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	10			1		-	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000	5			1	5	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Cardiologia	08	300.000	150.000	32			1	32	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	15			1	15	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000	5			1	5	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	4			1	4	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Medicina del Lavoro	25	2.000.000	1.000.000	1			1	1	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Medicina Generale	26	150.000	80.000	15			1	15	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Nefrologia	29	1.200.000	600.000	2			1	2	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Oculistica	34	300.000	150.000	5			1	5	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	8			1	8	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	30			1	30	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Urologia	43	300.000	150.000	5			1	5	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	11			1	23	1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	12			1	-	-	
150099	15009900	1	204	204	204	CLINICA SANTA PATRIZIA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	30			1	30	1	
150099	15009900	1	204	204	204	CLINICA SANTA PATRIZIA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	15			1	15	1	
150099	15009900	1	204	204	204	CLINICA SANTA PATRIZIA			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	30			1	30	1	
150099	15009900	1	204	204	204	CLINICA SANTA PATRIZIA			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	15			1	15	1	
150104	15010400	1	204	204	204	CASA DI CURA VILLA CINZIA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	40			1	40	1	
150104	15010400	1	204	204	204	CASA DI CURA VILLA CINZIA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150104	15010400	1	204	204	204	CASA DI CURA VILLA CINZIA			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	25			1	25	1	
150106	15010600	1	204	204	204	VILLA BIANCA S.p.A.			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	40			1		-	
150106	15010600	1	204	204	204	VILLA BIANCA S.p.A.			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	28			1		-	
150109	15010900	1	204	204	204	CLINICA SANATRIX SPA			Cardiologia	08	300.000	150.000	10			1	10	1	
150109	15010900	1	204	204	204	CLINICA SANATRIX SPA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	27			1	27	1	
150109	15010900	1	204	204	204	CLINICA SANATRIX SPA			Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	10			1	10	1	
150109	15010900	1	204	204	204	CLINICA SANATRIX SPA			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150109	15010900	1	204	204	204	CLINICA SANATRIX SPA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150109	15010900	1	204	204	204	CLINICA SANATRIX SPA			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	15			1	25	1	
150109	15010900	1	204	204	204	CLINICA SANATRIX SPA			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	4			1	4	1	
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	4			1	4	1	
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	30			1	30	1	
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	30			1	30	1	
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Oculistica	34	300.000	150.000	20			1	20	1	

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	38			1	38	1	
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	2			1	2	1	
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4			1	4	1	
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	10			1	10	1	
150196	15019600	2	204	204	204	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	PS		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	10			1	10	1	
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	10			1	12	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	21			1	18	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	13	1	1			-	
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Ematologia	18	1.200.000	600.000	1						
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	27				18	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	21	1	1		20	1	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	4				8	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	3				4	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	9				6	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	21	1	1	1	16	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	14			1	-	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	-				8	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	10				12	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000							1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8				8	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	6				6	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	-				8	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000		1	1		-	-	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Oncologia senza pl	64	99.999	99.999							1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Reumatologia	71	1.200.000	600.000		1	1		-	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Day surgery	98	99.999	99.999					-	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	15	1	1		6	-	1
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	11			1			-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	45	1	1	1	20		2
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Ematologia	18	1.200.000	600.000					16	1	1
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	30			1	20	1	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	21			1	-	-	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Neurologia	32	300.000	150.000	14			1		-	
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Oculistica	34	300.000	150.000							
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000							
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	26				15	-	1
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	35			1			-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	-						-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Psichiatria	40	300.000	150.000							
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Urologia	43	300.000	150.000							
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	10	1	1		8	1	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8					-	
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	8				8	-	1
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				-	-	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Gastroenterologia	58	800.000	400.000		1	1		-	-	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Lungodegenti	60	150.000	80.000					28	1	
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000							
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	12					-	
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	-					-	
150418	15041806	4	204	204	204	OSPEDALE BARRA		Stabilimento del S.Giovanni Bosco	Day hospital	02	99.999	99.999	4				-	-	-
150418	15041806	4	204	204	204	OSPEDALE BARRA		Stabilimento del S.Giovanni Bosco	Gastroenterologia	58	800.000	400.000					-	-	1
150418	15041806	4	204	204	204	OSPEDALE BARRA		Stabilimento del S.Giovanni Bosco	Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000					2		1
150418	15041806	4	204	204	204	OSPEDALE BARRA		Stabilimento del S.Giovanni Bosco	Dermatologia	52	1.200.000	600.000							1
150418	15041806	4	204	204	204	OSPEDALE BARRA		Stabilimento del S.Giovanni Bosco	Laboratorio di analisi	S37	99.999	99.999							1
150418	15041806	4	204	204	204	OSPEDALE BARRA		Stabilimento del S.Giovanni Bosco	Radiologia senza pl	S75	99.999	99.999						1	
150418	15041806	4	204	204	204	OSPEDALE BARRA		Stabilimento del S.Giovanni Bosco	Day surgery	98	99.999	99.999	6				4	-	1
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25	2	2		18	1	1
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	-				12	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	44				22	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	14				16	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	6				8	-	1
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	18			1	16	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	22	1	1		18	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000					10	1	
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	15				10	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	-					-	1
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000	10				10	-	1
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8				8	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	-				6	-	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	4				8	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				-	-	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia	57	4.000.000	2.000.000					-	-	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	-				6	-	1
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Detenuti	97	99.999	99.999	-				4	-	1
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	10	1	1		6	-	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	15			1	12	1	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	13			1	16	1	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000	3	1	1		-	-	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	11				8	-	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	12	1	1		20	1	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	12			1	10	1	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	13	1	1	1	2	-	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	2				2	-	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	28			2	26	1	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	5				4	-	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000							1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000							1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000							1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000							1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	7				8	1	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	6				6	-	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	2				8	-	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	1				-	-	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Day surgery	98	99.999	99.999		1	1		-	-	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Radiologia	69	300.000	150.000	1			1	-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Cardiologia	08	300.000	150.000	6				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	10				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	1	1	1		-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Ematologia	18	1.200.000	600.000	18			1	-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	6				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Medicina Generale	26	150.000	80.000	16				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Neurologia	32	300.000	150.000	2			1	-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	8				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	5				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Psichiatria	40	300.000	150.000	10				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Urologia	43	300.000	150.000	2				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	2			1	-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Dermatologia	52	1.200.000	600.000	4	1	1		-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	8				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Gastroenterologia	58	800.000	400.000	10				-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	10				-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20	1	1		30	1	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Cardiologia	08	300.000	150.000		1	1		-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Medicina Generale	26	150.000	80.000	15				8	-	1
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Nefrologia	29	1.200.000	600.000	1				-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000		1	1		-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	9				-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	27				-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Urologia	43	300.000	150.000	11				10	-	1
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	4				6	-	1
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	1	1		20	-	1
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				18	-	1
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Neonatologia	62	1.200.000	600.000	9				-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000					10		1
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Day surgery	98	99.999	99.999	6	1	1		-	-	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000					25	1	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Cardiologia	08	300.000	150.000					20	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000					34	1	2
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000					6	-	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Chirurgia Pediatrica	11	2.500.000	1.500.000					14	1	
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000					6		1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000					10	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000					16	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Gastroenterologia	58	800.000	400.000					10	1	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000					5	-	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					35	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Medicina Generale	26	150.000	80.000					27	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Nefrologia	29	1.200.000	600.000					12	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000					20	1	-

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Neurologia	32	300.000	150.000					20	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Oculistica	34	300.000	150.000					15	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000					25	1	3
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Pediatria	39	300.000	150.000					12	1	2
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Neonatologia	62	1.200.000	600.000					8		1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000					15		1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000					20	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000					30	1	3
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000					16	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Psichiatria	40	300.000	150.000					18	-	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000					28	-	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000					10	-	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Urologia	43	300.000	150.000					20	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000					25	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Day surgery	98	99.999	99.999					-	-	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000					16	-	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Unità spinale	28	4.000.000	2.000.000					10	-	1
150419	15041906	4	204	204	204	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	abilimento annesso Capilupi di Capri		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	7				-	-	-
150419	15041906	4	204	204	204	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	abilimento annesso Capilupi di Capri		Medicina Generale	26	150.000	80.000	7				20	-	1
150419	15041906	4	204	204	204	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	abilimento annesso Capilupi di Capri		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	3				-	-	-
150419	15041906	4	204	204	204	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	abilimento annesso Capilupi di Capri		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000				1	-		1
150419	15041906	4	204	204	204	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	abilimento annesso Capilupi di Capri		Pediatria	39	300.000	150.000	2				-	-	-
150902	15090203	4	902	204	204	A.O. S.S.ANNUNZIATA		Struttura Territoriale dell'ASL NA1	Chirurgia Pediatrica	11	2.500.000	1.500.000	8				-	-	-
150902	15090203	4	902	204	204	A.O. S.S.ANNUNZIATA		Struttura Territoriale dell'ASL NA1	Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	-	-	-	1	-	-	-
150902	15090203	4	902	204	204	A.O. S.S.ANNUNZIATA		Struttura Territoriale dell'ASL NA1	Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	28	-	-	1	-	-	-
150902	15090203	4	902	204	204	A.O. S.S.ANNUNZIATA		Struttura Territoriale dell'ASL NA1	Pediatria	39	300.000	150.000	36	-	-	1	-	-	-
150902	15090203	4	902	204	204	A.O. S.S.ANNUNZIATA		Struttura Territoriale dell'ASL NA1	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	4	1	1	1	-	-	-
150902	15090203	4	902	204	204	A.O. S.S.ANNUNZIATA		Struttura Territoriale dell'ASL NA1	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	-	-
150902	15090203	4	902	204	204	A.O. S.S.ANNUNZIATA		Struttura Territoriale dell'ASL NA1	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1	1	1	-	-	-
150902	15090203	4	902	204	204	A.O. S.S.ANNUNZIATA		Struttura Territoriale dell'ASL NA1	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	-	-
150902	15090203	4	902	204	204	A.O. S.S.ANNUNZIATA		Struttura Territoriale dell'ASL NA1	Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	19	-	-	1	-	-	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	-	1
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000							1
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000				1	-	-	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000							1
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000				1	-	1	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Radiologia senza pl	S75	99.999	99.999					-	1	
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		1	1	1	-	1	-
150419	15041902	4	204	204	204	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	-	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-		1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000					-	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	1
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Radioterapia oncologica	S63	1.200.000	600.000					-	-	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	1	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-		1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000					-	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Centrale Operativa 118	S10	99.999	99.999						1	
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000					-	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Radioterapia oncologica	S63	1.200.000	600.000					-	1	-

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Fisica sanitaria	S28	99.999	99.999					-	-	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Medicina Nucleare (senza posti letto)	S41	1.200.000	600.000					-	1	-
150418	15041809	4	204	204	204	OSPEDALE DEL MARE	DEA II		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000					-	1	-
150419	15041906	4	204	204	204	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	abilimento annesso Capilupi di Capri		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-		1
150419	15041906	4	204	204	204	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	abilimento annesso Capilupi di Capri		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-		1
150419	15041906	4	204	204	204	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	abilimento annesso Capilupi di Capri		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	-	1
150419	15041906	4	204	204	204	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	abilimento annesso Capilupi di Capri		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Allergologia senza pl	S76	2.000.000	1.000.000		1	1		-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	-	-
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		1	1		-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		1	1	1	-	-	1
150419	15041903	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GENNARO		Struttura Territoriale	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	-	1
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000					-	-	1
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1	1		-		1
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	1
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		1	1		-	-	1
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000				1	-	1	-
150418	15041801	4	204	204	204	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150418	15041802	4	204	204	204	OSPEDALE LORETO MARE	PS		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150418	15041806	4	204	204	204	OSPEDALE BARRA		Stabilimento del S.Giovanni Bosco	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150419	15041901	4	204	204	204	OSPEDALE SAN PAOLO	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150419	15041904	4	204	204	204	OSPEDALE INCURABILI		Stabilimento dei Pellegrini	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	10	7	1	1			2
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	23	1	-	1	24		1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	23	6	1	1	24	1	-
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	16	2	1	1	22		1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	16	3	1	1	16		1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	11	5	1	1	12	1	-
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Psichiatria	40	300.000	150.000	6	-	-	-	16	-	1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	-	-	-	-		-	1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	-	1	1	1	5	1	-
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	-	1	-	-	-	-	1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	26	-	1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-	-	-	-	20	-	1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	20	3	-	1	16	1	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Day hospital	02	99.999	99.999	2	-	-	-	-	-	-
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	8	4	-	1	16	1	2
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	26	4	-	1	24	1	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	24	3	1	1	28	1	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	8	-	-	-	-	-	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	2	-	-	-	10	-	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000							1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000							1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	18	1	-	1	18	1	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	20	4	-	1	20	1	-
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	2	1	-	-	10	1	-
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000							1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	6	-	-	-	-	-	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	14	2	1	1	8	1	-
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4	-	-	-	8	-	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	4	-	-	-	-	-	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	-	-	-
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	2	-	-	-	-	-	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	7	-	-	-	10	-	1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	4	1		1	4		1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	16			1	18		1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	16	2		1	18	1	1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	9	2		1	12		1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	9	1		1	10		1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	6	2	1	1	10	1	1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	5			1	6	1	-
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4				4	-	1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Emodialisi	54	600.000	300.000	2			1	-		-
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				26	-	1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	4				4	-	1
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	20			1	20	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	20	1	

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000	8			1	8	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	7			1	8	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	10			1	10	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	6	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	20			1	20	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	28			1	28	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	5			1	4	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Urologia	43	300.000	150.000	10			1	10	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	48	4.000.000	2.000.000	8			1	-	-	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8			1	8	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Pediatria	39	300.000	150.000					2	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000					9	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	6			1	6	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Lungodegenti	60	150.000	80.000	29			1	20	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	6			1	6	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Neurologia	32	300.000	150.000					10	1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	10			1	-	-	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	2			1	4	1	
150097	15009700	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA MAIONE			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25			1	25	1	
150097	15009700	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA MAIONE			Geriatria	21	800.000	400.000					10	1	
150097	15009700	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA MAIONE			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	20			1	10	1	
150097	15009700	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA MAIONE			Urologia	43	300.000	150.000	5			1	15	1	
150101	15010100	1	205	205	205	CASA DI CURA 'CLINICA S.ANTIMO'			Medicina Generale	26	150.000	80.000	30			1	30	1	
150101	15010100	1	205	205	205	CASA DI CURA 'CLINICA S.ANTIMO'			Lungodegenti	60	150.000	80.000	20			1	20	1	
000000	000000	1	205	205	205	Da assegnare con successivo provvedimento			Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000					7	1	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	20	1	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Nefrologia	29	1.200.000	600.000	10			1	10	1	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	10			1	10	1	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	10			1	10	1	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Urologia	43	300.000	150.000	10			1	10	1	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	5			1	-	-	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	2			1	-	-	
150116	15011600	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI			Emodialisi	54	600.000	300.000	3			1	-	-	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Cardiologia	08	300.000	150.000	11			1	10	1	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	23			1	25	1	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Medicina Generale	26	150.000	80.000	17			1	15	1	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Oculistica	34	300.000	150.000	4			1	10	1	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000				-	-	-	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	7			1	10	1	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Urologia	43	300.000	150.000	12			1	10	1	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Gastroenterologia	58	800.000	400.000	10			1	10	1	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Lungodegenti	60	150.000	80.000					10	1	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	7			1	7	1	
150118	15011800	2	205	205	205	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`			Pneumologia	68	800.000	400.000	11			1	8	1	
150189	15018900	4	205	205	205	OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO	ONA DISAGIATA		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	3	1			-	-	-
150189	15018900	4	205	205	205	OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO	ONA DISAGIATA		Medicina Generale	26	150.000	80.000	3	1			9	-	1
150189	15018900	4	205	205	205	OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO	ONA DISAGIATA		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	3	1	1		-	-	-
150189	15018900	4	205	205	205	OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO	ONA DISAGIATA		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1			-	-	-
150189	15018900	4	205	205	205	OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO	ONA DISAGIATA		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1			-	-	-
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	14	3	-	1	14	1	3
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25	3	-	1	26	1	3
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000	5	-	-	-	4	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	-	-	-	-	14	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Ematologia	18	1.200.000	600.000	-	-	-	-	5	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Geriatria	21	800.000	400.000	9	-	-	-	10	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	25	4	1	1	25	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	23	1	-	1	20	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	-	-	-	-	14	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	4	1	1	-	6	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	27	3	-	1	26	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	24	2	-	1	20	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	9	-	-	1	8	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	18	5	3	1	16	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	15	-	-	-	18	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000	8	-	-	1	14	1	-
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8	4	1	1	15	1	2
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8	-	-	-	8	-	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	6	-	-	-	10	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	37	1	-
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia	57	4.000.000	2.000.000	3	-	-	-	4	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	3	1	-	1	5	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-	-	-	-	30	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	-	-	-	-	8	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	-	1	-	1	6	1	-
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Pneumologia	68	800.000	400.000	-	-	-	-	6	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Reumatologia	71	1.200.000	600.000	-	-	-	-	-	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Oncoematologia	66	4.000.000	2.000.000	10	-	-	-	-	-	-
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		2		1	-	1	1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		3		1	-	1	-
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Tossicologia	42	99.999	99.999					-	-	1
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		1		1	-	1	-
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1		1	-	1	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		4	1	1	-	1	1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000							1
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		2		1	-	1	2
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		7		1	-	1	-
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000					-	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	99.999	99.999					-	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150191	15019100	4	205	205	205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	1
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1		1	-	1	-
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		2		1	-	1	-
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Oncologia senza pl	64	99.999	99.999					-	-	-
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150070	15007000	4	205	205	205	OSPEDALE RIZZOLI	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	-
150057	15005700	4	205	205	205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	PS		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150058	15005800	4	205	205	205	OSPEDALE SAN GIULIANO	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150082	15008200	1	206	206	206	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	10			1	15	1	
150082	15008200	1	206	206	206	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150082	15008200	1	206	206	206	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	5			1	5	1	
150082	15008200	1	206	206	206	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	15			1	20	1	
150100	15010000	1	206	206	206	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA			Cardiologia	08	300.000	150.000	10			1	10	1	
150100	15010000	1	206	206	206	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	50			1	50	1	
150100	15010000	1	206	206	206	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA			Medicina Generale	26	150.000	80.000	25			1	25	1	
150100	15010000	1	206	206	206	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	
150100	15010000	1	206	206	206	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150100	15010000	1	206	206	206	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	20			1	20	1	
150100	15010000	1	206	206	206	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	10			1	10	1	
150100	15010000	1	206	206	206	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA			Urologia	43	300.000	150.000	15			1	15	1	
150102	15010200	1	206	206	206	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	20	1	
150102	15010200	1	206	206	206	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	20			1	20	1	
150105	15010500	1	206	206	206	CASA DI CURA VILLA STABIA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	30			1	30	1	
150105	15010500	1	206	206	206	CASA DI CURA VILLA STABIA			Medicina Generale	26	150.000	80.000	30			1	30	1	
150105	15010500	1	206	206	206	CASA DI CURA VILLA STABIA			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	
150105	15010500	1	206	206	206	CASA DI CURA VILLA STABIA			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	20			1	20	1	
150105	15010500	1	206	206	206	CASA DI CURA VILLA STABIA			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	10			1	10	1	
150105	15010500	1	206	206	206	CASA DI CURA VILLA STABIA			Urologia	43	300.000	150.000	10			1	10	1	
150105	15010500	1	206	206	206	CASA DI CURA VILLA STABIA			Pneumologia	68	800.000	400.000	10			1	10	1	
150107	15010700	1	206	206	206	S. PAOLO S.P.A. CASA DI CURA VILLA ELISA			Psichiatria	40	300.000	150.000	37			1	-	-	
150108	15010800	1	206	206	206	CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	15			1	15	1	
150108	15010800	1	206	206	206	CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150108	15010800	1	206	206	206	CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150108	15010800	1	206	206	206	CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	10			1	10	1	
000000	000000	1	204	204	204	Da assegnare con successivo provvedimento			Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000					7	1	
000000	000000	1	206	206	206	Da assegnare con successivo provvedimento			Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000					6	1	
150108	15010800	1	206	206	206	CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.			Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000						-	
150108	15010800	1	206	206	206	CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.			Urologia	43	300.000	150.000	5			1	5	1	
150108	15010800	1	206	206	206	CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.			Lungodegenti	60	150.000	80.000	40			1	40	1	
150110	15011000	1	206	206	206	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA			Cardiologia	08	300.000	150.000	10			1	10	1	

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150110	15011000	1	206	206	206	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25			1	25	1	
150110	15011000	1	206	206	206	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA			Medicina Generale	26	150.000	80.000	10			1	10	1	
150110	15011000	1	206	206	206	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA			Nefrologia	29	1.200.000	600.000	10			1	10	1	
150110	15011000	1	206	206	206	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	
150110	15011000	1	206	206	206	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150110	15011000	1	206	206	206	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	15			1	15	1	
150110	15011000	1	206	206	206	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	10			1	10	1	
150111	15011100	1	206	206	206	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI srl			Geriatria	21	800.000	400.000	25			1	25	1	
150111	15011100	1	206	206	206	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI srl			Medicina Generale	26	150.000	80.000	5			1	5	1	
150111	15011100	1	206	206	206	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI srl			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	52			1	52	1	
150111	15011100	1	206	206	206	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI srl			Lungodegenti	60	150.000	80.000	20			1	20	1	
150113	15011300	1	206	206	206	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL			Cardiologia	08	300.000	150.000	10			1	10	1	
150113	15011300	1	206	206	206	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	20	1	
150113	15011300	1	206	206	206	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150113	15011300	1	206	206	206	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	
150113	15011300	1	206	206	206	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150113	15011300	1	206	206	206	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	20			1	20	1	
150113	15011300	1	206	206	206	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	5			1	5	1	
150113	15011300	1	206	206	206	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL			Urologia	43	300.000	150.000	10			1	10	1	
150114	15011400	1	206	206	206	CASA DI CURA A.GRIMALDI			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	30			1	30	1	
150114	15011400	1	206	206	206	CASA DI CURA A.GRIMALDI			Medicina Generale	26	150.000	80.000	30			1	30	1	
150114	15011400	1	206	206	206	CASA DI CURA A.GRIMALDI			Neurologia	32	300.000	150.000	28			1	28	1	
150114	15011400	1	206	206	206	CASA DI CURA A.GRIMALDI			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	19			1	19	1	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	15			1	15	1	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Cardiologia	08	300.000	150.000	-			-	-	-	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Medicina Generale	26	150.000	80.000	6			1	6	1	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Neurologia	32	300.000	150.000	-			-	-	-	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Oculistica	34	300.000	150.000	-			-	-	-	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	-			-	-	-	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	4			1	4	1	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	-			-	-	-	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	-			-	-	-	
150117	15011700	1	206	206	206	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO" SRL			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	5			1	5	1	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Cardiologia	08	300.000	150.000	7			1	7	1	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	3			1	3	1	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Medicina Generale	26	150.000	80.000	4			1	4	1	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Neurologia	32	300.000	150.000	6			1	6	1	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Oculistica	34	300.000	150.000	4			1	4	1	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	4			1	4	1	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	-			-	-	-	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	5			1	5	1	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	3			1	3	1	
150121	15012100	1	206	206	206	IOS - EX CLINICA " S. FELICE" SRL			Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4			1	4	1	
150192	15019200	1	206	206	206	CASA DI CURA S.MARIA DEL POZZO			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	100			1	140	1	
150192	15019200	1	206	206	206	CASA DI CURA S.MARIA DEL POZZO			Lungodegenti	60	150.000	80.000	68			1	28	1	
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	16				14	-	1
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	20				18		1
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	-				8	-	1
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Oculistica	34	300.000	150.000	6				-	-	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	-	1			-	-	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	-				-	-	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				32	-	1
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				32	-	1
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	-				16	-	1
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Reumatologia	71	1.200.000	600.000					8	-	1
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	-				14	1	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	-				8	-	1
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Psichiatria	40	300.000	150.000	16				-	-	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	14	1	-	1	22		2
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	-	2	-	1	12	1	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Ematologia	18	1.200.000	600.000					8		1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	18	1	-	1	8	-	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	-	1	1	-	-	-	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	-	-	-	-	16	-	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	6	-	-	-	7	-	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	18	2	-	1	16	1	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	19	1	-	-	-	-	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	6	1	-	-	8	-	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	7	-	-	1	10	-	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000							1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Oncologia senza pl	64	99.999	99.999							1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	-	-	-	-	18	-	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	-	2	-	-	8	1	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Reumatologia	71	1.200.000	600.000	-	-	-	-	-	-	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	6	-	-	-	6	-	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	-	-	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	-	2	-	-	-	-	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-	-	-	-	-	-	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	4	-	-	-	14	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	6	-	-	-	12	1	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	22	2	-	-	18	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	-	3	-	-	8	-	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	8	1	-	1	8	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	8	1	-	-	14	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	4	-	-	1	7	1	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	15	2	-	1	20	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	27	-	-	-	24	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	4	2	-	1	8	1	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	14	-	-	1	14	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	-	-	-	-	18	-	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000	14	1	-	-	10	-	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8	1	-	1	10	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	6	-	-	-	8	-	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	18	1	-	-	18	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Dermatologia	52	1.200.000	600.000	-	-	-	-	-	-	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000		-	-	-	-	-	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Pneumologia	68	800.000	400.000	-	-	-	-	8	-	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	-	-	-	-	10	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	9	-	-	1	6	-	1
150416	15041602	4	206	206	206	OSPEDALE NUOVO			Dermatologia	52	1.200.000	600.000					4	-	1
150416	15041602	4	206	206	206	OSPEDALE NUOVO		Stabilimento di Castellamare di Stab	Geriatria	21	800.000	400.000	18				10	-	1
150416	15041602	4	206	206	206	OSPEDALE NUOVO		Stabilimento di Castellamare di Stab	Medicina Generale	26	150.000	80.000	20	1			8	1	1
150416	15041602	4	206	206	206	OSPEDALE NUOVO		Stabilimento di Castellamare di Stab	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				32	1	-
150416	15041602	4	206	206	206	OSPEDALE NUOVO		Stabilimento di Castellamare di Stab	Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				32	1	-
150416	15041602	4	206	206	206	OSPEDALE NUOVO		Stabilimento di Castellamare di Stab	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	4				-	-	-
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	16			1	12	-	1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25				20		2
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000							1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	25				8	-	1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	20			1	24	1	-
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8	1			6	1	1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					14	1	1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				30	-	1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	-				4	-	1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	6				6	-	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25				14	-	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000					4	-	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	25	1		1	14	1	-
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000							1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	7				7	-	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000					2	-	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000					16	-	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000					6	-	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	24				18	1	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000					4	-	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	15				12	1	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	12	1	-	1	14	1	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	12	3	1	1	16	1	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Ematologia	18	1.200.000	600.000	-	-	-	-	10	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	15	2	1	1	12	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	1	-	-	1	6	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000		-	-	-	14	1	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	1	-	-	1	4	1	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	16	1	-	1	16	1	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	13	1	-	1	20	1	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	1	-	-	-	5	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	14	-	-	1	8	1	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	-	-	-	-	18	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000	3	-	-	-	6	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	5	1	-	1	8	1	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	6	-	-	-	6	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	-	1	-	-	16	1	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	2	-	-	-	4	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	-	-	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-	-	-	-	-	-	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	2	-	-	-	6	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	-	-	-	-	8	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	8	-	-	1	10	1	-
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	2				6	-	2
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Medicina Generale	26	150.000	80.000	23				12		1
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Oculistica	34	300.000	150.000	2	1	1		-	-	-
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000					4	-	1
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	2				-	-	-
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Urologia	43	300.000	150.000	1				-	-	-
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	1	1		25	-	1
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Gastroenterologia	58	800.000	400.000		1	1		-	-	-
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Lungodegenti	60	150.000	80.000					32	-	1
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Day surgery	98	99.999	99.999	-	1	1		-	-	-
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Pneumologia	68	800.000	400.000	7			1	8	1	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1			-	-	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		4			-	-	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Radioterapia Oncologica	S63	1.200.000	600.000					-	1	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Oncologia senza pl	64	99.999	99.999		1			-	-	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	-	-
150415	15041501	4	206	206	206	OSPEDALE MARESCA	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1			-	-	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1		1	-	1	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000							1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000					-	1	1
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	1	-
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1			-	-	1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		2			-	1	-
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	1	-
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	1
150417	15041701	4	206	206	206	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA - Nuovo Os	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1			-	-	1
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	-	-
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1			-	-	-
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	-	-
150417	15041702	4	206	206	206	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO - Nuovo Ospedale dell	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1		1	-	1	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	1	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		3			-	-	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Emodialisi	54	99.999	99.999					-	-	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	1	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		1			-	-	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Emodialisi	54	99.999	99.999					-	1	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	1	-
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1		1	-	1	1
150416	15041602	4	206	206	206	OSPEDALE NUOVO		Stabilimento di Castellamare di Stab	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	-	-
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	1
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	-	-
150416	15041602	4	206	206	206	OSPEDALE NUOVO		Stabilimento di Castellamare di Stab	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	-
150436	15043602	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO POLLENA		Stabilimento di Nola	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	-
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		1			-	1	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150415	15041502	4	206	206	206	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	1
150416	15041601	4	206	206	206	OSPEDALE SAN LEONARDO	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	1
150436	15043601	4	206	206	206	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	1
000000	000000	1	207	207	207	Da assegnare con successivo provvedimento			Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000					20	1	
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	18	5	1	1	18	1	2
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	23	1	-	1	30	1	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	-	-	-	-	10	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	20	-	-	1	14	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	22	1	-	1	26	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	9	2	-	1	10	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	20	2	-	1	20	1	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	18	-	-	1	18	1	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	15	1	-	1	12	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	8	-	-	1	-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	24	-	-	1	24	1	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	32	2	-	1	30	1	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	17	2	-	1	14	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	13	1	-	1	15	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	14	1	1	-	18	-	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000	20	1	-	1	20	1	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	12	6	-	1	16	1	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8	-	-	-	8	-	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	-	2	2	1	8	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Dermatologia	52	1.200.000	600.000		1	-	1	-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	30	-	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		unità spinale	28	4.000.000	2.000.000					-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Day surgery	98	99.999	99.999					-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	6	-	-	1	10	-	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	5	-	-	-	10	-	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000		2	-	-	-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Oncoematologia Pediatrica	65	4.000.000	2.000.000	4	-	-	-	-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Pneumologia	68	800.000	400.000	20	3	-	1	-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	9	-	-	1	6	-	1
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	15				15	1	-
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Ematologia	18	1.200.000	600.000	-				18	1	-
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8				6	-	1
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Dermatologia	52	1.200.000	600.000	11				5	1	-
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	10				20	1	-
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Oncoematologia Pediatrica	65	4.000.000	2.000.000	-				8	-	1
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Oncoematologia	66	4.000.000	2.000.000	15				-	-	-
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	8			1	-	-	-
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	15			1	14		1
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	18	1	-
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	12			1	20		1
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Psichiatria	40	300.000	150.000	4				4	-	1
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Urologia	43	300.000	150.000	8			1	-	-	-
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	5			1	4	1	-
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000					32	-	1
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	2				-	-	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	14	1	-	1	10	1	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	19	-	-	1	14	1	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Geriatria	21	800.000	400.000	15	2	-	1	14	1	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	26	3	-	1	18	1	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	7	1	-	1	6	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	15	1	-	1	8	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	6	-	-	1	4	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	18	1	-	1	16	1	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	20	3	-	1	10		1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000		1	-	1	4	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	10	-	-	1	10	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000	8	-	-	-	4	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000	10	-	-	1	8	1	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8	1	-	1	8	1	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8	-	-	-	6	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999	-	1	-	-	-	-	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	1	-	-	1	4	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	25	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Lungodegenti	60	150.000	80.000		-	-	-	-	-	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Pneumologia	68	800.000	400.000	8	1	-	1	8	-	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150404	15040400	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AGROPOLI	ONA DISAGIATA		Medicina Generale	26	150.000	80.000	-				20	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	5	1	-	1	10	1	-
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	21	2	-	1	14	1	-
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	31	3	-	1	20	1	-
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	15	1	-	1	18	1	-
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000							1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000							1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000							1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000					10		1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000							1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Oncologia senza pl	64	99.999	99.999							1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	15	3	-	1	10	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	5	1	-	1	8	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	5	2	-	1	4	1	-
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4	-	-	-	6	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					-	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000		1	-	-	-	-	-
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-	-	-	-	20	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Emodialisi	54	600.000	300.000	11	1	-	-	-	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Cardiologia	08	300.000	150.000	11	-	-	1	14	1	2
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	12	-	-	1	14	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	2	-	-	-	6	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Geriatria	21	800.000	400.000	6	-	-	-	6	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	10	-	-	-	8	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Medicina Generale	26	150.000	80.000	20	1	-	1	18	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	5	2	-	-	10	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Neurologia	32	300.000	150.000	6	-	-	-	10	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Oculistica	34	300.000	150.000	7	-	-	1	6	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	18	-	-	1	20	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					-	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	15	-	-	-	-	-	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	7	-	-	-	8	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Urologia	43	300.000	150.000	10	-	-	1	16	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	5	-	-	1	6	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4	-	-	-	6	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Dermatologia	52	1.200.000	600.000	1	-	-	-	-	-	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	-	-	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Pneumologia	68	800.000	400.000	1	-	-	-	-	-	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	12	1	-	1	12	1	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	28	2	-	1	28	1	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	33	3	-	1	20	1	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000					10		1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000					4		1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000					4		1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000							1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Oncologia senza pl	64	99.999	99.999							1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10	1	1	1	24	1	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	18	1	-	1	20	1	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	-	-	-	-	8	-	1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	10	1	1	-	10	1	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	6	4	-	1	6	1	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999	-	1	1	-	-	-	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	6	-	-	-	6	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	18	1		1	20	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	-				16		1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	-				22	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	-				4	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Lungodegenti	60	150.000	80.000	16				32	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Pneumologia	68	800.000	400.000	9				20	1	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Reumatologia	71	1.200.000	600.000	6				8	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Cardiologia	08	300.000	150.000	19	-	-	1	14	1	2
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	33	1	-	1	25	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	7	-	-	1	10	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	15	-	-	1	15	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Medicina Generale	26	150.000	80.000	33	3	-	1	30	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	15	-	-	1	16	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Neurologia	32	300.000	150.000	-	1	-	-	14	-	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Oculistica	34	300.000	150.000	10	-	-	1	10	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	21	-	-	1	32	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	18	1	-	1	16	1	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	6	-	-	1	10	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Pediatria	39	300.000	150.000	16	-	-	1	14	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Psichiatria	40	300.000	150.000		1	1	-	18	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Urologia	43	300.000	150.000	14	1	-	1	14	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	10	5	-	1	8	1	2
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8	2	-	1	8	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	11	1	-	1	8	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	20	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	-	-	-	1	12	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Lungodegenti	60	150.000	80.000					16		1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Neonatologia	62	1.200.000	600.000		-	-	-	6	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	8	1	-	1	10	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Day surgery	98	99.999	99.999	14	-	-	-	-	-	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Cardiologia	08	300.000	150.000	12	-	-	1	10	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20	2	-	1	22	1	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Medicina Generale	26	150.000	80.000	24	1	-	1	22	1	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	21	1	-	1	22	1	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	19	-	-	1	30	1	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Pediatria	39	300.000	150.000	6	1	-	1	16	1	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Psichiatria	40	300.000	150.000					12		1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8	1	-	1	6	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4	-	-	-	-	-	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999	-	1	-	-	-	-	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-	-	-	-	-	-	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					-	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	11	-	-	-	8	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Pneumologia	68	800.000	400.000	2	-	-	-	-	-	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	'Battipaglia/Roccadaspide		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	4	-	-	1	4	-	1
150167	15016700	1	207	207	207	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA			Cardiologia	08	300.000	150.000	20			1	20	1	
150167	15016700	1	207	207	207	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	15			1	15	1	
150167	15016700	1	207	207	207	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA			Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	5			1	5	1	
150167	15016700	1	207	207	207	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150167	15016700	1	207	207	207	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	20			1	20	1	
150170	15017000	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI			Cardiologia	08	300.000	150.000	5			1	5	1	
150170	15017000	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	24			1	24	1	
150170	15017000	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI			Medicina Generale	26	150.000	80.000	38			1	38	1	
150170	15017000	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	15			1	15	1	
150170	15017000	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI			Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	20			1	20	1	
150171	15017100	1	207	207	207	LA QUIETE - S.R.L.			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000				-	18	1	
150171	15017100	1	207	207	207	LA QUIETE - S.R.L.			Lungodegenti	60	150.000	80.000				-	50	1	
150171	15017100	1	207	207	207	LA QUIETE - S.R.L.			Neurologia	32	300.000	150.000	128			1	-	-	
150173	15017300	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.			Cardiologia	08	300.000	150.000	10			1	10	1	
150173	15017300	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20			1	20	1	
150173	15017300	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.			Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	10			1	10	1	
150173	15017300	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.			Medicina Generale	26	150.000	80.000	20			1	20	1	
150173	15017300	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	
150173	15017300	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150173	15017300	1	207	207	207	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	10			1	10	1	
150175	15017500	1	207	207	207	'CENTRO EBOLITANO DI MEDICINA FISICA E R			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	30			1	30	1	
150175	15017500	1	207	207	207	'CENTRO EBOLITANO DI MEDICINA FISICA E R			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	230			1	230	1	
150176	15017600	1	207	207	207	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS'			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	55			1	55	1	
150176	15017600	1	207	207	207	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS'			Medicina Generale	26	150.000	80.000	29			1	29	1	
150176	15017600	1	207	207	207	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS'			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	15			1	15	1	
150177	15017700	1	207	207	207	CASA DI CURA TORTORELLA SPA			Cardiologia	08	300.000	150.000	23			1	23	1	
150177	15017700	1	207	207	207	CASA DI CURA TORTORELLA SPA			Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	36			1	36	1	
150177	15017700	1	207	207	207	CASA DI CURA TORTORELLA SPA			Medicina Generale	26	150.000	80.000	30			1	30	1	
150177	15017700	1	207	207	207	CASA DI CURA TORTORELLA SPA			Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	
150177	15017700	1	207	207	207	CASA DI CURA TORTORELLA SPA			Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	10			1	10	1	
150177	15017700	1	207	207	207	CASA DI CURA TORTORELLA SPA			Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000	14			1	14	1	
150177	15017700	1	207	207	207	CASA DI CURA TORTORELLA SPA			Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	10			1	10	1	
150177	15017700	1	207	207	207	CASA DI CURA TORTORELLA SPA			Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	10			1	10	1	
150178	15017800	1	207	207	207	CASA DI CURA VILLA CHIARUGI NOCERA INF.			Lungodegenti	60	150.000	80.000				-	40	1	
150178	15017800	1	207	207	207	CASA DI CURA VILLA CHIARUGI NOCERA INF.			Psichiatria	40	300.000	150.000	160			1	-	-	
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	'Battipaglia/Roccadaspide		Cardiologia	08	300.000	150.000	7			1	-	-	-
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	'Battipaglia/Roccadaspide		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	20	2		1	10	-	1
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	'Battipaglia/Roccadaspide		Medicina Generale	26	150.000	80.000	20	2		1	15	-	1
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	'Battipaglia/Roccadaspide		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	6			1	5	-	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	/Battipaglia/Roccadaspide		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	-			1	-	-	-
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	/Battipaglia/Roccadaspide		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4				-	-	-
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	/Battipaglia/Roccadaspide		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				20	-	1
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	/Battipaglia/Roccadaspide		Lungodegenti	60	150.000	80.000	9			1	-	-	-
150420	15042000	1	207	207	207	SILBA S.P.A. 'G.F.MONTESANO'			Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	40			1	40	1	
150420	15042000	1	207	207	207	SILBA S.P.A. 'G.F.MONTESANO'			Lungodegenti	60	150.000	80.000	30			1	30	1	
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	-	1
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					-	-	1
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	-	1
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Servizio di cardiologia	S67	99.999	99.999					-	-	1
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		2		1	-	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					-	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	1	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Oncologia senza pl	64	99.999	99.999					-	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Emodialisi	54	99.999	99.999					-	-	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		1			-	-	1
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150160	15016000	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1		1	-	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		1			-	-	1
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150161	15016100	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1		1	-	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000				1	-	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000				1	-	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		servizio pneumologia	S68	99.999	99.999					-	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Emodialisi	54	99.999	99.999					-	-	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		biologia molecolare	S8	99.999	99.999					-	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Elettrostimolazione	S21	99.999	99.999					-	-	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	-	1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					-	-	1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000							1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	-	1
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150163	15016300	4	207	207	207	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1		1	-	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Servizio di cardiologia	S67	99.999	99.999					-	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					-	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Emodialisi	54	99.999	99.999					-	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	-	1
150164	15016400	4	207	207	207	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	/Battipaglia/Roccadaspide		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	/Battipaglia/Roccadaspide		medicina nucleare senza posti letto	S42	99.999	99.999					-	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	/Battipaglia/Roccadaspide		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1		1	-	1	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	/Battipaglia/Roccadaspide		Servizio di cardiologia	S67	99.999	99.999					-	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	/Battipaglia/Roccadaspide		Allergologia senza pl	S76	2.000.000	1.000.000		1			-	-	-
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	/Battipaglia/Roccadaspide		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	/Battipaglia/Roccadaspide		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		2		1	-	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		5	1	1	-	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		1		1	-	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Microbiologia e virologia	S45	1.200.000	600.000					-	-	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Emodialisi	54	99.999	99.999					-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		1		1	-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Elettrostimolazione	S21	99.999	99.999					-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000		1	1		-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1		2	-	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		2		1	-	1	-

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000				1	-	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Elettrostimolazione	S21	99.999	99.999					-	-	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000				1	-	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		1		1	-	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	-
150404	15040400	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AGROPOLI	)NA DISAGIATA		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	-	1
150404	15040400	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AGROPOLI	)NA DISAGIATA		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-	-	1
150404	15040400	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AGROPOLI	)NA DISAGIATA		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	-	-
150404	15040400	4	207	207	207	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AGROPOLI	)NA DISAGIATA		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	-
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	/Battipaglia/Roccadaspide		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	-	1
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	/Battipaglia/Roccadaspide		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-	-	1
150387	15038700	4	207	207	207	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	/Battipaglia/Roccadaspide		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	-	-
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-	-	-
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000					-	1	-
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-	-	1
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	-	1
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Servizio di cardiologia	S67	99.999	99.999					-	-	1
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000					-	-	1
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	medicina nucleare senza posti letto	S42	99.999	99.999					-	1	-
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Diangnostica ematologica	S17	99.999	99.999					-	-	1
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	1
150162	15016200	4	207	207	207	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	/Battipaglia/Roccadaspide		Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000					-	-	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000		2	1		-	1	-
150154	15015401	4	207	207	207	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		1		1	-	1	-
150165	15016500	4	207	207	207	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	DEA I		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		2		1	-	-	1
150166	15016600	4	207	207	207	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	/Battipaglia/Roccadaspide		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000				1	-	1	-
150154	15015402	4	207	207	207	P.O. TORTORA		Stabilimento di Nocera	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	1
150158	15015800	4	207	207	207	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	PS		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000		1			-	-	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Cardiologia	08	300.000	150.000	34	4		2	20	1	3
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	94	10	6	4	120	5	7
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000	12	1		1	12	1	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000	8	2	-	1	10	1	3
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000	15	1	-	1	15	1	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	15	1	-	1	15	1	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Ematologia	18	1.200.000	600.000	59	3	1	1	56	2	2
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Immunologia e centro trapianti	20	4.000.000	2.000.000							
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Medicina Generale	26	150.000	80.000	177	7	2	4	174	4	9
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	8	1	1	-	8	1	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	30	1	-	1	30	1	2
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Neurologia	32	300.000	150.000	23	1	-	1	27	1	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Oculistica	34	300.000	150.000	15	-	-	1	15	1	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	4	-	-	1	4	1	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	52	2	-	2	62	2	2
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	30	2	-	1	40	1	2
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	12	-	-	1	12	1	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Tossicologia	42	6.000.000	4.000.000					6	1	
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Urologia	43	300.000	150.000	25	2	1	1	28	1	2
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Grandi Ustionati	47	6.000.000	4.000.000	7				8	1	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	-				16	1	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	53	7	1	4	56	3	7
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8				8	-	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Dermatologia	52	1.200.000	600.000	4	1	1	-	10	-	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Emodialisi	54	600.000	300.000						1	
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	11	1	-	1	42	3	2
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	45	1	-	2	40	3	2
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				30	1	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	2				14	1	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	30	2	-	1	30	1	3
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Pneumologia	68	800.000	400.000	47	2	-	3	48	3	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000	2	5	0	2	-	2	5
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	16	1	-	1	8		1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000					10	1	
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Terapia del dolore (con posti letto)	99	4.000.000	2.500.000				1	-	-	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Detenuti	97	99.999	99.999	12	1	1	-	12	-	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Anatomia e istologia patologica	S3	300.000	150.000		0	0	1	-	1	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Servizio professioni sanitarie e infermieristiche	S69	99.999	99.999						1	
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		6	4	3	-		8

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Epidemiologia Valutativa	S25	99.999	99.999						1	
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		2	0	1	-	1	2
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Programmazione sanitaria	S57	99.999	99.999						1	
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		2	1	1	-	1	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Patologia Clinica	S77	99.999	99.999					-		1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	1	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999		1	0	1	-	-	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		C.O.R.E.C.O.T.	S9	99.999	99.999		1	0	1	-	-	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Medicina Nucleare (senza posti letto)	S41	1.200.000	600.000		1	1	0	-	1	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		2	0	1	-	1	2
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Fisica sanitaria	S28	99.999	99.999		1	0	0	-	-	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Medicina legale	S40	99.999	99.999		1	0	1	-	-	-
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000		1	0	1	-	1	1
150901	15090100	4	901	901	204	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	DEA II		Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000		0	0	1	-	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Cardiologia	08	300.000	150.000	4	1	1	-	4	-	1
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Chirurgia Pediatrica	11	2.500.000	1.500.000	26	-	-	1	28	1	1
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	5	-	-	1	7	-	1
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Neurologia	32	300.000	150.000	12	-	-	1	12	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Neuropsichiatria Infantile	33	4.000.000	2.000.000	-	1	1	-	15	-	1
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Oculistica	34	300.000	150.000	8	1	1	1	8	-	1
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	-	-	-	-	2	-	1
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	25	-	-	1	30	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	10	1	1	1	10	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Pediatria	39	300.000	150.000	89	2	2	3	120	3	1
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	13	1	1	3	16	2	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	30	-	-	1	24		1
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Pneumologia	68	800.000	400.000	12	-	-	1	12	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	10				14	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Neurochirurgia Pediatrica	76	6.000.000	4.000.000	12	-	-	1	12	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Nefrologia Pediatrica	77	6.000.000	4.000.000	16	-	-	1	16	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-				33	-	1
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000	-				8	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Urologia Pediatrica	78	6.000.000	4.000.000	12	-	-	1	12	1	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Chirurgia Pediatrica	11	2.500.000	1.500.000	18	1	1	1	16	-	2
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000		-	-	1	-	-	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	19	1	1	1	19	1	1
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Oncoematologia Pediatrica	65	4.000.000	2.000.000	19	1	1	1	19	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		0	0	0	-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	BASCO	S6	99.999	99.999					-	-	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Anestesia e Rianimazione	S4	99.999	99.999					-	-	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1	1	1	-	-	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		0	0	1	-	-	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000		1	1	0	-	-	-
150902	15090202	4	902	902	204	A.O. PAUSILIPON		Stabilimento dell'AO Santobono	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		2	2	1	-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Medicina legale	S40	99.999	99.999		0	0	1	-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		2	0	2	-	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Gestione del rischio clinico	S33	99.999	99.999					-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili	S25	99.999	99.999					-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Programmazione sanitaria	S57	99.999	99.999					-	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		chirurgia ambulatoriale day service	S13	99.999	99.999					-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		trauma center	S74	99.999	99.999					-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate	S11	99.999	99.999					-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		centro screening	S12	99.999	99.999					-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Anestesia e Rianimazione	S4	99.999	99.999					-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000		0	0	1	-	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000		1	1	0	-	-	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000					-	1	-
150902	15090201	4	902	902	204	A.O.SANTOBONO	mergenze pediatriche		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Angiologia	05	99.999	99.999	4	1	1	-	-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Cardiochirurgia infantile	06	6.000.000	4.000.000	17				20	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000	39	4	2	1	34	1	2
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Cardiologia	08	300.000	150.000	74	14	6	4	82	5	5

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	33	2	-	1	36	1	1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000	22	1	-	1	20	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	16	2	-	1	16	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Medicina Generale	26	150.000	80.000	40	3	1	2	40	2	1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Nefrologia	29	1.200.000	600.000	-	1	1	-	-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Neurologia	32	99.999	99.999					-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Oculistica	34	300.000	150.000	12	2	-	1	12	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000					6	-	1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000					8	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	20	3	-	1	18	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Psichiatria	40	300.000	150.000	8				-		1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Urologia	43	300.000	150.000	20	1	-	1	20	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	37	7	2	1	44	1	3
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Medicina legale	S40	99.999	99.999					-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	24	1	-	-	24	-	1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	17				37	-	1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Gastroenterologia	58	800.000	400.000	4	2	-	1	-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	22	-	-	1	36	1	2
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Pneumologia	68	800.000	400.000	141	4	1	6	124	6	1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	16	-	-	1	19	1	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Cardiologia	08	300.000	150.000					-	-	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000					2	-	1
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO	onale malattie i	Presidio dell'AO Dei Colli	Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	189	20	2	8	167	7	2
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Nefrologia	29	1.200.000	600.000	6				6	1	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	neurologia	32	99.999	99.999					-	-	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Pediatria	39	300.000	150.000	-				12	1	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Psichiatria	40	300.000	150.000	4	1	1	1	-	1	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8	-	-	1	8	1	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Lungodegenti	60	150.000	80.000					27		1
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	-				2	-	1
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Detenuti	97	99.999	99.999	6				4	-	1
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Cardiologia	08	300.000	150.000	2				8		1
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25	1	-	1	18		1
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Medicina Generale	26	150.000	80.000					-	-	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	25	-	-	1	20	1	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Neurologia	32	300.000	150.000	16	-	-	1	16	1	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	42	-	-	3	54	1	1
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Psichiatria	40	300.000	150.000				-	-	-	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	8	-	-	1	8	1	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					18	-	1
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Gestione clinica del farmaco	S32	99.999	99.999					-	-	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	FKT - percorsi fisico-riabilitativi	S29	99.999	99.999					-	-	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	25	-	-	1	29	1	1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Medicina legale	S40	99.999	99.999		0	0	1	-	-	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1	1	0	-	-	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1	1	0	-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		1	0	1	-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Dialisi	S16	99.999	99.999					-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche	S69	99.999	99.999					-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	sicurezza delle cure e controllo qualità	S71	99.999	99.999					-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000							1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Emodialisi	54	99.999	99.999					-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Medicina del lavoro	25	99.999	99.999					-	-	1
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Microbiologia e virologia	S45	1.200.000	600.000		5	0	1	-	-	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		3	0	1	-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Medicina Nucleare (senza posti letto)	S41	1.200.000	600.000		2	0	1	-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Biochimica Clinica	S7	99.999	99.999		3	0	1	-		-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Emodialisi	54	99.999	99.999		1	1	0	-	-	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Microbiologia e virologia	S45	1.200.000	600.000					-	1	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	farmacovigilanza	S27	99.999	99.999					-	-	-
150021	15002100	1	203	203	203	CASA DI CURA PINETA GRANDE	PS		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000						1	
150095	15009500	1	204	204	204	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.			Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000						1	
150084	15008400	1	205	205	205	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	PS		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000						1	
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	pronto soccorso infett ed accettazione	S59	99.999	99.999					-	-	-

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Psicologia clinica	S60	99.999	99.999					-	-	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Direzione Sanitaria di Presidio	S19	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Radiodiagnostica	S61	99.999	99.999		0	0	1	-		-
150903	15090302	4	903	903	204	COTUGNO		Presidio dell'AO Dei Colli	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-		-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-	-	1
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	1	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Radiodiagnostica	S61	99.999	99.999		1	1	0	-		-
150903	15090303	4	903	903	204	CTO	PS	Presidio dell'AO Dei Colli	Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000					-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		1	0	1	-	1	-
150903	15090301	4	903	903	204	MONALDI	DEA II	Presidio dell'AO Dei Colli	Terapia del dolore (con posti letto)	99	4.000.000	2.500.000	0	1			-		-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000	20	8	3	1	30	2	3
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Cardiologia	08	300.000	150.000	41	7	2	1	39	2	3
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	51	9	5	3	68	3	3
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000	2	-	-	-	-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Chirurgia Pediatrica	11	2.500.000	1.500.000	18	4	2	1	14	1	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000	-	-	-	-	8	1	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000	-	-	-	-	8	-	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	18	4	2	1	19	1	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Ematologia	18	1.200.000	600.000	14	-	-	1	15	1	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	6	2	-	1	-	1	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	28	4	2	1	28	2	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Medicina Generale	26	150.000	80.000	80	5	2	2	20	1	4
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	20	4	2	1	30	2	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Unità spinale	28	4.000.000	2.000.000					-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	20	3	2	1	30	2	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Neurologia	32	300.000	150.000	44	6	2	2	26	1	5
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Neuropsichiatria Infantile	33	4.000.000	2.000.000		-	-	-	15	1	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Oculistica	34	300.000	150.000	12	5	2	1	24	2	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	-	2	2	-	-	1	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	44	11	3	2	40	2	7
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	47	9	4	2	44	2	5
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	20	3	3	1	14	2	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Pediatria	39	300.000	150.000	31	5	1	1	30	2	2
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Psichiatria	40	300.000	150.000	14	-	-	1	30	1	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Urologia	43	300.000	150.000	17	2	-	1	30	2	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	20	19	8	1	34	2	7
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8	2	-	1	8	-	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	-				30	1	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Dermatologia	52	1.200.000	600.000	4	-	-	1	-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Emodialisi	54	600.000	300.000	4				-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Farmacologia clinica	S55	99.999	99.999	-			1	-	1	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	3	1	1	-	-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	2	-	-	1	15	1	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	20				20	1	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	19	5	1	1	20	1	3
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Oncoematologia Pediatrica	65	4.000.000	2.000.000							-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Pneumologia	68	800.000	400.000	15	2	1	1	15	1	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Reumatologia	71	1.200.000	600.000					-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	6	3	-	1	8	1	2
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000					-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Detenuti	97	99.999	99.999	4	1	1	-	4	-	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Allergologia	01	2.000.000	1.000.000	2				-	-	-
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Angiologia	05	99.999	99.999	2	1	1	0	-	-	-
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	8	-	-	1	12	1	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	21	-	-	1	15	1	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000	-				4	-	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000					-	-	-
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000					-	-	2
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	28				14	-	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	1	2	1	-	-	-	-
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	1				-	-	-
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	-				14	1	-
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	-	1	-	-	-	-	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Urologia	43	300.000	150.000	16	-	-	1	8	1	-
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	3	-	-	1	4	-	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4				4	-	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Endoscopia digestiva	S24	99.999	99.999							
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	2	-	-	1	-	1	-

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Unità spinale	28	4.000.000	2.000.000					15	1	1
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Medicina Generale	26	150.000	80.000	12	-	-	1	-	-	-
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Neurologia	32	300.000	150.000					6	-	1
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	23	1	-	1	56	2	-
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Pneumologia	68	800.000	400.000	16	2	-	1	8	1	-
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				30	1	-
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000					22	-	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.U.U. PO RAVELLO	ONA DISAGIATA		Medicina Generale	26	150.000	80.000	-				20	-	1
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Cardiologia	08	300.000	150.000	11	-	-	1	12	1	3
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	21	3	3	1	14	1	1
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Medicina Generale	26	150.000	80.000	25	2	2	1	14	1	-
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	11	1	1	-	12	-	1
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000		-	-	1	-	-	-
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Pediatria	39	300.000	150.000	10	1	1	-	8	-	1
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	6	1	1	1	4	1	1
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				25	-	1
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Dermatologia	52	1.200.000	600.000	-				2	1	-
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	4				4	-	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		pronto soccorso e obi	S58	99.999	99.999					-	-	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	-	1
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1	0	0	-	-	
150904	15090402	4	904	904	207	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1	0	0	-		-
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		pronto soccorso e obi	S58	99.999	99.999					-	-	1
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	-	1
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-	-	
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150904	15090404	4	904	904	207	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	PS		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1	0	0	-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		8	1	2	-	1	7
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		3	0	1	-	1	
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		2	1	1	-	1	5
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		4	0	1	-	1	5
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		4	1	1	-	1	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-		-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000		2	0	1	-		1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		3	0	1	-	1	2
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Medicina legale	S40	99.999	99.999					-	-	
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Radioterapia oncologica	S63	1.200.000	600.000		4	0	1	-	1	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000		1	1	0	-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Gestione del rischio clinico	S33	99.999	99.999						1	2
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		pronto soccorso e obi	S58	99.999	99.999					-		-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Igiene sanitaria	S34	99.999	99.999					-	1	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Medicina Nucleare (senza posti letto)	S41	1.200.000	600.000		2	0	1	-	1	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Fisica sanitaria	S28	99.999	99.999					-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Organizzazione dei servizi ospedalieri	S52	99.999	99.999						1	
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000		2	0	2	-	1	
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.U.U. PO RAVELLO	ONA DISAGIATA		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000					-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.U.U. PO RAVELLO	ONA DISAGIATA		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000					-	-	1
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.U.U. PO RAVELLO	ONA DISAGIATA		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.U.U. PO RAVELLO	ONA DISAGIATA		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.U.U. PO RAVELLO	ONA DISAGIATA		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	-
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Allergologia senza pl	S76	2.000.000	1.000.000		1	1	0	-	-	
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1	1	1	-	-	
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		0	0	1	-	-	
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		0	0	1	-	-	-
150904	15090403	4	904	904	207	A.O.U.U. G. DA PROCIDA	Stabilimento a indirizzo riabilitativo AOU		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000					-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150904	15090401	4	904	904	207	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	DEA II		Patologia chimica-Microbiologia	S54	99.999	99.999					-		-
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25	1	1	1	10		1
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Medicina Generale	26	150.000	80.000	25	2		1	10		1
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Nefrologia	29	1.200.000	600.000	6			1	-	-	
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	20	2		1	10	-	1
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	20	1		1	16		1
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Oculistica	34	300.000	150.000					16	1	
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Pediatria	39	300.000	150.000	15			1	10	1	-
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Psichiatria	40	300.000	150.000	16				18	-	1
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Geriatria	21	800.000	400.000					28	1	

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000					4	1	-
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	4			1	16	1	-
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				13	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Allergologia	01	2.000.000	1.000.000	1				-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000	15	1	-	1	14	1	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Cardiologia	08	300.000	150.000	24	-	-	1	24	1	2
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	51	2	-	2	46	2	4
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000	1				-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	8	-	-	1	7	1	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Ematologia	18	1.200.000	600.000	27	2	-	1	27	1	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	-				6	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Geriatria	21	800.000	400.000	30	2	-	1			
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	20	1	-	1	16	1	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Medicina del Lavoro	25	2.000.000	1.000.000	-	-	-	1	-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Medicina Generale	26	150.000	80.000	58	2	1	1	49	1	2
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Medicina legale	S40	99.999	99.999		1	-	-	-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	19	-	-	1	18	1	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	15	1	-	1	15	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Neurologia	32	300.000	150.000	25	1	-	1	22	1	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Neuropsichiatria Infantile	33	4.000.000	2.000.000	1	1	1	-	-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Oculistica	34	300.000	150.000	17	1	-	1			
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	-				4	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	28	2	-	1	20	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	48	3	1	1	38	1	3
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	10	-	-	1	10	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Pediatria	39	300.000	150.000	13	1	-	1	12	1	3
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Psichiatria	40	300.000	150.000	-					-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Urologia	43	300.000	150.000	26	3	-	1	24	1	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	25	3	-	2	22	1	3
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8	1	-	1	8	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	-	4	1	1	12	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Dermatologia	52	1.200.000	600.000	4	1	-	1	4	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	25	-	-	1			-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia	57	4.000.000	2.000.000	-	1	1	-	-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	9	3	-	1	10	1	2
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-						-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	12				12	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	37	2	-	1	37	1	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Pneumologia	68	800.000	400.000	11	-	-	1	12	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Detenuti	97	99.999	99.999					4	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Terapia del dolore (con posti letto)	99	4.000.000	2.500.000		1	-	1	-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	4	1	-	1	4	-	1
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1		1	-	-	-
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		2		1	-	-	-
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Anestesia e Rianimazione	S4	99.999	99.999		1		1	-	-	-
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	1
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Neurofisiopatologia	S46	99.999	99.999				1	-	-	1
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		1		1	-	-	-
150139	15013900	4	201	905	201	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	PS	Presidio dell'AO Moscati	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		2	0	1	-	1	2
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		0	0	1	-	1	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		3	0	1	-	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Radioterapia oncologica	S63	1.200.000	600.000		0	0	1	-	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Microbiologia e virologia	S45	1.200.000	600.000		0	0	2	-	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		2	0	1	-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000		1	1	0	-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Laboratorio Genetica	S38	4.000.000	2.000.000		0	0	1	-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Centrale Operativa 118	S10	99.999	99.999		1	1	0	-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Ecografia	S20	99.999	99.999		1	1	0	-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Citofluorometria e manipolazione cellulare	S14	99.999	99.999					-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione	S43	99.999	99.999					-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA	S2	99.999	99.999					-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Gestione del rischio clinico	S33	99.999	99.999					-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Organizzazione dei servizi ospedalieri	S52	99.999	99.999					-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		0	0	1	-	1	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Fisica sanitaria	S28	99.999	99.999					-	-	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Immunologia e centro trapianti	20	4.000.000	2.000.000		1	0	0	-	-	-
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Medicina Nucleare (senza posti letto)	S41	1.200.000	600.000		2	0	1	-	-	2
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000		0	0	1	-	-	1
150905	15090500	4	905	905	201	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	DEA II		Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000		0	0	1	-	-	-
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Cardiologia	08	300.000	150.000	10			1	-	-	-
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	25			1	6		1
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Geriatria	21	800.000	400.000	4				-	-	-
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Medicina Generale	26	150.000	80.000	25			1	20	-	1
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000						-	
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Day hospital	02	99.999	99.999					-	-	-
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Day surgery	98	99.999	99.999					-	-	-
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	20			1		-	-
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Psichiatria	40	300.000	150.000		1	1		-	-	-
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	4				4	-	1
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000					26	1	-
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Lungodegenti	60	150.000	80.000	-				24	1	-
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	6				6	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Day hospital	02	99.999	99.999		1	1		4	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Cardiologia	08	300.000	150.000	25	1		1	22	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	50	4	3	1	56	3	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000				1	8	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	10	1		1	10	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Ematologia	18	1.200.000	600.000	3				6	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	-	1			-	-	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	12	1	1		16	1	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Medicina del Lavoro	25	2.000.000	1.000.000		1			-	-	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Medicina Generale	26	150.000	80.000	53	1		1	26	1	
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	10			1	10	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	26			1	20	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Neurologia	32	300.000	150.000	20	1		1	20	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Neuropsichiatria Infantile	33	4.000.000	2.000.000	2	1	1		-	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Oculistica	34	300.000	150.000	10			1	10	1	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	9				-	-	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	30	1	1	1	24	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	38	2	1	1	30	1	2
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	14	2	1	1	12	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Pediatria	39	300.000	150.000	14			1	16	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Psichiatria	40	300.000	150.000	12				18	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Urologia	43	300.000	150.000	16			1	14	1	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	20	2		2	20	2	2
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8				8		1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	4	1		2	18	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Dermatologia	52	1.200.000	600.000	3			1	4	1	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	11	1	1		8	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia	57	4.000.000	2.000.000	2	1	1		4	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	9	1			8	1	
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Lungodegenti	60	150.000	80.000					12	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	15			1	6	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	22			1	18	1	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Pneumologia	68	800.000	400.000	15	1		1	14	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Reumatologia	71	1.200.000	600.000	7	1	1		10	1	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Day surgery	98	99.999	99.999		1	1			-	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	5				6	-	1
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-		
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				1	-		
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-		
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Oncologia senza pl	64	600.000	300.000					-		
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-		
150031	15003100	4	202	906	201	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	ONA DISAGIAT	Presidio dell'AO SAN PIO	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-		
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1	1	1	-	1	4
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		1		1	-	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		1	1		-	-	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Diabetologia e malattie metaboliche	S15	99.999	99.999					-	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		1	1		-	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		3		2	-	1	3
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Organizzazione dei servizi ospedalieri	S52	99.999	99.999						1	2
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000		1	1		-	-	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Radioterapia oncologica	S63	1.200.000	600.000		1		1	-	1	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Servizio 118	S66	99.999	99.999		1			-	-	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Fisica sanitaria	S28	99.999	99.999					-	-	-
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Medicina Nucleare (senza posti letto)	S41	1.200.000	600.000					-	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000				1	-	1	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000		1	1		-	-	1
150906	15090600	4	906	906	201	AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	DEA II		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000		1	1		-	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Allergologia	01	2.000.000	1.000.000	4	1	1		-	-	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000	14	4	1	1	18	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Cardiologia	08	300.000	150.000	26	11	4	3	32	2	2
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	39	12	4	2	52	2	4
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000	9	1	-	1	8	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Chirurgia Pediatrica	11	2.500.000	1.500.000	-	-	-	-	-	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000	-	-	-	-	5	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000	-	1	1	-	16	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	8	3	1	1	15	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Ematologia	18	1.200.000	600.000	-	1	-	1	14	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	-	-	-	-	4	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Geriatria	21	800.000	400.000	14	4	1	-	16	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	20	4	1	1	18	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Medicina Generale	26	150.000	80.000	41	6	1	1	24	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Medicina legale	S40	99.999	99.999	-	-	-	1	-	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Nefrologia	29	1.200.000	600.000	8	2	1	1	12	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	19	4	2	1	20	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Neurologia	32	300.000	150.000	26	4	2	2	24	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Oculistica	34	300.000	150.000	5	2	2	-	8		1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000		1	-	-	4	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	34	5	2	1	34	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	42	5	3	1	36	1	3
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	8	2	-	1	12	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Pediatria	39	300.000	150.000	16	5	1	1	16	1	2
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Psichiatria	40	300.000	150.000	10	-	-	1	18	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Urologia	43	300.000	150.000	17	2	1	1	18	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	18	8	2	1	22	1	4
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8	2	-	1	12	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51	300.000	150.000	-	5	2	4	20	1	2
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Dermatologia	52	1.200.000	600.000	2	6	4	-	5	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	4	1	1	-	22	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Gastroenterologia	58	800.000	400.000	15	5	2	1	18	1	2
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Lungodegenti	60	150.000	80.000	-	-	-	-	-	-	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Neonatologia	62	1.200.000	600.000	15	2	-	1	15	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	14	1	-	1	20	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Oncoematologia	66	4.000.000	2.000.000	15	-	-	-	-	-	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Unità spinale	28	4.000.000	2.000.000	-	-	-	-	10	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Pneumologia	68	800.000	400.000	8	5	3	1	18	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Reumatologia	71	1.200.000	600.000	-	-	-	-	5	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Medicina del Lavoro	25	2.000.000	1.000.000					-	-	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Neuro-Riabilitazione	75	1.200.000	600.000	-	-	-	-	10	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Day surgery	98	99.999	99.999	-	1	1	-	-		1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	6	4	-	1	12	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Anatomia e Istologia patologica	S3	300.000	150.000		3	0	1	-	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000		7	1	2	-		5
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		6	3	1	-	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		5	0	1	-	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Microbiologia e virologia	S45	1.200.000	600.000		2	2	0	-		1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		2	0	1	-	1	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Emodialisi	54	99.999	99.999					-	-	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Radioterapia oncologica	S63	1.200.000	600.000					-	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Organizzazione dei servizi ospedalieri	S52	99.999	99.999						1	
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999					-	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Programmazione sanitaria	S57	99.999	99.999						1	
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Gestione del rischio clinico	S33	99.999	99.999						1	
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Epidemiologia Valutativa	S25	99.999	99.999						1	
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000					-	-	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000					-	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1	0	1	-	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Fisica sanitaria	S28	99.999	99.999					-	-	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Medicina Nucleare (senza posti letto)	S41	1.200.000	600.000					-	1	-
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000		1	1	0	-	-	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000					-	-	1
150907	15090700	4	907	907	203	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	DEA II		Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000		3	1	0	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Cardiologia	08	300.000	150.000	5			-	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	69			7	76	3	8
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000	8			2	6	2	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Chirurgia Pediatrica	11	2.500.000	1.500.000	9			1	10	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000	6			1	8	1	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000	11			1	12	1	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	2			-	2	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Ematologia	18	1.200.000	600.000	1			-	4	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	12			1	12	1	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Geriatria	21	800.000	400.000	-			1	10	1	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	10			2	14	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Medicina del Lavoro	25	2.000.000	1.000.000	1			-	3	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Medicina Generale	26	150.000	80.000	30			2	33	1	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Medicina legale	S40	99.999	99.999				1	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Nefrologia	29	1.200.000	600.000	-			1	18	1	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	32			-	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Neurologia	32	300.000	150.000	20			2	24	2	2
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Neuropsichiatria Infantile	33	4.000.000	2.000.000	8			1	15	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Oculistica	34	300.000	150.000	16			2	16	1	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	3			4	6	1	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Day surgery	98	99.999	99.999					4	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	2			-	10	-	3
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	2			1	16	1	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	7			2	8	1	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Pediatria	39	300.000	150.000	23			2	20	1	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Psichiatria	40	300.000	150.000	19			2	32	3	2
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Tossicologia	42	6.000.000	4.000.000	6			-	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Urologia	43	300.000	150.000	2			-	4	-	2
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO	ttazione H 24 U	Struttura Universitaria	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	12			2	14	1	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Dermatologia	52	1.200.000	600.000	6			1	6	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	-			1	20	1	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia	57	4.000.000	2.000.000	5			1	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Gastroenterologia	58	800.000	400.000	7			1	12	1	2
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Neonatologia	62	1.200.000	600.000	-			-	12	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	9			1	10	1	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Oncoematologia Pediatrica	65	4.000.000	2.000.000	10			1	18	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Pneumologia	68	800.000	400.000	2			-	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Reumatologia	71	1.200.000	600.000	10			1	12	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	-			-	10	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Gestione del rischio clinico	S33	99.999	99.999						1	
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Igiene Sanitaria	S34	99.999	99.999						1	
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Medicina legale	S40	99.999	99.999						1	
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Farmacologia clinica	S55	99.999	99.999						1	
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Terapia del dolore (con posti letto)	99	4.000.000	2.500.000	-			1	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Nefrologia Pediatrica	77	6.000.000	4.000.000	12			-	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				2	-		-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000					-	-	2
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Anatomia e istologia patologica	S3	300.000	150.000				1	-	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000				1	-	-	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Direzione Sanitaria di Presidio	S19	300.000	150.000				1	-		2
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Medicina Nucleare (senza posti letto)	S41	1.200.000	600.000				1	-	-	1
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Microbiologia e virologia	S45	1.200.000	600.000				1	-	1	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	medicina sportiva	S44	1.200.000	600.000					-		-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-	1	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000				1	-	1	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000				3	-		-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Immunologia e centro trapianti	20	4.000.000	2.000.000				1	-	1	-
150908	15090800	4	908	908	204	AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO		Struttura Universitaria	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Cardiochirurgia	07	1.200.000	600.000	16	2		1	16	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Cardiologia	08	300.000	150.000	9	2		1	16	1	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	114	6		5	86	5	3
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Cardiochirurgia infantile	06	6.000.000	4.000.000					-	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000	22	4		2	24	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Chirurgia Pediatrica	11	2.500.000	1.500.000	13	1		1	14	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Chirurgia Plastica	12	2.000.000	1.000.000		1			12	1	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000	4			1	2	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Chirurgia Vascolare	14	800.000	400.000	12	2	1		14	-	2
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Ematologia	18	1.200.000	600.000	24	2		1	20	1	1

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	19	1.200.000	600.000	18	5	1	3	16	2	7
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Immunologia e centro trapianti	20	4.000.000	2.000.000	17				20	1	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Geriatria	21	800.000	400.000	8	2		1	10	1	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Malattie Infettive e Tropicali	24	1.200.000	600.000	19	2		2	18	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Medicina del Lavoro	25	2.000.000	1.000.000	1	4		2	2	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Medicina Generale	26	150.000	80.000	63	9		7	60	3	3
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Medicina legale	S40	99.999	99.999		1		1	-	1	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Nefrologia	29	1.200.000	600.000	34	1		1	25	1	2
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000	15	2		3	26	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Neurologia	32	300.000	150.000	25	4		3	30	1	4
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Neuropsichiatria Infantile	33	4.000.000	2.000.000		2			-	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Oculistica	34	300.000	150.000	11	4		2	20	1	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	10	7		5	8	2	3
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000	20			1	22	1	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Ostetricia e Ginecologia	37	300.000	150.000	105	3		2	86	2	5
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	11	4		2	16	2	2
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Pediatria	39	300.000	150.000	52	7		4	76	3	6
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Psichiatria	40	300.000	150.000	11	1	1	1	12	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Urologia	43	300.000	150.000	25	2		2	30	2	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	48	4.000.000	2.000.000	-	1		1	2	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	10	2	1	1	16	1	2
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	ttazione H 24 U	Struttura Universitaria	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	50	300.000	150.000	8				8	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Osservazione Breve intensiva	S53	99.999	99.999		3		3	-	-	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Dermatologia	52	1.200.000	600.000	18	4		2	10	1	2
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000	5	1	1		28		1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia	57	4.000.000	2.000.000		2		2	-	-	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Gastroenterologia	58	800.000	400.000	22	2		3	26	1	4
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Medicina Nucleare (con posti letto)	61	4.000.000	2.000.000	-	3		1	-		1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Neonatologia	62	1.200.000	600.000	12	1	1		13	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	31	2		1	30	1	2
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Pneumologia	68	800.000	400.000		2	2	1	-	-	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Radioterapia	70	1.200.000	600.000	4				-	-	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Reumatologia	71	1.200.000	600.000	-	1		1	10	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Urologia Pediatrica	78	6.000.000	4.000.000	-				-	-	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Terapia Intensiva Neonatale	73	1.200.000	600.000	27				27	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		2		3	-	1	2
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000		1		1	-	2	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Allergologia senza pl	S76	2.000.000	1.000.000		1		1	-	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Microbiologia e virologia	S45	99.999	99.999					-	1	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Radioterapia oncologica	S63	1.200.000	600.000		1	1		-		1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Igiene sanitaria	S34	99.999	99.999						1	
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Tossicologia	42	6.000.000	4.000.000		1			-		1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000					-		1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		1			-	2	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Anatomia e istologia patologica	S3	300.000	150.000		2		2	-	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	S23	600.000	300.000							1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Fisica sanitaria	S28	99.999	99.999					-	-	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000		1		1	-	1	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		9	2	9	-	5	7
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Neuroradiologia	S49	2.000.000	1.000.000		2	1	1	-	-	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Immunologia e centro trapianti	20	4.000.000	2.000.000					-	-	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000		2		2	-	1	1
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150909	15090900	4	909	909	204	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI		Struttura Universitaria	Nutrizione Clinica	S50	99.999	99.999					-		2
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Cardiologia	08	300.000	150.000	10				-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000	22			1	40	-	1
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Chirurgia plastica	12	2.000.000	1.000.000					3		1
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Ematologia	18	1.200.000	600.000					-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Medicina Generale	26	150.000	80.000	17				-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Oculistica	34	300.000	150.000	16				-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Odontoiatria e Stomatologia	35	800.000	400.000	12				-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Otorinolaringoiatria	38	300.000	150.000	12			1	-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Urologia	43	300.000	150.000	14			1	-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000	4			1	4	-	1
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000					48	-	1
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Dermatologia	52	1.200.000	600.000	2	1	1		-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000					10	-	1
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Lungodegenti	60	150.000	80.000					-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Terapia del dolore (con posti letto)	99	4.000.000	2.500.000		1	1		-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Gastroenterologia	58	800.000	400.000	12			1	-	-	-

Codice Struttura	Codice Stabilimento	COD	Azienda di localizzazione 2015	Azienda di localizzazione 2018 (nuova programmazione)	Macro-area	Denominazione Struttura/Stabilimento	Classificazione nella rete dell'Emergenza-Urgenza	Presidi con altro ruolo	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	Codice Disciplina	Bacini di Utenza min	Bacini di Utenza max	Posti letto attuali HSP 2015	N° Strutture semplici*	…di cui dipartimentali *	N° Strutture complesse 2015	PL programmati	UOC programmate	UOS programmate
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Oncologia (con posti letto)	64	600.000	300.000	208	6	2	6	50	3	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Cardiologia	08	300.000	150.000		1		1	-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Chirurgia Generale	09	200.000	100.000		10	5	5	40	4	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Chirurgia Maxillo Facciale	10	2.000.000	1.000.000		2		1	15	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Chirurgia Toracica	13	1.500.000	800.000		2	1	1	13	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Ematologia	18	1.200.000	600.000		3	1	1	28	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Gastroenterologia	58	800.000	400.000		2	1	1	4	-	1
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Medicina Nucleare (con posti letto)	61	4.000.000	2.000.000		4	1	1	6	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Neurochirurgia	30	1.200.000	600.000					14	1	
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Ortopedia e Traumatologia	36	200.000	100.000		1	1	-	7	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Ostetricia e Ginecologia*	37	300.000	150.000		1		1	15	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Psichiatria	40	300.000	150.000		1	1	-	-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Terapia Intensiva	49	300.000	150.000		5	3	1	6	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Urologia	43	300.000	150.000		3		1	15	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	100.000	50.000		1	1	-	-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Pneumologia	68	800.000	400.000		1	1	-	-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Radiologia interventistica	69	300.000	150.000					4	1	
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Terapia del dolore (con posti letto)	99	4.000.000	2.500.000		1	1	-	-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Oncoematologia	66	4.000.000	2.000.000	22				-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Direzione Sanitaria di presidio	S19	300.000	150.000				1	-	1	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000				1	-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Farmacia ospedaliera	S26	300.000	150.000		1		1	-	1	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000				1	-		-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Radioterapia oncologica	S63	1.200.000	600.000					-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000					-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Genetica medica	S31	4.000.000	2.000.000					-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Laboratorio di analisi	S37	300.000	150.000		5	2	1	-	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Dietetica/Dietologia	S18	1.200.000	600.000		1	1	0	-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Servizio di cardiologia	S67	99.999	99.999						1	
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Radioterapia oncologica	S63	1.200.000	600.000		4	4	1	-	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Radiologia senza pl	S75	300.000	150.000		8		3	-	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Fisica sanitaria	S28	99.999	99.999		1	1		-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Microbiologia e virologia	S45	1.200.000	600.000					-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Direzione Sanitaria di Presidio	S19	300.000	150.000		4	2	1	-	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Anatomia e istologia patologica	S3	300.000	150.000		7	1	1	-	1	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Servizio trasfusionale	S70	300.000	150.000				1	-	-	-
150418	15041805	4	204	910	204	OSPEDALE ASCALESI		Stabilimento dell'IRCCS Pascale	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-
150910	15091000	4	910	910	204	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI		IRCCS	Terapia del dolore (senza posti letto)	S72	500.000	300.000					-	-	-

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 102 DEL 28.12.2018

OGGETTO: **Revisione ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.) I AGGIORNAMENTO II 2017 e I - II 2018**
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xv: razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoritoriale.)

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20 marzo 2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario *ad acta* il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario *ad acta* il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 febbraio 2018, con la quale il subcommissario *ad acta* dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

a) assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
b) individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *xv: "razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoritoriale";*

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

CONSIDERATO che

a) la Legge 16 novembre 2001, n. 405 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347", recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17 novembre 2001 all'art. 5 prevede che le Regioni attuino iniziative finalizzate al contenimento dei tetti di spesa e quindi si dotino di strumenti finalizzati a tale scopo;

b) il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) è uno strumento dinamico di razionalizzazione dei consumi di farmaci oltre che diretto anche indiretto, perché la scelta ed il consumo di farmaci in strutture ospedaliere ha un'ampia influenza sia sulla spesa farmaceutica ospedaliera che territoriale regionale;

c) il DCA n. 11 del 10.02.2012 stabilisce che, per quanto riguarda i farmaci, So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà gare solo per le molecole incluse nel P.T.O.R., salvo espressa autorizzazione del sub Commissario;

d) So.Re.Sa. S.p.A. provvederà a bandire tempestivamente gare centralizzate rendendo disponibili i farmaci di nuova inclusione nel P.T.O.R.;

e) che il DCA n. 108 del 10/10/2014 "ADEGUAMENTO DEI PROGRAMMI OPERATIVI 2013 / 2015 AGLI INDIRIZZI MINISTERIALI" nell'azione 17.3.2 prevede la Revisione e l'aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.);

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

f) che i programmi operativi 2016-2018 prevedono interventi da porre in essere per la razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera regionale.

VISTI

a) la DGRC n. 665 del 08.10.2010 avente ad oggetto "PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE O PTOR. 2009 – 2010. AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELLA DGRC n. 348 del 15.03.2006 e le s.m.i.;

b) gli aggiornamenti del PTOR effettuati con il Decreto Commissariale n. 56 del 07/06/2012, il Decreto Commissariale n.70 del 10.06.2013, il Decreto Commissariale n.24 del 03.06.2014, il Decreto Commissariale n. 15 del 16.02.2015, il Decreto Commissariale n. 1 del 10.02.2016, il Decreto Commissariale n.135 del 03.11.2016, il Decreto Commissariale n. 73 del 21/12/2017 e il Decreto Commissariale n. 82 del 18/10/2018 ;

CONSIDERATO che

a) per effetto dell'aggiornamento effettuato con il Decreto Commissariale n. 82 del 18/10/2018 è seguita l'immissione in commercio di nuovi principi attivi e prodotti farmaceutici di rilevata e comprovata efficacia;

b) a seguito di tale immissione sul mercato farmaceutico sono pervenute, con le modalità previste dal punto 4) dell'allegato tecnico della delibera DGRC n. 665/2010, le istanze di aggiornamento, modifica ed integrazione;

c) la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR ha avviato i lavori di aggiornamento del PTOR con il tavolo permanente di lavoro sul farmaco costituito ai sensi del Decreto Commissariale n. 92 del 31.12.2012;

d) a conclusione dei lavori effettuati dal tavolo tecnico, è stato prodotto un elaborato che aggiorna i contenuti del PTOR, denominato " P.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE II AGGIORNAMENTO 2017 e I - II AGGIORNAMENTO 2018 ", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

e) che il PTOR è uno strumento tecnico ed organizzativo di riferimento necessario ed obbligatorio per tutte le strutture ospedaliere e territoriali della Regione Campania, nel quadro delle azioni di governo e contenimento della spesa farmaceutica;

RITENUTO necessario

a) aggiornare ed integrare il PTOR vigente di cui alla DGRC n. 665 del 08.10.2010 e s.m.i qui precedentemente citate,con il documento tecnico denominato "P.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE I AGGIORNAMENTO 2017 ", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) che le ASL, le AO, le AUO e gli IRCCS entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente atto adeguino i loro Prontuari aziendali al PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

qui aggiornato, inviandone copia alla Direzione 04 - UOD - 06 Politica del farmaco e dispositivi con le modalità in esso stabiliti;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata degli uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

DECRETA

per le motivazioni in narrativa che qui di seguito si intendono richiamate:

1) di **aggiornare** ed integrare il P.T.O.R. vigente di cui alla DGRC n. 665 del 08.10.2010 e s.m.i. con il documento tecnico denominato " P.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE II AGGIORNAMENTO 2017 e I - II AGGIORNAMENTO 2018 " allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di **stabilire** che le Direzioni generali delle AASSLL, delle AAOO, delle AAOOUU e IRCCS entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente atto adeguino i loro Prontuari aziendali al PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale qui aggiornato, inviandone copia alla Direzione 04 - UOD - 06 Politica del farmaco e dispositivi con le modalità stabilite;

3) di **incaricare** la Direzione 04 - UOD - 06 Politica del farmaco e dispositivi dell'esecuzione del presente provvedimento;

4) di **trasmettere** il presente Decreto, attraverso la procedura SIVEAS, ai Ministeri affiancanti riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

5) di **INVIARE** il presente decreto agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE

TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL .SISTEMA .SANITARIO REGIONALE.

P.T.O.R.

PRONTUARIO TERAPEUTICO

OSPEDALIERO REGIONALE

AGGIORNAMENTO

II 2017

I e II 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

Il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale attualmente vigente, di piena applicazione e completezza è riferibile alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 665 del 08/10/2010 ad oggetto "PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE O PTOR. 2009 – 2010. AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELLA DGRC n. 348 del 15.03.2006 e le s.m.i. (BURC N. 70 del 25/10/2010) ed alle sue modifiche ed integrazioni che ne hanno aggiornato il contenuto con i seguenti provvedimenti:

- Decreto Commissariale n. 56 del 07/06/2012 pubblicato sul BURC *n.38 del 18 Giugno 2012*
- Decreto Commissariale n.70 del 10.06.2013 pubblicato sul BURC *n. 38 del 15 Luglio 2013*
- Decreto Commissariale n.24 del 03.06.2014 pubblicato sul BURC *n 39 del 9 Giugno 2014*
- Decreto Commissariale n.15 del 16.02.2015 pubblicato sul BURC *n.14 del 2 Marzo 2015*
- Decreto Commissariale n.1 del 10.02.2016 pubblicato sul BURC *n. 17 del 14 Marzo 2016*
- Decreto Commissariale n.135 del 03.11.2016 pubblicato sul BURC *n.75 del 14 Novembre 2016*
- Decreto Commissariale n.73 del 21.12.2017 pubblicato sul BURC *n. 1 del 2 Gennaio 2018*
- Decreto Commissariale n. 82 del 18.10.2018 pubblicato sul BURC *n.* 78 del 29/10/2018

Il presente aggiornamento ne integra e modifica i contenuti sulla base delle richieste pervenute di inserimento di nuovi principi attivi ai sensi delle procedure di aggiornamento previste dal punto 4) dell'allegato tecnico della delibera stessa, utilizzando la modulistica allegata (mod. RAP) e trasmessa esclusivamente on line.

DISPOSIZIONI GENERALI

Si ribadisce che le **Direzioni Generali** delle aziende sanitarie della Campania in ottemperanza al punto 3 della DGRC 665/2010 entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente atto dovranno disporre l'adeguamento dei loro Prontuari aziendali al presente aggiornamento del **PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale**, inviandone copia alla UOD 08 Politica del Farmaco e dispositivi all'indirizzo sotto indicato.

L''invio della copia del proprio Prontuario aziendale aggiornato dovrà necessariamente essere accompagnato con una specifica nota in cui si comunicano: la trasmissione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale (in formato Excel) aggiornato citando**: il semestre di riferimento, il provvedimento regionale di riferimento per cui si è effettuato l'aggiornamento, e la struttura o l'organismo aziendale che lo ha prodotto.**

Anche per le richieste di aggiornamento, secondo quanto previsto dal punto 3) e 4) di cui all'allegato tecnico della DGRC 665/2010 si stabilisce che tutta la documentazione prevista va trasmessa con nota di trasmissione a firma della Direzione generale della azienda sanitaria proponente. Non sono ammesse richieste da parte di Aziende farmaceutiche.

Al fine di dare maggiore efficienza al sistema di comunicazione si ribadisce che la trasmissione di tutta la documentazione relativa ai due citati punti 3) e 4) va

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuata esclusivamente via mail all'indirizzo di posta certificata dell' *UOD – 06 POLITICA DEL FARMACO E DISPOSITIVI*:

dg04.farmaceutica@pec.regione.campania.it

Altre forme di comunicazioni non verranno prese in esame.

Pertanto richieste d'inserimento di nuovi principi attivi farmacologici e invii di Prontuari aziendali in formato cartaceo non saranno accettate.

LEGENDA
X GRUPPO ANATOMICO PRINCIPALE

X01 GRUPPO TERAPEUTICO PRINCIPALE

X01A	**Sottogruppo terapeutico farmacologico**			
X01AA	**Sottogruppo terapeutico chimico farmacologico**		*Note Limitative*	
X01AA01	Sottogruppo chimico	via di somministrazione	Defined Daily Dose o DDD	*Note*

Essendo il PTOR un elenco dei soli principi attivi farmacologici che le Aziende Sanitarie pubbliche della Campania possono utilizzare nei loro Prontuari Aziendali, le DDD e le forme farmaceutiche indicate sono semplicemente i riferimenti orientativi delle utilizzazioni più diffuse in terapia

Sono stati inseriti i seguenti principi attivi:

A APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO

- ACIDO OBETICOLICO A05AA04 Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:
" da utilizzare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".

L FARMACI ANTINEOPLASTICI ED IMMUNOMODULATORI

- OLARATUMAB L01XC27 Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:
" da utilizzare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".

- CERITINIB L01XE28 Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:
" da utilizzare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".

- OSIMERTINIB L01XE35 Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:
" da utilizzare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".

SARILUMAB L04AC14 Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

da utilizzare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".con la sola prescrizione dei centri di Reumatologia.

TOFACITINIB **L04AA29** Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:
" da utilizzare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".con la sola prescrizione dei centri di Reumatologia e Gastroenterologia

J ANTIMICROBICI GENERALI PER USO SISTEMICO

- FOSFOMICINA **J01XX01** Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:
" da utilizare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".

- TEDIZOLID FOSFATO **J01XX11** Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:
" da utilizare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".con erogazione diretta della struttura ospedaliera

- ASSOCIAZIONE CETFAZIDIME-AVIBACTAN **J01DD52** Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:
" da utilizare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".e le linee d'indirizzi del decreto dirigenziale n.44 del 19.02.2018

- BEZLOTOXUMAB **J06BB21** Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:
" da utilizare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".

N SISTEMA NERVOSO

- BRIVARACETAM **N03AX23** Per le specifiche indicazioni si ritiene utile evidenziare:

" da utilizare attenendosi strettamente alle indicazioni da A.I.C ".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 104 DEL 28.12.2018

OGGETTO: Compartecipazioni alla spesa sanitaria. Proroga al 31.12.2019.

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lo scrivente è stato nominato, quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

a) assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
b) individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *xxiv) "programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici presso strutture preesistenti o da realizzare, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25, comma 3, del d:Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il D.M. 70/2015 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale* ";

RICHIAMATO

a) il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
b) il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*
c) la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTI:

a) il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria";*
b) l'art. 50 del decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i.;

CONSIDERATO che

a) con i decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 52, n. 53 del 27.09.2010, sono state introdotte misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria, come di seguito dettagliato:

- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 50 assistenza termale;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 51 assistenza farmaceutica;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 52 pronto soccorso ospedaliero non seguito da ricovero codificato come codice bianco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 53 assistenza specialistica;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 67 del 4.11.2010 recante "*Misure di compartecipazione alla spesa per assistenza termale, farmaceutica e specialistica - Rettifica ed integrazione dei Decreti Commissariali nn. 50, 51 e 53 del 27.09.2010*";

b) le suddette misure sono state oggetto di modifica, rimodulazione e proroga fino al 31.12.2017, che hanno avuto luogo con i seguenti decreti commissariali: n. 90 del 31.12.2011; n. 157 del 31.12.2012; n. 130 del 31.12.2013; n. 141 del 31.10.2014; n. 147 del 31.10.2014; n. 32 del 30.03.2015; n. 34 del 13.04.2015; n. 12 del 28.02.2017; n. 78 del 28.12.2017;

TENUTO CONTO

a) della proficua attività di razionalizzazione della spesa e di contrasto agli sprechi nella sanità, effettuata in attuazione degli impegni assunti con il Piano di Rientro dal disavanzo e dei Programmi operativi, che ha consentito alla Regione Campania di ripianare il deficit sanitario;

b) dell'andamento delle compartecipazioni regionali, come rilevati dal Cruscotto Tessera Sanitaria e dai monitoraggi effettuati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

CONSIDERATO che in attesa della conclusione dei processi di riordino del SSR occorre prorogare le misure regionali di compartecipazione alla spesa sanitaria di cui ai decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 53 del 27.09.2010 e s.m.i per l'anno 2019;

RITENUTO di prorogare fino al 31.12.2019 le misure regionali di compartecipazione alla spesa sanitaria di cui ai decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 53 del 27.09.2010 e s.m.i;

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato, di:

1. **PROROGARE** fino al 31.12.2019 le misure regionali di compartecipazione alla spesa sanitaria di cui ai decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 53 del 27.09.2010 e s.m.i;

2. **INVIARE** il presente decreto ai Ministeri affiancanti, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alle AA.SS.LL., alle AA.OO., alle AA.OO.UU., all'IRCCS Fondazione Pascale, a So.Re.Sa. S.p.A., al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 1 DEL 10.01.2019

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di Soggetti Portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 – L. 833/78) - Accreditamento Struttura denominata "ATHENA S.N.C." di NAPOLI ASL NA1 Centro - Integrazione e modifica al DCA 114/2014.**

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix "corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali";)

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato, quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (ix) *"corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali"*;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATI
- il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO, che:

a) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

b) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato dai successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007;

c) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

e) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

f) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata la riattivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC;

g) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

PREMESSO, altresì, che il DCA 114/2014 ha disposto l'accreditamento definitivo delle Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale di strutture private dell'A.S.L. Napoli 1 Centro;

VISTA l'istanza per il rilascio dell'accreditamento definitivo avanzata su piattaforma SO.RE.SA. n. ST04567 dal Centro ATHENA s.n.c. – P.I. 04294080637 con riferimento alla struttura denominata Centro Athena s.n.c. con sede legale in Napoli Via G. Orsi 25 e sede operativa in Napoli Salita Arenella n. 9/13bis come attività di Residenza Sanitaria di Riabilitazione Estensiva di Soggetti Portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 – L. 833/78) per n. 10 posti in regime semiresidenziale;

PRESO ATTO che:

1. il Direttore Generale dell'ASL NA1 Centro, all'esito delle verifiche disposte a seguito della domanda per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo da parte della suddetta struttura privata ha trasmesso l'atto deliberativo n. 1133 del 13.7.2015;

2. con detta deliberazione, il Direttore Generale dell'ASL NA 1 Centro ha presto atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che ha certificato l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

e condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definito istituzionale attestando l'accreditabilità della struttura sanitaria nel modo di seguito indicato:

Ragione Sociale	Denominazione strutture	C.F./P. IVA	Attività	Posti letto	
				Resid.	Semiresid
Centro Athena snc	Centro Athena snc	04294080637	Residenza Sanitaria di Riabilitazione Estensiva di Soggetti Portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 – L. 833/78)	0	10

RITENUTO

a) di poter accogliere, per quanto esposto, l'istanza avanzata dalla società Centro Athena snc con sede legale in Napoli Via G. Orsi 25 e sede operativa in Napoli Salita Arenella n. 9/13bis;

b) per l'effetto di riconoscere l'accreditamento definitivo per l'attività di Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833) per n. 10 posti cura in regime semiresidenziale;

VISTO il DCA 14 del 1/3/2017 "Programmi Operativi 2016/2018" che, all'intervento 19.1 "Assistenza socio-sanitaria territoriale - Tabella 41 e, in sostituzione di quanto stabilito dal Programma operativo anni 2013/2015 - DCA 108/2014, definisce il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali in riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 in:

ASL NAPOLI 1 Centro Fabbisogno assistenza di riabilitazione estensiva ex art. 26	
P.L. RESIDENZIALI	P.L. SEMIRESIDENZIALI
218	179

CONSIDERATO che:

- con i nuovi Programmi Operativi adottati con il DCA 14/2017, il fabbisogno regionale programmato di posti letto in residenze sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78 è superiore al precedente indicato nel DCA 108/2014,
- ciò consente di lasciare invariata per l'ASL NA1 Centro la percentuale del 76% applicata in sede di adozione del DCA 114/2016 ed utilizzata ai fini della determinazione dell'eccedenza di posti letto in regime semiresidenziale;
- che pertanto, in applicazione di tale percentuale, può essere disposto per il Centro Athena snc con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

sede legale in Napoli Via G. Orsi 25 e sede operativa in Napoli Salita Arenella n. 9/13bis Partita IVA 04294080637, l'accreditamento istituzionale per attività semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 per n. 2 PL in regime semiresidenziale Classe 3 e n. 8 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato;

RITENUTO, alla luce di quanto esposto, di dover integrare e consequenzialmente modificare il DCA n. 114 del 31.10.2014, per cui i posti letto totali per l'ASL Napoli 1 Centro sia in accreditamento definitivo che in accreditamento per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno per attività residenziale e semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 risultano essere:

Residenze Sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78			
	Accreditati definitivamente		Accreditati per prestazioni in eccesso
A.S.L. NA1 Centro	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI	PL RESIDENZIALI
	0	177	0

RITENUTO, in relazione agli 8 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato accreditabili al Centro Athena snc, di rinviare a quanto disposto con il DCA n. 115/2014 in ordine alle condizioni e modalità di riconversione;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **PRENDERE ATTO** della delibera n. 1133 del 13.7.2015 con cui il Direttore Generale dell'ASL NA 1 Centro ha presto atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che ha certificato l'ammissibilità del Centro Athena snc alle procedure di accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti e condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definito istituzionale;

2) di **ACCREDITARE** definitivamente il Centro Athena snc con sede legale in Napoli Via G. Orsi 25 e sede operativa in Napoli Salita Arenella n. 9/13bis Partita IVA 04294080637, per n. 2 PL in regime semiresidenziale Classe 3 per attività semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 e n. 8 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

3) di **INTEGRARE** E **MODIFICARE** il DCA 114/2014 nei termini seguenti:

Residenze Sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78

	Accreditati definitivamente		Accreditati per prestazioni in eccesso
A.S.L. NA1 Centro	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI	PL RESIDENZIALI
	0	177	0

1. di **RINVIARE** a quanto disposto con il DCA n. 114/2014 in ordine alle condizioni e modalità di riconversione in relazione agli 8 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato accreditabili al Centro Athena snc stabilendo:

   a. che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;

   b. che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;

   c. che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

   d. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale la suddetta struttura dovrà presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

   e. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

1) di **PRECISARE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

2) di **STABILIRE** altresì, che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

3) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 1 Centro territorialmente competente anche per la notifica al Centro interessato;

4) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

5) di **INVIARE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta)ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi)decorrenti dalla data di notifica.

Per la Direzione Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE ALL'EVENTO FIERISTICO INTERNAZIONALE MOBILE WORLD CONGRESS 2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 – Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri", che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea;

d) con D.D. n. 47 del 01/08/2017 dell'Autorità di Gestione FESR è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020;

e) con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

f) con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 – Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato – in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale – a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

g) con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.3 – CUP: B27H17001990009;

h) in data 31/05/2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., per la realizzazione del progetto *de quo;*

CONSIDERATO che

a) nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola è prevista, tra l'altro, la partecipazione di una collettiva di MPMI del territorio, afferenti ai comparti già individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione (DGR n. 527/2017), ad eventi fieristici internazionali;

b) detto Programma stabilisce che l'individuazione di tali eventi sia subordinata ad una attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio, affidate anch'esse a Sviluppo Campania S,p.A;

c) la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di apposite *call* rivolte alle MPMI con sede legale o operativa in Campania, afferenti o riconducibili al settore oggetto degli avvisi stessi;

PRESO ATTO

a) degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. n. 23792 del 14/01/2019, in relazione alle attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio che indicano il Mobile World Congress 2019, in programma a Barcellona dal 25 al 28 febbraio 2019, quale manifestazione a carattere trasversale di specifico interesse per i Settori Strategici individuati dal citato Piano;
b) della comunicazione di Sviluppo Campania in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi;

RITENUTO di

a) dover approvare l' Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione al Mobile World Congress 2019 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
b) dover specificare che l'istruttoria e la valutazione delle domande sarà effettuata da Sviluppo Campania S.p.A - RUP dott. Catello Santaniello;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- la nota prot. n. 23792 del 14/01/2019;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis - D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 - Dirigente della UOD " Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l' Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione al Mobile World Congress 2019 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di specificare che l'istruttoria e la valutazione delle domande sarà effettuata da Sviluppo Campania S.p.A - RUP dott. Catello Santaniello;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - alla Segreteria di Giunta – UOD "Affari generali e gestione del personale" per l'archiviazione;
   - a Sviluppo Campania S.p.A.;
   - al Gabinetto del Presidente – Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
   - Al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro".

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del sistema regionale - Aiuti di Stato
R.O.S. 3.4 POR FESR 2014-2020
Dr.ssa Fiorella Ciullo

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Negro

Asse III - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 POR Campania FESR 2014-2020. "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale" di cui alla DGR n. 527 del 08/08/2017. CUP B27H17001990009. AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI IMPRESE CAMPANE AL MOBILE WORLD CONGRESS (MWC) - BARCELLONA (ES), 25 - 28 FEBBRAIO 2019.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 che finanzia il Programma Pluriennale in oggetto, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle Micro e delle PMI del territorio.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI con almeno una sede operativa in Campania, di una manifestazione di interesse a partecipare al **Mobile World Congress 2019**, individuato sulla scorta degli esiti dell'attività di *scouting* realizzata da Sviluppo Campania S.p.A., società *in house* affidataria dell'attuazione del Programma in parola.

La "connettività intelligente", ovvero la capacità di combinare reti 5G flessibili e ad alta velocità, Internet of Things (IoT), intelligenza artificiale (AI) e big data, è il tema cardine del **MWC 2019** che sarà esplorato attraverso otto sotto-temi:

1. *Connectivity*
2. *AI*
3. *Industry 4.0*
4. *Immersive Content*
5. *Disruptive Innovation*
6. *Digital Wellness*
7. *Digital Trust*
8. *The Future*

In considerazione della trasversalità tematica di tale evento, l'Avviso è prioritariamente indirizzato alle MPMI dei seguenti settori:

- **Aerospazio** (Settore aeronautico; settore spazio; settore difesa e sicurezza);
- **Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile** (Sistema dell'industria della cultura; Turismo; Costruzioni ed edilizia sostenibile);
- **Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare** (Settore farmaceutico; Settore dei dispositivi medici/biomedicale; Settore del pure biotech; Settore agroindustriale);
- **Energia e Ambiente** (Settore produzione energia elettrica; Settore conversione e accumulo energia; Settore dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica; Settore sicurezza del territorio e gestione delle risorse ambientali; Settore bioplastiche e biochemicals);
- **Materiali avanzati e Nanotecnologie**;
- **Trasporti di superficie, Logistica** (Settore automotive; Settore delle costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia; Logistica portuale e aeroportuale);
- **Tessile, Abbigliamento, Calzature**.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione delle MPMI partecipanti gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura di un numero massimo di 2 *pass* di accesso per ciascuna impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le MPMI, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale nominativo/logo e materiale promozionale di pertinenza ed usufruire, se disponibili, di ulteriori spazi comuni per incontri b2b.
Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, trasporto dei materiali promozionali e/o dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Sono ammissibili alla partecipazione al presente Avviso unicamente le MPMI con almeno una sede operativa in Campania, intenzionate a sviluppare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione operanti, prioritariamente, nei settori sopra indicati.

La selezione delle imprese, realizzata da Sviluppo Campania S.p.A sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR 2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016, valuterà gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dalla MPMI in relazione alla partecipazione agli eventi fieristici indicati, con specifico riferimento a:
a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;
b) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri;
c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione a ciascuno dei suddetti punti, tenuto conto del livello di chiarezza e di dettaglio degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi, si procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- Livello alto: 20 punti
- Livello medio: 15 punti
- Livello basso: 10 punti

Le imprese saranno considerate idonee al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/60.
Le MPMI idonee verranno ammesse alla partecipazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, in numero non inferiore a 10 e non superiore a 15 e, comunque, in relazione agli spazi espositivi effettivamente disponibili.

Per manifestare il proprio interesse a partecipare, le MPMI dovranno presentare entro il termine delle ore 15.00 del 25/01/2019, unicamente a mezzo PEC all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it, **il modulo di cui all'Allegato 1, firmato digitalmente e corredato** della seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata anch'essa digitalmente dal Legale Rappresentante, **relativa alle dimensioni aziendali**, da replicare, in caso di partecipazioni, per ciascuna impresa collegata e/o associata, recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:

- Numero Occupati (ULA)
- Fatturato
- Totale di Bilancio
- In caso di partecipazioni, percentuale di partecipazione per le collegate e/o associate;

2. copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;

L'esito della valutazione sarà comunicato agli interessati a mezzo PEC entro 10 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle manifestazioni d'interesse.
L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare a ciascun evento fieristico sarà pubblicato sui siti www.regione.campania.it,www.porfesr.regione.campania.it e sul portale www.sviluppocampania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun evento, le imprese partecipanti trasmetteranno a mezzo PEC all'indirizzo: eventi.internazionali@pec.regione.campania.it un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'impresa richiedente è tenuta a conoscere le condizioni del presente Avviso e ad accettarne i contenuti in ogni parte.
La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; esse sono altresì sollevate da responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania, si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.
I soggetti selezionati si impegnano a presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite un loro delegato, durante la manifestazione, oltre che a produrre e trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse, pena l'esclusione dalle future manifestazioni previste dal "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale".

In caso di rinuncia, il rappresentante legale dell'impresa dovrà comunicare la mancata partecipazione, via PEC all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it entro 2 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione all'evento.

In caso di rinuncia di una o più imprese prescelte, la Regione Campania ove possibile, provvederà - per il tramite di Sviluppo Campania S.p.A. - a sostituire l'impresa rinunciataria con altra richiedente in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione.
I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione a eventuali costi e spese sostenute.

4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e i. e del GDRP n. 679/2016 i dati personali, identificativi e curriculari, nonché eventualmente dati sensibili, raccolti per le procedure di selezione, saranno trattati - in forma telematica e/o cartacea - esclusivamente per le finalità previste nell'Avviso.
Titolari per il trattamento dei dati sono la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81. I responsabili del trattamento dei dati per il presente Avviso sono, rispettivamente, per l'Amministrazione regionale, la dott.ssa Fiorella Ciullo e per Sviluppo Campania S.p.A., l'Ing. Antonio Esposito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 - CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MICRO E PMI CAMPANE ALL'EVENTO FIERISTICO INTERNAZIONALE
Mobile World Congress – MWC, Barcellona 25-28 febbraio 2019

Il/La sottoscritto/a___ _____ nato/a a _____ (Prov.__), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. ___) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____, avente sede legale in _____ ,

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, al Mobile World Congress, che si terrà a Barcellona, dal 25 al 28 febbraio 2019.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA
Codice Fiscale /Partita IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	☐ Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Contact person (referente aziendale):	
Telefono:	

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	*PROV.*
SEDE OPERATIVA		
VIA / PIAZZA		N° CIV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)		
Coerenza dell'attività svolta in relazione all'evento oggetto del presente Avviso		

SITO INTERNET *(laddove presente)*	*(url)*	
Versione in inglese del sito, se esistente	○	*(url)*
Versione in un'altra lingua straniera, (diversa dall'inglese) del sito, se esistente	○	*(url)*

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

Attuale LIVELLO DI PENETRAZIONE DEI MERCATI ESTERI	
Fatturato medio export biennio 2016 - 2017< € 500.000,00	○
Fatturato medio export biennio 2016 - 2017 pari o > € 500.000,00	○

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

Mobile World Congress – MWC, Barcellona 25-28 febbraio 2019	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi , finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	
C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:
    - possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
    - non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
    - non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
    - osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
        - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
        - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
        - inserimento dei disabili;
        - pari opportunità;
        - contrasto del lavoro irregolare;
        - tutela dell'ambiente;
    - non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- non essere beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa e non avere presentato domande di agevolazione per partecipare al medesimo evento;

- di impegnarsi a trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Con la sottoscrizione della presente domanda il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al/agli eventi selezionati e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e i. e del GDRP n. 679/2016 i dati personali, identificativi e curriculari, nonché eventualmente dati sensibili, raccolti per le procedure di selezione, saranno trattati - in forma telematica e/o cartacea - esclusivamente per le finalità previste nell'Avviso.
Titolari per il trattamento dei dati sono la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81. i responsabili del trattamento dei dati per il presente Avviso sono, rispettivamente, per l'Amministrazione regionale la dott. Fiorella Ciullo e per Sviluppo Campania S.p.A. l'Ing. Antonio Esposito.

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata digitalmente dal Legale Rappresentante relativa alle dimensioni aziendali, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
  - Numero Occupati (ULA)
  - Fatturato
  - Totale di Bilancio
  - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 14/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE DEL SETTORE BIOTECNOLOGIE, SALUTE DELL'UOMO, AGROALIMENTARE ALL'EVENTO FIERISTICO INTERNAZIONALE BIO-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 – Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri", che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea;

d) con D.D. n. 47 del 01/08/2017 dell'Autorità di Gestione FESR è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020;

e) con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

f) con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 – Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato – in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale – a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

g) con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.3 – CUP: B27H17001990009;

h) in data 31/05/2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., per la realizzazione del progetto *de quo;*

CONSIDERATO che

a) nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola è prevista, tra l'altro, la partecipazione di una collettiva di MPMI del territorio, afferenti ai comparti già individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione (DGR n. 527/2017), ad eventi fieristici internazionali;

b) detto Programma stabilisce che l'individuazione di tali eventi sia subordinata ad una attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio, affidate anch'esse a Sviluppo Campania S,p.A;

c) il settore Biotecnologie, Salute dell'Uomo, Agroalimentare costituisce uno dei menzionati settori prioritari, come individuato dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione oltre che dal Programma Pluriennale di Azioni Trasversali precedentemente citati;

d) la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di apposite *call* rivolte alle MPMI con sede legale o operativa in Campania, afferenti o riconducibili al settore oggetto degli avvisi stessi;

PRESO ATTO

a) degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. n. 23792 del 14/01/2019 in relazione alle attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio e dell'evento BIO-EUROPE SPRING 2019 di conseguenza individuato per il settore strategico Biotecnologie, Salute dell'Uomo, Agroalimentare;
b) della comunicazione di Sviluppo Campania in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi;

RITENUTO di

a) dover approvare l' Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione al BIO-EUROPE SPRING 2019 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
b) dover specificare che l'istruttoria e la valutazione delle domande sarà effettuata da Sviluppo Campania S.p.A - RUP dott. Catello Santaniello;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- la nota prot. n. 23792 del 14/01/2019
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis - D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 - Dirigente della UOD " Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l' Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione al BIO-EUROPE SPRING 2019 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di specificare che l'istruttoria e la valutazione delle domande sarà effettuata da Sviluppo Campania S.p.A - RUP dott. Catello Santaniello;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - alla Segreteria di Giunta – UOD "Affari generali e gestione del personale" per l'archiviazione;
   - a Sviluppo Campania S.p.A.;
   - al Gabinetto del Presidente – Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
   - Al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro".

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del sistema regionale - Aiuti di Stato
R.O.S. 3.4 POR FESR 2014-2020
Dr.ssa Fiorella Ciullo

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Negro

Asse III - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 POR Campania FESR 2014-2020. "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale" di cui alla DGR n. 527 del 08/08/2017. CUP B27H17001990009. AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI IMPRESE CAMPANE DEL SETTORE BIOTECNOLOGIE, SALUTE DELL'UOMO, AGROALIMENTARE AL BIO-EUROPE SPRING - VIENNA, 25 - 27 MARZO 2019

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 che finanzia il Programma Pluriennale in oggetto, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle Micro e delle PMI del territorio.

Il presente Avviso è relativo al settore strategico Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare ed è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI con almeno una sede operativa in Campania, di una manifestazione di interesse a partecipare al **BIO-EUROPE SPRING 2019,** individuato sulla scorta degli esiti delle attività di studio e analisi *desk,* oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio realizzati da Sviluppo Campania S.p.A., società *in house* affidataria dell'attuazione del programma in parola.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura di un numero massimo di 2 *pass* di accesso per ciascuna MPMI partecipante.

Le imprese, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale nominativo/logo e materiale promozionale di pertinenza ed usufruire di eventuali ulteriori spazi comuni per incontri b2b.
Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, trasporto dei materiali promozionali e/o dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Sono ammissibili alla partecipazione al presente Avviso unicamente le MPMI con almeno una sede operativa in Campania, intenzionate a sviluppare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione, prioritariamente operanti nel settore strategico in oggetto.

La selezione delle imprese, realizzata da Sviluppo Campania S.p.A sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR 2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016, valuterà gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dalla MPMI in relazione alla partecipazione agli eventi fieristici indicati, con specifico riferimento a:

a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;
b) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri;
c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione ciascuno dei suddetti punti, tenuto conto del livello di chiarezza e di dettaglio degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi, si procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- Livello alto: 20 punti
- Livello medio: 15 punti
- Livello basso: 10 punti

Le imprese saranno considerate idonee al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/60.
Le MPMI idonee verranno ammesse alla partecipazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, in numero non inferiore a 10 e non superiore a 15 e, comunque, in relazione agli spazi espositivi effettivamente disponibili.

Per manifestare il proprio interesse a partecipare all'evento in oggetto, le MPMI dovranno presentare entro il termine delle ore 15.00 del 25/01/2019, unicamente a mezzo PEC all'indirizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventi.internazionali@pec.regione.campania.it, **il modulo di cui all'Allegato 1, firmato digitalmente e corredato** della seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata anch'essa digitalmente dal Legale Rappresentante, **relativa alle dimensioni aziendali**, da replicare, in caso di partecipazioni, per ciascuna impresa collegata e/o associata, recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:

- Numero Occupati (ULA)
- Fatturato
- Totale di Bilancio
- In caso di partecipazioni, percentuale di partecipazione per le collegate e/o associate;

2. copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;

L'esito della valutazione sarà comunicato agli interessati a mezzo PEC entro 10 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare a ciascun evento fieristico sarà pubblicato sui siti www.regione.campania.it,www.porfesr.regione.campania.it e sul portale www.sviluppocampania.it.

Entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun evento, le imprese partecipanti trasmetteranno a mezzo PEC all'indirizzo: eventi.internazionali@pec.regione.campania.it un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'impresa richiedente è tenuta a conoscere le condizioni del presente Avviso e ad accettarne i contenuti in ogni parte. La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; esse sono altresì sollevate da responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania, si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.
I soggetti selezionati si impegnano a presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite un loro delegato, durante la manifestazione, oltre che a produrre e trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse, pena l'esclusione dalle future manifestazioni previste dal "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale".

In caso di rinuncia, il rappresentante legale dell'impresa dovrà comunicare la mancata partecipazione, via PEC all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it entro 2 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione all'evento.

In caso di rinuncia di una o più imprese prescelte, la Regione Campania ove possibile, provvederà - per il tramite di Sviluppo Campania S.p.A. - a sostituire l'impresa rinunciataria con altra richiedente in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione.
I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione a eventuali costi e spese sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e i. e del GDRP n. 679/2016 i dati personali, identificativi e curriculari, nonché eventualmente dati sensibili, raccolti per le procedure di selezione, saranno trattati - in forma telematica e/o cartacea - esclusivamente per le finalità previste nell'Avviso.

Titolari per il trattamento dei dati sono la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81. I responsabili del trattamento dei dati per il presente Avviso sono, rispettivamente, per l'Amministrazione regionale, la dott.ssa Fiorella Ciullo e per Sviluppo Campania S.p.A., l'Ing. Antonio Esposito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 - CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MICRO E PMI CAMPANE del SETTORE BIOTECNOLOGIE, SALUTE DELL'UOMO, AGROALIMENTARE ALL'EVENTO FIERISTICO INTERNAZIONALE
BIO-EUROPE SPRING - VIENNA, 25 - 27 MARZO 2019

Il/La sottoscritto/a___ _____ nato/a a _____ (Prov.__), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. ___) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____, avente sede legale in _____ ,

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, al BIO-EUROPE SPRING, che si terrà a Vienna, dal 25 al 27 marzo 2019.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA
Codice Fiscale /Partita IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	☐ Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Contact person (referente aziendale):	
Telefono:	

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	*PROV.*
SEDE OPERATIVA		
VIA / PIAZZA		N° CIV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)		
Coerenza dell'attività svolta in relazione all'evento oggetto del presente Avviso		

SITO INTERNET *(laddove presente)*	*(url)*	
Versione in inglese del sito, se esistente	○	*(url)*
Versione in un'altra lingua straniera, (diversa dall'inglese) del sito, se esistente	○	*(url)*

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

Attuale LIVELLO DI PENETRAZIONE DEI MERCATI ESTERI	
Fatturato medio export biennio 2016 - 2017< € 500.000,00	○
Fatturato medio export biennio 2016 - 2017 pari o > € 500.000,00	○

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

BIO-EUROPE SPRING - VIENNA, 25 - 27 MARZO 2019	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi , finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	
C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:
    - possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
    - non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
    - non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
    - osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
        - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
        - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
        - inserimento dei disabili;
        - pari opportunità;
        - contrasto del lavoro irregolare;
        - tutela dell'ambiente;
    - non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- non essere beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa e non avere presentato domande di agevolazione per partecipare al medesimo evento;

- di impegnarsi a trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Con la sottoscrizione della presente domanda il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al/agli eventi selezionati e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e i. e del GDRP n. 679/2016 i dati personali, identificativi e curriculari, nonché eventualmente dati sensibili, raccolti per le procedure di selezione, saranno trattati - in forma telematica e/o cartacea - esclusivamente per le finalità previste nell'Avviso.
Titolari per il trattamento dei dati sono la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81. i responsabili del trattamento dei dati per il presente Avviso sono, rispettivamente, per l'Amministrazione regionale la dott. Fiorella Ciullo e per Sviluppo Campania S.p.A. l'Ing. Antonio Esposito.

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata digitalmente dal Legale Rappresentante relativa alle dimensioni aziendali, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
  - Numero Occupati (ULA)
  - Fatturato
  - Totale di Bilancio
  - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 09/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER IL RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO E CON RISERVA DI VERIFICA DELLE "RSA: UNITA' DI CURE RESIDENZIALI PER PERSONE ADULTE NON AUTOSUFFICIENTI (R3)" E "RSA: UNITA' DI CURE RESIDENZIALI PER ADULTI DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI (RD3)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 1/3/2017 di approvazione dei Programmi Operativi 2016/2018, tra gli obiettivi programmati nell'ambito dell'intervento 19.1 "Assistenza sociosanitaria territoriale", individua la riqualificazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale dell' "Area Adulti e anziani non autosufficienti" e dell' "Area della Disabilità e Riabilitazione" al fine di completare il sistema di offerta assistenziale in riferimento a quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza, tenendo conto del Progetto Mattone 12 "Prestazioni residenziali e semiresidenziali" del Ministero della Salute;

PREMESSO, altresì

- che il DPCM 12 gennaio 2017, di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), al Capo IV- "Assistenza sociosanitaria", individua, tra l'altro, la tipologia di assistenza residenziale extraospedaliera e i trattamenti da garantire a persone adulte non autosufficienti e a persone adulte con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, stabilendo i criteri di eleggibilità, le modalità di accesso, la durata e gli oneri della spesa;
- che all'art. 34 è stabilito che nell'ambito dell'assistenza residenziale il SSN garantisce, alle persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, trattamenti socioriabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue;

RILEVATO

- che l'articolazione dell'assistenza residenziale extraospedaliera definita dal citato DPCM sui LEA corrisponde alla classificazione delle prestazioni contenuta nel documento della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA "Prestazioni residenziali e semiresidenziali", del 2007, alle quali vengono attribuiti codici di attività di norma utilizzati anche per il conferimento dei dati attraverso i flussi informativi nazionali sanitari – NSIS;
- che al codice di attività "R3" del citato documento corrispondono trattamenti di lungoassistenza e di mantenimento che per la loro stessa natura, intensità, durata e mix di complessità, sono riconducibili all'assistenza erogata nelle "RSA per anziani e per cittadini affetti da demenze" e nello specifico alla RSA anziani Alto e Medio carico, già disciplinata dalla Regione Campania;
- che al codice di attività individuato come RD3 corrispondono prestazioni terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative di mantenimento riconducibili al livello assistenziale erogato nelle "RSA per cittadini disabili" Alto e Medio carico, già presente nella normativa regionale;

DATO ATTO che il DCA 97/2018 "*Assistenza sociosanitaria territoriale: Requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A.: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3). Attuazione Programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1 DCA 14/2017"* ha stabilito, tra l'altro, che:

- *entro il termine massimo di 6 mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto dovrà essere realizzato l'adeguamento ai requisiti previsti dall'Allegato 1 delle strutture che, alla data di pubblicazione del presente provvedimento, siano già in possesso di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio come RSA;*
- *per i moduli per Demenze in RSA per Anziani attualmente autorizzati, le strutture debbano manifestare interesse per la trasformazione in R2D ovvero in R3, nei limiti del fabbisogno programmato con DCA n. 14/2017 e compatibilmente con i processi di riconversione di prestazioni in eccesso di riabilitazione ex art. 26 che hanno la priorità, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto; a seguito di parere favorevole circa la compatibilità con il fabbisogno, espresso dalle ASL e della competente commissione regionale, le strutture devono adeguare la propria organizzazione ai requisiti riportati all'Allegato 1 del presente decreto, e successivamente acquisire autorizzazione all'esercizio aggiornata;*
- *per le strutture RSA già provvisoriamente o definitivamente accreditate, si procederà al rinnovo dell'accreditamento con le procedure già in uso, attraverso la verifica, su richiesta della DG Tutela della Salute, da parte dei competenti servizi aziendali, dell'adeguamento ai requisiti di cui al presente decreto e previa adozione di Delibera aziendale di attestazione di accreditabilità;*
- *per le strutture RSA di nuova autorizzazione ovvero non precedentemente convenzionate, si procederà, su istanza dell'interessato, al rilascio dell'accreditamento con riserva di verifica con le procedure già in uso, attraverso la verifica, su richiesta della DG Tutela della Salute, da parte dei competenti servizi aziendali dell'adeguamento ai requisiti di cui al presente decreto e previa adozione di Delibera aziendale di attestazione di accreditabilità*;

RILEVATA la necessità di adottare, in applicazione a quanto disposto dal DCA 97/2018, procedimento amministrativo uniforme per l'accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale delle strutture ex "RSA anziani

non autosufficienti" ed ex "RSA per disabili non autosufficienti" che si trovano nelle condizioni di cui al punto 9 alinea 3 e 4 del decretato;

RITENUTO pertanto procedere all'approvazione dei documenti disciplinanti:

- il Procedimento amministrativo per il rinnovo dell'accreditamento definitivo delle "*RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)" ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 97/2018 punto 9 alinea 3 del decretato"*.

- il Procedimento amministrativo per l'accreditamento con riserva di verifica delle "*RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)" ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 97/2018 punto 9 alinea 4 del decretato*".

RITENUTO, altresì,

- di rinviare a specifico provvedimento la disciplina per le procedure amministrative per le strutture attualmente autorizzate per moduli Demenze in RSA per Anziani di cui al punto 9 alinea 2 del DCA 97/2018;

PRESO ATTO

- che con DPGR n. 160 del 18/07/2016 è stato conferito incarico di Dirigente della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD 12

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

1. DI APPROVARE i documenti disciplinanti:
   a. procedimento amministrativo per il rinnovo dell'accreditamento definitivo delle "*RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)*" e **"***RSA: Unità di cure residenziali per adulti disabili non autosufficienti (RD3) ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 97/2018 Comma 9 alinea 3* del decretato che, allegato al presente decreto (allegato A), ne forma parte integrante e sostanziale;
   b. procedimento amministrativo per l'accreditamento con riserva di verifica delle "*RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)"* e **""***RSA: Unità di cure residenziali per disabili adulti non autosufficienti (RD3) ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 97/2018 Comma 9 alinea 4 del decretato* che allegato al presente provvedimento (allegato B), ne forma parte integrante e sostanziale;
2. DI RINVIARE a specifico provvedimento la disciplina per le procedure amministrative per le strutture attualmente autorizzate per moduli Demenze in RSA per Anziani di cui al punto 9 alinea 2 del DCA 97/2018;
3. DI STABILIRE che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutte le strutture RSA già provvisoriamente o definitivamente accreditate come RSA anziani e disabili non autosufficienti e alle strutture RSA anziani non autosufficienti di nuova autorizzazione ovvero non precedentemente convenzionate;
4. DI INVIARE il presente provvedimento alla UOD 05 Accreditamento e Governo Clinico, alla UOD 12 Interventi Sociosanitari della Direzione Generale della Salute alla sezione "Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Procedimento amministrativo per il rinnovo dell'accreditamento definitivo delle "RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)" e "RSA: Unità di cure residenziali per adulti disabili non autosufficienti (RD3) ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 97/2018 punto 9 alinea 3.

Il DCA 97 del 16/11/2018 ha disposto l'attuazione della riqualificazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale dell'area adulta anziani non autosufficienti e disabili così come previsto dal DCA 14 dell'1/3/2017 (Approvazione dei Programmi Operativi 2016/2018) in coerenza con l'art. 30 comma c e art. 34 comma 2 del DPCM del 12/1/2017.
Per effetto della riqualificazione dell'assistenza residenziale extraospedaliera si è proceduto, tra l'altro, all'articolazione della Struttura Residenziale già denominata "RSA" organizzata in "Unità di Cura residenziale" organizzate in moduli.
Una RSA non può avere capacità ricettiva superiore complessivamente a 120 posti letto organizzati in Unità di Cura (R3, R2D ed RD3).
Le Unità di Cura può essere articolata in massimo tre moduli di max 20 posti letto ciascuno che garantiscono trattamenti di diversa intensità assistenziale.
Pertanto, i trattamenti garantiti nelle RSA per anziani non autosufficienti articolati in moduli di alto/medio carico sono stati ricondotti ai trattamenti di diversa intensità assistenziale erogati nell'Unità di Cura per persone adulte non autosufficienti-R3 (Allegato 1 – parte 1 del DCA 97/2018).

Con il citato provvedimento sono stati aggiornati i requisiti minimi ed ulteriori specifici per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture RSA articolate in Unità di Cura.

Il presente documento disciplina il procedimento amministrativo di attuazione del punto 9 terzo alinea del DCA 97/2018 per il rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi della L.R. n. 23 del 14 dicembre 2011 delle RSA per adulti disabili e per Anziani, come **Unità di cure residenziali per persone adulte disabili (RD3) e non autosufficienti (R3),** esclusivamente per le strutture che sono in possesso di accreditamento istituzionale definitivo quali "RSA per Adulti disabili" o "RSA per anziani non autosufficienti".

Istruzioni per la compilazione della istanza di rinnovo dell'accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento 1/2007 - L.R. N. 23 del 14 Dicembre 2011 per le RSA: Unità di cura residenziale R3 per persone adulte non autosufficienti, o RD3 per disabili adulti non autosufficienti

1. Le strutture private residenziali territoriali già in possesso del decreto di accreditamento istituzionale definitivo da parte della Regione Campania quali "RSA per anziani non autosufficienti", ovvero quali "RSA per adulti disabili non autosufficienti", possono presentare istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale definitivo, come da facsimile in calce al presente documento, per un numero massimo di posti letto non superiore a quelli accreditati come RSA per Anziani non autosufficienti ovvero come RSA per Disabili non autosufficienti, esclusivamente attraverso PEC (posta elettronica certificata) allegando il documento di riconoscimento del legale rappresentante ed inviata a: Regione Campania – 52.04 Direzione Generale per la tutela della Salute per: dg04@pec.regione.campania.it; soggetti che siano in possesso del titolo di accreditamento per diverse RSA devono presentare distinte istanze per ciascuna struttura accreditata; istanze trasmesse con modalità diverse da quelle indicate sono considerate nulle;

2. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. sono nulle le istanze inoltrate senza la firma digitale del legale rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. In forza delle previsioni introdotte in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, entrata in vigore il 1 gennaio 2012, le domande di accreditamento istituzionale inoltrate con le modalità di cui al presente documento, sono considerate ammissibili soltanto se contengono:

a. Copia dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 3958/2001, 7301/2001 e smi come "RSA per anziani non autosufficienti", ovvero come "RSA per adulti disabili non autosufficienti" con la specifica del numero di posti letto autorizzati;
b. dichiarazione attestante l'impegno formale ad adeguarsi ai requisiti minimi ed ulteriori specifici previsti all'Allegato 1 del DCA 97/2018 parte 2 per "RSA Unità di cura R3 per adulti non autosufficienti", ovvero parte 3 per "RSA Unità di cura RD3 per disabili adulti non autosufficienti";

4. Nel caso in cui vengano reiterate, per posta elettronica certificata, più istanze di rinnovo di accreditamento con contenuti identici a quelle precedentemente inviate, l'ultimo invio annulla e sostituisce tutti i precedenti.

5. Entro giorni 60 (sessanta) giorni dalla ricezione dell'istanza di accreditamento la Direzione Generale per la Tutela della Salute effettua l'istruttoria formale di ammissibilità delle domande e trasmette via pec alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. le istanze ammissibili;

6. Se la "non ammissibilità" è dovuta, esclusivamente, a mero errore materiale effettuato nella compilazione della istanza stessa, i soggetti cui la Direzione Generale della Salute ha comunicato tramite PEC la "non ammissibilità formale", possono formalmente rettificare l'errore in cui sono incorsi con l'istanza di accreditamento istituzionale, entro 10 giorni dalla avvenuta comunicazione per posta elettronica certifica (PEC) di istanza "non ammissibile";

7. Dalla ricezione delle istanze da parte delle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., le Commissioni Locali previste dall'articolo 8 della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo) entro 90 (novanta) giorni verificano per le istanze ammissibili trasmesse dalla DG Tutela della Salute, la veridicità delle certificazioni e gli atti di notorietà di cui al punto 3 del presente documento, la compatibilità con il fabbisogno di cui al DCA 14/2017 per le R3 (attuali RSA per Anziani non autosufficienti) e per le RD3 (attuali RSA per adulti disabili non autosufficienti), contestualmente il possesso dei requisiti minimi di cui al DCA 97/2018, dei requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007 e dei requisiti ulteriori specifici previsti dall'allegato 1 del DCA 97/2018, mediante verifiche in loco e l'acquisizione, cartacea o in forma digitale, delle procedure previste adottate dal richiedente. In caso di parziale carenza dei requisiti minimi, generali ed ulteriori specifici, le Commissioni Locali assegnano alle strutture un termine per l'adeguamento;

8. Se dalle verifiche istruttorie di cui al punto 7 risulta il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti (precedente autorizzazione all'esercizio, coerenza tra i posti letto di cui all'istanza e la precedente autorizzazione, possesso dei requisiti minimi, generali e ulteriori ecc.), il Direttore Generale dell'Azienda provvederà a prenderne atto, nelle forme di atto pubblico, attestando il possesso, in capo alla struttura da accreditare definitivamente, di tutti i requisiti, minimi, generali e ulteriori specifici, di tutte le condizioni previste per il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con l'indicazione della tipologia di attività e del numero dei posti letto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. La ASL invia la delibera aziendale di cui al punto 8 alla Struttura Commissariale ai fini dell'adozione del decreto di rinnovo dell'accreditamento istituzionale definitivo ai sensi della L.R. n. 23 del 14 Dicembre 2011" per le "RSA: Unità di cura per adulti non autosufficienti R3" ovvero per "RSA: unità di cura per disabili non autosufficienti RD3"; la ASL trasmette alla Struttura Commissariale anche il provvedimento aziendale di cui al punto 8 del DCA 97/2018;

10. Sulla base dell'attestazione della ASL, relativa al possesso tra l'altro dei requisiti minimi, la struttura richiedente il rinnovo dell'accreditamento chiede al Comune ove insiste la struttura l'aggiornamento del titolo autorizzativo come "RSA: Unità di cura per adulti non autosufficienti R3" se già autorizzata e accreditata come RSA per Anziani, ovvero come "RSA: Unità di cura per disabili adulti non autosufficienti RD3" se già autorizzata e accreditata come RSA per Disabili; il Comune entro 30 giorni rilascia la nuova autorizzazione all'esercizio specificando il numero di posti letto autorizzati, che non potrà in nessun caso essere superiore a quello originariamente autorizzato come RSA per Anziani non autosufficienti ovvero RSA per Disabili; ottenuto l'atto autorizzativo aggiornato il legale rappresentante della struttura integra l'istanza di rinnovo dell'accreditamento inizialmente presentata producendone copia via PEC alla struttura commissariale e all'ASL;

11. Entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della copia dell'atto autorizzativo aggiornato, il Commissario ad Acta adotta il Decreto di rinnovo dell'accreditamento definitivo. Qualora la ASL riscontri e certifichi la mancanza dei requisiti prescritti o il mancato adeguamento, il Commissario ad acta, con proprio decreto, rigetta la domanda di rinnovo dell'accreditamento.

12. L'accreditamento istituzionale ha la durata di quattro anni a decorrere dalla data di rinnovo del titolo;

13. L'attività di valutazione e verifica, ivi comprese le dichiarazioni di notorietà di cui al punto 3 del presente documento nonché il possesso dei requisiti minimi, generali ed ulteriori specifici previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale, viene effettuata dalle Commissioni locali di cui all'art. 8 della L.R. n. 16/2008, la cui costituzione e funzionamento è disciplinato nell'allegato A al DCA 90/2012. I Nuclei di Valutazione per l'accreditamento devono essere integrate da un dirigente medico con esperienza lavorativa di almeno 7 anni nel SSR pubblico e altrettanta specifica competenza nell'area di appartenenza della struttura da verificare (es. geriatra, neurologo);

14. le Commissioni di cui al punto 13 dovranno fare riferimento: a) per l'accertamento dei requisiti generali all'Allegato B del DCA 90/2012 "Checklist dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui ai regolamenti n. 3/2006 e n. 1/2007"; b) per i requisiti minimi specifici all'"Allegato 1 Parte 1 – Requisiti" del DCA 97/2018; c) per i requisiti ulteriori specifici alla scheda Sres7 per RSA: Unità di cure R3 per adulti non autosufficienti e RD3 per disabili adulti non autosufficienti, riportata in calce al presente documento;

15. Nelle more dell'adeguamento ai requisiti minimi e ulteriori specifici e dell'adozione del successivo decreto Commissariale di rinnovo di accreditamento istituzionale, le istanti continueranno a

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgere in regime di accreditamento le proprie attività nei limiti e alle stesse condizioni previste dal rapporto di accreditamento già in essere, fermo restando il mantenimento dei requisiti.

16. Ai sensi del D.lgs. 196/2013 e successive modifiche intervenute, i dati personali forniti saranno trattati dalla Direzione Generale della Tutela della Salute per le finalità di gestione della presente procedura di accreditamento istituzionale. Le predette informazioni personali saranno comunicate esclusivamente ai soggetti istituzionali direttamente interessati alla posizione giuridica del richiedente, nel rispetto della Informativa in materia di privacy della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania (Articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DEI REQUISITI ULTERIORI SPECIFICI DELLE STRUTTURE:

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (R.S.A.) per Unità di cure:

- **Adulti non autosufficienti R3**
- **Adulti disabili non autosufficienti RD3**

Scheda: Sres7

			Si asseverа	Non si asseverа
1	Deve essere fornita all'utente una Guida ai Servizi	A		
2	Nella Guida devono essere esplicitati i diritti ed i doveri dell'utente	A		
3	La Guida deve contenere informazioni riguardanti: - Nome e cognome del responsabile della residenza - Elenco delle prestazioni erogabili - Modalità di accesso - Orari di accesso - Orari per il rilascio di eventuali referti all'interessato o al familiare delegato	A		
4	La Guida deve contenere, inoltre, informazioni riguardanti i tempi massimi di attesa, i costi eventualmente a carico dell'utente e le relative modalità di pagamento	**A**		
5	Deve essere garantito ai familiari l'accesso alla struttura durante il giorno e la notte in caso di necessità, compatibilmente con le esigenze di assistenza e cura degli ospiti	**A**		
6	Deve essere garantita la possibilità di socializzazione e di attività creativa per l'utenza	**A**		
7	Deve essere garantita all'utenza la possibilità di effettuare terapie occupazionali, di riattivazione, di mantenimento	**B**		
8	Deve essere garantita la possibilità di segnalare tempestivamente le situazioni che richiedono interventi di emergenza da tutti i locali di cui usufruisce l'utenza	**A**		
9	Deve essere garantita per l'utenza la possibilità di effettuare comunicazioni telefoniche, con telefonia fissa o mobile, dal letto di degenza	**A**		
10	Devono essere previste procedure scritte per la protezione da rischi legati a sollevamenti e posture nell'assistenza agli ospiti	**A**		
11	La struttura deve prevedere modalità di custodia valori e beni	**B**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	personali			
12	Ai fini della prevenzione degli infortuni deve essere garantito il controllo della temperatura dell'acqua usata dall'utenza	**A**		
13	Devono esistere ed essere seguite procedure finalizzate a ridurre il rischio di infezione da operatore a paziente e da paziente a paziente	**A**		
14	Devono esistere ed essere seguite procedure relative alla corretta conservazione/gestione/utilizzo dei dispositivi medici nell'ambito delle attività di visita e medicazione. *Interpretazione: dispositivo medico: qualsiasi strumento o sostanza che viene a contatto con l'uomo*	**A**		
15	Per ciascun ospite deve essere redatta una cartella clinica in cui ogni operatore annota cure e trattamenti	**A**		
16	Deve esistere una documentazione attestante le relazioni intercorrenti tra la struttura e il responsabile della presa in carico per ciascun ospite	**A**		
17	Devono essere garantite, nella struttura, prestazioni specialistiche agli ospiti e devono essere previste procedure di assistenza per la fruizione di prestazioni sanitarie all'esterno	**A**		
18	In caso di ricovero in ospedale per acuti, l'ospite deve essere accompagnato da una sintesi clinica e devono essere mantenuti i rapporti durante il periodo di ricovero	**A**		
19	Deve esistere ed essere seguita una procedura di dimissione protetta/programmata per il rientro a domicilio degli ospiti (che preveda la comunicazione al medico curante, l'addestramento dei familiari, l'acquisizione di tutti i materiali necessari, il proseguimento a domicilio delle cure necessarie). Nel caso di residenze sanitarie private la procedura deve prevedere l'attivazione dei competenti servizi sanitari per quanto concerne la fornitura dei materiali e la continuità assistenziale	A		
20	Deve esistere una documentazione della gestione delle liste d'attesa	A		
21	Deve esistere ed essere seguita una procedura scritta relative all'accoglienza, registrazione e informazione di pazienti e familiari	B		
22	Deve essere chiaramente formalizzata la procedura che consente all'utente (o ai familiari aventi diritto) di ottenere informazioni sulle sue condizioni	A		
23	Deve essere garantita la presenza coordinata dei Medici di Medicina Generale, quando previsto, all'interno della struttura con le modalità previste dall'Accordo Integrativo Regionale	A		
24	Devono essere presenti e applicate procedure per la gestione delle emergenze	A		
25	Deve esistere ed essere seguita una procedura per le richieste di visite specialistiche	A		
26	Devono esistere ed essere seguite procedure scritte per	A		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• il bagno e la doccia • l'igiene orale • l'igiene a letto			
27	Devono esistere ed essere seguite procedure per la somministrazione di farmaci	A		
28	La distribuzione e somministrazione di farmaci deve essere eseguita da un infermiere	A		
29	I problemi di comunicazione e sensoriali degli ospiti devono essere riportati in cartella	A		
30	Devono essere presenti ed essere seguite procedure scritte per la prevenzione e il trattamento dell'incontinenza urinaria e fecale	A		
31	Devono essere predisposti programmi individuali di addestramento alla continenza e di accompagnamento alla toilette	B		
32	Deve essere garantita, all'occorrenza, l'attività di podologia	C		
33	Devono esistere ed essere applicate procedure per la prevenzione e il trattamento delle piaghe da decubito	A		
34	Il decorso delle piaghe da decubito deve essere monitorato regolarmente in cartella	A		
35	Il personale di assistenza deve essere specificamente addestrato alla prevenzione e al trattamento dei decubiti con formazione documentata	A		
36	Devono esistere ed essere applicate procedure per il controllo delle infezioni negli ospiti a rischio (es cateterizzati e tracheostomizzati)	A		
37	Volontari e parenti devono essere addestrati a facilitare i movimenti degli ospiti	C		
38	I familiari devono essere addestrati al nursing prima della dimissione	B		
39	In cartella devono essere registrate informazioni sui problemi sociali dell'ospite e della famiglia	B		
40	Deve essere possibile scegliere in anticipo tra diversi menù	B		
41	Deve essere possibile offrire diete speciali personalizzate per ospiti con esigenze particolari (patologie, intolleranze, etc.) previa consulenza e controllo dietologico dell'ASL	A		
42	I pasti devono serviti a giusta temperatura	A		
43	Deve essere consentito agli ospiti di tenere nelle loro stanze oggetti personali	A		
44	Deve essere possibile l'utilizzo di un televisore in camera	B		
45	Ad ogni ospite deve essere garantita la sistemazione dei propri indumenti in un guardaroba personale	A		
46	Gli indumenti personali devono essere identificati quando sono mandati in lavanderia	A		
47	Devono esistere protocolli interni per un corretto lavaggio della biancheria da letto e degli indumenti (se la lavanderia non è	A		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	esternalizzata)			
48	Deve essere disponibile nella struttura un barbiere-parrucchiera almeno una volta alla settimana	A		
49	Deve essere garantita l'assistenza spirituale e religiosa secondo la confessione degli ospiti	A		
50	Devono essere disponibili ed applicate linee guida, periodicamente revisionate, che orientano il personale nelle attività abitualmente espletate	B		
51	Deve essere effettuata periodicamente la revisione del grado di applicazione delle linee guida	B		
52	Devono essere utilizzate scale di valutazione validate adeguate alla tipologia di disabilità e/o non autosufficienza presente	A		
53	Devono essere utilizzati gli strumenti di valutazione multidimensionale approvati dalla Regione	A		
54	Deve essere presente un registro che riporti i provvedimenti legali per risarcimenti per danni arrecati ai pazienti, derivanti da attività erogate dalla struttura.	B		
55	Devono essere effettuati eventi formativi, a tutto il personale, per diffondere la cultura della prevenzione dell'evento avverso. Evento avverso = Lesione o morbosità procurata ai pazienti almeno in parte dai trattamenti medici. Gli eventi avversi in ambito sanitario sono per la loro natura indesiderabili, non intenzionali e dannosi per il malato (IOM, 1999)	B		
56	Devono essere individuate, definite ed adottate procedure per la rilevazione degli eventi avversi, capaci di soddisfare i seguenti criteri: • cosa è accaduto, dove, quando, come e perché; • quale azione è stata attuata o proposta; • quale impatto ha avuto l'evento sul paziente, su altre persone, sull'organizzazione; • quali fattori hanno o avrebbero potuto minimizzare l'impatto dell'evento.	C		
57	Devono essere definite misure organizzative e utilizzate appropriate tecnologie per la riduzione degli eventi avversi.	C		
58	Possono essere intrattenute, per le strutture private, rapporti libero professionali esulanti il rapporto di dipendenza fino al 28% del personale globalmente destinato all'assistenza diretta, con l'esclusione del personale con compiti di direzione, per il quale va comunque instaurato un rapporto di lavoro dipendente. Tale obbligo non riguarda i casi in cui i soggetti aventi compiti di direzione sanitaria rivestano la qualità di titolare, legale rappresentante o socio della struttura sanitaria. Per tali soggetti, in ogni caso, è fatto divieto di esercitare detti compiti presso più di una struttura. Dall'obbligo del rapporto di dipendenza fino al 72% del personale globalmente destinato all'assistenza diretta sono esentate le strutture con dotazioni pari o inferiori a cinque unità lavorative.	A		
59	Devono essere svolte indagini sulla soddisfazione dell'utenza a	B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	scadenze periodiche (almeno una volta l'anno) e devono esistere procedure formalizzate o protocolli organizzativi per disciplinare le relazioni con il volontariato e il privato sociale al fine di garantire prestazioni anche non sanitarie legate all'autonomia e autodeterminazione delle persone ospitate (frequenza ad attività sociali, tempo libero, scuola, ecc).			
60	Non possono essere ammessi ospiti senza la previa valutazione multidimensionale dell'U.V.I./distretto con l'espressa indicazione dell'esito della valutazione e la redazione del progetto sociosanitario personalizzato/indicazione del setting appropriato	A		
61	Nelle ammissioni devono essere osservati criteri di priorità, a parità di gravità ed urgenza e tenendo conto della libera scelta del cittadino e delle migliori possibilità di salvaguardare le sue relazioni sociali, secondo il criterio di individuare la struttura più prossima territorialmente alla residenza dell'utente.	A		
62	Deve essere presente il piano esecutivo declinato in: • azioni specifiche, tipologia delle prestazioni e figure professionali impegnate; • quantità, modalità, frequenza e durata di ogni tipologia di intervento/prestazione, necessari al raggiungimento degli esiti desiderati; • durata complessiva del piano; • strumenti, scadenze e metodi della verifica del piano, in itinere ed ex-post	A		
63	Deve essere previsto l'uso dei seguenti strumenti operativi, adeguatamente strutturati: 1. cartella personale; 2. registro degli ospiti; 3. registro delle consegne; 4. diario delle attività collettive; 5. regolamento interno	A		
64	Deve essere prevista la consulenza protesica	A		
65	Devono essere svolte attività di rieducazione funzionale e terapie di riattivazione in modo codificato e continuativo	A		
66	Devono esistere programmi di incoraggiamento alla cura di sé appropriati alle condizioni dei pazienti	A		
67	Devono essere erogate prestazioni riabilitative di mantenimento e di terapia occupazionale secondo le più recenti linee guida	A		
68	Deve essere adottato un sistema di misure per facilitare l'orientamento con dispositivi ottici e sonori per la fruizione dei percorsi ai non udenti e non vedenti	C		
69	Deve essere definito il protocollo per la Nad e la nutrizione parenterale in relazione alle tipologie di Unità di cura e di utenti	A		
70	Devono essere garantite le prestazioni di sostegno psicologico, di	A		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	orientamento cognitivo e di riattivazione, di neuroriabilitazioni se rientranti nel progetto personalizzato, con personale interno o con personale dei servizi sanitari in relazione ai requisiti di personale per la presa in carico dei soggetti affetti da demenze/disturbi cognitivi inseriti in unità di cura R3			
71	Per i requisiti organizzativi e di personale devono essere utilizzati i parametri, di cui al DCA 97 del 16/11/2018 Tabella "Articolazione del personale e minuti di assistenza" per la struttura RSA - R3: Adulti non autosufficienti ovvero RSA – RD3 Disabili non autosufficienti di cui all'Allegato 1 "parte quinta – Personale e minuti di assistenza"	A		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo di Accreditamento Istituzionale

Domanda per il rilascio di Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale –

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 46 e 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Alla Direzione Generale
per la Tutela della Salute
Regione Campania
pec: dg04@pec.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov _____il _____ residente a_____

Prov _____Via _____ n° _____

Codice Fiscale _____in qualità di _____

della (*soggetto giuridico*) _____

denominata _____ con P.I._____ con

sede Legale in _____ Prov._____

alla Via_____ Telefono n°_____ E-mail

_____PEC_____

Con riferimento alla Struttura denominata _____

con sede in _____ Prov_____

alla Via_____, A.S.L._____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

	SI	NO
1. di essere in possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale 7301/2001 per "RSA per anziani non autosufficienti";		
2. di essere in possesso del titolo di accreditamento istituzionale definitivo come "RSA anziani non autosufficienti" - Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania n._____del_____		
3. di impegnarsi ad adeguare la struttura ai requisiti minimi ed ulteriori specifici previsti all'Allegato 1 del DCA 97/2018 ed ai requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007 come "RSA Unità di cura R3 per adulti non autosufficienti"		

Ovvero

	SI	NO
4. di essere in possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale 7301/2001 per "RSA per disabili non autosufficienti";		
5. di essere in possesso del titolo di accreditamento istituzionale definitivo come "RSA disabili non autosufficienti" - Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania n._____del_____		
6. di impegnarsi ad adeguare la struttura ai requisiti minimi ed ulteriori specifici previsti all'Allegato 1 del DCA 97/2018 ed ai requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007 come "RSA Unità di cura RD3 per disabili adulti non autosufficienti"		

E chiede il rinnovo dell'Accreditamento istituzionale definitivo per la suddetta struttura per erogare in conformità a quanto innanzi dichiarato:

In regime Residenziale:

☐ RSA: Unità di Cura per adulti non autosufficienti-R3
per Posti letto residenziali n. _____ articolati in n._____ moduli

Ovvero

☐ RSA: Unità di Cura per disabili adulti non autosufficienti-RD3
per Posti letto residenziali n. _____ articolati in n._____ moduli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiara, altresì

Di aver preso visione della Informativa in materia di privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (Ue) 2016/679 reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, al link http://www.regione.campania.it/regione/it/privacy/privacy.

Autorizza il trattamento dei suoi dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, ai fini e nei limiti indicati al punto 16 del disciplinare relativo a "Procedimento amministrativo per il rinnovo dell'accreditamento definitivo delle "RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)" e "RSA: Unità di cure residenziali per adulti non autosufficienti (RD3) ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 97/2018 punto 9 alinea 3".

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

1. *Copia di valido documento di riconoscimento del rappresentante legale/titolare della struttura richiedente;*
2. *Copia dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 3958/2001, 7301/2001 e smi come "RSA per anziani non autosufficienti" ovvero come "RSA per Disabili adulti non autosufficienti" con la specifica del numero di posti letto autorizzati.*

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE (firma digitale)

(Per esteso e leggibile)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimento amministrativo per l'accreditamento con riserva di verifica delle "RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)" e disabili adulti non autosufficienti (RD3) ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 97/2018 punto 9 alinea 4.

Il DCA 97 del 16/11/2018 ha disposto l'attuazione della riqualificazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale dell'area adulta anziani non autosufficienti così come previsto dal DCA 14 dell'1/3/2017 (Approvazione dei Programmi Operativi 2016/2018) in coerenza con l'art. 30 comma c del DPCM del 12/1/2017.
Per effetto della riqualificazione dell'assistenza residenziale extraospedaliera si è proceduto, tra l'altro, all'articolazione della Struttura Residenziale già denominata "RSA" organizzata in "Unità di Cura residenziale" organizzate in moduli.
Una RSA non può avere capacità ricettiva superiore complessivamente a 120 posti letto organizzati in Unità di Cura (R3, R2D ed RD3).
Le Unità di Cura può essere articolata in massimo tre moduli di max 20 posti letto ciascuno che garantiscono trattamenti di diversa intensità assistenziale.
Pertanto, i trattamenti garantiti nelle RSA per anziani non autosufficienti articolati in moduli di alto/medio carico sono stati ricondotti ai trattamenti di diversa intensità assistenziale erogati nell'Unità di Cura per persone adulte non autosufficienti-R3 (Allegato 1 – parte 1 del DCA 97/2018).

Con il citato provvedimento sono stati aggiornati i requisiti minimi ed ulteriori specifici per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture RSA articolate in Unità di Cura.

Il presente documento disciplina il procedimento amministrativo di attuazione del punto 9 quarto alinea del DCA 97/2018 per l'accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati – art. 5 del Regolamento 1/2007 – L.R. n. 23 del 14 dicembre 2011 come **Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)" e disabili non autosufficienti (RD3)** esclusivamente per le strutture che sono in possesso di autorizzazione all'esercizio e, alla data del presente provvedimento, non sono state precedentemente convenzionate con l'ASL di riferimento quali "RSA per anziani non autosufficienti" ovvero "RSA per disabili non autosufficienti".

Istruzioni per la compilazione della istanza di accreditamento Istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati - art. 5 del Regolamento 1/2007 - L.R. N. 23 del 14 Dicembre 2011 per le RSA: 1) Unità di cura residenziale R3 per persone adulte non autosufficienti; 2) Unità di cura residenziale RD3 per adulti non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

1. Le strutture private residenziali territoriali già in possesso di autorizzazione all'esercizio e, alla data del presente provvedimento, non siano state precedentemente convenzionate con l'ASL di riferimento quali "RSA per anziani non autosufficienti" ovvero "RSA disabili non autosufficienti" possono presentare istanza di accreditamento istituzionale rispettivamente per RSA R3 o RSA RD3 ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1 del 22 luglio 2007, come da facsimile in calce al presente documento, per un numero massimo di posti letto non superiore a quelli autorizzati all'esercizio come RSA per Anziani non autosufficienti/RSA disabili non autosufficienti, esclusivamente attraverso PEC (posta elettronica certificata) allegando copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante ed inviata a: Regione Campania – 52.04 Direzione Generale per la tutela della Salute – dg04@pec.regione.campania.it; soggetti che siano in possesso del titolo di accreditamento per diverse RSA devono presentare distinte istanze per ciascuna struttura accreditata; istanze trasmesse con modalità diverse da quelle indicate sono considerate nulle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. sono nulle le istanze inoltrate senza la firma digitale del legale rappresentante.

3. In forza delle previsioni introdotte in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, entrata in vigore il 1 gennaio 2012, le domande di accreditamento istituzionale inoltrate con le modalità di cui al presente documento, sono considerate ammissibili soltanto se contengono:
    a. Copia dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 3958/2001, 7301/2001 e smi come "RSA per anziani non autosufficienti" ovvero "RSA disabili non autosufficienti" con la specifica del numero di posti letto autorizzati;
    b. dichiarazione attestante l'impegno formale ad adeguarsi ai requisiti minimi ed ulteriori specifici previsti all'Allegato 1 del DCA 97/2018 parte 2 per "RSA Unità di cura R3 per adulti non autosufficienti", ovvero parte 3 per "RSA Unità di cura RD3 per disabili non autosufficienti" ed ai requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007;

4. Nel caso in cui vengano reiterate, per posta elettronica certificata, più istanze di accreditamento con contenuti identici a quelle precedentemente inviate, l'ultimo invio annulla e sostituisce tutti i precedenti.

5. Entro giorni 60 (sessanta) giorni dalla ricezione dell'istanza di accreditamento la Direzione Generale per la Tutela della Salute effettua l'istruttoria formale di ammissibilità delle domande e trasmette via pec alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. le istanze ammissibili;

6. Se la "non ammissibilità" è dovuta, esclusivamente, a mero errore materiale effettuato nella compilazione della istanza stessa, i soggetti cui la Direzione Generale della Salute ha comunicato tramite PEC la "non ammissibilità formale", possono formalmente rettificare l'errore in cui sono incorsi con l'istanza di accreditamento istituzionale, entro 10 giorni dalla avvenuta comunicazione per posta elettronica certifica (PEC) di istanza "non ammissibile";

7. Dalla ricezione delle istanze da parte delle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., le Commissioni Locali previste dall'articolo 8 della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo) entro 90 (novanta) giorni verificano per le istanze ammissibili trasmesse dalla DG Tutela della Salute, la veridicità delle certificazioni e gli atti di notorietà di cui al punto 3 del presente documento, la compatibilità con il fabbisogno di cui al DCA 14/2017 per le R3 (attuali RSA per Anziani non autosufficienti) e per le RD3 (attuali RSA per disabili non autosufficienti), contestualmente il possesso dei requisiti minimi di cui al DCA 97/2018, dei requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007 e dei requisiti ulteriori specifici previsti dall'allegato 1 del DCA 97/2018, mediante verifiche in loco e l'acquisizione, cartacea o in forma digitale, delle procedure previste adottate dal richiedente. In caso di parziale carenza dei requisiti minimi, generali ed ulteriori specifici, le Commissioni Locali assegnano alle strutture un termine per l'adeguamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Se dalle verifiche istruttorie di cui al punto 7 risulta il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti (precedente autorizzazione all'esercizio, coerenza tra i posti letto di cui all'istanza e la precedente autorizzazione già in possesso, compatibilità con il fabbisogno su base aziendale, possesso dei requisiti minimi, generali e ulteriori ecc.), il Direttore Generale dell'Azienda provvederà a prenderne atto, nelle forme di atto pubblico, attestando il possesso anche per parte dei posti letto in capo alla struttura da accreditare provvisoriamente, di tutti i requisiti, minimi, generali e ulteriori specifici, di tutte le condizioni previste per il rilascio dell'accreditamento istituzionale con l'indicazione della tipologia di attività e del numero dei posti letto;

9. La ASL invia la delibera aziendale di cui al punto 8 alla Struttura Commissariale ai fini dell'adozione del decreto di rilascio dell'accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del regolamento 1/2007 per le "RSA: Unità di cura per adulti non autosufficienti R3" ovvero per le "RSA Unità di cura RD3 per disabili non autosufficienti" ; la ASL trasmette alla Struttura Commissariale anche il provvedimento aziendale di cui al punto 8 del DCA 97/2018

10. Sulla base dell'attestazione della ASL, relativa al possesso tra l'altro dei requisiti minimi, la struttura richiedente l'accreditamento chiede al Comune ove insiste la struttura l'aggiornamento del titolo autorizzativo come "RSA: Unità di cura per adulti non autosufficienti R3" ovvero "RSA: Unità di cura per disabili non autosufficienti RD3"; il Comune entro 30 giorni rilascia la nuova autorizzazione all'esercizio specificando il numero di posti letto autorizzati, che non potrà in nessun caso essere superiore a quello originariamente autorizzato come RSA per Anziani non autosufficienti ovvero per Disabili; ottenuto l'atto autorizzativo aggiornato il legale rappresentante della struttura integra l'istanza di accreditamento inizialmente presentata producendone copia via PEC alla struttura commissariale e alla ASL;

11. Entro 60 (sessanta) giorni al massimo dalla ricezione della copia dell'atto autorizzativo aggiornato, il Commissario ad Acta, adotta il Decreto di accreditamento con riserva di verifica. Qualora la ASL riscontri e certifichi la mancanza dei requisiti prescritti o il mancato adeguamento, il Commissario ad acta, con proprio decreto, rigetta la domanda di accreditamento.

12. L'accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ha la durata di quindici mesi a decorrere dalla concessione del titolo.

13. L'attività di valutazione e verifica, ivi comprese le dichiarazioni di notorietà di cui al punto 3 del presente documento nonché il possesso dei requisiti minimi, generali ed ulteriori specifici previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale con riserva, viene effettuata dalle Commissioni locali di cui all'art. 8 della L.R. n. 16/2008, la cui costituzione e funzionamento è disciplinato nell'allegato A al DCA 90/2012. I Nuclei di Valutazione per l'accreditamento devono essere integrate da un dirigente medico con esperienza lavorativa di almeno 7 anni nel SSR pubblico e altrettanta specifica competenza nell'area di appartenenza della struttura da verificare (es. geriatra, neurologo, medico specialista in riabilitazione).

14. le Commissioni di cui al punto 13 dovranno fare riferimento: a) per l'accertamento dei requisiti generali all'Allegato B del DCA 90/2012 "Checklist dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui ai regolamenti n. 3/2006 e n. 1/2007"; b) per i requisiti minimi specifici all'"Allegato 1 Parte 1 – Requisiti" del DCA 97/2018; c) per i requisiti ulteriori specifici alla scheda Sres7 per RSA: Unità di cure R3 per adulti non autosufficienti e Unità di cure per adulti non autosufficienti con disabilità fisiche psichiche e sensoriali RD3, riportata in calce al presente documento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Tra il quarto mese e il settimo mese del periodo di accreditamento provvisorio, la commissione dell'Asl preposta provvederà al controllo del mantenimento dei requisiti minimi ed a una prima verifica dell'applicazione delle procedure adottate e consegnate in forma cartacea e/o in forma digitale dei requisiti ulteriori. In caso di grave mancanza di applicazione delle procedure o di non possesso dei requisiti minimi per l'ottenimento del decreto di apertura e funzionamento (norme igienico sanitarie, personale minimo), la Asl con proprio atto deliberativo motivato, può proporre la sospensione del decreto di accreditamento provvisorio alla struttura commissariale; tale atto deve essere notificato anche all'accreditato.

16. Tra il dodicesimo mese e il quindicesimo mese dalla data di accreditamento provvisorio, le commissioni locali delle ASL provvederanno a verificare l'attività e i risultati ottenuti, così come all'art. 4 del reg. 01 del 04.07.2007. Se dalle verifiche ispettive risulta il possesso dei requisiti previsti, il Direttore Generale dell'Azienda provvederà a prenderne atto, nelle forme di atto pubblico, attestando il possesso, in capo alla struttura da accreditare, di tutti i requisiti e di tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e invierà il provvedimento adottato alla Struttura Commissariale ai fini dell'adozione del decreto di rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale suddivisi per l'attività di "RSA: Unità di cure per adulti non autosufficienti R3" ovvero "RSA: Unità di cure per disabili non autosufficienti RD3";

17. Ai sensi del D.lgs. 196/2013 e successive modifiche intervenute, i dati personali forniti saranno trattati dalla Direzione Generale della Tutela della Salute per le finalità di gestione della presente procedura di accreditamento istituzionale. Le predette informazioni personali saranno comunicate esclusivamente ai soggetti istituzionali direttamente interessati alla posizione giuridica del richiedente, nel rispetto della Informativa in materia di privacy della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania (Articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DEI REQUISITI ULTERIORI SPECIFICI DELLE STRUTTURE:

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (R.S.A.) per Unità di cure:

- **Adulti non autosufficienti R3**
- **Adulti non autosufficienti con disabilità fisiche psichiche e sensoriali RD3**

Scheda: Sres7

			Si asseverа	Non si asseverа
1	Deve essere fornita all'utente una Guida ai Servizi	A		
2	Nella Guida devono essere esplicitati i diritti ed i doveri dell'utente	A		
3	La Guida deve contenere informazioni riguardanti: *1.* Nome e cognome del responsabile della residenza *2.* Elenco delle prestazioni erogabili *3.* Modalità di accesso *4.* Orari di accesso *5.* Orari per il rilascio di eventuali referti all'interessato o al familiare delegato	A		
4	La Guida deve contenere, inoltre, informazioni riguardanti i tempi massimi di attesa, i costi eventualmente a carico dell'utente e le relative modalità di pagamento	**A**		
5	Deve essere garantito ai familiari l'accesso alla struttura durante il giorno e la notte in caso di necessità, compatibilmente con le esigenze di assistenza e cura degli ospiti	**A**		
6	Deve essere garantita la possibilità di socializzazione e di attività creativa per l'utenza	**A**		
7	Deve essere garantita all'utenza la possibilità di effettuare terapie occupazionali, di riattivazione, di mantenimento	**B**		
8	Deve essere garantita la possibilità di segnalare tempestivamente le situazioni che richiedono interventi di emergenza da tutti i locali di cui usufruisce l'utenza	**A**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Deve essere garantita per l'utenza la possibilità di effettuare comunicazioni telefoniche, con telefonia fissa o mobile, dal letto di degenza	**A**		
10	Devono essere previste procedure scritte per la protezione da rischi legati a sollevamenti e posture nell'assistenza agli ospiti	**A**		
11	La struttura deve prevedere modalità di custodia valori e beni personali	**B**		
12	Ai fini della prevenzione degli infortuni deve essere garantito il controllo della temperatura dell'acqua usata dall'utenza	**A**		
13	Devono esistere ed essere seguite procedure finalizzate a ridurre il rischio di infezione da operatore a paziente e da paziente a paziente	**A**		
14	Devono esistere ed essere seguite procedure relative alla corretta conservazione/gestione/utilizzo dei dispositivi medici nell'ambito delle attività di visita e medicazione. *Interpretazione: dispositivo medico: qualsiasi strumento o sostanza che viene a contatto con l'uomo*	**A**		
15	Per ciascun ospite deve essere redatta una cartella clinica in cui ogni operatore annota cure e trattamenti	**A**		
16	Deve esistere una documentazione attestante le relazioni intercorrenti tra la struttura e il responsabile della presa in carico per ciascun ospite	**A**		
17	Devono essere garantite, nella struttura, prestazioni specialistiche agli ospiti e devono essere previste procedure di assistenza per la fruizione di prestazioni sanitarie all'esterno	**A**		
18	In caso di ricovero in ospedale per acuti, l'ospite deve essere accompagnato da una sintesi clinica e devono essere mantenuti i rapporti durante il periodo di ricovero	**A**		
19	Deve esistere ed essere seguita una procedura di dimissione protetta/programmata per il rientro a domicilio degli ospiti (che preveda la comunicazione al medico curante, l'addestramento dei familiari, l'acquisizione di tutti i materiali necessari, il proseguimento a domicilio delle cure necessarie). Nel caso di residenze sanitarie private la procedura deve prevedere l'attivazione dei competenti servizi sanitari per quanto concerne la fornitura dei materiali e la continuità assistenziale	A		
20	Deve esistere una documentazione della gestione delle liste d'attesa	A		
21	Deve esistere ed essere seguita una procedura scritta relative all'accoglienza, registrazione e informazione di pazienti e familiari	B		
22	Deve essere chiaramente formalizzata la procedura che consente all'utente (o ai familiari aventi diritto) di ottenere informazioni sulle sue condizioni	A		
23	Deve essere garantita la presenza coordinata dei Medici di Medicina Generale, quando previsto, all'interno della struttura con le modalità previste dall'Accordo Integrativo Regionale	A		

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	Devono essere presenti e applicate procedure per la gestione delle emergenze	A		
25	Deve esistere ed essere seguita una procedura per le richieste di visite specialistiche	A		
26	Devono esistere ed essere seguite procedure scritte per • il bagno e la doccia • l'igiene orale • l'igiene a letto	A		
27	Devono esistere ed essere seguite procedure per la somministrazione di farmaci	A		
28	La distribuzione e somministrazione di farmaci deve essere eseguita da un infermiere	A		
29	I problemi di comunicazione e sensoriali degli ospiti devono essere riportati in cartella	A		
30	Devono essere presenti ed essere seguite procedure scritte per la prevenzione e il trattamento dell'incontinenza urinaria e fecale	A		
31	Devono essere predisposti programmi individuali di addestramento alla continenza e di accompagnamento alla toilette	B		
32	Deve essere garantita, all'occorrenza, l'attività di podologia	C		
33	Devono esistere ed essere applicate procedure per la prevenzione e il trattamento delle piaghe da decubito	A		
34	Il decorso delle piaghe da decubito deve essere monitorato regolarmente in cartella	A		
35	Il personale di assistenza deve essere specificamente addestrato alla prevenzione e al trattamento dei decubiti con formazione documentata	A		
36	Devono esistere ed essere applicate procedure per il controllo delle infezioni negli ospiti a rischio (es cateterizzati e tracheostomizzati)	A		
37	Volontari e parenti devono essere addestrati a facilitare i movimenti degli ospiti	C		
38	I familiari devono essere addestrati al nursing prima della dimissione	B		
39	In cartella devono essere registrate informazioni sui problemi sociali dell'ospite e della famiglia	B		
40	Deve essere possibile scegliere in anticipo tra diversi menù	B		
41	Deve essere possibile offrire diete speciali personalizzate per ospiti con esigenze particolari (patologie, intolleranze, etc.) previa consulenza e controllo dietologico dell'ASL	A		
42	I pasti devono serviti a giusta temperatura	A		
43	Deve essere consentito agli ospiti di tenere nelle loro stanze oggetti personali	A		
44	Deve essere possibile l'utilizzo di un televisore in camera	B		
45	Ad ogni ospite deve essere garantita la sistemazione dei propri	A		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	indumenti in un guardaroba personale			
46	Gli indumenti personali devono essere identificati quando sono mandati in lavanderia	A		
47	Devono esistere protocolli interni per un corretto lavaggio della biancheria da letto e degli indumenti (se la lavanderia non è esternalizzata)	A		
48	Deve essere disponibile nella struttura un barbiere-parrucchiera almeno una volta alla settimana	A		
49	Deve essere garantita l'assistenza spirituale e religiosa secondo la confessione degli ospiti	A		
50	Devono essere disponibili ed applicate linee guida, periodicamente revisionate, che orientano il personale nelle attività abitualmente espletate	B		
51	Deve essere effettuata periodicamente la revisione del grado di applicazione delle linee guida	B		
52	Devono essere utilizzate scale di valutazione validate adeguate alla tipologia di disabilità e/o non autosufficienza presente	A		
53	Devono essere utilizzati gli strumenti di valutazione multidimensionale approvati dalla Regione	A		
54	Deve essere presente un registro che riporti i provvedimenti legali per risarcimenti per danni arrecati ai pazienti, derivanti da attività erogate dalla struttura.	B		
55	Devono essere effettuati eventi formativi, a tutto il personale, per diffondere la cultura della prevenzione dell'evento avverso. Evento avverso = Lesione o morbosità procurata ai pazienti almeno in parte dai trattamenti medici. Gli eventi avversi in ambito sanitario sono per la loro natura indesiderabili, non intenzionali e dannosi per il malato (IOM, 1999)	B		
56	Devono essere individuate, definite ed adottate procedure per la rilevazione degli eventi avversi, capaci di soddisfare i seguenti criteri: • cosa è accaduto, dove, quando, come e perché; • quale azione è stata attuata o proposta; • quale impatto ha avuto l'evento sul paziente, su altre persone, sull'organizzazione; • quali fattori hanno o avrebbero potuto minimizzare l'impatto dell'evento.	C		
57	Devono essere definite misure organizzative e utilizzate appropriate tecnologie per la riduzione degli eventi avversi.	C		
58	Possono essere intrattenute, per le strutture private, rapporti libero professionali esulanti il rapporto di dipendenza fino al 28% del personale globalmente destinato all'assistenza diretta, con l'esclusione del personale con compiti di direzione, per il quale va comunque instaurato un rapporto di lavoro dipendente. Tale obbligo non riguarda i casi in cui i soggetti aventi compiti di direzione sanitaria rivestano la qualità di titolare, legale rappresentante o socio della	A		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	struttura sanitaria. Per tali soggetti, in ogni caso, è fatto divieto di esercitare detti compiti presso più di una struttura. Dall'obbligo del rapporto di dipendenza fino al 72% del personale globalmente destinato all'assistenza diretta sono esentate le strutture con dotazioni pari o inferiori a cinque unità lavorative.			
59	Devono essere svolte indagini sulla soddisfazione dell'utenza a scadenze periodiche (almeno una volta l'anno) e devono esistere procedure formalizzate o protocolli organizzativi per disciplinare le relazioni con il volontariato e il privato sociale al fine di garantire prestazioni anche non sanitarie legate all'autonomia e autodeterminazione delle persone ospitate (frequenza ad attività sociali, tempo libero, scuola, ecc).	B		
60	Non possono essere ammessi ospiti senza la previa valutazione multidimensionale dell'U.V.I./distretto con l'espressa indicazione dell'esito della valutazione e la redazione del progetto sociosanitario personalizzato/indicazione del setting appropriato	A		
61	Nelle ammissioni devono essere osservati criteri di priorità, a parità di gravità ed urgenza e tenendo conto della libera scelta del cittadino e delle migliori possibilità di salvaguardare le sue relazioni sociali, secondo il criterio di individuare la struttura più prossima territorialmente alla residenza dell'utente.	A		
62	Deve essere presente il piano esecutivo declinato in: a. azioni specifiche, tipologia delle prestazioni e figure professionali impegnate; b. quantità, modalità, frequenza e durata di ogni tipologia di intervento/prestazione, necessari al raggiungimento degli esiti desiderati; c. durata complessiva del piano; d. strumenti, scadenze e metodi della verifica del piano, in itinere ed ex-post	A		
63	Deve essere previsto l'uso dei seguenti strumenti operativi, adeguatamente strutturati: 1. cartella personale; 2. registro degli ospiti; 3. registro delle consegne; 4. diario delle attività collettive; 5. regolamento interno	A		
64	Deve essere prevista la consulenza protesica	A		
65	Devono essere svolte attività di rieducazione funzionale e terapie di riattivazione in modo codificato e continuativo	A		
66	Devono esistere programmi di incoraggiamento alla cura di sé appropriati alle condizioni dei pazienti	A		
67	Devono essere erogate prestazioni riabilitative di mantenimento e di terapia occupazionale secondo le più recenti linee guida	A		
68	Deve essere adottato un sistema di misure per facilitare	C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	l'orientamento con dispositivi ottici e sonori per la fruizione dei percorsi ai non udenti e non vedenti			
69	Deve essere definito il protocollo per la Nad e la nutrizione parenterale in relazione alle tipologie di Unità di cura e di utenti	A		
70	Devono essere garantite le prestazioni di sostegno psicologico, di orientamento cognitivo e di riattivazione, di neuroriabilitazioni se rientranti nel progetto personalizzato, con personale interno o con personale dei servizi sanitari in relazione ai requisiti di personale per la presa in carico dei soggetti affetti da demenze/disturbi cognitivi inseriti in unità di cura R3	A		
71	Per i requisiti organizzativi e di personale devono essere utilizzati i parametri, di cui al DCA 97 del 16/11/2018 Tabella "Articolazione del personale e minuti di assistenza" per la struttura RSA - R3: Adulti non autosufficienti ovvero RSA – RD3 Disabili non autosufficienti di cui all'Allegato 1 "parte quinta – Personale e minuti di assistenza"	A		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo di richiesta Accreditamento Istituzionale con riserva di verifica

Domanda per il rilascio di Accreditamento Istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 46 e 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Alla Direzione Generale
per la Tutela della Salute
Regione Campania
pec: dg04@pec.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov _____il _____ residente a_____

Prov _____Via _____ n° _____

Codice Fiscale _____in qualità di legale rappresentante

_____

della (*soggetto giuridico*) _____

denominata _____ con P.I._____ con

sede Legale in _____ Prov._____

alla Via_____ Telefono n°_____ E-mail

_____PEC_____

Con riferimento alla Struttura denominata _____

con sede in _____ Prov_____

alla Via_____, A.S.L._____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

	SI	NO
1. di essere in possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale 7301/2001 per "RSA per anziani non autosufficienti" per n. posti letto _____;		
2. di impegnarsi ad adeguare la struttura ai requisiti minimi ed ulteriori specifici previsti all'Allegato 1 del DCA 97/2018 per "RSA Unità di cura R3 per adulti non autosufficienti"ed ai requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007		

Ovvero

	SI	NO
di essere in possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale 7301/2001 per "RSA per disabili non autosufficienti" per n. posti letto _____;		
di impegnarsi ad adeguare la struttura ai requisiti minimi ed ulteriori specifici previsti all'Allegato 1 del DCA 97/2018 per "RSA Unità di cura RD3 per disabili adulti non autosufficienti"ed ai requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007		

E chiede il rilascio dell'Accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2007 per la suddetta struttura per erogare in conformità a quanto innanzi dichiarato:

☐ RSA: Unità di Cura per adulti non autosufficienti-R3

per Posti letto residenziali n. _____ articolati in n._____ moduli

Ovvero

☐ RSA: Unità di Cura per disabili adulti non autosufficienti-RD3
per Posti letto residenziali n. _____ articolati in n._____ moduli

dichiara, altresì

Di aver preso visione della Informativa in materia di privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (Ue) 2016/679 reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, al link http://www.regione.campania.it/regione/it/privacy/privacy.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizza il trattamento dei suoi dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, ai fini e nei limiti indicati al punto 17 del disciplinare relativo alle "Procedure amministrative per l'accreditamento con riserva di verifica delle "RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3) ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 97/2018 punto 9 alinea 4 ".

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

6. *Copia di valido documento di riconoscimento del rappresentante legale/titolare della struttura richiedente;*
7. *Copia dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 3958/2001, 7301/2001 e smi come "RSA per anziani non autosufficienti" ovvero come "RSA per Disabili adulti non autosufficienti" con la specifica del numero di posti letto autorizzati.*

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE (firma digitale)

(Per esteso e leggibile)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'ACCESSO AL CFSMG 2018-2021 - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 25 del 24/05/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 28/05/2018, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2018/2021;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 106 unità;
  - che l'assegnazione di detti 106 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 49 del 22/06/2018, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 23/07/2018;
- che, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n.72 del 11/09/2018 del Ministero della Salute, in relazione alle ulteriori disponibilità economiche per il finanziamento di borse di studio aggiuntive per il corso di formazione specifica in medicina generale del triennio 2018/2021, è stato disposto l'annullamento della data del concorso per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in medicina generale, già fissata per il 25 settembre 2018;
- che, in esecuzione di detto provvedimento ed a seguito di quanto stabilito nelle sedute del 19/09/2018 e del 26/09/2018 della Commissione Salute, con Decreto Dirigenziale n. 54 del 01/10/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 71 del 01/10/2018, la Regione Campania ha riaperto i termini di partecipazione al Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2018/2021 ed **ha aumentato il numero delle borse a concorso portandole a n. 192**;
- che il Ministero della Salute ha successivamente pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 80 del 09/10/2018, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di riapertura dei termini di concorso di tutte le Regioni, e che, di conseguenza, il nuovo termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso veniva fissato per il 08/11/2018 mentre la nuova data di espletamento del concorso veniva fissata per il 17/12/2018;
- che sono state presentate nel termine di scadenza n. 1664 istanze di partecipazione;
- che sulla base del numero di istanze valide pervenute, dei locali disponibili e del numero minimo e massimo di candidati per ciascuna commissione, si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 7 Commissioni suddividendo i candidati in ordine alfabetico;

- di aver ammesso "con riserva" i medici che hanno conseguito la laurea entro il termine di presentazione delle domande e che hanno dichiarato che conseguiranno l'abilitazione entro l'inizio del corso;
- Che, a seguito della disponibilità dei locali, è stata individuata presso la struttura "Palapartenope" sita in via C. Barbagallo, 115 – cap 80125 Napoli – la sede d'esame per il giorno 17 dicembre 2018, nonché il supporto logistico e tecnico per l'espletamento delle prove concorsuali per il numero di candidati assegnato a ciascuna commissione:

1. **I Commissione - 238 candidati;**
2. **II Commissione - 238 candidati;**
3. **III Commissione - 238 candidati;**
4. **IV Commissione - 238 candidati;**
5. **V Commissione - 238 candidati;**
6. **VI Commissione - 237 candidati;**
7. **VII Commissione - 237 candidati;**

CONSIDERATO

- che il Ministero della Salute, con Decreto del 05/12/2018 ha soppresso le parole "*della minore anzianità di laurea o, in subordine,"* dall'articolo 9, comma 2 del Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2006;
- che, entro il termine di sette giorni dallo svolgimento delle prove concorsuali del 17 dicembre 2018, le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione degli elaborati, provvedendo all'attribuzione del punteggio ed alla consegna alla scrivente U.O.D. delle relative risultanze;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi dell'art. 10 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 54 del 01/10/2018, compete alla Regione Campania di:
  - provvedere alla formulazione della graduatoria unica provvisoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali con i punteggi attribuiti ad ogni candidato, relativamente agli esami di tutte le commissioni;
  - dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
  - procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO

- che, ai sensi dello stesso art. 10 del succitato Bando di Concorso e ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 05/12/2018 :
  - ai fini dell'inserimento in graduatoria, a parità di punteggio ha diritto di preferenza chi ha minore età;
  - l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 dello stesso bando (192 posti);

VISTI:

- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;

- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare i punteggi attribuiti ai candidati dalle suindicate 7 Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2018/2021:

- di formulare la graduatoria unica regionale provvisoria, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di consentire a ciascun partecipante al concorso di consultare i questionari e i relativi correttori, la propria scheda anagrafica e il proprio foglio delle risposte, effettuando l'accesso nell'area riservata del sito **https://personalessr.regione.campania.it**

- di riservarsi di procedere, su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;

- di precisare che le istanze in tal senso dovranno essere presentate via pec alla scrivente U.O.D. 10 – Personale SSR – Centro Direzionale di Napoli – Isola C 3 – indirizzo pec **dg04.personalessr@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le ore 13,00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che non potranno, in alcun caso, essere prese in considerazione istanze inviate con altro mezzo che pervengano dopo il suindicato termine;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, punto 6, del bando di concorso di cui sopra, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento alla sezione "amministrazione trasparente – casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

TRIENNIO 2018/21

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
1	GIURAZZA ROBERTO	18/06/1994	NAPOLI (NA)	4	23/07/2018	93	IDONEO
2	FALSO FABRIZIO	16/09/1992	AVELLINO (AV)	3	17/07/2018	92	IDONEO
3	SCOGNAMIGLIO ANNA	05/06/1990	NAPOLI (NA)	7	14/10/2016	90	IDONEO
4	D'ACIERNO LUIGI	11/11/1985	ATRIPALDA (AV)	2	19/07/2017	90	IDONEO
5	ROMANO VERONICA	24/12/1980	NAPOLI (NA)	6	16/10/2006	90	IDONEO
6	DE MICCO MASSIMO	15/06/1989	NAPOLI (NA)	2	28/07/2016	89	IDONEO
7	PERDONO' ANTONIO	06/12/1985	OTTAVIANO (NA)	6	22/03/2016	89	IDONEO
8	CONTE ITALIA	18/03/1991	CASERTA (CE)	2	23/03/2017	88	IDONEO
9	ATTAIANESE FEDERICA	26/11/1993	TORRE DEL GRECO (NA)	1	20/07/2018	87	IDONEO
10	DE MARCO RAFFAELE	11/06/1992	BENEVENTO (BN)	2	31/10/2018	86	IDONEO
11	SCHIAVONE BENEDETTO	21/03/1988	CASERTA (CE)	7	22/03/2016	86	IDONEO
12	BRUNO ALESSANDRO	12/07/1993	SALERNO (SA)	1	27/07/2018	85	IDONEO
13	GIORDANO MARZIA	28/05/1993	NAPOLI (NA)	4	17/10/2017	85	IDONEO
14	CITRO SALVATORE	12/02/1992	BATTIPAGLIA (SA)	2	11/10/2018	85	IDONEO
15	MEROLA GIOVANNI	04/01/1994	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	18/07/2018	84	IDONEO
16	GRIECO MARTINA	28/12/1993	NAPOLI (NA)	4	20/07/2018	84	IDONEO
17	DE LUCIA VIOLA VALERIA	28/12/1984	NAPOLI (NA)	2	22/03/2016	84	IDONEO
18	DE ROSA MARTINA	07/04/1994	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	3	17/07/2018	83	IDONEO
19	DE SIENA ELENA	10/04/1992	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	3	26/10/2017	83	IDONEO
20	PENNACCHIO VINCENZO	02/03/1990	VILLARICCA (NA)	6	21/03/2018	83	IDONEO
21	MARTONE ALESSANDRO	20/02/1989	BENEVENTO (BN)	5	30/07/2013	83	IDONEO
22	ANGELINO ADELE	01/01/1962	CAIVANO (NA)	1	19/12/2006	83	IDONEO
23	CAPECE UMBERTO	30/06/1994	CASERTA (CE)	1	16/07/2018	82	IDONEO
24	ERCOLANO VINCENZO	28/03/1994	CAPUA (CE)	3	17/10/2018	82	IDONEO
25	MARINO VINCENZO	02/08/1993	BENEVENTO (BN)	5	24/07/2017	82	IDONEO
26	RUSSO MARIA	25/11/1991	POMPEI (NA)	6	15/10/2018	82	IDONEO
27	VERDE NICOLA	16/03/1991	NAPOLI (NA)	7	17/07/2018	82	IDONEO
28	FILICE EMANUELE	08/08/1990	LUCCA (LU)	3	22/10/2018	82	IDONEO
29	CAPUTO ADRIANO	21/04/1994	NAPOLI (NA)	2	23/07/2018	81	IDONEO
30	AMITRANO MARIANNA	10/03/1994	FRATTAMAGGIORE (NA)	1	24/07/2018	81	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
31	MATTIELLO EMANUELA	03/09/1993	AVERSA (CE)	5	21/07/2017	81	IDONEO
32	BASSI GIUSEPPE	03/08/1993	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	20/07/2018	81	IDONEO
33	TARRONI FEDERICA	26/09/1992	CASERTA (CE)	7	24/10/2018	81	IDONEO
34	MOLLO ANTONELLA	03/09/1992	NAPOLI (NA)	5	20/07/2018	81	IDONEO
35	ARMENANTE GABRIELE	26/08/1990	BATTIPAGLIA (SA)	1	17/10/2017	81	IDONEO
36	TERRONE MARIA	05/08/1990	BATTIPAGLIA (SA)	7	18/07/2018	81	IDONEO
37	NARDACCHIONE DEBORAH	05/07/1989	FOGGIA (FG)	5	21/07/2016	81	IDONEO
38	MIANO VITTORIA	13/02/1994	NAPOLI (NA)	5	20/07/2018	80	IDONEO
39	BASILE CHRISTIAN	01/02/1994	SARNO (SA)	1	27/07/2018	80	IDONEO
40	BORZACCHIELLO CARLA	04/01/1994	VILLARICCA (NA)	1	23/07/2018	80	IDONEO
41	SPARACO MARIA	11/12/1993	MADDALONI (CE)	7	24/10/2018	80	IDONEO
42	GRAZIANO MARIO	08/11/1993	AVELLINO (AV)	4	27/07/2018	80	IDONEO
43	D'ACUNTO ELISA	14/04/1993	SALERNO (SA)	2	27/07/2018	80	IDONEO
44	CICIA ALESSANDRA	22/12/1992	CASERTA (CE)	2	26/10/2017	80	IDONEO
45	SERAFINO PAOLO	25/11/1992	SARNO (SA)	7	29/10/2018	80	IDONEO
46	SCARDA ANTONELLA	22/07/1992	NAPOLI (NA)	7	19/07/2018	80	IDONEO
47	LUCIANO ROSAMARIA	24/05/1991	CERRETO SANNITA (BN)	4	06/03/2018	80	IDONEO
48	MANZIONE ORIANA	09/07/1987	TEGGIANO (SA)	5	20/03/2018	80	IDONEO
49	SMALDONE MARIA CRISTINA	28/01/1987	NAPOLI (NA)	7	27/07/2012	80	IDONEO
50	STABILE MANUELA	17/07/1985	VILLARICCA (NA)	7	23/03/2017	80	IDONEO
51	TRINCHILLO ASSUNTA	12/11/1994	NAPOLI (NA)	7	27/07/2018	79	IDONEO
52	SCIALLA STEFANIA	24/10/1993	ROMA (RM)	7	20/07/2017	79	IDONEO
53	MAROTTA LUIGI	11/09/1993	NAPOLI (NA)	5	15/10/2018	79	IDONEO
54	GIOIA MARCO	04/07/1993	PAGANI (SA)	4	31/10/2018	79	IDONEO
55	NOTARO ANTONIO	19/05/1993	NAPOLI (NA)	5	21/07/2017	79	IDONEO
56	TAGLIALATELA IDA	07/01/1993	MILANO (MI)	7	17/10/2018	79	IDONEO
57	PUPO DAVIDE	03/01/1993	NAPOLI (NA)	6	20/07/2018	79	IDONEO
58	VAZINZADEH DARIUSH	28/10/1992	SALERNO (SA)	7	23/02/2018	79	IDONEO
59	ATTARDI ANNA GAIA	31/07/1992	NAPOLI (NA)	1	31/03/2017	79	IDONEO
60	SANTONASTASO ANTONIO	27/11/1991	MADDALONI (CE)	6	31/10/2018	79	IDONEO
61	DE TORO GAIA	18/09/1991	NAPOLI (NA)	3	17/10/2018	79	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
62	APISA PAOLO	13/08/1991	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	27/03/2018	79	IDONEO
63	PASSARETTI FRANCESCO FIORAVANTI	23/01/1991	GAETA (LT)	6	22/07/2017	79	IDONEO
64	FANTASIA SARA	26/11/1989	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3	21/03/2018	79	IDONEO
65	PETRONE DANILO	06/08/1989	NAPOLI (NA)	6	19/10/2016	79	IDONEO
66	ACAMPORA ELENA	27/08/1984	NAPOLI (NA)	1	20/10/2010	79	IDONEO
67	RUSSO GAIA	07/06/1984	SCAFATI (SA)	6	20/07/2011	79	IDONEO
68	PAGANO GENNARO	28/07/1994	AVERSA (CE)	5	18/07/2018	78	IDONEO
69	ESPOSITO GIOVANNI	07/12/1993	NOLA (NA)	3	19/10/2018	78	IDONEO
70	IANNOTTI WALTHER	17/10/1993	BENEVENTO (BN)	4	24/09/2018	78	IDONEO
71	MONTELLA ANTONIO PIO	13/07/1993	NAPOLI (NA)	5	18/07/2018	78	IDONEO
72	FABOZZI GIULIA	07/12/1992	CASERTA (CE)	3	30/03/2018	78	IDONEO
73	MASI ANTONIO	09/02/1992	BENEVENTO (BN)	5	17/07/2018	78	IDONEO
74	COLUCCINO VALENTINA	24/01/1992	NAPOLI (NA)	2	24/10/2016	78	IDONEO
75	MORGANO LUCIA	21/07/1991	NAPOLI (NA)	5	24/10/2017	78	IDONEO
76	NAPOLITANO CARMEN KATTY	07/05/1991	MADDALONI (CE)	5	25/10/2017	78	IDONEO
77	GNASSO ROSSANA	18/04/1991	NAPOLI (NA)	4	24/03/2017	78	IDONEO
78	CAGNACCI SARAH	28/12/1990	ANCONA (AN)	1	25/10/2017	78	IDONEO
79	VARRERA ALESSANDRO	16/03/1990	AVERSA (CE)	7	28/03/2018	78	IDONEO
80	NATALE FLAVIO MARIO	22/09/1989	NAPOLI (NA)	5	26/07/2017	78	IDONEO
81	GIAQUINTO GIANLUCA	23/05/1989	BENEVENTO (BN)	4	17/03/2016	78	IDONEO
82	LA ROCCA LUDOVICA RITA	14/09/1988	POMPEI (NA)	4	18/10/2016	78	IDONEO
83	CASO PAOLO	22/09/1983	SALERNO (SA)	2	28/06/2013	78	IDONEO
84	SOLARO ELEONORA	19/01/1983	CASERTA (CE)	7	10/10/2011	78	IDONEO
85	PIPOLO ANDREANA	22/04/1994	NAPOLI (NA)	6	17/07/2018	77	IDONEO
86	MICCIO ROSANNA	01/07/1993	VICO EQUENSE (NA)	5	18/07/2018	77	IDONEO
87	DI TARANTO RAFFAELE	18/05/1993	NAPOLI (NA)	3	17/07/2018	77	IDONEO
88	TEDESCO SABATO	14/05/1993	AVELLINO (AV)	7	31/10/2018	77	IDONEO
89	PICILLI MARTINA	22/03/1993	NAPOLI (NA)	6	25/10/2017	77	IDONEO
90	CRISCI GIULIA	21/01/1993	NAPOLI (NA)	2	23/03/2018	77	IDONEO
91	VALLETTA GIULIA	22/11/1992	CAPUA (CE)	7	16/10/2017	77	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
92	FATTORE VALERIO	29/06/1992	NAPOLI (NA)	3	25/10/2017	77	IDONEO
93	DE MAIO FABIO	10/06/1992	VICO EQUENSE (NA)	2	22/03/2018	77	IDONEO
94	VERDE TERESINA	03/12/1991	AVERSA (CE)	7	17/10/2017	77	IDONEO
95	TRIFARI FABIANA	08/05/1991	TORRE DEL GRECO (NA)	7	21/10/2016	77	IDONEO
96	LO SAVIO ARMANDO	12/10/1990	CAPUA (CE)	4	24/10/2017	77	IDONEO
97	MORELLI CATERINA DESIRE'E	09/06/1990	MADDALONI (CE)	5	29/01/2018	77	IDONEO
98	SCOGNAMIGLIO MARIAROSARIA	18/01/1990	CASERTA (CE)	7	28/03/2018	77	IDONEO
99	PAPACE UMBERTO MARIA	02/01/1990	CAPUA (CE)	5	19/07/2017	77	IDONEO
100	LONGO MIRIAM	19/08/1989	BATTIPAGLIA (SA)	4	26/09/2017	77	IDONEO
101	TAFURI ERIKA	29/03/1989	CASERTA (CE)	7	26/10/2016	77	IDONEO
102	POLICASTRO ALESSANDRA	22/07/1988	SALERNO (SA)	6	30/03/2018	77	IDONEO
103	GIAMUNDO ALESSANDRA	31/07/1987	SCAFATI (SA)	4	26/07/2011	77	IDONEO
104	TURCO CARMINE	19/03/1987	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	7	25/07/2018	77	IDONEO
105	PAGLIONICO UMBERTO	23/02/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	21/03/2018	77	IDONEO
106	VIGGIANO ANNA	18/08/1986	SALERNO (SA)	7	30/03/2018	77	IDONEO
107	PETRELLESE AUGUSTO	01/05/1985	NAPOLI (NA)	6	28/03/2017	77	IDONEO
108	SORVILLO GRAZIANO	04/02/1985	NAPOLI (NA)	7	27/07/2018	77	IDONEO
109	VOLPE VINCENZO	13/01/1985	NAPOLI (NA)	7	14/10/2016	77	IDONEO
110	AMOROSO BIANCA	04/05/1982	AVELLINO (AV)	1	22/03/2018	77	IDONEO
111	UNTILA RODICA	02/10/1975	TIPALA (EE)	7	26/02/2003	77	IDONEO
112	IERVOLINO CECILIA	28/03/1994	NAPOLI (NA)	4	24/10/2018	76	IDONEO
113	RAIMONDI RAFFAELE	06/09/1993	BALTIMORA (EE)	6	19/07/2018	76	IDONEO
114	DI VICO VALENTINA	02/08/1993	AVELLINO (AV)	3	30/10/2018	76	IDONEO
115	GALASSO TIZIANO	18/05/1993	CAPRI (NA)	4	23/07/2018	76	IDONEO
116	DE CHIARA MARCO	20/04/1993	AVERSA (CE)	2	24/07/2017	76	IDONEO
117	DIANA ALFREDO	02/03/1993	NAPOLI (NA)	3	24/10/2018	76	IDONEO
118	VITULLI FRANCESCA	22/01/1993	NAPOLI (NA)	7	17/07/2018	76	IDONEO
119	REGA UMBERTO	21/01/1993	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	6	25/07/2018	76	IDONEO
120	DI GIULIO MARINA	18/10/1992	POLLA (SA)	3	20/09/2017	76	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
121	IULIANO PASQUALE	16/10/1992	CASERTA (CE)	4	21/03/2018	76	IDONEO
122	CINQUEGRANA ALDO	06/09/1992	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2	22/10/2018	76	IDONEO
123	PICASCIA ORNELLA	14/12/1991	NAPOLI (NA)	6	21/03/2018	76	IDONEO
124	RUSSO MARIATERESA	05/09/1991	VILLARICCA (NA)	6	25/07/2017	76	IDONEO
125	MEROLA FRANCESCA	31/08/1991	CAPUA (CE)	5	20/07/2017	76	IDONEO
126	FORTUNATO VALERIA	15/08/1991	SALERNO (SA)	3	30/03/2018	76	IDONEO
127	STOCCHETTI FRANCESCA	07/06/1991	NAPOLI (NA)	7	15/10/2018	76	IDONEO
128	GENTILE CRISTINA	01/06/1991	CASERTA (CE)	4	26/10/2017	76	IDONEO
129	GIANFRANCESCO ANNAMARIA	02/04/1991	VENAFRO (IS)	4	26/10/2017	76	IDONEO
130	BARBATO ROBERTA	29/01/1991	NAPOLI (NA)	1	25/10/2017	76	IDONEO
131	IMPROTA PASQUALE	28/11/1990	NAPOLI (NA)	4	23/03/2018	76	IDONEO
132	D'AMBROSIO GIANLUIGI	25/10/1990	POLLENA TROCCHIA (NA)	2	23/10/2017	76	IDONEO
133	BANCONE SERENA	27/09/1990	SALERNO (SA)	1	22/07/2016	76	IDONEO
134	NUNZIATA MARIA	19/07/1990	NAPOLI (NA)	5	22/03/2018	76	IDONEO
135	D'AGOSTO DOMENICO	14/06/1990	AGROPOLI (SA)	2	28/07/2017	76	IDONEO
136	RAUCCI ILARIO	13/04/1990	MADDALONI (CE)	6	22/03/2016	76	IDONEO
137	SANTAGATA JACOPO	11/03/1990	NAPOLI (NA)	6	23/07/2018	76	IDONEO
138	IZZO GIOVANNI	08/06/1989	NAPOLI (NA)	4	22/03/2016	76	IDONEO
139	D'AURIA NICOLA LUIGI	03/10/1988	PAGANI (SA)	2	30/03/2018	76	IDONEO
140	PUCILLO MARIATERESA	23/05/1988	VICO EQUENSE (NA)	6	29/03/2017	76	IDONEO
141	MASULLO ANNA	07/01/1988	NAPOLI (NA)	5	20/03/2015	76	IDONEO
142	INTIGNANO MARCO	07/07/1987	SASSARI (SS)	4	21/10/2015	76	IDONEO
143	GIUGLIANO MARIA	11/06/1987	SCAFATI (SA)	4	26/10/2016	76	IDONEO
144	ALDERISIO ANTONIO	21/10/1986	NOLA (NA)	1	20/03/2013	76	IDONEO
145	SPADA ALESSANDRO	01/10/1984	NAPOLI (NA)	7	19/07/2017	76	IDONEO
146	BARRETTA RAFFAELLA	12/12/1982	SARNO (SA)	1	27/10/2017	76	IDONEO
147	FEDERICO CARMELA	14/04/1982	TORRE DEL GRECO (NA)	3	22/03/2018	76	IDONEO
148	DE FEO ERSILIA	29/04/1957	AGEROLA (NA)	2	24/07/2012	76	IDONEO
149	ROSATTI FERNANDO	14/07/1994	NAPOLI (NA)	6	23/07/2018	75	IDONEO
150	AMITRANO ANNAPAOLA	29/09/1993	TORRE DEL GRECO (NA)	1	24/07/2018	75	IDONEO
151	RINALDO ANGELO	21/09/1993	ARIANO IRPINO (AV)	6	17/07/2018	75	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
152	FIORENZA ALESSANDRO	12/06/1993	VICO EQUENSE (NA)	3	24/10/2018	75	IDONEO
153	D'AURIA LUCIA	12/05/1993	SCAFATI (SA)	2	18/07/2018	75	IDONEO
154	STANZIONE TIBERIO	11/05/1993	NAPOLI (NA)	7	16/10/2018	75	IDONEO
155	ANASTASIO LORENZO	27/04/1993	POLLENA TROCCHIA (NA)	1	19/10/2018	75	IDONEO
156	SABBATO ROSSANA	13/03/1993	NAPOLI (NA)	6	23/10/2017	75	IDONEO
157	FUSCO VALERIA	11/12/1992	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	25/10/2017	75	IDONEO
158	DI MAURO GIOVANNI	26/11/1992	SALERNO (SA)	3	29/03/2018	75	IDONEO
159	PIANESE PASQUALE	30/07/1992	AVERSA (CE)	6	27/10/2017	75	IDONEO
160	PIAZZA NICOLO'	07/03/1992	PALERMO (PA)	6	08/03/2017	75	IDONEO
161	DI COSTANZO ILEANA	23/02/1992	AVERSA (CE)	3	23/03/2018	75	IDONEO
162	CAPUANO GIUSEPPE	28/01/1992	VILLARICCA (NA)	2	22/03/2018	75	IDONEO
163	ANNUNZIATA ALESSANDRA	08/11/1991	NAPOLI (NA)	1	28/03/2018	75	IDONEO
164	NACCA VALERIA	28/04/1991	CAPUA (CE)	5	18/07/2018	75	IDONEO
165	SICA MARIACHIARA	30/11/1990	AGROPOLI (SA)	7	26/10/2018	75	IDONEO
166	PETILLO ARMANDO	21/11/1990	NAPOLI (NA)	6	20/07/2017	75	IDONEO
167	PENNUCCI ANTONELLA	16/10/1990	BATTIPAGLIA (SA)	6	21/10/2016	75	IDONEO
168	TERMINIELLO ALBERTO	15/05/1990	PIEDIMONTE MATESE (CE)	7	24/10/2018	75	IDONEO
169	TORTORIELLO PAMELA	22/04/1990	SALERNO (SA)	7	26/10/2018	75	IDONEO
170	FALIVENE GIUSEPPE	16/02/1990	BATTIPAGLIA (SA)	3	30/03/2018	75	IDONEO
171	CORRERA FILOMENA	16/12/1989	MADDALONI (CE)	2	21/07/2016	75	IDONEO
172	VERDE FILOMENA	03/09/1989	MARCIANISE (CE)	7	22/03/2016	75	IDONEO
174	IACUESSA GIOVANNA	25/07/1989	NAPOLI (NA)	4	20/10/2016	75	IDONEO
173	SAVARESE BARBARA	25/07/1989	NAPOLI (NA)	7	26/10/2017	75	IDONEO
175	TURRIZIANI FABRIZIO	08/03/1989	TORRE DEL GRECO (NA)	7	18/07/2017	75	IDONEO
176	IOVINE ANTONIO	27/02/1989	NAPOLI (NA)	4	18/07/2016	75	IDONEO
177	TAMMARO DARIO	01/06/1987	NAPOLI (NA)	7	24/10/2016	75	IDONEO
178	BAIANO GIOVANNA	05/05/1986	NAPOLI (NA)	1	26/07/2017	75	IDONEO
179	COPPOLA MARTINA	11/04/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	2	21/03/2018	75	IDONEO
180	BELLISARIO MATILDE	17/01/1986	NAPOLI (NA)	1	14/10/2016	75	IDONEO
181	DE ROBERTO LIDIA	07/04/1983	SALERNO (SA)	3	30/10/2018	75	IDONEO
182	DI SARNO ISABELLA	10/10/1994	LACCO AMENO (NA)	3	16/10/2018	74	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
183	TORTORA MARIO	07/02/1994	NOCERA INFERIORE (SA)	7	18/07/2018	74	IDONEO
184	BENCIVENGA ROBERTA PIERA	31/01/1994	AVERSA (CE)	1	18/07/2018	74	IDONEO
185	CONSALVO FRANCESCA	18/12/1993	EBOLI (SA)	2	27/07/2018	74	IDONEO
186	ZANCHELLI ANGELA	10/10/1993	NAPOLI (NA)	7	31/10/2018	74	IDONEO
187	DELLA VOLPE ALESSANDRA	10/05/1993	NAPOLI (NA)	3	29/10/2018	74	IDONEO
188	PIRCHIO ROSA	23/04/1993	AVELLINO (AV)	6	25/07/2018	74	IDONEO
189	RUGGIERO COSIMO	18/11/1992	BATTIPAGLIA (SA)	6	24/10/2017	74	IDONEO
190	SQUILLANTE ANTONIO	16/11/1992	SARNO (SA)	7	29/10/2018	74	IDONEO
191	SACCO MARIATERESA	17/10/1992	MADDALONI (CE)	6	28/03/2018	74	IDONEO
192	COLELLA TERESA	24/06/1992	MARCIANISE (CE)	2	27/03/2018	74	IDONEO
193	DE ANGELIS GIULIA	31/03/1992	TORRE DEL GRECO (NA)	2	17/10/2018	74	IDONEO
194	VENERUSO DEBORAH	16/01/1992	NAPOLI (NA)	7	21/03/2018	74	IDONEO
195	COZZOLINO FRANCESCA	26/12/1991	NAPOLI (NA)	2	20/03/2018	74	IDONEO
196	ZITO FLAVIA	14/12/1991	NAPOLI (NA)	7	20/03/2018	74	IDONEO
197	DELLA CORTE MICHELA	05/12/1991	CASERTA (CE)	3	28/03/2018	74	IDONEO
198	MAURIELLO ANNA	11/09/1991	NAPOLI (NA)	5	18/10/2018	74	IDONEO
199	INCUDINE FRANCESCA	08/09/1991	SANT'AGNELLO (NA)	4	20/03/2018	74	IDONEO
200	DELEHAYE GIULIA	05/07/1991	NAPOLI (NA)	3	17/10/2017	74	IDONEO
201	IULIANO ROSSELLA	05/06/1991	SALERNO (SA)	4	28/07/2017	74	IDONEO
202	BARBIERI VITTORIA	09/05/1991	ISCHIA (NA)	1	23/10/2018	74	IDONEO
203	TRIPODI FEDERICO	13/02/1991	SALERNO (SA)	7	27/10/2017	74	IDONEO
204	NOCERINO SIMONA	05/09/1990	NAPOLI (NA)	5	27/07/2017	74	IDONEO
205	DELLA GALA ALESSANDRA	19/06/1990	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	3	22/10/2015	74	IDONEO
206	MINOTTA DAVIDE	25/09/1989	NAPOLI (NA)	5	21/03/2018	74	IDONEO
207	MIRABELLA FRANCESCO	03/05/1989	NAPOLI (NA)	5	25/10/2017	74	IDONEO
208	BRAMBILLA ANDREA	19/03/1988	NAPOLI (NA)	1	20/03/2018	74	IDONEO
209	CRESCENZO CHIARA	02/10/1987	SARNO (SA)	2	31/03/2017	74	IDONEO
210	BALZANO FABIO	26/06/1987	TORRE ANNUNZIATA (NA)	1	27/07/2018	74	IDONEO
211	DELLA ROCCA NICOLA	04/04/1987	CASERTA (CE)	3	20/07/2015	74	IDONEO
212	MOSCATO BIANCA	03/08/1986	MARCIANISE (CE)	5	25/03/2014	74	IDONEO
213	DI DOMENICO LUIGI	01/08/1986	AVERSA (CE)	3	22/03/2016	74	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
214	MICILLO MARIATERESA	06/02/1984	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	5	24/07/2017	74	IDONEO
215	ILLIANO VERONICA	03/07/1983	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	4	29/03/2017	74	IDONEO
216	LIBERTI CLEMENTINA	29/03/1983	MADDALONI (CE)	4	31/03/2017	74	IDONEO
217	GESMUNDO MARIA ANTONIA	21/09/1982	NOCERA INFERIORE (SA)	4	26/07/2017	74	IDONEO
218	BALSAMO TERESA	13/03/1974	NAPOLI (NA)	1	16/03/2012	74	IDONEO
219	REPPUCCIA SABRINA	03/08/1993	BATTIPAGLIA (SA)	6	25/07/2018	73	IDONEO
220	ATTANASIO MARIA ROSARIA	22/03/1993	NOCERA INFERIORE (SA)	1	26/10/2018	73	IDONEO
221	LANDOLFO SALVATORE	16/02/1993	NAPOLI (NA)	4	22/10/2018	73	IDONEO
222	SALERNO LUIGI ADRIANO	01/12/1992	OLIVETO CITRA (SA)	6	31/10/2018	73	IDONEO
223	FUSCO MARIO	27/08/1992	NAPOLI (NA)	4	28/03/2018	73	IDONEO
224	SCACCINO MARIA SOLE	08/06/1992	NAPOLI (NA)	7	25/07/2018	73	IDONEO
225	BORZACCHELLI ANTONIETTA	30/10/1991	NAPOLI (NA)	1	20/07/2018	73	IDONEO
226	RAIMONDI MAURA	08/10/1991	NAPOLI (NA)	6	26/03/2018	73	IDONEO
227	NICOLETTI ROBERTA	31/08/1991	NAPOLI (NA)	5	20/07/2018	73	IDONEO
228	CLEMENTE LUDOVICA	19/08/1991	CASERTA (CE)	2	29/03/2017	73	IDONEO
229	CANONICO DOMENICO GIUSEPPE	19/03/1991	NAPOLI (NA)	1	24/10/2017	73	IDONEO
230	MASSA ANTONIO	02/01/1991	NAPOLI (NA)	5	27/07/2018	73	IDONEO
231	LAMBERTI GIANLUIGI	25/12/1990	SALERNO (SA)	4	23/02/2018	73	IDONEO
232	MEGLIO VINCENZO	19/07/1990	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	5	26/10/2017	73	IDONEO
233	BARBATO SERAFINA	30/06/1990	NAPOLI (NA)	1	16/07/2018	73	IDONEO
234	LONGO PELLEGRINO	16/02/1990	BENEVENTO (BN)	4	27/07/2017	73	IDONEO
235	DI GIROLAMO DANIELE	07/10/1989	NAPOLI (NA)	3	20/07/2017	73	IDONEO
236	VITALE LIDIA	14/09/1989	NAPOLI (NA)	7	26/10/2017	73	IDONEO
237	BUFFARDI ISABELLA	03/08/1989	NAPOLI (NA)	1	18/07/2018	73	IDONEO
238	BELLOMO CRISTEL	31/07/1987	AGROPOLI (SA)	1	05/10/2015	73	IDONEO
239	ROMITO CATELLO ROSARIO	12/04/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	6	22/03/2017	73	IDONEO
240	GAGLIARDI MASSIMO	24/01/1987	NAPOLI (NA)	4	23/07/2018	73	IDONEO
241	SIMIOLI ROSARIO	26/12/1986	VILLARICCA (NA)	7	21/03/2017	73	IDONEO
242	D'ABBRONZO GIUSEPPE	26/10/1985	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2	18/07/2017	73	IDONEO
243	ISERNIA FRANCESCO	07/01/1985	AVELLINO (AV)	4	07/10/2011	73	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
244	GALASSO GIOVANNI	18/06/1984	POMPEI (NA)	4	23/07/2018	73	IDONEO
245	SERAO SARA	16/03/1984	CASERTA (CE)	7	29/10/2018	73	IDONEO
246	BUSATO GAIA	25/07/1983	BATTIPAGLIA (SA)	1	27/03/2009	73	IDONEO
247	SCHETTINO MICHELE	25/09/1979	CASERTA (CE)	7	13/10/2005	73	IDONEO
248	PIERNI MARINO RAFFAELE	22/12/1977	AVELLINO (AV)	6	23/10/2017	73	IDONEO
249	PENNELLA RENATO	13/06/1994	BENEVENTO (BN)	6	27/07/2018	72	IDONEO
250	RISPOLI ANTONELLA	20/04/1994	SALERNO (SA)	6	27/07/2018	72	IDONEO
251	D'AVINO SERENA	24/08/1993	BATTIPAGLIA (SA)	2	19/07/2018	72	IDONEO
252	FIORETTI MARIA TERESA	10/07/1993	NAPOLI (NA)	3	25/07/2018	72	IDONEO
253	PIROZZI MARIO	10/05/1993	VILLARICCA (NA)	6	24/07/2017	72	IDONEO
254	D'ALESSIO MARGHERITA	02/03/1993	CAPUA (CE)	2	23/10/2018	72	IDONEO
255	CASABURI CLAUDIA	28/02/1993	SALERNO (SA)	2	30/03/2018	72	IDONEO
256	ZOCCOLA FLAVIA	14/01/1993	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	7	27/07/2018	72	IDONEO
257	PICILLI MARIA	24/11/1992	ATRIPALDA (AV)	6	26/07/2018	72	IDONEO
258	ADILETTA VERONICA	27/07/1992	SALERNO (SA)	1	19/07/2017	72	IDONEO
259	VITTORINI ALESSANDRA	27/07/1992	NAPOLI (NA)	7	19/07/2018	72	IDONEO
260	MARZANO ANGELA	04/07/1992	NAPOLI (NA)	5	17/10/2017	72	IDONEO
261	SIMONETTI FIORENZO	11/06/1992	POMPEI (NA)	7	31/10/2018	72	IDONEO
262	MUSTO ROSA	21/01/1992	NAPOLI (NA)	5	19/07/2017	72	IDONEO
263	EPISODIO KEVIN	15/01/1992	PELLEZZANO (SA)	3	26/10/2018	72	IDONEO
264	PAPA ROSSELLA	07/11/1991	SAVIGLIANO (CN)	5	26/10/2017	72	IDONEO
265	COLONNA FEDERICA	15/01/1991	NAPOLI (NA)	2	26/10/2017	72	IDONEO
266	PAUDICE FRANCESCA	19/07/1990	MASSA DI SOMMA (NA)	6	22/10/2018	72	IDONEO
267	BIANCO MARIA GIOVANNA	06/06/1990	CASERTA (CE)	1	28/03/2018	72	IDONEO
268	MORETTA GAIA	17/04/1989	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	16/07/2013	72	IDONEO
269	MASTRANDREA LUCA	01/11/1988	SALERNO (SA)	5	23/02/2018	72	IDONEO
270	SCHIAVONE MARCELLO	16/10/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	7	29/10/2015	72	IDONEO
271	CRUCITO SILVIA	30/08/1988	TORINO (TO)	2	20/07/2018	72	IDONEO
272	CURCI FEDERICA	03/01/1988	LACCO AMENO (NA)	2	21/10/2013	72	IDONEO
273	CIRILLO DOMENICO	11/10/1986	TORRE DEL GRECO (NA)	2	17/10/2017	72	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
274	BIANCHI MARIA	27/03/1986	BENEVENTO (BN)	1	19/10/2016	72	IDONEO
275	PECCARINO LAURA	10/05/1985	NOLA (NA)	6	19/03/2018	72	IDONEO
276	ESPOSITO FRANCESCO	02/03/1981	NAPOLI (NA)	3	17/10/2018	72	IDONEO
277	RICCIO IVANO	30/01/1980	PAGANI (SA)	6	11/03/2011	72	IDONEO
278	OLMO ORIANA	16/02/1994	NAPOLI (NA)	5	19/07/2018	71	IDONEO
279	DI VICO FRANCESCA	09/12/1993	MADDALONI (CE)	3	23/10/2018	71	IDONEO
280	PIERGENTILI MARCO	26/10/1993	NAPOLI (NA)	6	19/07/2018	71	IDONEO
281	MENNA FABRIZIO	09/06/1993	MASSA DI SOMMA (NA)	5	24/10/2018	71	IDONEO
282	AMATO ANNA RITA	02/02/1993	CASERTA (CE)	1	21/03/2018	71	IDONEO
283	DI MONACO PIERPAOLO	05/11/1992	CASERTA (CE)	3	28/03/2018	71	IDONEO
284	POLIMENO MARTINA	27/10/1992	SALERNO (SA)	6	07/03/2018	71	IDONEO
285	PINTO LORENZO	21/10/1992	SANT'AGNELLO (NA)	6	20/07/2018	71	IDONEO
286	PALMA MARICA	17/09/1992	NAPOLI (NA)	5	23/03/2018	71	IDONEO
287	ESPOSITO CLAUDIA	04/06/1992	NAPOLI (NA)	3	22/03/2018	71	IDONEO
288	SCIORIO ROBERTA	22/01/1992	NAPOLI (NA)	7	19/07/2017	71	IDONEO
289	SALTALAMACCHIA POLICARPO JUNIOR	11/10/1991	MADDALONI (CE)	6	17/10/2018	71	IDONEO
290	GAMMELLA ROBERTA	06/09/1991	BACOLI (NA)	4	18/07/2017	71	IDONEO
291	ANNOIATO CLAUDIA	07/08/1991	NAPOLI (NA)	1	27/03/2018	71	IDONEO
292	VIVONE IMMACOLATA	20/02/1991	SALERNO (SA)	7	23/02/2018	71	IDONEO
293	RICCARDI RAFFAELE	05/09/1990	NAPOLI (NA)	6	22/10/2018	71	IDONEO
294	SANTILLO FABIO	18/08/1990	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6	28/03/2017	71	IDONEO
295	OLIVIERO ROBERTA	30/04/1990	NAPOLI (NA)	5	26/07/2016	71	IDONEO
296	PIANESE BIANCA	28/01/1990	VILLARICCA (NA)	6	27/10/2017	71	IDONEO
297	AMBROSIO LUISA	09/09/1988	OTTAVIANO (NA)	1	22/03/2018	71	IDONEO
298	LILOIA CONCETTA	06/09/1988	BATTIPAGLIA (SA)	4	19/07/2016	71	IDONEO
299	FARINA ANTONIO	24/05/1988	CASERTA (CE)	3	26/10/2017	71	IDONEO
300	FORINO RAFFAELE	09/04/1988	AVELLINO (AV)	3	26/07/2017	71	IDONEO
301	TORSIELLO VINCENZO	18/10/1987	SALERNO (SA)	7	27/07/2016	71	IDONEO
302	POLLASTRO MATTEO	26/06/1987	NAPOLI (NA)	6	18/07/2018	71	IDONEO
303	DE MARTINO DANIELA	03/02/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	2	23/03/2018	71	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
304	RUGGIERO ALESSIA	19/08/1985	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	6	19/07/2013	71	IDONEO
305	COLASURDO VALENTINO	01/08/1985	NAPOLI (NA)	2	30/10/2018	71	IDONEO
306	CUOZZO GIOVANNA	15/07/1985	SALERNO (SA)	2	17/10/2017	71	IDONEO
307	MORTARUOLO CHIARA	29/05/1985	BENEVENTO (BN)	5	21/03/2016	71	IDONEO
308	DE FUSCO CAROLINA	23/07/1982	TEANO (CE)	2	20/07/2011	71	IDONEO
309	LAURITANO LUIGIA	08/06/1982	CASERTA (CE)	4	23/03/2017	71	IDONEO
310	GRAZIUSO ELEONORA	17/04/1982	EBOLI (SA)	4	29/07/2014	71	IDONEO
311	PALMA MELANIA	29/01/1994	CASANDRINO (NA)	5	22/10/2018	70	IDONEO
312	NESSUNO FRANCESCA	16/09/1993	NAPOLI (NA)	5	17/07/2018	70	IDONEO
313	DEL GIUDICE CARMEN	22/04/1993	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	3	17/07/2018	70	IDONEO
314	FASOLINO FRANCESCO	28/07/1992	SALERNO (SA)	3	30/03/2018	70	IDONEO
315	BUCCINO SARA	23/05/1992	NAPOLI (NA)	1	27/10/2017	70	IDONEO
316	PICCOLO ANDREA	21/04/1992	NAPOLI (NA)	6	25/07/2018	70	IDONEO
317	ONORATI GAIA	07/01/1992	NAPOLI (NA)	5	17/11/2017	70	IDONEO
318	PERNA ALESSANDRO	08/12/1991	NAPOLI (NA)	6	19/07/2018	70	IDONEO
319	BUSILLO LUDOVICA	14/10/1991	EBOLI (SA)	1	23/03/2018	70	IDONEO
320	DE MARTINO ANTONIO	17/09/1991	BATTIPAGLIA (SA)	2	26/10/2018	70	IDONEO
321	PADUANO IMMACOLATA GAIA	31/08/1991	NAPOLI (NA)	5	24/07/2018	70	IDONEO
322	FERRARA FERRUCCIO	23/02/1991	NAPOLI (NA)	3	27/10/2016	70	IDONEO
323	DE FILIPPO ANGELA	10/02/1991	MARCIANISE (CE)	2	26/10/2017	70	IDONEO
324	SIMIELE SERENA	15/12/1990	CASERTA (CE)	7	27/10/2017	70	IDONEO
325	SCALZONE MARIA	09/06/1990	NAPOLI (NA)	7	24/10/2017	70	IDONEO
326	IULIANO ANTONIO	11/05/1990	SALERNO (SA)	4	28/10/2016	70	IDONEO
327	PAGLIUCA LUCREZIA	13/04/1990	NAPOLI (NA)	5	25/10/2017	70	IDONEO
328	TORTORA CLELIA	13/01/1990	ACERRA (NA)	7	21/07/2016	70	IDONEO
329	DE CHIARA ANNA	18/10/1989	SALERNO (SA)	2	31/03/2017	70	IDONEO
330	MAURIELLO MARCO	18/09/1989	NAPOLI (NA)	5	20/10/2016	70	IDONEO
331	MAIURI MICHELE	09/08/1989	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	5	28/10/2016	70	IDONEO
332	VERTULLO CARMEN	28/06/1989	SALERNO (SA)	7	30/10/2017	70	IDONEO
333	CHIODI BENEDETTO	20/06/1989	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	23/10/2018	70	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
334	MAZZA SERENA	24/07/1988	TORRE DEL GRECO (NA)	5	23/10/2017	70	IDONEO
335	DE ROSA RAFFAELE	27/05/1987	BATTIPAGLIA (SA)	3	30/09/2015	70	IDONEO
336	BARBATO STEFANO	04/08/1986	NAPOLI (NA)	1	17/10/2012	70	IDONEO
337	RIZZO MARIO	27/06/1986	AVELLINO (AV)	6	15/10/2013	70	IDONEO
338	CAPUTO CESARE	07/04/1986	SAPRI (SA)	2	27/10/2017	70	IDONEO
339	DELL'AVERSANA ALFONSO	06/11/1984	MADDALONI (CE)	3	17/03/2016	70	IDONEO
340	LAMBERTI DOMENICO	08/10/1984	BATTIPAGLIA (SA)	4	26/10/2017	70	IDONEO
341	LIGUORI CATELLO	06/11/1983	GRAGNANO (NA)	4	22/03/2018	70	IDONEO
342	FARINA DANIELA	14/07/1983	CASERTA (CE)	3	20/03/2013	70	IDONEO
343	PIRRO LAURA	17/07/1981	NAPOLI (NA)	6	11/10/2007	70	IDONEO
344	TRICARICO ROCCO	18/02/1980	POTENZA (PZ)	7	22/03/2018	70	IDONEO
345	RUGGIERO ANGELO	06/11/1993	NAPOLI (NA)	6	27/07/2018	69	IDONEO
346	GRAGNANIELLO PIERGIORGIO	10/10/1993	NAPOLI (NA)	4	26/10/2018	69	IDONEO
347	CATAPANO SIMONE	16/07/1993	AVELLINO (AV)	2	26/07/2018	69	IDONEO
348	LA FAZIA VINCENZO MIRCO	12/05/1993	NAPOLI (NA)	4	23/07/2018	69	IDONEO
349	BERRINO PASQUALE MARIA	01/04/1993	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	25/10/2017	69	IDONEO
350	CIVALE FEDERICA	14/03/1993	SORRENTO (NA)	2	26/10/2018	69	IDONEO
351	GIORNO DAVIDE	22/11/1992	AGROPOLI (SA)	4	30/01/2018	69	IDONEO
352	DELLI BOVI ANNA PIA	06/10/1992	BATTIPAGLIA (SA)	3	27/07/2018	69	IDONEO
353	SIANI AGNESE	17/08/1992	SALERNO (SA)	7	23/10/2018	69	IDONEO
354	MORRA SABRINA	08/07/1992	ARIANO IRPINO (AV)	5	26/07/2018	69	IDONEO
355	ROCCIA NATASCIA	25/06/1992	ARIANO IRPINO (AV)	6	29/10/2018	69	IDONEO
356	PIANESE GIANDOMENICO	13/04/1992	VILLARICCA (NA)	6	27/03/2018	69	IDONEO
357	MESSINA MARTIN	26/03/1992	FIRENZE (FI)	5	30/03/2018	69	IDONEO
358	PUNZI LIANA	16/01/1992	SALERNO (SA)	6	30/03/2018	69	IDONEO
359	SAVIANO PASQUALE	11/01/1992	VILLARICCA (NA)	7	17/10/2018	69	IDONEO
360	SOLMITA JESSICA	03/01/1992	ARIANO IRPINO (AV)	7	23/03/2018	69	IDONEO
361	ELEFANTE GIOVANNA	15/11/1991	SCAFATI (SA)	3	24/10/2018	69	IDONEO
362	PARENTE MELANIA	24/09/1991	MADDALONI (CE)	6	27/10/2017	69	IDONEO
363	SALERNO MARIA LUISA	22/07/1991	BENEVENTO (BN)	6	23/02/2018	69	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
364	NARCISO GIULIANA	20/03/1991	LECCO (LC)	5	17/07/2018	69	IDONEO
365	POCINO ROBERTA NOEMI	08/01/1991	PIEDIMONTE MATESE (CE)	6	20/07/2017	69	IDONEO
366	CAPASSO ROBERTO	25/12/1990	NAPOLI (NA)	1	25/10/2016	69	IDONEO
367	RUSSO MARIA VITTORIA	13/03/1990	NAPOLI (NA)	6	27/03/2018	69	IDONEO
368	FASANO BARBARA	12/07/1989	AVELLINO (AV)	3	28/03/2017	69	IDONEO
369	D'ONOFRIO FLORIANA	09/01/1989	SALERNO (SA)	3	31/10/2016	69	IDONEO
370	SCOTTO DI VETTA EMANUELE	27/11/1988	BACOLI (NA)	7	19/07/2018	69	IDONEO
371	MURINO ALESSIA MARIA	26/11/1988	SALERNO (SA)	5	22/07/2016	69	IDONEO
372	PIGNATA GIOVANNA	27/07/1988	NAPOLI (NA)	6	27/03/2018	69	IDONEO
373	FRESCHI DANIELE	12/05/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	4	20/03/2018	69	IDONEO
374	CASTALDO VALERIA	07/04/1988	AVELLINO (AV)	2	24/07/2013	69	IDONEO
375	MORETTI GIANFRANCO DAVIDE	18/01/1988	NAPOLI (NA)	5	24/10/2016	69	IDONEO
376	CAPUTO FEDERICA	25/11/1987	ATRIPALDA (AV)	2	19/07/2013	69	IDONEO
377	CUOMO VITTORIA	11/11/1987	NAPOLI (NA)	2	17/10/2016	69	IDONEO
378	AURISICCHIO LUISA	13/10/1987	BENEVENTO (BN)	1	23/10/2018	69	IDONEO
379	SORRENTINO CHIARA	02/07/1987	SCAFATI (SA)	7	29/10/2018	69	IDONEO
380	IULIANO NATALINA	10/10/1986	AVERSA (CE)	4	28/08/2011	69	IDONEO
381	PARADISO LAURENZA	02/07/1985	CASERTA (CE)	5	11/10/2011	69	IDONEO
382	DI VAIO GIUSEPPE	12/04/1985	NAPOLI (NA)	3	21/03/2018	69	IDONEO
383	TAMMARO SALVATORE	18/07/1984	NAPOLI (NA)	7	27/07/2016	69	IDONEO
384	FERRANTE FELICE	28/03/1983	SCAFATI (SA)	3	19/07/2017	69	IDONEO
385	IORIO DANIELA	20/12/1982	CAPUA (CE)	4	28/03/2018	69	IDONEO
386	GIUSTI CONSUELO	26/08/1980	NOCERA INFERIORE (SA)	4	24/03/2017	69	IDONEO
387	DI LECCE ADA	05/01/1980	NAPOLI (NA)	3	13/10/2010	69	IDONEO
388	VILLANI VELIA	12/02/1977	POZZUOLI (NA)	7	26/03/2002	69	IDONEO
389	D'ANTONIO ELVIRA	02/07/1993	PAGANI (SA)	2	26/10/2018	68	IDONEO
390	CRISCUOLO SABRINA	24/06/1993	GRAGNANO (NA)	2	18/07/2018	68	IDONEO
391	BRUNO RAFFAELE	09/06/1993	SALERNO (SA)	1	26/10/2018	68	IDONEO
392	POSCA ILEANA FRANCESCA	05/03/1993	CATANZARO (CZ)	6	17/07/2017	68	IDONEO
393	LEPRE ELISABETTA	16/01/1993	AVELLINO (AV)	4	25/07/2018	68	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
394	BASILE MICHELE	17/12/1992	BENEVENTO (BN)	1	07/03/2018	68	IDONEO
395	PARISI ANTONIO	19/10/1992	CASTEL MORRONE (CE)	6	23/10/2018	68	IDONEO
396	LANDOLFI ILENIA	17/05/1992	CASERTA (CE)	4	24/10/2018	68	IDONEO
397	SIANO EMANUELE	01/05/1992	CAVA DE' TIRRENI (SA)	7	27/10/2017	68	IDONEO
398	REPPUCCIA LIBERATA	22/03/1992	BATTIPAGLIA (SA)	6	26/10/2018	68	IDONEO
399	SUARATO GABRIELLA	15/02/1992	POMPEI (NA)	7	23/07/2018	68	IDONEO
400	ESPOSITO CLAUDIA	14/02/1992	NAPOLI (NA)	3	24/10/2017	68	IDONEO
401	BASSANO CHIARA	06/02/1992	NOVARA (NO)	1	26/10/2018	68	IDONEO
402	RUGGIERO SONIA	28/12/1991	PAGANI (SA)	6	29/01/2018	68	IDONEO
403	DI MEO MARINO	19/09/1991	AVELLINO (AV)	3	26/10/2018	68	IDONEO
404	TORTORIELLO ANTONIO	09/08/1991	NAPOLI (NA)	7	27/03/2018	68	IDONEO
405	GABRIELLI OLIMPIA	21/05/1991	NAPOLI (NA)	4	27/07/2018	68	IDONEO
406	LA MARCA CATELLO PAOLO	17/02/1991	SCAFATI (SA)	4	17/07/2018	68	IDONEO
407	PELLICCIA CARMELA	13/05/1990	NAPOLI (NA)	6	21/03/2017	68	IDONEO
408	ASCIORE LORENZO	30/03/1990	NAPOLI (NA)	1	27/07/2017	68	IDONEO
409	DI SISTO ANGELA	30/03/1990	CASSINO (FR)	3	26/10/2017	68	IDONEO
410	CONVERSANO STEFANO	21/08/1989	MONOPOLI (BA)	2	12/12/2016	68	IDONEO
411	SERAO ANTONIETTA	11/01/1988	CASERTA (CE)	7	26/10/2016	68	IDONEO
412	CATAPANO PIERLUIGI	31/10/1987	AVELLINO (AV)	2	25/07/2017	68	IDONEO
413	NAPPO MARIA ANTONIETTA	29/08/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	5	20/03/2018	68	IDONEO
414	BARONE CARMELA	04/06/1987	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	1	20/07/2018	68	IDONEO
415	CACACE GIANLUIGI	14/03/1987	PIANO DI SORRENTO (NA)	1	27/10/2017	68	IDONEO
416	GIORGIO SARA MARIA DELLE ACQUE	26/08/1986	SALERNO (SA)	4	21/03/2012	68	IDONEO
417	DI NINNO FILIPPO	07/08/1986	AVELLINO (AV)	3	25/07/2013	68	IDONEO
418	D'ORTA ARMANDO	26/06/1981	NAPOLI (NA)	3	20/07/2017	68	IDONEO
419	LAMBIASE ANTONIETTA	04/07/1974	NAPOLI (NA)	4	26/10/2017	68	IDONEO
420	NAPOLITANO VINCENZO	01/04/1994	AVELLINO (AV)	5	17/07/2018	67	IDONEO
421	CORBO GIULIA	07/11/1993	AVELLINO (AV)	2	17/07/2018	67	IDONEO
422	TAFUTO ROBERTO	07/03/1993	NAPOLI (NA)	7	18/07/2017	67	IDONEO
423	VITALE PIERCARLA	31/01/1993	SALERNO (SA)	7	27/07/2018	67	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
424	DE MAURO DOMENICO	08/11/1992	CASERTA (CE)	2	27/03/2018	67	IDONEO
425	RUGGIERO FEDERICO	18/07/1992	NAPOLI (NA)	6	25/07/2018	67	IDONEO
426	CIAMPA CLAUDIA	08/06/1992	AVELLINO (AV)	2	28/03/2018	67	IDONEO
427	POSILLIPO CONCETTA	27/04/1992	CASERTA (CE)	6	28/03/2018	67	IDONEO
428	SANTILLO SARA	27/04/1992	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6	26/07/2016	67	IDONEO
429	BISOGNO ARTURO	07/12/1991	SALERNO (SA)	1	27/07/2018	67	IDONEO
430	FERRARA DARIO	07/06/1991	NAPOLI (NA)	3	08/03/2018	67	IDONEO
431	DIGLIO PASQUALE	17/04/1991	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	3	29/10/2018	67	IDONEO
432	TROVATO CARMEN	11/04/1991	AVERSA (CE)	7	20/07/2018	67	IDONEO
433	DI FEO ELVIRA	21/03/1991	AGROPOLI (SA)	3	27/07/2018	67	IDONEO
434	PALAIA MARIA EMILIANA	21/02/1991	NAPOLI (NA)	5	31/03/2017	67	IDONEO
435	GUIDA DAVID	21/01/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	19/07/2018	67	IDONEO
436	DI BELLONIA FERDINANDO	27/11/1990	MADDALONI (CE)	3	20/03/2018	67	IDONEO
437	SELLITTO SIMONE	23/11/1990	SALERNO (SA)	7	23/03/2017	67	IDONEO
438	TERRACCIANO ALESSIA	31/05/1990	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	7	21/07/2017	67	IDONEO
439	CAMERLENGO ALESSIO	06/04/1990	AVELLINO (AV)	1	19/07/2018	67	IDONEO
440	SCOPETTA ELENA	20/12/1989	CASERTA (CE)	7	25/10/2017	67	IDONEO
441	PICARDI NICO	15/12/1989	ATRIPALDA (AV)	6	30/03/2018	67	IDONEO
442	VILLANI ALESSANDRA	24/10/1989	NOCERA SUPERIORE (SA)	7	29/01/2018	67	IDONEO
443	GALLO MARIASARA	09/10/1989	AVELLINO (AV)	4	19/10/2018	67	IDONEO
444	SINISCALCHI LAURA	11/09/1989	SALERNO (SA)	7	26/10/2018	67	IDONEO
445	FERRANDINO ILARIA	14/06/1989	LACCO AMENO (NA)	3	20/03/2018	67	IDONEO
446	DI PAOLO CHIARA	12/07/1988	AVELLINO (AV)	3	24/10/2017	67	IDONEO
447	MANGANIELLO VANNA	05/04/1988	ARIANO IRPINO (AV)	5	31/03/2016	67	IDONEO
448	LODATO GIOVANNI	01/03/1988	BATTIPAGLIA (SA)	4	24/07/2013	67	IDONEO
449	ATTIANESE MARIA ROSARIA	30/12/1987	PAGANI (SA)	1	23/10/2015	67	IDONEO
450	COPPOLA MARIANO	16/05/1987	NAPOLI (NA)	2	20/07/2011	67	IDONEO
451	AMATO GENNARO	12/05/1987	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	26/10/2015	67	IDONEO
452	DE LUCA MATTEO	30/04/1987	ARIANO IRPINO (AV)	2	21/10/2014	67	IDONEO
453	D'AMBROSIO FABRIZIO	02/04/1985	NAPOLI (NA)	2	26/10/2018	67	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
454	ILARDI MARCO	26/02/1985	TORRE ANNUNZIATA (NA)	4	25/10/2017	67	IDONEO
455	BOCCIA PASQUALE	15/01/1985	NAPOLI (NA)	1	20/07/2017	67	IDONEO
456	D'AURIA VALENTINA	16/10/1984	NAPOLI (NA)	2	20/07/2018	67	IDONEO
457	SCHIPANI ROBERTA	13/10/1984	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	7	18/07/2013	67	IDONEO
458	DONCIGLIO GIUSEPPE	16/07/1984	CASERTA (CE)	3	26/07/2016	67	IDONEO
459	GIGLI FRANCESCO	17/05/1981	NAPOLI (NA)	4	20/03/2014	67	IDONEO
460	ASCIORE LORENZO	08/05/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	19/12/2005	67	IDONEO
461	CONTE PASQUALE	09/04/1981	NAPOLI (NA)	2	21/03/2007	67	IDONEO
462	DI COSTANZO MELANIA	19/12/1993	NAPOLI (NA)	3	17/07/2018	66	IDONEO
463	LEONE ROBERTA	28/07/1993	SALERNO (SA)	4	27/07/2018	66	IDONEO
464	COLASANTE ALBERTO MARIA	29/01/1993	BATTIPAGLIA (SA)	2	27/07/2018	66	IDONEO
465	SIMONETTI CARLA ANTONELLA	17/12/1992	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	7	20/07/2018	66	IDONEO
466	DEL GIUDICE ANTONIO	15/12/1992	NOCERA INFERIORE (SA)	3	30/10/2018	66	IDONEO
467	DE LUCA GIANMARCO	18/11/1992	ROMA (RM)	2	27/03/2018	66	IDONEO
468	GRILLO SERENA	11/11/1992	MARCIANISE (CE)	4	25/10/2017	66	IDONEO
469	MARESCA ALFONSINA	02/10/1992	GRAGNANO (NA)	5	16/07/2018	66	IDONEO
470	FERRARA LAURA	09/08/1992	SALERNO (SA)	3	27/07/2018	66	IDONEO
471	MARONE FEDERICO	31/07/1992	MADDALONI (CE)	5	08/03/2018	66	IDONEO
472	IZZO ANTONIO	13/06/1992	MADDALONI (CE)	4	21/03/2018	66	IDONEO
473	CERRONE FABIO	26/05/1992	BATTIPAGLIA (SA)	2	31/10/2018	66	IDONEO
474	TORTORA ANNA	16/05/1992	SALERNO (SA)	7	28/03/2018	66	IDONEO
475	BUONO ROSA	21/02/1992	BENEVENTO (BN)	1	30/10/2018	66	IDONEO
476	CIOFFI GIANUARIO	12/01/1992	AVELLINO (AV)	2	20/07/2018	66	IDONEO
477	PITOCCO ARMANDO	12/12/1991	ROMA (RM)	6	26/03/2018	66	IDONEO
478	DI RIENZO ROSSANA	07/05/1991	NAPOLI (NA)	3	24/01/2018	66	IDONEO
479	BIFULCO LUISA	13/03/1991	OTTAVIANO (NA)	1	24/10/2016	66	IDONEO
480	DE STEFANO GIUSEPPE	27/09/1990	AVELLINO (AV)	3	30/03/2018	66	IDONEO
481	CIOFFI ALFREDO	19/07/1990	AVELLINO (AV)	2	27/10/2017	66	IDONEO
482	BERNARDO CARLO	15/06/1990	MADDALONI (CE)	1	29/10/2018	66	IDONEO
483	RUSSO BRUNELLA	21/02/1990	PIANO DI SORRENTO (NA)	6	25/10/2017	66	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
484	IMPERATI LUCA	15/02/1990	GRAGNANO (NA)	4	30/10/2018	66	IDONEO
485	GOVETOSA MARIAVITTORIA	29/08/1989	AVELLINO (AV)	4	18/10/2016	66	IDONEO
486	MAURO LUIGI	10/08/1989	GRAGNANO (NA)	5	30/03/2018	66	IDONEO
487	CIARLO MARIA	06/08/1989	BENEVENTO (BN)	2	24/10/2016	66	IDONEO
488	FABOZZI ANGELA	23/05/1989	CASERTA (CE)	3	26/10/2016	66	IDONEO
489	ESPOSITO SIMONE	10/05/1989	NAPOLI (NA)	3	25/10/2017	66	IDONEO
490	GUARIGLIA MICHELE	30/03/1989	AGROPOLI (SA)	4	30/01/2018	66	IDONEO
491	COPPOLA SERENA	16/02/1989	NAPOLI (NA)	2	16/10/2018	66	IDONEO
492	VITALE GIOVANNI	10/08/1988	NOCERA INFERIORE (SA)	7	20/07/2016	66	IDONEO
493	DI LETTERA ANNA MARIA	28/06/1988	CAPUA (CE)	3	16/03/2015	66	IDONEO
494	NAPPI EMANUELE	17/05/1988	NAPOLI (NA)	5	24/10/2017	66	IDONEO
495	TRAMONTANO ROBERTO	08/02/1988	NAPOLI (NA)	7	14/10/2016	66	IDONEO
496	BARATTO LUIGI	26/09/1987	NAPOLI (NA)	1	18/10/2011	66	IDONEO
497	CARBONE NUVOLETTA	05/08/1987	NAPOLI (NA)	2	20/03/2014	66	IDONEO
498	CAUTIERO FEDERICO	05/06/1987	NAPOLI (NA)	2	20/07/2018	66	IDONEO
499	MARRA ANDREINA	27/03/1987	POMPEI (NA)	5	28/03/2018	66	IDONEO
500	FISCHETTI ANTONELLO	05/02/1987	AVELLINO (AV)	3	27/10/2015	66	IDONEO
501	GRAZIANO CARMELA	27/01/1987	CASERTA (CE)	4	21/10/2014	66	IDONEO
502	IUORIO ALESSANDRO	24/10/1984	AVELLINO (AV)	4	29/10/2009	66	IDONEO
503	GIANNINO GIULIA	07/06/1984	MESSINA (ME)	4	26/03/2018	66	IDONEO
504	GERMANO' ROBERTA	20/02/1984	NAPOLI (NA)	4	27/07/2009	66	IDONEO
505	MUSCETTA CLAUDIA	20/07/1983	NAPOLI (NA)	5	06/10/2010	66	IDONEO
506	PETTA ESTER	29/03/1983	BATTIPAGLIA (SA)	6	25/03/2013	66	IDONEO
507	CAPRIGLIONE ILARIA	28/07/1981	VERONA (VR)	2	22/03/2018	66	IDONEO
508	BARBELLA MARIA ROSARIA	22/05/1981	PAGANI (SA)	1	13/10/2009	66	IDONEO
509	ELIA ELIANA	11/02/1981	NAPOLI (NA)	3	25/07/2006	66	IDONEO
510	PAONE MARIA	13/05/1980	NAPOLI (NA)	5	28/07/2011	66	IDONEO
511	CORONELLA SALVATORE	11/03/1977	CASERTA (CE)	2	12/03/2007	66	IDONEO
512	AQUINO MARIA MADDALENA	06/01/1977	GRAGNANO (NA)	1	14/10/2003	66	IDONEO
513	DORATO PASQUALE	06/02/1994	BATTIPAGLIA (SA)	3	27/07/2018	65	IDONEO
514	SADILE LORENZO	15/10/1993	AVERSA (CE)	6	26/03/2018	65	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
515	DE NOVELLIS MICHELE	19/04/1993	NAPOLI (NA)	3	18/07/2018	65	IDONEO
516	D'ARCO BEATRICE	18/12/1992	BATTIPAGLIA (SA)	2	29/10/2018	65	IDONEO
517	TOMASINO LUIGI	11/11/1992	NAPOLI (NA)	7	18/10/2018	65	IDONEO
518	MARCELLI GRAZIOSI BEATRICE	25/09/1992	ROMA (RM)	5	26/10/2018	65	IDONEO
519	BORRELLI DARIO	21/09/1992	SALERNO (SA)	1	26/10/2018	65	IDONEO
520	ZEPPETELLA DARIO	25/06/1992	ROCCAROMANA (CE)	7	20/03/2018	65	IDONEO
521	PEDUTO CRISTINA	27/08/1991	NAPOLI (NA)	6	25/10/2017	65	IDONEO
522	LICCARDI LUIGI	27/03/1991	VILLARICCA (NA)	4	23/03/2018	65	IDONEO
523	ATTANASIO LUDOVICA	06/03/1991	NAPOLI (NA)	1	18/10/2018	65	IDONEO
524	DE MARTINO ANTONELLA	14/02/1991	BATTIPAGLIA (SA)	2	30/03/2018	65	IDONEO
525	PRISCO LORENZO	05/10/1990	SALERNO (SA)	6	17/10/2017	65	IDONEO
526	DE CAPUA LUCA	06/05/1990	MASSA DI SOMMA (NA)	2	27/03/2018	65	IDONEO
527	ALDIERI MARCO	05/05/1990	NAPOLI (NA)	1	20/03/2017	65	IDONEO
528	GAETA FRANCESCA	02/04/1990	AVELLINO (AV)	4	24/02/2017	65	IDONEO
529	ATRIPALDI SERENA	03/01/1990	SCAFATI (SA)	1	27/10/2017	65	IDONEO
530	ONDA ROBERTA	20/12/1989	NAPOLI (NA)	5	24/10/2018	65	IDONEO
531	POSTIGLIONE SALVATORE	30/11/1989	NAPOLI (NA)	6	30/10/2018	65	IDONEO
532	CORONELLA VALENTINA	02/08/1989	MADDALONI (CE)	2	22/07/2014	65	IDONEO
533	CHIANESE MARIA BEATRICE	04/04/1989	NAPOLI (NA)	2	21/07/2016	65	IDONEO
534	STANZIONE GIOVANNI	22/02/1989	MADDALONI (CE)	7	20/07/2017	65	IDONEO
535	GRILLO SILVIA	17/02/1989	MARCIANISE (CE)	4	25/10/2017	65	IDONEO
536	RUSSO FILOMENA ANTONIETTA	25/01/1989	AVELLINO (AV)	6	25/10/2017	65	IDONEO
537	CASTIELLO CARLO LUIGI JUNIOR	18/06/1988	CASERTA (CE)	2	26/10/2017	65	IDONEO
538	FERRARO MARIACARMELA	15/06/1988	AVELLINO (AV)	3	18/07/2013	65	IDONEO
539	BRUNO VINCENZO	30/05/1988	AVELLINO (AV)	1	20/03/2018	65	IDONEO
540	LIGUORI ALESSANDRO	04/05/1988	SALERNO (SA)	4	31/10/2018	65	IDONEO
541	SECONE MARTINA	09/02/1988	NAPOLI (NA)	7	27/10/2016	65	IDONEO
542	IANNACCONE CRISTINA	22/10/1987	NAPOLI (NA)	4	24/10/2016	65	IDONEO
543	AULICINO MILENA	15/03/1987	CASERTA (CE)	1	20/07/2018	65	IDONEO
544	PALMIERI UGO	20/06/1986	CAVA DE' TIRRENI (SA)	5	22/03/2018	65	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
545	GALLOTTA ADRIANA	18/04/1986	NAPOLI (NA)	4	21/10/2016	65	IDONEO
546	CAIAZZO ANDREA	07/12/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	21/10/2010	65	IDONEO
547	DI FIORE CORNELIA	03/06/1985	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	3	27/07/2011	65	IDONEO
548	CIRILLO LUIGI	24/10/1984	POMPEI (NA)	2	17/03/2015	65	IDONEO
549	DELLA VEDOVA MARIA	18/07/1984	TEANO (CE)	3	22/07/2016	65	IDONEO
550	IORIO MARIA ROSARIA	27/02/1984	NAPOLI (NA)	4	16/03/2016	65	IDONEO
551	PALMA SAVERIO	22/12/1983	NAPOLI (NA)	5	24/03/2017	65	IDONEO
552	OLIVIERO ALBERTO	30/06/1983	PORTICI (NA)	5	19/07/2016	65	IDONEO
553	RUSSO MADDALENA	07/01/1983	NAPOLI (NA)	6	19/10/2009	65	IDONEO
554	SPAGNUOLO SIMONA	09/01/1982	SALERNO (SA)	7	20/07/2011	65	IDONEO
555	GIORDANO CESIRA	03/01/1994	PAGANI (SA)	4	15/10/2018	64	IDONEO
556	MARTINELLI CLAUDIA	28/11/1993	NAPOLI (NA)	5	23/07/2018	64	IDONEO
557	MURONE VITTORIA	03/04/1993	POLLENA TROCCHIA (NA)	5	19/07/2018	64	IDONEO
558	MOLINO FRANCESCA	06/03/1993	NAPOLI (NA)	5	20/07/2018	64	IDONEO
559	GALLO LUIGI	27/08/1992	NAPOLI (NA)	4	19/07/2018	64	IDONEO
560	GRIFFO ROSA	31/07/1992	NAPOLI (NA)	4	20/07/2016	64	IDONEO
561	PEZONE GIUSEPPE	09/07/1992	CASERTA (CE)	6	23/07/2018	64	IDONEO
562	VITALE ANTONIETTA	01/05/1992	NAPOLI (NA)	7	24/07/2018	64	IDONEO
563	MERCURIO FRANCESCO	21/02/1992	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	26/10/2018	64	IDONEO
564	PISATURO ALESSANDRA	22/01/1992	SALERNO (SA)	6	22/07/2016	64	IDONEO
565	GRECO FEDERICA	28/12/1991	CERRETO SANNITA (BN)	4	17/07/2018	64	IDONEO
566	PASCALE CARMEN	20/12/1991	NAPOLI (NA)	6	31/10/2018	64	IDONEO
567	FIERRO MARIA MARTINA	01/10/1991	NAPOLI (NA)	3	20/07/2017	64	IDONEO
568	PORZIO ANTONIETTA	18/09/1991	TORRE DEL GRECO (NA)	6	15/10/2018	64	IDONEO
569	GALLINORO ROBERTA	13/06/1991	NAPOLI (NA)	4	17/10/2018	64	IDONEO
570	DE MARCO FEDERICA	31/05/1991	NAPOLI (NA)	2	26/03/2018	64	IDONEO
571	QUARANTA NICOLA	29/05/1991	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	6	21/07/2017	64	IDONEO
572	GIORDANO ANNA	12/07/1990	NOCERA INFERIORE (SA)	4	25/07/2016	64	IDONEO
573	ESPOSITO ROBERTO	01/06/1990	NAPOLI (NA)	3	17/10/2018	64	IDONEO
574	FALCO GIANLUCA	22/05/1990	VILLARICCA (NA)	3	17/07/2018	64	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
575	PALUMBO ALFREDO	22/08/1989	NAPOLI (NA)	5	27/10/2017	64	IDONEO
576	MARZANO FEDERICA	26/05/1989	ACERRA (NA)	5	27/03/2018	64	IDONEO
577	CIRELLI ANTONIO	28/12/1988	TEANO (CE)	2	25/10/2016	64	IDONEO
578	MONTELLA LAURA	20/09/1988	NAPOLI (NA)	5	22/07/2016	64	IDONEO
579	CIERVO ANDREA	07/07/1988	NAPOLI (NA)	2	20/03/2014	64	IDONEO
580	PENTAGALLO CARMEN	15/05/1988	SALERNO (SA)	6	24/10/2014	64	IDONEO
581	VERGARA LORENZO	07/03/1988	NAPOLI (NA)	7	21/10/2016	64	IDONEO
582	DE ROSA ROSANNA	19/01/1988	CASERTA (CE)	3	20/07/2018	64	IDONEO
583	PERILLO MATILDE	25/08/1987	ATRIPALDA (AV)	6	30/03/2016	64	IDONEO
584	MAGELLI CIRO	25/03/1987	NAPOLI (NA)	4	18/10/2018	64	IDONEO
585	LA GATTA ALESSIO	26/11/1986	NAPOLI (NA)	4	18/03/2016	64	IDONEO
586	MENICHINO VINCENZA	09/03/1986	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	5	24/03/2017	64	IDONEO
587	PARRILLO DARIO	30/08/1985	BENEVENTO (BN)	6	28/07/2017	64	IDONEO
588	PRISCO VINCENZO	21/08/1985	SALERNO (SA)	6	22/07/2010	64	IDONEO
589	GRASSO ANNA	12/08/1985	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	4	08/03/2011	64	IDONEO
590	BIANCO ALESSANDRO	16/12/1984	NAPOLI (NA)	1	28/07/2015	64	IDONEO
591	PETRILLO OLGA	08/09/1984	CARMAGNOLA (TO)	6	25/07/2011	64	IDONEO
592	ANTONUCCI CAMILLA	10/03/1984	CASERTA (CE)	1	18/03/2016	64	IDONEO
593	BENEDUCE ALESSIA	24/02/1984	POLLENA TROCCHIA (NA)	1	22/03/2018	64	IDONEO
594	TUCCI IRENE	22/02/1984	POMPEI (NA)	7	24/07/2017	64	IDONEO
595	MILETTI ALESSANDRO	25/11/1983	NAPOLI (NA)	5	26/07/2017	64	IDONEO
596	STROMILLO LUCIA	03/08/1983	SALERNO (SA)	7	11/03/2011	64	IDONEO
597	STORCHI SONIA	26/07/1983	NAPOLI (NA)	7	16/10/2009	64	IDONEO
598	LOMBARDI GIUSEPPINA	11/02/1983	ISCHIA (NA)	4	14/10/2016	64	IDONEO
599	TRANI LUISA	13/07/1982	ISCHIA (NA)	7	28/10/2015	64	IDONEO
600	ROMANO DOMENICO	21/06/1982	NAPOLI (NA)	6	10/10/2007	64	IDONEO
601	TORTORA CRISTINA	04/12/1981	NAPOLI (NA)	7	24/07/2012	64	IDONEO
602	TRAMONTANO ANTONELLA	21/06/1980	SORRENTO (NA)	7	22/03/2011	64	IDONEO
603	DEL GIUDICE ANIELLO	03/07/1979	ACERRA (NA)	3	13/10/2011	64	IDONEO
604	BOTTINO STEFANIA	27/06/1977	NAPOLI (NA)	1	19/03/2018	64	IDONEO
605	CALVANESE MARIA	18/09/1976	SALERNO (SA)	1	11/03/2011	64	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
606	GIGLIANO CIRO	30/10/1975	NAPOLI (NA)	4	26/10/2016	64	IDONEO
607	CERQUA FILOMENA	09/09/1974	NAPOLI (NA)	2	21/07/2014	64	IDONEO
608	LUPOLI ANGELO	15/03/1974	NAPOLI (NA)	4	29/07/2002	64	IDONEO
609	COSENZA LUIGI	17/07/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2	16/03/1994	64	IDONEO
610	PARENTE SERENA	03/01/1994	BENEVENTO (BN)	6	27/07/2018	63	IDONEO
611	MELARA GIUSEPPE	22/11/1993	BATTIPAGLIA (SA)	5	31/10/2018	63	IDONEO
612	DE FILIPPO MARTA	31/05/1993	NAPOLI (NA)	2	16/10/2018	63	IDONEO
613	VETRONE LUIGIA	26/02/1993	BENEVENTO (BN)	7	23/10/2018	63	IDONEO
614	FERRANTE GIULIA	14/11/1992	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3	25/07/2018	63	IDONEO
615	GUARINO MARIATERESA	04/11/1992	NAPOLI (NA)	4	22/03/2018	63	IDONEO
616	SABATINO SILVIA	07/08/1992	AVELLINO (AV)	6	23/07/2018	63	IDONEO
617	DONNARUMMA DURANTE	20/11/1991	AVELLINO (AV)	3	26/10/2018	63	IDONEO
618	CANGIANO NICOLA	08/11/1991	AVERSA (CE)	1	24/03/2017	63	IDONEO
619	CARIOTI MARTINA	19/10/1991	NAPOLI (NA)	2	29/10/2018	63	IDONEO
620	MARANO CHIARA	11/08/1991	BATTIPAGLIA (SA)	5	27/07/2018	63	IDONEO
621	D'ANGELO LORENZO	07/06/1991	MADDALONI (CE)	2	29/10/2018	63	IDONEO
622	PAGANO TERESA	04/05/1991	CERRETO SANNITA (BN)	5	24/10/2017	63	IDONEO
623	DINARDO GIULIO	16/07/1990	NAPOLI (NA)	3	27/10/2016	63	IDONEO
624	GERVASIO GIUSEPPE	05/12/1989	NAPOLI (NA)	4	19/03/2018	63	IDONEO
625	D'ALESSIO MATTEO	15/07/1989	AVELLINO (AV)	2	24/03/2017	63	IDONEO
626	BOCCIA ANTONIETTA	04/04/1989	OTTAVIANO (NA)	1	25/10/2016	63	IDONEO
627	RUGGIERO MARIA ROSARIA	01/03/1989	NOCERA INFERIORE (SA)	6	23/10/2015	63	IDONEO
628	GRECO CAROLINA ANNINA	09/02/1989	MILANO (MI)	4	24/10/2018	63	IDONEO
629	IACCIO ANGELA	29/10/1988	SALERNO (SA)	4	31/10/2018	63	IDONEO
630	PIAZZA FRANCESCO	30/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6	20/03/2018	63	IDONEO
631	DIANA FILOMENA	05/03/1988	CASERTA (CE)	3	23/03/2017	63	IDONEO
632	BROSCRITTO CHIARA STELLA	08/04/1987	NAPOLI (NA)	1	19/07/2017	63	IDONEO
633	MICHINI CARLA	03/01/1987	VILLARICCA (NA)	5	26/03/2013	63	IDONEO
634	VIOLA CARMELA	24/08/1986	FORMIA (LT)	7	20/03/2018	63	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
635	MORELLI PASQUALE	27/06/1984	PIEDIMONTE MATESE (CE)	5	13/10/2010	63	IDONEO
636	FERRARO ANTONIA	07/05/1984	CERCOLA (NA)	3	20/10/2010	63	IDONEO
637	LOMBARDI CHIARA	02/03/1984	BENEVENTO (BN)	4	16/10/2018	63	IDONEO
638	MELE RITA	15/08/1983	NAPOLI (NA)	5	21/03/2017	63	IDONEO
639	SPAGNUOLO MATTIA	24/05/1979	SALERNO (SA)	7	22/07/2016	63	IDONEO
640	LANERO LUDOVICO	20/05/1974	NAPOLI (NA)	4	07/10/2003	63	IDONEO
641	NICOLO' DONATO	28/07/1968	MARCIANISE (CE)	5	29/06/2006	63	IDONEO
642	CONTIERI ROBERTO	22/11/1993	NAPOLI (NA)	2	23/07/2018	62	IDONEO
643	STELLATO ELVIRA	24/05/1993	ACERRA (NA)	7	16/07/2018	62	IDONEO
644	PERRECA FABIANA	14/04/1992	CASERTA (CE)	6	23/10/2018	62	IDONEO
645	AURIOLA ALESSIA	06/02/1992	NAPOLI (NA)	1	16/10/2018	62	IDONEO
646	DI VICO WANDA	03/07/1991	MADDALONI (CE)	3	21/03/2018	62	IDONEO
647	TERZINI GERMANO	11/04/1991	NAPOLI (NA)	7	17/10/2018	62	IDONEO
648	OLIAN ALBERTO	03/11/1990	VILLARICCA (NA)	5	20/07/2017	62	IDONEO
649	FREZZA FRANCESCO	01/10/1990	NAPOLI (NA)	4	21/10/2016	62	IDONEO
650	BANDINO LUCA	09/08/1990	TRECASE (NA)	1	23/03/2017	62	IDONEO
651	ROMANO GENNARO	18/06/1990	NAPOLI (NA)	6	25/10/2018	62	IDONEO
652	MEROLA CLAUDIA	20/05/1989	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	21/03/2018	62	IDONEO
653	PAGLIARO RAFFAELLA	15/02/1989	PIEDIMONTE MATESE (CE)	5	20/07/2017	62	IDONEO
654	VILLANO VALERIA	11/01/1989	CASERTA (CE)	7	26/10/2017	62	IDONEO
655	LANNI VERONICA MARIA	11/12/1988	BENEVENTO (BN)	4	28/03/2017	62	IDONEO
656	DI PALMA VALENTINA	15/10/1987	NAPOLI (NA)	3	27/07/2017	62	IDONEO
657	SORBO TERESA MARIA	19/06/1987	CASERTA (CE)	7	17/03/2016	62	IDONEO
658	CAIAFA RAFFAELLA	03/04/1987	CASERTA (CE)	1	23/03/2017	62	IDONEO
659	CLEMENZA CARLOTTA	02/12/1986	NAPOLI (NA)	2	24/10/2016	62	IDONEO
660	DE CHIARA ANIELLO	26/06/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	2	16/03/2012	62	IDONEO
661	GRILLO VALENTINA	19/02/1986	CASERTA (CE)	4	26/03/2014	62	IDONEO
662	BASILE RACHELE	16/10/1985	VILLARICCA (NA)	1	17/03/2016	62	IDONEO
663	CAMPANINO MARIA RAFFAELA	09/05/1985	CAPUA (CE)	1	17/10/2013	62	IDONEO
664	IANNELLA TERESA	15/10/1984	AVELLINO (AV)	4	19/10/2016	62	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
665	COSTANZO SAVERIA	26/02/1977	LUSCIANO (CE)	2	17/10/2008	62	IDONEO
666	SANSONE ANGELA	18/09/1974	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	6	08/04/2000	62	IDONEO
667	TAMMARO GISELLA	09/08/1994	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	7	26/10/2018	61	IDONEO
668	ROMANO SILVIO	15/12/1993	NAPOLI (NA)	6	16/07/2018	61	IDONEO
669	DI MICHELE LAURA	05/09/1993	NAPOLI (NA)	3	27/07/2018	61	IDONEO
670	IZZO CARMINE	23/01/1993	ROMA (RM)	4	26/10/2018	61	IDONEO
671	PIZZA ANTONELLA	11/07/1992	NOLA (NA)	6	20/07/2018	61	IDONEO
672	TOSCANO NICOLETTA	14/02/1992	NAPOLI (NA)	7	17/10/2018	61	IDONEO
673	SIMPATICO DIANA	21/12/1991	NAPOLI (NA)	7	19/03/2018	61	IDONEO
674	RAGUCCI FIORENZO	29/09/1991	NAPOLI (NA)	6	19/10/2018	61	IDONEO
675	DE LUCIA DALILA	02/08/1991	MADDALONI (CE)	2	25/10/2017	61	IDONEO
676	FESTINESE STEFANO	22/01/1990	NAPOLI (NA)	3	27/03/2017	61	IDONEO
677	MAGLI MATILDE	01/01/1989	NAPOLI (NA)	4	18/07/2012	61	IDONEO
678	PALLADINO GELSOMINA	08/08/1988	CAMPAGNA (SA)	5	28/07/2014	61	IDONEO
679	FARACI LIDIA	20/11/1986	PARTINICO (PA)	3	24/03/2014	61	IDONEO
680	SORRENTINO CRISTINA	03/09/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	7	20/03/2014	61	IDONEO
681	DELLA CORTE ALFONSO	20/05/1986	BATTIPAGLIA (SA)	3	14/10/2013	61	IDONEO
682	FERRARA PASQUALE	10/01/1982	VILLARICCA (NA)	3	20/03/2015	61	IDONEO
683	TERRIN MARIA GIOVANNA	07/02/1981	NAPOLI (NA)	7	21/10/2010	61	IDONEO
684	PLAITANO MONICA	19/12/1977	SALERNO (SA)	6	22/10/2007	61	IDONEO
685	BRUNITTO LUIGI	26/01/1976	NAPOLI (NA)	1	27/07/2009	61	IDONEO
686	LATINA PAOLA	29/07/1969	CAIANELLO (CE)	4	18/09/1996	61	IDONEO
687	TOGO GIULIA	07/11/1993	NAPOLI (NA)	7	24/07/2018	60	IDONEO
688	RUGGIERO LUIGI	18/12/1992	NOCERA INFERIORE (SA)	6	26/10/2018	60	IDONEO
689	DE SANTIS ANTONELLA	16/11/1992	CASERTA (CE)	3	23/10/2018	60	IDONEO
690	PANE LUIGI	30/06/1992	MADDALONI (CE)	5	28/03/2018	60	IDONEO
691	MEO ANTONIO	28/01/1992	NOLA (NA)	5	24/10/2018	60	IDONEO
692	AMBROGI FLAVIA	15/01/1992	NAPOLI (NA)	1	16/07/2018	60	IDONEO
693	APUZZO GIOVANNI	21/07/1991	NAPOLI (NA)	1	25/10/2017	60	IDONEO
694	IADEVAIA VELIA	30/04/1991	NAPOLI (NA)	4	31/10/2018	60	IDONEO
695	BARONE MARIA SILVIA	29/01/1991	PROCIDA (NA)	1	17/07/2018	60	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
696	BOMBACE CLAUDIA	07/08/1990	NAPOLI (NA)	1	26/03/2018	60	IDONEO
697	CARELLI CLAUDIA	02/11/1989	NAPOLI (NA)	2	21/07/2017	60	IDONEO
698	TESCIONE GIROLAMO	15/07/1989	NAPOLI (NA)	7	18/10/2018	60	IDONEO
699	D'ALESSIO FEDERICO MARIA	30/05/1989	NOCERA INFERIORE (SA)	2	22/10/2018	60	IDONEO
700	SAMBUCO MARIA	08/02/1989	AVELLINO (AV)	6	25/10/2017	60	IDONEO
701	D'AMBROSIO ALESSANDRO	03/10/1988	NAPOLI (NA)	2	23/10/2017	60	IDONEO
702	SALZANO ANTONIO	31/03/1988	NAPOLI (NA)	6	31/10/2016	60	IDONEO
703	SOLLO VINCENZO	18/02/1988	NAPOLI (NA)	7	29/10/2018	60	IDONEO
704	FUSCHILLO ANTONIETTA	20/11/1987	AVELLINO (AV)	4	21/10/2013	60	IDONEO
705	LANZANO RAFFAELE	04/05/1986	NAPOLI (NA)	4	22/07/2015	60	IDONEO
706	D'AMBROSIO RODOLFO	28/10/1985	SCAFATI (SA)	2	27/10/2017	60	IDONEO
707	COLLINA UMBERTO	19/09/1983	NAPOLI (NA)	2	24/07/2014	60	IDONEO
708	ORIGLIA DAVIDE	15/08/1983	NAPOLI (NA)	5	19/07/2017	60	IDONEO
709	LA MONTAGNA ANTONELLA	20/11/1982	AVELLINO (AV)	4	21/03/2012	60	IDONEO
710	VOLLONO GIOVANNA	07/09/1981	VICO EQUENSE (NA)	7	24/10/2014	60	IDONEO
711	MAROLO MARIA	18/09/1978	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	5	20/03/2012	60	IDONEO
712	GRAMAGLIA SONIA	12/02/1976	CERCOLA (NA)	4	23/03/2016	60	IDONEO
713	ROSCIANO MARIA	06/10/1974	SALERNO (SA)	6	13/07/2013	60	IDONEO
714	RANIERI GRAZIELLA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	6	03/11/2003	60	IDONEO
715	NOCERA RENATO	26/06/1970	POMPEI (NA)	5	31/03/1998	60	IDONEO
	CRESCENZO CHRISTIAN	26/06/1994	SCAFATI (SA)	2	27/07/2018	59	NON IDONEO
	VASTARELLA VINCENZO	14/02/1994	VILLARICCA (NA)	7	20/08/2018	59	NON IDONEO
	CATINO FRANCESCO	09/03/1992	ROMA (RM)	2	28/07/2017	59	NON IDONEO
	IULIANO CARMELO	21/01/1992	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	4	21/03/2018	59	NON IDONEO
	TARANTINO DOMIZIANO	09/11/1991	NARDÒ (LE)	7	30/03/2018	59	NON IDONEO
	FERRARA MIRIAM	10/08/1991	AGROPOLI (SA)	3	29/10/2018	59	NON IDONEO
	ABAGNALE LUCIA	17/05/1990	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	27/07/2018	59	NON IDONEO
	CAUTIERO RAFFAELE	11/11/1989	NAPOLI (NA)	2	30/10/2018	59	NON IDONEO
	DI GIORGIO ANDREA	08/10/1988	NAPOLI (NA)	3	29/10/2014	59	NON IDONEO
	FOCCILLO ANTONIO	20/09/1987	SALERNO (SA)	3	28/07/2017	59	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	BUONGIORNO PASQUALE	21/07/1985	AVELLINO (AV)	1	16/03/2012	59	NON IDONEO
	PEPE TIZIANA	23/10/1981	SALERNO (SA)	6	09/03/2011	59	NON IDONEO
	SPINA FABIANA	12/03/1979	NAPOLI (NA)	7	16/03/2015	59	NON IDONEO
	LITTO CARMELA RITA	22/04/1978	AVELLINO (AV)	4	28/03/2018	59	NON IDONEO
	LO GRECO EVA	28/07/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	4	27/07/2011	59	NON IDONEO
	ROMANO MARIA	08/02/1963	SANT'ANASTASIA (NA)	6	26/03/2013	59	NON IDONEO
	ESPOSITO ENRICA	25/10/1992	SALERNO (SA)	3	27/07/2018	58	NON IDONEO
	PIZZANO RAFFAELE	03/05/1991	MASSA DI SOMMA (NA)	6	26/07/2018	58	NON IDONEO
	GILIBERTI FEDERICA	03/06/1990	BATTIPAGLIA (SA)	4	26/10/2018	58	NON IDONEO
	BERTINI NICOLA	18/01/1990	SALERNO (SA)	1	30/03/2018	58	NON IDONEO
	VILLANACCI CLARA	12/04/1986	BENEVENTO (BN)	7	24/10/2017	58	NON IDONEO
	ROCCO VINCENZO	03/02/1986	NAPOLI (NA)	6	28/10/2016	58	NON IDONEO
	DE SPIRITO ANTONIO	26/04/1985	MONTEMILETTO (AV)	3	27/10/2017	58	NON IDONEO
	FERRONE ANNAMARIA	13/03/1985	CAPUA (CE)	3	29/10/2014	58	NON IDONEO
	MAZZEO GIROLAMO	08/01/1984	ROMA (RM)	5	31/10/2011	58	NON IDONEO
	VALENTINO LEOPOLDO	08/08/1983	NAPOLI (NA)	7	18/11/2011	58	NON IDONEO
	VECE MICHELE	16/05/1983	SALERNO (SA)	7	18/12/2015	58	NON IDONEO
	D'EMILIO ANTONIETTA	26/12/1981	POTENZA (PZ)	3	16/07/2018	58	NON IDONEO
	LORIA GIUSEPPE	15/06/1980	COSENZA (CS)	4	17/10/2013	58	NON IDONEO
	GERARDI GIOVANNI	08/10/1977	NAPOLI (NA)	4	12/10/2009	58	NON IDONEO
	PELO RAFFAELE	09/07/1977	POMPEI (NA)	6	30/06/2006	58	NON IDONEO
	IOVINE GRAZIA MARIA	01/08/1975	TORRE ANNUNZIATA (NA)	4	22/03/2002	58	NON IDONEO
	CACCIAPUOTI STEFANIA	06/05/1975	CASERTA (CE)	1	23/07/2012	58	NON IDONEO
	FALANGA COSTANZA	04/10/1965	OTTAVIANO (NA)	3	21/10/2014	58	NON IDONEO
	TORO FABRIZIO	27/01/1992	NAPOLI (NA)	7	27/03/2018	57	NON IDONEO
	SEPE IMMACOLATA	24/12/1991	NAPOLI (NA)	7	17/10/2018	57	NON IDONEO
	MINOPOLI BRUNO	07/04/1991	NAPOLI (NA)	5	28/07/2018	57	NON IDONEO
	PAGANO CARMEN	28/02/1991	POLLA (SA)	5	24/03/2017	57	NON IDONEO
	GRASSO FRANCESCA	04/07/1990	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	4	26/10/2018	57	NON IDONEO
	BARBARO ROBERTO	14/05/1990	NOCERA INFERIORE (SA)	1	23/02/2018	57	NON IDONEO
	CAMPAGNUOLO SALVATORE	06/09/1989	MADDALONI (CE)	1	21/03/2018	57	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	FRANGIOSA ALESSANDRO	24/07/1989	NAPOLI (NA)	3	18/07/2018	57	NON IDONEO
	ROSSETTI VENANZIA	09/07/1986	CASERTA (CE)	6	26/07/2016	57	NON IDONEO
	SALERNO ELISA	09/02/1985	CASERTA (CE)	6	17/03/2016	57	NON IDONEO
	PALADINO SERENA	22/02/1984	NAPOLI (NA)	5	21/03/2013	57	NON IDONEO
	DE NOVELLIS ANTONIO	03/02/1984	PIEDIMONTE MATESE (CE)	3	12/10/2009	57	NON IDONEO
	D'ANIELLO ANTONIO	08/04/1981	SALERNO (SA)	2	14/03/2014	57	NON IDONEO
	SCOTTO DI FREGA MARIA TERESA	12/10/1980	NAPOLI (NA)	7	21/10/2013	57	NON IDONEO
	PUNZO MARIA	30/04/1977	NAPOLI (NA)	6	20/03/2014	57	NON IDONEO
	SALOMONE MARIA	25/02/1977	NOCERA INFERIORE (SA)	6	23/07/2002	57	NON IDONEO
	MONTANIERO MAURIZIO	20/04/1993	SCAFATI (SA)	5	28/07/2017	56	NON IDONEO
	ANNUNZIATA ALBERTO	20/08/1992	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1	30/07/2017	56	NON IDONEO
	MARTIRE ROSA	31/12/1990	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	27/03/2018	56	NON IDONEO
	SELLITTO CARMINE	29/08/1988	SALERNO (SA)	7	18/03/2014	56	NON IDONEO
	MAIETTA DONATO MARIA	01/08/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	29/10/2018	56	NON IDONEO
	VITAGLIANO PAOLA	16/10/1987	NAPOLI (NA)	7	20/07/2018	56	NON IDONEO
	RIZZOLO GERARDO	13/12/1986	SALERNO (SA)	6	19/07/2018	56	NON IDONEO
	MORETTI ANTONIO	11/04/1986	NAPOLI (NA)	5	19/10/2016	56	NON IDONEO
	GRATO ANNARITA	12/05/1983	AVELLINO (AV)	4	11/10/2012	56	NON IDONEO
	MANZI GIUSEPPE	01/04/1983	AVELLINO (AV)	5	16/03/2016	56	NON IDONEO
	ROCCARO DAVIDE	29/10/1982	NAPOLI (NA)	6	11/03/2011	56	NON IDONEO
	CROLLA CONCETTA	30/06/1982	FORMIA (LT)	2	22/03/2011	56	NON IDONEO
	DE LUCA ROSAMARIA	19/04/1982	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	25/10/2016	56	NON IDONEO
	DI DONNA RAFFAELLA	16/01/1981	TORRE DEL GRECO (NA)	3	13/10/2010	56	NON IDONEO
	MENDELYUK IRYNA	13/01/1972	ZARICHNE (EE)	5	15/10/2007	56	NON IDONEO
	MONARCA MASSIMILIANO	19/05/1969	NAPOLI (NA)	5	25/03/1996	56	NON IDONEO
	CITARELLA DANIELE	18/07/1964	NAPOLI (NA)	2	22/10/2013	56	NON IDONEO
	DIANA OLGA	13/10/1992	CASERTA (CE)	3	20/07/2016	55	NON IDONEO
	GIUGLIANO MARIA PINA	09/04/1992	TORRE DEL GRECO (NA)	4	19/07/2018	55	NON IDONEO
	D'AMBROSIO FLORIANA	18/01/1992	NAPOLI (NA)	2	08/03/2018	55	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	SUBOSCO FRANCESCO	17/09/1990	NAPOLI (NA)	7	21/10/2016	55	NON IDONEO
	FISONE FRANCESCA	19/01/1990	MADDALONI (CE)	3	28/03/2018	55	NON IDONEO
	D' ERRICO ROSA	22/07/1988	NAPOLI (NA)	2	29/10/2018	55	NON IDONEO
	MARCHETIELLO CRISTINA	20/06/1987	NAPOLI (NA)	5	21/03/2016	55	NON IDONEO
	LUPOLI AMALIA	24/08/1985	ACERRA (NA)	4	14/10/2010	55	NON IDONEO
	MONZANI MARCO	24/06/1985	NAPOLI (NA)	5	09/10/2013	55	NON IDONEO
	GRANATO FEDERICA	31/12/1984	BOSCOTRECASE (NA)	4	16/03/2012	55	NON IDONEO
	VISCONTI ADELE	22/05/1984	SALERNO (SA)	7	26/10/2018	55	NON IDONEO
	SCUDERI PAOLA	28/10/1980	NUORO (NU)	7	20/03/2007	55	NON IDONEO
	URSO NADIA	02/06/1980	SAN CATALDO (CL)	7	26/07/2007	55	NON IDONEO
	TUCCILLO MARIANNA	04/04/1980	NAPOLI (NA)	7	08/10/2007	55	NON IDONEO
	PORCIELLO GIOVANNA	03/04/1980	MARIGLIANO (NA)	6	24/10/2014	55	NON IDONEO
	VOZELLA ANDREA	26/01/1980	ATRIPALDA (AV)	7	26/01/2006	55	NON IDONEO
	CASCONE GIOVANNA	20/01/1980	SALERNO (SA)	2	16/07/2018	55	NON IDONEO
	PAPA ANNA RITA	29/03/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	20/10/1999	55	NON IDONEO
	CURIA ROSANNA	14/08/1973	COSENZA (CS)	2	27/07/2011	55	NON IDONEO
	FUCCIA GIUSEPPE	10/09/1993	BATTIPAGLIA (SA)	4	26/10/2018	54	NON IDONEO
	PETRONE FRANCESCO	07/10/1988	NAPOLI (NA)	6	24/03/2017	54	NON IDONEO
	D' AUSILIO EMANUELE	05/07/1988	NAPOLI (NA)	2	24/10/2014	54	NON IDONEO
	TRANFA CHRISTIAN	03/09/1985	BENEVENTO (BN)	7	20/07/2011	54	NON IDONEO
	BIANCHI ANTONIO	09/07/1985	NAPOLI (NA)	1	16/03/2016	54	NON IDONEO
	MICERA FEDERICA	27/10/1983	NAPOLI (NA)	5	26/10/2010	54	NON IDONEO
	CHIANESE CHIARA	27/05/1980	VILLARICCA (NA)	2	19/10/2012	54	NON IDONEO
	SALVATO RENATO	31/05/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6	20/03/2012	54	NON IDONEO
	DEL PRETE MARIA TERESA	20/07/1977	NAPOLI (NA)	3	15/03/2016	54	NON IDONEO
	CONTALDI EMILIA	10/11/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2	22/03/2002	54	NON IDONEO
	STANZIONE FRANCESCO	14/02/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	7	27/03/2018	54	NON IDONEO
	BORRI ANTONIO	16/09/1988	AGROPOLI (SA)	1	31/03/2017	53	NON IDONEO
	CAROZZA LUCREZIA MICHELA	25/04/1987	CASERTA (CE)	2	23/03/2017	53	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	MAZZONE CATERINA	14/09/1986	BENEVENTO (BN)	5	17/07/2018	53	NON IDONEO
	CASTALDI ANTONELLA	13/07/1983	NAPOLI (NA)	2	18/07/2017	53	NON IDONEO
	MAGLIOCCA MARIA CRISTINA GIADA	09/01/1983	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	4	29/07/2009	53	NON IDONEO
	MAIONE FELICETTA	02/11/1982	NOLA (NA)	5	27/03/2009	53	NON IDONEO
	DI GUIDA MARIANNA	25/07/1982	NAPOLI (NA)	3	10/10/2011	53	NON IDONEO
	IORILLO MARIAILARIA	02/02/1981	BENEVENTO (BN)	4	26/07/2011	53	NON IDONEO
	DE SISTO PASQUALE	27/01/1980	NAPOLI (NA)	3	23/07/2008	53	NON IDONEO
	ALTEA GIUDITTA	09/09/1979	AVELLINO (AV)	1	19/07/2017	53	NON IDONEO
	ROGLIANI BARBARA	12/05/1974	NAPOLI (NA)	6	10/10/2012	53	NON IDONEO
	AMATO MARIA ROSARIA	29/10/1961	NAPOLI (NA)	1	24/03/2017	53	NON IDONEO
	SCOGNAMIGLIO LUCA	08/04/1990	MASSA DI SOMMA (NA)	7	26/10/2018	52	NON IDONEO
	MORGILLO MENA	05/03/1987	CASERTA (CE)	5	22/07/2014	52	NON IDONEO
	LETIZIA MARIA STEFANIA	22/04/1982	VILLARICCA (NA)	4	27/10/2017	52	NON IDONEO
	MASTRANZO GAETANO	11/11/1980	NAPOLI (NA)	5	21/07/2017	52	NON IDONEO
	VIGILANTE COSTANTINO	15/01/1969	SALERNO (SA)	7	20/03/2018	52	NON IDONEO
	GRIMALDI ANGELO	05/04/1952	CONTRADA (AV)	4	20/03/2018	52	NON IDONEO
	RUSSO MARIA TERESA	09/08/1993	MADDALONI (CE)	6	28/03/2018	51	NON IDONEO
	MAURO SALVATORE	03/05/1990	NOLA (NA)	5	20/07/2016	51	NON IDONEO
	MORLEO SERENA	06/11/1989	NAPOLI (NA)	5	26/10/2018	51	NON IDONEO
	MANZI MARIALUISA	13/01/1985	AVELLINO (AV)	5	12/10/2010	51	NON IDONEO
	GUERNIERO RAFFAELLA	07/08/1984	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	4	25/07/2011	51	NON IDONEO
	MALTEMPO RAFFAELE	01/08/1982	MARCIANISE (CE)	5	11/10/2011	51	NON IDONEO
	LAUDANDO CARMEN	17/07/1980	NAPOLI (NA)	4	13/10/2008	51	NON IDONEO
	SPINA FABIO	03/06/1976	NAPOLI (NA)	7	05/10/2011	51	NON IDONEO
	CUTOLO GIUSEPPINA	27/04/1976	OTTAVIANO (NA)	2	29/07/2002	51	NON IDONEO
	NICOLETTI GASPARRINI ILARIA	20/07/1975	SALERNO (SA)	5	12/03/2007	51	NON IDONEO
	COGLIANO GRAZIELLA	31/05/1975	CASERTA (CE)	2	29/07/2015	51	NON IDONEO
	ESPOSITO MANFREDO	04/11/1974	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	3	27/03/2015	51	NON IDONEO
	SALERNITANO MARIANNA	26/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	6	26/03/2002	51	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	LUBRANO CIRO	28/10/1952	NAPOLI (NA)	4	28/06/2005	51	NON IDONEO
	NOTA ALESSANDRO	04/09/1989	NOCERA INFERIORE (SA)	5	30/03/2018	50	NON IDONEO
	CARFORA RAFFAELE	15/08/1987	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	2	26/07/2017	50	NON IDONEO
	BENCIVENGA MAURIZIO	22/12/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	24/10/2016	50	NON IDONEO
	DE BLASIO DANIELA	22/07/1981	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	2	12/03/2008	50	NON IDONEO
	LANDINO ISABELLA	30/05/1980	PIEDIMONTE MATESE (CE)	4	11/10/2013	50	NON IDONEO
	DE PAULIS CONCETTA	09/04/1980	NAPOLI (NA)	3	09/03/2010	50	NON IDONEO
	BARRA VALENTINA	26/09/1979	NAPOLI (NA)	1	27/10/2017	50	NON IDONEO
	CAPOBIANCO GIUSEPPE	09/09/1974	AVELLINO (AV)	1	16/03/2012	50	NON IDONEO
	DE RENZIS GIUSEPPE	06/03/1974	NAPOLI (NA)	3	18/10/2013	50	NON IDONEO
	BELLEZZA ROSARIO	26/11/1970	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	05/09/2013	50	NON IDONEO
	MAURO PAOLINO	24/12/1986	AVELLINO (AV)	5	20/07/2016	49	NON IDONEO
	CAMPANILE ELISABETTA	26/02/1986	TORRE DEL GRECO (NA)	1	31/03/2017	49	NON IDONEO
	D'ANIELLO OLGA	05/01/1984	EBOLI (SA)	2	29/10/2018	49	NON IDONEO
	SUPINO GAETANO	08/02/1973	SALERNO (SA)	7	24/07/2009	49	NON IDONEO
	LEONE ALESSIA	15/05/1992	NAPOLI (NA)	4	18/07/2018	48	NON IDONEO
	MORRONE FULVIO	31/08/1991	NOCERA INFERIORE (SA)	5	16/07/2018	48	NON IDONEO
	ABBISOGNO AMALIA	09/01/1986	PIANO DI SORRENTO (NA)	1	31/03/2017	48	NON IDONEO
	SALZANO ANNA MARIA	21/02/1984	NAPOLI (NA)	6	21/07/2008	48	NON IDONEO
	DI PALO CARMEN	07/02/1980	NAPOLI (NA)	3	28/07/2004	48	NON IDONEO
	DI STEFANO CHIARA	26/10/1976	POLLA (SA)	3	14/07/2004	48	NON IDONEO
	NACCHIA ANTONINO	21/10/1974	NOCERA INFERIORE (SA)	5	22/03/2010	48	NON IDONEO
	DOROSH VITALIY	12/02/1991	CERNIVTCI (EE)	3	20/07/2018	47	NON IDONEO
	DI MATTEO MARIA GIUSEPPINA	19/08/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3	26/07/2017	47	NON IDONEO
	VITIELLO GIOVANNI	17/12/1982	TORRE DEL GRECO (NA)	7	25/10/2016	47	NON IDONEO
	CIPRO EMILIA	06/07/1982	CASERTA (CE)	2	18/07/2018	47	NON IDONEO
	LO CHIATTO FILOMENA	15/07/1975	GROTTAMINARDA (AV)	4	20/03/2014	47	NON IDONEO
	PAUCIULO FEDERICA	20/06/1992	NAPOLI (NA)	6	20/07/2016	46	NON IDONEO
	PASSARO MARIO	13/02/1992	SALERNO (SA)	6	26/10/2018	46	NON IDONEO
	MARRAPODI MARIA MADDALENA	16/06/1991	SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)	5	21/07/2017	46	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	SIMEONE EUGENIO FEDERICO	06/11/1990	TELESE TERME (BN)	7	26/07/2016	46	NON IDONEO
	DELL'AVERSANA MASSIMO	16/02/1984	NAPOLI (NA)	3	28/03/2017	46	NON IDONEO
	MARTINO ANTONELLA	25/05/1978	PIEDIMONTE MATESE (CE)	5	12/03/2009	46	NON IDONEO
	SALVATORE DONATELLA	12/02/1978	NAPOLI (NA)	6	27/07/2015	46	NON IDONEO
	ORABONA ROSA	21/08/1988	OTTAVIANO (NA)	5	20/07/2016	45	NON IDONEO
	ANGRISANI UMBERTO	26/05/1984	NAPOLI (NA)	1	18/03/2016	45	NON IDONEO
	MORINELLI GAETANO	15/11/1965	CASAL VELINO (SA)	5	31/07/1997	45	NON IDONEO
	BASSANI MARCELLA	19/05/1981	SALERNO (SA)	1	17/03/2014	44	NON IDONEO
	PISCOPO ASSUNTA	19/08/1979	CASORIA (NA)	6	27/07/2008	44	NON IDONEO
	SINATTI GAIA	16/04/1992	ATRIPALDA (AV)	7	28/07/2018	43	NON IDONEO
	FERRARA ALDO	23/09/1991	NAPOLI (NA)	3	26/07/2017	43	NON IDONEO
	SPERLONGANO ROSSELLA	26/07/1987	NAPOLI (NA)	7	14/10/2011	42	NON IDONEO
	BELLOTTA MARIA ROSARIA	09/06/1984	CASERTA (CE)	1	20/07/2018	42	NON IDONEO
	ALBANO FRANCESCO	22/04/1981	SALERNO (SA)	1	15/01/2009	42	NON IDONEO
	DELLA CORTE SALAPETE LIVIA	19/06/1975	AVELLINO (AV)	3	23/07/2010	42	NON IDONEO
	ANGELILLO GENNARO	04/09/1954	CAMPOSANO (NA)	1	27/10/2016	42	NON IDONEO
	SANTONICOLA ELIODORO	19/02/1985	POMPEI (NA)	6	27/07/2016	40	NON IDONEO
	BOEMIO GAETANA	14/04/1979	ACERRA (NA)	1	26/07/2011	40	NON IDONEO
	NUBI RAFFAELE	27/03/1990	SAVIGLIANO (CN)	5	27/10/2017	39	NON IDONEO
	PITRUZZELLA DIEGO	10/07/1988	CASERTA (CE)	6	22/07/2013	39	NON IDONEO
	AMITRANO LUIGI	27/10/1977	NAPOLI (NA)	1	15/03/2016	39	NON IDONEO
	VASIU OANA CLAUDIA	12/11/1992	ARAD (EE)	7	27/07/2017	38	NON IDONEO
	DE FRANCESCO MARIA ILARIA	19/09/1992	NAPOLI (NA)	2	26/10/2018	37	NON IDONEO
	PASQUARELLA MARIA	16/05/1985	BENEVENTO (BN)	6	17/10/2013	36	NON IDONEO
	TORINO LEOPOLDO	11/05/1976	NAPOLI (NA)	7	13/10/2005	36	NON IDONEO
	NUBI RAFFAELE	04/04/1990	NAPOLI (NA)	5	26/07/2016	35	NON IDONEO
	D'ANNA DARIO	29/06/1991	CASORIA (NA)	2	23/03/2018	34	NON IDONEO
	PICASCIA DESIREE	12/02/1990	NAPOLI (NA)	6	30/10/2015	34	NON IDONEO
	ROSATI IMMACOLATA	08/07/1975	NAPOLI (NA)	6	21/03/2018	34	NON IDONEO
	DELLA VECCHIA ALDO	21/03/1968	NAPOLI (NA)	3	30/10/1995	34	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	MAFFETTONE FRANCESCO	15/05/1989	AVELLINO (AV)	4	22/03/2018	32	NON IDONEO
	ALBANO GIOVANNA	10/01/1983	SALERNO (SA)	1	24/07/2012	31	NON IDONEO
	CASCONE DIANA	21/10/1982	SORRENTO (NA)	2	26/03/2013	31	NON IDONEO
	ARGENTINO OSCAR DOMINGO	24/02/1991	TUXTLA GUTIERREZ (EE)	1	28/07/2017	29	NON IDONEO
	MICILLO VINCENZO	06/07/1978	AVERSA (CE)	5	30/10/2015	27	NON IDONEO
	MORELLI LUIGI	09/11/1959	PONTELATONE (CE)	5	25/02/1987	25	NON IDONEO
	CERULLO FABIO	06/07/1992	NAPOLI (NA)	2	20/07/2018	24	NON IDONEO
	PANARIELLO VALERIA	26/04/1991	NAPOLI (NA)	5	19/07/2018	24	NON IDONEO
	MARUOTTO FAUSTO	08/03/1988	AVELLINO (AV)	5	11/03/2015	24	NON IDONEO
	CRISCUOLO GIUSEPPE	08/09/1989	VILLARICCA (NA)	2	10/09/2015	23	NON IDONEO
	IMPROTA ANTONIO	20/12/1993	NAPOLI (NA)	4	27/10/2017	19	NON IDONEO
	POLCINO GIANPIERO	02/08/1964	BENEVENTO (BN)	6	08/04/1993	19	NON IDONEO
	CERRETO FILOMENA VALENTINA	02/08/1989	MADDALONI (CE)	2	14/07/2013	10	NON IDONEO
	DI SPAZIO LUIGI	05/06/1986	CASERTA (CE)	3	28/03/2017	7	NON IDONEO
	PONTILLO GIUSEPPE	29/06/1988	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	6	19/10/2012	2	NON IDONEO
	FIORETTI VINCENZO	07/07/1992	NAPOLI (NA)	3	20/07/2017	0	NON IDONEO
	LIPPIELLO RACHELE	08/04/1987	AVELLINO (AV)	4	16/03/2016	0	NON IDONEO
	MARTINELLI GIUSEPPE	19/01/1985	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	5	12/10/2012	0	NON IDONEO
	FAVALE MARIANO	16/08/1992	NAPOLI (NA)	3	27/10/2017	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	CASCONE GIOVANNI	23/05/1992	SALERNO (SA)	2	27/10/2017	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	MORETTA ALBA	08/06/1991	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	26/10/2016	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	DE VIVO SIMONA	07/04/1991	POMPEI (NA)	3	24/10/2017	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	MAZZARELLA NICOLA	08/02/1990	NAPOLI (NA)	5	22/03/2018	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	DI DONATO ANTONELLA	11/09/1989	AVELLINO (AV)	3	26/07/2017	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	MIELE MATTEO	22/09/1988	AVELLINO (AV)	5	22/03/2018	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	CIORRA VINCENZO	11/02/1988	NAPOLI (NA)	2	28/03/2018	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	CORRERA GAETANO	20/01/1988	MADDALONI (CE)	2	12/10/2012	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	D'AIUTO VALENTINA	06/10/1986	SALERNO (SA)	2	24/10/2017	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	DI CICCO ANTONIETTA	11/09/1983	AVERSA (CE)	3	25/03/2014	PROVA NULLA	PROVA NULLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	CATURANO ANGELA	03/11/1982	CASERTA (CE)	2	29/03/2017	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	FERRO DEL GIUDICE ANTONIO	10/10/1976	NAPOLI (NA)	3	18/12/2006	PROVA NULLA	PROVA NULLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE, NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE CON AUTORIZZAZIONE ORIGINARIA DELLA CAVA DI SABBIA SITA NEL COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV)" - PROPONENTE: F.LLI CRISCI S.A.S. - CUP 8264.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 288567 del 14/05/2018 contrassegnata con CUP 8264, la F.lli Crisci S.a.s. con sede legale in Via Rossigni n. 7 Baiano (AV), , ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "***Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con autorizzazione originaria della cava di sabbia sita nel comune di Mugnano del Cardinale (AV)"***;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott.ssa geol. Stefania Coraggio;

c. che con nota prot. reg. 319322 del 18/05/2018 è stato comunicato preavviso di rigetto per incompletezza documentale ai fini della procedibilità amministrativa ed il proponente ha riscontrato con nota acquisita al prot. reg. 339926 del 28/05/2018; che con nota prot. 521515 del 08/08/2018 sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni utili ai fini del completamento dell'istruttoria tecnica e con nota prot. 604329 del 27/09/2018 è stata comunicata l'archiviazione per mancato riscontro alla suddetta richiesta; che con nota acquisita al prot. reg. 643789 il proponente chiedeva di non incorrere nella procedura di archiviazione in quanto le richieste integrazioni erano state trasmesse, in tempo utile, con nota prot. reg. n. 586868 del 19/09/2018 indirizzata per mero errore materiale al Genio Civile di Avellino; che, avendo accertato la veridicità delle affermazioni del proponente, con nota prot. reg. 643168 del 12/10/2018 dell'ufficio Staff-Valutazioni Ambientali sono stati riaperti i termini della procedura.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/11/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dall'istruttore sopra, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"a) nella relazione viene dichiarato che parte dell'area di cava ricade in area SIC mentre nei successivi chiarimenti trasmessi (integrazioni: sovrapposizione area di cava area SIC) l'area di cava viene riportata come esterna all'area SIC. (Relazione generale-pag.7 "in particolare, la parte più a monte della particella 32 ovvero quella contigua all'area SIC, è stata inserita nel progetto di ricomposizione ma, come si evince dalle tavole, è interessata marginalmente dagli interventi in quanto non è stata oggetto di attività estrattiva";
b) l'autorizzazione è riferita all'anno 2009 ma non è stato presentato il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione;
c) il sopralluogo effettuato per verificare il calcolo dei volumi da estrarre è datato 1998 e pertanto lo stato dei luoghi sul quale è fondato il progetto in valutazione è datato in quanto rilevato 20 anni fa;
d) allo stato la cava risulta "sottoposta a sequestro avvenuto in data 12.07.18 dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare Forestale di Avellino".
VISTO che
1. *in data 08/08/18, con nota protocollo 521515, è stata trasmessa una richiesta di integrazioni atti (scadenza termini 22/09/18);*
2. *in data 11/07/2018, verbale n.1 del 11/07/18, è stato constatato un illecito amministrativo dal nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale di Avellino di coltivazione di cava senza autorizzazione;*
3. *in data 18/09/18 con nota protocollo 625018 sono state consegnate al Genio Civile di Avellino le integrazioni di cui al punto precedente;*
4. *in data 27/09/18 con nota prot. 604329 l'istanza è stata archiviata da questa UOD per scadenza dei termini senza riscontro;*
5. *in data 05/10/18 è stata chiesta la riapertura dei termini ed effettuata la trasmissione degli atti da parte del Genio Civile a questa UOD;*
6. *in data 04/10/18 il nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale di Avellino ha trasmesso il verbale al Genio Civile di Avellino che lo ha acquisito con nota protocollo 624988 del 05/10/18;*

7. in data 23/10/18 è stata richiesta copia di tale verbale al Genio Civile che lo ha trasmesso.
CONSIDERATO che:
8. le opere di mitigazione del rischio non sono state valutate dall'ente competente in quanto non sottoposto al parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
9. nello studio preliminare ambientale viene dichiarato che parte dell'area di cava ricade in area SIC mentre nei chiarimenti presentati in sede di richiesta di integrazione (sovrapposizione delle aree) è stato riportato che l'area in oggetto non ricade nella perimetrazione dell'area SIC di Pietramaula.

Per i motivi sopra esposti si propone di dichiarare l'istanza in esame IMPROCEDIBILE considerato tra l'altro che lo stato di fatto rappresentato nello Studio Preliminare Ambientale è cambiato a seguito della attività estrattiva abusiva condotta, che oltretutto ha determinato la distruzione di aree boscate incluse nella fascia di rispetto del Torrente Ogliarulo, e che tale circostanza invalida insanabilmente le valutazioni effettuate dal proponente, indipendentemente dalle carenze istruttorie rilevate.

La Commissione, per le motivazioni sopra riportate, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla geol. Coraggio e della proposta di parere della stessa, valuta l'istanza in esame IMPROCEDIBILE considerato che lo stato di fatto rappresentato nello Studio Preliminare Ambientale è cambiato a seguito della attività estrattiva abusiva condotta, che oltretutto ha determinato la distruzione di aree boscate incluse nella fascia di rispetto del Torrente Ogliarulo, e che tale circostanza invalida insanabilmente le valutazioni effettuate dal proponente, indipendentemente dalle carenze istruttorie rilevate.

A margine ritiene opportuno evidenziare quanto segue:
- *le opere di mitigazione del rischio non sono state valutate dall'AdB competente;*
- *nella relazione viene dichiarato che parte dell'area di cava ricade in area SIC mentre nei chiarimenti trasmessi (sovrapposizione delle aree) è stato illustrato che l'area in oggetto non ricade nella perimetrazione dell'area SIC di Pietramaula; in ogni caso la valutazione di incidenza è necessaria ove la cava ricada entro i 500 m di distanza dal perimetro di un sito Natura 2000.*"

b. che l'esito della Commissione del 06/11/2018- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente F.lli Crisci S.a.s. con nota prot. reg. 710044 del 09/11/2018 ai sensi dell'art.10bis L.241/90;

c. che il proponente ha trasmesso osservazioni al richiamato esito di commissione con nota acquisita al prot.reg. n. 728850 del 19/11/2018;

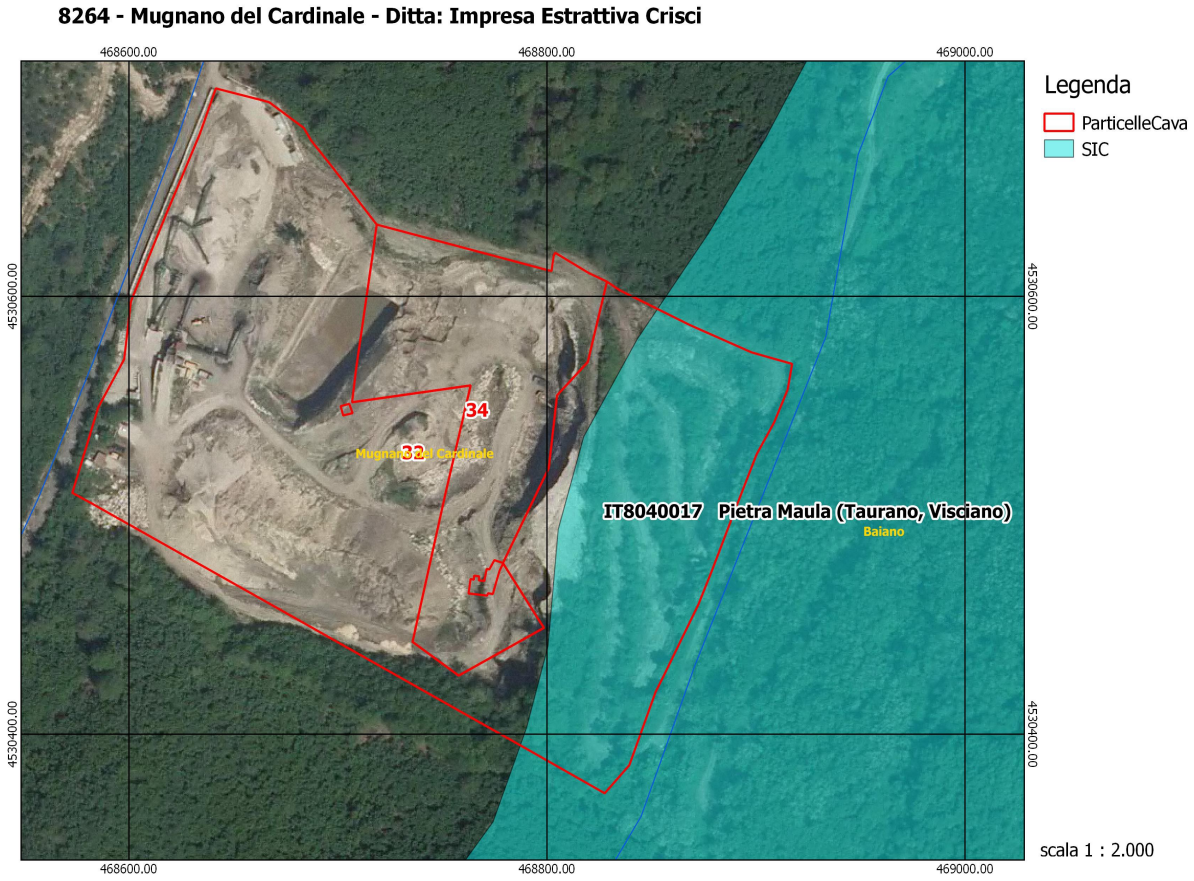
d. che per consentire l'esame di dette osservazioni il progetto è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 18/12/2018;

e. che la soc. F.lli Crisci S.a.s. con nota prot. n. 0750449 del 27.11.2018 ha chiesto un'audizione in Commissione. Il Dirigente dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, nonché Presidente della Commissione, ha accolto la richiesta e con nota prot. n. 0789823 del 12.12.2018 ha invitato la suddetta Società alla seduta della commissione del 18/12/2018;

f. che in sede di istruttoria la dott.ssa Stefania Coraggio circa le osservazioni del proponente di cui al precedente punto c ha rappresentato quanto segue.

1. la documentazione aerofotogrammetrica presentata non consente di effettuare corrette sovrapposizioni in quanto illeggibile (trattasi di stralcio da google non riproducibile come stampa), mentre l'*ortofoto agea 2011, estratta dal sito della Comunità Montana del Partenio con indicazione della posizione dell'area di cava* per la quale si fa riferimento ad una campitura celeste è in bianco e nero, quindi non è visibile il limite.

Nell'ambito dell'istruttoria, al fine di valutare lo stato dei luoghi, è stata realizzata la sovrapposizione delle particelle catastali dell'area di cava, con l'area SIC ed ortofoto, di seguito riportata, da cui si evince che parte della cava ricade in area SIC:



2. la Relazione integrativa trasmessa contiene copia del verbale di conferenza dei servizi indetta dal Genio Civile di Avellino in data, di cui si riportano le considerazioni finali:
[...]CONSIDERAZIONI FINALI Gran parte dell'area oggetto di intervento, ricadendo all'interno della fascia di rispetto (150m) del vallone Ogliarolo, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Avellino, è sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi dell'art.142, comma1, lett c del D.Lgs. 42/2004. tale circostanza non si evince né dal certificato rilasciato dall'Ufficio Tecnico del comune di Mugnano del Cardinale. E' necessario fornire chiarimenti in merito, atteso che tale evidenza comporta l'acquisizione, sul progetto in esame, dell'autorizzazione paesaggistica così come previsto per legge. Premesso quanto sopra passando all'esame del progetto si rappresenta quanto segue:
gli elaborati progettuali, in particolare le planimetrie, riportano il limite della cava originariamente autorizzata ex art. 36 della L.R. n.54/1985, senza però che sia riportata l'intera area di intervento che sembra più ampia di quella originaria. A tal proposito andrebbero riportate le superfici di entrambe e la loro differenza.
Niente viene detto in merito alle part.lle nn.33 e 35che ricadono all'interno dell'area di cava. Manca una planimetria catastale sulla quale vanno indicati i manufatti esistenti in un raggio di m.500 dal perimetro di cava così come indicato all'art., co2 lett.c) della L.R.54/85 e ss.mm.ii. Sulle planimetrie non sono ubicati i manufatti esistenti nell'area (impianti di lavorazione, ecc)
Non sono consentiti movimenti di terra nella fascia di rispetto del Vallone Ogliarulo. In merito a tale vallone, inoltre, non è chiaro se sono previsti interventi anche nel corso d'acqua. In tal caso sarà necessario acquisire l'autorizzazione idraulica del Genio Civile competente per territorio. […] E'

necessaria una relazione di dettaglio a chiarimento della prevista canalizzazione delle acque superficiali, in considerazione del loro recapito nell'adiacente Lagno Cantarella rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/904 il Genio Civile di Napoli), per il diretto interessamento della rete idrografica dell'area interessata dalle opere di progetto.
Occorre allegare una relazione di compatibilità delle opere di mitigazione del rischio previste in osservanza al PSAI della subentrata AdB Campania Centrale.
Occorre descrivere e documentare gli interventi di minimizzazione degli inquinanti da polvere, da rumori, ecc […]
Sulle sezioni e sulle planimetrie vanno evidenziati i lotti funzionali con il relativo cronoprogramma; a tal proposito il cronoprogramma va dettagliato e deve riportare, per ogni anno, la volumetria del materiale da estrarre, nonché i relativi interventi di recupero ambientale". a firma del rup. Ing. Carlo Maci;
3. ad oggi non è stata comunicata la sospensione dell'illecito amministrativo.

CONSIDERATO QUANTO ESPOSTO
si ritiene che le osservazioni presentate, in avvalimento dell'art. 10bis della L.241/1990, non siano pertinenti con il motivo di improcedibilità espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 06.11.18, poiché permane lo stato di illecito amministrativo; a margine si evidenzia che le osservazioni presentate non dimostrano che lo stato dei luoghi rispetto a quello di cui al progetto dello Studio Preliminare Ambientale, non è mutato a seguito dell'attività di coltivazione di cava senza autorizzazione di cui al verbale n.1 del 11/07/18, del nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale di Avellino;
per le motivazioni esposte si propone quindi di confermare il parere di IMPROCEDIBILITA' all'istanza per il rilascio del parere di verifica di assoggettabilità alla VIA.

g. che La Commissione, ascoltati i delegati dalla soc. F.lli Crisci sas nelle persone dell'ing. Sirignano Pasquale e dell'avv. Giovambattista Colucci, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Coraggio e della proposta di parere, e constatato che la Relazione depositata in sede di Commissione dai delegati del proponente presenta gli stessi contenuti delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, valutate, per le motivazioni già esposte, non idonee a superare i motivi per i quali l'istanza è ritenuta improcedibile, **decide confermare il parere di improcedibilità già espresso in data 06.11.2018 in quanto permangono le motivazioni su esposte che rendono improcedibile l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione d' Impatto Ambientale**.

h. che la soc. F.lli Crisci S.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento del 21/02/2018 agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rendere improcedibile, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/12/2018, l'stanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, relativa al progetto di "Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con autorizzazione originaria della cava di sabbia sita nel comune di Mugnano del Cardinale (AV)".

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente soc. F.lli Crisci S.a.s.;
   - 3.2 alla Regione Campania – Genio Civile di Avellino UOD 500912;
   - 3.3 al Comune di Mugnano del Cardinale (AV);
   - 3.4 al Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
   - 3.5 all'ARPAC Direzione Generale e Dipartimento di Avellino;
   - 3.6 all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
   - 3.7 alla Comunità Montana del Partenio Vallo di Lauro;
   - 3.8 alla Regione Carabinieri Forestale "Campania"- Gruppo Avellino- Nucleo investigativo polizia ambientale agroalimentare e forestale;
   - 3.9 alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 3.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 021516. OTTAVA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **11/05/2018 prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021516**;

c. la nota del **07/06/2018**, acquisita agli atti prot. **382142** del **14/06/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021516**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Tufino (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros**

6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **15/06/2018** prot. **386710**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du devèloppement durable et del'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricoltura, Alimentacion – y Medio Ambiente – DirecciónGeneral de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021516**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021516** fissando la data di scadenza al **26/07/2019**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **02/01/2019**, acquisita agli atti in data **03/01/2019** prot. n.**3662** con riferimento alla notifica **IT021516** ha chiesto il rilascio di n. **70** (settanta) modelli di movimento per il trasporto di **1.860** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 1.807,60** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**GE 0621731,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.031.643,31**= (duemilionitrentunomilaseicentoquarantatre/31) con decorrenza dal **17/12/2018 al 15/06/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A., Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021516** sino alla concorrenza delle **1.860** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT021516** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.031.643,31**= (duemilionitrentunomilaseicentoquarantatre/31) con decorrenza dal **17/12/2018 al 15/06/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A., Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il

trasporto transfrontaliero di **1.860** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, di **1.860** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**70** (settanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021516** avente la seguente numerazione, dal **726/1.200 al 795/1.200**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021516**, il trasporto di **1.860** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE 0621731,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.031.643,31**= (duemilionitrentunomilaseicentoquarantatre/31) con decorrenza dal **17/12/2018 al 15/06/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A., Via Crescenzio n.12 00193 Roma,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**70** (**settanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021516** numerati dal **726/1.200 al 795/1.200**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.860** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021516** numerati dal **726/1.200 al 795/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal,** con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al

Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.860** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **ottava quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021516**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.860** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021516**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 3 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06. MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 226 DEL 15/09/2014, E SUCCESSIVI. DITTA AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA ARL, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI EBOLI, LOC. GRATAGLIE, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.6A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE la ditta AGRIOVO Società Agricola arl, Legale Rappresentante e Gestore dott.ssa Maria Pezzullo nata a Napoli il 17.06.1961, per l'installazione ubicata nel Comune di Eboli, Località Grataglie, per l'attività IPPC codice 6.6a: *Impianti per l'allevamentointensivo di pollame,* è titolare:

- di prima Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 86 del 06.05.2009, rinnovato con riesame, ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. 152/06, con D. D. n. 226 del 15.09.2014;
- del D. D. n. 113 del 19.05.2015 e del D.D. n. 131 del 07.06.2018 di modifica non sostanziale;

CHE all'interno del perimetro IPPC gestito dalla AGRIOVO Società Agricola arl è situato un fabbricato che ospita l'attività di imballaggio delle uova gestito dalla società Avicoltura Moderna Srl;

CHE in data 28.11.2018, prot. 0753470, la AGRIOVO Società Agricola arl ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale relativa alla ristrutturazione del fabbricato che ospita le attività di imballaggio delle uova, consistente:

- realizzazione di una tettoia per il carico delle uova imballate;
- adeguamento dei servizi igienici degli operai con nuovi spogliatoi, bagni e docce ed adeguamento dei servizi igienici della zona uffici con nuovi bagni separati per sesso e destinando uno di essi alle persone diversamente abili;
- sostituzione della copertura e della controsoffittatura in lastre di fibro-cemento con pannelli di copertura termoisolanti in lamiera grecata;

CHE con nota del 30.11.2018, prot. 762229 la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha richiesto parere e/o valutazione circa la citata modifica non sostanziale al Comune di Eboli, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Università del Sannio,.

CHE nulla di ostativo alla modifica non sostanziale è pervenuto dal Comune di Eboli;

CHE il Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio con nota del 20.12.2018, prot. 813664, ha inviato il Rapporto tecnico istruttorio nel quale ha dato la valutazione favorevole alla modifica de quo;

CHE in con nota 24.12.2018, prot. 820047, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha trasmesso il parere tecnico favorevole alla realizzazione delle modifiche non sostanziali con la seguente prescrizione:

- che non apportino alcuna variazione al ciclo dei rifiuti prodotti in azienda;

CONSIDERATO che la modifica proposta è da intendersi non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs 152/06, e non rientra tra le modifiche sostanziali di cui all'art. 5, comma 1, lettera 1-bis), D.Lgs 152/06, per le installazioni AIA;

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) di autorizzare alla ditta AGRIOVO Società Agricola arl, Legale Rappresentante e Gestore dott.ssa Maria Pezzullo nata a Napoli il 17.06.1961, la modifica non sostanziale relativa alla ristrutturazione del fabbricato che ospita le attività di imballaggio delle uova, consistente:

- realizzazione di una tettoia per il carico delle uova imballate;
- adeguamento dei servizi igienici degli operai con nuovi spogliatoi, bagni e docce ed adeguamento dei servizi igienici della zona uffici con nuovi bagni separati per sesso e destinando uno di essi alle persone diversamente abili;
- sostituzione della copertura e della controsoffittatura in lastre di fibro-cemento con pannelli di copertura termoisolanti in lamiera grecata;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati del D. D. n. 226 del 15.09.2014 e successivi D.D. n. 113 del 19.05.2015 e D.D. n. 131 del 07.06.2018 , di cui restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni non in contrasto con il presente provvedimento;

3) che che le modifiche non sostanziali previste dalla Ditta, non apportino alcuna variazione al ciclo dei rifiuti prodotti in azienda;

4) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento in uno con i D. D. n. 226 del 15.09.2014 , D.D. n. 113 del 19.05.2015 e D.D. n. 131 del 07.06.2018, presso lo stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) che copia del presente provvedimento è pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

6) che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

7) di notificare a mezzo PEC il presente provvedimento alla ditta AGRIOVO Società Agricola arl.

8) di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'ASL Salerno.

9) di inoltrarlo per via telematica alla segreteria della Giunta nonché Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 4 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 021519. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EK 2018-209** del **17/05/2018**, acquisita agli atti in data **18/05/2018** prot. **318873**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Giugliano in Campania** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi", per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;

b la nota prot. **321154** del **18/05/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021519**;

c la successiva nota del **29/06/2018** prot. **EK 2018-278**, acquisita agli atti prot. **438693** del **06/07/2018**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 021519**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **9.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 (9008390115152) all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung

Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

b. in data **10/07/2018** prot. **445899**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium Für Nachhaltigkeit und Tourismus, Stubenbastei 5" e di transito Tedesca "Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021519**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **07/08/2018** acquisita agli atti in data **23/08/2018** prot. **540214**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021519** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **02/01/2019 prot. EK 2019 2**, acquisita agli atti in data **03/01/2019** prot. n.**3634** con riferimento alla notifica **IT 021519** ha chiesto il rilascio di n. **105** (**centocinque**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **156/360** al **260/360** per il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 2.711,10**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n. 1367106,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.018.530,48**= **(tremilionidiciottomilacinquecentotrenta/48)** con decorrenza dal **07/01/2019 al 07/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n.90, 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021519** – sino alla concorrenza delle **2.700** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021519** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 3.018.530,48**= **(tremilionidiciottomilacinquecentotrenta/48)** con decorrenza dal **07/01/2019 al 07/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n.90, 20138 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica

Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.700** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla **Enki S.r.l.** n.**105** (**centocinque**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021519** avente la seguente numerazione da **156/360 al 260/360.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021519**, il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. 1367106,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.018.530,48**= **(tremilionidiciottomilacinquecentotrenta/48)** con decorrenza dal **07/01/2019 al 07/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n.90, 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l.. n.**105 (centocinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021519** numerate da **156/360 al 260/360**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.700** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021519** numerati da **156/360 al 260/360** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **2.700** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **9.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021519**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.700** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione e all'Autorità Tedesca quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021519**;
7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;
9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità Tedesca (di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 5 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 021517. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EK 2018-208** del **17/05/2018**, acquisita agli atti in data **18/05/2018** prot. **318867**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Tufino** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi", per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;

b la nota prot. **321154** del **18/05/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021517**;

c la successiva nota del **29/06/2018** prot. **EK 2018-277**, acquisita agli atti prot. **438685** del **06/07/2018**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 021517**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **9.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 (9008390115152) all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung

Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

b. in data **10/07/2018** prot. **445903**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium Für Nachhaltigkeit und Tourismus, Stubenbastei 5" e di transito Tedesca "Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021517**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **02/08/2018** acquisita agli atti in data **22/08/2018** prot. **539229**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021517** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **20/12/2018 prot. EK 2018 586**, acquisita agli atti in data **03/01/2019** prot. n.**3647** con riferimento alla notifica **IT 021517** ha chiesto il rilascio di n. **52** (**cinquantadue**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **242/360** al **293/360** per il trasporto di **1.350** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.342,64**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n. 11201/00001516,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.509.265,24= (unmilionecinquecentonovemiladuecentosessantacinque/24)** con decorrenza dal **09/01/2019 al 09/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021517** – sino alla concorrenza delle **1.350** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021517** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.509.265,24= (unmilionecinquecentonovemiladuecentosessantacinque/24)** con decorrenza dal **09/01/2019 al 09/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.350** tonnellate di rifiuti,

comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, di **1.350** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla **Enki S.r.l.** n.**52** (**conquantadue**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** avente la seguente numerazione da **242/360 al 293/360.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021517**, il trasporto di **1.350** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino**

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. 11201/00001516,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.509.265,24= (unmilionecinquecentonovemiladuecentosessantacinque/24)** con decorrenza dal **09/01/2019 al 09/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l.. n.**52 (cinquantadue)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** numerate da **242/360 al 293/360**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.350** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021517** numerati da **242/360 al 293/360**di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **1.350** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **9.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021517**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.350** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione e all'Autorità Tedesca quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021517**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità Tedesca (di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 6 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 021517. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EK 2018-208** del **17/05/2018**, acquisita agli atti in data **18/05/2018** prot. **318867**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Tufino** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi", per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;

b la nota prot. **321154** del **18/05/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021517**;

c la successiva nota del **29/06/2018** prot. **EK 2018-277**, acquisita agli atti prot. **438685** del **06/07/2018**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 021517**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **9.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 (9008390115152) all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung

Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

b. in data **10/07/2018** prot. **445903**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium Für Nachhaltigkeit und Tourismus, Stubenbastei 5" e di transito Tedesca "Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021517**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **02/08/2018** acquisita agli atti in data **22/08/2018** prot. **539229**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021517** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **20/12/2018 prot. EK 2018 585**, acquisita agli atti in data **03/01/2019** prot. n.**3651** con riferimento alla notifica **IT 021517** ha chiesto il rilascio di n. **52** (**cinquantadue**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **190/360** al **241/360** per il trasporto di **1.350** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.342,64**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n. 11201/00001515,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.509.265,24= (unmilionecinquecentonovemiladuecentosessantacinque/24)** con decorrenza dal **02/01/2019 al 02/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021517** – sino alla concorrenza delle **1.350** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021517** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.509.265,24= (unmilionecinquecentonovemiladuecentosessantacinque/24)** con decorrenza dal **02/01/2019 al 02/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.350** tonnellate di rifiuti,

comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, di **1.350** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla **Enki S.r.l.** n.**52** (**conquantadue**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** avente la seguente numerazione da **190/360 al 241/360.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021517**, il trasporto di **1.350** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino**

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. 11201/00001515,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.509.265,24= (unmilionecinquecentonovemiladuecentosessantacinque/24)** con decorrenza dal **02/01/2019 al 02/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l.. n.**52 (cinquantadue)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** numerate da **190/360 al 241/360**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.350** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021517** numerati da **190/360 al 241/360**di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **1.350** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **9.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021517**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.350** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione e all'Autorità Tedesca quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021517**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità Tedesca (di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 7 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE CENTRORISORSE S.R.L., NOTIFICA IT 021509. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **15/02/2018 prot. 2017/137**, acquisita agli atti in data **19/02/2018** prot. **111252**, della **Centrorisorse S.r.l.** con sede in Via Lazio n. 48, 31045 Motta di Livenza (TV), in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Termovalorizzatore di Acerra Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto n. 1 modello (1A) di notifica e n. 1 modello (1B) di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. **122449** del **22/02/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021509**;

c. la nota **prot. 314** del **18/04/2018**, acquisita agli atti prot. **278724** del **02/05/2018**, con cui la **Centrorisorse S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021509**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. **500** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero **R5** presso impianto di recupero **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la **Centrorisorse S.r.l.** (esportatore/notificatore) e la Società **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. UwA/1 325-21-10/04027 del 06/08/2004 e s.m.i., all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **Durmin Entsorgung und**

Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 5, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **04/05/2018** prot. **285775**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Regierung Von Mittelfranken Sachgebiet 820 Promenade 27 D – 91522 Ansbach" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Sektion VI Stubenbastei, 5 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021509**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Centrorisorse S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **29/05/2018,** acquisita agli atti in data **07/06/2018** prot. **364943**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021509** fissando la data di scadenza al **06/08/2018**;

a.1.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

a.2 la **Centrorisorse S.r.l.** con nota del **19/12/2018 prot. 2018/908**, acquisita agli atti in data **03/01/2019** prot. n.**3671,** con riferimento alla notifica **IT021509** ha chiesto il rilascio di n. **59** (cinquantanove) modelli di movimento per il trasporto di **1.685** tonnellate di rifiuti, pagando a mezzo bonifico bancario la somma di **€. 1.523,38**, e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n. **GE0620550,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.865.772,85**=(unmilioneottocentosessantacinquemilasettecentosettantadue/85) con decorrenza dal **30/12/2018 al 28/06/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito Y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros – Via Crescenzio n. 12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021509** – sino alla concorrenza delle **1.685** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale **R5** presso lo stabilimento **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT021509** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.865.772,85**=(unmilioneottocentosessantacinquemilasettecentosettantadue/85) con decorrenza dal **30/12/2018 al 28/06/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito Y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros – Via Crescenzio n. 12 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.685** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Centrorisorse S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, di **1.685** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in **R5**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
a.4 di rilasciare alla **Centrorisorse S.r.l**. n.**59** (cinquantanove) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021509** avente la seguente numerazione, da **119/500 al 177/500**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R.del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021509**, il trasporto di **1.685** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE0620550,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.865.772,85**=(unmilioneottocentosessantacinquemilasettecentosettantadue/85) con decorrenza dal **30/12/2018 al 28/06/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito Y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros – Via Crescenzio n. 12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla **Centrorisorse S.r.l**. n.**59** (cinquantanove) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021509** numerati dal **119/500 al 177/500**;
4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.685** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021509** numerati dal **119/500 al 177/500** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **1.685** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021509**;
   4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.685** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Centrorisorse S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Centrorisorse S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Centrorisorse S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesca quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriaca quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Centrorisorse S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021509**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Centrorisorse S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania)ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 8 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 022686. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **25/07/2018**, acquisita agli atti in data **26/07/2018** prot. **485944**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **26/07/2018 prot. 487499** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT022686**;

c. la nota del **01/08/2018**, acquisita agli atti prot. **504671** del **02/08/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT022686**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano in Campania (NA) zona ASI Loc. Ponte Riccio**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **14.000** tonnellate suddivise in n. **12** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso impianto di **ARGO I/S Håndværkervej 70 4400 Roskilde Denmark;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **ARGO I/S Håndværkervej 70 4400 Roskilde Denmark**

(destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 13507406 del 01/01/1978 con scadenza illimitata, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Danese, alla Società **ARGO I/S Håndværkervej 70 4400 Roskilde Denmark**

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **02/08/2018** prot. **506529**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Danese "Miljøstyrelsen Cirkulær Økonomi& Affald Registration: CVR 25798376 Haraldsgade 53 2100 København Ø Danmark " e alle autorità di transito, Spagnola "Ministerio de Agricoltura y Pesca, Alimentacion, y Medio Ambiente - Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Despacho C 601.1. Madrid" ESPANA, di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT022686**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Danese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 022686** fissando la data di scadenza al **02/12/2019**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **07/01/2019**, acquisita agli atti in data **08/01/2019** prot. n.**10138** con riferimento alla notifica **IT022686** ha chiesto il rilascio di n. **01** (uno) modello di movimento per il trasporto di **2.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n. **1368891,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.134.774,59=**(duemilionicentotrentaquattromilasettecentosettantaquattro/59) con decorrenza dal **02/01/2019 al 02/07/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT022686** sino alla concorrenza delle **2.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero R1 presso impianto di **ARGO I/S Håndværkervej 70 4400 Roskilde Denmark;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT022686** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.134.774,59=**(duemilionicentotrentaquattromilasettecentosettantaquattro/59) con decorrenza dal **02/01/2019 al 02/07/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti

per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Danimarca presso l'impianto della **ARGO I/S Håndværkervej 70 4400 Roskilde Denmark**, di **2.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;
a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**01** (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022686** avente la seguente numerazione **04/12**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT022686**, il trasporto di **2.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R1 in Danimarca presso l'impianto della **ARGO I/S Håndværkervej 70 4400 Roskilde Denmark**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1368891,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.134.774,59=**(duemilionicentotrentaquattromilasettecentosettantaquattro/59) con decorrenza dal **02/01/2019 al 02/07/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**01** (**uno**) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022686** numerata **04/12**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT022686** numerato **04/12** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R1 in Danimarca presso l'impianto della **ARGO I/S Håndværkervej 70 4400 Roskilde Denmark**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **2.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di

14.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT022686**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Danesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Danimarca);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, all' Autorità Danese quale autorità di destinazione e all'Autorità Spagnola e di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 022686**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Danimarca) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 9 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PALLADIO UMWELT S.R.L., NOTIFICA IT 021508. SESTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **30/01/2018**, acquisita agli atti in data **05/02/2018** prot. **78684**, della **Palladio Umwelt S.r.l.** con sede in Piazzetta Risorgive n.21, 36040 Brendola (VI), in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Termovalorizzatore di Acerra Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. **117679** del **21/02/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021508**;

c. la nota del **09/03/2018**, acquisita agli atti prot. **171553** del **13/03/2018**, con cui la Palladio Umwelt S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021508**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **4.800** tonnellate suddivise in n. **170** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero R5 presso impianto di recupero **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Palladio Umwelt S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – SALZGRUND 67 D – 74076 HEILBRONN** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **H08082610**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 2, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **23/03/2018** prot. **196220**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Saa Sonderabfallagentur Baden Württemberg GMBH Welfenstrasse, 15 D – 70736 FELLBACH" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 Stubenbastei, 15 A – 1010 Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021508**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Palladio Umwelt S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **13/04/2018,** acquisita agli atti in data **23/04/2018** prot. **261181**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021508** fissando la data di scadenza al **29/04/2019**;

a.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

b. la **Palladio Umwelt S.r.l.** con nota del **04/01/2019**, acquisita agli atti in data **08/01/2019** prot. **11060** con riferimento alla notifica **IT021508** ha chiesto il rilascio di n. **20** (venti) modelli di movimento per il trasporto di **570** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 516,40** e ha trasmesso:

b.1 la polizza fidejussoria n.**GE0621762,** per un importo garantito complessivo di **€. 660.295,31**= (seicentosessantamiladuecentonovantacinque/31) con decorrenza dal **31/12/2018 al 29/06/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021508** sino alla concorrenza delle **570** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale R5 presso lo stabilimento **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT021508** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 660.295,31**= (seicentosessantamiladuecentonovantacinque/31) con decorrenza dal **31/12/2018 al 29/06/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **570** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi

del regolamento medesimo;
c. di poter autorizzare la **Palladio Umwelt S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**, di **570** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in R5, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
d. di rilasciare alla **Palladio Umwelt S.r.l**. n.**20** (venti) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021508** avente la seguente numerazione, dal **141/170 al 160/170**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021508**, il trasporto di **570** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE0621762,** per un importo garantito complessivo di **€. 660.295,31**= (seicentosessantamiladuecentonovantacinque/31) con decorrenza dal **31/12/2018 al 29/06/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Palladio Umwelt S.r.l**. n.**20** (**venti**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021508** numerati dal **141/170 al 160/170**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **570** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021508** numerati dal **141/170 al 160/170** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **570** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **sesta quota** del totale di

4.800 tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021508**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **570** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Palladio Umwelt S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **Palladio Umwelt S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Palladio Umwelt S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesca quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriaca quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Palladio Umwelt S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021508**;
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Palladio Umwelt S.r.l.;**
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania)ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 282 del 29/11/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. "PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE (Tipologia di intervento 7.6.1.: Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali Intervento B1 e Tipologia di intervento 6.4.2. Creazione e sviluppo di attivita' extragricole nelle aree rurali) Bando approvato con DRD n. 9 del 13.6.17 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria provinciale provvisoria

IL DIRIGENTE

Premesso che**:**

α. con Decisione n. C(2018) 6039 finale del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 6.1;
β. con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR - da parte della Commissione Europea;
c. con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
d. d) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss. mm. ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
e. e) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
f. con DDR n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
g. con DDR n. 22 del 06.02.2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
h. con DDR n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;

Rilevato che:

a. il PSR Campania 2014-2020, con la priorità 6, persegue l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico delle zone rurali, migliorandone le condizioni di vita attraverso il sostegno alla riqualificazione del patrimonio storico - culturale dei borghi rurali e l'opportunità di nuove occasioni di reddito;
b. per tale finalità sono state individuate ed attivate nel PSR 2014 -2020 due tipologie di intervento (di seguito indicate con T.I.) e precisamente:
   - T.I. 7.6.1.operazione B1 per investimenti strutturali, di recupero di borghi rurali, destinati a beneficiari pubblici, in particolare a comuni;
   - T.I 6.4.2. per l'implementazione di attività extragricole, sia produttive che di servizio, rivolte a soggetti privati;
c. con DDR n. 9 del 13.6.17, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.6.17 è stato adottato il bando e stabilito che:
   c.1 le T.I. 7.6.1 operazione B1 e T.I. 6.4.2. fossero attivate congiuntamente con la modalità del "Progetto Collettivo", ossia di Progetto complesso di investimento presentato da più soggetti pubblico/privati in accordo tra loro, al fine di agire in maniera sistemica e vincolante l'una rispetto all'altra;
   c.2 il "Progetto Collettivo", pena l'esclusione, fosse composto da un intervento pubblico, la cui domanda di sostegno andava presentata nell'ambito della T.I. 7.6.1. B1, e da almeno un progetto privato proposto a valere sulla T.I. 6.4.2;
   c.3 fosse previsto, come condizione vincolante, l'affidamento del ruolo di CAPOFILA al Comune in quanto soggetto operante in rappresentanza degli altri soggetti partecipanti;
   c.4 fosse fissata una dotazione finanziaria € 30.000.000,00 per la Tip 7.6.1. B1 e di € 12.000.000,00 per la Tip 6.4.2;
d. con DDR n. 44 del 27.07.17, successivamente modificato con DDR n. 50 del 08.08.17, sono state approvate modifiche al testo del richiamato bando, approvate;

e. con DDR 111 del 11/09/2017 pubblicato sul BURC n.67 del 11.09.2017 è stato differito il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN al 28.09.2017;
f. con DDR n. 25 del 24.01.2018 la dotazione finanziaria per la Tip 6.4.2. è stata incrementata fino a € 15.017.600,00 e confermata quella relativa alla Tip 7.6.1. Operazione B1 in € 30.000.000,00;

Rilevato che con DDR 439 del 20.11.18, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018:

α. é stato approvato il punteggio soglia di 79 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
β. è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
χ. è stato dato mandato al Dirigente della UOD 50.07.12 STP di Caserta procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria nonché dell'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili";

Dato Atto che ai sensi del DDR 439 del 20.11.18 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 79 punti;

Precisato che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva con scorrimento fino ad esaurimento della dotazione finanziaria assegnata a ciascuna tipologia di intervento;

Precisato che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che gli esiti del riesame saranno comunque recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

Preso Atto che il citato bando ha previsto tra i criteri di ammissibilità, pena l'esclusione, che il "Progetto Collettivo" fosse composto da un intervento pubblico, la cui domanda di sostegno ricade nell'ambito della T.I. .6.1.Operazione B1, e da almeno un progetto privato proposto nell'ambito della T.I. 6.4.2;

Considerato che:

a. nel periodo di vigenza del bando risultano pervenute, anche in virtù dei DRD n. 332 del 22.12.2017 e n. 57 del 06.03.2018 che prevedevano la procedura di perfezionamento delle domande di sostegno, presso la UOD STP di CE (50.07.12)
   - n. 10 domande presentate dai Comuni in qualità di CAPOFILA del "Progetto Collettivo"
   - n. 10 domande di sostegno da parte di Comuni in qualità di partner del Progetto Collettivo
   - n. 40 richieste di sostegno, da parte di soggetti privati in qualità di partner del Progetto Collettivo;
b. a seguito delle verifiche relative alla ricevibilità, sono risultate non ricevibili:
   - n.0 domande presentate dai Comuni in qualità di CAPOFILA del "Progetto Collettivo"
   - n.0 domande di sostegno da parte di Comuni in qualità di partner del Progetto Collettivo
   - n.0 richieste di sostegno, da parte di soggetti privati in qualità di partner del Progetto Collettivo;
c. l'istruttoria tecnico-amministrativa è stata strutturata in due momenti:
   - la fase 1 ha interessato la valutazione di ciascuna domanda di sostegno ricevibile a valere sulla T.I 7.6.1. B1 (Comuni) e sulla T.I. 6.4.2, (soggetti privati) con relativa attribuzione di punteggio ad ognuna di esse;
   - la fase 2 ha riguardato l'aggregazione delle singole domande di sostegno (Capofila, partner pubblico, partner privati) in "Progetto Collettivo" attraverso il ricorso ad un "Codice Progetto" identificativo in maniera univoca del Capofila, del progetto pubblico e di almeno un progetto proposto da soggetto privato, con attribuzione di un punteggio totale calcolato con le modalità indicate al paragrafo 13 "Criteri di selezione" del Bando;

d. la valutazione tecnico-amministrativa ha dato gli esiti di seguito riportati:
   - n. 9 Progetti collettivi utilmente inseriti nella graduatoria provinciale provvisoria con punteggio complessivo minimo di 50 (Tav 1);
   - n. 1 Progetto collettivo non ammissibile (Tav 2);
   - n. 0 Progetti della 7.6.1. Operazione B1 non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Tav 3);
   - n. 9 Progetti della 6.4.2. non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Tav 4);
   - n. 11 Progetti della T.I. 6.4.2. non ammissibili a valutazione (Tav. 5)
e. per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento, per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione, la UOD STP di Caserta (50.07.12) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

Ritenuto di poter

a. approvare la graduatoria provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco dei Progetti collettivi utilmente inseriti nella graduatoria provinciale provvisoria con punteggio complessivo pari o superiore a 50 (Tav 1);
   - elenco dei Progetti collettivi non ammissibili (Tav 2);
   - elenco dei Progetti della 7.6.1. Operazione B1 non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Tav 3);
   - elenco dei Progetti della 6.4.2. non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Tav 4);
   - elenco dei Progetti della T.I. 6.4.2. non ammissibili a valutazione (Tav. 5)

Precisato che i soggetti inseriti nella graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Caserta (50.07.12);

Precisato, altresì, che la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio o sul contributo saranno recepiti in sede di graduatoria regionale definitiva;

Ritenuto, in attuazione del DDR 439 del 20.11.18 e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, di:
- non avere, tra le istanze istruite con esito positivo, domande "immediatamente finanziabili", non avendo nessuna di esse raggiunto un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 79 punti ;
- dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

Visto:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili di Misura provinciale rispettivamente della Tip. 7.6.1. Operazione B1 e della tip 6.4.2.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al PROGETTO COLLETTIVO –T.I. 7.6.1. Operazione B1 e T.I. 6.4.2 , di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13/06/2017, fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

- di approvare la graduatoria provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - elenco dei Progetti collettivi utilmente inseriti nella graduatoria provinciale provvisoria con punteggio complessivo pari o superiore a 50 (Tav 1);
  - elenco dei Progetti collettivi non ammissibili (Tav 2);
  - elenco dei Progetti della 7.6.1. Operazione B1 non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Tav 3);
  - elenco dei Progetti della 6.4.2. non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Tav 4);
  - elenco dei Progetti della T.I. 6.4.2. non ammissibili a valutazione (Tav. 5)

- di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che a seguito della riproposizione di un riesame, gli esiti saranno recepiti in sede di graduatoria regionale definitiva;

- non avere, tra le istanze istruite con esito positivo, domande "immediatamente finanziabili", non avendo nessuna di esse raggiunto un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 79 punti

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

- di trasmettere il presente decreto:
  - al Direttore Generale 50.07.00;
  - al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
  - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento7.6.1.;
  - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.4.2;
  - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
  - al BURC per la pubblicazione

F. Paolo De Felice

Tav 1- Elenco Progetti Collettivi Caserta – Graduataoria provinciale provvisoria domande ammissibili

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo
CAPOFILA	54250455638	2015.15.7403.1648	COMUNE DI CIORLANO	€ 1.191.171,57	€ 1.131.842,53	10	76,5
7.6.1	54250455422	2015.15.7403.1648	COMUNE DI CIORLANO	€ 953.855,38	€ 953.855,38	43	76,5
6.4.2	54250453419	2015.15.7403.1648	CAMBIO ANTONIO	€ 130.442,82	€ 97.832,12	24	76,5
6.4.2	54250450084	2015.15.7403.1648	PISTACCHIO EVELINA	€ 106.873,37	€ 80.155,03	23	76,5
CAPOFILA	54250455711	2015.15.7403.1741	COMUNE DI RUVIANO	€ 1.448.568,17	€ 1.336.421,14	9	74,5
7.6.1	54250455539	2015.15.7403.1741	COMUNE DI RUVIANO	€ 999.980,00	€ 999.980,00	43	74,5
6.4.2	54250444244	2015.15.7403.1741	RAINUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIF	€ 132.949,08	€ 99.711,81	28	74,5
6.4.2	54250442412	2015.15.7403.1741	DI MEO AMELIA	€ 28.713,60	€ 21.535,20	23	74,5
6.4.2	54250436547	2015.15.7403.1741	DE GRANDI MARIA CRISTINA	€ 62.318,66	€ 46.739,00	22	74,5
6.4.2	54250439178	2015.15.7403.1741	PETRAZZUOLI LUCIO	€ 56.009,96	€ 42.007,47	21	74,5
6.4.2	54250438816	2015.15.7403.1741	RICCIUTO IDA PINA	€ 64.316,27	€ 48.237,21	21	74,5
6.4.2	54250436109	2015.15.7403.1741	DI DONNA UMBERTO	€ 104.280,60	€ 78.210,45	20	74,5
CAPOFILA	54250455968	2015.15.7403.1628	COMUNE DI PIETRAMELARA	€ 1.415.952,36	€ 1.291.390,75	0	72,75
7.6.1	54250455661	2015.15.7403.1628	COMUNE DI PIETRAMELARA	€ 951.349,11	€ 951.349,11	50	72,75
6.4.2	54250441901	2015.15.7403.1628	FUSCO LINDA RAFFAELINA	€ 107.098,85	€ 80.324,14	25	72,75
6.4.2	54250453179	2015.15.7403.1628	MARANDOLA GIOVANNI	€ 128.689,41	€ 88.106,26	23	72,75
6.4.2	54250452932	2015.15.7403.1628	BARRICIELLO ELIO	€ 133.247,93	€ 99.935,95	23	72,75
6.4.2	54250447841	2015.15.7403.1628	PALUMBO DOMENICA	€ 95.567,06	€ 71.675,29	20	72,75
CAPOFILA	54250452734	2015.15.7403.2078	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	€ 1.087.293,06	€ 1.057.518,34	9	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.6.1	54250450332	2015.15.7403.2078	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	€ 968.194,16	€ 968.194,16	35	72
6.4.2	54250452486	2015.15.7403.2078	DI NALLO RITA	€ 119.098,90	€ 89.324,18	28	72
CAPOFILA	54250451801	2015.15.7403.1820	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	€ 1.055.306,94	€ 1.041.480,20	9	71
7.6.1	54250451710	2015.15.7403.1820	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	71
6.4.2	54250451272	2015.15.7403.1820	MAIONE VITTORINO	€ 55.306,94	€ 41.480,20	22	71
CAPOFILA	54250456289	2015.15.7403.2096	COMUNE DI LETINO	€ 1.087.601,34	€ 1.063.514,94	10	70
7.6.1	54250456230	2015.15.7403.2096	COMUNE DI LETINO	€ 991.255,73	€ 991.255,73	35	70
6.4.2	54250453682	2015.15.7403.2096	PAOLELLA GINA	€ 96.345,61	€ 72.259,21	25	70
CAPOFILA	54250454680	2015.15.7403.2159	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 1.220.134,53	€ 1.165.100,89	5	69
7.6.1	54250453195	2015.15.7403.2159	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	41	69
6.4.2	54250453849	2015.15.7403.2159	PARILLO VALENTINO ENNIO	€ 103.712,59	€ 77.784,44	23	69
6.4.2	54250453831	2015.15.7403.2159	FAZZONE PIERINA	€ 116.421,94	€ 87.316,45	23	69
CAPOFILA	54250455919	2015.15.7403.2075	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	€ 1.126.082,99	€ 1.094.562,25	5	65
7.6.1	54250452320	2015.15.7403.2075	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	65
6.4.2	54250451363	2015.15.7403.2075	VITALE MANFREDO	€ 126.082,99	€ 94.562,25	20	65
CAPOFILA	54250457246	2015.15.7403.1867	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	€ 998.401,03	€ 967.282,46	9	63
7.6.1	54250457196	2015.15.7403.1867	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	€ 873.926,76	€ 873.926,76	30	63
6.4.2	54250448203	2015.15.7403.1867	FIDANZA ONORATA	€ 124.474,27	€ 93.355,70	24	63

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV 2 – Elenco Progetti Collettivi CASERTA –ELENCO PROVVISORIO DOMANDE NON AMMISSIBILI

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	NOTA
CAPOFILA	54250456263	2015.15.7403.1807	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	€ 985.399,98	€ 985.399,98	5	55	Il comune di Pietravairano, pur avendo avuto istruttoria con esito positivo,rientra, tra i non ammissibili in quanto nessun beneficiario privato, ad esso associato, è stato ammesso tra gli ammissibile (paragrafo 7 del bando, Condizioni di ammissibilità). L'esito della ammissibilità sarà pertanto definito all'esito dei riesami.
7.6.1	54250456149	2015.15.7403.1807	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	€ 985.399,98	€ 985.399,98	50	55	
6.4.2	54250450829	2015.15.7403.1807	ZARONE ROSA					
6.4.2	54250452106	2015.15.7403.1807	FALCONE FILOMENA					
6.4.2	54250455455	2015.15.7403.1807	ITALIAN DREAM HOLIDAYS DI FERNANDES PASQUALE E C.					
6.4.2	54250455935	2015.15.7403.1807	ROTONDO ERACLIO					

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV 3 – elenco Caserta dei Progetti della 7.6.1. Operazione B1 domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo
NESSUNA							

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV 4

Progetti della 6.4.2. domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Tav 4);							
Tipologia	**Codice Barre**	**Codice Progetto**	**Beneficiario**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**Punteggio Domanda**	**Punteggio Totale Collettivo**
6.4.2	54250448583	2015.15.7403.1741	DI MEO ANGELO ANTONIO				
6.4.2	54250436315	2015.15.7403.1741	FIORE ELENA				
6.4.2	54250436513	2015.15.7403.1741	MILANO ANNA ROSA				
6.4.2	54250449854	2015.15.7403.1741	COPPOLA VINCENZO				
6.4.2	54250448047	2015.15.7403.1820	ALDI ANGELO				
6.4.2	54250450829	2015.15.7403.1807	ZARONE ROSA				
6.4.2	54250452106	2015.15.7403.1807	FALCONE FILOMENA				
6.4.2	54250455455	2015.15.7403.1807	ITALIAN DREAM HOLIDAYS DI FERNANDES PASQUALE E C.				
6.4.2	54250455935	2015.15.7403.1807	ROTONDO ERACLIO				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Progetti della T.I. 6.4.2. domande non ammissibili a valutazione (Tav. 5)							
Tipologia	**Codice Barre**	**Codice Progetto**	**Beneficiario**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**Punteggio Domanda**	**Punteggio Totale Collettivo**
6.4.2	54250453500	2015.15.7403.1648	PALOMBO LUIGI				
6.4.2	54250450324	2015.15.7403.1648	GIORDANO LUIGI				
6.4.2	54250450134	2015.15.7403.1648	MEDICI PALMA				
6.4.2	54250455372	2015.15.7403.1648	PISTACCHIO EMILIO				
6.4.2	54250450167	2015.15.7403.1741	FILUCCIA SAS DI BOVE DOMENICO E C.				
6.4.2	54250450605	2015.15.7403.1741	COPPOLA MARIA IDA				
6.4.2	54250453302	2015.15.7403.2075	MARANDOLA EMANUELE				
6.4.2	54250455257	2015.15.7403.2075	VITALE DANIELE				
6.4.2	54250455695	2015.15.7403.2075	MARANDOLA VALENTINA				
6.4.2	54250452783	2015.15.7403.2075	CUBELLO KETTY				
6.4.2	54250453054	2015.15.7403.1867	CAFFE' ITALY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA S				

Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

L. R. N. 11/1996 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2017 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE REDATTO IN FORMA SEMPLIFICATA DEI BENI SILVO-PASTORALI DELLA PROPRIETA' EREDI "FRAGOLA- RUSCETTI" IN AGRO DEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE LOCALITA' "AULEMITO -GROTTA DEL TORO" - PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2018/2027.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) i beni silvo-pastorali dei soggetti privati, alla stregua della L. R. n. 11/96, modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale – P.G.F. Anche redatti in forma semplificata a seconda della loro estensione complessiva e con vigenza decennale;
b) la Legge Regionale 20/1/2017, n. 3, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017*", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c) il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d) per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";
e) il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28/9/2017, n. 3, di pari titolo;
f) il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei soggetti privati siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale territoriale competente, nella fattispecie l'U.O.D. *STP di Caserta*;
g) a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.D. STP di Caserta, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, devono essere acquisiti i pareri e nulla osta degli Enti competenti a cui il PGF deve attenersi;

CONSIDERATO che

a) con nota n°158515 del 09/03/2018, integrata con nota n° 408202 del 26/06/2018, il sig. Fragola Michele in qualità di delegato dei proprietari eredi Fragola-Ruscetti, trasmetteva, per la prevista approvazione, il PGF relativo all'area forestale di proprietà, estesa complessivamnete Ha 13.52.62 e costituita prevalentemente da bosco ceduo misto a prevalenza di carpino e orniello;
b) l'U.O.D. ai fini dell'approvazione in veste definitiva del PGF in parola ai sensi dell'art. 110 del Regolamento regionale n°3/2017 ha acquisito i pareri e/o nulla osta degli Enti competenti;

PRESO ATTO che:

a) in merito al Piano di Gestione Forestale proprietà eredi Fragola-Ruscetti :
   - il Parco Regionale del Matese ha rilasciato il proprio *Nulla Osta* con prescrizioni n°66 del 07/12/2018;

- il Dirigente della UOD 50 17 92 - STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali con DRD n°169 del 28/11/2018 ha emanato il provvedimento di Valutazione di Incidenza appropriata con prescrizioni relativo al PGF in parola;

b) le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

DATO ATTO che:

a) con nota n° 222 del 02/01/2019 il dr for Tito Angelini ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale proprietà eredi "Fragola-Ruscetti" con periodo di vigenza 2018/2027 e con le prescrizioni dettate in sede di approvazione del piano in minuta e dei pareri/autorizzazioni acquisite;
b) il Piano di Gestione Forestale della proprietà proprietà eredi "Fragola-Ruscetti" é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. STP di Caserta , incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
c) a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà eredi "Fragola-Ruscetti" è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. STP di Caserta , incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale proprietà eredi "Fragola-Ruscetti" , predisposto per il decennio 2018/2027;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della PO ""Forestazione Pubblica, Vincolo idrogeologico, tagli boschivi, verifica degli interventi - PSR 2014/2020 Referente regionale Misura 8 sottomisura 5.1 e referente provinciale della Misura 8 sottomisura 6.1" in qualità di responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1 approvare il Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà proprietà eredi "Fragola-Ruscetti" in agro del comune di Piedimonte Matese località "Aulemito – Grotta del Toro" con periodo di vigenza decennio 2018/2027, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2 dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. *STP di Caserta*, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
3 dare atto che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà eredi "Fragola-

Ruscetti" è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. *STP di Caserta* , incardinata nella Direzione Generale *per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

4 dare atto che le prescrizioni indicate nel Piano di Gestione Forestale della proprietà proprietà eredi "Fragola-Ruscetti" trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione ed in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

5 dare atto che il Piano di Gestione Forestale della proprietà eredi "Fragola-Ruscetti" , costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96 e art. 87 comma 6 del Regolamento regionale n°3/2017 *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;

6 inviare il presente decreto:

- 6.1 al sig Fragola Michele in qualità di delegato dei proprietari eredi Fragola-Ruscetti;
- 6.2 alla Comunità Montana "Zona del Matese";
- 6.3 al sito "*Regione Campania Casa di Vetro*";
- 6.4 al BURC per la pubblicazione.

F. Paolo De Felice

Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

(PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA E PRCFA (PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE NON AMMESSE PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO PER L'ANNO 2018 (CON ALLEGATO).

PREMESSO che:

- con DRD n. 16 del 07/07/2014 è stato approvato il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI);
- Con DRD n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

CONSIDERATO che

- le Ditte hanno presentato domanda di ammissione ai Piani suddetti tramite l'apposito modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio;
- a seguito di istruttoria delle stesse per il tramite dei tecnici incaricati sono state ritenute non ammissibili al PRLFI e al PRCFA per l'anno 2018 le domande di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DATO ATTO

- delle formali comunicazioni dei tecnici istruttori che hanno segnalato le ditte non ammissibili al PRLFI e al PRCFA per l'anno 2018;

RITENUTO OPPORTUNO

- riportare le suddette segnalazioni pervenute dai tecnici istruttori nell'allegato elenco nella colonna relativa alle "MOTIVAZIONI";

TENUTO CONTO

- dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

RITENUTO

- pertanto, di dover approvare l'elenco allegato, contrassegnato come **"Allegato1",** che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante n. 16 Ditte, che a seguito di istruttoria, sono ritenute non ammissibili al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata e al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2018;

alla stregua dell'istruttoria del Po Competente

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate,
- di approvare, l'elenco di n. 16 Ditte riportate nell'allegato elenco, contrassegnato come **"Allegato1,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale risultano non ammissibili al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) e al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA) per l'anno 2018 per la Provincia di Benevento
per le motivazioni riportate a fianco di ciascuna Ditta nella colonna "MOTIVAZIONI nell'allegato elenco

- di inviare il presente Decreto informaticamente :

- Alla Direzionale Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- Alla U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo;
- Alla U.O.D. Supporto alle imprese settore agroalimentare;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione. che costituisce valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso al presente procedimento è possibile ricorrere nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Il Dirigente
Dott. Giampaolo Parente

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

PRLFI-PRCFA 2018 ELENCO PROVINCIALE DITTE NON AMMESSE

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	Part. IVA	MOTIVAZIONE
1	CANCELLIERI	BARBARA	CNCBBR73H43H501F	01532330626	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1
2	CIARAMELLA	GIANFRANCA	CRMGFR66L67F113H	01260520620	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1
3	CIULLO	GERARDINA	CLLGRD58S57I277Z	00701020620	SUBENTRO DELLA DITTA DE MASI DARIO
4	CORBO	ANGELO	CRBNGL65R30G827H	00705510626	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1
5	D'AMBROSIO	VINCENZO	DMBVCN71C20B444D	01292600622	SUBENTRO DELLA DITTA D'AMBROSIO RAFFAELLA
6	DI RUBBO	DOMENICO	DRDBDNC37T29A783C	01142680626	SUBENTRO DELLA DITTA DI RUBBO MIRKO
7	FACCHIANO	VALERIANO	FCCVRN42S23H953E	01378060626	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1
8	GENITO	CAROLINA	GNTCLN50R43L254T	01077740627	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1
9	IANNOTTI	FRANCO LINO	NNTFNC57E08H967R	00633610621	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1
10	LEPORE	VINCENZO	LPRVCN77D22A783G	01410520629	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	LIVIERO	GIUSEPPINA	LVRGPP65C59A783K	00914340625	SUBENTRO DELLA DITTA MARRASSO CARMINE
12	MECCARIELLO	GIUSEPPE	MCCGPP75D18B963D	01160620629	SUBENTRO DELLA DITTA OLIVA PASQUALINA
13	MODOLA	FILIPPO	MDLFPP59S18H898A	00366800621	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1
14	PARENTE	RITA	PRNRTI71E62A783T	01480830627	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1
15	PEPE	ANGELO	PPENGL58C29A783R	0064460628	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1
16	SIMONE	FERNANDO	SMNFNN37E25C525U	01078660626	PASSAGGIO ALLA MIS. 10.1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 10/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PRLFI (PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA E PRCFA (PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE AMMESSE E DELLE DITTE AMMESSE CON NOTA PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO PER L'ANNO 2018 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con DRD n. 16 del 07/07/2014 è stato approvato il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI);
- Con DRD n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

CONSIDERATO che
- le Ditte hanno presentato domanda di ammissione ai Piani suddetti tramite l'apposito modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio;
- a seguito di istruttoria delle stesse per il tramite dei tecnici incaricati sono state ritenute ammissibili al PRLFI e al PRCFA per l'anno 2018 le domande di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DATO ATTO
- delle formali comunicazioni dei tecnici istruttori che hanno segnalato le ditte che non hanno partecipato agli incontri divulgativi di aggiornamento PRLFI 2018 e le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2018;

RITENUTO OPPORTUNO
- -riportare le suddette segnalazioni pervenute dai tecnici istruttori nell'allegato elenco :
- con asterisco "*******" nella colonna PRLFI le ditte che non hanno partecipato agli incontri divulgativi di aggiornamento PRLFI 2018;
- con asterisco "*******" nella colonna PRCFA le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2018;

TENUTO CONTO
- dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

RITENUTO
- pertanto, di approvare le domande delle Ditte che hanno fatto richiesta per l'anno 2018 di adesione al PRLFI e al PRFCA, per la Provincia di Benevento,per un totale di n. 65 istanze riportate nell'elenco Allegato contrassegnato come **"Allegato1"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ;
-
  alla stregua dell'istruttoria del Po Competente

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate,

- di approvare l'elenco di n. 65 domande delle Ditte ammesse e delle Ditte ammesse con nota al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) e al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA) per l'anno 2018 per la Provincia di Benevento, le Ditte riportate nell' allegato elenco contrassegnato come **"Allegato1"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; nel detto elenco sono altresì evidenziate le ditte che, benché ammesse, non hanno partecipato agli incontri divulgativi di aggiornamento PRLFI 2018 (segnalate con asterisco "*******" nella colonna PRLFI) e le ditte che, benché ammesse, non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2018 (segnalate con asterisco "*******" nella colonna PRCFA);

- di inviare il presente Decreto informaticamente:
- Alla Direzionale Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- Alla U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo;
- Alla U.O.D. Supporto alle imprese settore agroalimentare;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali

- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione. che costituisce valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso al presente procedimento è possibile ricorrere nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Il Dirigente
Dott. Giampaolo Parente

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11

Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

PRLFI-PRCFA 2018 - ELENCO PROVINCIALE DITTE AMMESSE E DITTE AMMESSE CON NOTA

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	Part. IVA	PRCFA	PRLFI
1	ABATE	NICOLA	BTANCL53C09F636Z	00706570629		
2	ABBATIELLO	CLAUDIO TOMMASO	BBTCDT76P26E791M	01433840624		*******
3	ALBANESE	LUCIA	LBNLCU69S48A783W	01244610620		
4	ASCIERTO	IMMACOLATA	SCRMCL68C53I197U	01441630629		*******
5	BORRELLI	SILVIO	BRRSLV68R19L086A	01232600625	*******	
6	BOZZELLA	PELLEGRINO ANTONIO	BZZPLG72S13G227M	01243950621	*******	
7	BUONANNO	ALESSANDRO	BNNLSN67C26F274J	01073820621		
8	CALABRESE	ROSETTA	CLBRTT61H47D644V	01271330621	*******	
9	CAPORASO	VERONICA	CPRVNR89S46A783G	01601500620	*******	*******
10	CAPPIELLO	SALVATORE	CPPSVT60A01C211Q	01036020616	*******	*******

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	CARDONE	GERARDO	CRDGRD69T15I062O	01092950623		*******
12	CEGLIA	ANTONIETTA	CGLNNT62M47F636F	01033630623		
13	CHECOLA	ALESSANDRA	CHCLSN58H50G227X	01626640625	*******	*******
14	CIERVO	TIZIANA	CRVTZN73B52B905W	01510990623	*******	*******
15	CIOTTA	GABRIELE	CTTGRL62T28B542I	01013130628		
16	DE MASI	DARIO	DMSDRA89M29A783N	01701600627	*******	
17	CORBO	LINA	CRBLNI57B48B873I	00975360629	*******	*******
18	D'AMBROSIO	RAFFAELLA	DMBRFL99L56A783Q	01713730628	*******	*******
19	DE FILIPPO	RAFFAELE	DFLRFL76A14H898P	01038580625		*******
20	DE LEO	SAVERIO	DLESVR36T10H224U	01241390804	*******	
21	DE MICHELE	GIOVANNA	DMCGNN72P50F839J	01364920627		
22	DI RUBBO	MIRKO	DRBMRK71C20G113Q	01690980626	*******	*******
23	DOTA	FRANCESCO	DTOFNC59S28H7640	00771240629		*******
24	DURANTE	MADDALENA	DRNMDL75M44C525B	01480120623	*******	
25	FALCO	PASQUALINA	FLCPQL59H43G318O	00971690623		
26	FERRARA	VERA	FRRVRE61S60I062W	00924380629		

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	FRANCESCA	DOMENICO	FRNDNC49E06B542K	00289710626	*******	*******
28	GUERRERA	MICHELE ROBERTO	GRRMHL70R14G848H	01108010628		*******
29	IANNOTTI	FLORINDA	NNTFRN58C69H967V	01086720628		
30	IANNOTTI	PAOLO MARIO	NNTPMR68E05H967L	010018010627		
31	LEMMO	RINO	LMMRNI76L24A783T	01244720627	*******	
32	LOIA	ANNAMARIA	LOINMR69T59A783Z	01269250625		
33	LUISI	GIOVANNI	LSUGNN73P27L185V	01511370627		
34	MAGLIONE	FRANCESCA	MGLFNC56C46F274U	01395540626		*******
35	MAIO	COSIMO	MAICSM39M18C250A	01280620624	*******	
36	MARMORALE	CLAUDIO	MRMCLD64T15G227J	01120410624	*******	
37	MARRASSO	CARMINE	MRRCMN93S16A783E	01716360622		*******
38	MASSARO	ISIDORO	MSSSDR39T18D784V	01162410623	*******	*******
39	MASSIMIANO	CLEMENTINA	MSSCMN63B54G227N	00981930621	*******	*******
40	MAZZEO	VINCENZO	MZZVCN74L08A783Z	01362410621		
41	MAZZEO	ALESSANDRO	MZZLSN76H28A783N	01446530626	*******	
42	MERCONE	ALFONSO	MRCLNS60D23F113D	01169270624	*******	

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	MINICOZZI	ALESSANDRO	MNCLSN69T26G227B	01059810620	*******	
44	MINICOZZI	ANTONIO	MNCNTN46P05G227H	00573300621	*******	
45	MONTEFORTE	MARIA TERESA	MNTMTR71B44Z133Y	00910470624	*******	
46	NARDONE	COSTANTINA	NRDCTN36E50H894P	01146530629	*******	
47	NICOLELLA	GIUSEPPE	NCLGPP47R10E249G	00939980629		
48	NORELLI	FRANCA	NRLFNC92C59A783Y	015969120627	*******	*******
49	OLIVA	PASQUALINA	LVOPQL83C56A783R	01702890623		*******
50	OROPALLO	ERMENEGILDO	RPLRNG68C29F274R	01018440626		
51	PALMA	GIUSEPPINA	PLMGPP76R56I197L	01177840624		
52	PASTORE	CLAUDIO	PSTCLD73B23A783B	01446650621	*******	
53	PENGUE	MICHELE	PNGMHL79R25A783W	01588630622	*******	
54	PILLA	LUIGI	PLLLGU78D01A783Y	00098408883		
55	PUCILLO	SABATO	PCLSBT77H16A783F	01656900626		
56	PUZELLA	ANTONIA	PZLNTN63P47M093N	01458520622		
57	RILLO	ANGELO	RLLNGL33A16L254P	00931340624	*******	*******
58	RINALDI	CARMINE	RNLCMN64C13F717A	01041750629		

59	SACCOMANDO	ANTONIETTA MARIA	SCCNNT90P56A783R	01580350625		*******
60	SANZARI	CARLO AMABILE	SNZCLM67H03H967H	01593210626		*******
61	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AGRICOLA SAN TAMMARO			03333670614		
62	SPITALETTA	FRANCESCO SALVATORE	SPTFNC63T24B542E	00713710622		
63	TRANFA	ENZO	TRNNZE33E16C476D	00301940623	*******	
64	TROISI	GIANNI	TRSGNN71C15B444M	01023650623	*******	
65	ZOTTI	CINZIA	ZTTCNZ77M66G827C	01527230625		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 07/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E SS.MM.II. - COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DI INFRAZIONI PER LE QUALI SONO STATI PRODOTTI SCRITTI DIFENSIVI. "SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE AVELLINO" (UOD 500710).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" all'articolo 9, comma 1 stabilisce che le Regioni esercitano le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico venatoria;
- la Regione Campania, nell'ambito dei principi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera s) del vigente Statuto regionale ed in conformità a quanto disciplinato, in via generale, dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 ha regolamentato con L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii l'attività venatoria sul territorio regionale;
- il testo coordinato della L.R. n. 26 del 9 agosto 2012, redatto a seguito delle modifiche ed integrazioni intervenute per effetto dell'entrata in vigore della L.R. n. 12 del 06.09.2013, all'art. 34, titolato "Oblazione e definizione amministrativa delle sanzioni", comma 1, prevede che alla definizione in via amministrativa delle infrazioni in materia di caccia provvede direttamente l'amministrazione provinciale competente per territorio applicano le disposizioni della legge n. 689/1991 e che, per la definizione di infrazioni per le quali sono stati prodotti scritti difensivi, la Provincia si avvale di un'apposita commissione nominata dal Presidente dell'amministrazione provinciale;

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul BURC n. 66 del 10.11.2015), recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali "Caccia, Pesca ed Agricoltura" esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Avellino sino a tutto il 30.06.2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;

RITENUTO necessario dare seguito agli scritti difensivi già pervenuti a questo Servizio Territoriale Provinciale (UOD 500710) in quanto, le competenze delegate in materia di caccia sono state riallocate presso la Regione Campania con la summenzionata L.R. n. 14/2015;

PRESO ATTO della nota n. 2017. 0220552 del 25 marzo 2017, con la quale il Dirigente della UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali ha comunicato che *"per scongiurare la formazione del silenzio accoglimento si ritiene che l'esame degli scritti difensivi spetti direttamente all'ufficio regionale territorialmente competente sul procedimento sanzionatorio"*, atteso che le Commissioni scritti difensivi operanti presso le Province sono decadute;

CONSIDERATO, altresì, che si rende necessario costituire un gruppo di lavoro al quale affidare l'esame degli scritti difensivi in materia di caccia, nonché di avvalersi delle professionalità, sviluppata nel corso degli anni, del personale proveniente per mobilità dalla Provincia di Avellino;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD500710),

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di istituire la Commissione per l'esame degli scritti difensivi in materia di caccia per il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD500710);
2. di nominare quali componenti del gruppo di lavoro incaricato dell'esame degli scritti difensivi in materia di caccia i seguenti dipendenti:

- ✓ Presidente: Marco Toto o suo delegato (matricola 9975);
- ✓ Segretario:Angela Troisi (matricola 21752);
- ✓ Componente:Giuseppe Di Milia (matricola 9856);
- ✓ Componente:Roberto Della Sala (matricola 21735);
- ✓ Componente:Luigi Melone (matricola 18419);
- ✓ Componente:Luigi Zappella (matricola 8249).

3. di notificare il presente provvedimento ai componenti della costituita commissione;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per via telematica a:
   5.1 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (500700);
   5.2 U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia (500704);
   5.3 UDCP Segreteria di Giunta;
   5.4 Ufficio V "Bollettino Ufficiale" ai fini della pubblicazione;
   5.5 Ufficio III Affari generali Archiviazione Decreti.

TOTO

Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA A VALERE SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020. MISURA M2. SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15). TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2.1.1 :SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE BANDO 1/2019. RETTIFICA CON ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50 05) il cui Direttore Generale svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 20 del 23/06/2017 è stato designato, tra gli altri, il responsabile della M02;
- con DRD 467 del 28/12/2018 avente ad oggetto "erogazione di servizi di consulenza a valere sul programma di sviluppo rurale Campania 2014/2020 - misura M2 - servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) - tipologia di intervento 2.1.1: servizi di consulenza aziendale - bando 1/2019" sono stati approvati, fra l'altro, il capitolato di gara (allegato A) e il documento "Analisi di Contesto – individuazione dei Lotti Oggetto di Gara 1/2019" (Allegato C);

CONSIDERATO che, per mero errore materiale:

- nel capitolato di gara (allegato A) all'art. 4 è erroneamente riportato, per il lotto E5 – orticoltura in Cilento e Vallo di Diano – un importo complessivo di € 80.000,00 in luogo dell'importo corretto, pari ad € 190.000,00, così come risulta dal documento "Analisi di Contesto – individuazione dei Lotti Oggetto di Gara 1/2019" (Allegato C);
- nel documento "Analisi di Contesto – individuazione dei Lotti Oggetto di Gara 1/2019" (Allegato C), a pagina 14 è erroneamente riportato un importo relativo alla focus area 5E pari ad € 78.000,00, in luogo di quello corretto pari ad € 68.000,00; viene inoltre a pagina 34 riportato erroneamente un doppio importo del valore del lotto C2, in luogo dell'importo corretto, fissato in € 120.000,00;

VISTI

- i documenti rettificati predisposti dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 50 07, di seguito elencati:
  - Capitolato di gara (Allegato A);
  - Analisi di Contesto - individuazione dei lotti oggetto di gara 1/2019 (Allegato C);

RITENUTO necessario di:
dover approvare i documenti rettificati predisposti dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 50 07, di seguito elencati:

- Capitolato di gara (Allegato A);
- Analisi di Contesto - individuazione dei lotti oggetto di gara 1/2019 (Allegato C);

DECRETA

Per quanto in premessa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione:

1. approvare i documenti rettificati predisposti dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 50 07, che si sostanziano in Capitolato di Gara (Allegato A), Analisi di Contesto - individuazione dei lotti oggetto di gara 1/2019 (Allegato C), allegati alla presente determinazione e da considerarsi parte integrante della stessa;
2. di trasmettere il presente decreto:

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all' Ufficio della Programmazione Unitaria
- all'Organismo Pagatore (AGEA) del PSR Campania 2014/2020;
- al Dirigente della UOD 50.07.06;
- al Dirigente della UOD 50.07.01 Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune;
- al Dirigente della UOD 50.07.08 Ufficio centrale di controllo;
- al Dirigente della UOD 50.07.91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo Sistemi informativi;
- al BURC per garantire gli obblighi della trasparenza;
- al Dirigente della UOD 60.06.01 Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- al Responsabile della Misura M02 del PSR 2014/2020;
- all'UDCP 40.03.03 per l' Archiviazione .

DIASCO

ALLEGATO A

Misura 2.1.1 Regione Campania 2014-2020

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE
TUTELA DELLA QUALITÀ, TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

M02 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA
ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART 15) DEL REG. UE 1305/2013

SOTTOMISURA 2.1: SOSTEGNO ALLA SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DEI SERVIZI DI CONSULENZA

BANDO N° 1/2019

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE SERVIZI DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 02- SOTTOMISURA 2.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2.1.1: SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE PSR CAMPANIA 2014/2020

CAPITOLATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Art. 1 Premessa 3
Art. 2 Contesto 3
Art. 3 Descrizione della prestazione 4
Art. 4 Importo dell'appalto e dei lotti a base di gara 5
Art. 5 Tempi di realizzazione dei servizi di consulenza 7
Art. 6 Caratteristiche e prescrizioni tecniche della prestazione 7
Art. 7 Luogo di svolgimento dei servizi di consulenza 8
Art. 8 Destinatari dei servizi di consulenza 8
Art. 9 Spese ammissibili e aliquote di sostegno 9
Art. 10 Presentazione delle domande di sostegno 9
Art. 11 Stipula del contratto 10
Art. 12 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare 11
Art. 13 Sospensione del servizio 11
Art. 14 Verifiche e monitoraggio 12
Art. 15 Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario 12
Art. 16 Sanzioni e riduzioni 13
Art. 17 Varianti 14
Art. 18 Proroghe 15
Art. 19 Riservatezza e proprietà 15
Art. 20 Ulteriori disposizioni 15
Art. 21 Spese di contratto 16
Art. 22 Legge applicabile e Foro competente 16
Art. 23 Rinvio 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Art. 1 Premessa

Le informazioni contenute nel presente documento costituiscono la base per la formulazione di un'offerta tecnico-economica per la realizzazione del servizio di consulenza in agricoltura a valere sulla Misura M02 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (Reg UE 1305/2013art. 15) sottomisura 2.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze - Tipologia di intervento 2.1.1: Servizi di consulenza aziendale del PSR Campania 2014/2020.

Quando non diversamente specificato, con "Capitolato" si intende il presente documento, con "Gara" si intende la Gara da effettuare a fronte del Capitolato, con "Contratto" si intende il Contratto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione della gara, con "prestazione" si intende il complesso delle attività e dei prodotti che l'aggiudicatario è chiamato a compiere e a produrre per onorare il Contratto. Nei successivi articoli saranno esplicitati il contesto organizzativo, normativo e tecnico, l'oggetto, la descrizione e le caratteristiche della prestazione che l'aggiudicatario sarà tenuto a garantire.

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

Stazione Appaltante: Giunta Regionale della Campania;

Soggetto Attuatore: Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricoli" (di seguito UOD 06);

Aggiudicatario o Azienda-Impresa Aggiudicataria: organismi di consulenza riconosciuti o in possesso di requisiti previsti ai sensi del DM 3 febbraio 2016 recepito dall'avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017 ex art. 13 c. 3 Reg. (UE) 1306/2013; R.T.I. costituiti/costituendi, GEIE, Consorzi così come definiti all'art. 6 comma c) del Disciplinare di Gara;

Convenzione/contratto: contratto di appalto di servizi che, all'esito della gara per l'aggiudicazione, il Soggetto Attuatore stipulerà con gli Aggiudicatari;

Parti contraenti: la Regione Campania e il soggetto Aggiudicatario.

Tutta la documentazione inerente il presente avviso è disponibile e consultabile al seguente indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M211.html.

Art. 2 Contesto

La Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricoli" (di seguito UOD 06) è responsabile, tra l'altro, dell'attuazione della misura M02 del PSR Campania 2014/2020 approvata con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 e successiva presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015 così come modificata con Decisione di Esecuzione C(2018) 8315 final del 12.09.2018 e successiva presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 138 del 13.03.2018, dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) – ver.6.1. La misura M02 prevede che le attività di consulenza siano affidate ai beneficiari la cui procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici (Dlgs 50/16 così come integrato e corretto dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56). La procedura di gara (procedura aperta) a norma dell'art. 60 comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Dlgs 50/2016 così come integrato e corretto dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali-UOD "Ufficio Speciale" Centrale acquisti.

L'esecuzione del contratto sarà gestita dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D. Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo Agricoli.

Art. 3 Descrizione della prestazione

Le attività di consulenza oggetto del presente capitolato sono programmate per innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di adeguati servizi di consulenza aziendale, consistenti in prestazioni tecnico-professionali relative a problematiche aziendali specifiche ma anche, in generale, per migliorare le prestazioni economiche delle imprese e la sostenibilità ambientale. L'erogazione dei servizi di consulenza sarà progettata in almeno uno degli ambiti di consulenza di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 e, più in generale, dell'art. 15 del Regolamento UE 1305/2013 e realizzata entro un termine massimo di 24 mesi per lotti appartenenti a specifiche filiere produttive, considerando un numero minimo di aziende destinatarie per lotto.
Il Codice Unico di Progetto (CUP) è: B29F1800066007.

I lotti di gara previsti sono i seguenti:

A) <u>Consulenza al miglioramento gestionale</u>

Lotto A1 – Miglioramento delle performances ambientali ed economiche delle imprese agricole e zootecniche

Lotto A2 – Orientamento delle imprese agricole e zootecniche al mercato ed all'innovazione

Lotto A3 – Sicurezza alimentare e sviluppo delle piccole produzioni e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, DOP ed IGP

B) <u>Filiera Florovivaistica</u>

Lotto B1 – Florovivaismo in Campania

C) <u>Filiera Vitivinicola</u>

Lotto C1 - Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania nord occidentale

Lotto C2 - Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale

D) <u>Filiera Frutticola</u>

Lotto D1 - Frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli

Lotto D2 - Frutticoltura intensiva nella Piana del Sele

Lotto D3 – Coltura del castagno e del nocciolo

Lotto D4 – Agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) <u>Filiera Orticola</u>

Lotto E1 - Orticoltura nelle aree interne della Campania

Lotto E2 – Orticoltura in Terra di Lavoro

Lotto E3 – Orticoltura nella provincia di Napoli

Lotto E4 – Orticoltura nella Piana del Sele

Lotto E5 – Orticoltura in Cilento e Vallo di Diano

F) <u>Filiera Olivicola-Olearia</u>

Lotto F1 - Olivicoltura nelle aree interne - Avellino

Lotto F2 - Olivicoltura nelle aree interne - Benevento

Lotto F3 - Olivicoltura nelle aree di Terra di lavoro, Vesuviana e Penisola Sorrentina

Lotto F4 - Olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano

Lotto F5 - Olivicoltura nei Monti Picentini, Costiera Amalfitana e Colline Salernitane

G) <u>Filiera zootecnica</u>

Lotto G1 – Allevamento bovino estensivo nelle aree interne

Lotto G2 – Allevamento bovino intensivo in Terra di Lavoro

Lotto G3 – Allevamento bovino intensivo Piana del Sele

Lotto G4 – Allevamento bufalino

Lotto G5 – Allevamento ovi-caprino

Art. 4 Importo dell'appalto e dei lotti a base di gara

L'importo complessivo della gara è pari ad € 4.100.000,00 IVA esclusa e grava sulla dotazione finanziaria della tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020 con la seguente ripartizione:

1. € 1.114.500,00 su ***Focus Area 2A*** del PSR Campania 2014/2020 *"Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività"*;
2. € 68.000,00 su ***Focus Area 2B*** del PSR Campania 2014/2020 "*Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale";*
3. € 895.500,00 ***Focus Area 3A*** del PSR Campania 2014/2020 "*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali"*;
4. € 759.000,00 ***Priorità 4*** del PSR Campania 2014/2020 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. € 295.000,00 ***Focus Area 5A*** del PSR Campania 2014/2020 "*Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura"*;
6. € 68.000,00 ***Focus Area 5E*** del PSR Campania 2014/2020 "*Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*";
7. € 173.000,00 ***Focus Area 6A*** del PSR Campania 2014/2020 "*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*";
8. € 727.000,00 Altre Focus Area del PSR Campania 2014/2020 da determinarsi in base agli esiti della gara su proposta degli aggiudicatari.

L'importo complessivo della gara è di euro € 4.100.000,00 (euro quattromilionicentomila/00) IVA esclusa così come articolato nei singoli Lotti:

A) Consulenza al miglioramento gestionale

Lotto A1: € 340.000,00 (euro trecentoquarantamila/00)

Lotto A2: € 340.000,00 (euro trecentoquarantamila/00)

Lotto A3: € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00)

B) Filiera Florovivaistica

Lotto B1: € 100.000,00 (euro centomila/00)

C) Filiera Vitivinicola

Lotto C1: € 160.000,00 (euro centosessantamila/00)

Lotto C2: € 120.000,00 (euro centoventimila/00)

D) Filiera Frutticola

Lotto D1: € 270.000,00 (euro duecentosettantamila/00)

Lotto D2: € 115.000,00 (euro centoquindicimila/00)

Lotto D3: € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00)

Lotto D4: € 50.000,00 (euro cinquantamila / 00)

E) Filiera Orticola

Lotto E1: € 80.000,00 (euro ottantamila/00)

Lotto E2: € 60.000,00 (euro sessantamila/00)

Lotto E3: € 280.000,00 (euro duecentoottantamila/00)

Lotto E4: € 280.000,00 (euro duecentoottantamila/00)

Lotto E5: € 190.000,00 (euro centonovantamila/00)

F) Filiera Olivicola-Olearia

Lotto F1: € 80.000,00 (euro ottantamila/00)

Lotto F2: € 260.000,00 (euro duecentosessantamila/00)

Lotto F3: € 170.000,00 (euro centosettantamila/00)

Lotto F4: € 160.000,00 (euro centosessantamila/00)

Lotto F5: € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00)

G) Filiera zootecnica

Lotto G1: € 165.000,00 (euro centosessantacinquemila/00)

Lotto G2: € 100.000,00 (euro centomila/00)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto G3: € 100.000,00 (euro centomila/00)

Lotto G4: € 100.000,00 (euro centomila/00)

Lotto G5: € 50.000,00 (euro cinquantamila/00)

Gli importi descritti si riferiscono alla base d'asta del singolo lotto sui quali ciascun concorrente deve proporre la propria offerta economica. Essi sono da considerarsi IVA esclusa.

Art. 5 Tempi di realizzazione dei servizi di consulenza

Le prestazioni di consulenza dovranno essere concluse entro 24 mesi dalla data della stipula del contratto salvo eventuale e motivata proroga concessa dalla SA previa istruttoria di merito. Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione delle attività si adottano le riduzioni e sanzioni previste all'art. 16 del presente Capitolato e dal documento Sanzioni e Riduzioni specifiche della Misura 02 – Sottomisura 2.1. vigenti.

Art. 6 Caratteristiche e prescrizioni tecniche della prestazione

Il servizio dovrà essere svolto dagli organismi aggiudicatari con propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzature, mediante la propria organizzazione ed a proprio rischio.

L'offerta non può riguardare la realizzazione parziale del lotto.

Coerentemente con i contenuti del PSR regionale e con le Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02, gli operatori economici pubblici e privati, sia in forma singola sia in forma associata o consorziata possono, a pena di esclusione dalla gara, presentare esclusivamente una sola domanda di partecipazione con relativa proposta progettuale riferita ad uno solo dei lotti di cui al presente paragrafo e nel rispetto degli ambiti di consulenza definiti ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale del 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" per i quali è avvenuto il riconoscimento o viene dimostrato il possesso dei requisiti e riportati di seguito:

- **A)** gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- **B)** le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013;
- **C)** misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- **D)** i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE;
- **E)** i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
- **F)** le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- **G)** consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- **H)** la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;
J) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013;
K) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013;
L) misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale;
M) profili sanitari delle pratiche zootecniche.

Il progetto di consulenza deve essere redatto secondo il modello di cui l'All. 7 del Disciplinare di gara e deve tenere conto di quanto contenuto nel documento Repertorio regionale delle attività di consulenza - All. B del Disciplinare di gara.
Le prestazioni di consulenza dovranno essere previste per il numero minimo di aziende indicate rispetto al lotto per il quale si concorre ed essere concluse entro 24 mesi dalla data della stipula del contratto, salvo eventuale e motivata proroga concessa dal Soggetto Attuatore previa istruttoria di merito. Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione delle attività si adottano le riduzioni e sanzioni previste all'art. 16 del presente Capitolato dal documento Sanzioni e Riduzioni specifiche della Misura 02 – Sottomisura 2.1 vigenti.

L'operatore economico risultato aggiudicatario del singolo lotto dovrà:
1) realizzare le attività di consulenza appartenenti al lotto aggiudicato secondo le caratteristiche e le modalità previste nel progetto presentato ed approvato ivi comprese le eventuali variazioni comunicate ed approvate dalla Regione;
2) elaborare e mettere a disposizione del Soggetto Attuatore i modelli di report di monitoraggio, verifica e customer in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti;
3) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Campania e prevedere, attraverso la formalizzazione del rapporto di consulenza con le imprese destinatarie, il consenso a ricevere i medesimi controlli da parte di queste ultime.

Durante lo svolgimento delle attività l'aggiudicatario dovrà attenersi alle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti.

Art. 7 Luogo di svolgimento dei servizi di consulenza
Le azioni proposte devono essere localizzate sull'intero territorio della Regione Campania. L'aggiudicatario del singolo lotto dovrà svolgere le attività di consulenza nell'ambito dell'area corrispondente al lotto aggiudicato secondo quanto previsto dall'allegato "Analisi di contesto ed individuazione dei lotti oggetto di gara-Bando n. 1 del 2019" (All. C del Disciplinare) nonché dall'art. 2 del Disciplinare.

Art. 8 Destinatari dei servizi di consulenza
I servizi di consulenza devono essere rivolti ai destinatari previsti dalla Misura M02 del PSR Campania 2014/2020: imprenditori agricoli, giovani agricoltori, altri gestori del territorio, operatori di aree forestali e imprenditori delle PMI insediate nelle aree rurali e nelle aree montane per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione e valorizzazione economica e ambientale delle risorse agricole e forestali, con i quali gli organismi di consulenza sottoscrivono appositi accordi o protocolli di consulenza.

Ai fini della presente procedura, i settori di attività ammissibili delle PMI insediate nelle aree rurali e nelle aree montane sono quelli appartenenti alla Filiera del Turismo Rurale e dell'Artigianato Artistico ed in particolare: ristorazione agrituristica e tradizionale; accoglienza alberghiera; accoglienza extra-alberghiera; accoglienza agrituristica; servizi turistici (guida, organizzazione dell'incoming, gestione di siti d'interesse, musei, etc.); artigianato artistico (lavorazione del legno; lavorazione della pietra; ceramica e terracotta artistica e tradizionale, etc.).

Art. 9 Spese ammissibili e aliquote di sostegno

Come previsto dal paragrafo "8.2.2.3.1.5. Costi ammissibili" della Misura M02 2.1.1. M02 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione del PSR Campania 2014/2020, ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire un determinato servizio di consulenza sarà pari al costo ammissibile definito dall'offerta unitaria presentata in sede di partecipazione alla gara pubblica.

Per le operazioni comprese nell'art. 42 del TFUE il sostegno è erogato nella misura pari al 100% della spesa ammissibile, con un limite di importo massimo di contributo per ciascuna consulenza pari ad euro 1.500,00. L'importo del sostegno è proporzionato in base alla prestazione professionale fornita e ai contenuti della consulenza erogata. È ammessa una spesa massima di euro 1.500,00 per azienda destinataria per anno.
Per le operazioni fuori dall'art. 42 del TFUE riferibili al settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali sarà d'applicazione il Regime di aiuto SA.49209 (2017/XA) e si seguiranno le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

Art. 10 Presentazione delle domande di sostegno

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, e prima della presentazione della Domanda di Sostegno, il soggetto aggiudicatario è obbligato all'iscrizione all'anagrafe agricola unica ai fini della costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale elettronico" in quanto, la gestione degli interventi relativi a tutte le misure del PSR Campania 2014-2020 è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AgEA sul portale SIAN (www.sian.it). La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, art. 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche. Il titolare o il legale rappresentante del beneficiario, a seguito dell'aggiudicazione esecutiva, per accedere al beneficio previsto dalla misura 02 del PSR 2014-2020 della Regione Campania deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato, presso uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Organismo Pagatore AgEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, l'OE aggiudicatario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Art. 11 Stipula del contratto

Ai fini della stipula del contratto di appalto di servizi all'esito della gara per l'aggiudicazione, il Soggetto Aggiudicatario sarà invitato a presentare la seguente documentazione:

- numero identificativo della Domanda di Sostegno (barcode) attribuito dal SIAN secondo le indicazioni delle Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02;
- garanzia (art. 103 D.Lgs. 50/16), nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, costituita nelle forme di legge mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni. La garanzia sarà svincolata al termine dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e comunque entro tre mesi dal termine del servizio. Detta garanzia, con firma autenticata del garante, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale. La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia provvisoria;
- in caso di RTI costituenda, copia dell'atto costitutivo del raggruppamento secondo quanto dichiarato in sede di partecipazione al bando;
- estremi del c/c dedicato sul quale transiteranno tutte le operazioni finanziarie inerenti l'aggiudicazione;
- adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia delle manifestazioni di interesse (All. 8 del Disciplinare di gara) da parte delle aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza (All. 7 del Disciplinare di gara) laddove non siano state presentate nell'offerta tecnica.

Il contratto è stipulato sotto forma di scrittura privata. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti l'eventuale registrazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.
L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dal Soggetto Attuatore, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 12 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare
I pagamenti, a seguito della domanda di sostegno, vengono effettuati per il tramite dell'OP AGEA mediante la presentazione delle domande di pagamento per via telematica, previa compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate nel contratto/proroga e comunque secondo le indicazioni delle Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti.
L'istruttoria della domanda di pagamento è svolta secondo le modalità specificate nelle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti.
La presentazione delle richieste di pagamento dovrà avvenire secondo una logica di SAL. Si precisa che si porranno in lavorazione domande di pagamento che riguardano esclusivamente attività di consulenza previste dall'offerta tecnica aggiudicata ed effettivamente svolte e completate.
L'importo massimo riconoscibile in acconto per SAL non può superare il 90% del contributo totale aggiudicato.
Il saldo sarà erogato, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, al termine di tutte le consulenze prestate come da offerta tecnica aggiudicata, da presentare entro 2 mesi dal termine delle ultime attività di consulenza, fatte salve eventuali proroghe. Nel caso di ritardo della presentazione della domanda a saldo si adottano le sanzioni previste all'art. 16 Riduzioni e sanzioni e dal documento "Sanzioni e riduzioni specifiche per la Tipologia di intervento 2.1.1" vigenti.
L'istruttoria delle domande di pagamento sarà effettuata, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, entro 30 gg. lavorativi compatibilmente con le disposizioni di blocco delle liquidazioni che dovesse emanare l'AGEA (esempio: periodo di fine anno), dalla presentazione da parte dell'aggiudicatario della richiesta di SAL correttamente e completamente corredata dalla documentazione di cui alle Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti.
Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali sanzioni e riduzioni in cui l'aggiudicatario dovesse incorrere.
Il luogo di consegna del materiale della documentazione è quello della sede dell'UOD 06.

Art. 13 Sospensione del servizio
Nel caso in cui il numero di aziende partecipanti si riduca al disotto dei parametri minimi indicati per il lotto aggiudicato, l'aggiudicatario è obbligato a darne immediata comunicazione al Soggetto Attuatore. Nel caso in cui sia impossibile procedere all'integrazione di aziende che rispondano ai requisiti per i quali è stato aggiudicato il lotto previa autorizzazione del Soggetto Attuatore,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonostante eventuali proroghe richieste espressamente per tali attività e concesse dal Soggetto Attuatore, saranno sospese le attività in attesa di comunicare l'avvio di eventuali azioni di recupero (cfr. "Linee Guida Misura 02 e Disposizioni Specifiche Misura 02" vigenti).

Art. 14 Verifiche e monitoraggio

L'UOD STP competente per territorio verificherà la conformità delle attività che l'aggiudicatario provvederà a realizzare rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato e quanto dichiarato in sede di gara e qualora riterrà, sulla base di concrete constatazioni, che le prestazioni richieste non corrispondono ai criteri indicati agli artt. 3, 5, 6, 7, 8 e 12 comunicherà all'UOD 06 gli elementi onde consentire l'eventuale applicazione di sanzioni e riduzioni previste all'art. 16 del presente capitolato e dal documento Sanzioni e riduzioni specifiche per la Tipologia di intervento 2.1.1 vigenti.

L'offerta tecnica e l'offerta economica, oggetto di valutazione da parte della Commissione, sono documenti vincolanti per l'aggiudicatario. In fase di realizzazione, eventuali discordanze tra l'offerta tecnica presentata in sede di gara e valutata dalla Commissione di gara, ed i possibili riscontri operativi effettuati dal Soggetto Attuatore saranno valutate ai fini della eventuale risoluzione del contratto con la conseguente revoca del finanziamento (cfr. Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti).

Art. 15 Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario

L'aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi previsti dalle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti.

Nell'esecuzione delle attività approvate, l'aggiudicatario è vincolato al rispetto delle seguenti condizioni:

- coerenza dell'intervento con gli obiettivi della sottomisura 2.1;
- mantenimento del possesso da parte dei destinatari dei requisiti previsti e dichiarati in sede di gara;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità e delle scadenze previste per la presentazione delle domande di pagamento.

Inoltre, l'aggiudicatario:

1. espleterà la prestazione, nei modi e nei tempi previsti, tenendo conto delle eventuali proroghe richieste e concesse, salvo eventi di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, per i quali sarà data tempestiva comunicazione al Soggetto Attuatore;
2. espleterà la prestazione nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti;
3. dovrà effettuare le prestazioni a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura;
4. sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o alla Regione, durante il periodo contrattuale, intendendosi pertanto esonerata l'Amministrazione da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta;
5. ha a suo carico tutti gli oneri inerenti il rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compreso quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente. Il S.A. è esonerato da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicatario e terzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. L'aggiudicatario si impegna ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicati (come dichiarato in sede di partecipazione alla gara) alla data di stipulazione del contratto e a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. L'aggiudicatario inoltre risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni potessero ledere l'immagine dell'Ente. Il Soggetto Attuatore ha facoltà di acquisire dall'aggiudicataria, esecutrice dell'appalto, copia dei modelli DM10 e F24, copia dei modelli 770 relativi agli ultimi tre anni nonché informazioni sul numero dei lavoratori da occupare, le loro qualifiche e le modalità contrattuali applicate e copia del Libro Unico di Lavoro detenuto dall'OE aggiudicataria;
7. è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.8.2010 n. 136, come modificata dall'art.7 del D.L. n. 187 del 12.11.2010, convertito in legge dalla L. n. 217 del 17.12.2010 all'indicazione di un conto corrente (bancario o postale) dedicato alla gestione del flusso finanziario della prestazione oggetto dell'appalto. Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati prima della stipula del contratto. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esse. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e s.m.i sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio. **I documenti fiscali di richiesta di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP) a pena di nullità assoluta**;
8. si obbliga all'apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale, per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;
9. si obbliga, durante l'espletamento della prestazione, a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/11 e s.m.i..

Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente all'Amministrazione di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto all'aggiudicatario per il ritardato pagamento.
Il S.A. si riserva in ogni caso la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in corso di realizzazione, nell'ipotesi di mancata osservanza da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi alla regolarità contributiva ed ai contratti collettivi di lavoro.

Art. 16 Sanzioni e riduzioni
L'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione UE n. 809/14 applica quanto previsto in merito a riduzioni connesse a norme generali e obblighi comuni di cui al documento "Sanzioni e riduzioni specifiche Misura 02 – Sottomisura 2.1" vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare delle sanzioni e riduzioni è addebitato sui crediti dell'organismo dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, in assenza o insufficienza di crediti, l'ammontare delle penalità viene addebitato a carico della polizza fidejussoria prestata.
In caso di risoluzione del contratto, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà aggiudicare la gara all'Operatore economico che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti dell'Operatore economico aggiudicatario in prima istanza, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo.
Le sanzioni e riduzioni sono notificate all'Organismo in via amministrativa a mezzo PEC, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.
La polizza fidejussoria definitiva è mantenuta per tutta la durata del contratto secondo le modalità previste dall'art. 113, comma 3, del Codice dei Contratti Pubblici che prevede che la garanzia fideiussoria sia "progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito" ed è svincolata a seguito dell'erogazione del saldo.
La mancata stipula del contratto per qualsiasi motivo, e quindi il mancato avvio delle attività, non dà luogo ad alcun riconoscimento delle eventuali spese sostenute.

Art. 17 Varianti

Non sono ammesse varianti degli elementi che sono stati oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio ai fini della definizione della graduatoria tali che modifichino in diminuzione il punteggio attribuito. Non è ammessa variante in aumento del costo totale delle singole consulenze del lotto per il quale si partecipa.
Variazioni in merito alle aziende e/o attività di consulenza individuate in sede di aggiudicazione devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate dal Soggetto Attuatore, pena la non ammissibilità secondo quanto previsto dalle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti. L'eventuale sostituzione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza potrà avvenire solo per giustificate e valide motivazioni sempre che restino invariate le condizioni minime per le quali sia astato aggiudicato il lotto.
L'eventuale utilizzo, per sopravvenute circostanze, di consulenti non previsti nell'offerta tecnica aggiudicata potrà avvenire solo per giustificate e valide motivazioni previa specifica autorizzazione del S.A. e non saranno, in ogni caso, accettate sostituzioni di consulenti privi delle necessarie competenze professionali non rispondenti ai requisiti previsti in sede di gara (cfr. Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti).
In caso di sopravvenute emergenze fitopatologiche o epidemiologiche negli allevamenti o legate ad eventi diffusi di dissesto idrogeologico o a calamità naturali riconosciute è facoltà del S.A., su indicazione del Comitato di Orientamento del Sistema di Consulenza Aziendale in Agricoltura di cui al DRD n. 42 del 26/07/2017, concordare varianti con gli organismi aggiudicatari interessati, fino ad un massimo del 30% dell'importo aggiudicato, relative a misure di contenimento e contrasto di dette emergenze e di tutela delle imprese e del territorio. Gli importi di tale attività saranno quelli previsti dall'All. B del Disciplinare di gara "Repertorio Regionale delle attività di consulenza" e non saranno soggetti a ribasso. Eventuali variazioni dei parametri iniziali di valutazione direttamente collegate a tali varianti non costituiranno oggetto di revoca o riduzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 Proroghe

Possono essere concesse proroghe su motivata richiesta (massimo 1 anno). La durata della proroga concessa dipenderà dalla valutazione delle motivazioni espresse nella richiesta.

Le proroghe possono essere concesse nei casi in cui:

- riduzione sopravvenuta del numero di aziende destinatarie e/o dei consulenti componenti dello staff tecnico inizialmente previsti nel progetto di consulenza;
- condizioni climatiche avverse;
- problemi organizzativi delle imprese destinatarie;
- stagionalità delle attività oggetto di consulenze;
- sopraggiunte emergenze fitopatologiche o epidemiologiche degli allevamenti;
- ulteriori cause sufficientemente motivate.

Nel caso in cui il Soggetto Attuatore abbia concordato una variante su indicazione del Comitato di Orientamento del Sistema di Consulenza Aziendale in Agricoltura di cui al DRD n. 42 del 26/07/2017, con gli organismi aggiudicatari interessati, è facoltà di questi ultimi richiedere proroghe per consentire il corretto svolgimento delle attività affidate, anche di durata superiore all'anno, purché sufficientemente motivata.

Art. 19 Riservatezza e proprietà

L'Aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalla Regione.

I documenti elaborati ai fini delle prestazioni di consulenza aziendale, compreso quelli di rilevamento e di reportistica, saranno di proprietà della Regione Campania, fatta eccezione per l'uso specifico previsto da parte del destinatario. L'Aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi detti materiali senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania. Tutti i materiali dovranno recare il logo dell'Unione Europea con l'indicazione del Fondo, della Misura e con lo slogan "L'Europa investe nelle zone rurali", il logo del Ministero e quello della Regione, ed il logo del PSR Campania 14/20 nel rispetto di quanto previsto dal DRD 134 del 10/07/2015.

L'aggiudicatario dovrà garantire altresì il trattamento dei dati sensibili secondo le norme previste dalla vigente normativa.

Art. 20 Ulteriori disposizioni

La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto agli organismi/enti/aziende concorrenti.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di provvedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Non si procederà all'aggiudicazione del lotto qualora nessuno dei concorrenti allo specifico lotto abbia raggiunto almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 30 punti devono provenire dal principio di selezione n 1: Priorità del sostegno al servizio di consulenza più qualificato ed efficiente.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nel principio di selezione n 1: Priorità del sostegno al servizio di consulenza più qualificato ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficiente ed in caso di ulteriore parità di due o più concorrenti si procederà per sorteggio in seduta pubblica.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento in presenza di offerte che non sono ritenute congrue.
Le norme e le disposizioni di cui ai presenti articoli sono vincolanti per l'aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta, mentre lo sono per la Regione Campania solo dopo la stipula del contratto.

Art. 21 Spese di contratto
Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 22 Legge applicabile e Foro competente
Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.
Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 23 Rinvio
Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014 – 2020

MISURA 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Tipologia d'intervento 2.1.1

Servizi di consulenza aziendale

ANALISI DI CONTESTO

Individuazione dei lotti oggetto di gara

1/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa. Il sistema agroalimentare della Campania

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

Dati strutturali

La tabella 1.1 illustra i dati relativi al *comparto agricolo* per il periodo 2005-2012, unitamente ai valori dei consumi intermedi e del valore aggiunto. Il valore della produzione agricola è di poco inferiore ai 3,5 miliardi di euro, in aumento del 9% circa rispetto all'anno 2005. Ben più marcato è l'aumento dei consumi intermedi, il cui peso è di poco inferiore ai 2 miliardi di euro, il che comprime il valore aggiunto, facendolo rimanere sostanzialmente stabile nell'arco temporale di riferimento.

Tab.1.1 – Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura

	2005	2012	var. % 2005-2012
Produzione	3.134.138,70	3.410.633,00	8,80
Consumi intermedi	920.259,80	1.177.500,70	28,00
Valore aggiunto	2.213.879,00	2.233.132,30	0,90

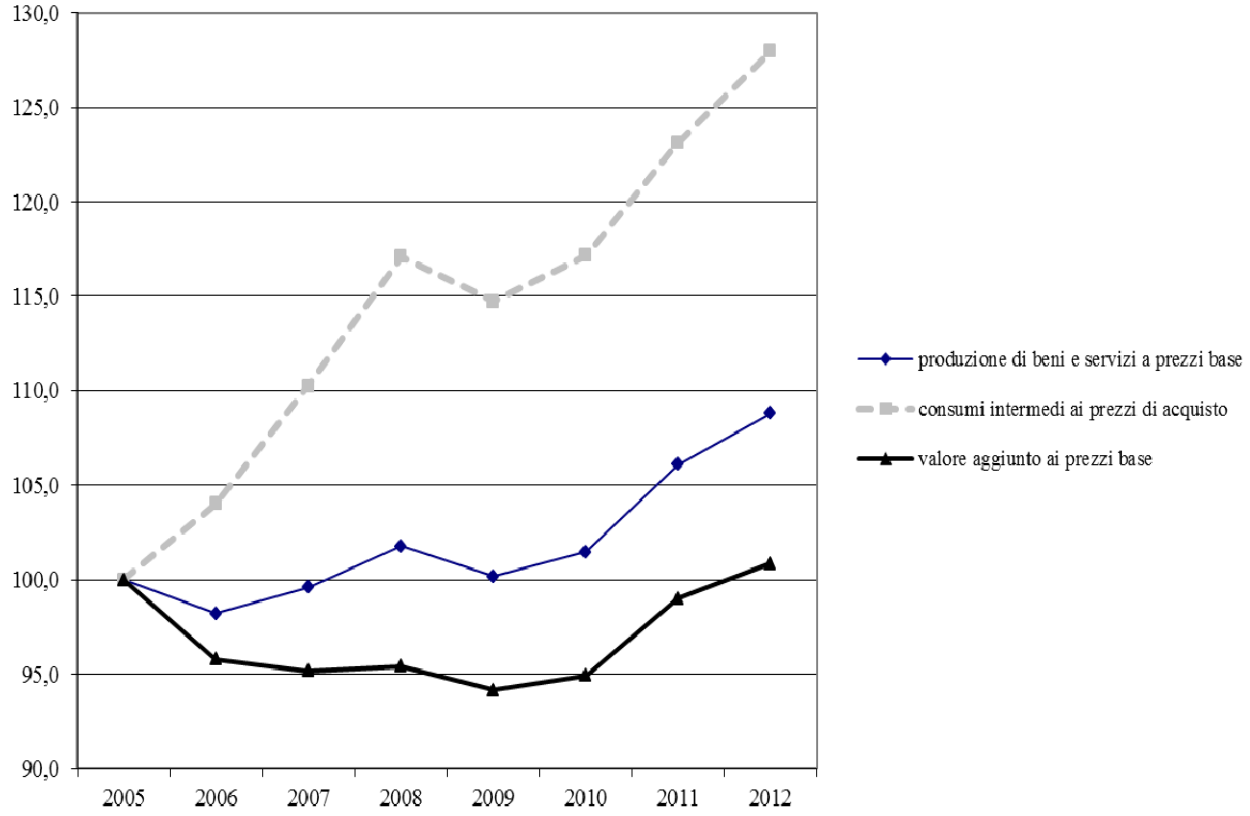
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Osservando i dati annuali, è possibile individuare due soglie di riferimento. A tale scopo, la figura 1.1 illustra l'andamento della produzione agricola, dei consumi intermedi e del valore aggiunto dell'agricoltura, espressi in numeri indici a base 2005. Come già accennato, i dati evidenziano una dinamica penalizzante per il comparto primario, soprattutto nel primo quadriennio.

La performance è fortemente condizionata dai consumi intermedi: questi incidono sul valore aggiunto, determinandone una tendenziale stabilità. Tuttavia, nel periodo 2009-2012, emerge una piccola inversione di tendenza che, pur in parte, bilancia la dinamica negativa persistente dei consumi intermedi. Pertanto, a fronte di una variazione pur positiva della produzione agricola, che cresce a tassi medi annui di variazione dell'1,2%, si registra una crescita media annua percentuale del 3,6% per i consumi intermedi. Di conseguenza, il valore aggiunto tende a contrarsi a tassi medi annui pari allo 0,1%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig.1.1 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (numeri indici: 2005=100)



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Relativamente differenti sono invece le dinamiche che interessano la *silvicoltura*, sintetizzate nella tabella 1.2 e, più in dettaglio, nella figura 1.2. Al 2012, la produzione silvicola vale circa 69 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2005; viceversa, i consumi intermedi si riducono di circa un quinto, alimentando una crescita del valore aggiunto di circa il 3%.

Tab. 1.2 – Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto della silvicoltura

	2005	2012	var. % 2005-2012
Produzione	68.102,40	68.741,90	0,90
Consumi intermedi	5.995,60	4.817,30	-19,70
Valore aggiunto	62.106,80	63.924,50	2,90

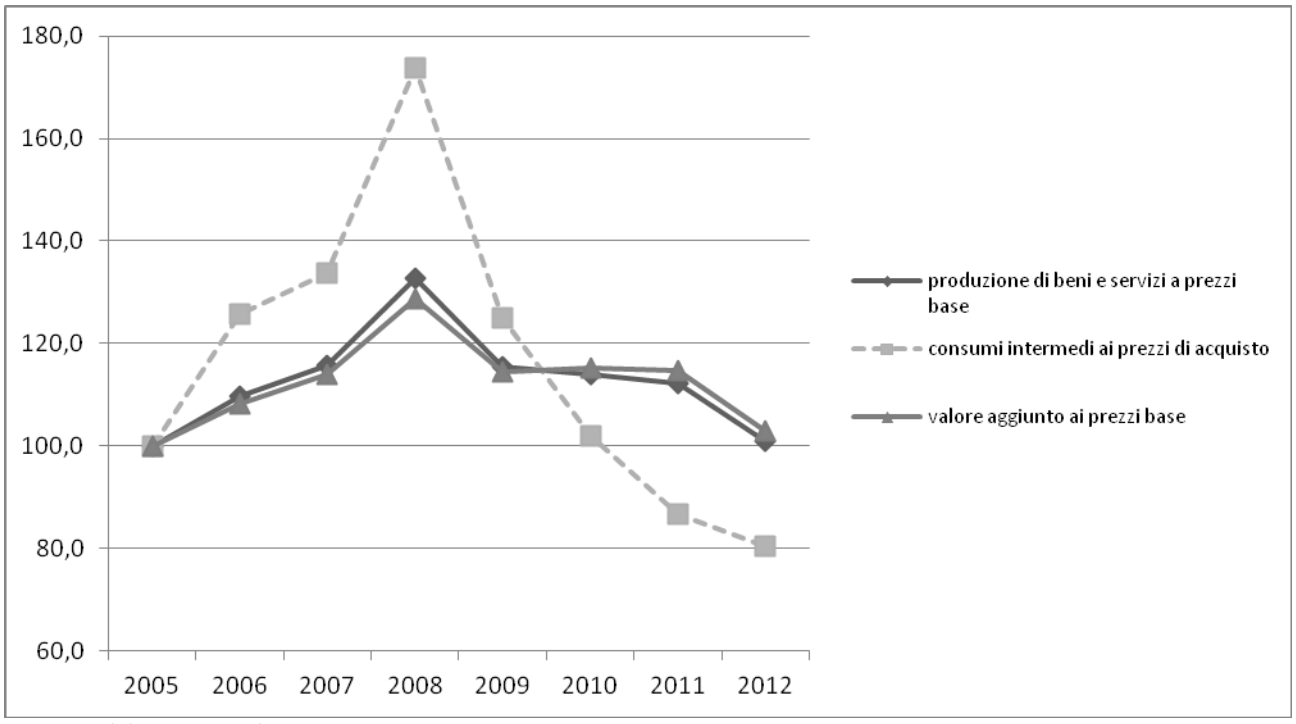
Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

La figura 1.2, che riporta i numeri indice nel periodo di riferimento, evidenzia un andamento prima crescente, poi decrescente dei consumi intermedi: infatti, l'evoluzione dei consumi intermedi condiziona negativamente le performance del valore aggiunto soltanto nel triennio 2005-2008. Dal 2009, la spesa si riduce drasticamente, risollevando in parte il valore aggiunto. Se, dunque, i tassi di variazione media

fonte: http://burc.regione.campania.it

percentuale annua dei consumi intermedi sono pari a circa lo 0,4%, d'altro canto, la produzione silvicola e il valore aggiunto restano sostanzialmente stabili (rispettivamente, +0,1% e +0,4% annuo di variazione).

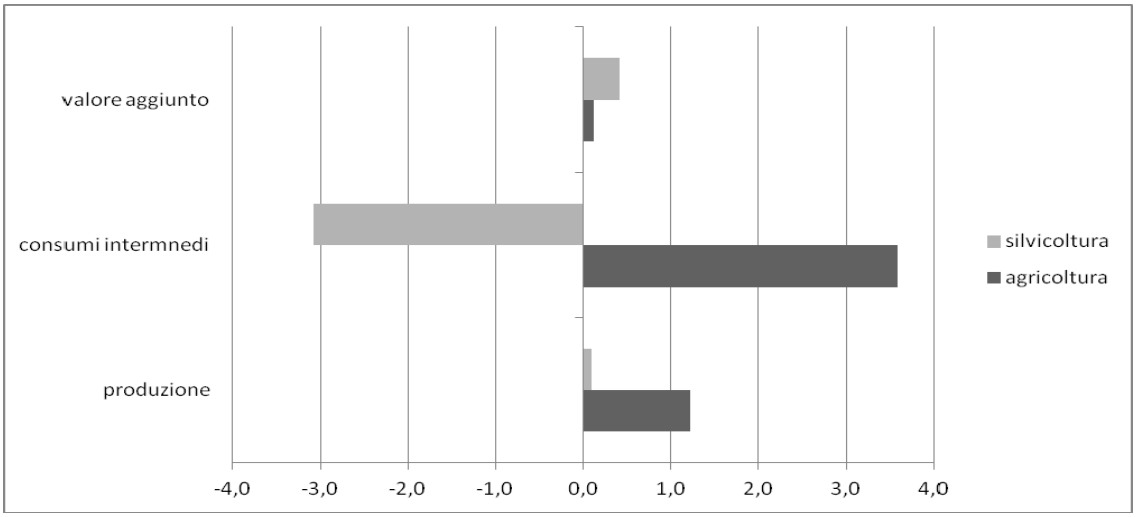
Fig. 1.2 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (numeri indici: 2005=100)



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

La figura 1.3 sintetizza quanto appena osservato, facendo emergere una scarsa dinamicità del valore aggiunto, in particolare dell'agricoltura, la quale risente, come accennato, delle dinamiche dei consumi intermedi, pur in presenza di tassi positivi della produzione. Al contrario, il comparto forestale non trae profitto dall'evoluzione negativa dei consumi intermedi, a causa di una produzione tendenzialmente stagnante.

Fig. 1.3 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura e della silvicoltura (TMAV %)



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella 1.3 fornisce indicazioni sul valore aggiunto della trasformazione alimentare, unitamente agli investimenti realizzati e al totale dell'occupazione, ponendo a confronto la realtà campana con quella nazionale e del sub-aggregato del Sud Italia. Per tutte le variabili considerate, il dato inerente la regione Campania, è inferiore rispetto al dato nazionale e circoscrizionale del Sud Italia.

Al 2010, il valore aggiunto dell'industria alimentare è pari a circa 1.350 milioni di euro correnti, con una riduzione di poco inferiore al 7% nell'arco di riferimento e con un tasso negativo di variazione media annua dell'1,4%. Rispetto al dato nazionale, la posizione della regione appare in controtendenza (in quanto a livello nazionale, la variazione del valore aggiunto è positiva), mentre rispetto al Sud Italia, il dato è più "coerente", sebbene maggiormente negativo.

Per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi, la Campania conferma un trend più negativo rispetto al dato nazionale e meridionale: nella regione, gli investimenti scendono a ritmi del 10% annuo e fanno registrare nell'arco temporale di riferimento una riduzione del 42,4%, a fronte di variazioni medie annue lievemente positive in Italia (+0,4%), negative ma con variazione più contenuta, nel Sud (-1,1%).

L'effetto della crisi industriale si fa sentire anche sul totale degli occupati, che in Campania si riducono passando dal 35 mila circa a poco più di 31 mila. Anche in questo caso, la contrazione regionale si conferma superiore rispetto a quella del Sud Italia, sia in termini di statica comparata (nel confronto 2010-2005 il dato campano è -9,3%, mentre quelle meridionale è pari a -7,6%), che di variazione media annua percentuale (-1,4 in Campania, -1,1% nel Sud). Il dato nazionale invece è addirittura positivo, sebbene con variazioni contenute e inferiori all'1%.

Tab. 1.3 - Valore aggiunto, investimenti e occupati nell'industria alimentare

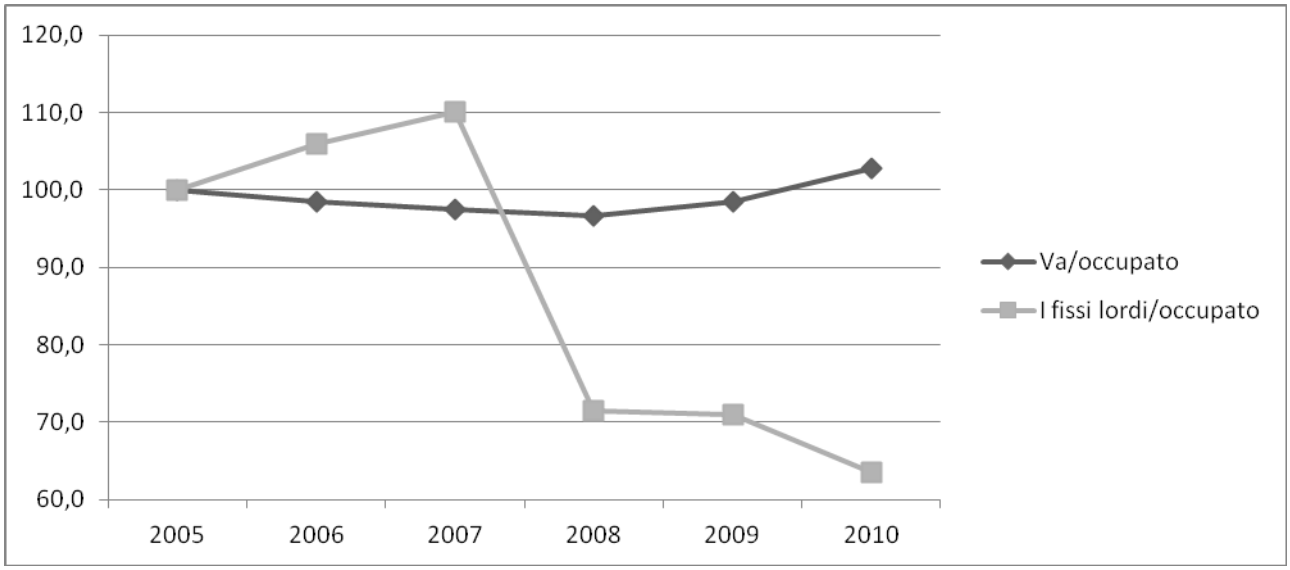
		2005	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*Var.% 2010-05*	*Tmav %*
VA*	Italia	24.004,70	23.974,80	24.977,60	25.044,10	24.921,00	24.463,80	1,90	0,40
	Sud	3.613,00	3.746,90	3.938,00	3.861,10	3.621,90	3.414,80	-5,50	-1,10
	Campania	*1.450,20*	*1.527,70*	*1.573,00*	*1.490,80*	*1.431,70*	*1.353,10*	*-6,70*	*-1,40*
I fissi lordi*	Italia	6.660,10	7.694,30	7.673,40	7.806,70	6.627,00	7.242,60	8,70	0,40
	Sud	1.538,40	1.779,20	1.842,50	1.581,00	1.532,30	1.046,70	-32,00	-1,10
	Campania	*754,00*	*854,50*	*924,10*	*573,10*	*536,30*	*434,60*	*-42,40*	*-1,40*
Occupati **	Italia	452,50	462,70	470,20	475,30	460,30	454,70	0,50	0,40
	Sud	90,60	94,20	96,90	93,50	88,40	83,70	-7,60	-1,10
	Campania	*34,40*	*36,80*	*38,30*	*36,60*	*34,50*	*31,20*	*-9,30*	*-1,40*

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat **Milioni di euro correnti* ***Media annua in migliaia*

Un indicatore utile per l'analisi è inoltre il rapporto tra valore aggiunto, investimenti e occupati nell'industria alimentare, presentato nella figura 1.4, limitatamente alla regione Campania. Come si può notare, l'andamento degli investimenti è marcatamente negativo 2007 al 2010 e risente dell'impatto della crisi economica; la riduzione è di poco inferiore al 40%. Viceversa, emerge la tenuta maggiore del valore aggiunto che, pur evidenziando una (lieve) contrazione, fa registrare una ripresa dal 2008, sottolineando la tenuta dell'industria alimentare in termini di produttività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 1.4 – Valore aggiunto e investimenti fissi lordi per occupato (2005=100)

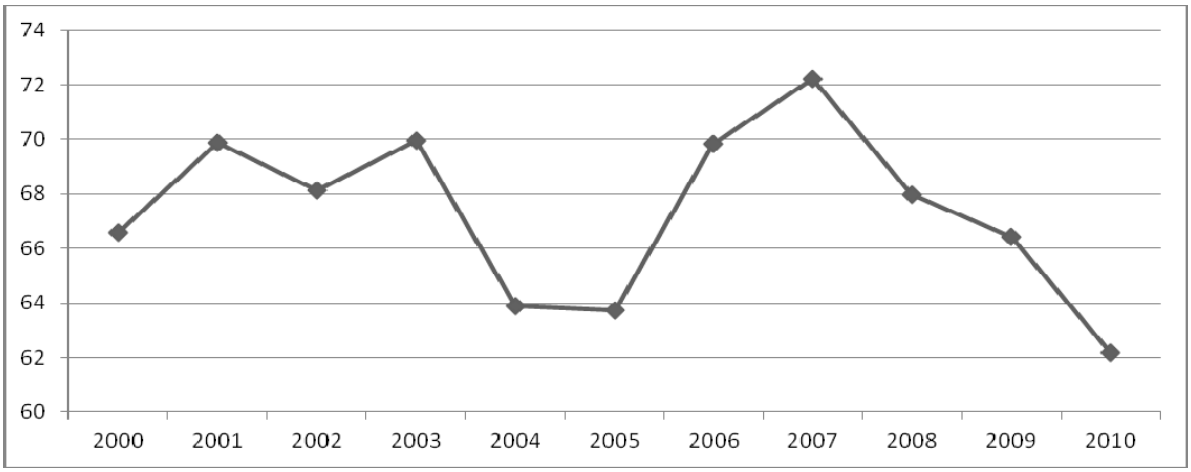


Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Al fine di verificare l'evoluzione dei rapporti tra trasformazione agroalimentare e comparto agricolo, può essere utile calcolare il rapporto tre il valore aggiunto dei due anelli della filiera. Il rapporto tra il valore aggiunto dell'industria alimentare e valore aggiunto dell'agricoltura restituisce un'informazione importante che riguarda la capacità dell'uno o dell'altro anello della filiera di accrescere il rispettivo contributo alla formazione del valore finale del prodotto agroalimentare. La figura 1.5 evidenzia la dinamica di tale rapporto nell'arco temporale 2000-2010, mostrano andamenti non uniformi ma altalenanti.

Tendenzialmente, il rapporto scende, passando dal 66,6% al 62,2% del 2010, segno evidente di una riduzione del peso percentuale della componente di trasformazione alla formazione del valore aggiunto. Evidentemente, il dato può rappresentare l'esito di processi di riduzione della capacità della trasformazione o, al contrario, di un accresciuta capacità del comparto primario di trattenere quote di valore aggiunto attraverso processi di aggregazione, di elaborazione e di qualificazione della materia prima.

Fig. 1.5 – Rapporto tra VA dell'industria alimentare e VA agricolo (%)



Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il commercio internazionale

I dati relativi al 2011 evidenziano una situazione dinamica per quanto concerne l'import/export agroalimentare campano, confrontato con il dato nazionale (tabelle 1.4 e 1.5). Al 2011, infatti, la Campania ha esportato prodotti agroalimentari per un valore di circa 2.500 milioni di euro, a fronte di un valore importato di poco inferiore ai 2.250. Il saldo normalizzato risulta pertanto positivo (pari al 4%), a fronte di un valore negativo regstrato su base nazionale. Il dato italiano, infatti, è pari a -12,7%, ciò colloca la Campania quale regione che contribuisce positivamente alla performance della bilancia agroalimentare italiana. Di contro, i dati pubblicati dall'Inea ridimensionano tale entusiasmo, visto che la variazione percentuale del saldo normalizzato del 2011 rispetto al 2010 è negativa e pari a -7,6%.

La disaggregazione del dato tra settore primario e trasformazione alimentare fa emergere il contributo relativamente maggiore dell'industria al saldo della bilancia, con un saldo normalizzato pari al 21%, mentre quello dell'agricoltura è negativo e pari a -40,5%. Tuttavia, come evidenziato dal rapporto Inea sul commercio internazionale dei prodotti agroalimentari, il dato sull'industria alimentare, sebbene positivo, risulta decrescente rispetto all'anno 2010, a causa prevalentemente dell'incremento delle importazioni, soprattutto di prodotti lattiero-caseari.

Tab.1.4 - Commercio internazionale campano (milioni di € - 2011)

	Import	*Export*	*Saldo normalizzato*
Campania	2.248,90	2.435,40	4,00
Italia	39.681,60	30.725,70	-12,70

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Tab.1.5 - Bilancia agroalimentare campana (milioni di € - 2011)

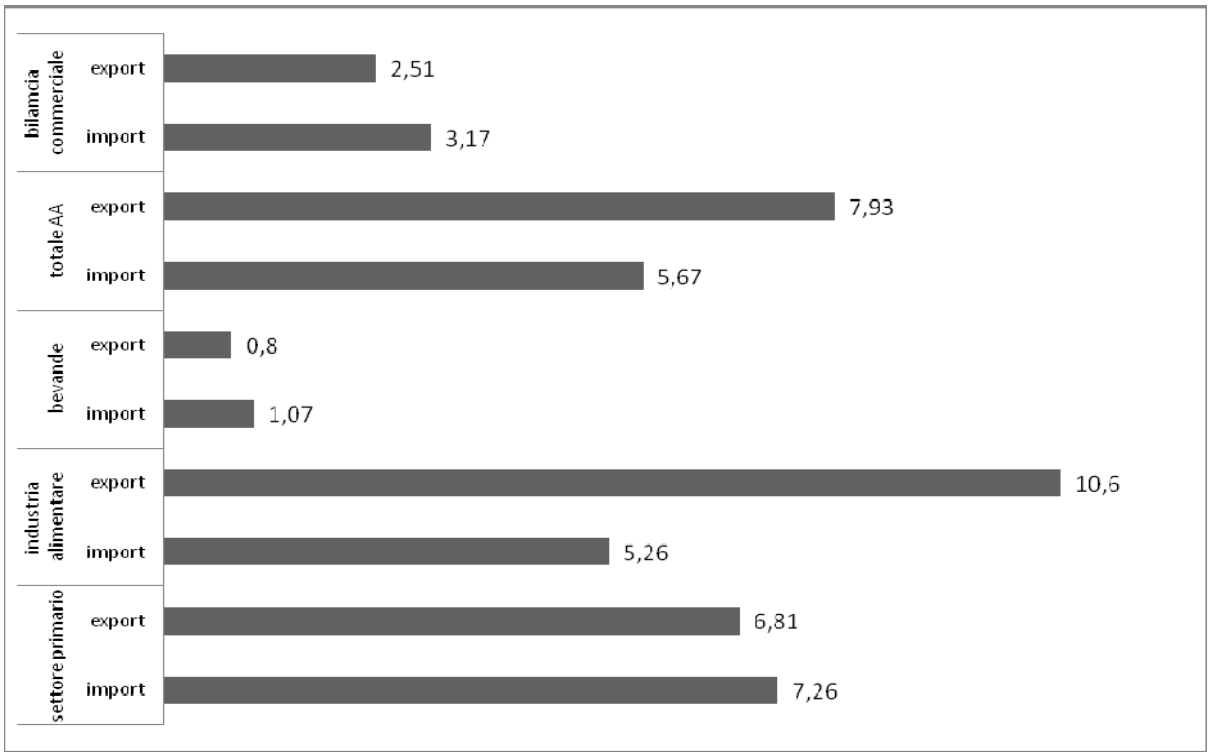
	Import	*Export*	*Saldo*	*Saldo Normalizzato*
Agricoltura	930,30	394,10	-536,20	-40,50
Industria alimentare	1302,90	1994,70	691,80	21,00

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Un ulteriore dettaglio è illustrato nella figura 1.6, che mostra l'incidenza percentuale della regione sul totale nazionale importato ed esportato per i principali aggregati dell'agroalimentare. Il peso dell'export regionale è di poco inferiore all'8%, a fronte di un valore dell'import del 5,7%. Significativo è il dato dell'industria di trasformazione, il cui peso sul totale nazionale è superiore al 10%, a fronte di un dato dell'import pari al 5,3%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig.1.6 - Incidenza percentuale dell'import-export per i principali aggregato del sistema agroalimentare



Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

I prodotti più importanti, che incidono significativamente sulla bilancia sono riportati nella tabella 1.6. Sul versante delle sportazioni troviamo prodotti propri della tradizione alimentare campana, come le conserve di pomodoro e la pasta alimentare, unitamente a legumi e ortaggi freschi conservati o preparati e ai gelati. Sul fronte delle importazioni, la dipendenza dall'estero è evidente per frumento tenero, altra frutta secca, altri formaggi e caffè greggio, che evidentemente costituisce una componente rigida della bilancia delle importazioni.

Tab.1.6 - Primi 4 prodotti della bilancia agroalimentare

Esportazioni	*%*	*Importazioni*	*%*
Conserve di pomodoro e pelati	32,70	Frumento tenero e spelta	7,50
Pasta alimentare non all'uovo né farcita	13,00	Altra frutta secca	7,20
Altri leg. e ortag. fres., cons. o prep.	8,00	Altri formaggi	6,10
Gelati	4,60	Caffè greggio	5,20

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Per quanto riguarda invece le specializzazioni geografiche sul mercato di importazione ed esportazione (tab.1.7), la regione soddisfa il proprio fabbisogno, importando prevalentemente dal mercatro europeo, in particolare dal Regno Unito (16,5%) e dalla Germania (13,6%) e da quello degli Stati Uniti (8,3%). Buona parte dell'export (poco meno del 35%) è inoltre destinato ai mercati tedeschi, francesi e spagnoli, mentre quote di poco superiori al 5% sono esportate in Cina e in Canada.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab.1.7 – Principali paesi dell'interscambio commerciale campano

Importazioni	*%*	*Esportazioni*	*%*
Regno Unito	16,50	Germania	16,00
Germania	13,60	Francia	9,40
USA	8,30	Spagna	8,70
Francia	7,70	Cina	5,60
Giappone	5,50	Canada	5,40
Belgio	3,30	Paesi Bassi	5,20

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Le indicazioni geografiche

Secondo i dati forniti dall'Inea per il 2011, la regione Campania dispone di un patrimonio consistente di prodotti, con marchio di tipicità, di cui 13 DOP, 8 IGP e 2 STG. Le dinamiche evidenziano un notevole tasso di sviluppo di questi marchi, segno che la regione punta sulla valorizzazione delle risorse tipiche locali per qualificare la propria offerta agroalimentare. Il comparto ortofrutticolo è quello che contempla il maggior numero di marchi, ma anche il settore oivicolo e quello dei formaggi vantano diversi ricoosciementi. In termini di rilevanza economica, invece, la Mozzarella di Bufala Campana è il prodotto che traina le performance economiche del comparto delle indicaizoni geografiche, essendo, unico del Sud Italia, tra i primi 10 prodotti italiani per fatturato e volumi prodotti.

La tabella 1.8 illustra l'incidenza in termini di superfici investite e di aziende coinvolte nei circuiti delle indicazioni geografiche. Come numero di operatori, la Campania incide per quasi il 12% rispetto al Sud e per il 3,5% sul totale nazionale. Gli operatori censiti nel 2011 sono 2.914, di cui 2.543 produttori. Gli impianti di trasformazione fanno invece registrare un calo del 12,6% tra il 2010 e il 2011, sebbene mantengano un peso rilevante nella circoscrizione meridionale, con un quarto delle imprese totali. Anche i trasformatori si sono ridotti del 6%, pur mantenendo un'incidenza del 20% sul totale del Sud Italia. I produttori infine fanno registrare un incremento percentuale del 12%, con un peso pari ad un decimo del totale Sud e al 3,2% sul totale nazionale. Positiva è anche la varazione delle superfici investite, che nel biennio di riferimento aumentano del 15% circa. Nelle province di Benevento e Avellino sono localizzate le quote maggiori di aziende e di superfici che ricadono nei circuiti di qualità legata al territorio.

Tab. 1.8 - La consistenza delle produzioni DOP, IGP e STG (2011)

	2010	*2011*	*var.%*	*Campania/ Mezzogiorno*	*Campania/Italia*
Superficie (Ha)	1.632	1.871	14,70	4,30	1,20
Produttori	2.270	2.543	12,00	10,60	3,20
Allevamenti	1.198	1.339	11,80	7,70	2,90
Trasformatori	404	380	-5,90	20,60	5,60
Impianti di tasformazione	745	651	-12,60	24,90	6,50
Totale operatori	2.666	2.914	11,50	11,50	3,50

Fonte: Inea Campania su dati Istat e Mipaaf

Per quanto riguarda i vini di qualità con indicazioni geografiche, sempre i dati della regione evidenziano che la produzione in ettolitri al 2011 è pari a 265.874 per i vini DOC e DOCG, e a 182.113 per le IGT. Inoltre, se per queste ultime nel periodo 2007-2011 si registra una riduzione consistente, pari al 29%, per le DOC e le DOCG emerge un aumento del 13,1%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Negli ultimi 30 anni nuovi stili alimentari e una distorta percezione "del bello e del buono" da parte della maggioranza dei consumatori hanno relegato in posizione sempre più marginale risorse ed abitudini alimentari di tradizione millenaria. Oggi grazie ad una nuova consapevolezza dei consumatori sull'importanza di una corretta e sana alimentazione, unita ad un rinnovato interesse per le tradizioni della propria terra ed alla maturata attenzione ai temi della sicurezza alimentare e della salvaguardia ambientale, questo patrimonio è tornato alla ribalta.

I prodotti alimentari tradizionali, rimasti nel ricordo e nella cultura di una ristretta cerchia di produttori delle aree più interne, vengono ricercati non più da pochi appassionati fedeli, ma da sempre più numerosi consumatori, che a tale ricerca associano la riscoperta delle tradizioni, della cultura, delle bellezze della nostra terra.

Si definiscono "Prodotti Agroalimentari Tradizionali" (PAT) quei prodotti le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo (Rif. DM 8 settembre 1999 n. 350). In particolare, il metodo produttivo deve risultare praticato sul territorio di riferimento in maniera omogenea secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai 25 anni. Sono esclusi i prodotti agroalimentari registrati come DOP ed IGP.

In ottemperanza a quanto stabilito nel DM 8 settembre 1999 n. 350 “Regolamento recante norme per l’individuazione dei prodotti tradizionali” il Ministero per le Politiche Agricole, attraverso le Regioni, accerta la sussistenza delle condizioni che consentono di definire un prodotto agroalimentare “tradizionale” nei termini stabiliti dalla circolare del MIPAAF n. 10 del 21 dicembre 1999 e dalla nota MIPAAF n. 62359 del 3 luglio 2000.

I prodotti agroalimentari riconosciuti come “tradizionali” andranno ad implementare l’Elenco nazionale dei PAT istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, secondo quanto disposto dall’art.3 del D.M. 8 settembre 1999 n. 350.

Il processo produttivo dei PAT potrebbe richiedere il ricorso a deroghe ai requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa vigente per l’utilizzo di strumenti, attrezzature e locali di produzione/stagionatura, che sono fondamentali al conferimento delle caratteristiche organolettiche specifiche del prodotto.

Gli stabilimenti che producono prodotti alimentari tradizionali possono usufruire di deroghe a specifici requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. CE n. 852/04, così come previsto all’art.7 del Regolamento CE n. 2074/2005 L'ultima revisione dell'elenco è stata approvata con Decreto 23 maggio 2016 - sedicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali - pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale" n. 143 del 21 giugno 2016.

Per i molteplici e complessi aspetti che possono incidere sulla sicurezza degli alimenti vi sono settori produttivi nei quali è particolarmente sentita la necessità di tale integrazione, sia per la peculiarità produttiva, in molti casi usufruendo di specifiche deroghe comunitarie, che per l’ampio bacino di utenza, spesso costituito da popolazione particolarmente sensibile.

Attualmente risultano registrati, per la Regione Campania, 486 prodotti.

Le Alternative Food Networks (AFN)

Negli ultimi decenni, la progressiva perdita di quote di valore aggiunto all’interno della filiera agroalimentare ha penalizzato oltremodo gli imprenditori agricoli, a causa dela rispettiva debolezza contrattuale e delle difficoltà strutturali del settore. Una delle possibili opzioni che si stanno diffondendo con relativa velocità risiede in una sorta di riposizionamento strategico, attraverso la creazione di filiere alternative (*alternative food network,* AFN) nelle quali il ruolo dell’agricoltura viene esaltato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore. Ciò rende possibile processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo nell'ambito dei quali il settore primario riesce a recuperare valore. Le possibilità delle AFN sono molteplici, e vanno dalle filiere corte "classiche", come i mercati contadini, a formule più innovative, come il box scheme e il pick your own, che si stanno diffondendo anche in altre realtà internazionali. Si tratta, ovviamente, di fenomeni che si collocano al di sotto della nicchia, ma che, comunque, evidenziano trend crescenti.

Per quanto riguarda la regione Campania, saranno presi in considerazione i gruppi di acquisto solidale e i farmers' markets, con lo scopo di tentare una quantificazione su base provinciale. I gruppi di acquisto solidale (GAS) sono costituiti da consumatori che si associano per concentrare gli acquisti di prodotti alimentari all'ingrosso: il vantaggio risiede nella possibilità di definire una massa critica di acquisto, spuntando prezzi migliori. Il termine solidale, che connota i gruppi di acquisto, asseconda una filosofia di consumo, definito consumo critico, che si rivolge ai piccoli produttori, riconoscendo ad essi il giusto prezzo, e selezionando quelli che adottano pratiche compatibili con la salvaguardia ambientale.

Il fenomeno a livello nazionale è in continua crescita anche se non esistono statistiche ufficiali. Si tratta dunque di una opportunità non secondaria per favorire la commercializzazione dei prodotti agricoli, soprattutto nelle picole realtà che non sempre sono in grado di commpetere nei nuovi scenari sempre più globalizzati. I riferimenti utilizzati per quantificare i gruppi di acquisto solidale in Campania sono la rete di economia solidale e la rete nazionale di collegamento dei GAS. Nel complesso, la regione presenta 40 gruppi di acquisto, localizzati in 4 delle 5 province, con l'esclusione di quella di Avellino. Oltre la metà dei GAS risulta localizzata nella provincia di Napoli, mentre la zona di Caserta e quella di Salerno si dividono poco meno del 23% del totale con 9 GAS ciascuno. In provincia di Benevento, infine, si trova un unico gruppo di acquisto (tab. 1.9).

Tab. 1.9 – Distribuzione provinciale dei GAS

Prov	*Denominazione*		*n.*	*%*
CE	PriceSharing	La Tavola Rotonda		
	Gaspolvica	GAS di SMCV		
	SOGNOFILIA'S GAS	GAS Santa Maria Capua Vetere	9	22,50
	GASCaserta	Perché no?		
	Arciboldo G.A.S. Caserta			
BN	GAS Arcobaleno Benevento		1	2,50
NA	Gruppo di Acquisto Cambiamo Mugnano	GAS Flegreo "Terra di Fuoco"		
	EUPOSIA	Piediperlaterra		
	GAS Sott'e'ncoppa	Fiore di zucca		
	MEGALESIA	GASN		
	LaFonte G.A.S.	Ercolaneum Solidale		
	Tintidirosso - Somma Vesuviana	Radici	21	52,50
	GAS Stabia	Mannaggialamiseria		
	GasTorre	GabAsl5		
	I Friarelli	Sapori del sud		
	Miriguardagas	PinoDueCime		
	A TuttoGAS			
SA	GASSA (Gruppo di acquisto e di consumo critico di Salerno)	Corbezzolo.com		
	Gruppo di Battipaglia	AngriGAS		
	GasCava	Acina&Acina	9	22,50
	I Cipollotti	S.lautoche		
	GASP (gruppo di acquisto solidale pastena)			
Totale			**40**	**100,00**

Fonte: www.retegas.it e www.economia-solidale.org

I farmers' market

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attivazione di circuiti corti di commercializzazione dei prodotti agricoli si è sviluppata in maniera consistente negli ultimi anni, grazie ad un rinnovato rapporto tra produttori agricoli e consumatori. Esistono peraltro divere tipologie, di cui certamente i mercati contadini (farmers' markets) rappresentano la quota prevalente. Si tratta di mercatini degli agricoltori nei quali sono venduti prodotti di esclusiva provenienza regionale (Km0): ciò ne salvaguarda la freschezza e la genuinità. Anche la politica dei prezzi è conveniente e garantisce al consumatore un prezzo equo, così come al produttore. Altra formula di vendita diretta è quella in azienda, dove l'imprenditore può vendere direttamente i prodotti al consumatore, annullando così tutti i passaggi tradizionali che separano la produzione dal consumo. Altra ancora è quella delle botteghe, nelle quali, pur non essendoci personalmente l'imprenditore agricolo, si possono acquistare prodotti del territorio, quindi freschi e garantiti da opportuna certificazione. Secondo dati forniti da Coldiretti, nella regione Campania operano 257 fattorie, 56 mercati contadini (la metà dei quali in provincia di Napoli) e 4 botteghe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Consulenza al miglioramento gestionale

Fabbisogni di consulenza

Il tessuto produttivo del settore agroalimentare della Regione Campania è estremamente vario sia considerando i diversi territori sia considerando, nello stesso territorio, condizioni strutturali diversificate per ampiezza, ordinamento produttivo, in base alla struttura aziendale ed alle competenze presenti nelle diverse realtà imprenditoriali. Ciò nonostante si possono individuare fabbisogni di consulenza trasversali e generalizzati legati a:

a) Miglioramento della gestione aziendale delle imprese;
b) Superamento del digital divide, il ricambio generazionale;
c) La diminuzione del rischio d'impresa, la sicurezza alimentare e del lavoro;
d) La prevenzione dei danni da calamità atmosferiche ed incendi;
e) La razionalizzazione di misure di contrasto alle zoonosi e di lotta fitosanitaria;
f) Il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi;
g) L'organizzazione di filiere corte e lo sviluppo dell'associazionismo e di reti di imprese.

Ulteriori fabbisogni sono legati all'individuazione ed allo sviluppo di prodotti tipici e tradizionali, che inducono nelle imprese interessate problemi legati a:

h) L'assicurazione di un sufficiente livello di sicurezza alimentare;
i) la salvaguardia della tradizionalità e dell'identità dei prodotti agroalimentare, anche attraverso l'individuazione di ulteriori prodotti;
j) la creazione di sistemi di valorizzazione per i prodotti tradizionali;
k) L'implementazione di nuove denominazioni ai sensi del Reg. 1151/12;
l) la creazione di nuovi consorzi di tutela;
m) L'armonizzazione dell'attività agro-silvo-pastorale;
n) L'introduzione di sistemi di qualità certificata su base volontaria.

Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti relativi all'assistenza di base viene definita in base alla numerosità delle aziende non interessate dall'assistenza specifica di comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 680.000. Tale dato non tiene conto delle manifestazioni di interesse pervenute con le gare 1/2017 e 1/2018 relative alle attività zootecniche. Di queste si è tenuto conto nei lotti G1, G2, G3, G4 e G5, in quanto le aziende zootecniche, per le loro peculiarità, necessitano di staff tecnici con professionalità specifiche.

È fissata inoltre in € 250.000,00 la dotazione finanziaria relativa ai fabbisogni connessi alle piccole produzioni, ai tradizionali ed alla sicurezza alimentare, per i quali risulta difficile stimare la numerosità delle aziende potenzialmente interessate.

Dall'analisi dei fabbisogni generali scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, quelle relative al miglioramento della gestione aziendale delle imprese, superamento del digital divide, il ricambio generazionale, la diminuzione del rischio d'impresa, la sicurezza alimentare e del lavoro, la prevenzione dei danni da calamità atmosferiche ed incendi, l'organizzazione di filiere corte e lo sviluppo dell'associazionismo e di reti di imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 136.000,00);

2B – favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale (10% - 68.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 136.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 136.000,00);

5E – promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (10% - € 68.000,00);

6A – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione (10% - € 68.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 10% del totale previsto per il lotto (€ 68.000,00), potranno afferire ad altre FA (5A, 5C, 5D) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il lotto relativo alla sicurezza alimentare ed alla conservazione e sviluppo delle produzioni tradizionali (escluse la mozzarella di bufala campana DOP, Limone di Sorrento IGP), le FA prevalenti ai fini della dotazione finanziaria sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (30% - € 75.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 75.000,00);

6A – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione (30% - € 75.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 10% del totale previsto per il lotto (€ 25.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, P4, 5A, 5C, 5D, 5E) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, anche considerando la dotazione complessiva e la necessità di offrire servizi di consulenza basati su un rapporto continuativo con le imprese destinatarie, due lotti distinti per quanto riguarda la consulenza di base; un ulteriore lotto è dedicato alle problematiche di sicurezza alimentare connesse alle Produzioni Agroalimentari Tradizionali, all'individuazione di prodotti non ancora individuati, alle DOP ed alle IGP (escluse quelle oggetto di lotti specifici nei comparti di riferimento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 1 – miglioramento delle performances ambientali ed economiche delle imprese agricole e zootecniche

Aziende potenzialmente interessate: n° 19879 (50,00%)

Area interessata: tutta la Regione

Dotazione finanziaria:

2A – € 68.000,00

2B – € 34.000,00

3A – € 68.000,00

P4 – € 68.000,00

5E – € 34.000,00

6A – € 34.000,00

Altre FA - € 34.000

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 227

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria (ettari di SAU): 2 ha (qualsiasi coltura) oppure 0,1 ha colture floricole oppure 0,5 ha colture frutticole oppure 0,3 ha orticole (0,1 ha nei casi di coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D) oppure 0,5 ha colture olivicole oppure 0,5 ha vite oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende.

Importo del lotto: € 340.000,00

Lotto 2 – orientamento delle imprese agricole e zootecniche al mercato ed all'innovazione

Aziende potenzialmente interessate: n° 19.880 (50,00%)

Area interessata: tutta la Regione

Dotazione finanziaria:

2A – € 68.000,00

2B – € 34.000,00

3A – € 68.000,00

P4 – € 68.000,00

5E – € 34.000,00

6A – € 34.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre FA - € 34.000

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 227

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria (ettari di SAU): 2 ha (qualsiasi coltura) oppure 0,1 ha colture floricole oppure 0,5 ha colture frutticole oppure 0,3 ha orticole (0,1 ha nei casi di coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D) oppure 0,5 ha colture olivicole oppure 0,5 ha vite oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

Importo del lotto: € 340.000,00

Lotto 3 – sicurezza alimentare e sviluppo delle piccole produzioni e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), Denominazione di Origine Protetta (DOP) ed Identificazione Geografica Protetta (IGP)

Aziende potenzialmente interessate: n° 20.000

Area interessata: tutta la Regione

Dotazione finanziaria:

2A - € 75.000,00

3A - € 75.000,00

6A - € 75.000,00

Altre FA - € 25.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 167

Soglia minima di ammissibilità per azienda destinataria: presenza nell'ordinamento colturale di DOP o IGP (escluse quelle oggetto di lotti specifici) e/o di PAT.

Importo del lotto: € 250.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) La filiera florovivaistica

Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

La struttura produttiva e la produzione regionale

Il settore florovivaistico regionale (fiori e piante ornamentali, piantine e vivai) si compone di 1.490 aziende, con una superficie utilizzata di 1.010,37 ettari. Il settore incide su scala nazionale per circa l'11% in termini di numerosità aziendale, mentre primeggia tra le altre regioni del Sud (con una percentuale del 57% è la prima per numero di aziende). Si tratta di una produzione diversificata, che comprende fiori recisi (per i quali la regione vanta un primato nazionale), foglie, fronde verdi, fronde fiorite, fronde con bacche, rami nudi fioriti, rami nudi bacche. Inoltre, la produzione è di alto pregio qualitativo ed è anche certificata da un marchio sostenuto dalla regione, il marchio *Fiori della Campania*.

Tab.2.1 – Aziende florovivaistiche in Campania (2010)

	Aziende	*Sau*
Italia	14.093	12.724,21
Sud	2.614	2.516,99
Campania	**1.490**	**1.010,37**
% Campania su Italia	10,57	7,94
% Campania su Sud	57,00	40,14

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Se consideriamo la superficie a fiori e piante, il peso percentuale sul totale Italia sfiora quasi l'8%; in rapporto alle altre regioni del Sud, la superficie raggiunge percentuali del 40% (tab. 2.1).

I territori maggiormente vocati alla produzione di fiori e piante sono le province di Napoli e Salerno, dove si concentrano complessivamente il 92,2% delle aziende e circa il 90% della sau. In dettaglio, a Napoli ricadono il 70,6% di aziende con 57,2% di sau, mentre nella provincia di Salerno ritroviamo una percentuale di aziende pari a 22,3 con una percentuale di sau uguale a 32,7%. Seguono, seppur con un certo distacco, le province di Caserta, Avellino e Benevento. Le aziende florovivaistiche risultano molto piccole, con una sau media inferiore all'ettaro. Il territorio di Avellino appare relativamente più strutturato per dimensioni aziendali mentre Napoli, anche se presenta una % di Sau più elevata rispetto all'intera regione, ha una sau media inferiore, quindi numerose aziende ma di piccole dimensioni (tab. 2.2).

Tab. 2.2 – Aziende florovivaistiche a livello provinciale (2010)

	Aziende	*Sau*	*% Aziende*	*% Sau*	*Sau media*
Caserta	63	57,71	4,23	5,71	0,92
Benevento	10	5,09	0,67	0,50	0,51
Napoli	1.052	577,84	70,60	57,19	0,55
Avellino	32	39,45	2,15	3,90	1,23
Salerno	333	330,28	22,35	32,69	0,99
Campania	1.490	1.010,37	100,00	100,00	0,68

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'evoluzione che ha contraddistinto il settore in ambito regionale nel trentennio 1982-2010 mette in luce andamenti negativi analoghi a quelli registrati a livello nazionale, anche se l'intensità delle variazioni risulta differente. Sia a livello regionale che nazionale, le aziende sono in calo, mentre la superficie produttiva in aumento. Emerge dunque un processo di ricomposizione fondiaria, con ampliamento della maglia aziendale. In dettaglio, le aziende agricole italiane dedite alla produzione di fiori e piante ornamentali sono calate del 48,4%, del 53% nel Sud e del 57% nel territorio campano. Anche la superficie è diminuita, ma con una variazione minore rispetto al dato nazionale (33,4% contro 49,1%). Le variazioni maggiormente negative si registrano nelle province di Benevento, Avellino e Caserta.Il confronto con l'ultima annata intercensuaria dimostra che le imprese del settore florovivaistico sono calate del 36% (in Italia del 26% e nel Sud del 30,5%), mentre la sau si è ridotta del 14% (a livello nazionale è risultata praticamente stabile, 0,2%). La provincia di Caserta segnala un trend positivo per numerosità di aziende; di contro, le province di Benevento ed Avellino negli ultimi tre archi intercensuari hanno registrato le maggiori variazioni negative. Il dato che emerge dal confronto della regione con le restanti del Sud evidenzia una percentuale di diminuzione di aziende sempre maggiore rispetto al totale delle imprese florovivaistiche presenti nel Sud. La provincia di Caserta si dimostra l'unica provincia della regione con variazioni percentuali positive per il decennio 2000-2010.

Tab. 2.3 – Evoluzione (%) delle aziende florovivaistiche in Campania rispetto al totale aziende agricole

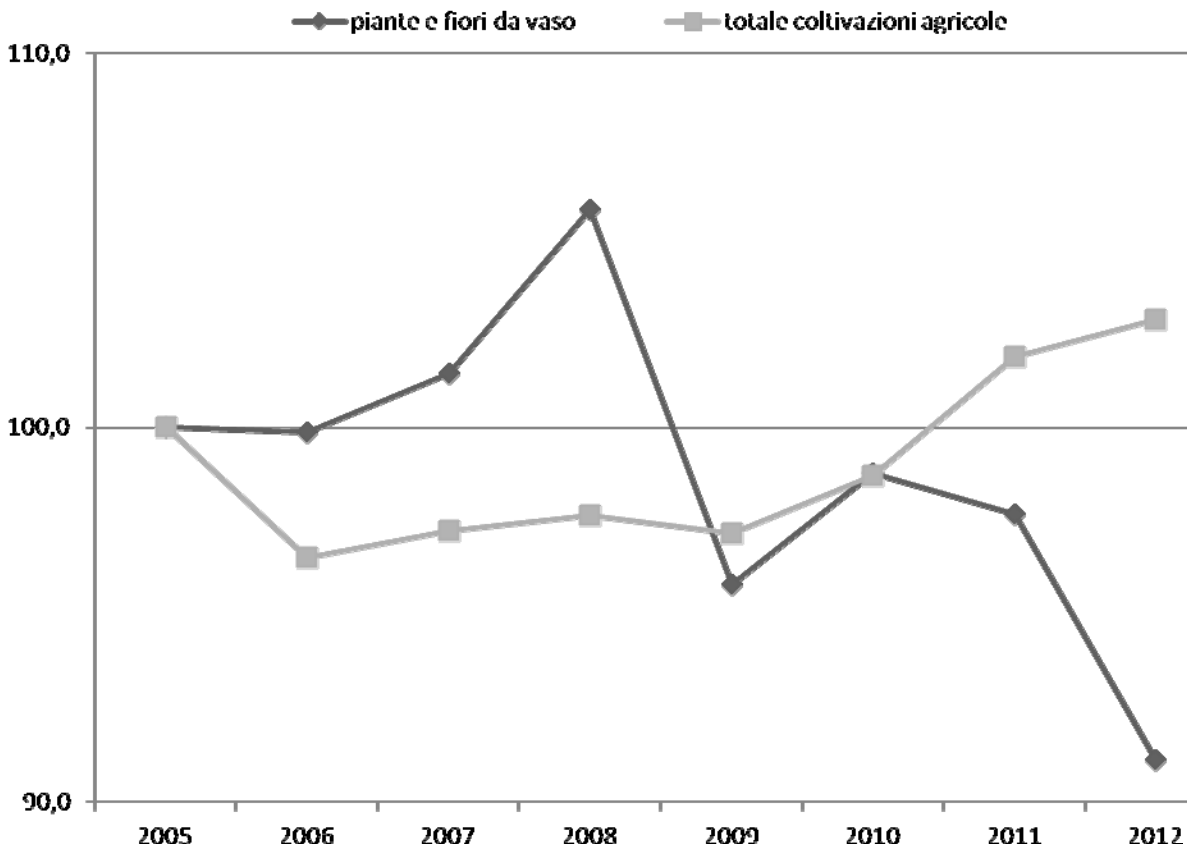
	var.% 1982-2010				*var.% 1990-2010*				*var.% 2000-2010*			
Territorio	*aziende totale*	*sau totale*	*aziende fiori e piante*	*sau fiori e piante*	*aziende totale*	*sau totale*	*aziende fiori e piante*	*sau fiori e piante*	*aziende totale*	*sau totale*	*aziende fiori e piante*	*sau fiori e piante*
Italia	-48,30	-18,80	-48,40	-49,10	-43,20	-14,40	-35,70	-6,90	-32,50	-2,50	-25,90	0,20
Sud	-36,50	-19,00	-53,40	-27,60	-32,50	-14,70	-34,30	27,80	-25,70	-0,50	-30,50	18,30
Campania	-52,40	-22,40	-57,50	-33,40	-48,30	-16,80	-42,40	-0,10	-41,70	-6,20	-36,20	-14,20
Caserta	-53,60	-21,70	-72,10	-63,10	-48,40	-15,20	53,70	48,90	-36,80	0,50	31,30	38,30
Benevento	-37,90	-13,80	-93,60	-94,20	-32,80	-12,40	-58,30	-29,90	-22,80	-3,10	-64,30	-70,90
Napoli	-75,40	-56,60	-54,90	-29,00	-72,00	-49,60	-48,80	-21,50	-66,10	-33,20	-40,40	-22,00
Avellino	-53,90	-24,60	-85,70	-67,10	-50,50	-20,70	-69,50	-15,90	-44,00	-10,90	-62,80	-44,10
Salerno	-41,30	-18,00	-40,70	-2,30	-38,80	-10,20	-9,00	81,10	-37,10	-3,50	-18,60	7,70

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Per quanto riguarda invece il valore della produzione, lo stesso ha avuto un trend positivo fino al 2008 (anno in cui il settore assume il suo valore massimo, ovvero pari a 223.704,81 mila euro), per poi avere un calo dal 2009 e conseguente ripresa nel 2011, ma comunque inferiore rispetto alla produzione totale delle altre coltivazioni agricole. I valori registrati dal settore nel 2011 sono in controtendenza rispetto al dato regionale; infatti, tra il 2010 e il 2012 l'agricoltura campana ha registrato una crescita di produzione mentre, per il comparto florovivaistico, la stessa è nuovamente calata di quasi 10 punti rispetto alle altre colture (fig.2.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 2.1 – Produzione florovivaistico regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)



Fonte: ns elaborazioni dati Istat

La commercializzazione dei prodotti

L'80% della produzione florovivaistica viene venduta sul mercato. I canali di vendita privilegiati sono le imprese commerciali e gli organismi associativi. Per quanto riguarda il conferimento ad organismi associativi, poco meno di un terzo delle imprese cede il 100% della produzione, con punte del 39% in provincia di Napoli. Rispetto al conferimento ad imprese commerciali, si registra una percentuale complessiva simile che cede il 100%, ma è maggiore la quota di aziende delle varie province che veicola attraverso questo canale tutta la produzione. La vendita diretta fuori azienda e ad altre aziende agricole viene privilegiata da meno di un decimo delle aziende florovivaistiche campane, anche se nel casertano un terzo di esse sceglie questa tipologia per tutta la produzione. Praticamente irrilevante è invece la vendita ad imprese industriali (tab. 2.4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 2.4 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita

	Vendita diretta in azienda							
	N.				%			
	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%
Caserta	30	13	3	22	44,12	19,12	4,41	32,35
Benevento	5	6	2	2	33,33	40,00	13,33	13,33
Napoli	925	66	7	58	87,59	6,25	0,66	5,49
Avellino	13	5	2	4	54,17	20,83	8,33	16,67
Salerno	271	26	4	49	77,43	7,43	1,14	14,00
Campania	1.244	116	18	135	82,22	7,67	1,19	8,92
Vendita diretta fuori azienda								
Caserta	60	7	0	1	88,24	10,29	0,00	1,47
Benevento	11	2	1	1	73,33	13,33	6,67	6,67
Napoli	963	39	9	45	91,19	3,69	0,85	4,26
Avellino	18	5	0	1	75,00	20,83	0,00	4,17
Salerno	322	14	4	10	92,00	4,00	1,14	2,86
Campania	1.374	67	14	58	90,81	4,43	0,93	3,83
Vendita ad altre aziende								
Caserta	51	6	3	8	75,00	8,82	4,41	11,76
Benevento	12	3	0	0	80,00	20,00	0,00	0,00
Napoli	1.018	16	3	19	96,40	1,52	0,28	1,80
Avellino	21	2	1	0	87,50	8,33	4,17	0,00
Salerno	320	12	4	14	91,43	3,43	1,14	4,00
Campania	1.422	39	11	41	93,99	2,58	0,73	2,71
Vendita ad imprese industriali								
Caserta	64	4	0	0	94,12	5,88	0,00	0,00
Benevento	14	1	0	0	93,33	6,67	0,00	0,00
Napoli	1.053	0	0	1	99,72	0,00	0,00	0,09
Avellino	24	0	0	0	100,00	0,00	0,00	0,00
Salerno	341	0	0	6	97,43	0,00	0,00	1,71
Campania	1.496	9	1	7	98,88	0,59	0,07	0,46
Vendita ad imprese commerciali								
Caserta	42	11	3	12	61,76	16,18	4,41	17,65
Benevento	10	1	2	2	66,67	6,67	13,33	13,33
Napoli	594	133	46	283	56,25	12,59	4,36	26,80
Avellino	9	6	1	8	37,50	25,00	4,17	33,33
Salerno	164	32	18	136	46,86	9,14	5,14	38,86
Campania	819	183	70	441	54,13	12,10	4,63	29,15
Vendita o conferimento ad organismi associativi								
Caserta	62	2	1	3	91,18	2,94	1,47	4,41
Benevento	12	1	1	1	80,00	6,67	6,67	6,67
Napoli	466	128	51	411	44,13	12,12	4,83	38,92
Avellino	21	2	1	0	87,50	8,33	4,17	0,00
Salerno	250	27	5	68	71,43	7,71	1,43	19,43
Campania	811	160	59	483	53,60	10,58	3,90	31,92

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Sui mercati internazionali, la quota dell'import di prodotti florovivaistici campani supera la soglia di 42 milioni di euro, mentre basso è il valore delle esportazioni (13,38 milioni di euro), con una percentuale del 2% sul totale nazionale; la regione è pertanto deficitaria per circa 30 milioni di euro. Il dato riferito al saldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

normalizzato, che assume un valore negativo, conferma la non specializzazione della regione Campania per questo settore sui mercati esteri (-52%) (tab.2.1.5).

Tab. 2.5 – Commercio internazionale di prodotti del florovivaismo – 2011 (milioni Euro a prezzi correnti)

Aggregato agroalimentare	Import	Quota su Italia (%)	Export	Quota su Italia (%)	Saldo normalizzato
Prodotti del florovivaismo	42,40	8,20	13,38	2,00	-52,00

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Swot Analysis- Filiera florovivaistica

Punti di forza (Strenght)	*Punti di debolezza (Weaknesses)*
S1: importanza del comparto nel mezzogiorno S2: processo di ricomposizione fondiaria S3 Primato nazionale su alcune tipologie di fiori con presenza di marchi di qualità certificata	W1: contrazione della produzione nell'ultimo triennio W2: mancata specializzazione sui mercati internazionali
Opportunità (Opportunities)	*Minacce (Threats)*
O1: Possibilità di intercettare diverse fasce di consumo in ragione dell'elevata differenziazione produttiva	T1: elevata dipendenza dalle importazioni T2 presenza di nuovi competitor che possono vantare strutture di costo più favorevoli e condizioni logistiche migliori

Fabbisogni di consulenza

La filiera florovivaistica campana ha una distribuzione territoriale ben definita, con aree tradizionalmente interessate dalla produzione di fiore reciso (area vesuviana) con dimensioni aziendali piccole e piccolissime, ed aree di recente espansione (Valle del Sele, alta valle del Calore); presenta caratteri di forte competitività ma anche criticità legate alle ridotte dimensioni, a problemi legati alla qualità della risorsa idrica (salinizzazione delle acque) e di mercato. I fabbisogni di consulenza rilevati possono così essere sintetizzati:

a) Sostenere la competitività della filiera nell'ottica della sostenibilità ambientale Intesa come riduzione dei consumi energetici e della risorsa idrica;
b) Migliorare la qualità delle produzioni attraverso la razionalizzazione delle fasi di prima lavorazione, conservazione e preparazione per il mercato;
c) Migliorare e standardizzare la qualità complessiva del prodotto attraverso azioni di ammodernamento, razionalizzazione e potenziamento degli impianti di conservazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti florovivaistici;
d) Valorizzare le produzioni attraverso la diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva;
e) Sviluppare forme di associazione tra produttori agricoli
f) Avviare forme di del prodotto sul mercato
g) Miglioramento delle capacità professionali e manageriali e sviluppo delle funzioni commerciali

Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 100.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, soprattutto per quanto riguarda la tutela della risorsa idrica.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 20.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 20.000,00)

5A – rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura (40% - 40.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 20.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 3A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motiv0ata esigenza di una o più imprese destinatarie.

E' individuato un unico lotto, di valenza regionale, che interesserà prevalentemente le aree floricole già individuate nell'analisi dei fabbisogni.

Lotto 1 – florovivaismo in Campania

Aziende potenzialmente interessate: n° 1.490 (100%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree aree tradizionalmente interessate dalla produzione di fiore reciso (area vesuviana), e nelle aree di recente espansione (Valle del Sele, alta valle del Calore, alto casertano).

I comuni interessati saranno i seguenti:

- Torre Del Greco, Pompei, Boscoreale, Castellammare Di Stabia, Santa Maria la Carità, Napoli, Sant' Antonio Abate, San Giorgio A Cremano, Scafati, Ercolano, Angri, Pagani, Poggiomarino, Portici, Torre Annunziata, Gragnano (area vesuviana);
- Eboli, Pontecagnano Faiano, Capaccio, Nocera Inferiore, Battipaglia (Valle del Sele);
- Montella (alta valle del Calore);
- Pignataro Maggiore (alto casertano)

Dotazione finanziaria:

2A - € 20.000,00

P4 - € 20.000,00

5A - € 40.000,00

Altre FA - € 20.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,1 ha destinate a colture afferenti al comparto floricolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 100.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 1 - florovivaismo in Campania

0	ANGRI
19	BATTIPAGLIA
1	BOSCOREALE
2	CAPACCIO
3	CASTELLAMMARE DI STABIA
4	EBOLI
21	ERCOLANO
5	GRAGNANO
6	MONTELLA
7	NAPOLI
8	NOCERA INFERIORE
9	PAGANI
10	PIGNATARO MAGGIORE
11	POGGIOMARINO
12	POMPEI
13	PONTECAGNANO FAIANO
22	PORTICI
20	SAN GIORGIO A CREMANO
14	SANT'ANTONIO ABATE
15	SANTA MARIA LA CARITÀ
16	SCAFATI
17	TORRE ANNUNZIATA
18	TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) La filiera vitivinicola

Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

La struttura produttiva e la produzione regionale

Nella regione Campania operano 41.665 aziende vitivinicole, con un totale di superficie investita di circa 23.280 ettari: l'incidenza percentuale sul totale nazionale è pari a poco più di un decimo, in termini di aziende, ma a meno del 4% in termini di sau; si tratta evidentemente di aziende di piccole dimensioni. Anche il peso percentuale rispetto alla circoscrizione del Sud Italia è significativo per le aziende (30% circa), meno in termini di sau, con il 12,65% (tab. 3.1).

La regione presenta alcuni poli di specializzazione produttiva, in particolare nelle province di Benevento e Salerno. Nel Beneventano insistono quasi 11.400 aziende, con una percentuale che supera il 27%; ma il dato significativo è la rilevanza della superficie investita (più di 10.500 ettari), che supera il 45%. Viceversa, la provincia di Salerno primeggia come percentuale di aziende, con il 28,19%, ma il peso percentuale si riduce in termini di sau, che resta inferiore al 15%. Anche la provincia di Avellino spicca, non solo come numerosità aziendale, con un quarto delle aziende vitivinicole regionali, ma soprattutto come incidenza della sau, anch'essa prossima a un quarto del totale. Quote inferiori sono invece riscontrate nelle province di Caserta e Napoli.

Tab.3.1.a – Aziende vitivinicole in Campania (2010)

	Aziende	*Sau*
Italia	388.881	664.296,18
Sud	139.346	184.044,56
Campania	**41.665**	**23.281,44**
% Campania su Italia	10,71	3,50
% Campania su Sud	29,90	12,65

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Le dimensioni medie aziendali sottolineano la forte polverizzazione del settore, con aziende di dimensione inferiore all'ettaro di sau: la provincia di Benevento è quella con la maglia aziendale relativamente più ampia (quasi un ettaro di sau, a fronte di una media regionale della metà) (tab. 3.1).

Tab. 3.1.b – Aziende vitivinicole a livello provinciale (2010)

	Aziende	*Sau*	*% Aziende*	*% Sau*	*Sau media*
Caserta	4.898	2.076,32	11,76	8,92	0,42
Benevento	11.398	10.527,28	27,36	45,22	0,92
Napoli	3.075	1.619,04	7,38	6,95	0,53
Avellino	10.550	5.733,97	25,32	24,63	0,54
Salerno	11.744	3.324,83	28,19	14,28	0,28
Campania	41.665	23.281,44	100,00	100,00	0,56

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella 3.2 sono riportate le variazioni percentuali rilevate nel comparto vitivinicolo negli ultimi 4 censimenti dell'agricoltura. Dalla tabella è possibile desumere anche la differenza tra attività agricola nel complesso e comparto vitivinicolo. Nel trentennio 1982-2010, la Campania perde il 72,8% di aziende e più del 52% di SAU, dato di gran lunga superiore rispetto all'aggregato dell'agricoltura. Rispetto al dato nazionale e circoscrizionale i dati sono un po' più bassi per la riduzione aziendale, ma più elevati per la superficie.

Le province di Napoli e di Caserta cedono il maggior numero di aziende e di superfici investite, mentre Benevento evidenzia una "tenuta" maggiore rispetto alle altre. Nell'ultimo arco intercensuario (2010-2000), il settore perde la metà delle aziende e un quinto delle superfici: anche in questo caso, la provincia di Benevento denota una tenuta maggiore soprattutto in termini di sau.

Tab. 3.2 – Evoluzione (%) delle aziende vitivinicole in Campania rispetto al totale delle aziende agricole

	var. % 1982-2010				var. % 1990-2010				var .% 2000-2010			
	aziende totale	sau totale	aziende vitivinicolo	sau vitivinicolo	aziende totale	sau totale	aziende vitivinicolo	sau vitivinicolo	aziende totale	sau totale	aziende vitivinicolo	sau vitivinicolo
Italia	*-48,28*	*-18,80*	*-76,13*	*-41,99*	*-43,17*	*-14,44*	*-67,18*	*-28,80*	*-32,49*	*-2,47*	*-50,84*	*-7,39*
Sud	*-36,49*	*-19,02*	*-74,28*	*-45,96*	*-32,49*	*-14,73*	*-64,06*	*-31,84*	*-25,72*	*-0,48*	*-49,18*	*-9,74*
Campania	-52,37	-22,43	-72,80	-52,37	-48,34	-16,82	-62,77	-40,52	-41,70	-6,22	-51,60	-20,44
Caserta	-53,64	-21,68	-75,17	-68,13	-48,38	-15,18	-62,80	-51,55	-36,84	0,47	-49,58	-35,79
Benevento	-37,95	-13,76	-61,48	-22,47	-32,82	-12,39	-52,68	-13,82	-22,84	-3,10	-40,54	-2,66
Napoli	-75,38	-56,62	-86,77	-74,45	-72,00	-49,65	-76,58	-54,59	-66,13	-33,18	-66,46	-25,68
Avellino	-53,91	-24,60	-70,54	-40,00	-50,52	-20,67	-62,46	-28,21	-43,98	-10,88	-53,12	-17,56
Salerno	-41,32	-17,97	-73,81	-74,22	-38,85	-10,21	-64,86	-70,01	-37,09	-3,48	-53,99	-45,34

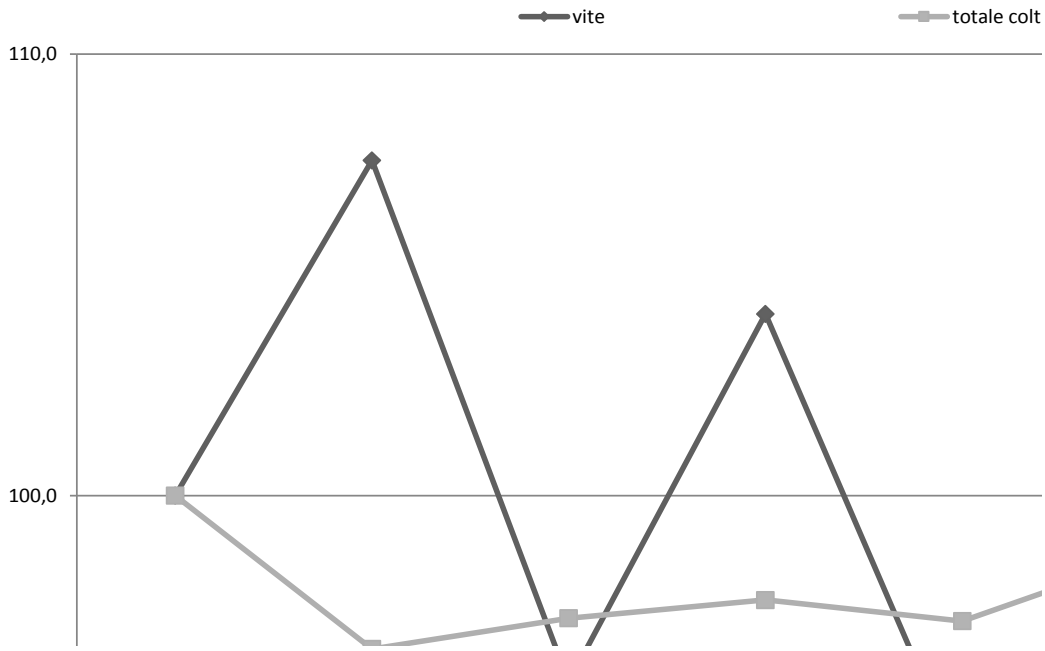
Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Secondo i dati Istat, nel 2012 il valore della produzione di prodotti vitivinicoli è pari a 88,5milioni di euro, a fronte di un dato registrato al 2005 pari a 81,8milioni di euro. Il trend produttivo è dunque crescente, in particolare la variazione annua percentuale rispetto al 2005 è pari all'1,13%, dato superiore rispetto alla media del comparto (+0,4% annuo).

La figura 3.1 illustra la dinamica della produzione vitivinicola in confronto al totale della produzione agricola regionale, esprimendo i dati in numeri indici. Nell'arco temporale 2005-2010 la produzione di vite evidenzia performance superiori rispetto all'aggregato della produzione primaria, con una variazione percentuale positiva di poco inferiore al 10%. Peraltro, la variazione è l'esito di una dinamica assai variabile con oscillazioni continue e un trend decrescente fino al 2010. Nell'ultimo triennio, invece, la produzione fa segnare un incremento continuo; il 2010, infatti, è l'anno a partire dal quale si avvia una fase di notevole sviluppo delle produzioni vitivinicole, con tassi di variazione molto alta, pari all'8,3% annuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 3.1 – Produzione vitivinicola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

I canali di commercializzazione

Delle 41.400 aziende che operano nel settore dell'uva da vino, 33.630 aziende non adoperano nessun canale di vendita (81,23%), in particolare Salerno e Caserta sono le province con la percentuale più elevata. Benevento e Napoli destinano alla produzione un terzo della produzione.

Se, da un lato, solo un quinto delle aziende commercializza i prodotti aziendali, d'altra parte la quota tende a crescere nelle aziende di dimensioni maggiori: nelle aziende con meno di mezzo ettaro, la percentuale scende infatti al 7%, per poi risalire nelle classi dimensionali successive e raggiungere il 75% circa nelle aziende fino a 10 ettari; tale quota scende poi al 52% nelle aziende con più di 10 ettari.

Nel comparto dell'uva da vino, le aziende agricole della regione Campania privilegiano il canale della vendita diretta, e precisamente, un quarto delle stesse utilizza solo questa forma di commercializzazione, con punte elevate nel salernitano (circa il 70%).

Il secondo canale più utilizzato è il conferimento ad organismi associativi (26,78%), il 25% commercializza la produzione solo attraverso questa tipologia di vendita; mediamente, la provincia con maggiore quota di prodotto commercializzato è Benevento (43,36%). Di minore interesse per gli imprenditori agricoli campani sono i canali legati alla vendita diretta fuori azienda, imprese commerciali, altre aziende ed imprese industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 3.3 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita

	N.				%			
	0%	**1 - 50%**	**51 - 99%**	**100%**	**0%**	**1 - 50%**	**51 - 99%**	**100%**
Vendita diretta in azienda								
Caserta	180	24	6	117	55,05	7,34	1,83	35,78
Benevento	2.935	219	34	770	74,15	5,53	0,86	19,45
Napoli	834	76	12	237	71,96	6,56	1,04	20,45
Avellino	1.181	162	18	295	71,32	9,78	1,09	17,81
Salerno	174	19	9	468	25,97	2,84	1,34	69,85
Campania	5.304	500	79	1.887	68,26	6,44	1,02	24,29
Vendita diretta fuori azienda								
Caserta	301	8	3	15	92,05	2,45	0,92	4,59
Benevento	3.790	56	21	91	95,76	1,41	0,53	2,30
Napoli	997	70	17	75	86,02	6,04	1,47	6,47
Avellino	1.391	71	88	106	84,00	4,29	5,31	6,40
Salerno	626	12	7	25	93,43	1,79	1,04	3,73
Campania	7.105	217	136	312	91,44	2,79	1,75	4,02
Vendita ad altre aziende								
Caserta	246	14	7	60	75,23	4,28	2,14	18,35
Benevento	3.637	34	14	273	91,89	0,86	0,35	6,90
Napoli	917	12	1	229	79,12	1,04	0,09	19,76
Avellino	1.285	20	6	345	77,60	1,21	0,36	20,83
Salerno	628	3	3	36	93,73	0,45	0,45	5,37
Campania	6.713	83	31	943	86,40	1,07	0,40	12,14
Vendita ad imprese industriali								
Caserta	284	4	3	36	86,85	1,22	0,92	11,01
Benevento	3.450	21	26	461	87,17	0,53	0,66	11,65
Napoli	887	0	5	267	76,53	0,00	0,43	23,04
Avellino	1.264	16	4	372	76,33	0,97	0,24	22,46
Salerno	649	0	0	21	96,87	0,00	0,00	3,13
Campania	6.534	41	38	1.157	84,09	0,53	0,49	14,89
Vendita ad imprese commerciali								
Caserta	285	2	2	38	87,16	0,61	0,61	11,62
Benevento	3.566	31	21	340	90,10	0,78	0,53	8,59
Napoli	1.046	2	3	108	90,25	0,17	0,26	9,32
Avellino	1.327	10	7	312	80,13	0,60	0,42	18,84
Salerno	593	1	3	73	88,51	0,15	0,45	10,90
Campania	6.817	46	36	871	87,73	0,59	0,46	11,21
Vendita o conferimento ad organismi associativi								
Caserta	300	3	1	23	91,74	0,92	0,31	7,03
Benevento	2.101	56	85	1.716	53,08	1,41	2,15	43,36
Napoli	1.011	4	1	143	87,23	0,35	0,09	12,34
Avellino	1.627	3	1	25	98,25	0,18	0,06	1,51
Salerno	650	1	2	17	97,01	0,15	0,30	2,54
Campania	5.689	67	90	1.924	73,22	0,86	1,16	24,76

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il commercio internazionale

Il settore vitivinicolo è notoriamente uno dei punti di forza dell'export italiano e la regione Campania conferma questa vocazione, evidenziando un ammontare di esportazioni significativamente superiore ai quantitativi importati (tab. 3.4); pertanto, il saldo della bilancia vitivinicola risulta positivo. D'altro canto, il comparto incide per valori relativamente bassi sul dato nazionale, con una quota media inferiore all'1% delle esportazioni.

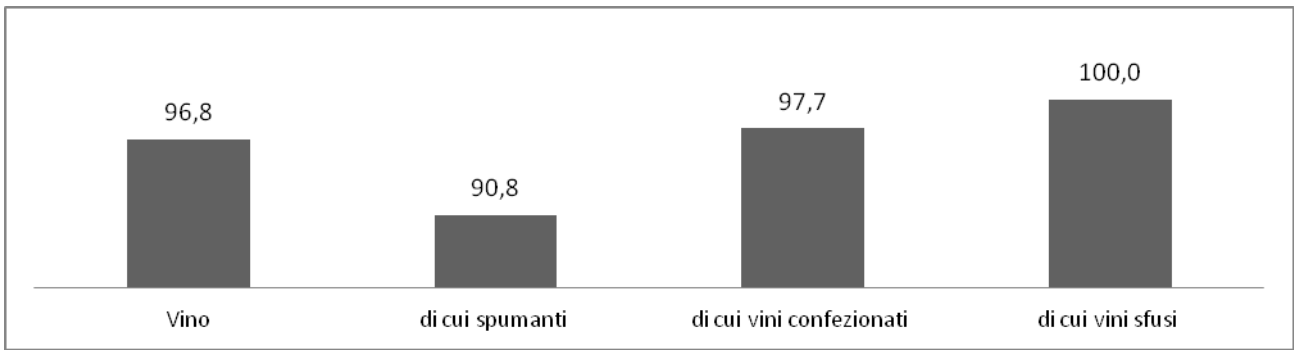
Tab.3.4 - Commercio internazionale di vino - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)

	Import	*Quota su Italia (%)*	*Export*	*Quota su Italia (%)*
Vino	0,50	0,20	30,20	0,70
di cui spumanti	0,10	0,10	2,50	0,50
di cui vini confezionati	0,30	0,60	26,30	0,80
di cui vini sfusi	0,00	0,00	1,00	0,20

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Come accennato, il saldo normalizzato presentato nella figura 3.2 risulta nel complesso molto positivo, con valori aggregati del 97%, del 90% per gli spumanti, del 97,7% per i vini confezionati e del 100% per quelli sfusi che, peraltro, rivestono scarsa importanza in termini di quantitativi importati ed esportati. A ciò si aggiunga il timore per la presenza sui mercati internazionali di nuovi paesi emergenti che si stanno specializzando nel comparto vitivinicolo. Le opportunità derivanti dall'aumento della domanda di vini in alcuni paesi, primi tra tutti Russia e Cina, rischiano pertanto di non essere sfruttate.

Fig. – 3.2 - Saldo normalizzato del comparto vinicolo



Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

La cooperazione nel comparto vitivinicolo

Contrariamente al comparto ortofrutticolo, nella regione Campania la cooperazione vitivinicola è meno sviluppata. secondo i dati dell'osservatorio nazionale sulla cooperazione agroalimentare (2008), le cooperative attive sono in tutto 20, con una percentuale del 7,7% rispetto al sud Italia e del 3,3% rispetto al dato nazionale. In termini economici, degli 809 milioni di euro fatturati dalle cooperative agroalimentari campane, 44 milioni sono trattenuti dalle cooperative vitivinicole (5,4%). Il dato rapportato a quello meridionale è pari al 6,5% circa, mentre rispetto al dato nazionale la percentuale è pari all'1,5%. Infine, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatturato medio per cooperativa è pari a 2,2 milioni di euro, valore di poco inferiore rispetto alla media circoscrizionale, ma sensibilmente inferiore rispetto a quella nazionale (6,8 mln €).

L'industria di trasformazione

Dai recenti dati del censimento dell'industria e dei servizi, risultano nella regione Campania 190 industrie di trasformazione di vini da uve, che impiegano 554 addetti. La maggior parte di queste aziende (178) si dedica alla produzione di vini da tavola e vini con origine geografica, mentre soltanto 12 unità locali producono vino spumante e altri vini speciali. La quota percentuale dell'industria vitivinicola campana sul totale nazionale è pari al 9% delle unità locali e al 3,6% di addetti, segno di una struttura produttiva polverizzata. Sul piano circoscrizionale, rispetto al Sud Italia, la Campania assorbe quasi il 29% di unità locali e il 23,5% di addetti (tab.3.5).

Tab.3.5 – Industrie di trasformazione del settore vitivinicolo

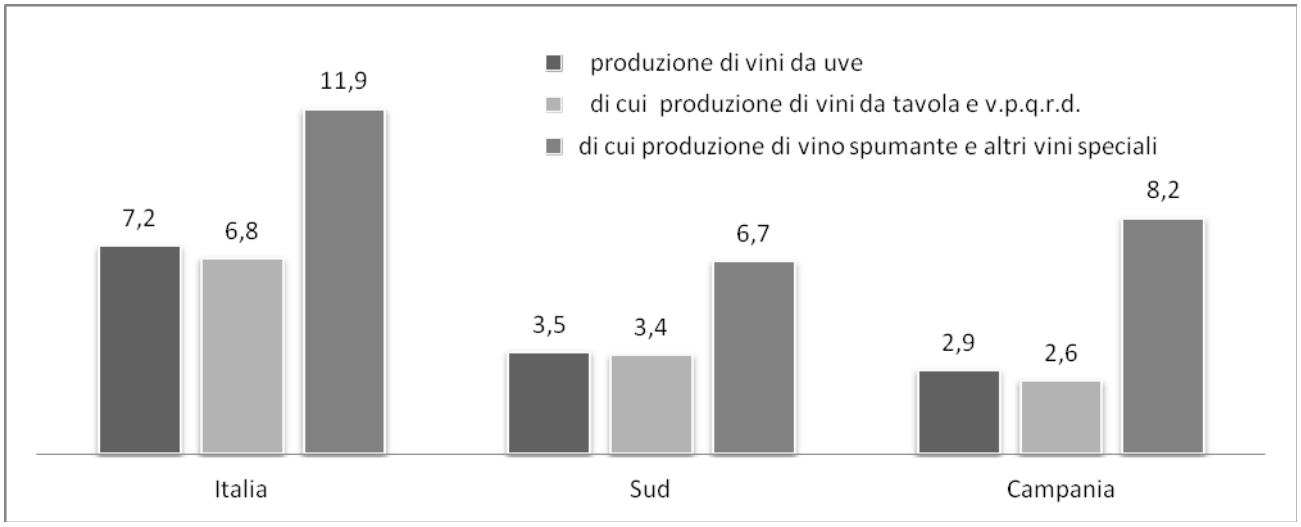
	UL			*Addetti*		
	Italia	Sud	**Campania**	Italia	Sud	**Campania**
Produzione di vini da uve, di cui:	2126	663	**190**	15.300	2353	**554**
-produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	1955	641	**178**	13.259	2206	**456**
- produzioni di vino spumante e altri vini speciali	171	22	**12**	2.041	147	**98**
	UL (%)			*Addetti (%)*		
	Campania/ Italia	Campania/ Sud		Campania/ Italia	Campania/ Sud	
Produzione di vini da uve, di cui:	8,90	28,70		3,60	23,50	
- produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	9,10	27,80		3,40	20,70	
- prod. di vino spumante e altri vini speciali	7,00	54,50		4,80	66,70	

Fonte: Istat: Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2012

Di conseguenza, non sorprende la posizione di inferiorità strutturale dell'industria vitivinicola campana, ove confrontate rispetto al dato nazionale e circoscrizionale, sintetizzato nell'indicatore delle dimensioni medie aziendali (fig. 3.3): a fronte di una dimensione media delle aziende nazionali superiore a 7 addetti e a 3,5 addetti nel Sud, nella regione Campania il dato è pari a 2,9 addetti. Leggermente inferiore è quello della produzione di vini di qualità, con 2,6 addetti (contro i 6,8 nazionali e 3,4 del Sud), mentre la produzione di spumanti avviene in aziende di dimensioni molto più grandi, sebbene si tratti pur sempre di microimprese. Tale produzione, infatti, nella regione Campania impiega mediamente poco più di 8 addetti, dato superiore a quello medio del Sud, ma inferiore rispetto al dato nazionale, di quasi 12 addetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 3.3 - Dimensioni medie aziendali dell'industria di trasformazione vitivinicola



Fonte: Istat: Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2012

Le indicazioni geografiche

La regione Campania punta sulla valorizzazione della qualità delle produzioni vitivinicole, che, secondo gli ultimi dati, incidono ormai per un quarto della superficie investita e dei volumi prodotti. La consistenza di vini di pregio è rievante, in particolare, la Campania può contare su 19 produzioni con denominazione di origine protetta, di cui 4 denominazioni di origine controllata e garantita e 15 denominazioni di origine controllata; 10 sono invece i vini IGP, che corrispondono alleindicazioni geografiche tipiche. Secondo i dati elaborati dall'Ismea (report sui vini di qualità), il peso percentuale delle denominazioni sul totale nazionale è pari, rispettivamente, al 5,5%, al 4,5 e all' 8,1%. La regione si colloca così in nona posizione (con l'Emilia Romagna) su scala nazionale per numero di indicazioni geografiche. Rispetto alle altre regioni del sud, la Campania occupa il primo posto (insieme alla Puglia) per le DOCG, la seconda posizione (dopo la Puglia) per le DOC, e la seconda posizione (con la Calabria e dopo la Sardegna) per le IGT.

In termini di produzione certificata (Dop e Igp), relativa all'anno 2011, la posizione regionale subisce un ridimensionamento, scendendo al 13° posto con l'1,7% dela produzione certificata Dop e l'1,1% Igp. D'altra parte, il dato confortante riguarda la variazione rispetto all'anno precedente (2010), con un aumento del 21,4% per le produzioni Dop e una sostanziale stabilità per le Igp. Sia nel primo che nel secondo caso, le performance risultano migliori rispetto al dato nazionale: in Italia, infatti, la variazione della produzione certificata tra il 2010 e il 2011 è pari al 4,7% (contro il 21,4% della Campania), mentre per le Igp si assiste ad una riduzione superiore al 6%.

Disaggregando i dati a livello provinciale, emerge come la provincia di Avellino sia caratterizzata dalla presenza di 3 DOCG,1 DOC e 1 IGT. Nell'area beneventana sono invece localizzate 5 DOC e 2 IGT, mentre nella provincia di Caserta risultano 3 DOC e 2 IGT. Nella provincia di Napoli sono presenti 5 DOC e 2 IGT, mentre a Salerno 3 DOC e 2 IGT (tab. 3.3.6).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 3.6 - Superfici a vite, per produzione vini DOC/DOCG e altri vini (2010)

	Campania	*Italia*	*% Campania su Italia*
Superficie a vite	2.328.144	66.429.618	3,50%
Superficie a vite per produzione vini DOC/DOCG	951.541	32.085.942	2,97%
Superficie a vite per produzione altri vini	1.366.951	30.484.063	4,48%
Totale superficie a vite per produzione vino	2.318.492	62.570.005	3,71%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Per quanto riguarda le superfici a vite, la regione incide per il 3,50% sul totale delle superfici a vite dell'Italia, pari ad ettari 2.328.144; di questi ettari, il 99,58% è superficie a vite per la produzione del vino, mentre la restante parte è da considerarsi come uva da tavola. Una quota di poco superiore al 40% è destinata alle produzioni per vini DOC/DOCG; rilevante è invece la porzione di superficie per la produzione di altri vini (circa il 60%). Per l'Italia, invece, la percentuale di superficie per produzione di vini DOC/DOCG raggiunge la soglia del 51%; 49% è il valore percentuale delle superfici destinate alla produzione di altre tipologie di vino.

Swot Analysis - Filiera vitivinicola

Punti di forza (Strenght)	*Punti di debolezza (Weaknesses)*
S1: trend positivo della produzione, a partire dal 2010 S2: specializzazione internazionale spinta, con altissimi valori del saldo normalizzato per le diverse categorie di prodotto	W1: aziende di piccolissime dimensioni (<1 ha) W2: perdita di oltre metà delle aziende nell'arco intercensuario W3 Inferiorità strutturale delle aziende vitivinicole campane rispetto alla media circoscrizionale (sud) e nazionale W4: bassa quota di prodotto venduta con marchio di denominazione di origine
Opportunità (Opportunities)	*Minacce (Threats)*
O1: dinamica positiva dei consumi in alcune aree, in particolare Cina e Russia, soprattutto per alcuni vini di pregio O2: marchi di qualità apprezzati a livello internazionale	T1: bassa incidenza del volume esportato a livello nazionale T2: nuovi competitors internazionali

Fabbisogni di consulenza

Gli ambiti principali di intervento sono rappresentati dalle realtà territoriali nelle quali la viti-vinicoltura assume un particolare rilievo. I fabbisogni di intervento non appaiono diversificati in relazione alle macroaree di riferimento, sebbene esistano differenze strutturali fra diverse aree, per dimensioni aziendali, livello qualitativo delle produzioni, incidenza delle produzioni di qualità rispetto a quelle di massa. In questo senso, la Regione Campania ha un panorama estremamente variegato ma caratterizzato, nei diversi areali, dalla presenza di eccellenze assolute, il cui valore è ormai riconosciuto dal mercato. I fabbisogni di consulenza rilevati possono così essere sintetizzati:

a) Sviluppo della meccanizzazione delle operazioni colturali;
b) Incoraggiamento alla diffusione della tecnica di difesa integrata e del biologico;
c) Valorizzazione delle produzioni di qualità ed accorciamento della filiera (cantine aziendali);
d) Razionalizzazione degli impianti promiscui ed adeguamento ai disciplinari di produzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Introduzione di elementi di innovazione (finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi ed alla razionalizzazione delle fasi di processo) nel settore della trasformazione vinicola;
f) Sostegno all'accesso ai servizi aziendali, anche sul versante della gestione aziendale e della commercializzazione;
g) Sviluppo delle capacità manageriali e di approccio innovativo al mercato;
h) Diffusione di strumenti di gestione/controllo economico finanziaria dell'attività Agricola;
i) Diffusione dell'utilizzo di servizi di consulenza gestionale ed a supporto delle vendite;
j) Supporto alla diffusione dell'associazionismo tra produttori e di alleanze di filiera;
k) Supporto alla promozione dei marchi territoriali ed alla valorizzazione del prodotto

Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 280.000.

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione del dissesto idrogeologico, considerando che la coltura della vite in massima parte è sviluppata nelle aree collinari interne ed in quelle costiere della Penisola Sorrentina e del Cilento.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (40% - € 112.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 56.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 56.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 56.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, due lotti per territori definiti (Campania nord occidentale: aree delle Denominazioni Aglianico del Taburno DOCG; Sannio DOC; Falanghina del Sannio DOC in provincia di Benevento; Falerno del Massico DOC, Aversa DOC, Galluccio DOC, Casavecchia di Pontelatone DOC in provincia di Caserta; Ischia DOC, Capri DOC, Vesuvio DOC, Penisola Sorrentina DOC, Campi Flegrei DOC in provincia di Napoli e Campania sud-orientale: Taurasi DOCG; Greco di Tufo DOCG; Fiano di Avellino DOCG; Irpinia DOC in provincia di Avellino; Cilento DOC; Castel San Lorenzo DOC; Costa d'Amalfi DOC in provincia di Salerno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 1 – vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania nord occidentale

Aziende potenzialmente interessate: n° 19.371 (46,5%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree delle denominazioni: Aglianico del Taburno DOCG; Sannio DOC; Falanghina del Sannio DOC in provincia di Benevento; Falerno del Massico DOC, Aversa DOC, Galluccio DOC, Casavecchia di Pontelatone DOC in provincia di Caserta; Ischia DOC, Capri DOC, Vesuvio DOC, Penisola Sorrentina DOC, Campi Flegrei DOC in provincia di Napoli

Dotazione finanziaria:

2A - € 64.000,00

3A - € 32.000,00

P4 - € 32.000,00

Altre FA - € 32.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 107

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto viticolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 160.000,00

Lotto 2 – vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale

Aziende potenzialmente interessate: n° 22.294 (53,5%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree delle denominazioni: Taurasi DOCG; Greco di Tufo DOCG; Fiano di Avellino DOCG; Irpinia DOC in provincia di Avellino; Cilento DOC; Castel San Lorenzo DOC; Costa d'Amalfi DOC in provincia di Salerno).

Dotazione finanziaria:

2A - € 48.000,00

3A - € 24.000,00

P4 - € 24.000,00

Altre FA - € 24.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 80

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto viticolo.

Importo del lotto: € 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) La filiera frutticola

Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

La struttura produttiva e la produzione regionale

Come per il comparto orticolo, anche la frutticoltura riveste un ruolo fondamentale per il sistema agroalimentare campano. Con più 236 mila aziende e 424 mila ettari di sau, la Campania incide per valori di poco inferiori al 14% sul totale nazionale. Se si considera invece la circoscrizione del Sud Italia, il peso in termini di aziende sale al 36,5%, mentre quello della superficie raggiunge addirittura un valore del 45,6% (tab. 4.1).

Tab. 4.1 – Aziende frutticole in Campania

	Aziende	*Sau*
Italia	236.240	424.303,79
Sud	87.918	129.121,87
Campania	32.133	58.836,67
% Campania su Italia	13,60	13,90
% Campania su Sud	36,50	45,60

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Il dettaglio provinciale, descritto nella tabella 4.2 fa emergere alcune differenze territoriali. In termini di aziende, la provincia di Salerno si conferma fortemente specializzata, con il 30,2% del totale, seguita dalla zona irpina con il 23,2%. Un quinto delle aziende frutticole sono poi localizzate nelle province di Caserta e Napoli, mentre la provincia di Benevento assorbe il 6,1%. Osservando i dati sulle superfici invece, emerge il primato della provincia di Caserta, con oltre il 35%. Ciò significa che le aziende del casertano denotano una maglia aziendale mediamente più ampia rispetto a quelle del salernitano: qui, infatti, la quota di superficie è pari al 21,3% a fronte di una quota maggiore di aziende. Di conseguenza, le aziende frutticole casertane operano su una superficie media che, per quanto ridotta, è quella relativamente maggiore, con 3,3 ha, quasi il doppio rispetto alla media regionale.

Tab. 4.2 – Aziende frutticole a livello provinciale (2010)

	Aziende	*Sau*	*% Aziende*	*% Sau*	*Sau media*
Caserta	6.358	20.772,19	19,8	35,3	3,3
Benevento	1.973	1.436,51	6,1	2,4	0,7
Napoli	6.617	10.029,07	20,6	17	1,5
Avellino	7.468	14.079,38	23,2	23,9	1,9
Salerno	9.717	12.519,52	30,2	21,3	1,3
Campania	32.133	58.836,67	100	100	1,8

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella 4.3 illustra infine l'evoluzione percentuale delle aziende agricole, confrontando il dato del comparto frutticolo con il totale del settore primario. Rispetto al settore orticolo, le variazioni sembrano più contenute, sebbene i dati evidenzino variazioni maggiori rispetto al totale dell'agricoltura. La variazione delle aziende frutticole nel trentennio di rilevazione degli ultimi 4 censimenti (1982-2010) è in linea con il dato nazionale e del Sud Italia, pari al 60,1% delle aziende e al 30,9% della sau. Il valore trova la punta massima in provincia di Napoli, dove cessa la propria attività il 75,3% delle aziende, con una sau del 57%. Il dato aziendale della provincia di Avellino è in linea con la media regionale, mentre al di sotto di questa si collocano le province di alta specializzazione, come Salerno, che perde la metà delle aziende e il 38% della sau, e Caserta, con il 47% di aziende in meno, ma con una sau che si mantiene sostanzialmente stabile, confermando una crescita dimensionale cui si è fatto riferimento in precedenza.

Nel ventennio 1990-2010, la perdita delle aziende si mantiene su valori superiori al 60%, così come le superfici si riducono del 33,6%; nell'ultimo arco intercensuario (2000-2010) infine, la Campania perde il 59% di aziende e poco meno del 15% di sau, con la provincia di Napoli che si conferma polo produttivo che perde la quota maggiore sia di aziende (-70%), che di sau (-38%). La provincia di Caserta spicca ancora per la variazione positiva delle superfici investite a frutta, che aumentano del 18%.

Tab. 4.3 – Evoluzione (%) delle aziende frutticole in Campania rispetto al totale delle aziende agricole

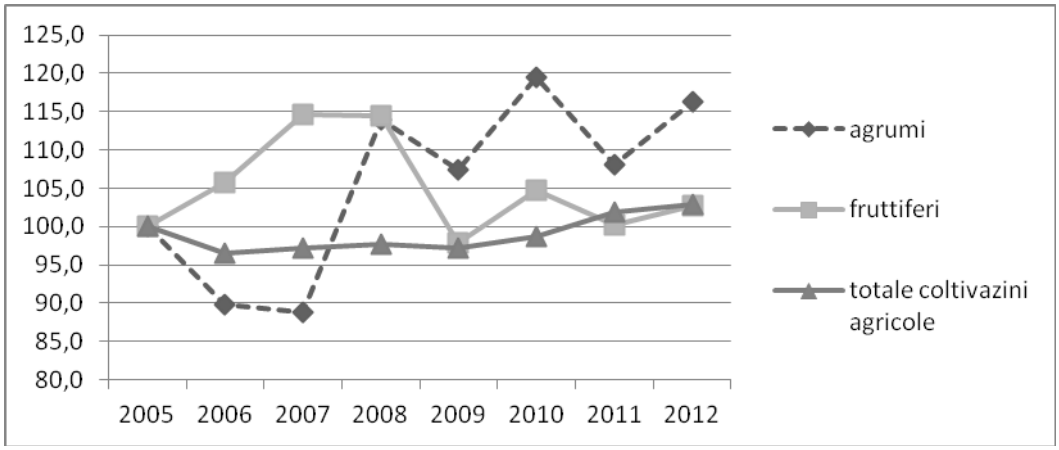
	var. % 1982-2010				var. % 1990-2010				var. % 2000-2010			
	aziende totale	sau totale	aziende frutta	sau frutta	aziende totale	sau totale	aziende frutta	sau frutta	aziende totale	sau totale	aziende frutta	sau frutta
Italia	-48,30	-18,80	-60,30	-32,30	-43,20	-14,40	-61,90	-32,50	-32,50	-2,50	-52,90	-14,90
Sud	-36,50	-19,00	-61,00	-38,90	-32,50	-14,70	-62,30	-38,30	-25,70	-0,50	-54,20	-17,40
Campania	**-52,40**	**-22,40**	**-60,10**	**-30,90**	**-48,30**	**-16,80**	**-63,70**	**-33,60**	**-41,70**	**-6,20**	**-59,40**	**-14,80**
Caserta	-53,60	-21,70	-47,30	0,10	-48,40	-15,20	-52,10	-10,60	-36,80	0,50	-36,20	18,30
Benevento	-37,90	-13,80	-41,70	-23,30	-32,80	-12,40	-59,90	-49,90	-22,80	-3,10	-49,10	-22,20
Napoli	-75,40	-56,60	-75,30	-57,00	-72,00	-49,60	-75,60	-56,40	-66,10	-33,20	-70,30	-38,00
Avellino	-53,90	-24,60	-61,20	-25,30	-50,50	-20,70	-65,10	-29,00	-44,00	-10,90	-63,70	-20,40
Salerno	-41,30	-18,00	-49,20	-38,40	-38,80	-10,20	-55,50	-36,50	-37,10	-3,50	-56,50	-20,60

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Rispetto al complesso della produzione agricola, la frutticoltura mostra una dinamica produttiva molto più articolata, sia per gli agrumi che per i fruttiferi (fig. 4.1), ma che mostra performance produttive migliori per il comparto rispetto al totale del settore primario. Il valore della produzione di frutta supera i 374 milioni di euro a prezzi correnti, mentre quella agrumicola sfiora i 28 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 4.1 – Produzione frutticola regionale (Valori correnti - numeri indice: 2005=100)



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

L'agrumicoltura evidenzia un andamento crescente nel periodo 2005-2010, nel quale a periodi di contrazione produttiva (2005-2007), si alternano periodi di forte crescita (2007-08), e ancora andamenti oscillanti nell'ultimo triennio. Tuttavia, nell'arco temporale considerato, la variazione percentuale è positiva ed evidenzia una dinamica pari al 16%. Anche la frutticoltura sconta andamenti oscillanti che, dopo una fase positiva, con aumento del 15% circa nel primo triennio, vedono una brusca discesa nel biennio 2007-2008, che cede poi il passo ad un trend positivo, sebbene caratterizzato da variazioni continue. Nel periodo 2005-2010, la variazione peraltro è positiva, di poco inferiore al 3%.

La commercializzazione dei prodotti

La tabella 4.4 illustra i canali di vendita delle aziende frutticole. Mediamente, in regione Campania, la quota di prodotti non destinati alla vendita è pari al 40,3% con punte in provincia di Benevento (72%) e Salerno (57%). Per quanto riguarda le produzioni destinate alla commercializzazione, l'interlocutore commerciale privilegiato resta l'impresa commerciale, scelta dal 70% delle aziende, con punte massime dell'80% in provincia di Avellino, e minime (35%) in provincia di Benevento. La vendita diretta fuori azienda e ad altre aziende risultano le formule meno utilizzate, mentre il conferimento ad organismi associativi è limitato all'8% delle aziende frutticole campane, con punte del 12% a Caserta e Salerno.

Tab. 4.4 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita

	Vendita diretta in azienda							
	N.				%			
	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%
Caserta	4.392	108	8	397	89,54	2,20	0,16	8,09
Benevento	279	38	5	229	50,64	6,90	0,91	41,56
Napoli	5.191	169	19	558	87,43	2,85	0,32	9,40
Avellino	4.464	34	5	98	97,02	0,74	0,11	2,13
Salerno	3.222	189	29	1.176	69,80	4,09	0,63	25,48
Campania	17.548	538	66	2.458	85,14	2,61	0,32	11,93
	Vendita diretta fuori azienda							
Caserta	4.658	55	13	179	94,96	1,12	0,27	3,65
Benevento	493	16	5	37	89,47	2,90	0,91	6,72
Napoli	5.591	100	20	226	94,17	1,68	0,34	3,81
Avellino	4.539	19	1	42	98,65	0,41	0,02	0,91
Salerno	4.306	66	35	209	93,28	1,43	0,76	4,53
Campania	19.587	256	74	693	95,04	1,24	0,36	3,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vendita ad altre aziende								
Caserta	4.552	49	25	279	92,80	1,00	0,51	5,69
Benevento	522	4	6	19	94,74	0,73	1,09	3,45
Napoli	5.711	36	9	181	96,19	0,61	0,15	3,05
Avellino	4.402	10	4	185	95,67	0,22	0,09	4,02
Salerno	4.462	18	1	135	96,66	0,39	0,02	2,92
Campania	19.649	117	45	799	95,34	0,57	0,22	3,88
Vendita ad imprese industriali								
Caserta	4.735	41	9	120	96,53	0,84	0,18	2,45
Benevento	523	2	0	26	94,92	0,36	0,00	4,72
Napoli	5.549	49	27	312	93,46	0,83	0,45	5,26
Avellino	4.071	27	18	485	88,48	0,59	0,39	10,54
Salerno	4.433	26	21	136	96,04	0,56	0,45	2,95
Campania	19.311	145	75	1.079	93,70	0,70	0,36	5,24
Vendita ad imprese commerciali								
Caserta	1.524	155	71	3.155	31,07	3,16	1,45	64,32
Benevento	359	16	5	171	65,15	2,90	0,91	31,03
Napoli	1.757	166	70	3.944	29,59	2,80	1,18	66,43
Avellino	916	46	26	3.613	19,91	1,00	0,57	78,53
Salerno	2.260	77	90	2.189	48,96	1,67	1,95	47,42
Campania	6.816	460	262	13.072	33,07	2,23	1,27	63,43
Vendita o conferimento ad organismi associativi								
Caserta	4.323	90	38	454	88,13	1,83	0,77	9,26
Benevento	529	1	0	21	96,01	0,18	0,00	3,81
Napoli	5.503	52	27	355	92,69	0,88	0,45	5,98
Avellino	4.511	5	0	85	98,04	0,11	0,00	1,85
Salerno	4.089	24	13	490	88,58	0,52	0,28	10,62
Campania	18.955	172	78	1.405	91,97	0,83	0,38	6,82

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Il commercio internazionale

La posizione del comparto frutticolo nell'interscambio internazionale è deficitaria per quanto riguarda la frutta fresca, mentre per la frutta trasformata è positiva: con più di 49 milioni di euro, le importazioni di frutta fresca sono quasi il doppio rispetto all'ammontare di quella esportata sui mercati esteri, con un'incidenza percentuale sul totale nazionale rispettivamente del 4% e dell'1%. L'agrumicoltura riflette questa situazione, con le quantità importate pari al doppio di quelle esportate, sebbene l'incidenza dell'export su base nazionale sia relativamente maggiore (2,9%). Nel settore della frutta secca la dipendenza dall'estero è rilevante, con più di 170 milioni di euro importati, a fronte di 124 milioni di euro esportati, pari a circa la metà del totale nazionale di esportazioni di frutta secca. Positivo è invece il comparto della trasformazione, grazie al quale la regione riesce a trattenere sul territorio quote di valore aggiunto, in virtù di una competitività spinta sui mercati esteri da parte delle aziende di trasformazione: i valori esportati sono pari a due volte e mezzo del valore delle merci importate; il peso dell'export sul totale nazionale eguaglia il 10%, mentre quello delle importazioni è fermo al 7% (tab. 4.5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 4.5 - Commercio internazionale di prodotti frutticoli - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)

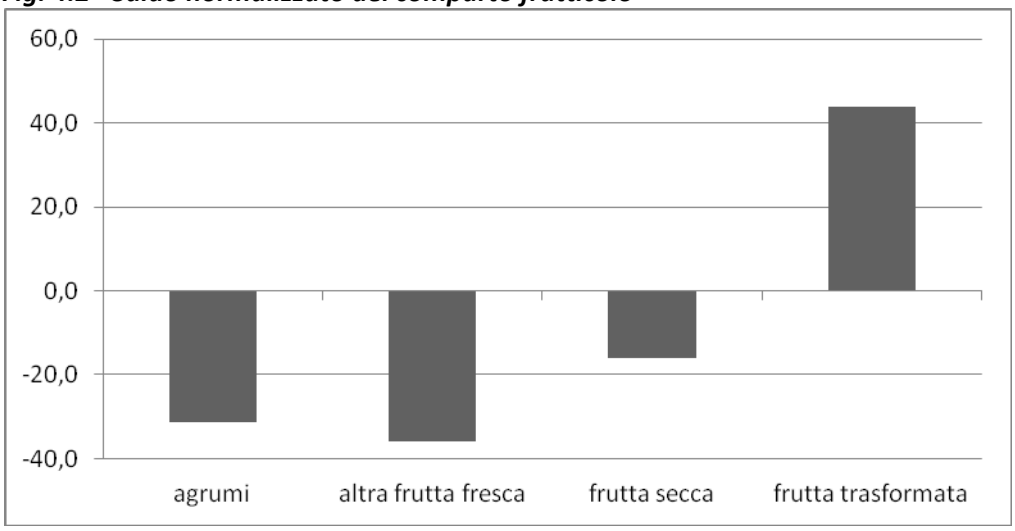
	Import	*Quota su Italia (%)*	*Export*	*Quota su Italia (%)*
Agrumi	10,03	4,10	5,24	2,90
Altra frutta fresca	49,07	4,40	23,12	1,00
Frutta secca	172,13	24,30	124,64	47,00
Frutta trasformata	38,64	7,00	98,69	10,00

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

La figura 4.2 invece evidenzia per i 4 aggregati esaminati il saldo normalizzato percentuale, confermando la specializzazione della regione nel comparto della trasformazione della frutta, a fronte di saldi negativi per le altre componenti della bilancia.

I saldi normalizzati maggiormente negativi si registrano per l'agrumicoltura (-31%) e per l'altra frutta fresca (-35%), mentre quello della frutta secca è negativo ma migliore (-16%). Molto positivo, pari al 43,7%, è infine il dato sulla frutta trasformata.

Fig. 4.2 - Saldo normalizzato del comparto frutticolo



Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

SWOT Analysis - Filiera ortofrutta

Punti di forza (Strenghts)	*Punti di debolezza (Weaknesses)*
S1: processo di ristrutturazione aziendale, con forte riduzione delle aziende e ampliamento della superficie media S2: buone performance sui mercati internazionali, con saldo normalizzato positivo per la frutta trasformata S3: presenza di numerose OP in grado di aggregare la produzione ortofrutticola S4: presenza di numerosi produzioni con indicazione geografica con dinamiche positive in termini di numero	W1: persistenza di una struttura produttiva ancora polverizzata W2: elevata incidenza del numero di OP e ridotta percentuale in termini di Vpc W3: quota ridotta della produzione agricola gestita da organismi associativi W4 forte riduzione del numero di aziende

fonte: http://burc.regione.campania.it

di operatori coinvolti, tranne rare eccezioni. S5 presenza di numerosi sistemi territoriali con produzioni di alto pregio qualitativo S6 presenza di industre di trasformazione di dimensioni mediamente maggiori rispetto al totale dell'industria alimentare	
Opportunità (Opportunities)	*Minacce (Threats)*
O1: rafforzamento del ruolo delle OP nella nuova programmazione 2014-2020 O2 diffusione di campagne nazionali ed internazionali per la promozione del consumo di frutta	T1: presenza di nuovi competitors sui mercati internazionali

Fabbisogni di consulenza

La frutticoltura campana è caratterizzata soprattutto da una ampia varietà di situazioni, anche negli stessi contesti territoriali, in base alla struttura aziendale ed alle competenze presenti nelle diverse realtà imprenditoriali. Fra un'area e l'altra poi si evidenziano, per una più o meno marcata specializzazione e per vocazioni diverse, scenari molto diversi fra le aree interne, nelle quali prevalgono la frutticoltura familiare non specializzata (con le importanti eccezioni, in termini di estensione, fatturato e ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico delle colture del nocciolo e del castagno da frutto) e le aree frutticole specializzate ed intensive presenti nelle aree di pianura irrigue delle province di Caserta, Napoli e Salerno. Le consulenze destinate ad offrire adeguate risposte ai fabbisogni manifestati dalla filiera frutticola si differenzieranno quindi fra questi due contesti, avendo cura di individuare le imprese e le aree maggiormente vocate e caratterizzate da più elevati indici di specializzazione nonché dalla presenza di produzioni di qualità riconosciute. Nell'ambito di tali aree, i fabbisogni sono così definiti:

a) Investimenti finalizzati all'adeguamento dell'offerta rispetto alle richieste dei mercati: nuovi impianti; nuove varietà;
b) Miglioramento delle condizioni di competitività delle aziende agricole attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica (nuove forme di allevamento) e della meccanizzazione;
c) Miglioramento delle performances ambientali (risparmio idrico ed energetico) ed in tema di sicurezza alimentare e sicurezza sul lavoro delle imprese operanti lungo la filiera, attraverso la razionalizzazione delle fasi di processo nelle aziende agricole (irrigazione localizzata e miglioramenti fondiari) ed investimenti tecnologici nelle aziende di trasformazione;
d) Miglioramento della qualità e delle performances economiche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie nelle fasi post raccolta e di preparazione per il mercato (prima lavorazione, conservazione, stoccaggio, distribuzione);
e) Sostegno all'aggregazione dell'offerta;
f) Sviluppo delle capacità manageriali e di approcci gestionali e commerciali innovative;
g) Sostegno al ricorso alla consulenza specializzata per l'aiuto alla gestione aziendale ed all'adozione di strategie di marketing mix adeguato all'azienda ed al mercato di riferimento;
h) Sviluppo della cooperazione tra produttori per la concentrazione dell'offerta e delle alleanze di filiera;
i) Incentivazioni rivolte alla diffusione di pratiche agricole a ridotto impatto e biologiche;
j) Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) Ammodernamento, razionalizzazione e potenziamento degli impianti di conservazione, lavorazione e trasformazione dei prodotti frutticoli;
l) Introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche tese a favorire nuove opportunità di mercato per le imprese della trasformazione

Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,5 – dato ISTAT 2010) e al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 525.000 per il comparto frutticolo, con esclusione del comparto agrumicolo che, per le sue specificità, è oggetto di un intervento specifico, per un valore di € 50.000,00.

Dall'analisi dei fabbisogni del comparto frutticolo scaturisce la necessità di azioni di consulenza specifiche nelle aree a maggiore intensità produttiva, inerenti le tematiche ambientali, sia per quanto riguarda il risparmio idrico e la salvaguardia delle falde da parte di un eccesso di fertilizzanti e pesticidi, nonché per quanto attiene la difesa fitosanitaria, anche rispetto alla necessità di attivare programmi urgenti di difesa obbligatoria.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, quattro lotti: frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli; frutticoltura intensiva nella Piana del Sele; coltura del castagno e del nocciolo; agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione e relative ai due lotti rivolti alla frutticoltura intensiva sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 77.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 77.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 77.000,00);

5A – rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura (20% - € 77.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 77.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il lotto riguardante le colture del nocciolo e del castagno, il territorio di intervento coincide con gli areali di elezione di queste due colture; nel caso specifico le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 28.000,00);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 42.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (30% - € 42.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 28.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il comparto agrumicolo, il territorio di intervento coincide con gli areali delle IGP Limone di Sorrento e Limone Costa d'Amalfi. Nel caso specifico le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 10.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 15.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (30% - € 15.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 10.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Lotto 1 – frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli

Aziende potenzialmente interessate: n° 12.975 (40,4%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle province di Napoli e Caserta

Dotazione finanziaria:

2A - € 54.000,00

3A - € 54.000,00

P4 - € 54.000,00

5A - € 54.000,00

Altre FA - € 54.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 180

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto frutticolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 270.000,00

Lotto 2 – frutticoltura intensiva nella Piana del Sele;

Aziende potenzialmente interessate: n° 9717 (30,2%)

Area interessata: provincia di Salerno

Dotazione finanziaria:

2A - € 23.000,00

3A - € 23.000,00

P4 - € 23.000,00

5A - € 23.000,00

Altre FA - € 23.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 77

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto frutticolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 115.000,00

Lotto 3 – coltura del castagno e del nocciolo

Aziende potenzialmente interessate: n° 9441 (29.4%)

Area interessata: aree di elezione della coltura del castagno e del nocciolo, tutta la Regione

Dotazione finanziaria:

2A - € 28.000,00

3A - € 42.000,00

P4 - € 42.000,00

Altre FA - € 28.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 93

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 1,0 ha destinate a colture afferenti alle specie castagno, noce, nocciolo, altra frutta in guscio. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 140.000,00

Lotto 4 – agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana

Aziende potenzialmente interessate: n° 4679 (100%)

Area interessata: areali delle IGP Limone di Sorrento e Limone Costa d'Amalfi

Dotazione finanziaria:

2A - € 10.000,00

3A - € 15.000,00

P4 - € 15.000,00

Altre FA - € 10.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 33

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,2 ha destinate a colture afferenti al comparto agrumicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) La filiera orticola

Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

La struttura produttiva e la produzione regionale

Dai dati disponibili, la regione Campania risulta fortemente vocata alla produzione di ortaggi, con più di 14.000 aziende e oltre 23.000 ettari (tab. 5.1). Sul totale nazionale, le aziende pesano poco meno del 13%, mentre la quota di superficie sfiora l'8%. Inoltre, se tale incidenza viene calcolata sull'area meridionale, la stessa sale a più di un quinto delle aziende e ad un quarto della superficie.

Tab. 5.1 – Aziende orticole in Campania

	aziende	*sau - ettari*
Italia	111.682	299.681,67
Sud	51.035	118.001,78
Campania	14.091	23.073,88
% Campania su Italia	12,60	7,70
% Campania su Sud	27,60	19,60

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Il dettaglio provinciale fa emergere significative differenze: la provincia di Salerno detiene il primato per numero di aziende, con un peso percentuale del 39,1%, seguita dalla provincia di Napoli con il 27,6% e da quella di Caserta, in cui è localizzato un quinto di aziende. Il dato sulle superfici conferma il primato di Salerno, ma il casertano scavalca la zona di Napoli con il 32,3%, a fronte del 16,6% delle aziende del napoletano (tab. 5.2).

Si tratta evidentemente di realtà produttive di piccolissime dimensioni, con una superficie media inferiore ai 2 ettari, con punte di 2,6 nella provincia di Caserta e di 2 ettari a Salerno.

Tab. 5.2 – Aziende orticole a livello provinciale (2010)

	Aziende	*Sau*	*% aziende*	*% sau*	*Sau media*
Caserta	2.822	7.421,60	20,00	32,20	2,60
Benevento	702	455,10	5,00	2,00	0,60
Napoli	3.892	3832,90	27,60	16,60	1,00
Avellino	1.172	612,50	8,30	2,70	0,50
Salerno	5.503	10.751,80	39,10	46,60	2,00
Campania	14.091	23.073,90	100,00	100,00	1,60

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella successiva tabella 5.3 sono invece riportate la variazioni percentuali nelle varie soglie temporali relative agli ultimi 4 censimenti. Dalla tabella è possibile desumere anche la differenza tra attività agricola nel complesso e comparto orticolo. Nel trentennio relativo agli ultimi 3 censimenti, la Campania ha perso l'85,6% di aziende e il 45% di SAU; il dato risulta significativo sia se rapportato all'intero comparto agricolo, che al territorio nazionale e alla circoscrizione meridionale. La percentuali, infatti, sono leggermente superiori rispetto a quella nazionale e del Sud, per quanto riguarda le aziende, ma penalizzanti per quanto riguarda le superfici. Le province di Benevento e di Avellino cedono le quote perentuali maggiori sia di aziende che di superfici. Nel periodo 2000-2010, la riduzione aziendale è molto alta (-75%), laddove quella della Sau appare più contenuta: ciò significa che nell'utimo arco intercensuario si assiste ad un processo di ampliamento della maglia aziendale, particolarmente evidente nella provincia di Caserta, dove la variazione della sau è addirittura positiva.

Tab.5.3 – Evoluzione (%) delle aziende orticole in Campania rispetto al totale delle aziende agricole

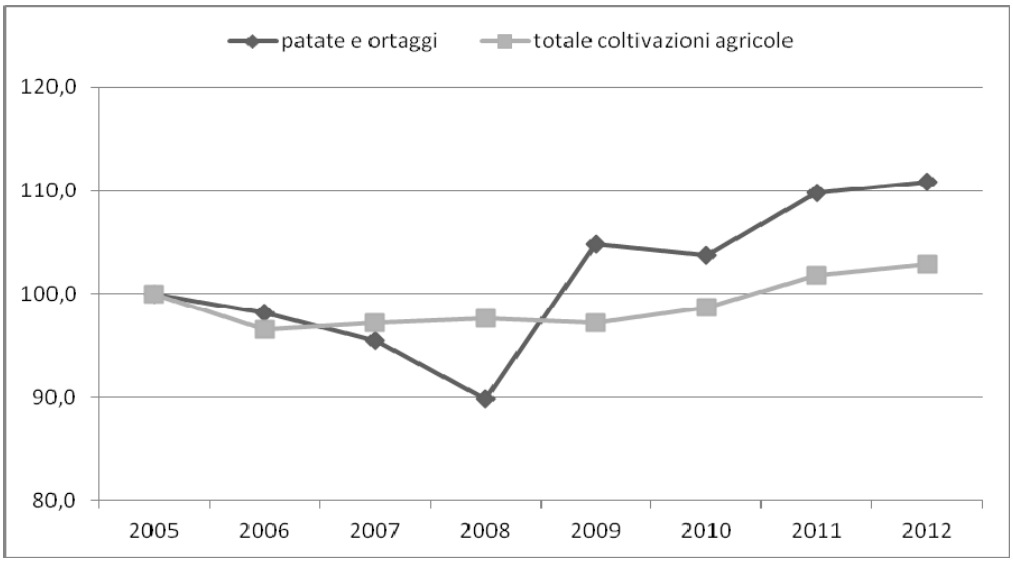
	var. % 1982-2010				var. % 1990-2010				var. % 2000-2010			
	totale		ortive		totale		ortive		totale		ortive	
	aziende	sau	aziende	sau	aziende	sau	aziende	sau	aziende	sau	aziende	sau
Italia	-48,30	-18,80	-80,00	1,10	-43,20	-14,40	-71,20	-5,60	-32,50	-2,50	-57,90	15,60
Sud	-36,50	-19,00	-79,40	-6,60	-32,50	-14,70	-73,60	-13,50	-25,70	-0,50	-62,30	17,10
Campania	**-52,40**	**-22,40**	**-85,60**	**-45,00**	**-48,30**	**-16,80**	**-81,20**	**-34,60**	**-41,70**	**-6,20**	**-75,40**	**-11,00**
Caserta	-53,60	-21,70	-81,10	-28,00	-48,40	-15,20	-76,30	-23,80	-36,80	0,50	-53,30	54,70
Benevento	-37,90	-13,80	-91,50	-70,20	-32,80	-12,40	-87,30	-64,70	-22,80	-3,10	-81,60	-67,00
Napoli	-75,40	-56,60	-85,30	-62,40	-72,00	-49,60	-82,30	-49,60	-66,10	-33,20	-78,60	-27,40
Avellino	-53,90	-24,60	-91,20	-72,70	-50,50	-20,70	-88,20	-66,40	-44,00	-10,90	-85,90	-47,80
Salerno	-41,30	-18,00	-84,30	-39,20	-38,80	-10,20	-78,40	-27,40	-37,10	-3,50	-73,60	-19,10

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Al 2012, il valore della produzione di patate e ortaggi è pari a 1.173.488 migliaia di euro a prezzi correnti, con una variazione positiva del 10% rispetto all'anno 2005. Il confronto con il totale delle coltivazioni agricole fa emergere una dinamica relativamente migliore per il comparto orticolo (fig.5.1). Più precisamente, se nel primo periodo (2005-2008) la performance produttiva aggregata è superiore, successivamente, dal 2009 al 2012, la produzione orticola campana supera nettamente il dato medio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 5.1 – Produzione orticola regionale (Valori correnti - numeri indice: 2005=100)



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

In riferimento alla sola coltivazione delle patate, la regione Campania detiene il primato nazionale, con una produzione di 28.295,75 tonnellate.

La commercializzazione dei prodotti

L'ultimo censimento generale dell'agricoltura restituisce una preziosa informazione sui canali di vendita articolati per tipologia di prodotto. In particolare, permette di scomporre il venduto anche in base alle percentuali veicolate attraverso ciascun canale[1].

Nella regione Campania, 5.665 aziende agricole non sono inserite in nessun canale di vendita; le province di Benevento e Avellino sono quelle nelle quali si rilevano le quote maggiori di aziende senza vendita, rispettivamente del 62% e del 74%. In provincia di Napoli invece, solo un quarto delle aziende non dichiara alcuna vendita di prodotti.

La tabella 5.4 riguarda il comparto orticolo-patataicolo ed evidenzia la prevalenza della tipologia di vendita ad imprese commerciali: il 50% delle aziende orticole e patataicole privilegia questo canale di vendita, in particolare il 40% destina la totalità della produzione, con punte del 44% nel casertano.

[1] Il procedimento per l'identificazione dei canali di vendita ha seguito le seguenti due fasi: per ciascuna tipologia di prodotto sono state dapprima identificate le aziende con superficie coltivata maggiore di 0; queste sono state divise tra aziende che utilizzano almeno un canale di vendita (quindi vendono) e aziende in cui per tutte le modalità di vendita risultava una percentuale nulla. Le aziende che vendono sono state poi distribuite, per ciascun canale di vendita, secondo classi di percentuali. Le aziende a cui compete una percentuale = 0 sono presenti con %>0 in almeno un canale di vendita. Per le aziende zootecniche si è seguito un procedimento analogo, in cui la prima fase ha consentito di identificare le aziende con almeno un capo di bestiame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 5.4 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita

	N					%			
	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	Totale	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%
Vendita diretta in azienda									
Caserta	1.740	133	16	322	2.211	78,70	6,02	0,72	14,56
Benevento	130	32	1	114	277	46,93	11,55	0,36	41,16
Napoli	2.262	246	24	555	3.087	73,28	7,97	0,78	17,98
Avellino	197	21	2	115	335	58,81	6,27	0,60	34,33
Salerno	2.735	185	37	893	3.850	71,04	4,81	0,96	23,19
Campania	7.064	617	80	1.999	9.760	72,38	6,32	0,82	20,48
Vendita diretta fuori azienda									
Caserta	2.016	59	16	120		91,18	2,67	0,72	5,43
Benevento	228	15	6	28		82,31	5,42	2,17	10,11
Napoli	2.673	140	25	249		86,59	4,54	0,81	8,07
Avellino	253	18	5	59		75,52	5,37	1,49	17,61
Salerno	3.432	104	27	287		89,14	2,70	0,70	7,45
Campania	8.602	336	79	743		88,14	3,44	0,81	7,61
Vendita ad altre aziende									
Caserta	2.046	33	17	115		92,54	1,49	0,77	5,20
Benevento	270	1		6		97,47	0,36	0,00	2,17
Napoli	2.955	34	11	87		95,72	1,10	0,36	2,82
Avellino	320	1	1	13		95,52	0,30	0,30	3,88
Salerno	3.630	66	10	144		94,29	1,71	0,26	3,74
Campania	9.221	135	39	365		94,48	1,38	0,40	3,74
Vendita ad imprese industriali									
Caserta	2.087	22	8	94		94,39	1,00	0,36	4,25
Benevento	259	4	1	13		93,50	1,44	0,36	4,69
Napoli	2.988	29	8	62		96,79	0,94	0,26	2,01
Avellino	316	2	1	16		94,33	0,60	0,30	4,78
Salerno	3.660	77	21	92		95,06	2,00	0,55	2,39
Campania	9.310	134	39	277		95,39	1,37	0,40	2,84
Vendita ad imprese commerciali									
Caserta	1.054	117	49	991		47,67	5,29	2,22	44,82
Benevento	210	9	12	46		75,81	3,25	4,33	16,61
Napoli	1.597	183	106	1.201		51,73	5,93	3,43	38,91
Avellino	242	2	8	83		72,24	0,60	2,39	24,78
Salerno	1.866	340	102	1.542		48,47	8,83	2,65	40,05
Campania	4.969	651	277	3.863		50,91	6,67	2,84	39,58
Vendita o conferimento ad organismi associativi									
Caserta	1.823	58	35	295		82,45	2,62	1,58	13,34
Benevento	245	1	2	29		88,45	0,36	0,72	10,47
Napoli	2.473	107	35	472		80,11	3,47	1,13	15,29
Avellino	314	2	1	18		93,73	0,60	0,30	5,37
Salerno	3.303	182	37	328		85,79	4,73	0,96	8,52
Campania	8.158	350	110	1.142		83,59	3,59	1,13	11,70

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

La vendita diretta non è praticata da più del 70% del totale, con punte del 78% in provincia di Caserta. La vendita diretta è invece privilegiata nelle province di Benevento (41,16%) ed Avellino (34,33%). Percentuali più elevate si evidenziano per le aziende campane che non effettuano vendita diretta fuori azienda (l'88% delle aziende della regione non fruisce di questa tipologia di vendita). Benevento ed Avellino sono le province (10% e 17%) che utilizzano esclusivamente questo canale. La vendita ad organismi associativi coinvolge poco più del 16% delle aziende, l'11% conferisce il 100% dei prodotti (con quote del 13% in provincia di Caserta). Meno importanti sembrano invece le altre forme di vendita.

Il commercio internazionale

La produzione e la trasformazione degli ortaggi sono strategici per la competitività internazionale dell'agricoltura campana: la tabella 5.5 illustra i dati regionali di import/export di ortaggi e legumi. Nel 2011, le esportazioni regionali di legumi e ortaggi freschi hanno superato i 131 milioni di euro (più di un decimo sul totale nazionale), mentre il trasformato supera in valore un miliardo di euro, portando al 52% la rilevanza della regione Campania sull'export di ortaggi trasformati. Le importazioni di ortaggi freschi invece sono pari a 56 milioni (6,4% sul totale nazionale), quelli trasformati a 164 milioni circa, con una quota del 17% sul totale. Il dato su legumi e ortaggi secchi è invece penalizzante, con un saldo negativo dovuto al forte peso delle importazioni (98 milioni di €) rispetto alle esportazioni (5,76 milioni di €).

Tab. 5.5 - Commercio internazionale di prodotti orticoli - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)

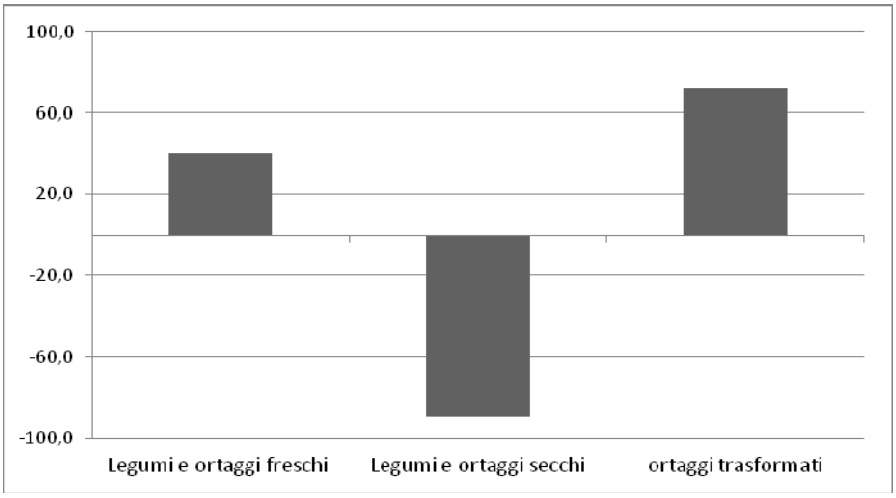
	Import	*Quota su Italia %*	*Export*	*Quota su Italia %*
Legumi e ortaggi freschi	56,01	6,40	131,61	11,90
Legumi e ortaggi secchi	98,68	48,20	5,76	13,10
Ortaggi trasformati	164,13	17,40	1.010,57	51,90

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

La figura 5.2 evidenzia per i tre aggregati il saldo normalizzato percentuale, confermando la specializzazione della regione nel comparto orticolo degli ortaggi freschi e trasformati, come mostrano i valori positivi del saldo normalizzato, non solo per la componente primaria fresca, ma soprattutto per quella trasformata: ciò induce a ritenere sviluppata la filiera territoriale e consolidata la relativa capacità di generare valore aggiunto *in loco*.

Fig. 5.2 - Saldo normalizzato delle componenti della filiera orticola

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

SWOT Analysis - Filiera ortofrutta

Punti di forza (Strenghts)	*Punti di debolezza (Weaknesses)*
S1: processo di ristrutturazione aziendale, con forte riduzione delle aziende e ampliamento della superficie media S2: buone performance sui mercati internazionali, con saldo normalizzato positivo per la componente orticola fresca e trasformata e per la frutta trasformata S3: presenza di numerose OP in grado di aggregare la produzione ortofrutticola S4: presenza di numerosi produzioni con indicazione geografica con dinamiche positive in termini di numero di operatori coinvolti, tranne rare eccezioni. S5 presenza di numerosi sistemi territoriali con produzioni di alto pregio qualitativo S6 presenza di industre di trasformazione di dimensioni mediamente maggiori rispetto al totale dell'industria alimentare	W1: persistenza di una struttura produttiva ancora polverizzata W2: elevata incidenza del numero di OP e ridotta percentuale in termini di Vpc W3: quota ridotta della produzione agricola gestita da organismi associativi W4 forte riduzione del numero di aziende, con punte rilevanti per la filiera orticola
Opportunità (Opportunities)	*Minacce (Threats)*
O1: rafforzamento del ruolo delle OP nella nuova programmazione 2014-2020 O2 diffusione di campagne nazionali ed internazionali per la promozione del consumo di frutta e ortaggi	T1: presenza di nuovi competitors sui mercati internazionali

Fabbisogni di consulenza

L'orticoltura campana è caratterizzata soprattutto da una ampia varietà di situazioni, anche negli stessi contesti territoriali, in base alla struttura aziendale ed alle competenze presenti nelle diverse realtà imprenditoriali. Fra un'area e l'altra poi si evidenziano, per una più o meno marcata specializzazione e per vocazioni diverse, scenari molto diversi fra le aree interne, nelle quali il comparto orticolo ha rappresentato di recente lo sbocco naturale delle imprese del settore tabacchicolo, e quelle tradizionalmente ad orticoltura intensiva, nelle aree pianeggianti ed irrigue delle province di Caserta, Napoli e Salerno. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

consulenze destinate ad offrire adeguate risposte ai fabbisogni manifestati dalla filiera orticola si differenzieranno quindi fra questi due contesti, avendo cura di individuare le imprese e le aree maggiormente vocate e caratterizzate da più elevati indici di specializzazione nonché dalla presenza di produzioni di qualità riconosciute. Nell'ambito di tali aree, i fabbisogni sono così definiti:

a) Investimenti aziendali finalizzati al miglioramento delle performances ambientali (risparmio idrico ed energetico)
b) Sostegno agli investimenti per la meccanizzazione delle operazioni colturali
c) Introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni (impianti e macchinari per la prima lavorazione, la conservazione e la preparazione per i mercati)
d) Sostegno ad investimenti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti/processi (4° gamma)
e) Sostegno all'aggregazione dell'offerta
f) Sviluppo delle capacità manageriali e di approcci gestionali e commerciali innovative
g) Sostegno al ricorso alla consulenza specializzata per l'aiuto alla gestione aziendale ed all'adozione di strategie di marketing mix adeguato all'azienda ed al mercato di riferimento
h) Sviluppo della cooperazione tra produttori per la concentrazione dell'offerta e delle alleanze di filiera
i) diffusione di pratiche agricole a ridotto impatto e biologiche
j) Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva
k) Ammodernamento, razionalizzazione e potenziamento degli impianti di conservazione, lavorazione e trasformazione dei prodotti orticoli;
l) Introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche tese a favorire nuove opportunità di mercato per le imprese della trasformazione orticola;
m) Sostegno ad azioni di riconversione produttiva delle aziende tabacchicole e di piccolo dimensioni verso produzioni serricole e ad elevato valore aggiunto

Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 890.000.

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza, specifiche nelle aree a maggiore intensità produttiva, inerenti le tematiche ambientali, sia per quanto riguarda il risparmio idrico e la salvaguardia delle falde da parte di un eccesso di fertilizzanti e pesticidi, nonché per quanto attiene alla difesa fitosanitaria.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 178.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 178.000,00);

fonte: http://burc.regione.campania.it

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 178.000,00)

5A – rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura (20% - € 178.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 178.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, tre lotti per territori definiti: aree interne della Campania (aziende destinatarie site in provincia di Avellino, Benevento, Cilento e Vallo di Diano ed Alto Casertano); aree costiere di Terra di Lavoro (restante parte della provincia di Caserta e provincia di Napoli); Piana del Sele e Costiera Amalfitana (restante parte della provincia di Salerno).

Lotto 1 – orticoltura nelle aree interne della Campania

Aziende potenzialmente interessate: n° 1.874 (13,30%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Avellino e Benevento

Dotazione finanziaria:

2A - € 16.000,00

3A - € 16.000,00

5A - € 16.000,00

P4 - € 16.000,00

Altre FA - € 16.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

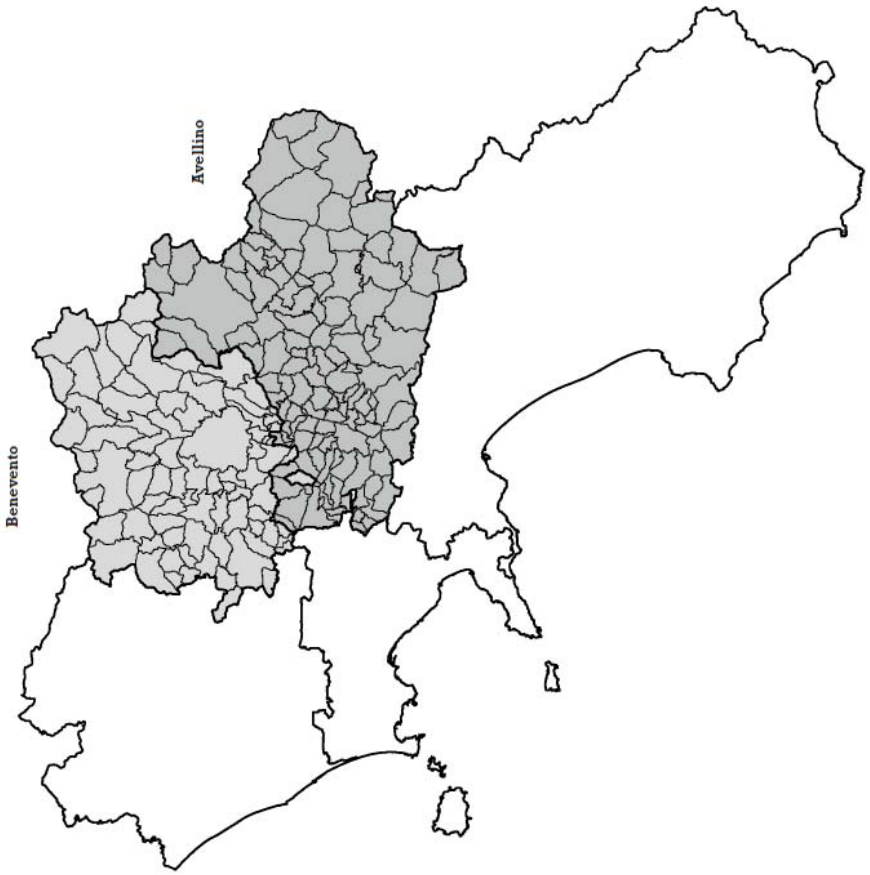
N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 53

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 80.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 1 - orticoltura nelle aree interne della Campania



Avellino	tutti i comuni
Benevento	tutti i comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 2 – orticoltura in Terra di Lavoro

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.822 (20,03%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Caserta

Dotazione finanziaria:

2A - € 12.000,00

3A - € 12.000,00

P4 - € 12.000,00

5A - € 12.000,00

Altre FA - € 12.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

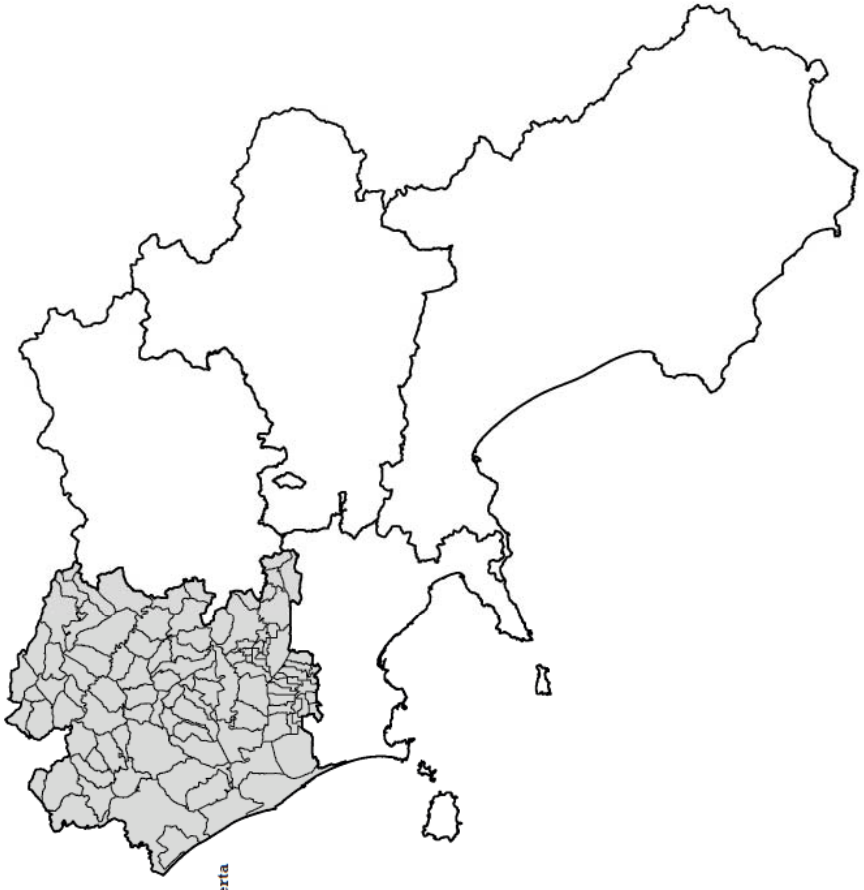
N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 40

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 60.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 2 - orticoltura in Terra di Lavoro



Caserta	tutti i comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 3 – orticoltura nella provincia di Napoli

Aziende potenzialmente interessate: n° 3.892 (27,62%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Napoli

Dotazione finanziaria:

2A - € 56.000,00

3A - € 56.000,00

P4 - € 56.000,00

5A - € 56.000,00

Altre FA - € 56.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 187

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 280.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 3 - orticoltura nella provincia di Napoli

Napoli	tutti i comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 4 – orticoltura nella Piana del Sele

Aziende potenzialmente interessate: n° 3.120 (22,14%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree costiere e vallive della provincia di Salerno ed in Costiera Amalfitana, nei Comuni:

- Agropoli, Angri, Battipaglia, Bellizzi, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pontecagnano Faiano, Roccapiemonte, Salerno, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;

- Penisola Amalfitana: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;

- Irno: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano;

- Monti Picentini: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;

- Alto e Medio Sele: Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva;

- Calore Salernitano: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo.

Dotazione finanziaria:

2A - € 56.000,00

3A - € 56.000,00

P4 - € 56.000,00

5A - € 56.000,00

Altre FA - € 56.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 187

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 280.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 3 - orticoltura nella provincia di Napoli

Napoli	tutti i comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 5 – orticoltura in Cilento e Vallo di Diano

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.383 (16,91%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in Cilento e vallo di Diano, nei comuni:

- Tanagro: Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno;

- Alburni: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni

- Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano

- Alento Monte Stella: Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara

- Gelbison e Cervati: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania

- Lambro e Mingardo: Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca

- Bussento: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati

Dotazione finanziaria:

2A - € 38.000,00

3A - € 38.000,00

P4 - € 38.000,00

5A - € 38.000,00

Altre FA - € 38.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 127

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 190.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 5 - orticoltura in Cilento e Vallo di Diano

Tanagro
0 Auletta
1 Buccino
2 Caggiano
3 Palomonte
4 Ricigliano
5 Romagnano al Monte
6 Salvitelle
7 San Gregorio Magno

Alburni
0 Aquara
1 Bellosguardo
2 Castelcivita
3 Controne
4 Corleto Monforte
5 Ottati
6 Petina
7 Postiglione
8 Roscigno
9 Sant'Angelo a Fasanella
10 Serre
11 Sicignano degli Alburni

Vallo di Diano
0 Atena Lucana
1 Buonabitacolo
2 Casalbuono
7 Monte San Giacomo
8 Montesano sulla Marcellana
9 Padula
10 Pertosa
11 Polla
12 Sala Consilina
13 San Pietro al Tanagro
14 San Rufo
3 Sant'Arsenio
4 Sanza
5 Sassano
6 Teggiano

Alento Monte Stella
0 Casal Velino
1 Castellabate
2 Cicerale
3 Laureana Cilento
4 Lustra
5 Montecorice
6 Ogliastro Cilento
7 Omignano
8 Perdifumo
9 Pollica
10 Prignano Cilento
11 Rutino
12 San Mauro Cilento
13 Serramezzana
14 Sessa Cilento
15 Stella Cilento
16 Torchiara

Gelbison e Cervati
3 Cannalonga
4 Castelnuovo Cilento
0 Ceraso
1 Gioi
5 Moio della Civitella
6 Novi Velia
7 Orria
8 Perito
9 Salento
2 Vallo della Lucania

Lambro e Mingardo
4 Alfano
5 Ascea
6 Camerota
0 Celle di Bulgheria
1 Centola
2 Cuccaro Vetere
3 Futani
7 Laurito
8 Montano Antilia
9 Pisciotta
10 Roccagloriosa
11 Rofrano
12 San Giovanni a Piro
13 San Mauro la Bruca

Bussento
5 Casaletto Spartano
6 Caselle in Pittari
0 Ispani
9 Morigerati
7 Santa Marina
8 Sapri
1 Torraca
2 Torre Orsaia
3 Tortorella
4 Vibonati

fonte: http://burc.regione.campania.it

F) La filiera olivicola-olearia

Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

La struttura produttiva e la produzione regionale

Con 85.870 aziende distribuite su quasi 73 mila ettari di sau, la regione Campania incide per quasi il 10% delle aziende e poco meno del 7% della sau sul totale nazionale. Se il confronto viene effettuato con il Sud, tali percentuali salgono, rispettivamente, al 16% e al 10%. (tab. 6.1).

Tab. 6.1 – Aziende olivicole in Campania (2010)

	Aziende	*Sau*
Italia	902.075	1.123.329,69
Sud	533.889	717.851,79
Campania	**85.870**	**72.623,30**
% Campania su Italia	9,52	6,47
% Campania su Sud	16,08	10,12

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

La provincia di Salerno fornisce il contributo maggiore in termini di aziende, con il 45% del totale, dato che sale al 59% circa se si considerano le superfici investite. La provincia di Benevento si colloca al secondo posto, con più di un quinto delle aziende e un sesto della SAU, seguita da Avellino, Caserta e infine Napoli, provincia nella quale l'attività è residuale. Come si può notare dalla tabella 6.2 l'attività olivicola viene svolta all'interno di aziende molto piccole, con una dimensione media inferiore all'ettaro, con punte di 1,10 ettari nel salernitano.

Tab. 6.2 – Aziende olivicole a livello provinciale (2010)

	Aziende	*Sau*	*% Aziende*	*% Sau*	*Sau media*
Caserta	11.223	8.831,36	13,07	12,16	0,79
Benevento	18.775	12.015,05	21,86	16,54	0,64
Napoli	3.177	1.745,30	3,70	2,40	0,55
Avellino	14.061	7.562,02	16,37	10,41	0,54
Salerno	38.634	42.469,57	44,99	58,48	1,10
Campania	85.870	7.2623,3	100,00	100,00	0,85

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Il dato strutturale descrive dunque un'attività polverizzata, ma, osservando i dati sul confronto intercensuario, emerge un processo di ampliamento della maglia aziendale, nel trentennio 1982-2010; infatti, a fronte di una perdita di aziende pari all'8%, la SAU è cresciuta del 18,75%. Il contributo più alto a tale processo si riscontra nella provincia di Avellino, nella quale la riduzione del 6% di aziende viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

compensata da un aumento della SAU addirittura pari al 58,6%. Solo in provincia di Napoli, la perdita aziendale è integrata anche da perdite della superficie; nel beneventano, si registra un quinto della superficie in più contro una caduta di aziende del 5%, mentre Salerno perde l'8% di aziende ma guadagna quasi il 18% di SAU. Il ventennio 1990-2010 riproduce sostanzialmente le medesime variazioni, seppur con lievi differenze. Focalizzando l'attenzione sull'ultimo confronto intercensuario (2000-2010) emerge una variazione aziendale in diminuzione, in linea col dato nazionale (-18% circa), a fronte di una riduzione della SAU di poco inferiore all'1%. Quest'ultimo dato è in controtendenza sia con quello nazionale (in aumento del 5,34%) che circoscrizionale (aumento del 10% circa della SAU). Le province di Napoli e Avellino cedono la quota più alta di aziende (rispettivamente, il 29% e il 23,6%); per quanto riguarda la superficie invece, spiccano le province di Benevento e Avellino che fanno registrare variazioni positive, sebbene contenute attorno al 3% (tab. 6.3).

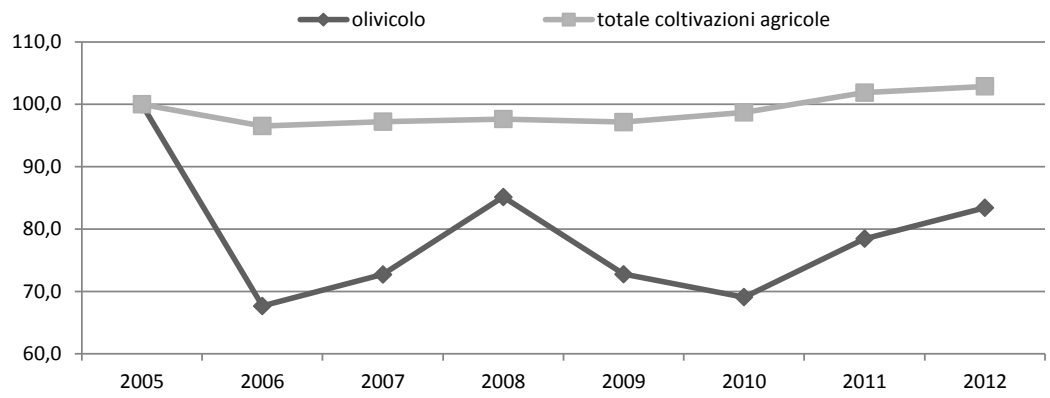
Tab. 6.3 – Evoluzione (%) delle aziende olivicole in Campania rispetto al totale delle aziende agricole

	var.% 1982-2010				*var.% 1990-2010*				*var.% 2000-2010*			
	aziende totale	*sau*	*aziende produzione olive*	*sau*	*aziende totale*	*sau*	*aziende produzione olive*	*sau*	*aziende totale*	*sau*	*aziende produzione olive*	*sau*
Italia	-48,28	-18,80	-14,28	10,12	-43,17	-14,44	-15,53	9,63	-32,49	-2,47	-18,81	5,34
Sud	-36,49	-19,02	-6,81	13,53	-32,49	-14,73	-8,83	10,95	-25,72	-0,48	-10,56	9,54
Campania	**-52,37**	**-22,43**	**-8,03**	**18,75**	**-48,34**	**-16,82**	**-10,89**	**15,34**	**-41,70**	**-6,22**	**-18,49**	**-0,84**
Caserta	-53,64	-21,68	-7,86	7,47	-48,38	-15,18	-6,94	8,57	-36,84	0,47	-18,22	-3,69
Benevento	-37,95	-13,76	-5,42	22,05	-32,82	-12,39	-11,18	20,83	-22,84	-3,10	-16,13	2,91
Napoli	-75,38	-56,62	-27,10	-21,07	-72,00	-49,65	-30,80	-3,89	-66,13	-33,18	-29,02	-5,84
Avellino	-53,91	-24,60	-6,09	58,61	-50,52	-20,67	-4,81	69,10	-43,98	-10,88	-23,63	3,27
Salerno	-41,32	-17,97	-8,03	17,59	-38,85	-10,21	-11,80	10,03	-37,09	-3,48	-16,65	-1,74

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Passando alla produzione regionale espressa in valori correnti, questa è di poco inferiore ai 130 milioni di euro, in calo del 16,5% rispetto al 2005. La figura 6.1 evidenzia la dinamica produttiva avendo come riferimento il 2005 ed esprimendo tale dinamica in numeri indice.

Fig. 6.1 – Produzione olivicola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

A fronte di una sostanziale stabilità della produzione agricola totale, quella olivicola mostra andamenti più oscillanti (anche in ragione della presenza di anni di carica e scarica tipici della coltura) ma, soprattutto, una dinamica decrescente, con una contrazione pari a circa il 18%.

La commercializzazione dei prodotti

La produzione olivicola regionale è fortemente orientata all'autoconsumo, con una quota residuale di aziende (5% circa) che dichiara di commercializzare il prodotto. Dai dati della tabella 6.4 emerge come il canale privilegiato sia la vendita diretta in aziende, adottata dal 40% delle aziende: tuttavia, solo un terzo delle aziende cede il 100% del prodotto attraverso questo canale. Circa un quinto delle aziende vende ad imprese commerciali o industriali, mentre il 15% privilegia la vendita diretta fuori azienda, sebbene soltanto il 7% ceda tutta la produzione.

Tab. 6.4 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita

	N.				%			
	0%	**1 - 50%**	**51 - 99%**	**100%**	**0%**	**1 - 50%**	**51 - 99%**	**100%**
Vendita diretta in azienda								
Caserta	164	9	0	78	65,34	3,59	0,00	31,08
Benevento	357	48	5	237	55,18	7,42	0,77	36,63
Napoli	188	69	4	56	59,31	21,77	1,26	17,67
Avellino	497	78	23	335	53,27	8,36	2,47	35,91
Salerno	1.017	30	16	534	63,68	1,88	1,00	33,44
Campania	2.223	234	48	1.240	59,36	6,25	1,28	33,11
Vendita diretta fuori azienda								
Caserta	223	5	2	21	88,84	1,99	0,80	8,37
Benevento	594	23	1	29	91,81	3,55	0,15	4,48
Napoli	164	81	4	68	51,74	25,55	1,26	21,45
Avellino	776	63	25	69	83,17	6,75	2,68	7,40
Salerno	1.479	37	3	78	92,61	2,32	0,19	4,88
Campania	3.236	209	35	265	86,41	5,58	0,93	7,08
Vendita ad altre aziende								
Caserta	205	1	0	45	81,67	0,40	0,00	17,93
Benevento	587	4	1	55	90,73	0,62	0,15	8,50
Napoli	276	15	0	26	87,07	4,73	0,00	8,20
Avellino	859	4	3	67	92,07	0,43	0,32	7,18
Salerno	1.486	11	1	99	93,05	0,69	0,06	6,20
Campania	3.413	35	5	292	91,13	0,93	0,13	7,80
Vendita ad imprese industriali								
Caserta	202	1	0	48	80,48	0,40	0,00	19,12
Benevento	540	1	0	106	83,46	0,15	0,00	16,38
Napoli	285	0	0	32	89,91	0,00	0,00	10,09
Avellino	750	4	1	178	80,39	0,43	0,11	19,08
Salerno	1.271	0	0	320	79,59	0,00	0,00	20,04
Campania	3.048	11	2	684	81,39	0,29	0,05	18,26
Vendita ad imprese commerciali								
Caserta	207	1	1	42	82,47	0,40	0,40	16,73
Benevento	569	4	2	72	87,94	0,62	0,31	11,13
Napoli	280	1	0	36	88,33	0,32	0,00	11,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	762	9	4	158	81,67	0,96	0,43	16,93
Salerno	1.273	13	7	304	79,71	0,81	0,44	19,04
Campania	3.091	28	14	612	82,54	0,75	0,37	16,34
Vendita o conferimento ad organismi associativi								
Caserta	243	0	1	7	96,81	0,00	0,40	2,79
Benevento	514	17	42	74	79,44	2,63	6,49	11,44
Napoli	303	2	0	12	95,58	0,63	0,00	3,79
Avellino	912	1	0	20	97,75	0,11	0,00	2,14
Salerno	1.395	2	1	199	87,35	0,13	0,06	12,46
Campania	3.367	22	44	312	89,91	0,59	1,17	8,33

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Il commercio internazionale

La regione Campania dipende dall'estero per quanto riguarda il comparto olivicolo, come evidenziato dal valore percentuale del saldo normalizzato (-18,8%). Le importazioni infatti risultano pari a 145 meuro, a fronte di un valore esportato di poco inferiore ai 100 milioni, per quanto il comparto risulti in deficit, la quota di esportazioni sul totale nazionale supera quella delle importazioni (5,6%, contro 4,8%) (tab.6.4).

Tab.6.4 - Commercio internazionale di prodotti olivicoli - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)

	Import	*Quota su Italia (%)*	*Export*	*Quota su Italia (%)*	*Saldo normalizzato (%)*
Olio	145,07	4,80	99,13	5,60	-18,80

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

L'industria di trasformazione

Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'industria e dei servizi, l'industria di trasformazione olivicola campana conta 317 unità locali che impiegano 699 addetti, con percentuali rispettivamente del 9,7% e del 7,8% sul totale nazionale e del 16% e del 12,7% rispetto alla circoscrizione del Sud Italia (tab. 6.5).

Tab. 6.5 - Unità locali e addetti alla produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria

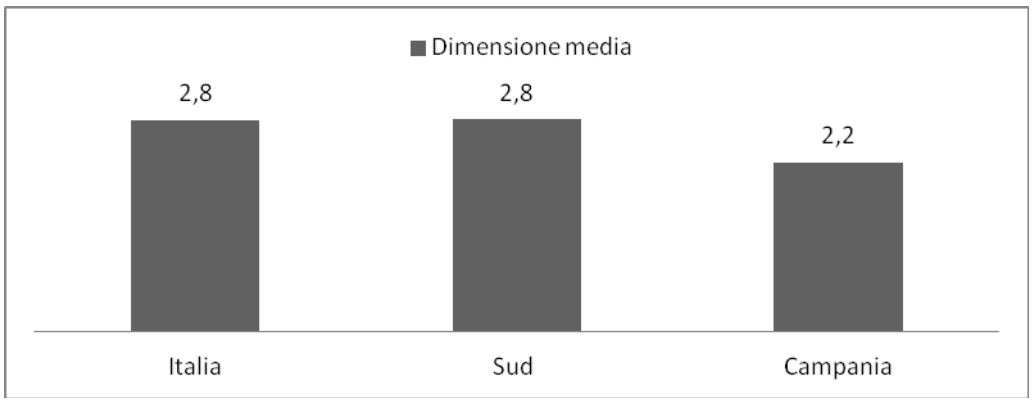
	Italia	*Sud*	*Campania*
UL	3.262	1.992	317
Addetti	8.994	5.502	699
	% Campania /Italia	*% Campania /Sud*	
UL	9,70	15,90	
Addetti	7,8	12,70	

Fonte: ns elaborazioni dati Istat

Si tratta in prevalenza di realtà di piccolissime dimensioni, come evidenziato nella figura 6.2, nella quale si ritrova il confronto tra le aziende campane e quelle del Sud e dell'Italia. Come accennato e come si evince dalla figura, si tratta in tutte e tre gli ambiti territoriali di realtà produttive costituite prevalentemente da microimprese: tuttavia, la regione campana è quella con dimensione più ridotta, 2,2 addetti, a fronte dei 2,8 del Sud e dell'Italia. La polverizzazione produttiva aziendale è pertanto più marcata nella realtà campana rispetto al resto d'Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 6.2 - Dimensioni medie aziendali dell'industria di trasformazione vitivinicola



Fonte: ns elaborazioni dati Istat

Le indicazioni geografiche

Secondi i dati Istat, la regione Campania conta 366 operatori all'interno dei circuiti di indicazione geografica legati alla filiera olivicola, di cui più del 52% sono localizzati in provincia di Salerno, gli altri in provincia di Avellino (30%) e Napoli (18%). Non si rilevano indicazioni geografiche nel comparto olivicolo in provincia di Caserta e Benevento. La maggior parte degli operatori si ritrova nella produzione, ed assorbe una superficie complessiva di quasi 843 ettari, destinata alla produzione di olive. In termini di superficie, poi, l'incidenza del salernitano sale al 76%, mentre quella delle province di Napoli e Avellino è praticamente identica e pari a poco più di un decimo sul totale (tab.6.6).

Tab.6.6 - Operatori nel settore degli oli extravergine di oliva Dop e Igp

Province	Produzione		Trasformazione						Totale
	Produttori	Superficie olivicola	Totale trasformatori		Molitori		Imbottigliatori		
			Imprese	Impianti	Imprese	Impianti	Imprese	Impianti	
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	58	98,03	8	12	5	5	7	7	66
Avellino	101	98,16	7	13	7	7	6	6	108
Salerno	173	646,72	19	31	14	14	17	17	192
Campania	**332**	**842,91**	**34**	**56**	**26**	**26**	**30**	**30**	**366**

Fonte: Istat

La regione Campania conta 5 denominazioni di origine DOP, di cui, nella tabella 6.7, sono riportati i dati relativi ad aziende e superfici, nonché al totale degli operatori, inclusi quelli della trasformazione (non sono riportati i dati sull'olio Terre Annurche, per il quale non erano disponibili). Alcune produzioni sono localizzate all'interno di aree a forte vocazione turistica (si pensi all'olio Dop Penisola Sorrentina): pertanto, possono svilupparsi all'interno di traiettorie di sviluppo rurale integrato.

L'olio del Cilento conta 79 aziende agricole, che operano su una superficie totale di oltre 320 ettari; 7 sono gli operatori della trasformazione, per un totale di 86 operatori. Il dato peraltro è in calo del 16,5% rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

al 2010. Anche l'olio delle Colline Salernitane e della Penisola Sorrentina mostrano un calo degli operatori, rispettivamente pari al 14% e 15%. L'unico prodotto che evidenzia un trend positivo nel biennio esaminato è la DOP dell'Irpinia e Colline dell'Ufita, che denota un aumento quasi del 50% degli operatori. Al 2011, le aziende agricole erano 99 (per una SAU di 106,43 ettari) e 7 i trasformatori (tab. 6.7).

Tab. 6.7 - Prodotti olivicoli DOP

	Aziende agricole	Superfici	Trasformatori	Operatori 2010	Operatori 2011	Var.% 2011/10
Cilento	79	324,54	7	103	86	-16,50
Colline Salernitane	64	260,47	11	87	75	-13,80
Irpinia - Colline dell'Ufita	99	106,43	8	72	107	48,60
Penisola Sorrentina	50	79,07	7	67	57	-14,90

Fonte: Mipaaf

Swot Analysis - Filiera olivicolo-olearia

Punti di forza (Strenght)	*Punti di debolezza (Weaknesses)*
S1: ampliamento della maglia aziendale nell'arco intercensuario S2: presenza di 5 indicazioni geografiche, alcune delle quali in territori a forte vocazione turistica	W1: struttura produttiva estremamente polverizzata W2: performance negative sui mercati esteri W3 riduzione degli operatori all'interno di alcune filiere con marchio di denominazione di origine protetta
Opportunità (Opportunities)	*Minacce (Threats)*
O1: Crescente interesse verso produzioni di qualità certificata, sia in ambito nazionale che internazionale O2 il ruolo paesaggistico della coltura è sempre più apprezzato e riconosciuto	T1: presenza di competitor internazionali che possono vantare bassi livelli di costo del lavoro e produttivo in generale T2: sostanziale assenza di forme di organizzazione della produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogni di consulenza

Le consulenze destinate ad offrire adeguate risposte ai fabbisogni manifestati dalla filiera olivicolo-olearia si concentreranno prevalentemente in alcune aree, caratterizzate da più elevati indici di specializzazione nonché dalla presenza di produzioni di qualità riconosciute. Nell'ambito di tali aree, i fabbisogni appaiono non dissimili:

n) Miglioramento fondiario e razionalizzazione delle fasi di processo, introduzione della meccanizzazione (potatura, raccolta);
o) Sostegno agli investimenti agronomici volti al recupero ed alla introduzione di varietà autoctone;
p) Incremento del valore aggiunto, miglioramento della qualità ed abbreviazione della filiera, attraverso la realizzazione e razionalizzazione di piccoli impianti di molitura e/o imbottigliamento;
q) Ammodernamento, razionalizzazione e potenziamento degli impianti di trasformazione delle olive, soprattutto intervenendo sul miglioramento della qualità delle produzioni, la standardizzazione quali – quantitativa ed il miglioramento degli standard in tema di igiene, sicurezza alimentare e sicurezza sul lavoro;
r) Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva;
s) Sostegno all'accesso ai servizi aziendali, anche sul versante della gestione aziendale e della commercializzazione;
t) Sostegno agli investimenti di razionalizzazione delle piantagioni;
u) Sviluppo della cooperazione per la valorizzazione del prodotto e dell'associazionismo tra i produttori
v) Sostegno alla comunicazione ed alla valorizzazione commerciale delle produzioni di qualità locali sui mercati nazionali ed internazionali;
w) Prevenzione del dissesto idrogeologico nelle aree olivetate a rischio;
x) Corretta gestione dei reflui oleari.

Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 810.000.

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, sia per quanto riguarda la gestione dei reflui dell'attività frantoiana, sia anche per la prevenzione del dissesto idrogeologico, considerando che la coltura dell'olivo in massima parte è sviluppata nelle aree collinari interne ed in quelle costiere della Penisola Sorrentina e del Cilento.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (40% - € 324.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 162.000,00);

fonte: http://burc.regione.campania.it

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 162.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 162.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, due lotti per territori definiti (aree interne della Campania, con aziende destinatarie site in provincia di Avellino, Benevento e Caserta) e aree costiere (Cilento, Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina).

Lotto 1 – olivicoltura nelle aree interne - Avellino

Aziende potenzialmente interessate: n° 14.061 (16,37%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Avellino

Dotazione finanziaria:

2A - € 32.000,00

3A - € 16.000,00

P4 - € 16.000,00

Altre FA - € 16.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 53

Soglia minima di ammissibilità per azienda destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo; altre imprese della filiera.

Importo del lotto: € 80.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 1 - olivicoltura nelle aree interne - Avellino

32	AIELLO DEL SABATO	88	MONTEVERDE
33	ALTAVILLA IRPINA	89	MONTORO INFERIORE
34	ANDRETTA	90	MONTORO SUPERIORE
35	AQUILONIA	91	MORRA DE SANCTIS
36	ARIANO IRPINO	92	MOSCHIANO
37	ATRIPALDA	93	MUGNANO DEL CARDINALE
27	AVELLA	94	NUSCO
38	AVELLINO	95	OSPEDALETTO D'ALPINOLO
39	BAGNOLI IRPINO	96	PAGO DEL VALLO DI LAURO
40	BAIANO	97	PAROLISE
41	BISACCIA	98	PATERNOPOLI
42	BONITO	99	PETRURO IRPINO
43	CAIRANO	100	PIETRADEFUSI
44	CALABRITTO	101	PIETRASTORNINA
45	CALITRI	102	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
46	CANDIDA	103	PRATOLA SERRA
47	CAPOSELE	104	QUADRELLE
48	CAPRIGLIA IRPINA	105	QUINDICI
49	CARIFE	30	ROCCA SAN FELICE
50	CASALBORE	106	ROCCABASCERANA
51	CASSANO IRPINO	107	ROTONDI
52	CASTEL BARONIA	108	SALZA IRPINA
53	CASTELFRANCI	109	SAN MANGO SUL CALORE
0	CASTELVETERE SUL CALORE	110	SAN MARTINO VALLE CAUDINA
1	CERVINARA	111	SAN MICHELE DI SERINO
2	CESINALI	112	SAN NICOLA BARONIA
3	CHIANCHE	113	SAN POTITO ULTRA
4	CHIUSANO SAN DOMENICO	114	SAN SOSSIO BARONIA
5	CONTRADA	118	SANT'ANDREA DI CONZA
6	CONZA DELLA CAMPANIA	115	SANT'ANGELO A SCALA
7	DOMICELLA	116	SANT'ANGELO ALL'ESCA
8	FLUMERI	117	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
9	FONTANAROSA	54	SANTA LUCIA DI SERINO
10	FORINO	55	SANTA PAOLINA
29	FRIGENTO	56	SANTO STEFANO DEL SOLE
11	GESUALDO	57	SAVIGNANO IRPINO
12	GRECI	58	SCAMPITELLA
13	GROTTAMINARDA	59	SENERCHIA
14	GROTTOLELLA	60	SERINO
15	GUARDIA LOMBARDI	61	SIRIGNANO
69	LACEDONIA	62	SOLOFRA
70	LAPIO	63	SORBO SERPICO
71	LAURO	28	SPERONE
72	LIONI	64	STURNO
73	LUOGOSANO	65	SUMMONTE
74	MANOCALZATI	66	TAURANO
75	MARZANO DI NOLA	67	TAURASI
76	MELITO IRPINO	68	TEORA
77	MERCOGLIANO	23	TORELLA DEI LOMBARDI
78	MIRABELLA ECLANO	16	TORRE LE NOCELLE
79	MONTAGUTO	17	TORRIONI
80	MONTECALVO IRPINO	18	TREVICO
81	MONTEFALCIONE	19	TUFO
82	MONTEFORTE IRPINO	20	VALLATA
83	MONTEFREDANE	21	VALLESACCARDA
84	MONTEFUSCO	22	VENTICANO
85	MONTELLA	31	VILLAMAINA
86	MONTEMARANO	24	VILLANOVA DEL BATTISTA
87	MONTEMILETTO	25	VOLTURARA IRPINA
		26	ZUNGOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 2 – olivicoltura nelle aree interne – Benevento

Aziende potenzialmente interessate: n° 18.775 (21,86%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Benevento

Dotazione finanziaria:

2A - € 104.000,00

3A - € 52.000,00

P4 - € 52.000,00

Altre FA - € 52.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 173

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 260.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 2 - olivicoltura nelle aree interne - Benevento

24	AIROLA	65	SAN LEUCIO DEL SANNIO
25	AMOROSI	66	SAN LORENZELLO
26	APICE	67	SAN LORENZO MAGGIORE
27	APOLLOSA	68	SAN LUPO
28	ARPAIA	69	SAN MARCO DEI CAVOTI
29	ARPAISE	70	SAN MARTINO SANNITA
30	BASELICE	71	SAN NAZZARO
31	BENEVENTO	72	SAN NICOLA MANFREDI
32	BONEA	73	SAN SALVATORE TELESINO
33	BUCCIANO	74	SANT'AGATA DEI GOTI
34	BUONALBERGO	75	SANT'ANGELO A CUPOLO
35	CALVI	76	SANT'ARCANGELO TRIMONTE
36	CAMPOLATTARO	40	SANTA CROCE DEL SANNIO
37	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	41	SASSINORO
38	CASALDUNI	42	SOLOPACA
39	CASTELFRANCO IN MISCANO	43	TELESE TERME
0	CASTELPAGANO	77	TOCCO CAUDIO
1	CASTELPOTO	20	TORRECUSO
2	CASTELVENERE	21	VITULANO
3	CASTELVETERE IN VALFORTORE		
4	CAUTANO		
5	CEPPALONI		
6	CERRETO SANNITA		
7	CIRCELLO		
8	COLLE SANNITA		
9	CUSANO MUTRI		
10	DUGENTA		
11	DURAZZANO		
22	FAICCHIO		
12	FOGLIANISE		
13	FOIANO DI VAL FORTORE		
14	FORCHIA		
15	FRAGNETO L'ABATE		
16	FRAGNETO MONFORTE		
17	FRASSO TELESINO		
18	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI		
19	GUARDIA SANFRAMONDI		
44	LIMATOLA		
45	MELIZZANO		
46	MOIANO		
47	MOLINARA		
48	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE		
49	MONTESARCHIO		
50	MORCONE		
51	PADULI		
52	PAGO VEIANO		
53	PANNARANO		
54	PAOLISI		
55	PAUPISI		
56	PESCO SANNITA		
57	PIETRAROJA		
58	PIETRELCINA		
59	PONTE		
60	PONTELANDOLFO		
23	PUGLIANELLO		
61	REINO		
62	SAN BARTOLOMEO IN GALDO		
63	SAN GIORGIO DEL SANNIO		
64	SAN GIORGIO LA MOLARA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 3 – olivicoltura nelle aree di Terra di lavoro, Vesuviana e Penisola Sorrentina

Aziende potenzialmente interessate: n° 14.400 (16,77%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle province di Caserta e Napoli

Dotazione finanziaria:

2A - € 68.000,00

3A - € 34.000,00

P4 - € 34.000,00

Altre FA - € 34.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 113

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 170.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 3 - olivicoltura nelle aree di Terra di lavoro, Vesuviana e Penisola Sorrentina

Terra di lavoro

28	AILANO	7	DRAGONI	85	RECALE
29	ALIFE	8	FALCIANO DEL MASSICO	86	RIARDO
30	ALVIGNANO	9	FONTEGRECA	87	ROCCA D'EVANDRO
31	ARIENZO	10	FORMICOLA	88	ROCCAMONFINA
32	AVERSA	11	FRANCOLISE	89	ROCCARAINOLA
33	BAIA E LATINA	12	FRIGNANO	90	ROCCHETTA E CROCE
34	BELLONA	13	GALLO MATESE	91	RUVIANO
35	CAIANELLO	14	GALLUCCIO	92	SAN CIPRIANO D'AVERSA
36	CAIAZZO	15	GIANO VETUSTO	93	SAN FELICE A CANCELLO
37	CALVI RISORTA	16	GIOIA SANNITICA	94	SAN GREGORIO MATESE
38	CAMIGLIANO	17	GRAZZANISE	95	SAN MARCELLINO
39	CANCELLO E ARNONE	18	GRICIGNANO D'AVERSA	96	SAN MARCO EVANGELISTA
40	CAPODRISE	63	LETINO	97	SAN NICOLA LA STRADA
41	CAPRIATI A VOLTURNO	64	LIBERI	98	SAN PIETRO INFINE
42	CAPUA	65	LUSCIANO	99	SAN POTITO SANNITICO
43	CARINARO	66	MACERATA CAMPANIA	100	SAN PRISCO
44	CARINOLA	27	MADDALONI	101	SANT'AGATA DE' GOTI
45	CASAGIOVE	67	MARCIANISE	102	SANT'ANGELO D'ALIFE
46	CASAL DI PRINCIPE	68	MARZANO APPIO	55	SANT'ARPINO
47	CASALUCE	69	MIGNANO MONTE LUNGO	56	SANTA MARIA A VICO
48	CASAPESENNA	70	MONDRAGONE	57	SANTA MARIA CAPUA VETERE
49	CASAPULLA	71	ORTA D'ATELLA	58	SANTA MARIA LA FOSSA
50	CASERTA	72	PARETE	59	SESSA AURUNCA
51	CASTEL CAMPAGNANO	73	PASTORANO	60	SPARANISE
52	CASTEL DI SASSO	74	PIANA DI MONTE VERNA	61	SUCCIVO
53	CASTEL MORRONE	75	PIEDIMONTE MATESE	62	TEANO
54	CASTELLO MATESE	76	PIETRAMELARA	103	TEVEROLA
0	CASTELVOLTURNO	77	PIETRAVAIRANO	19	TORA E PICCILLI
1	CELLOLE	78	PIGNATARO MAGGIORE	20	TRENTOLA DUCENTA
2	CERVINO	79	PONTELATONE	21	VAIRANO PATENORA
3	CESA	80	PORTICO DI CASERTA	22	VALLE AGRICOLA
4	CIORLANO	81	PRATA SANNITA	23	VALLE DI MADDALONI
5	CONCA DELLA CAMPANIA	82	PRATELLA	24	VILLA DI BRIANO
6	CURTI	83	PRESENZANO	25	VILLA LITERNO
		84	RAVISCANINA	26	VITULAZIO

Vesuviana e Penisola Sorrentina

25	ACERRA	23	ERCOLANO	80	POZZUOLI
26	AFRAGOLA	5	FORIO	81	PROCIDA
27	AGEROLA	6	FRATTAMAGGIORE	82	QUALIANO
28	ANACAPRI	7	FRATTAMINORE	83	QUARTO
29	ARZANO	8	GIUGLIANO IN CAMPANIA	84	ROCCARAINOLA
30	BACOLI	9	GRAGNANO	85	SAN GENNARO VESUVIANO
31	BARANO D'ISCHIA	10	GRUMO NEVANO	22	SAN GIORGIO A CREMANO
32	BOSCOREALE	11	ISCHIA	86	SAN GIUSEPPE VESUVIANO
33	BOSCOTRECASE	12	LACCO AMENO	87	SAN PAOLO BEL SITO
34	BRUSCIANO	60	LETTERE	88	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
35	CAIVANO	61	LIVERI	89	SAN VITALIANO
36	CALVIZZANO	62	MARANO DI NAPOLI	90	SANT'AGNELLO
37	CAMPOSANO	63	MARIGLIANELLA	91	SANT'ANASTASIA
38	CAPRI	64	MARIGLIANO	50	SANT'ANTIMO
39	CARBONARA DI NOLA	65	MASSA DI SOMMA	51	SANT'ANTONIO ABATE
40	CARDITO	66	MASSA LUBRENSE	52	SANTA MARIA LA CARITA'
41	CASALNUOVO DI NAPOLI	67	MELITO DI NAPOLI	53	SAVIANO
42	CASAMARCIANO	68	META DI SORRENTO	54	SCISCIANO
43	CASAMICCIOLA TERME	69	MONTE DI PROCIDA	55	SERRARA FONTANA
44	CASANDRINO	70	MUGNANO DI NAPOLI	56	SOMMA VESUVIANA
45	CASAVATORE	71	NAPOLI	57	SORRENTO
46	CASOLA DI NAPOLI	72	NOLA	58	STRIANO
47	CASORIA	73	OTTAVIANO	59	TERZIGNO
48	CASTELLAMMARE DI STABIA	74	PALMA CAMPANIA	13	TORRE ANNUNZIATA
49	CASTELLO DI CISTERNA	75	PIANO DI SORRENTO	14	TORRE DEL GRECO
0	CERCOLA	76	PIMONTE	15	TRECASE
1	CICCIANO	77	POGGIOMARINO	16	TUFINO
2	CIMITILE	20	POLLENA TROCCHIA	17	VICO EQUENSE
3	COMIZIANO	78	POMIGLIANO D'ARCO	18	VILLARICCA
4	CRISPANO	79	POMPEI	19	VISCIANO
		24	PORTICI	21	VOLLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 4 – olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano

Aziende potenzialmente interessate: n° 24.632 (28,69%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Salerno, nei comuni:

- Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano;

- Alburni: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni;

- Calore Salernitano: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo;

- Alento Monte Stella: Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara;

- Gelbison e Cervati: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania;

- Lambro e Mingardo: Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca;

- Bussento: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati;

- Tanagro: Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno;

- Agropoli.

Dotazione finanziaria:

2A - € 64.000,00

3A - € 32.000,00

P4 - € 32.000,00

Altre FA - € 32.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 107

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 160.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 4 - olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano

Vallo di Diano

0	ATENA LUCANA
1	BUONABITACOLO
2	CASALBUONO
7	MONTE SAN GIACOMO
8	MONTESANO SULLA MARCELLANA
9	PADULA
10	PERTOSA
11	POLLA
12	SALA CONSILINA
13	SAN PIETRO AL TANAGRO
14	SAN RUFO
3	SANT'ARSENIO
4	SANZA
5	SASSANO
6	TEGGIANO

Alburni

2	AQUARA
3	BELLOSGUARDO
4	CASTELCIVITA
0	CONTRONE
1	CORLETO MONFORTE
7	OTTATI
8	PETINA
9	POSTIGLIONE
10	ROSCIGNO
11	SANT'ANGELO A FASANELLA
5	SERRE
6	SICIGNANO DEGLI ALBURNI

Calore Salernitano

4	ALBANELLA
5	ALTAVILLA SILENTINA
6	CAMPORA
7	CAPACCIO
8	CASTEL SAN LORENZO
0	FELITTO
1	GIUNGANO
10	LAURINO
11	MAGLIANO VETERE
12	MONTEFORTE CILENTO
13	PIAGGINE
14	ROCCADASPIDE
15	SACCO
9	STIO
2	TRENTINARA
3	VALLE DELL'ANGELO

Alento Monte Stella

2	CASALVELINO
3	CASTELLABATE
0	CICERALE
7	LAUREANA CILENTO
8	LUSTRA
9	MONTECORICE
10	OGLIASTRO CILENTO
11	OMIGNANO
12	PERDIFUMO
13	POLLICA
14	PRIGNANO CILENTO
15	RUTINO
16	SAN MAURO CILENTO
4	SERRAMEZZANA
5	SESSA CILENTO
6	STELLA CILENTO
1	TORCHIARA

Gelbison e Cervati

3	CANNALONGA
4	CASTELNUOVO CILENTO
0	CERASO
1	GIOI
5	MOIO DELLA CIVITELLA
6	NOVI VELIA
7	ORRIA
8	PERITO
9	SALENTO
2	VALLO DELLA LUCANIA

Lambro e Mingardo

4	ALFANO
5	ASCEA
6	CAMEROTA
0	CELLE DI BULGHERIA
1	CENTOLA
2	CUCCARO VETERE
3	FUTANI
7	LAURITO
8	MONTANO ANTILIA
9	PISCIOTTA
10	ROCCAGLORIOSA
11	ROFRANO
12	SAN GIOVANNI A PIRO
13	SAN MAURO LA BRUCA

Bussento

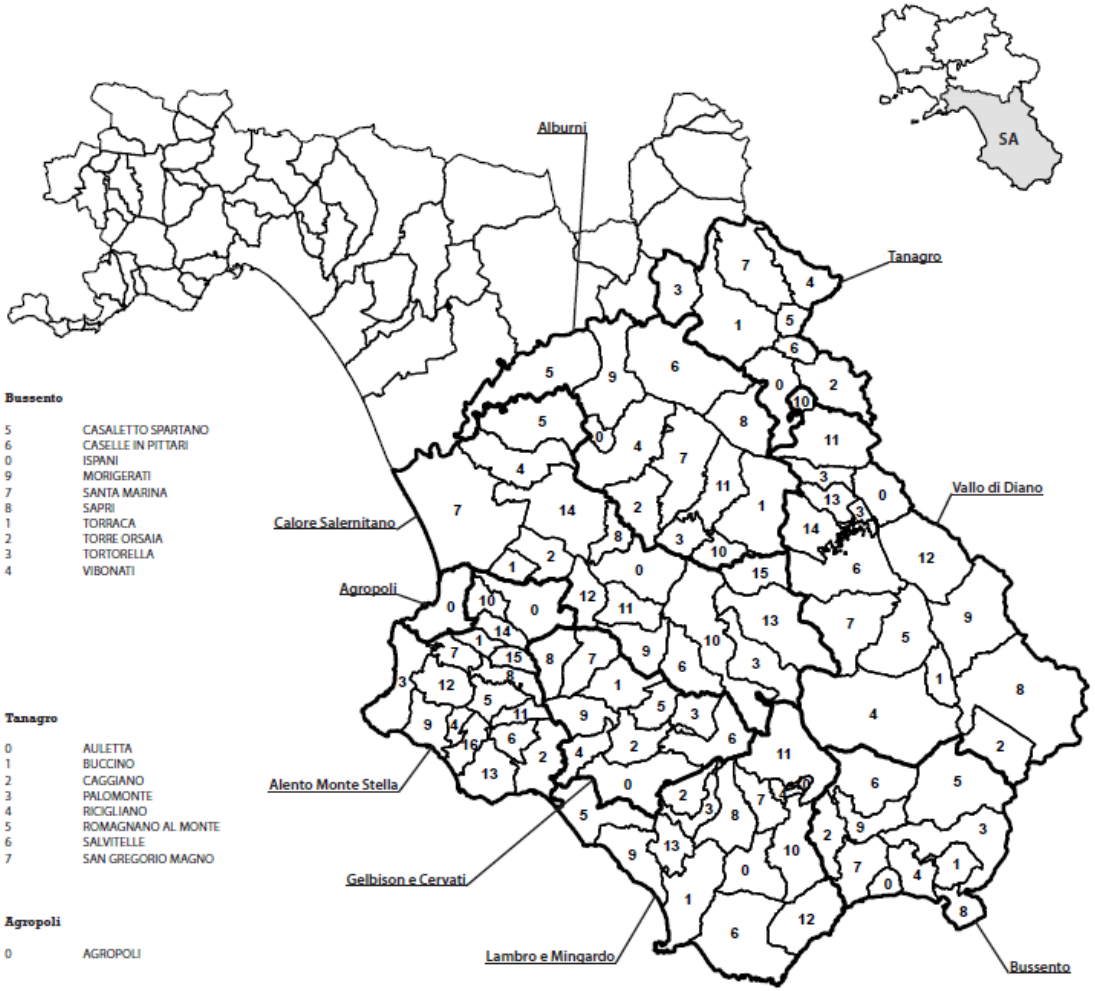
5	CASALETTO SPARTANO
6	CASELLE IN PITTARI
0	ISPANI
9	MORIGERATI
7	SANTA MARINA
8	SAPRI
1	TORRACA
2	TORRE ORSAIA
3	TORTORELLA
4	VIBONATI

Tanagro

0	AULETTA
1	BUCCINO
2	CAGGIANO
3	PALOMONTE
4	RICIGLIANO
5	ROMAGNANO AL MONTE
6	SALVITELLE
7	SAN GREGORIO MAGNO

Agropoli

0	AGROPOLI



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA
mipaaf Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Assessorato Agricoltura
PSR 14-20 Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 5 –olivicoltura nei monti picentini, costiera amalfitana e colline salernitane

Aziende potenzialmente interessate: n° 14.002 (16,31%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Salerno, nei comuni:

- Angri, Battipaglia, Bellizzi, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pontecagnano Faiano, Roccapiemonte, Salerno, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;

- Penisola Amalfitana: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;

- Alto e Medio Sele: Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva;

- Monti Picentini: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;

- Zona Irno: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano.

Dotazione finanziaria:
2A - € 56.000,00
3A - € 28.000,00
P4 - € 28.000,00
Altre FA - € 28.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 93

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 140.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 5 - olivicoltura nei Monti Picentini, Costiera Amalfitana e Colline Salernitane

Salerno

4	ANGRI
2	BATTIPAGLIA
3	BELLIZZI
5	CASTEL SAN GIORGIO
0	CAVA DEI TIRRENI
1	EBOLI
8	NOCERA INFERIORE
9	NOCERA SUPERIORE
10	PAGANI
11	PONTECAGNANO FAIANO
12	ROCCAPIEMONTE
13	SALERNO
14	SAN MARZANO SUL SARNO
15	SAN VALENTINO TORIO
6	SARNO
7	SCAFATI

Penisola Amalfitana

6	AMALFI
7	ATRANI
0	CETARA
1	CONCA DEI MARINI
2	CORBARA
3	FURORE
10	MAIORI
11	MINORI
12	POSITANO
13	PRAIANO
14	RAVELLO
8	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
9	SCALA
4	TRAMONTI
5	VIETRI SUL MARE

Alto e Medio Sele

3	CAMPAGNA
4	CASTELNUOVO DI CONZA
0	COLLIANO
1	CONTURSI TERME
6	LAVIANO
7	OLIVETO CITRA
5	SANTOMENNA
2	VALVA

Monti Picentini

4	ACERNO
0	CASTIGLIONE DEL GENOVESI
1	GIFFONI SEI CASALI
2	GIFFONI VALLE PIANA
5	MONTECORVINO PUGLIANO
3	MONTECORVINO ROVELLA
6	OLEVANO SUL TUSCIANO
7	SAN CIPRIANO PICENTINO
8	SAN MANGO PIEMONTE

Zona Irno

1	BARONISSI
2	BRACIGLIANO
3	CALVANICO
0	FISCIANO
5	MERCATO SANSEVERINO
6	PELLEZZANO
4	SIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

G) La filiera zootecnica

Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

Prima di procedere al commento dei dati, è opportuna una breve introduzione metodologica per evidenziare le modalità attraverso cui sono state selezionate le aziende afferenti alle filiere zootecniche della carne e del latte.

Il criterio prevede come primo *step* l'allocazione nella filiera latte delle aziende che, nella sezione III del Censimento 2010, hanno indicato la presenza di: vacche da latte e/o giovenche da allevamento e/o bufale e/o pecore da latte e/o capre e in cui la somma degli UBA per dette tipologie di bestiame superi la soglia del 50% rispetto agli UBA totali riferiti a tutte le tipologie di animali presenti in azienda. Dopo avere individuato quali aziende (con allevamenti) appartengono alla filiera latte, sono state elaborate le tavole in cui figurano il numero di aziende ed il numero di capi per tutte le tipologie di animali presenti (anche ad esempio suini o avicoli, pur essendo l'azienda classificata nella filiera latte). Le aziende non appartenenti alla filiera latte sono state assegnate alla filiera carni e di queste sono state prodotte tavole analoghe alle precedenti.

In virtù di questa metodologia, i dati presentati fanno riferimento all'arco intercensuario 2000-2010.

Dati generali

Come mostrato nella tabella 7.1, al 2010 si contano in Campania 14.705 aziende zootecniche, il 60% delle quali opera nella filiera carni e il rimanente in quella del latte.

Tab. 7.1 - Aziende zootecniche

Censimento 2010	*Carne*	*Latte*	*Totale*	*Censimento 2000*	*Carne*	*Latte*	*Totale*
Italia	139.705	77.744	217.449	Italia	568142	107.075	675.217
Sud	33.986	17.556	51.542	Sud	163727	23.907	187.634
Campania	8.827	5.878	14.705	Campania	61.120	9.067	70.187
% Campania/Italia	6,32	7,56	6,76	% Campania/ Italia	10,76	8,47	10,39
% Campania/Sud	25,97	33,48	28,53	% Campania/Sud	37,33	37,93	37,41

	var.% 2000-2010		
	carne	latte	totale
Italia	-75,41	-27,39	-67,80
Sud	-79,24	-26,57	-72,53
Campania	-85,56	-35,17	-79,05

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Nell'arco intercensuario 2000-2010, la riduzione delle aziende è significativa, pari al 79%, di cui oltre l'85% della filiera carne, mentre il comparto lattiero mostra una tenuta maggiore, cedendo il 35% delle aziende. Inoltre, emerge un aumento del peso del comparto lattiero-caseario: se, infatti, l'incidenza percentuale delle aziende operanti nella filiera carni era dell'87% circa, al 2010, tale incidenza è scesa al 60%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati relativi alla riduzione aziendale risultano sistematicamente superiori rispetto al totale nazionale, ma anche a quello circoscrizionale (-67,8% in Italia, -72,5% nel Sud)[2]. Di conseguenza, il peso percentuale delle aziende zootecniche campane sul totale nazionale e circoscrizionale si riduce, passando rispettivamente dal 10,4% al 6,8% in Italia e dal 37,4% al 28,5% rispetto al Sud.

Nel comparto zootecnico, un ruolo di primaria importanza è rivestito dalla cooperazione, che assorbe un quinto del fatturato delle cooperative regionali. In particolare, la cooperazione nel settore lattiero caseario incide per oltre il 15% del totale, con 128 milioni di euro fatturati da cooperative lattiero-casearie e 41 milioni da cooperative zootecniche. L'incidenza percentuale della regione sulle cooperative lattiero-casearie meridionali è di poco inferiore ad un decimo, mentre l'incidenza nazionale è inferiore al 2%. Per quanto riguarda la cooperazione nella zootecnia da carne, le percentuali scendono, rispettivamente, al 7,1% e allo 0,5%.

La filiera carne

L'ultimo censimento generale dell'agricoltura ha censito 8.827 aziende, classificate in base al criterio sopra menzionato della prevalenza di UBA. Rispetto alle oltre 61.000 aziende rilevate nel 2000, il calo è stato pari a circa l'85%. Le contrazioni più evidenti si registrano nelle province di Avellino e Salerno che cedono, rispettivamente, il 90% e l'86% del totale. Superiori all'80% sono le contrazioni nelle province di Caserta e Benevento, mentre di poco superiore al 70% è la riduzione nella provincia di Napoli, sebbene si tratti della provincia con il minor numero di aziende con zootecnia da carne (923). La provincia di Salerno conferma tuttavia il primato, con un peso sul totale regionale pari al 30% delle aziende, seguita dalla provincia di Benevento con un quarto del totale. Significativa è invece la perdita di importanza della provincia di Avellino, che passa dal 28,5% al 18,6%, mentre quella di Napoli raddoppia passando al 10%. Anche la provincia di Caserta vede aumentare il proprio peso, passando al 14,2% rispetto al 10% del 2000. (tab. 7.2).

Tab.7.2 - Aziende con zootecnia da carne

	2010	*% 2010*	*2000*	*% 2000*	*var. % 2010-00*
Caserta	1.252	14,20	6.372	10,40	-80,40
Benevento	2.357	26,70	14.958	24,50	-84,20
Napoli	923	10,50	3.188	5,20	-71,00
Avellino	1.640	18,60	17.406	28,50	-90,60
Salerno	2.655	30,10	19.196	31,40	-86,20
Campania	8.827	100,00	61.120	100,00	-85,60

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Al 2010, la filiera carne della regione Campania conta 5.401 aziende con UBA carne con *allevamenti bovini*, per un totale di quasi 83 mila capi allevati. La dimensione media degli allevamenti è di circa 15 capi per azienda. Rispetto al dato nazionale, la quota percentuale di aziende campane è pari al 7,6%, mentre quella

[2] È opportuno precisare che sono state rilevate tutte le aziende con almeno un capo bovino, bufalino o equino ma, a differenza del precedente censimento, per quanto riguarda le altre tipologie di bestiame, sono rilevate solo le aziende zootecniche con capi destinati alla vendita. Questo ha comportato una decisa diminuzione delle aziende zootecniche, specialmente di quelle piccole, e con allevamenti di suini, ovicaprini e avicunicoli, ma in misura inferiore del numero dei capi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei capi è del 3,28%. Rispetto al Sud, invece, le percentuali salgono, rispettivamente, al 34,3% e a circa il 30%. Nell'arco intercensuario, si registra una contrazione aziendale pari al 39%, mentre il numero di capi si riduce del 18% circa, aspetto che evidenzia un processo di ampliamento della dimensione media delle aziende zootecniche. Il dato riflette quello aggregato del settore zootecnico da carne, sebbene la riduzione dei capi risulti più accentuata. Scendendo nel dettaglio territoriale provinciale, emerge come il maggior numero di aziende risieda nelle province di Benevento e Salerno, nelle quali sono individuate più di 3.000 aziende. D'altra parte, nel beneventano si registra la quota di riduzione aziendale più consistente nel decennio considerato (la più alta dopo la provincia di Avellino) con perdite di un quinto dei capi allevati.

Nella stessa filiera 124 aziende dichiarano di *allevare bufalini*, per un totale di 14.333 capi, quasi tutti localizzati nelle province di Caserta e Salerno. Le aziende si sono ridotte del 38% rispetto al 2000, ma la consistenza è variata di poco, il che ha favorito un ampliamento della maglia aziendale. Si tratta, infatti, di realtà imprenditoriali più strutturate rispetto al comparto bovino, con una media di circa 185 capi per azienda.

La consistenza (2010) degli *allevamenti equini* è invece più contenuta; si tratta, infatti, di attività non legata ad una vera e propria specializzazione e che vede più di 1.100 aziende e 5.000 capi, per una media aziendale di 5 capi per azienda. Le aziende sono localizzate prevalentemente nelle province di Caserta, Salerno e Napoli. Come per le altre tipologie di allevamenti, anche per quelli equini emerge un processo di ristrutturazione aziendale, con riduzione di aziende (-37%), ma con un incremento (+35) nel numero dei capi.

Le aziende con *allevamenti ovini* sono più di 2.000, con un totale di capi allevati di poco inferiore ai 100 mila. A differenza di altre tipologie di allevamento, il comparto fa registrare una contrazione complessiva, non solo nelle aziende, ma anche nel numero di capi allevati. La provincia maggiormente vocata all'allevamento è quella di Benevento, con più i 30 mila capi, seguita dalle province di Caserta, Salerno e Avellino con oltre 20 mila capi; residuale è infine la consistenza ovina in provincia di Napoli. Meno rilevante è invece il patrimonio dell'*allevamento caprino*, con 672 aziende e poco più di 10.000 capi allevati. Questa tipologia di allevamento è oggetto di un processo di destrutturazione, con forte riduzione sia nel numero di aziende (-80%) che nel numero di capi allevati (-47%). Secondo i dati del censimento 2010, la provincia di Salerno è quella più specializzata, con il 58% delle aziende e quasi il 65% i capi allevati.

L'*allevamento di suini* conta 1.579 aziende e 83.500 capi allevati, con una dimensione media aziendale di circa 52 capi, valore che quasi raddoppia in provincia di Benevento, dove sono localizzate le aziende di dimensioni medie maggiori. Come per altre tipologie di allevamento, si registra una forte riduzione delle aziende, pari a circa il 95% nell'arco intercensuario, cui è associata anche una perdita di capi allevati, pari al 37% su base regionale, con punte del 61% nell'avellinese.

Per quanto riguarda gli *allevamenti avicoli*, nelle 1.282 aziende campane sono allevati 3.793.690 capi, il 70% dei quali è localizzato nelle province di Napoli e Benevento. Al censimento del 2000 risultava un numero quasi doppio di aziende; rilevante è stata anche la contrazione del numero dei capi, pari a circa il 33%, con punte superiori al 50% nella provincia di Avellino.

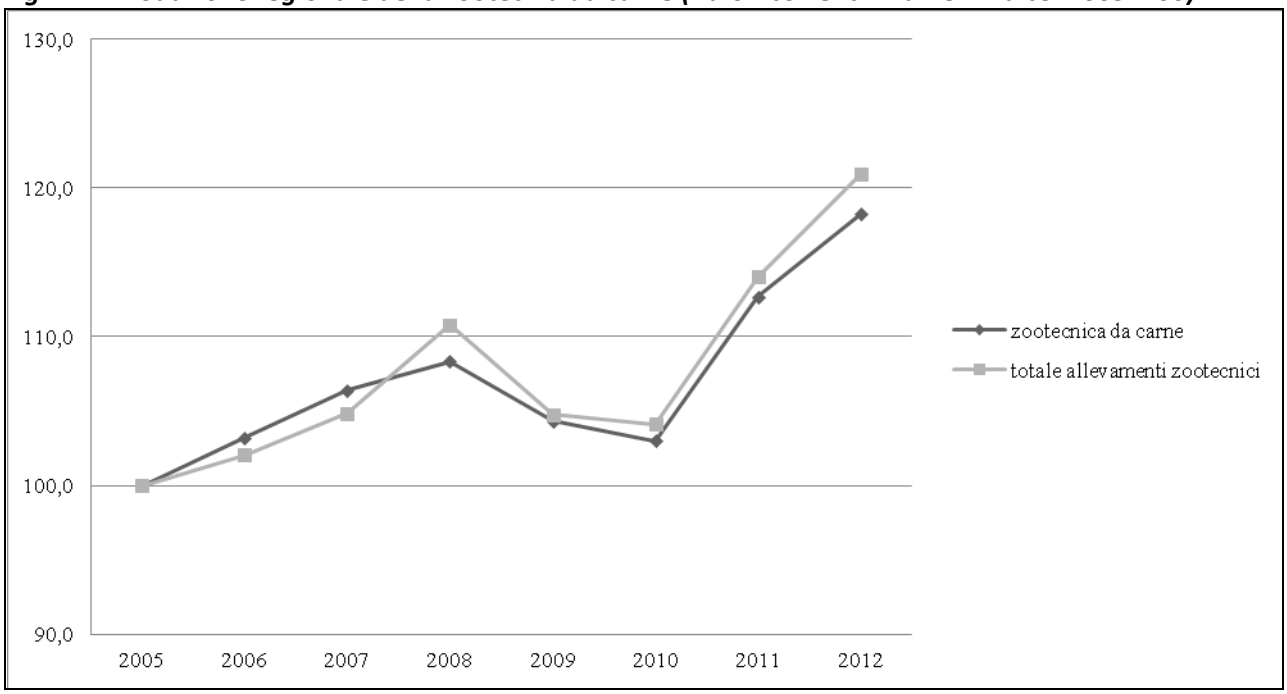
Le aziende di *allevamento di conigli* sono invece 568, per un totale di capi allevati pari a 367.740; come per gli allevamenti avicoli, anche per i cunicoli la provincia di Benevento si conferma come area di alta specializzazione, in virtù di un'alta concentrazione di esemplari allevati. Inoltre, similmente agli avicoli, anche per i cunicoli si registra una contrazione del comparto, sia in termini di aziende, che si riducono del 97%, che dei capi allevati (-42%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Praticamente scomparsi invece sono gli *allevamenti di struzzi* che, nel censimento precedente, risultavano attivi in regione: delle 156 aziende ne sono rimaste soltanto 4[3].

La produzione regionale di carne ammonta a 446.362 migliaia di euro, con una variazione positiva del 18% rispetto al 2005 e con una dinamica percentuale annua del 2,4%. Rispetto al valore della produzione regionale, che cresce a ritmi annui del 2,7%, il comparto carni registra incrementi lievemente inferiori. Nel periodo di riferimento il trend è positivo, sebbene emerga una flessione nel periodo 2008-2010; l'ultimo triennio, invece, vede una decisa ripresa della produzione (fig. 7.1).

Fig.7.1 – Produzione regionale della zootecnia da carne (Valori correnti - numeri indice: 2005=100)



Fonte: ns. elaborazioni su dati Inea

Il commercio internazionale

Il contributo della filiera carne alla bilancia commerciale non è positivo: l'interscambio internazionale di carni fresche e congelate della Campania presenta un deficit commerciale di 145 milioni di euro; la forte dipendenza dall'estero è testimoniata anche dai valori del saldo normalizzato, pari a -85% circa. L'incidenza sulle importazioni nazionali è del 3,5%, mentre, nonostante il settore sia in deficit, le esportazioni pesano per quasi il 14% su base nazionale (tab. 7.3).

Tab.7.3 - Commercio internazionale di carni fresche e congelate - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)

	Import	*Quota su Italia (%)*	*Export*	*Quota su Italia (%)*	*Saldo Normalizzato*
Carni fresche congelate	158,80	3,50	13,40	1,20	-84,40

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

[3] La somma delle aziende zootecniche descritte non è evidentemente uguale alle 8.827 indicate inizialmente, in quanto un'azienda può disporre di più tipologie di capi allevati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'industria di trasformazione

Il comparto della trasformazione di carni conta 289 unità locali nella regione Campania; queste impiegano 2.450 addetti. L'incidenza percentuale sul totale nazionale è pari, rispettivamente, al 7% di unità locali e al 4,4% di addetti. Ove si confronti la rilevanza percentuale regionale con il Sud Italia, i valori sfiorano il 40%, in particolare per le unità locali, mentre per gli addetti la quota è del 37% (tab. 7.4).

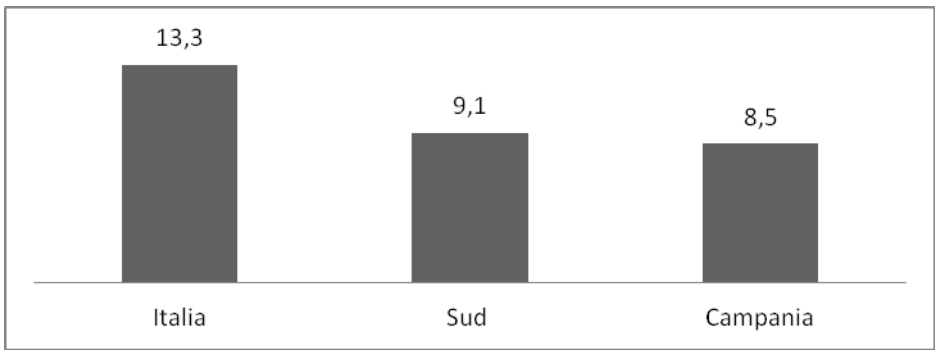
Tab.7.4 - Unità locali e addetti alla trasformazione delle carni

	Italia	*Sud*	*Campania*
UL	4.201	726	289
Addetti	55.774	6.639	2.450
	% Campania/Italia	*% Campania/Sud*	
UL	6,9	39,8	
Addetti	4,4	36,9	

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Come per altri settori, anche le aziende del comparto carni si caratterizzano per le ridotte dimensioni medie. Ogni unità locale, infatti, impiega meno di 9 addetti, a fronte di un dato di poco superiore a 9 nel Sud e di 13,3 a livello nazionale. Si tratta pertanto di microimprese, ma la Campania spicca per le dimensioni mediamente più ridotte sia in riferimento al dato italiano che a quello circoscrizionale (fig. 7.2)

Fig. 7.2 - Dimensioni medie delle unità locali della trasformazione di carni



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Le indicazioni geografiche

Nell'ambito delle produzioni di qualità, la filiera carni vanta un unico marchio di indicazione geografica protetta, che supporta la produzione del Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP. Si tratta dunque di un marchio interregionale, all'interno del quale operano (dati 2012) in regione Campania 3.124 aziende (33 in meno rispetto all'anno precedente) e 3.175 allevamenti (38 in meno rispetto al 2011). Il prodotto viene trasformato da 737 aziende della trasformazione (-7% rispetto al 2011), per un totale di 3.861 operatori coinvolti nel circuito, in lieve calo del 2,2% rispetto al 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Swot analysis - Filiera carne

Punti di forza (Strenght)	*Punti di debolezza (Weaknesses)*
S1: rilevanza dell'industria di trasformazione di carni nel Mezzogiorno d'Italia S2: buon andamento della produzione regionale	W1: forte contrazione delle aziende zootecniche W2: performance pesantemente negativa sui mercati internazionali
Opportunità (Opportunities)	*Minacce (Threats)*
O1: presenza del marchio del Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP	T1: forte dipendenza dalle importazioni T2: rischio di elevata riduzione del sostegno pubblico comunitario riferito ai pagamenti diretti

La filiera latte

La Campania conta 5.878 aziende zootecniche con prevalenza di UBA per la produzione del latte, distribuite tra le 5 province. Il dato è in contrazione rispetto al 2000, con una riduzione del 41% di aziende. Le sole province di Caserta e Salerno assorbono poco meno del 65% del totale aziendale, seguite dal beneventano con circa 1000 aziende (pari al 17,1%). Nella provincia di Caserta la quota è in aumento, mentre nel salernitano si registra una riduzione del peso percentuale, dal 40,6% del 2000. la provincia di Napoli resta l'ultima per numero di aziende, con solo il 5% del totale (tab. 7.5).

Tab. 7.5 - Aziende con zootecnia da latte

	2010	*% 2010*	*2000*	*% 2000*	*var.% 2010-00*
Caserta	1.608	27,40	2.121	23,40	-24,19
Benevento	1.005	17,10	1.440	15,90	-30,21
Napoli	297	5,10	482	5,30	-38,38
Avellino	791	13,50	1.341	14,80	-41,01
Salerno	2.177	37,00	3.683	40,60	-40,89
Campania	5.878	100,00	9.067	100,00	-35,17

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Nelle aziende della filiera latte, l'*allevamento di bovini* conta in Campania più di 3.900 aziende e quasi 100 mila capi allevati. Si tratta di aziende di piccole dimensioni, con appena 25 capi in media. Su base nazionale, l'incidenza percentuale della regione Campania è del 7% di aziende e 3,2% di unità di bestiame, mentre l'incidenza rispetto alla ripartizione di appartenenza è pari rispettivamente a 35% e 25%. Nel periodo 2000-2010 vi è stata una riduzione del 39% di aziende e del 10% di capi. La provincia di Benevento evidenzia la tenuta maggiore, perdendo il 30% di aziende, ma incrementando i capi dell'8,42%.

L'*allevamento bufalino* può contare invece su 1363 aziende (in aumento rispetto alle 1.099 del censimento precedente), con un totale di capi allevati superiore ai 257 mila, distribuiti soprattutto nelle province di Caserta (più di 162 mila, pari a più del 67% del totale) e Salerno (più di 80 mila, circa il 30% del totale). Le aziende sono più strutturate rispetto a quelle bovine e possono contare su un numero medio di oltre 100 capi. Il settore si conferma in continua crescita e anche nel periodo intercensuario emerge una variazione positiva sia delle aziende che dei capi allevati.

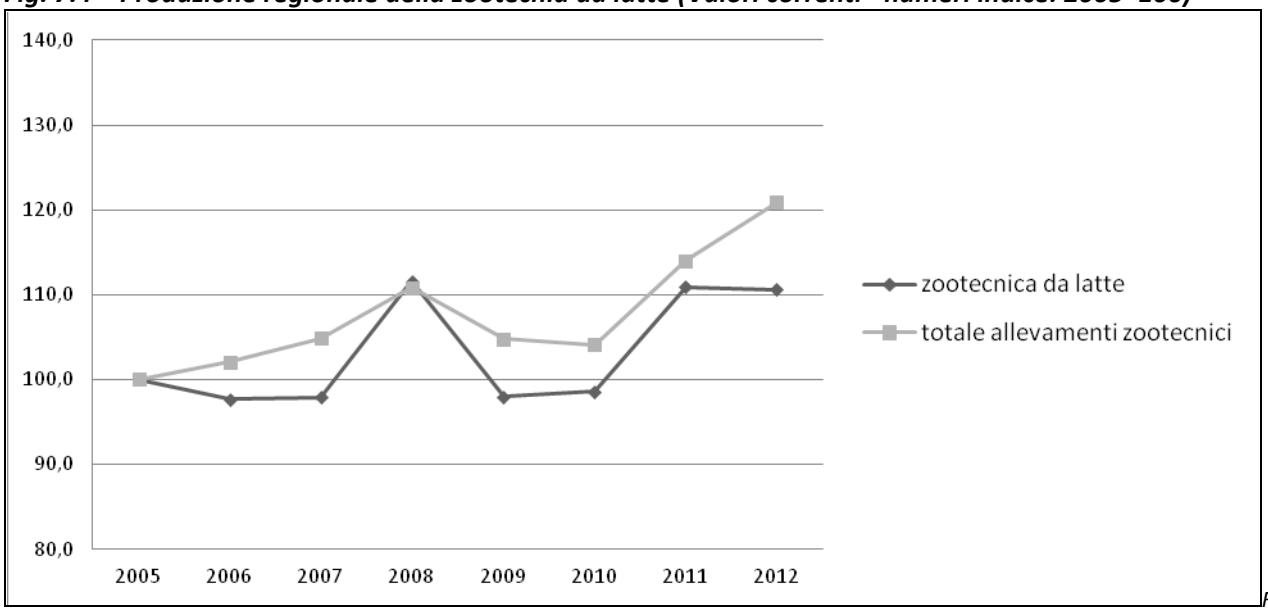
fonte: http://burc.regione.campania.it

Con 1000 aziende e più i 81 mila capi allevati, il *comparto ovino* regionale assorbe il 16% delle aziende del Sud. Il 41% delle aziende e più del 30% di capi si localizza in provincia di Salerno. Rispetto al censimento precedente, le aziende si riducono di oltre il 40%, mentre la riduzione del numero dei capi è inferiore, pari all'8%: ne deriva dunque un ampliamento della maglia aziendale con incremento nel numero medio di capi allevati per azienda. L'*allevamento di caprini* conta in Campania 779 aziende e 25 mila capi allevati, in contrazione percentuale, rispettivamente, del 58% e del 13% rispetto alla rilevazione censuaria precedente. La regione assorbe il 6,3% delle aziende nazionali e il 4,2%delle unità di bestiame; rispetto al Sud, invece, le percentuali salgono, rispettivamente, al 17,88% e al 12,77%. Per circa il 70% sia le aziende che i capi allevati sono localizzati nella provincia di Salerno, seguita da quella di Benevento che incide per circa un decimo del totale.

***

Con un valore complessivo di 208.046 migliaia di euro, la produzione lattiera della regione risulta in aumento del 10% rispetto al 2005. La dinamica produttiva è illustrata nella figura 7.4; dalla stessa emerge come il comparto lattiero si collochi sistematicamente al di sotto della media zootecnica regionale per valore produttivo, con la sola eccezione del 2008, anno nel quale i due valori coincidono. Il 2009 segna poi un periodo di ripresa dei valori prodotti che si interrompono nell'ultimo biennio, contraddistinto da una sostanziale stabilità, a fronte di dinamiche crescente per l'aggregato zootecnico.

Fig. 7.4 – Produzione regionale della zootecnia da latte (Valori correnti - numeri indice: 2005=100)



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

La commercializzazione dei prodotti

I dati sui canali di commercializzazione, evidenziati nella tabella 7.6 permettono di far emergere le modalità di vendita di latte[4].

Mediamente, il 65% della produzione lattiera è destinata alla commercializzazione, con punte dell'80% nella provincia di Caserta. La metà delle aziende vende tutto il prodotto alle imprese industriali, con valori

[4] La differenza con il totale precedentemente illustrato, è da imputare al criterio di prevalenza di UBA latte rispetto ad UBA totali usato nell'analisi precedente. Qui invece, sono considerate come aziende del settore latte quelle con almeno un capo fra le seguenti tipologie di bestiame: vacche da latte, bufale e ovicaprini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

massimi nelle province di Napoli (78%) e Caserta (62%). La seconda tipologia privilegiata è la vendita di imprese commerciali (circa 33%), con percentuali più alte ad Avellino (40%). La vendita tramite organismi associativi, viene scelta da meno del 10% delle aziende, ad eccezione della zona beneventana, dove un quinto circa delle imprese commercializza tramite questo canale.

Tab. 7.6 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita

	N.				%			
	0	1 - 50%	51 - 99%	100	0	1 - 50%	51 - 99%	100
Vendita diretta in azienda								
Caserta	1.373	1	0	34	97,51	0,07	0,00	2,41
Benevento	790	18	1	35	93,60	2,13	0,12	4,15
Napoli	232	4	0	12	93,55	1,61	0,00	4,84
Avellino	491	7	2	25	93,52	1,33	0,38	4,76
Salerno	1.088	10	0	164	86,21	0,79	0,00	13,00
Campania	3.974	40	3	270	92,70	0,93	0,07	6,30
Vendita diretta fuori azienda								
Caserta	1.400	1	0	7	99,43	0,07	0,00	0,50
Benevento	830	4	1	9	98,34	0,47	0,12	1,07
Napoli	245	2	0	1	98,79	0,81	0,00	0,40
Avellino	510	5	1	9	97,14	0,95	0,19	1,71
Salerno	1.251	0	0	11	99,13	0,00	0,00	0,87
Campania	4.236	12	2	37	98,81	0,28	0,05	0,86
Vendita ad altre aziende								
Caserta	1.389	0	0	19	98,65	0,00	0,00	1,35
Benevento	834	1	0	9	98,82	0,12	0,00	1,07
Napoli	244	0	0	4	98,39	0,00	0,00	1,61
Avellino	505	1	0	19	96,19	0,19	0,00	3,62
Salerno	1.222	4	0	36	96,83	0,32	0,00	2,85
Campania	4.194	6	0	87	97,83	0,14	0,00	2,03
Vendita ad imprese industriali								
Caserta	532	3	1	872	37,78	0,21	0,07	61,93
Benevento	536	2	7	299	63,51	0,24	0,83	35,43
Napoli	52	2	0	194	20,97	0,81	0,00	78,23
Avellino	321	1	0	203	61,14	0,19	0,00	38,67
Salerno	741	3	1	517	58,72	0,24	0,08	40,97
Campania	2.182	11	9	2.085	50,90	0,26	0,21	48,64
Vendita ad imprese commerciali								
Caserta	969	2	1	436	68,82	0,14	0,07	30,97
Benevento	556	4	7	277	65,88	0,47	0,83	32,82
Napoli	216	0	0	32	87,10	0,00	0,00	12,90
Avellino	301	2	3	219	57,33	0,38	0,57	41,71
Salerno	834	9	3	416	66,09	0,71	0,24	32,96
Campania	2.876	17	14	1.380	67,09	0,40	0,33	32,19
Vendita o conferimento ad organismi associativi								
Caserta	1.371	3	0	34	97,37	0,21	0,00	2,41
Benevento	650	1	0	193	77,01	0,12	0,00	22,87
Napoli	247	0	0	1	99,60	0,00	0,00	0,40
Avellino	486	0	0	39	92,57	0,00	0,00	7,43
Salerno	1.156	4	1	101	91,60	0,32	0,08	8,00
Campania	3.910	8	1	368	91,21	0,19	0,02	8,58

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il commercio internazionale

Come per il comparto carni, anche quello lattiero-caseario è in deficit, con un valore delle importazioni in milioni di euro pari a circa 300, a fronte di un export pari a 183 milioni. Il saldo normalizzato è pertanto negativo ed evidenzia una dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti di prodotti del settore (SN=-24,3%)(tab. 7.7).

Tab. 7.7 - Commercio internazionale di prodotti lattiero-caseari - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)

	Import	*Quota su Italia (%)*	*Export*	*Quota su Italia (%)*	*Saldo Normalizzato*
Prodotti lattiero-caseari	300,88	7,7	183,09	7,7	-24,3

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

L'industria lattiero-casearia

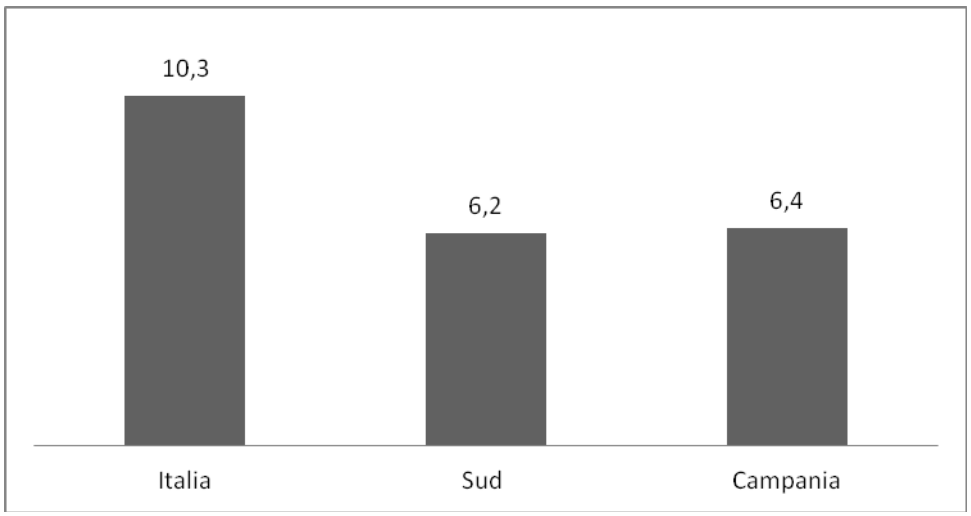
Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'industria e dei servizi, il settore lattiero-caseario campano conta 801 unità locali, nelle quali sono impiegati 5.111 addetti, con un'incidenza percentuale sul totale nazionale del 19% (unità locali) e dell'11% (addetti) (tab. 7.8). Rispetto al Sud, le percentuali sono rispettivamente del 46,2% e del 47,3%. Come emerge dalla figura 7.5, le aziende lattiero-casearie campane sono di piccole dimensioni, mediamente impiegano 6,4 addetti per unità locale, dato in linea con quello del Sud, ma inferiore al dato medio nazionale (10,3 addetti).

Tab. 7.8 - Unità locali e addetti dell'industria lattiero-casearia

	Italia	*Sud*	*Campania*
UL	4.195	1.734	801
Addetti	43.050	10.800	5.111
	% Campania /Italia	*% Campania /Sud*	
UL	19,10	46,20	
Addetti	11,90	47,30	

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Fig. 7.5 - Dimensioni medie delle unità locali dell'industria lattiero-casearia



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le indicazioni geografiche

Il comparto delle indicazioni geografiche vanta la presenza della Mozzarella di bufala Campana, prodotto di punta della tradizione tipica regionale: al 2011 la filiera contava 1.450 operatori, 1.341 allevamenti e 125 imprese della trasformazione. Il Caciocavallo Silano conta invece 195 operatori, mentre il provolone del Monaco si ferma a 56 operatori. L'unico marchio STG è quello della Mozzarella, nella quale operano 4 soggetti, esclusivamente imprese trasformatori.

Tab. 7.9 - Prodotti lattiero-caseari con indicazioni geografiche

	Aziende agricole	*Allevamenti*	*Imprese trasformatori*	*Operatori 2010*	*Operatori 2011*
Mozzarella di Bufala Campana DOP	1.332	1.341	125	1.401	1.450
Caciocavallo Silano DOP	170	170	25	153	195
Mozzarella STG	-		4	4	4
Provolone del Monaco DOP	41	41	15	52	56

Fonte: Inea

La tabella 7.10 infine, presenta il dettaglio degli operatori coinvolti nelle filiere con indicazione geografica, da cui si evince la forte localizzazione delle attività nelle province di Caserta e Salerno.

Tab. 7.10 - Operatori in complesso del settore formaggi DOP. Dettaglio per Provincia - Anno 2012 -

Province	Produzione						Trasformazione				Operatori	
	Produttori	Allevamenti	Capi allevati		Totale Trasformatori		Caseificatori		Stagionatori		Totale	di cui all. e trasf.
			Bufalini	Caprini	Imprese	Impianti	Imprese	Impianti	Imprese	Impianti		
Caserta	545	552	91324	-	55	*	55	*	1	*	596	4
Benevento	17	17	185	-	1	*	1	*	1	*	18	-
Napoli	46	46	1408	-	19	31	19	19	12	12	65	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	347	351	64955	-	48	51	48	48	3	3	389	6
Campania	955	966	157872	-	123	141	123	124	17	17	1068	10
ITALIA	**27747**	**30176**	**201681**	**4411**	**1743**	**2990**	**1401**	**1526**	**1241**	**1464**	**29196**	**294**

Fonte: Agristat (2012)

Swot analysis - Filiera lattiero-casearia

Punti di forza (Strenght)	***Punti di debolezza (Weaknesses)***
S1: processo di ristrutturazione aziendale positivo S2: presenza di marchi di indicazione geografica (Mozzarella di Bufala Campana) e marchi STG (Pizza Margherita)	W1: saldo negativo della bilancia lattiero-casearia W2: scarsa propensione alla vendita ad organismi associativi
Opportunità (Opportunities)	***Minacce (Threats)***
O1: aumento della tutela internazionale delle indicazioni geografiche O2: apprezzamento internazionale dei prodotti tipici campani	T1: presenza di sistemi produttivi localizzati in aree a forte rischio ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogni di consulenza

Una fondamentale distinzione nell'analisi dei fabbisogni va fatta rispetto all'indirizzo economico prevalente dell'allevamento, orientato alla produzione lattiero casearia o della produzione di carne, essendo trascurabile il peso delle altre produzioni di origine zootecnica (lana, cera, etc).

La filiera zootecnica ad indirizzo lattiero-caseario presenta una certa eterogeneità di scenari in relazione alla tipologia di capi allevati ed all'area produttiva di riferimento. Alcune criticità si riscontrano in forma generalizzata su tutto il territorio regionale. Nel caso dell'orientamento alla produzione di latte bisogna registrare innanzitutto la presenza, in regione Campania, della produzione di latte bufalino per la produzione di mozzarella, che seppure non completamente destinata alla DOP, ne beneficia comunque dal punto di vista commerciale, e quindi presenta dati strutturali in continua crescita.

La mozzarella di bufala campana DOP è soltanto il primo di numerosi prodotti lattiero caseari, a marchio o semplicemente censiti nei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), che rappresentano una risorsa ancora da sviluppare in termini di conoscenza e di valore economico, ma che necessitano soprattutto di una adeguata applicazione delle deroghe previste dal DM 350/99 e dal Reg. 2074/05.

È evidente però che si tratta nella maggioranza assoluta dei casi di orientamento prevalente, in quanto soprattutto nell'allevamento bovino ed ovi-caprino le due tipologie di produzione (latte – carne) coesistono e sono complementari, pur generando fabbisogni diversi ed in alcuni casi divergenti. Diverso il caso dell'allevamento bufalino, per il quale alla crescita commerciale della mozzarella non corrisponde, nonostante i tentativi finora esperiti, un corrispondente successo della carne bufalina, che pure ha ampi margini di sviluppo anche grazie alla messa a punto di protocolli di allevamento che ne esaltano le qualità organolettiche.

In tutti i casi, nella definizione dei fabbisogni, vanno evidenziate due macrocategorie di fabbisogni:

1) la necessità di raggiungere elevati livelli di sicurezza alimentare attraverso l'adozione di protocolli razionali di allevamento e di efficienti tecnologie di produzione foraggera e di trasformazione;
2) la necessità di porre in essere interventi di consulenza coerenti con la attuale tendenza del mercato, soprattutto per quanto riguarda la produzione di carne, verso una contrazione dei consumi in termini quantitativi, data la grande attenzione sempre più generalizzata verso gli effetti negativi dell'eccesso del consumo di carni rosse nella dieta, e non ultima la diffusione di convinzioni etiche che avversano gli allevamenti intensivi o l'allevamento animale in generale.

Nel primo caso, la consulenza sarà orientata verso interventi di tipo individuale, partendo dall'analisi della struttura dell'allevamento e del contesto in cui l'azienda opera; nel secondo caso sarà fondamentale l'assistenza all'adesione a sistemi di qualità basati sulla certificazione del benessere animale, sull'alimentazione a base di foraggi autoprodotti e pascolo, all'allevamento estensivo, brado o semi-brado, all'adesione al sistema di certificazione con metodo biologico.

a) Consulenza per la razionalizzazione produttiva e la diffusione dell'innovazione (miglioramento prati-pascoli, abbeveratoi, aree pascolo, ricoveri, tettoie);
b) Aumento della consistenza degli allevamenti;
c) Miglioramento della qualità e degli standard di sicurezza alimentare (mungitura, refrigerazione, stoccaggio del latte e delle carni);
d) Miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali (adeguamento stalle);
e) Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, tese al risparmio idrico ed energetico ed alla gestione e trattamento dei liquami zootecnici anche per la produzione di energia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Riduzione dei costi di produzione e miglioramento del rendimento economico degli allevamenti e delle aziende di trasformazione;
g) Introduzione di innovazioni tecnologiche delle strutture di trasformazione, finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi, al rispetto delle norme in materia di igiene e di sicurezza alimentare ed alla razionalizzazione del processo di trasformazione;
h) Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva;
i) Introduzione di innovazioni tecnologiche delle strutture di trasformazione, finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi, al rispetto delle norme in materia di igiene e di sicurezza alimentare ed alla razionalizzazione del processo di trasformazione;
j) Sostegno allo sviluppo di accordi di filiera;
k) Supporto tecnico commerciale per aumentare la presenza sui mercati nazionali ed esteri dei prodotti;
l) Sostegno all'introduzione di strumenti di controllo e di certificazione della qualità e della tracciabilità della filiera;
m) Valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di nicchia nel comparto ovi-caprino attraverso la realizzazione e/o razionalizzazione di mini caseifici aziendali;
n) Miglioramento e potenziamento ruolo multifunzionale della zootecnia estensiva ed in particolare del mantenimento delle superfici a pascolo e della biodiversità;
o) Introduzione di certificazioni e schemi di qualità volontaria a supporto dell'innovazione di processo e di prodotto, del benessere animale e dei prodotti tradizionali

Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 365.000 per il comparto bovino, € 100.000 per il comparto bufalino, € 50.000 per il comparto ovi-caprino. Tale dato tiene conto anche delle manifestazioni di interesse pervenute con le gare 1/2017 e 1/2018 relative alle attività zootecniche, in quanto esse, per le loro peculiarità, necessitano di staff tecnici con professionalità specifiche.

Nel caso del computo degli importi relativi al comparto bufalino, si è tenuto conto della numerosità media degli allevamenti bufalini rispetto a quella degli allevamenti bovini, correggendo il dato meramente statistico, anche considerando il potenziale che il comparto bufalino esprime in termini di sviluppo economico e di espansione del mercato della carne bufalina.

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, sia per quanto riguarda la gestione dei reflui dell'attività di allevamento, sia anche per la prevenzione delle zoonosi, per il miglioramento degli standard relativi al benessere animale, alla diffusione delle certificazioni di qualità e dei sistemi di certificazione facoltativa.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione per il comparto bovino sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (30% - € 109.500,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 109.500,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 73.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 73.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 3A, P4, 5A, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il comparto bufalino, le FA prevalenti sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (30% - € 30.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 30.000,00);

6A – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione (20% - € 20.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 20.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 3A, P4, 5A, 5C, 5D, 5E) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il comparto ovi-caprino, le FA prevalenti sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (30% - € 15.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 15.000,00);

6A – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione (20% - € 10.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 10.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 3A, P4, 5A, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, tre lotti per l'allevamento bovino per territori definiti (aree interne della Campania, con aziende destinatarie site in provincia di Avellino, Benevento, Alto Casertano e Cilento - Vallo di Diano) e aree costiere (Terra di Lavoro e Piana del Sele) per l'allevamento di tipo intensivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 1 – allevamento bovino estensivo nelle aree interne

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.679 (24,94%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle province di Avellino, Benevento, Alto casertano e Cilento - Vallo di Diano, e precisamente:

Provincia di Avellino: tutti i Comuni;

Provincia di Benevento: tutti i comuni;

Alto Casertano:

- Matese: Ailano, Alife, Capriati A Volturno, Castello Del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, Sant'angelo D'alife, San Potito Sannitico E Valle Agricola;
- Montemaggiore: Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Calvi Risorta, Camigliano, Castel di Sasso; Dragoni; Formicola; Giano Vetusto; Liberi; Piana di Monte Verna, Pietramelara; Pontelatone; Riardo, Roccaromana; Rocchetta e Croce;
- Santa Croce: Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca D'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine e Tora e Piccilli

Cilento – Vallo di Diano:

- Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano
- Alburni: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni
- Calore Salernitano: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo
- Alento Monte Stella: Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara
- Gelbison e Cervati: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania
- Lambro e Mingardo: Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca
- Bussento: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati
- Tanagro: Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno;
- Agropoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dotazione finanziaria:

2A - € 49.500,00

3A - € 49.500,00

P4 - € 33.000,00

Altre FA - € 33.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 110

Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bovino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 165.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 1 - allevamento bovino estensivo nelle aree interne

Cilento - Vallo di Diano

7	AGROPOLI
8	ALBANELLA
9	ALFANO
10	ASTAVILLA SILENTINA
11	AQUARA
12	ASCEA
13	ATENA LUCANA
14	AULETTA
15	BELLOSGUARDO
16	BUCCINO
17	BUONABITACOLO
18	CAGGIANO
19	CAMEROTA
20	CAMPORA
21	CANNALONGA
22	CAPACCIO
23	CASALBUONO
24	CASALETTO SPARTANO
25	CASALVELINO
26	CASELLE IN PITTARI
27	CASTEL SAN LORENZO
28	CASTELCIVITA
29	CASTELLABATE
30	CASTELNUOVO CILENTO
0	CASTELNUOVO DI CONZA
31	CELLE DI BULGHERIA
32	CENTOLA
33	CERASO
34	CICERALE
1	COLLIANO
35	CONTRONE
100	CONTURSI TERME
101	CORLETO MONFORTE
2	CUCCARO VETERE
36	FELITTO
37	FUTANI
38	GIOI
39	GIUNGANO
40	ISPANI
41	LAUREANA CILENTO
42	LAURINO
43	LAURITO
44	LAVIANO
45	LUSTRA
3	MAGLIANO VETERE
46	MOIO DELLA CIVITELLA
47	MONTANO ANTILIA
48	MONTE SAN GIACOMO
49	MONTECORICE
50	MONTEFORTE CILENTO
51	MONTESANO SULLA MARCELLIANA
52	MORIGERATI
53	NOVI VELIA
54	OGLIASTRO CILENTO
55	OLIVETO CITRA
56	OMIGNANO
4	ORRIA
57	OTTATI
58	PADULA
59	PALOMONTE
60	PERDIFUMO
61	PERITO
62	PERTOSA
63	PETINA
64	PIAGGINE
65	PISCIOTTA
66	POLLA
67	POLLICA
68	POSTIGLIONE
69	PRIGNANO CILENTO
70	RICIGLIANO
71	ROCCADASPIDE
72	ROCCAGLORIOSA
73	ROFRANO
74	ROMAGNANO AL MONTE
75	ROSCIGNO
76	RUTINO
77	SACCO
78	SALA CONSILINA
79	SALENTO
80	SAVUTELLE
81	SAN GIOVANNI A PIRO
82	SAN GREGORIO MAGNO
83	SAN MAURO CILENTO
84	SAN MAURO LA BRUCA
85	SAN PIETRO AL TANAGRO
86	SAN RUFO
87	SANT'ANGELO A FASANELLA
88	SANT'ARSENIO
89	SANTA MARINA
90	SANTOMENNA
91	SANZA
5	SAPRI
92	SASSANO
93	SERRAMEZZANA
94	SERRE
95	SESSA CILENTO
96	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
97	STELLA CILENTO
98	STIO
99	TEGGIANO
100	TORCHIARA
101	TORRACA
102	TORRE ORSAIA
103	TORTORELLA
104	TRENTINARA
105	VALLE DELL'ANGELO
106	VALLO DELLA LUCANIA
107	VALVA
108	VIBONATI
6	
109	

Alto Casertano

27	AILANO
28	ALIFE
11	ALVIGNANO
12	BAIA E LATINA
13	CAIAZZO
14	CALVI RISORTA
15	CAMIGLIANO
29	CAPRIATI A VOLTURNO
0	CASTEL CAMPAGNANO
16	CASTEL DI SASSO
30	CASTELLO MATESE
31	CIORLANO
2	CONCA DELLA CAMPANIA
17	DRAGONI
32	FONTEGRECA
18	FORMICOLA
33	GALLO MATESE
3	GALLUCCIO
19	GIANO VETUSTO
34	GIOIA SANNITICA
35	LETINO
20	LIBERI
4	MARZANO APPIO
5	MIGNANO MONTE LUNGO
21	PIANA DI MONTE VERNA
36	PIEDIMONTE MATESE
22	PIETRAMELARA
23	PONTELATONE
37	PRATA SANNITA
38	PRATELLA
6	PRESENZANO
39	RAVISCANINA
24	RIARDO
7	ROCCA D'EVANDRO
8	ROCCAMONFINA
25	ROCCAROMANA
26	ROCCHETTA E CROCE
1	RUVIANO
40	SAN GREGORIO MATESE
9	SAN PIETRO INFINE
41	SAN POTITO SANNITICO
42	SANT'ANGELO D'ALIFE
10	TORA E PICCILLI
43	VALLE AGRICOLA

Avellino

44	tutti i comuni

Benevento

45	tutti i comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 2 – allevamento bovino intensivo in Terra di Lavoro

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.723 (25,35%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle province di Napoli (tutti i comuni) e di Caserta, nei comuni: Caserta, Aversa, Marcianise, Maddaloni, Santa Maria Capua Vetere, Mondragone, Orta di Atella, Castel Volturno, San Nicola la Strada, Sessa Aurunca, Casal di Principe, Trentola-Ducenta, Capua, San Felice a Cancello, Lusciano, Sant'Arpino, Teverola, San Marcellino, anta Maria a Vico, San Cipriano d'Aversa, Casagiove, Teano, San Prisco, Villa Literno, Gricignano di Aversa, Parete, Macerata Campania, Capodrise, Casaluce, Frignano, Cesa, Casapulla, Succivo, Cellole, Portico di Caserta, Recale, Sparanise, Vitulazio, Carinola, Carinaro, Curti, Villa di Briano, Grazzanise, Casapesenna, Vairano Patenora, San Marco Evangelista, Pignataro Maggiore, Bellona, Cancello ed Arnone, San Tammaro, Arienzo, Cervino, Francolise, Pietramelara, Castel Morrone, Falciano del Massico, Pastorano, Pietravairano, Valle di Maddaloni, Santa Maria La Fossa, Caianello, Ruviano, Castel Campagnano, San Pietro.

Dotazione finanziaria:

2A - € 30.000,00

3A - € 30.000,00

P4 - € 20.000,00

Altre FA - € 20.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 67

Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bovino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 100.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 2 - allevamento bovino intensivo in Terra di Lavoro

Napoli

tutti i comuni

Caserta

0	ARIENZO	
1	AVERSA	
2	BELLONA	
3	CAIANELLO	
4	CANCELLO E ARNONE	
5	CAPODRISE	
6	CAPUA	
7	CARINARO	
8	CARINOLA	
9	CASAGIOVE	
10	CASAL DI PRINCIPE	
11	CASALUCE	
12	CASAPESENNA	
13	CASAPULLA	
14	CASERTA	
15	CASTEL CAMPAGNANO	
16	CASTEL MORRONE	
17	CASTELVOLTURNO	
18	CELLOLE	
19	CERVINO	
20	CESA	
21	CURTI	
22	FALCIANO DEL MASSICO	
23	FRANCOLISE	
24	FRIGNANO	
25	GRAZZANISE	
26	GRICIGNANO D'AVERSA	
27	LUSCIANO	
28	MACERATA CAMPANIA	
29	MADDALONI	
30	MARCIANISE	
31	MONDRAGONE	
32	ORTA D'ATELLA	
33	PARETE	
34	PASTORIANO	
35	PIETRAMELARA	
36	PIETRAVAIRANO	
37	PIGNATARO MAGGIORE	
38	PORTICO DI CASERTA	
39	RECALE	
40	RUVIANO	
41	SAN CIPRIANO D'AVERSA	
42	SAN FELICE A CANCELLO	
43	SAN MARCELLINO	
44	SAN MARCO EVANGELISTA	
45	SAN NICOLA LA STRADA	
46	SAN PIETRO INFINE	
47	SAN PRISCO	
48	SAN TAMMARO	
49	SANT'ARPINO	
50	SANTA MARIA A VICO	
51	SANTA MARIA CAPUA VETERE	
52	SANTA MARIA LA FOSSA	
53	SESSA AURUNCA	
54	SPARANISE	
55	SUCCIVO	
56	TEANO	
57	TEVEROLA	
58	TRENTOLA DUCENTA	
59	VAIRANO PATENORA	
60	VALLE DI MADDALONI	
61	VILLA DI BRIANO	
62	VILLA LITERNO	
63	VITULAZIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 3 – allevamento bovino intensivo in Piana del Sele

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.878 (26,79%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Salerno, nei comuni:

- Angri, Battipaglia, Bellizzi, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pontecagnano Faiano, Roccapiemonte, Salerno, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;

- Penisola Amalfitana: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;

- Alto e Medio Sele: Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva;

- Monti Picentini: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;

- Zona Irno: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano

Dotazione finanziaria:

2A - € 30.000,00

3A - € 30.000,00

P4 - € 20.000,00

Altre FA - € 20.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 67

Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bovino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 100.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 3 - allevamento bovino intensivo in Piana del Sele

Salerno	
11	ACERNO
24	AMALFI
39	ANGRI
25	ATRANI
1	BAIONISSI
53	BATTIPAGLIA
54	BELLIZZI
2	BRACIGLIANO
3	CALVANICO
19	CAMPAGNA
40	CASTEL SAN GIORGIO
20	CASTELNUOVO DI CONZA
7	CASTIGLIONE DEL GENOVESI
41	CAVA DEI TIRRENI
26	CETARA
16	COLLIANO
27	CONCA DEI MARINI
17	CONTURSI TERME
28	CORBARA
42	EBOLI
0	FISCIANO
29	FURORE
8	GIFFONI SEI CASALI
9	GIFFONI VALLE PIANA
22	LAVIANO
30	MAIORI
5	MERCATO SANSEVERINO
31	MINORI
12	MONTECORVINO PUGLIANO
10	MONTECORVINO ROVELLA
43	NOCERA INFERIORE
44	NOCERA SUPERIORE
13	OLEVANO SUL TUSCIANO
23	OLIVETO CITRA
45	PAGANI
6	PELLEZZANO
46	PONTECAGNANO FAIANO
32	POSITANO
33	PRAIANO
34	RAVELLO
47	ROCCAPIEMONTE
48	SALERNO
14	SAN CIPRIANO PICENTINO
15	SAN MANGO PIEMONTE
49	SAN MARZANO SUL SARNO
50	SAN VALENTINO TORIO
35	SANTEGIDIO DEL MONTE ALBINO
21	SANTOMENNA
51	SARNO
52	SCAFATI
36	SCALA
4	SIANO
37	TRAMONTI
18	VALVA
38	VIETRI SUL MARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 4 – allevamento bufalino

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.462 (22,91%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve ricadere nell'areale della DOP Mozzarella di Bufala Campania, ad indirizzo bovino (per attività relative alla conversione verso l'allevamento bufalino) o bufalino.

Dotazione finanziaria:

2A – € 30.000,00

3A – € 30.000,00

6A – € 20.000,00

Altre FA - € 20.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 67

Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bufalino e/o bovino nel caso di aziende in conversione. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 100.000,00

Lotto 5 – allevamento ovi-caprino

Aziende potenzialmente interessate: n° 4.612 (100%)

Area interessata: tutta la regione

Dotazione finanziaria:

2A – € 15.000,00

3A – € 15.000,00

6A – € 10.000,00

Altre FA - € 10.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 33

Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento ovi-caprino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 08/01/2019

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

DRD n. 461 del 19/12/2018 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020- M01. Trasferimento di conoscenze e azioni di Informazione: articolo 14 del Reg. UE 1305/2013. Sottomisura 1.2: sostegno ad attivita' dimostrative e azioni di informazione." Bando n. 1/2018- Procedura aperta per la selezione di un operatore economico cui affidare i servizi per la realizzazione di convegni e seminari nonche' di stampa specialistica in ambito agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale in attuazione della MISURA 01 -Sottomisura 1.2 del PSR Campania 2014/2020. Approvazione Capitolato di gara. Rettifica con allegati.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50 05) il cui Direttore Generale svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 11 del 12/01/2018 è stato designato, tra gli altri, il responsabile della sottomisura 1.2;
- con DRD n. 461 del 19/12/2018 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M01 - trasferimento di conoscenze e azioni di informazione art 14 del Reg. UE 1305/2013 - sottomisura 1.2: sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione - bando n° 1/2018 - procedura aperta per la selezione di un operatore economico cui affidare i servizi per la realizzazione di convegni e seminari nonché di stampa specialistica in ambito agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale in attuazione della misura 01- sottomisura 1.2 del PSR Campania 2014/2020 - approvazione capitolato di gara - con allegati" sono stati approvati, fra l'altro, il capitolato di gara (allegato A) comprensivo dell'allegato 1 – convegni;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, nel capitolato di gara (allegato A):
- è riportata la errata dicitura, in frontespizio, di "bando n. 1/2018" in luogo della corretta dicitura "bando n. 1/2019";
- all'art. 3, pagina 5, lettera B, manca la dicitura "e realizzazione pagine web";
- all'art. 13, pagina 18, "offerta economica", sono riportate percentuali erronee relative ai costi aggiuntivi per giornate di convegno successive, in luogo di quelle corrette, che sono le seguenti: 53% del prezzo di aggiudicazione (comprensivo di ribasso) di un giorno di convegno fino a 50 partecipanti; 59% del prezzo di aggiudicazione (comprensivo di ribasso) di un giorno di convegno fino a 100 partecipanti; 66% del prezzo di aggiudicazione (comprensivo di ribasso) di un giorno di convegno fino a 200 partecipanti;
- per le ragioni sopra esposte, va sostituito l'allegato 1 (convegni)

VISTI

- i documenti rettificati predisposti dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 50 07, di seguito elencati:
  - Capitolato di gara (Allegato A);
  - Allegato 1 (convegni) al Capitolato di gara (allegato A)

RITENUTO necessario di:
dover approvare i documenti rettificati predisposti dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 50 07, di seguito elencati:

- Capitolato di gara (Allegato A);
- Allegato 1 (convegni) al Capitolato di gara (allegato A);

DECRETA

Per quanto in premessa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione:

1. approvare i documenti rettificati predisposti dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 50 07, che si sostanziano in Capitolato di Gara (Allegato A) ed Allegato 1 (convegni) al Capitolato di gara (allegato A), allegati alla presente determinazione e da considerarsi parte integrante della stessa;
2. di trasmettere il presente decreto:

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all' Ufficio della Programmazione Unitaria
- all'Organismo Pagatore (AGEA) del PSR Campania 2014/2020;
- al Dirigente della UOD 50.07.06;
- al Dirigente della UOD 50.07.01 Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune;
- di assolvere agli obblighi della trasparenza inviandolo al BURC,
- al Dirigente della UOD 50.07.08 Ufficio centrale di controllo;
- al Dirigente della UOD 50.07.91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo Sistemi informativi;
- al Dirigente della UOD 60.06.01 Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- al Responsabile della Misura M02 del PSR 2014/2020;
- all'UDCP 40.30.30 per l'Archiviazione

DIASCO

ALLEGATO A

Misura 1.2.1 Regione Campania 2014-2020

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE
TUTELA DELLA QUALITÀ, TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE ART 14 DEL REG. UE 1305/2013

SOTTOMISURA 1.2: SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE

BANDO N° 1/2019

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI UN OPERATORE ECONOMICO CUI AFFIDARE I SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI CONVEGNI E SEMINARI NONCHÉ DI STAMPA SPECIALISTICA IN AMBITO AGRICOLO, AGROALIMENTARE, FORESTALE, AMBIENTALE E DELLO SVILUPPO RURALE IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 01- SOTTOMISURA 1.2 DEL PSR CAMPANIA 2014/2020

CAPITOLATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

INDICE

Art. 1 Premessa 3
Art. 2 Contesto 3
Art. 3 Descrizione della prestazione 4
Art.4 Caratteristiche e prescrizioni tecniche della fornitura per i servizi di convegnistica 6
Art.5 - Caratteristiche e prescrizioni tecniche della fornitura per i servizi di stampa 11
Prescrizioni 13
Tempi di consegna 13
Luogo di Consegna 15
Art. 6 Caratteristiche e prescrizioni per il personale coinvolto 15
Art. 7 Contenuti 15
Art. 8 Destinatari delle attività 15
Art.9 Ricezione, Controlli e Qualità della fornitura 16
Art. 10 - Obblighi e responsabilità dell'aggiudicatario 16
Art.11 – Mezzi di trasporto 17
Art. 12 - Spese ammissibili e aliquote di sostegno 17
Art. 13 – Offerta economica 17
Art. 14 – Sanzioni e riduzioni 18
Art. 15 Presentazione delle domande di sostegno 19
Art. 16 Stipula del contratto 20
Art. 17 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare 20
Art. 18 - Sub-appalto e cessione del contratto 21
Art.19 – Rinvio normativo 21
Art. 20 - Risoluzione delle controversie 21
Art. 21 – Verifiche e monitoraggio 21
Art. 22 - Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario 22
Art. 23 - Varianti 23
Art. 24 - Proroghe 23
Art. 26 - Ulteriori disposizioni 23
Art. 27 - Spese di contratto 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Art. 28 - Legge applicabile e Foro competente 24

Art. 29 - Rinvio..... 24

Art. 1 Premessa

Le informazioni contenute nel presente documento costituiscono la base per la formulazione di un'offerta tecnico-economica per la fornitura del servizio di elaborazione e stampa depliant e materiale divulgativo nonché l'organizzazione e la realizzazione di convegni e seminari tematici (come meglio specificato negli artt.4 e 5) a valere sulla Misura M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art 14 Reg. UE 1305/13) sottomisura 1.2: Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione - Tipologia di intervento 1.2.1: Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione del PSR Campania 2014/2020.

Quando non diversamente specificato, con "*Capitolato*" si intende il presente documento; con "*Gara*" si intende la Gara da effettuare a fronte del Capitolato; con "*Contratto*" si intende il Contratto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione della gara; con "*Prestazione*" si intende il complesso delle attività e dei prodotti che l'aggiudicatario è chiamato a compiere e a produrre per onorare il Contratto. Nei successivi articoli saranno esplicitati il contesto organizzativo, normativo e tecnico, l'oggetto, la descrizione e le caratteristiche della prestazione che l'aggiudicatario sarà tenuto a garantire.

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

Stazione Appaltante: Giunta Regionale della Campania (di seguito SA);

Soggetto Attuatore: Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricolo" (di seguito UOD 06);

Soggetto Proponente: Soggetto pubblico/privato la cui proposta d'intervento informativo (di seguito progetto di attività informativa – PAI) è stata selezionata dal Comitato d'Orientamento per i Servizi di Consulenza in Agricoltura istituito ai sensi della DGR 112/17 (di seguito SP);

Aggiudicatario o *Azienda-Impresa Aggiudicataria*: operatore economico (di seguito OE) cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;

Convenzione/Contratto: contratto di appalto di servizi che, all'esito della gara per l'aggiudicazione, la Stazione Appaltante stipulerà con gli Aggiudicatari;

Parti contraenti: la Regione Campania e il soggetto Aggiudicatario.

Tutta la documentazione inerente il presente avviso è disponibile e consultabile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti").

Art. 2 Contesto

La Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricolo" (di seguito UOD 06) è responsabile, tra l'altro, dell'attuazione della Misura 01 del PSR Campania 2014/2020 approvata con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 e successiva presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015 così come modificata con Decisione di Esecuzione C(2018) 8315 final del 12.09.2018 e successiva presa d'atto con DGR n. 138 del 13.03.2018 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1 - da parte della Commissione Europea. La M01 prevede che le attività di informazione siano affidate ai beneficiari la cui procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici (D. Lgs. 50/16 così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56). La procedura di gara (procedura aperta) a norma dell'art. 60 comma 1 D. Lgs. 50/2016 così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali-UOD Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture.
Il contratto sarà gestito dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D. Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (UOD 06).

Art. 3 Descrizione della prestazione

Le attività oggetto del presente capitolato riguardano l'affidamento in un unico lotto dei servizi per la realizzazione di convegni e seminari nonché di elaborazione e stampa di supporti informativi e divulgativi in ambito agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale a valere sulla M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione.
La SA intende dotarsi di un fornitore di servizi in grado di realizzare in tempi brevi e sulla scorta di specifici Progetti di Attività Informativa (PAI) selezionati dall'Amministrazione, a seguito di presentazione di manifestazioni d'interesse da parte di soggetti pubblici e privati in risposta ad un avviso pubblico. I PAI consistono nelle proposte progettuali relative ad attività informative (convegni e seminari) e di elaborazione e stampa specialistica, al fine di innalzare le competenze delle imprese agricole e forestali trasferendo al gruppo target conoscenze rilevanti per la loro attività. Ogni proposta potrà comprendere una o più tipologie di attività diverse, o diverse edizioni della stessa attività, coerentemente con gli obiettivi prefissati dalla proposta stessa.
Il servizio richiesto al fornitore non si limita alla mera esecuzione di progetti definiti ma include le attività di elaborazione, sviluppo e implementazione dei contenuti presenti in ciascun PAI approvato.
L'importo dell'appalto è di €: 4.000.000,00 Iva esclusa (ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale) e grava sulla dotazione finanziaria della tipologia di intervento 1.2.1 del PSR Campania 2014/2020. L'IVA sarà a carico dei soggetti pubblici/privati le cui proposte di PAI saranno state selezionate dall'Amministrazione.
L'importo dell'appalto sarà così ripartito per Focus area:

- € 670.000,00 su Focus Area 2a del PSR Campania 2014/2020 "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- € 95.235,81 su Focus Area 2b del PSR Campania 2014/2020 "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale";
- € 526.747,30 su Focus Area 3a del PSR Campania 2014/2020 "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali";

- € 670.000,00 su Focus Area 4a del PSR Campania 2014/2020 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico";
- € 192.385,81 su Focus Area 4b del PSR Campania 2014/2020 "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, in quanto gli operatori dell'agricoltura biologica non usano prodotti di sintesi per la difesa fitosanitaria e la concimazione contribuendo in questo modo in particolare alla tutela della risorsa idrica;
- € 504.035,81 su Focus Area 4c del PSR Campania 2014/2020 "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi";
- € 97.150,00 su Focus Area 5a del PSR Campania 2014/2020 "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura";
- € 433.730,53 su Focus Area 5a del PSR Campania 2014/2020 "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia";
- € 97.150,00 su Focus Area 5d del PSR Campania 2014/2020 "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura";
- € 194.300,00 su Focus Area 5e del PSR Campania 2014/2020 "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- € 519.264,74 su Focus Area 5e del PSR Campania 2014/2020 "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

L'erogazione complessiva dei servizi informativi sarà realizzata entro un termine massimo di 48 mesi e comunque entro i termini della programmazione del PSR Campania 2014/2020.
Il Codice Unico di Progetto (CUP) è: ***B25B18014690007.***

I progetti di attività informativa – PAI riguardano:

A) **Realizzazione di convegni e seminari come meglio specificato all'art. 4**

Organizzazione e realizzazione di eventi divulgativi (convegni/seminari) sulla base delle richieste provenienti dal SP e selezionati dalla UOD06 attraverso l'espletamento di tutte le fasi necessarie: definizione dello staff organizzativo, ideazione linea grafica, ospitalità e accoglienza, relatori, location, pubblicizzazione dell'evento, produzione della reportistica sui risultati e quant'altro necessario per l'attività in oggetto.

B) **Servizi di elaborazione e stampa come meglio specificato all'art.5**

Elaborazione e stampa volumi, elaborazione e stampa depliant, duplicazione pen drive USB e realizzazione pagine WEB. Si tratta di fornire alla UOD06 in tempi brevi il materiale divulgativo necessario per la diffusione capillare e tempestiva delle informazioni specialistiche in ambito agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale, peraltro non sempre

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmabili con largo anticipo, sulla base di proposte selezionate dal Comitato d'Orientamento per i Servizi di Consulenza in Agricoltura.

Art.4 Caratteristiche e prescrizioni tecniche della fornitura per i servizi di convegnistica

La SA intende dotarsi di un fornitore di servizi per l'organizzazione e realizzazione di convegni e seminari, in base alle esigenze che di volta in volta si manifestino.
Il servizio deve garantire, sull'intero territorio della Regione Campania, l'organizzazione e la realizzazione, in modo tempestivo (entro 60 giorni dalla trasmissione del PAI), di eventi divulgativi (convegni e/o seminari) richiesti dalla UOD06 sulla base della proposta del SP.
L'aggiudicatario si impegna a garantire l'osservanza di quanto stabilisce la normativa in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali.

Inoltre l'aggiudicatario si impegna a garantire, per ciascun evento, il rispetto delle indicazioni fornite dalla UOD06 per quanto attiene l'individuazione dei relatori degli eventi o, esclusivamente nei casi di comprovata impossibilità a partecipare di uno o più relatori indicati, a sostituirli con altri con curricula equivalenti e previa autorizzazione della UOD 06.

I servizi forniti dovranno avere le caratteristiche minime descritte nel presente capitolato riguardanti:

A. **Attività di preparazione dell'evento**
B. **Realizzazione dell'evento**
C. **Attività legate al post-evento**

Tutti i materiali prodotti per ciascun evento, ad eccezione della mailing list e inviti per i quali si rinvia al punto A.2.3, devono essere presentati alla UOD06 per avere l'approvazione formale (il cosiddetto "visto si stampi") almeno 10 giorni prima della realizzazione dell'evento. Inoltre, una copia di tutto il materiale, per quello oggetto di stampa anche su supporto informatico in formato PDF, dovrà essere consegnata al SP e presso la sede della UOD06, attualmente Centro Direzionale IS A/6-Napoli, prima della presentazione della domanda di pagamento.

Le spese di trasporto sono a carico dell'aggiudicatario.

Conseguentemente l'allegato 9 del Disciplinare "Offerta economica" dovrà riguardare un'offerta che tiene conto di tutte le diverse tipologie di servizi che dovranno essere garantiti come di seguito specificato.

A. Attività di preparazione dell'evento

Le attività preparatorie includono i servizi propedeutici alla realizzazione dell'evento e riguardano prevalentemente le seguenti attività:

A.1Predisposizione immagine evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

A.2 Promozione dell'evento

A.1 Predisposizione veste grafica/immagine coordinata evento

Ideazione, progettazione e realizzazione della veste grafica/immagine coordinata dell'evento da utilizzare per tutto il materiale prodotto in collaborazione con il SP e nel rispetto delle prescrizioni previste dal DRD 402/18 "Individuazione e approvazione delle nuove regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 secondo le norme dei Regolamenti (UE) n. 808/2014 e 669/2016". L'immagine dell'evento deve essere concordata con il SP e quindi data in visione almeno 15 giorni prima dell'evento per l'approvazione formale da parte della UOD 06 e per poter consentire la sua declinazione sul materiale informativo da produrre.

A.2 Promozione dell'evento

A.2.1 Locandine

Realizzazione, per ogni evento, di locandine stampate in quadricromia su carta patinata matta da g 200, formato 35 x 50 fino a 200; spese legate alla distribuzione ed allocazione delle stesse, in modo opportuno, con riferimento al potenziale bacino di utenza (destinatari), ai fini della migliore pubblicizzazione dell'iniziativa.

A.2.2 Manifesti

Realizzazione, per ogni evento, di manifesti stampati in quadricromia su carta patinata matta da g 170, formato 70 x 100, fino a 200; spese legate alla distribuzione ed allocazione degli stessi, in modo opportuno, con riferimento al potenziale bacino di utenza (destinatari), ai fini della migliore pubblicizzazione dell'iniziativa, ivi compresi i diritti e le spese di affissione.

A.2.3 Mailing list e inviti

Redazione, per ogni evento, di una mailing list che deve comprendere: il nominativo, l'indirizzo, la e-mail, il numero di telefono degli invitati. La mailing list deve essere pronta e inviata alla UOD 06 per l'approvazione almeno 2 giorni prima della spedizione.

Il numero minimo di nominativi presenti nella mailing list deve essere pari ad almeno 10 volte il numero di partecipanti all'evento, previsto dal SP nel PAI.

Realizzazione, per ogni evento, di inviti con l'immagine dello stesso in formato elettronico con form di accettazione e spedizione dell'invito, tramite e-mail, con successiva riconferma prima dell'evento, per tutti i nominativi della mailing list. La spedizione per e-mail deve essere effettuata 10 giorni prima dell'evento e ripetuta 2 giorni prima dello stesso. Di entrambe le spedizioni va conservata la documentazione attestante l'effettivo invio.

A.2.4 Comunicato stampa

Diffusione di un comunicato stampa effettuata da 1 a 2 giorni prima dell'evento su almeno 1 quotidiano a diffusione nazionale e 1 a diffusione locale. Diffusione della notizia dell'evento su almeno 1 delle principali emittenti televisive e radiofoniche locali e per i convegni a valenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale sulla rete RAI regionale fatta da 1 a 2 giorni prima dell'evento per almeno quattro passaggi.

È responsabilità dell'aggiudicatario dare evidenza che i giornali abbiano pubblicato la notizia e le emittenti televisive e radiofoniche abbiano dato l'informazione.

A.2.5 Conferenza stampa

Su richiesta preventiva del SP, e previa autorizzazione dell'UOD06, per alcuni eventi ritenuti di maggior rilievo, dovrà essere garantita anche la realizzazione di una conferenza stampa la cui organizzazione deve essere affidata ad un professionista iscritto all'albo dei giornalisti che curi i rapporti con i giornalisti sia della carta stampata che delle emittenti televisive e radiofoniche e quanto altro necessario per la predisposizione della conferenza stampa.

B. Realizzazione dell'evento

Per la realizzazione di ciascun evento l'OE dovrà attenersi ad una serie di prescrizioni che rappresentano il livello minimo da garantire al fine di ottenere la conformità per il servizio reso.

In particolare, le prescrizioni riguardano i seguenti aspetti:

B.1 Caratteristiche della sala

B.2 Supporto organizzativo

B.3 Materiali di supporto

B.1 Caratteristiche della sala

Le sale proposte dovranno avere capienza adeguata e appartenere a strutture alberghiere di buon livello (almeno quattro stelle per i convegni) o location di interesse storico - culturale, facilmente raggiungibili e munite di parcheggio di dimensioni adeguate al numero di utenti previsti dal SP per lo specifico evento.

Le sale dovranno inoltre essere provviste di un tavolo corredato di un numero di sedie adeguate al numero di relatori, postazione per la segreteria e la registrazione dei partecipanti, posti a seduta comoda per i partecipanti agli eventi. Nell'offerta tecnica (All.8 del disciplinare "M01 Offerta tecnica") occorre dichiarare l'allestimento tipo delle sale per le diverse tipologie di evento (convegni, seminari).

Le sale devono rispondere ai criteri di legge sia per quanto attiene alla sicurezza dei locali e delle attrezzature che per quanto attiene alla sicurezza delle persone.

Le sedi devono essere indicate nell'offerta e saranno oggetto di valutazione. Ovviamente se per uno specifico evento non saranno disponibili potranno essere sostituite con sedi aventi caratteristiche equivalenti, previo accordo tra SP e Aggiudicatario e successiva autorizzazione da parte della UOD06.

Ogni sala dovrà avere la seguente dotazione minima:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Attrezzature informatiche e di telecomunicazioni: PC portatile multimediale con sistema operativo Microsoft Windows NT o equivalente, con pacchetto Office – Power Point, Acrobat Reader e Winzip e collegamento a internet.

Attrezzature audiovisive: lettore DVD, videoproiettore ad elevata luminosità, schermo, impianto audio e diffusione sonora in sala con microfoni al tavolo dei relatori e almeno un radio microfono per interventi da parte della platea, sistema di registrazione.

L'OE deve garantire la presenza di un supporto tecnico adeguato ai fini dell'efficienza del funzionamento delle attrezzature previste.

B.2 Supporto organizzativo

B.2.1 Presenza, nell'ambito dell'organizzazione dell'evento, di almeno 1 professionista con esperienza nel campo dell'organizzazione e dello svolgimento di eventi (convegni, seminari).

B.2.2 Per la sola organizzazione dei convegni, presenza di 1 professionista iscritto all'albo dei giornalisti che curi la predisposizione dei comunicati stampa, la gestione dei rapporti con i giornalisti sia della carta stampata che delle emittenti televisive e radiofoniche e la predisposizione della rassegna stampa e che assuma il ruolo di moderatore.

B.2.3 Presenza di 1 servizio di segreteria con almeno 2 addetti per l'accoglienza dei partecipanti e il supporto alla realizzazione dell'evento nonché, per i soli convegni, di un servizio hostess in rapporto di 1 ogni 50 partecipanti previsti.

B.2.4 Organizzazione di welcome e/o coffee break che preveda la presenza di caffè, dolci vari ed adatti, succhi, acqua minerale per i seguenti gruppi di persone: fino a 50; fino a 100; fino a 200. Il servizio deve prevedere la presenza di camerieri in rapporto di 1 ogni 15 partecipanti attesi e un numero adeguato di tavoli di appoggio.

B.2.5 Organizzazione, per i soli convegni, di lunch o cena a buffet composto da un antipasto misto**,** 2 primi (di cui 1 con condimento a base di soli prodotti vegetali) 2 secondi (carne e pesce), 2 contorni (verdure ed ortaggi sia cotti che crudi), frutta (varia), dolce a scelta, vino bianco e rosso, acqua minerale liscia e gassata, bibite, caffè per i seguenti gruppi di persone: fino a 50; fino a 100; fino a 200.

Il servizio deve prevedere la presenza di camerieri in rapporto di 1 ogni 15 partecipanti attesi e un numero adeguato di tavoli di appoggio.

Le preparazioni gastronomiche e le relative materie prime, dovranno provenire dal territorio in cui si svolge l'evento, privilegiando fornitori e ricette locali.

B.2.6 Realizzazione di un servizio fotografico dell'evento ed una ripresa video con relativo montaggio. Tutto il materiale girato e prodotto resterà definitivamente di esclusiva proprietà della UOD06. Per ogni evento l'aggiudicatario dovrà consegnare tutto il girato nel formato di realizzazione e su DVD, oltre ai formati adatti alla trasmissione tramite internet.

B.2.7 Presenza, laddove richiesto dal SP ed autorizzato dalla UOD06, di un servizio di interpretariato in consequenziale dalla lingua richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

B.3 Materiali di supporto

B.3.1 Realizzazione, per ogni evento, di cartelline stampate su carta patinata lucida plastificata in bianca, da g 350 compreso il costo della fustella, in formato chiuso 24x33 a tre alette (22x9; 22x9; 33x10 cm) con piegature cordonate, con chiusura a incastro in numero pari al 110% di quello dei partecipanti attesi.

B.3.2 Elaborazione delle slide di supporto ai relatori per la loro presentazione, ipotizzando un numero massimo di 40 slide per ciascuna presentazione.

B.3.3 Realizzazione, per ciascun evento, di blocchetti di carta con l'immagine grafica dell'evento in formato 15x 21 in numero pari al 110% di quello dei partecipanti attesi.

B.3.4. Fornitura, per ciascun evento, di penne personalizzate con apposita serigrafia raffigurante l'immagine dell'evento, con rivestimento in materiale riciclato e in numero pari al 110% di quello dei partecipanti attesi.

B.3.5 Per ciascun evento, stampa del materiale fornito da ciascun relatore che dovrà essere inserito in cartellina insieme a penne, blocchetti, eventuali opuscoli e quanto altro.

B.3.6 Esclusivamente per i convegni, stampa di pass e fornitura portapass in pvc trasparente con clips in metallo e cavaliere personalizzato per il tavolo dei relatori.

C. Attività legate al post-evento

Al termine di ciascun evento l'aggiudicatario è tenuto a realizzare le seguenti attività:

C.1 Comunicato stampa e resoconto dell'evento.

C.2 Documenti di chiusura.

C.1 comunicato stampa e resoconto dell'evento

C.1.1 Diffusione di un comunicato stampa effettuata da 1 a 2 giorni successivi all'evento su almeno un quotidiano a diffusione nazionale ed uno a diffusione locale per almeno quattro passaggi.

C.1.2 Diffusione della notizia dello svolgimento dell'evento su almeno una delle principali emittenti televisive e radiofoniche locali e per i convegni a valenza regionale sulla rete RAI regionale fatta il giorno stesso o quello successivo per almeno quattro passaggi.

È responsabilità dell'aggiudicatario dare evidenza che i giornali abbiano pubblicato la notizia e le emittenti televisive e radiofoniche abbiano dato l'informazione.

C.2 Documenti di chiusura

C.2.1 Predisposizione, congiuntamente al SP, di una relazione sull'attività svolta che contenga una descrizione dettagliata dell'evento realizzato con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero dei professionisti coinvolti nell'organizzazione degli eventi, al ruolo svolto per ognuna delle fasi di attività, ai contenuti degli interventi e ai risultati ottenuti in termini di partecipazione (n. partecipanti/n. invitati, classificazione dei partecipanti in termini di professionalità, classi di età e ruolo svolto rispetto alle tematiche trattate). La relazione dovrà essere sottoscritta dall'OE e dal SP. Una copia dei documenti elaborati dovrà essere consegnata alla UOD06 prima della presentazione della domanda di pagamento.

Art.5 - Caratteristiche e prescrizioni tecniche della fornitura per i servizi di stampa

Al fine di poter disporre in tempi brevi del materiale divulgativo necessario per la diffusione capillare e tempestiva delle informazioni specialistiche in ambito agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale, peraltro non sempre programmabili con largo anticipo, l'Amministrazione chiede lo sviluppo di un'offerta che dovrà garantire la realizzazione delle seguenti tipologie di servizi cui potersi riferire per le specifiche esigenze:

A) Ideazione, elaborazione e Stampa volumi,

B) Ideazione, elaborazione e Stampa depliant,

C) Duplicazione pen drive USB

D) Realizzazione pagine WEB

Conseguentemente l'allegato 9 del disciplinare "Offerta economica" dovrà riguardare le diverse tipologie di servizi come di seguito specificato riportandone i prezzi.

A – Ideazione, elaborazione e Stampa volumi

Ideazione, elaborazione e stampa di volumi con l'indicazione del codice ISBN da riportare negli stessi a semplice richiesta della UOD06, per le seguenti tirature in relazione ai formati sotto indicati di almeno 16 pagg. e con l'aggiunta dei sedicesimi successivi:

a)Tirature:

1. 500
2. 1.000
3. 2.000
4. 3.000
5. 5.000

b) Formati (in centimetri):

1. 15x21
2. 20x28

c) Numero di pagine (in sedicesimi):

1. 16 pagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

2. Sedicesimi aggiuntivi

Inoltre, il volume dovrà avere una delle seguenti caratteristiche:

A.1 - Copertina

Ideazione, elaborazione e stampa copertina in quadricromia su carta patinata matta o lucida da g 250 a 350 plastificata matta o lucida in bianca, incluso progettazione grafica, composizione, ideazione ed inserimenti testo, editing, retini e immagini/foto, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali correzioni cromatiche e/o fotoritocchi e scontorni, prova colore digitale e quanto altro occorra fino all'allestimento;

A.2 – Ideazione, elaborazione e stampa sedicesimi

A.2.1 – Ideazione, elaborazione e stampa sedicesimo, in uno dei colori base oltre il nero e i toni del nero, su carta da g 100/115, a richiesta patinata matta o lucida, incluso progettazione grafica, composizione, ideazione ed inserimenti testo, editing, retini e immagini/foto, vignette, realizzazione tabelle e grafici, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali fotoritocchi e scontorni e quanto altro occorra fino all'allestimento con cucitura a punto metallico o a filo refe.

A.2.2 – Ideazione, elaborazione e stampa sedicesimo, in quadricromia, su carta da g 115/130, a richiesta patinata matta o lucida, incluso progettazione grafica, composizione, ideazione ed inserimenti testo, editing, retini e immagini/foto, vignette, testo anche a colori, editing, realizzazione tabelle e grafici a colori, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali correzioni cromatiche e/o fotoritocchi e scontorni, prova colore digitale e quanto altro occorra all'allestimento con cucitura a punto metallico o a filo refe;

B. Ideazione, elaborazione e Stampa depliant

Ideazione, elaborazione e stampa di depliant su carta patinata lucida da gr. 220 – 250.
L'offerta deve comprendere: progetto grafico, ideazione e composizione testo, editing, realizzazione tabelle, retini, vignette, scannerizzazioni, inserimenti foto e/o immagini con eventuali fotoritocchi, prova colore digitale, e quanto altro fino alla stampa a 4 colori in bianca e in volta, cordonatura e allestimento per le seguenti tirature in relazione ai formati sotto indicati:

a) Tirature:

1. 500
2. 1.000
3. 2.000
4. 3.000
5. 5.000

b) Formati (in centimetri):

1. formato aperto 32x16 chiuso 16x16
2. formato aperto 20x21 chiuso 10x21 oppure 21x 10
3. formato aperto 45x21 chiuso 15x21

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

4. formato aperto 60x21 chiuso 15x21

C –Duplicazioni PEN DRIVE USB

Duplicazione di Pen Drive USB Capacità 4 GB, serigrafato in quadricromia con logo Regione Campania e altro logo richiesto dalla Regione, con installazione file in formato pdf, mp3 e mp4 riguardanti i materiali prodotti con la presente fornitura per le seguenti quantità

1. 50
2. 100
3. 200

D - Realizzazione pagine WEB

Ideazione e pubblicazione di pagine web, incluso progettazione grafica, composizione, ideazione ed inserimenti testo, editing e immagini/foto, vignette, realizzazione tabelle e grafici, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali fotoritocchi e scontorni e quanto altro. Le pagine dovranno essere conformi alla normativa vigente: così detta Legge Stanca - legge 9 gennaio 2004, n. 4 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2004), recante «Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici» e s.m.i.

Prescrizioni

Per ciascuna tipologia richiesta occorre certificare che sono stati usati inchiostri e carta ecologici.

Tutti i prodotti devono essere consegnati alla UOD06 anche su supporto informatico in formato pdf (1 a bassa risoluzione e 1 ad alta risoluzione) e nel formato grafico con il quale sono stati realizzati. I testi dei pdf dei prodotti realizzati devono essere necessariamente ricercabili. Nel caso di volumi con grafica complessa vanno anche consegnate su cd rom le fotografie e/o le elaborazioni grafiche realizzate, nel formato proprio di realizzazione. La UOD06 si riserva di potere chiedere anche formati diversi. Le produzioni realizzate resteranno di proprietà esclusiva della UOD06 che potrà utilizzarle secondo le proprie esigenze**.**

Tempi di consegna

Per ciascun volume/depliant sono previsti fino a 5 giri di bozze oltre la prova colore; alcuni giri di bozza (anche eccedenti la 5ª bozza) potranno essere corretti alla presenza di rappresentanti del SP e della UOD06 presso la sede dell'UOD06.
Per ciascuna pagina/e web sono previsti fino a 5 elaborati provvisori; alcuni elaborati provvisori (anche eccedenti il 5°) potranno essere corretti alla presenza di rappresentanti del SP e della UOD 06 presso la sede dell'UOD 06.

L'OE invia la bozza definitiva al SP per l'approvazione che dovrà avvenire attraverso una nota formale. Ricevuta tale nota l'OE la invia in uno con la bozza approvata alla UOD06 per il "visto si stampi".

I tempi di lavorazione e consegna, espressi in giorni, sono diversi a seconda della tiratura e della complessità della fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Tempi di lavorazione espressi in giorni

Tipologia	I Bozza	II Bozza	III Bozza	Ulteriori giri di bozza
Volumi e depliant				
Fino a 100 pagine	3	2	1	1
Fino a 200 pagine	5	3	2	1
Fino a 300 pagine	6	3	2	2
Fino a 500 pagine	8	6	4	2
oltre 500 pagine	10	5	4	3

Consegna					
Volumi e depliant					
	Fino a 130 pagine	Fino a 200 pagine	Fino a 300 pagine	fino a 500 pagine	Oltre 500 pagine
Fino a 1000 copie	4	5	5	7	8
Fino a 5000	5	6	7	7	10

Duplicazione pen drive usb	
Fino a 50	2
Fino a 100	3
Fino a 200	5

Realizzazione pagine web	
Fino a 5	10
Fino a 20	15
Fino a 30	25

I tempi di lavorazione per le bozze si intendono calcolati dal giorno successivo alla data di invio del materiale all'OE. I tempi per la consegna si intendono calcolati dal giorno successivo al ricevimento dell'ultima bozza corretta e approvata dal SP e dall'UOD06, con il visto "Si stampi" da parte della UOD06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

È prevista anche l'eventualità che si possano porre in lavorazione più volumi/pagine web contemporaneamente, facendo decorrere tra un visto si stampi e l'altro 3 giorni lavorativi.

Il ritiro dei testi originali e delle bozze corrette nonché la consegna delle bozze e dei volumi sono a carico dell'aggiudicatario.

Luogo di Consegna

I volumi stampati andranno consegnati presso la sede della UOD06, attualmente Centro Direzionale IS A/6-Napoli, presso le sedi di uffici dislocati nelle altre quattro province della Campania o, secondo le indicazioni della UOD06, presso la sede del SP e comunque nell'ambito del territorio regionale (massimo 5 trasporti nell'ambito del territorio regionale). Le sedi saranno comunicate di volta in volta dalla UOD 06.
Le spese di trasporto sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 6 Caratteristiche e prescrizioni per il personale coinvolto

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente capitolato l'aggiudicatario dovrà garantire il coinvolgimento di personale con competenze elevate sui temi dell'informazione/comunicazione ed in particolare la presenza di almeno una risorsa che all'interno del gruppo di lavoro sia in possesso di adeguata formazione specialistica.
Inoltre nel gruppo di lavoro dovrà essere coinvolto, per l'ideazione e la stesura dei testi, nonché per la realizzazione di fotografie ed illustrazioni, personale con esperienza pluriennale e competenze elevate sui temi dell'agricoltura, dell'agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale.

Per ciascuna tipologia di attività prevista (elaborazione e stampa di materiale informativo cartaceo e multimediale, convegni e seminari) l'aggiudicatario dovrà indicare, nell'allegato 8 del disciplinare "M01 Offerta tecnica" i nominativi dei professionisti coinvolti, il loro ruolo, con esplicita indicazione degli ambiti di competenza e degli anni di esperienza, il tutto documentato e per ognuno di loro dovrà essere allegato il curriculum.

Eventuali sostituzioni per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'OE dovranno essere eseguite, previa accettazione dell'UOD 06, con risorse di pari profilo ed equivalente esperienza professionale.

Art. 7 Contenuti

La UOD06 si assume ogni responsabilità per quanto attiene il contenuto degli eventi, dei materiali stampati e delle pagine web.

Art. 8 Destinatari delle attività

Le attività informative sono rivolte ai destinatari previsti dalla Misura 01 del PSR Campania 2014/2020: operatori dei settori agricolo, alimentare e forestale, e addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Nella scelta dei partecipanti (destinatari) sarà data priorità a coloro che hanno avuto approvato il finanziamento su altre misure del PSR 2014-2020 se coerenti con i contenuti delle attività da realizzare.

Art.9 Ricezione, Controlli e Qualità della fornitura

La UOD06 provvederà al controllo dei materiali così come richiesto dagli artt. 4 e 5 del presente capitolato.

La UOD06 verificherà la qualità e la conformità dello svolgimento degli eventi rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato all'art. 4.

La UOD06 verificherà altresì, per le attività di stampa/web, che la fornitura effettuata risponda ai criteri espressi dall'art. 5.

Qualora la UOD06 riterrà, sulla base di concrete constatazioni, che le prestazioni richieste non corrispondono ai criteri indicati agli artt. 4 e 5 e all'offerta presentata in sede di gara, valuterà se adottare le sanzioni previste all'art. 14 Sanzioni e riduzioni; in questo caso l'aggiudicatario si impegna a realizzare ex novo il lavoro contestato, rispettando i termini e le modalità di cui al presente capitolato.

L'aggiudicatario si impegna a ritirare e distruggere il materiale contestato.

Il ritiro del materiale prodotto da parte dell'Ufficio ricevente, così come la firma da parte dello stesso dei documenti attestanti l'avvenuta consegna, non costituisce in alcun caso accettazione della merce.

Le bolle di consegna o documenti di trasporto, muniti della firma di ricezione, dovranno essere inoltrate a cura dell'OE alla UOD 50 07 06 – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 NAPOLI 13° piano.

Art. 10 - Obblighi e responsabilità dell'aggiudicatario

La fornitura deve essere espletata rigorosamente nei modi e nei tempi previsti dal presente capitolato, e comunque senza compromettere la piena realizzazione degli eventi.

In caso di sciopero dei propri dipendenti l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a darne comunicazione scritta al UOD06, all'indirizzo sopra menzionato, in via preventiva e tempestiva, nel caso in cui si protragga per un periodo tale da pregiudicare la realizzazione complessiva degli eventi e la consegna dei materiali nei modi e tempi stabiliti dal presente capitolato.

L'aggiudicatario sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o alla SA, durante il periodo del contratto, intendendosi pertanto esonerata la UOD06 da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

L'aggiudicatario è tenuto per tutta la durata della prestazione ad osservare, nei confronti dei lavoratori, dipendenti o soci, condizioni normative e retributive conformi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di settore e agli accordi sindacali integrativi vigenti, a rispettare le norme di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori e soci.

Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente alla UOD 06 di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione senza che ciò generi alcun diritto per il ritardato pagamento.

In caso di mancata regolarizzazione la UOD 06 può applicare le penali previste nel contratto.

Art.11 – Mezzi di trasporto

Tutti gli spostamenti del personale dell'OE e il trasporto di materiali sono a carico dell'OE.

Art. 12 - Spese ammissibili e aliquote di sostegno

Come previsto dal paragrafo 8.1.2.3.2.5 "Costi ammissibili" della Misura M01 1.2.1. - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione del PSR Campania 2014/2020, le spese che direttamente e indirettamente potranno far parte, ove pertinenti, del prezzo per i servizi di informazione formulato in sede di gara sono:

- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi
- spese per i compensi dei relatori (esperto, divulgatore, ecc.) comprese le relative spese di trasferta;
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici;
- utilizzo strutture esterne;
- ideazione, elaborazione, realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
- spese generali (funzionamento).

Art. 13 – Offerta economica

Ciascun OE dovrà, a pena d'esclusione, presentare un'offerta economica in base a quanto previsto dall'art. 16 del disciplinare di gara e secondo il modello di cui all'All. 9 del disciplinare "M01 Offerta economica" e sulla base degli importi a base d'asta esposti negli allegati al presente Capitolato: All. 1 (Convegni), All. 2 (Seminari) e All. 3 (Stampa).
Il punteggio relativo all'offerta economica sarà attribuito sulla base della percentuale di ribasso medio, offerto sui servizi per la realizzazione di convegni e seminari nonché per i servizi di ideazione, elaborazione e stampa in ambito agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale in attuazione della Misura 01- Sottomisura 1.2 del PSR Campania 2014/2020 ottenuto come media aritmetica dei ribassi offerti per i servizi convegni e seminari (A) e quelli per i servizi di stampa (B).
(Es. Ribasso medio offerto = Ribasso medio A*0,5 + Ribasso medio B*0,5)

Il Ribasso medio, offerto sui servizi per la realizzazione di convegni e seminari in ambito agricolo (A) sarà ottenuto come media aritmetica dei ribassi offerti per i singoli servizi.
(es. Ribasso medio A = Ribasso medio per i convegni*0,5 + Ribasso medio per i seminari*0,5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Il ribasso medio, offerto per i servizi di stampa specialistica in ambito agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale (B) sarà ottenuto come media ponderata dei ribassi offerti per i singoli servizi: Stampa volumi (B1) peso 0,4, Stampa depliant (B2) peso 0,3, duplicazioni pen drive usb (B3) peso 0,1, realizzazione pagine web (B4) peso 0,2.
(Es. Ribasso medio B = 0,4* Ribasso medioB1 + 0,3* Ribasso medio B2 + 0,1* Ribasso medioB3 + 0,2* Ribasso medioB4).

I punteggi relativi all'offerta economica saranno calcolati sulla base del Ribasso offerto più alto che costituirà il riferimento per il calcolo delle percentuali di ribasso. Al Ribasso medio offerto più alto (prezzo più conveniente) sarà attribuito il punteggio massimo (20 punti) alle altre offerte sarà attribuito un punteggio proporzionalmente più basso sulla base della seguente formula:
Pi = Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo, Pmax = punteggio massimo previsto, Vi= coefficiente del concorrente iesimo. Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: $Vi = (Ri/Rmax)^{\alpha}$ dove Ri = Ribasso offerto dal concorrente i-simo, Rmax = Ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,33$.

La SA si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento in presenza di offerte economiche (prezzi) non ritenute congrue rispetto ai prezzi medi di attività similari precedentemente realizzate.
Si precisa che per quanto attiene i convegni, l'offerta economica dovrà riferirsi al convegno tipo della durata di un giorno. Qualora siano previsti convegni di durata superiore per ogni giornata di convegno successiva alla prima sarà considerato, in sede di attuazione, un costo aggiuntivo pari a:

- 53% del prezzo di aggiudicazione (comprensivo di ribasso) di un giorno di convegno fino a 50 partecipanti;
- 59% del prezzo di aggiudicazione (comprensivo di ribasso) di un giorno di convegno fino a 100 partecipanti;
- 66% del prezzo di aggiudicazione (comprensivo di ribasso) di un giorno di convegno fino a 200 partecipanti.

Per quanto attiene i seminari, si precisa che non saranno previsti seminari di durata superiore ad un giorno.

Art. 14 – Sanzioni e riduzioni

L'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione UE n. 809/14 applica quanto previsto in merito a riduzioni connesse a norme generali e obblighi comuni di cui al documento "Riduzioni e sanzioni specifiche della Sottomisura 1.2".
L'ammontare delle sanzioni e riduzioni è addebitato sui crediti dell'organismo dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono; in assenza o insufficienza di crediti, l'ammontare delle penalità viene addebitato a carico della garanzia definitiva prestata.
In caso di risoluzione del contratto, qualora l'urgenza lo richieda, la SA potrà aggiudicare la gara all'Operatore economico che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti dell'OE aggiudicatario in prima istanza, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo.
La polizza fidejussoria definitiva è mantenuta per tutta la durata del contratto secondo le modalità previste dall'art. 113, comma 3, del Codice dei Contratti Pubblici che prevede che la garanzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

fideiussoria sia "progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito" ed è svincolata a seguito dell'erogazione del saldo.
La mancata stipula del contratto per qualsiasi motivo, e quindi il mancato avvio delle attività, non dà luogo ad alcun riconoscimento delle eventuali spese sostenute.

Art. 15 Presentazione delle domande di sostegno

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, e prima della presentazione della Domanda di Sostegno, il soggetto aggiudicatario è obbligato all'iscrizione all'anagrafe agricola unica ai fini della costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale elettronico" in quanto, la gestione degli interventi relativi a tutte le misure del PSR Campania 2014-2020 è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AgEA sul portale SIAN (www.sian.it).
La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dall'OE/beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, art. 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche. Il titolare o il legale rappresentante dell'OE, a seguito dell'aggiudicazione esecutiva, per accedere al beneficio previsto dalla Tipologia di Intervento 1.2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Campania deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato, presso uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Organismo Pagatore AgEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it).

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, l'OE aggiudicatario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Art. 16 Stipula del contratto

Ai fini della stipula del contratto di appalto di servizi all'esito della gara per l'aggiudicazione, il Soggetto Aggiudicatario sarà invitato a presentare la seguente documentazione:

- domanda di Sostegno munita di barcode debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante con allegata ricevuta di accettazione;
- garanzia (art. 103 D. Lgs. 50/16), nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, costituita nelle forme di legge mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni. La garanzia sarà svincolata al termine dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e comunque entro tre mesi dal termine del servizio. Detta garanzia, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale. La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia provvisoria;
- in caso di RTI costituenda, copia dell'atto costitutivo del raggruppamento secondo quanto dichiarato in sede di partecipazione al bando;
- estremi del c/c dedicato sul quale transiteranno tutte le operazioni finanziarie inerenti l'aggiudicazione;

Il contratto è stipulato sotto forma di scrittura privata. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti l'eventuale registrazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dal Soggetto Attuatore, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria

Art. 17 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare

I pagamenti vengono effettuati per il tramite dell'OP AGEA mediante la presentazione delle domande di pagamento per via telematica, previa compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate negli atti di concessione/proroga e comunque secondo le indicazioni della SA.
L'istruttoria della domanda di pagamento è svolta secondo le modalità specificate nelle "Disposizioni Specifiche Misura 1.2"
La presentazione delle richieste di pagamento dovrà avvenire secondo una logica di SAL/SALDO. Si precisa che si porranno in lavorazione domande di pagamento che riguardano esclusivamente attività completate (PAI completato). L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale.

Il saldo sarà erogato, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, al termine della conclusione del contratto. Nel caso di ritardo della presentazione della domanda a saldo rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto previsto nelle "Disposizioni Specifiche Misura 1.2" si adottano le sanzioni previste all'art. 14 Sanzioni e riduzioni.

La predisposizione delle domande di pagamento, all'OP AGEA sarà effettuata, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, entro 30 gg. lavorativi compatibilmente con le disposizioni di blocco delle liquidazioni che dovesse emanare l'AGEA (esempio: periodo di inizio anno), dalla presentazione da parte dell'OE della richiesta di SAL correttamente e completamente corredata dalla documentazione fiscale di spesa.
Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali sanzioni e riduzioni in cui l'aggiudicatario dovesse incorrere.

Art. 18 - Sub-appalto e cessione del contratto

Non è consentito il sub-appalto e non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte, ad altra impresa di parte o dell'intera fornitura, a pena di esclusione.

Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei confronti dell'Amministrazione regionale, salva la facoltà di ritenere risolto il contratto con il diritto al risarcimento di ogni eventuale danno.

E', inoltre, esclusa la cedibilità dei crediti ai sensi di quanto previsto dall'art.1260- 2° comma- del C.C.

Art.19 – Rinvio normativo

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia di Contratti pubblici. In caso di contrasto fra le disposizioni su menzionate saranno ritenute preminenti le disposizioni di cui al D.Lgvo n. 50/16 e ss.mm.ii.

Art. 20 - Risoluzione delle controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'esecuzione del presente contratto, le parti convengono quale foro competente quello di Napoli.

Art. 21 – Verifiche e monitoraggio

L'UOD06 verificherà la conformità delle attività che l'aggiudicatario provvederà a realizzare rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato e quanto dichiarato in sede di gara e qualora riterrà, sulla base di concrete constatazioni, che le prestazioni richieste non corrispondono a quanto previsto procederà con l'applicazione di sanzioni e riduzioni previste all'art. 14 del presente capitolato.
L'offerta tecnica e l'offerta economica, oggetto di valutazione da parte della Commissione, sono documenti vincolanti per l'aggiudicatario. In fase di realizzazione, eventuali discordanze tra l'offerta tecnica presentata in sede di gara e valutata dalla Commissione di gara, ed i possibili riscontri operativi effettuati dalla UOD 06 saranno valutate ai fini della eventuale risoluzione del contratto con la conseguente revoca dell'affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Art. 22 - Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario

L'aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi previsti dalle "Disposizioni specifiche Tipologia di Intervento 1.2.1" vigenti.

Nell'esecuzione delle attività approvate, l'aggiudicatario è vincolato al rispetto delle seguenti condizioni:

- coerenza dell'intervento con gli obiettivi della sottomisura 1.2;
- mantenimento del possesso da parte dei beneficiari dei requisiti di ammissibilità previsti e dichiarati in sede di gara;
- mantenimento delle condizioni che hanno contribuito all'attribuzione del punteggio;
- completezza della documentazione richiesta;
- consentire lo svolgimento dei controlli e delle istruttorie secondo quanto previsto dalle "Disposizioni Specifiche Tipologia di Intervento 1.2.1";
- rispetto delle modalità e delle scadenze previste per la presentazione delle domande di pagamento.

Inoltre l'aggiudicatario:

1. espleterà la prestazione, nei modi e nei tempi previsti, tenendo conto delle eventuali proroghe richieste e concesse, salvo eventi di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, per i quali sarà data tempestiva comunicazione alla UOD06;
2. dovrà effettuare le prestazioni a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura;
3. sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o alla SA, durante il periodo contrattuale, intendendosi pertanto esonerata la SA da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta;
4. ha a suo carico tutti gli oneri inerenti il rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compreso quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente. La S.A. è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicatario e terzi;
5. si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. L'aggiudicatario si impegna ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicati (come dichiarato in sede di partecipazione alla gara) alla data di stipula del contratto e a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. L'aggiudicatario inoltre risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni potessero ledere l'immagine dell'Ente. La SA ha facoltà di acquisire dall'aggiudicataria, esecutrice dell'appalto, copia dei modelli DM10 e F24, copia dei modelli 770 relativi agli ultimi tre anni nonché informazioni sul numero dei lavoratori da occupare, le loro qualifiche e le modalità contrattuali applicate e copia del Libro Unico di Lavoro detenuto dall'OE aggiudicataria;
6. è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, convertito in Legge dalla 217 del 17.12.2010. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e s.m.i sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio.
7. si obbliga all'apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale, per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. si obbliga, durante l'espletamento della prestazione, a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/11 e s.m.i..

Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente alla SA di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto all'aggiudicatario per il ritardato pagamento.
La SA si riserva in ogni caso la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in corso di realizzazione, nell'ipotesi di mancata osservanza da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi alla regolarità contributiva ed ai contratti collettivi di lavoro.

Art. 23 - Varianti

Sono ammesse varianti, anche degli elementi che sono stati oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio ai fini della definizione della graduatoria, purché non comportino modifiche del punteggio ottenuto. Le varianti devono essere preventivamente autorizzate a pena di nullità.
Non è ammessa variante in aumento del costo totale del lotto.

Art. 24 - Proroghe

Possono essere concesse proroghe su motivata richiesta (massimo 1 anno). La durata della proroga concessa dipenderà dalla valutazione delle motivazioni espresse nella richiesta e comunque dovrà rientrare nei termini della programmazione del PSR Campania 2014/2020.

Art. 25 - Obbligo di riservatezza

I materiali prodotti dall'OE appartengono alla SA e dovranno rispettare le prescrizioni di cui al DRD 134/15.
L'OE si impegna a garantire e a far garantire ai propri dipendenti la massima riservatezza sui contenuti, dati e materiali oggetto del contratto e a non fornire i materiali prodotti, senza preventiva autorizzazione della SA.

Art. 26 - Ulteriori disposizioni

La SA si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto agli organismi/enti/aziende concorrenti.
La SA si riserva la facoltà di provvedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Non si procederà all'aggiudicazione qualora nessuno dei concorrenti abbia raggiunto almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 25 punti devono provenire dal principio di selezione n. 3: "Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati".
A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nel principio di selezione n. 3 "Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati" ed in caso di ulteriore parità di due o più concorrenti si procederà per sorteggio in seduta pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

La SA si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento in presenza di offerte che non sono ritenute congrue dalla stazione appaltante.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta idonea dalla S.A.

Le norme e le disposizioni di cui ai presenti articoli sono vincolanti per l'aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta, mentre lo sono per la SA solo dopo la stipula del contratto.

Art. 27 - Spese di contratto

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 28 - Legge applicabile e Foro competente

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 29 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 1 (CONVEGNI)

Procedura n. _____/_/__ Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare servizi di consulenza in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.2 – Tipologia di intervento 1.2.1 del PSR Campania 2014/2020.

I COSTI SONO DA INTENDERE IVA ESCLUSA						ALLEGATO 1
Convegni		**COSTO CONVEGNO FINO A 50 PAX**	**COSTO CONVEGNO FINO A 100 PAX**	**COSTO CONVEGNO FINO A 200 PAX**	***costi fissi***	***costi variabili***
A.1 Predisposizione veste grafica/immagine coordinata evento		€ 1.620	€ 1.620	€ 1.620	x	
A.2 Promozione dell'evento						
A.2.1 Locandine						
locandine stampate in quadricromia su carta patinata matta da g 200, formato 35 x 50 fino a 200; spese legate alla distribuzione ed allocazione delle stesse, in modo opportuno, con riferimento al potenziale bacino di utenza (destinatari), ai fini della migliore pubblicizzazione dell'iniziativa.		€ 623	€ 623	€ 623	x	
A.2.2 Manifesti						
manifesti stampati in quadricromia su carta patinata matta da g 170, formato 70 x 100, fino a 200; spese legate alla distribuzione ed allocazione degli stessi, in modo opportuno, con riferimento al potenziale bacino di utenza (destinatari), ai fini della migliore pubblicizzazione dell'iniziativa, ivi compresi i diritti e le spese di affissione.		€ 1.068	€ 1.068	€ 1.068	x	
A.2.3 Mailing list e inviti						
mailing list, predisposizione e invio inviti in formato elettronico		€ 456	480	600	x	
A.2.4 e B.2.2 Comunicato stampa						
Diffusione di n. 2 notizie dello svolgimento dell'evento fatte rispettivamente 1 /2 giorni prima dell'evento e il giorno stesso o quello successivo per almeno quattro passaggi ognuno.		1800	1800	1800	x	
Emittenti Radio regionali						
Diffusione di n. 2 notizie dello svolgimento dell'evento fatte rispettivamente 1 /2 giorni prima dell'evento e il giorno stesso o quello successivo per almeno quattro passaggi ognuno.		1560	1560	1560	x	
Quotidiani locali e nazionali						
pubblicazione di n.2 comunicati stampa effettuati rispettivamente 1/ 2 giorni prima dell'evento e 1/2 giorni dopo l'evento						
quotidiani a tiratura locale		€ 540,00	€ 540,00	€ 540,00	x	
quotidiani a tiratura nazionale		€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00	x	
A.2.5 B.2.2 Conferenza stampa		€ 1.080	€ 1.080	€ 1.080	x	

fonte: http://burc.regione.campania.it

r intera giornata con Quadro di Centro ittà						
lativa area (attrezzata) da adibire a segreteria , all'interno di strutture alberghiere di buon livello (almeno quattro stelle per i convegni) o location di interesse storico - culturale, facilmente raggiungibili e munite di parcheggio di dimensioni adeguate al numero di utenti previsti dal SP per lo specifico evento. La sala deve essere dotata di impianto di video proiezione ad elevata definizione completo di PC, schermo gigante di almeno m 4 x 3, accesso alla rete wifi, : lettore DVD, videoproiettore ad elevata luminosità, impianto audio e diffusione sonora in sala con microfoni al tavolo dei relatori in numero pari a quello dei relatori e comunque non superiore a 10, almeno un radio microfono per interventi da parte della platea, sistema di registrazione, PC portatile multimediale con sistema operativo Microsoft Windows NT o equivalente, con pacchetto Office – Power Point, Acrobat Reader e Winzip e collegamento a internet						
fino 50 posti a sedere		€ 2.306				x
fino 100 posti a sedere			€ 2.820			x
con 200 posti a sedere				€ 3.754		x
Noleggio attrezzature di supporto agli eventi						
Monitor TV LCD almeno 50 pollici con casse amplificate e connessione per 1 giorno		€ 403	€ 403	€ 403		x
Stampante fotocopiatrice/scanner B/N per 1 giorno		€ 312	€ 312	€ 312		x
B.2 Supporto organizzativo						
B.2.1 Presenza, nell'ambito dell'organizzazione dell'evento, di almeno 1 professionista con esperienza nel campo dell'organizzazione e dello svolgimento di eventi (convegni, seminari)		€ 648	€ 648	€ 648	x	
Relatori						
almeno 3 professionisti esperti del settore		€ 1.944	€ 1.944	€ 1.944		x
1 moderatore (professionista iscritto all'albo dei giornalisti)		€ 648	€ 648	€ 648		x
predisposizione materiale (contenuti slide,atti del convegno,..)		€ 360	€ 360	€ 360		x
B.2.2 vedi A.2.4 e A.2.5						
B.2.3 Servizio di hostess/steward giornata intera compreso servizio accoglienza pax ed help desk in loco		€ 264	€ 264	€ 264		x
B.2.4 Welcome coffee (caffe, succhi, acqua, pasticceria mignon)	€ 17	€ 840	€ 1.680	€ 3.360		x
B.2.5 Buffet lunch (antipasti assortiti, 2 primi, 1 secondo a base di pesce o carne, assortimento di dolci, frutta di stagione, acqua minerale, vini, caffè - opzione per vegetariani);	€ 78	€ 3.900	€ 7.800	€ 15.600		x
B.2.6 Ripresa fotografica e video dell'evento		€ 600	€ 600	€ 600		x
B.2.7 Servizio di traduzione fornito da interpreti durante riunioni/incontri di 1 gg		€ 984	€ 984	€ 984		x
B.3 Materiali di supporto Servizio di stampa a supporto degli eventi	**costo unitario**					
B.3.1 cartelline stampate su carta patinata lucida plastificata in bianca, da g. 350 compreso il costo della fustella, in formato chiuso 24x33 a tre alette (22x9; 22x 9; 33x10 cm) con piegature cordonate, con chiusura a incastro in numero pari a quello dei partecipanti attesi	€ 4,56	€ 228,0	€ 456	€ 912	x	
B.3.2 e B.3.5 fotocopiatura B/N di materiali supporto e slide ai relatori per la loro presentazione, ipotizzando un numero massimo di 40 pagine	€ 4,8	€ 240,0	€ 480,0	€ 960,0	x	
B.3.3 blocchetti di carta con l'immagine grafica dell'evento in formato 15x 21	€ 2,24	€ 112,2	€ 224	€ 449	x	
B.3.4 penne serigrafate, stampa a 1 colore	€ 1,68	€ 84,00	€ 168,00	€ 336,00	x	
B.3.6 cavalieri portanome in pvc e cartoncino formato 30x5cm	€ 2,76	€ 138,00	€ 276,00	€ 552,00	x	
B.3.6 porta badge (bustina) con laccio colorato personalizzato	€ 3,60	€ 180,00	€ 360,00	€ 720,00	x	
B.3.6 badge	€ 0,96	€ 48,00	€ 96,00	€ 192,00	x	
costo di un convegno base della durata di un giorno		**€ 23.886,60**	**€ 30.194,40**	**€ 42.788,40**		
costo da aggiungere a quello del convegno base della durata di un giorno oer ogni giornata successiva calcolato come somma dei costi variabili		€ 12.562	€ 17.815	€ 28.229		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI). PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI PER LA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2018

IL DIRIGENTE

VISTO:
- il DRD n.16 del 07/03/2018 ad oggetto “Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI); Disciplinari di Produzione Integrata – Approvazione delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture” e ss.mm.ii;
- il DRD n. 93 del 22.03.2012 con il quale è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);
- il DRD n.24 del 01/04/2014 con il quale venivano fissati termini e modalità di presentazione delle domande di adesione al PRLFI e al PRCFA

PREMESSO che:
- il D.D. Area Generale di Coordinamento Settore Primario n.19 del 03/02/2004 ad oggetto “Modalità per la ridefinizione dell’organizzazione funzionale preposta all’attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Campania (PSR 2000-2006)” prevede l’approvazione dell’elenco delle ditte ammesse al PRLFI ed al PRCFA con Decreto Dirigenziale;
- con nota del Coordinatore dell’Area n.2004.0785494 dell’11/10/2004 l’approvazione degli elenchi degli aderenti al PRLFI ed al PRCFA, a partire dalla campagna 2005, è adempimento di competenza dei Settori Tecnici Provinciali per l’Agricoltura e CePICA (ora Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale, U.O.D. – S.T.P.) ;

CONSIDERATO che:
- le ditte hanno presentato domanda di adesione ai Piani suddetti attraverso un modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l’Agricoltura (STAPA CePICA) ora U.O.D.-S.T.P. di Salerno, valido per gli anni di partecipazione e impegno alla Misura 214 'Azione Integrata' del PSR Campania 2007-2013;
- l’ U.O.D. S.T.P di Salerno 50.07.14, per il tramite dei tecnici delle Sezioni decentrate (ex Centri di Sviluppo Agricolo – CeSA) competenti per territorio, ha effettuato l’istruttoria delle stesse, verificato i requisiti di ammissibilità e l’adempimento degli obblighi previsti dai Piani nell’anno 2018, provvedendo alla compilazione dell’allegato elenco definitivo degli aderenti per l’anno 2018;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni delle Sezioni decentrate (ex Centri di Sviluppo Agricolo – CeSA) competenti per territorio che hanno segnalato le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2018 e le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l’anno 2018;

RITENUTO OPPORTUNO riportare le suddette segnalazioni pervenute dalle Sezioni decentrate (ex Centri di Sviluppo Agricolo – CeSA) nell’allegato elenco :
- con asterisco “*******” nella colonna PRCFA le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l’anno 2018;
- con asterisco “*******” nella colonna PRLFI le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2018;

PRESO ATTO della regolarità dell’elenco in merito alla completezza delle informazioni, timbrato e vidimato in ogni pagina;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all’approvazione dell’elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l’anno 2018 per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l’art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O.”PRLFI e PRCFA” ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare per l'anno 2018 l'elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale; nel detto elenco sono altresì evidenziate le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2018 (segnalate con asterisco "******" nella colonna PRCFA) e le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2018 (segnalate con asterisco "******" nella colonna PRLFI) ;

- di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema E-Grammata-DDD, ai fini di "Amministrazione Trasparente" di cui all'art.5 della L.R. n.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

- di inviare il presente Decreto :
  - al Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali 50.07;
  - all'U.O.D. 50.07.02 Supporto alle imprese settore agroalimentare;
  - all'U.O.D. 52.07.06 Tutela qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli ;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
  - all'UDCP-Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali-archiviazione decreti dirigenziali;

GORGA

	COGNOME/DEN.SOC.	NOME	DATA_NASCITA	anno_adesione	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1	AGRI DEI GERMANI IOVINE SAS DI IOVINE CATELLO			2018				
2	AGRICOLA DO.GE DI ALFANO DOMENICO E GERARDO			2018				
3	ARENA	NICOLA		2018				
4	AZ. AGR. S.MICHELE			2018				
5	BARBATO	DOMENICO		2018				
6	BELLISSIMO	DOMENICO		2018				
7	BENETOLLO	PAOLA BRUNA		2018				
8	CAGGIANO	VINCENZO		2018				
9	CAIAZZO	VITTORIO		2018				
10	CAPONE	GIUSEPPE		2018				
11	CAPONIGRO	ANTONINO		2018				
12	CAPUTO	GIOVANNI		2018				
13	CAPUTO	GIOVANNI		2018				
14	CARRAFIELLO	VINCENZO		2018				
15	CARUCCI	ANTONIA		2018				
16	CASABURI	MARIA GIOVANNA		2018				
17	CASCONE	ANTONINO		2018				
18	CATUOZZO	GIUSEPPE		2018				
19	CERNELLI	NICOLA		2018				
20	CHIARIELLO	CARMELA		2018				
21	CHIARIELLO	BRUNA		2018				
22	CHIRICO	ITALO		2018				
23	CICALESE	ROSSELLA		2018				
24	CILENTO	GIUSEPPE		2018				
25	CIRILLO D'AGOSTINO	MARIA		2018				
26	CIS ALENTUM			2018				
27	COCCOLI	IOLE		2018				
28	CORALLUZZO	MATILDE		2018				
29	D'AIUTOLO	ANTONIO		2018				
30	D'ALESSIO	OLIVIO		2018				
31	DE LAUSO	FRANCESCO		2018				
32	DE MARTINO	LIBERATA		2018				
33	DE SANTIS	GIOVANNI		2018				
34	DEL GAUDIO	CATERINA		2018				
35	DELLE DONNE	GERARDO		2018				
36	DELLE DONNE	CONCETTA		2018				
37	DI BARTOLOMEO	MARIA TERESA		2018				
38	DI CONCILIO	CLELIA		2018				
39	DI FEO	GIUSEPPE		2018				
40	DI GIORGIO	BERNARDINO		2018				
41	DI LUCA	IDA		2018				
42	DI MURO	PIETRO PAOLO		2018				
43	DI NAPOLI	GIUSEPPE		2018				
44	ELIA	GIACOMO		2018				
45	ELIA	CELESTINO		2018				
46	FALIVENE	GIOCONDA		2018				
47	FASANO	ANTONIO		2018				
48	FASULO	PIER PAOLO		2018				
49	FERRO	GIUSEPPE		2018				
50	FERSULA	ANTONIO		2018				
51	FIERRO	LUIGI		2018				
52	FUNICIELLO	NICOLA		2018				
53	FUOCO	TERESA		2018				
54	GAMMALDI	DOMENICO		2018				
55	GIORDANO	ATTILIO		2018				
56	GIORDANO	ANDREA		2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOC.	NOME	DATA_NASCITA	anno_adesione	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
57	GIUDICE	SAVERIO		2018				
58	GIUDICE	ANTONIO		2018				
59	GIULIANI	ANGELO		2018				
60	GIULIANI MAZZEI	PASQUALE FERNANDO		2018				
61	GLIELMI	GIUSEPPINA		2018				
62	GRASSO	FELICE		2018				
63	GUARIGLIA	AMEDEO		2018				
64	GUIDA	MARA		2018				
65	IORIO	ANNIBALE PROSPERO		2018				
66	IST. ISTR.SUP. E MATTEI -G. FORTUNATO			2018				
67	IULIANO	MICHELE		2018				
68	IUORIO	GERARDO		2018				
69	IZZO	SERAFINA		2018				
70	L'OLIVARA DELLE GERMANE COVA s.s.			2018				
71	LA FORASTELLA SOC. COOP. AGR.			2018				
72	LA PEPA	CARMINE		2018				
73	LAMATTINA	ANTONIO		2018				
74	LENZA	CHERUBINA		2018				
75	LEONI	STEFANO		2018				
76	LINGUITI	PINA		2018				
77	LISANTI	ROSA		2018				
78	LOMBARDO	NUNZIO		2018				
79	LUONGO	PIETRO		2018				
80	LUPO	LUCIANO		2018				
81	MAFFEO	MARIA ROSA		2018				
82	MAIO	PIETRO		2018				
83	MALAFRONTE	ANTONIO		2018				
84	MALAFRONTE	CARMINE		2018				
85	MALANDRINO	GIUSEPPE		2018				
86	MALANDRINO	OLIMPIO		2018				
87	MARCOTULLIO	ANTONIO		2018				
88	MARROCCO	FRANCESCANTONIO		2018				
89	MASSA	ENRICO		2018				
90	MASSA	ALBINO ANTONIO		2018				
91	MASSANOVA	FILOMENA		2018				
92	MASTROLIA	RENATO		2018				
93	MATARAZZO	GENNARO		2018				
94	MELE	LUIGI		2018				
95	MELLONE	MARIO		2018				
96	MEROLA	ANNA		2018				
97	MIRRA	LIBERATO		2018				
98	MONACO	GIONATAN		2018				
99	MORABITO	CLAUDIO		2018				
100	MORINELLI	LILIANA		2018				
101	MUCCIOLO	LUIGI		2018				
102	MYRICAE SNC			2018				
103	NAIMOLI	MARIA LUIGIA		2018				
104	NESE	GAETANA		2018				
105	NESE	KATIUSCIA		2018				
106	NICOLINO	VINCENZO		2018				
107	NOSCHESE	MARIA LUISA		2018				
108	NOSCHESE SRL SOC.AGR.			2018				
109	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIELLO		2018				
110	PADOVANO	DOMENICO		2018				
111	PADOVANO	GIOVANNI		2018				
112	PALLADINO	GIOVANNI		2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOC.	NOME	DATA_NASCITA	anno_adesione	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
113	PARLATI	VINCENZO		2018				
114	PARRILLI	GAETANO LORENZO		2018				
115	PERROTTA	NICOLINA		2018				
116	PERROTTA	BIAGIO		2018				
117	PINGARO	CARMELO		2018				
118	POLITO	ELISA		2018				
119	PRISCO	IMMACOLATA		2018				
120	PROVENZA	MARIA		2018				
121	PUGLIA	EMILIO		2018				
122	RAMBALDI	SABINO		2018				
123	RASO	MARIA ANTONIETTA		2018				
124	RIVIELLO	ANTONIO		2018				
125	RIZZO	ANTONIO		2018				
126	ROMANELLI	CARMELO		2018				
127	ROMANELLI	NICOLETTA		2018				
128	ROMANO	PIETRO		2018				
129	RONCA	GENNARO		2018				
130	S.A.I.P.A. sas di FORTUNATO EDOARDO			2018				
131	SACCO	NICOLA		2018				
132	SANSONE	ANTONIETTA		2018				
133	SANTORO	MARIO		2018				
134	SAVINO	MARIA GIUSEPPA		2018				
135	SCAFFA	LUIGI		2018				
136	SCANDURRA	FRANCESCO		2018				
137	SCANNIELLO	FRANCESCO		2018				
138	SCARPA DE MASELLIS	GIUSEPPE		2018				
139	SENESE	GIUSEPPE		2018				
140	SINISCALCHI	ADRIANO		2018				
141	SIVO	RAFFAELE TEODORO		2018				
142	SOC. AGR. LA MADDALENA SRL			2018				
143	SOC.AGR. GRAZIA SRL			2018				
144	SOC.AGR. JACOB DI BOTTONE SALVATORE			2018				
145	SOC.AGR.CANTINE APICELLA GIUSEPPE SRL			2018				
146	SOC.SEMPL.S.GIUSEPPE DI ANNUNZIATA S.			2018				
147	SOGLIA	DOMENICO		2018				
148	SOLDOVIERI	FRANCESCA		2018				
149	SOLIMENE	CAMILLO		2018				
150	SPERANZA	DOMENICO		2018				
151	SQUITIERI	FRANCO		2018				
152	STASSANO	GIUSEPPINA		2018				
153	STODUTO	TEODORO		2018				
154	TEDESCO	UMBERTO		2018				
155	TESAURO	VITTORIO		2018				
156	TIPALDI	NICOLA		2018				
157	TORRUSIO	GIOVANNI BATTISTA		2018				
158	TUCCI	CARMINE		2018				
159	VALIANTE	FRANCESCO		2018				
160	VALITUTTO	ALBERTO		2018				
161	VALITUTTO	ANTONETTA		2018				
162	VECCHIO	ANTONIO		2018				
163	VERTUCCI	PASQUALINO		2018				
164	VIGORITO	CONCETTA		2018				
165	VILLANO	MARIA FELICIA		2018				
166	VINCENTI	ALFONSA		2018				
167	VIOLA	MARIO		2018				
168	VOLPE	FILOMENA		2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOC.	NOME	DATA_NASCITA	anno_adesione	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
169	VOLPE	ANTONIO		2018				
170	ZACCARIA	LUCIA		2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 08/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 MISURA 16 - SOTTOMISURA 16.9 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.9.1 AGRICOLTURA SOCIALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, AMBIENTALE IN AZIENDE AGRICOLE, COOPERAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI PRIVATI - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017. RETTIFICA AL DRD N. 147 DEL 5.11.2018 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

Con decreto n. 147 del 05.11.2018 è stata approvata la graduatoria provinciale provvisoria e l'elenco delle domande immediatamente finanziabili di cui all'allegato 1 , tabella A e B;

VERIFICATO che

nell'allegato 1, tabella B, è stato riportato per il Beneficiario Legambiente Campania onlus, n. domanda 84250119595, CUAA 06676380634, la spesa ammessa pari ad euro 199.629,84 e, per mero errore materiale, il contributo ammesso pari ad euro 159.994,27, anzichè euro 159.703,87;

RITENUTO, pertanto,

di dover modificare l'allegato 1, tabella B del DRD n. 147 del 5.11.2018 esclusivamente per il contributo ammesso al beneficiario Legambiente Campania onlus, con l'importo corretto ammesso pari ad euro 159.703,87;

VISTO

l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 16.9.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.9 - Tipologia di intervento 16.9.1 "**Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati** "di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017:

- di modificare l'allegato 1, tabella B del DRD n. 147 del 5.11.2018 **esclusivamente** per il contributo ammesso al beneficiario Legambiente Campania onlus, attribuendo allo stesso il contributo ammesso pari ad euro 159.703,87;
- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- di trasmettere il presente decreto:
    a. al Direttore Generale 50.07;
    b. al Dirigente dell'UOD 50.07.06;
    c. al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.9.1;
    d. alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
    e. al BURC per la pubblicazione.

Dott. Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 11/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N.1308/2013, ARTICOLO 50 - DECRETO MIPAAF N. 911/2017 - APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE REGIONALI PER LA MISURA INVESTIMENTI DELL'OCM VITIVINICOLO PER LA CAMPAGNA 2018/2019 E APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE CON ALLEGATI (BANDO E MODULISTICA).

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n 13.08/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 436/2009, della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la LEGGE 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
- il D. Lgs 13 ottobre 2014, n. 153: Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);
- il Decreto MIPAAF del 27 maggio 2018 n. 2987, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria del PNS al vino per la campagna 2018/2019;
- la Circolare AGEA Coordinamento Prot. n. 18108 del 1° marzo 2017: “Attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione e del DM 911 del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l’applicazione della misura investimenti del PNS”;
- la Circolare AGEA - I.O. n. 70, Prot. n. 94175 del 3/12/2018: *“OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 - P.N.S. Vitivinicolo - art. 50) Misura Investimenti. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario per la misura degli Investimenti - campagna 2018/2019 - Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150”*.

PRESO ATTO della ripartizione della dotazione finanziaria assegnata all’OCM vino relativa all’anno 2018/2019, disposta dal MIPAAF con decreto del 27 maggio 2018 n. 2987 che ha tra l’altro assegnato alla Regione Campania l’importo complessivo di euro 1.889.120 da destinare alla misura Investimenti.

CONSIDERATO che:

- Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania è stato modificato prevedendo una demarcazione delle attività con la misura investimenti dell'OCM vino, sia in termini finanziari che di localizzazione dell'investimento;
- che la modifica, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania, è stata adottata con Decisione n. C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 della Commissione UE;
- l'art. 4 comma 4 del D.M. del 14 febbraio 2017 n. 911, prevede che le Regioni e le Province autonome adottino i provvedimenti per l'applicazione della misura Investimenti con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità al contributo e ai criteri di priorità;
- la Regione Campania, per consentire la più ampia adesione dei beneficiari alla misura Investimenti, intende adottare un bando per la presentazione dei progetti derogando da alcune norme previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 14 febbraio 2017 n. 911 e uniformarsi ad esso per quanto non previsto con il bando Regionale;
- la Regione Campania è classificata come Regione di Convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 e, pertanto, il contributo riconoscibile a valere sulla misura "Investimenti" può raggiungere il 50% dell'importo della spesa ammessa, nei limiti comunque definiti dall'articolo 5 del DM 911 del 14 febbraio 2017.

RITENUTO necessario:

- definire specifiche Disposizioni Regionali di Attuazione della Misura Investimenti dell'OCM vino per la campagna 2018/2019 emanando uno specifico Bando Regionale per la presentazione delle domande avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto nel DM del 14 febbraio 2017 n. 911;
- conformarsi, per quanto non riportato nell'allegato Bando, alle disposizioni derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia nonché dalle Circolari AGEA di riferimento;
- consentire la presentazione delle domande di aiuto, a pena di esclusione, per il tramite Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), così come disposto dalla al punto 8 della Circolare AGEA - Istruzioni operative n. 70 e al punto 9 del Bando regionale di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN (sistema informativo agricolo nazionale), a decorrere dal giorno successivo di approvazione del presente provvedimento e fino al 15 febbraio 2019 salvo eventuali proroghe;
- dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativo allegato con la sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nella sezione Amministrazione Trasparente (atti di concessione/Criteri e modalità) e sul sito web regionale http://www.agricoltura.regione.campania.it/ ;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009. Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 11 Sviluppo Produzioni Vegetali;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;

DECRETA

1- di approvare il Bando regionale di cui all'allegato A del presente provvedimento (*con allegati 1, 2, 3, 4 e 5*) riguardante le disposizioni regionali di attuazione della Misura Investimenti di cui all'art. 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013 per la campagna vitivinicola 2018/2019;
2- di consentire, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento, la presentazione delle domande di aiuto per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) o Tecnico abilitato, a pena di esclusione, con le modalità telematiche indicate al punto 9 del Bando regionale e al punto 8 della Circolare AGEA del 3 dicembre 2018 prot. 94175 - Istruzione Operative n. 70, entro il termine del **15 febbraio 2018**, salvo diverso termine di scadenza indicato dal Ministero delle Politiche Agricole e da AGEA;
3- di consentire la presentazione di eventuale domanda di rettifica della domanda di aiuto entro e non oltre la scadenza del termine di presentazione della domanda di aiuto, secondo le modalità indicate al punto 9.2 del Bando regionale;
4- di stabilire che le domande di aiuto/rettifica rilasciate informaticamente entro il 15 febbraio 2019 dovranno essere inviate, a cura dei CAA o tecnici abilitati, in forma cartacea ai Servizi Territoriali Provinciali, corredate degli allegati e di tutti i documenti indicati in domanda e previsti dal presente Bando regionale, entro e non oltre il **22 febbraio 2019**;
5- di demandare ai Servizi Territoriali Provinciali le attività connesse alla ricezione e all'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento;
6- di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 – Criteri e modalità;
7- di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
8- di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania;
   - all'UOD 50-07-06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito dell'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - alla UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
   - al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e all'AGEA OP.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- Ansanelli -

Allegato A

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ufficio di supporto alla Programmazione ed alla Gestione di programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune – UOD 50.07.01

Campagna vitivinicola 2018/2019 - Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura "Investimenti" in attuazione dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Ministeriale n. 911/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSA 3
2. DEFINIZIONI 3
3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA 4
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ 4
5. ADEMPIMENTI RELATVI AL FASCICOLO AZIENDALE 6
6. ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA 7
7. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO 7
8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO 13
9. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 14
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE 18
11. VARIANTI 25
12. TERMINE ESECUZIONE LAVORI e DOMANDA DI PAGAMENTO 28
13. MODALITÁ DI PAGAMENTO 29
14. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI 29
15. ESCLUSIONI E PENALITÁ 30
16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 30
17. DISPOSIZIONI FINALI 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Piano nazionale di sostegno (PNS) del vino 2019-2023 contiene un paniere di misure tra le quali quella degli Investimenti. Si tratta di una misura che finanzia i progetti di investimenti materiali o immateriali, impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino, fermo restando la necessaria demarcazione con le azioni e le tipologie di investimenti previsti nel programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR Campania).

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 maggio 2018 n. 2987, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2018/2019, ha tra l'altro assegnato alla Regione Campania l'importo complessivo di euro 1.889.120 da destinare alla misura Investimenti.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- "*Ministero*": il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche internazionali e di mercato;
- *"Agea*": Organismo di Coordinamento Agea;
- *"Regioni*": le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- *"OP*": AGEA Organismo Pagatore;
- "*Programma nazionale di sostegno*": l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, di cui agli artt. 39 e seguenti del Reg. UE 1308/2016;
- *Regolamento:* il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;
- *Regolamento delegato*: il regolamento (UE) n. 1149/2016;
- *Regolamento di esecuzione*: il regolamento (UE) n. 1150/2016;
- *DM*: Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911;
- *Istruzioni Operative*: Circolare AGEA OP;
- "*Autorità/Ente competente*": la Regione Campania;
- "*Dichiarazione obbligatoria*": le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative;
- *Domanda di aiuto*: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di misura Investimenti dell'OCM Vitivinicolo;
- *Domanda di saldo*: domanda di pagamento a saldo da presentare entro il 31 agosto;
- *Stato Membro* (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- "*produttore di vino*": l'impresa, singola o associata**,** che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- "*beneficiario*": persona fisica o giuridica rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni /PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 911 del 14/02/2017, che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- *"demarcazione"*: individuazione del sito dell'investimento e limite finanziario al di sotto del quale si finanzia con l'OCM vino e al di sopra con il PSR 2014/2020;
- *SIAN*: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- *OCM*: Organizzazione Comune del Mercato;
- *PNS*: Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2019/2023;
- *Esercizio finanziario* o campagna di pagamento: periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e termine il 15 ottobre dell'anno successivo;
- *Disposizione Regionali di Attuazione* - DRA: atto regionale (bando regionale) previsto dal D.M. 911 del 14 febbraio 2017 attuativo della misura Investimenti.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

La misura si applica su tutto il territorio regionale. La domanda di aiuto è strutturata per ambito regionale e qualora un richiedente intenda beneficiare dell'aiuto in questione, per investimenti localizzati in diverse Regioni/PA, deve presentare una domanda di aiuto per ciascuna Regione/PA.

Per la campagna 2018/2019 sono finanziabili esclusivamente le domande di sostegno relative a progetti di investimento di durata annuale la cui conclusione è prevista per il 31 agosto 2019.

Ai sensi del citato Decreto Ministeriale 911/2017, le Regioni adottano proprie disposizioni di attuazione della misura degli investimenti (DRA), compresa la possibilità di individuare eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo e specifici criteri di priorità. L'OP AGEA predispone le procedure informatizzate sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ai fini della presentazione delle domande.

I progetti finanziabili riguardano solo la promozione e la valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine e/o ad Indicazione Geografica Protetta. Sono esclusi i vini varietali e i vini comuni.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ

4.1 BENEFIACIARI

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato ai soggetti la cui attività sia almeno una delle seguenti:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione.
d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti, i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (enoteche, punti vendita, ecc.).

Possono altresì partecipare le organizzazioni interprofessionali, come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

I soggetti che non producono uva o che non sono obbligati alla dichiarazione di vendemmia, dimostrano i volumi di vino lavorati o imbottigliati attraverso la presentazione di documentazione fiscale degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti quelli di presentazione della domanda (che per l'attuale campagna di presentazione sono 2016, 2017 e 2018).

Il sostegno è limitato alle sotto elencate categorie di beneficiari, per le quali è fissata un'aliquota contributiva differente, come meglio indicato al successivo paragrafo 8 del presente Bando.

- le **micro**, le **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1];

[1] *La categoria della microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le **imprese** cui non si applica la suindicata definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, e che in ogni caso occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato II Parte IV del regolamento (UE) n. 1308/2013.

4.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ

I requisiti di ammissibilità, gli impegni, le modalità di presentazione della domanda di aiuto, la tipologia delle azioni ecc., i criteri di priorità sono quelli riportati nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 14 febbraio 2017 n. 911, e nella Circolare AGEA Prot. n. ORPUM. 94175 del 3/12/2018 (Istr. Operative N. 70).

Tutti i soggetti, all'atto di presentazione della domanda, devono:

1. essere titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) nella sezione Ordinaria e/o sezione Speciale di competenza;
2. aver costituito il fascicolo aziendale e tenerlo aggiornato ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n.99/2004, presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato;
3. essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni vitivinicole obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e s.m.i. (*almeno nelle ultime tre campagne 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019*) e con la normativa dell'Unione Europea e nazionale in materia di potenziale e di superfici vitate;
4. produrre almeno 15.000 (quindicimila) bottiglie di vino o lavorare almeno 300 (trecento) ettolitri (hl) in volume di vino o di mosto nell'annualità 2018. Per le aziende che conducono beni confiscati alle mafie ai sensi della legge 109/96 e s.m.i., le bottiglie prodotte si riducono a 10.000 (diecimila);
5. avere la sede legale ed operativa nella Regione Campania;
6. essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
7. avere la disponibilità dei locali o dei terreni, risultanti dal Fascicolo aziendale, su cui si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura (vincolo di inalienabilità). La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità della domanda, da:
    - titolo di proprietà;
    - titolo di usufrutto;
    - contratto di affitto scritto e registrato in forma legale;
    - atto di conferimento nel caso di cooperative che gestiscono beni confiscati ai sensi della legge 109/96;
    - nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota.

I quantitativi di bottiglie di vino sono desunti dai registri di cantina (di imbottigliamento) corrispondenti all'annualità 2018 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018) mentre, i quantitativi di mosto o di vino prodotto, dalla media delle ultime due dichiarazioni di vendemmia (2017 e 2018).

Nel caso i soggetti beneficiari siano le organizzazioni interprofessionali la produzione di bottiglie dei soci aderenti deve essere di almeno 80.000 bottiglie, mentre per i Consorzi di tutela riconosciuti, almeno 100.000 bottiglie.

Nel caso di realizzazione di punto vendita extra-aziendale, o sala degustazione o esposizione, oltre ai requisiti di cui ai 5 punti precedenti, occorre:

1. essere in regola con la normativa edilizia per i locali dove devono essere realizzati gli investimenti;
2. essere possessori dei locali di investimento attraverso un titolo legalmente valido (titolo di proprietà o contratto di fitto regolarmente registrato per la durata minima di 5 anni

---

categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

dalla data di ammissibilità del progetto). Nel caso il beneficiario sia affittuario, consenso scritto del proprietario a realizzare l'intervento;

3. aver presentato, conformemente alle disposizioni in materia prevista dal D.lgs n. 59/2010 e s.m.i., la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) - *con certificazione di agibilità* - al Comune della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati o comunque in formato fac-simile purché rispondenti ai requisiti di legge. Tale documentazione può essere presentata anche dopo l'approvazione della domanda e comunque entro il 20 luglio del 2019, pena l'esclusione e la revoca del finanziamento con l'applicazione delle prescritte sanzioni e penalità.

I requisiti di ammissibilità sono controllati in misura del 100%.

Si precisa inoltre che gli investimenti inerenti la realizzazione di punti vendita devono essere extra-aziendali, ovvero separati fisicamente dalla sede operativa e legale del richiedente alla data di presentazione della domanda.

4.3 Ulteriori requisiti ed Impegni

Oltre i requisiti di ammissibilità, i beneficiari devono dichiarare:

1. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di corruzione, frode, riciclaggio né per reati di partecipazione ad organizzazioni criminali;
2. di non essere impresa rappresentata da soggetto ritenuto inaffidabile. Sono inaffidabili i beneficiari nei confronti dei quali, nelle ultime due campagne precedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della misura Investimenti (PNS) con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
3. di non essere in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02) ovvero non ha in corso procedure concorsuali;
4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
5. di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
6. di impegnarsi a mantenere per almeno 5 anni la destinazione d'uso e le attività finanziate nei locali interessati dall'investimento;
7. di impegnarsi per almeno 5 anni a non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda.

Pertanto, nei cinque anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. ADEMPIMENTI RELATVI AL FASCICOLO AZIENDALE

È condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire e ad aggiornare correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono partecipare alla misura degli investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).
La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.

6. ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Ai fini della presentazione della domanda vi è l'obbligo da parte di ogni impresa sia societaria che individuale di attivazione di una casella di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi della legge n. 2/2009 di conversione in legge del decreto legge 185/2008 e della legge n. 221/2012 di conversione in legge del decreto legge 179/2012. Tale indirizzo PEC deve essere iscritto nel registro delle imprese.
In attuazione del decreto legge 179/2012 è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'elenco pubblico delle PEC delle Imprese e dei Professionisti denominato Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata - INI-PEC, consultabile gratuitamente all'indirizzo http://www.inipec.gov.it .

7. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

In via preliminare occorre precisare che le operazioni ammissibili al finanziamento nell'ambito della Misura Investimenti dell'OCM del vino, sono soggette alla demarcazione con il PSR Campania 2014/2020 per soglia finanziaria e fisica (localizzazione intervento). Le spese ammesse a finanziamento sono quelle riportate nella **tabella 1** seguente nella quale è indicata anche in riferimento alla la demarcazione con il PSR nell'ambito dello sviluppo rurale. In pratica esiste un limite finanziario *(€ 80.000 di spesa per gli interventi in ambito aziendale*) al di sotto del quale le operazioni relative agli investimenti aziendali sono ammissibili solo nell'ambito dell'OCM vino.

Non sono ammessi a contributo gli investimenti che rappresentano una semplice o mera sostituzione di beni mobili o immobili. Gli stessi, invece, devono comportare un miglioramento nella qualità dei prodotti ottenuti o in un risparmio energetico (ad esempio non sono ammessi investimenti che riguardano la semplice sostituzione delle botti, barrique ecc. Se invece l'investimento riguarda botti e barrique di qualità superiore che comportano un miglioramento del vino o, il vino dai silos di acciaio viene conservato nelle botti di legno per aumentarne la qualità, l'investimento è consentito). Tali requisiti devono essere evidenziati ed eventualmente documentati nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno.

Gli investimenti extra-aziendali, realizzabili solo in ambito OCM vino, per il punto vendita e/o l'attività di degustazione/esposizione dei vini e l'e-commerce, devono avvenire al di fuori dell'area in cui ricade l'azienda.

Per punto vendita extra-aziendale si intende un sito fisicamente distinto (separato) sia dalla sede legale che da quella operativa dell'azienda, localizzato in area facilmente raggiungibile con mezzi ordinari e ben servito dalla viabilità stradale, non situato in zona isolata e impervia e dotato di ampia visibilità a terzi per i fini cui è preposto, da evidenziare e documentare in relazione tecnica (es: foto, mappe ecc.)
Pertanto, un punto vendita che non sia in modo oggettivo facilmente visibile, situato in una zona poco frequentata o poco rilevante da un punto di vista commerciale, che sia difficilmente raggiungibile, potrà non essere ammesso al finanziamento. Le tipologie di interventi ammissibili nell'ambito della Misura Investimenti si dividono in investimenti aziendali ed investimenti extra aziendali. Sono aziendali quelli che si effettuano nella sede dell'azienda vitivinicola (*sede legale e operativa dell'Impresa*), mentre sono extra aziendali quelli che si effettuano al di fuori dell'area in cui ricade l'azienda e in un luogo geografico abbastanza frequentato, facilmente raggiungibile, ecc.

Tabella 1- Demarcazione con PSR 2014/2020 e interventi ammissibili

INTERVENTI AMMISSIBILI MISURA INVESTIMENTI OCM VINO	INTERVENTI AMMISSIBILI NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020
INTERVENTI AZIENDALI ***Spesa massima fino ad € 80.000,00***	***INTERVENTI AZIENDALI*** ***Spesa superiore ad € 80.000,00***
A.1- OPERE EDILIZIE E MURARIE non ammesse nell'ambito dell'OCM	A.1- OPERE EDILIZIE E MURARIE come da Bando della sottomisura 4.1.1 e 4.2.1 del PSR 2014-2020
A.2- ARREDI E ATTREZZATURE PER LA DEGUSTAZIONE, ESPOSIZIONE E LA VENDITA DI PRODOTTI VINICOLI – NON AMMISSIBILI	A.2- ARREDI E ATTREZATURE PER LA DEGUSTAZIONE, ESPOSIZIONE E LA VENDITA DI PRODOTTI VINICOLI
B.1- ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE • Per la lavorazione delle uve; • Per la fermentazione, vinificazione; • Per la lavorazione del vino; • Per lo stoccaggio, la miscelazione e l'invecchiamento del vino; • Per il condizionamento (imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc.) • Per il trattamento acque reflue della cantina • Per la gestione informatica della cantina (programmi per la logistica, sw, per il controllo della qualità e tracciabilità, computer); • Attrezzature e apparecchiature di laboratorio per il controllo della qualità dei vini; • Hardware, software, computer, stampanti, piattaforme web / e-commerce; • spese generali	B.1 ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE come da Bando della sottomisura 4.1.1 e 4.2.1 del PSR Campania 2014-2020
INTERVENTI EXTRA AZIENDALI fino ad una spesa max di € 150.000,00	**INTERVENTI EXTRA AZIENDALI**
C.1- ALLESTIMENTO DI PUNTI VENDITA Extra aziendali	NON SONO AMESSI INTERVENTI EXTRA AZIENDALI CON IL PSR 2014/2020 nell'ambito delle Misure 4.1.1 e 4.2.1.
C.2- ALLESTIMENTO DI SALE DI DEGUSTAZIONE extra aziendali	
C.3- DOTAZIONI UTILI PER L'UFFICIO Extra aziendali	
C.4- CREAZIONE E AGGIORNAMENTO DI SITI INTERNET DEDICATI ALL'E-COMMERCE Extra aziendali compreso PC, stampante, Sw di gestione.	

7.1 INVESTIMENTI DI TIPO AZIENDALI

Gli interventi per gli investimenti aziendali nell'ambito OCM vino, soggetti alla demarcazione con il PSR Campania 2014/2020, sono consentiti fino ad un massimo di euro 80.000,00. Essi sono (vedi tabella 1) relativi all'acquisto di nuove macchine e/o attrezzature di cantina.

Le spese ammesse, sono di seguito riportate:

a. ***spese per acquisto di nuove macchine e/o attrezzature***
   - per la lavorazione delle uve;
   - per la fermentazione, vinificazione;
   - per la lavorazione del vino;
   - per lo stoccaggio, la miscelazione e l'invecchiamento del vino;
   - per il condizionamento (imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc.);
   - per il trattamento acque reflue della cantina;

- per la gestione informatica della cantina (programmi per la logistica, sw, per il controllo della qualità e tracciabilità, computer);
- attrezzature e apparecchiature di laboratorio per il controllo della qualità dei vini;
- hardware, software, computer, stampante, piattaforme web / e-commerce;

b. ***spese generali così definite:***
   a) *onorario per la relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria dell'intervento;*
   b) *onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);*
   c) *onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;*
   d) *studi di fattibilità e acquisizione di brevetti e licenze*

Le spese generali sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- ✓ massimo 4%, nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni istallate in modo permanente e inamovibili;
- ✓ 2% nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili o opere fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione in genere);
- ✓ 1% per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato, solo se collegate agli investimenti richiesti sia fissi che mobili.

Le domande di investimento aziendale relative a soggetti che hanno già beneficiato dei contributi nell'ambito della stessa Misura nelle ultime tre campagne saranno posti in coda alla graduatoria.

7.2 INVESTIMENTI DI TIPO EXTRA AZIENDALI

Gli interventi per gli investimenti extra aziendali, soggetti alla demarcazione con il PSR Campania 2014/2020 che prevede solo interventi in ambito aziendale, sono di seguito riportati:

1. Realizzazione di punti vendita extra-aziendali relativi ad investimenti:
   - *per l'esposizione dei vini;*
   - *per la vendita dei vini;*
   - *per la degustazione dei vini.*
2. Attività di e-commerce extra-aziendale attraverso l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.
3. Spese manutenzione dei locali extra aziendali.

Le spese ammesse, per ogni categoria di intervento sono di seguito riportate:

a) Esposizione dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'esposizione dei vini, acquisto vetrine, banchi, mensole, mobili da esposizione, scaffalature, gondole espositive, portabottiglie, ecc. Sono inoltre ammesse vetrine di allestimento esterne al punto vendita, nella misura del 15% della superficie utile dei locali adibiti alla vendita dei prodotti (es: locale di vendita pari a mq 40,00, la vetrina esterna può essere max di 6 mq).

b) Punto vendita dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento di punti vendita aziendali (es. acquisto di mobili, banchi di servizio, frigoriferi adeguati per la bottiglie, ecc.), da adibire esclusivamente alla vendita dei vini (sono esclusi gli elementi di arredo (es. boiserie, guardaroba, punti luce, ombrelloni, tendaggi, tappeti, divani, registratori di cassa, ecc.) e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e

di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, posate, bicchieri, stoviglie varie, tovaglie, ecc.).

c) Degustazione dei vini

acquisto banchi appoggio, tavoli, sedie, sgabelli, lavastoviglie commisurata ai posti di degustazione, banner - *massimo 2 per progetto* - per la presentazione dei vini, frigoriferi adeguati per le bottiglie, cestelli e decanter, adibiti alla degustazione dei vini.

Sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, stoviglie varie, bicchieri, posate, tovaglie, ecc.

Gli interventi finalizzati alla realizzazione di sale di degustazione e vendita dei prodotti vitivinicoli extra aziendali, devono essere realizzati obbligatoriamente all'interno del medesimo locale (immobile), cioè non possono essere ammessi in due unità separate (stabili diversi, locali disgiunti ecc.) locali per la vendita e per la degustazione.

L'esposizione e la vendita dei vini, esclusa la degustazione, può essere realizzata anche nei canali HORECA e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
Nel caso in cui l'allestimento del punto vendita o della sala di degustazione fosse realizzato congiuntamente ad altra attività commerciale, è necessaria la separazione fisica delle due attività. Ad esempio, se un soggetto che è già gestore di un circolo ricreativo o di un'attività turistico-alberghiera o di ristorazione, intende realizzare nella stessa sede una un punto vendita aderendo alla misura investimenti, deve necessariamente separare fisicamente le due attività. Inoltre, le attrezzature e gli elementi di arredo ammissibili devono essere ad esclusivo uso del punto vendita extra-aziendale.

Attività di e-commerce:

Le attività di e-commerce sono ammesse solo a carattere extra-aziendale e per le sotto indicate spese:

- spese di registrazione del dominio o di piattaforma WEB;
- spese di consulenza per l'organizzazione e la strutturazione del sito internet e dell'e-commerce per un massimo dell'8% dell'azione;
- spese per software di vendita e gestione del magazzino di soli prodotti viticoli;
- registrazione del copyright e dei protocolli di sicurezza;
- hardware (pc, stampanti, notebook e fax, nella misura massima indicata nella tabella 2 specificatamente connesso alla realizzazione delle attività di vendita dei prodotti,

Non sono ammissibili smartphone, tablet, ecc.,

Gli investimenti materiali per la realizzazione di un'attività di e-commerce sono ammissibili solo se realizzati insieme e ubicati nel medesimo locale prescelto per la realizzazione del punto vendita extra aziendale**.**
Il solo investimento finalizzato alle attività di e-commerce, quindi, non è ammissibile a contributo.
Se invece il punto vendita extra aziendale è già esistente, è ammissibile anche il solo intervento di e-commerce che deve essere realizzato nello stesso locale del punto vendita esistente.
Il costo massimo dell'attività di e-commerce, in ogni caso, non può superare i 20.000,00 (ventimila) euro.

Spese per la manutenzione dei locali extra aziendali:

Possono essere ammesse le spese di manutenzione dei locali interessati alla misura investimenti di che trattasi, solo nel caso l'immobile oggetto di investimento sia di proprietà del richiedente o in caso di contratto di locazione debitamente registrato della durata minima di 6 anni. I lavori ammissibili sono di seguito riportati:

- tinteggiatura pareti;
- adeguamento impianti alla nuova esposizione/vendita dei vini ad eccezione degli adeguamenti di natura obbligatoria es: l. 46/90 e s.m.i.
- impianti per la connessione alla rete internet;

- impianti idraulico e scarico per l'adeguamento del locale all'investimento proposto.

Il limite massimo per tali lavori è pari al 15% dell'importo totale del progetto, al netto delle spese tecniche.
Sono esclusi i lavori di consolidamento statico dei locali.

Spese generali
Sono le spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto. Esse sono definite analogamente a quanto già indicato per gli investimenti aziendali.

Se un soggetto ha già beneficiato della Misura investimenti relativamente alla tipologia di INVESTIMENTI EXTRA AZIENDALI in una delle tre campagne precedenti 2016, 2017 o 2018, potrà presentare una nuova domanda nel 2019 per la stessa tipologia di intervento, da realizzare in un luogo diverso dal precedente investimento (es: paese, città) nel senso che l'investimento dovrà essere fisicamente separato da quello già realizzato in precedenza e realizzato in un luogo diverso, purché dimostri un incremento produttivo e del fatturato, rispetto al periodo di riferimento del precedente investimento di almeno il 15% come capacità produttiva (almeno il 15% di aumento dell'imbottigliato) e l'aumento del fatturato di almeno il 5%.
Nel caso di un punto vendita extra aziendale già esistente, è possibile presentare una domanda per realizzare un punto vendita e-commerce nel medesimo sito e non è necessario dimostrare l'incremento produttivo o di fatturato.

Le domande di investimento extra aziendale relative a soggetti che hanno già beneficiato dei contributi nell'ambito della stessa Misura nelle ultime tre campagne saranno posti in coda alla graduatoria.

7.3. AMMISSIBILITÁ DELLE SPESE
Una spesa per essere ammissibile deve essere sostenuta dopo la presentazione della domanda di aiuto, essere pertinente, imputabile e congrua rispetto all'investimento vitivinicolo proposto nell'istanza di partecipazione alla misura "Investimenti" e agli obiettivi di promozione che si intendono raggiungere, come tra l'altro indicato nella Circolare AGEA n. del 01 marzo 2017 e nelle Istruzioni operative n. 70 del 3 dicembre 2018. Qualora la domanda di contributo non venga accolta, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono pertanto a suo totale carico e non sono imputabili al progetto eventualmente ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.
Tutte le spese ritenute non ammissibili in sede di istruttoria della domanda, saranno decurtate dall'importo totale ammesso a finanziamento.

Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato (numero di domanda, descrizione del bene e/o servizio fornito e pagamenti relativi) e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola.
Il computo metrico deve riferirsi ad ogni singola azione e tipologia di intervento tipologia di intervento (es: punto vendita (bancone, frigorifero ecc.) sala di degustazione (sedie, tavoli ecc.), acquisto macchine ecc.) alla quale va associata la spesa generale prevista.
Per beneficiare degli aiuti previsti, gli investimenti devono riguardare beni, strutture, attrezzature ed elementi di arredo di nuova fabbricazione ed inoltre devono essere esclusivamente acquistate per la realizzazione dell'investimento oggetto del presente bando.

Non sono ammissibili a finanziamento iniziative che prevedono strutture di tipo itineranti (motocarri da esposizione, caravan, ecc.) per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie e nazionali applicabili all'investimento stesso ed i prezzi applicati devono essere quelli comuni evitando arredi e mobili, macchine e attrezzi di extralusso. La categoria di investimenti ammissibili è indicata nella precedente tabella 1 (pag. 6).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli devono possedere le autorizzazioni urbanistiche, edilizie e sanitarie (anche in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavori) previste dalle norme di legge vigenti.

Relativamente all'investimento per l'e-commerce on-line, il beneficiario deve conformarsi alle disposizioni in materia previste dal D.lgs n. 59/2010. In particolare, da un punto di vista amministrativo, è prevista la presentazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) al Comune (Sportello Unico per le Attività Produttive -SUAP) della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati. Per quanto riguarda gli adempimenti di carattere commerciale e fiscale, è richiesta l'indicazione del n. di P. IVA all'interno della home page del sito internet. Altri Dati web obbligatori sono:

- Nome, denominazione o ragione sociale;
- domicilio e sede legale;
- contatto telefonico ed e-mail;
- numero di iscrizione al repertorio delle attività economiche, REA o registro imprese;
- indicazione chiara e inequivocabile di prezzi e tariffe applicate.

Occorre inoltre comunicare all'Agenzia delle Entrate l'indirizzo del sito Web, i dati identificativi dell'Internet Service Provider, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono e di fax. La vendita a operatori economici di altro Paese UE prevede anche l'iscrizione nella banca dati VIES (Vat Information Exchange System).
I materiali e le attrezzature il cui uso economico non si esaurisce nell'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di 5 (cinque) anni dalla data dell'effettiva acquisizione (data fattura), con il vincolo di destinazione di uso e di proprietà. Nel caso il beneficiario non mantenga gli impegni assunti con il presente bando e quelli di cui all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, è tenuto al rimborso del contributo ricevuto oltre gli interessi come per legge.

Per gli acquisti di attrezzature e arredi, si deve tenere in considerazione la seguente **tabella 2**

Bottiglie prodotte nel 2018	**Numero di PC acquistabili e stampanti**	**Cestelli e decanter**	**Posti di degustazione**	**Vetrine frigo**
da 15.000 a 50.000	1	max 8	max 15	max 1 fino a 270 lt
da 50001 a 99.999	1	max 15	max 30	max 2 da 270 lt cad.
da 100.000	2	max 20	max 40	

7.4. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 48 del regolamento (UE) delegato n. 1149/2016
- spese per l'acquisto di materiale di consumo (es. cavatappi, drop-on, borse, kit di miscelazione e degustazione, bicchieri, tovaglie, lampadine di ricambio, posate, piatti, etc.);
- investimenti di sostituzione, intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi ed aggiornati;
- acquisti mediante leasing;
- attrezzature e materiale di consumo di breve durata e/o monouso;
- viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- investimenti destinati alla promozione, vendita e degustazione di vino sfuso;

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- spese di manutenzione dell'immobile nel caso di conduzione in fitto o altra modalità diversa dalla proprietà;
- investimenti non congrui alle finalità della presente misura ed in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
- acquisto di materiale, macchine e attrezzature usato o di occasione;
- spese di noleggio delle attrezzature, montaggio, assemblaggio, di trasporto ecc.
- acquisto di terreno;
- sistemazione delle aree esterne adibite a parcheggio e spazi verdi;
- attrezzature ricreative;
- opere murarie, costruzioni, scavi ecc. finanziabili con il PSR Campania 2014/2020;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2018/2019, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 maggio 2018 n. 2987 euro 1.889.120,00.
In considerazione che la Regione Campania è classificata come Regione meno sviluppata (ex convergenza), l'importo del contributo delle azioni da realizzare è pari massimo al 50% dell'importo totale della spesa approvata e rendicontata. La percentuale residua è a carico del soggetto beneficiario.

Il limite massimo del 50% di contributo è riconoscibile alle **micro**, **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.

Tale limite massimo del contributo comunitario (50%) è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 Milioni di euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

Infine, qualora l'investimento sia realizzato da una grande impresa che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro, il livello dell'aiuto è fissato al 15% della spesa effettivamente sostenuta.

Il requisito della categoria di PMI deve essere dichiarato in sede di presentazione della domanda di sostegno compilando il predisposto modello "Dichiarazione PMI" di cui **all'allegato 1** del presente Bando regionale. La dichiarazione debitamente firmata va allegata alla domanda di sostegno.

I progetti possono essere ammessi a finanziamento per un importo progettuale minimo di euro 20.000,00 (il cui l'importo del contributo comunitario è pari ad un massimo di euro 10.000,00), mentre l'importo progettuale massimo è pari:
- per gli investimenti aziendali € 80.000,00;
- per quelli extra aziendali € 150.000,00

Gli investimenti aziendali relativi a macchine e attrezzature e quelli extra aziendali si possono cumulare per un massimale di spesa di euro 150.000,00.

L'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale ammesso ed a seguito del controllo in loco di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto. Tuttavia, se non è stato possibile eseguire le operazioni rimanenti a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014, articolo 2 paragrafo 9, l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole operazioni.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute a decorrere dalla data di presentazione delle domande di sostegno e fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni di investimento che è fissato al 31 agosto 2019 per le domande annuali.

Il pagamento risulta avvenuto quando sia rintracciabile sulle scritture contabili e sul conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario ed indicato nella domanda di aiuto.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Le spese devono essere comprovate, ed identificabili per ogni singola operazione, azione/intervento/sotto intervento), da fatture in originale.

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda di aiuto.

Dal conto corrente "unico" dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto.

A tal fine il conto corrente indicato nella domanda di pagamento aiuto non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause di forza maggiore.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.Ba, carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura). Solo nel caso in cui la fattura sia di importo inferiore a 200 euro, è sufficiente la quietanza (cioè l'originale della fattura deve riportare la dicitura "pagato" con il timbro della ditta che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore). Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende la spese sostenuta non ammissibile a contributo.

9. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto, a pena di esclusione, sono presentate direttamente all'OP Agea ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, dei Regolamenti UE 2016/1149 e Reg. UE 2016/1150 e secondo le modalità previste dalla Circolare AGEA Prot. n. ORPUM. 94175 del 03/12/2018 - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 70.
La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.
La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dalle Regione per le verifiche di istruttoria alla ricevibilità.

Ogni richiedente può presentare al massimo una domanda per ciascuna campagna vitivinicola e l'investimento proposto deve essere realizzato con **domanda di tipo annuale**.
Non saranno accettate domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo al di fuori di quello telematico tramite le funzionalità presenti sul portale SIAN (www.sian.it).

In fase di compilazione delle domande, nelle apposite caselle, dovranno obbligatoriamente essere indicati l'indirizzo PEC ed il numero di telefono fisso e/o cellulare del beneficiario. Nel caso in cui la domanda di iscrizione nel registro delle imprese non sia accompagnata dalla comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 2630 del codice civile, la domanda viene sospesa fino ad integrazione

e, comunque, per un periodo di venti giorni, oltre il quale la domanda stessa si intende non presentata.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti l'indirizzo, il numero del cellullare, l'IBAN la PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione/PA ed all' OP Agea.

Al riguardo si evidenzia che la domanda risulta presentata solo dopo che sia conclusa la fase del rilascio la domanda di aiuto. La sola compilazione e stampa della domanda, senza il rilascio, non è prova di presentazione all'AGEA.

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

1- la forma giuridica dell'impresa richiedente;
2- le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione della campagna in corso 2018/2019, dichiarazione di giacenza campagna 2017/2018, ed impegno alla presentazione della dichiarazione di giacenza per la campagna 2018/2019;
3- i punteggi autoattribuiti ai fini della graduatoria;
4- la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e la dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi;
5- copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito agli anni 2017 e 2018 dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente, ovvero dichiarazione sositutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2018; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2018, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2018 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
6- documentazione che attesti l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate meditante la presentazione di apposita documentazione:
   I. per le Società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale,
   II. per le imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima,
   III. per le sole imprese in contabilità semplificata: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa,
   IV. per le persone fisiche: idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, contenente precedenti esperienze dei soci e degli amministratori dell'impresa beneficiaria.
7- dichiarazione dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
8- relazione tecnica-economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale e controfirmata dal richiedente, contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite. In particolare la relazione deve riportare: la scelta del preventivo di spesa individuato, la descrizione dell'investimento, la breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base della nuova iniziativa, delle singole operazioni che costituiscono l'investimento

globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione dello stesso, come di seguito specificato:

- localizzazione degli investimenti dettagliata e completa dei riferimenti catastali con l'indicazione del titolo di possesso dei locali o dei terreni su cui verranno effettuati gli investimenti;
- descrizione analitica degli investimenti che si intendono realizzare con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale e la tempistica di realizzazione delle stesse, corredata, per gli interventi che prevedono impianti fissi, del layout consistente nella rappresentazione grafica della collocazione degli impianti negli immobili e nei locali interessati;
- grado di novità del progetto, ovvero descrizione del miglioramento della qualità a seguito dell'investimento;
- quantificazione economica dettagliata degli investimenti, effettuata sulla base del calcolo di spesa ottenuto:
  - per le opere a misura, secondo i prezzari regionali (Prezzario delle opere agricole/Prezzario delle Opere Pubbliche) vigente alla data di presentazione della domanda;
  - per le opere a preventivo, secondo l'offerta contenuta in n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da fornitori diversi ed indipendenti. La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici nonché per affidabilità, tempi di consegna. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

I preventivi dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

a. la data di emissione dello stesso;
b. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura,
c. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura,
d. prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto,
e. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura,
f. la ragione sociale della ditta venditrice/o fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
g. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
h. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato;
i. le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate.

9- per investimenti extra aziendali che riguardano le opere murarie indicate al paragrafo 6, (tinteggiatura, impianti ecc.) elaborati grafici (planimetria generale, schemi grafici e sezioni, comune, foglio e particella dove viene effettuato l'investimento), con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali si chiede l'aiuto con relativo computo metrico estimativo, lay-out degli arredi. Il computo metrico per la manutenzione dei locali deve essere analitico e dettagliato per ogni singola voce. I prezzi applicati sono quelli dell'ultimo e valido Tariffario Regionale per le Opere Pubbliche

10- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000, che i locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli, e-commerce, sono in regola con le norme vigenti in materia urbanistica;

11- Qualora il beneficiario intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art. 36) dovrà presentare una apposita relazione tecnica nella quale verrà descritto il progetto proposto, ed i risultati conseguibili una volta realizzato, in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili. I risparmi ottenuti dovrebbero essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso;

12- In caso di affitto, dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui autorizza gli investimenti e attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

13- eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione 2018/2019 e delle dichiarazioni di giacenza campagna 2017/2018 ([2]).

14- La SCIA/DIA per la realizzazione dei punti vendita, degustazione ed esposizione dei vini, nonché per l'attività di e-commerce extra aziendale, può essere trasmessa al Comune anche dopo l'approvazione e la finanziabilità della domanda di aiuto. In ogni caso la documentazione di avvenuta presentazione deve essere inviata all'Ufficio che effettua l'istruttoria entro il 20 luglio 2019, pena la decadenza della domanda e del finanziamento.

15- Per le attività che si intendono realizzare nei canali HORECA e GDO, è necessario acquisire ed allegare alla domanda copia di un accordo scritto tra le parti sulla disponibilità a mantenere l'impegno dell'investimento per una durata di almeno cinque anni dalla data di realizzazione delle opere. Tale accordo dovrà essere perfezionato e reso legale, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e consegnato agli Uffici Regionali entro il 20 luglio 2019, pena l'esclusione del progetto di investimento dal finanziamento comunitario.

Tutta la documentazione descritta, deve essere posseduta e presentata, pena l'esclusione dai benefici previsti dalla presente misura, alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ai CAA, salvo, eventualmente, per i punti 14 e 15.
In fase di sopralluogo per il collaudo delle opere, i tecnici incaricati prenderanno visione di eventuali SCIA, CIL o CILa presentata al Comune competente per gli eventuali lavori di manutenzione o di apertura di un nuovo punto vendita di tipo informatico; qualora tale documentazione non fosse stata presentata, l'istanza è esclusa dal pagamento.

La sede dei locali ove viene autorizzato e realizzato l'investimento proposto non può essere successivamente modificata né trasferita per tutto il periodo di mantenimento degli impegni, pena la decadenza dai benefici previsti dalla misura Investimenti e la restituzione di eventuali contributi già liquidati.

9.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle domande di aiuto complete dei relativi allegati e della documentazione obbligatoria previsti dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale, nonché dalle presenti disposizioni regionali, deve essere effettuata, pena la non ricevibilità della stessa, entro e non oltre il termine **del 15 febbraio 2019.** Detto termine ultimo per la presentazione da parte dei

---

[2] Ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 - art 2 - comma 2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:

a. Decesso dell'agricoltore;
b. Incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
c. Calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
d. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopracitata comunicazione indica che "devono essere incontestabili".

richiedenti delle domande di aiuto è fissato dal D.M. n. 911/2017 al 15 febbraio per ogni campagna di riferimento e dal PNS Vino 2019-2023.

Le domande presentate telematicamente tramite CAA o tecnico abilitato, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo devono essere, altresì, consegnate all'Ufficio Regionale competente per territorio, in forma cartacea, corredate degli allegati e di tutti i documenti indicati in domanda e previsti dal presente Bando regionale, a cura del CAA stesso o del tecnico abilitato, entro la scadenza del 22 febbraio 2019.
La trasmissione all'Ufficio Regionale competente per territorio delle domande di aiuto e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il CAA che opera la trasmissione;
- il numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

DOMANDA DI RETTIFICA - Qualora il beneficiario abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica presso l'ufficio del CAA o Tecnico abilitato dalla Regione. La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro i termini di scadenza del termine di rilascio delle domande di aiuto (15 febbraio).
La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità.
La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata.
L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, dell'indirizzo PEC o per errata indicazione o modifica dell'IBAN, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata consegna della documentazione richiesta.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'Istruttoria è affidata alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) - Servizi Territoriali Provinciali e pertanto la documentazione deve essere presentata agli indirizzi sotto riportati:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avelino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, Is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it

I STP accertano, sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità e finanziabilità previste dal presente bando;
- i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

10.1 ERRORI SANABILI

Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

10.2 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

I controlli amministrativi che vengono effettuati sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con misure del PSR CAMPANIA e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

- *imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;*
- *pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;*
- *congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;*
- *necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;*
- *ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.*

10.3 AMMISSIBILITÁ DELLE DOMANDE

L'ammissibilità non viene verificata se la domanda è risultata irricevibile.

L'Ufficio competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dalle presenti disposizioni e dalle Istruzioni operative di OP Agea n. 70/2018 per la campagna 2018/2019.

Sono verificate in particolare le soglie finanziarie di ammissibilità, la demarcazione dei controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR e la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità. Sono altresì oggetto di verifica tutte le anomalie descrittive rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, al fine dell' ammissibilità, in particolare:

a. rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale e nel bando regionale nelle DRA di riferimento, nonché dalle Circolari ed Istruzioni operative dell'Agea;
b. possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;
c. conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
d. chiarezza e dettaglio degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole azioni, ai tempi di attuazione ed agli obiettivi finali del progetto;
e. verifica della dichiarazione della capacità tecnica fornita dal beneficiario;
f. ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto;
   la spesa proposta deve:
   1. essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali;
   2. essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dell'investimento;
   3. essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto;
   4. essere necessaria per attuare l'investimento;
   5. rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa[3]
g. verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario, al fine di garantire che:
   1. *l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali,*
   2. *l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza;*
   3. *l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni.*
h. verifica della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;
i. verifica della documentazione del bilancio dell'impresa riferito agli anni 2017 e 2018, ovvero dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2018; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2018, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.

[3] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornai (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). **Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO.** Nel caso di opere strutturali è sufficiente il computo metrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2017 e 2018 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;

j. affidabilità del beneficiario. Oltre ai controlli inerenti la garanzia che i beneficiari abbiano sufficienti risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento nonché la prova che l'impresa non sia in difficoltà, è necessario verificare se a carico del beneficiario, nelle ultime due campagne precedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della misura Investimenti (PNS) con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;

k. verifica della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento CE n. 436/2009;

l. eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale Sian.

L'UOD provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto e dà comunicazione dell'esito al richiedente.

L'UOD deve completare le attività di propria competenza **entro 40 gg dalla presentazione delle domande di aiuto**, in modo che la Regione possa comunicare all'OP Agea il numero delle domande ammissibili all'aiuto ed i relativi importi entro il termine del **30 aprile 2019**, termine stabilito nelle Istruzioni operative di OP Agea per la campagna 2018/2019.

I controlli di ammissibilità riguardano la dimostrazione che i costi proposti nell'investimento non superino i normali prezzi di mercato, in particolare:

La congruità e ragionevolezza dei costi degli investimenti si valuta in base a:

a. computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali, i prezzi unitari dei prezzari regionali (Prezziario delle opere agricole/Prezziario delle Opere Pubbliche) vigenti al momento della presentazione della domanda.
   Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici ovvero analisi dei prezzi.
   In presenza di investimenti per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile sono stati approvati dalla Regione (valori standard e costi semplificati), non occorre fornire i computi metrici e/o i preventivi delle ditte fornitrici.

b. confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc.) oltre alla relativa relazione di scelta.
   In presenza di listini prezzi approvati dalla Regione per la determinazione della ragionevolezza della spesa, per alcune tipologie di beni mobili, i preventivi delle ditte fornitrici non sono necessari.
   Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).

È data facoltà al personale incaricato dell'istruttoria di effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente potrà essere inviata una motivata richiesta di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.
Alla conclusione dell'istruttoria, l'Ufficio competente per territorio, sulla base dei criteri di priorità, provvede a redigere una graduatoria provinciale che deve essere inviata alla UOD 50.07.01 entro il 10 maggio 2019.
L'UOD 50.07.01 provvederà a redigere ed approvare con relativo provvedimento, pubblicato sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, una graduatoria unica regionale dei progetti ammessi a beneficiare del contributo previsto per la misura Investimenti sulla base dei requisiti di priorità di cui al punto 9.4 del presente bando, nonché l'elenco dei soggetti esclusi dalla graduatoria corredato dalle specifiche motivazioni. La graduatoria regionale delle domande finanziabili deve essere approvata entro il 31 maggio 2019.
Le comunicazioni agli interessati della finanziabilità della domanda sono a cura degli Uffici provinciali e le stesse possono essere effettuate tramite PEC. L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.
Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche potrebbe avvenire qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie provenienti dal Piano nazionale di sostegno per lo stesso esercizio finanziario.

10.4 CRITERI DI PRIORITÁ

Dopo aver esaminato le domande sulla base dei criteri di ammissibilità indicati, alle domande ammissibili sono attribuiti i punteggi di priorità sulla base dei criteri previsti dalla tabella 3 sotto riportata e dei documentati fornito, nel merito, dai beneficiari.
Le priorità devono essere dichiarate e possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda su SIAN, pena la mancata valutazione.

Tabella 3

N.	Criteri di priorità proposti dalla Regione Campania	Punteggio
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149	**20 punti**
2	*Impresa con produzione di qualità di vini DOP/IGP rivendicate > del 60% della produzione totale di vini desunta dalla dichiarazione di vendemmia dell'ultima campagna vendemmiale.* *(in caso di contemporanea produzione DOP e IGP vale quella maggiore)*	**Fino al 60% di IGP punti 5** **Fino al 60% di DOP punti 10** **> 60% vini IGP punti 15** **> 60% vini DOP punti 20**
3	Impresa le cui attività siano quelle previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto	**15 punti**
4	Impresa condotta da giovani agricoltori (titolare o legale rappresentante) con un età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda	**15 punti**
5	Richiedente iscritto, in qualità di socio, a Consorzio di tutela vini a DOP o IGT della Campania riconosciuti ai sensi del DLgs 61/2010 o a cooperative agricole	**10 punti**
6	Coop. Sociali agricole che conducono terreni confiscati dalle mafie con titolo di possesso conforme a quanto disciplinato dalla L. 109/96 e s.m.i	**10 punti**
7	Produzioni ottenute aziendali da uve certificate biologiche ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e conseguente normativa nazionale di attuazione.	**10 punti**

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente con minore età. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante.

Qualora le domande ammesse non eccedano la dotazione complessiva, l'importo non utilizzato, ove necessario, viene destinato all'attuazione di altre misure del PNS per la campagna 2018/2019.

I requisiti di priorità, nonché quelli di ammissibilità, devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere per tutta la durata dell'investimento e dell'eventuale accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo.

I punteggi di cui al punto 2 sono assegnati una sola volta, con riferimento alla fascia di produzione DOP o IGP di appartenenza.

Non entrano in graduatoria regionale e non saranno finanziati i progetti che non raggiungono almeno i 15 punti secondo i criteri di priorità di cui al paragrafo 10.4 (Tabella 3).

Si ribadisce che ove le risorse finanziarie non siano sufficienti a soddisfare le richieste di contributo ammesse, le domande relative ai beneficiari che hanno già percepito contributo negli ultimi 3 anni nell'ambito della presente Misura, saranno poste in coda alla graduatoria e potranno essere finanziate solo nel caso di ulteriori risorse finanziarie disponibili.

10.5 DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Come è noto, le modifiche introdotte al codice antimafia prevedono che la richiesta della documentazione antimafia, a seconda dei casi, sia costituta dalla **Comunicazione Antimafia** o dall'**Informazione antimafia**.
La comunicazione antimafia ha una validità di sei mesi dalla data di acquisizione (art. 86 comma 1 D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.)
L'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.

La legge n. 132 del 1 dicembre 2018, *"conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle forze di polizia e delle Forze armate"*, in vigore dal 4 dicembre 2018, ha prorogato al 31 dicembre 2019 il termine previsto all'art. 1, comma 1142, della legge di bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017 *(obbligo dell'acquisizione dell'informazione antimafia per le domande di aiuto aventi ad oggetto terreni agricoli per importi di erogazione da 25.000 euro)*.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi con la certificativa/informazione antimafia connessa con la Misura Investimenti dell'OCM vino, si rinvia alle disposizioni emanate da AGEA in materia. Pertanto, di seguito si riportano gli adempimenti connessi all'istruttoria delle domande, salvo eventuali successive disposizioni che saranno tempestivamente comunicate ai STP.

- Se dal fascicolo aziendale del beneficiario non risultano terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo, l'informazione antimafia deve essere richiesta per i contributi a partire dai 150.000 euro. Per contributi inferiori ai 150.000 euro (fino a 149.999,99 euro) dovrà essere effettuata la richiesta della comunicazione antimafia.
- Se dal fascicolo aziendale del beneficiario risultano terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti, fino al 31 dicembre 2019, l'obbligo dell'acquisizione dell'informazione antimafia non si applica alle domande di aiuto di fondi europei per importi non superiori ai 25.000 euro, mentre vi è l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia per le

domande di aiuto aventi ad oggetto terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti che usufruiscono di fondi europei per importi superiori ai 25.000 euro.

Pertanto alla domanda di aiuto il beneficiario deve allegare la dichiarazione di cui **all'allegato 2**, relativa alla conduzione o meno di terreni agricoli.

Alla richiesta d'informazione antimafia (da gestire tramite BDNA) va allegata la seguente documentazione che deve essere prodotta dai beneficiari:

1. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, secondo il predisposto modello di cui **all'allegato 3** del presente Bando, con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell'impresa;
2. Dichiarazione sostitutiva della comunicazione antimafia di cui all'art. 89 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., secondo il predisposto modello di cui **all'allegato 4** del presente Bando);
3. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi secondo il predisposto modello di cui **all'allegato 5** del presente Bando.

L'STP competente per territorio, deve acquisire su sistema informativo SIAN nell'apposita check list, le informazioni relative la richiesta dell'informativa antimafia presso la Prefettura competente. Pervenuto l'esito della comunicazione/informativa antimafia, l'STP competente per territorio, deve acquisire i dati afferenti l'esito ed aggiornare opportunamente la check list. Avrà, altresì, cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.
La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita **sotto condizione risolutiva** verrà effettuata per PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.
Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura di ciascun STP verificare periodicamente l'avvenuto rilascio dell'esito dell'informativa antimafia da parte delle Prefetture competenti, ciò al fine di poter procedere, trascorsi i trenta giorni dalla richiesta ed in assenza di comunicazioni da parte della Prefettura in questione, al sollecito presso le stesse Prefetture.

10.6 RINUNCIA DELLA DOMANDA (*regolamento di esecuzione UE n. 809/2014*)
RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO IN ASSENZA DI PAGAMENTI
Il beneficiario può rinunciare all'aiuto nella fase successiva alla presentazione della domanda di aiuto, e nel rispetto delle condizioni sotto disposte, solo ed esclusivamente se la stessa è stata rilasciata.
L'istanza di rinuncia può essere presentata dal beneficiario solo ed esclusivamente se non risultano effettuati pagamenti in suo favore.
La rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario tramite utilizzo dell'applicativo Sian, per mezzo della funzione appositamente predisposta per le "Istanze di rinuncia". Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell'Istanza di rinuncia.
Nello specifico, il beneficiario deve inoltrare l'Istanza di rinuncia all'STP competente per territorio, avvalendosi di un CAA o Studio libero professionista cui ha conferito mandato.
La rinuncia all'aiuto effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della stessa domanda di aiuto inoltre, in tale fase i beneficiari non dovranno indicare le cause di forza maggiore, ma dovranno indicare che la rinuncia interviene prima della comunicazione di ammissibilità/finanziabilità.

L'STP competente per territorio dovrà verificare che la rinuncia all'aiuto sia stata effettivamente inoltrata prima della comunicazione di ammissibilità/finanziabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rinuncia potrà esser inoltrata anche successivamente alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità solo in presenza di cause di forza maggiore. In tal caso l'Ufficio competente dovrà chiedere al beneficiario la documentazione atta alla verifica della sussistenza delle cause di forza maggiore, il mancato riconoscimento delle stesse determinerà l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia (D.M. 911/2017).

In ogni caso, la rinuncia all'aiuto effettuata nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, e prima che sia stato erogato un pagamento, deve essere presentata dal beneficiario inderogabilmente e perentoriamente entro e non oltre 60 giorni prima dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento di saldo, nell'ambito dei progetti annuali, ovvero entro e non oltre il 2 luglio 2019.
La suddetta procedura di rinuncia è indispensabile per consentire eventuali scorrimenti di graduatoria nell'ambito dei progetti ammessi ma non finanziabili per assenza di risorse.

Per i casi sopra descritti, l'Ufficio regionale competente per territorio, sempre tramite l'applicativo informatico, previa verifica di eventuali situazioni ostative, dovrà provvedere ad "accettare" l'Istanza di rinuncia mediante convalida.
Eventuali motivi ostativi alla convalida dell'Istanza di rinuncia dovranno essere comunicati dall'Ufficio regionale competente per territorio al beneficiario (per PEC od altro mezzo ritenuto idoneo dalle Regioni/PA).
La mancata presentazione dell'Istanza di rinuncia all'aiuto entro i suddetti termini determina inderogabilmente l'applicazione di una penale a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia (D.M. 911/2017).
La penale non verrà applicata solo nel caso in cui la mancata presentazione dell'Istanza di rinuncia, entro i richiamati termini, sia stata determinata da gravi cause di forza maggiore in virtù di quanto disposto al regolamento UE n. 1306/2013 art. 2 comma 2).
Il beneficiario dovrà presentare l'Istanza di rinuncia telematica indicando le cause di forza maggiore che hanno impedito la presentazione entro i termini sopra disposti.
La documentazione "cartacea" comprovante le cause di forza maggiore, invocate dal beneficiario ed indicate nella Istanza di rinuncia della domanda di aiuto, deve essere trasmessa all'Ufficio regionale competente per territorio entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, e comunque in tempo utile affinché l'Ufficio regionale competente per territorio possa eseguire l'istruttoria di propria competenza per la verifica della sussistenza della cause di forza maggiore invocate.
L'Ufficio regionale competente per territorio, completata l'esamina della suddetta documentazione, dovrà indicare l'esito della istruttoria nella parte appositamente predisposta in ambito Sian.

L'Ufficio Regionale competente per territorio, dovrà registrare sul portale Sian la rinuncia alla domanda di aiuto.

11. VARIANTI

11.1. MODIFICHE MINORI

Ogni modifica dell'azione (e-commerce, sala degustazione, macchine e attrezzature, ecc.) entro una variazione del 10% di spesa, va semplicemente comunicata all'Ufficio competente prima dell'acquisto.
La modifica non deve e non può comunque determinare un aumento dell'importo totale della spesa complessiva ammessa all'aiuto né il punteggio assegnato.
Nel verbale del controllo in loco e nella Check list, riferita alla istruttoria della domanda di pagamento del saldo, dovranno essere riportate le risultanze per le modifiche non assoggettate ad autorizzazione preventiva da parte della Regione, in particolare per le variazioni di spesa dovrà essere accertato che le stesse rientrano nel 10% della spesa approvata ed il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Inoltre si dovrà accertare che la data di esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della modifica ed il pagamento della la spesa, correlata alla stessa modifica, siano antecedenti alla data di scadenza della domanda di pagamento saldo.

11.2 RECESSO PER SINGOLE AZIONI

Nella fase antecedente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo la richiesta di recesso per una o più azioni, è ammessa solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, indipendenti dal beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto.
Pertanto, il beneficiario presenta istanza di recesso da una o più azioni tramite l'applicativo Sian, solo per le domande di Investimenti annuali.
Qualora l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, il recesso non è ammesso per le azioni della domanda che presentano irregolarità.
Stante la suddetta procedura, la richiesta di recesso per una o più azioni dovrà essere inoltrata formalmente all'Ufficio Regionale competente per territorio, e per conoscenza all'OP Agea, in tempo utile affinché l'Ufficio Regionale competente per territorio possa porre in essere le procedure atte alla verifica ed al riconoscimento della richiesta di recesso, per causa di forza maggiore, ovvero per il diniego alla richiesta di recesso.
La richiesta di recesso deve essere presentata prima del termine di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento saldo.
Il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore con contestale diniego alla richiesta di recesso comporterà l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 1 anno di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di recesso.
Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la realizzazione parziale del progetto ammesso all'aiuto, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione, e contestuale applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a patire dalla campagna successiva.
L'investimento realizzato parzialmente, a seguito del recesso autorizzato per una o più azioni, deve comunque assicurare la funzionalità dell'intervento proposto.

11.3 VARIANTI

Le varianti di azioni/interventi/sotto interventi devono derivare da circostanze impreviste o imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento.
Non possono essere presentate richieste di varianti prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto e dopo la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante al progetto approvato. In tale limite non va considerata la variante per subentro per cui, solo nel caso di presentazione di quest'ultima è consentita la presentazione di una seconda variante.

Nella variante l'importo totale della spesa dichiarata non potrà essere superiore all'importo totale della spesa ammessa dalla Regione in sede di approvazione della domanda originaria.
Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

1. modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato
2. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate
3. modifiche della tipologia di operazioni approvate e recesso di azioni anche in caso di variazione della localizzazione;
4. modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di un singolo intervento o singola operazione.
5. Subentri (paragrafo 11.4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modifiche potranno essere ammesse solo se comunicate all'Ufficio non oltre 30 giorni prima della data di presentazione della domanda di pagamento saldo (max entro il 1 agosto 2019). Le richieste di variante pervenute oltre detto termine sono ritenute irricevibili.
La domanda di variante va presentata tramite l'applicativo SIAN per il tramite di un CAA o altro soggetto munito di delega.

Le spese, per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di variante, sostenute nel periodo antecedente alla presentazione dell' istanza di variante, non saranno ritenute ammissibili
Alla variante va allegata la seguente documentazione, da trasmettere a mezzo PEC all'Ufficio STP competente per territorio:

a. richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
b. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta;
c. eventuale documentazione atta a dimostrare cause di forza maggiore.

Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la modifica di azioni/interventi/sotto interventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione da parte del beneficiario e/o autorizzazione da parte dell'Ufficio, le spese sostenute dallo stesso per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di modifica saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.
Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.
Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano approvato non determinano aumento di contributo e sono quindi totalmente a carico del beneficiario.
Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato.

Non è ammessa la variazione del punteggio attribuito.
I cambi di preventivi devono essere comunicati all'Ufficio territoriale competente per la preventiva autorizzazione. Pertanto, non può essere sostituito un fornitore se prima il nuovo preventivo non è stato valutato ed approvato dall'Ufficio.
Il cambio di preventivo dovrà essere opportunamente motivato e debitamente documentato con apposita relazione da allegare alla richiesta di variazione del preventivo che deve essere trasmessa all'Ufficio competente almeno 10 giorni prima della variazione. Dovrà essere evidente che il cambio del preventivo ha determinato un miglioramento in termini economici e tecnici rispetto al preventivo originale, o che il cambio del preventivo è stato determinato da cause di forza maggiore, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto.
L'STP regionale competente per territorio deve comunicare a mezzo PEC l'esito dell'istruttoria al richiedente. Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'Istanza di variante ammessa con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data di presentazione dell'istanza.
L'Istruttoria informatica di una variante può ritenersi acquisita, e conclusa informaticamente, solo dopo il salvataggio e la stampa della scheda di variante.
La procedura non conclusa, come sopra specificato, determinerà una anomalia "informatica" che non permetterà la presentazione telematica della domanda di pagamento saldo.
La scheda (check-list) variante, stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura dell'Ufficio regionale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante
Nel caso di diniego dell'approvazione della variante, non sono ritenute finanziabili le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto della medesima variante. Tali spese restano completamente a carico del beneficiario.

11.4 VARIANTE PER SUBENTRO

Il subentro è ammesso solo ED ESCLUSIVAMENTE per comprovate cause di forza maggiore, ovvero per comprovate circostanze particolari e ben documentate.
Le cause di forza maggiore ammesse sono esclusivamente quelle riportate all'art. 2 paragrafo 2) del regolamento UE n.1306/2013.
Il subentrante deve possedere tutti i requisiti e criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario.
In particolare, il subentro di un soggetto a seguito di cessione di azienda può avvenire solo previa autorizzazione dell'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.
Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto.
Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore o il subentro è effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca.
Il beneficiario che subentra assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua e si impegna, ove necessario, a presentare una nuova polizza fidejussoria o eventuale appendice. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (e il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.
L'STP competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con lettera raccomandata\PEC con avviso di ricevimento.
Nel fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.
Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità l'Ufficio regionale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.
Anche il subentro darà origine ad una scheda variante, appositamente predisposta nell'applicativo Sian, nella quale dovrà essere indicato il "cambio beneficiario", il "CUAA beneficiario cedente" e la "denominazione impresa cedente" e nota di autorizzazione al subentro.
Per l'eventuale istruttoria integrativa, si fa riferimento al punto 16 della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM. 94175 del 3/12/2018 (Istr. Operative N. 70).

12. TERMINE ESECUZIONE LAVORI e DOMANDA DI PAGAMENTO

Per le domande di aiuto finanziabili, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate entro la scadenza prevista per gli *investimenti di durata annuale:* il **31 agosto 2019**.
Di conseguenza, il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per la campagna 2017/2018 per gli investimenti di durata annuale è fissato al **31 agosto 2019**.
Le domande di pagamento a saldo rilasciate al SIAN oltre i termini sopra riportati non saranno ritenute ricevibili.
In merito ai suddetti termini, non sono ammesse proroghe se non per comprovate cause di forza maggiore riconosciute come tali esclusivamente per i casi previsti dal regolamento (UE) n. 1306/2013 all'articolo 2) - comma 2).
La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro i termini predisposti dalle disposizioni regionali e nazionali, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso una penale pari a 3 anni di esclusione dal

contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, quest'ultima dovrà essere opportunamente comunicata dall'Ufficio regionale competente per territorio al beneficiario.
Successivamente alla domanda di pagamento, i Servizi Territoriali Provinciali, eventualmente in collaborazione con la UOD 50.07.01, procederanno ad effettuare un controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto. I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro e non oltre il termine del 15 settembre 2019, salvo diversa data indicata da AGEA. Per ogni controllo in loco deve essere compilato un verbale di accertamento che consenta di esaminare i dettagli delle verifiche effettuate.
Con apposite successive note circolari saranno ulteriormente specificate le modalità di presentazione delle domande di pagamento a titolo di saldo.

13. MODALITÁ DI PAGAMENTO

Si rappresenta che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, recepita con la Legge n. 88/2009 ed attuata con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, ha attribuito primaria rilevanza all'adozione del codice IBAN quale identificativo unico per l'esecuzione dei bonifici.
Il codice IBAN che identifica in maniera univoca il rapporto con il proprio Istituto di credito, risulta essere requisito obbligatorio richiesto dalla legge, ponendosi come *condicio iuris* per la definizione del procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.
Pertanto, ogni richiedente deve indicare obbligatoriamente nella domanda di aiuto e di pagamento il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.
L'Organismo Pagatore Agea, pertanto, esegue il pagamento con modalità di accredito sul codice IBAN indicato dall'interessato nel modulo di domanda ed inserito anche nel proprio fascicolo aziendale. Il pagamento così eseguito da AGEA OP assume effetto liberatorio dalla data di messa a disposizione dell'Istituto tesorerie delle somme ivi indicate.
Se il codice IBAN non è corretto, *il prestatore di servizi di pagamento non è responsabile, (…), della mancata od inesatta esecuzione dell'operazione di pagamento*".
Nell'ambito delle Misura Investimenti il beneficiario ha altresì l'obbligo di mantenere il conto corrente indicato nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, fino al momento dell'avvenuto accredito del contributo UE, ciò al fine di consentire la tracciabilità delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto e la successiva regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.
Solo nel caso in cui intervengano cause di forza maggiore Il beneficiario potrà variare il codice IBAN indicato domanda di aiuto, previo aggiornamento nel proprio fascicolo aziendale ed in ogni caso solo nella fase precedente alla domanda di pagamento a saldo, ciò al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.
La previsione dell'obbligatorietà della comunicazione in capo al beneficiario del codice IBAN, produce un effetto liberatorio nei confronti della Regione Campania e di O.P. Agea, ai quali non può essere ascritta alcuna responsabilità per mancato pagamento dell'aiuto laddove il codice in questione dovesse risultare mancante ovvero inesatto e/o incompleto.

14. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art 4 del Regolamento di esecuzione Ue n. 809/2014 sono errori di compilazione della domanda di aiuto/pagamento, compiuti i n buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
L'errore palese può essere rilevato direttamente dall'Ufficio regionale competente per territorio oppure segnalato per iscritto da parte del richiedente ed inoltrata all'Ufficio il richiedente deve dimostrare che si tratta di un errore palese e richiederne la correzione.
L'errore palese non ha mai un'accezione sistematica: per ogni caso devono essere valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che il richiedente abbia agito in buona fede e che non vi sia negligenza, frode o disonestà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'errore palese si può rilevare in primo luogo in sede di controllo amministrativo sulla coerenza dei documenti e delle informazioni a sostegno della domanda aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
Il riconoscimento dell'errore palese comporta la non applicabilità delle sanzioni.
Il riconoscimento dell'errore palese può avvenire solo prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto.

15. ESCLUSIONI E PENALITÁ

Per gli investimenti realizzati nella campagna 2018/2019, si procede al collaudo delle opere entro il 15 settembre 2019. Qualora durante l'iter istruttorio ed il collaudo si constata che le spese eleggibili e accertate in fase di sopralluogo non siano state effettuate o siano difformi da quelle ammesse, si applicano le seguenti penalità:

- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% di quello ammesso;
- 2 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 30% ma inferiore o uguale al 50% di quello ammesso;
- 1 anno di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% di quello ammesso;
- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento a saldo entro i termini indicati dal presente provvedimento;
- Nessuna penalità viene applicata se la somma non spesa è inferiore al 10% di quella ammessa fermo restando che la spesa minima deve comunque raggiungere la soglia minima di euro 20.000;

I soggetti che presentano rinuncia dopo l'approvazione dell'istanza (decreto o nota di approvazione) fatta eccezione per le decadenze intervenute a seguito di rinuncia per causa di forza maggiore indicata dalla normativa comunitaria, non potranno presentare domanda di aiuto per i bandi della presente misura relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022.

16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR**

Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143
Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

- **50 07 01 - UOD Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967250
  Pec: uod.500701@pec.regione.campania.it

- **50 07 02 - UOD Ufficio Centrale Supporto alla Imprese del settore agro-alimentare**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967425
  Pec: uod.500702@pec.regione.campania.it

- **50 07 06 - UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967221
  Pec: uod.500706@pec.regione.campania.it

- **50 07 10 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino**
  Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
  Telefono: 0825 765675
  Pec: uod.500710@pec.regione.campania.it

- **50 07 11 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento**
  Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
  Telefono: 0824 364303
  Pec: uod.500711@pec.regione.campania.it

- **50 07 12 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta**
  Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  Telefono: 0823 554382
  Pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

- **50 07 13 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli**
  Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967272 - 0817967273
  Pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

- **50 07 14 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno**
  Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
  Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
  Pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.
I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di sostegno del vino 2019-2023 Misura Investimenti della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- monitoraggio e valutazione del programma;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.) e all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PSR (es. SIN Spa, Assistenza Tecnica del PSR, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
  Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
  Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
  Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.
e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente provvedimento si rimanda alla Circolare AGEA del 3 dicembre 2018 - Istruzioni Operative n. 70, al Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 e alla regolamentazione Comunitaria vigente in materia e alle disposizioni contenute nelle linee guida delle misure del PNS del vino 2019/2023.

Allegato 1 - Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

Domanda di aiuto 2018/2019 - OCM VINO PNS_ Misura Investimenti

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale ……

Indirizzo della sede legale
……

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA
……

Nome e cognome del rappresentante legale impresa
……

2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma — In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.

☐ Impresa associata — Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.

☐ Impresa collegata

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ **No**

☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (1)).

Luogo e data .....

Firma: ……

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione e negli eventuali allegati risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore

(1) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI (1) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante (2).

Tipo 1: L'impresa autonoma
Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

— non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;

— e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (3);

— e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (4).

Tipo 2: L'impresa associata
Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

— possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,

— le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,

— e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (4).

---

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
   a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
   b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
   c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
   d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.
   (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.
   — In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
   — In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.
   Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo 3: L'impresa collegata
Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consoli- dati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO ([6])

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

— I dipendenti dell'impresa in questione;

— chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;

— i proprietari gestori;

— i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ([1]) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ([2]):

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati ([2]) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B* ([3])]			
2. Dati ([2]) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati ([2]) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B*]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale
.....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa .....

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata (1). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....
.....

.....
.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....
.....

.....
.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imprese collegate

A) **DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE**

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B (1)]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese trami- te consolidamento [tabella B (2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolida- mento ([1]).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B (1)

Tabella B (1)

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B (1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (indicare denominazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di iscrizione registro imprese e partita IVA**	**Nome e cognome del legale rappresentante**
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B (2) qui di seguito.

([1]) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B (2)

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa. (**)
In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Denominazione o ragione sociale ……

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa ……..

2. dati relativiall'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B (2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Domanda di aiuto 2018/2019
OCM VITIVINICOLA - PNS_ Misura Investimenti

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ C.F._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____

C.F._____ sede legale a _____ (_____) in

_____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna

☐ conduce terreni agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente iscrizione sul Fascicolo Aziendale;

☐ NON conduce terreni agricoli a nessun titolo, con conseguente non iscrizione sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo,_____

Data ___/____/_____ _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPILARE A MACCHINA

MODELLO – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____
provincia _____ il _____ residente_____
via/piazza_____ n° ___
in qualità di _____
della società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
con sede in _____ provincia _____ cap _____
via/piazza_____ n° ___
telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
denominazione _____
forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____
sede _____
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____ sedi secondarie e unità locali _____
_____
_____
_____

- che l'oggetto sociale è _____

_____
_____
_____
_____
_____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
  (compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% propr.tà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% propr.tà

- che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 *(codice in materia di protezione dei dati personali)* che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante[1]

_____

[1] (allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000).
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il dichiarante **sarà denunciato all'Autorità giudiziaria.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

A Regione Campania STP di

_____

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a _____ Prov. _____il _____ residente a _____ Prov. _____ in via/piazza _____ _____ n. ____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 [(1)]

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____
data firma leggibile del dichiarante [(2)]

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **verrà denunciato all'autorità giudiziaria**.

[(1)] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5,5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. –associazione di tipo mafioso- o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. –sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 –associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

[(2)] Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONE ANTIMAFIA
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

(COMPILARE A MACCHINA)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (cognome e nome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____ via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della Società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011

☐ di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

☐ Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante (**)

(*) Per "**familiare convivente**" si intende "**chiunque conviva**" con il dichiarante, purché maggiorenne.

(**) La presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D. Lgs 159/2011

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1614 del 20/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI G.R. N. 145-2018 - PIANO DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO DELLA REGIONE CAMPANIA - POR CAMPANIA FSE 2014-20 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 5 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8 VII - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;

b) con deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;

c) con Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento ed il Consiglio Europeo, hanno dettato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

d) con Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

e) con Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11 Luglio 2014, la Commissione ha approvato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

f) con deliberazione n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato ed adottato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;

g) con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

h) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;

i) con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2015;

j) con Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

k) con Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 della Giunta Regionale sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 Programmazione Economica e Turismo;

l) con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;

m) con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i beneficiari ed il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020 e relativi allegati;

n) con Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017, a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea, sono stati aggiornati il Manuale delle procedure di gestione ed il

Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;

o) con la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 Dicembre 2017 che modifica la richiamata Decisione C (2014) 4969, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;

p) con Decreto Dirigenziale n.281 del 30/11/2018 sono stati aggiornati il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati;

q) con D.G.R. n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regione Campania prende atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;

PREMESSO altresì che

a) la Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 28 agosto 1997 n.281, ha sancito in data 24 settembre 2015 (Repertorio atti n. 158/CSR) un accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

b) la Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2105 recante "Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" ha recepito le linee programmatiche dell'Accordo sancito in conferenza Stato regioni del 24 settembre 2016;

c) la Delibera di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 ha programmato risorse pari ad euro 3.906.000,00 per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale promossa dalle Agenzie Formative, e precisamente finalizzate all'attivazione di:
   - Percorsi triennali IeFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;
   - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF);

d) la Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 31/10/2017 ha programmato risorse pari ad euro 3.500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 "riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa" azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP" da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale finalizzate al rafforzamento del sistema duale in Campania;

e) con Delibera di Giunta Regionale 728 del 6/11/2018, si è provveduto ad istituire nel bilancio gestionale 2018 un nuovo capitolo di entrata n. E01241 in capo alla UOD 04, Formazione Professionale, incardinata nella Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili 50-11, avente come denominazione "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale"* ed un nuovo capitolo di spesa U05441 denominato *"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale – contributi a Imprese (Agenzie Formative)"iscrivendoci, contestualmente, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di €* 1.839.025,00 per l'E.F.2018;

f) con la Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 17/12/2018 Programma Operativo Nazionale- Iniziativa Occupazione Giovani- Programma Garanzia Giovani- Nuova Fase- Integrazione, sono state destinate le risorse a valere sulla misura 2B per l'importo di complessivi € 10.000.000,00, di cui €3.739.500,00 a valere sull'Asse I e € 6.260.500,00 a valere sull'Asse 1 bis, al finanziamento dei progetti ammissibili sull'Avviso Pubblico di cui al DD n. 231 del 12/03/2018 adottato dalla competente Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

DATO ATTO che

a) con D.D. 231 del 12/3/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 22 del 12/03/2018, è stato approvato, sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nelle delibere di Giunta regionale n 624/2017 e 663/2017, l'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) aa.ss. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021";
b) l'art. 5 del citato Avviso prevede, in caso di eventuali ulteriori risorse, la possibilità di scorrimento della graduatoria, fino a saturazione delle stesse;
c) pertanto, così come previsto dall'avviso di cui al D.D. 231/2018, la somma complessiva destinata al finanziamento dei percorsi di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale è pari a € 19.245.025,00;

CONSIDERATO che

a) alla data del 11/04/2018, termine di scadenza prevista all'Avviso, risultano pervenute agli uffici competenti, n. 180 istanze progettuali, dato di assoluto rilievo in considerazione delle vulnerabilità del contesto territoriale rispetto al tema;
b) con Decreto dirigenziale n. 464 del 3/5/2018 è stato nominato il Nucleo di Valutazione per la verifica della ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica e finanziaria dei progetti pervenuti;
c) con la DGR 880 del 17/12/2018 si è inteso dare piena continuità alle iniziative avviate a valere sul POR FSE 2014/2020 allo scopo di assicurare un sistema integrato di politiche rivolte ai giovani con l'obiettivo di supportarli nella crescita professionale e nella ricerca di un lavoro nonché nei percorsi di inserimento lavorativo, rappresentando un obiettivo comune, sia del POR FSE che del PAR Campania Garanzia Giovani, definire un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro per i giovani rafforzando l'azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e favorendo un inserimento più immediato dei giovani NEET nel mondo del lavoro e costituendo un intervento che sia preventivo rispetto al fenomeno.

PRESO ATTO che

a) i componenti del Nucleo hanno provveduto alla verifica dell'ammissibilità e dell'idoneità tecnica e finanziaria delle proposte presentate;
b) la valutazione delle istanze è stata svolta dal Nucleo nel rispetto dei criteri indicati nell'Avviso e che le risultanze della stessa sono state trasmesse con nota prot. n. 783920 del 10/12/2018 e acquisite agli atti del responsabile del procedimento;
c) secondo quanto previsto dall'avviso sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali con punteggio pari ad almeno 70 punti su 100, sulla base della graduatoria redatta dal Nucleo per la valutazione;

RITENUTO di dover

a) prendere atto della verifica della ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica e finanziaria;
b) prendere atto delle graduatorie predisposte dal Nucleo di valutazione di cui agli allegati A1, A2, B1, B2, C1, C2, D che formano parte integrante del presente Decreto;
c) rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno contabile della somma complessiva di € 19.245.025,00 di cui:
    - € 3.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo Specifico 12 "riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa" Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IeFP", per il finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse, delle prime annualità;
    - € 10.000.000,00 a valere sulla Misura 2B del Nuovo Piano Attuativo Regionale "Garanzia Giovani", approvato con la DGR N. 880 del 17/12/2018, per il finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse, delle seconde e terze annualità;
    - € 5.745.025,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla L. n.144/99, per il finanziamento,

fino ad esaurimento delle risorse, delle restanti annualità;

RITENUTO altresì di

a) poter finanziare n. 45 percorsi triennali n. 13 percorsi annuali i cui soggetti beneficiari sono indicati, rispettivamente, negli allegati A1 e A2;
b) poter stabilire che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo sistemaduale@pec.regione.campania.it;
c) dover pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
d) dover disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
e) di dover assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
f) poter inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020, agli Assessorati regionali competenti, al BURC ai fini della sua pubblicazione

a)VISTI

a) il Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, che definisce i livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt. 15- 22), delineando le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni (art. 27 c. 7);
b) l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 che sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
c) lo "Schema di Protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" approvato con D.G.R. n. 735 del 16/12/2015;
d) il D.P.R. n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili alla D.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e) la nota Prot 16554 del19/12/2018 l'ANPAL ha espresso parere positivo in merito alla possibilità di finanziare quota parte dei progetti ammissibili dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n.231 del 12/03/2018 con risorse programmate sulla Misura 2B del PAR Nuova Garanzia Giovani;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.11.04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

b)DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

a) prendere atto della verifica della ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica e finanziaria;
b) prendere atto delle graduatorie predisposte dal Nucleo di valutazione di cui agli Allegati A1, A2, B1, B2, C1, C2, D che formano parte integrante del presente decreto;
c) rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno contabile della somma complessiva di € 19.245.025,00 di cui:
    a. € 3.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo Specifico 12

"riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa" Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IeFP", per il finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse, delle prime annualità;

b. € 10.000.000,00 a valere sulla Misura 2B del Nuovo Piano Attuativo Regionale "Garanzia Giovani", approvato con la DGR N. 880 del 17/12/2018, per il finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse, delle seconde e terze annualità;
c. € 5.745.025,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla L. n.144/99, per il finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse, delle restanti annualità;

d) finanziare n. 13 percorsi annuali e n. 45 percorsi triennali i cui soggetti beneficiari sono indicati, rispettivamente, negli allegati A1 e A2;
e) stabilire che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo sistemaduale@pec.regione.campania.it;
f) pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati (A1, A2, B1, B2, C1, C2, D) che lo fondano, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
g) disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
h) assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
i) inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020 – Garanzia Giovani-, agli Assessorati regionali competenti, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

Convenzione per l'affidamento del servizio denominato: "Supporto informativo, Promozione ed Animazione nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro" - POR Campania FSE 2014 – 2020 – ASSE I – Obiettivo Specifico 5 – priorità di investimento 8 viii.

C.U.P. _____

****

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata "Regione") - C.F. 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dr.ssa ……., Direttrice Generale pro tempore della DG 50-11-00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con ……., domiciliata per la carica in Via G. Porzio – Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 - NAPOLI,

E

la **SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.** – - con sede legale in Napoli, Via S. Lucia n. 81, iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e codice fiscale ……. e partita I.V.A. n. ……., rappresentata dal Dott. ……., nato a ……. il ……., domiciliato per la carica presso ……. ed autorizzato alla firma giusta Procura Speciale, notaio _____, del _____ n. repertorio _____ n. raccolta _____;

VISTO

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo approvano le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabiliscono i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 approva la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
d) la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e) con Deliberazione di G.R. n. 388 del 02/09/2015 la Regione Campania prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) con Deliberazione di G.R. n. 719 del 16/12/ 2015 la Regione Campania prende atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
g) con Deliberazione di G.R. n. 112 del 22/03/2016 la Regione Campania approva la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
h) con Deliberazione di G.R. n. 742 del 20/12/2016 e ss.mm.ii, la Regione Campania approva il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
i) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
j) con Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020;
k) il Decreto Dirigenziale n.9 del 02/02/2018 approva il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020).;
l) il documento della Commissione Europea repertorio EGESIF_14-0017 approva le "Linee Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
m) il Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
n) il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati;
o) il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati;
p) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 definisce i criteri di ammissibilità della spesa;

PREMESSO CHE

a) con Deliberazione di G.R. n. 145 del 13/03/2018 la Regione Campania ha approvato il Piano di Rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania;

CONSIDERATO CHE

1. in coerenza e a valere sull'Asse I del POR CAMPANIA FSE 2014-2020 obiettivo 5, priorità di investimento 8 vii, con la succitata deliberazione n. 145/2018 è stata programmate una linea di azione riguardante attività di "Supporto informativo, Promozione ed Animazione nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro", per una spesa massima di Euro 3.000.000,00;
2. in particolare, l'Amministrazione regionale intende attivare un progetto articolato in specifiche azioni informative, promozionali e di animazione territoriale volte a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso. Il progetto sarà teso a:
   I. soddisfare le esigenze conoscitive ed informative degli operatori, degli utenti e delle imprese, a supporto del consolidamento dei LEP e degli standard minimi;
   II. favorire l'integrazione ed il consolidamento della rete *Eures* all'interno dei servizi per il lavoro;
   III. potenziare il raccordo tra gli operatori del mercato del lavoro, le istituzioni e le agenzie formative, le imprese e la conoscenza circa la disponibilità dell'offerta dei servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Iç. supportare le attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

3. l'Amministrazione ha inteso dare attuazione alla DGR 145/2018, avvalendosi del supporto di Sviluppo Campania S.p.A., quale Organismo *in house* della Regione Campania, avente comprovata esperienza in materia di realizzazione di interventi e di politiche cofinanziate, anche con riferimento all'implementazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, cui affidare la realizzazione delle attività di cui al punto 2.;
4. nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è stata svolta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta, tenuto conto dei benefici per la collettività della forma di gestione in *house* - anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche – nonché dell'idoneità della stessa a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto ad altre forme di gestione, come indicato nel verbale all'uopo predisposto in data 14/12/2018 protocollo n. 0800342;
5. sulla base degli elementi forniti da Sviluppo Campania S.p.A., tenuto conto delle modalità di rendicontazione a costi reali cui la medesima Sviluppo Campania S.p.A. è tenuta nel rispetto del Manuale di Gestione del POR CAMPANIA FSE 2014-2020, si può ritenere congrua l'offerta economica presentata pari ad Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecen-tottanove/95 + IVA);
6. il ricorso alla procedura *in house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", dalla verifica dei seguenti presupposti:
   I. esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (comma 2, art. 5);
   II. realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice (comma 7, art. 5);
   III. assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (commi 4 e 5, art. 5);

RILEVATO che:

a) Sviluppo Campania S.p.A. è soggetta al controllo analogo da parte del socio unico Regione Campania, per il quale opera *in house*, ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per *"concorrere, sulla base degli indirizzi del Socio Unico, all'attuazione di piani, programmi, progetti e strumenti finalizzati a favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema territoriale regionale.";*

ACCERTATA:

a) la sussistenza in capo a Sviluppo Campania S.p.A., dei requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di "ente in house" della Regione Campania, a seguito di interlocuzione avviata con nota prot. n. 0600732 del 25/09/2018 Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso, con nota n. 07302/U del 27 novembre 2018, acquisita al protocollo regionale con n. 0764037 del 03/12/2018, l'Offerta Tecnica ed Economica per l'intervento;

b) in attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50/2016, Sviluppo Campania S.p.A. è iscritta con prot. 8051 del 26/01/2018 nell'elenco delle amministrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del medesimo D. Lgs. 50/2016, istituito presso l'A-NAC;

c) la rispondenza dei contenuti dell'Offerta Tecnica - Economica (da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto) rispetto alle modalità nonché agli obiettivi del servizio che si intende realizzare, nonché, in coerenza ed attuazione del disposto del comma 2 dell'articolo 192 del D. Lgs. n. 50/2016, la congruità dei costi rapportati ai risultati derivanti dall'applicazione della metodologia del Costo Standard, come approvata con Decreto Dirigenziale n. 297 del 14/11/2014 da parte della DG 50-01-00 – UOD Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria, di cui al verbale del 03/12/2018.

DATO ATTO che:

α) la presente Convenzione è conforme al parere reso dall'Avvocatura con nota Prot. n. 0631729 del 08/10/2018;

β) è di esclusiva competenza della Regione Campania la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente Convenzione;

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

ARTICOLO 1 - VALORE DELLA PREMESSA

La Premessa, gli Atti e le Disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione e si intendono qui integralmente riportati.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

1. In attuazione della DGR. n. 176 del 28 marzo 2018, con la presente Convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A. inerenti il progetto denominato "Supporto informativo, Promozione ed Animazione nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro", articolato in specifiche azioni informative, promozionali e di animazione territoriale volte a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso, dettagliate nell'offerta tecnica ed economica acquisita al protocollo della Regione con numero 0764037 del 03/12/2018. Con la sottoscrizione della presente convenzione Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga, quindi, a dare esecuzione a quanto esplicitato nell'ambito dell'Offerta Tecnica ed Economica trasmessa.
2. In particolare, si prevede la realizzazione di attività volte a:
    - soddisfare le esigenze conoscitive ed informative degli operatori, degli utenti e delle imprese, a supporto del consolidamento dei LEP e degli standard minimi;
    - favorire l'integrazione ed il consolidamento della rete *Eures* all'interno dei servizi per il lavoro;
    - potenziare il raccordo tra gli operatori del mercato del lavoro, le istituzioni e le agenzie formative, le imprese e la conoscenza circa la disponibilità dell'offerta dei servizi;
    - supportare le attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.
3. Ai fini del presente atto, Sviluppo Campania S.p.A. individua quale Responsabile di Convenzione la/il Dr./Dr.ssa_____ nata/o a _____ il _____- Codice Fiscale _____ e, quale Referente Unico di Progetto il/la Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____ in ordine a tutti gli obiettivi connessi alle azioni di Progetto. Eventuali sostituzioni in corso di attuazione progettuale dovranno essere tempestivamente comunicate per le vie formali alla DG 50-11-00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 3 - GRUPPO DI LAVORO

1. Sviluppo Campania S.p.A. per la realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione potrà impiegare professionalità interne e/o esterne (per i profili in cui dovesse riscontrare carenza di risorse e professionalità interne), nel rispetto della normativa vigente in materia di procedure di evidenza pubblica nonché in osservanza dei principi di trasparenza, parità di trattamento e pari opportunità, conferendo di incarichi di consulenza e/o di collaborazione ad esperti in possesso di competenza ed esperienza adeguata e coerente con le attività previste nell'Offerta Tecnica approvata. Il costo degli incarichi conferiti non potrà gravare, in nessun caso, sulla Regione Campania.
2. Sviluppo Campania S.p.A. dovrà comunicare all'Amministrazione regionale il *Piano di lavoro di dettaglio* nonché la composizione del *Gruppo di Lavoro* entro 60 gg dalla sottoscrizione della presente convenzione;
3. Qualora Sviluppo Campania S.p.A. , durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, abbia la necessità di sostituire uno o più componenti del Gruppo di Lavoro, deve informarne Regione Campania - DG 50-11-00 comunicando i nominativi e le competenze del personale che intende proporre in sostituzione, individuati nel rispetto dei principi e delle modalità di selezione di cui al comma 1 del presente articolo. I nuovi componenti devono, in ogni caso, possedere competenze equivalenti o superiori a quelle dei soggetti sostituiti, da comprovare mediante la presentazione del relativo Curriculum Vitae. Trascorsi 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione, senza che siano intervenute osservazioni formali da parte della DG 50-11-00, la stessa è da intendersi approvata.

ARTICOLO 4 - OBBLIGHI DELLE PARTI

1. Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente atto le Parti, stabiliscono che:

a) Regione Campania si impegna a:
- svolgere Funzioni di Coordinamento, Raccordo e Controllo dell'Intervento finanziato;
- rendere disponibili le Risorse Finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il POR Campania FSE 2014-2020, relativamente all'Asse I - Obiettivo Specifico 5, priorità di investimento 8 vii;
- garantire la più ampia diffusione delle Attività realizzate dalla Sviluppo Campania S.p.A., in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- mettere a disposizione di Sviluppo Campania S.p.A. i locali della Regione Campania per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione;
- trasferire tutte le informazioni necessarie per la realizzazione le Azioni programmate;
- monitorare l'avanzamento del Progetto;
- valutare la corretta esecuzione delle Azioni programmate al fine di procedere agli eventuali riallineamenti in fase di attuazione;

b) Sviluppo Campania S.p.A. si impegna a:
- comunicare l'avvio delle attività previste nell'Offerta Tecnica entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- trasmettere l'elenco del Gruppo di Lavoro a presidio delle funzioni/attività di cui al Progetto nonché il Piano di lavoro di dettaglio entro la data di avvio delle attività e comunque non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- trasmettere gli estremi del conto corrente dedicato con specifica dei soggetti legittimati ad operare sullo stesso contestualmente alla richiesta di acconto di cui all'art. 6;
- assicurare la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nella presente Convenzione garantendo i flussi informativi di tipo procedurale, organizzativo da e verso la Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestare la Regolarità delle Procedure di attuazione dell'Intervento monitorando *in itinere* il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente a Regione Campania – DG 50-11-00 eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla realizzazione del progetto;
- attenersi ad una fedele esecuzione del Progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- assicurare una Codificazione Contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 e a rispettare gli Obblighi sulla Tracciabilità dei pagamenti ai sensi della Normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n.136 come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n.187/2010);
- garantire un Sistema di Contabilità Separata con un conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva), ovvero un Sotto-Conto di Procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'Operazione oggetto della presente Convenzione;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ed in particolar modo delle disposizioni contenute nella Manualistica adottata dall'Autorità di Gestione relativamente al POR Campania FSE 2014-2020 vigente al momento della sottoscrizione della Convenzione;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e Disciplinari, Linee guida per i Beneficiari, relativi alle Modalità di Attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire la regolarità del rapporto giuridico e professionale del personale coinvolto nelle attività formative di orientamento e *counselling*, il rispetto degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Categoria, degli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei Contratti di Prestazione d'Opera Professionale, e, in caso di specifica sottoscrizione o adesione, il rispetto di "*Accordi Collettivi per la disciplina dei rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo". ivi compresi gli Obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale*;
- rispettare la normativa in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti alle attività formative e di orientamento/*counselling*, esonerando espressamente l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità al riguardo in caso di mancata o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- rispettare la normativa in materia contabile e fiscale;
- attestare le Spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento e presentare Copia Conforme all'Originale della Documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle Attività finanziate;
- indicare su tutti i Documenti di Spesa i seguenti elementi: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, Codice Ufficio Progetto rilevante ai fini del Monitoraggio sul Sistema Informatico, CUP e Importo totale o parziale imputato all'Azione finanziata;
- caricare sul sistema SURF i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del POR Campania FSE 2014-2020, con cadenza bimestrale;
- istituire un Fascicolo di Progetto in linea con l'indice di Fascicolo allegato al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 contenente la Documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la Comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- rispettare gli Adempimenti in materia di Informazione e Pubblicità secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n.1303/2013;
- conservare la Documentazione relativa al Progetto in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 5 - SPESE AMMISSIBILI

1. Le tipologie di Spese Ammissibili al finanziamento del POR Campania FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle Operazioni del Programma Operativo autorizzato, sono quelle previste e consentite dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento n.1303/13, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dal Manuale dei Controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari. Le Spese sono Ammissibili, se sostenute da Sviluppo Campania S.p.A., pagate tra la data di stipula della presente Convenzione e la data di fine Progetto, salvo diverse disposizioni, e coerenti all'Offerta Tecnica presentata. Il valore complessivo del progetto ammonta ad Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecentottantanove/95 + IVA);

2. Le Spese che, in sede di Rendiconto Finale, risulteranno non Ammissibili, saranno detratte dal Saldo e, se del caso, sarà richiesta la restituzione degli importi già erogati. Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, Sviluppo Campania S.p.A. dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal Progetto onde poter definire, in ogni momento, le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e, altresì, dimostrare la congrua ripartizione dei costi di Progetto tra le diverse attività svolte;

3. Qualsiasi modifica del Progetto, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione – DG 50-11-00 su espressa richiesta di Sviluppo Campania S.p.A. da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno dieci (10) giorni lavorativi prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative ad attività di Progetto modificate senza preventiva autorizzazione non saranno riconosciute;

4. In coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente *ratione temporis*, Allegato al D.D. n.9 del 02/02/2018 (B.U.R.C. n.12 del 12/02/2018), quando la spesa è sostenuta da Organismo "*in house*" la rendicontazione avviene a "Costi Reali" (Macrovoci di Spesa da 1 a 5);

5. Le Parti si danno reciprocamente atto che, con specifico riferimento a "*Spese Generali Costi Indiretti*" (Macrovoce di Spesa 6), si applica la modalità di semplificazione dei Costi, entro e non oltre il limite massimo percentuale del 15,00% dei Costi Diretti del Personale, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013.

ARTICOLO 6 - EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Gli interventi programmati – da concludersi nell'arco dei 23 mesi successivi al mese in cui avviene la sottoscrizione della convenzione – sono finanziati con Risorse a valere sull'Asse I del POR CAMPANIA FSE 2014-2020 obiettivo 5, priorità di investimento 8 vii - per un importo di Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecentottantanove/95 + IVA), da imputarsi sul capitolo n. _____ del Bilancio di Previsione 2018 -2020 approvato con Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017.

2. Tanto premesso, la DG 50-11-00 provvederà a trasferire i Fondi previsti per la realizzazione delle Attività di cui alla presente Convenzione, secondo le modalità di seguito indicate:

   a) acconto del 40% dell'importo finanziato, da richiedere entro trenta (30) giorni dall'avvenuta formalizzazione dell'Inizio delle Attività di Progetto, previa trasmissione agli Uffici della DG 50-11-00 della richiesta di acconto contenente, tra l'altro, l'IBAN su cui dovrà essere effettuato il pagamento e il nominativo della persona autorizzata ad operare sullo stesso, corredata della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fattura in formato elettronico, la fattura dovrà contenere: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, Codice Ufficio Progetto, Costo Totale;
- Piano di lavoro di dettaglio. Il Piano verrà aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate in occasione della richiesta di pagamento successiva.
- Cronoproramma dettagliato delle attività.

b) un pagamento intermedio pari al 40% del finanziamento complessivo (1° SAL), da richiedersi alla presentazioen della rendicontazione del 90% dell'importo erogato a titolo di acconto. La richiesta di pagamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Fattura in formato elettronico, la fattura dovrà contenere: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, Codice Ufficio Progetto, Costo Totale;
- Relazione Avanzamento Attività svolte con puntuale riferimento agli Output definiti;
- Riepilogo della composizione del Gruppo di Lavoro ex art.4, con specifica di eventuali variazioni intervenute;
- Cronoprogramma aggiornato;
- Copia della Documentazione amministrativa e contabile (a titolo esemplificativo: contratti, timesheet descrittivi delle attività svolte, fatture / note debito, pagamenti, ecc) attestante Spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 90% della erogazione precedentemente effettuata, validate da Verbale di Controllo di I Livello;
- Piano di lavoro di dettaglio aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate.

c) il restante 20% a titolo di Saldo Definitivo entro trenta giorni dalla conclusione delle attività, previa presentazione della documentazione di cui al punto b) sopra indicato, ad esclusione del piano previsionale, e della relazione attestante la rispondenza della regolare esecuzione del Servizio con quanto disposto dalla presente Convenzione, ed espletamento della verifica di congruità dei prodotti e degli output realizzati, come da progetto (collaudo finale di cui all'art. 16).

3. I pagamenti saranno erogati entro sessanta (60) giorni dalla richiesta da parte di Sviluppo Campania S.p.A., previa autorizzazione del Direttore Generale della DG 50-11-00 e presa in carico del Verbale di Controllo Amministrativo-Contabile emesso a seguito di Verbale di Controllo di I Livello, in coerenza con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020. In particolare, l'Ufficio preposto della DG 50-11-00, esamina:

   a. la rispondenza della documentazione di cui ai punti precedenti ai contenuti ed agli standard qualitativi applicabili al Servizio realizzato;
   b. la rispondenza delle attività realizzate ai requisiti fissati nel presente atto e nell'offerta tecnica.

ARTICOLO 7 - DECORRENZA E DURATA

1. La presente Convenzione avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al compimento del ventitresimo mese successivo al mese di sottoscrizione, salvo ipotesi di revoca o recesso di cui al successivo art. 12. Eventuali ritardi / impedimenti / scostamenti che dovessero subentrare nell'avanzamento fisico delle attività dovranno essere oggetto di tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale.
2. La Regione Campania si riserva la possibilità di concedere proroga e/o rinnovo, secondo le modalità e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 106, comma 11 e dall'art. 63, comma 5, del D. Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ai sensi della L.R. n.1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza della presente Convenzione in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

ARTICOLO 8 - MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due Parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito Atto sottoscritto da entrambe le Parti, da intendersi Appendice alla presente Convenzione.
2. Le eventuali modifiche sono regolamentate dalle disposizioni di cui all'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 9 - MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, Regione Campania - DG 50-11-00 acquisisce, nelle forme disciplinate dalla presente Convenzione e dal Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014-2020, dal Manuale dei Controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari, tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

ARTICOLO 10 - VERIFICHE E CONTROLLI

Sviluppo Campania S.p.A.autorizza sin d'ora l'Amministrazione regionale e ogni altro eventuale Soggetto autorizzato ad effettuare indagini tecniche ed amministrative ritenute dagli stessi necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste nella presente.

ARTICOLO 11 - PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI

Sviluppo Campania S.p.A. è tenuta a garantire la massima visibilità agli Interventi di cui alla presente Convenzione nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 e, pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente Atto, ad osservare gli Obblighi previsti dai Regolamenti comunitari in materia di Informazione e Pubblicità degli Interventi cofinanziati, in particolare, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari, art.115 e dalla Normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.).

In particolare, il soggetto affidatario Sviluppo Campania S.p.A. dovrà provvedere a:

- inserire, in modo evidente, il Logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Campania, il proprio Logo, Logo e dicitura "POR Campania FSE 2014-2020", C.U.P., in ogni Attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa;
- promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle Politiche di Intervento del FSE in ambito regionale e sull'impatto delle stesse nella vita quotidiana dei cittadini campani coinvolti nella realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione;
- valorizzare il valore aggiunto comunitario, evidenziando il ruolo svolto dai Fondi comunitari attraverso il cofinanziamento del Progetto oggetto del presente Atto.

ARTICOLO 12 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO E RECESSO

1. La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora Sviluppo Campania S.p.A. non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati. In tale ipotesi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno comunque riconosciute le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

2. In coerenza ed attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 50/2016, la Regione si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, quantificato secondo le modalità indicare al medesimo articolo 109 comma 2.

ARTICOLO 13 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione e si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:
   a. utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
   b. effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
   c. indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).
2. Le parti danno altresì atto nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:
   a. Codice Unico Progetto (CUP);
   b. Operazione cofinanziata dal POR FSE 2014/2020.

ARTICOLO 14 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga ricorso innanzi all'autorità giudiziaria, l'Amministrazione regionale e Sviluppo Campania S.p.A. dovranno, nel rispetto della normativa vigente in materia, tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate. Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente Atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

ARTICOLO 15 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per scopi esclusivamente istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n.679 del 27/04/2016 e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle Operazioni di cui alla presente, l'attività di tali Soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di Legge vigenti. Per le predette finalità, i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Comunitari e dal POR FSE 2014 – 2020.
2. Il DPO individuato dalla Regione Campania per il trattamento dei dati personali è il dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 16 – OUTPUT E COLLAUDO

1. Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché da Sviluppo Campania S.p.A. a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.
2. Entro il termine per l'esecuzione del Servizio affidato, è prevista una verifica finale avente quale Output una relazione attestante la rispondenza della regolare attuazione del Servizio con quanto disposto dalla presente Convenzione. Tale verifica avrà inizio a decorrere dalla trasmissione da parte di Sviluppo Campania S.p.A. della comunicazione scritta relativa alla disponibilità al Collaudo stesso e sarà effettuata dal Direttore Generale della DG 11 mediante una Commissione appositamente designata composta da dipendenti regionali con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto della presente. Nell'ipotesi la verifica determini la necessità di integrazioni da parte di Sviluppo Campania S.p.A., detta Commissione formalizzerà i rilievi del caso e la tempistica per la trasmissione in sanatoria dell'Output opportunamente revisionato.

ARTICOLO 17 - RESPONSABILITÀ

1. Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione stessa che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente.

ARTICOLO 18 - OBBLIGHI SOCIALI E OSSERVANZA DI NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

1. Sviluppo Campania S.p.A. è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008.

ARTICOLO 19 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E CODICE DI COMPORTAMENTO

1. L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività.

ARTICOLO 20 - OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sui Fondi Strutturali di cui allo Schema approvato con D.G.R. n.23 del 14/02/2012 sottoscritto tra la Regione ed il Comando regionale della Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ARTICOLO 21 - FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE

1. Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. Sviluppo Campania S.p.A. non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa Comunitaria, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 20/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONSISTENZA DEI BENI IMMOBILI DEMANIALI - ANNO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio prevede per gli Enti in contabilità finanziaria l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale;

b) che la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3, all'art.1, comma 1, in attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 fissa l'obbligo di applicare in via esclusiva le disposizioni previste dal D.P.C.M. del 28 dicembre 2011;

c) che la medesima normativa prevede altresì che le disposizioni di cui alla Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, si applicano se compatibili con la normativa nazionale;

d) che, ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, le risultanze della gestione sono dimostrate nel rendiconto generale annuale della Regione, comprendente il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria ed il conto generale del patrimonio;

e) che, ai sensi dell'art. 48 della suddetta Legge Regionale 2002, n. 7, il conto generale del patrimonio espone i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale per effetto della gestione del bilancio o per altre cause;

f) che al conto generale del patrimonio, oltre ai valori relativi agli immobili demaniali e patrimoniali, è allegato, tra l'altro, un elenco descrittivo dei beni demaniali appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione alla data di chiusura dell'esercizio cui esso si riferisce;

g) che ai sensi della D.G.R.C. n.488 del 31 ottobre 2013 all'U.O.D. 55.15.02 (ora 50.15.01) "Demanio Regionale" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali compete, tra l'altro, la tenuta degli atti relativi alla titolarità di tutti i beni demaniali facenti parte del patrimonio della Regione Campania;

RITENUTO,

per tutto quanto sopra, doversi procedere all'approvazione della consistenza dei beni demaniali al 31 dicembre 2017 costituita dalla relazione di accompagnamento e dagli elenchi inventariali allegati, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO

che il presente provvedimento costituisce anche atto di aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali;

VISTE

a) la Legge Regionale 3 novembre 1993, n. 38

b) la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7

c) il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12

d) il Decreto legislativo. 23/06/2011, n. 118

e) la Legge Regionale 16 gennaio 2014, n. 3, art. 1, comma 1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

1. di approvare la allegata consistenza dei beni immobili demaniali relativa all'anno 2017, rappresentata dalla relazione esplicativa di accompagnamento e dagli elenchi inventariali che costituiscono parte integrante del presente atto.

2. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per gli adempimenti di competenza.

Avv. Rossana Giordano

Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA CESSAZIONE DELLA DESTINAZIONE DI DEMANIO FERROVIARIO E PASSAGGIO ALLA CATEGORIA DEL PATRIMONIO DISPONIBILE REGIONALE D'IMMOBILE NEL COMUNE DI VICO EQUENSE -NA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 8 del Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, ai commi 3 e 4, ha stabilito il subentro delle Regioni allo Stato, quali concedenti delle ferrovie regionali, sulla base di Accordi di programma finalizzati a definire, in particolare, il trasferimento dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni sia per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa, sia per le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., prevedendo, altresì, il trasferimento di detti beni al demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni;

b. il comma 7 dell'art. 3 della Legge 385 del 15.12.1990, inoltre, ha stabilito che i beni immobili, opere ed impianti di linee ferroviarie in gestione governativa per qualunque ragione dismessi, non utilizzati e non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario, siano trasferiti alle Regioni competenti per l'avvio o la prosecuzione delle relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative;

c. l'art. 12 del D. Lgs. n. 422/1997 ha previsto che all'attuazione dei conferimenti si provveda con apposito D.P.C.M., previo Accordo di Programma tra la Regione interessata ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

d. in esecuzione a quanto previsto con il D. lgs. n. 422/1997, in data 10 febbraio 2000 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania con cui è stato disposto, tra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito alla Regione dei beni immobili demaniali concessi in uso alla Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Circumvesuviana elencati sub allegato 2a dell'Accordi di Programma;

PREMESSO altresì che

a. la Regione Campania, nelle more del trasferimento dei beni, ai fini della continuità del servizio di trasporto pubblico, ha provveduto, con atto del 23/12/2003, alla concessione di tutti i beni immobili costituenti le infrastrutture ferroviarie alle soc. Circumvesuviana, Sepsa e, relativamente al caso di specie, Metrocampania Nordest srl, oggi fuse in Ente Autonomo Volturno s.r.l.;

b. trattasi di beni già trasferiti in proprietà regionale, ai sensi dell'Accordo di programma del 10.2.00 stipulato in esecuzione all'art. 8 del D. Lgs. n. 422.97, ed oggetto del verbale di consegna dallo Stato alla Regione del 19.06.12, nonché in concessione alla medesima EAV per effetto del richiamato Atto del 23.12.03;

c. tra i beni facenti parte della linea ferroviaria di Napoli ± Sorrento Vico Equense rientra l'immobile identificato al Catasto fabbricati del Comune di Vico Equense al foglio 7 particella 950;

Considerato che:

a. il sig. Paolo Olivo nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16.4.1990 e residente in Vico Equense (NA) alla via XI Febbraio, Amministratore della Società Domini s.a.s. di Olivo Paolo & C., esercente l'attività di bar e tabacchi, titolare di concessione dell'immobile ubicato adiacente linea in esercizio Napoli, Sorrento, sito in Vico Equense, con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0102146 del 14.2.2018, ha chiesto la possibilità di acquisire in proprietà l'immobile dallo stesso già condotta in uso;

b. l'UOD Demanio con nota prot. n.0115473 del 20.2.2018 ha chiesto all'EAV (Ente gestore) di conoscere le proprie determinazioni in merito al possibile utilizzo futuro dell'immobile adiacente la linea in esercizio Napoli ± Sorrento sito in Vico Equense ed affidato in concessione al sig. Paolo Olivo;

c. l'EAv srl con nota prot.n.0020491 del 25.9.2018 assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0625464 del 5.10.2018 ha comunicato che l'immobile richiesto dal sig. Paolo Olivo, adiacente la linea i esercizio Napoli-Sorrento sito in Vico Equense (NA) *ª non è funzionale all'esercizio ferroviario*º, per cui nulla osta alla cessione dell'immobile.

d. l'UOD Demanio, con nota prot. n.0669952 del 24.10.2018, ha chiesta all'EAV l'invio del fascicolo del fabbricato di cui trattasi al fine di poter procedere con l'istruttoria finalizzata alla sdemanializzazione del cespite per l'inserimento della stessa nei registri dei beni patrimoniali;

e. L'EAV srl. con nota prot. n.0025168 del 15.11.2018, ha trasmesso alla UOD Demanio regionale la documentazione di seguito indicata:

. Visure catastali;

. Planimetrie catastali;

. foto esterne locale;

RILEVATO

*che la Legge regionale 3 novembre 1993, n. 38, all'art. 2, (modificata da L.R. n.23/2017 art. 10) prevede che ª L'assegnazione di beni ad una delle categorie di classificazione indicate nel precedente art. 1 è disposta in base alla natura, alla destinazione ed all'utilizzo del bene, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. L'assegnazione ha luogo in sede di prima approvazione dell'inventario e per i beni successivamente acquisiti, all'atto della loro acquisizione. 2. Il passaggio dei beni dalla categoria demaniale a quella patrimoniale e dalla categoria patrimoniale indisponibile a quella disponibile è disposto con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche.. Dell'avvenuta adozione dell'atto è dato avviso sul sito internet della Regione nella sezione Amministrativa trasparente*º

CONSIDERATO che

a. per la soc. Ente Autonomo Volturno l'immobile richiesto dal sig. Paolo Olivo, adiacente la linea in esercizio Napoli-Sorrento sito in Vico Equense (NA) *ª non è funzionale all'esercizio ferroviario*º, per cui nulla osta alla cessione dell'immobile.

b. il bene in argomento non è oggetto di atti di programmazione ferroviaria vigenti;

PRESO ATTO che, per quanto sopra, il bene identificato nel Comune di Vico Equense (NA) e distinto al foglio 7 particella 950 (accatastato nel 2017 al catasto fabbricati nel Comune di Vico Equense al foglio

7 p.lla 817 sub 2 cat. C/1) , non svolge più la specifica funzione pubblica che ne giustificò originariamente la relativa classificazione tra i beni demaniali

RITENUTO

a. che occorre prendere atto della cessazione della destinazione ferroviaria del bene situato nel Comune di Vico Equense (NA) al foglio 7 particella 950 (accatastato nel 2017 al catasto fabbricati nel Comune di Vico Equense al foglio 7 p.lla 817 sub 2 cat. C/1);

b. quindi, di dover dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, come modificato dalla L.R. n.23 art. 10, la sdemanializzazione del bene situato nel Comune di Vico Equense (NA) e distinto in catasto al foglio 7 p.lla 817 sub 2;

VISTI

- la L. 385/90;
- il D. Lgs. N. 422/97;
- l' Accordo di Programma del 10.02.00;
- l' art. 3 della Legge regionale n. 38/93;
- La L.R. n.23 del 28.7.2017 art. 10.

alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla UOD Demanio della D.G. Risorse Strumentali, nonché dall' espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD Demanio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della cessazione della destinazione ferroviaria del bene sito nel Comune di Vico Equense (NA) e distinto in catasto al foglio n.7 p.lla 817 sub 2 adiacente la linea in esercizio Napoli-Sorrento;
2. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge Regionale 8 novembre 1993, n. 38, così come modificato dalla L.R. n.23 art. 10, la sdemanializzazione del bene sito nel Comune di Vico Equense (NA) distinta in catasto al foglio 7 part.lla 817 sub 2 adiacente la linea in esercizio Napoli-Sorrento;
3. di disporne, ai sensi dell' art. 2, commi 2 e 3, della 8 novembre 1993, n. 38, il relativo passaggio dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali disponibili;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per la Mobilità, all' Ente Autonomo Volturno per l' ulteriore corso, ed al BURC per la pubblicazione.

Avv. Rossana Giordano

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n° 133/2010, (prorogata ex lege al 31/12/2020) - Richiedente : Gaudino Giovanni (Cantiere Navale CE.ME.SUD S.a.s. di Giovanni Gaudino & C.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2018.0439694 del 06/07/2018, il sig. Gaudino Giovanni, *…omissis…*, in qualità di rappresentante legale della società Cantiere Navale CE.ME.SUD S.a.s. di Giovanni Gaudino & C. ...*omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n° 133/2010 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie complessiva di mq. 1.080,00 (specchio acqueo mq. 967,20 - pontili mq. 112,80), allo scopo di mantenere uno specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni da diporto, ha chiesto alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., una variazione funzionale della stessa, con ampliamento della superficie,
- che l'area oggetto della richiesta di ampliamento, situata nel porto di Torre del Greco (*Comune di Torre del Greco*) occupa una superficie complessiva di mq. 438,53 consistente in;
  - ampliamento dello specchio acqueo;
  - installazione di un pontile galleggiante in prolungamento di quello esistente;
  - installazione di una cappottina ombreggiante;
  - installazione, in corrispondenza delle cappottine ombreggianti di due colonnine di distribuzione energia elettrica ed acqua;
  - manutenzione alla struttura di sostegno della passerella di collegamento
- che l'area mantenuta in concessione dopo la variazione richiesta, sarà di complessivi mq. 1518,53;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano;
- che il responsabile del procedimento è l'arch. Vincenzo Consalvo , tel. n° 081/7969555, ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 2/2015 - Richiedente : sig. Rosati Gerardo (Soc. Santaniello Gaetano S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 2018.0820016 del 24/12/2018, il sig. Rosati Gerardo *…omissis...*, in qualità di Amministratore della Soc. "Santaniello Gaetano S.r.l.", *…omissis...*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 2/2015, avente una superficie di mq. 120,00, scaduta il 31/12/2018, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 01/08/2011, allo scopo di mantenere un impianto di distribuzione carburanti, ricadente nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 120,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Arch. Vincenzo Consalvo, tel. n° 081/7969555, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.
- che la procedibilità della richiesta, per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €. 200,00, ai sensi dell'art. 1, comma 129 della Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013, della Delibera di Giunta Regionale n. 247 del 22/07/2013 pubblicata sul BURC n. 40 del 26 luglio 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 178 del 30/07/2013 pubblicato sul BURC n. 43 del 5 agosto 2013.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 32/2015 integrata e modificata concessioni suppletive n. 59/16 e n. 57/17 - Richiedente : Lega Navale Italiana - Sezione di Scario

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza trasmessa via pec il 22/12/2018 e acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0008219 del 07/01/2019, la Lega Navale Italiana, Sezione di Scario, *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 32/15 e delle concessioni suppletive n. 59/16 e n. 57/17 della superficie totale di mq. 759,00 rilasciata allo scopo di mantenere un pontile galleggiante per ormeggiare imbarcazioni, con relativo specchio acqueo e cancelletto d'ingresso al pontile, ha chiesto il rinnovo della stessa;
- che la concessione demaniale marittima n. 32/15 e le concessioni suppletive n. 59/16 e n. 57/17 per le quali è stato chiesto il rinnovo, sono scadute il 31/12/2018;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di San Marco di Castellabate - Comune di Castellabate (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 81/2015 - Richiedente : Comune di Castellabate

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza del 27/12/2018, pervenuta tramite pec, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0008240 del 07/01/2019, il Comune di Castellabate, nella persona dell'Arch. Adelio Nicoletta, *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 04, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 81/2015, di mq. 4284,00, rilasciata per la gestione delle aree portuali del Porto di San Marco di Castellabate così suddivise: mq. 20,00 cabina impianti tecnologici; mq. 635,00 alaggio e varo ancoraggio ed ormeggio; mq. 1.502,00 ormeggio, attività sociali, alaggio e varo; mq. 2.127,00 distributore carburante, parcheggio, alaggio e varo, ancoraggio e ormeggio, porto a secco, attività sociali, posa gru di sollevamento.
- che la durata della concessione sarà di 48 mesi;
- che l'area richiesta è situata nel porto di San Marco di Castellabate (Sa);
- che la concessione demaniale marittima n. 81/2015 per la quale si chiede il rinnovo è scaduta il 31/12/2018;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

ERRATA CORRIGE

Si pubblica, in Parte Prima - Atti Della Regione – Sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale" dell'odierno numero del BURC, la corretta stesura della **Deliberazione Giunta Regionale n. 910 del 28/12/2018** Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive avente ad oggetto: **Nuovo statuto del Consorzio ASI Napoli adottato con delibera del Consiglio Generale n.4 del 27/07/2018 – Determinazioni.** Con la pubblicazione di che trattasi viene sanato l'errore materiale, rilevato nel Burc numero 101 del 31/12/2018, che ha comportato, colà, la pubblicazione di un documento composto in modo inesatto, ovvero costituito dall'unione del frontespizio della citata **Delibera n. 910 del 28/12/2018** con il testo di un documento ad essa estraneo.

NOME DELL'ENTE CHE EMETTE L'ATTO E CODICE FISCALE:

COMUNE DI GRAZZANISE 80005670619

TIPOLOGIA DELL'ATTO DA PUBBLICARE:

AVVISO

DATA DELL'ATTO:

27/12/2018

OGGETTO:

AVVISO ADOZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) – RAPPORTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

ESTRATTO:

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA RENDE NOTO CHE IL COMUNE DI GRAZZANISE, CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 143 DEL 27/12/2018, HA ADOTTATO IL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) COMPRENSIVO DEL RAPPORTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA E CHE GLI STESSI SONO DEPOSITATI IN LIBERA VISIONE AL PUBBLICO PER 60 (SESSANTA) GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI, PRESSO L'UFFICIO TECNICO E LA SEGRETERIA COMUNALE E SONO SCARICABILI DAL SITO www.comunedigrazzanise.it – SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO.

ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL B.U.R.C., E' CONSENTITO, A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, ANCHE COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI E COMITATI, PROPORRE OSSERVAZIONI CONTENENTI MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA PROPOSTA DI PIANO MEDIANTE CONSEGNA ALL'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE DI GRAZZANISE, SU SUPPORTO CARTACEO IN DUPLICE COPIA, CON L'INDICAZIONE IN OGGETTO: "OSSERVAZIONE AL P.U.C. DI GRAZZANISE" PER LA SUCCESSIVA REGISTRAZIONE CRONOLOGICA NEL REGISTRO UFFICIALE DELLE OSSERVAZIONI AL P.U.C. TENUTO DAL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA.

IN ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI ECONOMICITA' E DI SEMPLIFICAZIONE, LA FASE DELLE OSSERVAZIONI E' COINCIDENTE SIA PER IL RAPPORTO AMBIENTALE E LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CHE PER IL PIANO ADOTTATO.

FIRMA:

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ARCH. MAURIZIO FRANCESCO MALENA

C O M U N E D I P E R I T O
(Provincia di Salerno)
C.F :. 84000990659 - Viale Europa, 14 – 84060 Perito
Pec: tecnico.perito@asmepec.it Sito web: comune.perito.sa.it

Prot. Gen. N 4692 del 27.12.2018
Decreto Sindacale n.12 del 27.12.2018

IL SINDACO

VISTO CHE con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 19.07.2018, si è adottata la proposta di PUA di iniziativa privata in località " PIANO PETRONE " – Richiedente Astore Adamo ;

DATO ATTO CHE in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 118 del 20.12.2018 (esecutiva a norma di legge), di Approvazione del summenzionato P.U.A.

VISTO l'art. 27 co. 6 della L.R. n. 16 del 22.12.2004;

VISTO l'art. 10 co. 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

DECRETA l'approvazione del P.U.A. di iniziativa privata in località " PIANO PETRONE ", di cui è richiedente il Sig. Astore Adamo;

DISPONE la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania;

DA ATTO che il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Sindaco
Ing. Carlo Cirillo

COMUNE di CASTEL MORRONE
Provincia di Caserta

AREA TECNICO-MANUTENTIVA

C.A.P. 81020 – Piazza Bronzetti
TEL. 0823 39 97 14–FAX: 0823 39 97 26
COD. FISC::80006090619
PART. IVA: 01519250615
E-mail: llpp@comune.castelmorrone.ce.it
Sito Web: www.comune.castelmorrone.ce.it

DA PUBBLICARE SUL BURC

COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE)

Oggetto: Assegnazione in diritto di proprietà del lotto n.5 di mq 1000/00 della maggiore estensione in C.T. al F.6, particella 5441 revocato, facente parte del completamento dell'intervento di assegnazione del comparto P.I.P. (Borgo Artigiani)

SI RENDE NOTO

Che con Determina Dirigenziale registrata al R.G. al n.351 del 21/12/2018, si approvava la graduatoria definitiva e l'assegnazione del lotto n.5, per mq 1000,00 della maggiore estensione in C.T. al F.6, particella 5441, delle aree produttive costituenti i lotti disponibili nn. (3 e 4) – (5 e 6) – 7, inserite nel vigente PIP, approvato con Delibera di G.C. n.15 del 02/07/2002, Delibera di G.C.n.11del15/02/2006 e successiva delibera di G.C. n. 13 del 12/03/2008, alla ditta Cristillo Pasquale titolare dell'omonima ditta con sede in Castel Morrone alla via Lampa n.1

Il Resp. del Servizio Tecnico - Manutentiva e Lavori Pubblici
Geom. Vincenzo Virgilio

NZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Bando di gara - B88I14000150003_CIG 77515372B1

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Tel.: +39 081.9634511. RUP: Dott. Massimo Bisogno (tel:0819634534, pec: m.bisogno@pec.acam-campania.it.; Documentazione di gara sul profilo del committente http://acamir.regione.campania.it

SEZIONE II: OGGETTO: Progettazione esecutiva, fornitura, posa in opera, messa in funzione e calibrazione di parti di un sistema di monitoraggio ed informazione per la realizzazione del progetto "SS268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – applicazione dei sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio"- Rete di comunicazione di tipo wireless e telecamere CPV: 32412100-5. Valore totale stimato: € 4.204.549,40 al netto di IVA comprensivi degli oneri di sicurezza da interferenza pari a € 9.475,40 non soggetti a ribasso. Durata 365 giorni.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si veda disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 26/02/2019 ore 12.00 Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 28/02/2019 ore 10.00. Sede ACAMIR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La procedura di gara verrà espletata in modalità completamente telematica secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara. Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 28/12/2018

Il Commissario

Ing. Gianluca Basile

NZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Bando di gara - CUP B88I14000150003_CIG7751660830

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Tel.: +39 081.9634511. RUP: Dott. Massimo Bisogno (tel:0819634534, pec: m.bisogno@pec.acam-campania.it.; Documentazione di gara sul profilo del committente http://acamir.regione.campania.it

SEZIONE II: OGGETTO: Progettazione esecutiva, fornitura, posa in opera, messa in funzione e calibrazione di parti di un sistema di monitoraggio ed informazione per la realizzazione del progetto "SS268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – applicazione dei sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio" – Pannelli a messaggio variabile e relativi accessori. CPV: 34924000-0. Valore totale stimato: € 2.251.765,00 al netto di IVA comprensivi degli oneri di sicurezza pari a € 13.915,00 non soggetti a ribasso. Durata 365 giorni.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si veda disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 11/02/2019 ore 12.00 Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 14/02/2019 ore 10.00. Sede ACAMIR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La procedura di gara verrà espletata in modalità completamente telematica secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara. Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 28/12/2018

Il Commissario

Ing. Gianluca Basile

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - 773903126A - CUP: J52H18000360004

Affidamento dei "*Lavori di Adeguamento funzionale e normativo degli impianti termici delle scuole comunali"* della Città di Torre del Greco (NA).

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento dei "*Lavori di Adeguamento funzionale e normativo degli impianti termici delle scuole comunali"* della Città di Torre del Greco (NA). L'importo a base d'asta è pari ad € 536.724,75, di cui € 523.943,57 per lavori soggetti a ribasso ed € 12.781,18 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: miinor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 28.02.2019 ore 15,30 Apertura offerte: 15.03.2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG: 7731539BCF - CUP: J57H18001410004

Affidamento dei lavori relativi alle "*Opere di riqualificazione marciapiedi comunali ed abbattimento barriere architettoniche"*.

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento dei lavori relativi alle "*Opere di riqualificazione marciapiedi comunali ed abbattimento barriere architettoniche"*. L'importo a base d'asta è pari ad € 998.850,41, di cui € 953.153,68 per lavori soggetti a ribasso ed € 45.696,73 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: minor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 11.02.2019 ore 15,30 Apertura offerte: 22.02.2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG: 7733607662 - CUP: J55B18001330004

Affidamento dei lavori relativi agli "*Interventi di riqualificazione presso vari edifici scolastici cittadini"*

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento dei lavori relativi agli "*Interventi di riqualificazione presso vari edifici scolastici cittadini".* L'importo a base d'asta è pari ad € 972.412,68, di cui € 918.824,50 per lavori soggetti a ribasso ed € 53.588,18 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: minor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 07.02.2019 ore 15,30 Apertura offerte: 12.02.2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG: 7733573A52 - CUP: J55H18000420004

Affidamento dei lavori relativi agli "*Interventi di riqualificazione di alcuni immobili comunali"*

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento dei lavori relativi agli "*Interventi di riqualificazione di alcuni immobili comunali"*. L'importo a base d'asta è pari ad € 997.310,48, di cui € 981.203,95 per lavori soggetti a ribasso ed € 16.106,53 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: minor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 08.02.2019 ore 15,30 Apertura offerte: 18.02.2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG: 77387499B1 - CUP: J52F18000100004

Affidamento dei lavori relativi alla "*Riqualificazione impianto pubblica illuminazione"*

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento dei lavori relativi alla "*Riqualificazione impianto pubblica illuminazione"*. L'importo a base d'asta è pari ad € 991.247,95, di cui € 966.832,98 per lavori soggetti a ribasso ed € 24.414,97 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: minor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 22.02.2019 ore 15,30 Apertura offerte: 08.03.2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG: 773150716A - CUP: J57H18001400004

Affidamento dei lavori consistenti negli "*Interventi di rifacimento delle pavimentazioni stradali ed ampliamento impianto captazione delle acque meteoriche*"

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento dei "*Interventi di rifacimento delle pavimentazioni stradali ed ampliamento impianto captazione delle acque meteoriche".* L'importo a base d'asta è pari ad € 998.492,49, di cui € 976.849,83 per lavori soggetti a ribasso ed € 21.642,66 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: minor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 14.02.2019 ore 15,30 Apertura offerte: 26.02.2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG: 7737413B30 - CUP: I52E18000120004

Affidamento dei lavori relativi alla "*Riqualificazione e messa i sicurezza impianti termici ed elettrici negli immobili comunali"*

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento dei lavori relativi alla "*Riqualificazione e messa i sicurezza impianti termici ed elettrici negli immobili comunali".* L'importo a base d'asta è pari ad € 507.294,17, di cui € 494.559,47 per lavori soggetti a ribasso ed € 12.734,70 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: minor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 26.02.2019 ore 15,30 Apertura offerte: 12.03.2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG: 77466680AB – CUP J57H18001490004.

Affidamento dei lavori relativi alla "*accordo quadro per la riqualificazione delle aree pubbliche"*

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento dei lavori relativi alla "*Riqualificazione aree pubbliche"*. L'importo massimo spendibile b.a. è pari ad € 770.000,00, di cui € 730.403,89 per lavori soggetti a ribasso ed € 39.596,11 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: minor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 18.02.2019 ore 15,30 Apertura offerte: 04.03.2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

SMA Campania SpA

Bando di gara - CIG 770265934A

SEZIONE I: DENOMINAZIONE: SMA Campania SpA, cf e p.iva 07788680630, Centro Direzionale Isola E/7 Tel. 0815624563, Indirizzo internet gara https://www.garesmacampania.it/N/G00003 - pec: gare.smacampania@pec.it. RUP: dott. Saverio Basile - e-mail sbasile@smacampania.it

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura telematica per l'affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuali, per le attività di antincendio boschivo, manutenzione boschiva, protezione civile e manutenzione delle tecnologie Importo complessivo: € 353.686,55 + IVA. Durata: La fornitura dovrà pervenire entro 60 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di invio dell'Ordine definitivo, nelle modalità descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto..

SEZIONE III: CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Si veda documentazione di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Aggiudicazione: minor prezzo.

Termine ricezione offerte: 05/02/2019 h. 13.00. Apertura delle offerte: 07/02/2019 h. 10.00.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Spedizione alla GUCE: 19/12/2018

L'Amministratore Unico
Ing. Giuseppe Esposito

Societa' Sma Campania SpA
Bando di gara – CIG
LOTTO 1: 77323465C6
LOTTO 2: 7732378030
LOTTO 3: 7732392BBA
LOTTO 4: 7732406749
CUP F76G16000020002

SEZIONE I: DENOMINAZIONE: Sma Campania SpA, cf e p.iva 07788680630, Centro Direzionale Isola E/7 Tel. 0815841225, e-mail bcirigliano@smacampania.it - pec : smacampaniaspa@pec.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di movimentazione interna, prelievo, trasporto, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti fanghi, classificabili come speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 184 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., prodotti e stoccati presso gli impianti di depurazione di acerra, foce regi lagni-succivo, marcianise e napoli nord– Napoli Importo complessivo: € 368.730,00 + IVA. Durata: 2 mesi.
SEZIONE III: CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Si veda documentazione di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Aggiudicazione: Minor prezzo. Termine ricezione offerte: 22/01/2019 h. 13.00. Apertura: 23.01.2019 h. 10.00.
SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Spedizione alla GUCE: 27.12.2018

Il responsabile del procedimento
_____

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI CASALBUONO – P.IVA. 00536140650

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA RDO IN MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, EX STRADA PROVINCIALE N. 140" – CUP: I57H18001790002 CIG: 7750835F5E

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNE DI CASALBUONO, Via Municipio 1, 84030 Casalbuono (SA), RUP: Geom. Domenico Magliano - pec: ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it;
I.3) Comunicazione: le manifestazioni di interesse vanno inviate a mezzo pec alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: Affidamento lavori "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, EX STRADA PROVINCIALE N. 140" – CUP: I57H18001790002 CIG: 7750835F5E
II.2.5) Valore lavori a corpo: € 338.480,00 – di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 10.953,58;
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di manifestazione di interesse e nel progetto esecutivo pubblicati sul sito della C.U.C. e del Comune Committente: http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.casalbuono.sa.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta);
IV.1.2): Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016;
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle istanze di manifestazione di interesse a mezzo pec: 11/01/2019 Ore: 12:00;
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle istanze: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione e di svolgimento della procedura, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti pubblicati sul profilo del Committente e su quello della CUC http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.casalbuono.sa.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CIG 7748023ED5

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Gestione Sanzioni Amministrative – Via P. Raimondi, 19 – cap 80141 Napoli; tel. 0817957292 – fax 0815992991. RUP: ten. col. Luigi Cardillo, luigi.cardillo@comune.napoli.it - Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e Capitolato Speciale d'Appalto sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it .

SEZIONE II - OGGETTO: II.1.1) Affidamento di un accordo quadro, ex art. 54 del D.Lgs. 50/2016, avente ad oggetto il servizio di gestione, stampa, notifica, riscossione di violazioni amministrative e recupero crediti internazionale per soggetti residenti all'estero – Determinazione Dirigenziale n. 2 del 24/12/2018. **II.2.1)** Valore massimo presunto dell'appalto: € 671.884,08 oltre IVA. Oneri di sicurezza pari a zero. **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) e c) del Codice.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro le ore **12:00** del **21/01/2019** (termine ridotto ai sensi dell'art. 60 comma 3 del D.Lgs. 50/2016), sulla piattaforma https://acquistitelematici.comune.napoli.it . **IV.2.7)** Apertura offerte: ore **10:00** del **22/01/2019**.

SEZIONE V – Invio alla GUUE: 02.01.2019 – ID 2019-000081

Il funzionario delegato SACUAG Area Gare Forniture e Servizi
dott. Mario Matera

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CIG I lotto: 7512585D40 – CIG II lotto: 75126069E94

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE -I.1) Direzione della Municipalità 2 –Piazza Dante n. 93 - 80135 Napoli - tel. 0817950271 – fax 0817950202. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO -II.1.1) Concessione di spazi pubblicitari da collocare sulle recinzioni e sul ponteggio di cantiere di lavori di restauro da realizzarsi completamente a cura e spese del concessionario su monumenti ricadenti nel territorio della Municipalità 2 (indetta con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 31/05/2018) - **II.1.2)** CPV: 79341200-8 - **II.1.3)** Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli**. II.1.6)** L'appalto è suddiviso in due lotti. **II.2.7)** La durata massima della concessione e dell'esecuzione dei lavori è 595 giorni per il lotto n. 1 e di 565 giorni per il lotto n. 2.

SEZIONE IV – PROCEDURA -IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE -V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 9 del 16/10/2018, - **Contratto Repertorio n. 86257 del 22/11/2018**. **V.2)** Numero di offerte ricevute: una per entrambi i lotti. **V.3)** Aggiudicazione: Uno Outdoor S.r.l - C.F e P.IVA: 05339561218, con sede legale in Napoli, alla via Andrea D'Isernia n. 24, con il punteggio pari a 78,20/100 e la percentuale di ricavo pari al 5%; **V.4)** Valore iniziale e finale dell'appalto: € 453.370,00 oltre IVA (corrispondente al ricavo stimato), di cui € 222.030,00 oltre IVA per il primo lotto, € 231.340,00 oltre IVA per il secondo lotto.

Il Funzionario Delegato del SACUAG
Area Gare Forniture e Servizi
dott. Mario Matera

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – P.IVA 00625960638

Esito di gara - CUP C25J18000020005 - CIG 76161673D5

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli.

SEZIONE II. OGGETTO: servizio di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria triennale impianti ascensori nei Comuni di Napoli e Provincia per il periodo 01.12.2018/30.11.2021, finanziati con fondi dell'Istituto – Lotto 1. Importo a base d'asta: € 3.300.000,00.

SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: data 11.12.2018. N. offerte ricevute: 5 N. offerte ammesse: 4 Aggiudicatario: Consorzio Del BO S.c. a r.l. Via Guglielmo Melisurgo,4 – 80133 Napoli. Punteggio compl.vo 97,857 Ribasso offerto 31,700%.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Info all'Area Tecnico Patrimoniale dell'Ente tel. 081.7973119. Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 106 in data 12.09.2018.

Il dirigente

dott. Mario Festa

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N° 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA INTERNA -

In esecuzione del provvedimento n° _____del _____è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti, a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina Medicina Interna, per mesi 8, eventualmente prorogabili, nelle more dell'espletamento dell'Avviso di Mobilità Interregionale.
Ruolo: Sanitario Profilo professionale - Disciplina: Medicina Interna

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono i possesso dei seguenti requisiti:
a) **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174 l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. ed ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in possesso dei seguenti requisiti: godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza; possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976; le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976 in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) **incondizionata idoneità fisica all'impiego** e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'immissione in servizio;
c) **godimento dei diritti politici**;
d) **non essere stato destituito** o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

a) **Laurea in Medicina e Chirurgia**
b) **Abilitazione all'esercizio della Professione**
c) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine Professionale dei Medici Chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio
d) **Specializzazione nella disciplina di Medicina Interna e/o disciplina affine od equipollente**

I titoli di studio di cui alle lettere a) e d) , se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di Medico Chirurgo. Qualora i titoli di cui alle lettere a) e d) siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di Medico Chirurgo.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla scadenza del termine stabilito dal presente Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Saranno motivo di esclusione:

1. l'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line ;
2. la mancanza dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3. la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando

4. La ASL , con provvedimento motivato, dispone in ogni momento l'esclusione degli istanti privi dei requisiti di partecipazione previsti dal presente bando.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso). Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento

professionale per un periodo superiore ai 5 anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". La riduzione non può comunque superare il 50%".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, N. 761, in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale. Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, eventi formativi ecc.). Per le pubblicazioni il candidato dovrà dichiarare e presentare quelle attinenti al profilo del concorso. Le stesse devono essere descritte nella domanda, da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la Casa Editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (non manoscritte, nè dattilografate, nè poligrafate) ed i relativi testi dovranno essere numerati progressivamente e allegati integralmente alla domanda avendo cura di evidenziare il proprio nome.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.
La domanda di partecipazione al concorso compilata on-line ed i documenti allegati alla stessa non sono soggetti all'imposta di bollo e devono essere prodotti in un unico esemplare.

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL' AVVISO PUBBLICO
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.
L' ammissione/esclusione dei candidati all' avviso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.
L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunita' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546.

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO
La Commissione dispone di n. 50 punti per i titoli e n.50 punti per il colloquio, per un totale massimo di n.100 punti
50 punti per i titoli:
titoli di carriera: punti 30;
titoli accademici e di studio: punti 6;
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;
curriculum formativo e professionale: punti 8;

Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
   - la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
   - la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.

Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6. NORME FINALI DI SALVAGUARDIA

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi e selezioni per l'assunzione di personale presso le aziende sanitarie, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio e valutazione, la facoltà di sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte la presente procedura selettiva.
INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR). I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.
Per qualsivoglia informazione inerente il bando gli interessati possono rivolgersi settore.concorsi@aslnapoli2nord.it ovvero nei giorni di martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00 in Frattamaggiore Via Padre Mario Vergara edificio ex INAM.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC Gestione
Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA INTERNA.

In esecuzione del provvedimento n° _____del _____è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 4 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina Interna
Ruolo: Sanitario Profilo professionale - Disciplina: Medicina Interna

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni.
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. nulla osta preventivo e incondizionato dell'Azienda di appartenenza

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.
La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

a) **Laurea in Medicina e Chirurgia**
b) **Abilitazione all'esercizio della Professione**
c) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine Professionale dei Medici Chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio
d) **Specializzazione nella disciplina di Medicina Interna ovvero disciplina affine od equipollente**
e) **Nulla osta preventivo e incondizionato dell'Azienda di appartenenza.**

I titoli di studio di cui alle lettere a) e d) , se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di Medico Chirurgo. Qualora i titoli di cui alle lettere a) e d) siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di Medico Chirurgo.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla scadenza del termine stabilito dal presente Avviso di Mobilità per la presentazione delle domande di partecipazione.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Saranno motivo di esclusione:

1. l'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line ;
2. la mancanza dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3. la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando
4. La ASL , con provvedimento motivato, dispone in ogni momento l'esclusione degli istanti privi dei requisiti di partecipazione previsti dal presente bando.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA', DOVRANNO ESSERE ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, CON LE MODALITÀ

DESCRITTE AL PUNTO SEGUENTE ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO PER ESTRATTO SULLA GAZZETTA UFFICIALE IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI.
QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA':

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI MOBILITA'

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA':
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.
ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

AVVERTENZE
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso). Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai 5 anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". La riduzione non può comunque superare il 50%".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, N. 761, in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di

dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale. Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, eventi formativi ecc.). Per le pubblicazioni il candidato dovrà dichiarare e presentare quelle attinenti al profilo del concorso. Le stesse devono essere descritte nella domanda, da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la Casa Editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (non manoscritte, nè dattilografate, nè poligrafate) ed i relativi testi dovranno essere numerati progressivamente e allegati integralmente alla domanda avendo cura di evidenziare il proprio nome.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.
La domanda di partecipazione al concorso compilata on-line ed i documenti allegati alla stessa non sono soggetti all'imposta di bollo e devono essere prodotti in un unico esemplare.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.e.i., nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.
Il COLLOQUIO sarà volto a verificare l'esperienza professionale in funzione della tipologia di attività medica da svolgere presso le Strutture di questa Azienda e l'attitudine al lavoro in equipe.
I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento d'identità o di riconoscimento ritenuto equivalente ai sensi della normativa vigente.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione.
Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
- la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
- la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione formulerà la graduatoria sulla base:

a. della valutazione dei titoli e del curriculum professionale. (max punti 40)
b. dell'esito positivo del colloquio (max punti 60)

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.

Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con i candidati verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
I candidati provvederanno, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.
La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

6. NORME FINALI
La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente. INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR). I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' REGIONALE ED INTERREGIONALE, PER TITOLI E PROVA TECNICO/PRATICA, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 9 POSTI DI OPERATORE TECNICO "NECROFORO" CTG. B

In esecuzione del provvedimento n° _____del _____è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale, per soli titoli e prova tecnico/pratica su manichino, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 9 posti di Operatore Tecnico "Necroforo" ctg. B.

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato, a cura dell'Azienda Sanitaria Locale NA2 Nord, prima dell'immissione in servizio. Data la natura dei compiti previsti per i posti messi a selezione, agli effetti della legge 28.03.1991 n. 120, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego;
c) Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'età minima è di 18 anni; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 26 D.P.R. n.220/2001)

a) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
b) Titolo specifico di Operatore Tecnico Necroforo Ospedaliero conseguito a seguito superamento del corso di formazione di durata annuale previsto dall'Accordo Provvisorio tra Ministro della Sanità, Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22.2.2001
c) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N
d) aver superato il periodo di prova
e) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale
f) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.
g) Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

Al requisito al **punto G** è previsto l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA', DOVRANNO ESSERE ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, CON LE MODALITÀ DESCRITTE AL PUNTO SEGUENTE ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO PER ESTRATTO SULLA GAZZETTA UFFICIALE IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI.

QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" dell' avviso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI

PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Concorsi - Pianta Organica e Mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL' AVVISO PUBBLICO

L' ammissione/esclusione dei candidati all' avviso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord.
L'esclusione , disposta con motivazione, verra' notificata, sul sito web aziendale, entro trenta giorni dalla data di esecutivita' della citata deliberazione.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda. L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito Intenet Aziendale.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI
I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli:
    a. Titoli di carriera punti 10
    b. Titoli accademici e di studio punti 3
    c. Pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
    d. Curriculum formativo e professionale punti 4

- 80 punti per la prova tecnico/pratica su manichino

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima della prova tecnico/pratica e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione all' avviso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 48/80.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 220/2001. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 31 del citato decreto. Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

7. CONVOCAZIONE CANDIDATI PROVA COLLOQUIO E PROVA PRATICA

Le date della prova tecnico/pratica saranno rese note almeno 20 giorni prima attraverso pubblicazione sul sito internet aziendale wwwaslnapoli2nord.it
Detta pubblicazione varrà a tutti gli effetti quale convocazione al colloquio, pertanto, i candidati dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti, muniti di valido documento d'identità.
La mancata presentazione alla prova nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia all'avviso.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, e successive modificazioni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, alla prova tecnico/pratica, la prevista valutazione di sufficienza.
Secondo quanto previsto dall'art. 3 Legge 127/1997, così come integrato dall'art. 2 Legge 191/1998, se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli2nord.it nell'area Avvisi e Concorsi.

9.NORME GENERALI

L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunita' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546 e s.m.i.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facolta' di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selezione qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessita' e l'opportunita' per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicita' nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi del D.lvo n.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalita' di gestione dell'avviso nonche', anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalita' inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall' avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 220/2001, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93 e s.m.i, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per il Comparto Sanità.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli2nord.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi", sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su Gazzetta Ufficiale IV^ serie speciale, sezione concorsi e avvisi.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale, alla UOC GRU –Settore Concorsi- nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12 – Via Padre Mario Vergara – ed. ex Pal INAM – Frattamaggiore ovvero al seguente indirizzo mail: settore.concorsi@aslnapoli2nord.it

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'Amore

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIENDASANITARIA LOCALE SALERNO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 – Salerno - Selezione pubblica per soli titoli per la copertura a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dall'incarico a tempo determinato, in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di cardiologia per Emodinamica Diagnostica ed Interventistica.

In esecuzione della deliberazione n. 380 del 20.11.2018, esecutiva a norma di legge, è indetta

SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI TITOLI

per la copertura a **tempo determinato** per la durata **di mesi otto**, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dall'incarico a tempo determinato, in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale , **per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di cardiologia per Emodinamica Diagnostica ed Interventistica.**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

Requisiti specifici di ammissione:

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.. A tal fine si precisa che le Scuole equipollenti a Cardiologia sono le seguenti:

- Cardiologia e malattie dei vasi
- Malattie cardiovascolari
- Malattie cardiovascolari e reumatiche
- Malattie dell'apparato cardiovascolare
- Cardioangiopatie
- Cardiologia e reumatologia
- Fisiopatologia cardiocircolatoria
- Fisiopatologia cardiovascolare

Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 483/1997 integrato con D.P.R. n. 156 del 9/3/2000, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in disciplina affine ai sensi del D.M. 31/1/1998 e s.m.i.. A tal fine sono riconosciute affini alla disciplina di Cardiologia le seguenti discipline:

- Allergologia ed Immunologia Clinica ed equipollenti
- Angiologia ed equipollenti
- Geriatria ed equipollenti
- Malattie metaboliche e Diabetologia ed equipollenti
- Malattie dell'apparato respiratorio ed equipollenti
- Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza ed equipollenti
- Medicina Interna ed equipollenti
- Medicina dello Sport ed equipollenti
- Reumatologia ed equipollenti

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Fabbisogno richiesto per la copertura della posizione funzionale oggetto del concorso

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Il profilo del medico che l'Azienda Sanitaria Locale Salerno ricerca attraverso l'emissione del presente bando di pubblico concorso è il seguente:

- Esperienza consolidata di almeno 12 mesi, come primo operatore, in un laboratorio di emodinamica che esegua oltre 400 PCI/anno.
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di coronarografie
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di angioplastiche coronariche
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di procedure di angioplastica primaria, in corso di infarto miocardico acuto.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciasuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i)le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
n) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed econimico dei dipendenti del S.S.N.;
p) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
q)l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:
a)autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
e) un elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema B)**, relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)**, dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). **I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.**

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire, **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA MEDIANTE PEC PERSONALE** (Posta elettronica certificata), Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.
Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, e contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo, **deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato con allegato documento di riconoscimento e trasmessa con scansione in un "unico file", in formato pdf, a pena di esclusione,** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi@pec.aslsalerno.it**. Eventuali altri files non saranno tenuti in considerazione.
La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.
Nell'oggetto della e-mail inviata tramite pec dovrà essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, il recapito telefonico del candidato, nonché l'avviso cui si intende partecipare.**
La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:
• Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione BURC.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 5
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 5

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

b) max - 20 PUNTI CURRICULUM
In ragione delle esigenze prioritarie dell'Azienda, nell'ambito del **CURRICULUM** formativo professionale, verranno particolarmente valorizzate le competenze ed esperienze acquisite **-** in termini quali-quantitative nei seguenti ambiti:

- Esperienza consolidata di almeno 12 mesi, come primo operatore, in un laboratorio di emodinamica che esegua oltre **400** PCI/anno.
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di coronarografie
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di angioplastiche coronariche
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di procedure di angioplastica primaria, in corso di infarto miocardico acuto.

Le esperienze dichiarate vanno corredate da apposita certificazione rilasciata a firma congiunta dal responsabile della emodinamica e dal direttore della UOC Cardiologia di appartenenza.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli e curriculum è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.
La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblicqa Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno – UOC Gestione Risorse Umane – Via Mobilio n. 52 - Tel 089.695059.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Mario IERVOLINO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare alla Selezione Pubblica per SOLI TITOLI per la copertura **per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di cardiologia per Emodinamica Diagnostica ed Interventistica**, **a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabile, pubblicato sul BURC n……. del.....**

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il …….... codice fiscale.....;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……, in data……
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici …… al n. ……
9. di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita presso ……

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……..;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
    Via …… C.A.P…. ……. Città ……
    Tel. …...…….;
15. altre ed eventuali comunicazioni……..
    ……..……..……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale, entrambi redatti ai sensi del Dpr n.445/2000, datati e firmati.

data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a…….residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …..……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)……..…….. consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale Salerno
(Legge Regionale n. 14/2016)
C.F.: 95177040656
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 2 del 14 Gennaio 2019
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ENTE D'AMBITO DELL'ATO SALERNO

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente Avviso Pubblico, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 17 del 09/10/2018, è volto all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente d'Ambito, di seguito "EdA", dell'Ambito Territoriale Ottimale SALERNO, di seguito "ATO SALERNO", istituito dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 ("Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti").
2. Ai sensi dell'art. 33 della L.R. 14/2016 e dell'art. 11 dello Statuto dell'EdA:
   a) Il Collegio dei revisori, nominato dal Presidente dell'EdA, è composto da tre membri selezionati ai sensi del presente Avviso.
   b) I tre membri eleggono tra di essi il Presidente del Collegio dei revisori dei conti. In mancanza, oppure, fino alla relativa elezione, il Collegio è presieduto dal membro effettivo con maggiore anzianità di nomina oppure con maggiore anzianità anagrafica. Il Collegio dei revisori dei conti esercita le funzioni di verifica e controllo attribuite dalla normativa vigente.
   c) I membri del Collegio dei revisori dei conti durano in carica quattro anni e non sono rinnovabili.
   d) Il Collegio dei revisori dei conti esercita le funzioni di verifica e controllo sulla gestione economica-finanziaria dell'Ente d'Ambito e sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali, attribuite dalla normativa vigente.
   e) I membri del Collegio possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni dell'Ente d'Ambito o su determinati affari. Il Collegio informa la Regione, il Presidente dell'Ente d'Ambito, di tutti gli atti o fatti di cui viene a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione oppure violazione di norme che disciplinano l'attività dell'Ente d'Ambito.
   f) Ai membri del Collegio spetta un'indennità annua determinata dal Consiglio d'Ambito, ai sensi dell'articolo 241 del d.lgs. 267/2000 e rapportata alla classe demografica del comune con il maggior numero di abitanti dell'ATO.
3. La procedura garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi delle norme vigenti.

Art. 2
(Requisiti)

1. Sono ammessi alla selezione di cui al presente Avviso i candidati che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:
   - ***Iscrizione in FASCIA 3 nell'elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'interno e tenuto presso la Prefettura di Salerno.***
2. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, 4 lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.
4. Non possono essere nominati Revisori dei Conti i candidati che, all'atto della nomina, incorrano in una delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 3
(Modalità di presentazione della domanda)

1. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in conformità al presente Avviso, debitamente firmata, con allegata copia del documento di identità personale.
2. La domanda dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del

Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni ed integrazioni) rese dall'interessato sotto la propria responsabilità sulla base dello schema di domanda allegato al presente Avviso ***("Allegato A")***:

a) cognome e nome;
b) data e luogo di nascita;
c) residenza;
d) codice fiscale;
e) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;
f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini appartenenti alla Repubblica, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
g) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
i) essere in possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 2 comma 1 del presente avviso;
j) non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;
k) indirizzo, recapiti telefonici e/o e-mail presso i quali deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso.

3. La domanda deve inoltre contenere l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge, nonché dal e dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito GDPR).
4. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
   a) curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
   b) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Art. 4
(Presentazione della domanda)

1. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di **giorni 15 (quindici)** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: edarifiutisalerno@pec.it indicando nell'oggetto **"*Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente d'Ambito ATO Salerno"***.
   La domanda sottoscritta, corredata della documentazione richiesta, dovrà essere inviata in formato PDF; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. A pena di esclusione della domanda, è obbligatorio allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e relativi allegati sottoscritti dal candidato e scansionati in formato PDF, la scansione PDF di un documento di identità valido (fronte/retro), nonché tutti gli eventuali altri allegati alla domanda in formato PDF. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
   I candidati hanno l'obbligo di comunicare ogni eventuale cambiamento di indirizzo e di recapito telefonico secondo le modalità di cui alla presentazione della domanda.

L'EdA non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da errore nell'indicazione del recapito della PEC.

Art. 5
(Procedura di selezione)

1. I Revisori dei Conti saranno individuati mediante sorteggio pubblico tra le domande pervenute con i requisiti indicati. Il Consiglio d'Ambito effettuerà la selezione dei candidati da nominare mediante estrazione a sorte dei medesimi, in seduta pubblica, con le modalità di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge 13 agosto 2011, n.138 (convertito in legge 14 settembre 2011, n.148), per quanto compatibili; alla seduta pubblica saranno invitati, a mezzo PEC, tutti i candidati in possesso dei requisiti indicati. Si procederà ad oltranza fino a quando non sarà garantito il rispetto del principio di parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi di cui al presente Avviso.
2. L'EdA potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
3. Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.
4. Saranno escluse dalla presente procedura:
   a) le istanze pervenute oltre il termine di scadenza di partecipazione al presente avviso;
   b) la mancata presentazione della copia leggibile di un documento di identità o di riconoscimento personale in corso di validità tra quelli indicati nell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
   c) le istanze prive della sottoscrizione da parte del candidato;
   d) le istanze prive del curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
   d) le istanze prive di dichiarazione di insussistenza di incompatibilità/inconferibilità degli incarichi di cui al D.Lgs 39/2013;
   e) le istanze pervenute da un indirizzo di posta elettronica non certificata.
5. Ai candidati esclusi dalla presente procedura sarà data comunicazione a mezzo PEC.

Art. 6
(Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti)

1. Ai sensi dell'art. 33 della L.R. 14/2016, la nomina dei Revisori dei Conti - selezionati ai sensi dell'art. 5 comma 1 - sarà effettuata dal Presidente dell'EdA con proprio decreto.
2. Il conferimento dell'incarico di Revisore dei Conti, anche ai fini dell'indennità nonché della durata dell'incarico, avviene con l'accettazione del decreto di nomina del Presidente dell'EdA, previa verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal candidato selezionato.
3. Al Collegio dei Revisori dei Conti spetta un'indennità annua determinata dal Consiglio d'Ambito, ai sensi dell'articolo 241 del d.lgs. 267/2000 e rapportata alla classe demografica del comune con il maggior numero di abitanti dell'ATO (FASCIA 3).

Art. 7
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dal GDPR (Regolamento UE 2016/679), il trattamento dei dati personali viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse al procedimento, attraverso strumenti manuali ed informatici, in modo di garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.
2. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base agli obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi lo stato di salute ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico). Titolare del trattamento dei dati è l'EdA.

Art. 8
(Responsabile del Procedimento)

3. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale dell'Ente di Ambito Salerno, avv. Bruno Di Nesta (recapiti: tel. 366/3696056 - PEC: *edarifiutisalerno@pec.it*).

Art. 9
(Disposizioni finali)

1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno a mezzo PEC all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione.
3. Il presente Avviso, completo dello schema di domanda e degli allegati, ha validità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania.
4. Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale della Regione Campania e sul sito web istituzionale del Comune di Salerno.
5. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente Avviso Pubblico, senza obbligo di comunicare le motivazioni e senza che i partecipanti possano vantare diritti nei confronti dell'EdA.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente.

Il Responsabile del Procedimento
f.to avv. Bruno Di Nesta
(Firmato Digitalmente)

"Allegato A"
Schema esemplificativo della don

Al Presidente dell'Ente d'Ambito – ATO SALERNO
c/o Comune di Salerno
Via Roma, 1
84100 – SALERNO
edarifiutisalerno@pec.it

Il sottoscritto _____, nato a_____, (prov. ____), il _____, residente in _____ (prov. _____), C.A.P. _____, Via _____, n. _____, C.F._____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso per l'acquisizione di disponibilità per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente d'Ambito ATO SALERNO (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14).

A tal fine **dichiara**:

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 1 della legge n. 590/1994 che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chiunque esponga dichiarazioni o fatti non conformi al vero, di:

1. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____)

2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali ovvero di essere cancellato dalle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____);

3. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);

4. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6. di essere in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 2 dell'avviso pubblico:
   [__] Essere iscritto nell'elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'interno e tenuto presso la Prefettura di Salerno, nella fascia corrispondente alla nomina a Revisore dei Conti rapportata alla classe demografica del comune con il maggior numero di abitanti dell'ATO (FASCIA 3).
   _____
   _____

7. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;

8. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito: Via/Piazza _____ n.____ Comune _____ Prov. _____ CAP_____ tel. n. _____ tel. cell. n. _____ fax n. _____ e-mail _____ PEC _____;

9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Revisore dei Conti dell'EdA SALERNO.

la seguente documentazione:

. ssionale datato e firmato, redatto secondo . . si evince, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 dell'avviso pubblico, redatto nella forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

2. Copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

3. eventuali altri documenti ritenuti utili ai fini della propria valutazione:
   a) _____;
   b) _____;
   c) _____.

Il sottoscritto si impegna a fornire ogni utile documento richiesto ed a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando l'Ente d'Ambito da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il sottoscritto è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Data _____

Firma

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI INCOMPATIBILITA'/INCONFERIBILITA' DEGLI INCARICHI DI CUI AL D. Lgs. 39/2013

Il/La sottoscritto/a _____,
C.F. _____ nato a _____ il _____ residente a _____ alla Via_____, PEC_____,
email_____, telefono _____,
visto l'art. 20 del D. Lgs. 29/2013, viste le incompatibilità, le inconferibilità di incarichi di cui al citato decreto 39/2013, consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali derivanti da false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

che in relazione alla procedura di affidamento dell'incarico di Revisore dei Conti dell'EdA dell'ATO SALERNO, di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità/inconferibilità in essa previste.
Data

Firma

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.913 del 07/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei l.e.a. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico provvisorio a tempo determinato, per un periodo minimo di mesi 6 eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs.368/2001 e s.m.i, di Dirigente Medico - disciplina di Dermatologia, ai sensi dell'art. 16 del CCNL del 5 dicembre 1996 della dirigenza Medica e Veterinaria come integrato dal CCNL del 5 agosto 1997 stessa area contrattuale.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Nc artecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre

ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla della domanda, anche dopo l'approvazion tto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;

4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per Dir. Med. Dermatologia**."**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla ne;

d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prova orale, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa una volta integrata o modificata dovrà essere inviata seguendo modalità sopra descritte

In [illegible]a **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della do**[illegible] perdita di validità della ricevuta di avv[illegible]anda annullata.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione almeno 15 giorni prima della prova.

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura..

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 7, c. 2-bis, del D.P.R. 487/94, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**", almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.
La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**
Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale dellAvviso.
L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal presente Avviso**.**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle co izzazioni sindacali o dalle associazioni prof
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Nella valutazione dei titoli e nel colloquio, la Commissione valuterà nei candidati il possesso di specifiche esperienze professionali nell'ambito della gestione e somministrazione di farmaci biotecnologici, nella gestione di patologie neoplastiche della cute e nel management farmacologico avanzato di pazienti affetti da forme severe di Psoriasi e Artropatia psoriasica.
Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni (**nel numero massimo di 5 cinque**), i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale **POST SPECIALIZZAZIONE** nella disciplina a concorso.

COLLOQUIO
Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" non meno di venti giorni prima della data fissata. **La pubblicazione sul sito internet, link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**.

7 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni dalla notifica di chiamata in servizio, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Sc segnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto da Azienda non provvederà alla stipula del co **enza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

8 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.n.78

del 03.01.2018

Oggetto: Comune di Lacco Ameno (c.f.83001210638) - Pubblicazione avviso – Istanza di variazione con ampliamento concessione demaniale marittima n.05/2012

IL RESPONSABILE DEL DEMANIO MARITTIMO

VISTO :
- ex art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ed ii.;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;

RENDE NOTO

- **che** la Società "Hotel terme Marina s.r.l", è titolare di concessione demaniale marittima n. 05/2012 per specchi d'acqua e zona demaniale, con validità fino al 31/12/2020;
- **che** con istanza acquisita al protocollo dell'Ente al n. 14809 del 13/11/2018 e sua integrazione prot. n. 16596 del 31/12/2018, è stata chiesta la variazione della concessione di cui sopra con ampliamento della pedana esistente di circa 36 mq, al fine di migliorare i servizi delle aree già in concessione, il tutto come meglio specificati negli elaborati depositati nell'ufficio scrivente;
- che l'istanza è depositata presso l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, rif. Responsabile del settore Demanio arch. Vincenzo D'Andrea tel. n° 081/3330818, con ricevimento il martedì dalle 15:00-16:60 e il giovedì dalle 10:00-12:00;
- **che** entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o reclami, al Comune di Lacco Ameno – Ufficio Demanio – p.zza S. Restituta, tutti coloro che possono avervi interesse.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.to dott. ing. Flavia Ramona Cesana R.)

IL RESPONSABILE DEL DEMANIO MARITTIMO
(F.to dott. arch. Vincenzo D'Andrea)